NON E' FICTION:

LA STAMPA

ANNO 131. N. 21. MERCOLEDI' 22 GENNAIO 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

L'ABBONAMENTO RAI COSTA COME L'ANNO SCORSO. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/29100446. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834. FAX 011/5627956. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO [illegible]»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». [illegible] VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,85; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA [illegible] 29, TEL. 02/864701, FAX [illegible]. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. [illegible], FAX [illegible]. TARIFFE: MODULO [illegible] FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 ([illegible]). COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.[illegible].000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.[illegible]; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Tus al livello del 1976: 6,75%

Fazio «taglia» il costo-denaro

IL RILANCIO PROSSIMO VENTURO

LA consistente riduzione del tasso di sconto decisa dal governatore della Banca d'Italia rappresenta una sorta di compensazione per i sacrifici che il Paese ha accettato a dicembre con l'approvazione parlamentare di una Finanziaria molto severa. Costituisce inoltre un riconoscimento, per dir così, ufficiale, che i progressi sul fronte dell'inflazione sono una cosa seria e non già un risultato casuale o passeggero.

Ci sarà davvero, però, la riduzione del costo del denaro? L'attenzione si sposta dalla Banca d'Italia alle decine di migliaia di sportelli bancari dove, già da questa mattina, imprese e cittadini indebitati andranno a richiedere una riduzione equivalente negli interessi che i singoli istituti di credito fanno pagare sui denari che concedono in prestito. Non è certo un mistero che le banche avranno qualche difficoltà a far scendere i loro tassi nella stessa misura in cui la Banca d'Italia ha ritoccato all'ingiù il tasso di sconto. Il personale, il cui costo è elevato, risulta in eccesso se valutato con i parametri internazionali, ma ben difficilmente può essere ridotto; le banche denunciano moltissime «sofferenze», ossia prestiti concessi, in passato, in maniera malaccorta, sui quali non ottengono gli interessi pattuiti, e anche questo è un costo che non si può ridurre facilmente o rapidamente.

Dobbiamo quindi attenderci una certa resistenza bancaria a far scendere, nella pratica, il costo del denaro

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 13 SETTIMA COLONNA

ROMA. La Banca d'Italia ha abbassato a sorpresa il tasso di sconto ieri sera dal 7,5 al 6,75 per cento. Da oltre vent'anni, dalla crisi valutaria del 1976, il costo del denaro non scendeva così in basso. «Si pongono le premesse di una ripresa economica stabile e duratura» ha commentato subito il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. E Prodi: «Ce lo siamo guadagnato centesimo per centesimo, questo ribasso». Bankitalia non abbassa però la guardia e «resta attenta all'evoluzione della domanda, del costo del lavoro e delle politiche di prezzo». La decisione di Fazio, nel giorno in cui l'inflazione di gennaio si è confermata sui livelli di dicembre (2,6% il tasso tendenziale), ha comunque soddisfatto gli industriali che ora invitano il sistema bancario a seguire rapidamente l'esempio di via Nazionale. Ma la risposta non è quella sperata: le aziende di credito «si adegueranno alla nuova realtà entro Pasqua».

Lepri A PAGINA 5

NELLE STANZE DI BANKITALIA

«Ma il bastone è sempre pronto»

ROMA. «Ma il bastone è sempre pronto». Il Governatore Antonio Fazio (foto) spiega com'è maturata la scelta. «Ho abbassato la guardia perché le condizioni di questo momento lo consentivano. Ora aspetto di vedere cosa succede nelle prossime settimane, e il "bastone" in mano lo tengo ben saldo». **Giannini A PAG. 5**

Tortona, caccia al «quarantenne» latitante: forse era lui che guidava la banda

Una roulette con i sassi-killer

Ipotesi-choc: scommesse sui lanci dal cavalcavia

TORTONA. Una roulette con i sassi killer. Chi colpisce vince. Dalle indagini sulla banda di Tortona affiora l'ipotesi terribile di un gioco assassino. Ci sarebbe un quarantenne - già individuato e che gli inquirenti contano di assicurare presto alla giustizia - che sfruttando l'attività dei ragazzi sul cavalcavia della Cavallosa avrebbe organizzato su di loro un giro di scommesse. Un montepremi per chi colpiva le auto, un altro per chi aveva individuato il tiratore giusto.

E', per ora, solo un'ipotesi di lavoro al vaglio degli investigatori, guidati dal procuratore Cuva, che cercano elementi in grado di provarla. Il denaro sarebbe quindi il «motore» di una vicenda che appare ogni giorno che passa più incomprensibile e folle. In cella ci sono i quattro fratelli Furlan (Franco, Paolo, Sandro e Gabriele); la fidanzata di Sandro, Loredana Vezzaro; Paolo Bertocco (cugino dei Furlan) e Roberto Siringo.

Favro, Marchese e Mariotti ALLE PAGINE 2 E 3

VIDEOGAME ASSASSINO

Partita di morte nata in sala giochi

TORTONA. Nella sala giochi frequentata dal gruppo del cavalcavia c'è un videogame di tiratori che colpiscono ignare vittime. Così è nata l'idea di trasformare il gioco virtuale in partita di morte. **Romagnoli A PAG. 3**

LA RAGAZZA DEL GRUPPO

«Ecco cos'è successo quella sera sul ponte»

TORTONA. «Signor giudice, mi dispiace». E' il racconto di Loredana Vezzaro, fidanzata di Sandro Furlan, la ragazza della banda (nella foto). «Ecco come è andata quella sera maledetta sul cavalcavia». **Giovara A PAG. 2**

IL MALE SENZA PERCHE'

DICONO gli inquirenti che sarebbero almeno otto i lanciatori di pietre dal viadotto sull'autostrada, una banda che si divertiva a centrare le auto che passavano praticando una specie di videogame dal vivo, alla ricerca del morto. D'altronde, qualcuno ha cominciato a confessare e presto emergeranno le precise responsabilità di fronte alla legge, si tratti di omicidio o di concorso, di un lancio «fortunato» tra i tanti falliti, di un plauso corale o di una vischiosa omertà. Alla prima smagliatura, la solidarietà nel male si incarognisce, si rivolta contro se stessa, rivela la sua essenza abortiva, di storpiatura del bene.

Vedremo se è vero, come si sussurra, che il nome mancante all'appello si riferisce a un adulto, lo spirito forte del gruppo, il capobranco. Vedremo perfino se la madre dei Furlan, che sembrava meritare all'inizio la nostra pietà, apparentarsi a una tragica, deserta eroina, sapeva da sempre, o soltanto dopo, che aveva nutrito una nidiata di vipere. C'è un limite alla difesa dei propri figli; a una così catastrofica riuscita si addice, se non il ripudio, l'ottenebrato silenzio, non la difesa infuriata e mendace da uno schermo televisivo. La presenza di due donne,

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 14 SETTIMA COLONNA

Rifondazione frena dopo l'offerta dell'appoggio ccd. Casini: voteremo comunque a favore

Cade il no di Bertinotti a Prodi

Siglato il compromesso su Stet e incentivi all'auto

ROMA. Alla fine Rifondazione ha accettato il «vertice» con la maggioranza che aveva a lungo evitato. Ieri Bertinotti è andato a Palazzo Chigi per discutere del decreto per la privatizzazione Stet e di quello che dà incentivi per rottamare le auto. Sull'uno e sull'altro problema Rifondazione è apparsa meno intransigente che in passato. Perché ora Bertinotti deve vedersela non solo con Prodi e l'Ulivo, ma con un pezzo di Polo, il ccd, prontissimo a dare i suoi voti a favore delle privatizzazioni. Ora il lavoro per trovare accordi preventivi con Rifondazione è cominciato. Per quel che riguarda la Stet, nel «vertice» hanno deciso di toglierla dal decretone di fine anno. «Il decretone ripulito dalla questione Stet avrà il suo iter», spiega Bertinotti. Accordo concluso, invece, per gli incentivi auto: «Abbiamo deciso di evitare che si usassero i fondi per i lavori socialmente utili».

Meli e Rapisarda A PAG. 4

PARLA DE MITA

«Ma il Senato tutela se stesso»

ROMA. Le riforme istituzionali prevedono profondi cambiamenti a Palazzo Madama, ma i senatori non ci stanno. E De Mita (foto) ammonisce: «La questione non va sottovalutata». **Minzolini A PAG. 5**

Bomba-ultimatum ad Algeri

Gli ultrà islamici compiono una strage e intimano: «Con noi o contro di noi»

SERVIZIO A PAGINA 8

Olivetti «promossa» in Borsa

La vendita dei personal a Gottesman fa salire il titolo del 2,6 per cento

di Ugo Bertone e Valeria Sacchi A PAGINA 15

Presa donna latitante da 20 anni

Lasciata, fece uccidere il fidanzato
Si è sposata con un medico, ha due figli

di Marisa Ostolani A PAGINA 13

NUDI al 2000

di Ugone di Certoit

A cinque anni nel tritatutto. A cinque anni.

Intanto, sarà già partita la schedatura fiscale: il codice non li lascerà che «all'ombra de' cipressi».

A cinque anni, maturi per una condanna a dieci di galera scolastica, senza possibilità di ricorrere in Cassazione. La scuola è la sola galera che venga fatta tutta.

Ma a cinque anni è già perduta la libertà umana, e con questa l'anima. Il suo recupero parziale sarà lo sforzo penoso di una vita, una riconquista di pochi, di qualche eletto del dolore.

Il sistema vigente ha di buono che è una rete smagliata e che gli anni di scuola d'obbligo sono due in meno. (A questi un paio ne sottrarrei in appello: sei anni di scuola d'obbligo non sono davvero pochi). Ma quello che viene con fierezza prospettato dal governo Prodi avrà caratteristiche di carcere modello di Massima Sicurezza. Dieci anni di Gulag benefico, di abbrutimento indolore, di affossamento psichico: di luce negata, nonostante la finzione di tante finestre «aperte sul mondo», dipinte sul muro cieco.

Manipolare le volontà umane è un'impresa senza senso (oltre che luttuosa e infame), tuttavia chiunque disponga di potere, poco o molto che sia, non ha altro in mira.

La libertà di non-pensare è garantita fin da ora a tutti: le prossime mosse cercheranno di trasformarla in obbligo.

La scuola cibernetica. Dategli in mano il calcolatore (il piano lo prevede nelle scuole dai sei anni in poi, *in aeternum*) e il caro scolaretto (devo chiamarlo «utente d'aula»?) imparerà a manipolarsi da solo la sostanza pensante, imparerà a lavarsi il cervello come s'impara, al lavabo, a lavarsi la faccia e le mani. Poiché si tratta anche di un buon business per le fabbriche di Tecnologia Avanzata, la con-

CONTINUA A PAG. 6 SETTIMA COLONNA

Sì ai piccoli animali in cella con i detenuti, «visite» per cani e gatti

In galera pesci e canarini

BISOGNA sperare che l'ispirazione non sia arrivata dal *Miglio verde*, il recente romanzo di Stephen King in cui un inquietante topolino prende alloggio nel braccio della morte di un carcere americano.

Però di topolini e carceri pure si tratta, visto che il ministero della Giustizia ha concesso ai detenuti a lunga pena di allevare animaletti in cella. Concessione graziosissima, ancorché vincolata a precise condizioni e limitata a un ristretto numero di specie. Gli animali passibili di detenzione sono quelli che, a modo loro, già vedono il sole a scacchi: animali «pregiudicati», avanzi di galera come i criceti e gli uccellini da gabbia e i pesci rossi da vaso.

Questa disposizione è appena entrata in vigore, e l'onorevole Athos De Luca ha già procurato un acquario con pesci per il carcere di Rebibbia. Naturalmente restano fuori i cani e i gatti: si pensa che sia impossibile tenerli in gabbia, e del resto loro non commettono reati e sarebbe ingiusto. Però vi è la richiesta (da parte di un'altra onorevole verde, Anna Maria Procacci) di concedere ai detenuti di essere visitati, di tanto in tanto, dal cane di casa.

Notizie sorprendenti, magari, ma si intuisce subito che sotto ci sono questioni importanti.

Diceva Gertrude Stein: «Io sono io perché il mio cane mi conosce». E' una verità profonda anche per chi non ha cani, e ci fa capire che ottima cosa possa essere la convivenza con piccoli animali, in condizioni come la detenzione. Lo si vede negli Stati Uniti, dove (oltre ai bracci della morte) in carcere ci sono anche gli animaletti, e l'esperimento è considerato riuscito.

Si tratta di un provvedimento destinato certamente a facilitare la serenità dei carcerati. Quanto la aiuti, però, forse è da non chiederselo.

Un criceto è ottima ma è anche minima cosa, che là dentro può assumere grande rilievo proprio perché (là dentro) le cose che hanno grande rilievo sono grandemente rimosse.

Parliamo di bestiole, insomma, per tacere del resto. Da questo punto di vista, quello contenuto nella circolare relativa a questo provvedimento pare un melanconico lapsus: l'introduzione degli animaletti nelle celle risponde all'esigenza di «umanizzare il carcere».

Stefano Bartezzaghi

9 771122 176003 70122

No della Chiesa alla liberalizzazione delle droghe. Nel mirino anche alcol e tabacco

Il Vaticano contro lo spinello

Caso Maldive, il Consiglio di Torino: non andateci in ferie

CITTA' DEL VATICANO. «La droga, acquistata illegalmente o distribuita dallo Stato, è sempre distruttrice dell'uomo». Con queste parole, un breve documento del Pontificio Consiglio per la Famiglia, dice un chiaro «no» alle ricorrenti proposte di liberalizzazione degli stupefacenti. E poi, fatto nuovo, il Collegio sottolinea che si dovrebbe anche allargare la riflessione all'uso di sostanze stimolanti e sedative, dai farmaci di uso psichiatrico a tabacco ed alcol.

A Torino intanto il Consiglio comunale ha approvato, dopo un polemico dibattito, un ordine del giorno in cui si invitano «torinesi e italiani a non recarsi alle Maldive». Un invito rivolto anche agli operatori turistici «affinché interrompano ogni attività con quella Repubblica» che tiene in carcere due piemontesi trovati in possesso di mezzo grammo di hashish.

Barbiero, Sangiorgio e Tomasi A PAGINA 14 E IN CRONACA

premio grinzane cavour

Il Premio Grinzane Cavour in collaborazione con la **Regione Piemonte**, la **Fondazione CRT**, la **Provincia di Torino** e la **SEAT spa.** presenta

VINCITORI 1997

Narrativa Italiana PAOLO DI STEFANO *Azzurro, troppo azzurro*	**Narrativa Straniera** DAVID GROSSMAN *Ci sono bambini a zigzag*
GINA LAGORIO *Il bastardo*	BERNHARD SCHLINK *A voce alta*
MARCO LODOLI *Il vento*	ALVARO MUTIS *Adbul Bashur, sognatore di navi*
Premio Internazionale YVES BONNEFOY	**Premio di Traduzione** AGOSTINO LOMBARDO
Premio Autore Esordiente GIANNI FARINETTI	**Premio Saggistica d'Autore** DARIA GALATERIA

L'ottavo uomo della banda, ancora sconosciuto, avrebbe organizzato le puntate

Sassi, l'ombra delle scommesse

Ipotesi choc: una «roulette» per i lanci sulle auto

TORTONA. Chi colpisce vince. Dalle indagini sulla banda dei sassi affiora un'ipotesi terribile. Una «mente superiore» - l'ottavo uomo, non ancora identificato - avrebbe saputo dell'attività dei ragazzi sul cavalcavia della Cavallosa e avrebbe organizzato un giro di scommesse. Un premio per chi colpiva le auto, un altro per chi indovinava il tiratore che aveva centrato il bersaglio. E', per ora, solo un'ipotesi al vaglio degli inquirenti: il denaro sarebbe il «motore» di una vicenda che appare ogni giorno che passa più folle.

In cella ci sono quattro fratelli Furlan, la fidanzata di Sandro, Paolo Bertocco (cugino dei Furlan) e Roberto Siringo.

LA BANDA E LE SCOMMESSE. Il gruppo che sta sul ponte è di 7 ragazzi definiti dagli inquirenti «con scarsa cultura e senza forti legami affettivi»: i fratelli Furlan, la fidanzata di Sandro, Loredana Vezzaro (che confesserà per prima), Bertocco, che abita a Torre Garofoli (una frazione di Tortona), a un paio di chilometri dal cavalcavia della Cavallosa, e Roberto Siringo (l'ultimo del gruppo, entrato in scena l'altro ieri). Il gruppo si esercita nel gioco assassino da tempo, fin dallo scorso agosto. Per mesi ha colpito bersagli solo di striscio o li ha centrati con proiettili piccoli. Ma sta su quel ponte anche la sera del 27 dicembre: sono da poco passate le 19.30, guarda le auto arrivare e getta le pietre. Vince (questa una delle ricostruzioni degli investigatori) chi colpisce meglio l'auto che corre sotto il ponte.

LA MENTE. Forse poco distante da loro c'è qualcuno che osserva e che controlla il «tiro migliore», quello che fa «Bingo!». Il centro sarà premiato, e forse qualcun altro punta sulla riuscita dei lanci, sul tiratore con più mira. Poi chi ha fatto «Bingo!» viene premiato. Sia che si trovi sul cavalcavia, sia che se ne stia al caldo della sua casa di Tortona aspettando notizie.

LA RICOSTRUZIONE DELLA TRAGEDIA. Si ritrovano alle 19. Loredana in lacrime aveva raccontato a un'amica di aver visto Sandro a quell'ora, e di averlo lasciato fino alle 21.15, quando gli telefona a casa. Invece vanno tutti sulla strada. Cerca con l'ottavo uomo, forse uno «coi soldi» che li tiene in pugno con la promessa del denaro. I Furlan formano la squadra, vanno a prendere Bertocco e con Siringo si fermano al «Mercatone Zeta» per comprare il cappellino, qualcosa da mangiare e le birre. Sono a bordo della «Y10» rosa scuro di Bertocco - la vedono alcuni testimoni - e c'è anche la «Tipo» verde dei Furlan. Raccolgono le pietre dal parcheggio del supermercato e vanno sul ponte. Si forma la postazione di «lancio» e inizia il «videogame» mortale. Alle 19.50 muore Maria Letizia Berdini, uccisa da un sasso che colpisce la Mercedes del marito.

LA MENTE DEGLI ACCUSATI. «Ho la sensazione - ha detto il procuratore Cuva - che i ragazzi non fossero nuovi a questi gesti. Anche perché sono stati molto abili, hanno lanciato otto sassi e hanno colpito sei auto, e non è facile». Sono tutti a caccia di denaro e senza punti di riferimento culturali, fragili a tal punto che forse proprio l'idea della taglia da mezzo miliardo spinge Gabriele Furlan ad accusare i fratelli. Roberto Siringo ha sempre avuto difficoltà, in piazza Duomo chi lo conosce dice: «Prende la pensione perché non c'è di testa». Franco è l'unico ad avere un'occupazione, ma i soldi sono sempre pochi e la voglia di vivere «alla grande» è tanta: i Furlan hanno telefonini cellulari. Franco e Gabriele vivono in una stanza tappezzata di simboli di guerra. Paolo e Sandro hanno dato fuoco ai cassonetti e spaccato cabine telefoniche.

LE LETTERE ANONIME. La prima lettera firmata «Un padre», poi quattro lettere scritte fitte, e quella frase: «Ho un parente secondino e mi ha detto di non denunciare tuo figlio. In galera si sta male». Paolo Bertocco ha un fratello agente di polizia penitenziaria. Poi c'è il trattorista che indica i Furlan come autori del «lancio». La morte di Letizia sconvolge qualcuno che conosce il meccanismo del gioco. Lo stesso di un videogame che c'è al bowling di Tortona. Questo altro dato emerge dai racconti fatti dai ragazzi agli investigatori: per loro andare sul cavalcavia era come ripetere un videogioco, ne replicavano i meccanismi, gli effetti, i punteggi, fino al fragoroso rumore finale: «Bingo!».

Forse i soldi, forse il panico spinge chi conosce i fatti a raccontare. E' Elena Camata, l'ex ragazza di Paolo che con Dario Tasca accusa i fratelli Furlan (l'8 gennaio). Poi Gabriele accusa i fratelli: «Li ho sentiti mettersi d'accordo su cosa avevano fatto il 27 dicembre».

L'ULTIMA DIFESA. Sono tranquilli, sempre sicuri non cedono mai. Perché? Forse qualcuno li ha rassicurati? Qualcuno che finora li ha coperti?.

Maria Teresa Marchese
Antonella Mariotti

Uno dei fratelli Furlan al momento dell'arresto. A sinistra la vittima Maria Letizia Berdini e sotto Loredana Vezzaro che ha confessato per prima

RETROSCENA

LA CONFESSIONE IN PROCURA

«Ecco come andò quella sera»

Loredana: signor giudice, mi dispiace

TORTONA

L'HO fatto perché gli voglio bene, al Sandro».

Domanda del procuratore: «Mi si rende conto che era meglio dire tutta la verità, ma subito, la prima volta che l'ho interrogata?».

«Lo so, l'ho pensato, da quel giorno maledetto dei sassi io non ho fatto altro che pensare a questa cosa». Così risponde Loredana Vezzaro, vent'anni, commessa, fidanzata di Sandro Furlan, faccia da brava ragazza che si passa e ripassa la mano tra i capelli ricci e pensa al guaio in cui si è cacciata, e pensa che tra qualche ora una macchina dei carabinieri la porterà dritto e filato nel carcere di Vigevano.

Domenica pomeriggio, le due sono passate da pochi minuti, l'interrogatorio è finito, il verbale battuto e firmato. Loredana si lascia andare sulla sedia, «E' tutto finito», la tensione la fa piangere, dice «Mi dispiace, ma è andata proprio così, signor giudice».

Ha appena raccontato la verità su quella sera. Ma fino a tre ore prima ha negato, ha ripetuto la prima versione: «Siamo stati insieme sempre, abbiamo cenato insieme. Se gli voglio bene? Sì, abbiamo anche parlato di matrimonio».

Tiene duro, ma nel frattempo il procuratore ha ottenuto altri elementi dalla deposizione resa da Roberto Siringo, amico di Paolo Bertocco. E questa deposizione manda all'aria tutti gli alibi. Anche quello di Loredana. Il magistrato la contesta le contraddizioni, le dice: «Guardi, io so che quella sera lei era sul cavalcavia, vero?».

Lei esita, sospira e dice: «Non posso più stare zitta, mi sento un peso dentro che non mi lascia più vivere. Allora... è andata così. Sandro è passato a prendermi, era pomeriggio, abbiamo fatto un giro sotto i portici».

Eravate soli?

«Sì. Ma poi abbiamo incontrato Paolo, Gabriele e Franco, i fratelli Furlan».

C'era qualcun altro con loro?

«C'era quel loro cugino, Paolo Bertocco, e un altro...».

Siringo? L'amico di Bertocco?

«Sì».

E basta?

«C'era anche un altro tizio, uno giovane, ma non lo conosco bene, l'ho solo visto qualche volta in città».

Il nome non lo sa? Come è fatto?

«E' uno con il pizzetto».

E dopo? Avete deciso di andare via dal centro...

«Siamo andati al Mercatone Zeta, per fare un giro e perché Roberto voleva comprarsi un berretto Harley Davidson».

Che ha comprato. Con quante macchine siete andati lì?

«Due. La Tipo verde di Sandro e la Y10 di un altro».

A che ora siete usciti?

«Alle 19.30, quando i negozi hanno chiuso».

E dopo?

«Dopo siamo usciti, sul piazzale, lì ci sono delle pietre, il parcheggio non è asfaltato».

Qualcuno ha raccolto le pietre? Chi?

«Non lo so. Le hanno messe nel bagagliaio della Tipo».

E poi?

«Poi, al cavalcavia».

Ci eravate già stati, altre volte?

«Sì, era una specie di gioco. Vinceva chi toccava una macchina. Lo so, adesso che so che poi è andata a finire così, lo so che è una roba tremenda. Giocavamo, chi centrava faceva bingo. Gridavamo, era un gioco».

E lei era sul cavalcavia?

«... Io ero in macchina. Sandro era con me. Non abbiamo visto... ce ne siamo andati subito. Solo dopo io ho capito, solo quando ho visto da lontano le luci blu dei lampeggianti. Ho pensato: i carabinieri. Sono scappata».

A quel punto il dottor Cuva l'ha guardata in faccia: «Ho pensato che aveva un viso pulito, e che ha più o meno l'età di mia figlia, che invece fa pratica a Torino in uno studio di avvocati. Mi ha fatto pena, piangeva, ma era una liberazione, credo, per lei. Ho pensato ai destini diversi delle persone, e ho pensato che questa ragazza non si stava nemmeno rendendo conto di dove l'avevano portata i suoi giri, le sue frequentazioni».

Si sono guardati, lei ha ancora chiesto dove l'avrebbero portata, le hanno risposto: «In un carcere femminile, ma stia tranquilla, non succederà più niente, non ci pensi più, a questa storia».

Brunella Giovara

L'ALIBI

«Se non ho detto subito la verità è perché a Sandro voglio molto bene Ma ora non posso più tacere, sento un peso dentro che non mi lascia vivere»

IL CAVALCAVIA

«Oltre ai Furlan, a Bertocco e Siringo c'era un giovane col pizzetto, non so il nome. Al Mercatone hanno messo le pietre nell'auto e abbiamo raggiunto il ponte»

IL DELITTO

«Lo so che è una roba tremenda, ma era una specie di gioco Vinceva chi toccava una macchina. Chi la centrava faceva Bingo Ma Sandro e io siamo rimasti sull'auto»

IL CASO

OSTAGGI DI UN DUBBIO

«Non siamo una fabbrica di mostri

Il vescovo e il sindaco: la città vera è un'altr

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo spettacolo, la festa davanti alle telecamere, se mai ci sono stati, sono finiti. Adesso che in galera sono in sette, la città è sotto choc. In tanti puntano il dito: Tortona non ci sta a passare per fabbrica di mostri, e si difende. «Se sono stati loro, sono dei pazzi, dei malati. Noi non li conosciamo. Noi siamo diversi, noi non siamo come loro». Ma quelli del caffè Teatro, quelli che hanno difeso i loro amici a spada tratta per giorni, gli amici dei Bertocco e dei Furlan, adesso sbandano. Come dicono loro: «Arrivi a un punto, che non sai neanche più te cosa prendere», cosa pensare. E' come se si sentissero un po' tutti sotto accusa: accerchiati, braccati dai giornalisti, dagli investigatori, dalle mamme preoccupate che li interrogano, anche loro, per ore.

Anche il procuratore Cuva ha sparato a zero, e ha parlato di Tortona come di una città «omertosa». Giulietta Furlan non lo sa, quel che ha detto il magistrato. Non ne può più, passa da un malore all'altro, piange i suoi quattro figli in galera e affida all'avvocato Massimo Bianchi un appello per i suoi ragazzi in cella: «Chiedo ai miei figli di dire la verità, tutta la verità. Se sono stati loro, è giusto che paghino». Poi si riprende subito, e aggiunge: «Ma io lo so, lo sento, che sono innocenti». Fuori, i ragazzi, guardano le auto dei carabinieri e pensano «adesso chissà chi vanno a prendere», «adesso magari tocca a me, vengono qui e mi portano via». Alessandro Burato, 19 anni, spiega: «Io il mio nome e cognome lo dico, perché ho un alibi di ferro. Quella sera dei sassi ero al mare. Ma gli altri, tutti quelli che dicono che sono amici dei Furlan, li prendono i carabinieri e li martellano per ore. Io posso parlare, posso stare tranquillo. Ma gli altri no: qui non si capisce più niente, uno sospetta l'altro, uno accusa un fratello, l'altro un amico. E' un casino, finirà che ci accuseranno tutti».

Per capire che aria tira, basta raccontare la storia di Vito Stallone. In un baleno, corre la voce che i carabinieri lo cercano. E' un amico di Sergio Furlan, tutta Tortona dopo un'ora parla di lui, lo fa passare per ricercato, poi per fermato. Lui rientra dal lavoro tranquillo, e spiega ai giornalisti che no, non è vero niente, lui è libero come un fringuello. «Sono qui, le pare che sarei a casa se mi cercassero?». Gli amici del caffè Teatro, intanto, sono in pena per lui: «Povero Vito, ma com'è possibile? Lui, che non farebbe male a una mosca, che ha pianto quando hanno arrestato Sergio, il più tranquillo di tutti noi». Paolo corre a portare la cattiva notizia a casa di Sergio Furlan. E alla fine, a Vito tocca andare in centro, a farsi vedere da tutti: «Sono qui, guardatemi tutti, non è vero che mi cercavano, è tutta una balla». Quando arriva al caffè Teatro, è un trionfo: pacche sulle spalle, sorrisi, «lo sapevamo che tu non c'entravi, non potevamo crederci».

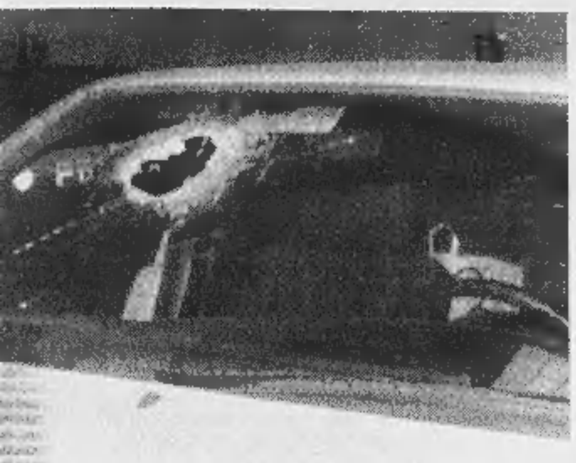
Vito vola a casa Furlan a farsi vedere da Sergio, e Tortona fibrilla di nuovo: «E' il padre di Vito che cercano, Luigi Stallone, è amico di Siringo». Vito precisa: «I miei sono separati da tanti anni, di lui io e mia madre non sappiamo nulla». Poco dopo, la notizia è smentita: Luigi Stallone non è ricercato.

Al caffè Teatro riprendono i giochini elettronici. Christian e Paolo difendono Sergio Furlan: «Una cazzata così, non è capace di farla». Quelli che si erano improvvisati detective, sono delusi. Volevano dimostrare l'innocenza dei loro amici, e adesso accusano Loredana Vezzaro, quella che ha confessato: «Quando è tornata a casa Sergio, c'era anche lei: che scena che ha fatto. Ha preparato lei la cena, diceva alla madre "usciranno tutti, vedrai, stai tranquilla". E invece c'entrava fino al collo. Che delusione». Ma uno aggiunge: «I Furlan sì, che sono duri. In carcere da sei giorni, e non han detto nemmeno una parola. Altro che Loredana». Anche Pamela Ibba è un'amica dei Furlan: «Se sono loro, sono da tirare giù dal cavalcavia».

Fuori, c'è l'«altra» Tortona. Quella che non conosce i protagonisti, quella che si indigna. I ragazzi che dicono: «Nel giro dei Furlan, c'è la feccia, il peggio di noi ragazzi».

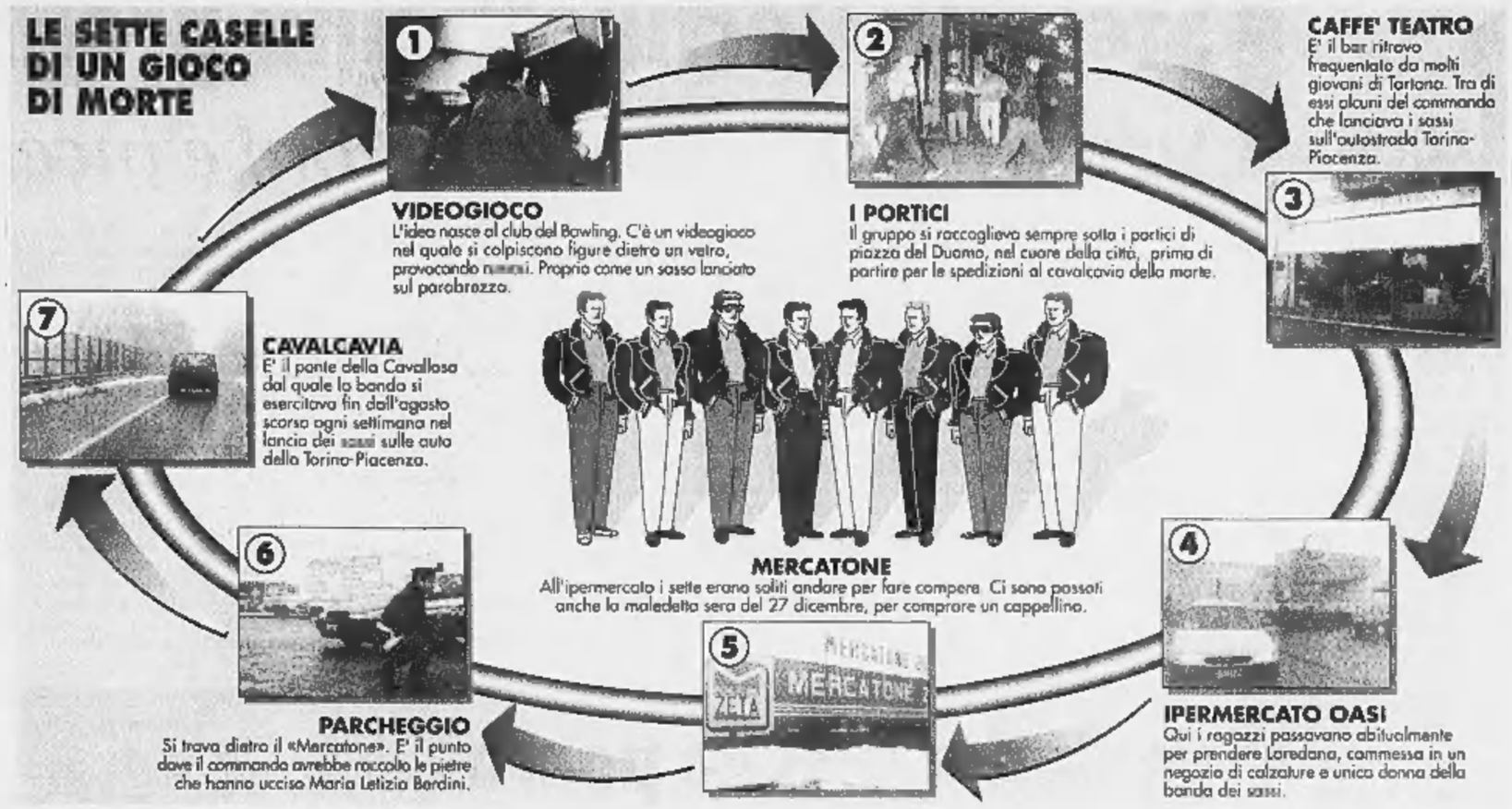
LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT s.r.l., v. C. Pesenti 130 Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Martedì 21 Gennaio 1997 è stata di 483.620 copie

Forse un montepremi da dividere tra chi colpiva il bersaglio e chi individuava il tiratore giusto



A sinistra la Mercedes con il parabrezza sfondato sulla quale viaggiava Maria Letizia Berdini in basso Roberto Siringo uno degli accusati amico sia dei Furlan che di Bertocco

avevano sfidato il computer anche il pomeriggio prima dell'uccisione di Maria Letizia L'ultima ad aggregarsi al gruppo è stata a ragazza. Su due auto raggiungono il «Mercatone» comprano un cappellino, poi raccolgono i sassi



RETROSCENA

UN MODELLO ELETTRONICO

Il videogame assassino

Sul cavalcavia 7 ragazzi telecomandati

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono tanti uomini (e qualche donna) che appaiono all'improvviso, dietro superfici di vetro. C'è pochissimo tempo a disposizione per colpirli. Una scritta luminosa incalza: HIT, colpisci. Se il tiratore fa centro si ode un frastuono, la «vittima» scompare e ne riappaiono altre. Alla fine, quando si sono abbattuti bersagli a sufficienza, si ode un suono gioioso.

«Bingo!».

Bisogna cominciare da qui, da questo videogame incastrato fra gli altri del Bowling club di Tortona, per ricostruire il gioco assassino della banda del cavalcavia. Perché per loro non c'era nessuna differenza tra lo schermo e l'autostrada, gli omini elettronici e quelli veri, i vivi e i morti. Era tutto un videogioco, si ride anche quando si perde, altro gettone e si ricomincia.

L'ultima partita l'hanno fatta la sera del 27 dicembre. Comincia proprio da lì, da quella macchina automatica che suggerisce: «Hit», con Paolo Furlan che spara i suoi colpi, ascolta i vetri schiantarsi e guarda gli omini sparire nel nulla. In quel gioco è un campione, uno dei recordmen rimasti nella memoria elettronica del congegno. Si esercita in maniera ossessiva: anche la sera del collegamento con la trasmissione di Santoro, «Moby Dick», lui appare sullo sfondo, impegnato al videogame. «Hit» e lui colpisce l'omino dietro il vetro.

Gioca pure il pomeriggio del 27 dicembre, sfidando suo fratello Sandro. Giocano, quel giorno, anche gli altri due fratelli Furlan, Gabriele e Franco. Giocano il cugino Paolo e il suo amico Robertino. Gioca Loredana, la fidanzata di Sandro. E' come fossero a loro volta le figurine elettroniche di un gioco che qualcun altro manovra. Omini senza ragione che si muovono lungo un percorso prestabilito. Qualcuno mette il gettone e loro («Hit») entrano in azione.

Lo schermo s'illumina e mostra i quattro fratelli Furlan che camminano nel centro di Tortona, sotto i portici, facendo la spola tra il bar Milano e il Caffè Teatro. Avanti e indietro, in attesa di una mossa che sposti i loro destini. Dai lati affluiscono altre due figure: sono il cugino Paolo e Robertino. Anche loro appartengono al mondo degli omini senza ragione. Paolo è uno che ha perduto da piccolo il senso della realtà e della tragedia. Ride sempre, qualunque cosa accada. Suo cugino Paolo ha un grave incidente. Lui va in giro e racconta: «Ne ha per poco», sghignazzando felice. Poi l'altro si salva, ma per lui non fa differenza. Basta ridere. Della vita o della morte non ha importanza.

Robertino è una «testa vuota», come dice il giudice che lo ha interrogato, ma ha un solo grande problema: coprirsi la testa perché è ormai calvo. Per questo colleziona berrettini da baseball con scritte americane. Anche la sera del 27 dicembre propone agli altri di andare al Mercatone Zeta per comprarsi un cappellino dell'Harley Davidson.

I sei omini si spostano lungo il percorso. Fanno una sosta per aggregare al branco la figurina femminile. Lei si chiama Loredana. Lavora al centro commerciale Oasi, commessa in un negozio di calzature. E' figlia di un italiano e di un'eritrea. Il volto ha lineamenti africani. Abita in un palazzo Iacp grigio fumo dove la metà dei nomi sui campanelli fa rima con Abebe. La sua famiglia d'origine parti cercando lo storico «posto al sole» e le ha lasciato in eredità questo ritorno nell'ombra di una periferia di provincia. Loredana stacca dal lavoro, toglie la divisa del negozio (gilet e gonna pantalone verde, camicia grigia) e raggiunge gli amici.

Abbraccia il fidanzato, Sandro Furlan. Stanno insieme da un anno, dicono in giro che si sposeranno presto. Su due auto raggiungono il Mercatone, comprano il cappellino, escono.

A questo punto le figurine si chinano, raccolgono i sassi-proiettili nel parcheggio, si spostano lungo la loro rotta prestabilita e raggiungono il cavalcavia.

Immaginateli, sette piccoli omini in fila sul ponte, ciascuno con il suo compito: quelli che fanno il palo ai due lati della strada, quelli che preparano le munizioni, quelli che tirano. Due serie di colpi. Rimettendo il gettone per un altro gioco, si scambiano i ruoli.

Per loro è tutto semplice, sono «teste vuote», no? Il mondo è un videogioco, si nasce (ON), si muore (GAME OVER). Le auto sono puntini luminosi che appaiono e scompaiono, le vite che si agitano dentro, parlando di un viaggio a Parigi, sono sussulti generati dall'elettricità. Possono esserci o sparire, dipende dalla corrente.

Ma loro stessi, in questo stadio più avanzato del videogame, sono dentro allo schermo, non più fuori, mano sul pulsante. Dentro: figurine e gettone, esseri telecomandati che giocano perché qualcuno ha messo i soldi e vuole che questo accada.

C'è una mano che infila la moneta, i sette della banda dei sassi ripetono, come ogni volta, il percorso obbligato di quel gioco dell'oca che è la loro esistenza (casa-lavoro-bar-gioco-piazza-amici-cavalcavia-gioco-casa). Arrivano alla terzultima casella e una voce, alle loro spalle, dice: «Hit», colpite.

Loro lo fanno. Non hanno né la forza né la volontà per comportarsi altrimenti. Lanciano il sasso. Sparano loro e spara il giocatore che hanno alle spalle. Questo videogame è una scatola cinese. Chiunque lo gioca è criminale due volte.

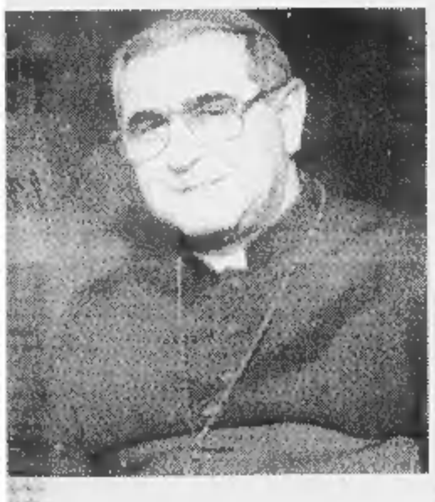
Una sera, quella del ventisette dicembre, è come se saltasse la corrente, tutti gli omini elettronici e quelli veri, le «teste vuote» e quelle piene di follia, fossero scaraventate nella realtà da quel sacrificale corto circuito che è la morte di Maria Letizia Berdini. Lo schermo si rompe e nessuno lo riaggiusta più. Manda lampi e scariche. E' terribile a guardarsi, anche solo con gli occhi della mente.

Tutti si fermano, fissano lo schermo di Tortona e chiedono: che cosa è successo lì dentro? E la risposta più giusta sembra essere: stavano facendo un gioco a premi, orrendo e primitivo, come quello che dovrebbe poter inventare soltanto una macchina, non qualche congegno dotato di anima che definiamo, con ostinazione, uomo.

Gabriele Romagnoli

Il gioco elettronico del Bowling di Tortona era la passione della banda dei sassi Paolo Furlan era il campione uno dei recordmen

Molte persone hanno sostato a lungo davanti alla caserma dei carabinieri



Accanto: il vescovo di Tortona Martino Canessa ha lanciato un appello «Chi ha di essere colpevole dica la verità e affronti il giudizio degli uomini» A sinistra: il sindaco Marco Balossino che dedicherà alla tragedia dei sassi una seduta del Consiglio comunale

Ma tra gli amici dei Furlan uno sospetta dell'altro

Quelli come Vincenzo: «Sono degli emarginati. I ragazzi sembrano tutti uguali, dai vestiti, ma non è vero. Quelli sono criminali, pazzi». Quelli che raccontano: «A Nadia, Franco Furlan glielo avevano fatto lasciare i suoi genitori, perché dicevano che era un poco di buono». E aggiungono: «Se davvero scommettevano, se davvero c'era un punteggio per i mezzi centrati, meritano l'ergastolo».

Il vescovo, Martino Canessa, ha lanciato un appello: «Chi ha di essere colpevole dica la verità e affronti il giudizio degli uomini. Ma Tortona non va giudicata da questo: la città vera è un'altra». Il sindaco Marco Balossino, che dedicherà alla tragedia dei sassi un consiglio comunale, condivide: «Tortona è un'altra cosa». Ma aggiunge: «Se i fatti fossero confermati sarebbero di una gravità assoluta, devastante. Qui non si tratta di un pazzo isolato, ma di una banda. E allora, se è così, non basta dire "è finita, li hanno presi". Bisogna fare una riflessione profonda, interrogarci, capire fino in fondo se in questa società ci sono degli elementi di pericolo. Perché questi, anche questi, sono i nostri ragazzi, i nostri figli».

Giovanna Favro

INTERVISTA

LA PARTITA DEL GIUDICE

L'atto di accusa di Cuva «Ho sconfitto l'omertà»

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Lo dico con grande dispiacere, ma a Torino una cosa così non sarebbe successa». Aldo Cuva, il giorno dopo l'ultima retata che ha portato in carcere altri accusati dell'omicidio di Maria Letizia Berdini, accusa Tortona, «una città dove può succedere che uno veda un morto in mezzo alla strada, e magari tiri avanti, senza neanche fermarsi o alzare il telefono per avvisare i carabinieri». Sul tavolo ha la foto del procuratore di Torino Bruno Caccia, ucciso dalla mafia, «un ufficio Istruzione, io vengo da quella scuola lì».

Perché accusa Tortona?

«Perché non ho avuto alcun tipo di collaborazione, nel corso di queste indagini. Io sono partito da un niente. In mano non avevo niente. Abbiamo avuto alcune segnalazioni anonime, abbiamo ricevuto telefonate. Poi abbiamo sentito delle persone, possibili testimoni. E lì mi sono accorto che nessuno, dico nessuno, aveva il coraggio di mettere nero su bianco quanto magari mi aveva appena detto o fatto capire».

Il procuratore di Tortona Aldo Cuva che coordina l'inchiesta sul «killer dei sassi»

Un clima di omertà, allora?

«Una assoluta resistenza a collaborare, da parte di tutti: amici dei sospettati, ma anche da chi sapeva qualcosa, avrebbe potuto aiutare le indagini, e permetterci di fare luce subito. Questo è un omicidio».

Come è arrivato alle conclusioni?

«Ho messo a fuoco, come se avessi un microscopio, quel fatidico 27 dicembre. Sentivo e risentivo tutti i giorni questi ragazzi, e intanto alzavo le antenne. Un'idea ce l'avevo, e sapevo, dentro di me, che la pista era quella giusta. E poi li guardavo negli occhi, questi ragazzi. Uno dopo l'altro, per vedere come reagivano. Avevo delle verità, una certezza, fino alle ore 19,30 di quel giorno. Di quell'ora in poi, tutto era confuso, le loro contraddizioni evidenti. Ho fatto un lavoro da certosino, mi creda. Infine, dopo la deposizione, l'ultima, di Loredana Vezzaro, ho capito che c'eravamo. Tutto si è chiarito, almeno sulle posizioni delle persone a tutt'oggi in carcere. Ma vorrei precisare un'altra cosa».

Dica.

«Via via che andavo avanti con gli interrogatori, capivo che in questo ambiente - quello in cui sono nati e cresciuti questi ragazzi - c'è un vuoto tremendo. Di valori, di senso civico. Io sono un cattolico, a certi valori - la famiglia, il rispetto per gli altri - io credo moltissimo. Ma non voglio ricollegare tutto al gesto compiuto da costoro. Io dico a chiare lettere che il senso civico manca anche a molti degli abitanti di Tortona. Dico che mi aspettavo una collaborazione e che sono rimasto deluso dalla mancanza di aiuto. Ho anche pensato che qui la gente era indifferente a quanto era accaduto, perché qualcuno avrebbe dovuto collaborare».

Lei è arrabbiato?

«Sono deluso. Io credo che qui ci sia materia per un sociologo, e per uno psicologo. Credo che tutta questa storia vada calata nel contesto sociale di Tortona, che è un posto ricco, dove ci sono tanti soldi. Troppi soldi, facili magari. E troppe famiglie sbandate. Mia moglie fa l'insegnante alle elementari, a Torino, e mi racconta che spesso chiede aiuto ai genitori per riportare i bambini su una strada diritta. E questi le dicono che va bene così, magari le danno pure contro. Capisce? Qui, a Tortona, è la stessa storia».

[bru. gio.]

Non è più muro contro muro. E il segretario della Quercia boccia le maggioranze variabili

Stet, da Bertinotti una promessa a Prodi

Schiarita su privatizzazioni e incentivi per l'auto

ROMA. Alla fine Rifondazione comunista ha accettato il «vertice» con governo e maggioranza che aveva a lungo evitato. Ieri il partito di Bertinotti è andato a Palazzo Chigi per discutere dal bocciato decreto per la privatizzazione della Stet e del contestato decreto che dà incentivi per rottamare le auto vecchie più di dieci anni. Sull'uno e sull'altro problema Rifondazione comunista è apparsa meno intransigente che in passato. Perché ora Bertinotti deve vedersela non solo con Prodi e l'Ulivo, ma con un pezzo di Polo, il ccd, che è prontissimo a dare i suoi voti a favore delle privatizzazioni. Compensando l'eventuale assenza di Rifondazione.

«Voteremo sì e non ci interessa assolutamente quel che dice Bertinotti: le autorizzazioni preventive non le dobbiamo chiedere a nessuno», annuncia categorico Pierferdinando Casini, segretario del ccd, rivolto implicitamente anche ai suoi alleati del Polo. E così Casini crea il fatto compiuto, riducendo i margini di contrattazione di Rifondazione comunista.

Ne consegue l'accettazione del «vertice» e la probabile accettazione del «chiarimento nella maggioranza» che, assicura Massimo D'Alema, Prodi sta ormai promuovendo. Perché, va detto, anche Prodi ha fatto a lungo resistenza di fronte alle pressanti richieste del pds di discutere tutti in una volta i problemi aperti con Rifondazione comunista.

Ha contato il lavoro di raccordo di Walter Veltroni, vicepresidente del Consiglio, per arrivare finalmente all'inizio del chiarimento. Nel momento in cui Bertinotti è più debole e seriamente spaventato dalle «maggioranze variabili» (soccorso del Polo all'Ulivo) che gli sventolano sotto il naso Marini e Dini.

Ora il lavoro per trovare accordi preventivi con Rifondazione è cominciato. Per quel che riguarda la Stet, nel «vertice» di Palazzo Chigi hanno deciso di togliere questo problema dal decretone di fine anno. «Il decretone ripulito dalla questione Stet avrà il suo iter. La questione Stet rimane fuori. Ovviamente, su quello rimarrà il contrasto, ma così si evita che il contrasto precipiti sul decretone» ha spiegato Fausto Bertinotti, il quale ha parlato per telefono con Prodi anche della situazione politica (al «vertice» c'erano solo i capigruppo parlamentari).

A Palazzo Chigi il premier e Veltroni incontrano la loro «opposizione interna»

Accordo già raggiunto sul decreto-industria «Il governo ha accolto le nostre proposte»

In pratica, non c'è più un «no» di Rifondazione alla privatizzazione della Stet, ma un «discutiamone». Accordo concluso, invece, per gli incentivi per la vendita di auto nuove. «Abbiamo fatto una proposta ragionevole, che è stata accolta, di evitare che si usassero i fondi per i lavori socialmente utili» ha spiegato Bertinotti. «E' stato fatto un passo avanti di buon senso» ha aggiunto il capogruppo Oliviero Diliberto. Con la sua ridotta intransigenza (almeno, sembra), il partito di Bertinotti dà più forza a Prodi in una fase di velocissimi riassestamenti. In un momento in cui tutti si rendono conto che si è avviata una fase decisiva anche se ancora non si capisce come può andare a finire. Un altro grande aiuto al governo è arrivato dall'abbassamento del tasso di sconto. Per Prodi è una carta da giocare per cercare di durare. E il via libera che oggi arriverà dal Senato sulla Bicamerale (nel pomeriggio interverranno tutti i leader) potrebbe creare un clima più favorevole anche per il governo.

Ieri il presidente del Consiglio è stato ricevuto al Quirinale da Scalfaro, proprio per fare il punto sulla situazione. Che è in movimento per la spinta di Marini e Dini (già ricevuti al Quirinale nei giorni scorsi) che puntano diritto a realizzare entro giugno una aggregazione di centro (anche col ccd) pronta a muoversi in modo autonomo.

Avvisa un uomo di Dini, Ernesto Stajano, che Prodi e Veltroni debbono fare «definitivamente chiarezza sulla snervante questione dei rapporti con Rifondazione. Equivoco che deve essere sciolto senza troppi indugi per garantire un futuro sicuro al governo». Insomma, Prodi è invitato a non tener conto dei «ricatti» (così dice Stajano) di Bertinotti, se vuole durare ancora.

Sotto scacco, Rifondazione risponde promettendo di «circoscrivere il dissenso e trovare il compromesso», rinnovando il proprio «investimento di fiducia» nel governo, ma Prodi deve «respingere il rischioso *forcing* anti-Rifondazione». Niente ingresso al governo ma, concede Bertinotti, si può fare «una agenda politica dei grandi problemi del Paese rispetto ai quali circoscrivere il dissenso in un ambito definito».

Alberto Rapisarda

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DI RIFONDAZIONE

Cossutta: non ho paura del «Compromesso»

Il presidente del Consiglio Romano Prodi
A destra, Armando Cossutta presidente di Rifondazione comunista

ROMA COMPROMESSO». E' la parola chiave di Rifondazione comunista. La parola con cui si chiude la direzione di ieri mattina del prc e si apre nuovamente il dialogo tra il partito di Bertinotti e il governo di Romano Prodi. E dietro questo tentativo di Rifondazione di rinsaldare l'asse con il presidente del Consiglio sembra celarsi un motivo ben preciso: il timore che Massimo D'Alema cerchi di mettere nell'angolo il prc.

Dunque, onorevole Cossutta, Rifondazione è disposta a cercare un compromesso sulle privatizzazioni...

«Noi abbiamo sempre detto che se si verifica ogni singola questione si può tentare di trovare un compromesso. E io ritengo che anche sulle privatizzazioni si possa trovare un accordo».

Ma se arrivano dei supporti dal Polo non c'è bisogno di questo accordo. E la Bicamerale potrebbe accelerare certi processi politici tra pds e Forza Italia. Non è anche per paura di questa prospettiva, per il timore di essere emarginati, che ora voi chiedete a Prodi un compromesso?

«Le risponderò non con parole mie ma con le parole di D'Alema il quale ha detto che nella Bicamerale bisogna evitare la rottura dell'attuale maggioranza perché essa - sono sempre affermazioni sue - porterebbe alla crisi di governo e alla fine di ogni ipotesi di riforma. Comunque questa paura non c'è, perché il Polo in cambio chiederebbe delle contropartite economiche e politiche troppo pesanti. Franco Marini può mettersi contro la Cisl di D'Antoni, intaccando le pensioni, e contro Rosy Bindi, colpendo la sanità? E il nuovo portavoce dei verdi può stravolgere la politica di larga intesa condotta con Rifondazione? E infine anche il pds, o almeno gran parte di esso, può ingoiare un'alleanza con Berlusconi laddove tutti sanno che il cavaliere per l'elettorato della Quercia è come il fumo negli occhi?».

Lei parla così, ma non è forse vero che voi avete la necessità di stringere un nuovo patto con Prodi perché D'Alema punta all'abolizione della quota proporzionale che vi spazzerebbe via? Tra l'altro la Corte Costituzionale deve pronunciarsi proprio su questo punto.

«Il timore di questo io ce l'ho. Ed è fortissimo. Ma sono anche convinto che l'abolizione della quota proporzionale troverebbe la decisa opposizione non solo di Rifondazione, ma anche dei verdi, degli stessi popolari che rappresentano gli alleati strategici di D'Alema, e di larghi settori del pds. E il Polo? Sarebbe proprio tutto compatto? E la Lega sarebbe disponibile ad un'operazione che la farebbe scomparire dalla scena politica?».

Dunque, ora va in scena il «compromesso» con il governo. Una novità per voi...

«E' assolutamente falso. Vorrei ricordare che il primo contrasto con il governo lo abbiamo avuto sul documento di programmazione economica e finanziaria, che era un vero schifo. Eppure siamo arrivati al compromesso, perché Rifondazione è riuscita a garantire che i salari aumentassero seguendo l'aumento dell'inflazione reale e non di quella programmata. Poi c'è stata la finanziaria».

Be', lì avete imposto il vostro punto di vista.

«No, lì abbiamo fatto un altro compromesso. La legge finanziaria ha molte ombre, in alcune parti è una vergogna, eppure siamo riusciti ugualmente a trovare un accordo perché per la prima volta non sono state intaccate né le pensioni né la sanità».

Quindi si arriva al voto sulla Stet. Lì il governo è andato sotto. In questo caso, perciò, Rifondazione non è stata disponibile al compromesso.

«Guardi che non siamo stati noi a fare lo sgambetto al governo, casomai è stato il contrario. Loro infatti conoscevano la nostra opinione su questa materia. E noi abbiamo fatto un'apertura perché non abbiamo votato contro qualcosa che abbiamo sempre osteggiato ma ci siamo astenuti. Immagino che di fronte ad una preannunciata nostra astensione qualcuno abbia chiesto al Polo di garantire un certo numero di assenze. E così è stato: gli assenti della destra erano molti, ma quelli dell'Ulivo erano ancora più numerosi. E allora perché prendersela con Rifondazione? Ah, se penso ad una signora - Giovanna Melandri - che ha dichiarato di non essere andata alla Camera perché aveva sottovalutato la votazione. Ma com'è possibile che dica una cosa del genere chi sta nella segreteria del pds?».

Maria Teresa Meli

«La Stet? Non siamo stati noi a fare sgambetti al governo Semmai il contrario»

LA MALFA A ROMANO

«Non vuoi privatizzare»

ROMA. «Ma quale compromesso proposto da Bertinotti! Qui la privatizzazioni non le vuole neppure Prodi». Il pessimismo di Giorgio La Malfa sull'Ulivo ormai è di tipo leopardiano. Il segretario del pri ha in viso la tipica espressione di chi non si fa illusioni. «Questi - spiega nel Transatlantico - non hanno la cultura delle privatizzazioni. E il problema non è neppure la percentuale delle azioni che rimangono allo Stato. Lo Stato può mantenere il 51%, il 45 o il 20, ma se non c'è una vera volontà politica di privatizzare tutto rimane tranquillamente come prima. Non dimentichiamo che lo Stato ha continuato a controllare Montedison per tanti anni avendo appena l'8% delle azioni. Ecco perché è inutile discutere di privatizzazioni con Bertinotti quando il governo non ha nessuna intenzione di ingaggiare una battaglia vera. Si fa solo un po' di polemica per mettere in scena una commedia. Tanto varrebbe non perdere tempo». **[au. min.]**

UN SUPER-PARTITO **PER SEGNI E COSSIGA**

ROMA. I due vecchi amici sassaresi ne hanno parlato ieri pomeriggio per un'ora e alla fine Francesco Cossiga e Mariotto Segni hanno preso una decisione: oggi a mezzogiorno rilasceranno ai giornalisti un annuncio a sorpresa. Se i partiti grandi e piccoli - pds, Forza Italia, Alleanza nazionale, partito popolare, ccd-cdu - finiranno per mettersi d'accordo sulle nuove regole, in altre parole se dovesse prendere corpo «una nuova stagione consociativa», a quel punto potrebbe nascere un nuovo «movimento liberal-democratico», un super-partito anti-inciucio.

I leader? Loro due, l'ex presidente della Repubblica Cossiga e Mariotto Segni, oltre all'ex presidente del Senato nel governo Berlusconi Carlo Scognamiglio. Certo, Cossiga può disporre di uno «status» speciale, quello di ex Capo dello Stato e come tale, con ogni probabilità, si terrà un passo indietro, assumerà le vesti del «padre nobile». Tanto più che per il momento Segni continuerà a raccogliere firme per la Costituente con i suoi Cobac. Ma la novità, per quanto subordinata agli sviluppi della situazione politica, potrebbe essere grossa, destinata a condizionare le mosse dei due leader del Polo delle libertà: Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini.

[fab. mar.]

«D'Alema vuole abolire la quota proporzionale Questo ci spaventa ma non siamo i soli...»

«In alcune parti la Finanziaria è uno schifo, ma noi abbiamo trattato»

In pensione l'«ufficiale pagatore»

Cercasi carta di credito per il presidente del Consiglio

ROMA. Dopo anni di lotta contro la burocrazia per adattare le normative ai nuovi strumenti di pagamento, la presidenza del Consiglio ha indetto una gara europea per l'acquisto di una carta di credito da utilizzare soprattutto in occasione delle visite e delle missioni ufficiali del Capo del Governo all'estero.

La curiosa notizia è stata diffusa lunedì sera in occasione di un dibattito organizzato dalla Confcommercio e da Servizi interbancari. «Ancora oggi - ha spiegato Giorgio Riondino, capo dell'ufficio tecnico della presidenza del Consiglio, intervenuto al termine del dibattito - al seguito di ogni missione del presidente del Consiglio c'è l'ufficiale pagatore, che viaggia con una valigetta stracolma del contante necessario alle spese della missione. A volte capita anche che venga scambiato per un malfattore che tenta di esportare valuta. Dopo tre anni di aggiustamenti legislativi - ha aggiunto Riondino - quest'anno, dopo l'espletamento di una gara europea, finalmente riusciremo ad avere la carta di credito, magari di un'emittente straniera». [Radiocor]

La commissione anticorruzione

Ai politici regali «poveri»: non più di 250 mila lire

ROMA. Politici e amministratori pubblici potranno continuare a ricevere regali, a patto che non superino il valore di 250 mila lire. Accettare un omaggio più prezioso potrebbe costare molto caro, da 20 a 200 milioni. Il limite è fissato dall'articolo 11 della proposta, firmata da Marianna Li Calzi (Fi) e Francesco Bonito (sd) sulla trasparenza della situazione patrimoniale di amministratori pubblici, membri del governo e parlamentari. La norma è contenuta nel testo che disciplina l'attività di lobbying, all'esame della commissione anticorruzione della Camera. «E' fatto divieto - si legge nel primo comma - ai parlamentari, agli eletti nelle assemblee rappresentative, ai pubblici ufficiali, di accettare in omaggio da chiunque oggetti e servizi di valore commerciale superiore a 250 mila lire». La violazione di questa norma, «salvo che il fatto non costituisca più grave reato, è punita - recita il secondo comma - con la multa da 20 a 200 milioni». La proposta, che prevede l'istituzione di un albo dei lobbisti, è una delle tre che la commissione porterà in aula. Le altre riguardano l'istituzione di una authority per il controllo della pubblica amministrazione e la trasparenza del mercato degli appalti pubblici. [AdnKronos]

Nominata Manuela Palermi

Svolta a Liberazione Una «direttora» al giornale del prc

ROMA. Manuela Palermi è la nuova «direttora» di *Liberazione*, il quotidiano di Rifondazione Comunista. Armando Cossutta e Rina Gagliardi sono invece direttore e «condirettora» della nuova rivista *Rifondazione*. Lo ha deciso la direzione del prc, che ha definito anche gli incarichi e le responsabilità interne agli organismi dirigenti del partito. Questi i nuovi responsabili: Aurelio Crippa per l'organizzazione, Paolo Ferrero per lo Stato sociale, Franco Giordano per Lavoro e sviluppo, Marco Rizzo per Informazione e stampa, Salvatore Cerbone per Stato e autonomie, Piergiorgio Bergonzi per Cultura e formazione, Ramon Mantovani per i Problemi internazionali, Sergio Bellucci per le Comunicazioni di massa, Giovanni Meloni per la Giustizia, Giovanni Russo Spena per i problemi del Mezzogiorno, mentre Alfonso Gianni è responsabile dell'ufficio di programma. Della segreteria, infine, insieme a Fausto Bertinotti, Armando Cossutta e del tesoriere Claudio Grassi che ne sono membri di diritto, fanno ora parte il capogruppo alla Camera Oliviero Diliberto insieme ai responsabili di dipartimento Crippa, Ferrero, Giordano, Rizzo e a Graziella Mascia alla quale è affidato il coordinamento. [AdnKronos]

HAI UN'AUTO CHE HA PIU' DI 10 ANNI?

Vuoi
beneficiare degli aiuti dello Stato?
Vuoi
moltiplicarne il valore?
Vuoi
saperne di più?

Numero verde
167-410410
CHIAMATA GRATUITA

FIAT LANCIA ALFA ROMEO INNOCENTI

Mossa a sorpresa di via Nazionale. Ciampi: così riparte l'economia. Confindustria: il rigore paga

Fazio ribassa ancora il tasso di sconto

Ora il denaro costa il 6,75%

ROMA. No, non erano i metalmeccanici. La Banca d'Italia ha abbassato a sorpresa il tasso di sconto ieri sera, dopo essere riuscita a far credere a ognuno che era preoccupata soprattutto del costo del lavoro. Ma nell'arte del banchiere centrale conta molto essere imprevedibili. Dal 7,5% si scende al 6,75% con quegli scatti di tre quarti di punto che sembrano diventati un vezzo distintivo del governatore Antonio Fazio. Il costo dei prestiti bancari dovrebbe diminuire di altrettanto. Da oltre vent'anni, dalla crisi valutaria del '76, i tassi di interesse in Italia non scendevano così in basso.

«Si pongono le premesse di una ripresa economica stabile e duratura» ha commentato pochi minuti dopo l'annuncio il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Ed è pace, perché nonostante l'amicizia tra i due - governatore ed ex governatore - sul tasso di sconto si era creata da almeno un mesetto un po' di tensione. E non solo tra loro, come testimonia la reazione a caldo di Romano Prodi, quasi uno sfogo: «Ce lo siamo guadagnato centesimo per centesimo, questo ribasso» (il terzo da quando il governo dell'Ulivo è in carica): «Un risultato positivo per tutti gli italiani».

Non erano i metalmeccanici, dunque? La Banca d'Italia «resta attenta all'evoluzione della domanda, del costo del lavoro e delle politiche di prezzo» è l'unico accenno che si coglie nel comunicato, ancor più asciutto del solito. La trattativa per l'importante contratto non sembra ancora arrivata alla vigilia di concludersi. Perché ieri, allora, dopo i dati sull'inflazione in gennaio nelle grandi città che sono sì buoni ma non entusiasmanti? La spiegazione ufficiale è che ormai l'obiettivo di inflazione per il '97 (fissato al 2,5% dal governo) appare a portata di mano.

C'è però un altro accenno, più tecnico, che dice di più. Secondo la Banca d'Italia «l'evoluzione dei tassi di mercato a lungo termine è coerente con la riduzione delle aspettative inflazionistiche». Ovvero: i mercati cominciano a credere che l'Italia non solo abbia sconfitto l'inflazione per il momento, ma sia anche capace di conseguire una vittoria duratura. Per l'appunto ieri mattina quell'indice così caro a Ciampi, il differenziale con la Germania dei tassi a 10 anni, era sceso per la prima volta sotto 1,5 punti percentuali.

Nelle interpretazioni degli osservatori specializzati, la decisione della Banca d'Italia è stata accelerata dal comportamento dei mercati. Le quotazioni record raggiunte negli ultimi giorni dalla lira e dai Btp rischiavano di divenire anomale se il ribasso del tasso di sconto non fosse stato deciso quanto prima. Una situazione simile - l'entusiasmo fin eccessivo per la convergenza verso la moneta unica dei Paesi mediterranei, con il rischio che la «bolla» scoppiasse - aveva convinto la Banca di Spagna ad agire senza indugio la settimana scorsa. Inoltre, nel mese di gennaio i conti dello Stato stanno andando molto bene.

Il tasso di sconto al 6,75%, e il connesso tasso di anticipazione che scende dal 9% all'8,25%, rappresentano il «corridoio» entro cui la Banca d'Italia desidera si muovano i tassi del mercato monetario. Le banche dovranno presto adeguare i tassi applicati alla clientela. Però quel «presto», nella loro interpretazione, sembra una parola alquanto imprecisa. «Entro Pasqua - dichiara il presidente dell'Associazione bancaria, Tancredi Bianchi - il sistema bancario avrà completamente adeguato il ventaglio dei tassi alla nuova realtà». La Confindustria invita le banche a intendere «presto» nel senso di «rapidamente».

Gli industriali sono comprensibilmente contenti, pur se alcuni di loro avrebbero preferito che Fazio, attendendo, continuasse a giocare un ruolo nella trattativa dei metalmeccanici. Il commento ufficiale della Confindustria è: «Il ribasso del tasso di sconto deve impegnare ancor più il governo e le parti sociali a comportamenti rigorosi sia nelle politiche di risanamento della finanza pubblica, sia nei contratti di lavoro». E' ovviamente scettica l'opposizione: secondo il responsabile economico di Forza Italia, Antonio Marzano, la Banca d'Italia intenderebbe rimediare all'effetto recessivo delle scelte del governo, ma gli effetti saranno modesti.

Stefano Lepri

Per Bankitalia segnali positivi dai prezzi tuttavia bisogna vigilare sul contratto delle tute blu

Il governatore Fazio
A sinistra il ministro Ciampi
e sopra Fossa

Inflazione

In gennaio resta stabile al 2,6%

ROMA. L'eccesso di entusiasmo era prematuro; l'indice del costo della vita in gennaio probabilmente resterà al 2,6% annuo, lo stesso valore di dicembre e di novembre. E' un risultato buono lo stesso. Diffusi ieri i dati di tutte le città-campione la percentuale annua si collocherebbe tre il 2,6 e il 2,7% ma ciò che importa in effetti è il dato mensile, che si colloca attorno allo 0,2% in gennaio su dicembre.

Aggiungendo a Torino (città che non ha fatto registrare nessun aumento nel corso del mese) e Trieste (+0,1 per cento) il +0,4 per cento di Napoli, +0,3 per cento di Genova e Bologna, +0,2 per cento di Milano e Bari (che per la prima volta fa il suo ingresso nel campione), il +0,1 per cento di Venezia, Firenze, Palermo e lo 0 di Perugia si dovrebbe appunto ottenere +0,2 per cento. Ci sono poi tre città fuori campione, Udine e Modena +0,1 per cento, Grosseto +0,4 per cento.

I dati di ieri correggono alcune attese eccessive. Confermano quanto si era visto a Torino e a Trieste, cioè l'effetto positivo degli incentivi all'auto e dei biglietti più convenienti per il cinema. C'è una differenza importante rispetto a Torino e Trieste, che la minor aliquota Iva applicata sulle carni bovine dal 1° gennaio non ovunque si è tradotta in un calo dei prezzi al consumo (non sempre i meccanismi di mercato funzionano): per esempio, a Bologna e a Firenze questo è avvenuto, a Napoli e a Palermo no. Invece l'aumento dell'Iva sui medicinali si è manifestato ovunque.

Il ministro Bersani

Altri fattori non erano visibili nelle prime due città. In alcune sono state aumentate le tariffe dell'acqua; a Napoli ha inciso la scomparsa dell'agevolazione fiscale sul metano concessa al Mezzogiorno.

Il computo aggiornato dei fitti, che cadeva questo mese, ha registrato in alcuni casi, soprattutto a Milano e Napoli, degli incrementi sensibili. Nel complesso, comunque, non c'è male, considerando che gennaio, nonostante i saldi post-natalizi, solitamente è un mese di rincari, specie di ritocchi alle tariffe pubbliche.

Da parte governativa le notizie di ieri sono state accolte bene. L'Osservatorio prezzi del ministero dell'Industria rileva che «il nuovo anno parte con un dato di inflazione molto vicino a quello programmato».

L'ottimismo è giustificato dalla «sostanziale stabilità dei prezzi alla produzione e all'ingrosso che, da alcuni mesi, non trasferiscono più inflazione al consumo».

Non si tratta di un risultato ottenuto al prezzo di una recessione; anzi «l'andamento della produzione industriale nel mese di novembre conferma segnali di una leggera ripresa». **[s. l.]**

RETROSCENA

LA STRATEGIA DELLA BANCA CENTRALE

«Ma il bastone è sempre pronto»

Ecco com'è maturata la scelta del governatore

ROMA

CHISSA' se davvero, come dice il presidente dei banchieri Tancredi Bianchi, «Antonio Fazio passerà alla storia per aver sconfitto l'inflazione». C'è da augurarglielo, e c'è da sperarlo per il Paese. Ma dopo la mossa di ieri - decisa come sempre a sorpresa da Via Nazionale - è davvero più vicino il giorno in lui sarà ricordato nei saggi di storia economica, e l'Italia sarà guarita dal «morbo» del carovita? «Calma, calma...», si scherniva a tarda serata il governatore, ancora chiuso nel suo ufficio al primo piano di Palazzo Koch a scrivere l'importante intervento che pronuncerà sabato prossimo a Milano, all'assemblea del Forex. «Ho abbassato la guardia - aggiungeva - perchè le condizioni di questo momento lo consentivano, ma aspetto di vedere cosa succede nelle prossime settimane, e il 'bastone' in mano lo tengo sempre ben saldo...».

Come dire: parlare di libri di storia e di inflazione battuta è ancora molto prematuro. Comprensibile l'euforia del governo, che da Prodi a Veltroni, da Micheli a Ciampi, può brindare al risultato, ed ascriversene anche i meriti. Fa parte del gioco. Come fa parte del gioco la solita reazione del Polo, che nella migliore delle ipotesi parla di «riduzione insignificante», nella peggiore di solito e immeritato «regalo» al governo. Sono i riti della politica, ai quali il governatore della Banca d'Italia non fa caso. Per lui conta invece il grafico dei prezzi: il responso sulle decisioni di rialzo o di ribasso dei tassi viene sempre da lì, dall'analisi di quella curva. Asettica, anche se talvolta intersecata ai sussulti della politica, della finanza pubblica, delle relazioni industriali, dai quali finisce ovviamente per farsi condizionare.

Ieri, per Fazio, l'analisi ha dato questo responso: l'inflazione di gennaio, invece di evidenziare quello «scalino» che Prodi aveva preannunciato e temuto, è rimasta stabile. E soprattutto - come ripeteva ancora il governatore ieri sera - «è rimasta in linea con l'andamento degli ultimi 5/6 mesi. Un dato buono, come buone paiono le aspettative di più lungo periodo». E' il discorso che Ciampi ha ripetuto spesso, in queste ultime settimane, e sul quale alla fine anche il governatore ha concordato: i tassi di interesse a breve rimangono troppo elevati, fino a ieri il differenziale con la Germania era sceso a 1,5 punti sulla scadenza decennale, ma era rimasto a oltre 4 punti sul monetario. Una forbice effettivamente troppo ampia, ormai. Considerata anche la sconfortante assenza di segni di ripresa - che ad esempio ha spinto altri Paesi europei come la Spagna a «tollerare» un'inflazione al 3% e tassi di interesse a breve al 6, contro i nostri prezzi ormai orientati al 2,5 e i tassi all'8% - era forse opportuno ridurla, quella forbice. Lo consentivano le condizioni tecniche, lo suggeriva la perdurante «sofferenza» dell'economia.

In realtà, Palazzo Chigi, Tesoro e Confindustria questo ribasso lo aspettavano già prima di Natale. Ciampi ci contava, e sperava che Fazio, visti i dati sui prezzi di novembre e dicembre, si rendesse conto che i timori che lo avevano preoccupato a settembre, allorchè l'inflazione si impennò per la promozione in serie A di due squadre di calcio, erano ormai svaniti. Ci fu allora un rispettoso, ma al fondo un po' risentito scambio di vedute tra Carlo Azeglio, che diceva «è solo un fuoco di paglia», e Antonio, che invece ripeteva «è un campanello d'allarme», e che nonostante tutto aveva continuato a resistere. Ad ancorarlo alla linea del rigore era sopraggiunta infatti l'improvvisa rottura tra imprenditori e sindacati sul contratto dei metalmeccanici, quella piattaforma confederale «eccessiva», quella mediazione del governo «inflattiva» nei suoi effetti a regime. Ecco perchè - a vertenza ancora aperta - è apparsa ancora più stupefacente la sterzata di ieri, con la quale i nostri tassi tornano ai livelli del settembre del '73, l'anno del quarto governo Rumor, dell'uscita della lira dallo Sme, del compromesso storico e dell'*austerity*. Cosa ha indotto Via Nazionale a rivedere il suo giudizio? A parte la conferma di un'inflazione quieta anche a gennaio, in Fazio ha agito una preoccupazione psicologica: ridurre il tasso di sconto subito dopo la fine della vertenza dei metalmeccanici avrebbe esposto la decisione del governatore al rischio di «letture strumentali»: come un «premio», cioè, alle parti sociali. Attribuirlo *ex post* avrebbe potuto ingenerare l'equivoco per cui ad ogni rinnovo contrattuale - dopo quello dei meccanici c'è ad esempio l'autotrasporto - Bankitalia taglia il costo del denaro. Un «automatismo» che, per Fazio, sarebbe un'eresia: la politica monetaria - è il suo *leit-motiv* - non cammina infatti mai sola, ma si muove in sintonia con la politica di bilancio e con la politica dei redditi.

Meglio giocare d'anticipo ancora una volta, allora. Ma nonostante abbia appunto «abbassato la guardia» ieri sera, con la riduzione del «Tus» il governatore lancia un messaggio non del tutto distensivo, che lui stesso ha voluto riassumere nelle ultime tre righe del comunicato: «La Banca d'Italia resta attenta all'evoluzione della domanda, del costo del lavoro e delle politiche di prezzo. La politica monetaria rimane volta a perseguire una duratura stabilità del potere d'acquisto della moneta». E' appunto il messaggio del «bastone»: la riduzione di ieri non significa affatto che la vicenda dei metalmeccanici - pilastro della politica dei redditi - sia diventata all'improvviso ininfluente rispetto alla politica monetaria. Al contario, Fazio è sempre pronto a rialzare la guardia - cioè ad usare il «bastone» dei tassi di interesse, questa volta in senso opposto - nel caso in cui la vertenza si chiudesse con aumenti salariali fuori linea rispetto all'inflazione programmata. Oppure nel caso in cui le imprese, già compresse nei margini sull'export per la forza della lira, interpretassero questa decisione di Bankitalia come un «liberi tutti», e quindi riaprissero le valvole di sfogo sui listini.

Insomma, Via Nazionale resterà vigile nelle prossime settimane. Del resto la politica monetaria - è il ragionamento del governatore - ratifica le situazioni di fatto quando agisce in senso distensivo, mentre le anticipa quando opera in senso restrittivo. Il concetto è elementare per un grande banchiere centrale, ma gli italiani non sempre mostrano di averlo compreso. Per questo, con una dimatinata al tasso di sconto, Fazio avvisa governo e parti sociali: vi accontento - gli dice - ma vi metto anche alla prova. Sindacati e imprese non cerchino la prova di forza a tutti i costi, l'esecutivo non esca dal seminato nella rete «mediazione», e si dimostri più incisivo nella politica di bilancio. Se questo accadrà verranno altri cali dei tassi, più consistenti. In caso contrario, Fazio farà marcia indietro, poco importa se contro l'opinione di tutti. «Ci vuole più coraggio ad alzare i tassi che a ridurli...», è infatti il suo motto. E se gli italiani non continueranno a seguirlo, non esiterà a sfoderarlo di nuovo, quel coraggio. Che ne abbia da vendere, lo dimostrano i suoi quasi 4 anni di inflessibile governatorato.

Massimo Giannini

Favoriti Borsa, Btp e dollaro

Vantaggi per i mutui casa indicizzati

MILANO. Costeranno meno i mutui per la casa, s'impenneranno i «futures» sui Btp, il mercato azionario riceverà nuovo ossigeno. Ecco i primi, scontati effetti della riduzione del tasso di sconto sul portafoglio dei risparmiatori. Ma, stavolta, le conseguenze potrebbero esser più rilevanti del solito per risparmiatori e cittadini. Vediamo come.

MUTUI CASA. Chi ha scelto la formula dei mutui indicizzati stasera può brindare. Il taglio dei tassi non potrà che riflettersi sui debiti contratti con le banche, anche se per i più il taglio della rata avrà effetto solo tra qualche mese. Stavolta, poi, le banche promettono che il calo del tasso di sconto avrà immediato riflesso sul Prime Rate, per chi ha stipulato un mutuo a tasso fisso almeno un anno fa potrebbe essere interessante rivedere le condizioni iniziali. In un anno, infatti, i mutui sono scesi di 4 punti abbondanti. A questi tassi, poi, è possibile riconsiderare l'investimento immobiliare. Cala, invece, la convenienza per i mutui in valuta.

BOT AMARO. Per i titoli di Stato non può che proseguire la tendenza al calo dei rendimenti con nuove delusioni per quelle famiglie che si erano abituate a rendite ragguardevoli, in grado di integrare i redditi da lavoro o le pensioni. Ma quale sarà la parabola dei prezzi per le emissioni a reddito fisso? Ormai i Btp a 5-10 anni sembrano aver quasi esaurito i margini di rialzo dopo una corsa incredibile. Il differenziale rispetto ai Bund tedeschi si è ridotto a soli 150 punti (ovvero l'1,5%), ma si mantiene su livelli assai più elevati (3 punti e oltre) per scadenze più brevi. Le opportunità di guadagno migliori, insomma, sembrano concentrarsi sulle emissioni a 18-24 mesi, fino ai 3 anni.

OLTRE I BOT.
Emissioni sull'euromercato, «zero coupon» di Mediobanca, proposte dai Paesi emergenti. Anche sfiorare il mercato azionario è possibile trovare alternative di investimento. Gli «zero coupon» a 10-15 anni hanno dato grandi soddisfazioni ma per loro vale il discorso già fatto per i Btp. Chi punta al reddito può scegliere le emissioni argentine, di Brasile e Messico. Data la forza della lira può esser saggio accelerare gli acquisti in valuta straniera: è il dollaro a offrire le migliori prospettive.

L'ORA DELLA BORSA. Il ribasso del tasso, soprattutto, ridarà fiato al rialzo del mercato azionario dopo la grande corsa di inizio gennaio. Dove puntare? Il taglio dei tassi renderà meno pesanti i debiti delle società che hanno, per loro natura, forti interessi passivi: i telefonici, ad esempio o altre «utilities» e titoli ad alta tecnologia. Il denaro meno caro, inoltre, potrebbe stimolare l'avvio di una ripresa selettiva dell'industria. Al contrario, tassi meno alti vogliono dire ancora minori occasioni di guadagno per le banche.

Ugo Bertone

«La Lega a Milano ricandida Formentini. La Moratti e Fumagalli? Due grandi borghesi, il popolo non li vota»

Bossi: «Ora il Polo ha bisogno di noi»

«Ho visto Berlusconi, bussa alla nostra porta per vincere»

MILANO. La risposta, ora che è in edicola, è affidata al quotidiano «La Padania». Silvio Berlusconi, nella vignetta a pagina 6, è sul lettino dello psicanalista e sogna un amoroso incontro con Umberto Bossi. «Alla sua età è un caso clinico», commenta l'infermiere. Ironia padana per sfottere lo strillo di prima pagina del «Giornale» di ieri: «Bossi ad Arcore in gran segreto». Nessun'altra reazione. Dopo il ribaltone del dicembre 1994 non sarebbe stata la prima volta di Bossi a Villa San Martino, ma ogni incontro tra i due continua a provocare piccole o grandi scosse. Bossi, si sa, per qualunque accordo chiede e chiederà «il riconoscimento della Padania». Berlusconi, in pubblico, della Padania al massimo ha sorriso. Dunque, perché si sono incontrati, di cosa hanno parlato, è vero che stanno trattando la candidatura di Letizia Moratti come sindaco di Milano oppure, più brutalmente, hanno valutato la possibilità di aumentare gli introiti pubblicitari della neonata «Padania» e l'acquisto o la gestione di «Antenna 3», emittente tv di Legnano?

Ieri pomeriggio, quando ha visto il titolo del «Giornale», Bossi non ha commentato con ironia. Piuttosto infastidito, si è sfogato nella sede milanese di via Bellerio: «Berlusconi sta esagerando. Sta facendo scrivere quello che vorrebbe, quello che piacerebbe a lui...». Il sognatore della vignetta, appunto. Bossi spiega che con Berlusconi si è visto un mese fa e si sono sentiti al telefono quando il Cavaliere è tornato dalle vacanze caraibiche. «Non è mica un fatto eccezionale. E' successo, succede e succederà ancora. E' la politica, no? E io parlo con tutti».

Allora, argomenti degli incontri e delle telefonate? Le elezioni a Milano e Letizia Moratti? «Ma no. Lui per le amministrative vuole un candidato qualsiasi. Bussa alla nostra porta perché alla porta della Lega, per vincere, bussano tutti». Ieri, ha bussato anche Rocco Buttiglione. «Bussano perché sanno che chi tocca la Lega è miracolato». Bossi apre, ascolta, richiude la porta e prende tempo. «A metà febbraio, a Milano, c'è il nostro congresso federale. C'è ancora tempo e valuteremo lì».

Il titolo del «Giornale», secondo il diffidente Bossi, è un trucco ispirato dal Cavaliere. «Vuol farmi passare come uno straccione che si presenta in villa con il cappello in mano». E, invece, a sentir Bossi, sarebbe vero il contrario perché sarebbe il Polo ad aver bisogno della Lega: «Il Polo sa dove abitano i fuoriclasse che da soli possono vincere le partite». Sulle elezioni a Milano conferma la ricandidatura di Marco Formentini. «Tutti quelli che lo voteranno saranno bene accetti», dice. E, nel dirlo, prende le distanze dall'ipotesi contraria, quella che vorrebbe la Lega pronta ad appoggiare il candidato del Polo al ballottaggio: «Non me ne frega niente, ma un conto del genere non mi pare che torni». E se il candidato del Polo fosse Letizia Moratti, l'ex presidente della Rai, una delle poche persone invitate a cena a casa Bossi? «Se, se, se mi cazzo. Pensate che la grande borghesia ce la possa fare contro la piccola e media borghesia? Moratti per il Polo e Aldo Fumagalli per l'Ulivo, due grandi borghesi. Ma il popolo li vede come grandi delinquenti e non li vota...».

Dunque, anche se con un certo fastidio, Bossi lascia che Berlusconi continui a sognare, come nella vignetta. «So bene che si è già messo d'accordo con D'Alema, e adesso sta cercando di usare la Lega per chiedere altre cose, per alzare il prezzo. Ma non importa, la spada della Lega taglierà comunque in due questa Italia». Bossi si sente sicuro e Roberto Maroni interpreta e spiega: «Degli ultimi incontri nulla so, ma certo ci stanno cercando tutti e il motivo è semplice. Dai sondaggi, i loro sondaggi, leggono che la Lega sta aumentando ancora i consensi. Chi si mette contro la Lega perde. Ma per noi, aspettando il congresso, non ha senso fare accordi per le amministrative con partiti che non riconoscono la Padania e giudicano incostituzionali le nostre proposte». Berlusconi sognerà Bossi, ma la Lega potrebbe cominciare a sognare Berlusconi. «Ovvio che se Berlusconi si presentasse in televisione dicendo "Viva la Padania", allora sì che sarebbe possibile un dialogo», conclude Maroni. In questo caso, a metà febbraio, al congresso della Lega, qualche sogno si avvera.

Giovanni Cerruti

La riforma di Palazzo Madama diventa uno scoglio per la Bicamerale

Foto in alto Umberto Bossi e Silvio Berlusconi. Qui accanto il presidente del Senato Mancino e nella foto grande Ciriaco De Mita

De Mita: il Senato non può sparire

ROMA. Quasi se la ride, Ciriaco De Mita, mentre nel grande androne di Montecitorio getta lì la sua ultima provocazione. «Vedete - spiega l'ex segretario dc diventato il consigliere più ascoltato del nuovo leader dei popolari, Franco Marini - mi ricordo che del problema della riforma del Senato se ne discusse in termini accademici all'Università di Siena, e in quell'occasione si approdò a una cruda conclusione: per fare davvero le riforme bisognerebbe far legiferare solo i senatori sulle modifiche da apportare alla Camera, e ai deputati assegnare il compito di approvare le norme che puntano a cambiare il ruolo e le prerogative del Senato...».

Sarà pure una «boutade», quella di De Mita, nondimeno coglie un problema che nel tempo addirittura potrebbe trasformarsi in un macigno sulla strada delle riforme. La questione è semplice: non c'è nessun organismo che abbia la bontà d'animo o l'altruismo necessario per decretare la propria morte. E visto che, purtroppo per i senatori, le prossime riforme - almeno nelle intenzioni dei partiti maggiori - dovrebbero cambiare profondamente la fisionomia di questo ramo del Parlamento, come per incanto è nato a Palazzo Madama un partito trasversale che difende di fatto se stesso.

Non per nulla a Montecitorio tutti sono ben consci che si sta preparando una battaglia tra le due Camere. Ieri uno degli esperti del pds per le riforme, Sergio Sabattini, addirittura lo ha detto senza peli sulla lingua nell'aula di Montecitorio: «Parlo a titolo personale ma per me il Senato è inutile, andrebbe abolito». Eppoi in Transatlantico l'esponente della Quercia è stato ancora più chiaro. «Lì sta venendo fuori una posizione con cui dovremo fare i conti presto - si è lamentato -. I senatori non accettano più l'idea di trasformare Palazzo Madama in una Camera delle regioni. Vogliono avere un mandato elettivo addirittura di sei anni. Ed è una posizione su cui concordano tutti. Una sorta di partito del Senato capitanato nel pds dal Massimo Villone e dallo stesso Cesare Salvi».

Accanto a lui, un altro degli esploratori «istituzionali», Paolo Armaroli di Alleanza Nazionale, dice più o meno le stesse cose. «Si tratta di un partito trasversale - osserva - che passa per tutti i partiti. I senatori, innanzitutto, non vogliono essere trattati come un ente inutile, in più nessun lavoratore accetta a cuor leggero che sia chiusa la sua fabbrica. Anche perché, se il Senato fosse trasformato in una Camera delle regioni, quelli che adesso siedono nei banchi di palazzo Madama dovrebbero lasciare il loro posto ai membri delle varie giunte regionali...».

Naturalmente già si vedono i primi sintomi della rivolta. Uno dei motivi per cui Antonio Soda si è visto crocifisso sulle pagine dell'Unità è da ricercarsi nell'arrabbiatura dei senatori del pds, i quali hanno appreso di non avere più un futuro appunto dalle bozze di riforma messe a punto dal poveretto. E ieri sera dall'assemblea del gruppo progressista del Senato sono arrivati alla Camera nuovi segnali di guerra.

Inutile dire che un personaggio esperto, che da decenni persegue il sogno delle riforme come Ciriaco De Mita, si aspettava tutto questo. E l'ex segretario dc non si fa trovare impreparato. «Era chiaro che prima o poi - dice - ci saremmo trovati di fronte a questa grana. Ne so qualcosa io di quello che mi ha fatto passare Nicola Mancino sull'argomento. Negli ultimi dieci anni, ogni volta che abbiamo affrontato il problema di cambiare il ruolo e le funzioni del Senato, lui si è sempre infuriato. Né bastavano le mie rassicurazioni: "A Nicò... ma tu non ti devi preoccupare, ti puoi sempre presentare alla Camera". Niente da fare, nessuna garanzia lo calmava. Solo ora ho visto che sta cambiando opinione. Cioè, diciamoci la verità, Mancino ha solo detto che accetterebbe la riduzione del numero dei senatori. Tanto lui pensa di essere abbastanza forte per non avere problemi o, addirittura, punta a qualcosa di più in alto...».

Sarà per Mancino, per Salvi, per Maceratini o per La Loggia ma pare chiaro che il tentativo di trasformare il Senato in una Camera delle regioni potrebbe dare vita ad una guerra dei trent'anni che potrebbe compromettere anche il resto delle riforme. E proprio per evitare danni l'ex segretario dc già ha imboccato la strada della mediazione. «Su questo problema - è il suggerimento - dobbiamo ragionarci con attenzione. Ad esempio: che senso ha trasformare il Senato in una camera delle regioni quando i rappresentanti delle regioni possono riunirsi quando gli pare? Anche questo potrebbe rivelarsi inutile. Semmai gli si potrebbe valorizzare ancora di più il ruolo di una Camera Alta. Mi spiego: si potrebbe lasciare la doppia lettura per tutte le leggi che intervengono sulle libertà e sui diritti dei cittadini. Gli si darebbe cioè un ruolo di garanzia ulteriore... E, comunque, ora che cominciamo a parlare di riforme non dobbiamo dimenticarci che gli organismi per natura difendono se stessi. E' una cosa che non va sottovalutata».

Augusto Minzolini

Il pds nella nuova Internazionale

D'Alema-Veltroni, uniti a metà Polemica tra Martelli e la Iotti

ROMA. Col suo passo lento e il suo sguardo dolente, Shimon Peres entra nel salone dell'hotel Sheraton, avanza a piccoli passi, offre la mano ai tanti che gliela tendono, pian piano sale alla presidenza e saluta Massimo D'Alema. Una stretta di mano che sfugge a molti fotografi e uno di loro urla: «Segreta' un altro scatto!». E D'Alema: «Abbiamo già fatto...». Ma il leader del pds non resiste alla tentazione e capitola in un batter di ciglia: tende la mano, Peres ricambia, i fotografi sono felici e D'Alema si risiede con un sorriso che gli resta impresso sulle labbra per qualche secondo. Trascorre un'ora e al consiglio generale dell'Internazionale socialista sbarca per la prima volta Yasser Arafat: anche lui col passo lento sale alla presidenza, dà la mano al presidente Pierre Mauroy, appena vede D'Alema lo abbraccia e qualche attimo dopo allarga le braccia attorno alle spalle di Shimon Peres.

Massimo D'Alema

Due «istantanee» che raccontano il personale successo di Massimo D'Alema, ma che al tempo stesso offrono uno spaccato sulle ambizioni della «nuova» Internazionale socialista: una organizzazione capace di far abbracciare i due vecchi nemici del Medio Oriente, annoverare personaggi come Nelson Mandela, nella speranza di poter aspirare a quel ruolo «universale» che il vecchio club dei partiti socialdemocratici non è mai riuscito ad assolvere.

E questa mattina sarà l'ex premier spagnolo Felipe González ad illustrare a porte chiuse (ma lui preme per aprirle) alcune proposte per arrivare «ad una piattaforma di valori del socialismo per il ventunesimo secolo». A questa Carta della «nuova» Internazionale lavorerà per due anni una commissione di 14 membri guidata da González e della quale faranno parte soltanto due esponenti dell'Europa occidentale, la «culla» spodestata della socialdemocrazia. Affiancherà la commissione un «Senato del mondo», un consiglio consultivo di personaggi e intellettuali. Ed è in questa «nuova» Internazionale che D'Alema si ritaglia un piedistallo e cerca di collocare in posizione di primo piano il suo partito. Una «nuova» Internazionale, ma pur sempre con una denominazione socialista e non genericamente democratica. E infatti nel saluto che ha aperto i lavori, D'Alema ha parlato del pds come di una «sinistra democratica di ispirazione socialista», una aggettivazione che invece è più stemperata nel saluto portato più tardi da Walter Veltroni, che ha sottolineato come «la sinistra italiana non si sia chiusa, ma abbia sentito il bisogno di un terreno comune con altre culture». D'Alema e Veltroni si sono ben guardati dal proporre un plateale teatrino - Quercia contro Ulivo - ma hanno fatto capire, con sfumature diverse, quel che, forse, li distinguerà al congresso del pds. D'Alema, da vice-presidente, tutto dentro il progetto della Internazionale socialista, una forza che abbia l'«ambizione di essere la regolatrice della modernizzazione», in una «prospettiva mondiale» e dunque con una organizzazione non più «eurocentrica», «che non si chiuda nel proprio passato, per quanto glorioso». Un discorso molto ambizioso quello di D'Alema, che punta a diventare uno dei capofila dei movimenti di recente ingresso nell'Internazionale, ma anche un discorso con una piccola, singolare omissione. D'Alema nel suo saluto si dimentica di citare i socialisti italiani e il psdi e più tardi costringe il presidente Mauroy a «ringraziare i compagni Boselli e Schietroma». Ben più plateale la polemica innescata da Claudio Martelli contro Nilde Iotti («Colpisce vedere qui la vedova di Togliatti: vuol dire che la storia non finisce») e su D'Alema («Vuole entrare nell'ortodossia della socialdemocrazia»). Replica D'Alema: «Quisquilie...». E Umberto Ranieri: «Martelli ha detto una sciocchezza». E la Iotti mentre lascia lo Sheraton: «Martelli ha da ridire? Ma io qui ci sto proprio bene, glielo dica a Martelli...».

Fabio Martini

Il nuovo procuratore generale di Milano Loi minimizza: «Polemica normale, i drammi sono altri»

«Il Csm mi ha bocciato, ma io non mi arrendo»

Pintus: e pensare che mi ha votato contro proprio il mio pds

MILANO. «Mi spiace, ma per ora non voglio dire niente. Sono una persona seria. Di sicuro presenterò il ricorso, appena il Presidente della Repubblica firmerà il decreto di nomina del collega Loi. Perché mi hanno silurato? Dovrebbe chiederlo agli altri. Sarà per il carattere, dicono che ce l'abbia cattivo. Veda lei...». Sulla nomina del nuovo procuratore generale di Milano, è già battaglia. Il «silurato» Francesco Pintus, procuratore generale a Cagliari, ieri ha ribadito che presenterà ricorso al Tar del Lazio contro la nomina di Umberto Loi, attuale presidente vicario della corte d'Appello milanese e prescelto dal Csm per occupare la carica, vacante da due anni, di massimo responsabile degli uffici inquirenti di Milano.

Dal canto suo Loi sfugge, per il momento, al pressing dei giornalisti. «Lasciamo passare un po' di tempo, quando m'insedierò potremo chiacchierare», dice. Di polemiche non vuol sentir parlare: «Non c'è da drammatizzare, è nell'ordine delle cose che ci siano polemiche, ma i drammi sono altri». E il ricorso da Pintus? «Anche questo è nell'ordine delle cose, nella normalità. D'altra parte io conosco questo palazzo dal 1960, pietra per pietra, angolo per angolo». Come a dire che in fondo Loi si sentiva candidato più naturale di Pintus, i cui effetti del ricorso sono per il momento vaghi: «Se interverrà anche la sospensiva che richiederò - spiega Pintus - allora la nomina verrà bloccata». C'è da aggiungere che al Csm durante la votazione si sono verificate tre assenze strategiche di membri togati importanti: Zucconi, Galli Fonseca e Sgroj, il cui voto avrebbe potuto essere determinante, dato che la nomina di Pintus è stata respinta con 14 «no» e 11 «sì».

I legali di Pintus, gli avvocati Silvana Congiu, Agostino Castelli e Filippo Lubrano, stanno comunque affilando le armi: «In linea generale - dice la Congiu - vi sono a nostro giudizio già due profili d'illegittimità. Il primo riguarda il modo con cui ha provveduto il Csm che, innovando la prassi, ha avviato una sorta di processo protrattosi per un anno e mezzo, anziché decidere sul curriculum del candidato. E poi il ripescaggio di altri due aspiranti alla nomina, dopo il terzo rinvio alla commissione, fa sorgere il legittimo dubbio che sia stato strumentale e non caratterizzato da criteri di giustizia amministrativa».

Pur esasperato da un anno di «gambetti», il pg di Cagliari, a dispetto del caratteraccio che gli viene attribuito, è in realtà gentilissimo: «Le polemiche non c'entrano: ho una sentenza del Consiglio di Stato che dimostra, al di là di ogni ragionevole dubbio, che la persona che hanno nominato non era legittimata», dice a botta calda. E poi aggiunge di dover prendere atto che proprio «il pds mi ha votato contro». Amareggiato? «Vuol dire che in fondo io, 12 anni fa, ero stato eletto come indipendente nelle liste del pci, e non sono cambiato. Avevo avuto tutte le assicurazioni, e invece...». Invece, all'ultimo momento gli è stato preferito Loi, anch'egli cagliaritano e della corrente di sinistra di giudici, Magistratura democratica. Sposato e senza figli, a Milano dal 1960, prima come giudice di tribunale, poi, dal 1990, come presidente vicario della corte d'appello, nominato dal defunto presidente Piero Pajardi e riconfermato dall'attuale Vincenzo Salafia. Colleghi e collaboratori, cancellieri compresi, sono soddisfatti: «E' un'ottima persona», dicono all'unisono. Ma forse non è quell'uomo «forte» che molti si aspettavano in una città importante come Milano. Loi ha 70 anni: un'età che in magistratura rappresenta la soglia della pensione, e quindi durerà in carica non più di due anni. Sempre ammesso che il ricorso di Pintus non abbia effetti e riapra i giochi: lo si vedrà tra circa un mese, quando il presidente della Repubblica firmerà il decreto di nomina per Loi.

Paolo Colonnello

DALLA PRIMA PAGINA

NUDI AL DUEMILA

vergenza d'intenzioni tra Stato e fornitori può non essere casuale. Ma non è la scuola che è persa, in fondo, la vita è persa; l'unione degli imbecilli di tutto il mondo ha perso la vita, ne brucia una fetta ogni giorno, la scortica, la mutila... Tutta questa «preparazione al Lavoro», dico la verità, mi sembra un cerimoniale di morte.

Chi sa: ci sarà qualche insegnante che si ribellerà, che dica no l'informatica in classe non ce la faccio entrare, materie cretine mi rifiuto d'insegnarle, raschierò insieme con questi poveri ragazzi il fondo della pentola della poesia, impareranno l'etologia e a tener pulite le strade, a diffidare delle parole e delle immagini, e le costellazioni, i buchi neri, il tarocco, l'automedicazione - e ad attendere il Messia che non verrà ma sta venendo...

Il Congresso condanna lo speaker repubblicano a pagare 300 mila dollari per reati fiscali

Clinton riparte con la strada spianata

Gingrich troppo indebolito per bloccare il bilancio

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E dopo l'incoronazione, parliamo di soldi, intesi come il bilancio degli Stati Uniti per il 1998 e il finanziamento delle campagne elettorali. Sono questi i due temi di cui si è occupato Bill Clinton ieri, nel suo «day after», con una sola concessione ai bagordi di lunedì sera: quella che la riunione con i suoi consiglieri economici, anziché al mattino presto come è suo costume, l'ha tenuta dopo pranzo. A qualche ora di sonno in più, dopo la gloriosa ma massacrante giornata di giuramenti, «messaggi per il futuro» e «14 balli 14», non ha saputo rinunciare.
La riunione di ieri era mirata a mettere a punto il nuovo bilancio che dovrà «coprire» il periodo che comincia il prossimo ottobre, e l'intenzione dichiarata di Clinton era quella di preparare un documento, ha detto il suo portavoce Mike McCurry, «realistico, credibile, pieno di buon senso», capace di trovare «un rapido consenso bipartitico, se il Congresso vuole». C'è quindi una specie di immediata conferma di ciò che Clinton ha auspicato lunedì, e cioè la fine «delle risse e delle contrapposizioni estreme», ma forse c'è anche la preoccupazione di evitare ciò che avvenne l'anno scorso: quando il braccio di ferro con la maggioranza repubblicana portò alla «chiusura» di vari uffici governativi, compresi i giardini zoologici, i parchi nazionali, i musei, perché la mancata approvazione del nuovo bilancio aveva reso improvvisamente «illegali» gli stipendi dei loro dipendenti.

Ma allora a capo della maggioranza repubblicana c'era un Newt Gingrich con il vento in poppa, reduce dalla grande vittoria elettorale del 1994 di cui tutti gli riconoscevano il merito. Ora non è più così. Il capo è ancora lui, tanto è vero che è stato rieletto speaker, cioè Presidente, della Camera; ma il suo ascendente nel partito è molto diminuito e il suo consenso nel Paese è precipitato. Proprio ieri la Camera ha votato a larga maggioranza le raccomandazioni della «commissione etica», consistenti nell'indirizzare a Gingrich una reprimenda e soprattutto nell'infliggergli una multa di 300.000 dollari, quasi mezzo miliardo di lire, perché è stato riconosciuto colpevole di avere mentito su certi suoi traffici finanziari.

Tutto questo Clinton lo sa, e presentando un bilancio che almeno parzialmente vada incontro alle «esigenze» repubblicane conta di approfittare dell'attuale debolezza di Gingrich per ottenere un bel po' di voti provenienti dai banchi di quel partito. Se ci riuscirà (la consegna del suo progetto di bilancio al Congresso è prevista per il 6 febbraio), almeno una delle due «riconciliazioni» di cui ha parlato lunedì (l'altra, molto più difficile, è quella razziale), potrà dire di averla realizzata.

Ma i guai finanziari di Gingrich sono anche quelli di Clinton, accusato come si sa di avere preso tanti soldi, durante la sua campagna elettorale, senza badare troppo alla loro provenienza. Anche della necessità di rivedere questo problema lui ha parlato nel suo discorso di lunedì, e a questo scopo aveva in programma, sempre ieri, un'altra riunione, questa volta con i dirigenti del partito democratico, per discutere la messa a punto di nuove regole capaci di «restaurare la fiducia del pubblico nel sistema politico». Farà proposte «molto concrete», ha detto il suo portavoce, ma nessuno ne conosce i dettagli.

Franco Pantarelli

REPORTAGE

DANZANDO FINO ALL'ALBA

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Ma scusi, che cosa c'è da piangere? La signora, giovane e grassottella, è appena scoppiata in lacrime quando hanno cominciato a suonare nientemeno che la Macarena (ormai inno ufficioso dei democratici). Intorno tutti ballano, si spingono, bevono e si divertono. E molti piangono come bambini.

La donna mi risponde tirando su col naso: «Sa come sono le emozioni? Vanno in circolo da sole, non puoi farci niente. E l'emozione qui è la storia stessa, la storia è qui fra noi e mi fa venire i brividi. Dio mio, che cosa meravigliosa e terribile...».

Non è la sola. Ieri ho visto la gente piangere perché trafitta da un sentimento difficile da spiegare, una sorta di nostalgia collettiva. Un sentimento collettivo, per così dire plebiscitario, un mito.

L'America ieri ha fatto il verso all'Europa, a suo modo. Ha messo in scena l'incoronazione di un re che non c'è, per ricordare proprio la libertà conquistata lontano dai regni, cioè dal vecchio mondo, i suoi pennacchi, le sue crudeltà.

La tradizione vuole che l'incoronazione repubblicana degli americani non sia inferiore a quella delle vere monarchie, a cominciare da quella inglese. E che il popolo festeggi, tracanni, mangi, fra balli e canti. E questo spiega perché alla «Inauguration», al nuovo (o confermato) presidente si domandi la cortesia di fare la parte del re, alla moglie della regina e così via, affinché i cittadini si sentano vicini e felici, senza rimpiangere le antiche terre da cui vennero i loro antenati.

E infatti al tramonto il popolo dei cittadini si è riversato nelle strade (fredde) e nelle grandi case pubbliche in cui sono stati organizzati, in maniera perfetta, i balli. Le famiglie e i militanti di partito si comportavano ieri, e fin dal mattino, come se fossero in un nuovo padiglione di Disneyland in attesa dell'epifania regale. Poi, quando la giornata dei discorsi ufficiali è finita, tutti sono corsi a prepararsi per il grande ballo, suddiviso in molti luoghi in ciascuno dei quali era attesa l'epifania della coppia regale con figlia, convocata per compiacere il popolo, darsi fisicamente al popolo dei cittadini per un giorno.

All'aperto fa un freddo secco e astioso, ma non da assideramento. E al freddo si oppone un calore umano, fin troppo umano in certi casi, che le immagini della televisione non possono minimamente rendere. Ma l'elemento umano era accolto nella perfetta organizzazione, sotto una regia fantasmagorica ed eccessiva. Né l'ufficialità, né il grande ballo hanno mai dovuto sopportare simboli falsi, lugubri. Trionfava il basso e amichevole profilo del circo equestre che ha occupato Washington.

Il contenuto del tendone immaginario che contiene questa festa sparsa nella capitale è proprio quella fisicità umana di cui dicevamo. Si tratta di una fisicità nazionale, non ha nulla a che vedere con elementi ideologici, è soltanto un modo di sentire collettivo che è comune ai Paesi di frontiera. La chiave per capirli credo che sia questa: sentono di sentire insieme. Ed è questo che li commuove. Li commuove, e lo dicono, il fatto che questo Paese diviso in Stati, lingue, razze e ormai anche in lingue diverse, si ritrova spontaneamente unito come un paesino alla festa del santo patrono.

La gioia poi finisce nelle grandi balere, non ieri le piste da ballo erano templi laici di una nazione che si sente unita, sola, enorme, protesa verso il futuro: cioè si sente così come l'ha descritta l'uomo che hanno eletto ed è con lui che vogliono ballare la Macarena.

Probabilmente il discorso di Clinton sarebbe stato impronunciabile in Italia, diretto com'era a una comunità abituata a una comunicazione forte ed elementare come un servizio pubblico. E la forza elementare accumulata durante la giornata ufficiale dei discorsi, calata la notte si è scatenata nelle gelide strade di Washington, diventando un rito orfico e al tempo stesso un evento sentimentale e innocuo.

Nulla di simile alle adunate convocate dalle dittature ideologiche. Nessuna uniforme, libera uscita di cittadini variopinti, spesso ridicolmente travestiti: ieri sera l'unica uniforme era la cravatta nera per chi aveva comperato il biglietto delle feste nelle quali si è fatta vedere, per undici minuti precisi, la famiglia presidenziale, come garantito nel prezzo al botteghino.

La decisione di ridurre le comparsate alle feste a soli undici minuti è stata presa all'ultimo momento, quando i Clinton si sono resi conto che non ce l'avrebbero fatta ad arrivare alle quattro del mattino, come da programma. E infatti hanno raggiunto i loro letti alle due e mezzo.

Bill Clinton ha anche suonato la batteria per un minuto nella sala in cui era andato (quella della gente dell'Arkansas e New Hampshire) deludendo chi lo voleva al sassofono: ma al presidente hanno consigliato di lasciar perdere lo strumento a fiato, perché è legato alla sua vecchia immagine un po' troppo sconsiderata e contestatrice, mentre a dare due colpetti ai bongos non ci si rimette nulla.

Hillary ha ballato con il cognato Roger Clinton (The First Brother) il quale ha voluto poi per forza cantare «Walkin'the Dog», provocando la polemica uscita di qualche cantante convocato e che non ha potuto esibirsi. Tutto quel che ho visto è durato undici minuti, ma hanno appagato la gente. Che ballava, era felice e commossa. Era felice perché il re della Repubblica era venuto a rendere omaggio ai cittadini: questo è ciò che i cittadini acquirenti si aspettavano da lui.

Qui il cittadino che paga (le tasse, un biglietto, l'assicurazione...) si aspetta sempre di essere servito all'istante e con la massima cortesia. E il suo presidente è venuto a confermare che, almeno a parole, la politica è servizio. La gente che è affluita a Washington per l'incoronazione è vestita e spesso travestita nei modi più stravaganti. La festa stessa è difficilmente classificabile: un po' carnevale, un po' Natale, un po' è Buckingham Palace, un po' è il clima delle convention.

Insieme ai buoni sentimenti c'è stato il gusto della parodia, della festa dei bambini e della parata in pompa magna. Sicché il pianto, la commozione silenziosa e semplice, quel brivido da cartone animato triste che ti corre nella schiena, è il risultato che producono le corde dell'unità popolare: è qui forse che è possibile constatare come gli Stati Uniti d'America siano una nazione stranamente unita, persino politicamente, visto che repubblicani e democratici trincano insieme la stessa birra.

E' un'umanità nazionale curiosa: in frantumi come un caleidoscopio, perché mai l'America si è mostrata come ieri, la campionatura più vasta e unita dell'umanità con le sue facce cinesi, messicane, vietnamite, nere, russe, pakistane, caraibiche, latine, arabe. Il comune sentire era palpabile, concreto.

E si è visto anche come sia impetuosa e trionfale l'ascesa dell'America Nera (vera regina visibile di questa festa) raccolta sotto l'imponente nome di Martin Luther King. E anche l'America di destra qui è in festa: i repubblicani dell'apparato hanno dato banchetti con la scusa di festeggiare il lutto. Quando gli sono stato vicino, mentre saliva sul palco, Clinton è apparso stanco, felice ma anche turbato dalla stessa commozione collettiva di cui era in un certo senso la causa. Era commosso perché crede sinceramente nel lancio di questo satellite solitario che è l'America verso l'iperspazio del futuro, con tutta la sua energia, la carica rivoluzionaria travolgente (del più grande ceto medio di tutti i tempi e di tutti i luoghi.

Paolo Guzzanti

La notte brava di William II

Da un party all'altro, conteso da tutti

Bill ha suonato la batteria nella grande festa per la gente dell'Arkansas

A fianco il presidente Clinton balla con la moglie Hillary
Sopra, la coppia brinda col «nemico» repubblicano Gingrich

GRAN BRETAGNA

In un sondaggio surclassa tutte le top model

La più bella del mondo? Per gli inglesi è Diana

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi è la più bella del reame, anzi del mondo? Non Biancaneve, bensì Diana. Non c'è supermodella o attrice che tenga, per il pubblico inglese; così è stata votata a stragrande maggioranza dai lettori del «Mirror», chiamati a pronunciarsi sulle «dodici donne più belle del mondo».

Carlo può averla «scartata», preferendole Camilla; ma gli inglesi hanno preferito la loro «regina di cuori» alle Claudia, Cindy e Naomi di questo mondo, facendo forse storcere il naso a qualcuno.

I gusti inglesi restano gusti inglesi.

A Diana sono andati circa tre volte i voti della seconda classificata, l'attrice Gillian Anderson che è stata catapultata fra le megastar dallo straordinario successo del telefilm «X-Files»: 1565 voti contro 1491. Un'altra Anderson, la sexy Pamela Anderson di «Baywatch», è relegata al terzo posto con 706 voti. Nella graduatoria seguono Claudia Schiffer, Tyra Banks, Cindy Crawford, Helena Christensen, Iman, Naomi Campbell, Christy Turlington, Elle Macpherson. Ultima, a chiudere la serie della «magnifica dozzina», è risultata Eva Herzigova, che ha ottenuto soltanto 124 voti.

Con quasi la metà dei circa 10 mila voti espressi, il trionfo di Diana - l'unica della dozzina ad avere 35 anni e due figli - è indiscutibile. Come è indiscutibile che le supermodelle - erano 9 su 12 - occupano ormai nell'ammirazione del pubblico il ruolo che per decenni era stato delle «star» targate Hollywood. Delle «bellone» di celluloide, a parte le due Anderson, nel concorso del «Mirror» non si è vista neppure l'ombra. **[f. gal.]**

Catturato da due passanti, la piccola è grave. Furiose polemiche nel Paese

Accoltella una bimba in passeggino

Un folle in semi-libertà dall'ospedale a Nottingham

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al folle è bastato un coltellino da cucina di quelli che si usano per pelare le patate, con tre dita di lama: la vittima, una bambina di appena un anno colpita nel passeggino spinto dalla giovanissima mamma, è stata salvata con un intervento d'emergenza. Ferita gravemente all'addome, la piccola Ashleigh Baker è ora ricoverata al Queen's Medical Centre di Nottingham: non è più in pericolo di vita, ma l'Inghilterra insorge contro le norme che consentono agli squilibrati di circolare liberamente. L'aggressore - Malcolm Calladine, 38 anni, ora arrestato e incriminato per tentato omicidio - era infatti in regime di semi-libertà presso un ospedale psichiatrico della città.

L'orrenda aggressione è avvenuta davanti a un supermercato nell'affollato centro commerciale di Bridgeway, nei sobborghi della città che è nota per il suo castello e per la leggenda di Robin Hood. Il Calladine, hanno riferito numerosi testimoni, era davanti a un pub e chiedeva l'elemosina ai passanti. L'ha chiesta anche alla sedicenne mamma di Ashleigh, che si chiama - come Marilyn Monroe - Norma-Jean Baker. Quando la ragazza ha rifiutato, l'uomo le ha domandato se almeno avrebbe potuto portare a passeggio la bambina. Di fronte all'inevitabile rifiuto si è avventato sul passeggino e ha ferito la bambina.

Poi è fuggito, cercando di far perdere le tracce in un supermercato. Ma due giovanotti, che avevano assistito alla scena, lo hanno inseguito e catturato, consegnandolo poi alla polizia. «Non fatemi del male, non fatemi del male», continuava a supplicare l'uomo, chiaramente poco conscio della gravità di quanto aveva fatto. Intanto la piccola, che proprio la settimana scorsa aveva compiuto un anno, era stata messa a terra, appoggiata su un cappotto steso da una passante. Un'altra donna tamponava la ferita con un fazzoletto.

Sentendo le grida di Norma-Jean Baker, anche la mamma della piccola vittima - Ann Baker, 32 anni - e il bisnonno Ron Collier (50 anni) sono accorsi dalle loro rispettive abitazioni, poco distanti. Ma ormai la situazione era sotto controllo. «Non è un mondo civile quello in cui possono accadere cose di questo genere», ha detto l'uomo. Ha fatto eco la giovanissima nonna: «Non riesco a crederci. E soprattutto mi domando che cosa facesse per strada quell'uomo così pericoloso. Avrebbe potuto uccidere la bambina». Ashleigh è ora in «condizioni stabili». Della tremenda avventura, probabilmente, non si ricorderà mai.

Fabio Galvano

RUSSIA

Creatore della celebre «Stolichnaja Kristall»

Mosca, la cirrosi epatica uccide lo zar della vodka

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Lo chiamavano lo «zar della vodka». Tutta la sua vita è stata legata all'acquavite russa. E anche la morte. Vladimir Jamnikov, direttore della più famosa distilleria russa, è morto lunedì di una malattia «professionale»: la cirrosi epatica.

I giornali russi hanno preferito non commentare il fin troppo evidente legame tra la malattia che ha distrutto Jamnikov a soli 56 anni e il suo mestiere. Ma non sono mancate frasi commosse per un uomo che - se non fosse che quasi nessuno fuori dal suo ambiente lo conosceva di nome e di faccia - avrebbe potuto ambire al titolo di eroe nazionale, fornendo a milioni di russi la loro bevanda preferita.

Jamnikov non era infatti solo il direttore della «Kristall», la fabbrica di alcolici più rinomata della Russia, ma soprattutto un creatore di vodke. Per lui non era una bevanda volgare, da alcolizzati, ma una sostanza che nasceva nel corso di complicati esperimenti e, ovviamente, infinite degustazioni. E' stato lui a inventare la «Pshenichnaja», la vodka di grano puro preferita da molti intenditori, e la «Zolotoe Kolzo».

Ultimamente però la «Kristall» - sopravvissuta nei 16 anni del governo di Jamnikov al proibizionismo di Gorbaciov e al mercato selvaggio di Eltsin - era in difficoltà. Le raffinate creazioni del suo direttore non avevano resistito all'avvento di vodke a prezzi stracciati. La fabbrica era sull'orlo del fallimento. Per giunta aveva perso una causa con la Pepsi che si era impadronita del diritto di vendere all'estero il marchio «Stolichnaja Kristall», la vodka russa per eccellenza. Per Jamnikov, l'ultima goccia. **[a. z.]**

Sette sgozzati, due autobomba nella capitale. «O con noi o contro di noi, non si può essere neutrali»

«Algerini, arrendetevi»

Ultimatum degli ultrà con 30 morti

ALGERI. Il Gruppo islamico armato (Gia) ha risposto all'uccisione di sei integralisti islamici promettendo nuovi massacri tra i civili e mettendo in guardia la popolazione: «O con noi o contro di noi, nell'attuale guerra non si può essere più neutrali». E i terroristi hanno fatto subito seguire le minacce ai fatti, sgozzando in mattinata sette persone a Beni Slimane e facendo esplodere nel pomeriggio nel centro di Algeri due autobombe che hanno fatto decine di vittime (secondo fonti ufficiose almeno 32).

Il primo eccidio è avvenuto a Beni Slimane, 80 chilometri a Sud di Algeri: è lo stesso villaggio in cui i terroristi tre giorni fa avevano ucciso con la stessa ferocia altre 49 persone. A diffondere la notizia è stata l'agenzia marocchina «Map» riportando quanto pubblicato dal quotidiano indipendente algerino «el-Watan».

L'offensiva del Ramadan (il mese del digiuno musulmano, periodo che gli integralisti islamici considerano propizio alla guerra santa) è proseguita con l'esplosione di un'autobomba nel centro della capitale, in Viale dei Martiri, nel momento in cui passava un autobus. Il mezzo pubblico si è incendiato. «I corpi estratti dall'autobus dai pompieri erano completamente calcinati», ha riferito un testimone alla France Presse.

L'offensiva era stata preannunciata dal comunicato pubblicato dal quotidiano indipendente «el-Watan», in cui il capo del Gia, Antar Zouabri, avvertiva che «solo quelli che sono con me sono nel giusto, tutti gli altri sono apostati e meritano la morte. La guerra proseguirà e si intensificherà durante il mese di Ramadan e noi abbiamo uomini e mezzi sufficienti a castigare quelli che non sono con noi».

«El-Watan» precisa che il comunicato è stato diffuso nelle moschee di Baraki, un quartiere popolare di Algeri, e di Sidi Moussa, una trentina di chilometri a Sud della capitale.

Un altro testo attribuito al Gia circolato ieri ad Algeri faceva l'apologia della barbarie in nome dell'Islam: «I leoni del Gia, il solo portabandiera della Jihad, colpiscono in pieno giorno nel cuore delle città, seminando il terrore nei cuori degli apostati...». E l'avvertimento finale era ancora più macabro: «Algerini, fate le vostre abluzioni prima di uscire di casa, così se morirete nelle esplosioni potrete andare in paradiso».

Ai terroristi che seminano morte in Algeria arrivano rinforzi di armi che i Paesi occidentali stanno cercando di stroncare. L'altroieri a Roma la Digos ha arrestato per questa ragione un algerino militante del Fis (Fronte islamico di salvezza) ed è di ieri la notizia che le polizie di Francia e Germania (dove si sono rifugiati parecchi esponenti del Fis) hanno scoperto un traffico internazionale di armi destinate alla guerriglia integralista algerina.

Una seconda autobomba è esplosa in serata, verso le 21: i morti sarebbero almeno 5.

Da quando il 10 gennaio le autorità religiose musulmane hanno scorto in cielo la falce di luna e annunciato l'inizio del Ramadan, gli assassinati dal terrore islamico sono stati quasi 150, oltre 150 i feriti, e troppi giorni mancano al 10 febbraio, data presunta della fine del mese sacro. [Ansa-Afp]

Ad Algeri gli attentati con le autobomba si sono intensificati. Nella foto, la prima delle due esplosioni di ieri

DINI

«Via le mine antiuomo»

GINEVRA. Le mine antiuomo «sono uno scempio» e la comunità internazionale deve affrontare questo problema avviando al più presto negoziati per la loro messa al bando. Dal podio della Conferenza sul disarmo, il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha lanciato un appello per quella che ha definito la «principale emergenza» nel dibattito sul disarmo. «Ci dobbiamo concentrare su questo punto per ragioni morali e umanitarie», ha affermato nel suo intervento di ieri. All'ordine del giorno anche il negoziato sulla proibizione della produzione di materiale fissile nucleare. [Ansa]

RUSSIA

Voci a Mosca: Gorbaciov si candida a un seggio da deputato. L'ex leader non smentisce

Alla Duma si discute di impeachment

Lebed a Washington: mi alleno al mio insediamento

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Duma attacca di nuovo il presidente Eltsin, appena uscito dall'ospedale ma subito nascosto alla vista del pubblico. Il Consiglio della Camera Bassa (composto dai presidenti delle Commissioni parlamentari e dai capigruppo) ha deciso a maggioranza di portare in discussione oggi, in seduta plenaria, la mozione di un deputato comunista, Viktor Iliukhin, che chiede la destituzione del Presidente «per ragioni di salute».

Il prolungarsi dell'assenza di Eltsin, ormai sempre più evidentemente tagliato fuori dalla scena politica, apre il varco a inquietudini destabilizzanti. Ma non è detto che l'iniziativa veda compatti i comunisti. Ziuganov - che sembra considerare la faccenda non di suo interesse - tace. Un altro deputato comunista, Leonid Ivancenko, ha presentato un'altra mozione più morbida, che chiede a Eltsin di «trovare il coraggio per un atto unilaterale e dimettersi». Infine il presidente comunista della Duma, Selezniov, molto diplomaticamente, si è dato malato.

Le probabilità che la mozione di Iliukhin passi non sono molte. E, anche se passasse, non avrebbe alcun valore cogente. E tuttavia ieri il vicepresidente del Parlamento, Aleksandr Shokin, uomo di Eltsin, ha avuto una reazione molto violenta e anche un po' esagerata, definendo la stessa discussione della mozione un «nuovo tentativo di colpo di Stato». Il che indica che nella squadra presidenziale si avverte la delicatezza e l'insostenibilità della situazione. Tanto più che Eltsin, entrato in ospedale l'8 gennaio per una polmonite doppia in un primo tempo negata, non solo ne è uscito soltanto ieri (dopo che era stato detto che sarebbe stato ricoverato per 3-4 giorni), ma il suo portavoce è stato esplicito nel dire che non c'è da attendersi una sollecita riapparizione. Nei prossimi giorni, infatti, non incontrerà nessuno i suoi più stretti collaboratori e resterà chiuso nella residenza di campagna di Gorkij-9 a «lavorare sui documenti».

Il che equivale a dire che come minimo deve ancora riprendersi dalla malattia. Dunque negli ultimi sette mesi Eltsin ha totalizzato appena poco più di una settimana di lavoro a tempo pieno reale, un po' poco per poter tenere insieme la squadra di governo. In queste condizioni appare del tutto logico che il generale Lebed, cravattino nero, calzini neri, smoking comprato di fresco, sparato inamidato, dichiari a Washington, nel pieno dei festeggiamenti presidenziali per la rielezione di Bill Clinton, di sentirsi «in allenamento» per la sua prossima vittoria elettorale.

Forse un po' troppo ottimista, perché nulla dice che Eltsin intenda farsi da parte e, a meno che muoia, tutto lascia indicare che i suoi uomini lo terranno al potere quanto più a lungo possibile, anche in stato di quasi totale invisibilità pubblica. Siamo alla ripetizione dell'agonia di Brezhnev e di Cernenko.

Nel frattempo ecco che anche Gorbaciov potrebbe tornare in scena. Un gruppo di suoi sostenitori della regione di Celjabinsk (Urali) ha annunciato l'inizio della raccolta di firme per candidarlo alla carica di deputato della Duma per il posto reso vacante dall'elezione a governatore del deputato di quel distretto. L'ex Presidente sovietico, richiesto di commentare la notizia, ci ha detto che ringraziava i suoi sostenitori, ma non ha voluto precisare se accetterà la proposta. «Comitati analoghi - ci ha detto - esistono in sessanta regioni russe».

Giulietto Chiesa

Ma la mozione comunista contro Eltsin sembra già condannata

Il generale Lebed

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eusebio Mosso
Lo annunciano con profondo dolore i figli **Franco** e **Mario**, le nuore, i nipoti, i cognati e parenti tutti. La salma sarà tumulata giovedì 23 alle ore 12 cimitero Monumentale di Torino, ingresso corso Novara.
— **Torino**, 21 gennaio 1997

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la morte del ex dipendente
Eusebio Mosso
— **Torino**, 21 gennaio 1997

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda il caro **COLLEGA**.

Cristianamente è mancata il 18 gennaio 1997, la
BARONESSA
Maria Ines Manno Asinari Rossillon di Bernezzo
Dama d'Onore e Devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta
Terziaria Domenicana
A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Giuseppe** e **Vittorio** e parenti tutti. La S. Messa di Trigesima, officiata dal cappellano dell'Ordine di Malta, si terrà giovedì 20 febbraio 1997, alle 17,30 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi a Torino. Un affettuoso ringraziamento alle fedeli Adriana Mavina e Monica.
— **Villanova Solaro**, 21 gennaio 1997

Vittorio di Bernezzo e famiglia sono vicini ai cugini Giuseppe e Vittorio per la perdita della cara **BEBETTA**.

Andrea Operti partecipa al dolore di Giuseppe e Vittorio Manno per la perdita della **MAMMA**.
— **Villanova Solaro**, 21 gennaio 1997

E' mancata serenamente
Anna Chino ved. Conti
anni 91
Lo annunciano con infinita tristezza le figlie **Lucci** con **Mario, Tere** con **Tino**, fratello, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Spirito Santo, Gerbido.
— **Collegno**, 20 gennaio 1997

Mauro, Dario e **Marisa; Marcella** e **Bartolo; Federica** e **Gianni; Anna** e **Andrea; Alessio, Beatrice** e **Marta** ricordano con grande affetto la **NONNA**.

Con rimpianto i nipoti **Chino-Castellano** con rispettive famiglie ricorderanno sempre la cara zia **ANNA**.

Partecipa al dolore il cugino **Giovanni Prina**.

La famiglia **Natale Grandi** partecipa

Il 22 dicembre
Ruggero Moro
Azzurro e Campione d'Italia dilettanti
Imprenditore
anni 80
ci ha lasciati. A funerali avvenuti ne danno l'annuncio le figlie **Flora** e **Loredana** con le famiglie, l'affezionatissima **Vilma**, i fratelli **Emilio** e **Ernesta**. Flora e Loredana ringraziano Vilma per le amorevoli e assidue cure prestate. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 26 gennaio ore 11,15 nella parrocchia di S. Giuseppe Cafasso.
— **Torino**, 21 gennaio 1997

Ciao **RUGGE'**, la **Fornenga** ti saluta

Massimiliano, Luca, Sara ricordano con affetto il loro grande **NONNO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Filomena Conti ved. Piovano
Ne danno il triste annuncio le figlie **Paulette, Adriana** con **Mario**, nipote **Mauro** e parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 10 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

Signore ti affidiamo questo dolore.
E' mancato
Francesco Iseppon
La moglie, tua **Lia**, i figli **Cesare, Fanni, Davida** e **Donatella**. Gli amati nipoti **Matteo, Sara, Andrea, Filippo** e **Francesco**. Un ringraziamento al prof. Tempia e moglie. Offerte alla Repubblica dei Ragazzi ccp 724205 Funerali parrocchia Ascensione del Signore giovedì 23 ore 8.15
— **Torino**, 21 gennaio 1997

Ciao **FRANCESCO** ci mancherai moltissimo, i tuoi cognati **Duilio** e **Zina** con **Cesare**.

Piera e **Giuseppe Giaccone** partecipano al dolore di mamma Maddalena e di Lia per la perdita del caro **FRANCESCO**.

Adriana e **Aldo Castellano** partecipano al dolore della famiglia.

Carlo Fasola piange l'amico **FRANCESCO** ricordandone le grandi doti umane e professionali e si stringe a Lia e ai ragazzi.

L'**A.T.O.** ricordando il carissimo collega e socio ottimista scomparso
Francesco Iseppon
è vicino alla famiglia in questo momento di profondo dolore.
Torino, 21 gennaio 1997

Lo **Studio Dentistico Mussano-Pellati** e il **Laboratorio Santotta** con rispettivi **Collaboratori** si uniscono commossi al grave lutto per la scomparsa del caro amico
Francesco Iseppon
— **Torino**, 22 gennaio 1997

Caro **FRANCESCO** amico sincero e leale, esempio di umanità e saggezza, maestro nel lavoro e nella vita, rimarrai nel nostro cuore. I **Soci del Coc**.

Lo **Studio avvocato Marcasciano** partecipa al dolore della famiglia

Marina Bertolino con **Tiziana** e **Gianluigi** si stringono a Lia e famiglia addoloratissima per la perdita dell'amico **FRANCESCO**.

Tony Fiorella e **Andrea** partecipano al dolore di Lia e famiglia per la perdita del carissimo amico **FRANCESCO**.

Laura Emanuela Paola e **Maria Teresa**, collaboratrici dello **Studio Rabutti**, compiangono l'amico **FRANCESCO**.

Valeria Rabutti e **Enzo Bassi** sono vicini alla famiglia Iseppon in questo triste momento.

FRANCESCO, una parte di noi se ne va con te. **Umberto; Elena; Gianfranco** ed **Elena; Gianni** e **Maria; Vittorio; Alberto** e **Renata; Ezio; Tullio** e **Pia** e rispettive famiglie.

Corrado Segre e famiglia piangono l'amico
Francesco Iseppon
Saluzzo, 21 gennaio 1997

Grazie **FRANCESCO** per tutto quello che ci hai donato:
Laura Turitto
Franco Bernardi
Franca Bernardi
Antonella De Pinto
Marina Grosso
Domenica Brunetto
Bruno e **Valentina Gallo**
Cesare e **Aida Occleppo**
Neda Bertolino.

Luciano Rufino e **Collaboratori**, prendono parte al dolore delle famiglie Iseppon-Giaccone per la perdita dell'indimenticabile **FRANCESCO**.

Cugini **Iose, Natale, Paolo Gribaudo** e famiglia ricordano il caro **FRANCESCO**.

Gli amici **Maria** e **Giancarlo Gallo, Claudio, Roberto, Manuela, Alessandra, Andrea, Stefania** si uniscono al dolore dei famigliari.

Partecipa al dolore la famiglia **Noveri**.

La famiglia **Bastia** partecipa al dolore per la scomparsa di **FRANCESCO**.

Carlo, Liliana, Claudio e **Floviana Guaranta** partecipano commossi

E' mancato all'affetto dei suoi
ing. Roberto Piodi
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio con profondo dolore nel ricordo della sua determinazione e della sua forza la moglie **Carla**, i figli **Giorgio** con **Silvia, Guido** con **Alessandra, Laura** con **Wolfgang**.
— **Torino**, 22 gennaio 1997.

Ciao **NONNO**, ci mancherai tantissimo, i tuoi nipotini **Eugenio** e **Francesca, Alberto** e **Stefano, Filippo** e **Daniela**.

Adriana e **Stefano** sono affettuosamente vicini a Carla, Giorgio, Guido e Laura in questo triste momento.

Gisela, Karl Otto e **Michael** sono vicini alla famiglia.

Siamo vicini a Giorgio. **Luca** e **Manuela Savoja, Andrea** e **Barbara Savoja**.

Addio **ROBERTO** ti ricordano con infinito rimpianto e sono affettuosamente vicini a Carla, Giorgio, Guido, Laura gli amici:
Nanni Paola Arnodo
Gianni Mariella Battaglini
Giorgio Luisa Bigliani
Sandro Emma Braja
Mimmi Eva
Franco Carla Favero
Renato Annamaria Giacich
Gianky Grossi
Giuse Giusi Locatelli
Gian Martino Marcella Longo
Emma Martinotti
Mimmo Paola Moltura
Cino Anna Maria Muratori
Luciano Emilia Oberti
Ezio Piera Pelitti
Riccardo Romerio
Mercedes Rossotto
Riccardo Ingrid Totta.

Giovanni e **Paola Bianco**
Massimo e **Fabrizia Morchio**
Vittorio e **Anna Palazzi Trivelli**
profondamente commossi si uniscono al dolore di Giorgio, Guido e Laura per la perdita del **PAPA'**.

Paolo e **Paola, Paolo** e **Adele** partecipano con affetto al dolore di Laura

Massimo e **Silvia, Andrea** e **Guia, Marco** e **Antonella, Andrea** e **Nadia, Filippo** e **Laura, Giulio** e **Cristina, Antonio** e **Laura, Gianpiero** e **Jolanda, Ermanno** e **Wanda** sono affettuosamente vicini a Laura e famiglia per la perdita del carissimo **PAPA'**.

Mauro Scalfa ricorda con affetto l'amico
Ingegner Roberto Piodi
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

Roberto Birnur Marco Alessandra Roberto Cristiana si uniscono commossi a Guido Giorgio Laura nel dolore per la scomparsa del **PAPA'**.

Suigum srl partecipa unitamente al lutto della famiglia Piodi.

Sergio Varese, Carlo Gotti si uniscono al cordoglio della famiglia Piodi per la scomparsa dell'
Ing. Roberto Piodi
— **Torino**, 20 gennaio 1997.

Siamo affettuosamente vicini a Giorgio, Guido e Laura per la scomparsa del loro caro **PAPA'**:
Gianpaolo e **Stefania Boniperti**
Alessandro Boniperti
Davide e **Federica Accornero**.

Ricordano affettuosamente **ROBERTO: Gianni** e **Lidia, Gianni** e **Luisella** con **Elena** e **Alberto**.
— **Alba**, 22 gennaio 1997.

Pier Anselmo Gilatti partecipa al dolore della famiglia, nel ricordo dell'indimenticabile amico
Ing. Roberto Piodi
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

Emanuela e **Marina** sono vicine con affetto a Carla, Giorgio, Guido e Laura.

Laura e **Ferruccio Araldi, Corrado Versino** partecipano commossi al dolore della famiglia Piodi.

Si uniscono al dolore **Carola Giulio Lattes, Carla Guido Barba Navaretti**.

Gregorio Alessandra Acutis
Marco Simona Voena
Guia Tione
partecipano con affetto al dolore di Guido e famiglia.

Alberto e **Lauretta Chiesa**
Alessandro e **Angela Governa**
Sergio e **Laura Regina**
Leonardo e **Beatrice Cuttica**
Sergio e **Carlotta Galli**
Filippo e **Angelica Marenco**
Riccardo e **Carlotta Ranotti**
Gianni e **Ludovica Marliano**
sono vicini con affetto a Guido, Giorgio e Laura.

Con affetto vicini a Giorgio, Guido e Laura:
Fabrizio e **Monica Aghemo**
Alessandro e **Cristina Fasano**
Aldo e **Paola Winkler**
Luca Barbato
Renato Bosio.

Bruno e **Giuliana Argentiero**
Renzo e **Mirella Calcagni**
Renzo e **Vanna Giubergia**
Carlo e **Rosy Tundato**
Franco e **Annamaria Torazzi**
Giorgio e **Grazia Verme**
partecipano con affetto al dolore di Carla Giorgio Guido e Laura e ricordano **ROBERTO**, il suo entusiasmo, la sua vitalità, la sua simpatia.

I dipendenti partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'
ing. Roberto Piodi
Tiziana Arcangeli
Piervalter Bocchino
Marco Bortolini
Enzo Boverio
Annarita Brunella
Raffaella Casale
Valentino Cassetta
Monica Cipriano
Bruna Debiasi
Giampaolo Fusco
Cristina Mignone
Loris Orio
Renzo Struzzi
Michele Tolaneli
Gabriele Zorzi.
— **Torino**, 20 gennaio 1997.

La **Compagnia del Cacciator Cortese** piange con la famiglia la perdita del grande amico e consocio
Ing. Roberto Piodi
— **Torino**, 20 gennaio 1997.

Massimo e **Gisella** sono vicini a Guido, Giorgio, Laura ed alla signora Carla in questo momento di dolore.

Marina e **Roberto Roberi** con **Mattia Canuto** e famiglia sono vicini con affetto a Laura e familiari.

Gli amici: **Fede** e **Pia; Marco** e **Anna; Davide** e **Antonella; Roby** e **Paoletta; Marco** e **Consolata; Pierlorenzo** e **Paola; Roby** e **Rossella; Edoardo** e **Giuliana; Andrea** e **Caterina; Franco** e **Manù; Gianni** e **Monica; Aldo** e **Paoletta; Giovanni** e **Vittorina; Nico** e **Luisa; Stefano** e **Mikila; Ale** e **Tiziana; Cesare** e **Elisabetta; Ale** e **Paola; Max** e **Angela; Grazia, Opo** e **Simone** sono affettuosamente vicini a Giorgio, Guido e Laura.

Addolorati annunciano la scomparsa della cara ed amata mamma
Estella Margary di Martino
i figli **Giovanna di Chocco, Carlo** e **Marietta, Nanni** e **Maria Pia, Nanna** e **Carlo, Ele** e **Maria Teresa, Paola** e **Marialina, Mari** e **Paolo, Cati** e **Giorgio** con i nipoti e i pronipoti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. alle ore 15 presso la Cappella della Misericordia di Pisa (via S. Frediano). Un ringraziamento particolare per l'affettuosa e costante assistenza ai cari Pina e Agostino. Si prega non inviare fiori, ma eventualmente devolvere in beneficenza.
— **Genova**, 22 gennaio 1997.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Riccabone
L'annunciano con dolore la moglie **Lidia**, i figli, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 23 gennaio '97 ore 11,45 parrocchia Pentecoste via Filadelfia.
— **Torino**, 20 gennaio 1997.

La **Soc. La Nuova Rubbica srl** e **Dipendenti tutti** partecipano al lutto dei familiari per la perdita dell'amministratore, signor
Cesare Riccabone
— **Torino**, 22 gennaio 1997.

Amministratori e **Dipendenti della Soc. E. Miroglio e C. srl** si uniscono al cordoglio dei familiari per la dipartita del signor
Cesare Riccabone
— **Torino**, 22 gennaio 1997.

E' mancato
Sebastiano Bergadano Ciano
premio fedeltà FIAT
Addolorati l'annunciano i figli **Sergio** e **Roberto**, le nuore **Franca** e **Rosalba**, i nipoti **Carlo, Manuela** e **Andrea**. Funerali giovedì 23 gennaio ore 8,15 parrocchia Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1997.

E' mancato ai suoi cari
Arturo D'Agostino
Ne danno il triste annuncio la moglie **Miela**, il figlio **Andrea** con la moglie **Fulvia**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 23 alle ore 8.15 dall'abitazione piazza della Vittoria 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1997.

E' cristianamente mancato il
geom. Pietro Ghirardi
Addolorati lo annunciano la moglie **Carla**, i figli **Mariella** e **Giorgio**, l'adorata **Federica**, il genero **Augusto**, cugini e parenti tutti. I funerali a Piscina giovedì 23 corr. ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette di Torino ore 13,30. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 22 gennaio 1997.

Serenamente è mancato
Pietro Ferrero
Ne danno il triste annuncio i figli **Barbara, Costanzo** con **Piera**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amico dott. Guido Mascarini per le assidue cure prestate, a Maria, Lina, Enrica, Isabel. Funerali mercoledì 22 gennaio ore 15 nella parrocchia di San Nicolao di Pancalieri (TO). Benedizione ore 13 presso l'abitazione
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

E' mancata
Anna Dadone
Lo annunciano **Sandro**, che ti ha voluto tanto bene con il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 23 ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1997.

E' mancato ai suoi cari
Costantino Susca
Ne danno doloroso annuncio la moglie **Ines** e parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Ospedaletti domani 23 corrente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pietrabigure**, 22 gennaio 1997.

I figli annunciano con profondo dolore la morte della cara mamma
Ersilia Viliani ved. Vaccarelli
— **Torino**, 20 gennaio 1997.

E' mancata
Tina Canello nata Segat
Ne danno il triste annuncio i figli **Donata** e **Luigi**, il genero **Giuseppe** e nipoti. Funerali giovedì 23 ore 11,45 parrocchia Sant'Antonio Abate.
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

E' mancata
Renata Castagno ved. Corio
Ne danno annuncio il nipote **Giuseppe Mazzucchetti**, la nipote **Paola Castagno**, cognata e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Benedetto. E' partecipazione e ringraziamento
— **San Mauro T.se**, 21 gennaio 1997.

Adriana, Giancarlo, Eli, Mario, Dino, sono affettuosamente vicini ai familiari.

I cugini **Lissi, Enzo** e **Franca Gay** con relativi consorti e figli partecipano con dolore alla perdita della cara
Renata Castagno ved. Corio
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Ferrero in Naretto
anni 73
Con dolore lo annunciano il marito **Mario**, il figlio **Sergio** con la moglie **Carla Salvaneschi**, gli adorati nipoti **Sonia** e **Luca**, parenti tutti. Funerali in Orbassano, venerdì 24 gennaio ore 10 chiesa parrocchiale. La cara salma proseguirà per il cimitero di Lombardore.
— **Orbassano**, 21 gennaio 1997.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Bressa
anni 80
Lo annunciano con dolore la moglie **Anna**, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione (via Monte Corno) partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1997.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Pierina Nepote Vesin in Mulatero
Madrina Gruppo Alpini - Cirié
anni 76
L'annunciano il marito **Firmino**, le figlie **Marina, Elisabetta, Anna Maria, Rinuccia** con rispettive famiglie, le sorelle **Caterina** e famiglia, suor **Ausilia**. Nipoti, cognata, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Cirié giovedì 23 corr. alle 14,30 partendo dall'abitazione via Piave 11. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cirié**, 21 gennaio 1997.

E' mancato
Sergio Gasco
analista FIAT
anni 72
L'annunciano la moglie **Ida**, il figlio **Gianni** con **Mina**, i nipotini **Fabrizio** e **Andrea**, parenti tutti. Funerali in Venaria giovedì 23 c.m. alle ore 10 nella chiesa S. Francesco.
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

Cristianamente è mancata
Addolorata Parini in Castiglione
Ne danno il triste annuncio: il marito **Carmine**, i figli **Filippo, Nicola, Vittorio, Bruno** con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Borgaro.
— **Torino**, 19 gennaio 1997.

E' mancata
Ida Contarini ved. Miazzo
L'annunciano addolorati i figli: **Gianfranco** con **Angioletta** e **Andrea, Annamaria**, con nonni. Funerali in Torino parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Negri), giovedì 23 c.m. ore 10.
— **Corio**, 21 gennaio 1997.

E' mancata
Liliana Lusso
Cugini ed amici ne danno il triste annuncio. Funerali giovedì 23 gennaio ore 11,45. Parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino**, 17 gennaio 1997.

Il 16-1-1997 in Roma è volata in cielo un simbolo di amore
Annamaria Napoletano in Gizzi
Lo annunziano a funerali avvenuti in Roma, inconsolabili, il marito, figli, genitori, fratelli, le cognate, la nuora, nipoti.
— **Torino**, 22 gennaio 1997.

Ci ha lasciati
Attilio Gerardo
Lo annunciano la moglie **Giuseppina** con **Marina Massimiliano** e **Ugo**. Funerali 23 c.m. ore 9,30 ospedale Mauriziano. Funzione religiosa parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 22 gennaio 1997.

Presidenza nazionale, regionale, Dirigenti e **Collaboratori A.G.C.I.** si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del
geom. Lucio Zavanese
— **Torino**, 22 gennaio 1997.

Condomini, Amministrazione e **Custode** di **corso Monte Grappa 2**, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Vito Donatelli
— **Torino**, 22 gennaio 1997.

L'**Amministratore Delegato, Dirigenti, Funzionari** e **Maestranze** della **Dea - Brown&Sharpe SpA**, partecipano commossi al dolore del proprio dirigente Franco Negro per la perdita del papà
Enrico Negro
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

Direzione e **Personale** della **Banca Cri SpA**, partecipano al dolore del marito Valerio Maggiore per il decesso della signora
Patrizia Aruga Maggiore
dipendente dell'Istituto
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Mazzei
anni 80
Ne danno il triste annuncio la figlia **Franca**, il genero **Luciano**, il nipote **Sergio** con la moglie **Rachele**.
— **Genova**, 20 gennaio 1997.

Partecipano al dolore di Franca e famiglia gli amici: **Carla, Fausto, Daniela, Paolo, Grazia, Mario, Sandra, Carlo, Nora, Giulio**.

E' mancato
Spirito Fossati
Addolorati l'annunciano moglie e figlio. Per orario funerali telefonare 437 54.55
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

ANNIVERSARI

La Santa Messa di Trigesima per
S.A.R.
Maria Cristina De Borbon y Battenberg contessa Marone
verrà officiata venerdì 24 gennaio alle ore 18,30 nella Parrocchia di Santa Cristina.
— **Torino**, 22 gennaio 1997.

1908 1997
Sei sempre con noi
PROF.
Pier Federico Angelino
S. Messa giovedì 23 gennaio ore 18,30, chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Gesù.

1993 1997
dr. Riccardo Costa
Il desiderio struggente del tuo sorriso è sempre con noi.

1998 1997
Giovanni Deregibus
Ci manchi tanto.

Mario Arcari
— **Torino**, 22 gennaio 1997.

L'incontro all'Internazionale socialista. Prodi accetta un invito nel quasi-Stato palestinese

«Fratello Peres», «Compagno Arafat»

Abbraccio tra i leader a Roma

ROMA. Romano Prodi andrà presto in Palestina, ospite di Yasser Arafat. Nella solita divisa militare verde e completa di kefiah, il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese arriva a Roma per il consiglio nazionale dell'Internazionale socialista di cui Al Fatah è membro da settembre, ma prima di ripartire incontra il capo del governo italiano. Parlano per un'ora dell'applicazione degli accordi di pace, il tema più urgente, della situazione di Gerusalemme, dello sviluppo economico della Palestina e del ruolo che potrà giocare l'Italia. E alla fine Arafat invita il capo del governo a visitare presto la sua terra, un invito che Prodi accetta con piacere.

E' una giornata trionfale per il leader palestinese, vera e propria star dell'Internazionale socialista alla quale partecipa per la prima volta. Quando fa il suo ingresso all'hotel Sheraton, nella tarda mattina, la platea lo accoglie con un'ovazione. Shimon Peres, l'ex premier israeliano laborista, si alza, gli stringe la mano e lo abbraccia. E la ressa di fotografi e cineoperatori che accorrono intorno al palco a immortalare il gesto è tale che si trasforma subito in rissa, con i reporter spintonati brutalmente dal servizio di sicurezza di Arafat e del pds. Urla e grida da parte degli operatori, ci vogliono due minuti perché il delegato greco possa continuare il suo discorso.

«Amico, partner e fratello», attacca in inglese il leader palestinese perché tutti possano capire le sue parole, prima di passare all'arabo. «Compagno Arafat», lo definisce poco dopo Peres. E Massimo D'Alema non potrà fare a meno di sottolineare «il grande evento» dell'incontro dei due protagonisti della pace, «che si sono parlati come compagni, partecipi della stessa sinistra democratica».

«L'accordo di Hebron è stato finalmente raggiunto, però non basta, occorre andare avanti, accelerare i tempi: oggi ci sono le condizioni per passare a nuove tappe», dice un Arafat sereno e ottimista. Che ricorda tutti i leader socialisti che si sono battuti per la pace in Medio Oriente, ringrazia Clinton e l'Unione Europea, Mubarak e re Hussein di Giordania per il loro contributo. Ma aggiunge anche che «la pace non sarà mai completa se continua il sostegno del governo israeliano agli insediamenti e la chiusura dei Territori». «Si è perso troppo tempo», concorda Peres, sottolineando che «non c'è alcuna alternativa alla pace», e che «la realtà è più forte dei governi». E scrosciano altri applausi, fra la soddisfazione dei delegati che al Medio Oriente hanno dedicato l'intera mattina.

Altri argomenti cruciali sono i Paesi balcanici e l'area dei «grandi laghi» in Africa. Ma il tema più grosso all'ordine del giorno di oggi è il nuovo statuto e le nuove linee dell'Internazionale del 2000. C'è da stabilire chi farà parte della commissione di 14 membri, presieduta dal leader spagnolo Felipe González, che dovrà fare le proposte da presentare al congresso (ed è problematico decidere quali partiti, dei 190 aderenti in tutto il mondo, ne faranno parte: per l'Europa, solo la Francia e la Norvegia). E c'è da discutere la linea dell'Internazionale perché - come scrive González nel suo documento riservato - «la globalizzazione dell'economia mondiale si trasformi in una nuova frontiera di sviluppo, di occupazione e di democrazia» dei popoli nel Nord come nel Sud del pianeta. «Castro e il Papa pongono delle domande e affermano dei principi - ha detto González alla cena preparatoria dell'altra sera - noi dobbiamo dare delle risposte».

Maria Grazia Bruzzone

L'abbraccio tra Arafat e il «fratello» Peres all'Internazionale socialista a Roma

INTERVISTA

L'AMBASCIATORE ISRAELIANO

L'ambasciatore d'Israele a Roma, Yehuda Millo

Millo: «Ma siamo perplessi sui rapporti Italia-Iran»

«Europa, pazienta la pace crescerà»

ROMA

L'ACCORDO su Hebron è estremamente importante, ma c'è qualcosa di ancora più importante, ed è quello che verrà dopo, da qui all'estate del 1998, col ridispiegamento delle truppe israeliane, in condizioni di sicurezza, dalla maggior parte della Cisgiordania, della West Bank. Parla l'ambasciatore d'Israele a Roma, Yehuda Millo. In quest'intervista alla «Stampa» affronta anche il tema delle relazioni con l'Italia, con molti riconoscimenti e qualche nota critica, e infine lancia una sorta di appello a tutti gli europei, a nome della diplomazia israeliana, nella sua fase, dice, più delicata.

Ambasciatore, partiamo dalle relazioni bilaterali. Un governo di destra in Israele, un governo di centrosinistra in Italia. Qualche problema per questo?

«No, assolutamente. Qualche problema c'è quando l'Italia (ma, diciamo meglio, l'Unione Europea, di cui l'Italia è parte) fa pressioni sul negoziato con gli arabi, mostrando di non considerare Israele un negoziatore sincero. L'Italia, in particolare, ha sempre avuto un atteggiamento di apertura verso entrambe le parti e questo le ha consentito di ospitare, in molte occasioni, incontri proficui tra arabi e israeliani. A maggior ragione deve evitare posizioni non equilibrate. Quanto alle relazioni culturali, economiche, commerciali, esse sono eccellenti. Gli israeliani amano molto i prodotti italiani».

Più in generale, come vede la politica italiana nel Mediterraneo e nel Golfo, il cosiddetto «dialogo critico» con Paesi come l'Iran e la Libia?

«Onestamente, non mi piace. Per noi l'Iran non è un partner in affari, è un Paese estremista, che accumula armi anche biologiche e chimiche, che cerca l'arma nucleare, che aiuta il terrorismo e in definitiva mette in pericolo la nostra esistenza. Un regime antisemita. Guardi questo discorso del leader iraniano Hamanai, di venerdì 17. Dice che i nostri colloqui con gli arabi sono basati sull'inganno, che siamo agenti del capitalismo internazionale, aggressori e sfruttatori dei beni arabi e così via».

Ma non pensa che il «dialogo critico» possa, pur se indirettamente, favorire anche Israele, attenuando l'estremismo di quei Paesi, cercando di riportarli nella comunità internazionale?

«Sarebbe vero se si fosse visto almeno qualche risultato, in termini di un diverso atteggiamento diplomatico, di una maggiore moderazione, di un'evoluzione del regime interno. Ma, da questo punto di vista, il dialogo critico è a tutt'oggi un fallimento, come riconoscono anche alcuni governi dell'Unione Europea».

Veniamo alla situazione in Medio Oriente. L'accordo su Hebron significa che, chiunque sia al potere in Israele, il processo di pace deve ormai continuare?

«Ah, certamente. Si tratta ormai di un processo storico, irreversibile. L'accordo su Hebron è solo una tappa. Molto più importante è quanto potrà accadere dopo. Il primo ministro Netanyahu ha accettato le intese precedenti, ma anche scadenze nuove, da qui all'agosto del prossimo anno, che riguardano la maggior parte della West Bank. Ma a due condizioni: che la nostra sicurezza sia salvaguardata, e che anche i palestinesi tengano fede ai loro impegni».

E' la fine del sogno di Eretz Israel?

«No, non vedrei la cosa in questi termini. Grande Israele, piccola Israele... Sono definizioni emotive. Il punto è che c'è un progetto di ridispiegamento delle nostre truppe, al termine del quale solo 50 mila palestinesi resteranno sotto il controllo israeliano, mentre oltre due milioni godranno di piena autonomia. Questo avverrà col sostegno e la garanzia degli Stati Uniti, ma è importante anche la presenza europea, e non solo sul piano economico, che è vitale, ma anche su quello politico».

E Gerusalemme, e la richiesta di Arafat di uno Stato e non solo di un'entità autonoma?

«Siamo d'accordo che il problema di Gerusalemme sarà discusso per ultimo, altrimenti, per la sua complessità, unica al mondo, potremmo bloccare l'intero processo negoziale. Non abbiamo tabù, ma Gerusalemme deve restare indivisa e capitale d'Israele. C'è margine per un qualche compromesso creativo. Lo Stato? E che Stato? Bisogna conciliare una piena autonomia palestinese con l'irrinunciabile sicurezza israeliana. Una proclamazione unilaterale sarebbe un gravissimo errore, metterebbe a repentaglio passato e futuro del processo di pace».

Grazie, ambasciatore.

«No, mi lasci aggiungere una cosa. Un saluto e un appello agli europei. Chiedo loro che non abbiano fretta nel giudicarci, che non ci assillino con quel che dobbiamo e non dobbiamo fare. Siamo entrati in una fase davvero cruciale, che richiede molta pazienza da parte di tutti».

Aldo Rizzo

GET up!

MOVE up!

RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO.

Clio Up: 13.465.000 lire.* Hurry up!

*PREZZO COMPRENSIVO DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART.29 D.L. 31/12/96 N°669 IN MATERIA DI ROTTAMAZIONE. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

Oppure, finanziamenti in 30 mesi senza interessi su tutta la gamma Clio Nouvelle. Offerta valida fino al 15 febbraio.

Get up, ragazzi! Datevi una mossa. Non aspettate che gli altri scelgano per voi. Scegliete per primi. Qui e ora. Tutto e subito. Scegliete Clio Up. **Nuovo motore** 1149 cc. Compact, silenzioso ed economico (21,7 km/l a 90 km/h).

CLIO up!

Nuove sellerie "Tracer", una bellezza. **Nuovi copriruota** integrali, davvero niente male. Alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata con telecomando, disponibili per i più pigri. Move up, gente! E' ora di fare sul serio. E' ora di Clio Up!

Ho tutto, ho Clio!

Esempio: Clio Up L. 18.750.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 10.000.000; anticipo L. 8.750.000, 30 rate mensili di L. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. [illegible]. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

RENAULT sceglie elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Offerte non cumulabili con altre in corso.

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

FOIRE MILLENAIRE DE SAINT-OURS Aoste Centre Ville 30-31 Janvier 1997

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT DE L'INDUSTRIE COMMERCE ET ARTISANAT • IVAT INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE

SEN·FOR
MEVLLE
AN
D'ARTISANA
'997e SAINT-OURS

Raccolta di firme per il trasferimento del giudice di piazza Fontana: «Abbiamo paura»

«Via dall'asilo il figlio del pm»

Gruppo di genitori contro la Pradella

MILANO. Non è difficile immaginarsi cosa sia l'Associazione genitori Basiglio-Milano 3: per lo più mamme, benestanti, impegnate a organizzare la recita di fine anno piuttosto che la vendita benefica centrini o vasetti mostra dei disegni dei loro pargoli. Insomma l'attività dei genitori di allievi delle pubbliche ed efficienti scuole di un quartiere residenziale. Ma ecco che improvvisamente queste mamme passano dalle festicciole ai proclami e alla raccolta di firme. E tutto per cacciare giovane donna, Grazia Pradella, mamma pure lei di bambino dell'asilo, che vive vicino alle scuole e che ha l'insopportabile «difetto» di fare il magistrato. Per di più occupandosi di un'inchiesta difficile e rischiosa come quella per la strage di piazza Fontana. Dunque - ragionano le «brave mamme» di Milano 3 - mettendo in pericolo i nostri bambini.

A fine novembre l'Associazione stila un volantino rivolto «A tutti i genitori, a tutti gli insegnanti» in cui annuncia di «farsi promotrice di raccolta di firme per richiedere il trasferimento di alloggio del magistrato abitante in...» (e qui - incurante di un rispetto della sicurezza - l'Associazione a chiare lettere l'indirizzo di Grazia Pradella). Il volantino prosegue informando di e quando «verranno allestiti banchi di raccolta firme all'uscita delle scuole» (elementari, materne e nido) e spiega il «senso» dell'iniziativa. Testualmente: «Dal momento che qualsiasi tentativo dell'amministrazione per risolvere l'insostenibile situazione si è purtroppo dimostrato vano, invitiamo genitori, insegnanti e chiunque fosse interessato alla questione a sottoscrivere questa petizione in modo da avere il maggior peso possibile ed ottenere una soluzione radicale e definitiva». (Qui si potrebbe osservare che a una «soluzione radicale e definitiva del problema» pensava anche chi, una sera della estate, ha puntato un fucile contro il poggiolo di Pradella. Ma certo le «brave mamme» di Milano 3 avevano in mente questa cosa: basta che il magistrato vada da lì, magari facendo pure cambiare scuola al bambino).

Sopra cotanta prosa dell'Associazione genitori sconcerta la presenza dello «stellone» della Repubblica italiana, lo stesso stellone che Pradella serve con coraggio: il volantino infatti era stato timbrato dalla «direzione didattica statale Basiglio (Mi)» e distribuito nelle classi. Fino ad arrivare anche in al bimbo Pradella, che se è tranquillamente portato a . Un'iniziativa contro funzionario dello Stato con l'avallo di un pubblico ufficio? Il dottor Albanese, dirigente vicario delle scuole di Milano 3, minimizza. «Un incidente - dice - equivoco. Ho il timbro senza leggere bene il volantino. Appena l'ho letto attentamente l'ho fatto ritirare e ho vietato la raccolta di firme davanti a scuola». E' vero: i banchetti non sono stati allestiti. Ma nel frattempo c'è stato anche un intervento della Digos che ha «aiutato» i responsabili delle scuole di Milano a «meglio valutare» quanto avevano permesso fosse distribuito.

E Grazia Pradella? Da brava mamma (sul serio) non ha voluto pubblicizzare l'episodio e si dimostra stupita. Ma non nasconde che quel volantino «mi ha amareggiato più di una minaccia. Quella una se l'aspetta, è fisiologica direi. Ma un'azione simile mi sembra quantomeno discutibile sul piano civico: un magistrato pensa di rappresentare lo Stato». E certo non si aspetta che in una scuola statale ci si dia da fare per cacciarlo. Ci possono certo essere problemi legati alla presenza della scorta... «Le misure di sicurezza che mi riguardano - spiega Pradella - non sono state chieste da me, sono purtroppo necessarie per tutelare la collettività. E poi io a Basiglio non sto tutto il giorno e cerco di fare, e di far fare a figlio, la vita più normale possibile: solo in due occasioni l'ho accompagnato a scuola con la scorta e solo perché era davvero necessario». Discrezione, cautela. Non basta: per le «brave mamme» di Milano 3 la mamma-magistrato deve andar via.

Susanna Marzolla

Il magistrato Grazia Pradella occupa dell'inchiesta per la strage di piazza Fontana e ha un bambino che frequenta l'asilo a Milano 3

Lunga audizione

Salvini al Csm per la strage del dicembre '69

ROMA. Guido Salvini davanti al Csm. Il consigliere istruttore di Milano, titolare dell'inchiesta sulle connessioni della destra eversiva con la strage di piazza Fontana, è stato ascoltato ieri per oltre tre ore. Sulla testa di Salvini pende una procedura di trasferimento per incompatibilità ambientale, dopo le rivoltegli dalla collega Grazia Pradella, il pm che indaga secondo il nuovo rito sugli esecutori dell'attentato del 12 dicembre del 1969 e che è già stato sentito dal Csm. Contro Salvini sono stati formulati dodici «capi di accusa» per varie irregolarità nella conduzione dell'inchiesta. [AdnKronos]

Inchiesta a Napoli

Fondi Isveimer 18 ordini di custodia

NAPOLI. Diciotto ordinanze di custodia cautelare, di cui 15 eseguite, sono state emesse dal gip Maria Teresa Rotondaro nell'inchiesta irregolarità nella gestione dei fondi dell'Isveimer, l'istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale posto in liquidazione dal Banco di Napoli nei mesi scorsi. I provvedimenti riguardano un funzionario addetto all'ufficio mutui dell'Isveimer, Salvatore Esposito, e imprenditori napoletani che avrebbero ricevuto finanziamenti tra il '90 e il '96 e non avrebbero pagato le relative rate, benché nel bilancio dell'istituto risultasse il contrario. [Ansa]

Appalto Calcestruzzi

Proscioglimento per Panzavolta e dirigenti Enel

RAVENNA. Proscioglimento perché il fatto è previsto dalla legge reato: così si è pronunciato a Ravenna il giudice Giangiacomo Lacentra all'udienza preliminare che vedeva imputati di truffa contrattuale aggravata Lorenzo Panzavolta, ex presidente della Calcestruzzi, Franco Viezzoli, ex presidente dell'Enel, Guido Galizioli e Alberto Negroni, entrambi manager Enel. Panzavolta era accusato di aver truffato l'Enel a proposito dell'appalto alla fine degli Anni all'azienda ravennate per il ritiro e lo smaltimento delle ceneri prodotte dalla centrale. L'inchiesta era stata svolta dall'allora pm di Palmi, Agostino Cordova. [Ansa]

Il viaggio più atteso

Il Papa contro a Sarajevo il 13 aprile

CITTA' DEL VATICANO. Il primo viaggio internazionale di papa Wojtyla dopo l'intervento di appendicite dello scorso ottobre sarà il 13 aprile a Sarajevo, simbolo della guerra nel dell'Europa e della carneficina fratricida. Questo viaggio era da tempo in cima ai desideri del Papa, che avrebbe voluto compierlo come «pellegrino di pace» quando la guerra era in corso, senza vie d'uscita.

L'8 settembre '94, in piena guerra, il suo viaggio sembrava fatta, ma fu annullato all'ultimo momento perché la forza di pace dell'Onu segnalò di non essere in grado di garantire l'incolumità del Papa.

In sei anni si sono tenuti sei processi

La Cassazione decide sull'omicidio Calabresi

Se conferma la sentenza d'appello Sofri e compagni vanno in carcere

. Oggi la Cassazione dovrebbe dire la parola definitiva sul processo per l'omicidio Calabresi. Ma la lunga catena di avventure giudiziarie che ha accompagnato il processo a Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani ha riservato così tante sorprese e ribaltoni che ogni certezza sembra azzardata. In sei anni si sono già tenuti processi sull'omicidio del commissario di polizia che le al 1972. L'ultima sentenza risale al '95 quando la corte d'Appello di Milano, sulla base delle accuse rivolte nel da Leonardo Marino, prese questa decicondanna a 22 anni per Sofri, Bompressi e Pietrostefani, prescrizione del reato per Marino, che si era autoaccusato del delitto. Oggi la corte di Cassazio- dovrà pronunsul dispositivo della sentenza, valutando la coerenza interna sentenza. Il problema è che potrà tener conto del procedimento avviato a Brescia nei confronti del giudice Giangiacomo Della Torre - il presidente della giuria che ha pronunciato il verdetto di colpevolezza verso gli imputati nel novembre '95 - accusato da Adriano Sofri per aver condotto «con pregiudizio» il processo che si è tenuto nella Terza Corte d'Assise milanese. caso che la Corte di Cassazione confermi il verdetto milanese, potrebbe accadere che i tre imputati siano condannati in maniera definitiva sulla base di una sentenza che un altro tribunale potrebbe giudicare pilotata e quindi illegale. Degno epilogo di una vicenda che ha ormai assunto caratteristiche incredibili: la Corte d'Assise d'Appello di Milano si è trovata a condannare una prima volta gli imputati, poi ad assolverli, infine ancora a condannare. La Corte di Cassazione, a sua volta, una volta ha annullato condanne, un'altra ha annullato le assoluzioni.

Adriano Sofri

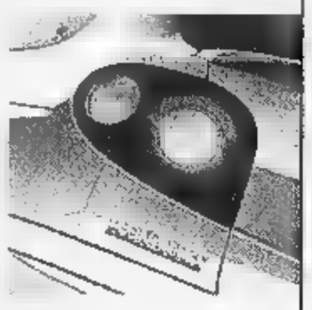
Fin dall'inizio della vicenda processuale, dopo le clamorose accuse Leonardo Marino, la partita si è giocata sul terreno della credibilità delle accuse del teste Marino. La Corte d'Assise, in data 2 maggio 1990, mostrò di credere alle accuse pentito che, a distanza 16 anni, rivelò le presunte circostanze di quel delitto. Anche il secondo atto della vertenza processuale fu a vantaggio dell'accusa: la corte d'Appello confermò, il 12 luglio del '91, le conclusioni del primo processo. Poi, il primo ribaltone. La Corte di Cassazione, a sezioni unite, annullò il 23 ottobre del '92 le sentenze di condanna e ordinò il rinvio a un nuovo processo d'appello. La corte d'appello di Milano, chiamata di nuovo in causa, stavolta decise per l'assoluzione. Si era arrivati, intanto, al 21 dicembre del '93: cinque anni dopo le denunce di Marino, 21 anni dopo l'omicidio del commissario già nell'occhio del ciclone per le indagini su piazza Fontana e la fine dell'anarchico Pinelli.

Tutto finito? Assolutamente no. Ci fu un secondo appello in Cassazione e anche in quell'occasione la Corte si pronunciò per l'annullamento della sentenza. E, ovviamente, esplosero polemiche anche perché la sentenza annullata poggiava motivazioni così sistemi da sembra votata al suicidio. Di qui l'annullamento del 27 ottobre del '94 e l'ultimo (per ora) atto, la condanna dell'11 novembre.

Oggi, in Cassazione, si replica per la settima, forse ultima volta. Al centro dell'esame dei giudici ci sarà la coerenza interna del percorso che ha portato alla sentenza. Ma, sullo sfondo, ci saranno le contestazioni di Sofri a Della Torre. Su questo capitolo deciderà Brescia. Non sono in molti a credere che quella di oggi, in Cassazione, sarà l'ultima parola sul caso Calabresi. [r.m.]

RENAULT

RADDOPPIA



IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO SU TUTTA LA GAMMA.

I CONCESSIONARI RENAULT RADDOPPIANO IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO SU TUTTA LA GAMMA: PER CHI HA UN USATO DA ROTTAMARE CON PIU' DI DIECI ANNI, L'OCCASIONE E' UNICA. ANZI, CE N'E' UNA PER OGNI MODELLO.

Twingo	Clio ice 1.4 3p	Mégane Berlina 1.4	Mégane Classic RN 1.4	Mégane Coach 1.6	Mégane Scénic 1.4	Express Combi RN 1.2
L.13.465.000	L.17.220.000 Aria condizionata, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando.	L.19.770.000 Servosterzo, airbag.	L.21.820.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	L.21.970.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	L.24.520.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	L.18.145.000 Chiusura centralizzata con telecomando.

Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N°669 in materia di rottamazione.
Offerta non cumulabile con altre in corso. A.P.I.E.T. esclusa.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

UN [redacted]
[redacted] 4 [redacted]

Un silenzio irreale domina l'area in cui dovrebbe staccarsi il seracco dalle Grandes Jorasses

Panoramica delle Grandes Jorasses: sulla sinistra si innalza il Dente del Gigante, sulla destra (indicata dalla freccia) il grande seracco che [redacted] per cadere

LE ZONE A RISCHIO VALANGHE

ALPI
- ▲ Val d'Aosta
- ▲ Chiesa Valmalenco e Campodolcino [Sondrio]
- ▲ Vilminore di Sclave e Piazza Brambana [Bergamo]
- ▲ Corteno Golgi e Pisogne [Brescia]
- ▲ Barzio [Lecco]

[redacted]
- ▲ Monesi di Triora [Liguria]
- ▲ Villa Minozzo [Emilia Romagna]
- ▲ Campo Imperatore [redacted] Gran Sasso [Abruzzo]
- ▲ Campo Staffi [Lazio]
- ▲ Ussita [redacted] Monte Monaco [Marche]

Fuga dal ghiacciaio della paura

Courmayeur, evacuata la zona a rischio

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

E' questo il quartier generale, questo capannone sommerso dalla neve, con l'elicottero giallo e verde della Finanza fermo ai bordi dello spiazzo, gli spalatori che posano la vanga e si scaldano [redacted] mani, il brigadiere Viglione che chiama per radio i piloti, il signor Luigi D'Antoni che vuole sapere quando potrà tornare a casa. E' tutto qui attorno, la valanga che è venuta e quella che verrà, e gli uomini che aspettano di sentirla, con il [redacted] rumore di vento, di tornado che spazza ogni cosa, con il suo soffio che si rovescia sulle discese. Se ti volti a monte, dietro quella cortina di fumo che scende dal cielo, puoi immaginare le Grandes Jorasses, [redacted] sue muraglie di ghiaccio che incombono sulla valle. E' lì che si deve staccare il seracco, lassù, a più di quattromi[redacted] metri. Davanti, c'è questa montagna nuova, imbiancata dalla neve, che è il fronte della valanga scesa l'altro giorno dalla Brenva rimasto in faccia a noi come un mare senza respiro: e là sopra, sulla destra, dietro la cima, c'è il traforo del Bianco. Se continuava a nevicare, erano pronti a chiuderlo, a sgomberare tutto, anche l'hangar e la funivia di Entrèves, 20 metri più in basso, come dice Delfino Viglione. Adesso il cielo è una cappa grigia, una bruma fumosa che scende sulle coste, ma che non lascia più neve da questa mattina. Per fortuna.

Ora, a La Palud hanno già chiu[redacted] la Val Ferret, c'è una sbarra che ne impedisce l'accesso. Hanno liberato case e alberghi, hanno portato via la gente, e alle sei della sera Luigi D'Antoni è sceso alla Commissione Valanghe a dire che erano venuti giù tutti. E l'ultima che è venuta via da lì, è l'Alda Seguin, che ha 70 anni e da 40 non si muoveva dalla sua casa di pietra rasa con il tetto in ardesia, sempre a guardare il mondo da queste finestre aperte sulla valle e sul pianoro. Lei ricorda di aver visto altre valanghe, di aver vissuto altre paure, sempre dentro questa casa, i larici e i pini laggiù. Due e cinque anni fa, quando c'erano stati otto morti e lei potrebbe ricordare quel fracasso enorme, quel tornado che scendeva dalla montagna, potrebbe rivedere tutto come se fosse oggi. Oscar Tajola, il presidente del Soccorso alpino di Courmayeur, dice che «quelle volte erano venuti giù di notte, i seracchi, sempre prima delle cinque». Se facciamo i bravi, non succederà niente, dice. Allora, D'Antoni è andato dalla Alda e l'ha convinta: «Vedrai, due giorni e poi è tutto risolto». E' sceso anche Massimo Domaine, il titolare del ristorante Le Clotz, che quando gliel'avevano detto era andato su tutte [redacted] furie, e aveva giurato che lui non [redacted] sarebbe spostato, che non aveva paura: «Guardi, [redacted] dormo senza chiudere le imposte e continuo a farlo pure adesso che dovrebbe venir giù la valanga. Perché [redacted] la niente». Però, alla fine ha preso la sua roba ed è partito. E poi, è partito Lodovico Colombati, che scendendo giù da lì è andato pure a infognarsi [redacted] la macchina nella neve.

> Il capo del soccorso alpino: «Le ultime nevicate potrebbero alimentare la valanga»

Dopo le sei di sera, è rimasta solo quella sbarra abbassata, vicino alla funivia del Monte Bianco. Ci [redacted] due chilometri e mezzo di strada che passano nei boschi di pini [redacted] abeti, per [redacted] a Planpincieux. Qui, ha dovuto chiudere l'albergo Miravalle, che è quello dove viene in vacanza il re Juan Carlos di Spagna. L'ultima volta, appena non troppo tempo fa, a novembre, quand'era arrivato per la stagione della caccia al camoscio. Ha chiuso anche l'altro albergo, di Planpincieux, della Alda Seguin. Poi i due ristoranti, e i quattro noleggi di sci. Uno è quello di Marco Albarello, campione di fondo. Sono 30 le persone che hanno dovuto sloggiare. L'anno scorso, che non era un inverno come questo, per tre mesi visse qui Jean Alesi, l'ex pilota della Ferrari. Ora, è tutto fermo, tutto evacuato. Tutto così strano. E per qualche giorno, fino a quando il seracco [redacted] si sarà staccato, questo pianoro resterà così, un po' irreale, nel suo silenzio e nel [redacted] deserto, come un paesaggio lunare. Si sente solo il fischio del vento. Nient'altro che qualche gatto randagio. E' come un paesaggio da film. Albarello agli amici racconta sempre che queste sono [redacted] più belle piste da fondo del mondo. Una, la più piccola, [redacted] giù nel bosco. Ma oggi non [redacted] sono nemmeno più i binari, nemmeno le tracce. C'è solo il silenzio. L'atte[redacted]. Il fatto è, come dice Ferdinando Derriard, il sindaco di Courmayeur, che «dalla posizione assunta e dall'inclinazione, la massa di ghiaccio dovrebbe infilarsi in [redacted] colatoio naturale che gira proprio verso l'Alta Val Ferret». Era una precauzione da prendere, dice.

> L'ultima a lasciare la sua casa è stata un'anziana che da 40 anni non si muoveva

Così, ora non resta che aspettare. Per questo, qui, nell'hangar dell'eliporto, ci si ferma a guardare il cielo. Renzino Cosson, il capo del Soccorso alpino valdostano, spiega che «il problema più grave è quello della neve. Ne è caduta tanta in queste [redacted] e questo potrebbe alimentare una valanga di [redacted] certa consistenza». Quella della Brenva incombe come un monito. In due lavorano ancora con la pala, sullo spiazzo. Il tenente della Guardia di Finanza dice che lui l'altro giorno [redacted] salito con l'elicottero e quello che aveva visto «sembrava un'apocalisse. Voi non potete immaginare». Due anni fa, proprio qui, [redacted] venuta giù un'altra valanga, era una nube ancora più alta, era più fumo che sassi, e aveva buttato giù seimila piante [redacted] tronchi di 30, 40 centimetri. Allora, non successe nulla, perché fecero in tempo [redacted] chiudere la pista di rientro, quella dove sabato c'è rimasto un [redacted] e un altro non si riesce più [redacted] trovare. Tajola spiega che non è solo la neve che ti ammazza, ma anche il vento: il soffio della valanga supera i 200 chilometri all'ora, [redacted] taglia le piante come una motosega. Quando non riesce [redacted] sradicarle, le spappola, le spacca, le [redacted] esplodere. Poi, arriva [redacted] neve [redacted] schiaccia tutto, seppellisce le cose e gli uomini, devasta quel che resta del paesaggio. E' un tornado, un soffio che [redacted] un ponte di sei, 700 metri. Ecco, cos'è una valanga. Adesso, lo spiazzo [redacted] tutto sgombro. Dietro a quella montagna [redacted] neve e di roba che ha lasciato la Brenva qui davanti, s'è formato pure un laghetto, [redacted] questo è l'altro pericolo», dice ancora Tajola: perché se l'acqua [redacted] si sperde nella valanga, potrebbe provocare [redacted] altro disastro in primavera, spingendo giù a valle la massa dei detriti. E' tutto qui, di fronte a noi. Il cielo scende ancora. La neve s'è fermata come una maniglia sugli spigoli del tetto. D'Antoni si stringe nella giaccavento. Ci vorrebbe un po' di sole.

Pierangelo Sapegno

«Presto altre emergenze»

Il glaciologo: è l'effetto serra

Il glaciologo Biancotti

«Adesso il panico è del tutto fuori luogo», dice Augusto Biancotti, presidente del Comitato glaciologico italiano e professore di geografia fisica. «La montagna e le piste resteranno frequentabilissime, a patto di rispettare le precauzioni che sono state prese, come la chiusura della Val Ferret», spiega a proposito della paura suscitata dal seracco delle Grandes Jorasses.

Professore, pochi giorni fa il Wwf ha lanciato l'allarme sullo scioglimento dei ghiacci in tutto il pianeta: qual è lo stato di salute nelle Alpi?

«Non molto buono: da un quindicennio registriamo una generale e veloce regressione».

Di quanto?

«Da 10 a 40 metri l'anno della fronte, cioè della [redacted] di massima avanzata del ghiacciai. E la riduzione vale anche per la massa totale: il Lys, sul Monte Rosa, perde [redacted] 2 per cento ogni 12 mesi, che equivale a una superficie di una ventina di ettari».

Dovremo quindi aspettarci altre emergenze?

«Guardi che il distacco di grandi masse di ghiaccio è fisiologico, dato che i ghiacciai alpini sono in costante movimento. Non sarà certo questa la prima volta che cadono masse così enormi. Basta ricordare la valanga del 1991, causata da un seracco del Glacier du Geants, sempre sopra Courmayeur: la differenza rispetto a oggi è che allora l'even[redacted] fu imprevisto e vi furono 12 vittime. Negli ultimi anni, però, fenomeni del genere si sono intensificati».

E anche i rischi.

«I rischi ci sono solo se i movimenti non vengono tenuti sotto osservazione nelle zone abitate o frequentate da sciatori [redacted] alpinisti. Il problema [redacted] che i ghiacciai godono di una specie di extraterritorialità: il nostro Comitato esercita una sorveglianza costante su base volontaria, ma [redacted] lo Stato a latitare».

Quanto c'entra l'effetto serra in questa maggiore instabilità?

«C'entra sicuramente, anche se [redacted] deve dimenticare che l'aumento della temperatura globale che si registra dalla metà del secolo scorso è anteriore all'immissione massiccia di anidride carbonica nell'atmosfera. L'ultima avanzata massiccia dei ghiacciai si verificò infatti tra il 1550 e il 1850, durante la "piccola glaciazione", e da allora - tra alti e bassi - è cominciata una fase di regresso».

Gabriele Beccaria

Una commissione

Berlinguer arruola i vip nella scuola

ROMA. Dopo l'architettura, i contenuti. Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, ha già presentato [redacted] proposto al dibattito delle forze politiche e culturali il progetto [redacted] riforma che rivoluzionerà tutta la scuola italiana, dalle materne alle superiori. Ora passa alla revisione dei programmi e insedia al ministero una commissione che lui stesso presiederà e che dovrà procedere ad una profonda revisione di quello che studieranno gli studenti di domani.

La commissione, istituita con un decreto ministeriale che porta la data di ieri, è composta da 40 membri (presidente incluso) scelti tra personalità del mondo della scuola, della cultura, dell'economia. Spiccano i nomi del fondatore di Repubblica, Eugenio Scalfari, del cardinale Ersilio Tonini, del violinista Uto Ughi, degli scrittori Antonio Tabucchi [redacted] Claudio Magris, di Umberto Eco, [redacted] Carlo Bo.

Monsignor Tonini

Troviamo poi il presidente dell'Antitrust, Giuliano Amato, il vicepresidente di Confindustria, Carlo Callieri, l'attore Maurizio Nichetti, il magistrato Alfredo Carlo Moro, il presidente del Cnel, Giuseppe De Rita, il direttore d'orchestra Riccardo Muti, la scienziata e presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, Rita Levi Montalcini, e anche un rappresentante di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza.

Tanta varietà di nomi è dovuta al fatto che le intenzioni del ministro, annunciate da tempo, [redacted] quelle di inserire nei programmi scolastici molte discipline nuove: ambiente, musica, teatro, cinema. Il coordinamento dei lavori della commissione è affidato al pedagogista Roberto Maragliano [redacted] viene precisato - i componenti [redacted] riceveranno alcun compenso.

Uto Ughi

Nessuna precisazione, invece, per quanto riguarda i tempi di lavoro della commissione. Ma si parla dell'esigenza «di avviare, in modo coordinato a quella sugli ordinamenti, una discussione sulle conoscenze fondamentali [redacted] cui si baserà l'apprendimento dei giovani nella scuola italiana nei prossimi decenni». Dato che Berlinguer, per quanto riguarda i tempi di discussione del progetto di riforma dei cicli scolastici, aveva parlato di due mesi (poi il disegno di legge dovrebbe essere presentato al Parlamento, quindi entro marzo) [redacted] probabile che anche per quanto riguarda il cambiamento dei programmi scolastici i tempi possano coincidere. [Agi]

Presentata la stagione '97: sono previsti dodici milioni di visitatori, 400 mila saranno italiani

Eurodisneyland, un compleanno di sorrisi

Conti in attivo dopo cinque anni, al via le nuove attrazioni

MARNE-LA-VALLEE
DAL NOSTRO INVIATO

Ha rischiato di non festeggiarlo, il quinto compleanno, Disneyland Paris, o Eurodisney, come si chiamava all'epoca della costruzione il più grande parco di divertimenti europeo. Cinque anni sono l'età in cui il bambino - il Cliente per la Disney - comincia ad avvicinarsi alla scuola, [redacted] problemi dei grandi: un momento fondamentale, proprio come i 5 [redacted] Disneyland Paris.

Inaugurato il 12 aprile '92 con grandi ambizioni, questo capolavoro di organizzazione, dopo i primi tre esercizi finanziari [redacted] profondo rosso, rischiava [redacted] essere chiuso. Gli americani della [redacted] madre (39% delle azioni) erano sul punto di gettare [redacted] spugna. Perché gli americani sono fatti così: tanto in fretta [redacted] struiscono, altrettanto demoliscono. I francesi invece amano la «grandeur» perpetua, parchi di divertimento inclusi, e non gradiscono che altri decidano in casa loro.

Dopo un periodo difficile la Disneyland europea comincia a produrre utili

Soprattutto dopo che lo Stato aveva costruito una ferrovia di 32 chilometri per collegare il Parco a Parigi. E così Eurodisney ha continuato la sua strada, per [redacted] gioia dei [redacted] milioni che l'hanno visitato finora.

Gli ultimi due esercizi, il '95 e il '96, sono finalmente finiti [redacted] attivo. Poca roba rispetto all'investimento (utili di 40 e 65 miliardi [redacted] lire) ma sufficiente [redacted] scatenare l'entusiasmo liberatorio dei dirigenti. Tanto contenti da decidere di festeggiare i fatidici [redacted] anni [redacted] anticipo di tre mesi, svelando a [redacted] migliaio di giornalisti la «sorpresa»: [redacted] nuovo castello, intitolato alla Bella Addormentata. Come rischiava di divenire questo mega luna-park, 12 milioni di visitatori all'anno, più piccolo dei suoi gemelli americani ma più raffinato. E invece il 1997 «sarà un compleanno [redacted] l'anno».

Non si può dire di sentirsi a Parigi, qui dentro. Tutto è di stampo americano, i 15 mila che ci lavorano in alta stagione provengono da ogni parte del Vecchio Continente, 500 anche dall'Italia, selezionati a Torino e a Roma. Ma è proprio questo - al di là del divertimento che offre - il merito di Disneyland Paris. Dove ancora non è riuscita l'Unione, è riuscita la Disney, azienda che più yankee non si può.

[redacted] viali del Parco, anche [redacted] fredda e grigia giornata di gennaio, si sentono parlare tutte [redacted] lingue d'Europa, e si assiste a un'omologazione di vestiario, di comportamenti, di abitudini da far invidia al più accanito fan dell'Europa unita. Un'omologazione sotto il segno dell'America. Perfino gli italiani - 400 mila ogni anno - si sottopongono a code (ordinatissime) [redacted] mezz'ora, senza batter ciglio. Gli americani sono riusciti a costruire un modello di pace nella [redacted] dove ottant'anni fa milioni di francesi, inglesi, tedeschi si massacravano. [redacted] la stagione '97 promette di essere la più ricca di iniziative: per il 12 aprile è in serbo un'altra sorpresa.

Paolo Poletti

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

[redacted]
Il Bianco vince giocando 1) 38-33!, 28x48; 2) 19-13!, 36x47, 3) 13x4, 47x20, 4) 4x13!, 35x24; 5) 13x35, 47x24; 6) 35x19! e vince. [redacted] 2) ... 8x19, 3) 24x4, 35x24, (oppure 36x47; 4) 4x2!). 4) 4x30, 36x47; 5) 30-35! e vince.

REBUS (7,7,4): S e condor - opa R - tomo D è = SECONDO REPARTO MODE.

[redacted]
La combinazione finale corretta è: A B R A

[redacted]
La posizione [redacted] verificata nel campionato europeo semilampo (partite [redacted] 30 minuti), disputato a fine 1996 a Cap d'Adge [redacted] Francia e vinto da Karpov. Nella [redacted] del diagramma il campione del mondo ha concluso brillantemente con 1. ... Ah3, ecco questo scacco il Nero si è ar[redacted]. Dopo 2. Rh3, segue 2. ... Dh1 matto. [redacted] dopo 2. Rh2, segue 2.... [redacted] e matto alla seguente.

[redacted]
Schema a destra: 10 lettere: Onomastico; 9 lettere: masticato, porticato, praticato; 8 lettere: co[redacted], mostrato, somatica, somatico, strabica, strabico; 7 lettere: batraci, bicorno, carnosa, citrato, onorati, [redacted], portico, pratica, pratico, satrapo, stavato, tornati; 6 lettere: artica, artico, atroci, [redacted], [redacted], corano, corona, giorno, gitano, mastio, mastro, [redacted], [redacted], [redacted], nostra, nostro, ornati, ornato, ortica, ostica, ostico, parati, parato, porosa, pronao, romano, storto, [redacted], strato, tacita, [redacted], tarati, tarato, tar[redacted]. 5 lettere: abito, aorta, arati, [redacted], basti, basto, capra, capro, carta, corna, [redacted], [redacted], corta, corti, morta, morti, [redacted], mosti, mosto, parti, parto, porta, [redacted], porto, [redacted], prato, proci, prona, prono, sarti, [redacted], torta, [redacted], trono, tiola. Totale [redacted] parole. Schema a sinistra: Numeri: novantasette, novantasei, novantatré, [redacted], ottantasei, ottanta, settantanove, settantasei, settanta, sessantanove, sessantatré, sessanta, nove, sette, [redacted], tre. Totale [redacted].

[redacted]
Luca 2, Mario [redacted] e Nicola 7. Se Luca avesse segnato 7 reti, Mario a sua volta ne avrebbe realizzate 11, ma ciò [redacted] è compatibile con le condi[redacted] date. Quindi solo Nicola può averne segnate 7. La somma delle reti [redacted] Mario e di Luca è dunque 15-7 = 8 e la loro differenza 4: gli [redacted] numeri che soddisfano queste condizioni sono 6 e 2, cioè rispettivamente le reti di Mario e di Luca.

[redacted]
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Vaccinate (9 punti), Natività (8 punti), Perlacei (8 punti), Incolume (8 punti), Reiterato (9 punti), Bucolico (8 punti), Scoperta (8 punti), Primizia [redacted] punti), Giubileo (8 [redacted]). In verticale dalla prima alla nona colonna: Brindare (8 punti); Cipollini (9 punti); Sapienti (8 punti); Bruciare [redacted] punti); Glucosio (8 punti); Pietanza (8 punti); Violette (8 punti); Mar[redacted] [redacted] punti) Fioccante (9 punti) Totale = 148

PROVIDENCE AFORISM [redacted] T
EOLIE PROTAGONISTI ASTE
RAME L OASI OTTANO TRA
ENI DOTARSI TRIODO BEAT
GO MERENDINA ARLETTY PR
Q [redacted] ALESTINA PRIORA CAI
[redacted] UGANTINO ARE GAUTIER
PALAZZOMADAMA SI ROSTOV
EMILIANOZAPATA [redacted] POSTOLO
LITIO T ILARITA [redacted] R CANAL
ONU NO [redacted] OETICO [redacted] AVANT L
TORRE MAN ICONE DANZARE
A A MENELAO ARMONIE Y

Il superprocuratore all'Antimafia: i fondi devono servire anche per risarcire le vittime

Vigna: soldi ai pentiti coi tesori dei boss

«E nelle dichiarazioni di Brusca c'è un'evoluzione»

ROMA. «E' in corso un'evoluzione». Distilla le parole il superprocuratore Antimafia Piero Luigi Vigna, quando si tratta di parlare dell'ex boss Giovanni Brusca che s'è messo a parlare di Andreotti. Anche se la cautela è massima, evidentemente Vigna è propenso a dare fiducia a Brusca. Ma il tutto viene condito da una grande severità. Il superprocuratore ha illustrato ieri alla commissione parlamentare Antimafia i suoi criteri per la riorganizzazione dell'ufficio. Le direttive contro la mafia di casa nostra, [redacted] anche cinese [redacted] albanese. [redacted] anche le modifiche da apportare alla gestione dei pentiti: pagarli con i fondi sequestrati ai boss (e con quei soldi risarcire anche le vittime), costringerli a deporre in dibattimento, puntare più sulla qualità che sulla quantità.

Il primo per importanza dei pentiti, [redacted] questi giorni, resta Giovanni Brusca. L'uomo che fece saltare in aria Giovanni Falcone. L'emergente di Cosa Nostra che, appena arrestato, volle pentirsi. Il «dichiarante» che però non riesce ancora [redacted] beneficiare della [redacted]ualifica di «collaborante». Ha visto, chiedono a Vigna, che Tiziana Maiolo sostiene la tesi [redacted] un grande complotto ordito dalla Dia? «Brusca non è manovrato - risponde deciso Vigna - e quando ho proceduto agli interrogatori, insieme [redacted] Tinebra e Caselli, non è mai stato presente [redacted] della Direzione investigativa antimafia».

«E' nell'attività di prevenzione che l'ex boss riscatta la sua vita»

Ma [redacted] deve considerarlo un «pentito» [redacted] [redacted] «dichiarante»? Vigna: «La valutazione è riservata ai magistrati del dibattimento. Sicuramente c'è stata un'evoluzione. Nel corso degli interrogatori sono state contestate alcune incongruenze, che l'imputato ha ammesso. Probabilmente [redacted] colleghi di Caltanissetta e Palermo che ora indaga[redacted] e raccolgono le dichiarazioni vogliono avere un quadro esaustivo. Si tratta di dichiarazioni molto complesse». Infine [redacted] battuta: «Questa [redacted] è materia da gratta [redacted] vinci. Uno che ha un'esperienza di mafia come Brusca richiede [redacted] valutazio[redacted] approfondita».

Il fatto è che i magistrati, Vigna in testa, con Brusca vogliono evitare qualsiasi passo falso. Perché la materia [redacted]ei pentiti è scivolosa se non esplosiva. Dice ancora Vigna, rispondendo alle domande dei commissari: «[redacted]ella disciplina vanno inseriti tre nuovi obblighi: parlare durante il dibattimento, dichiarare i beni [redacted] provenienza illecita, raccontare i "fatti indimenticabili" entro un congruo termine».

Ma [redacted] pentitismo non si tocca. «Bisogna non solo scoprire i reati, quanto prevenire i delitti futuri. Ed è in questa attività di prevenzione che il collaboratore riscatta la vita di morte che ha fatto, se si può parlare di riscatto. Far arrestare killer di mafia, o far trovare bunker pieni di armi ed esplosivi, vuol dire prevenire decine di omicidi. Significa disgregare una organizzazione ancora estremamente viva».

I collaboratori dovrebbero essere costretti a deporre in aula

La prima delle modifiche riguarda il dibattimento, che Vigna richiama in continuazione come «il momento principale» della giustizia. Molti pentiti [redacted] rifiutano [redacted] parlare in dibattimento. A volte avanzano dei mezzi ricatti. Il problema si risolve alla radice, secondo Vigna, con [redacted] nuovo obbligo. «Se si rifiuta, viene meno al suo ruolo». E decade da pentito, con tutte le conseguenze che [redacted] comporta.

Secondo, la questione dei beni illeciti. Che vanno dichiarati tutti, questi «soldi sporchi di sangue», anche se intestati a prestanome. Pena la solita decadenza. «Avranno altre destinazioni. Da quelle di utilità sociali, previste [redacted] una legge del 1996, al conto di garanzia a favore delle vittime come ha proposto [redacted] ministro Flick». Ma quei soldi potrebbero andare, oltre che a finanziare i costi del servizio protezione, anche [redacted] benefi[redacted] delle vittime della mafia. Propone Vigna: «I familiari devono essere risarciti, purtroppo con denaro, [redacted] ciò che hanno perduto». Terzo, le scadenze. Il pentito non deve avere la possibilità di centellinare le informazioni. «Il collaboratore deve parlare dei cosiddetti "fatti indimenticabili" entro un certo termine. Ciò renderebbe la sua dichiarazione più genuina». Soprattutto se [redacted]tera detenuto, anch[redacted] se sottoposto a un regime carcerario leggero.

Francesco Grignetti

IL RILANCIO PROSSIMO VENTURO

nella misura indicata dal Governatore; anche così, il provvedimento della Banca d'Italia ridurrà di qualche migliaio di miliardi l'anno la spesa delle imprese per interessi, alleggerendo i loro conti in un anno in cui sono chiamate a sopportare un carico fiscale ingente. E renderà più convenienti i nuovi investimenti.

Man mano che Bot, Cct, Btp giungeranno alla scadenza, saranno sostituiti con altri titoli dal rendimento sensibilmente inferiore (i rendimenti nominali sono diminuiti di circa un terzo nel giro di un anno, un calo solo [redacted] parte compensato dalla discesa dell'inflazione, e la tendenza continuerà). I risparmiatori saranno quindi invogliati a cercare altre forme di impiego dei loro risparmi, per esempio con l'investimento in azioni o con vari tipi di fondi di investimento. Buona parte del rialzo in Borsa delle ultime due settimane deriva precisamente dall'aspettativa della riduzione che il Governatore ha deciso ieri.

Se coloro che detengono titoli indicizzati, come i Cct, percepiranno un interesse inferiore, coloro che hanno sottoscritto un mutuo a interesse variabile pagheranno rate più basse; e molti altri italiani saranno invogliati a contrarre un mutuo. Per una parte consistente di cittadini, l'acquisto dell'abitazione diventerà meno pesante e gli acquisti a rate meno gravosi.

La riduzione del tasso di sconto avrà quindi, come normale, un effetto generale di stimolo, anche se è difficile dire ora quali saranno le sue dimensioni effettive. In ogni caso, la «fase due» della politica governativa e cioè il passaggio dalla severità a un rilancio, sia pure molto moderato, ha ora qualche probabilità di prendere davvero il via.

[redacted]rio Deaglio

RETROSCENA

[illegible]

«Mio fratello Enzo non è un uomo d'onore Lui non capisce nulla di mafia»

«Non aspetto nessun premio alle mie dichiarazioni Mio padre aveva dato la delega a Riina»

A [redacted] Giovanni Brusca mentre depone in aula protetto da un paravento. Sopra [redacted] superprocuratore, Piero Luigi Vigna

I conti del ragioniere della morte

«Sono più di uno i processi aggiustati»

ROMA

PRIMA che calasse il sipario sulla «prima» di Giovanni Brusca, palcoscenico ancora ieri l'aula bunker di Rebibbia, l'aspirante pentito non si è risparmiato l'epilogo ad effetto. Così, rispondendo ad una domanda del giudice a latere, ha detto: «Mi sono pentito di fronte a Dio...». Poi ha percepito il gelo per l'assoluta assenza di autocritica, diciamo, terrena, ed ha aggiunto: «E di fronte alla corte». Il «dichiarante» - ancora oggi è questa la sua posizione - è quindi scomparso fra un nugolo di agenti, proprio come un vero pentito.

Cambierà il suo stato di «sospeso», dopo queste due giornate sotto i riflettori? E' probabile che le ultime 48 ore serviranno quantomeno per accelerare una decisione finale. Ed è anche probabile che i magistrati non potranno fare a meno di accettarlo, mettendo da parte la diffidenza ma senza mai sottrarlo ad «esami continui».

Se l'è giocata bene la partita, Giovanni Brusca. E' riuscito cioè [redacted] trasmettere una immagine rassicurante di sé come collaboratore, esibendosi in un meticoloso resoconto degli orrori, suoi e dei suoi ex amici. E' stato spietato nei ricordi, un ragioniere della morte che non ha dimenticato un solo particolare. Tutto [redacted] senza sbilanciarsi e senza dover dare troppe anticipazioni - a parte le allusioni ad Andreotti e ai legami di Cosa nostra con la politica - sulla consistenza del suo bagaglio di conoscenze che riguardano soprattutto [redacted] futuro.

Già, perché [redacted] vero problema di Giovanni Brusca sembra proprio il ruolo che verrebbe ad assume[redacted] nel panorama della «politica giudiziaria» [redacted] generale se sarà accettato come collaboratore e quindi gratificato della necessaria «aura» [redacted] credibilità. Le notizie in possesso di Brusca, infatti, non riguardano soltanto la cosiddetta «bassa macelleria». Certo, probabilmente [redacted] sua anagrafe e il suo ruolo passato dentro Cosa nostra non sono tali da poter alimentare troppe attese dal punto di vista dei grandi «misteri di Stato». Ma neppure è pensabile che il pur giovane capomandamento di San Giuseppe Jato si sia sempre occupato solo di omicidi e violenze.

E il suo esordio ha confermato questa sensazione. Ha detto della sua vicinanza coi cugini Salvo. [redacted] si è anche soffermato sul problema dei processi «aggiustati». Anche ieri ha glissato le domande dei legali dei boss, ovviamente interessati ad andare al fondo di certi argomenti. Ha contezza di qualche processo «guidato»? Brusca ha ripetuto: «Il process[redacted] Basile». [redacted] basta? Momenti di imbarazzo, poi: «E qualche altro». E' possibile, dunque, che tra qualche tempo assisteremo all'ennesima tempesta che ha come epicentro [redacted] palazzo di giustizia di Palermo. Se i processi [redacted] stati «aggiustati», infatti, ci devono essere magistrati «aggiustatori».

L'apporto di Brusca - se mai sarà riconosciuto accettabile - sarà rivolto anche in direzione di [redacted] periodo storico molto delicato, e questa è forse [redacted] delle cause dei timori dei magistrati che in questo pantano hanno già messo le mani. Si sta parlando del periodo del «dopo-Riina». Dovrà raccontar[redacted], l'ex capomandamento, come lui e Leoluca Bagarella intendevano inchiodare lo Stato ad una trattativa tesa ad «ammorbidire» il regime carcerario di Pianosa ed Asinara, attuando l'idea stragista di Totò Riina.

I segnali, anche in questo campo, [redacted] mancano. Brusca precisa [redacted] ruolo del padre («aveva dato la delega in bianco a Riina), del fratello Enzo («non è uomo d'onore [redacted] non capisce niente di mafia») e dell'altro fratello, Emanuele («è uomo d'onore ma [redacted] ha partecipato alla vita [redacted] Cosa nostra»). Però lascia intendere che parlerà senza riserve [redacted] tutto quello che sa, di se stesso e delle sue responsabilità. Prima mossa, ha chiesto di essere sentito al dibattimento per la strage di Capaci.

So[redacted] tante, [redacted]ne si vede, [redacted] aspettative. Giovanni Brusca sta reggendo bene il suo ruolo, sorre[redacted] dall'appoggio incondizionato del suo legale, Luigi Li Gotti. Ieri ha chiesto scusa ad un avvocato per un diverbio del gior[redacted] precedente: «Quando parlo del piccolo Di Matteo, non riesco [redacted] mantenere la calma». Quindi ha ripetuto di [redacted] nulla da chiedere allo Stato, in cambio della sua collaborazione. «I beni mi sono stati quasi tutti sequestrati, non mi aspetto nessun premio», la frase ovviamente è rivolta a quanti, da Arlacchi al prefetto De Gennaro, gli avevano chiesto - come segno di reale pentimento - di consegnare allo Stato tutti i suoi averi.

Francesco La Licata

Viveva [redacted] Roma, nel '74 aveva fatto uccidere [redacted] Imola l'ex fidanzato

Manette per la superlatitante

Sposata con un medico, si era rifatta una vita

Lucia Maggiulli, la donna leccese arrestata a Roma dopo vent'anni [redacted] latitanza. Era stata condannata come mandante di un delitto

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Claudia Lucia Maggiulli: una donna che ha già vissuto due volte e che da oggi si appresta ad affrontare una terza vita, dietro le sbarre. Latitante [redacted] vent'anni, è stata arrestata ieri mattina a Roma dai carabinieri del Nucleo Operativo di Lecce. Pagherà in ritardo il [redacted] debito con la giustizia: il 27 gennaio del 1977, la Corte di Cassazione l'ha definitivamente condannata [redacted] 24 anni di reclusione perché mandante dell'omicidio del suo [redacted] fidanzato, Davide Simone, ucciso poco più che ventenne a Imola, il 27 marzo del 1974, da Riccardo Mazzeo, cugino della donna e suo nuovo amante. Da allora, Claudia Lucia Maggiulli, 43 anni, leccese, è scomparsa lasciando posto a un'altra donna, Chiara Maino. La falsa identità ha retto fino [redacted] ieri mattina, quando i carabinieri l'hanno rintracciata in [redacted] condominio romano. L'ex studentessa universitaria a Padova, l'ex fidanzata offesa per essere stata abbandonata, la ragazza che per desiderio di vendetta [redacted] la mano [redacted] nuovo amante, sono riemerse [redacted] passato soppiantando [redacted] tranquilla signora, moglie di [redacted] medico e madre di due figli, protagonista degli ultimi vent'anni di vita di Claudia Lucia Maggiulli.

«[redacted] so nulla di questa vicenda», ha detto il marito, stimato professionista, [redacted] militari che hanno portato via sua moglie, il cui vero nome era inserito nell'elenco dei 500 latitanti italiani «più pericolosi». L'omicidio Simone fece scalpore a Imola. Le cronache lo battez[redacted] come un classico delitto d'onore. [redacted] giovane, leccese, ma residente nel Comune bolognese, [redacted] dissanguato [redacted] causa di una profonda pugnalata all'addome che gli fu inferta da Mazzeo. Il ragazzo cercò di raggiungere in auto il [redacted] pronto soccorso, ma si sentì mancare durante il tragitto. Fu [redacted] telefonata anonima a indirizzare gli agenti in via Vittorio Veneto, dove l'auto era stata formata, e a far trovare, due [redacted] dopo il delitto, il corpo senza vita di [redacted]. Le indagini imboccarono prima [redacted] pista politica (la vittima era un militante del Fronte della Gioventù), per poi indirizzarsi su quella del delitto passionale. A meno di 24 ore dall'omicidio, Claudia Lucia Maggiulli e Riccardo Mazzeo furono arrestati in un albergo di Bologna. I cugini-fidanzati si accusarono a vicenda. «E' stata lei a spingermi a uccidere, voleva vendicarsi per [redacted] stata abbandonata», dichiarò Mazzeo. «E' Riccardo che mi ha convinta: voleva affogare nel sangue il torto da me subito», replicò lei. Tra le ipotesi emerse al processo, anche quella che i due volessero soltanto evirare il giovane Simone.

Marisa Ostolani

Continuano gli incontri su due fronti. Pinto: le quote vanno adeguate

Guerra del latte, l'Europa tratta

Allevatori oggi da Prodi, il ministro a Bruxelles

Il presidente del Consiglio Romano Prodi oggi incontrerà una delegazione degli allevatori per discutere [redacted] problema [redacted] quote latte

MILANO. E' stata scelta la delegazione degli allevatori che oggi incontrerà [redacted] presidente del Con[redacted] Romano Prodi. La guida il leghista Giovanni Robusti, presidente di un centro studi agricolo, affiancato dai rappresentanti delle cinque regioni che produco[redacted] più latte: per il Piemonte Antonio Pedino, per il Veneto Vilmar Giacomazzi, per l'Emilia Romagna Fabio Ranieri, per il Friuli Venezia Giulia Renato Zampa, per la Lombardia Ivano Lugli e Sergio Agoni.

Alla vigilia dell'incontro il clima tra gli allevatori che da sei giorni «assediano» Milano è ancora abbastanza teso. L'accesso all'aeroporto di Linate è libero, ma in conseguenza dei presidi che permangono in varie parti della città il traffico è ancora molto disagevole. Secondo la polizia, ieri [redacted] c'è stata alcuna forma di blocco presso lo scalo merci e soltanto verso le 10 [redacted] cisterna ha dovuto attendere, probabilmente per un disguido, qualche minuto prima di passare. Anche la via Rivoltana è ancora presidiata dagli enormi trattori [redacted] i cobas degli allevatori avvertono che smobiliteranno solo in vista di risultati precisi. Denunciano «il tentativo di imporre soluzioni precostituite» nell'incontro di oggi, in cui «l'obiettivo è di togliere [redacted] manifestanti l'arma della protesta».

«Molti di loro sono allevatori che non facevano parte dei "comitati storici" - spiega Aldo Bettinelli, portavoce degli allevatori -. Sono arrabbiati e sicuramente pronti a portare avanti la protesta a oltranza».

Sul problema dell'adeguamento delle quote latte, [redacted] ultime [redacted]tizie arrivano da Bruxelles. «Il commissario ha riconosciuto l'urgenza dell'adeguamento delle quote italiane, [redacted] sapevamo che la risposta dell'Unione europea non sarebbe stata definitiva né l'attendevamo come tale», ha detto [redacted] ministro delle Risorse Agricole Michele Pinto al termine di un colloquio di un'ora e mezzo con il commissario per i Problemi Agricoli, l'austriaco Franz Fischler. Il ministro, che aveva inviato la scorsa settimana un [redacted]dum sui problemi sollevati dai produttori italiani, ha aggiunto: «Quel che conta [redacted] che non se ne tornerà a parlare nel Duemila. L'urgenza è stata riconosciuta e l'anticipo dell'[redacted] all'inizio dell'estate, verso maggio o giugno, è anche [redacted] conseguenza del riconoscimento che siamo in pre[redacted] di una reale necessità». A giudizio di Pinto, per sostenere gli allevatori italiani [redacted] difficoltà anche per la crisi di «mucca pazza», [redacted] richiesta dell'Italia di aumentare di 600 mila tonnellate la quota del latte prodotto è «ragionevole».

[r. cri.]

IL CASO

[illegible]

«La legalizzazione delle sostanze leggere implica sviluppo della criminalità e delle malattie»

Il Vaticano: no alla droga libera

«E quando si affronta il tema della tossicodipendenza il quadro dovrebbe essere allargato a tabacco e alcol»

gfcl721D CITTA' DEL VATICANO ROGARSI [illegible] un male. La droga, che [illegible]a acquistata illegalmente o distribuita dallo Stato, [illegible] sempre distruttrice dell'uomo». Con queste parole, [illegible] breve documento del Pontificio Consiglio per la Famiglia dice un chiaro e tondo [illegible] a tutte le proposte [illegible] liberalizzazione degli stupefacenti che vengono avanzate nel mondo.

Il Pontificio Consiglio è guidato dal cardinale Lopez Trujillo, che proviene dalla Colombia, Paesechiave nel trattamento e nel traffico di cocaina, e che quindi di questi temi se [illegible] intende. E forse per questo nel testo risuonano toni decisi e insieme accorati. L'organismo vaticano ricorda che drogarsi è oggi, a differenza di ieri, un «fenomeno [illegible] massa» che «tocca innanzitutto i giovani» ed anche i bambini, con una preoccupante tendenza ad abbassare l'età del primo contatto con gli stupefacenti. Sul piano farmacologico, non si può distinguere chiaramente tra «droghe dolci» e «droghe dure», perché sono «la quantità consumata, il modo [illegible] assorbimento e le eventuali associazioni che costituiscono i fattori decisivi in materia». [illegible] poi, fatto nuovo, si sottolinea che si dovrebbe anche allargare la riflessione all'uso di sostanze stimolanti e sedative, dai farmaci [illegible] uso psichiatrico a tabacco ed alcol.

L'obiettivo del documento [illegible] duplice: da un lato dire [illegible] alla liberalizzazione [illegible] dall'altro ricordare che dietro la droga c'è una «malattia dello spirito». «Il giovane tentato dalla droga ha una personalità fragile, immatura, poco strutturata, e ciò è in rapporto diretto con l'educazione che egli non ha ricevuto». D'altra parte «la società abbandona i giovani»; «siamo [illegible] mondo [illegible] cui il bambino è troppo presto lasciato [illegible] se stesso»; [illegible] si può appoggiare agli adulti, allora «lo si rende fragile». I valori falsi proposti dalla società del consumo vanificano anche l'opera delle famiglie: «I genitori cercano [illegible] insegnare [illegible] propri figli ciò che si può fare - non ma la loro opera viene «indebolita» [illegible] perfino «svalutata» dalle idee e dalle immagini che circolano nella società.

Quanto allo Stato, il testo del Vaticano pone pressanti interrogativi. Con la liberalizzazione, «è accettabile creare una sotto-classe di esseri umani viventi ad [illegible] livello sub-umano»? E chi affronterà le ricadute [illegible]ali legate allo sviluppo della criminalità, delle malattie, degli incidenti di circolazione? Lo Stato ha [illegible] dovere di proteggere i cittadini e se cede alla legalizzazio- [illegible] come potrà assolvere questo compito?

La conclusione è drastica: «Distruggendo il giovane, è la famiglia che la droga distrugge, quella di oggi e quella del futuro» e quindi lo Stato «deve innanzitutto proteggere, fosse anche contro se stesso, il più debole [illegible] povero della società». La parola d'ordine non è legalizzare [illegible] impegnarsi nel recupero, fondando l'azione terapeutica ed educativa sull'amore, sulla costruzione di una «cultura della vita», perché «la droga [illegible] si vince con la droga».

Negativa la reazione del sottosegretario alla Giustizia, onorevole Franco Corleone, secondo il quale il Vaticano [illegible] ha il coraggio di dire che [illegible] rivolge all'Italia e definisce «risibile» e «antiscientifica» [illegible] negazione delle differenze tra droghe pesanti [illegible] leggere. Tace invece don Luigi Ciotti. Ma è un silenzio eloquente.

Luca Tomasi

Sull'uso delle droghe leggere si scaglia l'anatema [illegible] Vaticano

«Il consumo aumenta»

L'allarme di don Albanesi «Attenti alle nuove droghe»

Don Vinicio Albanesi

ROMA. Don Vinicio Albanesi, della Comunità [illegible] Capodarco, nelle Marche, è presidente del Cnca, [illegible] Coordinamento delle comunità di accoglienza: riunisce gruppi e associazioni che operano sul fronte della tossicodipendenza e del disagio sociale [illegible] psichico.

Come valuta [illegible] condanna vaticana delle proposte di liberalizzazione?

«Il Pontificio Consiglio si pone dal versante educativo [illegible] combatte contro ogni tipo di droga. Rimane però irrisolto il problema posto dal consumo, che tende ad aumentare, nonostante le politiche punitive attuate. Pertanto la liberalizzazione delle droghe leggere è una proposta che ha il merito di porre un problema vero, quello del consumo, di fronte al quale non si p[illegible] chiudere gli occhi».

Guardando all'Italia, quello della liberalizzazione è il punto centrale del dibattito?

«No. Il vero problema è la diffusione delle droghe pesanti e i loro effetti in termini di Aids, epatiti, marginalità e carcere. Esistono poi i problemi drammatici di chi seguito a bucarsi: senza un intervento, queste persone moriranno di certo».

«Fino ad ora le politiche punitive non sono servite»

Qual è allora la posizione del Cnca?

«A nostro [illegible] la legalizzazione non è centrale perché [illegible] le nuove droghe sfuma la distinzione tra leggere e pesanti. Noi parliamo piuttosto di depenalizzazione, [illegible] dissuasione, di politiche giovanili, che costituiscono le migliori risposte al disagio. E ci occupiamo della situazione drammatica di chi è alla deriva».

C'è un terreno di intesa tra cattolici [illegible] laici?

«Una prima [illegible]ima base di discussione comune sarebbe quella della risposta da dare ai rischi della dipendenza». [l. t.]

«La società è sconfitta»

Don Mazzi: condivido il no «Si cercano idoli, non valori»

Don Antonio Mazzi della Comunità Exodus

Don Antonio Mazzi, animatore della Comunità Exodus, si batte da anni contro la droga ed [illegible] oggi un volto molto noto per la sua partecipazione [illegible] programmi di [illegible] [illegible]e «Domenica In».

Condivide il documento vaticano?

«Sì, lo condivido. Il problema è che oggi con le nuove sostanze [illegible] circolazione occorre dire un deciso no alla droga, all'alcool, al fumo».

La diffusione però aumenta. Perché?

«Le istituzioni non fanno più il loro mestiere. E intendo la famiglia, la scuola e anche noi preti [illegible] volte. Laddove manca una proposta educativa forte [illegible] cercano degli idoli anziché valori».

Ma è la liberalizzazione il tema centrale del dibattito in Italia?

«Il problema non è la droga ma la società che è assente su tutto [illegible] non educa più al rispetto dei valori. Per questo emergono forme di marginalità [illegible] devianza. La mancanza di valori porta alla droga ma anche al suicidio, alla violenza diffusa, all'anoressia. Si tratta di fenomeni tutti in aumento».

Fermarsi alla liberalizzazione non significa considerare solo un aspetto di un problema più ampio?

«Guardi, per me esisto una posizione matura che dice no alla droga, come ad esempio il ministro Napolitano, ed altre che sono posizioni incoscienti e da politicanti. Non ci sono divisioni nette tra cattolici e laici [illegible] trasversali, tra chi dice sì alla vita [illegible] vuole una società diversa [illegible] un vivere ricco di significati. Altri invece accettano la morale [illegible] vivere alla giornata ed hanno [illegible] loro [illegible] superficiale e banale. La differenza è tutta qui». [l. t.]

«Le istituzioni ormai non fanno più il loro lavoro»

Si potrà scegliere tra il servizio civile e quello militare: stessa durata

La nuova naja cancella gli obiettori

Oggi il governo vara la riforma della Difesa

ROMA. Stamattina giunge al Consiglio dei ministri il disegno di legge sul servizio civile. La novità più importante è nella libertà di scelta tra servizio militare e servizio civile e il fatto che a entrambi siano ammesse come volontarie anche le donne. Al servizio civile potranno partecipare anche i cittadini stranieri residenti in Italia da almeno tre anni. Dato che il ddl [illegible] presentato solo stamattina, ufficialmente non se ne conoscono i [illegible] tenuti nel dettaglio, e proprio su questa vicenda [illegible] ci c'è stato un giallo, con una serie di smentite, di riconferme parziali e di aggiustamenti. Ma alcuni punti sono ormai acquisiti. Vediamo i principali.

SERVIZIO CIVILE. Ogni ragazzo in età di leva potrà scegliere se prestare servizio civile o servizio militare. Non tutti quelli che avranno scelto il civile potranno però effettivamente svolgerlo, in quanto [illegible] Forze Armate avranno bisogno di un certo contingente [illegible] organico [illegible] quindi alcuni «civili» dovranno essere dirottati verso i «militari». E' previsto dall'art. 6 che, entro 60 giorni dalla data di arruolamento, i giovani abbiano facoltà di indicare [illegible] intendono richiedere l'esonero dal servizio militare in quanto obiettori di coscienza, oppure se intendono scegliere di prestare servizio civile.

OBIETTORI E ESUBERI. [illegible] categoria degli obbligati al servizio civile rientrano coloro che [illegible] dichiarano obiettori di coscienza e i cittadini che attualmente finiscono nella categoria «esuberi», cioè che sono già stati arruolati ma che, per eccedenza del contingente di leva rispetto alle esigenze, sono dispensati dal servizio militare.

DONNE. Le donne tra i 18 [illegible] i [illegible] anni potranno optare per il servi- [illegible] civile. Il personale femminile, si legge al comma 5 dell'art. 2, [illegible] altresì ammesso a partecipare, su base volontaria, ai [illegible] per il reclutamento di ufficiali, sottufficiali e volontari di truppa [illegible] categorie equiparate, nei ruoli delle Forze Armate (quindi anche nei carabinieri) e del corpo della Guardia di finanza».

COME FUNZIONA. Il servizio sarà gestito da un'agenzia nazionale presso la presidenza del Consiglio, dalla quale dipenderanno degli uffici regionali che distribuiranno i giovani agli enti convenzionati.

QUANTO DURA. Il servizio civile durerà 10 mesi come quello militare [illegible] [illegible] preceduto da [illegible] corso di formazione di 3 mesi. Sarà possibile andare all'estero per attività umanitarie e di cooperazione. [r. r.]

Il ministro [illegible] Difesa, Beniamino Andreatta

Ma la sentenza della Cassazione sui comportamenti dannosi fa discutere

«I figli sbagliano? Paghino i genitori»

I giudici: assolti se provano di averli educati bene

ROMA. Non è sufficiente che i genitori dicano al figlio che ha il motorino «stai attento» e «vai piano», ma [illegible] obbligati a dimostrare [illegible] averlo educato al rispetto delle regole e di aver vigilato sul suo comportamento. Secondo la Suprema Corte di Cassazione, i genitori, infatti, rispondono dei danni compiuti dai figli [illegible] non danno la prova di aver impartito al minore «l'educazione e l'istruzione consone alle proprie condizioni familiari e sociali e di aver vigilato» sulla loro condotta.

I giudici della [illegible] [illegible] civile della Cassazione sono stati chiamati a pronunciarsi sulla vicenda di un giovane, minorenne, che ha investito una donna con il motorino, non assicurato, provocandole lesioni. Per la suprema corte, i genitori che [illegible] dimostrano di aver impartito al minore l'educazione e l'istruzione consone alle proprie condizioni familiari [illegible] sociali e di aver vigilato sulla condotta del figlio «sono obbligati [illegible] risarcire» i danni.

Sulla sentenza gli esperti [illegible] no divisi. «Se è naturale sostenere che la responsabilità dei minori, irresponsabili [illegible] causa della loro età, ricade sui genitori è assurdo però chiedere a loro di dimostrare di averli educati bene» fa osservare l'antropologa Ida Magli. «Come si fa a misurare se un ragazzo è stato educato bene o male? Lo Stato - spiega la studiosa - non ha strumenti per poter fare questa verifica, per cui siamo di fronte a una sentenza per certi aspetti insensata». Critico anche il sociologo Gianni Statera. Per il preside della facoltà di Sociologia dell'università «La Sapienza» di Roma ritenere i genitori responsabili di ogni atto dei figli rivela «una concezione di totale subordinazione del cucciolo dell'uomo all'uomo che cozza [illegible] maniera spaventosa con tutto quello che si [illegible] socializzazione». Il pedagogista Luciano Corradini, vice presidente del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, definisce «giusta» la pronuncia della [illegible] zione «in [illegible] società che tende [illegible] deresponsabilizzare». «Il genitore non può essere chiamato a rispondere [illegible] tutti i singoli at- [illegible] del figlio - precisa Corradini- ma di fatto esiste una forma [illegible] solidarietà strettissima, per [illegible] la responsabilità non può esse- [illegible] [illegible] addossata soltanto al figlio». [r. cri.]

L'antropologa Ida Magli «Una sentenza insensata»

DALLA PRIMA PAGINA

IL MALE SENZA PERCHE'

la giovane [illegible] parte attiva sul ponte e l'anziana nel covile della ferrovia, rende più completa e fosca la vicenda.

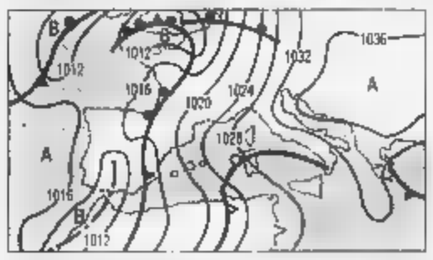
Ma tutti questi sono soltanto dettagli, che serviranno [illegible] chiudere un fascicolo d'inchiesta e a dosare gli anni di galera. Non richiameranno in vita Maria Letizia Berdini e non daranno un senso pur che sia al suo volto sfigurato. Perché l'esistenza di una banda che [illegible] ramifica al di là della disastra- [illegible] famiglia ci conferma nell'idea che non c'è niente che sia possibile capire. Non ci troviamo davanti a una congrega di svitati, assegnabili magari [illegible] un clan minato da tare ancestrali, dalle unioni tra consanguinei o da eccessiva somministrazione di grappa agli infanti. Non ci sono alibi di natura biologica che tengano. Come non ci sono spiegazioni sociologiche, discorsi plausibili di emarginazione spinta. Lavoravano tutti, anche se qualcuno saltuariamente, non vivevano a Mogadiscio o nello Zaire. Manifestavano i gusti e i feticismi di molti altri giovani della loro età e condizione. Pub, musica, sport e perfino quelle macchine che [illegible] adoperavano a sfondare. A molti capita di annoiarsi, di sentirsi opprimere dal cielo di una grigia pianura, ma [illegible] si addestrano per mesi a spaccare la testa al prossimo. Aspettano di trovare un lavoro più remunerativo [illegible] più degno, una donna che valga la pena sposare [illegible] farci figli, preparandosi a vivere decentemente insieme.

Questo non valeva per la banda del cavalcavia, e non vale per i molti che presumibilmente sospettavano o sapevano, per una rete di tolleranze e connivenze inevitabili se si pensa al numero di persone coinvolte nel crimine e alla sua serialità. E siamo qui a chiedere condanne esemplari, perché altro [illegible] ci resta da fare e capire, nel nostro desiderio di protezione e di pulizia. Per secoli e millenni le menti migliori si sono affaticate a investigare il significato del male che si manifesta senza accettabili, persuasive ragioni. E' un paradosso disperante che a inquietare filosofi, a intrappolare teologi, tocchi oggi non a un Giuda, [illegible] un Gilles de Rais, non ai responsabili di feroci massacri collettivi, ma a gente che [illegible] chiama Furlan, che ha l'andatura [illegible] il tratto di qualche nostro insospettabile vicino. Che all'improvviso rivela la sua faccia nascosta, che perfino nella rituale seduta davanti alla tv, [illegible] titoli di stampa, trova incentivi per scatenarsi. C'è da avere paura a dare notizie, e perfino a piangere pubblicamente, davanti [illegible] questi esseri che ci spiano, che ci vogliono male senza perché. Bisognerà pensarci, mentre in qualche altra parte d'Italia, [illegible] questo stesso momento, qualcuno si accinge a lapidarci.

Lorenzo [illegible]

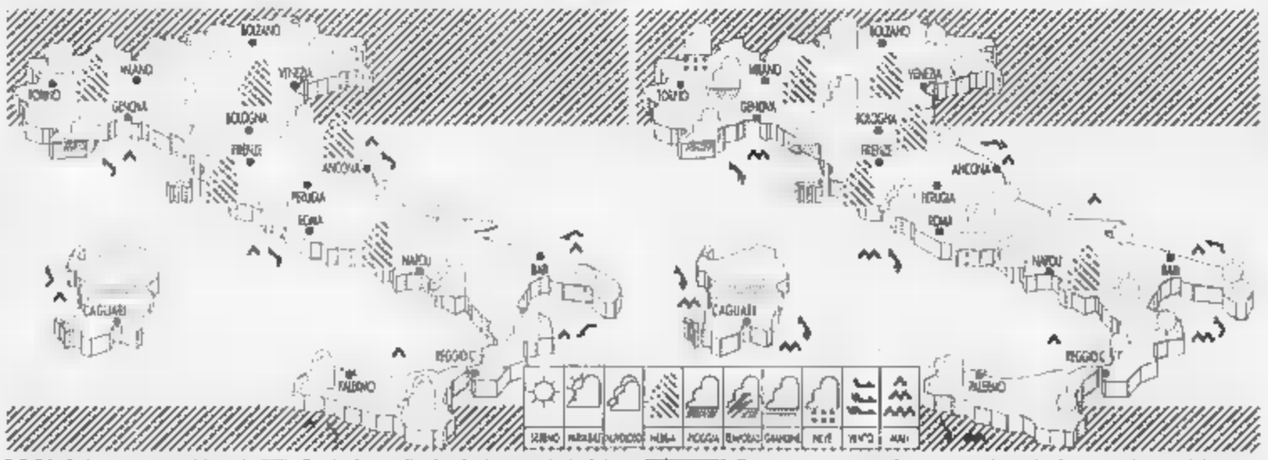
IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



UNA PARENTESI DI SERENO. La circolazione depressionaria sulla Penisola Iberica e sul Mediterraneo centro-occidentale è costretta a tornare sui [illegible] passi dall'avanzare verso Ovest dell'alta pressione dell'Est europeo. Si riduce l'ingerenza sulla Penisola delle correnti umide e sciroccali; [illegible] tempo migliora e le temperature restano miti. Da domani pomeriggio torneranno le correnti umide.

Tendenza: per dopodomani. Tempo incerto tra schiarite ed annuvolamenti su tutta la Penisola salvo che sulle regioni centro-meridionali adriatiche dove sarà poco nuvoloso. In serata schiarite sulle regioni tirreniche. Nebbia sulle zone padane.



OGGI. Sul versante occidentale [illegible] la Penisola e sulle due isole maggiori, cielo velato o nuvoloso per nubi alte stratiformi. Possibilità di qualche pioviggine sulla Sardegna. Sul versante orientale sereno o poco nuvoloso. Nebbie notturne nel- [illegible] valli e lungo il litorale tirrenico. Temperature [illegible] apprezzabili variazioni.

[illegible]. Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza, dal pomeriggio, ad annuvolamenti sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Piogge locali sull'isola e sulla Liguria. Sereno sulle altre regioni [illegible] con tendenza [illegible] parziali annuvolamenti su Campania e Sicilia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	6	Bologna	[illegible]	6	Bari	5	15
Bolzano	2	6	Firenze	[illegible]	16	Napoli	8	16
Verona	5	6	Pisa	11	15	Potenza	5	15
Trieste	7	[illegible]	Ancona	5	7	S.M. Leuca	10	13
Venezia	6	9	Perugia	8	15	R. Calabria	8	19
Milano	4	7	Pescara	3	13	Palermo	14	19
Torino	3	6	L'Aquila	0	12	Catania	6	19
Cuneo	2	8	Roma Urbe	9	19	Messina	11	17
Genova	5	9	Roma Clamp.	8	17	Alghero	[illegible]	17
Imperia	11	16	Campobasso	7	15	Cagliari	6	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	4	variabile	Lisbona	7	15	sereno
Atene	7	16	sereno	Londra	3	6	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	9	15	nuvoloso
Berlino	0	3	nuvoloso	Madrid	5	10	pioggia
Bruxelles	2	6	sereno	Montreal	-18	-8	sereno
Bucarest	-4	1	nuvoloso	Mosca	-5	1	nuvoloso
Budapest	-3	2	nuvoloso	New York	-2	1	sereno
Buenos Aires	20	34	sereno	Parigi	3	6	nuvoloso
Copenaghen	0	2	nuvoloso	Pechino	-4	3	nuvoloso
Dublino	4	5	nuvoloso	Praga	-1	0	nuvoloso
Francoforte	1	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	29	variabile
Gerusalemme	6	14	sereno	Sofia	-2	2	nuvoloso
Ginevra	3	5	nuvoloso	Sydney	19	26	sereno
Helsinki	-17	-9	nuvoloso	Tokyo	[illegible]	14	nuvoloso
Johannesburg	16	27	nuvoloso	Varsavia	-2	0	nuvoloso
Il Cairo	9	18	sereno	Vienna	1	3	sereno

QUOTAZIONI BOT			
Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
31-01-97	8	99 842	7,220
28-02-97	36	99 456	5,600
28-03-97	64	99 038	5,590
30-04-97	97	98 560	5,490
31-05-97	128	98 040	5,700
28-06-97	156	97 460	6,090
31-07-97	188	97 170	5,620
28-08-97	217	96 810	5,380
30-09-97	250	96 290	5,460
31-10-97	281	95 929	5,510
28-11-97	309	95 490	5,570
30-12-97	341	95 119	5,490

Cagiva all'Esercito

Tra qualche giorno i reparti dell'Esercito [redacted] a disposizione una [redacted] motocicletta: la 350 Cagiva, naturalmente in versione «militare». La Cosa ha vinto una gara per la fornitura di circa 1000 moto destinate alle Forze armate di terra, per un valore di circa 11 miliardi di lire. Si tratta del modello «W12 Mil.I.», una monocilindrica a 4 tempi e 4 valvole «che - affermano dalla Cagiva - può [redacted] facilmente utilizzata [redacted] qualsiasi tipo di terreno grazie alle ottime doti di maneggevolezza ed elasticità». Cagiva [redacted] già fornitrice dell'Arma dei Carabinieri, di numerose polizie municipali e [redacted] altri enti statali.

Premi, agenti furiosi

[redacted] Consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio denuncia «la grave distorsione del mercato azionario attuata dal Consiglio di Borsa alla vigilia del [redacted] scioglimento e della privatizzazione dei mercati, con la imposizione sui titoli più rilevanti del listino di un mercato delle opzioni e [redacted] la conseguente soppressione del [redacted] dei premi assai più noto e frequentato dagli investitori, sia per la maggiore facilità operativa sia per i costi notevolmente inferiori». Si tratta della «riconferma del disegno strategico delle principali banche italiane di appropriazione dell'intero sistema Borsa».

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	127 000 - 140 000
Sterlina (n.c.)	130 000 - 155 000
Sterlina (post 74)	127 000 - 145 000
Marengo i.	120 000 - 132 000
Marengo sv.	103 000 - 120 000
Marengo b.	102 000 - 118 000
Marengo f.	102 000 - 118 000
Marengo a.	102 000 - 118 000
20 Marchi	130 000 - 147 000
10 $ (liberty)	450 000 - 550 000
4 ducati Austria	290 000 - 330 000
100 corone Austria	537 000 - 590 000
100 pesos Cile	310 000 - 350 000
Krugerrand	560 000 - 610 000
50 pesos Messico	670 000 - 750 000

Piazza Affari perde lo 0,9%. Il gruppo informatico cede altre attività e incassa 100 miliardi

La Borsa arretra, ma promuove l'Olivetti

Il titolo guadagna il 2,59% e fa il record di scambi

MILANO. Grande successo in Borsa per Olivetti, il giorno dopo l'annuncio dell'uscita dal settore dei pc, e nel giorno che termina con un altro annuncio, quello della cessione degli investimenti nelle società di venture capital detenuti in aziende hi-tech americane, e delle attività non italiane della Dsi, la Decision Systems International, gruppo che opera nella manutenzione dei sistemi informatici. Due operazioni che portano complessivamente [redacted] vantaggio vicino ai 100 miliardi.

Il titolo ordinario di Ivrea registra [redacted] record assoluto degli scambi con 148 milioni di titoli trattati e 100 miliardi di controvalore, terminando in vantaggio del 2,59% dopo aver segnato un picco del 6,19% (ma con un progresso del 12,5% al Seaq di Londra). La risparmio non convertibile, ripetutamente rinviata per eccesso di rialzo, porta a casa un vantaggio dell'8,22% mentre la privilegiata,. sospesa in apertura avendo raggiunto nella preapertura quota 1800 (+14,3%) non riesce più ad essere ammessa, sempre per [redacted] dell'andamento troppo sostenuto.

Olivetti, insomma, ha marciato controcorrente rispetto ad un listino che ha chiuso con l'indice Mibtel in ribasso dello 0,9%, con ribassi diffusi su tutti i titoli guida. Segno di una valutazione positiva dei mercati. E del resto, anche la Lex Column del *Financial Time* definisce buona l'operazione. Tanto buona da generare addirittura il sospetto che possa nascondere qualche trucco.

Fatti quattro conti, gli operatori ritengono evidentemente che i [redacted] miliardi portati [redacted] casa [redacted] dicembre con la vendita [redacted] una quota Omnitel a Bell Atlantic, le altre minori dismissioni comprese quelle di ieri, la cessione dei pc, dovrebbero ridurre di parecchio l'esposizione finanziaria che, a fine novembre, era pari a 2419 miliardi. Senza contare che il passaggio dei personal alla Centenary di Gottesman toglie di mezzo una attività per la quale, nonostante gli sforzi, Olivetti [redacted] era riuscita [redacted] trovare la ricetta giusta.

E a proposito di personal, è stato fissato per martedì 28 gennaio il prossimo incontro tra i vertici sindacati di Fim-Fiom-Uilm, l'amministratore delegato di Olivetti Roberto Colaninno e il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani. Quanto alle operazioni annunciate ieri, la vendita nel venture-capital porterà [redacted] Olivetti 83 miliardi di cui 48 già incassati [redacted] dicembre e una plusvalenza di 32 miliardi. I vantaggi derivanti dall'uscita nella attività non italiane di Dsi, completata in gennaio per 4 miliardi, avrà un effetto finanziario di oltre 13 miliardi sulla riduzione dei debiti consolidati.

In sintonia con un mercato di Borsa calante, dove è prevalsa una attività volta a realizzare i guadagni accumulati nei dieci giorni precedenti, hanno viceversa marciato ieri altri titoli della scuderia De Benedetti come Cofide e Cir. La prima ha ceduto oltre l'8%, la seconda il 7,42%. Ma del resto entrambi i titoli avevano recentemente corso molto.

Con l'uscita da Valeo [redacted] Cofir per un importato complessivo vicino ai 2100 miliardi, la situazione finanziaria consolidata della holding Cir, che a giugno '96 era negativa per 1700 miliardi, [redacted] fine anno si era riportata in attivo di oltre 350 miliardi. Secondo fonti del mercato, [redacted] consiglio Cer[redacted] fine mese potrebbe inoltre decidere di proporre alla prossima assemblea dei soci la distribuzione di una parte importante dei soldi incassati con la vendita di Valeo. Si stima che circa 1000 miliardi dovrebbero quindi affluire nelle tasche degli azionisti Cerus, la metà dei quali finirebbero nelle casse dell'azionista di controllo Cir. Se così sarà, la holding Cir, che a giugno '95 aveva debiti per 600 miliardi (probabilmente aumentati a fine anno anche per la ricapitalizzazione della Lasa), dovrebbe avviarsi verso l'obiettivo di zero debiti. Per la stessa ragione tornerebbe invece specularmente negativo per 150 miliardi l'indebitamento consolidato del gruppo Cir.

[redacted] Sacchi

Uscita da Valeo e Cofir la Cir si ritrova oggi un quadro finanziario attivo per 350 miliardi

Già fissato per il 28 il primo incontro fra i nuovi proprietari e il sindacato

TESORO

Un nuovo massimo per il future Btp

ROMA. Le prime conferme dell'inflazione al 2,6% hanno messo le ali al contratto future sui Btp che nella serata di ieri ha macinato un nuovo record raggiungendo quota 131,90. Il mercato, che aveva aperto in ribasso, ha invertito la tendenza nel pomeriggio grazie al recupero delle piazze americane, dopo il discorso rassicurante sullo stato di salute dell'economia Usa tenuto al Senato dal presidente della Fed Alan Greespan. Il Btp future decennale, dopo aver toccato un minimo [redacted] 131,20, ha chiuso a quota 131,71 per toccare nel dopo mercato il nuovo massimo storico (131,90). Sempre ieri, è stato toccato un nuovo minimo storico per il differenziale di rendimento tra Btp e Bund tedeschi decennali, sceso per pochi minuti a 145 punti base. Lo spread è poi risalito a quota 147. Giornata tranquilla invece per la lira che dopo i dati sull'andamento dei prezzi ha continuato ad oscillare [redacted] quota 971,55 sul marco e a 1.579 sul dollaro, senza apprezzabili cambiamenti.

Piol: «Nei computer vincerà chi capisce meglio Internet»

MILANO

INGEGNER Piol, ora [redacted] più facile di prima? «Sì, penso di sì». Più facile per l'Olivetti o per i pc, dopo il passaggio di Scarmagno alla Piedmont? «Per tutti [redacted] due, almeno in teoria. Le strategie sono vincenti per entrambi. Ma in azienda non conta solo la strategia...». E dev'esser vero se a dirlo è Elserino Piol, già vicepresidente dell'Olivetti e grande stratega del computer quando Ivrea sfidava Golia-Ibm. Ora Piol, lasciato il gruppo di Ivrea, lavora in Media[redacted] come consulente per la grande sfida delle telecomunicazioni. Ma ha accettato di far parte del consiglio della Piedmont di mister Gottesmann e di Gian Mario Rossignolo.

E così, Piol, torna ad occuparsi di personal computer...

«Alt. Ho accettato un posto in consiglio, ma non avrò ruoli operativi. Ormai non ho l'età per fare il manager...».

Troppo modesto. Eppure si dice ottimista. [redacted] perché adesso Scarmagno dovrebbe vendere quegli 800 mila pc che non si vendevano sotto la regia Olivetti?

«Io credo che adesso sia più facile. La sfida [redacted] gioca sulla logistica, sui margini operativi, sull'innovazione. Ed è meglio disporre di una società più agile, dedicata solo alla missione dei computer».

Si dice che ormai il pc [redacted] macchina qualsiasi, un'utility come si dice in gergo...

«Non è proprio così. Valga l'esempio dell'automobile. Il bo[redacted] c'è stato quando tutti hanno preso la patente. Per i computer il momento deve ancora arrivare».

Ma torniamo all'affare [redacted]vetti-Gottesmann. Chi ci guadagna?

«Almeno in teoria ci guadagnano entrambi. Prendiamo l'Olivetti. Non sono tante [redacted] aziende che hanno resistito ottant'anni. L'Olivetti ce l'ha fatta, perché ha saputo cambiare in corsa [redacted] baricentro delle sue attività: prima la meccanica, poi l'elettronica, l'informatica. Adesso le telecomunicazioni e i sistemi. Dati i mezzi finanziari limitati, occorreva scegliere. E sono stati fatti fuori i pc».

E adesso...

«Olivetti ha [redacted] strategia molto più precisa: sistemi più telecomunicazioni. E dati i successi riscossi in passato nelle banche e nella grande distribuzione penso che la formula possa avere successo».

Poi ci sono i computers. Dica la verità, al posto di un lavoratore di Scarmagno lei si sentirebbe tranquillo?

«Beh, finora le informazioni sono state scarse, non si sa nulla sul piano industriale. Se io fossi un lavoratore di Scarmagno avrei [redacted] ch'io qualche perplessità. Se poi penso all'attaccamento per l'Olivetti di quei lavoratori, non mi stupirei [redacted] qualche segnale di malessere e di disagio. Però...»

Però?

«Poi capiranno che le intenzioni sono serie. Nessuno butta [redacted] finestra qualche centinaio di miliardi [redacted] una sfida di questo tipo».

Sfida disperata...

«Ma nel mondo dei pc i giochi sono ancora aperti. Scarmagno oggi ha diversi atout da giocare: ci sarà un management esclusivamente dedicato a questo mestiere; nessuno verrà distratto da altre [redacted] d'affari [redacted] non si dovrà perder tempo per mediare con altre esigenze. Certo, [redacted] proibito sbagliare, soprattutto l'equilibrio [redacted] costi e ricavi. [redacted] non esiste alcun handicap ad operare in Europa e in Italia. L'importante, stavolta, [redacted] di aver obiettivo chiari».

La tecnologia?

«La parte pc è sempre stata valida. Oddio, i problemi non mancavano. Sarà necessari[redacted] accelerare i processi, per stare al passo con la concorrenza. E qui mi spiego: nei pc l'Olivetti [redacted] sempre stata validissima nei progetti, ma non [redacted] tempi per passare dalla progettazione all'esecuzione dei piani. Non era, insomma, il problema culturale di esser più bravi degli altri. Ma di esser più snelli».

E adesso [redacted] Piedmont sarà abbastanza snella?

«Mi auguro di sì. Certo, è più difficile degli Anni Ottanta. Allora l'Ibm credeva di poter dormire sugli allori della sua leadership e c'era [redacted] per gli outsiders. Adesso anche Bill Gates cambia strategia a 180 gradi quando s'accorge d'aver sottovalutato Internet. E' più difficile colpire in contropiede. Ma i giochi [redacted] tutti da fare».

Chi vincerà?

«Chi capirà meglio Internet, è chiaro».

Ugo Bertone

INTERVISTE

L'IMPRENDITORE E IL MANAGER

Elserino Piol

«Lavorare in Italia non è [redacted] handicap Una società snella competerà meglio»

Gianmario Rossignolo

«Investo i miei soldi e la mia immagine Troverò nuovi fondi per rilanciare i pc»

La promessa di Rossignolo «Siamo qui per restare»

IVREA

N[redacted] sono qui per fare il "mordi e fuggi", ma per un'operazione seria che potrà essere utile agli investitori, all'Olivetti e al territorio [redacted] la ospita». Gianmario Rossignolo, presidente esecutivo della «Piedmont International» (società che ha acquisito la Olivetti Personal Computer) getta le basi per un rapporto proficuo e duraturo con Ivrea e il Canavese. Ieri pomeriggio ha incontrato il sindaco eporediese Giovanni Maggia e il vescovo Luigi Bettazzi. [redacted] ad entrambi ha spiegato quella che sarà la [redacted] politica industriale al timone degli stabilimenti di Scarmagno, «cuore» della Olivetti Personal Computer.

Presidente, subito la nota dolente, quello che tutti attendono di sapere: quale sarà il destino dei lavoratori?

«Prima del varo dei piani industriali nessuno può dirlo con certezza. E io stesso vorrei rendermi conto personalmente della situazione. Mi auguro, comunque, che l'occupazione resti quella che è: affronterò questo problema con i sindacati non appena stileremo piani concreti, sia di sviluppo che di verifica [redacted] stato attuale del settore».

Il Financial Times ha [redacted] commenti favorevoli all'intesa raggiunta. Dai sindacati, invece, arri[redacted] segnali diversi, emergono molte preoccupazioni.

«Rispondo subito agli scontenti. Sono consapevole, [redacted] anche rispettoso che da queste parti esiste, legittimamente, il "mito" Olivetti, un nome che è stato sinonimo di benessere. Ma purtroppo chi vive [redacted] queste cose finisce male: il mondo è cambiato, ed è diventato impossibile seguire [redacted] troppe cose insieme».

Quindi la cessione [redacted] un settore, in questo caso i pc, è un'azione vantaggiosa?

«Dico solo che la competizione è fortissima e globale, uno deve fare bene un mestiere [redacted] concentrarsi [redacted] quello. Cedendo i pc, Colaninno potrà avere maggiori risorse da investire nel resto della Olivetti; noi, da parte nostra, siamo costretti a vivere dei personal, quindi obbligati a darci da fare per stare in piedi».

Ma questo smembramento, il fatto che l'Olivetti non sarà più quella: sono in molti a soffrirne, a Ivrea.

«Il sindacato pensa che l'Olivetti vivrebbe meglio se tutte le sue parti restano insieme. Io, invece, dico che è un grosso equivoco. E poi, insomma, i pc [redacted] sono stati venduti a chicchessia: altri avrebbero preso le quote di mercato per trasferirle da altre parti, [redacted] invece viviamo di quello, non possiamo permetterci di pagare e poi chiudere».

Cosa ha detto a monsignor Bettazzi, [redacted] vescovo che ha sempre fatto sentire una [redacted] autorevole sulle vicende Olivetti?

«Mi [redacted] semplicemente presentato, chiarendo fin da subito che [redacted] ci sarà nessuna operazione "mordi e fuggi". Per venire qui ho investito i miei soldi, un'immagine che non posso perdere dopo una vita di lavoro; dovrò, in definitiva, andare [redacted] cercare denaro da portare a Scarmagno. Mi è sembrato giusto, in queste condizioni, incontrare il vescovo, ma anche il sindaco che rappresenta Ivrea [redacted] [redacted] Canavese».

Presidente, da più parti si invoca l'intervento dello Stato. Lei cosa chiede al Governo?

«I governi devono fare poche co[redacted]ma farle bene. Chiedere una politica assistenziale mi sembra una [redacted] d'altri tempi, che non possiamo più permetterci. In Europa bisogna starci, [redacted] con le regole della concorrenza: al governo chiedo solo di [redacted] sciupare le risorse, ma di indirizzarle su programmi seri [redacted] fattibili. Ci sono le competenze per fare da noi ciò che serve, senza importa[redacted] tutto dall'estero».

Cosa pensa del territorio in cui, ora, ha un ruolo importante?

«Sono torinese, e conosco molto bene Ivrea e il Canavese; proprio all'Olivetti, nel '57, feci [redacted] primo stage dopo l'università. Apprezzo questa zona, che ritengo una delle aree più evolute del Paese. C'è cultura, educazione, competenza professionale: un ottimo biglietto da visita per chi vorrà investirvi i propri capitali».

Mauro Revello

Firmato il contratto che assicura all'Italia forniture per 25 anni

Dalla Norvegia a tutto gas

Snam compra il metano del Duemila

ROMA. Il metano del Duemila arriverà dalla Norvegia: 8 miliardi di metri cubi l'anno, per 25 anni. Il contratto firmato lunedì a Oslo da Angelo Ferrari, presidente della Snam (gruppo Eni) e dal Gfu, il comitato locale che coordina la commercializzazione del gas norvegese, prevede che entro tre anni l'Italia si colleghi al nuovo fornitore nordico ed aumenti l'erogazione in vista dei nuovi aumenti di consumi previsti al 2010.

L'accordo di Oslo vale 20 mila miliardi e fa della Norvegia il quarto fornitore Snam dopo Olanda (il primo contratto risale a 23 anni fa), Russia ed Algeria. Un passo importante verso la diversificazione degli approvvigionamenti di una fonte energetica di largo consumo.

In Italia, il gas naturale copre infatti una quota di mercato del 33-34%, ben al di sopra della media europea (22-23%). Il fabbisogno stimato al 2010 ammonterà a poco meno di 90 miliardi di metri cubi l'anno: gli 80 miliardi forniti direttamente dalla Snam saranno composti di arrivi dall'estero per circa 62 miliardi di metri cubi (45% di origine russa, 35% algerina, 10% olandese e norvegesi), il resto attinto dalle risorse nazionali Eni.

Per portare il gas norvegese (30 miliardi di metri cubi esportati nel '96, previsione di 70 miliardi nel 2010) alla rete italiana, la Snam dovrà adeguare i gasdotti internazionali. Il prodotto arriverà sulle coste del Belgio e della Francia attraverso condotte sottomarine, quindi verrà incanalato verso il confine svizzero (è la prima volta che l'Eni si collega ai metanodotti francesi) per congiungersi con il gasdotto proveniente dall'Olanda ed arrivare all'Italia. Il problema è l'attraversamento della Confederazione: l'intera condotta dovrà essere ristrutturata per contenere il flusso maggiorato.

L'accordo riveste, secondo l'Eni, particolari aspetti di natura strategica: il collegamento con la rete francese costituirà un ulteriore passo verso l'ampliamento dell'interconnessione delle reti europee. L'intesa inoltre si inserisce nel quadro dei rapporti italo-norvegesi per la presenza dell'Eni nel Mare del Nord. In Norvegia, l'Eni ha una partecipazione (13,04%) nel giacimento gigante di Ecofisk ed è presente in joint-venture con altre compagnie petrolifere nel progetto di sviluppo nel campo petrolifero di Norne.

Il gruppo energetico nazionale detiene inoltre una partecipazione nel progetto di sviluppo Asgard la cui produzione si prevede abbia inizio il prossimo anno per il petrolio e nel 2000 per il gas naturale. Nel '96 sono stati acquisiti tre nuovi blocchi off-shore, in due dei quali l'Eni ha una quota del 20% e del 40%.

Per la Norvegia, che può sfruttare circa tremila miliardi di metri cubi di gas naturale, l'accordo con la Snam significa la vendita di quantitativi importanti su un mercato in forte espansione. L'Italia è l'ottavo Paese europeo a beneficiare del giacimento di Troll. **[b. g.]**

Il grafico illustra i quattro Paesi dove l'Italia si approvvigiona per le forniture del gas naturale

Il sottosegretario Parisi: ci impegneremo per scongiurare la chiusura

«Il Giorno», intervenga il governo

E Mancino garantisce il suo pieno interessamento

ROMA. «La liquidazione del "Giorno" sarebbe una sconfitta per tutti»: lo ha dichiarato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega per l'informazione e l'editoria, Arturo Parisi, nell'incontro a palazzo Chigi con i rappresentanti sindacali nazionali dei giornalisti e dei lavoratori della comunicazione e con quelli del «Giorno» e della «Nuova Sardegna». «Il sottosegretario Parisi - dice un comunicato della presidenza del Consiglio - ha illustrato ai sindacati il duplice impegno del governo per la tutela del pluralismo e per la gestione ordinata delle risorse pubbliche, confermando da un lato la scelta di principio di rispettare l'autonomia della proprietà e dall'altro di considerare necessario e auspicabile un esito positivo del processo di privatizzazione della testata». Il governo si è formalmente impegnato ad assicurare la massima trasparenza delle procedure sin qui seguite acquisendo tutte le informazioni che hanno indotto l'azionista di controllo a deliberare la liquidazione del «Giorno» e della «Nuova Sardegna»; contattare e intervenire presso il liquidatore perché esperisca tutte le possibilità di scongiurare la chiusura della testata; assecondare e sostenere le parti interessate nella ricerca di una soluzione positiva della vicenda. Ieri pomeriggio il presidente del Senato, Nicola Mancino, ha poi ricevuto il comitato di redazione, accompagnato da una delegazione della federazione nazionale della stampa. Mancino ha espresso preoccupazione per la sorte del giornale e del personale che vi lavora, assicurando il suo personale interessamento presso gli organi di governo competenti. **[r. e. s.]**

Forse anticipata la liberalizzazione

Il verdetto sul Dect per la fine del mese

L'Omnitel contesta Telecom Italia «Non può offrire questo servizio»

ROMA. Bisognerà probabilmente attendere ancora la fine del mese per conoscere il «verdetto» del Consiglio superiore tecnico delle Poste sul Dect, l'estensione cittadina del telefono senza fili domestico. Ieri si è riunita solo in via interna del Consiglio che ha proseguito l'esame per fornire nei prossimi giorni le informazioni supplementari richieste dal ministro Maccanico.

L'orientamento cui sembra muoversi il ministero sarebbe quello di rilasciare l'apposita autorizzazione per la realizzazione di infrastrutture e per la fornitura di servizi con tecnologia Dect a tutti i soggetti che la richiedono. Ma, fino al 1° gennaio 1998, data della completa liberalizzazione delle telecomunicazioni, la fornitura di servizi di telefonia vocale tramite tecnologia Dect potrà essere autorizzata solo ad operatori che già concessionari di servizi di telefonia fissa o mobile, quindi alla Telecom Italia, alla Tim, ad Omnitel e non invece a Infostrada, che pur ha richiesto l'autorizzazione alla sperimentazione.

Secondo un'ipotesi avanzata ieri da un'agenzia stampa i tecnici del ministero avrebbero deciso di trovare un «compromesso», in attesa fino al 1° luglio 1997, data entro la quale il governo italiano dovrà inviare a Bruxelles i regolamenti che fissano le norme per la completa liberalizzazione che partirà, appunto, il 1° gennaio 1998. In questi regolamenti ci sarebbe l'anticipo di sei mesi della liberalizzazione: pertanto da luglio di quest'anno tutti coloro che ne faranno richiesta, anche coloro che non sono concessionari di rete fissa o mobile, potranno fornire il servizio Dect, in serata il ministero ha precisato con una nota che il Consiglio non ha esaminato l'ipotesi di differire l'avvio del servizio al 1° luglio 1997, limitandosi «a valutare alcuni aspetti giuridici relativi al rilascio delle autorizzazioni e la portata della nota del commissario Van Miert dello scorso 8 gennaio».

Il Consiglio superiore delle Poste dovrebbe anche rivolgere delle «raccomandazioni» a Telecom Italia: in primo luogo - secondo l'ultima bozza redatta alla fine dell'anno scorso dai tecnici del ministero - la società dovrà adottare una contabilità separata ed evidenziare tutti quegli elementi (di costi, di ricavi, e di investimenti) adatti a garantire la trasparenza e l'assenza di sussidi incrociati nella gestione del servizio, impegnandosi ad adeguare tali strumenti alla normativa di separazione contabile in corso di elaborazione da parte del ministero delle Poste, una volta emanata la normativa stessa.

Francesco Chirichigno

«Permettere a Telecom Italia di operare sul servizio Dect porterebbe ad un evidente abuso di posizione dominante da parte del gestore pubblico. Mi sembra che in tal senso si siano espressi mezzi termini sia l'Unione europea, sia il commissario Van Miert, sia l'autorità antitrust con il presidente Amato». Silvio Scaglia, amministratore delegato di Omnitel, si dice preoccupato degli ultimi sviluppi nel settore delle telecomunicazioni. Dect, mancata attuazione delle misure compensative decise dalla Ue in favore di Omnitel, ritardi per l'avvio della gara per il Dcs 1800 «danno un'idea della difficoltà che si incontra nel nostro Paese a superare la mentalità monopolista».

FLASH

Equo canone: 1,95% lo scatto di dicembre

Sarà dell'1,95% l'adeguamento Istat relativo a dicembre per gli affitti ancora legati all'equo canone: l'indice del costo della vita pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale» certifica al 2,6% la variazione dei prezzi al consumo registrata in dicembre. L'incremento applicabile ai canoni di affitto (75% della variazione) sarà pertanto dell'1,95% per le abitazioni. Per gli uffici, i negozi e gli studi professionali, la rilevazione Istat relativa a dicembre è stata pari all'8,5% biennale: l'incremento dei canoni sarà pertanto del 6,375%.

Enichem-Manfredonia vertenza fallita

Dopo sei mesi di trattative «l'Enichem, con la sua rigidità incomprensibile, si è assunta la responsabilità di far fallire il negoziato, ostacolando l'avvio della reindustrializzazione dell'area di Manfredonia», accusano i sindacati che hanno invece parole di elogio per «il ruolo attivo svolto dal ministero del Lavoro». E al termine dell'incontro con i sindacati, il sottosegretario Gasparrini ha dichiarato che «il ministero del Lavoro continuerà ad adoperarsi per una ripresa delle trattative sulla vertenza».

Moody's promuove Gestnord

Per la prima volta in Italia, Moody's ha assegnato un rating (attribuito a fondi ritenuti di una qualità elevata sotto ogni profilo) a quattro fondi obbligazionari di Gestnord, del gruppo Banca Sella. Il rating assegnato a Nordfondo area dollaro, Nordfondo area marco, Nordfondo cash e Nordfondo, è relativo al rischio di credito.

Autostrade, entro [illegible] proroga

Per la proroga della concessione alla società Autostrade spa il governo «procederà nel quadro del nuovo piano finanziario da adottarsi da parte di tutte le concessionarie entro il 30 giugno '97, in conformità della delibera Cipe del 20 dicembre '96, ai fini del rinnovo delle concessioni che saranno esaminate entro il secondo semestre '97». Lo ha detto il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Mattioli.

RISPETTA IL CODICE. RISPETTA TE STESSO.

ROVER 600. RICCHE DI FAMIGLIA.

Sono loro, le vere emozioni tecnologiche, forti più che mai, perfetti concentrati di valore e contenuti.

Modello	Potenza	Vel. Max
Rover 618i	115 CV	195 km/h
Rover 620 Si	133 CV	200 km/h
Rover 620 Si Turbo	193 CV	240 km/h
Rover 620 Ti Turbo	200 CV	230 km/h
Rover 620 SDi	105 CV	185 km/h

Hanno formidabili motori, da 1800 a 2000 turbo benzina e 2000 turbodiesel.

Con una potenza che va da 105 a 200 cavalli e una velocità massima da 185 a 230 km/h.

L'equipaggiamento è completo su tutte le versioni, già dalla 618i, con il climatizzatore, l'airbag lato guida, il servosterzo ad azione progressiva, gli alzacristalli anteriori elettrici, la chiusura centralizzata con comando a distanza, il sedile lato guida con regolazione lombare e in altezza, il volante regolabile e gli inserti in radica.

Entrare nell'emozione è oggi più facile, grazie alle numerose possibilità di finanziamenti agevolati e personalizzati con formule tanto innovative quanto vantaggiose.

E grazie a un prezzo che parte da L.35.000.000*.

Ma non è ancora tutto. Sono Rover 600.

VIAGGIARE NELLO STILE

IL SISTEMA DI QUALITÀ ROVER È CERTIFICATO ISO 9000.

PROTEZIONE ACQUISTO Prezzo bloccato fino alla consegna e possibilità di sostituire la vettura acquistata o di ottenerne il rimborso. Regolamento completo presso i Concessionari Rover.

ROVER LEASING Programmi di finanziamento per tutte le vetture nuove e usate, Leasing con valori di riscatto personalizzati.

ROVER OWNERS CLUB Possibilità di accedere ai benefici della carta Diners Club Per maggiori informazioni rivolgersi presso i Concessionari Rover.

ROVER ASSISTANCE Tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167-831048.

ROVER ON LINE Sito Internet: www.rover.it Posta Elettronica: rover.info@rover.it Numero verde: 167-865058

*Prezzo ufficiale chiavi in mano Concessionario Rover.

La Fiat smentisce di avere avanzato una proposta ai sindacati: «Notizie false, la trattativa è in mano a Federmeccanica»

Prodi convoca i metalmeccanici

Confindustria: siamo pronti a chiudere

ROMA. «E' necessario che il governo a questo punto riprenda il filo della matassa - si [redacted]gura Alfiero Grandi, responsabile per il lavoro del pds - perché è l'unico soggetto in grado di tentare [redacted] risolvere il problema dei metalmeccanici». [redacted] maggior partito della maggioranza unisce la sua pressione [redacted] quella espressa lunedì con una [redacted] da Cgil, Cisl [redacted] Uil per un intervento di Prodi nella vertenza, a sostegno della proposta avanzata dal ministro Treu alla vigilia di Natale (200 mila lire d'aumento a regime nel biennio) sulla quale si [redacted] arenata la trattativa contrattuale.

E ieri sera Palazzo Chigi si è mosso. Ma non proprio nella direzione voluta dai sindacati. Il presidente del Consiglio ha infatti spedito una [redacted] per venerdì ai leaders di Cgil, Cisl [redacted] Uil, ma non a Confindustria, come i sindacati avevano richiesto, per un incontro «informale». Sullo sfondo, la conferma della validità della politica dei redditi, nel cui ambito, secondo il governo e i sindacati, si colloca anche la proposta avanzata da Treu e giudicata invece «inflattiva» da Federmeccanica.

Basterà quest'incontro a Palazzo Chigi ad accontentare i sindacati [redacted] sbloccare la vertenza? Stando alle posizioni finora espresse da Cgil, Cisl e Uil c'è da dubitarne. I sindacati sollecitavano, infatti, un incontro formale anche con Confindustria, firmataria dell'accordo del luglio '93, perché il governo proprio in quest'occasione ribadis[redacted] la validità della politica dei redditi [redacted] difendesse l[redacted] sua proposta di compromesso nella vertenza dei metalmeccanici.

C'è da notare, inoltre, che proprio venerdì [redacted] in programma a Bologna un convegno per il venticinquennale di Federmeccanica alla quale dovevano partecipare, fra gli altri, i ministri Treu e Bersani, il presidente di Confindustria, Fossa, il leader della Cisl, D'Antoni [redacted] anche i sindacalisti dei metalmeccanici.

Sarà possibile, allora, disincagliare la trattativa dalle secche in cui [redacted] bloccata? «Noi siamo pronti [redacted] chiudere», ha affermato ieri sera in tv [redacted] vice-presidente di Confindustria, Carlo Callieri. Ma ribadendo subito la solita condizione: «Noi siamo pronti a concludere, non sulla base dell'ipotesi del governo, che a nostro parere è inaccettabile, ma su basi accettabili che possono [redacted] tali anche per i lavoratori». E D'Antoni, dopo la riduzione del tasso d'interesse, sbotta: «Ora niente alibi sul contratto dei metalmeccanici».

Insomma le parti sono alla ri[redacted] difficile compromesso. E ieri, tirata in ballo da alcuni giornali, la Fiat per bocca del responsabile delle relazioni esterne del Gruppo, Paolo Panzani, ha chiarito che «non esiste una sua proposta per favorire la chiusura del contratto». Panzani ha spiegato che «il compito di condurre l[redacted] trattative [redacted] il sindacato e di formulare eventuali proposte [redacted] soluzione è della Federmeccanica. E' chiaro che far circolare notizie [redacted] questo genere crea ulteriore confusione, a vantaggio di quanti hanno interesse che la situazione [redacted] complichi senza motivo».

Interpellato dall'agenzia Ansa sulle «voci» circolate circa [redacted] proposta incentrata su 180 mila lire d'aumento e [redacted] proroga di sei mesi del contratto, Panzani ha risposto: «Sarebbe una soluzione molto onerosa, in particolare per le imprese che, [redacted] Fiat, hanno [redacted] presenza rilevante nel Mezzogiorno. Quest'area, mentre avrebbe bisogno di tassi di sviluppo più elevati, [redacted] invece subendo la progressiva perdita dei benefici previsti per ridurre i contributi sociali, e quindi il costo del lavoro. Quindi, per quanto ci riguarda, gli aumenti di questa proposta innescherebbero una crescita del costo del lavoro nettamente superiore all'andamento previsto del tasso d'inflazione». Ma [redacted]turalmente la responsabilità della trattativa, ha concluso Panzani, spetta a Federmeccanica che rappresenta 12 mila aziende [redacted] valuta la situazione tenendo conto del quadro generale. [p. pat.]

Dopo la lettera di Cgil, Cisl e Uil anche il pds chiede l'intervento di Palazzo Chigi nella vertenza

Il ministro Livia Turco

IL CASO

FAMIGLIA E LAVORO

«Più flessibilità per i genitori»

Turco: Tfr anticipato a chi segue i figli

ROMA

UN anticipo della liquidazione o del trattamento pensionistico per seguire i figli a tempo pieno, congedi non retribuiti, maggior utilizzo del part-time. Per madri [redacted] padri che lavorano e che si tro[redacted] in difficoltà nello svolgere il loro compito di genitore, potrebbe arrivare presto una risposta concreta [redacted] loro problemi. Lo stesso varrà per chi deve assistere genitori o parenti anziani. Questione di pochi mesi e sul tavolo del Consiglio dei ministri arriverà un disegno di legge sulle «Norme per armonizzare i tempi di lavoro, di cura [redacted] della famiglia», messo a punto dal ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco, in concerto con i ministeri del Lavoro e delle Pari opportunità. Una mini-rivoluzione nel mondo del lavoro che si richiama al principio dell'elasticità dei tempi di lavoro così da rispettare i cicli [redacted] vita di una persona. «Esistono infatti fasi - ha precisato il ministro - in cui [redacted] più necessario dedicarsi alla famiglia e altre al lavoro. Con queste norme intendiamo andare incontro [redacted] chi vuole prendersi pause dal lavoro senza essere penalizzato». Un'ipotesi - ed [redacted] questa la novità - che mette sullo stesso piano compiti [redacted] responsabilità materne e paterne. Una proposta «molto pratica», precisa Livia Turco, che si aggiunge ad altri impegni del governo nel campo delle politiche familiari, tra cui i cinquemila miliardi per gli assegni alle famiglie.

[redacted] **Incentivazione del part-time.** Nei primi tre anni del bambino la madre e il padre possono «concordare con il datore di la[redacted] un rapporto a tempo parziale della durata [redacted] 12 mesi».

[redacted] **Congedi non retribuiti.** Partendo dal principio di elasticità nella vita lavorativa, e in caso [redacted] «necessità documentata», [redacted] prevede [redacted] ricorso al congedo da parte del lavoratore pubblico o privato per assistere i figli, fino a 6 anni, [redacted] anziani che vivono in famiglia. Sono congedi non retribuiti, coperti da contribuzione figurativa ai fini pensionistici. I lavoratori devono però avere almeno 5 anni di anzianità per poter usufruire di «un'interruzione di carriera» per gravi e documentati motivi familiari con congedo non retribuito. E, questo, per un massimo di tre anni.

[redacted] **Orario ridotto.** La durata è fissata con il datore [redacted] lavoro. Hanno la «priorità» genitori che hanno figli disabili o figli [redacted] meno di 3 anni, persone che svolgono assistenza [redacted] parenti, gli ultracinquantenni.

[redacted] **«Azioni [redacted]».** Sono previste per [redacted] reinserimento lavorativo e per «salvaguardare» la progressione di carriera per le donne andate [redacted] maternità, una parentesi importante [redacted] che in molti casi rischia, per il lavoro, di essere penalizzante. Tra le ipotesi, corsi di aggiornamento delle aziende.

[redacted] **Attuazione [redacted] legge.** E' istituito dal primo gennaio 1998 il «Fondo nazionale per la flessibilità» che partirà con [redacted] dotazione di 100 miliardi di lire. Per l'attuazione della legge nel '98 è prevista una copertura di 150 miliardi di lire e nel '[redacted] di 170.

Stefanella Campana

La Banca centrale americana prevede un aumento dell'occupazione

Greenspan allarma Wall Street

«Disoccupati al minimo, prezzi in salita»

[redacted] YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il 1996 è stato un gran bell'anno per l'economia americana, che di volta in volta ha superato tutte le previsioni più ottimistiche che venivano fatte. Lo ha detto Alan Greenspan, il presidente della Federal Reserve, cioè la Banca centrale americana, parlando alla commissione Bilancio del Senato.

Detta da uno come lui, uomo dalla prudenza leggendaria [redacted] dagli entusiasmi non precisamente facili, la cosa ha fatto notevole impressione fra i politici presenti, ma come al solito ha sparso qualche apprensione fra gli operatori [redacted] Wall Street. Il dato principale dell'ottima «performance» economica, infatti, [redacted] che la disoccupazione ha raggiunto il suo livello più basso: [redacted] 5,3% che spaventa quelli che operano in Borsa.

Per loro, alta occupazione significa maggiore possibilità dei lavoratori di «premere» sulle loro paghe per via della minore concorrenza da parte dei disoccupati, e quindi una possibile spinta inflazionistica. E spinta inflazionistica [redacted]gnifica possibile intervento della Federal Reserve sui tassi di interesse. Non [redacted] caso ieri mattina - prima ancora che Greenspan si presentasse davanti ai senatori ma dopo che i suoi collaboratori avevano fatto sapere ciò che avrebbe detto - [redacted] Wall Street l'indice Dow Jones è sceso di quasi 30 punti nel giro di un paio d'ore.

Ma il ribasso è durato poco, perché Greenspan ha detto anche altre cose, la più importante delle quali [redacted] che l'aumento dell'inflazione, sebbene sia una possibilità insita in questo processo di crescita economica, non si è ancora manifestato. Anzi, nel [redacted] del 1996 c'è stata perfino una leggera diminuzione. Insom[redacted], per dirla con Davis Wyss, analista capo della Dri-McGraw, Greenspan per il momento «si è limitato a mettere il piede sul freno [redacted] non è ancora intenzionato a spingere il pedale».

Il parere [redacted] Wall Street è che nel prossimo incontro del Consiglio della Fed, fissato per il 3 febbraio, non succederà ancora nulla, mentre è possibile che un aumento dei tassi venga deciso nell'incontro successivo di marzo. «Ma se succederà, l'aumento non supererà i tre quarti di punto», dice ancora Wyss.

La corsa all'interpretazione di ciò che Greenspan aveva «veramente» detto è stata scatenata soprattutto all'ambiguità del [redacted] parlare. Per spiegare la mancata inflazione nel 1996, nonostante la crescita, il presidente della Fed aveva infatti detto che comunque «una certa insicurezza per il posto di lavoro è rimasta [redacted] ciò ha trattenuto le richieste di aumenti salariali».

Poi però ha aggiunto che [redacted] un certo punto quell'insicurezza è destinata [redacted] scomparire» ed ha perfino indicato «alcuni settori», [redacted] specificati, in cui sono già stati praticati degli aumenti salariali per stare dietro alle richieste del mercato. Questo, è stata la sua conclusione, «sembra suggerire che la transizione (dall'insicurezza alla certezza del posto di lavoro, ndr) [redacted] già cominciato». Conclusione: I tassi aumenteranno, [redacted] in futuro, [redacted] subito. [redacted] per gli operatori di Borsa, si sa, il futuro si misura al massimo in settimane.

Franco Pantarelli

Ora la Borsa teme l'aumento dei tassi tra febbraio e marzo

Alan Greenspan

Il valore è di 270 miliardi di dollari

Shopping di aziende, nel '96 acquisizioni internazionali aumentate del 30 per cento

ROMA. Le operazioni di fusioni e acquisizioni «cross-border», [redacted] quelle internazionali, realizzate da società con sede in un Paese diverso [redacted] quello dell'azienda acquisita, nel [redacted] sono diminuite in valore assoluto (5540 operazioni contro le 5952 del 1995), ma sono aumentate del 30% in termini [redacted] valore, passando dai 229 miliardi di dollari del '95 (circa 356.324 miliardi [redacted] lire) ai 270 miliardi dell'anno scorso (420.120 miliardi di lire). Questi i principali risultati della consueta indagine sulle fusioni e acquisizioni «cross-border» realizzate dalla Kpmg corporate finance. «Il valore delle operazioni transnazionali continua ad aumentare. Uno dei fattori che incide certamente [redacted] questa tendenza [redacted] che anche le aziende di medie dimensioni [redacted] sono affacciate sul mercato delle fusioni [redacted] acquisizioni internazionali. Sembrano essersi [redacted] conto che il problema della globalizzazione dei mercati non riguarda solo i giganti», sottolinea Stefano Tanzi, socio responsabile dei settori manufacturing, servizi [redacted] government di Kpmg corporate finance in Italia. La classifica delle prime 10 nazioni per numero [redacted] operazioni realizzate è continuata anche nel 1996 ad [redacted] dominata da Stati Uniti, Inghilterra [redacted] Germania, anche se nel complesso la loro quota di mercato risulta diminuita rispet[redacted] agli anni precedenti.

Rating di Ibca e S & P dopo l'asta

Migliorerà il Banconapoli Mediocredito retrocesso Sotto osservazione la Bnl

ROMA. A conclusione dell'asta per il 60 per cento del Banco di Napoli, l'Ibca ha posto sotto osservazione il rating del Banco per [redacted] possibile revisione al rialzo, ed ha contemporaneamente annunciato [redacted] possibile declassamento della Bnl. L'agenzia di valutazione britannica ha reso noto che il «creditwatch» riguarda il voto [redacted] A3 e di BBB assegnato al debito a breve [redacted] lungo termine del Banco di Napoli, oltre che il rating individuale di E. Per Bnl, il possibile declassamento riguarda il rating a breve di A1, il rating sul lungo termine [redacted] A+ e il rating individuale di C/D. Non subirà modifiche il rating legale, fissato a [redacted] per entrambe le banche.

Standard & Poor's ha invece confermato i rating del Mediocredito Centrale. L'agenzia statunitense ha anche preannunciato che nelle prossi[redacted] settimane farà conoscere l'esito del «creditwatch» sulla valutazione della Bnl, sotto esame per un possibile declassamento, [redacted] del Banco [redacted] Napoli, per il quale invece si profila una promozione. L'istituto guidato da Gianfranco Imperatori, sconfitto dalla cordata rivale Ina-Bnl nell'a[redacted] per il Banco, ha visto confermato il rating di A+ sul debito di lungo termine. La prospettiva della valutazione è «stabile», grazie ad [redacted] elevata capitalizzazione, un basso profilo di rischio e la garanzia offerta dal Tesoro.

«Troppe commissioni»

Carte di credito i negozianti all'attacco

ROMA. La «moneta elettronica» (dal nuovo pagobancomat alle normali carte di credito) non convince i commercianti italiani che la ritengono troppo onerosa.

A differenza degli altri Paesi europei, dove la cultura del contante ha lasciato spazio ai nuovi strumenti informatici in grado di ridurre al minimo l'impiego del denaro contante, in Italia il nuovo sistema di pagamento stenta dunque a decollare.

«Le cause sono diverse - ha spiegato il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, nel corso di un incontro al quale ha preso parte anche il presidente della Servizi Interbancari, Pier Carlo Marengo - [redacted] vanno dalla scarsa promozione dell'impiego delle carte elettroniche ad una squilibrata ripartizione dei costi che attualmente penalizza soprattutto i commercianti».

Secondo il presidente della Confcommercio, «chi ha introdotto nel nostro Paese le carte di credito non ha voluto, [redacted] non ha potuto, fare un'adeguata opera di promozione ed ha anche fatto poco o niente per diffondere la nuova cultura della carta elettronica. Ma se le grandi società hanno fatto poco - ha aggiunto il presidente - il sistema bancario italiano ha fatto ancora meno ed il siste[redacted] commerciale non si [redacted] comportato diversamente: questa strategia promozionale, per produrre i giusti effetti, avreb[redacted] richiesto tempi medio-lunghi e grandi budget di spesa; in sua assenza la clientela [redacted] è trovata di fronte ad un'offerta non solo debole ma anche assai onerosa».

Ma se i commercianti e le loro associazioni considerano troppo elevate le commissioni sulle carte di credito, Pier Carlo Marengo (Servizi Interbancari) promette, già per la fine dell'anno in corso, un calo tra il 10 [redacted] il 15 per cento. Il faccia [redacted] faccia con Billè si [redacted] svolto con l'«intermediazione» dell'Abi, rappresentata dal direttore centrale, Amerigo Rutilio Gori.

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino
Modalità gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 89 lett. b) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. [redacted]27.
Caratteri appalto: vigilanza nei comprensori ATM.
Domanda di partecipazione: non vincola in alcun modo l'ATM cui deve pervenire entro le [redacted] 12.00 del 13 febbraio 1997 (indirizzo: C. Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche presso Sorveglianza e Patrimoni tel. 5764.649/653; legali presso Uff. Legale tel. 5764.744.

[redacted] DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Favo)
IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino
Modalità di gara: [illegible]
Caratteristiche: [illegible]
Periodo contrattuale 12 mesi
Requisiti di partecipazione: [illegible]
Informazioni: [illegible]
Data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E.: [illegible] 1997
Domande di partecipazione: [illegible] entro le ore 12.00 del giorno 28/02/1997 presso l'A.T.M. C.so F. Turati 19/6 - Torino

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Favo) IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili senza incanto
Si [redacted] noto
che nel fallimento [redacted] 281/94 di «IMMOBILIARE GALILEO 75 s.r.l.», curatore dott [redacted] Edoardo Aschieri, il Giudice Delegato, dott. Laura Caramello, ha disposto [redacted] vendita senza incanto per il giorno 7 marzo 1997, alle [redacted] 10,20, [redacted] seguente immobile [redacted] Torino, corso G. Ferraris n. 75: appartamento al nono piano, composto di doppi ingressi, soggiorno, cinque camere, cucina e servizi collegato [redacted]diante scala a un locale ad uso camera-studiolo e servizio al piano sottotetto; 2 soffitte, cantina e autorimessa. Offerte non inferiori al prezzo base fissato in lire 750.000.000 (settecentocinquantamilioni).
Depositi per cauzioni e spese 25% [redacted] prezzo offerto da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le [redacted] 13 del giorno 4 marzo [redacted], mediante assegno circolare non trasferibile intestato [redacted] «Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino col concorso del controllore», assegno [redacted] in Torino [redacted] Provincia.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via [redacted] Carmine 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rolle

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
SEZIONE FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nel fallimento n. 226/94 [redacted] STEGLIO Silvia curatore dr. Roberto Maiorca, il Giudice Delegato [redacted] Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21/02/1997 alle [redacted] 11,15 del seguente bene.
In Comune [redacted] Torino, nel complesso immobiliare di [redacted] Traiano [redacted] 83, alloggio distinto con il n. 36, sito [redacted] piano 9° (10 f.t.) con accesso dal [redacted] n. 83 composto da: ingresso disimpegno, due camere, tinello con cucinino, servizio igienico e ripostiglio comprensivo di cantina [redacted] il n. 2 al piano interrato e della proprietà di balconcino prospettante il cortile interno nell'interpiano fra l'8° e il 9° piano (9° [redacted] 10° f.t.).
Alle coerenze: alloggio distinto con [redacted]: pianerottolo, vano ascensore, alloggio n. 37, parcheggio privato c.so Traiano, alloggio n. 35. Cantina distinta [redacted] il n. 2: cantina n. 1, corridoio comune, cantina n. 3, [redacted] Traiano.
Prezzo base: L. 144.000.000. Aumenti minimi L. 1.000.000. Depositi per cauzione [redacted] spese 25% [redacted] prezzo da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 [redacted] 18/02/97, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via [redacted] Carmine 12 - Torino
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rolle

[illegible]

Mediocredito Lombardo 6150; Banco San Giorgio 3000; Cassa Risparmio di Bologna 21000-21300; [illegible]ctrolux 82000; Ifitalia 1250; Ina Banca 1150; La Camica Assicurazioni 21[illegible]0-2150; Sasib privilegiate 5000; Data Base 1800-1840; Mediocredito Toscano 1350; Smithkline 3800; Banca Popolare del Molise 10000; Banca Popolare di Lodi prorata 10650; Ass. Cattolica Veneto 39000. **WARRANT:** Gemina 73-77; Sai risp. 350-370; Unipol ord. 650-670; Unipol priv. 606-630; Kariba 4.

[illegible]

Amsterdam (Aex) 672,32 (-0,19%); Bruxelles (Bel-20) 2024,97 (+0,13%); Francoforte (Dax) 2976,71 (-1,78%); Hong Kong (Hang Seng) 13732,79 (-0,97%); Londra (Ft-se100) 4195,50 (+0,03%); Madrid (generale) 479,68 (+0,43%); Parigi 2409,88 (+0,15%); Sidney (generale) 2430,30 (-0,56%); Tokyo (Nikkei) 17358,16 (-0,56%); Zurigo (Swiss Market) 4022,70 (+0,32%); New York (Dow Jones) 6883,90 (+0,58%).

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano
ENEL 85/00 IND. I	115.60	MEDIOB. 96/01 zero c	103.68	CCT 1.7.97	100.94	CCT 1.2.03	101.74	BTP 8.50% 1.4.99	104.77
Enel 85/00 ind. III	109.35	Mediob. 96/06 z.c.	51.64	CCT 1.8.97	100.94	CCT 1.4.03	101.41	BTP 12% 16.5.99	111.90
Enel 86/01 IND	109.90	MEDIOB. ENI 96/06 z.c.	60.75	CCT 1.9.97	101.02	CCT 1.5.03	101.42	BTP 8.75% 1.7.99	104.99
Enel 86/99 ind. I	108.34	Montedison IND 92/00	104.90	CCT 1.3.98	100.80	CCT 1.7.03	101.33	BTP 6.50% 1.8.99	104.97
Enel 88/97 ind. III	107.65	Olivetti 94/01 TV	101	CCT 1.4.98	100.91	CCT 1.9.03	101.43	BTP 7.50% 1.10.99	103.89
Enel 90/98 ind. I	108.30	Pirelli 94/00 TV	103.70	CCT 1.5.98	100.98	CCT 1.11.03	100.00	BTP 9.50% 1.12.99	108.16
Enel 91/01 ind. I	107.85	**CONVERTIBILI**		CCT 1.6.98	101.25	CTZ 28.2.97	97.12	BTP 6% 1.1.00	100.16
Enel 91/03 ind. II	109.15	Banca Carige TV 93/02	103.26	CCT 1.7.98	101.26	CTZ 28.4.97	96	BTP 10.50% 1.4.00	111.66
Enel 92/00 ind.	107.21	B. Pop. Bergamo TV 95/00	102	CCT 1.8.98	101.16	CTZ 30.6.97	95.76	BTP 10.50% 15.7.00	112.68
Enel 93/01 ind. I	107.35	Banca Pop. Brescia 6%	118.75	CCT 1.9.98	101.10	CTZ 29.8.97	94.82	BTP 10.50% 1.11.00	113.75
Enel 1.60% 93/03	[illegible]	Banca Pop. Milano 9%	159.19	CCT 1.10.98	101.19	CTZ 31.10.97	93.82	BTP 9.50% 1.2.01	111
Enel 93/03 TV	106.95	CIR 6% 94/99	95.84	CCT 1.11.98	101.33	CTZ 30.12.97	93.25	BTP 12.50% 1.3.01	121.36
IMI 96/03 zc	44.30	Cred. Fond. 94/01 6.5%	101.26	CCT 1.12.98	101.53	CTZ 29.2.98	92.52	BTP 8.75% 1.7.01	107.46
IRI 91/01 TV I	100.85	Mil Cmo 95/00 12%	109.69	CCT 1.1.99	101.48	CTZ 30.4.98	92.04	BTP 12% 1.9.01	121.36
IRI 91/01 TV II	100.30	Mediob.-Alleanza 4% 93/99	105.76	CCT 1.2.99	101.46	CTZ 30.6.98	91.41	BTP 7.75% 15.9.01	105.76
IRI 91/01 TV III	102.70	Med. Fr. Tosi 7% 95/97	100.43	CCT 1.3.99	101.45	CTZ 15.7.98	91.87	BTP 12% 1.1.02	122.37
CASSA DP 94/01 TV	101.70	Mediob. Italmob. 6% 93/99	103.16	CCT 1.4.99	101.48	CTZ 31.8.98	90.59	BTP 6.25% 1.1.02	99.99
CASSA DP 94/98 II TV	101.42	Mediob. SAI 8%	103.57	CCT 1.5.99	101.65	CTZ 30.10.98	90.14	BTP 12% 1.5.02	123.42
CCCP 8% 1975/2005	103.05	Mediob. Unicem 4.50% CV	104.87	CCT 1.6.99	101.87	CTZ 15.1.99	89.23	BTP 12% 1.9.02	124.25
CCCP 9% 1976/2006	106.85	Mediob. Unicem 5.50% CV	104.67	CCT 1.8.99	101.56	BTP 8.50% 1.4.97	100.17	BTP 12% 1.1.03	125.18
CCCP Autostr. 6% 88/95	n.r.	Olivetti 7.50%	107.56	CCT 1.11.99	101.85	BTP 12% 1.5.97	100.74	BTP 11.50% 1.3.03	123
CCCP Autostr. 7% 70/98	100.60	Paolo Sp. A. 5% CV	129.94	CCT 1.1.00	102	BTP 12.50% 1.6.97	100.98	BTP 11% 1.1.03	121.15
Autostr. IRI 93/03 TV	100.05	Sirti 95/01 9.75%	105.61	CCT 1.2.00	101.94	BTP 12.50% 16.6.97	101.64	BTP 10% 1.6.03	116.45
AZ. FS 85/00 ind. III	113.61	**TITOLI DI STATO**		CCT 1.3.00	101.89	BTP 12.50% 1.11.97	103.58	BTP 9% 1.10.03	111.26
AZ. FS 85/98 TV	102.70	BOT 14.2.97	99.60	CCT 1.5.00	102.25	BTP 12% 1.1.98	104.45	BTP 8.50% 1.1.04	108.75
AZ. FS 90/01 TV	100.75	BOT 14.3.97	99.25	CCT 1.6.00	102.46	BTP 12.50% 1.1.98	104.67	BTP 8.50% 1.4.04	108.67
AZ. FS 13% 90/95	106.53	BOT 15.4.97	98.84	CCT 1.8.00	103.13	BTP 11.50% 1.3.98	105.82	BTP 8.50% 1.8.04	108.70
AZ. FS 92/00 ind.	104.75	BOT 15.5.97	98.27	CCT 1.10.00	101.36	BTP 12.25% 19.3.98	106.04	BTP 9.50% 1.1.05	114.77
AZ. FS 94/02 TV	101.45	BOT 16.6.97	95	CCT 1.1.01	101.46	BTP 10.50% 15.4.98	104.62	BTP 10.50% 1.4.05	121.60
AZ. FS 4.90% 94/04	98.70	BOT 15.7.97	97.34	CCT 1.4.01	101.37	BTP 11% 1.6.98	105.81	BTP 10.50% 1.9.05	121.90
AZ. FS 94/04 ind.	104.90	BOT 14.8.97	97.51	CCT 1.8.01	101.39	BTP 12% 20.6.98	107.13	BTP 8.50% 1.2.06	115.50
AZ. FS 95/01 TV	101.78	BOT 15.9.97	96.53	CCT 1.10.01	101.43	BTP 10.50% 15.7.98	105.85	BTP 8.75% 1.7.06	110.80
Atlas 85/00 ind.	113.80	BOT 15.10.97	95.74	CCT 1.12.01	101.14	BTP 10% 1.8.98	105.44	BTP 7.75% 1.11.06	104.49
S. Paolo c.1 5%	101.50	BOT 14.11.97	95.72	CCT 1.2.02	101.12	BTP 12% 18.9.98	108.54	BTP 9% 1.11.23	115.02
S. Paolo c.1 6%	100.10	BOT 15.12.97	95.15	CCT 1.4.02	101.27	BTP 9% 1.10.98	104.41	CTO 12.50% 1.4.97	100.79
S. Paolo c.1 6% Conv.	100.10	BOT 15.1.98	94.75	CCT 1.6.02	101.19	BTP 10.50% 1.11.98	107.04	CTO 12% 19.6.97	101.70
S. Paolo o.p. 6% 93/95	100	CCT 1.2.97	99.95	CCT 1.8.02	101.15	BTP 8.50% 1.1.99	104.34	CTO 12% 19.9.97	103.11
S. Paolo o.p. 6%	100	CCT 16.2.97	100.05	CCT 1.10.02	101.34	BTP 12% 17.1.99	110.38	CTO 12% 20.1.98	105.03
Costa Crociere 96/01 TV	103.25	CCT 1.3.97	100.27	CCT 1.11.02	101.31	BTP 9.50% 1.2.99	106.33	CTO 12% 19.5.98	107
Mirador 94/04 TV	121.40	CCT 1.4.97	100.41	CCT 1.12.02	101.27				
		CCT 1.5.97	100.65						
		CCT 1.6.97	100.86						

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente
Dollaro Usa	1576.80	1572.13
ECU	1891.75	1888.44
Marco tedesco	971.55	968.96
Franco francese	288.06	287.30
Sterlina	2623.78	2615.58
Fiorino olandese	864.86	862.48
Franco belga	47.134	47.080
Peseta spagnola	11.618	11.621
Corona danese	254.74	254.27
Lira irlandese	2559.44	2565.65
Dracma	6.241	6.233
Escudo portoghese	9.751	9.750
Dollaro canadese	1178.08	1173.76
Yen	13.370	13.346
Franco svizzero	1114.87	1113.25
Scellino austriaco	138.11	137.74
Corona norvegese	243.76	247.29
Corona svedese	222.93	223.44
Marco finlandese	330.40	332.09
Dollaro australiano	1227.36	1221.07

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7.625	7.750
Call	7.875	8.000
T/N	7.625	7.750
S/N	7.625	7.750
1 Settim.	7.625	7.750
2 Settim.	7.500	7.625
1 mese	7.375	7.500
2 mesi	7.125	7.250
3 mesi	7.000	7.125
6 mesi	6.750	6.875
9 mesi	6.500	6.625
12 mesi	6.375	6.500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

[illegible]	Quotazioni	
Autostrade Merid.	5650	0.00
Banca Pop. Comm. Industria	37000	0.00
Banca Pop. Crema	59000	-1.86
Banca Pop. Cremona	[illegible]	-0.45
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	114000	[illegible]
Banca Pop. Intra	11300	-0.06
Banca Pop. Lodi	11300	0.00
Banca Pop. Luino e Varese	8500	0.00
Banca Pop. Siracusa	14550	-0.13
Banca Pop. Novara	8600	0.00
Banca Pop. Sondrio	27350	0.00
Banca Prov. Napoli	2820	+1.07
Terme di Bognanco	np	np
Cab. Varese	245	0.00
Italiana Ass.	14000	+3.70
Napoletana Gas	2700	0.00
Condotte Acqua	18	0.00
Creditwest	—	—
Finanza ord	7000	0.00
Frette	4000	+2.56
Zerowatt	—	—
Cibiemme	77	0.00
Ferrovie Nord Milano	780	-4.40
Ifis priv.	780	0.00
Broggi Izar	—	—
N. Edificaz.	—	—
N. Edific. risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venditori in $ per oncia. Un'oncia troy = gr. 31,1035)

Mercati	21-01-1997	20-01-1997
Londra	354.70	353.10
Zurigo	354.70	353.10
Parigi	354.70	353.10
New York	0.00	0.00
Milano (L/gr)	17981.00	17847.00
Hong Kong	0.00	0.00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-01-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Chiusura	Differ. lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
A Acq. De Ferr. o	4500	+100	4257	4500	8000
Acq. De Ferrari r	2346	-9	2217	2458	24000
Acq. Nicolay	5250	—	5250	5250	n.r.
Acqua Marcia	479	—	479	479	n.r.
Aedes	7294	-20	5450	7314	40000
Aedes risp	3944	+184	3450	3944	34800
Alitalia cat. A	611	+4	585	635	630000
Alitalia priv	315	+9	281	315	470000
Alitalia risp. n.c.	516	+10	475	516	200000
Alleanza Ass	12024	-32	10974	12474	973000
Alleanza Ass. risp	8621	-270	7342	9029	271500
Allianz Sub	11581	-115	10222	11696	17000
Amga	1455	+44	1272	1455	5747500
Ansaldo	1910	-63	1616	1973	545000
Asitalia	7043	+13	4958	7043	105000
Ausimont	3394	+113	2515	3394	30000
Autogrill	1983	+17	1431	1983	5880000
Autostrada To-Mi	10293	-9	10151	10659	6000
Autostrade Pri	3587	+6	2838	3587	1082500
Avir Finanziaria	20440	+40	20284	20440	147500
B Bastogi Irbs	67	-2	[illegible]	71	[illegible]
B.ca Agr. Mantovana	11836	+97	11376	11836	[illegible]
B. A. Mantovana w 01	402	+2	358	402	252000
Banca A. Milanese	10370	+9	9470	10370	12000
B.ca Brianza	10457	-29	10000	10600	5500
Banca Carige	11260	-21	10694	11281	29500
Banca di Legnano	6215	-28	5870	6413	85500
Banca di Roma	[illegible]	-28	1178	1329	2695000
Banca di Roma w. B	[illegible]	—	47	55	1520000
B.ca Fideuram	4124	-85	3245	4209	1227500
B.ca Naz. Lavoro r.p.	13469	+99	12177	13469	43000
B.P. Berg.-C. Vares	27257	+447	24562	27965	203000
B.P. Berg. w 2000	647	-33	467	676	4248000
B.ca Pop. Brescia	6591	-59	6209	6650	177000
B.ca Pop. Milano	8857	-111	7687	8966	[illegible]
B.ca Pop. Spoleto	10073	-26	9921	10175	4500
B.ca S. Paolo Br.	3495	+11	3262	3527	91000
Banco Desio	2660	-42	2592	2758	52500
Bca ord	1052	-9	945	1064	345000
Bca priv	516	-6	503	537	150000
Bca risp	626	+12	547	626	545000
Banca Toscana	3085	+33	2808	3085	517500
B. Ambroveneto o	4033	-15	3568	4161	648000
B. Ambroveneto r	3036	-31	2734	3067	752000
Banco di Chiavari	3094	-26	2842	3129	105000
Banco Napoli ord	sosp	—	589	589	n.r.
Banco Napoli r p nc	1029	+343	692	1029	570000
B.co Sardegna risp	13021	+32	12719	13058	27000
Bassetti	5202	-256	5100	5729	52000
Bayer	60500	-445	59840	63400	1500
Benetton	20191	-285	18403	20804	254500
Binda	31	—	28	36	8400000
Boero Bartolom.	6488	—	6400	6436	n.r.
Bonifiche Ferrar.	11100	+50	10350	11100	n.r.
Brembo	21095	-93	20808	21516	47000
Breschi	199	-9	157	209	50000
Bulgari	31009	-420	30412	32665	75000
C Caffaro ord	1738	+5	1541	1756	1535000
Caffaro risp	1837	—	1587	1845	15000
Calcementi	3410	+13	3250	3564	14000
Calp	5557	+6	5252	5690	328000
Caltagirone ord	1157	-33	1066	1200	10000
Caltagirone risp	1020	—	952	1020	n.r.
Cardo	2955	+100	2520	2955	70000
Carraro	7701	+25	6758	7701	92000
Cmi	3620	+4	3330	3627	n.r.
Cantoni Cotoni	1920	-39	1902	2000	12500
Cantoni C. risp	1825	+20	1805	2000	2500
Cart. Burgo ord	8095	+31	7031	8227	594000
Cart. Burgo priv	10000	—	10000	11100	n.r.
Cart. Burgo risp	8825	—	8475	9000	n.r.
Cementir	1075	-29	929	1104	400000
Cement. Augusta	2300	—	2200	2350	10000
Cement. Barletta	[illegible]	—	5135	5280	n.r.
Cem. Barletta r n.c.	3100	—	3100	3100	n.r.
Cement. & Zinelli	95	—	90	97	100000
Ceramiche Ricchetti	1651	+2	1550	1717	127500
Cigahotels	732	—	633	733	5260000
Cigahotels risp	828	+45	722	829	180000
Cir ord	1207	-56	934	1263	7880000
Cir risp nc	691	-27	442	719	9100000
Cmo	698	+6	630	718	530000
Cmo w 2000	120	—	119	126	1530000
Cofide	876	+11	714	876	1720000
Cofide risp	525	+24	383	525	2402000
Comau	4698	+53	3670	4698	127500
Comit ord	3121	[illegible]	2793	3269	6158000
Commerzbank	[illegible]	-70	38500	48592	1500
[illegible]	890	-50	599	940	2710000
Compart risp	794	-35	524	830	3710000
Compart w ord	52	-2	35	54	58700000
Compart w ord 98/1	266	-10	127	266	15662000
Compart w ord 98/2	237	-8	113	246	5250000
Cond. Acq. Torino	4513	+97	4250	4513	8000
Costa Crociere	3708	+4	3577	3789	365000
Costa Croc. r n.c.	2368	-6	2368	2382	172500
Costa Croc. w 99	268	+3	254	274	1370000
Credito Agr. Bresc.	9989	-72	9762	10175	37000
Cr. Bergamasco	24381	-239	20176	25084	256500
Credito Fondiario	1551	+90	1398	1551	342500
Credito Italiano	2026	-31	1672	2049	18255000
Credito Ital. risp	1611	-20	1389	1635	127500
Credito Ital. w 97	341	-16	181	358	27490000
Credito Valtellinese	12927	+60	12755	13103	11500
Cred. Valt. w 97	1737	+27	1340	1760	4000
Crespi	5725	-100	5446	6040	92000
Cucirini Cantoni	1343	+119	1081	1343	30000
D Dalmine	380	+3	327	380	4275000
Danieli & C	12724	+313	11781	12724	127000
Danieli & C risp	6608	+38	6159	6608	109000
Danieli w	1545	+86	1238	1545	585000
Del Favero	sosp	—	600	600	n.r.
E Edison ord	10581	-175	9421	10756	1393000
Ed. La Repubblica	2422	-23	2126	2555	410000
Eni	9021	-87	7825	9108	15635000
Ericsson	[illegible]	+386	19994	24089	63500
Eridania Beghin-Say	241641	+1879	236900	243000	475
Esaote Biomedica	5029	-38	4550	5096	286000
Euromobiliare	1852	+67	1719	2100	10000
Euromobiliare risp 2	2350	—	2350	2350	n.r.
F Falck	7967	+81	6142	7967	121000
Falck risp	5050	—	5050	5050	n.r.
Fiar	4650	—	4500	4650	n.r.
Fiat ord	5027	-137	4236	5261	14485000
Fiat priv	2735	-55	2389	2840	2047000
Fiat risp	2676	-34	2508	2944	1745000
Finarte	805	-35	656	805	1210000
Finarte priv	459	+16	357	459	790000
Finarte r n.c.	637	-8	555	645	1150000
Finrex	1930	-16	1838	1980	38500
Fincasa 44 ord	212	-8	200	236	50000
Finmeccanica ord	779	-15	620	794	590000
Finmeccanica risp	770	+36	617	770	110000
Finmeccanica w	82	+2	54	82	90000
Finpe w 97	36	—	26	36	n.r.
Fimpar	sosp	—	121	121	n.r.
Fimpar risp	sosp	—	189	189	n.r.
Fochi Filippo	192	—	120	192	n.r.
Franco Tosi	11925	-46	10555	11971	134500
Franco Tosi r	145	+4	141	145	n.r.
G Gabetti	1043	+20	[illegible]	1043	[illegible]
Gabetti Risp	[illegible]	—	1200	[illegible]	[illegible]
Gemina	915	-15	726	931	40720000
Gemina r n.c.	881	+16	647	881	2150000
Generali	31211	-623	27778	32364	1930250
Generali w 91	29637	-741	535	31275	108500
Gewiss	19828	+145	18811	19890	80500
[illegible] ord	189	+17	169	189	75000
Gim ord	1012	+24	922	1012	890000
Gim risp	1450	+5	1400	1470	25000
Gim w ord 97	36	-1	36	37	n.r.
Gottardo Ruffoni	sosp	—	103	103	n.r.
I Ifi priv	[illegible]	-188	15359	18090	[illegible]
Ifil ord	4686	-65	4436	5027	906000
Ifil risp	3134	-6	2783	[illegible]	1392000
Ifil w ord 99	1265	+3	1216	1373	93000
Ifil w risp 99	815	-6	704	853	156000
Imi	6254	+87	5806	6251	131000
Im spa	15713	+165	12788	15713	1518000
Imm. Metanopoli	1319	-2	1202	1321	250000
Impregilo ord	1355	-49	1151	1417	3620000
Impregilo risp	1309	-39	1169	1340	150000
Impregilo w ord 99	496	-26	436	529	2220000
Impregilo w ord 97	354	-48	215	403	3445000
Impregilo w ord 01	484	-19	442	510	580000
Ina	2145	-28	1859	2173	10198000
Interbanca ord	sosp	—	—	—	n.r.
Interbanca priv	31300	-200	29500	31500	750
Intermobiliare	2850	—	2250	2967	2500
Interpump	4934	-37	4496	5031	457000
[illegible]	1070	+10	[illegible]	1277	[illegible]
Ice	10262	-106	[illegible]	10505	170500
Ivel	341	—	215	341	130000
Italcementi ord	9430	-135	8176	10251	416000
Italcementi risp	4310	-102	3640	4412	660000
Italcementi w risp	564	-19	504	629	[illegible]
Italfondiario	36000	—	32900	36000	n.r.
Italgas	6660	-300	6379	7245	3823000
Italmobiliare	26371	-122	22481	26586	67500
Italmobiliare risp	13094	-89	11059	13183	50500
J Jolly Hotels ord	6100	—	5875	6100	n.r.
Jolly Hotels risp	9000	—	[illegible]	9000	n.r.
L L'Espresso SpA	5115	-3	4164	5162	200000
La Doria	6032	-85	5736	6897	39000
La Fondiaria Ass. Ord.	6750	-77	5223	6827	1909000
La Fondiaria r. n.c.	3789	+57	3202	3789	216000
La Gaiana	3300	—	3300	3300	n.r.
La Previdente	9336	-113	8230	9449	254000
Linificio ord	742	+5	567	742	370000
Linificio risp	557	+14	487	557	340000
M Matec	2534	+91	2180	2534	205000
Magona	5070	+55	4710	5090	3000
Magneti Marelli ord	2098	-14	1842	2113	1228000
Magneti Marelli risp	1747	+24	1600	1747	135000
Manif. Rotondi	450	—	442	472	n.r.
Marangoni	5335	+22	4730	5335	5000
Marzotto	11347	-179	9761	11426	316000
Marzotto risp	11209	-210	9750	11410	4800
Marzotto risp nc	5887	+5	5510	5910	4000
Mediaset	7537	-207	6966	7682	2050000
Mediobanca	10383	-258	7986	10641	2336500
Mediolanum	16402	-434	14105	16940	215500
Merloni	3643	-142	3300	3785	26000
Merloni risp	1331	-50	1284	1351	55000
Milano ass. ord	4842	-48	4078	5096	224000
Milano ass. risp	[illegible]	-80	2750	3135	234000
Mitel	1476	+60	1250	1476	30000
Mondadori	12207	-716	12207	13253	293500
Mondadori risp	8000	-200	7000	8000	2000
Monrif	490	-70	485	560	10000
Montedison ord	1290	-5	1031	1295	52020000
Montedison risp. nc	1705	-17	1167	1807	150000
Montedison risp. r.c.	1140	-15	978	1155	7330000
Montefibre	932	-19	824	974	2100000
Montefibre risp	884	-7	795	907	250000
Montefibre w risp 97	44	—	28	65	7100000
N Nai	197	-2	180	205	125000
Necchi ord	960	—	960	960	n.r.
Necchi risp nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	1000	—	905	1000	n.r.
Olivetti ord	689	+24	533	689	34950000
Olivetti priv	1485	—	892	1485	220000
Olivetti risp nc	629	+74	573	629	110000
P Pagnossin	5827	-13	5552	6023	71000
Parmalat Fin	2707	-5	2302	2712	6220000
Parmalat w ord 99	1705	+3	1302	1705	1610000
Parmalat w ord 01	1592	+28	1277	1592	866000
Perlier	330	+23	252	330	80000
Pininfarina ord	16329	-153	15220	16964	25000
Pininfarina risp	15667	-33	14500	15800	500
Pirelli SpA	3325	-21	2805	3346	8940000
Pirelli SpA r nc	2607	+29	2244	2607	680000
Pirelli & C ord	2346	-15	1976	2363	2450000
Pirelli & C risp	2264	-7	1799	2071	215000
Poligrafici edit.	3121	—	3121	3121	n.r.
Premafin	591	+13	424	591	6540000
Premuda ord	1569	+4	1564	1640	35000
Premuda risp	1570	—	1570	1570	n.r.
R Ras ord	15168	-302	13562	15471	1194000
Ras risp	8710	-86	7398	8811	690000
Ras ord 97 warrant	4848	-202	3544	5090	986000
Ras rnc 97 warrant	2597	-46	1963	2690	853500
Ratti	3152	-148	3100	3317	7500
Recordati ord	13185	-57	11158	13419	28000
Recordati Risp nc	6982	-38	6536	7307	20000
Rejna ord	10110	—	10000	10110	500
Rejna risp	40840	—	40840	40840	n.r.
Reno De Medici	1646	-2	1431	1672	332500
Rinascente ord	9974	-169	8494	10143	784000
Rinascente priv	3624	+33	3222	3624	98000
Rinascente risp	4242	+38	3800	4242	154000
Rinascente w ord	874	-12	627	886	1814000
Rinascente w risp	282	-4	214	286	1055000
Risan. Napoli risp	10082	+302	9250	10039	500
Risan. Napoli ord	17367	+67	16300	18000	500
Riva Finanziaria	6150	+46	5050	6450	[illegible]
Rodriquez	930	—	930	930	n.r.
Roland Europe	4913	+5	4697	4913	63000
Rolo Banca 1473	16040	-41	14505	[illegible]	357000
S Saes Getters o	27951	+1049	23384	27951	73750
Saes Getters priv	20300	+358	17220	20990	3000
Saes Getters risp	21841	+1061	18575	22643	13750
Saffa ord	2935	-127	2650	3090	87500
Saffa risp (port)	2900	—	2600	2960	15000
Saffa risp nc	1155	+26	1019	1155	240000
[illegible] ord	28096	+31	25135	28096	234000
[illegible] risp	24550	—	23150	24890	500
Sai	14859	-308	13177	15005	262500
Sai risp	6139	-78	5222	6217	945000
Saiag ord	7215	+56	6030	7215	141000
Saiag risp	3796	+47	3200	3796	125000
Saipem	7502	-125	6981	8114	781000
Saipem risp	4622	-18	3700	4640	22000
San Paolo	10253	-51	9145	10608	1133000
Santavaleria	sosp	—	390	390	n.r.
Santavaleria risp	sosp	—	87	87	n.r.
Sasib ord	5909	+29	4648	5909	516000
Sasib r nc	3414	+12	2886	3414	897000
Sasib w. ord. 97	215	+39	118	215	130000
Sasib w risp 97	156	+19	60	156	490000
Savino del Bene	1902	-9	1845	1970	206000
Schiapparelli	100	—	91	104	1225000
Sci	101	—	94	111	850000
Seat ord	600	-10	589	647	18080000
Seat risp	384	-7	384	433	13950000
Serfi	8567	-84	8555	8940	48000
Simint ord	6443	+153	5454	6418	87500
Simint priv	1275	—	1275	1275	n.r.
Sirti	11174	-186	9468	11360	787500
Smi ord	769	+12	731	782	540000
Smi risp	743	-2	715	755	300000
Smi w ord 97	39	-2	32	42	960000
Smurfit Sisa	1221	+78	1050	1221	140000
Snia Bpd ord	1774	-21	1510	1795	8310000
Snia Bpd risp	1880	-12	1556	1612	20000
Snia risp nc	1279	-7	1112	1286	375000
Snia fibre	671	+18	[illegible]	671	450000
Sogefi	3841	+33	3240	3841	72500
Sopaf ord	1798	-13	1650	1832	105000
Sopaf risp	1330	+12	1220	1330	200000
Sopaf w ord 97	5	—	4	8	1950000
Sopaf w risp	5	—	4	8	1075000
Sondel	3449	-34	3328	3598	452500
Sorin Biomedica	6374	+53	5520	6374	488000
Standa ord	15737	-536	14380	16348	5000
Standa risp	3524	-78	3066	3602	65000
Stayer	1394	-5	1324	1465	92500
Stefanel	1757	-17	1159	1821	202000
Stefanel w	329	+32	288	360	357500
Stet ord	7828	-101	6387	7929	14608000
Stet risp	5692	+43	4701	5692	15976000
T Tecnost	3864	-74	3864	4040	119000
Teknecomp	887	-3	887	978	456000
Teknecomp r n.c.	763	[illegible]	763	819	58000
Teleco Cavi	[illegible]	-271	5081	7324	11000
Teleco Cavi r n.c.	4789	-29	4100	4818	44000
Telecom ord	4771	-101	3901	4872	18046000
Telecom risp	3752	+44	2901	3752	5762500
Telecom It. Mob. ord.	4813	-82	3707	4895	16375000
Telecom It. Mob. r.	2716	-7	2158	2723	9490000
Terme Acqui r.nc.	382	—	382	490	n.r.
Terme Acqui	606	—	590	606	5000
[illegible]	1350	—	1350	1350	n.r.
Toro ass. ord	21796	-373	19677	22771	81000
Toro ass. priv	9318	-60	8054	9378	172500
Toro ass. risp	9446	-7	8403	9453	167500
Trenno	3210	+4	3190	3210	75000
U Unicem	10552	-18	9486	10571	213000
Unicem risp	4721	+9	3881	4721	136000
Unipol ord	5681	-47	4767	5706	718000
Unipol priv	3737	—	3060	3737	1373000
V Vianini Industria	827	+23	781	834	380000
Vianini Lavori	2866	-65	2524	2931	90000
Vittoria Ass.	5804	-204	5000	6008	27000
Volkswagen	725680	+25600	586667	725680	[illegible]
W Westinghouse	4150	—	3900	4150	n.r.
Z Zignago	11479	+414	9086	11479	308000
Zucchi	6800	+170	5900	6800	4000
Zucchi risp n.c.	3900	-98	3560	4000	8000
Zucchini	12090	+40	11077	12578	30500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	20-01	17-01
Adriatic bond	21424	21389
Adriatic Americ	20800	20536
Adriatic Europe	22519	22491
Adriatic Far East	11753	11612
Adriatic global	20086	20033
Adriatic Multi Fund	17858	17832
Agrifutura	23035	23097
Alleanza Obblig.	10352	10352
Alto Obblig.	10565	10567
Alto Bilanciato	12244	12170
Alto Azionario	12572	12464
America 2000	18176	18048
Amerigo Vespucci	11698	11676
Aquila Azionario	11107	11102
Aquila Internaz.	10462	10395
Aquila Obbligaz.	10027	10071
Arca Az. America	23351	23028
Arca Az. America $	14.88	14.39
Arca BT-Br. Term.	12170	12165
Arca Az. Europa	14760	14691
Arca Az. Eur. Ecu	7.87	7.77
Arca Az. Far East	11766	11465
Arca Az. F. E. Yen	851.38	863.53
Arca Az. Italia	21953	21953
Arca BB	38280	37979
Arca Bond	15456	15397
Arca Bt Doll. (Lire)	10847	10758
Arca Bond Dollari	6.90	6.91
Arca Bond Ecu (Lire)	10665	10655
Arca Bond Ecu	5.65	5.64
Arca Bond Yen (Lire)	9981	9963
Arca Bond Yen	747.91	748.58
Arca MM	[illegible]	[illegible]
Arca RR	13750	13725
Arca Te	19661	19427
Arca [illegible]	20348	20453
Arcobaleno	19542	[illegible]
Armonia	17621	16967
Aureo	NP	38436
Aureo Bond	NP	13451
Aureo Gestiob.	NP	13329
Aureo Global	NP	15273
Aureo Monetario	NP	10178
Aureo Multiob.	NP	11865
Aureo Prev.	NP	21543
Aureo Ren.	NP	24508
Azimut	23463	23342
Azimut America	13579	13548
Azimut Borsa Int.	14754	14736
Azimut Europa	13047	13046
Azimut Fixed Rate	12313	12291
Azimut Floating Rate	11064	11058
Azimut garanzia	17738	17732
Azimut Gar. Val.	9546	9549
Azimut glob. cresc.	16688	16336
Azimut glob. red.	19756	19703
Azimut Pacifico	11481	11155
Azimut Rendita int.	11606	11592
Azimut Solidarietà	10945	10941
Azimut Trend	17010	16673
Azimut Trend Em.	16093	15985
Azimut Trend Italia	13962	13821
Azimut Trend Valute	10254	10328
Azimut Trend Tassi	11282	11282
Azzurro	31607	31378
BN Capitalfondo	12263	12237
BN Cash Fondo	16979	16975
BN Mondialfondo	16723	16683
BN Multifondo	12816	12732
BN Previdenza	12582	12566
BN Sicurvita	20041	19926
BN Sofibond	10421	10383
BPB Rembrandt	10548	10518
BPB Rubens	12345	12250
BPB Tiepolo	11548	11540
BPB Tiziano	15795	15819
Capitalgest	21272	21183
Capitalgest	25189	25022
Capitalgest az	17772	[illegible]
Capitalgest Internaz.	14049	[illegible]
Capitalgest Moneta	14542	[illegible]
Capitalgest rend	14874	14855
Capitalras	20984	20964
Carifondo Ala	14607	14579
Carifondo Ariete	19171	19098
Carifondo Atlante	19943	19951
Carifondo Bond	13128	13054
Carifondo Doll. Obbl.	10657	10547
Carif. Doll. Obbl. ($)	6.78	6.78
Carif. Magna Graecia	12585	12575
Carif. Marem. Obbl.	9594	9595
Carif. Mar. Obbl. (DM)	9.90	9.88
Carifondo Carige int.	15413	15406
Carifondo Delta	28522	28236
Carifondo Libra	37747	37472
Carifondo Liguria a.	13549	13533
Carifondo Lire pu.	20846	20837
Carifondo P.E.	16611	16724
Carimonte Az. It.	14383	14176
Carimonte Mon.	11039	11031
Cariplo Blue Chips	13186	13064
Cariplo Strong Curr.	10962	10943
Centrale America	10892	10477
Centr. Az. Immob. Int.	10000	10000
Centr. America ($)	11.08	11.07
Centrale Bond A. ($)	10.74	10.74
Centr. Bond G. (DM)	11.17	11.17
Centrale Capital	24947	[illegible]
Centrale Cash	12165	12161
Centr. Corp. Curr.	14115	14113
Centr. Em. Asia ($)	8.48	8.49
Centr. Em. Asia	13324	13325
Centr. Giappone	8009	8084
Centr. Giappone (Yen)	669.79	683.14
Centr. Europa	25544	25469
Centr. Europa (Ecu)	13.53	13.47
Centrale Global	22250	22211
Centr. G7 Blue Ch.	12987	12950
Centrale Italia	13606	13600
Centrale Money	18512	18447
Centrale Reddito	27164	27135
Centr. Cash M. (DM)	10.66	10.59
Centrale Cash D ($)	10.88	10.87
Centr. Tasso Fisso	10717	10795
Cisalpino Azionario	NP	16434
Cisalpino Bilan.	NP	22349
Cisalpino Cash	NP	12474
Cisalpino Cedola	NP	10702
Cisalpino Indice	NP	12952
Cisalpino redd.	NP	18037
Clam Azioni Italiane	10649	10439
Clam Azioni Estere	11619	11614
Clam Liquidità	11756	11753
Clam Obbl. Estere	11853	11792
Clam Obbl. Italiane	11695	11697
Columbus Int. Bond	10632	[illegible]
Columbus Int. Bond $	6.76	[illegible]
Comit Azioni	13258	13258
Comit Obbl. Estere	9558	9556
Comit Plus	12125	12125
Comit Reddito	10879	10879
Consultinvest Az.	11527	11457
Consultinvest Red.	10273	10266
Cooprend	13472	13462
Cr. Tesoro Obblig.	10760	10742
Credis Globale	10492	10452
Credis Monetario Lire	10656	10652
Credis Obbl. Int.	10461	10421
Credis Trend	11943	11932
Cristoforo Colombo	23422	23121
Ducato Az. Int.	43780	43616
Ducato Az. Italia	17942	17987
Ducato Monetario	13053	13047
Ducato Red. Int.	11938	11919
Ducato Red. Italia	34388	34334
Epta Azioni Italia	13330	13186
Epta Bond	27920	27869
Epta Capital	10850	10848
Epta Impresa	10300	10294
Epta Money	19724	19714
Eptainternational	20349	20303
Epta 92	16349	16055
[illegible]	10357	10352
Eurom. Am. Eq. Fund	24613	24296
Eurom. Az. Italiane	16133	15987
Eurom. Blue Chips	19101	18986
Euromob. Capital	26938	26452
Euromob. Contovivo	17083	17064
Eur. Em. Mar. E. F.	9013	8956
Eurom. E. Eq. Fund	20026	20099
Eurom. Green Eq. Fund	12880	12777
Eur. Comm. Eq. Fund	10758	10689
Eur. High Tech E. F.	14505	14367
Eurom. Mar. Bond	12591	12531
Eurom. Liquidità	11801	11597
Eurom. North Am. Bond	11280	11172
Eurom. North E. Bond	10863	10867
Euromob. Reddito	18865	18831
Euromob. Rendita	13452	13435
Euromob. Risk F.	26930	26367
Euromob. Tesoreria	15525	15518
Eur. Tiger Far East	23823	23621
Euromob. Yen Bond	15618	15664
Euromoney	13133*	13326
Europa 2000	21114	21126
Fideuram Magellano	10098	10044
Fideuram azione	18110	18073
Fideuram moneta	21007	21004
Fideuram Performance	12245	12148
Fideuram Security	13937	13933
Finanza Romagest	13147	12956
Fondattivo	14281	14185
Fondersel	54300	53843
Fondersel America	15008	[illegible]
Fondersel Cash	12546	12536
Fondersel Dollaro	10508	10481
Fondersel Europa	14961	[illegible]
Fondersel Ind.	10136	10092
Fondersel Int.	17107	[illegible]
Fondersel Italia	13297	13139
Fondersel Marca	9634	9647
Fondersel Oriente	11449	11477
Fondersel red.	17942	17912
Fondersel serv.	12582	12417
Fondicri Alto Potenz.	15486	15378
Fondicri Int.	25847	24824
Fondicri I	17631	17606
Fondicri bilanciato	16893	16461
Fondicri moneta	18962	18961
Fondicri Pr. B	15378	15015
Fondicri P. B. (Ecu)	7.88	7.84
Fondicri SI	20735	20469
Fondimpiego	26801	26769
Fondinvest 1	13848	13809
Fondinvest 2	29507	29294
Fondinvest 3	19917	19931
Fondinvest Europa	19732	19662
Fondinvest Paesi E.	13789	13694
Fondinvest Servizi	21566	21562
Fondo Centrale	28328	28259
Fondo Genovese	11687	11613
Fondo Roma C. M.	11616	11587
Fondo Trading	11002	10989
Fondofonte	15495	15480
[illegible]	16053	15964
[illegible]	16354	16433
Genercomit	34933	34774
Genercomit Az. It.	12559	12441
Genercomit Br. Te.	10413	10419
Genercomit cap.	15562	15499
Genercomit eur.	25226	25175
Genercomit Int.	24073	23965
Genercomit mon.	29444	29365
Genercomit [illegible]	18251	18250
Genercomit I.	12488	12464
Genercomit Eur.	10811	10814
Genercomit Eur. (Ecu)	5.72	5.72
Genercomit Am.	10107	10102
Genercomit Am. ($)	6.49	6.49
Genercomit Pacifico	9850	9808
Genercomit Espans.	10873	10849
Genercomit O. Est	10834	10795
Geode	17659	17556
Geode Paesi Ind.	9294	9247
Geode Paesi Emerg.	11817	11642
Gepocapital	14748	14653
Gepobond	11138	11138
Gepoinvest	15486	15344
Geporend	11295*	11267
Gepoworld	15179	15150
Gestim America	11639	11538
Gestim Europa	11604	11556
Gestim Internaz.	17028	17026
Gestim Italia	13576	13396
Gestim Pacifico	9460	9467
Gestim Monetario	16373	16377
Gestim Interimmo	12774	12791
Gestim Pianeta	10367	10391
Gestim Risparmio	11003	10999
[illegible]	12854	12711
Gesticredit az.	20498	20433
Gesticredit Borsa	16370	16299
Gesticredit Cash M.	11648	11642
Gesticredit Cedola	10000	10009
Gesticredit Euroaz.	21156	21191
Gesticredit Far East	9874	9823
[illegible]	20969	20920
[illegible]	15941	[illegible]
[illegible]	10000	10009
Gesticredit mon.	19275	19266
Gesticredit Phar.	19612	19622
Gesticredit Pr.	12208	12289
Gestielle A	12631	12523
Gestielle B	[illegible]	12920
Gestielle I	14799	14708
Gestielle M	14089	14038
Gestielle America	13723	13562
Gestielle B	14307	[illegible]
Gestielle Emerg. Mkt.	11214	[illegible]
Gestielle Europa	13727	13669
Gestielle Far East	10563	10541
Gestielle Liquidità	14252	14220
Gestielle BT Italia	10177	10175
Gestielle BT Oicr	10284	10254
Gestielle BT Em. M.	10287	10229
Gestif. Az. Internaz.	10285	10202
Gestif. Az. Italia	13280	13009
Gestif. Obb. Int.	11626	11566
Gestifond Monetario	14043	14015
Gestiras	39882	39830
Gestiras Coupon	12845	12808
Gestivita	11632	11592
Gestnord Ambiente	11735	11717
Gestnord America $	15.49	15.07
Gestnord Am. (Lire)	23779	23458
Gestnord Banking	13344	13266
Gestnord Europa	13488	13477
Gestnord F. (DM)	13.12	13.07
Gestnord Far E. yen	1003.90	1014.20
Gestnord F. E. (Lire)	13286	13501
Gestnord Paesi Em.	12140	12031
Gestnord P. az. Affari	11586	11402
Giallo	14151	14140
Ginevra Monetario	15086	15081
Ginevra Obblig.	11646	11671
Grifobond	10160	10067
Grifocapital	21638	21714
Grifocash	11527	11516
Grifoglobal	10451	10269
Grifoglobal Int.	10039	10017
Griforend	14551	14540
Imibond	29488	29405
Imicapital	38061	38000
Imi East	12282	12409
Imi Europe	21130	21158
Imindustria	24625	24623
Imi Italy	28449	28226
Imiwest	15897	15939
Imirend	17280	17262
Imi West	23614	23382
ING Svil. America	23321	23089
ING Sviluppo Asia	8605	8634
ING Svil. Azionario	21864	20970
ING Sviluppo Bond	20444	20077
ING Sv. Em. Markets	16095	15935
ING Sviluppo E. M. E.	16805	16624
ING Sviluppo E. (L)	9632	9641
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.05	5.05
ING Svil. Europa	22563	22537
ING Svil. Int. Globale	18216	17944
ING Svil. Iniziativa	18183	17529
ING Sviluppo Mon.	12515	12591
[illegible]	16550	16471
ING Svil. Portfolio	30027	30028
ING Svil. Reddito	23940	23815
Industria Romagest	16107	15982
Interbanc. az.	25824	25471
Interbanc. re.	30662	30871
Intermob. Fondo	19309	19841
Intermoney	13270*	13498
[illegible] Bond Manag.	10863	10812
Invest. Stock Manag.	11602	11864
Investilibero	14785	13077
[illegible]	25170	24828
Investire Az.	[illegible]	16222
[illegible]	17561	17448
Investire Bond	11125	11171
Investire eur.	14053	13988
Investire glo.	14586	14894
Investire Int.	14967	14953
Investire Monetario	14318	14302
Investire Ob.	29716	29674
Investire Pac.	15193	15102
Italy Bond Manag.	11254	11247
Italy Stock Manag.	11419	11322
Italmoney	12898*	13092
Lagest Az. Italia	27336	27322
Lagest Az. Intern.	17611	17513
Lagest mon. Italia	14521	14514
Lagest obb. Italia	25007	24982
Lagest obb. intern.	15153	15097
Liretrend	11633	11628
Lombardo	23006	22763
Marengo	17015	17011
Mediceo America	11565	11707
Mediceo Asia	10472	10385
Mediceo Giappone	9469	9547
Mediceo Mediterr.	14106	14127
Mediceo Monetario	11981	11985
Mediceo Nord America	10270	10130
Mediceo America Lat.	11000	10817
Mediceo Indice It.	8782	8735
Mediceo Nord Europa	10640	10626
Mediceo Redditi	12680	12676
Mediceo Mediof. Eur.	10735	10740
Mida Azionario	14413	14280
Mida Int.	14385	14356
Mida Monetario	17445	17440
Mida obb.	21485	21485
Money-Time	17163	17145
Monetario romagest	18379	18374
Multiras	32277	32176
Nagracapital	23791	23603
Nagrarend	14906	14868
Nordcapital	18486	13350
Nordfondo	22613	21595
Nordfondo Cash	12486	12484
Nordfondo Area E.	11.62	11.63
Nord. Area D (Lire)	18069	18102
Nordfondo Area DM	11.65	11.64
Nord. Area N. (Lire)	11232	11185
Nordmix	19880	19487
Oasi Az. Italia	11826	11724
Oasi Bond Risk	12373	12254
Oasi Btp Risk	14687	14430
Oasi Cr. Risparmio	11780	11753
Oasi Cr. Azionario	11827	11735
Oasi Dollari (Lire)	18228	18244
Oasi Famiglia	10527	10625
Oasi Francoforte	14409	14293
Oasi Gest. Liquid.	11759	11754
Oasi High Risk	13250	13214
Oasi Italian Eq. Risk	14093	13937
Oasi Yen (Lire)	8400	8416
Oasi Londra	10566	10644
Oasi Fr. Svizz. (Lire)	8261	8333
Oasi Marchi (Lire)	9491	9498
Oasi Mon. Italia	13294	13272
Oasi New York	13289	13160
Oasi Obbl. Globale	16995	16901
Oasi Obbl. Intern.	16315	16219
Oasi Obbl. Italia	14112	14052
Oasi Paesi Em.	12181	12069
[illegible] Parigi	13758	13804
Oasi Previdenza Int.	11618	11612
Oasi Tesoreria Impr.	11430	11432
Oasi 3 Mesi	10271	10265
Oasi Tokyo	10591	10671
Occidente Romagest	[illegible]	12186
[illegible]	13304	13196
Oltremare Bond	[illegible]	10472
Oltremare Monetario	11313	11308
Oltremare Obbligaz.	11634	11622
Oltremare Stock	13926	13864
Oriente Romagest	9832	9841
Oriente 2000	17722	17792
Padano Bond	12374	12336
Padano Indice Italia	11782	11662
Padano Obblig.	12789	12777
Perfor. Azion. Est.	16951	16640
Perfor. Az. Italia	12481	12099
Performance Cedola	10000	10000
Perfor. Obbl. Lira	13254	13136
Perfor. Obbl. Est.	12989	12940
Performance Mon. 12	14184	14187
Performance Mon. 3	16053	16000
Performance Plus	10000	10000
Persef. Monetario	10242	10239
Personal Bond	10273	10267
Personal Lira	15259	15021
PersonalDollaro $	11.58	11.56
PersonalMarco D.M.	11.34	11.32
Personal Az.	15919	15854
Personalfondo mon.	19929	19909
Phenixfund	10226	10187
Phenixfund 2	21904	21897
Phenixfund Top	14147	14048
Pitagora	16231	16213
Pitagora Int.	11809	11778
Prime M. Am.	25357	25149
Prime M. Eur.	25683	25414
Prime M. Pac.	19261	19339
Primebond	19542	19492
Primecapital	51608	51241
Primecash	12973	12952
Primeclub az. it.	17266	17198
Primeclub obbl. it.	23929	23886
Primeclub az. int.	11070	11051
Primeclub obbl. int.	10546	10525
Prime Emerging M.	15807	15690
Primeglobal	28409	28334
Primelady	17716	17571
Primemonetario	22489	22474
Prime Reddito Italia	12270	12252
Primerend	34043	33789
PrimeSpecial	13250	13239
Professionale	69816	69504
Profess. Gest. Italia	21903	21736
Profess. Gest. Int.	20278	20236
Profess. Mon. Italia	11885	11883
Profess. Redd. Italia	17515	17499
Profess. Redd. Int.	10233	10195
Profess. Risp.	22152	21937
Prudential Azion.	14140	14000
Prudential Mixed	10412	10374
Prudential Mon.	10429	10426
Prudential Obbl.	19015	18983
Prudential Sm. Cap.	12176	12005
Putnam Europe Eq.	NP	11258
Putnam E. Eq. (Ecu)	NP	5.89
Putnam Global Eq.	NP	11426
Putnam G. Eq. ($)	NP	7.34
Putnam Global Bond	NP	11679
Putnam G. B. ($)	NP	7.59
Putnam Pacific Eq.	NP	9976
Putnam P. Eq. ($)	NP	6.41
Putnam USA Eq.	NP	10619
Putnam USA Eq. ($)	NP	6.82
Putnam USA Opp.	NP	9677
Putnam USA Opp. ($)	NP	6.22
Quadrifoglio az.	17273	17122
Quadrifoglio bil.	22804	22734
Quadrifoglio c. bond	11273	11212
Quadrifoglio int.	12165	12067
Quadrifoglio obbl.	20632	20593
Rendicredit	13210	13192
Rendiras	21927	21922
Rep. Italia az.	16598	16441
Rep. Italia bil.	27434	27091
Rep. Italia cor.	10880	10875
Rep. Italia obb.	14577	14368
Rep. It. Monetario	10275*	10523
Rep. Italia red.	25814	25739
Roloamerica	15239	15046
Rolobonds	12545	12560
Roloeuropa	13234	13330
Roloitaly	12860	12784
Rologest	24314	24477
Rolointernational	16806	16688
Rolomix	16892	16739
Rolomoney	15324	15313
Rolo oriente	11623	11610
Sanpaolo Azion.	13599	13751
Sanpaolo Breve Ter.	10474	10470
Sanpaolo Cash	13435	13429
Sanpaolo F. Aldebar.	17925	17793
Sanpaolo F. Androm.	30476	30301
Sanpaolo F. Antares	16142	16124
Sanpaolo F. Junior	22495	22222
Sanpaolo F. Vega	12680	12689
Sanpaolo Liq. Impr.	10083	10080
Sanpaolo H. Ambient	22335	22243
Sanpaolo H. America	13576	13358
Sanpaolo H. Bonds	10473	10419
Sanpaolo H. Ec. Em.	11945	11766
Sanpaolo H. Europe	11688	11680
Sanpaolo H. Finance	26389	26451
Sanpaolo H. Industr.	17795	17700
Sanpaolo H. Intern.	16731	16620
Sanpaolo H. Pacific	9614	9589
Salvadanaio az.	18130	17991
Salvadanaio bil.	23286	23080
Salvadanaio ob.	22631	22576
Scudo	10735	10743
Select America	16928	16905
Select Bond	10290	10220
Select Europa	[illegible]	20030
[illegible]	11432	11380
Select Italia	12281	[illegible]
Select Pacifico	10348	10394
Select Reserv. Lire	12870	12865
Sforzesco	14198	14179
Sicilcassa mon.	12545	12539
Silver Time	10545	10545
Symphonia Az. Globale	12097	11929
Symphonia Az. Italia	10080	10000
Symphonia Monetario	10090	10000
Symphonia Obbl. Globale	11897	11891
Tallero	[illegible]	9186
Vasco De Gama	19427	[illegible]
Venetoblue	16126	15943
Venetocapital	17148	16977
Venetoventure	15592	15396
Venetocash	17789	17777
Venetorend	21129	21185
Venture time	14260	14281
Verde	12804	12891
Visconteo	33707	33549
Zecchino	10791	10697
Zeta Azionario	12451	12451
Zeta Monetario	10484	10484
Zetabond	20547	20513
Zeta [illegible]	11596	11593
Zetastock	21575	21564
Zetaswiss	25406	25399
Fondo Ita val. [illegible]	NP	NP
Fondo Ita val. est.	1558.81	1559.11
Sai Quota	24811.03	24800.01

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	20-01	17-01
Capital Italia	85697	82322
Fonditalia Global	154953	154452
Fonditalia Bond Lira	12645	12621
Fondit. Deutsch Mark	8687	8706
Fonditalia Dollar	10330	10024
Fondit. Em. Mark. Asia	10732	10581
Fondit. Eq. Britain	12380	12256
Fondit. Equity Europe	11987	11952
Fondit. Equity Italy	12505	12525
Fondit. Equity Japan	7510	7654
Fondit. Equity Usa	13636	13450
Fonditalia Lira	11142	11139
Fonditalia Yen	7403	7386
Fonditalia Fl. R. Lira	10660	10656
Interfund	81195	81025
Int. Sec. Fund	82223	81987
Italfortune cat. a	35572	35572
Italfortune cat. b	23516	23516
Italfortune cat. c	19331	19331
Italfortune cat. d	21091	21091
Italfortune cat. e	11409	11406
Italfortune cat. f	10014	10014
Eurosis Fund E	32.01	31.96
Rominvest E. Bonds	236453	236323
Rominvest Short T.	346755	346757
Rominvest Universal	55836	55784
Rom. DM Bond Port.	219964	219443
Rom. DM Short T.	315677	316292
Rom. German Index	622153	619320
Rom. French Index	669814	667581
Rom. French Bonds	164492	164980
Rom. French Sh. Term	322675	322641
Rom. British Index	14159	14044
Rom. British Bonds	27175	27045
Rom. British Sh. Term	53568	53505
Rom. N. Am. Index	21208	20967
Rom. N. Am. Bonds	32379	32394
Rom. N. Am. S. Term	81106	[illegible]
Rom. Japan Index	1168	1114
Rom. Japanese B.	2376	[illegible]
Rom. Jap. Sh. Term	6756	6736
Rom. It. Eq. Index	13106	12981
Rom. It. Sh. Term	54075	54044
Rom. Ecu B. (Ecu)	10.47	10.46
Eurosis Fund B	37.11	37.08
S. Paolo Obbligaz. Ecu	180.30	180.30
S. Paolo Mon. Ecu	180.02	180.02
S. Paolo Azioni Ecu	189.57	189.53
S. Paolo Actions FF	792.70	792.70
S. Paolo Obl. Fr. FF	1122.50	1122.50
S. Paolo Obl. Pesetas PS	121.61	121.61
S. Paolo Act. It. [illegible]	126.97	126.97
S. Paolo Obl. It. Lit	145414	145414
S. Paolo Act. It. Lit	175348	175388
Saliar's Fixed Inc. Ecu	1518.76	1518.76
Saliar's Equity Ecu	1527.30	1527.30
Saliar's It. Eq. Lit	11540	11540
Saliar's I. F. I. Lit	10871	10871
Saliar's B. P. Lit	11842	11842
Saliar's St. T. Lit	10521	10500
Saliar's C.A.C. B. I.	1183.24	1180.24
Globersel Bond	160.73	159.73
Globersel Equity	142.31	142.31
Globersel Mix	142.95	142.55
Inter. Swiss Bond Ecu	1012.36	1012.36
Eurosis F. DM (DM)	100.58	100.58
Eurosis Fund D ($)	102.95	102.97
[illegible] G.F. Gen. DM	180.39	180.29
Op. G.F. Fix. In. DM	285.71	286.71

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Scoperta una pièce sul delitto Notarbartolo rappresentata in Sicilia nel 1900

E nella commedia denunciava il mandante dell'omicidio

Un [illegible] di mafia nelle campagne siciliane

Una pubblica presa di posizione mentre il dibattimento era in corso

DON STURZO *in scena contro la* MAFIA

Serrata analisi dell'intreccio fra poteri dello Stato e criminalità

Don Luigi Sturzo. La [illegible] commedia sulla [illegible] riscoperta dall'Istituto siciliano di [illegible] dello spettacolo

IL PREZZO DEL SILENZIO

Una lettera di minaccia, il dramma del protagonista nella pagina culminante del terzo atto

STURZO mafioso, un binomio che accende gli animi. Lo scrive, come la cosa più naturale, Joyce Lussu, nell'intervista-biografia che le ha dedicato Silvia Ballestra («Un bel tipaccio, legato sin da quando era giovane alla mafia siciliana»). Lo respinge, come la bestemmia più assurda, Gabriele De Rosa, presidente dell'Istituto Sturzo e suo massimo studioso, custode di tutte le carte. E salta fuori, da una memoria che si credeva perduta, un rarissimo testo che il prete di Caltagirone scrisse nel 1900 per il teatro, dedicato a *La mafia* fin dal titolo. La boutade della vedova di Emilio Lussu produce, involontariamente, buoni frutti.

Sturzo aveva allora 29 anni; nella Roma di Leone XIII, dove aveva terminato gli studi, si era legato a Romolo Murri e Giuseppe Toniolo; tornato in Sicilia si era appassionato al problema meridionale, frequentando le opere di Nitti. Ed era rimasto impressionato, come tutti nell'isola, dal caso Notarbartolo: che per la prima volta impose il nome «mafia» nelle aule giudiziarie e lo fece circolare in tutta Italia.

Emanuele Notarbartolo [illegible] l'ex direttore del Banco di Sicilia, dal quale era stato estromes[illegible] per i maneggi di Crispi, nel grande tourbillon finanziario che avrebbe portato allo scandalo della Banca Romana. Si rubava nella capitale e si rubava nell'isola per sovvenzionare campagne elettorali e traffici privati: un ficcanaso [illegible] Notarbartolo era un pericolo pubblico, con la sua fissazione dell'onestà, aggravata dalla competenza amministrativa. Aveva le prove per incastrare tutti. E venne eliminato da due [illegible] sul treno che lo portava a Palermo, il 1° febbraio 1893. Il colpo era stato organizzato dall'onorevole Raffaele Palizzolo, detto «u Cignu», un esponente della destra, ammanicato con le maggiori famiglie della mafia. Partirono inchieste; si batterono, svogliatamente, varie piste; si occultarono prove. Dopo tre processi, il vertice di quella che oggi chiameremmo la cupola riuscì a far assolvere il mandante del delitto. E Palizzolo tornò a Palermo, accolto in trionfo dalla folla, che l'onorata società aveva mandato in piazza. Tutti dovevano sapere chi comandava nell'isola.

Su quella vicenda si [illegible] esercitata [illegible] di recente la letteratura, con *Il cigno* di Sebastiano Vassalli, si sono scritti libri di storia, esumati memoriali. Ma nessuno ricordava che, prima di tutti, mentre ancora i processi [illegible] in corso, aveva preso posizione proprio Luigi Sturzo. Il prete dal lungo naso, che avrebbe eccitato la fantasia della satira anticlericale, dirigeva allora un piccolo foglio, *La croce di Costantino*, dove il 21 gennaio 1900 denunciò esplicitamente le collusioni fra la mafia e i pubblici poteri, indicando per nome e cognome il responsabile del delitto. «Chi ha seguito [illegible] attenzione il processo vedrà come anche quest'ultimo fatto è un effetto della mafia, che stringe nei suoi tentacoli giustizia, polizia, amministrazione, politica. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni e si conclude per disperare». Il prete siciliano aveva guardato con fiducia al tentativo del nuovo presidente del Consiglio, il piemontese Pelloux, [illegible] intervenire: «E' dire che Pelloux poveraccio [illegible] deciso colpire la mafia in pieno petto». Poveraccio davvero, senza nessun risultato.

Per dare più forza alla sua denuncia, Sturzo scrisse il dramma, che fece rappresentare il 25 e il 27 febbraio al teatro Silvio Pellico di Caltagirone, da lui fondato l'anno prima con il contributo dei Comitati Cattolici. «Sturzo non scriveva per sollecitazioni teatrali, ma pedagogiche, il teatro doveva servire a sostegno delle sue idee», ci dice l'avvocato catanese Enzo Zappulla, che dirige l'Istituto di storia dello spettacolo siciliano e pubblicherà *La mafia* nella sua collana. In quegli [illegible] anni il futuro fondatore del primo partito popolare aveva scritto vari altri [illegible] teatrali, oggi per la maggior parte perduti. Rimangono i titoli, a indicare i suoi interessi politici e meridionalistici: *Il prefetto del* [illegible] *giorno*, *L'amico del popolo*, *Vittoria della libertà di voto*...

Anche della *Mafia*, per molto tempo, si erano perse le tracce. «Qualcuno pensava che Sturzo l'avesse distrutta vedendo l'evoluzione del [illegible] partito, che nell'isola aveva tante collusioni con i mafiosi», dice Zappulla. Se [illegible] era trovato solo [illegible] testo mutilo, fermo al quarto atto, che nel settembre 1978 la dc fece rappresentare a Pescara, per il Festival dell'Amicizia. Diego Fabbri, incaricato dell'allestimento, scrisse l'atto mancante, pensando di rispettare l'idea dell'autore. Sbaglio colossale. «Fabbri pensava che dovesse vincere il bene e fa trionfare l'uomo che denuncia i mafiosi. Ma adesso il quinto atto è venuto fuori, fra [illegible] carte di Sturzo che erano passate a Spataro, e sappiamo che il finale era proprio l'opposto. «Sturzo, in modo più conforme alla realtà, conclude il dramma così [illegible] si è conclusa la vicenda vera. La mafia è più forte, il politico onesto muore ucciso da lei».

I personaggi del teatro sono gli stessi della storia, con nomi diversi. Notarbartolo è il cavalier Ambrosetti, «un gentiluomo ritirato dalla vita pubblica, perché il partito, cui egli appartiene, è invaso dalla corruzione», scrive un non meglio identificato Medoro (forse lo stesso Sturzo) nel fare la cronaca dello spettacolo di Caltagirone. Palizzolo, con lieve spostamento di [illegible]i, diventa [illegible] commendator Palica, «uomo astutissimo ed ambizioso», che briga per diventare sindaco di Palermo. E, a dirigere la partita, l'onorevole di San Baronio, rieletto con i voti mafiosi, che protegge il Palica e cerca [illegible] incastrare l'Ambrosetti, perché non riveli quanto sa sui suoi sporchi affari.

Fin dall'inizio si capisce quale aria tira, con un richiamo esplici[illegible] al caso di cui tutti parlano in Sicilia: «E che notizie abbiamo del processo Notarbartolo?» chiede [illegible] giovane di studio all'avvocato Fedeli, sedicente amico di Ambrosetti: «Che so io? Non me [illegible] interesso», risponde il legale. «Come? Di un processo così clamoroso?». «Sarà; ma infine, è meglio pensare ai vivi che ai morti», è la morale dell'avvocato. «Chi è morto è morto: risposta tipica dell'ambiente omertoso», rileva Zappulla.

E anche Ambrosetti, che non lo sa, è già morto, per i criminali che si prepara a colpire. Riceve una lettera minatoria, nella quale gli [illegible] chiede di consegnare i documenti di accusa, se non vuole che gli uccidano i figli. Ambrosetti fa depositare nel luogo indicato un plico di documenti falsi, e avvisa la questura. L'emissario della [illegible] andato a ritirarli viene arrestato, rivela i nomi dei mandanti, compromette il Palica. [illegible] l'onorevole Baronio è pronto a fare il suo dovere: il prefetto di Palermo viene trasferito, l'azione giudiziaria bloccata, il verbale della denuncia sparisce. Ambrosetti prepara una memoria, da presentare in Consiglio comunale. Non farà in tempo a leggerla: viene ucciso con un sigaro avvelenato, prima che vada alla seduta.

«Non sarà un grande testo - dice il curatore della collana teatrale -. Ma è un bel documento. Luigi Sturzo, quasi cento anni fa, aveva già capito tutto». E aveva scritto una [illegible] che [illegible] anticipa tanti, dei nostri anni.

Giorgio Calcagno

AMBROSETTI (*solo, passeggia agitato; guarda l'orologio*): sono le dieci, due ore?... E in queste due ore devo decidermi: o tradire la patria, tacendo, e esporre a pericoli la vita dei miei figli e la mia... E chi è quel codardo, quell'infame, che vorrebbe comprare a così caro prezzo il silenzio di Ambrosetti? Oh! [illegible] di un padre! Oh angoscia! Oh delirio! No, patria mia, non sia mai che ti abbandoni, quando tutti congiurano e rovinarti; non sia mai ch'io non tenti di salvarti (*pausa*). E i figli?... E i figli?... (*pausa*). Rileggiamo la fatale lettera: «Cessa dalle tue indagini, non denunciar nulla. Domani [illegible] febbraio prima di mezzogiorno butterai i documenti in mano nella buca della quercia segnata con [illegible] croce rossa sulla via di Bargnisco fuori porta; pena la tua vita o quella dei tuoi figli. Come ricevi questa lettera la lacererai e [illegible] parlerai ad anima viva. La mafia».

Che ti consegni i documenti, infame, non credere. Prenditi la mia vita sì, mille volte; ma quella dei miei figli?... Arturo, Gigi, figli miei... Quale strazio! quale martirio... (*pausa*). Due ore ancora!... due ore (*pensa*). Ma debbo prestar fede a questa lettera? Debbo creder vere queste minacce?... E se son vere? Esporrò la vita dei figli a pericolosa vendetta?... E se non son vere?... Lascerò che strazino la patria un Palica, un Tarbi, un Serimondi, un di [illegible]. Baronio?... No; è meglio dir tutto alla questura; sarà un'altra prova della realtà di quei perfidi (*passeggia*). Ma potrà la questura salvar la vita dei miei figli?...

Luigi Sturzo

Polemiche a Parigi per Calixthe Beyala, prima donna di colore premiata dell'Académie

Voce dell'Africa, ma copia dai bianchi

I suoi libri? Una raccolta di plagi, denuncia «Lire»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La rivista esce con un lungo elenco di brani «rubati»

Calixthe Beyala

La difesa: «Le lobby letterarie mi perseguitano»

Una plagiaria recidiva all'Académie Française. Calixthe [illegible]yala, romanziera negra di rara bellezza, ha stregato gli Immortali che laurearono l'anno scorso il suo *Les honneurs perdus*. Titolo profetico. La scrittrice camerunense perderà l'onore dopodomani, quando giungerà in edicola *Lire*.

Con sadica pedanteria il magazine fa l'inventario dei plagi cui sembra ricorra in diverse opere - inclusa la premiata - l'estrosa Calixthe. Il Prix degli Accademici (un super-Goncourt dal prestigio inossidabile) coronerebbe dunque un sistematico impostore. I vegliardi, per ora, tacciono. Ma la Coupole deve fremere d'indignazione.

A loro parziale discolpa, si può dire che premiando madame Beyala - una bomba non solo letteraria - riparavano alcuni errori e debolezze storici. Per esempio, il non aver mai insignito autori neri, antillesi o meno, e l'esser parsi talora misogini. Concederle l'ambitissimo premio sanciva inoltre la fine della crasi tra successo in libreria e giudizio accademico: i suoi romanzi - in particolare l'ultimo - si vendono [illegible] bene. Buon ultimo, il fattore giovinezza.

Con un'età media da gerontocomio, i grandi elettori non potevano che avere un debole per la telegenica trentasettenne. Volle baciarli, festosa, dopo la [illegible]ina. E l'abbraccio quasi fungeva da elisir.

[illegible] l'entusiasmo cede ormai il posto alle costernazione. Pierre Assouline, il meticoloso biografo di Georges Simenon che dirige *Lire*, enumera i brani «fotocopia». Oltre ad aver saccheggiato Howard Buten - e lo [illegible] sapeva; ma l'antica condan[illegible] in tribunale [illegible] turbò la giuria - l'autrice pescherebbe a piene mani in Charles Williams, Ben Okri, Emile Ajar, Paule Constant e Alice Walker editoriali da cui Albin Michel, la casa presso cui pubblica, non saprebbe difenderla.

Ma dinanzi all'evidenza testuale, l'alibi «mi perseguitano» vacilla. Non si può dunque escludere che adotti un'altra linea, più remissiva. Ne leggem[illegible] le primizie [illegible] dicembre su *Jeune Afrique*, che le dedicò un lungo dossier.

«La letteratura non nasce dal vuoto», affermava. «E' come la musica, le note s'inseguono». «Sulla Terra, ogni giorno escono 500 volumi nuovi. Ripetere è fatale. A mettere nero su bianco che il Sole brilla, copiamo qualcuno. Ma allora chiunque scriva diviene condannabile». Su *Africa International* torna alla carica esordendo: «Non amo le menzogne e gli artifici. Forse sono scomoda per qualcuno».

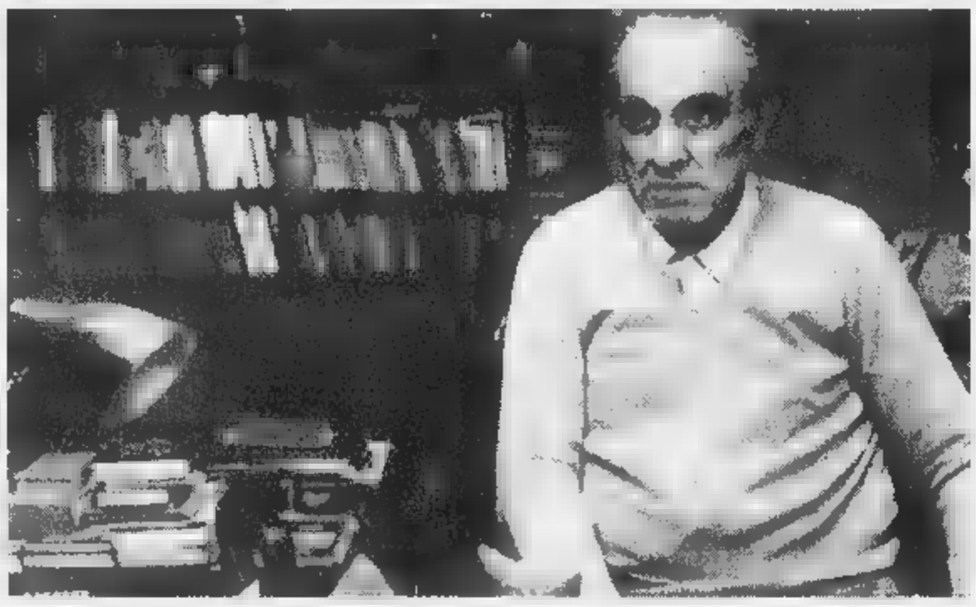
La querelle tra detrattori e non avvelenerà inevitabilmente i prossimi giorni. Né si possono escludere strascichi diplomatici. Star in patria, ma egualmente nei Paesi della suscettibile Africa francofona, Calixthe Belaya sa che le relazioni tra Parigi e le ex colonie sono fragili. Un minimo «sgarbo» e piovono j'accuse contro il «neocolonialismo parigino».

La polemica alimenterà comunque - secondo tradizione - le vendite. E presentarsi quale vittima di un establishment rancoroso potrebbe indurre i lettori alla simpatia. In fondo - [illegible] già il mese scorso l'editoriale di *J.A.* con bella disinvoltura - anche Racine e Plutarco traevano ispirazione da fatiche altrui.

Enrico Benedetto

IL CASO. Bandito per le teorie razziste, la sua lenta rimonta arriva ora al nuovo romanzo della Tamaro

Parlano Berardinelli Vivanti, De Turris Messori: «Susanna scelga, o lui o noi cristiani»



Julius Evola nel '71, tre anni prima della morte. In alto la Tamaro e Vivanti, qui accanto Messori

Il fantasma di Evola

«Anima Mundi», riaffiora il filosofo maledetto

EVOLA? Il fantasma ritorna. Il filosofo maledetto della destra riaffiora nell'ultimo romanzo di Susanna Tamaro *Anima Mundi*, da ieri nelle librerie di tutta Italia per l'evento editoriale più atteso e blindato dell'anno. Prima ancora di leggerlo, i due poli nostrani si accapigliati per arruolare pronipote di Svevo nelle proprie legioni ideologiche. C'è il giustificato odio per i «rossi» provato dal figlio di esuli istriani che hanno visto gli orrori titini. E c'è anche la fugace evocazione dell'odiato nome: il racconto scritto da uno dei protagonisti di *Anima Mundi* rivelerebbe secondo qualcuno «echi evoliani». E' vero che Tamaro dice subito: «Un altro non era assolutamente d'accordo, la forza prorompente che il testo, la sua assolutezza derivavano soltanto dal fatto che io ero un narratore selvaggio». Ma per Giuliani, su *Repubblica*, è l'indizio decisivo di una presenza ingombrante, attraverso temi, parole, invettive.

Ma chi è stato davvero Evola? Per Almirante era «il Marcuse della destra»; per uno storico di sinistra come Furio Jesi così «sporco che ripugna toccarlo con le dita». Le sue «farneticazioni», «trivialità», avrebbero avuto una ricaduta sul terrorismo nero degli Anni 70. Pittore filosofo, ufficiale d'artiglieria durante la prima guerra mondiale, si avvicina al papusiano gruppo *Lucerna*, al futurismo di Marinetti, al dadaismo di Tzara. Oscilla tra filosofia e alchimia, religioni orientali e magia, elabora una sua personale ribellione contro la decadenza, il nichilismo moderno, pubblicando anche testi razzisti, e un'introduzione ai *Protocolli dei Savi di Sion* (il più famoso dei testi antisemiti) tradotto da Preziosi. Dopo la guerra, maledetto dalla sinistra, è diventato un punto di riferimento per molti giovani della destra, che si trovavano a casa sua per riflettere sulla corruzione della moderna democrazia. Dopo la condanna, il disgusto, il silenzio, qualcosa sta cambiando 22 anni dalla morte dell'autore di *Cavalcare la tigre*. Se per Eco l'evolismo è una baggianata (una sorta di «Mago Othelma»), alcuni intellettuali di sinistra - da Cacciari a Del Buono - hanno cercato il confronto. Ultima, cauta riesumazione, la fugace citazione in *Anima Mundi*.

«Devo ancora leggere libro - dice Messori - e spero che tutto questo nasca da confusione. Se ora la Tamaro dimostra davvero simpatie evoliane, deve scegliere, deve chiarirsi le idee: non può tenere una rubrica su *Famiglia Cristiana*. Sono sempre stato un "politicamente scorretto", battendomi contro i lebbrosari della cultura, e molti scrittori "maledetti" di destra sono più brillanti del gauchismo. Però Evola è un caso a parte. E' il solo vero irriducibile, feroce, nemico del cristianesimo. Tant'è che nell'Italia fascista del Concordato fu messo da parte per non creare imbarazzi col Vaticano. E' un teorico del paganesimo: odia il cristianesimo e lo considera la causa della fine di Roma. Teorizza l'inconciliabilità con la morale evangelica per eunuchi. Se qualcuno nutrisse dubbi su ciò, può trovare delle perle nella *Sintesi di dottrina della razza* e in *Imperialismo pagano*. Evola detesta il cristianesimo attraverso l'ebraicità di Gesù, per il veleno semitico che contiene. Oppone alla misura, al senso della bellezza classico, il ghigno della scimmia semitica. In questo antisemitismo, Evola è irrecuperabile non solo per un cristiano ma per tutti».

Un ritorno del pensiero di Julius Evola? Bisogna stare molto attenti agli effetti dei «mostruosi trapianti» mitico-religiosi nella cultura di oggi, ammonisce il critico Alfonso Berardinelli: «Non dimenticato che la Tradizione si è interrotta (basta leggere Eliot e Joyce). Fingere di poter recuperare miti greci miti indiani, metafisica indù e "yoga della potenza", è come ridare vita al mostro di Frankenstein. Non abbiamo più i presupposti culturali per capire davvero certe tecniche mistiche. Si cade così in una sorta di magia nera, si aspira cioè al dominio totale su se stessi e sugli altri, ci si sente "uomini superiori". Tornano certe forme di razzismo. Le basi culturali del nazismo, del fascismo, della cultura di destra antiliberale e antidemocratica si trovano proprio qui. Dobbiamo criticare la modernità, non restarne prigionieri, ma senza credere che sia possibile resuscitare culture premoderne».

D'altro avviso è Gianfranco De Turris, amico e frequentatore di Evola negli ultimi anni (dal '68 al '74). Per le edizioni Mediterranee sta curando la ristampa filologica di tutte le opere, e da anni si batte per ripristinare una lettura oggettiva del filosofo. De Turris non ha ancora comprato *Anima Mundi* e si ripropone di leggerlo per verificare se l'autore di *Gli uomini e le rovine* sia oggetto di una citazione volante, se il pensiero venga davvero approfondito. «In ogni mi sembra positivamente sintomatico che romanzo di presumibile successo lo nomini. Significa che Evola non è più considerato un odioso tabù. Nessuno come lui è stato vittima di una congiura di silenzio e mistificazione. Non è letto, tuttavia viene citato impropriamente: condo le etichette del passaparola sarebbe il razzista, l'uomo dell'a- per l'azione, l'ultimo dei nietzschiani... io spero che si ricominci studiarlo davvero, mettendo da parte le invettive e le maledizioni ideologiche. Considerandolo come un pensatore del '900 che ha saputo riflettere sulla crisi modernità elaborare forte antidoto contro nichilismo contemporaneo».

Corrado Vivanti, autore della *Storia degli ebrei in Italia*, non può dimenticare l'antisemitismo dichiarato e sbandierato da Evola. Chi si è battuto nelle riunioni alla Einaudi per sollevare dubbi sull'opportunità di pubblicare Céline nei Millenni, che cosa ne pensa della citazione di Evola in un romanzo destinato a centinaia di migliaia di lettori? Risposta affidata a una citazione di Shaw: «Diffidate sempre delle prime impressioni, sono quelle giuste», dice Corrado Vivanti. «A priori non la sento di dare un giudizio definitivo. Diffido però della confusione che vedo affiorare nei libri, nell'informazione moderna. può mettere scena diavolo, patto però che abbia un contraltare. Mann l'ha fatto, bisogna vedere se la Tamaro è all'altezza Mann. Non c'è bisogno di ricordare quanto l'antisemita Evola sia stato pericoloso per la modernità. La cosa grave in questo caso, non solo citarlo, giocarci sopra».

Bruno Ventavoli

IN LIBRERIA

Curiosità e diffidenza

Ma *Anima Mundi* si vende o no? Alla libreria Rizzoli di Milano dicono genericamente che c'è «curiosità richiesta», divisa tra gli «abituali» il «passaggio». Alla Campus di Torino Piero Femore controlla a videoterminale e annuncia 31 copie vendute nelle prime 24 . Vale a dire un centinaio in una settimana. «La curiosità c'è», dice, «dunque, vedremo». Remo Croce, a Roma, parla di una tifoseria al 50% di lettori mirati e al 50% di curiosi. avverte: «I secondi determinano la storia futura del libro: se quelli lo approvano, avanti. Se quelli lo bocciano, addio». A Genova, in una delle librerie più raffinate, Liguria libri, di Mario Biglino, c'è anche chi scherza fra i banconi sulla contraddizione fra alcune pubblicità e le recensioni poco favorevoli pubblicate accanto.

FATTI

Giorgio Prosperi critico e scrittore

ROMA. Giorgio Prosperi, che si è spento ieri a 86 anni a Roma dov'era nato il 1° gennaio 1911, era il decano critici drammatici italiani, successore di Silvio d'Amico al *Tempo* nel '55; ed ha esercitato questo mestiere fino a ieri. Ma fu anche un uomo di spettacolo a tutto tondo. Critico musicale, fu autore di testi teatrali: *La congiuntura*, *Processo Socrate*, *Anton Pavlovic*, delizioso atto unico Cecov (atti unici di Prosperi sono raccolti in un volume, *La rivincita degli Anni 60*); fu regista teatrale, fra l'altro un *Liolà* Modugno, cinematografico, di documentari culturali; diresse durante anni gloriosi per il nostro cinema l'ufficio sceneggiature della Titanus, e collaborò copioni di *Senso*, *Il cappotto*, *La Maya Desnuda*. Fu uno dei fondatori del Teatro di Roma. Aveva pubblicato recentemente un prezioso libro di testimonianze sul Novecento italiano, *Maestri e compagni di ventura*. Più di tutto in questo momento si rimpiange il silenzio sceso su una voce cui cultura, l'intelligenza la schiettezza si mescolarono a una passione e a un'indipendenza che nel nostro tempo sembrano sempre più rare. **[m. d'am.]**

Argomenti: tra Rosa e Ferroni»

ROMA. La «crudele guerra fratricida» tra Alberto Asor Rosa e Giulio Ferroni ha innescato una situazione esplosiva all'Università «La Sapienza» di Roma, mettendo a disagio studenti e docenti costretti a subire «un odio che sembra non avere vie di salvezza». La denuncia è di *Nuovi Argomenti*. I due italianisti non sono mai nominati dal vicedirettore della rivista, Colasanti, i riferimenti evidenti nella spietata descrizione di ciò che accade, dopo la un anno fa, nel dipartimento di italianistica: «Professori obbligati dividere gli esigui spazi con i loro colleghi nemici; entrate, uscite, corridoi e cessi comune, dove avvengono atti di rappresaglia (...) ma anche di grande coraggio (l'ordinario che nasconde la posta all'associato); il professore che fa sparire chiave dei cassetti al collega; il cecchinaggio delle fotocopiatrici sprovviste strategicamente di toner o di carta, mentre le sedie scompaiono e le scrivanie vengono sfregiate da coltellini con alto impegno di buon artigianato». [AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

Guerra del latte con coperta; solo Dio può perdonare gli assassini

Protezione civile per i dimostranti

A Milano c'è la «guerra del latte»: gli agricoltori scendono in piazza coi trattori a protestare per certe multe. Blocchi stradali e scontri con la polizia. Durante la notte però fa freddo e allora, ci spiegano i telegiornali, interviene la Protezione civile, che fornisce coperte ai dimostranti.

Longanesi diceva che in Italia «la rivoluzione si fa solo col permesso delle prefetture», ma non aveva previsto l'assistenza della Protezione civile. Come sempre, la realtà supera l'immaginazione.

prof. dott. **Rosalino Sacchi**
Torino

L'ipocrisia e i colpevoli

Con quale ipocrisia insensibilità si può chiedere ai parenti delle vittime (il fatto appena avvenuto) il perdono per i colpevoli? Solo col passare del tempo con l'aiuto di Dio potranno trovare un po' di pace e forse perdonare.

Chiedere perdono e clemenza per gli assassini e dimenticare subito la vittima un peccato contro carità, verità e giustizia. Questi assassini solo Dio può perdonare se avranno la capacità di pentirsi. Lo Stato no. Tutto questo discutere, se punire tanto, punire poco, o perdonare, è negativo-diseducativo.

Il fatto è grave, non è una ragazzata; non bastano i cattivi esempi dei nostri politici e quelli di uno Stato che regala miliardi ai pluriassassini?

Rina Sabbadini, Torino

Pittori, classifiche e mercato dell'arte

In un articolo apparso su *La Stampa* del 18 gennaio, Ugo Nespolo nel comprensibile tentativo di difendersi dal giudizio una gallerista milanese che lo collocava in un servizio annuale del *Giornale dell'Arte* «il meglio e il peggio del 1996» nella casella del «peggio» tra gli artisti, esprime pesanti opinioni su Julian Schnabel e Francesco Tabusso.

Come tutti si tratta artisti sostenuti da critica e collezionismo: Schnabel gode di fama internazionale, Tabusso è artefice di una ricerca pittorica nella quale gli studiosi rinvengono una ripresa del magistero di Felice Casorati.

Francamente non si capisce a chi giovino queste polemiche in momenti già così poco favorevoli alle cose dell'arte. stupisce, infine, che un artista della notorietà e del valore di Ugo Nespolo tenti, sorta di autodifesa, l'attacco ad altrettanto noti valenti colleghi.

Silvano Gherlone
Galleria d'arte Davico, Torino

Risponde **Ugo Nespolo**:
Considero Tabusso, cui ho espresso alcun giudizio, un ottimo artista e un caro amico. Per Schnabel confermo la mia opinione: è un fenomeno modesto gonfiato dal mercato internazionale.

L'orecchino i figli «di un mondo arcaico»

Ho appena terminato di leggere l'articolo di Ferdinando Camon «Figli di un mondo arcaico» su *La Stampa* del 17 gennaio. Non voglio commentare il contenuto dell'articolo stesso perché a mio modesto parere ognuno ha il diritto di pensarla come vuole. L'unica cosa che personalmente mi ha dato fastidio, e una frase che ha usato: «... Intimamente insensibili, mitomani, ultras, con orecchini...», fastidio si perché è grazie a citazioni come questa che normalissimi giovani come me (ho 24 anni e lavoro per il Fondo Sociale Europeo a Bolzano) vengono tuttora etichettati come degli sbandati solo perché hanno deciso di portare i capelli lunghi gli orecchini.

Insomma siamo alle soglie del 2000, e tuttora un semplice ornamento della pelle deve venire usato per descrivere una persona potenzialmente pericolosa, insensibile certo al di fuori della «società», solo perché la maggior parte delle persone hanno deciso che così deve .

Da sempre tutto quello che non è normale diventa potenzialmente pericoloso quindi viene emarginato. E ancora oggi una persona che decide, anche solo per soddisfare voglia diversità moda, di ornare un orecchio, sopracciglio o un ombelico con un orecchino deve sottostare ai giudizi di questa società.

Per questo motivo chiedo a Camon di pensare bene ai termini alle similitudini che userà nei suoi prossimi articoli, perché scrivendo un giornale nazionale i suoi articoli hanno un potere educativo, anche per queste persone che lui ha descritto, persone che vivono di telefonini, poster di donne nude ma non di libri, forse di articoli di giornale.

Ritengo che molto più facile scrivere ciò che tutti vogliono leggere, ma commentare giudicare e ogni tanto remare contro corrente contribuirebbe finalmente a stimolare la capacità di pensiero e di giudizio di ogni singolo persona, senza influenze da ciò che la società ci detta.

Patrick Traino, Bolzano

Risponde **Ferdinando Camon**:
Dicevo che sono «intimamente insensibili, mitomani, ultras, orecchini...», altri, adesso, vengono fuori a dire che mentre scagliavano pietre, ad ogni bersaglio colpito lanciavano urlo di gioia.

Se è così, ripeto tutti i miei aggettivi. Di tutte quelle qualifiche, lei ha (spero) solo gli orecchini. Si ritenga escluso. Grazie, ma dubito molto che i miei articoli abbiano un potere educativo sui lanciatori di sassi, visto che non leggono niente, non hanno in camera uno straccio di libro o di giornale. Noi in un mondo, loro in un altro.

La loro ignoranza è più grande della loro malvagità: uccidono cos'è la morte. Questo il problema. Sono analfabeti rali. Cominciano a farsi cultura, una coscienza, un rimorso, dopo due-tre anni di carcere.

Perciò non mandarli in galera, a lungo, vorrebbe dire fare il loro male, togliergli un diritto.

autorizzò il Tg1 entrare in

In merito all'articolo di Gabriele Romagnoli dal titolo: «Il circo dell'assurdo» desidero chiarire che gli inviati del *Tg1* sono riusciti ad entrare in casa Furlan è certo su mia autorizzazione, poiché non ho né mi arrogherei mai tale potere: per vero l'inviata del *Tg1* mi ha chiamato Furlan sul mio cellulare e di lì mi ha passato la signora Furlan, alla quale non comunicare l'ordinanza del Gip perché il telefono di casa era occupato dalle telefonate dei giornalisti.

Senza necessità di mio smentito, dunque, i fatti dimostrano che certo io ad aver «autorizzato» ingressi nell'abitazione. Quanto all'intervista, alla domanda della signora Furlan poteva rilasciare una dichiarazione al *Tg1* ho detto che avevo obiezioni e, riteneva, di farlo: certo non mi sono neppure sognato di «concedere esclusive», tantomeno per ottenere qualche «ringraziamento».

Personalmente io ho sconsigliato sconsiglio alla famiglia Furlan di fare dichiarazioni relative alle indagini in corso: quanto ad interviste di altro genere non spetta a alcuna decisione. pare, comunque, che, indipendentemente da quanto possa aver detto, sia stata utilizzata la lesina con nessuno.

avv. **Massimo Bianchi**, Tortona

Ho personalmente visto i vicini di casa Furlan fermare gli operatori delle altre reti dicendo: «Solo il *Tg1* perché l'ha autorizzato l'avvocato Bianchi». E questo ci altri testimoni.

[gab. rom.]

Selva e il ruolo assegnato dagli elettori

Maria Teresa Meli ha scritto ieri che «Gustavo Selva rivendica un posto come ex Presidente della Commissione Affari Costituzionali» nella Bicamerale. Se la simpatica e brava giornalista mi conoscesse meglio saprebbe che, politicamente, io «rivendico» soltanto - come ho sempre fatto - l'esercizio diligente del ruolo che mi viene assegnato dagli elettori.

Sono contrario ai canonicati e ai diritti di ereditarietà delle funzioni politiche o istituzionali. Sarei grato a Maria Teresa Meli se lo facesse sapere ai suoi disinvolti «informatori».

on. **Gustavo Selva**
Vicepresidente
del Gruppo parlamentare
di Alleanza nazionale

LA LETTERA DI PAOLO

Perseguitato con 14 anni di multe

Egregio Signor Del Buono, accolgo volentieri il invito a farle scere esempi di burocrazia ottusa: auto fantasma, ma di persecuzione auto «vivente» che anni ha fatto ricevere multe per macchina ceduta 1969. Per la prima volta, in di una delle tante «una tantum» mi notificato che pagato per quella macchina (sulla allora, sì). Corse e documenti per certificare il versamento e il cambio proprietà: ricevuta, Aci, Pra, vigili, Prefettura...

Furio Cannavò, Savona

ANCHE la sua, gentile signor Cannavò, è una bella storia d'avventure ma lei continua: «I vigili dissero che dovevano attenersi alle segnalazioni fornite dall'Ufficio di Roma che indicava la mia persona come titolare della targa SV5123-i. Mi misi allora alla ricerca dell'acquirente che, raggiunto, ammise l'infrazione e l'omissione e andò a pagare a nome mio. Di poi seguirono numerose comunicazioni di multe che io passavo ai vigili corresi e comprensivi che provvedevano a recapitare al proprietario che fu sempre disponibile a pagare. Si instaurò così un compromesso, poi sfociato in un accordo per cui i vigili, ricevuta la richiesta romana di identificazione, giravano direttamente l'avviso al vero proprietario, sempre solvibile. *Almeno* perché a quel tempo ero funzionario comunale. Con dispiacere, dovetti constatare che ci si può sempre arrangiare. A Roma era stata registrata la voltura (asserzione di Pra e Aci), ma il burosauro incaricato, forse per doverosa sosta al bar per cappuccino e giornale, dopo la lettura della prima proprietà della macchina nuova (io) ignorava il trasferimento. E così avrebbe continuato per 13 anni e tutti contenti. Poi nel 1983 il gioiello della inefficienza: la multa passa attraverso il cortese filtro dei vigili e io ricevo il penultimo passaggio: l'ingiunzione della Prefettura per multa e connessi. Porto l'ingiunzione ai vigili e vado tranquillo. Un anno dopo ricevo la stessa ingiunzione (non una copia, ma lo stesso foglio, riconoscibile) e lo porto al vigile conscio della situazione. Dopo di allora, non conosco che cosa sia successo alle multe e a quella macchina. Poi un'altra disfunzione; ma questa è un'altra storia (diceva Kipling)...».

Gentile Signor Cannavò, le auguro di aver più notizie della sua ex macchina. Ma sospenda la vigilanza, bisogna sempre stare all'erta quando la burocrazia a torto o a ragione è alle nocalcagna. Soprattutto quando ha torto.

Oreste del Buono

Da regina di Washington ad ambasciatrice a Parigi: biografia-scandalo su Pamela Harriman

Uomini potenti e gloria di riflesso: il primo marito fu il figlio di Churchill

Si legò a Niarchos e Ali Khan: ma è stata anche una abile politica

Pamela Harriman con Bill Clinton. Sopra, Randolph Churchill e Stavros Niarchos

La dama dai mille volti alla corte di Clinton

NEW YORK

NEI salotti della capitale [redacted] ritorno di Pamela Harriman dopo i suoi quattro anni a Parigi come ambasciatore degli Stati Uniti è atteso con curiosità e un pizzico di trepidazione.

L'ambasciatore Harriman lasciò quei salotti di cui era l'incontestata regina nel 1993, quando Bill Clinton la ricompensò con l'ambasciata di Parigi per il sostegno politico e soprattutto finanziario che aveva dato alla sua elezione.

Si dice che abbia servito bene il suo Paese in questi quattro anni. Ma le regole della politica sono implacabili e Pam Harriman ha fatto il suo tempo. A settantacinque anni [redacted] con qualche ruga in più, ma [redacted] la sua famosa risata a bocc'aperta ancora intatta, l'ambasciatore troverà una città che in realtà è cambiata molto più di lei. I salotti «democratici» dove Pam primeggiava [redacted] stati sacrificati sull'altare della *bipartisan cooperation*. [redacted] nuove regine hanno usurpato il suo trono al centro della vita sociale (e politica) di Washington.

Nel frattempo la fortuna ereditata dal suo ultimo marito, Averell Harriman, [redacted] di cui si era servita per costruire la [redacted] posizione di forza all'interno del partito democratico, [redacted] è drasticamente ridotta. Con il risultato ulteriore che i suoi nipoti d'acquisto l'hanno trascinata in tribunale.

Senza [redacted] potere e i soldi di una volta, messa in ombra dalle sue rivali repubblicane, Pamela Harriman deve anche far fronte al polverone di pettegolezzi e malignità scatenato dall'uscita di una sua biografia (*Reflected Glory*, Simon & Schuster) firmata da Sally Bedell Smith, ex giornalista del *New York Times*.

Il libro descrive i suoi numerosi e celebri amori, la sua perenne ricerca della ribalta e quella [redacted] inestinguibile attrazione al mondo dei potenti che la portò a diventare negli Anni Ottanta la Madame de Pompadour del partito democratico.

Pamela, figlia del 18esimo barone di Digby, dimostrò sin dall'inizio un fiuto spiccato per il potere. Nel 1939, appena 18enne, andò sposa a Randolph Churchill, figlio [redacted] Winston. Fu un matrimonio di calcolo, assicura la Bedell-Smith: «Lui voleva un erede, lei un nome e una posizione».

L'unione finì subito. Durante [redacted] guerra, [redacted] Londra, separata dal marito ma pur sempre la nuora di Winston Churchill, Pamela aveva un suo cachet. E lo spese con gli americani: il celebre giornalista Ed Murrow, il [redacted]iliardario Jock Whitney e il giovane (e ricco) Averell Harriman, che Franklin Roosevelt aveva mandato [redacted] Londra per gestire il programma di aiuti alla Gran Bretagna.

Finita la guerra Harriman tornò in America e Pamela puntò su Parigi e la Riviera. Ormai divorziata, [redacted] un bambino - il piccolo Winston - sempre a carico, cercava un marito dalle tasche profonde che la rendesse indipendente dai Churchill. Si legò al principe Ali Khan, al barone Elie de Rothschild, all'armatore Stavros Niarchos.

Ma nella società europea in cui cercava marito avrebbe difficilmente trovato [redacted] uomo disposto [redacted] sposare una donna divorziata. E mentre passava da un celebre flirt all'altro, [redacted] guadagnò la reputazione di essere diventata una gran cortigiana.

Fu dunque un americano, il grande produttore di Broadway Leland Hayward, a tirarla fuori dal pantano dorato in [redacted] si era cacciata. I due si sposarono all'inizio degli Anni Sessanta e vissero insieme per dieci anni, fino alla morte di Hayward nel 1971.

La vedovanza fu brevissima. L'anziano Harriman, ormai solo anche lui, tornò a corteggiare [redacted] Pamela trent'anni dopo il loro [redacted] amore londinese. Le loro nozze-lampo suscitarono scalpore, anche per la differenza di età tra i due: quasi trent'anni.

Harriman era [redacted] degli ultimi rooseveltiani doc. Decise di dedicare una parte della sua considerevole fortuna e gli anni che ancora gli rimanevano a ridare smalto al suo partito democratico. Pamela lo seguì in questa impresa. E in poco tempo [redacted] ne divenne il vero fulcro. Tanto che nel 1981 [redacted] *Washington Post* titolò: «Il piano di Pamela Harriman per salvare il partito democratico».

Cominciava la stagione trionfante del reaganismo e le vecchie e nuove leve del partito venivano a leccarsi le ferite nell'elegante casa degli Harriman [redacted] Georgetown. Quando Averell morì nel 1986, lasciandole una cospicua fortuna, Pamela continuò a foraggiare il partito. E nel 1992 [redacted] schierò con decisione dietro la coppia Clinton-Gore, che nel novembre di quell'anno [redacted] fine all'era Reagan-Bush.

La gloria di Pamela, come dice il titolo della sua biografia, è sempre stata una gloria riflessa, che promanava dagli uomini cui via via si è legata. Si dice che non sia particolarmente intelligente né preparata, e che della politica abbia una cono- [redacted] molto rudimentale. Eppure [redacted] proprio [redacted] questi ultimi quattro anni a Parigi, dove ha dovuto marciare da sola, senza il sostegno [redacted] un ricco o potente marito, che è fiorita al suo massimo fulgore.

Il [redacted] ritorno a Washington sarà senz'altro difficile. Ma Pamela Digby Churchill Hayward Harriman ha attraversato il secolo coltivando [redacted] successo l'arte della metamorfosi. E chi la [redacted] bene è pronto a scommettere che ancora una volta riuscirà a reinventare se stessa.

Andrea di Robilant

A Genova, Luzzati con gli studenti

Storie cittadine da «adottare»

GENOVA

IN principio era [redacted] slogan «Adotta un monumento». Partì da Napoli, bella e sfregiata. Ebbe successo, [redacted] punto che l'invito fu esportato. Adesso lo slogan [redacted] è modificato, è divenuto «Adotta [redacted] storia», cambiato [redacted] definitivamente in «La [redacted] in gioco», e [redacted] da una preoccupazione così diffusa, che ha tolto anche [redacted] po' di [redacted] al ministro Luigi Berlinguer: e cioè che i ragazzi sono ignorantissimi di storia, e soprattutto di storia [redacted]. Un liceale di Ferrara, per esempio, o [redacted] Torino, o [redacted] Bari, che cosa [redacted] della propria città? Conosce la [redacted] delle invasioni, delle emigrazioni, delle immigrazioni? Ha qualche idea circa l'economia, [redacted] leggende, l'evoluzione del linguaggio, i personaggi che hanno determinato la grandezza o la caduta di un comune?

E' da questo gomitolo di domande che nasce l'iniziativa di Emanuele Luzzati e di Tonino Conte. Essi hanno da poco pubblicato [redacted] Laterza *Genova una città* [redacted] *20 storie*, [redacted] volume deliziosamente illustrato che va alla ricerca, con tono quasi favolistico, dei nuclei fondamentali che hanno segnato la lunga vicenda municipale di Genova, [redacted] cominciare naturalmente da [redacted] interrogativo capitale: che significa il nome Genova? Quindi, come [redacted] una partita a scacchi, i capitoli del volume passano dalle caselle [redacted] miti a quelle delle realtà. Si ricorda [redacted] presenza a Genova del Graal, custodito nella chiesa di San Giorgio, la cui esistenza è sempre stata ignota ai più, soprattutto [redacted] Wagner e all'anonimo autore del ciclo della *Tavola rotonda*; si parla [redacted] repubbliche marinare, di battaglie vinte e perse, di commerci, di famiglie finanziarie, di sussulti risorgimentali. L'opera si ferma all'ombra dell'ultima gloria genovese, cioè dinanzi alla figura [redacted] Eugenio Montale.

Emanuele Luzzati

Genova una città in 20 storie ha, per così dire, acceso la scintilla. Gli autori hanno pensato che il loro lavoro (parziale e stringato) poteva servire da falsariga [redacted] ricerca ben più ampia e minuziosa [redacted] affidare ai giovani delle scuole medie superiori. Detto fatto. Presi accordi con la Provincia e con il provveditore agli Studi, hanno avviato l'iniziativa, che prevede il [redacted] attivo degli attori del Teatro della Tosse, i quali hanno già cominciato a girare fra i vari istituti con [redacted] brogliaccio di proposte, indicando percorsi di studio e soprattutto evitando che due classi scelgano di lavorare sullo stesso tema [redacted] personaggio.

Dal 4 febbraio, e fino alla conclusione dell'anno scolastico, archivi [redacted] biblioteche conosceranno un fervore nuovo. Ogni classe andrà a [redacted]re notizie per elaborarle in [redacted]conto, [redacted] poesia, una canzone, un'opera figurativa, un soggetto cinematografico. Ne scaturirà un dossier gigantesco che tra maggio e giugno subirà un trattamento teatrale. Infatti l'obiettivo non sta nel lasciare che la polvere si depositi sulla ricerca [redacted] ciascuna classe, ma nel dare nuova vita alla materia, ossia predisponendo un colossal teatrale che dovrebbe aver luogo [redacted] all'Expo o [redacted] delle grandi ville genovesi. In quella super produzione, gli studenti entreranno [redacted] scena [redacted] comparse [redacted] come figuranti al fianco degli attori della «Tosse». Tutto il lavoro confluirà contemporaneamente [redacted] una mostra.

Il passato di Genova, le [redacted] glorie e le [redacted] infamie, i s[redacted] geni [redacted] forse i suoi briganti, [redacted] così, per gioco. La cosa straordinaria è che i ragazzi non solo si immergeranno negli aspetti misconosciuti della storia della loro città, ma s'impegneranno a riportarne in vita alcuni elementi. Per esempio [redacted] loro a realizzare i costumi da utilizzare in scena, il che equivale a un minuzioso studio [redacted] storia dell'arte, ma applicata.

Osvaldo Guerrieri

FIAT ADERISCE ALL'INIZIATIVA DEL GOVERNO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA. FINO A L. 4.380.000 DI RISPARMIO SU TUTTA LA GAMMA.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIÙ DI 10 ANNI.

Alcuni esempi di prezzi incentivati:

CINQUECENTO YOUNG — 10.615.000*

PUNTO 55 S 3P — 13.820.000*

BRAVO 1.4 12V S — 19.920.000*

BRAVA 1.4 12V S — 19.820.000*

ULYSSE 1.8 — 33.120.000*

[illegible] 16V SX — 24.720.000*

Formidabile FIAT PANDA — 9.900.000*

[illegible]

Per gli automobilisti italiani, l'occasione è storica. Prezzi come questi non se ne sono mai visti. Grazie agli incentivi per il rinnovo del parco auto, infatti, si possono risparmiare fino a L. 4.380.000 sull'acquisto di una Fiat nuova.

BUONE NOTIZIE PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI

Interessanti proposte finanziarie SAVA

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Gli incentivi del Governo (validi fino al 30/9/97) riguardano tutti i propietari di autovetture immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione.

Sabato 25 gennaio con le Arance della Salute.

Per farsi del bene. E per aiutare la ricerca sul cancro.

Lo Stadio aiuta la ricerca con le sue arance

Le Arance della Salute sono state colte dall'albero solo una settimana fa. Oltre a essere tu sane e naturali costituiscono un prezioso contributo per la salute, perchè ti proteggono dal cancro grazie al loro importante apporto vitaminico e al loro contenuto di betacarotene. E inoltre, grazie alla tua quota di 12.000 lire versata a favore dell'AIRC, daranno un reale aiuto alla ricerca sul cancro. Le troverai sabato 25 gennaio in 869 piazze in tutta Italia. In particolare a: **TORINO** P.zza S. Carlo - ALPIGNANO P.zza VIII Marzo - BARDONECCHIA P.zza del Comune - CANDIOLO P.zza R. Sella - CHIERI P.zza Umberto - COLLEGNO P.zza della Repubblica - MONCALIERI P.zza V. Emanuele - PINO TORINESE Via Roma (ang. Via Molina) - RIVOLI P.zza Martiri Libertà - SANTENA P.zza Martiri della Libertà - VENARIA P.zza del Comune - VILLAFRANCA P.zza S. Stefano - VILLASTELLONE P.zza Libertà - MONCALVO (AT) P.zza Garibaldi - **BIELLA** P.zza SS. Trinità (Portici del Comune) - CAVAGLIÀ P.zza della Chiesa - BRA (CN) Via Cavour - FOSSANO P.tta Duomo - SALUZZO C.so Italia - SAVIGLIANO P.zza S. Rosa - LIVORNO FERRARIS (VC) P.zza Galileo Ferraris - TRINO Atrio Municipale - **NOVARA** Chiesa di S. Giovanni Battista Decollato - DOMODOSSOLA P.zza del Municipio, P.zza della Chiesa.

AIRC

Spot occulto a «Carràmba»?

Anche Raffaella Carrà (foto) finisce nel mi- dell'Antitrust: l'autorità garante per la e il mercato ha infatti avviato una procedura per accertare se nel programma «Carràmba! che sorpresa» ci sia stata pubblicità occulta indugiando con la telecamera su un notissimo marchio di sigarette. caso, così segnalato dall'associazione di consumatori, riguarda la puntata dello scorso 26 ottobre Raiuno. Secondo la denuncia presentata la telecamera avrebbe indugiato troppo sulla scritta «Marlboro» posta sul casco del pilota di Formula 1 in forza alla Ferrari, Eddy Irvine, ospite della trasmissione. Dopo la segnalazione, l'antitrust ha avviato tutti gli accertamenti del per riscontrare l'eventuale «natura pubblicitaria» di tali inquadrature. «Non ricordo se Irvine avesse un cappello una scritta una è certa: la buona nostra buona fede assoluta» ha detto Sergio Japino.

La Ferri è incinta, non danza

«Onegin» perde la Tatiana. Il balletto di Cranko in scena questa a alla Scala non vedrà la prevista presenza di Alessandra Ferri (qui accanto nella fotografia) nell'appassionato ruolo che già sostenuto su queste scene nel 1994. Ufficialmente la Ferri è vittima di un incidente ad un piede che le impedisce di essere in scena e verrà sostituita da Anita Magyari, già prevista in alcune repliche del balletto. Le voci ricorrenti sono però alquanto diverse. La stella scaligera sarebbe incinta di quasi tre mesi ed ha già annullato anche altri impegni co «La bisbetica domata» in cartellone a metà febbraio all'Opera di Roma. Si ricorderà che la Ferri è recentemente separata dal marito Maurilio Orbecchi e dalla scorsa estate vive un'intensa «love story» con il fotografo omonimo Fabrizio Ferri, conosciuto a Pantelleria, isola dove i due hanno girato un audace «video».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 22 Gennaio

La famiglia Cunningham protagonista della serie televisiva «Happy Days», una delle più longeve ed America in Italia: Ron Howard è il giovane Richie (in basso a destra nella fotografia)

Incontro con l'ex Richie Cunningham, ora regista

Da rosso protagonista di «Happy Days» a potenza di Hollywood: Il lancio con «Cocoon» poi arrivò «Apollo 13»

HAPPY Howard

Mel Gi e Rene Russo nel discusso film «Ransom» diretto da Howard

Una dei film «Apollo 13» e Ron Howard

«E' vero sono un genitore nevrotico. La critica mi snobba, ma io sono una svolta: vedo la realtà in nero»

LOS ANGELES. Come produttore e come regista, Ron Howard è uno dei più potenti protagonisti di Hollywood e il successo di «Ransom» (Il riscatto), per lui, è solo una conferma. A vederlo così, con quella pelle da ragazzino delle medie, con quegli occhi azzurri, lo sguardo po' timido e i capelli biondi un po' rossicci sembra tuttavia non un padre di famiglia di 42 anni, ma un teenager. Sembra Richie Cunningham, il protagonista di «Happy Days» che negli Anni 70 è diventato uno dei più popolari personaggi del pianeta televisione.

Negli Stati Uniti, in realtà, Howard era famoso da molto prima: figlio di due attori, Rance e Jean, ha recitato nel suo primo film, «Frontier Woman», a 18 mesi. A sei anni, Howard era Oppie Taylor nell'«Andy Griffith Show». Quindi, mentre i suoi coetanei erano per le strade a protestare contro la guerra in Vietnam e a fumare marijuana, il suo Richie, con quel suo ottimi- e la sua generosità, divenne il figlio esemplare desiderato da ogni buona madre americana, un'immagine che il suo ruolo di protagonista in «American Graffiti» finì solo per rafforzare.

Arrivato a 22 anni, Howard lavorato con John Wayne, con Lauren Bacall, con Vincente Minnelli, con George Lucas e con Henry Fonda, che un giorno lo prese da parte e gli disse: «Se vuoi continuare a creativamente, ogni due anni devi mettere in gioco la tua carriera senza temere l'imbarazzo o il fallimento». Gli diede ascolto e l'anno dopo Howard esordì come regista con «Attenti a quella pazza Rolls-Royce», che costò 600 mila dollari ne incassò 18 milioni. Anche i suoi film successivi «Night Shift» e «Splash» andarono piuttosto bene, ma l'attore-regista si è fatto davvero notare nell'85 con «Cocoon», un film che non solo ha ottenuto altissimi incassi nel mondo intero ma che finalmente affrontava la vecchiaia tono comico e senza tabù.

Sono stati un successo anche altri suoi film, da «Parenti, amici e tanti guai» a «Fuoco assassino» per arrivare a «Apollo 13» e a «Il riscatto», ma l'immagine pubblica di Howard stenta a cambiare.

«Lo so, la gente mi vede come Richie, non sono più lui», spiega. Come il amico Steven Spielberg, Howard adesso cerca non solo il megasuccesso commerciale, ma il riconoscimento dei suoi pari e dei critici. Nel frattempo divide con Spielberg un altro tratto ed è che molti vanno a vedere i suoi film perché c'è il suo nome. «Deve essere gente curiosa di sapere che punto della mia vita sono arrivato», aggiunge Howard divertito.

Lorenzo Soria

INTERVISTA

UN OTTIMISTA A DARK

«Giravo Ransom e temevo che rapissero i miei figli»

LOS ANGELES. Quando Brian Grazer, partner di Ron Howard nella Imagine Films, ricevette la sceneggiatura de «Il riscatto» la comprò subito. C'era un solo problema: a quale, tra i tanti registi distintisi in film di azione che sono anche dei drammi psicologici, affidare il film? questo interrogativo si presentò, poche porte più in là, nell'ufficio dell'amico e partner Ron Howard. Che, con sua grande sorpresa, gli disse: «Voglio dirigerlo». Come gli attori, anche molti registi vengono associati solo con un tipo di film Howard è uno di questi. Il suo nome sotto la scritta «Directed by...» è sempre stato garanzia di cinema ottimista, celebratorio, spesso un po' nostalgico di un'America innocente e idealista che non c'è più. Si pensi a «Splash», a «Cocoon», o l'anno scorso, all'avventura spaziale di «Apollo 13».

Quarantadue anni, e quasi altrettanti nel mondo dello spettacolo, Ron Howard ha dunque sentito il bisogno di cambiare corso. Perché?

Mr. Howard, che cosa l'ha attratta in questo progetto?

«Mi ha subito colpito perché io a mia volta stavo scrivendo una storia sul rapimento di un bambino che non reggeva molto. Poi ho letto questa, l'ho parzialmente integrata con la mia e mi è parso di avere una storia sconvolgente ma anche molto coinvolgente».

Si tratta anche di un film che segna una svolta nella sua carriera.

«Questo in effetti è il mio primo film non celebrativo, uno sguardo più dark all'esperienza umana. Con passare del tempo, suppongo, la nostra sensibilità cambia, ma non è che ho consciamente deciso di sorprendere la gente. Non sento il bisogno di dimostrare niente a . Ho solo cercato di crescere come regista».

Ma i critici continuano a non prenderla seriamente. Le dà fastidio?

«Quando facevo l'attore cercavo buone storie, adesso come regista seguo lo stesso principio. Non essere preso seriamente a volte è frustrante, anche se capisco che ciò che faccio è "pop entertainment"».

Subire il rapimento di un figlio è l'incubo di ogni genitore. Come padre di quattro figli, cosa ha significato girare questo film?

«Come genitore un po' nevrotico ho pensato spesso e con terrore alla prospettiva di questo, inconsciamente, mi deve avere portato alla scelta di affrontare il tema. Mentre giravo, spesso ho chiamato casa tanto per sentirmi rassicurato che tutto andava bene».

Come vede gli attori-bambini di oggi? Brawley Nolte, il figlio di Nick Nolte, che nel suo film è il bambino rapito?

«Non c'è molta differenza con i miei tempi, eccetto che gli attori di oggi hanno visto più film e penso siano più bravi. Quanto a Brawley, ha delle qualità naturali, anche il padre nei primi giorni lo ha molto assistito».

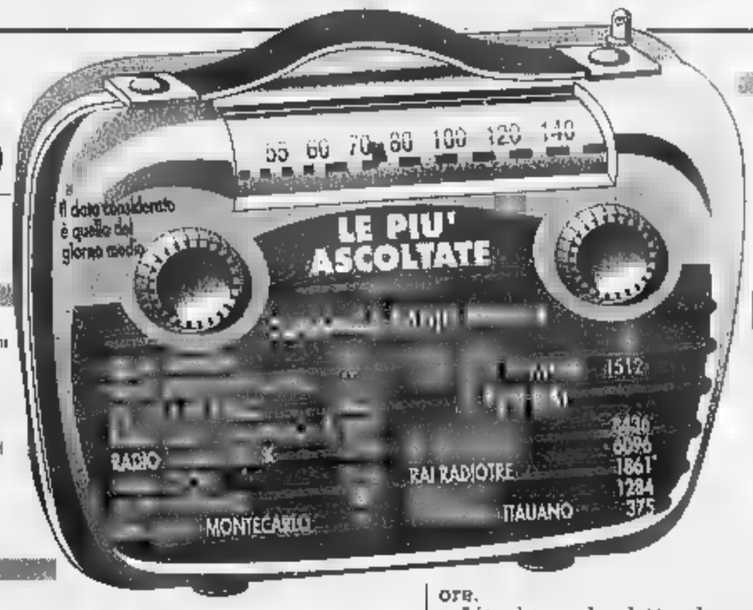
E l'altro suo protagonista, Mel Gibson?

«Nel mezzo delle riprese, Mel ha avuto una brutta appendicite. Ma due giorni dopo il suo ritorno dall'ospedale già era sul set a fare scene per le quali altri attori avrebbero richiesto controfigura. E' un vero professionista, perfetta combinazione di carisma e vulnerabilità. Ma anche un giocherellone. Ci siamo inventati che lui era John Wayne e io Jimmy Stewart. Usando i loro accenti e i loro gesti ci siamo fatti grandi risate criticando "Braveheart" e "Apollo", i nostri due film i quali l'anno scorso ci siamo trovati uno contro l'altro in lizza per l'Oscar». [l. s.]

La prima rete Rai è la più seguita, bene anche i network privati che trasmettono «solo musica italiana»

Sorpresa, i giovani preferiscono la radio

Gli ascoltatori aumentano: nel 1996 sono un milione in più



Una ricerca: salgono anche gli investimenti dei pubblicitari

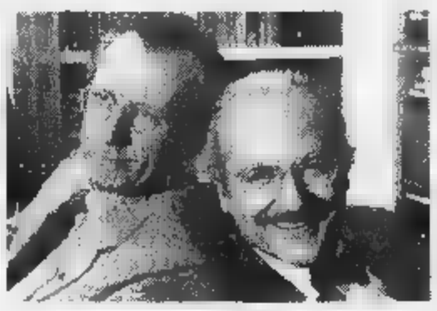
MILANO. Altro che Internet! Altro che televisione interattiva! Altro che telefonini multimediali capaci di inviare fax, di dirci a che ora dobbiamo svegliarci di comunicarci i dati della Borsa in tempo reale! Volete sapere quale sarà il vero mezzo di comunicazione di massa del futuro? Facile signori, anzi, facilissimo: la radio.

La cara, vecchia radio con tutta la polvere che le si è depositata addosso negli anni, con tutte le innovazioni tecnologiche che l'hanno schernita e trattata da nonnina è, secondo le ultimissime stime di Audiradio, l'elettrodomestico preferito dagli italiani. Tant'è vero che alcuni protagonisti sono diventati veri e propri personaggi-culto: come Fabio e Fiamma, che da un paio d'anni conducono su Radiodue «Fabio, Fiamma e la trave nell'occhio», striscia mattutina di grandissimo successo.

Ieri, alla presentazione dei dati '96 raccolti dalla società Audiradio rilevando i dati giornalieri e settimanali, divisi per fasce orarie delle tre reti Rai e delle duecentosettanta reti private nazionali e locali, è infatti emerso un dato incredibile.

Gli ascoltatori della radio sono aumentati di oltre un milione in un anno mentre la stazione più ascoltata è Radiouno.

«Anche quest'anno - ha detto Felice Lioy, presidente di Audiradio e direttore generale dell'Unione pubblicitari associati - il mezzo radiofonico ha proseguito la sua escalation nei confronti di tutti gli altri media, tv in testa. Ad una crescita quantitativa si aggiunge anche un'evoluzione qualitativa con una diversa gestione dell'attualità, programmi vivaci e gradevoli».



Toni Garrani (destra) e Michela Miraballa dalla tv sono tornati alla radio

Proviamo a fornire qualche cifra. Gli ascoltatori che ogni giorno si sintonizzano su un canale radiofonico Rai o privato sono passati dai 33.386.000 del '95 ai 34.845.000 del '96 (pensate che nell'88 25.856.000). Il target è facilmente identificabile e il primo posto spetta di diritto ai giovani che fra tv e radio non hanno dubbi: meglio la seconda.

L'88,5 per cento dei giovani ascolta la radio tutti i giorni seguiti dalla categoria degli imprenditori (76,2%) e dalle donne (64,3%). Il tempo medio di ascolto giornaliero è di due e 50 minuti anche categorie come quelle dei commercianti superano abbondantemente le quattro ore.

Lioy ha anche detto che di fronte di questo aumento c'è stato anche un piccolo passo avanti nel campo degli investimenti pubblicitari. Nel '96 gli investimenti dei clienti radiofonici aumentati del 12% rispetto al '95. «Questo - ha spiegato Lioy - è dovuto anche ad una nuova metodologia di inserimento degli spot nei palinsesti così da evitare l'affollamento».

Per le varie tranche di indagine che inizieranno l'8 febbraio gli intervistatori punteranno anche a fornire dati sugli stili di vita degli ascoltatori e soprattutto sull'ascolto in automobile.

Secondo il presidente Lioy in un futuro non lontano il sistema digitale satellitare permetterà la diffusione della radio e della qualità di ascolto in qualunque punto della nazione cancellando totalmente i problemi orografici della nostra penisola. «Gli apparecchi riceventi saranno così piccoli - è stato detto - che potranno essere costruiti all'interno dello chassis di un telefonino o potranno stare nel revers della giacca».

Luca Dondoni

Il re della sceneggiata ricoverato a Napoli per un infarto

Mario Merola è grave

Una folla veglia davanti all'ospedale
I medici: complicazioni anche ai reni

Mario Merola ha 62 anni
In questo giorni soffriva di bronchite

NAPOLI. Ore di paura e ansia per familiari e fans di Mario Merola, il re della sceneggiata. Il popolare cantante è ricoverato in ospedale dopo essere stato colpito da un malore di origine cardiaca. Le sue condizioni sono ritenute gravi dai medici che tuttavia non disperano in un possibile miglioramento. Sofferente da alcuni giorni per una bronchite, Merola che ha 62 anni, si è sentito male nella sua abitazione di Portici ed è stato accompagnato da uno dei tre figli, Francesco, all'ospedale Ascalesi, dove è stato deciso il ricovero in terapia intensiva.

Alcune ore più tardi, all'interprete di «O zappatore» e di tante sceneggiate che gli hanno garantito un posto d'onore nella tradizione musicale partenopea, è stato trasferito nell'ospedale Vecchio Pellegrini per essere sottoposto a dialisi a causa di sopraggiunte complicazioni renali.

Già in passato, Mario Merola era più volte ricorso alle cure degli specialisti dell'Ascalesi per scompensi cardiaci. Che l'ex scaricatore di porto, poi protagonista di una folgorante carriera, sia amatissimo dagli appassionati della melodia napoletana, è apparso chiaro ieri, quando la notizia del malore che lo ha colpito è diffusa nel rione Forcella, dov'è situato l'antico ospedale Ascalesi. Almeno un centinaio di persone, tra le quali anche numerosi cantanti che frequentano abitualmente la Galleria Umberto, si sono precipitati ad informarsi sullo stato di salute di Merola. Al seguito dell'autoambulanza che trasportava il cantante si è in breve formato un corteo di fans. «Mario era stanco - racconta l'impresario teatrale Pino Moris - e probabilmente ha sottovalutato la bronchite. Speriamo che si riprenda presto e che possa, com'era previsto, andare negli Stati Uniti dove sono in programma due spettacoli».

Mariella Chillo

Il «colonnello» aveva 87 anni, scoprì e lanciò la rock star di Memphis

E' morto Parker, manager di Elvis

Era dispotico, ma otteneva contratti d'oro

Elvis Presley
Tom Parker
magica coppia discografica nata a metà degli Anni Cinquanta

WASHINGTON. E' morto ieri sera in un ospedale di Las Vegas il colonnello Tom Parker, l'uomo che scoprì Elvis Presley e che, lavorando come suo manager, ne fece il re del rock and roll. Parker aveva 87 anni. Era divenuto l'agente di Elvis nel 1955, mentre l'ex camionista di Memphis iniziava la sua scalata al successo e aveva mantenuto l'incarico fino al 16 agosto del 1977, giorno in cui la leggenda del rock scomparve. Discusso e dispotico il colonnello Parker, fu una figura leggendaria della storia del rock. Il cantante lo aveva soprannominato «L'Ammiraglio», per il grado di colonnello era reale, gli era stato conferito dal governatore della Louisiana, Jimmy Davies, nel 1948. A metà degli Anni Cinquanta, quando Sam Phillips della casa discografica «Sun Records» di Memphis vendette il contratto di Elvis, Parker fece ottenere al giovane artista un nuovo contratto da 50 milioni di lire con la Rca Victor. Era un uomo furbo e dispotico. Da manager intascò fino al 50 per cento di quanto guadagnato da Elvis in alcuni periodi della sua carriera, suscitando l'ira di molti, nell'entourage del musicista.

«La luna degli attori» a Milano

Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer insieme recitano al Manzoni di Milano nei panni di una coppia di sessantenni

Albertazzi & Proclemer il ritorno è in coppia

MILANO. «La tv? Sono anni che la corteggio. Ma non c'è nulla da fare: in televisione non mi vogliono». Tocca a Giorgio Albertazzi, diventato divo proprio attraverso il piccolo schermo, raccontarsi l'attore rimasto fuori dalla porta. «Con la Rai avevamo raggiunto un accordo perfino sul contratto. Era tutto pronto. Avrei dovuto condurre un programma sui grandi discorsi della storia. Ma all'ultimo qualcuno ha detto: no. Albertazzi proprio no lo vogliono».

E' polemico l'attore «contro la sinistra che governa e quella che controlla l'informazione televisiva». E anche se è stato candidato tra le file di Alleanza nazionale dice: «Di fondo sono un anarchico. La mia unica connotazione è quella di essere un anticomunista. Per questo sono il solo vero nemico della cosiddetta Seconda Repubblica».

Tornato a fare coppia con Anna Proclemer, Albertazzi che finite le repliche della «Governante» di Brancati contava di fare tv, ha colmato il vuoto nella sua programmazione accettando la proposta di Lucio Ardenzi. «Perché sono tornate insieme a fare una commedia?», ha chiesto ai due il produttore che aveva già il titolo in tasca. «Moon Buffalo». «La luna degli attori», dell'americano Ken Ludwig, l'ha tradotto Anna Brancati, figlia della Proclemer e dello scrittore Vitaliano. Albertazzi ha accettato tirando sulla scena la compagna di una vita. «La Proclemer è anche più brava di me», dice lui. «Si vede che fa notizia», commenta lei con una punta di sarcasmo. Insieme recitano nei panni di una coppia di attori sessantenni che fanno repertorio in provincia, a Buffalo, fra gelosie e ripicche. «Siamo molto affiatati, ci lega una lunga amicizia e continueremo a lavorare assieme. Ognuno di noi ha ormai la sua vita».

Promette di andare a vedere Paolo Villaggio che interpreta «L'avaro» di Molière. «Per lui è tutto altro discorso. Paolo è un fenomeno e poi lo ha scelto Strehler». Già, e sulla questione del Piccolo di Milano cosa ha da dire Giorgio Albertazzi? «Io avrei nominato Dario Fo al posto di Strehler. Questa sarebbe stata davvero una novità. E Strehler dovrebbe approfittare per fare altro, che so, andare a Berlino, dirigere un altro teatro. Lo dico per lui, gli voglio bene. Del resto, lo sanno tutti che ho simpatia per i teatri stabili».

Olga Piscitelli

Succede a Vlad

Paolo Arcà direttore alla Scala

MILANO. Il maestro Paolo Arcà è il nuovo direttore artistico del Teatro alla Scala. Lo ha nominato ieri il consiglio d'amministrazione del teatro presieduto da Mario Spagnol. Il nuovo direttore succede al maestro Roman Vlad. Nato a Roma nel 1953, diplomatosi in composizione, in pianoforte e in direzione d'orchestra all'Accademia di Santa Cecilia, Arcà è noto come musicista brillante e poliedrico. Ha svolto una feconda attività di compositore con «Angelica e la Luna» (1985), carillon del Gesuita» (1989), l'opera per marionette «Lucius, asinus aureus» (1990). Ha debuttato nel campo del balletto con «Valium» (1993). Ha partecipato al Maggio musicale fiorentino nel 1995 con le musiche per «Sturm und Drang» di Klinger diretto da Luca Ronconi. Intensa anche la sua attività di compositore sinfonico e da camera. Arcà ha anche alle spalle una robusta attività pubblicistica.

Paolo Arcà

La Giunta Comunale di Milano ha approvato ieri il progetto preliminare per la costruzione di un nuovo teatro nella zona della Bicocca, dove dovrebbero trasferirsi le rappresentazioni teatrali della Scala dal 1999 al 2001, quando la sede storica del teatro sarà ristrutturata. Alla delibera sono allegate anche due relazioni inviate dal sovrintendente della Scala, Carlo Fontana, nella quale afferma che «è indispensabile prevedere la sospensione di qualsiasi attività teatrale per un periodo pari alla durata degli interventi».

[s.n.]

PUBBLIMARKET-IDEA 2

Collezione autunno inverno.

Civic 5 PORTE

Honda presenta la sua nuova collezione autunno inverno: in passerella sfila Civic Silk. Determinata, nel suo motore Honda 1.400 cc sedici valvole iniezione elettronica PGM-FI da 90 cavalli. Morbida, nelle sue ineguagliabili sospensioni a ruote indipendenti a doppi bracci trasversali. Esuberante, nella sua dotazione con servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, antifurto "immobiliser", poggiatesta anteriori e posteriori, chiusura centralizzata e aria condizionata rigorosamente di serie. Garantita per due anni con chilometraggio illimitato. Civic Silk vi aspetta nelle Concessionarie Honda. Salite con lei in passerella.

MODELLO	1.4i Silk	1.6i LS	1.6i LS Cambio Automatico	1.6 SR
POTENZA MAX(CV)	90	113	113	126
PREZZO*** /000	25.500*	a partire da 29.600**	35.400**	36.700**

* Prezzo concordato con le Concessionarie
** Aria Condizionata compresa nel prezzo

HONDA
CARATTERE

Nuova Honda Civic *Silk* L.25.500.000* aria condizionata compresa. Fino al 31 gennaio.

TIVU' [illegible] TIVU'

Dalla Foschini la storia di Zina collaboratrice di giustizia

LA televisione. Sempre pronti a sottovalutarla e [illegible] trattarla [illegible] un genere minore, a parte la possibilità di sfruttarla per fini politico-persuasivi. Capita invece che sappia precorrere la realtà, anticiparla, [illegible] non soltanto fotografarla malamente; il paradosso, la forza della tv sta proprio nell'invenzione di una verità possibile, non nella cronaca, più facilmente stumentalizzabile. E talvolta la televisione si compiace di questa [illegible] preveggenza, riproponendone alcuni «momenti topici». Due esempi recenti: [illegible] Raitre la replica dello sceneggiato di Vittorio Nevano «Non parlo più», sulla vita nascosta dei collaboratori di giustizia, e [illegible] Raidue la replica integrale, dopo lo stanziamento dei fondi per salvare la reggia di Venaria, del programma di Nino Criscenti «Venaria uno su cento». Federico Zeri, nel giugno '96, aveva condotto l'indignazione dei telespettatori attra[illegible] saloni trasformati in stanze di [illegible] caserma, con i soffitti scrostati, gli stucchi a pezzi, le porte divelte. Per salvare la reggia, grande quasi quanto quella di Caserta, sarebbero stati necessari duecento miliardi, che forse arriveranno. La trasmissione di Criscenti, grazie alle immagini [illegible] alla chiarezza espositiva [illegible] pacatamente furente di Zeri, aveva colpito al cuore [illegible] pubblico, che non sarà stato oceanico come quello [illegible] «Carràmba», [illegible] certo più attento. Adesso, il provvedimento ministeriale, e il conseguente autocompiacimento televisivo. Finché la televisione [illegible] compiace per altri casi di patrimoni artistici abbandonati [illegible] recuperati, magari *anche* in seguito a [illegible] sua denuncia, non può che compiacersi anche il telespettatore.

«Non parlo più» [illegible] stato lo spunto sceneggiato per un approfondimento dal titolo «Professione pentito», condotto da una Lorenza Foschini tesissima, [illegible] le vene del collo tutte tirate, e le posizioni contrapposte [illegible] Pierluigi Vigna e Tiziana Parenti. La storia [illegible] Zina, giovane collaboratrice di giustizia con seri problemi di adattamento, sia nei confronti della vecchia vita, dei parenti, madre compresa, che non la vogliono più [illegible] sentire, la rinnegano, sia nei confronti della nuova vita, una vita blindata, difficile, nascosta, camuffata, priva di affetti [illegible] sentimenti. Perché in una vita così [illegible] si può legare a nessuno, non si può frequentare nessuno, bisogna essere in ogni momento pronti a partire, a spostarsi, a cambiare casa, identità, passato. C'è anche il giorno di Natale, che la protagonista sta per passare da sola e piuttosto disperata, se non intervenisse Luigi Diberti in un ruolo che ricorda tanto la figura di Paolo Borsellino. Anche in questo caso, la televisione aveva precorso un tema esploso [illegible] questi giorni. Anzi, siccome i media [illegible] inna[illegible] degli argomenti, è come se l'interesse per l'attività della magistratura si condensasse e si esaurisse nel cosiddetto «fenomeno del pentitismo» che, sia pure importante o anche fondamentale, non può essere tutto, non può esaurire l'interesse italiano per l'amministrazione della giustizia.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Scorsese va fuori orario

FUORI ORARIO
1985, alle 22,40 su Retequattro; dur. 100'

Martin Scorsese ha firmato questo film di [illegible] [illegible] e [illegible] malesseri nel quale un tranquillo tecnico di computer, Griffin Dunne, vive un'odissea notturna in una sconcertante New York. La città è popolata da artisti [illegible] scultrici, da camerieri e taxisti, da omosessuali e punk. Il viaggio notturno del tecnico è in realtà [illegible] viaggio iniziatico di un uomo qualunque dentro [illegible] malessere e l'incomunicabilità urbana. Ne viene fuori una specie di incubo kafkiano, ma con punte di divertimento. Una curiosità: nella parte del datore di luci al Berlin Café vediamo lo stesso Scorsese.

KARATE KID III
1989, alle 22,50 su Tmc; dur. 111'

Terzo capitolo di un film avventuroso completamente imperniato sull'uso delle arti marziali, [illegible] particolari preoccupazioni [illegible] la solidità e la plausibilità della storia. In questo episodio firmato dal regista John G. Avildsen ritroviamo [illegible] personaggio interpretato da Ralph Macchio che, per affrontare una sfida di karate, si rivolge [illegible] maestro d'un tempo. Esercitazioni, umiliazioni, sudori. Ma, unendo le forze, il ragazzo e l'antico maestro la vincono. Oltre al virtuosismo combattivo, enfatizzato dagli effetti speciali, inutile cercare altro. A 27 anni, Ralph Macchio [illegible] sempre meno credibile [illegible] «ragazzo karate».

LA CASA DEL BUON RITORNO
1986, alle 20,30 su Odeon; dur. 89'

Diretto da Beppe Cino e interpretato da Amanda Sandrelli, un horror nel quale una donna, tornata nella casa d'infanzia, viene ossessionata dal fantasma di una bambina uccisa anni prima.

BIG
1988, alle 20,30 su Italia 1; dur. 104'

Divertente film [illegible] Penny Marshall con Tom Hanks. Il dodicenne Joshua ha un solo desiderio: diventare grande. Un mago da luna park lo esaudisce e Joshua si trova con un corpo da adulto [illegible] una mente da bambino. La caratteristica lo rende ideale per un lavoro in un negozio di giocattoli, ma diventa imbarazzante quando Joshua vuol giocare con la sua amichetta [illegible].

SCARAMOUCHE
1952, alle 20,30 su Tmc; dur. 118'

Uno dei più celebri film di cappa [illegible] spada, firmato da George Sidney [illegible] interpretato da Stewart Granger. Le imprese del leggendario spadaccino, tra ideali politici, desiderio [illegible] vendetta [illegible] richiamo dell'amore. Molti duelli, strenue galoppate e una bella dose di ironia.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE
PROGETTAZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE
TELEPIU' calcio
WattRadio
A BEINASCO [illegible] tel. 011/397[illegible] 397.25.62 APERTI LA DOMENICA
A TORINO [illegible] tel. 011/20 18.18

[illegible]

OGGI
Tiziano Treu e Sandra Mondaini da Rispoli (*Tappeto volante*, Tmc, alle 16), Christopher Lambert a *Planet* (Italia 1, 16), Rocco Buttiglione e Umberto Bossi da Bruno Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, 23.05), Lubrano parla dei tranelli delle vacanze studio (*Mi manda Lubrano*, Raitre, 20,30), Giovanni Sartori e Roberto Formigoni [illegible] Maria Latella (*Dalle venti alle venti*, Raitre, 20), le canzoni e i libri di Guccini a *Francesco incontra Guccini* (Raidue, 22,55).

[illegible]
Gli utenti dell'archivio Rai su Internet, attivo da due giorni, hanno chiesto di rivedere programmi che sembravano som[illegible] dalla notte dei tempi, come *Almanacco del giorno dopo*, *Belfagor* e *Pippi Calzelunghe*. C'è soddisfazione per il numero [illegible] navigatori collegati: sono uguali agli ascoltatori di Radiorai. In ogni pagina dell'archivio Rai c'è una selezione di brani della storia della radio e della televisione, di antiche fotografie inedite e di documenti tratti dagli archivi dei copioni radiofonici. Oltre al catalogo della Biblioteca della Rai e due speciali pagine musicali: una curata dall'Orchestra Sinfonica della Rai, l'altra dallo Studio di Fonologia della Rai di Milano. Sarà via via inserito materiale su cinema, spettacolo, teatro, filosofia, politica ecc. L'indirizzo è: http://www.rai.it./teche.

[illegible]
Trovato nella spazzatura di Mara Venier: scatole di biscotti wafer, plum-cake, marmellata inglese, ceci. [illegible] ancora: qualche rivista femminile, un tubo di crema antismagliature e rassodante, [illegible] pagnotta integrale buttata via intera, una confezione di yogurt magro alla frutta, intatta pure quella.

VESPA
Gavino Sanna ha detto che Bruno Vespa non sa abbinare le cravatte alle «giacchette striminzite dai colori celestrini», «ha una maniera di colorarsi camaleontica, che però alla fine [illegible] lo rende quasi simpatico». Risposta di Vespa: «Toglietemi tutto ma non il divertimento di scegliere una cravatta. Gli accostamenti devono anche rispettare le regole di resa in video. Quindi niente disegni piccoli che si impastano, ma tinte decise. Come [illegible] giallo, un colore solare, allegro».

[illegible]
Tracey E. Bregman (Lauren di *Beautiful*), per festeggiare i cinque anni del primogenito Austen, ha organizzato un «serpente party». «C'erano alligatori, serpentoni, iguane e anche un fachiro. Gli animali, naturalmente, erano chiusi in teche di vetro. Mio figlio e i suoi amichetti sono rimasti senza parole quando l'ammaestratore di serpenti ha mostrato un boa».

[illegible]
Risultati di una ricerca della Mediapolis sui dati Auditel: Italia 1 è l'emittente preferita dai ragazzi tra i 15 e i 19 anni; Canale 5 è la più vista nell'Italia insulare; Retequattro ha un pubblico femminile (il 27 per cento in più rispetto alla media nazionale) con istruzione scolastica elementare; Raiuno è la rete più seguita nell'Italia centrale, ma perde pubblico nelle isole; Raidue ha [illegible] maggior numero di spettatori ultrasessantenni. Raitre non è più la rete d'élite, è la meno allettante per i teenagers ma è l'unica con una percentuale di universitari nella sua platea.

Giorgio Dell'Arti

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5895193); 7 (8209); 7,30 (5807938); [illegible] (2025); 8,30 (9342); [illegible] (5311); 9,30 (1058174); 11,30 (7028700); 12,30 (73342); 13,30 (63396); [illegible] (55700); [illegible] (777); [illegible] (65174); [illegible] (98675)
6,45 Uno mattina, attualità (5460342)
7,35 Tg1 - Economia (7404071)
9,35 La [illegible] e il buon Dio, film drammatico (Italia, '58), di Antonio Leonviola [illegible] Wera Cecova, Marietto (7565919)
11,10 Verdemattina, attualità (3712280)
12,25 Che tempo fa (3966984)
12,35 La signora del West, telefilm. *Washinta. 1ª parte* (7647613)
13,55 Tg1 - Economia (9862071)
14,10 Da Atene: amichevole di calcio Grecia-Italia Under [illegible] (9053532)
16,10 Solletico, varietà (4990087)
16,4[illegible] Spiderman, cartoni (3010984)
17,30 Gargoyles, cartoni. *Il risveglio degli eroi* (7700)
18,10 Italia Sera, attualità (735551)
18,45 Luna Park, varietà [illegible] Mara Venier (1391532)
19,35 Che tempo fa (788377)
20,30 Tg1 - Sport (72622)
20,35 Il fatto, attualità (7208613)
20,40 Da Palermo, amichevole di calcio Italia-Irlanda [illegible] Nord (3184735)
[illegible] Porta a porta, con Bruno Vespa (7379532)
0,25 Agenda Zodiaco - Che tempo fa (4666762)
1 — Sottovoce, attualità (4276762)
1,15 Canzonissime, musicale (1970) (5502052)
2,40 [illegible] protagonisti, documenti (3374762)
3,40 [illegible], musicale (8576697)
4,25 Le inchieste del commissario Maigret, sceneggiato (1966) (35624323)
6 — Euronews, attualità (19978385)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (7639209); 13 (5795); 16,15 (681445); 17,15 (590260); 18,15 (7768358); 20,30 (82209); 23,25 (413532)
6,40 Scanzonatissima, musicale (3385071)
7 — Gli orsetti volanti, cartoni (20261)
7,25 Flintstone Kids, cartoni. *Cer[illegible]* (1966844)
7,50 Heidi, cartoni. *La capretta* (5773280)
[illegible] Il quinto moschettiere (5255209)
8,35 Popeye, cartoni (6819735)
8,45 La clinica nella Foresta Nera, telefilm. *Il principio della [illegible]* (2766822)
[illegible] soap opera (5958603)
10 — Santa Barbara, soap opera (5236209)
10,45 Perché?, attualità, regia di Franco Silvestri (4711613)
11 — Tg2 - Medicina Trentatré, a cura di Luciano Onder (64613)
11,30 I [illegible] vostri, varietà, regia di Michele Guardì (489025)
13,30 Tg2 - Costume [illegible] società, a cura di Mario De Scalzi (3532)
14 — Ci vediamo in Tv, varietà con Paolo Limiti (8064193)
16,30 La cronaca in diretta, attualità. Con [illegible] Sassoli (2125025)
17,55 In diretta [illegible] camera dei deputati, la telecronaca delle dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei gruppi parlamentari sulla legge [illegible] istituisce la commissione bicamerale per le riforme (1361808)
19,50 Go-Cart, varietà, con Andrea Gollino, Silvio Scotti (9354603)
[illegible] stesso tetto, film tv, regia di Ted Kotcheff, con Judith Light e J. Thomas, prima visione tv [illegible]
22,30 Francesco incontra Guccini, musicale (23990)
0,05 [illegible] (6775453)
0,15 Oggi al Parlamento (6070205)
0,25 Tgs - Notte sport (4856965)
0,35 Francesco incontra Guccini, seconda parte (1061491)
1,35 [illegible] la notte..., musicale (5173217)
[illegible] Doc Music Club, musicale (9598762)
2,50 Diplomi universitari a distan[illegible] Lezione 18 (63139410)

RAITRE

Telegiornale: 6 (70260); 7 (3377); 7,30 (89087); 12 (35236); 14 (3461303); 19 (53881975); 22,30 (97396); 0,30 (94900120)
5,15 Meteo 3 - Previsioni sulla via[illegible] (8459687)
8,30 Il sole del diavolo, documenti (1076193)
[illegible] Corruzione al Palazzo di giustizia, film-drammatico di Marcello Aliprandi (Italia '74) [illegible] Franco Nero, Fernando Rey (5117938)
10,30 Videosapere. **Ingresso libero Le professioni e i mestieri Viaggio in Ita[illegible] [illegible] Animali: come, dove [illegible] macchina cinema Media/Mente** (799657)
12,15 Telesogni, attualità (7477087)
13 — Italia mia benché, attualità (52[illegible])
14,50 Tgr - Leonardo (8899939)
15 — Tgr - Bell'Italia (7735)
15,30 Tgs - Pomeriggio sportivo (15207087)
15,15 Cesena, ginnastica artistica (141156)
15,50 Pallanuoto, rubrica (412830)
16,30 Montecarlo, Rally mondiale (52526)
16,40 Famosi per [illegible] minuti: Adriano Celentano (4127033)
17 — [illegible] Geo, documenti [illegible] Licia Colò (1357052)
18,25 Meteo 3 (5317830)
18,30 Un posto al sole, soap opera. Con Ida Di Benedetto (89675)
20 — Dalle 20 [illegible] 20, attualità (81876)
20,15 Blob, varietà (5878120)
[illegible] Lubrano, attualità. Regia di Andrea Dorigo (3346217)
22,55 Speciale Mixer, documenti (8892762)
[illegible] Storie incredibili, telefilm. *Il toupet dell'assassino* (7867548)
1,10 Fuori orario, varietà (3549149)
2,10 [illegible] film-commedia [illegible] Raffaello Matarazzo (Italia '42) [illegible] Armando Falconi, Roberto Villa, Anna Vivaldi (2485656)
3,40 Mi ritorni in mente-replay: Ron, musicale (69960946)
4,15 Scugnizza, operetta di Carlo Lombardo (51894410)

CANALE 5

Tg 5: 6; 13; 20; 23; 24
8,45 Maurizio Costanzo Show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli (R) (70539919)
11,20 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Laura Basile (2749358)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi, regia [illegible] Filippo Martinez (1028174)
13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John McCook, Susan Flannery, Hunter Tylo, Darlene Conley (613700)
14,10 Uomini e donne, attualità con Maria De Filippi, regia di Paolo Pietrangeli (1330648)
15,30 [illegible] papà, telefilm: *Una famiglia perfetta*. Con Brandon Call, Patrick Duffy (2735)
16 — Mila e Shiro, cartoni. *Una famiglia perfetta* (75880)
16,25 Le prove su strada di «Bim Bum Bam», varietà [illegible] Carlo Sacchetti, Carlotta Pisoni Brambilla (4477613)
16,30 Spank tenero rubacuori, cartoni. *Fuga d'amore* (7071)
17 — Dolceluna, cartoni. *Quella graziosa signorina* (48990)
17,25 La pattuglia della neve, telefilm con Leo Valli (2574628)
17,30 I Robinson, telefilm, [illegible] Bill Cosby (1087)
[illegible] — Verissimo, attualità [illegible] Cristina Parodi (18532)
18,45 Tira [illegible] molla, varietà con Paolo Bonolis, Ela Weber (2349396)
20,30 Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Roberta Bellini (58754)
20,50 Amici [illegible] sera, conduce Maria De Filippi (67919342)
23,15 Maurizio Costanzo Show, va[illegible]. Con Maurizio Costanzo (3271735)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (6278365)
1,45 Striscia la notizia, varietà (3426651)
2 — Tg 5 - [illegible] (8837385)
2,30 Super, musicale, (8845304)
3 — Tg 5 - Edicola (8846033)
3,30 La strana coppia, telefilm [illegible] 49120)
4 — Tg 5 - Edicola (8857148)
4,30 La frontiera [illegible] spirito, attualità (7322439)
5 — Nonsolomoda, attualità (7323168)
5,30 Tg 5 - Edicola (63436168)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6428777); 18,30 (22936)
6,10 La piccola grande Nell, telefilm; **[illegible] paura, c'è Alfred**, cartoni; **Widget: un alieno per amico**, cartoni; **La posta di «Ciao ciao mattina»**, varietà; **E' quasi magia Johnny**, [illegible]ni; **L'incantevole Creamy**, cartoni; **Giochiamo con «Ciao Ciao»**, varietà, **Ciao Sabrina**, cartoni; **Tutti svegli con «Ciao Ciao [illegible]»**, varietà (76344261)
9,15 Highlander, telefilm. *Amico immortale* (4841483)
10,15 Planet, attualità, con Sabrina Donadel (R) (7685396)
10,20 Magnum P.I., telefilm. *La [illegible]lezza [illegible] dolori* (7433990)
11,30 Mc Gyver, telefilm. *Quando lei sorride* (5626754)
12,45 Fatti e misfatti, attualità con Paolo Liguori (6955984)
12,50 Studio sport (876545)
13 — Tazmania, cartoni. *Dingo diffidente* (11445)
13,20 Le inchieste di Ciao Ciao, [illegible]rietà (1004087)
13,30 [illegible], cartoni. *Cieco [illegible] pipistrello* (7813)
14 — Action man, cartoni. *La preda* (78716)
14,25 Gli occhi del panda, varietà (3664716)
14,30 Colpo di fulmine, varietà con Alessia Marcuzzi (9261)
15 — Baywatch, telefilm (91071)
16 — Planet, attualità (1006)
16,30 Bayside school, telefilm. *La radio del cuore* (5613)
17 — I ragazzi della 3ªC, telefilm. *La festa* (84735)
18 — Primi baci, telefilm. *[illegible] colloquio di lavoro* (6216)
18,50 Studio sport (1327754)
19 — Beverly Hills, 90210, telefilm. *Un sogno chiamato college* (3261)
20 — Happy Days, telefilm. *Una foto che vale* (1822)
[illegible] Big, film commedia, con Tom Hanks (54193)
22,30 L'impero del crimine, film giallo. (41629)
0,30 Fatti e misfatti, attualità (6358782)
0,40 Italia [illegible] sport - Studio sport (1163830)
1,40 Nero Wolfe, telefilm. (7986385)
3 — Una vacanza del cactus, film commedia.(7958385)
5 — Magnum P.I., telefilm (3070149)

RETE 4

Tg4: 8,30 (1616087); 11,30 (2505067); 13,30 (5700); 18,55 (64006); 0,45 (2403120)
6 — Io e papà, telefilm (9054532)
6,40 Colombo, telefilm (2417532)
8,30 Kassandra, telenovela. Con Coraima Torres (0)
9,50 Poste e corna, attualità. Con Roberto Gervaso (3518687)
10 — Zingara, telenovela con Andrea Del Boca (1975)
10,30 Ali del destino, telenovela (5716)
11 — Aroma de café, telenovela (6445)
11,45 Milagros, telenovela (6241984)
12,35 La ruota della fortuna, quiz. Con Mike Bongiorno (7736551)
14 — Casa dolce casa, telefilm. *L'offerta migliore* (6629)
14,30 Sentieri, soap opera (4979342)
15,35 Chicago Hospital, telefilm (6585193)
17,45 Ok, il prezzo è giusto, quiz (4115984)
19,25 Game [illegible], varietà con Pietro Ubaldi (761280)
19,35 Tazmania, cartoni (366984)
19,50 Sailor Moon [illegible] il mistero dei sogni, cartoni (368193)
[illegible] Puffi, [illegible] (7333687)
20,40 [illegible] sentieri della vita, film-tv drammatico. Con George Hamilton, Robert Hays (195209)
22,40 Fuori orario, film commedia di Martin Scorsese (Usa, '85). Con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Linda Fiorentino, Verna Bloom (4024025)
1,05 Mezzaestate, film commedia di Daniele Costantini (Italia '91) con Alessandro Haber (7411304)
2,50 Peste e [illegible], attualità (2231678)
3 — Hardcastle and McComik, telefilm (6339236)
3,50 Detective per signora, telefilm (5501588)
4,40 Giudice [illegible] notte, telefilm (3537781)
5,10 Caribe, telenovela (71484385)

[illegible]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
9,05 Radio anch'io; **10,05** Radiouno musica; **10,35** Spazio aperto; **12,10** Il rotocalco quotidiano; **12,35** Medicina e società; **13,25** Radiocelluloide; **14,10** Ombudsman; **15,10** Galassia Gutenberg; **15,35** Non solo verde; **16,10** Ar[illegible] **17,15** Come vanno gli [illegible]; **17,40** Uomini e camion; **18,15** Sabatouno. Tam Tam lavoro; **18,35** Radio help!; **19,25** Ascolta, si fa [illegible]. **19,40** Zapping; **20,25** Calcio. Italia-Irlanda [illegible] Nord. Amichevole; **22,45** Oggi al Parlamento; **23,10** Pronto Australia....
RADIODUE: [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; **7,15** Vivere la fede; **8,05** Fabio e Fiamma; **8,50** Rimorsi, 2ª parte; **9,10** La musica che gira intorno; **9,30** Ruggito del coniglio; **10,35** Chiamate [illegible] 3131; **11,55** Mezzogiorno con Mina; **12,10** Gr Regione; **12,50** Divertimento musicale per due corni; **14** In aria; **15** Hit Parade - Bollicine; **15,35** Single; **16,35** Area Cinquantuno; **18** Katerpillar; [illegible] Masters; **21** Suoni e ultrasuoni. I concerti di Radiodue. «The Smiths».
[illegible]: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 [illegible] Pagina; **9,05** Mattino tre, musica e gioco; **10,15** Terza pagina; **10,30** Mattino tre. Spettacolo; **11** Pagine; **11,15** Mattino tre. [illegible] musica; [illegible] tre. Musica e compact; **12,30** Indovina chi viene a pranzo?; **12,50** La Barcaccia; **14,10** Lampi d'inverno; **19** Hollywood party; **19,45** La voce [illegible]; **20,15** Radiotre suite; **20,30** Concerto sinfonico.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,15 (7321700); 19,30 (73071); 22,35 (5293735); 1,05 (0)
7,30 Good Morning [illegible] (7265209)
9 — I documentari del [illegible] Geographic (2754)
9,30 Cartoon network (352646)
11 — Ironside, telefilm (1004822)
12,20 Quincy (3508087)
13,20 Tmc Sport (1928613)
13,30 Strettamente personale (7667)
14 — Se mia moglie [illegible] sapesse, film commedia (916829)
16 — Tappeto volante, varietà (8605795)
17,50 Zap zap (8043613)
19,55 Check Point 6, speciale News (681990)
20,20 [illegible] sport (8509990)
20,30 Scaramouche, film avventura (Usa, '52) (7707193)
22,50 Karate Kid III, film [illegible]tura (Usa 1989)(7099579)
1,05 Tmc domani (1025236)
1,25 Crono, tempo [illegible] Motori (8070014)
1,55 Tappeto volante (71713304)
3,45 Tmc domani (8886781)
3,55 Cnn (68176526)

VIDEOMUSIC

10 — I Miti [illegible] Paola
12 — The Mix. Videoclip (2972377)
14,15 [illegible], con I Ragazzi Italiani (7998759)
15,30 Help, con Rod Ronnie (66721990)

TMC2

23 — [illegible]2 Sport (65209)
24 — Flash (71410)
0,15 Playboy's Late Night Show (40111052)

TELE +1

21 — Fallen angels 2, telefilm. *Love and blood* (351938)
21,30 [illegible] angels 2, telefilm. *Fearless*. Di Jim McBride. Con Gabriele Esposito (323700)
22,30 Rivelazioni, film drammatico (8537342)

[illegible] +3

22,05 Musica [illegible] camera (5020468)
23 — Concerto brandeburghese n. 2 (85780938)

TELE +2

15 — Basket Nba. Vancouver Grizzlies-Utah Jazz (r) (266445)
17 — Tennis. Australian Open (9832006)
19,15 Volleymania (1925754)
19,30 Tuttocalcio (338087)
20 — Telesport (144280)
20,15 Basket. Benetton Treviso-Paok. Coppa Korac (891551)
22 — Hockey [illegible] Alt [illegible]ma (r) (2580261)
23,15 Volleymania (7277358)
23,30 Telesport (592483)
1 — Tennis. Australian Open (35503491)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto [illegible] program[illegible] che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView sul Vostro videoregistratore ed [illegible] programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è [illegible] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corpora[illegible]. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I [illegible] DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Ca[illegible] 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto. di più.

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILA[redacted],** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. [redacted]; **BARI,** via Amendola [redacted], t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** [redacted] Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630032-689939; **FIRENZE,** p.le Macconi 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15-c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; [redacted] **CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3 S 3r6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-02592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro [redacted] inoltrare la [redacted] richiesta per corrispondenza possono [redacted] a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta [redacted] prodotto del [redacted] di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A [redacted] DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)		
1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	**L. 7.700**
	- tecnici	**L. 13.500**
	- altre domande	**L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**[redacted]rimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, [redacted] fissa, e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale [redacted] proprietari [redacted] telefonando [redacted] larga. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° [redacted]
'PRESTIT'
011 581 7521 - corso Re Umberto 67

A. A Abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa C.C.I.A.A TV229441. Tel. 0422 422.532 - 422.539.

A. FINCOTEX S.P.A. Iscrizione Ufficio [redacted] Cambi 5091. Denaro immediato [redacted] che a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 Tel. 434.4205 - 434.4826

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti mutui leasing L. 10 milioni 800 milioni ogni categoria. Gepass [redacted] 439.570 - 439.571 C.C.I.A.A. 182057 Mantova.

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili. Srl del [redacted] Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 16414.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari, personali e aziendali mutui. Ovunque [redacted] spese. C.C.I.A.A. Milano 1451069. Tel 02.295.18014

[redacted] finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Registro Commercio Principato Liechtenstein H950 31. Tel 0041 91 985 3510

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295 18014

ATTIVITA' da cedere commerciali, artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Telefonare allo 02 330.11045

[redacted] E AZIENDE VENDITA

ALASSIO cedesi grande avviatissimo ristorante posizione centralissima. Telefonare allo 0182 640 185

AREA di servizio primaria marchio a 30 km da Torino cedesi. Studio Nuzzi 542 480

BAR caffetteria centralissimo incasso notevole arredo nuovo possibilità riscatto agevolato. Tel 385 5298

CEDESI attività lab. IX X XIV centralissimo, affitto modico. Telefonare 011 562 0976.

RIVOLI centro vendo panetteria con prodotti tipici. Telefonare allo 0330 383 830 - 953 4809

RIVOLI negozio [redacted]heria vendesi o affittasi a professionisti per motivi famigliari, affare. Telefonare 011 958 7382

STELLA 447 6289 cartoleria vicinanze corso S. Maurizio avviata e due persone cede causa malattia minimo contanti

STELLA 447 6280 negozio [redacted] IX X XIV lavolosa posizione alto giro [redacted] adatto a due persone multi vetrinato

[redacted]

EDICOLA importante [redacted] affittasi a [redacted] famiglia 3/4 persone. Scrivere Caudano, via Catalani 5 - 10132 Torino

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] ricerca attrezzista stampista qualificato massimo 35 anni. Inviare documentazione presso Photovox via Belmonte 1, Valperga Canavese (Torino).

IMPIEGATI

[redacted] programmatori Cobol CICS DB2 DL1 Assembler su Mainframe IBM ditta cerca esperienza minima 1 anno. Telefonare [redacted] - 011 561 1707.

AZIENDA multinazionale [redacted] per [redacted] sima apertura a Torino sagretona 25/35 anni bella presenza. Spedire curriculum vitae a Protech Italia Srl via San Quintino 28/4 10121 Torino oppure telefonare allo 011 568 1250.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

VOGLIAMO DIRVI UNA PAROLA IN PIU' SU VOLVO S40 E V40.

TURBODIESEL.

Pensavamo di avervi detto tutto su Volvo S40 e V40. Avevamo parlato della loro sicurezza, resa eccezionale dalla combinazione di airbag, airbag laterali (SIPS bag), protezioni SIPS e luci laterali. Vi avevamo descritto la loro linea compatta, la loro maneggevolezza, la loro dotazione di serie completa - fra l'altro - di climatizzatore ECC ed immobilizzatore elettronico. Sembrava che non avessimo più nulla da aggiungere. Invece, dimenticavamo una parola: turbodiesel. Da oggi, infatti, il nuovo 1.9 turbodiesel è disponibile su Volvo S40 e V40, pronto a dimostrarvi le sue straordinarie doti in fatto di economicità e di affidabilità. Venite a provarlo: l'ultima parola, la direte voi. *Volvo S40 1.9 TD: lire 44.800.000; Volvo V40 1.9 TD: lire 47.900.000. Tutti i prezzi Volvo sono chiavi in mano (escluse IET e APIET) e bloccati fino alla consegna.*

[redacted]
Qualità e Sicurezza

AZIENDA prima cintura [redacted] Torino [redacted] ragioniere a o laureato per ufficio amministrazione con esperienza di prima nota [redacted] fiscali e lingua inglese. Scrivere: Publikompass 2330 - 10100 Torino

CED seleziona 10 [redacted] impiego amministrativo dopo [redacted] teorico pratico su Olivetti - IBM. [redacted] 431.[redacted]

[redacted] cerca ragioniera motivata con esperienza. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

COOPERATIVA sociale ricerca Adest-Ota infermieri professionali con regolare assunzione. Tel 011 433.6357 - 433.5829

SEGRETARIA odontoiatrica, assistente alla poltrona, altamente qualificata cercasi. Tel. 548.505

STUDIO [redacted] Carmagnola assume impiegata/o esperienza paghe contributi. Scrivere Casella Postale N 82 Carmagnola.

VISMA arredo Spa da 25 anni nel settore arredamento, ricerca personale varie mansioni (ottimo secondo lavoro). Fisso mensile per Torino, Biella, Vercelli, Novara, Milano, Aosta. Telefonare ore 10-12.30 e 17-19.30 allo [redacted] Ufficio Personale.

TECNICI

AZIENDA leasing cerca laureati/diplomati [redacted] militesenti patente C conoscenza meccanica veicolistica e/o basi elettrotecnica/elettronica e/o conoscenza PC e/o inglese. Inviare curriculum via fax esclusivamente dalle 18 [redacted] poi al 011 649 6041.

DISEGNATORE progettista attrezzature [redacted], pluriennale esperienza, [redacted] 45 anni, ricerchiamo. Acta 011 812 5012.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI collaboratrice domestica fissa minimo 40enne automunita referenziata. Telefonare 595.522 ore ufficio.

[redacted]RI [redacted] E PART TIME

CORSO accelerato sulle tecniche base del massaggio e podoriflessologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 397.0940.

FELTEX ITALIA spa ricerca personale automunito per mansioni commerciali nelle zone di Torino, Alessandria, Asti, Novara (anche part-time). Tel. 011 223.0777.

OFFRIAMO lavoro e formazione per barista/e camerieri/e cuochi/e pizzaioli pasticcieri. Tel 011 489.558

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società commerciale fornitura prodotti largo consumo ricerca per prov. AL e AT [redacted] ispettori vendita e 4 agenti. Si richiede esperienza di vendita dimostrabile, età max 40 [redacted] residenza in zona. Tel. 167430000.

AGENTI azienda produzione tricocosmetici esclusivi [redacted] vegetali per vendita presso parrucchieri donna/uomo, ricerca per potenziamento delle zone TO/CN/AT/AL/NO/VC/BI venditori e non, e con spiccata attitudine commerciale. Offriamo elevato fisso e provvigioni. Tel. ore ufficio 011 280.562.

AZIENDA [redacted] collaboratori alla vendita disposti a viaggiare anche all'estero. Si richiede conoscenza della lingua inglese o tedesca. Tel. 0173 441.020 fax 0173 363.710.

CONOSCIUTISSIMO giornale Piemontese [redacted] quarant'anni leader nel settore sportivo ricerca per formazione squadra di lavoro, giovani universitari in grado di raccogliere presso nostri clienti, pubblicità. Offresi buone garanzie di guadagno. Tel. 011 568.1689.

[redacted] cerca venditori in esclusiva [redacted] prima [redacted] massimo 35 anni, automuniti residenti nella provincia di To. Gli articoli di [redacted] consumo (circa 700) sono destinati ad industrie, comunità, ristoranti, alberghi, [redacted] Offresi: fisso mensile da L. 1.200.000 (garantito) a L. 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti incentivi Enasarco. Tel. 0125 561.100 Cmc Company Loranzè To.

SOCIETA' di servizi operante sull'intero territorio nazionale ricerca commerciali ambosessi per tutte le province [redacted] Piemonte Liguria e Lombardia. Requisiti: diploma superiore, età 28/50 anni, interessanti prospettive di guadagno. Inviare curriculum manoscritto via fax allo 02 668.05452 oppure telefonare per appuntamento allo 02 690.10542.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] guardia giurata referenziata con esperienza, conoscenza arti difensive autista di fiducia offresi a privato o commerciale. Scrivere: Publikompass 7110 - 10100 Torino

IDRAULICO tubista 21enne, iniziativa, tanta voglia e bisognoso offresi preferibilmente a media-grande azienda. Tel. [redacted].

[redacted] idraulico lunghissima e[redacted] impiantistica civile industriale e manutenzione offresi. Tel. 011 741.2335.

PERSONALE PUBBLICI [redacted]

RAGAZZA 23enne offresi come personale domestico, assistenza persona anziana o baby sitter. Tel. 669.0710.

35ENNE esperienza quindicennale [redacted] servizi aiuto cuoco offresi possibile [redacted] saggio diretto. Tel. [redacted].

IMPIEGATI

DINAMICO ragioniere ventennale esperienza esamina incarico responsabilità amministrazione, logistica, contatti fornitori clienti banche ottima conoscenza PC, inglese francese. Tel. 0338 646.8813.

IMPIEGATA decennale esperienza contabilità magazzino ordini offresi part-time a seria ditta. Telefonare al 895.3167.

IMPIEGATA 21enne seria pratica lavori ufficio e PC, esperienze lavorative presso uffici professionali commerciali/ci assicurativi libera subito. [redacted].4120.

IMPORT-EXPORT ottime conoscenze inglese francese lunga esperienza passaggio diretto offresi. Tel. 309.1439.

[redacted]ENSIONATO esperto assicurazione qualità ISO 9000 offresi. Telefonare 317.4258.

[redacted] 27enne esperto sistema CAD Catia, diplomato, conoscenza inglese, esamina proposta per [redacted] tecnico-commerciale. Tel. 739.1073.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale IVA clienti fornitori uso PC cerca impiego sano. Tel. 909.0049.

RAGIONIERA pratica PC Windows programmi gestionali con esperienza cerca lavoro. Tel. 363.185.

RAGIONIERA programmatrice 22enne cerca lavoro d'ufficio. Disponibilità immediata. Tel. 901.5623.

RA[redacted] 22enne, gestione fornitori e clienti, bolle e fatture, uso Windows, Excel, Word, Access offresi. Tel. 906.7370.

RAGIONIERE 27enne esperienza pluriennale contabilità generale PC offresi disponibilità immediata. Tel. 787.397.

12ANNI esperienza ufficio commerciale contabilità, inglese, francese, uso PC, passaggio diretto. Tel. 011 846.2313.

23ENNE referenziata, esperienza pluriennale, inglese, francese, ottimo PC, preferibilmente settore turistico. Tel. [redacted].

26ENNE, diplomata, esperta uso PC, segretaria in studio professionale, cerca, scopo sviluppo carriera, impiego in azienda. Tel. 011 261.495.

[redacted] diplomata esperienza ufficio, [redacted] PC, francese inglese offresi full/part-time disponibilità immediata. Tel. 739.1073.

[redacted] ragioniera, operatore e programmatore RPG II e III cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 011 920.9136.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] offresi [redacted] baby sitter e lavori domestici o persona anziana referenziata. Tel. 011 250.871.

PRESTAZIONI CONSULENZE

COMMERCIALISTA in pensione accetta amministrazione società. Telefonare [redacted].

[redacted]

[redacted]

A. IMPRESA Panel Spa vende direttamente in palazzina alloggi e box in costruzione zona Stadio 'delle Alpi'. Visite in cantiere mutuo rateazioni. Tel. 011 733.639.

A. SERIM 562.9801 libero Vanchiglia via Balbo signorile mq 220, 3 arie salone [redacted] camere cucina biservizi[redacted].

AFFARE Centro casa d'epoca mq 305, 9 vani 2 servizi ascensore portineria L. 650 milioni. Case & Design 812.8092.

ATTICO corso Dante libero recente su 2 piani grande soggiorno 2 camere biservizi. Intermau 812.4208.

BARCA BERTOLLA
via Damiano Chiesa in stabile 1987 appartamento con mansarda, box. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

BATTOCCHIO [redacted]9433 collina prestigiosa villa bifamiliare nuova mq 300 ampio giardino box auto mq 100.

BATTOCCHIO [redacted]1.9530 piazza Carducci pressi alloggi e uffici in costruzione varie metrature permute dilazioni.

BATTOCCHIO 581.9530 via de [redacted] pressi libero ingresso [redacted] tinello cu[redacted] bagno L. 115 milioni.

[redacted] libero [redacted] palazzina quadrifamiliare nel verde alloggio panoramico mq 100. Due posti auto. Serim 562.9801.

CENTRALISSIMI ultimi appartamenti [redacted] vi signorili splendido stabile d'epoca ristrutturato con box. Tel. 669.2962.

CORSO Brunelleschi signorile biingressi ampio salone 2 camere cucina abitabile biservizi L. 380 milioni. Mina 329.3131.

CORSO Croce pressi corso Traiano libero 3 camere cucina bagno terrazzo verandato. Gabetti S. Rita 358.393.

CORSO Marconi [redacted] Lombroso 10 nuovi pronta consegna signorili alloggi mq 55/90/112/125, termoautonomo. Posti auto meccanizzati. Serim 562.9801.

[redacted] Montecucco libero signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 335.8703.

[redacted] Montegrappa adiacenze corso Francia appartamento divisibile mq 170 3 arie doppi servizi piano alto. Vendo Simoncini & Postiglione 534.609.

CORSO Peschiera pressi libero prestigioso piano alto salone cucina 3 camere tripli servizi biingressi. Il Portico 817.7666.

CORSO Raffaello pressi piano alto panoramico mq 130 soggiorno 3 camere cucina 2 bagni più mansarda. Tel. 669.6766.

CORSO Vinzaglio con portineria libero panoramico saloncino 2 camere cucina servizi. Gabetti Crocetta 581.6336.

CROCETTA corso Re Umberto fine libero 1° piano ingresso 3 camere cucina servizio L. 245 milioni. G. & V. 569.4445.

CROCETTA ristrutturato libero 100 mq in stabile signorile. Studio Rocca 505.069.

FIOCCARDO corso Moncalieri posizione tranquilla 2 camere cucina bagno posto auto. Gabetti Crimea 660.4240.

GABETTI [redacted]
[redacted]
via Nizza mq 65 L. 80 milioni
via Petrarca monolocale affare
corso Spezia mq 50 luminoso
via Varaita locato L.[redacted]
via Pietro Giuria mq 50 L. 85 milioni
[redacted] con giardino
via Pagliani 75 mq panoramico
via Bizzozero 120 mq piano alto
[redacted]
TEL. 663.3574

ITALCASE Borgo Vittoria [redacted] Coppino ampio ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno L. 178 milioni. Tel. 531.240.

ITALCASE via Coppino/Massaia nuovo signorile salone 2 camere cucina biservizi termoautonomo. Tel. 531.240.

L.B.A. 748.396 corso Telesio bellissimo alloggio mq [redacted] in casa signorile volendo abbinabile ad alloggio attiguo uguale.

L.B.A. 748.396 vende Lungo Po Antonelli in [redacted] di prestigio con portineria bellissimo alloggio libero mq 235. Con box.

LIBERO signorile corso Francia salone 7 camere cucina 4 servizi. Telefonare [redacted] 562.1876.

[redacted]O via Cherubini ristrutturato ingresso [redacted] camere cucina bagno termo L. 120 milioni. Salm 568.3263.

LUCENTO
[redacted]
via Borsi piano alto 60 mq
via Viterbo 80 mq L. 140 milioni
corso Tassoni 80 mq panoramico
via Valdellatorre 85 mq ristrutturato
via Luini 85 mq signorile
corso Toscana trilocale ottimo
via Luini [redacted] mq piano alto
via Pietro Cossa mq 90 L. 210 milioni
[redacted] LUCENTO
TEL. 253.747

LUNGO PO ANTONELLI 6° piano panoramicissimo ingresso salone 3 camere cucina abitabile biservizi. Tel. 517.2817.

[redacted]
largo Tirreno ampi balconi 3 camere tinello cucinino bagno L. 250 milioni. Gabetti S. Rita 358.393.

PARELLA [redacted] Monte Grappa libero piano alto 3 camere cucina bagno terrazzo. [redacted] Parella 756.686.

[redacted]
[redacted] luminoso [redacted]ere tinello cucinino bagno [redacted] arie. Gabetti Parella 756.686.

[redacted] via Lessona libero spazioso 2 camere tinello [redacted] bagno. [redacted] Parella. Tel. [redacted].686.

PIAZZA Bernini (pressi) [redacted] elegante palazzina [redacted] arie ampia metratura distribuzione moderna volendo box. Tel. 517.2817.

PIAZZA Pitagora stabile signorile ingresso salone [redacted] camere cucina [redacted] vendo libero. Tel. 324.1313 - 0330 241.035.

PILONETTO [redacted] Moncalieri panoramico ristrutturato camera tinello [redacted]. Gabetti Crimea 660.4240.

POZZO STRADA
via Arnaz libero [redacted] signorile [redacted] soggiorno 2 camere cu[redacted] 2 bagni. Gabetti Viberti 335.8703.

PRECOLLINA pressi corso Gabetti salone 3 camere cucina 2 bagni termo posto auto locato foresteria. Salm 568.3263.

PRECOLLINA strada del [redacted]lle libero salone pranzo 3 camere cucina [redacted] sto auto giardino. Salm [redacted].

REBAUDENGO via Cogne in costruzione dal 1985 salone 2 camere[redacted] bagni. Gabetti Giulio Cesare 248.[redacted].

S. PAOLO via [redacted] 22, bella casa, fine vendite ultimi 3 alloggi liberi L. [redacted] milioni. Furbatto 544.565.

[redacted] CENTRO
via IV Marzo vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 e 2 vetrine. Tel. 562.9227.

VIA Alessandria ottima posizione libero soggiorno cucinino 2 camere bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA [redacted]
via [redacted] 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, [redacted] e negozio ristrutturati. Tel. [redacted]

VILLA precollinare [redacted] Sassi libera [redacted] meravigliosa uni/bifamiliare giardino 2500 mq. Salm 568.3263.

[redacted] Agnelli pressi libero [redacted] camere tinello [redacted] bagno. Gabetti [redacted] Rita 358.393.

TORINO PROVINCIA

A. GIAVENO villa unifamiliare nuova costruzione consegna giugno '97 mq 200 più box taverna giardino. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

A. RIVAROLO (centro) 2 alloggi mq 85 caduno in villa nuova costruzione più box giardino. Edilmarket 434.1316.

AVIGLIANA impresa vende appartamenti con giardino e/o mansarde box finiture di pregio da 70/90/100 mq da L. 190 milioni mutui permute. Tel. 531.240.

BEAULARD (Oulx) impresa prenota [redacted]gi con giardino privato zona mansardata e soppalchi, posto auto privato. Tel. 0122 851.519 - 0336 208.160.

BORGARO prenotansi signorili alloggi in villa varie metrature giardino e box da L. 195 milioni. Battocchio 581.9530.

[redacted]
nuova costruzione si prenotano alloggi varie metrature biservizi, mansarde o giardino, termoautonomo box. Tel. 011 903.4036.

BUTTIGLIERA [redacted] Fronda [redacted] a schiera mq 230 su più livelli perfettamente rifinita. Giardino. Luciana Vola 436.1395.

[redacted] libera villa salone cucina 4 camere servizi tavernetta garage terreno. GR 0121 353.211 - 011 320.524.

COLLEGNO
APPARTAMENTI
via Cantore mq 55 L. 130 milioni
via San Massimo ultimo piano box
via Miglietti mq 110, 3° piano
via Montessori mq 145 affare
via Pianezza in palazzina mq 120
VILLETTA
via Ariosto libera L. 600 milioni
[redacted] COLLEGNO
TEL. 405.3870

FROSSASCO libera villa soggiorno cucina 3 camere bagno box tavernetta terreno. GR 0121 353.211 - 011 320.524.

GASSINO villa nuova salone 3 camere cucina biservizi mansarda giardino 300 mq box permute. Tel. 531.240 Italcase.

GASTONE Avigliana immersa nel [redacted] casa indipendente vani 10 oltre balcone giardino mq 300 L. 240 milioni. Telefonare 1670 16.198.

GASTONE Avigliana villa di nuova costruzione con splendida mansarda con terrazzo idromassaggio giardino privato mq 300 L. 495 milioni. Tel. 1670 16.198.

GASTONE Sestriere villa di nuova costruzione su 3 piani termoautonomo giardino privato vero affare L. 295 milioni. Telefonare 1670 16.198.

GASTONE [redacted] Susa in pittoresco borgo rustico indipendente su 4 lati con giardino privato L. 35 milioni pagabili a L. 350 mila al mese. Tel. 1670 16.198.

GIAVENO alloggi centrali [redacted] varie metrature box auto ottima esposizione. Tel. 937.6227.

LA CASBA villetta recente costruzione su 2 piani mansarda giardino L. 255 milioni vero affare. Tel. 650.2132.

(continua)

Malessere per Del Piero

PALERMO. Come alla vigilia della partita contro la Germania agli Europei, piccolo malessere per Alessandro Del Piero (foto). Qualche linea di febbre, dolori addominali. Ieri mattina non si è allenato ed è rimasto in albergo. Ma secondo il prof. Zeppilli, stamane potrà riprendere ad allenarsi insieme con i compagni, i quali sosterranno una leggera sgambata. E stasera sarà dunque in grado di andare ■ panchina. Le due Federazioni si sono accordate per quattro cambi più il portiere. In serata è arrivato a Palermo ■ stato maggiore federale guidato dal nuovo presidente della Figc, avvocato Luciano Nizzola.

Ricci: donne veliste? No

ROMA. «Donne a bordo? No grazie, in regata meglio evitarle». Cino Ricci, lo skipper reso celebre dall'avventura di Azzurra in Coppa America, ha scatenato un vespaio, scrivendo sul mensile "Bolina": «Quando in barca a vela c'è una donna, bella o brutta, tutti la guardano e si scatenano gelosie: gli uomini gareggiano per mettersi ■ mostra, si rompe l'equilibrio, si creano situazioni incontrollabili. Non c'entra la tecnica». Non è d'accordo Giovanni Soldini, il navigatore solitario più rappresentativo della vela italiana: «Ben vengano le donne a bordo. Ma quelle che navigano, non quelle che si fanno portare ■ spasso».

OGGI IN TV

9,00 Tennis. Australian open	Tele+2	19,15 Volleymania	Tele+2
12,50 Studio Sport	■ 1	19,30 Tutto calcio dal ritiri	Tele+2
13,20 Tmc sport	Tmc	20,00 Telesport	Tele+2
13,30 Obiettivo sci	Tele+2	**20,15 Basket.** C. Korac, Benetton-Pask	Tele+2
14,15 Calcio. Grecia-Italia Under 21	Raiuno	20,20 Tmc sport	Tmc
14,15 Mondo rugby	Tele+2	20,30 Tg1 sport	Raiuno
14,30 Cosa ti cosa	Tele+2	**20,45 Calcio.** Italia-Irlanda del Nord	Raiuno
15,00 Basket. Nba Vancouver-Utah (r)	Tele+2	23,15 Volleymania (r)	Tele+2
15,15 Atletica. Cross Val Lagarina (r)	Raitre	23,30 Telesport	Tele+2
15,25 Ginn. artistica. 1ª prova A femm.	Raitre	24,00 Tutto calcio dal ritiri	Tele+2
17,00 Tennis. Australian open (r)	Tele+2	**0,15 Tennis.** Australian open (r)	Tele+2
18,20 Sportsera	Raidue	0,25 Notte sport	Raidue
18,50 Studio Sport	Italia 1	0,40 Italia 1 sport	Italia 1
		1,00 Tennis. Australian open	Tele+2

LA STAMPA
SPORT
Mercoledì ■ Gennaio 1997 27

Stasera l'Irlanda del Nord, primo test per Maldini

Nuova Italia Simpatia ma col vecchio libero

DALL'INVIATO

Non fosse che gli italiani sono un popolo di ambigui giullari, pronti, sempre, a sciogliere serenate sotto il balcone del vincitore di giornata, il varo della Nazionale ■ Cesare Maldini meriterebbe di essere ricordato come la calorosa, e singolare, ■idenza di un'insurrezione popolare e di una mortificante fuga. Non a caso, l'avventura comincia fra gli applausi di duemila curvaioli, sotto le carezze di un sole smagliante: come se, deposto il tiranno, la squadra di uno fosse ritornata, per magia, la squadra di tutti. Il battesimo in programma questa sera, contro l'Irlanda del Nord, prelude all'ostico sbarco in Inghilterra. Il foglietto che Maldini padre sbandiera a fine allenamento nasconde le laboriose doglie di una piccola grande svolta. Un libero, Ciro Ferrara, ■ due difensori centrali, Costacurta e Maldini figlio.

E così, dopo cinque anni di rigoroso 4-4-2 ■ almeno quattro di sperimentato fuorigioco, Cesare si stacca dal laboratorio sacchiano, che ha prodotto un secondo posto ai Mondiali, un fallimento europeo e un traumatico distacco dai cuori, e ci offre ■ suo calcio ruspante, da officina, non più robotizzato. Il modulo di riferimento è il 5-3-2 di parmigiana memoria. La sorpresa, il figlio sradicato dalla fascia e Cannavaro ■ panchina. L'idea, quella di non essere mai uguali, mai monotoni, mai intellettualmente sedentari. Il rischio, quello che una pedina in meno a centrocampo possa trasformarsi in ■ fastidioso deficit. D'altra parte, Maldini segue l'onda, il 5-3-2 è stato il timbro della sua Under trionfatrice agli Europei e della Germania campione, e proprio a un libero, per ■ prima volta dai tempi di Beckenbauer, è ■ conferito il Pallone d'Oro, Matthias Sammer.

«Io penso agli inglesi e ai Mondiali - spiega il ct -. Per questo, ho scelto l'esperienza, e una certa stazza. Costacurta, Ferrara e mio figlio sono il presente; Nesta, Fresi, Cannavaro il futuro». Travaso di esperienze, nel rispetto di una scuola e di una mentalità: ecco il filo conduttore. Domanda: Paolo ■ aveva sempre dichiarato che avrebbe giocato dove gioca nel Milan, cioè a sinistra? Risposta maliziosa: «A un padre non si può dire di no. E comunque io ricordo Paolo centrale ai Mondiali, e pure agli Europei». Se tanto ci dà tanto, saranno proprio Costacurta e Maldini jr, il 12 febbraio, a farsi carico di Ferdinand e Shearer. Cesare difende Costacurta («Non l'ho visto così giù come mi era stato descritto») e nega che la posizione del rampollo ■ da imputare ■ una flessione atletica, che ne avrebbe menomato il rendimento da fluidificante. Noi, invece, lo pensiamo: e come.

** Nota bene: la formazione scelta è quella che ha pareggiato 0-0 contro la Germania agli Europei, il 19 giugno 1996

Sono tutti giocatori sacchiani. Diversa è la miscela. E, per Ferrara, Costacurta, Maldini e Di Livio, il modo ■ impiego. «Non escludo che, all'inizio, ci possano essere problemi. La squadra ha nella testa la zona e il 4-4-2 di Arrigo e, del resto, nessuno è perfetto. Nello stesso tempo, ribadisco il concetto base. Si parte così, ■ strada facendo, al primo intoppo, nulla deve impedirci di cambiare rotta. Paolo non si trova? Lo riciclo a sinistra e avanzo Carboni. Ripeto: 5-3-2, 3-5-2, 4-4-2 sono numeri, e i numeri non mi hanno mai eccitato. Conta la sostanza». Ferrara libero. Non alla Sammer, e nemmeno alla Baresi. Protezione garantita, escursioni mirate. «La Juve, in difesa, gioca a quattro, ma mi pare che Ciro, con Montero e con Porrini, abbia dimostrato di possedere scatto e versatilità, doti importanti, al giorno d'oggi». Fondamentale sarà l'apporto dei laterali, ■ Livio e Carboni: si chiede loro di essere, ■ seconda delle circostanze, ora terzini ora centrocampisti. Di Livio deve a Lippi saltuari camuffamenti da esterno di difesa, mentre il romanista non è proprio ■ massimo: non si fosse infortunato, avrebbe giocato Benarrivo.

Davanti, Casiraghi e Zola, quest'ultimo a prescindere dai problemi di Del Piero. Nella ripresa, Ravanelli. Simpatia può far rima con demagogia: e allora, piano con il miele, l'incenso, i salamelecchi. Preso atto del progetto, la personalità di questa Italia ad assetto variabile andrà verificata di tappa in tappa. L'Irlanda del Nord è 64ª nella classifica Fifa e priva di fior di titolari, da Dowie a Magilton. In tutto, gliene mancano sette. Palermo si stringe, affettuosa, intorno ai Maldini, l'uno ct l'altro capitano. La Nazionale torna in famiglia: e non soltanto in senso letterale, dinastico.

Roberto Beccantini

Ciro Ferrara: «Ora gioco nel ruolo che simboleggia più di ogni altro il cambiamento da Sacchi a Maldini Credo però che se ne parli troppo: il libero non era vergogna da nascondere e molte squadre in questi anni lo hanno mantenuto»

RAI 1 ORE 20,45

	Italia [5-3-2]	Irlanda ■ [4-4-2]	
1	PERUZZI	WRIGHT	1
7	DI LIVIO	GRIFFIN	2
5	COSTACURTA	TAGGART	5
2	FERRARA	HUNTER	4
■	P. MALDINI	ROWLAND	3
4	CARBONI	HUGHES	11
6	D. BAGGIO	LOMAS	10
10	ALBERTINI	MORROW	6
■	DI MATTEO	WORTHINGTON	8
11	ZOLA	O'BOYLE	9
9	CASIRAGHI	HORLOCK	7
	Arbitro: FROHLICH (Germ.)		
12	TOLDO	FETTIS	12
13	NESTA	GRAHAM	13
14	CANNAVARO	QUINN	14
15	FRESI	WHITLEY	15
16	FUSER	ROGAN	16
17	ERANIO	DENNISON	17
18	DEL PIERO	MULRYNE	18
19	RAVANELLI		
All.: C. MALDINI		All.: HAMILTON	

Ferrara il «camaleonte»

«Io, là dietro: non è una vergogna»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando si chiede agli azzurri cosa sia cambiato da Sacchi a Maldini, ci si sente rispondere: la serenità, oppure lo stile, qualche volta il modulo di gioco. Nessuno si è accorto che la trasformazione più immediata è nel vocabolario. Ci fosse ancora uno cui ■ sbaglio scappa l'aggettivo «intenso», un must sacchiano. E che fine hanno fatto le «ripartenze»? E la squadra «corta»? E lo «stage»? Dove avranno sepolto i riferimenti all'Alfonsine e al Bellaria, i mitici luoghi dove crebbe la sapienza dell'Arrigo allenatore?

Da due giorni la difesa è tornata «alta» per la statura di chi ci gioca e non perché chi difende lo fa sulla linea di metà campo. E d'incanto i giocatori hanno metabolizzato ■ slang maldiniano, datato come i tinelli Anni Cinquanta: «al pronti via», «la barba al palo», gli stratalcioni surreali. «E' vero, provo un ruolo nuovo, tra virgolette», dice Ferrara. Perché tra virgolette? Mah, lo ripete sempre il Cesarone.

Tornano alla luce le parole ■ i ruoli carbonari. Dopo cinque anni e mezzo ■ riparla del libero, ■ rischiare la scomunica. l'ultimo fu Baresi a Mosca quando si decise ■ fine di Vicini; il primo della Restaurazione sarà Ferrara, che non l'ha mai fatto, ma in questi anni di sacchismo s'è persa la vocazione e bisogna arrangiarsi in attesa che maturino i nuovi, come Fresi. Lo juventino non è troppo sorpreso. «Avevo capito che c'era questa possibilità - dice -. Lunedì sera ne abbiamo parlato e si è deciso».

Non cercherà di imitare Baresi, né Scirea per andare più lontano nella storia azzurra. Lui starà in mezzo a Costacurta e Maldini, tenendosi due passi dietro: «Ci provo. Se va bene sarà un'altra esperienza importante, altrimenti tornerò al mio vecchio posto e il libero lo farà qualcun altro. Non penso che avrò difficoltà. Nella Juve, in certe circostanze, mi capita di dover stare un passo dietro Montero. Certo, qui è un'altra cosa».

Quella sera d'ottobre del '91 Ferrara non avrebbe mai pensato di trovarsi in questa situazione: a Mosca giocò ■ marcatura, come faceva nel Napoli ■ arrivò Sacchi e per molto tempo non vide più ■ Nazionale. «Ora gioco nel ruolo che simboleggia più di ogni altro il cambiamento da Sacchi a Maldini - ammette -. Credo però che se ne parli troppo. Il libero non era una vergogna ■ nascondere e molte squadre in questi anni lo hanno mantenuto: non è ■ ritorno all'antico, né lo screditare quanto si ■ fatto fin qui. Semplicemente si cambia strada. Lo si fa con ■ trio inedito, però ■ Costacurta ■ Maldini ho giocato tante volte, abbiamo ■ bagaglio tecnico ■ l'esperienza per cavarcela». «Ma certo - interviene Costacurta - la differenza non è abissale: io ad esempio giocavo libero nell'Under 21 di Maldini e anche nel Milan, quando dovevo coprire Baresi: l'importante è stare tranquilli ■ per quello che mi riguarda ■ credere che abbiano ragione i giornali. Basta critiche».

Cambia anche la posizione di Paolo Maldini. Ci voleva suo padre per convincerlo. «Lo sapevo, ma non è una scelta definitiva», ribatte il rampollo del ct. Dunque aria nuova, anzi antichissima. «Può darsi che questa formula sia necessaria per affrontare gli inglesi tra venti giorni - suggerisce Ferrara -. Loro sono forti di testa, noi tre siamo abbastanza alti e scafati da contrastare gente ■ Shearer. Ma più dei centimetri conterà la capacità di marcare». Grazie alla Nazionale, lo juventino completa la trasformazione in difensore tra i più eclettici e di migliore rendimento. «Il Ferrara di qualche anno fa era ingabbiato. Dicevano che sapevo fare solo una cosa, ma ■ ■ davano la possibilità di farne altre. Alla Juve, invece, mi hanno messo alla prova: devo ringraziare Lippi ■ ho imparato a giocare a zona e ■ mezzo. In tre anni è scomparso il vecchio Ferrara ed è cresciuto un calciatore che se fa il libero non pare una bestemmia. So che Maldini farà ■ Vicini: comincia con una squadra collaudata e poi inserirà i ragazzi che erano ■ lui nell'Under 21: qui già stanno Fresi e Cannavaro. Ma intanto provo io. Una volta fare il libero era il modo per allungarsi la carriera, purtroppo la Nazionale non gioca abbastanza partite in un anno perché diventi il mio ruolo nuovo». Tra virgolette, naturalmente.

Marco Ansaldo

Ma la Under fa la controrivoluzione

Giampaglia in Grecia copia Sacchi: difesa in linea

RAI 1 ORE 18,15

	■ [4-4-2]	■ [4-4-2]	
1	ELEFTHEROPOULOS	BUFFON	1
2	MAVROGENIDIS	SARTOR	2
4	DELLAS	RIVALTA	6
3	BACHRAMIS	INNOCENTI	5
5	KOULAKIOTIS	COCO	3
6	ALEXOPOULOS	LOCATELLI	7
■	KARAGOUNIS	TACCHINARDI	4
10	STOLTIDIS	■	10
7	LAKIS	AMBROSINI	8
9	■	LUCARELLI	■
11	KIASSOS	BELLUCCI	11
	KOLLYAS ■	GIAMPAGLIA	
	Arbitro: ESQUINAS TORRES (Spagna)		

A DISPOSIZIONE: Grecia: 15 Lymperopoulos; **13** Tasidis; **14** Koutsoures; **16** Panopoulos; **17** P. Konstantinidis; **18** Sfakianakis; **19** Dermitzakis. **Italia: 12** Sereni; **13** Longo; **14** Franceschetti; **15** Pesaresi; **16** Bachini; **17** De Ascentis; ■ Grandoni; **19** Morfeo; **20** Totti.

DAL NOSTRO INVIATO

Il gioco delle parti continua. Il nuovo corso azzurro crea uno scambio di filosofie tra Nazionali. Mentre Maldini restaura nei grandi il vecchio corso del calcio all'italiana, l'Under 21 di Giampaglia assorbe credi sacchiani: squadra corta e compatta, difesa in linea, centrocampo di peso, senza fronzoli. Davanti debutta Bellucci, disponibile al sacrificio di partire da lontano. Affiancherà bomber Lucarelli, 7 reti delle 11 ■gnate fin qui. La fantasia di Morfeo interverrà nel 2° tempo, unico avvicendamento. Totti? Chissà.

Ad Atene, per l'amichevole ■ oggi con la Grecia (ultimo test pre-Inghilterra) il neo ■ Giampaglia, fra innovativi metodi ■ allenamento e scelte coraggiose, spazza via 10 anni di Maldinimania, di training morbidi ■ insegnamenti paterni. Qui, in campo per due ore e mezzo. Partitelle tattiche, anche con ■ mani. Schemi difensivi ripetuti a iosa, punizioni provate e riprovate. Niente pressing asfissiante o richiesta di velleitarie ripartenze. No, ma una seduta di grande intensità, tale da mettere a dura prova la capacità di concentrazione dei 20 azzurrini, coinvolti e, per certi versi, pure sconvolti.

Alla fine, dal cilindro del ct esce una formazione dalla miscela esplosiva. A parte Buffon e Sartor, gli altri 4 giocatori di A in campo dall'inizio non sono titolari nei loro club: Coco, Tacchinardi, Locatelli e Ambrosini. Restano in panchina quelli che hanno il posto garantito: Pesaresi, Grandoni, Morfeo, Totti nonché Franceschini, cui Giampaglia preferisce Innocenti «più adatto alla zona»; oltre al difensore, tra i ragazzi di B ci sono Rivalta, Fiore, Bellucci e Lucarelli.

Giampaglia spiega: «Punto ■ squadra combattiva. Su questo piano mi aspetto molto da chi non gioca quasi mai. Morfeo è tecnicamente indiscutibile, ma trovargli una collocazione non è facile. Entrerà come seconda punta, per impiegarlo da centrocampista dovrei togliere Locatelli che invece ha bisogno di rodare le gambe. E' giusto che in chi sta fuori cresca la voglia di riavere il posto. Io dovevo dare un seguito, pur con le dovute correzioni, a chi ha cominciato con Maldini. La zona? Il 4-4-2? Con i greci, che sono forti, il risultato non conta, posso anche permettermelo. In Inghilterra potrei rivedere tutto, sarà il campo a darmi una risposta».

Ed ecco due grandi esclusi. Morfeo dichiara: «Sono convinto di poter coesistere con Totti, ma ■ il mister mi vuole come seconda punta tornerò a quel ruolo. Il calcio richiede sacrifici. Per i fantasisti in Italia non è periodo fulgido. Zola emigrato, Baggio a mezzo servizio, Del Piero cambia spesso mansioni». Totti aggiunge: «Non è detto che io e Morfeo dobbiamo ■ titolari sol perché giochiamo in A e siamo campioni d'Europa. Sono a disposizione. Fino a un paio di anni fa i fantasisti godevano di privilegi, oggi viene prima ■ collettivo».

L'obiettivo per gli azzurrini, sia ■ di A o ■ B è mettersi in vetrina per la Nazionale maggiore. Si avverte però un'altra inversione di tendenza. Diceva Maldini da ct della under: «Se noi vinciamo è un bene pure per Sacchi». Dice Giampaglia: «Faremo un fax di auguri a Cesare, perchè se loro vincono noi siamo i primi a essere contenti e a beneficiarne». Vuoi vedere che prima Maldini condizionava Sacchi e adesso Maldini sarà condizionante per Giampaglia?

Fanco Badolato

Giampaglia, fresco ct della Under 21

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Parte bene a Palermo l'operazione-simpatia della Nazionale

Zola: prima vittoria, c'è tifo

Duemila all'allenamento e il sardo «E' bello rivedere folla allo stadio»

DAL NOSTRO INVIATO

Il piacere di riscoprire il gusto delle cose genuine che vanno al cuore della gente. L'era di Cesarone I il Normalizzatore parte da un gesto all'apparenza banale, ma in realtà ben mirato. Al termine dell'allenamento sul campo della Favorita gli azzurri andati sotto la gradinata in cui si radunati duemila tifosi, perlopiù ragazzini che hanno bigiato la scuola, e hanno salutato. Ecco il vecchio che avanza: fino a ieri il braccio alzato serviva per chiamare il fuorigioco, oggi è un segno di affetto, un invito a ritornare amici.

La Nazionale riparte con un pieno di . Fuori dal bunker di Coverciano, in mezzo alla folla festante. Porte aperte per tutti, Maldini non ha nulla da nascondere. Nel kit di sopravvivenza del ct c'è anche un grimaldello per fare breccia nella diffidenza degli stressati dall'Arrigo. C'è un'allegria contagiosa. Quando Peruzzi una parata con il fondo schiena la folla ride e applaude contenta. Cosa sarebbe successo un fa? Ma Sacchi è già dimenticato. L'unico revival polemico per l'ex presidente federale. «Chi non salta Matarrese». Punto e basta. Quei due sono già lontani. Stasera saranno oltre 30 mila in uno stadio da tutto esaurito.

Ma, ironia della sorte, riparte proprio da dove l'avventura si era conclusa. Stasera i due attaccanti saranno gli stessi del cupo pomeriggio di Manchester. Tocca ancora a Zola a Casiraghi cercare i primi gol del nuovo corso. Il sardo, stregato dalle sterline inglesi, segnala subito la differenza clima: «C'è un'atmosfera diversa, ci sono progetti nuovi. E questo è già un fatto positivo. Sono contento, mi pare la cosa più giusta. E' fondamentale ristabilire il feeling fra squadra tifosi. E' stato bello vedere tanta gente durante l'allenamento. Il primo traguardo è raggiunto: gli italiani ci amano di nuovo».

E' incredibile come la normalità diventi un fatto straordinario. Anche questo dà la misura di come la svolta fosse ormai improrogabile. In questa situazione idillliaca per Zola sarebbe facile dribblare e segnare il gol della vittoria. Ma si mantiene su una tranquilla linea di galleggiamento: «Non mi piace fare paragoni. Sacchi e Maldini sono due allenatori diversi, è giusto rispettarli entrambi. Il nuovo ct ha idee differenti a cominciare dalla difesa dove ci saranno cinque giocatori. Il 5-3-2 è una tattica che conosco già per averla sperimentata a Parma. Se applicata bene può avere grossi vantaggi, soprattutto se i due laterali sono bravi a spingere. I difetti? Ce ne sono, ma li tengo per me. Comunque non si tratta di modulo dettato dalla prudenza».

E' allegro. Londra gli ridato la di sentirsi importante. Da un mese gli inglesi lo martellano sulla sfida del 12 febbraio a Wembley. Zola è sicuro: «Ci temono, sanno che non sarà facile batterci. Noi dobbiamo giocare bene stasera proprio in funzione di quella partita. Io sono pronto, caricato al massimo, ho gli stessi problemi di Ravanelli e di Vialli. Ho parlato con Fabrizio: si sente tradito, i programmi di partenza non sono stati rispettati. Quanto a Vialli, ha perso il posto per infortunio e poi Gullit non se l'è più sentita di cambiare la squadra. Ma Luca ha risorse inesauribili».

In mondo di fantasisti con gli occhi che non ridono, Zola la gode beato. E' andato in un calcio di muscolari ha aperto una breccia: «In Inghilterra i giocatori estrosi sono richiestissimi, anche perché là si bada più ad attaccare che a difendere. Ma alla lunga la classe viene sempre premiata e anche l'Italia ci sarà un'inversione di tendenza. Comunque chi ha problemi è invitato a seguirmi. Sono sicuro che dal prossimo anno ci saranno altri giocatori italiani nella Premier League. Anche Baggio si troverebbe bene». E' così di sè che ammette: «Se stasera ci sarà da battere un rigore mi farò da parte. Ho superato lo choc di Manchester. sono certo che non toccherà a me calciare dal dischetto».

Casiraghi, che ha battuto in volata un Ravanelli apparso proprio felice della scelta Cesarone I, demolisce una certezza: «Non è vero che con Maldini si fatica di meno. Anche per noi attaccanti cambia poco. L'obiettivo lontano è Wembley; quello immediato ritrovare la stima dei tifosi».

Fabio Vergnano

COMMISSARIO TECNICO	ESORDIO DATA		
FABBRI	11/11/1962	Austria-Italia 1-2	29
VALCAREGGI	25/6/1967	Romania-Italia 0-1	54
BERNARDINI	28/9/1974	Jugoslavia-Italia 1-0	6
BEARZOT	9/10/1977	Germania Ov.-Italia 2-1	88
VICINI	9/10/1986	ia-Grecia 2-0	54
SACCHI	13/11/1991	Italia-Norvegia 1-1	53

Ancora Zola: «In Inghilterra ci temono, sanno che non sarà facile batterci: sono pronto, non mi spaventerebbe neppure un rigore»

Zola è convinto che presto altri calciatori lo seguiranno in Inghilterra «I fantasisti molto richiesti, anche Baggio si troverebbe bene»

MILAN

Continuano le polemiche e la tensione sale

Tra Baggio e Sacchi dialogo impossibile

MILANO. Altro che pace tra Sacchi e Baggio non c'è assolutamente intesa. Tra i due, costretti a convivere sotto lo stesso tetto, c'è una quasi totale mancanza di rapporto mentre continuano a «beccarsi». E la situazione è sempre più tesa. Nel consueto incontro del martedì l'Arrigo, stuzzicato dai commenti alla partita di Cagliari e dalle dichiarazioni di Galliani che aveva visto un grande Baggio, meritevole di partire titolare nel Milan, ribatte seccamente: «In questa squadra nessuno è titolare fisso. Se uno non sta bene gioca. Gli schemi non sono fondamentali: adattati ai giocatori che vanno in campo. E io faccio giocare solo quelli che mi convincono durante la settimana e che ritengo più in forma». Sacchi apre un'ampia parentesi per Baggio: «Sarei il primo a essere contento se lui ritornasse ad essere quello che giocava con me in Nazionale dal '94, quando ha fornito le sue prestazioni migliori. Adesso sta lavorando con grande impegno. Non prevenuto nei confronti, come sostiene qualcuno che dicendo queste cose non è serio perché mette in discussione la onesta professionale. Se sono l'allenatore del Milan non posso penalizzare qualche giocatore, né la società mi ha chiesto trattamenti particolari per qualcuno. Baggio è in forma e merito suo ma anche di chi lo allena. E domenica sono stato io a farlo giocare».

Baggio prende atto e ribatte: «Se lui mi ha chiamato anche quando la Juve mi teneva fuori, sappia che l'ho sempre ripagato con grandi prestazioni: quindi siamo pari. 1-1». E tornando al presente ribadisce il suo desiderio di giocare qualche volta dall'inizio «ma la scelta tocca a Sacchi. Io sto in un buon momento, il mio periodo migliore. Per dimostrarlo avrei bisogno di giocare con continuità disputare 3-4 gare di seguito anche se una partita andasse male. Sentire la fiducia di chi decide e sapere che questa fiducia resta in ogni caso. Comunque di lavorare serietà e col massimo impegno, parlando pochissimo. Voglio dimostrare il mio valore sul campo, non accetto che si dica che non sono in buone condizioni per mettermi in cattiva luce. E non parlatemi di part-time: mi vien da ridere. Ribadisco che ho bisogno di giocare, anche per riconquistare la Nazionale. avrebbe fatto piacere essere a Palermo: il battesimo l'Olanda 1-0, grazie a un mio gol».

Sul futuro Baggio è molto chiaro: «Panucci mi vuole al Real. Lo ringrazio per essersi ricordato di me. Ho anche altre proposte. è una scelta difficile. In questo momento penso al Milan. Ho la testa qui e alla situazione difficile che stiamo attraversando. Mi auguro di poter continuare a indossare questa maglia».

Intanto alla ripresa degli allenamenti ha lavorato a parte per smaltire contusione al polpaccio sinistro. Niente di grave.

Nino Sormani

SERIE B

Risolto il problema del gol, Sandreani pensa alla retroguardia

Toro, ora tocca alla difesa

«Qualche rete evitabile, con più attenzione»

TORINO. Il Toro scatenato ha neo: abbassa la guardia e subisce ancora qualche gol di troppo. In casa è la squadra che ne ha incassati più di tutte in serie B (13) ma è anche quella che ha segnato di più (19 reti), mentre fuori il bilancio è in perfetta parità: 8 al passivo, altrettanti all'attivo. Chiaro che, per consolidare il secondo posto puntare alla promozione, Sandreani cercherà di eliminare difetti possibile. E comincerà dall'ultima trasferta dell'andata Ravenna dove, dopo la squalifica, tornerà Cristallini e saranno disponibili anche Martelli e Rocco, convalescenti da infortuni.

La vulnerabilità interna della retroguardia nasce dall'organizzazione e da un modulo che privilegia il gioco offensivo, oppure i gol sono frutto di errori individuali? Casazza assume le proprie responsabilità sulla presa sbagliata che, sul 3-0, ha consentito Bellucci di ridurre le distanze nella vittoriosa sfida con la capolista Lecce: «Avrei dovuto respingere di pugno. Non sono certo abbonato alle papere stavolta è stata colpa mia. Nel raddoppio di Bachini, invece, bisogna riconoscere i meriti dell'avversario. Il modulo, comunque, non c'entra. Tutti noi dobbiamo mantenere la massima concentrazione anche quando il risultato sembra ormai acquisito».

Il portiere Casazza ammette: «Mio l'errore di domenica sul primo gol del Lecce»

A Foggia, il Toro ebbe la prima importante lezione. Dopo essersi trovato sul 4-1, rischiò di farsi raggiungere nel finale per un'improvvisa caduta di tensione, più che per un calo fisico. Ne tutti convinti al punto che Maltagliati sottolinea come, a parte quelli di Foggia, molti dei gol incassati dai granata siano frutto di episodi: «Non è vero che ci sbilanciamo troppo. Raramente consentiamo agli attaccanti di tirare. A parte il Pescara, nessuno ha messo alle corde. Per limitare i danni basterà più attenti».

Cevoli pensa come lui. Parla di superficialità: «Errori del singolo e spesso su calci piazzati, non lacune dovute alla strategia. Errori evitabili. Comunque si può migliorare sia in difesa che a centrocampo. La continuità di rendiè fondamentale in B».

Mezzano, che domenica è andato a caccia di gloria firmando il 4-1 perentorio di testa, invita se stesso e i compagni a non mollare mai: «Con il Lecce ci siamo fatti infilare due volte perché avevamo mente rivolta a festeggiamenti per i tre punti importantissimi. Facciamo in modo che tutto ciò, in futuro, non si ripeta».

Sandreani è più che tranquillo: «Quando si prendono gol sul 3-0 sul 4-1, o come accaduto a Reggina, non ci problemi particolari risolvere. Ogni gol è figlio di una situazione, dalla distrazione difensiva all'abilità di chi lo segna. Quello con Chievo poteva essere motivo di preoccupazione, mentre a Lucca la retroguardia era stata perfetta».

L'allenatore predica concentrazione determinazione ricorda che il Toro ha il secondo miglior attacco della cadetteria: «Vuol dire che per fare un gol in più, dobbiamo concedere qualcosa agli altri. Non sono affatto allarmato». Questo Toro, dunque, turba il sonno a Sandreani, anzi lo fa sognare.

Bruno Bernardi

La comitiva era diretta in Marocco: nessuno ha chiesto asilo politico

E' sparita la Nazionale etiopica

In fuga 16 giocatori durante lo scalo a Roma

ROMA. Un giallo in piena regola, tutti gli ingredienti del thriller. L'ora: le 17,30 di lunedì pomeriggio. Il luogo: l'aeroporto di Fiumicino, settore arrivi internazionali. Personaggi e interpreti: la nazionale di calcio dell'Etiopia, proveniente da Addis Abeba, di passaggio nel nostro Paese (sedici ore soltanto) prima di riprendere il viaggio verso il Marocco, dove è attesa per una partita valida per la Coppa d'Africa programma domica a Casablanca.

Il volo Ethiopian 710 arriva in perfetto orario. La comitiva sbriga in fretta le formalità e sale sul pullman che li accompagna l'albergo Airport, sul litorale di Ostia. La serata passa tranquilla. Si cena tutti assieme, a letto presto perché alle è prevista la partenza per Casablanca.

La brutta sorpresa arriva al mattino quando il capogruppo della nazionale scende per fare colazione. Incontra i quattro dirigenti accompagnatori e due giocatori. E gli altri 16? Mistero. Sono scomparsi nel nulla, volatilizzati.

Passati i primi momenti di incredulità, decide di avvisare la polizia. Dal vicino commissariato arrivano alcuni investigatori che, con l'aiuto di interprete, cominciano a ricostruire la vicenda. Viene ascoltato il direttore dell'albergo, Alvaro Benedetti: «Hanno abbandonato le stanze molto presto, con le valigie in mano, senza neppure aver fatto colazione», dice. Ma sul pulmino che doveva accompagnarli all'aeroporto, i 16 non sono mai saliti. Passano le ore, i sette vengono trasferiti nel vicino hotel Satellite dove continuano a essere interrogati. «Non sappiamo nulla nostri compagni», dice uno di loro, il difensore Zevi Hum Shengata, 20 anni. «Sono spariti all'improvviso», conferma il medico sociale, Zeiciam Adinga. Paradossalmente a loro interessa molto di più il mancato incontro Marocco che la sorte dei loro compagni: «A questo punto credo che torneremo in Etiopia mentre per il torneo vedremo che cosa deciderà la Federazione internazionale».

Nel pomeriggio entra in scena anche la Digos. Alcuni funzionari arrivano al commissariato di Ostia e vogliono sapere che cosa sta succedendo, visto che di casi simili (e con protagonisti sempre atleti etiopici) se ne sono verificati moltissimi negli ultimi anni.

I 16 giocatori, intanto, nessuna traccia. In serata, il vicequestore Niccolò d'Angelo fa il punto della situazione: «Quel che è certo è che si tratta - dice - di un allontanamento volontario dei 16 componenti la formazione. Hanno portato via documenti e bagagli. Solo di due abbiamo trovato i passaporti in camera. Stiamo verificando tutte le ipotesi. Finora si è presentato per chiedere asilo politico». Fatto è che dalla mezzanotte i 16 giocatori, sino a quell'ora «coperti» da regolare visto di transito, sono diventati ufficialmente «clandestini». [c. p.]

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

L.G.A. 748.396 vende a S. Maurizio Canavese villa uni e bifamiliari con box taverna e giardino prezzi ottimi consegna '96.
MONCALIERI strada Robaudo libero in palazzina nel verde, signorile alloggio mq 130 terrazzi box. Sarim 562.9801.
NOLE km. 1,5 Caselle, villetta comoda a servizi, di superfice mq. 160, autorimessa doppia e piccolo giardino 921.4414 - 0337 220 012.
DRUBASSANO prestigiosa villa in costruzione volendo bifamiliare mq ampio giardino. Battocchio 581 9530
PINEROLO libero ultimo piano ottimo stato salone/no cucina 2 camere servizi box. GR 011.320.524 - 0121 795.353
PINO TORINESE comoda al centro villa recente complessivi mq accuratamente rifinita Luciana Vola 436.1395.
TORINESE porzione di bifamiliare libera mq 220 su piani più box giardino 400 mq. Sarim 568.3283
PRECOLLINA Moncalieri appartamento palazzina panoramico mq 200 su 2 piani tavernetta lavanderia patio privato box doppio giardino condominiale internau 812.4206

RIVALTA
In villaggio in vita di nuova costruzione appartamenti signorili da 100 mq circa. Gabetti Rivoli 956.6022.

RIVALTA villa mq 140, 4 bagni taverna mmessa 5 auto giardino finiture di lusso vendesi. Tel. 909.0214.
RIVOLI centrale libero anno '90, soggiorno camera cameretta cucina bagno termoautonomo giardino. Sarim 562.9801.
RIVOLI centro vero affare 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo box doppio. Tel. 953.4809
RIVOLI impresa in palazzina vende alloggio e mansarda centrale seminuovo mutuo permuta dilazioni. Tel. 953.3570
RIVOLI via Chiaperotti in elegante complesso residenziale mq 200 su più livelli. Giardino. Luciana Vola 436.1555.
SAUZE D'OULX impresa vende box, giardini privati ottima esposizione. Tel. 0122 851.519 - 0336 206.160.
SAVOULX (Oulx) Impresa vende bifocale in grange ristrutturata con terrazzino e posto auto privato Tel 0122 851 519 - 0336 206.160
S. GIORGIO splendida casa del '700 con annessi rustici completamente ristrutt suddivisa in 3 unità mq 1000 complessivi più casa custode. Giardino mq 10 mila piscina Luciana Vola 436 1555
S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel 898 6213
S. MAURO recente minitissima villa libera su 3 lati mq 200 su 2 livelli Giardino box. Luciana Vola 436 1555
S. RAFFAELE suggestivo casale 700 mq 600 ristrutturazione da completare Luciana Vola 436 1395
TROFARELLO appartamento in palazzina ottimo stato soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box auto. Intersau 612 4208
VILLARBASSE in villa recente appartamento indipendente mq 250 più giardino privato mq 800 Luciana Vola 436 1395
VOLPIANO Impresa Balocco vende via Gorizia alloggi signorili con box mutuo San Paolo. Telefonare ore pasti o sera 3983
VOLVERA centrale alloggio ristrutturato di ingresso cucina 3 camere bagno cantina box. Sagor 011

PIEMONTE

appartamento di vacanze casa di vacanze nella regione del lago Maggiore lago d'Orta. Minimo due camere, cucina, bagno. E possibilmente giardino Citta 115 - Publicitas CH 3900 Brigg

VALLE D'AOSTA

VAL D' AYAS attico di 3 vani e servizi con splendida vista Gran Paradiso Gabetti Mare e Monti 011 57 67

LIGURIA

ALASSIO mt mare monolocale arredato L milioni. 0182 555.266 - 0348 290.1727
mt mare ingresso cottura soggiorno/letto bagno balcone vista mare posto auto Gambera 0182 544 412
S.SPIRITO occasione ingresso camera cucina abitabile servizi balcone con vista aperta su mare L 148 milioni Tel 0182 992 599
CERIALE 400 mt mare alloggi vista mare pronta consegna pagamento personalizzati. ST IM E C 0182 931 228
DIANO MARINA signorile appartamento arredato terrazzo lussuoso L 280 milioni. Case Italgest 0184 449 072
DIRETTAMENTE impresa Cosso pronti appartamenti da L 70 milioni in Gualdrice (Sv) km 5 del mare con ottima vista. Pagamento personalizzati pluriennali 019 675.726.
IN Liguria Bardineto 750 mt su livello mare a 20 km da Loano, da L 47 milioni appartamenti completamente arredati. Pronto Casa 1672 97.438.
LIGURIA pochi minuti spiaggia casetta tipica, camino, cantina, posto auto. L 80 milioni. Tel 02 294 04039
RIVIERA ligure, costruttore propone in vita nobiliare bilocali - trilocali - vista mare, piscina, giardini privati box. Telefonare allo 0342 514 555.
SANREMO in residence con parco e piscina ultimo appartamento vista mare L 273 milioni. Case Italgest 0184 449.072.
S. STEFANO mare splendido bilocale panoramico a 100 mt mare giardino possibilità mutuo Tel. 0184 44.112.

COSTA AZZURRA

BEAULIEU centrale appartamento vista mare terrazzo balcone garage L 278 milioni. Case Italgest 0184 449.072.
MENTONE Garavan in complesso di ville a schiera lussuosi appartamenti da L. 203 milioni Case Italgest 0184 449 072.
MENTONE Impresa Icomar vende direttamente alloggi da L 123 milioni Mutui e dilazioni. Tel. 011 0032 - 0182 595.507 - 02 29.51.96.35
NIZZA Musiciens signorile appartamento ultimo piano terrazzo mq affare L 186 milioni. Case Italgest 0184 449.072
NIZZA vista mare in costruzione appartamenti consegnabili primavera da L 120 milioni Bolla 011 437 5591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAFASSE vendo fabbricato industriale 850 mq più tettoie 78 mq con possibilità di frazionamento in 660 e 268 mq Prezzo interessante. Tel. 011 921.0182.
CAPANNONI industriali da mq Rosta bella posizione vende Simoncini & Postiglione 534 609.
CENTRALE signorile appartamento uso ufficio 165 mq ampio ingresso 6 vani bi servizi vendesi/affitasi. Mina 329.3131.
CORSO Grosseto/via Stradella, capannone libero mq 600 cortile cintato mq 300. Vende Simoncini & Postiglione 534.609.
CORSO Turati libero signorile doppi ingressi 3 camere bagno uso ufficio abitazione. Gabetti Crocetta 581 6336.
CORSO Vittorio piazza Carlo Felice sotto i portici locale vetrinato mq 500. Vende Simoncini & Postiglione 534 609.
L.G.A. 748.396 vende a Robassomero nuovo capannone industriale di mq 2000 con ufficio e 3400 mq di cortile.
LOCALE industriale mq 1500/2500/4000 uffici impianti adiacente corso intermediari vendo. Tel. 011 641.326.
prestigioso immobile fronte 1400 mq cortile privato Telefonare allo 011 2525.
TORINO Nord impresa vende capannone mq 750 da ultimare 4500 mq piazzale L 750 milioni. Tel 0337 207.385.

direttrice Pinerolo vende moderno edificio uffici direzionale di mq 3000. Gabetti Impresa 011 57.67.

VIA Garibaldi vendiamo negozio plurivetrinato con superficie totale di 400 mq. Gabetti Impresa 57.67

15% REDDITO
investimento fabbricato rio indipendente presso corso Allamano. L. 1 miliardo. Furbatto 544.

TERRENI

BARRIERA via Cherubini vendesi area edificabile 4870 mq S.L.P. residenziale subordine rilascio concessione edilizia vero affare 568.3283
RIVALTA terreno edificabile mc progetto bellissima vendesi. Tel. 909.0214.
TERRENO edificabile per capannone 600 mq vendo ad Alpignano confine ri. Gabetti Impresa 57 67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO salone 3 camere na 2 bagni box zona Centro Europa. Rita Edilmarket 434.1316 - 434.1426
ALLOGGIO libero anche casa vecchia ricerco in vendita pagamento contanti metrature. Signor Lorenzini 817 6000

TORINO P

A. in acquisto di 2 alloggi e giardino per genitori pensionati Torino cintura Edilmarket 434.1316.

PIEMONTE

A. RICERCHIAMO villa casetta rustici con giardino max 30 minuti Torino. Edilmarket 434 1316 - 434 1426

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ADRIANO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751 628
AFFITTASI a studenti o impiegati mansarda via Vanchiglia L. 200 mila mensili servizi esterni. Tel. 962.4950.
CORSO Siracusa presso appartamento camera tinello cucinino bagno arredato affittasi L. 600 mila mensili. Tel. 437 4533
LUCIANA VOLA 436.1395 adiacente Nuovo Tribunale in bella casa d'epoca appartamenti mq 100 abitazione e/o ufficio.
PRECOLLINA Ponte Isabella esclusivo mq 100 affittasi salone/no camera cucina bi servizi, Amicacasa 385 8538.
VIA Amendola appartamento mq 110 ultimo piano affittasi. No festivi. Tel. 577.4214
VIA Bigny appartamento di mq 80 affittasi. No festivi. Tel. 577.4214.
VIA Mecca adiacente vuoto in stabile signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno padronale in deroga. Fim 812 7298

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE panoramico alloggio in villa salone 3 camere cucina 2 servizi box L. 1.600.000. Gedim 562.7566.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI capannone mq 600 zona Asti. Accesso stradale n. 10. Telefonare 011 661 4651
AFFITTASI negozio ampie vetrine mq 260 circa su due piani sito in corso Francia zona Nuovo Tribunale. Tel 011 599.945.
AFFITTO vendo seminterrato mq 180 luminoso, riscaldamento ascensore uso ufficio laboratorio in Collegno. Tel. 597 278
CORSO Re Umberto uffici mq 350 affittasi No festivi Tel. 577.4214.
PIAZZA Nizza locale magazzino laboratorio mq 650 soppalcabili; accesso carraio termoautonomo. Affasie 561.3040
UFFICI centrali parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni magazzini sorvegliati da 50 a 1000 mq. Tel. 011 315 7111.
UFFICI centrali parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni magazzini sorvegliati da 50 a 1000 mq. Tel. 011 315 7111
UFFICI open space in nuova costruzione mq 160 con ample vetrine possibili affitto/vendita Sicafer 502.158.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

multinazionale per dirigente straniero cerca alloggio o villa zona signorile. A.C. 784.774 - 0338 675.391.
CERCO in affitto camera bilo servizi vuoto. Referenze. Tel 720.434 dopo le ore 18.
monolocale o cucina bagno in Torino bella zona arredato offresi referenze. Centralsole 437.4248.
MEDICO ricerca privatamente appartamento in Torino o prima cintura, in zona e Tel. 0330 603.181.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA di ogni tipo ma valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel 351.328
ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24/B. Tel. 011 776 1696 Torino.
AUTOGILLIA acquista vettura immediata autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297
AUTOTORTONA acquista di ogni tipo valutazioni serietà. Corso Tortona 8. Tel 011 817.1543 - 889.664.
voltura immediata acquistiamo vecchi. Aragonauto Dante 44 - 10126 Torino. Tel 011 696 4713/14
NSX '92 metallizzata, Bmw M3 full optionals, Mercedes C 180 gant '94, Audi 100 Avant quattro, Volvo 850 T5 metallizzata '96 subentro leasing. Golf GTI '94 climatizzata, Audi 80 Avant 2000 16 V '95, Volvo 940 Polar '95, Audi 100 Avant 16 V '92 metallizzata. Silauto 582 2421 - 537.461.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Albergo Londra *** 019 669.683 vicinissimo mare, ottimo servizi Tv scelta menù parcheggio L. 58 mila.

MATRIMONIALI

AGENZIA IL PUNTO INCONTRO risolve qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domiciliio. Tel. 011 917.0100 - 0368 353.6341
32ENNE, buon carattere diplomato ottimo lavoro conoscerebbe signorina max 30enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7111 - 10100 Torino

VARI

A.A.A. OROLOGI da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà tel. 0337 246.917, Paolo.
A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete grossi massimi prezzi. Corso Peschiera 183 Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra oro argento monete preziosi francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002. To via Tripoli 85
A. OREFICERIA G.E.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Modena Cristina 42. Tel. 650.2212.

Ciclismo: Arese, Damilano e il Diablo uniti per la vittoria

Chiappucci all'ultima sfida

«Il motore è nuovo»; rasoiate a Pantani

Enrico Zaina, protagonista dell'ultimo Giro d'Italia, Claudio Chiappucci e Maurizio Magnabosco, del personale della Fiat Auto, alla presentazione tornese dell'Asics che ha presidente Franco Arese e vice Maurizio Damilano

TORINO. Maglia nuova, compagni nuovi, vita nuova: Claudio Chiappucci entra con la sua vecchia, un po' ammaccata ma ancora solida armatura in un 1997 ciclistico al quale ho tante di quelle cose da chiedere che non neppure lui do dove cominciare. Ma per rimanere ben infisso nel personaggio, affibbia subito un dose di rasoiate al caro amico Pantani. Elenchiamo. «A me il titolo di Diablo l'ha dato la folla, lui il titolo di Pirata se l'è assegnato solo». E poi: «Tutto ci divide, bicicletta e piedi. Si vesta vuole, porti quanti orecchini gli pare, nemmeno penso». E ancora: «Apparteniamo a categorie distinte lontane. Preferisco la Cambiamo aria. Giro. «Il Giro mai vinto, il Tour mai vinto e la Vuelta. Ho fatto molti sogni e mi sono stancato di sognare. A trentatré anni suonati ho cambiato registro. Bado al sodo».

Oltre alla coppia di sempre, Boifava Quintarelli, accompagnano il guerriero sulla via dell'ultima sfida due ex illustri campioni dell'atletica, Franco Arese e Maurizio Damilano. E che c'entrano un mezzofondista e un marciatore con Chiappucci? Arese è il presidente dell'Asics, sede a San Chiaffredo di Tarantasca, provincia di Cuneo; Damilano il vicepresidente. Dall'Asics prende la squadra che ieri a Torino ha fatto il suo ingresso «nello sport sempre giovane, sempre più vivo e vero» (parole di Aresel che avrà in Chiappucci il capitano e in Zaina, protagonista all'ultimo Giro, la seconda firma.

Dunque, eravamo rimasti al Giro. Gli manca, Chiappucci. gli mancano un sacco di altri traguardi. «Mi piacerebbe poter dire: scelgo di vincere il Giro, scelgo vincere il Tour. Mi limito a dire che sceglierò, quando sarà il momento, in quale corsa a tappe tuffarmi. Ma fatta la scelta, non vedrete una comparsa, mi riservo ancora un ruolo da protagonista. Ho alle spalle un anno con niente dentro, mi addoloro. Non sono arrivati i successi, ma arrivati molti insegnamenti». E' diventato attento, paziente, meticoloso, lo sperperante Chiappucci. «Non mi butterò via». Sempre nemico del gruppo (e gruppo puntualmente suo nemico) non vagheggia impossibili pacificazioni e alleanze, cerca il modo più adeguato per fregare i cattivi che l'hanno sullo stomaco. Già un Chiappucci accorto nei rapporti e nelle tattiche sarebbe un prodigio. «Non amano i colleghi? Peggio per loro. Sono pieno, trabocco, dell'amore della gente. Mi spingono le mie gambe e il mio pubblico. E' al pubblico che vorrei rivolgermi: ecco, per voi, questa grande vittoria».

Il virtuoso dell'improvvisazione ha deciso di stare a braccetto con la scienza. Il professor Ferrari gli ha indagato la carrozzeria; il professor Chevalier (Lionel, primario di chirurgia vascolare, lo ha rassicurato sul funzionamento dell'arteria iliaca femorale (quella che ha inguaiato Leoni, Minali e Ferrigato). La metamorfosi è completa, un inedito Chiappucci si avvia a percorrere il tratto conclusivo di una carriera di semplice etichettatura. «Ho rifatto il motore. Sto imparando a ragionare, l'omino di ferro ha testa».

Le classiche al Nord? «Vedremo. E comunque con moderazione. Eviterò le dosi da cavallo». Indurain se n'è andato. Pantani può far bene e può far male. Che stagione ci aspetta? «Forse più aperta, più battagliata, una stagione per i giovani. Anzi: per chi ha il cuore giovane». Chi è che se la sente di puntare su Chiappucci? «Io, per esempio. Boifava, per esempio. E Quintarelli e Arese e Damilano e quelli che su me non hanno mai smesso di scommettere. Siamo un esercito» E Zaina? «Non ci pesteremo i piedi, nessun problema, chiarezza e compiti stabiliti». Ma Zaina vuol annettersi il Giro. «E fa bene. Io è da una vita che voglio prendermelo».

Argomento doping appena sfiorato («si sta uscendo dal buio»). Ma dalla Polonia arriva l'accusa seconda la quale la morte di Joachim Halupczok, dilettante di spicco, avvenuta nel 1989, fu causata da un errato trattamento ricevuto in una clinica Trento. Medici italiani avrebbero somministrato al corridore la carnitina aggravando i suoi malanni fisici dovuti un'infezione al miocardio.

Gianni Ranieri

F1

La Lega: GP padano a Imola

Ferrari, il motore dopo 300 km

JEREZ. La rottura motore ha fermato la Ferrari di Schumacher dopo 300 km, nel Gran Premio simulato sul circuito di Jerez. Un imprevisto che ha guastato la giornata di Maranello, dopo che la prima parte dei test era risultata soddisfacente ed il tempo aveva finalmente concesso una tregua. Ma il pilota tedesco non ha drammatizzato: «Mi ritengo comunque soddisfatto - ha detto Schumacher - dei 1200 km abbiamo percorso in questi giorni. C'è ancora da lavorare, però molto è già stato fatto». Oggi F310B tornerà in pista con il motore '96 per ulteriori collaudi d'assetto.

Intanto una curiosa notizia da Roma: un onorevole leghista contatterà ufficialmente Mosley per chiedere che la Fia riconosca nel calendario '98 «GP della Padania». Si svolgerebbe ad Imola.

Panatta lo chiama per Italia-Messico

Camporese dopo 4 anni ritorna in Coppa Davis

Con lui Furlan, Gaudenzi e Nargiso A Melbourne semifinale Chang-Moya

MELBOURNE. Tre hombres nei quarti, e uno, Moya, vincitore del compagno di briscola Mantilla e già pronto a infastidire Chang, che a sua volta si è guadagnato la terza semifinale australe consecutiva dominando il derby degli gnomi con Rios. Senza dimenticare Alberto Costa, che potrebbe anche giocare uno scherzetto al divo Sampras. I torridi Open d'Australia quest'anno hablano decisamente spagnolo, anche solo a ragionare in cifre. L'anno scorso navigò fin qui il solo Javier Sanchez, quest'anno sono arrivati in 15. Ma cambiata anche la mentalità. La ricca rivalità di inizio Anni 90 fra il clan Sanchez e il clan Bruguera ha resuscitato la voglia dei ragazzini, incanalata poi da una saggia politica dirigenziale che ha favorito, anche economicamente, i team privati, quasi tutti raccolti a Barcellona. Gli spagnoli sono amigos, si allenano insieme, trovano insieme gli stimoli per migliorarsi. Senza traumi, senza sradicamenti infantili «i ragazzini più promettenti li lasciano a casa loro fino a 15 anni - dice coach Fargas, consigliori di Alberto Costa -. Poi arrivano a Barcellona e senza perdite di tempo li buttiamo nel circuito dei satelliti, a sudarsi punti, altro che coppe giovanili. Chi ha i numeri, va avanti, gli altri tornano a casa. Senza drammi».

Insomma, l'esatto contrario di quanto predicato dalla nostra inetta Federazione, dal suo eterno Caudillo Galgani. Manolo Santana, ex campione di Wimbledon e rivale del nostro Pietrangeli ruggenti 60, saggio responsabile tecnico ha saputo aggiungere l'ultima, importante pietruzza: più campi coperti (fino a poco tempo fa a Barcellona non ce n'era neppure uno), più tornei indoor e sul cemento per svezzare i chicos dalla placenta-terra battuta, oppure nutrice delle vecchie generazioni. Risultato: Moya che batte Becker sul sintetico di Bercy e sul cemento di Melbourne Park.

I critici più diffidenti sostengono però che a favorire i caballeros, anime calienti, quest'anno sia stato soprattutto il clima torrido. Ieri, suscitando le ire di Mantilla, allenatosi outdoor costretto a giocarsi il quarto al coperto, gli organizzatori alle 9,30 hanno deciso di chiudere le 700 tonnellate di capote del centrale per evitare altri collassi. Accendendo però inevitabili polemiche: Becker, sdrucito dal caldo Moya, avesse anche lui potuto giocare al freschino? Fatto sta che Melbourne sembrava Malebolge: vento, polvere, mosche, incendi per autocombustione nella notte.

Camporese, un atteso ritorno

Ma ai fans italiani, più che le vicende di Melbourne, interessano i fatti di casa loro e c'è una grossa novità: Panatta ha richiamato Coppa Davis, per match col Messico in programma dal 7 al febbraio a Roma, Omar Camporese (gli altri sono Gaudenzi, Furlan e Nargiso, l'escluso Pescosolido). Camporese mancava dalla Davis dal primo turno della stagione 1993, quando gli azzurri eliminarono Modena il Brasile. Convocato anche per l'incontro quarti finale contro l'Australia Firenze, il bolognese fu costretto all'ultimo momento a rinunciare alla convocazione per una capsulite al gomito destro che lo costrinse un'operazione lo allontanò dai primi cento della classifica mondiale. Un gradito ritorno,

Semeraro

Australia, quarti. Masch: Chang-Rios 7-5, 6-1, 6-4; Moya-Mantilla 7-5, 6-2, 6-7 (5/7), 6-2. Femm: Pierce-Appelmans 1-6, 6-4, 6-4; Coetzer- Kimberly Po 6-4, 6-1.

SPORT FLASH

Dopo dieci giorni di mistero, Maradona è riapparso a Buenos Aires al volante di una Porsche rossa in compagnia del suo manager Coppola, che per quasi 100 giorni è stato in per sospetta detenzione di cocaina. Diego ha quasi travolto un fotografo che voleva ritrarlo, poi è andato dal parrucchiere e si è fatto tingere alcune «mèches» sulla fronte: i colori scelti sono stati l'azzurro, il viola e l'oro.

Il messicano Canedo, vicepresidente della Fifa, è morto ieri. Aveva 75 anni, soffriva da tempo per un tumore.

Dopo la terza tappa il finlandese Tommi Makinen, su Mitsubishi Lancer, guida Rally di Montecarlo. Al 2° posto Liatti (Subaru Impreza) a 24", al 3° lo spagnolo Sainz (Ford Escort) a 27". Nel Challenge in testa Deville (Ford). Oggi si corre la Gap-Montecarlo: 384 km, di cui 125 ripartiti in 6 prove speciali.

Biaggi è partito per l'Australia, dove proverà la Honda 250 versione 1997 sul circuito di Phillip Island.

SCI: L'austriaco Franz è stato il più veloce nella prima prova in vista della discesa libera di Kitzbuehel, in programma sabato. Primo italiano Runggaldier, 9°. Annullate invece per nebbia le prove per libera femminile di domani Cortina

DUVILLARD Le condizioni di Duvillard migliorano, ma il discesista francese, infortunatosi in paurosa caduta durante gli allenamenti della libera di Wengen, dovrà trascorrere ancora molti giorni in ospedale. Attualmente è ricoverato a Berno.

MONDIALI Mondiali di sci al Sestriere saranno celebrati con l'emissione di due francobolli, realizzati dallo studio Testa e in vendita dal 1° febbraio (750 e 850 lire). Sul primo uno slalomista che fra due torri disegna la «esse» di Sestriere; sul secondo uno sci iridato. Ne saranno emessi 3 milioni di esemplari.

STOP La Wang Jungxia, campionessa olimpica carica dei 5000 e argento 10.000 ad Atlanta, soffre di nevrastenia e dalla conclusione dei Giochi non si è più potuta allenare.

2 MILIONI E Tris di Roma: 4-18-17. Ai 2845 vincitori vanno lire 2.434.200.

300.000 LIRE AL MESE CHE TI CAMBIANO LA VITA.

A volte, cambiare auto significa cambiare vita. Con Toyota Carina E Si ogni giorno diventa un viaggio nello stile, con quel tocco di classe che solo la qualità Toyota vi può dare. E da oggi Toyota ve la propone ad un prezzo sorprendente: a partire da 28.950.000 lire, oppure, acconto limitato più 15 rate da 300.000 lire al mese senza interessi. Per il saldo finale, sono disponibili favorevoli agevolazioni finanziarie, come potrete esaminare nel dettaglio presso la vostra Concessionaria Toyota. Cambiare vita non costa molto, quando l'auto è Toyota Carina E Si.

Toyota Carina E Si. Da lire 28.950.000*, con uno sconto di lire 2.000.000 anche

PER UN FINANZIAMENTO DI LIRE 16.650.000 RIMBORSABILE IN 15 RATE DA LIRE 300.000 + SALDO FINALE DI LIRE 16.650.000 (+ COMMISSIONE ISTRUTTORIA PRATICA LIRE 240.000 TAN 0% - TAEG 0,12%) SALVO APPROVAZIONE SOCIETÀ FINANZIARIA INCARICATA. * PER PAGAMENTI SALDO FINALE SU RICHIESTE OPPORTUNAMENTE SONO DISPONIBILI FAVOREVOLI FACILITAZIONI FINANZIARIE. INFORMAZIONI E PROSPETTI PRESSO LE CONCESSIONARIE TOYOTA. OFFERTE VALIDE FINO AL 31/3/97

Per informazioni sulla rete Concessionarie Toyota telefonate al Numero Verde 167-011153 oppure consultate le Pagine Gialle

DALLE CONCESSIONARIE TOYOTA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

TOYOTA IDEE GUIDA

SPECIALE SCUOLA

LINDBERGH FLYING SCHOOL
VOLARE SUL SERIO

ISTITUTI AERONAUTICI LINDBERGH FLYING SCHOOL DI ITALIA
TORINO - Tel. 02/550.119.14 - 546.42.96
MANTOVA - Via Sparafucile, 9 - Tel. 0376/28.87.78
GENOVA - Piazzo Santissimo di Carignano, 2 - Tel. 010/651.55.21 - 651.35.33
VERONA - Via Pallicioli, 17/A - Tel. 045/803.06.37
PIACENZA - Via San Bartolomeo, 46/A - Tel. e Fax 0523/499.473
BOLOGNA - Via Romani, 7/2 - Tel. 051/242.617
FIRENZE - Piazza di Badia a Ripoli, 1/A - Tel. 055/652.07.84 - Fax 652.07.87
ROMA - Via Tuscolana, 687 - Tel. 06/769.66.502 - Fax 769.66.362
CAGLIARI - Viale Trieste, 39 - Tel. 070/682.732
LUGANO (Svizzera) - Via Lucerna, 6 - Tel. 0041
di prossima apertura le sedi di Genova e Milano

DOPO LA TERZA MEDIA
Studiare da piloti o uomini radar
Istituto Tecnico Aeronautico

LINDBERGH FLYING SCHOOL

Legalmente riconosciuto

- PERITI PILOTI
- PERITI CONTROLLORI DEL TRAFFICO AEREO

ESAME DI MATURITÀ E IDONEITÀ IN SEDE
Con la maturità si ha libero accesso a tutte le facoltà universitarie.
Unico istituto in Italia con la propria scuola di volo autorizzato al rilascio di:

- LICENZA DI PILOTA PRIVATO
- LICENZA DI PILOTA COMMERCIALE
- ABILITAZIONE I.F.R.
- ABILITAZIONE AL VOLO ACROBATICO
- QUALIFICA ISTRUTTORI DI VOLO V.F.R. - ACROBATICI

Sono aperte le iscrizioni per gli Anni Scolastici 96/97 e 97/98

TORINO
Via S. Massimo, 21 bis
Tel. 011/817.87.01 - 812.65.56 Fax 011/837.700

CORSI DI RECUPERO
PERITI AERONAUTICI PILOTI - PERITI AERONAUTICI CONTROLLORI - PERITI COSTRUTTORI AERONAUTICI

BUONO SCUOLA
FREQUENZA SEMIGRATUITA PER GLI ISCRITTI ALLA 1ª CLASSE

Istituto parificato "SAN MASSIMO"

TORINO - VIA S. MASSIMO 21 Bis
TEL. (011) 817.87.01 - 812.65.56 FAX (011) 83.77.00

GEOMETRA - RAGIONIERE

Il complesso scolastico, legalmente riconosciuto, ha iniziato a Torino la sua attività nel 1930 ed è formato con continuità professionisti che si sono distinti nel settore pubblico e in quello privato. Sorge nel cuore di Torino, e nel centro particolarmente pulsante di attività culturali, economiche e commerciali. I programmi vengono svolti con serietà e completezza sotto la guida di docenti altamente qualificati per moralità, capacità didattica, esperienza professionale. L'Istituto San Massimo offre inoltre ai suoi studenti:

ESAMI DI MATURITA' IN SEDE - ORIENTAMENTO DIDATTICO APERTO ALLE ESIGENZE DEL NUOVO - CORSI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO - POSSIBILITA' DI INSERIMENTO PROVENENDO DA ALTRI ISTITUTI - LINGUE - INFORMATICA - CORSI CULTURALI - VIAGGI.

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

L'Istituto San Massimo, comunica che oltre ai corsi di ragionieri e geometri, funzionerà l'Istituto Tecnico per il Turismo, un corso di 5 anni che ha il fine di formare l'imprenditore turistico. Il manager, chiamato ad assumere funzioni di concetto o direttive negli enti pubblici del turismo, agenzie di viaggio, di turismo o di trasporti.

International Business & Economic School
"SAN MASSIMO"
presenta
MASTER in BUSINESS ADMINISTRATION
Master in discipline economiche ed aziendali per laureati e diplomati
IMPRENDITORI E MANAGERS D'AZIENDA

Tradizione liceale di Torino
Istituto parificato MARGARA

TORINO VIA DELLE ROSINE 18 TEL. (011) 817.22.55 - 88.44.14

GINNASIO
LICEO CLASSICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

LICEO LINGUISTICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Indirizzo Generale Linguistico Moderno
Indirizzo Aeronautico per Assistenti di Volo

LICEO SCIENTIFICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

LICEO ARTISTICO

TORINO
Via Delle Rosine, 18 - Tel 011 / 817.22.55 - 88.44.14

BUONO SCUOLA
FREQUENZA SEMIGRATUITA PER GLI ISCRITTI ALLA 1ª CLASSE

SEI STATO BOCCIATO?
Recuperare? Non è difficile.

Una bocciatura è, senza dubbio, per il ragazzo che la subisce, un dramma, naturalmente scolastico, per la perdita di un anno prezioso vissuto come condanna ad essere lasciato indietro dai compagni, ma, spesso, anche psicologico perchè si aggiunge alle conseguenze immediate, alle vacanze già programmate a cui si deve dire addio, ai regali che, ahimè, non arriveranno più. Allora, perchè non pensare a come evitare questi problemi? L'esperienza della bocciatura non deve essere più vissuta come un dramma irrimediabile, perchè ormai esiste una serie di Istituti con corsi di recupero anni, collaudati per esperienza e serietà, che sono in grado di garantire agli studenti e alle loro famiglie servizi didattici di prim' ordine. Nel settore del recupero anni si inserisce l'attività dell'Istituto scolastico STUDIUM, una scuola di prestigio, nata sin dal 1950, che ha sede nel cuore della città di Torino in un grande palazzo antico, di piazza Statuto 2 bis. PER RIPORTARE LE PRIME FILE chi si è smarrito nelle retrovie scolastiche, l'Istituto STUDIUM ha studiato particolari corsi diurni, presenali e serali per tutti i tipi di scuola (Liceo scientifico, classico, linguistico, ragionieri e geometri, periti aziendali, istituto tecnico per il turismo, magistrali, periti meccanici, elettronici aeronautici/elettronici per l'informatica). In un unico vengono uniti insieme due programmi: quello dell'anno che lo studente ha perso, e quello che avrebbe dovuto affrontare se non fosse stato bocciato. Seguito da vicino da docenti altamente qualificati, che verificano continuamente la sua preparazione e che tengono contatti costanti con le famiglie, non più confuse tra gli studenti nella stessa classe, ma tra pochi compagni con la stessa problema, lo studente riesce in una prova che appare a prima vista assai difficile da superare. Perchè? Per due motivi essenziali: innanzitutto per il dialogo aperto e cordiale con i professori, sensibilissimi alle esigenze dei ragazzi, insegnanti che diventano compagni di viaggio verso la promozione, perchè, naturalmente, lo studente si impegni. In secondo luogo, ma non di minore importanza, per l'ambiente scolastico signorile ed accogliente, ricco di sussidi didattici tra cui i computers, tecnigrafi, apparecchiature audiovisive per lo studio evoluto delle lingue straniere, che pongono l'Istituto STUDIUM all'avanguardia in Torino e provincia. Gli sforzi dell'Istituto scolastico STUDIUM sono rivolti a garantire la qualità dell'insegnamento e ad offrire nella preparazione umanistica e tecnologica, oggi indispensabile per affacciarsi con buone credenziali sul mondo del lavoro.

ISTITUTO
Studium

RECUPERO ANNI STUDIO

CORSI DIURNI - PRESERALI E SERALI
(anche con cambiamento dell'ordine degli studi) per:

LICEO SCIENTIFICO - LINGUISTICO - CLASSICO
RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI AZIENDALI
ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO - MAGISTRALI
PERITI AERONAUTICI PILOTI
CONTROLLORI DEL TRAFFICO AEREO
PERITI MECCANICI - COSTRUTTORI AERONAUTICI
ELETTROTECNICI - ELETRONICI E PER L'INFORMATICA

TORINO Piazza Statuto, 2 bis Tel. 011/43.66.400

Un istituto offre scuola magistrale convenzionale e maturità tecnica

Liceo europeo, la chance in più

Lingue, ma anche diritto ed economia

La sfida della scuola per i prossimi anni parla europeo. Nella scelta dell'indirizzo da seguire dopo la scuola dell'obbligo appare infatti sempre più chiaro che il mercato internazionale del lavoro svolgerà un ruolo determinante. E quindi il Liceo europeo, con il suo bagaglio linguistico e culturale, diventa particolarmente importante. L'istituto Cadorna, in viale Curreno (zona Crimea), tel. 660.28.02, ha da tempo aggiornato il tradizionale liceo linguistico in liceo europeo. «La formazione di base per gli studenti - sottolinea il preside professor Marcello Croce - resta umanistica, abbiamo introdotto due indirizzi fondamentali per i 5 anni di corso: uno strettamente linguistico, l'altro elementi di e diritto».

E' previsto inoltre che nell'ultimo anno parte degli studenti compiano esperienze teorico-pratiche all'estero (in Inghilterra, Francia, Germania) per conoscere il mercato e le esigenze professionali.

Sussidio agli studi il nuovo laboratorio informatico, i programmi via satellite, i programmi in Cd Rom e Internet. Per l'istituto Cadorna è fondamentale definire in modo completo una «figura» culturale di studente liceale, in grado di affrontare in modo solido e intelligente la difficile situazione degli studi universitari e dell'inserimento sociale responsabile.

Del tutto diversi per orientamento e finalità sono i corsi della Scuola magistrale «Istituto Flora», di via San Francesco da Paola 42, tel. 812.55.88. Questo istituto, che opera sin dal 1958 essenzialmente per la formazione della donna, cura la preparazione delle insegnanti e, per quanto riguarda la scuola, si è posto obiettivo di promuovere e sviluppare la personalità delle giovani in modo che, al termine degli studi, abbiano la cultura professionale e maturino anche le proprie capacità umane, psicologiche e spirituali per saper inserire serenamente e armoniosamente nel mondo del lavoro, nella società e anche nella loro futura famiglia.

Presso l'istituto Flora è attiva una scuola magistrale regolarmente autorizzata dal ministero della Pubblica istruzione che rilascia titolo legale e un corso biennale (quarta e quinta) per conseguire la maturità tecnica per dirigenti di comunità. La scuola magistrale convenzionata è triennale, rilascia il diploma di «Abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio» ed è titolo riconosciuto per prestare servizio nelle scuole materne pubbliche e private, partecipare ai relativi concorsi e, desiderando, proseguire gli studi, per ottenere una maturità quinquennale.

Il diploma di maturità tecnica dirigenti di comunità permette di frequentare facoltà universitarie, lavorare in comunità educative e assistenziali, in asili nido, partecipare a concorsi per i quali è richiesto un titolo scuola media superiore. Inoltre, nella sua spaziosa ed accogliente sede, l'istituto organizza corsi di arredamento, decorazione ceramica, lingua inglese con indirizzo commerciale, tecnica del cucito, ricamo e maglieria, corsi per addetta alla segreteria, puericultura, pronto e assistenza al malato.

Strumento utile per il lavoro e indispensabile per la cultura. Cicli di film e convegni

Il francese? E' un piacere impararlo

Con i corsi organizzati dal Centre culturel di Torino

Le lingue straniere oggi sono strumento determinante nel futuro dei ragazzi che escono dalla scuola dell'obbligo, ma diventano anche un elemento fondamentale per il lavoro e la carriera.

Il francese è di questi elementi indispensabili per la formazione professionale, ma anche uno straordinario veicolo di aggiornamento culturale. E' una lingua dolce e musicale che senz'altro ci ha affascinato ascoltando una canzone, leggendo una poesia o, ancora, viaggiando per lavoro o per piacere in Francia o in uno dei tanti Paesi di lingua francese. L'occasione per imparare o approfondire la conoscenza di questo idioma è offerta a Torino dal «Centre culturel Français». Questo è l'unico organismo ufficiale dipendente dal ministero francese degli Affari Esteri e dell'ambasciata di Francia a Roma, e fa parte di una rete di 150 centri attivi nel mondo, di cui 6 in Italia. La sua attività consiste nella diffusione della lingua e della cultura francese, nell'informazione e documentazione costante sulla Francia, sui beni culturali francesi, ed infine nel dialogo continuo tra cultura francese e cultura italiana.

Ecco perché imparare il francese al Centre vuol dire entrare nel vivo non solo di una lingua ma di una cultura, vuol dire arricchire il proprio lavoro, il proprio studio e anche la propria personalità.

Chi lo desidera potrà sostenere gli esami che conducono ai diplomi di «francese per stranieri» - «Delf» e «Dalf», rilasciati dal Ministère de l'Education Nationale. Naturalmente le iscrizioni per gli esami Delf/Dalf sessione giugno 1997 sono immediate. Quindi, per avere una chance in più nel lavoro, nello studio e nel tempo libero, impariamo il francese con uno dei corsi intensivi che il «Centre» di Torino affianca, a partire da aprile, ai normali corsi annuali. Ecco le proposte. Principianti: dal lunedì 7 aprile al mercoledì 18 giugno (100 ore). Principianti avanzati: da lunedì 7 aprile a mercoledì 11 giugno (80 ore). Esistono poi i corsi a contratto, individuali o a piccoli gruppi che possono essere iniziati in ogni momento.

S'intende che tutti i docenti sono di madrelingua e seguono con grande attenzione i loro allievi, essendo specializzati nell'insegnamento del francese agli stranieri.

Il Centre poi svolge alcune attività collaterali molto interessanti: cicli di film e in corso una retrospettiva dedicata ad Agnès Varda dal 23 gennaio al 27 febbraio, con esclusiva mostra collaterale), convegni, incontri con personaggi della cultura francese e internazionale.

Informazioni e iscrizioni in via Pomba 23, tel. 562.33.13, (ore 9-20).

ISTITUTO FLORA

per la formazione della donna e le professioni femminili

SCUOLA MAGISTRALE convenzionata

ESAMI IN SEDE con proprie Commissioni

1) è triennale
2) rilascia il Diploma di «Abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio» titolo riconosciuto per prestare servizio nelle scuole materne pubbliche e private partecipare ai relativi concorsi e desiderando proseguire gli studi per ottenere una maturità quinquennale

Maturità tecnica DIRIGENTI DI COMUNITA'

Biennio IV e V anno

Questo diploma dà diritto:

- ad iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria
- a prestare servizio nelle comunità ed asili nido
- a partecipare ai concorsi in cui è richiesto un diploma di scuola media superiore
- ad accedere alla Scuola di Assistenti Sociali ed alle scuole post-secondarie
- ad un punteggio aggiuntivo nelle graduatorie delle insegnanti

...ed inoltre, corsi di:

- *decorazione su ceramica - pittura artistica su materiali diversi*
- *arredamento*
- *lingua inglese con indirizzo commerciale*
- *tecnica del cucito, del ricamo e della maglieria*
- *addetta alla Segreteria: steno-dattilo e computer*
- *puericultura, pronto soccorso e assistenza al malato*

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a:

ISTITUTO FLORA - Via San Francesco da Paola, 42 - TORINO
Tel. 812.55.88 - 812.57.62 - Orario: 8-13; 15-18

SCUOLA MATERNA - Via S. Ambrogio, 2 - Polera - Moncalieri (To) Tel. 6470856

SCUOLA MEDIA con annesso Centro Sportivo «Flora Manfrinati»
Strada Revigliasco, 69 - Testona - Moncalieri (To) Tel. 6810814

IFU Istituto per la Formazione Umana

Sede TORINO
Corso Duca degli Abruzzi, 6
Tel. 011-545075
Fax 011-5623443

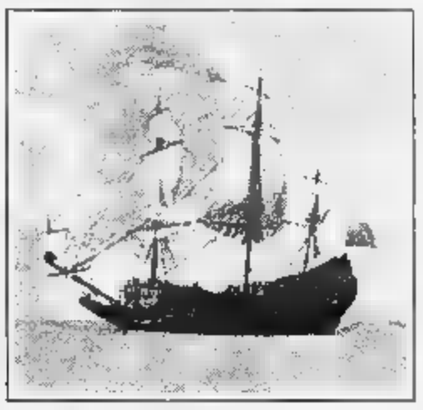
CORSI INTERNET
BASE, INTERMEDI, AVANZATI
PER PRIVATI ED AZIENDE

CORSI
Windows
Word
Excel
Access 2
Linguaggio C
Visual Basic
OFFICE AUTOMATION

Corsi di Contabilità
Teorico-Pratici
Ordinaria
Semplificata
Professionisti

IFU è questo ed altro. Informati !

Erasmo da Rotterdam



Liceo Europeo

indirizzi: - Linguistico moderno
- Giuridico economico
- Artistico letterario

LEGALMENTE RICONOSCIUTO

Torino - Via Santa Teresa, 20 - Tel. 53.16.56 - 562.70.91

ISTITUTO ADORAZIONE
CADORNA

legalmente riconosciuto maschile e femminile

LICEO LINGUISTICO EUROPEO

Il prestigio della nostra Tradizione
L'indirizzo giuridico-economico
L'alternativa di tre lingue straniere
La dimensione internazionale degli studi
Il Sabato per sole attività opzionali
L'efficienza di tutti i servizi
Lo spazio ideale nella quiete di un parco
I costi assolutamente favorevoli

OTTO RAGIONI
PER SCEGLIERE L'AMBIENTE
DOVE STUDIARE

tel./fax 011/66.02.802 E-mail: cadorna@alma.it
TORINO - Viale Curreno 21 (Zona Crimea)
http://www.alma.it/aziende/cadorna
Linee TT 52 66 73

In un verde parco ai piedi della collina torinese

IL FRANCESE AL CENTRE CULTUREL FRANÇAIS

Servizio Culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia

Corsi di lingua intensivi, semi-intensivi
Corsi «à la carte» aziendali e individuali

Esami DELF/DALF: Sessione Giugno '97
Iscrizioni dal 3 febbraio al 6 marzo 1997

Manifestazioni Culturali
teatro, cinema, concerti, mostre, seminari

Biblioteca, Videoteca, Servizio di cooperazione linguistica

Iscrizioni e informazioni
Via Pomba, 23 - 10123 Torino tel. 562.33.13 fax 54.02.20

E per lui proposte tuttigusti, griffes prestigiose e accessori fantasia

Il «gran giorno»: come vestirsi?

Protagonista la sposa, moderna o tradizionale

Sembra facile dire «sì». Ma per chi si sposa c'è un problema-clou: come vestirsi? Idea Sposa 97, la manifestazione che fino al 26 gennaio tiene a Torino Esposizioni, propone così tante soluzioni per lui e per lei, per il «gran giorno».

Niente bianco totale, ad esempio, per la sposa '97 di Paola Moggio, che propone modelli prevalentemente scivolati, con una particolare ricerca di qualità tessuti. Fra gli abiti disegnati dalla stilista torinese, è particolarmente nuovo quello lungo in cady con collo «alla Grace Kelly», caratterizzato da un'ampia gonna-pantalone con giacchino pizzo macramé.

Il Salotto della Sposa, invece, presenta un originale tema ispirato al '700, abiti in taffetas, seta e pizzi preziosi, dalle gonne voluminose arricchite da sopragonne «a panier».

L'azzurro polvere caratterizza le creazioni dell'Atelier Bili: colora pizzi e tulli per abiti che ricordano evanescenti nuvole, realizzati con gonne multistrato che partono da una base di tulle bianco per finire in uno strato azzurro polvere.

La boutique artigiana torinese L'Agorajo che realizza abiti da sposa in esemplare unico, presenta a Idea Sposa 97 cinque modelli particolari. Tra questi, per la sposa d'inverno, un abito in picchè di lana bianco di linea lunga e fasciante, con un collo alto di finissime piume che creano un effetto pelliccia. La stessa guarnizione è ripresa sui polsi del lungo mantello coordinato di linea svasata.

Altra boutique specializzata nella produzione sartoriale di abiti in esemplari unici è L'Orchidea di Asti, che realizza mises su misura, personalizzate: venendo anche incontro, con modelli adatti, alle spose con ... qualche chilo in più.

Un panorama completo e aggiornato sulle ultime novità della moda, è ciò che offre l'azienda torinese Idea Sposa, omonima della manifestazione, susseguirsi di armoniosi abbinamenti di pizzi e tessuti pregiati, con colori che vanno dal bianco ottico alle sfumature pastello, sopra tutte l'avorio il rosa antico.

L'Atelier della Sposa di Genova punta invece sul servizio completo per tutto ciò che attiene la cerimonia nuziale: dagli abiti per la coppia, all'intimo e a tutti gli accessori, dall'acconciatura gioielli per lei, dalla cintura alle scarpe per lui.

Accanto agli abiti «classici», Mariages di Pinerolo propone la giovane e bizzarra «sposa 2000», che vive disinvoltura e umorismo persino il magico giorno del «sì».

Per Giusi Eleganza Moda il tessuto principe è il lino; la boutique presenta alla mostra torinese i suoi tailleurs di linea classica rivisitati con piccoli particolari chic.

Ma non vanno dimenticati gli uomini. Per vestire «lui» Idea Sposa 97 ospita atelier e stilisti specializzati. Erzegovaz ad esempio propone per lo sposo abiti firmati da preziose griffes quali Giorgio Armani e Corneliani. Le giacche sono a due, tre, quattro bottoni e doppio petto; i tessuti sono firmati Loro Piana o Cerruti, mentre le trame sono tradizionalmente unite o innovative con microfantasie.

L'uomo Airone veste per la cerimonia uno stile calibrato nei tagli impeccabili, accompagnato da tessuti esclusivi e piacevoli al tatto. Partendo dal classico tight, l'atelier torinese propone anche le tendenze che si adattano al pubblico giovane, giacche lunghe a 5/6 bottoni, oppure in stile coreano e indiano. Riguardo alla nuova collezione, Airone presenta capi eleganti e da cerimonia con giacche d'ispirazione ottocentesca, revers piccoli e chiusi verso il collo, spacchi centrali sul dietro. Novità sono le giacche di foggia indiana, lunghe, con abbottonatura alta e collo con pistagnino. La collezione Airone classica invece è ispirata agli anni '70, con abiti in microfantasie, sottili gessati nelle sfumature dei grigi e dei blu. Per gli abiti più formali, i colori sono il grigio e il blu in tutte le sfumature e tonalità, dal fumo al perla, dal blu notte al blu Francia. I tessuti sono lane finissime, Tasmania, merinos, e seta dei migliori produttori italiani.

Esclusivamente dedicata all'abbigliamento maschile da cerimonia è anche l'attività della storica azienda torinese Debenedetti, sempre presente a Idea Sposa con il slogan «da cent'anni veste lo sposo»; stesso discorso per Esser Uomo di Rivoli, che propone alla mostra abiti d'ultima fattura, tessuti pregiati e nomi prestigiosi.

Idea Sposa 97 è aperta fino al 26 gennaio, nei feriali dalle 17 alle 24, sabato e festivi dalle 15 alle 24. Il biglietto costa 7 mila lire (10 mila sabato e festivi).

Si è imposta una nuova, originale, moda: l'addio al nubilato

Bomboniere, regali, viaggi

Il «corollario» di un matrimonio okay

Non solo abiti. Quando ci si sposa bisogna occuparsi di tante altre cose: dalle bomboniere al viaggio di nozze, dalla lista dei regali all'acconciatura per la cerimonia. Senza dimenticarsi del «pre-nozze»: furoreggia infatti una nuova moda, quella dell'addio al nubilato e al celibato. Al proposito, a Idea Sposa è presente un nuovo «doppio locale» torinese la cui insegna e un programma: «Ziegfeld Follies» è il ristorante-bar musica dal vivo e con il personale (salvo lo chef) composto da animatori e attori, mentre sotto c'è il «Femme bar», una cave in stile Parigi anni '30, sotto le cui volte a mattoni si svolgono le più pazze feste di addio al celibato e al nubilato, con striptease al maschile e al femminile.

Venendo alla cerimonia, sono importanti le bomboniere, il tradizionale ringraziamento-simbolo per i partecipanti. Particolarmente «trendy» - dicono gli esperti di Tiffany - gli oggetti in cristallo e vetro, possibilmente di Murano, e per il '97-'98 l'azienda prevede il boom del portacandela.

La Bomboniera e La Bomboniera Più, due boutiques specializzate affiancate da un laboratorio, presentano a Idea Sposa tutta una serie di proposte, fra cui vasetti monofiore in vetro colorato, prevalentemente il verde salvia e il blu che sfumano nel bianco con applicazioni di delicati fiori realizzati in «pasta e sale» dalle tenui tinte pastello.

Arabesque invece suggerisce agli sposi bomboniere d'origine rigorosamente italiana fra cui piattini, scatoline, vasetti cotto, e ancora centrini in lino e in pizzo macramè. Simmi, specializzata nella composizione di fiori essicati, presenta originali bomboniere in vetro soffiato in cui vengono inseriti fiori di bosco e montagna disidratati con un procedimento particolare che mantiene nel tempo la loro naturale freschezza.

E il banchetto? L'ultima moda e l'animazione specializzata per le feste nuziali. Nel campo è leader D'Herin Records, che propone divertissemente frizzanti, con musica,e, a piacere, finti camerieri comici, esibizioni di cabarettisti e maghi, o la partecipazione del divo del cinema o della televisione.

Riguardo al menu, ci si può affidare ai Ristoranti della Tavolozza, un'ottantina di celebri insegne in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, e dal '96 anche in Costa Azzurra, che hanno scelto come tema quest'anno «le carni tutelate nella cucina tipica», e che offrono per i matrimoni un servizio «a domicilio» in castelli, ville, dimore storiche, menu ad hoc.

Non bisogna poi dimenticare le fotografie. Per avere un ricordo che rimane, Turin Foto 1 e 2 propone un album con copertina cristallo disegnata in filo d'oro e d'argento «da collezione», e ancora video con base musicale stereo e musiche a scelta degli sposi.

A Idea Sposa non mancano poi gli operatori delle liste nozze e gli stand sui regali legati al matrimonio. Fra questi, Cbr Gioielleria Buosi, che presenta una vasta gamma di doni tradizionali che si scambiano gli sposi. Per le acconciature, le sfilate dell'esposizione mostra quelle di Beppe Unali e della sua equipe del Centro Moda Capelli di Torino. Quanto al bouquet della sposa, gli esperti di Vogliotti suggeriscono la massima semplicità, fiori rigorosamente di stagione.

E il viaggio? Tra le idee più originali, quella di Summertour, di un matrimonio sicuramente non convenzionale che abbina in un tutto unico cerimonia nuziale e luna di miele: le nozze a Bali.

Per «aiutare» i futuri sposi nelle loro scelte, Idea Sposa regala ai suoi visitatori una copia omaggio della guida «Domani Sposi 1997», edita da Kronos. Inoltre questa sera Quartarete, la consueta puntata di «Campane a festa», la trasmissione condotta da Umberto Clivio alle 20,30, sarà dedicata alla manifestazione di Torino Esposizioni.

LAURA ASHLEY
LUNEDI' CHIUSO GIOVEDI' ORARIO CONTINUATO
Via Andrea Doria, 21 - ☎ (011) 812.7406
Piazza Vittorio, - ☎ (011) 88.99.35
Atelier Marta

ALTER EGO ARREDAMENTI
PROPONE SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER GLI SPOSI
Corso Trapani 115/117 - TORINO - Tel. 011 33.58.646 - Fax 011 33.58.031

ABBIGLIAMENTO MASCHILE
SPORTIVO CERIMONIA delle migliori marche
UOMO
TAGLIE REGOLARI e CONFORMATE
Piazza Principe Eugenio, 13/c - RIVOLI - Tel. 011 95.87.384

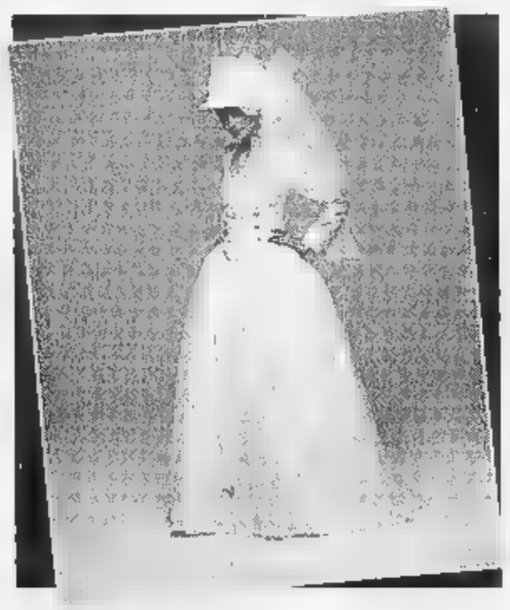
IL TUO MATRIMONIO AI LAGHI BAITE
con ... e ... di ...
PRANZO ... ER FOTO
CUMIANA - STRADA PISCINA 36 - TEL. 011 907.04.19

ABITI SPOSA
paola moggio
boutique
ABITI CERIMONIA
TAGLIE FORTI E REGOLARI
Siamo presenti a «Idea sposa»
TORINO - Via Frejus, 85 - Tel. 011 38.51.588

IL FORNO RUSTICO
Biscottificio La Baita
Pasticceria fresca e torte L. 20.000 al kg
A richiesta torte personalizzate
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
Strada Leinì 16 - CASELLE T.SE - Tel. 011/996.12.89

NON ... UNICO!
AGENZIA SPETTACOLO D'HERIN RECORDS
...quando il vostro MATRIMONIO fa spettacolo...
MUSICA, CABARET
MAGIA, MAGIA COMICA
CARICATURE
OSPITI D'ONORE
...ed in esclusiva nazionale
FINTI CAMERIERI COMICI
Per saperne di più: ... Sig. REN...
POSSIAMO TRASFORMARE IL VOSTRO MATRIMONIO IN UNA SPLENDIDA FESTA!

MARIUCCIA GROSSO
..... e le sue spose
LE FIRME PIU' QUALIFICATE



Via Garibaldi 20
Telef. 436.72.37 - TORINO

dal 16 al 26 gennaio 1997
A TORINO ESPOSIZIONI NEL CUORE DEL VALENTINO
IDEA SPOSA '97
la grande MOSTRA MERCATO per gli sposi
Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20,45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20,45

FENDI
VIA ROMA 342
I saldi CUORE

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 22 Gennaio 1997 PAGINA 31

Holding 1981
VIA ROMA 354
GRANDI FIRME
I saldi CUORE

via Marenco 32, telefono 65.681

Presentati i progetti che candidano la città a «vicecapitale» del turismo religioso

«A Torino i pellegrini del Giubileo»

Il Comune: possiamo ospitare milioni di persone

Torino si candida a ricevere milioni di turisti in occasione dell'ostensione della Sindone tra un anno e, soprattutto, nel 2000 in occasione del Giubileo. Non è una chimera. Sono forti le possibilità che il capoluogo piemontese diventi tappa quasi obbligata nel circuito dei pellegrinaggi. Perché? Perché gli operatori stanno allestendo tour della durata di una settimana, e prevedono al massimo giorni di permanenza nella capitale al fine di favorire la rotazione delle comitive sui luoghi religiosi e storici della città. Così per i restanti tre-quattro giorni è necessario individuare altre due-tre mete, con caratteristiche adatte al tipo di visitatore. C'è un ventaglio di opportunità nel Paese del Vaticano, come San Giovanni Rotondo e padre Pio, Padova e Sant'Antonio, Assisi e San Francesco, Loreto.

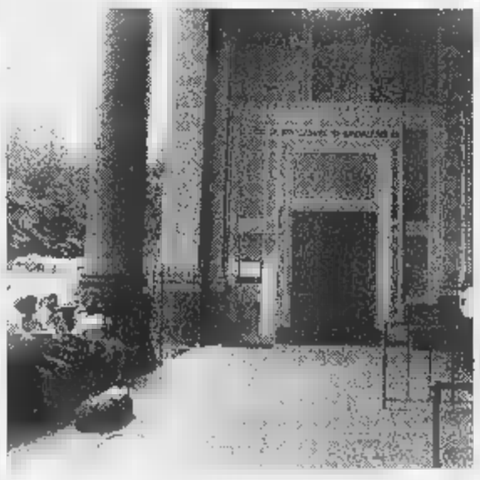
Torino esporrà la Sindone, ma ha anche tradizione di santi e di opere da loro realizzate da mettere in mostra, da don Bosco a Benedetto Cottolengo. Una vocazione ancora viva, capace di favorirne altre, come le iniziative svolte dal Sermig nell'Arsenale della Pace, per non parlare delle missioni dei salesiani.

Non solo religione. C'è la città storica, capitale di quasi tutto, la città dell'arte, dei musei, dei saloni espositivi. Quella che il ministro Veltroni ha esemplificato come «la vetrina della cultura».

I progetti del Comune sono pronti. Elaborati dagli assessori Piero Gastaldo, Ugo Perone e Gianni Vernetti sono stati sintetizzati in un documento di dodici pagine. Prima la premessa: le considerazioni già fatte per il 2000 del Giubileo, e quella per il 1998: «Accanto alla prima ostensione della Sindone avremo il 150° anniversario dello Statuto Albertino e della prima guerra di indipendenza, ossia della prima Costituzione liberale del nostro Paese e dell'avvio del suo processo di unificazione».

Al governo si rendono gli interventi auspicati per il '98. Le proposte della giunta sono due, cambiano a seconda che ci sia o no il sostegno economico dello Stato. Nel primo caso, ai restauri di Palazzo Reale, della cappella della Sindone e del Duomo, del quadrilatero romano, di chiese del centro (costo totale: 65 miliardi), si unirebbero la creazione dell'isola pedonale di piazza Castello, la parziale sistemazione dell'ex Cavallerizza, dell'area museale, cioè delle piazze Carlo Alberto e Carignano, dell'area Basilica di Superga (per altri miliardi).

Per il 2000 (l'anno del Giubileo) si fanno altre ipotesi, tra questa figurano interventi strutturali per favorire il trasporto su gomma e su rotaia. Le più rilevanti sono: 1) il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Caselle: «prolungamento in sotterranea della linea Torino-Ceres dalla stazione Dora verso il centro città, almeno fino al sito della vecchia di corso Giulio Cesare, ma potenzialmente fino a piazza della Repubblica, a poche decine di metri dal luogo della ostensione»; 2) «L'attraversamento sotterraneo per mezzi publici e privati sulla direzione via Roma-corso Regina Margherita»; 3) «Nuovo parcheggio di attestamento all'area centrale nella parte bassa dei Giardini Reali», anche «per rispondere alla crescente domanda di sosta di bus turistici»; 4) Oltre agli edifici religiosi del centro, si propone di valorizzare luoghi di culto della periferia: Santa Rita da Cascia (piazza omonima), San Bernardino (via Luserna), Sant'Alfonso (via Cibrario), San Barnaba (Mirafiori Sud), San Gaetano (vicino all'ex manifattura tabacchi).



Tutti gli interventi previsti cominciare dall'Ostensione del '98

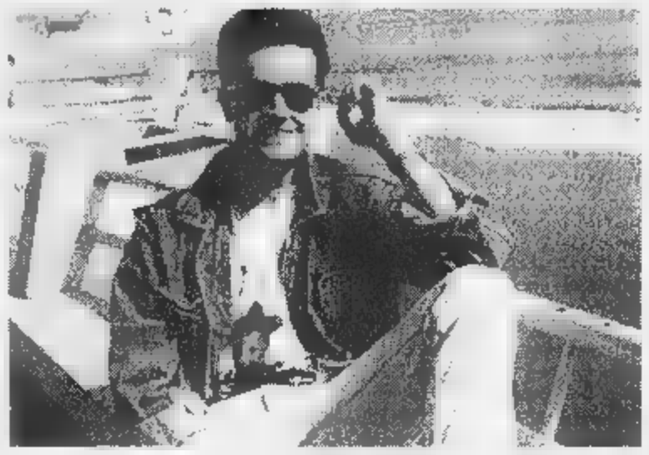
Giardini Reali e stazione della Torino-Ceres, dove il Comune vuole intervenire

Un capitolo a parte merita l'ospitalità. Potrebbe quello più difficile. Vedremo.

Luciano Borghesan

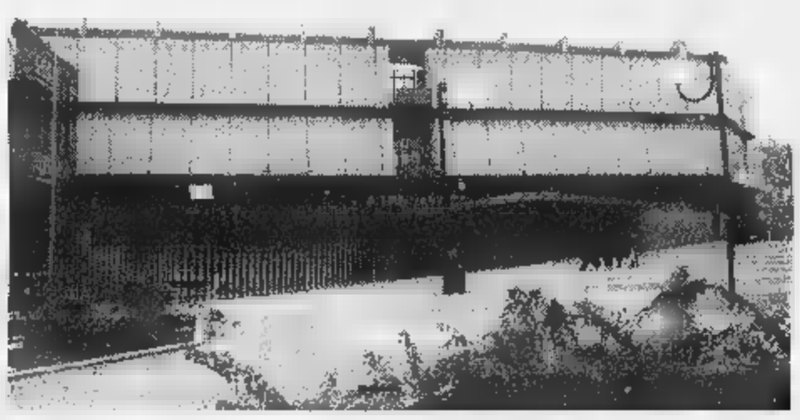
IN PRIMO PIANO

«Boicottiamo le Maldive»



«Non andate alle Maldive». Un invito, espresso con ordine del giorno approvato in Sala Rossa con 27 voti a favore, ma gonfio di polemiche, durante e dopo il dibattito. Soprattutto per il gesto del capogruppo dei verdi Viale, «deplorato» dai suoi stessi compagni di maggioranza e di partito, che ha distribuito ad 11 consiglieri una busta chiusa con contenuto a sorpresa: 4 semi di cannabis. Eppure doveva essere una mozione in difesa dei due ragazzi, il torinese Davide Grasso (foto) e il cuneese Stefano Ghio, condannati all'ergastolo dalla magistratura maldiviana perché in possesso di mezzo grammo di hashish e 4 semi di «cannabis indica». **I. Barbiero e G. Sangiorgio A PAG.**

LA SVOLTA DELLA CULTURA



La Galleria d'Arte Moderna assumerà una autentica autonomia gestionale, come avverrà anche per il Museo d'Arte Antica di Palazzo Madama. L'obbiettivo è rendere queste strutture più efficienti ed economiche

I musei si mettono in proprio

«Più autonomi, ma i conti devono tornare»

La Galleria d'arte moderna e il Museo d'arte antica di Palazzo Madama si trasformano in due distinte «istituzioni museali». «Significa - spiega l'assessore alla Cultura Ugo Perone - che diventano enti strumentali autonomi, senza fini di lucro. La loro attività sarà improntata a criteri d'efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo del pareggio di bilancio».

Il Comune continuerà ad esercitare «la funzione di indirizzo e controllo, conferirà il capitale di dotazione e determinerà le finalità. Ma le istituzioni avranno maggiore autonomia operativa e verranno dotate di un proprio consiglio d'amministrazione, nel quale potranno anche entrare privati».

La riforma è stata decisa ieri dalla giunta comunale, che si impegna a formulare entro sessanta giorni le proposte dei regolamenti che disciplineranno i due enti e che verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale.

«L'innovazione - dice Daniele Lupo Jallà, dirigente amministrativo dei musei civici - ha sullo sfondo il dibattito sull'autonomia dei musei statali e prende spunto dalle nuove prospettive di gestione dei servizi pubblici locali, consentite dalla legge 142 del 1990, vale a dire dal nuovo ordinamento per le autonomie degli enti locali».

«Le nuove istituzioni - notano in Comune - potranno coinvolgere terzi sul piano finanziario e istituzionale». Fra gli obiettivi c'è quello di avere «un finanziamento misto pubblico e privato, attraendo verso di sé risorse altrimenti disponibili». I nuovi enti saranno caratterizzati da «autonomia di bilancio e di gestione delle risorse umane. Avranno inoltre una direzione unica, affidata a uno specialista in materia».

«Questa esperienza - sottolinea Perone - viene avviata a titolo sperimentale e sarà suscettibile di ulteriore sviluppo. Il Comune ha in tutto cinque musei. Ma incominciamo la riforma con la Galleria d'arte moderna e il Museo di Palazzo Madama perché abbiamo tenuto conto delle dimensioni del patrimonio conservato e della specificità delle loro collezioni».

«Inoltre - aggiunge Jallà - i due musei grazie alle risorse umane e finanziarie assegnate possono rispondere alle condizioni rie per un'autonomia di gestione».

E gli altri musei civici? «Per ora - dice Perone - conserveranno l'attuale gestione. Anche Galleria d'arte moderna e Palazzo Madama vivranno un momento di transizione che durerà circa un anno».

E dopo? «Il terzo museo che potrebbe diventare istituzione è il Borgo Medievale, al termine degli attuali lavori di restauro».

«Ho il cancro»

«Ma i medici non lo videro»

Cinquantasei anni, laureata, decisa ad andare a fondo a una questione sua, comune ad altre donne: ha presentato un esposto alla magistratura contro i medici che per anni l'hanno rassicurata: «E invece avevo il cancro alla mammella».

SERVIZI A PAG. 33

La Loggia

Sassi da cavalcavia

L'incubo dei sassi si materializza anche nella cintura torinese: in pieno giorno, lunedì mattina, la Fiat Uno di Giorgio Meloni, operaio di Villastellone, è stata colpita mentre passava sotto il cavalcavia «Sabbioni», sulla statale 20, nel comune di La Loggia. **G. Bramardo A PAG. 35**

Ladro

Finto storpio per la dose

Finto invalido e ladro per procurarsi i soldi della droga. Gli agenti del commissariato San Donato ritengono di averlo identificato dopo l'ultimo raggiro a un'anziana: Massimo Russello, 23 anni, già arrestato e denunciato per episodi analoghi. **E. Mascarino A PAG. 35**

POLITICA

Quartieri

Cambiano le regole

Circoscrizioni sospese tra crisi, frustrazioni dei consiglieri, mancanza di poteri. Ma, con le prossime elezioni amministrative, i presidenti potrebbero essere direttamente indicati dai cittadini ed acquisire così peso molto maggiore.

SERVIZIO A PAG. 34

Gabriele Salvatores, Christopher Lambert la torinese Stefania Rocca applauditissimi al loro debutto

«Nirvana» al Lux, anteprima da tutto esaurito

Successo alla presentazione del film organizzata da TorinoSette

L'ultima opera del regista costata 17 miliardi La pellicola è già stata acquistata da 37 nazioni

Se l'ultimo film di Salvatores è una metafora del labile confine tra realtà e finzione, immaginario e tangibile, virtuale e fisico, ieri alle 21, di fronte e dentro al cinema Lux, il regista dell'Altrove ha avuto un'ulteriore prova di quanto sia invece concreto il successo che la sua nuova opera sta per riscuotere.

L'anteprima di «Nirvana», organizzata ieri sera da TorinoSette e dalla Colorado Film, infatti - grazie anche alla presenza in sala del regista, accompagnato dall'albino e futuribile Christopher Lambert e la torinese Stefania Rocca - ha acceso gli animi dei cinefili torinesi, ma pure dei fan del primo Salvatores, quello di «Mediterraneo» e «Turnè» di cui ormai, in quest'ultima fase, così sospesa tra fantascienza e videogioco, non vi è più traccia. «E' vero, ho voluto proprio voltare pagina» ha ammesso, sorridente, alla platea, il cineasta, chiuso nella tradizionale maglia a V grigio piombo, «perché ormai era sul serio arrivato il momento di cambiare: il momento in cui ti sembra di fare bene e comodamente le cose che fai. A quel punto bisogna di nuovo avere il coraggio di scommettere su se stessi cimentandosi nel nuovo».

E a giudicare dagli applausi (già innescati in città come Roma, Milano e Firenze nelle precedenti anteprime) quella scommessa costata 17 miliardi e già venduta a 37 nazioni si può proprio dire riuscita. Salvatores, durante la conferenza stampa organizzata all'Hotel Sitea, due ore prima della proiezione, non vuole dare nulla per scontato: «I vostri commenti mi lusingano, ma non so se la critica ci accoglierà con lo stesso vostro entusiasmo». Al fianco a lui, l'esordiente e raggiante Stefania Rocca (già nota come la Romy Schneider del Duemila): soprabito persiano ecologico e neanche un filo di trucco. «Giuro, sono stravolta da questa esperienza, e mi ritengo davvero fortunata: un debutto a fianco di Gabriele e altri tre mostri sacri del cinema, non capita a tutti. Specie a 25 anni». A chi le domanda «se con Torino ha chiuso ogni genere di rapporto» risponde: «No, ho ancora gli affetti qui e poi è la mia città. Certo, non è il posto giusto per chi vuole sfondare nel cinema...». E lei, in effetti, per ottenere la telematica parte della «hard-tecnica» (esperta di computer) in «Nirvana», ha già trascorso sei anni nella capitale: «Però ne valeva la pena, questo film è meraviglioso». Come meraviglioso è stato, anche secondo Christopher Lambert (arrivato in ritardo alla conferenza stampa perché reduce da una prova - a Maranello - delle sue amate Ferrari), lavorare a fianco di Salvatores: «A parte il copione che era di per sé avvincente (la storia di un programmatore di videogiochi che, in crisi creativa per l'abbandono fidanzata, assiste anche alla ribellione del protagonista del suo ultimo videogame, ndr), anche l'atmosfera che si respirava sul set era eccezionale». Salvatores scuote la testa, lusingato: «E dire che stavolta non abbiamo avuto neppure il tempo di usarlo, quel campo da pallavolo che con allestito fra gli scenari di cartapesta. Ai tempi di Mediterraneo sì che eravamo più liberi...».

Qualcuno sorride, in sala, fra gli addetti ai lavori della Colorado Film: «Beh, quelli erano tempi mediterranei...».

Emanuela Minucci

Gabriele Salvatores con Christopher Lambert all'anteprima torinese di Nirvana

Annuncio della British

Saranno cancellati i due voli diretti a Londra

La British Airways ha deciso di interrompere dal 29 marzo i due voli giornalieri da Torino Caselle a Londra Heathrow. «E' stata una decisione difficile e molto sofferta - ha comunicato la Direzione commerciale Italia della Compagnia -, ma purtroppo inevitabile per la necessità di rispondere tempestivamente alle esigenze di cambiamento imposte sempre più frequentemente dalla rapida evoluzione del mercato del trasporto aereo. Queste dinamiche ci impongono di operare con la massima flessibilità e di adeguare la nostra offerta di prodotto in base ai volumi di domanda e alle richieste dei passeggeri». Cancellati i voli torinesi, la British ha deciso, invece, di potenziarne altri: dal primo aprile verranno raddoppiati quelli da Pisa a Londra Gatwick, mentre saranno aumentate le frequenze settimanali da Bologna e Venezia.

Il caso dei giovani condannati per il possesso di una piccola quantità di droga

«Italiani, boicottate le Maldive»

Ordine del giorno approvato dal Consiglio

«Torinesi, italiani [redacted] recatevi alle Maldive». Un invito, espresso con ordine del giorno, che tra l'altro fa appello agli operatori turistici «affinché interrompano ogni attività con quella Repubblica», approvato l'altra notte [redacted] Sala Rossa con 27 voti [redacted] favore. Ma gonfio di polemiche, prima durante il dibattito e dopo. Fuori dal Palazzo.

Prima, per il gesto [redacted] capogruppo dei verdi Silvio Viale, «deplorato» dai [redacted] stessi compagni di maggioranza e di partito, per aver distribuito ad 11 consiglieri, una busta chiusa con contenuto a [redacted] presa: 4 semi di cannabis in una plastica incollata ad un cartoncino con la scritta: «Buono per [redacted] lungo soggiorno gratuito alle Maldive». Durante la discussione Lega, Cdu e indipendenti, Ccd, e l'ex sindaco Giovanna Cattaneo, di Alleanza per Torino sono usciti dall'aula.

Eppure doveva essere una mozione in difesa del [redacted] Davide Grasso e del cuneese Stefano Ghio, condannati all'ergastolo dall'auto-[redacted] giudiziaria delle Maldive perché in possesso di mezzo grammo di hashish [redacted] di quattro semi di «cannabis indica», analoghi a quelli distribuiti da Viale.

«In realtà - dice il segretario del pds, Alberto Nigra - l'atto di Viale, premeditato, gratuito e quindi ancor più negativo, rischia di indebolire le iniziative [redacted] favore di quei due ragazzi.

Deciso Mauro Marino, capogruppo di Alleanza per Torino: «Atteggiamenti tanto spregiudicati, tali da trasformare in spettacolo problemi seri, ci portano a ripen-[redacted] alleanze che davamo per scontate per la prossima tornata amministrativa». E il riferimento è proprio ai verdi, o meglio al loro capogruppo Silvio Viale.

Tanto più che lo stesso portavoce torinese del Sole che ride, Giovanni Pagliero, stigmatizza quel gesto che definisce «inopportuno e criticabile». Perché? domanda Viale, dicendosi stupito per una presa di posizione che «quanto meno doveva essere discussa in direttivo». E Pagliero chiarisce: «In primo luogo quella distribuzione di cannabis suggerisce un'immagine parziale, fuorviante [redacted] po' caricaturale della nostra politica sulle tossicodipendenze». E poi rimanda la palla, deplorando che iniziative caratterizzanti «l'immagine dei verdi siano assunte senza la benché minima consultazione interna».

«Alleati» critici, dunque. E oppositori durissimi. I Cdu, Mauro Battuello e Paolo Chiavarino scrivono al sindaco e al presidente del Consiglio, denunciando «l'ultimo eclatante uso strumentale delle sedute di Consiglio per fini di pubblicità personale» e chiedono di «trarne conseguenze politiche».

Il capogruppo di An, Agostino Ghiglia parla di «sconcertante spettacolo da borgata», Beppe Lodi (gruppo misto e Forza Italia) [redacted] de personalmente scusa alle Maldive. E il presidente del Consiglio, Domenico Carpanini, pur avendo già detto in aula di [redacted] ravvisare «estremi di reato» nella distribuzione [redacted] semi di cannabis in busta chiusa, in conferenza dei capigruppo annuncia che «chiunque introduca in Sala Rossa oggetti [redacted] confacenti al decoro dell'assemblea, sarà espulso».

Infine il pri (partito nel quale si riconosce anche Mauro Marino) con un'aperta condanna «per quest'osibizione giullaresca». E con la richiesta al sindaco di evitare che nel programma elettorale «entrino questioni fuorvianti, tali da rallentare l'azione della giunta». Questione alla quale si associano il ppi e i comitati che, [redacted], ad un incontro «per l'Ulivo», alla fine hanno definito poco opportuno continuare il dibattito sulla liberalizzazione delle droghe leggere.

Giuseppe Sangiorgio

GLI AGENTI DI VIAGGIO

«E' un'idea del tutto improponibile»

Reazioni perplesse o decisamente negative, tra gli agenti di viaggio, al boicottaggio turistico delle Maldive proposto dal Comune. Polemizza alla Promotour Carlo Buffa di Perrero: «Per ottenere qualcosa di concreto, il Comune dovrebbe rivolgersi ai tour-operators che organizzano i viaggi poi venduti nelle nostre agenzie. Sarebbe più giusto ma altrettanto inutile, però, dato che i tour-operators prenotano aerei e sistemazioni alberghiere con un anno di anticipo. Boicottare d'improvviso le Maldive può diventare un boomerang contro gli operatori italiani del settore». In più, un sospetto malizioso. «Chi ha deciso un provvedimento simile forse ha poca consuetudine con i viaggi [redacted] rispetto della dignità altrui. I maldiviani vivono accanto a Paesi in cui l'hashish è abituale come lo zucchero. Se non si difendessero da ogni specie di droga con una politica che esclude trattamenti di favore per [redacted] italiani come per chiunque altro, presto i loro atolli diventerebbero un inferno». Più possibilista ma dubbioso Carlo Bortott, presidente degli agenti Fiavet. «Questi tipi di boicottaggio, come dimostra l'embargo di Cuba, rischiano di far chiudere a riccio il Paese che li subisce, stimolandone orgoglio e isolamento». Soluzioni alternative? «Credo sia auspicabile un movimento politico invece che economico, cui come Fiavet siamo pronti [redacted] contribuire su scala nazionale con tutti i nostri canali».

«Tante parole ma nessun esponente del governo italiano è andato laggiù»

Da sinistra **Davide Grasso**, condannato alle Maldive, e il padre **Francesco**

LA LUNGA ATTESA

«Ma il clamore ci serve a ben poco»

Parlano i familiari degli «ergastolani» di Male

TORNANO, non tornano, stanno realmente bene, subiscono ritorsioni? Sono gli interrogativi le cui risposte premono di più ai familiari del torinese Davide Grasso e del cuneese Stefano Ghio, i due condannati a una «pena indeterminata», da scontarsi nelle carceri delle Maldive, perché trovati in possesso mesi fa di pochi grammi di sostanza stupefacente. «Il clamore, tanto più se poi è solo fine a se stesso, non ci importa molto». Come la droga offerta l'altra sera da un consigliere comunale in Sala Rossa a Torino, per tenere desta l'attenzione sui due ragazzi condannati all'ergastolo, o la mozione diametralmente opposta di un altro consigliere che voleva chiedere scusa [redacted] governo maldiviano per il comportamento [redacted] dai due giovani italiani. Perché, ancora una volta, come sempre, la partita decisiva si gioca a Roma. Lo rimarcano per primi Francesco e Mirella Ruella, i genitori di Davide. «Apprezziamo [redacted] delegazione di esperti che fra pochi giorni partirà finalmente da Roma per le Maldive, per mettere nero su bianco le basi dell'accordo di reciprocità fra i due Stati. Però se ci andasse anche un rappresentante ufficiale del nostro governo... Così, tanto [redacted] accelerare i tempi. Perché non ci pare che nessuna delle persone che si recheranno a Male abbia poi il potere di mettere la propria firma sui trattati e ratificare gli accordi».

Il resto, come detto, poco conta. Anche se fa male. Lo chiarisce ancora la signora Grasso. «Tutto questo parlare a sproposito di chi pretende di amministrare e dirigere [redacted] città e i torinesi mi addolora. Di certo mi aspettavo una diversa comprensione. Anche se capisco che voler chiedere scusa alle autorità maldiviane è solo una sparata e un giochetto da politici».

Il [redacted] **Stefano Ghio** Come l'amico [redacted] mesi prigioniero su un'isola della repubblica asiatica

Neanche il cuneese Michele Ghio, fratello di Stefano, si sente di chiedere scusa. Anzi. Si sente molto offeso da questa presa di posizione. «Chissà, forse il signor Lodi, da Torino, avrà motivi tutti suoi. E allora li dica apertamente. Spieghi perché noi, genitori [redacted] fratelli, dovremmo rotolarci nella polvere. Fin troppo facile dimenticare che c'è un'assoluta sproporzione fra il reato commesso, se di reato si tratta, e pena. In nessun Paese del mondo si istituisce un processo senza possibilità di difesa. Io c'ero al processo. Posso [redacted]icurare che per mio fratello [redacted] c'è stata la benché minima possibilità di avere un avvocato».

Però, più delle polemiche, il fratello di Stefano si preoccupa dei tempi lunghi del nostro governo. «Sono passati ormai nove mesi e non c'è stata ancora una sola misura, mentre per il trattato occorrerà aspettare».

Invece la mamma di Davide Grasso [redacted] augurava risultati in tempi brevi dal ministero degli Esteri, dopo che nei giorni scorsi erano stati convocati i tour operator che hanno rapporti d'affari con [redacted] Maldive. «Loro [redacted] avrebbero potuto darci una mano. Sarebbe bastato un loro impegno comune. Ti-[redacted]: "A partire da [redacted] non mandiamo più turisti italiani nei villaggi delle Maldive". Pochi giorni, [redacted] ci avrebbero rimandato indietro i nostri [redacted], avvolti nella carta d'oro [redacted] con il cordino rosso intorno».

Ivano Barbiero

Proposta per il nuovo Statuto

Uno scorcio della sala del Consiglio regionale riunito ieri a Palazzo Lascaris: i lavori di restauro si [redacted] appena conclusi

«Le lobby in Regione? Sì, come negli States»

I verdi: necessario regolamentare l'attività dei gruppi di pressione

Autostrade. Sanità. Edilizia. Rifiuti. Imprese di pulizia. Ambiente. Ecco i campi in [redacted] operano i lobbisti. Personaggi mai in vista, che lavorano per promuovere, suggerire o richiedere, attraverso la formazione di leggi [redacted] provvedimenti amministrativi, interessi di privati, gruppi, categorie e imprese. In Regione [redacted] vede nei corridoi durante le sedute dell'assemblea di Palazzo Lascaris. Le agende degli assessori o dei loro assistenti sono piene di appuntamenti. Niente di illegale, almeno fino a prova contraria. Di fatto è un'azione legittima ma [redacted] confini dell'illecito [redacted] proprio per evitare [redacted] di corruzione nei Paesi anglosassoni questa attività è regolata per legge. Adesso anche in Piemonte c'è chi chiede [redacted] regolamentazione precisa del rapporto tra pubblica amministrazione e realtà economiche territoriali.

Rolando Picchioni

Spiega Pasquale Cavaliere, capogruppo dei verdi: «In concreto è accaduto che quasi tutte le realtà economiche le cui commesse sono oggetto di discrezionalità amministrativa o legiferativa, si sono dotate di uffici e personale preposto al rapporto con la pubblica amministrazione». E Cavaliere tira giù un elenco delle «imprese che hanno attivato uffici di lobby. Ci sono tutte le più importanti società autostradali che operano in Piemonte, poi le imprese di costruzioni e quelle edili. E ancora: cliniche private e laboratori medici sempre privati; ditte che si occupano di raccolta rifiuti [redacted] quelle che li smaltiscono. Senza dimenticare, poi, le imprese di pulizia».

Secondo il consigliere verde si tratta di «un fenomeno che si [redacted] dispiegato senza che nella pubblica amministrazione sia stato predisposto alcuno strumento idoneo ad una corretta regolamentazione». Ecco allora la richiesta, formulata con una lettera indirizzata al presidente della Commissione speciale per la revisione dello Statuto, Angelo Burzi, [redacted] al presidente [redacted] Consiglio regionale, Rolando Picchioni, di «affrontare il problema in occasione dei lavori per la revisione dello Statuto. Nella nuova carta regionale potrebbero essere studiate idonee forme di regolamentazione anche prendendo a riferimento le esperienze delle democrazie anglosassoni».

Negli Stati Uniti l'attività [redacted] lobbista è nota [redacted] tutti: nome, indirizzo, sede d'affari principale, persino il numero telefonico. È disciplinati e trasparenti sono anche i metodi usati, i mezzi impiegati, l'elenco dei clienti per i quali il lobbista agisce e la loro attività. In più sono previste rigide norme per i parlamentari che non possono accettare doni [redacted] altri «pensieri» di valore superiore ai cento dollari.

E il modello americano è servito anche da base per il progetto che [redacted] elaborando l'ufficio di Comunicazione del presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, coordinato da Pier Domenico Garrone. Un progetto che si muove su due livelli. Il primo prevede la stesura [redacted] codice etico del comportamen-[redacted] della dirigenza regionale nei confronti del pubblico ed è inserito nella legge di riforma attualmente all'esame del Consiglio. Il secondo è stato definito «repertorio dei progetti». Si tratta della pubblicazione, [redacted] apposito bollettino, [redacted] per un determinato periodo di tempo, dei progetti presentati da privati, cooperative e imprese che pervengono in Regione in tutti i campi di attività. Progetti [redacted] contributi che richiedono un finanziamento pubblico o modifiche di leggi regionali. Sono allo studio anche sanzioni per chi non rispetta queste procedure.

Maurizio Tropeano

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 22 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso o coperto con deboli precipitazioni. Temperatura stazionaria. Venti deboli in prevalenza ... Visibilità ridotta ... nelle prime ore del mattino per foschie dense e banchi di nebbia.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	6,9
MINIMA	3,5
UMIDITÀ (ore 14)	74%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	80,2 mm
MEDIA (1913-1994)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	7,6	MINIMA	3,3
PRESSIONE (ore 20)			1032 hPa

RECORD del mese in ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	4,9	MINIMA	0,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 59 minuti, tramonta alle ore 17 e 23 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 42 minuti, cala [redacted] alle ore 7 e [redacted] minuti

- Ultimo quarto 2 gennaio [redacted] 3
- Luna nuova 9 gennaio ore 5
- Primo quarto 15 gennaio ore 21
- Luna piena [redacted] gennaio ore 16
- Ultimo quarto 31 gennaio ore 21

[redacted]: a 146 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana

VENERE: si trova nella vasta costellazione australe del Sagittario

MARTE: brilla esattamente come la stella Arturo e ne ricorda il colore

[redacted] in questo periodo [redacted] appare come il pianeta più grande

[redacted] tramonta quasi esattamente [redacted] Ovest 5 ore dopo il Sole

IL [redacted] da domani il Sole inizia ad anticipare il sorgere [redacted] quasi 1 minuto al giorno

Specchio dei tempi

Lettori divisi sull'omelia di don Foradini: «Gli animali sono creature che provano sentimenti come noi» - «Meglio dare 10 mila lire ad [redacted] povero, che comprare scatolette» - «Tariffa [redacted] tempo» - «La legge c'è»

Sull'omelia del parroco [redacted] San Secondo, don Foradini, i lettori hanno inviato 714 lettere. Di queste 147 [redacted] schierano con il sacerdote, le altre dis-[redacted]. Ne abbiamo scelte due che, sintetizzano, in linea di [redacted], le tesi dei due schieramenti.

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei che don Mario Foradini facesse un giro per i canili per vedere come vivono gli animali, prigionieri senza colpa, [redacted] negli istituti dove si pratica la vivisezione. Oppure, andasse a vedere come vengono allevati e uccisi gli animali da pelliccia.

«Se poi ha stomaco, vada in Spagna a vedere come sono torturati i tori prima della corrida. Se, invece, ama i luoghi più freddi, vada a vedere come vengono uccisi i piccoli delle foche; li guardi negli occhi, mentre, separati dalle madri, spaventati, disorientati, vengono uccisi [redacted] bastonate. Poi, mi dica se gradirebbe essere al loro posto [redacted] se non riesce a capire l'amore che molta gente riversa su questi nostri amici.

«La sofferenza e il terrore della morte è uguale per tutti, uomini e animali. Il curarli, nutrirli [redacted] un sentimento che nasce dalla consapevolezza che [redacted] creature che provano sensazioni e sentimenti [redacted] dissimili dai nostri. Gesù alla fine della vita terrena ha voluto un sacrificio diverso da offrire a Dio: non più animali sgozzati sull'altare, ma l'offerta del pane [redacted] del vino, frutto della fatica e del lavoro dell'uomo».

Ivana Baudracco

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei esprimere la mia solidarietà a don Mario Foradini. Gli insulti e le minacce ricevute confermano la verità [redacted] quanto ha detto: c'è un vuoto di valori spaventoso.

«Oggi che va tanto [redacted] moda sdilinquirsi per cani e gatti, per certa gente sembra più lecito dare un calcio [redacted] un marocchino piuttosto che tirare un baffo [redacted] un gatto.

«Personalmente ho un debole per i gatti, quelli belli gonfi di pelo lungo, ma oggi preferisco dare 10.000 lire [redacted] un povero diavolo piuttosto che arricchire i fabbricanti di scatolette per animali. Don Foradini non ha detto di maltrattare gli animali, ha soltanto detto di non umanizzarli! I cani sono cani e i cristiani sono cristiani (anche i musulmani)».

Maria Luisa Porta

L'amministratore delegato della Colomion ci scrive:

«In merito alla lettera di Andrea Bianco con titolo "Tariffa piena, impianti ridotti" desideriamo chiarire che il prezzo dei biglietti a tempo non è determinato dal numero degli impianti in funzione, ma dalla validità temporale dello stesso. Ad ogni cassa è chiaramente affisso il regolamento.

«Alla base di og[redacted] comprensorio e di fronte alla stazione FS esistono 4 tabelloni luminosi di 15 metri quadri che tra l'altro indicano il numero e la dislocazione degli impianti in funzione e gli stessi vengono aggiornati in tempo reale.

«Nel periodo 16-21 dicembre [redacted] in funzione 8 impianti e non 6 come lamentato dal letto-[redacted]. Erano inoltre perfettamente intrattenute (nonostante il tempo avverso) 7 piste da quota 2200 a quota 1300 sul livello del mare.

«Desideriamo ancora ricordare che la nostra Società, una delle poche in Piemonte, pratica [redacted] tariffa scontata feriale [redacted] mila lire anziché 43 mila. Infine ricordiamo che agli studenti ed agli operatori universitari sono offerti a [redacted] mila lire».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho avuto occasione di sentire giorni fa il presidente della Regione Ghigo che faceva promesse per lo snellimento delle pratiche burocratiche in modo da venire incontro alle esigenze dei cittadini, troppo spesso costretti a code snervanti davanti a sportelli semichiusi. Ma nulla sembra muoversi.

«Per questo mi auguro che la sua giunta faccia osservare anche ai [redacted] uffici la legge sull'autocertificazione e la legge 241 le quali prevedono che, in [redacted] procedimento amministrativo, la firma del cittadino pos-[redacted] autenticata dal funzionario incaricato [redacted] ricevere la documentazione.

«A tutt'oggi gli uffici della Regione rimandano il cittadino all'anagrafe sostenendo che loro non hanno alcuna delega ad autenticare le firme, mentre in ossequio alle leggi sopraccitate non [redacted] necessaria alcuna delega ad hoc.

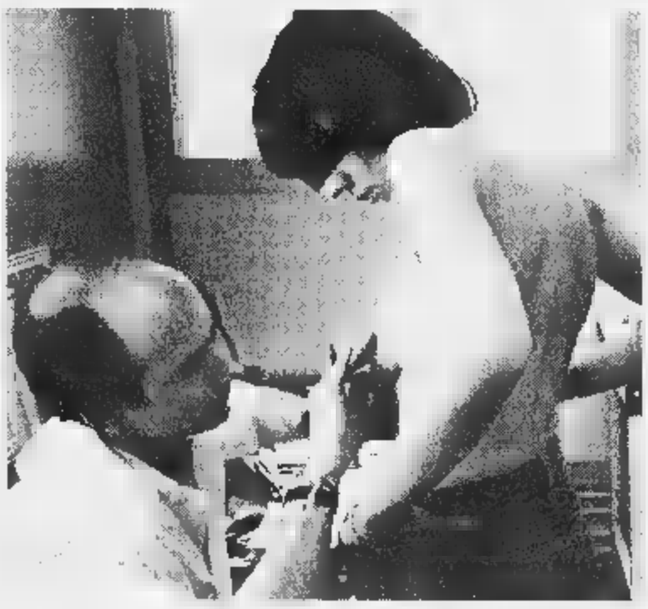
«Dovrebbero documentarsi non solo i funzionari della Regione, ma anche quelli di molti altri enti pubblici che rispedi-[redacted] i cittadini all'anagrafe per autentiche di firme [redacted] per documenti e attestazioni che potrebbero richiedere d'ufficio come prevede chiaramente la legge 241».

Segue la firma

Una donna, operata al seno, ha denunciato i medici che non si accorsero del nodulo

«Ho un tumore, nonostante i test»

S'è rivolta alla magistratura per poter sollevare un caso
«Non deve più accadere, si faccia meglio la prevenzione»



«Nell'aprile 1991 mi rivolsi a fini di prevenzione all'ambulatorio di ginecologia endocrinologica del "Sant'Anna": ero ormai in menopausa, sapevo di trovarmi in un'età a rischio e avevo accusato in più di una circostanza dolori addominali».

Queste sono le prime parole della denuncia che una signora di 56 anni - laureata, decisa ad andare a fondo a una questione sua ma che è anche un problema di tante altre donne - ha presentato alla magistratura contro i medici che l'hanno visitata per anni e per anni rassicurata: «"Lei non ha nulla". E invece io il cancro l'avevo».

Il avvocato, Vittorio Nizza, aggiunge: «Si parla tanto dell'importanza e dell'efficacia della pre. La mia cliente ha voluto sollevare un caso».

In attesa che le indagini preliminari si concludano, eccolo il so. Nasce da un esame radiografico: una mammografia eseguita il 29 aprile 1991 nel servizio di radiodiagnostica del «San Giovanni Vecchio».

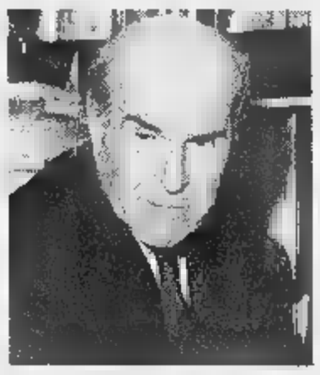
Il medico - uno dei due finiti sotto inchiesta - evidenzia alcunché di allarmante. «Anche confortata da tale esito», la signora continua a sottoporsi a periodici controlli presso l'ambulatorio di ginecologia endocrinologica «Sant'Anna».

«Segnalai ai medici un decremento del volume del seno destro, con contemporaneo divaricamen delle ghiandole del capezzolo. Mi dissero ogni volta che non vi motivo di preoccupazione, di stare tranquilla». Si arriva all'autunno 1994, quando la signora chiede al medico che la sottopone all'ultimo controllo prescriverle nuova mammografia. Due settimane dopo, la signora si reca in un centro convenzionato per l'esame radiologico e in quell'occasione l'allarme finalmente scatta.

Scatta prima ancora della mammografia, perché la signora urla di dolore non appena il seno destro si trova ad essere compres dal macchinario. Il tecnico sospende l'esame e procede a un'«accurata palpazione della parte del corpo, che mette in idenza un nodulo di rilevanti dimensioni». La signora chiede come pochi giorni prima non fosse stato notato se sì, perché lei non ne fosse stata messa al corrente dal medico. L'esame istologico rivela che purtroppo si tratta di carcinoma inizio di metastasi che ha aggredito i «linfonodi ascellari».

La donna viene operata d'urgenza e sottoposta a chemioterapia. Secondo il consulente tecnico di parte lesa, Pierluigi Baima Bollone, «il nodulo estratto aveva il diametro di 1,9 centimetri per raggiungere tali dimensioni - detta della migliore letteratura medica - occorre almeno una decina d'anni».

Fra i consulenti delle parti si discuterà ancora nel merito. Ma il caso che la signora oggi vuol sollevare nasce un passo della perizia d'ufficio, firmata dai dottori Stefano Ciatto e Carlo Gibbone: «Non è pensabile sottoporre ad accertamento diagnostico tutte le minime anormalità mammografiche (come quella in questione) perché comporterebbe un accesso di biopsie insopportabile rispetto al modesto beneficio in termini di identificazione di neoplasie».



Il professor **Umberto Veronesi** il più senologo italiano

«Mi hanno sempre ripetuto: lei non ha nulla, non era vero»

Palpazione e mammografie per «smascherare» in tempo il cancro

Ogni giorno, a più di 70 donne italiane viene diagnosticato tumore al seno. Ogni anno, muoiono diecimila. Impressionante. Con tutto ciò, il bilancio che il professore Umberto Veronesi tratteggia in un recente libro-intervista («Le donne devono sapere», Giovanni Maria Pace, Sperling & Kupfer Editori, Lire 26.500) è «fortemente positivo per quanto riguarda il contenimento della mortalità in relazione all'aumen dell'incidenza». Aggiunge il più noto senologo italiano: «Oggi la donna fa la mammografia, si controlla più spesso con l'autopalpazione, i medici sono più attenti al problema: al non viene lasciato il tempo di crescere». E' sempre - come suggerisce il della signora - concorre alla tempestività della diagnosi un rapporto costi-benefici? Lo stesso Veronesi ammette: «Dopo i 50 anni una mammografia all'anno è molto protettiva, fondamen non la consiglio a tutte le donne, perché sarebbe comunque irraggiungibile. Occorre anche fare i conti con i problemi di fattibilità e di costo».

Alberto Gaino

PREVENZIONE

SICUREZZA IN AMBULATORIO

«Anche i più bravi fanno errori»

Gli specialisti: essenziali gli screening

NON esistono dubbi che la mammografia ha una provata utilità nella riduzione della mortalità» spiega il professor Piero Sismondi, direttore della Cattedra Ginecologia Oncologica dell'Università. «Ma è bene chiarire subito che tutto ciò vale in determinati contesti: attrezzature e personale un controllo di qualità sistematico; l'effettuazione dell'esame a scadenze determinate, ogni due , e su determinati gruppi di persone nella fascia d'età compresa tra i 50 e 70 anni».

Al di fuori di queste regole di base non esistono ancora studi scientifici approfonditi. Di conseguenza i risultati ottenibili possono presentare delle variabili. E in questi casi nel rispetto delle norme sopra indicate la mammografia è soggetta a inevitabili errori. «Per la stessa natura dell'indagine» prosegue Sismondi. «Ci possono infatti tumori con densità uguale a quella dei tessuti circostanti che non vengono rilevati dalla mammografia». Secondo le statistiche sono il 10 per cento dei tumori. «Oppure si tratta di formazioni troppo piccole per essere percepite».

«La diagnosi può essere tardiva ma i casi sono pochissimi»

Da sin., i professori **Sismondi** e **Mario Campogrande**

C'è poi un'altra possibilità legata alla velocità di sviluppo del tumore. Spiega un radiologo: «La può sentire un nodulo di un centimetro e la mammografia non ne denuncia uno sotto ai millimetri. In di accrescimento rapido potremmo vedere il tumo quando ormai è dimensioni palpabili e non prima». E nel valutare i tempi occorre tenere pre gli accrescimenti medi dei tumori: nei primi 5-6 anni aumenta di un millimetro ogni cento giorni; nei successivi 2 anni si arriva invece a un centimetro.

Interviene il dottor Giorgio Giardina, primario della Divisione A di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Sant'Anna. «Le statistiche sulla validità della grafia sono confortanti. Nelle donne in età superiore a 50 anni la mortalità si riduce anche per cento. Ma sia ben chiaro che parliamo di diagnosi precoce, non di prevenzione. Il nostro scopo con l'esame in questione è di cogliere i tumori nella fase iniziale per poter intervenire efficacemente.

Secondo lo specialista discorso dell'efficacia della mammografia è legato al continuo controllo di qualità degli esami. Cioè sul numero di segnalazioni positive rapportato all'effettiva necessità di effettuare le biopsie di approfondimento. «Poi conta molto l'esperienza dell'uomo, sua professionalità» dice Giardina. E le verifiche anticipate fatte su alcuni importanti fattori: i casi analoghi familiari; le patologie pregresse; la presenza di nodi anche benigni o formazioni cistiche nelle mammelle.

Un'altra testimonianza dal professor Mario Campogrande, primario della Divisione B Ostetricia e Ginecologia del Sant'Anna: «Tutti medici vediamo donne che, pur sottoposte a controlli periodici, per ragioni legate alla tecnica diagnostica o per caratteristiche biologiche di particolari tumori, sono giunte alla diagnosi in stadio non iniziale: purtroppo, una piccola percentuale sfugge anche ai bravi radiologi. Ma nelle donne asintomatiche ultracinquantenni una mammografia ogni due anni consente di arrivare alla diagnosi di neoplasia ad stadio iniziale: la sensibilità, nell'individuazione dei piccoli tumori, è superiore al per cento perciò è bene insistere i programmi di screening».

Maria Teresa Martinengo
Adriano Provera

Luci accese e lenzuola alle finestre durante la marcia per le vie del quartiere

Droga, San Salvario torna in strada

Mille tra residenti e commercianti contro lo spaccio

«In questo bel paese son rispettati i guitti, ai cittadini onesti si negano i diritti». E ancora: «Spacciatori: via da tutta la città». Slogan come questi hanno scandito ieri la manifestazione organizzata a San Salvario dal comitato spontaneo di quartiere. Una marcia pacifica che, fra proteste e polemiche, è riuscita a portare in piazza oltre mille persone. In corteo con i manifestanti anche l'onorevole leghista Borghezio, il capogruppo di An in Regione, Ghiglia, e il popolare, consigliere comunale di minoranza, Gaiotti. Grandi assenti, invece, i consiglieri comunali di maggioranza e l'assessore Prele che domenica aveva spiegato ai cronisti: «Non scendo in piazza contro un'emergenza che c'è». Mancava anche il presidente di circoscrizione, Vinicio Lucci che dice: «Questa manifestazione ha il sapore di speculazione politica. Non c'è emergenza: ieri abbiamo incontrato i rappresentanti delle forze dell'ordine per fare il punto della situazione. Lo rifaremo periodicamente».

Il corteo notturno lo hanno voluto i responsabili del comitato, per riportare al centro dell'attenzione la vivibilità di un fazzoletto di città dove «l'illegalità è sotto gli occhi di tutti». Poche, però, le luci e le lenzuola alle finestre durante la marcia, che si è iniziata alle 20,30 da piazza Madama Cristina ed è proseguita lungo via Berthollet, via Galliari, Principe Tommaso e poi di nuovo a ritroso fino a piazza Madama. Con soste anche di diversi minuti nei punti più «caldi» dello spaccio.

Franco Innocenti, il responsabile del movimento che, due anni fa, quando esplose la prima protesta, raggruppava centinaia di residenti ha centrato l'obiettivo. Spiega: «Speriamo che questa sia l'ultima volta che dobbiamo scendere in piazza a protestare. Speriamo che San Salvario torni ad essere vivibile un tempo». A vegliare sul rischio incidenti un discreto spiegamento di forze di polizia, pronte a intervenire in caso di provocazioni. Vittore Gaetini, consigliere della Circoscrizione VIII di Torino, ha diffuso tra i partecipanti l'ordine del giorno che sarà presentato in Consiglio comunale. Attraverso quel foglio chiede al sindaco Castellani e all'assemblea di «prendere posizione con i parlamentari eletti in città nella prima cintura perché venga approvata legge che detti norme più chiare in materia di immigrazione». Walter Martini, presidente dei commercianti di S. Salvario, è contento che ci sia tanta gente in piazza: «Nel quadrilatero del nostro quartiere tanti negozi hanno chiuso negli ultimi anni. E non è solo per la crisi, anche per le condizioni ambientali».

E' andato, invece, parzialmente vuoto l'invito mantenere separata la politica dal senso della manifestazione di protesta: l'onorevole Borghezio ha fatto affiggere sui muri volantini con la scritta: «Ripuliamo quartie.

[l. pol.]

La maggioranza diserta la marcia «L'allarmismo è eccessivo»

Un momento della marcia che ieri ha attraversato San Salvario

Grande marvin

PROFUMERIE
A PARTIRE da 69.000 LIRE
PIAZZA LAGRANGE 45 - TORINO
E CENTRI
I SALDI
dal 16 gennaio all'8 febbraio 1997
Ex. com. Legge 80
TORINO - Via della Consolata 13/E - Tel. Fax 011-436.26.97
SVENDITA TOTALE
CONTINUANO LE GRANDI OCCASIONI
•DIVANI • STRAPPUMURALI • TAVOLI
•LAMPADE TIFFANY • VETRINETTE
•ANTIQUARIATO • CALCHI A MANO
CENTRO DIVANI - POLTRONE - SEDIE
Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00
OGGI SPOSI?
SE VI SIETE SPOSATI DA POCO
O STATE PER SPOSARVI, HERON VI OFFRE
12 MESI DI ABBONAMENTO
PER DUE PERSONE A L. 1.000.000
E IN PIU' PER LA SPOSA UN PROGRAMMA BELLEZZA COMPRESO NELL'OFFERTA
HERON SPORTING CENTER
TELEFONATE PER INFORMAZIONI 011/433.60.46
PALESTRE PISCINA ESTETICA BAR-RISTORANTE
VIA CAVALLERMAGGIORE, 5/7 (P.ZZA ADRIANO) TORINO
Femina BAR
LIVE GIRLS & BOYS SHOW
PRENOTA LA TUA PIU' ESCLUSIVA FESTA PER L'ADDIO AL CELIBATO O NUBILATO
chiedi informazioni VIA POMBA 7 - TORINO TEL. 011-812.53.68

I partiti d'accordo: o si cambia il sistema elettorale o il decentramento fallirà

E si attende una legge che fissi il voto popolare per il presidente

Circoscrizioni da cancellare! Almeno queste. I partiti sono d'accordo, così come sono oggi non possono funzionare: dal '93 a oggi non c'è un presidente che [illegible] rimasto in carica; i ribaltoni si sono succeduti a raffica sia nelle composizioni politiche, sia negli uomini; consigli frammentati in gruppi, si è arrivati a contarne [illegible] che 17. «La sfida tra i partiti è nel gestire i 700 milioni che spettano a ogni giunta. Servono a foraggiare - accusa Roberto Rosso, segretario della Lega Nord torinese - le associazioni. Assistenzialismo [illegible] Prima Repubblica».

Dieci circoscrizioni, dieci storie. La più recente riguarda la «1», Centro. Giampaolo Bocchetti, della Rete, si è dimesso da presidente di una giunta di centro-sinistra. I laici gli hanno tolto la fiducia: «Non ha fatto nulla, per otto [illegible] abbiamo atteso la convocazione di un consiglio», sostengono Alessandro Altamura, liberale, e Carmine Vella, repubblicano.

Ma Bocchetti pensa che le ragioni siano altre: «Troppe individualità, tutti chiedono visibilità: la presidenza. Così gli avvicendamenti sono continui. O si cambia la legge, [illegible] meglio che le circoscrizioni siano solo [illegible] organo amministrativo, non politico».

La tormenta della crisi ha investito 9 circoscrizioni su 10. L'unica che è rimasta sufficientemente salda [illegible] la «6», Barriera di Milano, grazie al forte voto ottenuto da pds e rifondazione. Forse sarebbe ancora presieduta da Marisa Sui-[illegible], [illegible] non avesse optato per la Regione. Al suo posto, ora, c'è [illegible] pds Francesco Vercillo.

Tutte le altre circoscrizioni hanno conosciuto l'onta del ribaltone, spesso del trasformismo, a volte dell'inciucio, in ogni direzione. Per pochi giorni alla circoscrizione San Paolo-Pozzo Strada si è arrivati addirittura [illegible] ipotizzare un'alleanza tra An, rifondazione [illegible] Rete. Instabilità diffusa, con i partiti [illegible] contro a ondeggiare tra sinistra e destra. La Lega, ad esempio, governa a Parella con il ppi, e a Vanchiglia con il cdu.

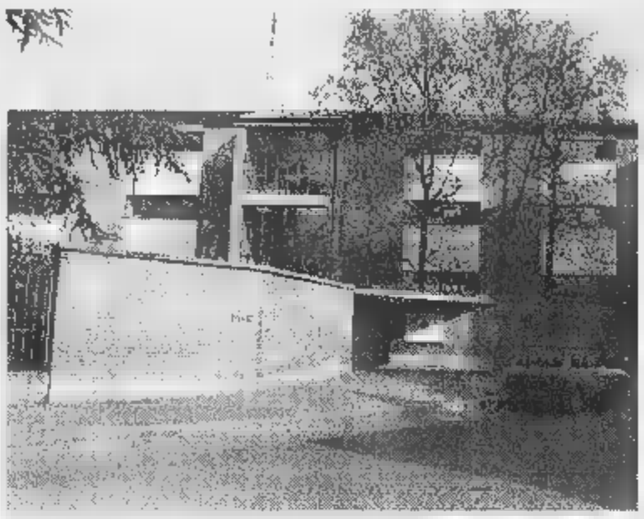
Alla circoscrizione «10», Mirafiori, è stato mandato il commissario Valeriano Tempo. Alla «9» il forzista Vincenzo Pisapia sta resistendo agli assalti, mentre c'è chi lavora a una riedizione del centrodestra più [illegible] Lega, cui andrebbe la guida (con Mario Marcellino). Tengono, sufficientemente bene in questo panorama incerto, i presidenti Luciano Barberis («7»), Vinicio Lucci («8»), Roberto Ramella («4»), Carlo Tango («3»), Alberto Mazza («5»), oltre a Vercillo («6»). Ma quanti scossoni dietro, [illegible] quanti timori davanti.

«Non dimentichiamoci - dice Maurizio Trombotto, dirigente del pds - che questi consigli sono stati votati nel '93, quando c'era ancora la dc». Nel '94 sono arrivati Forza Italia e il Polo, oggi sono rappresentati solo da consiglieri eletti in altre liste che si sono riconosciuti nei loro programmi.

«Cambiamo [illegible] regole elettorali». Lo si vuole da destra [illegible] sinistra. Il presidente del Consiglio comunale Domenico Carpanini ha invitato i capigruppo a procedere alla modifica dello Statuto. E' difficile che il Parlamento approvi la legge Bassanini in tempo per introdurre l'elezione diretta del presidente. Per Carpanini si deve dare stabilità e quindi efficienza alle circoscrizioni. Come? La proposta è di fare riferimento allo statuto del Comune di Roma, dove già l'attuale «atto costitutivo delle circoscrizioni» prevede una riduzione di consiglieri, dagli attuali 32 a 2[illegible]. Vediamo per punti: 1) la lista o la coalizione (massimo di 5 liste) indica un presidente; 2) la lista che ha ottenuto la maggioran-[illegible] relativa ottiene da 13 a 15 consiglieri su [illegible]5, diciamo 13 [illegible] ha il 25% dei consensi, 15 se supera il 33%; 3) il consiglio vivrà lo stesso periodo del consiglio comunale (5 anni se sarà approvato il decreto).

Nella prima seduta la maggioranza dovrebbe eleggere il «presidente indicato». Ma se non [illegible] farà? «Sarebbe meglio [illegible] legge, ma in assenza di questa miglioriamo lo Statuto», chiedono i partiti.

[I. bar.]



La sede della circoscrizione 10 di Mirafiori Sud, attualmente commissariata

LA [illegible] POLITICA

CIRCOSCRIZIONE	TIPO DI GIUNTA
1. [illegible]	CENTROSINISTRA, MA IN CRISI
2. SANTA RITA	CENTROSINISTRA
3. SAN PAOLO	CENTROSINISTRA
4. PARELLA	CENTRO
5. MADONNA DI CAMPAGNA	CENTROSINISTRA
6. BARRIERA MILANO	CENTROSINISTRA
7. VANCHIGLIA	CENTRODESTRA
8. SAN SALVARIO	CENTROSINISTRA
9. LINGOTTO	[illegible], CRISI
10. MIRAFIORI SUD	[illegible]

Quartieri: tutto da rifare

Crisi, instabilità, liti e «ribaltoni»

I due presidenti Luciano Barberis (da sinistra), di Valchiglia e Vincenzo Pisapia di Lingotto

[illegible]

[illegible]

CSI PI[illegible]

La Regione nomina [illegible] presidente

L'ingegnere Carlo Di Giacomo [illegible] il nuovo presidente del Csi-Piemonte, il consorzio per l'informatica tra Regione, atenei ed enti locali. Carlo Di Giacomo, designato dalla Regione Piemonte, è nato [illegible] Chieti nel '44. E' presidente e fondatore della Euro Logos Srl, società con sede in Torino per la consulenza di direzione [illegible] per l'organizzazione aziendale. Succede al prof. Giovanni Zanetti, docente universitario. Vice presidente è stato nominato Giovanni Ayssot, designato dal Comune.

[illegible]

Nel '96 tremila interventi del nucleo ecologico

Superano i 4 miliardi i sequestri effettuati dal Nucleo ecologico dei carabinieri [illegible] 1996. Circa 3215 le ispezioni che hanno riguardato questi settori: 1359 casi di inquinamento solidi, 1186 inquinamento liquidi, 430 inquinamenti da rumore, 193 inquinamento atmosferico, 38 interventi di tutela ambientale, [illegible] di protezione di flora e fauna, uno [illegible] rifiuti radioattivi.

B[illegible] DI [illegible]

Una liceale torinese studierà negli Stati Uniti

E' torinese e ha 17 anni la liceale che ha vinto [illegible] borsa [illegible] studio di tre milioni, messa [illegible] disposizione dalla EF Foundation, Associazione culturale americana. Silvia Carlassara, studentessa di terza superiore al lice« scientifico «Einstein», frequenterà [illegible] prossimo anno scolastico negli Stati Uniti.

[illegible]

Sciopero dei lavoratori lunedì 27

Sciopero per otto ore dei dipendenti del servizio teletrasmissioni su iniziativa dei sindacati degli elettrici Fnle-Cgil, Flaei-Cisl e Uispo-Uil, lunedì 27 gennaio in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'Enel esclude conseguenze negative sull'erogazione e conferma che gli sportelli della società osserveranno l'orario consueto.

[illegible]

Grave una ragazza, scontro a Caselle

E' ancora in prognosi riservata Lina Gallo, 21 anni, residente a Torino in via Pergolesi 39. La giovane è rimasta vittima ieri mattina alle 9,30 di un grave incidente stradale sulla rampa di collegamento tra la tangenziale Nord di Torino e il raccordo della superstrada di Caselle. Lina Gallo era a bordo della sua «Fiat Cinquecento» quando per cause ancora in via di accertamento da parte della polizia stradale di Torino si è scontrata [illegible] un autoarticolato tedesco. Le condizioni della giovane sono apparse fin dal primo momento preoccupanti ed è stata trasportata al Cto dove i medici hanno riscontrato numerose fratture e si sono riservati la prognosi. L'incidente ha creato naturalmente code e rallentamenti.

[illegible]

Aveva appena preso i soldi al Bancomat

Dopo aver prelevato i soldi al Bancomat è stato rapinato da due giovani con un coltello. E' accaduto l'altro pomeriggio in via Arsenale angolo corso Vittorio a un ragazzo di 25 anni, Fabio Pacelli. I due sconosciuti [illegible]no fuggiti con le 500 mila lire che il giovane aveva appena ritirato. Sull'episodio indagano i carabinieri.

LA MIA CITTA'

Le segnalazioni alla nostra rubrica e le risposte dai Lavori pubblici

Tante proteste sui marciapiedi «Sporchi e occupati dalle auto»

Sempre numerose le segnalazioni dei lettori [illegible] centralini de «La mia città», la rubrica che dialoga con i responsabili dei servizi cittadini.

Ecco altre proteste che provengono dai lettori e quanto prima gireremo ai settori interessati.

MARCIAPIEDI. Un lettore protesta per la mancanza totale dei marciapiedi in strada Settimo sino al ponte sulla Stura. I pedoni hanno soltanto un'alternativa: passare [illegible] mezzo alla strada oppure tra il pattume che i netturbini [illegible] possono spazzare.

VIA TAGGIA. Un lettore segnala: «Chi fa quattro passi in via Taggia e in via Reduzzi non può che mettere in dubbio e criticare l'opera dell'Amiat. C'è sporcizia dappertutto».

CORSO UNIONE SOVIETICA. Cristina Menegatti: «Il tratto interno di corso Unione Sovietica davanti al bowling, oltre a non essere illuminato è senza asfalto».

PORTA [illegible] Luciana Ramella: «Noi commercianti di piazza della Repubblica lamentiamo la mancanza di parcheggi. I vigili poi, provvedono tempestivamente a multa-[illegible] [illegible] auto in divieto di sosta lasciando indisturbati i padroni dei cani che ignorano l'uso della paletta».

VIA GIORDANO BRUNO. Un lettore segnala che: «Il tratto di via Giordano Bruno tra corso Bramante e corso Turati, è a doppio senso di marcia, stretta con bisarche che scaricano auto per tutta la giornata, occupando inevitabilmente la strada. C'è una media di un incidente al giorno. I vigili più volte avvisati, rispondono che [illegible] e di loro competenza intervenire. Chi deve farlo, allora?».

VIA B[illegible]. Secondo alcuni lettori, le piante di recente sistemate dal Comune su quei marciapiedi, [illegible] trascurate: «Nessuno [illegible] occupa della loro manutenzione. E poi c'è sporcizia dappertutto».

VIA LUSERNA. Franco Niro chiede all'Amiat, a nome degli inquilini [illegible] [illegible] Luserna di Rorà 23, se è possibile sistemare in quella via una campana per la raccolta del vetro.

Le risposte del Comune

Dopo le domande ecco alcune risposte, appena arrivate dagli uffici dei Lavori Pubblici: riguardano alcune segnalazioni che [illegible] pubblicato prima di Natale. Presto [illegible] seguiranno altre: ci scusiamo con i lettori per i tempi tecnici che risultano piuttosto lunghi.

VESPASIANO DI VIA SACCHI. Secondo Maria Canepa era in avanzato stato di degrado. Gli uffici competenti rispondono che «il manufatto è in cattivo stato, quanto le decine di strutture simili tuttora presenti in città». Ma in una nota aggiungono: «Nonostante i troppi anni di onorato servizio e di continui atti di vandalismo, si segnala che lo stesso è regolarmente funzionante e nel momento del sopralluogo [illegible] dipendente dell'Amiat stava provvedendo [illegible] pulizia sia del vespasiano sia del marciapiede circostante».

[illegible] [illegible] Una risposta per il lettore residente in corso Novara che si lamentava del fatto che in quella via gli alberi avevano bisogno di [illegible] bella potatura. «Il taglio dei rami nella tratta indicata è previsto sui fondi per la 'Manutenzione 1997'. Ma per vincoli stagionali è previsto che l'intervento si svolga nella seconda metà dell'anno».

VIA VESPUCCI. Avevamo ricevuto una segnalazione riguardo via Vespucci angolo via La Marmo-[illegible]. Gli uffici competenti rispondono che «il marciapiede in oggetto risulta in buone condizioni tali da garantire un normale transito pedonale».

VIA PRALI-VIA [illegible] Ai Lavori Pubblici spiegano che «in quelle vie [illegible] previsti interventi della Telecom. A lavori ultimati si provvederà ai necessari ripristini e alla formazione delle sedi pedonali mancanti».

[illegible] [illegible] 105. «Quei tratti di cantiere risultano [illegible] in carico alla Telecom. Non appena il cantiere sarà terminato, [illegible] provvederà ai [illegible] ripristini».

[illegible] [illegible] «Da qualche giorno è stata riconsegnata alla città dopo l'intervento dell'Italgas. Sono in corso, da parte della ditta di manutenzione ordinaria, i ripristini [illegible] varie zone del lotto nel quale, peraltro, si trova la via Vinovo».

VIA FIERAMOSCA. Scrivono dai Lavori Pubblici: «Il marciapiede oggetto di lavori da parte della Telecom è già stato asfaltato. Gli interventi sul suolo e sottosuolo delle strade della città vengono effettuati oltre che dai Settori tecnici municipali anche dai grandi utenti quali Telecom, Enel, Italgas e dalle aziende municipalizzate (Atm, Aem, Aam). Questi utenti nel 1995 hanno effettuato oltre 8000 manomissioni delle quali circa l'80% riguarda riparazioni di guasti o allacciamenti quindi non prevedibili né programmabili. Tutti gli altri interventi sono organizzati con un certo anticipo e concordati fra i soggetti interessati al fine di limitare il più possibile rotture nella stessa strada e più [illegible]tieri in zone limitrofe».

ATTORNO AL MONUMENTO

«Che brutti gli spartitraffico»

«Come sono brutte quelle aiuole spartitraffico intorno al monumento a Vittorio Emanuele II», all'incrocio tra corso Vittorio e corso Galileo Ferraris. Ci sono giunte varie telefonate su questo argomento. In effetti quelle piattaforme triangolari in cemento per incanalare [illegible] traffico, che dovevano essere provvisorie, [illegible] ancora lì a disturbare uno dei monumenti-simbolo di Torino.

[illegible] [illegible] LA VOSTRA SEGRETERIA TELEFONICA: 6568 - 531, 6568-205, 6568-252. Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non anonimi. **FAX:** 655.306. Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe [illegible]: Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - **LA MIA CITTA'** - via Marenco 32, 10125 Torino». Testi non oltre le 20 righe

Coppia di sposi in procura accusa un sanitario dell'ospedale di Chieri

«Nacque morto per colpa del medico»

Hanno perso il loro figlio pochi mesi dopo il matrimonio
Il primario del reparto: aspettiamo l'esito dell'inchiesta

«Federico avrebbe mesi: era sanissimo, pesava quasi tre chili e mezzo», dice Maria Teresa Beatrice e il marito Maurizio La Scala, 27 anni lei, 28 lui, vivono a Chieri: hanno perso il loro primo figlio pochi mesi dopo il matrimonio. «Asfissia endouterina e insufficienza placentare», recita il referto dell'autopsia.

Ieri pomeriggio, negli uffici della procura della Repubblica, hanno confermato le loro accuse contro un medico del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Maggiore di Chieri. I reati ipotizzati nella denuncia sono: aborto colposo e lesioni personali. Un'ipotesi drammatica, che troverebbe conferma nella perizia di parte e in quella disposta dal pm, Onelio Dodero.

I fatti risalgono all'inizio dell'aprile dello scorso anno: la donna, che aveva raggiunto il nono mese di gravidanza, pur non presentando i sintomi del parto, accusava forti dolori al ventre. «Dopo una notte in bianco, decisi di sottopormi ad un controllo - racconta la donna -. Da quel momento, i medici preferirono verificare quotidianamente l'attività cardiaca del bimbo».

Era il 3 aprile. I tracciati, che dovevano rilevare l'intensità e la frequenza dei battiti, erano nella norma: «Tutto regolare, il feto sta bene». Ma dei sintomi premonitori, nemmeno l'ombra. «Eravamo tranquilli: andavamo insieme in ospedale e dopo gli esami tornavamo a casa, ad aspettare che arrivasse il momento», ricorda il marito. Per una settimana non accadde nulla. Poi, nella notte tra il 10 e l'11, i dolori aumentarono: «Non ce la facevo più, erano insopportabili».

La mattina seguente, l'ostetrica che doveva eseguire i tracciati non fu in grado subito di localizzare il cuore. «Allarmata chiese l'aiuto di una collega e l'intervento del medico», spiega La Scala. Dopo alcuni istanti di apprensione, riuscirono ad effettuare l'esame e alla mamma, per precauzione, venne fatta una visita ginecologica. «Quell'episodio non fu valutato con attenzione: perché da lì si sarebbe dovuto capire che il bimbo stava soffrendo», ripete il padre, leggendo stralci della perizia. E aggiunge: «Invece di sottoporre mia moglie ad altri accertamenti, il medico di turno decise ugualmente di rimandarla a casa».

Fatalità? Negligenza? Il giorno seguente, la tragedia: i soliti tracciati risultarono negativi. D'urgenza venne disposta un'ecografia e l'esito confermò i sospetti: il feto era morto. «Di fronte a quella notizia, sfogai la mia rabbia sugli oggetti che avevo attorno: inavvertitamente sgabello ferì un'infermiera». Scuse a parte, la direzione sanitaria preferì non sporgere denuncia.

Il primario, il professor Franco Mondo, non se la sente di dare giudizi: «So che il mio collaboratore è già stato interrogato: di più non saprei dire. Se davvero esiste una colpa è diritto di questa famiglia procedere, ma le ipotesi sono ancora tutte da dimostrare». L'inchiesta è solo all'inizio.

Massimiliano Peggio

Il professor **Franco Mondo** primario a Chieri: «È prematuro giudicare l'operato del medico

sarebbe stata della morte. Nessuna colpa da parte del medico delle Molinette che scambiò per tumore il tampone chirurgico.

I famigliari della vittima - i figli Cesare e Vincenzo - hanno già presentato opposizione alla richiesta del pm e chiedono ulteriori accertamenti. Andrea Bertano, l'avvocato di famiglia, è convinto che sia giusto andare avanti. «Se è pacifico che la garza non ha provocato la morte - dice - è altrettanto pacifico che c'è stato un errore durante l'ultimo intervento». Secondo il perito della famiglia Scalise, Claudio Cardellini, nel corso dell'intervento chirurgico alle Molinette sarebbero stati asportati il rene che si riteneva intaccato dal tumore e l'80 per cento del pancreas. Organo definito «perfettamente sano». «Un errore imperdonabile», secondo l'avvocato della famiglia Scalise. Che aggiunge: «Avrebbero dovuto effettuare un esame istologico prima di portare il paziente in sala operatoria. Così avrebbero subito scoperto che non c'erano tumori che il tampone aveva creato una massa unica con pancreas e rene». In sostanza l'operazione sarebbe stata meno traumatica. «Senza contare che - aggiunge nella relazione il perito della famiglia - il pancreas sano asportato ha causato un'infezione, causa del decesso. Se rimediavano subito all'errore, Scalise potrebbe essere ancora vivo». **[l. pol.]**

«Non morì per la garza nel ventre»

Il pm proscioglie quattro medici
Ricorso dei familiari della vittima

Tredici anni con un rotolo di garza nell'addome, dimenticato dai chirurghi che lo avevano operato per asportargli alcuni cisti da un rene. Il tampone, grosso come un pugno, 30 grammi di peso, lo scoprirono i medici delle Molinette che, nell'aprile di due anni fa, sottoposero Gregorio Scalise, 58 anni, di Favria, ad un altro intervento. Sospettavano una neoplasia al rene sinistro, scoprirono la garza. Un dopo Scalise morì.

La vicenda finì sul tavolo del sostituto procuratore Parodi. Nicola Rizzello, Stefania Trirè e Luigi Cosma (assistiti dagli avvocati Rossomando e Obert) medici del Giovanni Bosco - l'ospedale nel quale venne eseguita la prima operazione - finirono nel registro degli indagati con Paolo Guermani, il medico delle Molinette che eseguì l'ultima. L'accusa, per tutti, era di omicidio colposo. Ma ora il pubblico ministero ha chiesto al Gip Rapelli l'archiviazione del fascicolo.

Secondo i periti dell'accusa, la garza dimenticata nell'addome dell'anziano sarto di Favria non

TRASPORTAVA UN REPERTO

Ambulanza contro il camion

Traffico rallentato e auto in coda, ieri mattina, in lungo Sture Lazio a causa di un incidente che ha coinvolto un'ambulanza della Croce Rossa di Chivasso e un autoarticolato. Il mezzo di soccorso, che viaggiava a sirene spiegate verso l'ospedale Mauriziano, all'incrocio con strada San Mauro è stato centrato dal camion di Silvano Orlando, di Alpignano. Per autista e infermieri, la prima preoccupazione è stata la richiesta di soccorso ai carabinieri per trasportare il prezioso carico a destinazione: a bordo, infatti, c'era una valigetta contenente un pezzo di tessuto prelevato da un paziente appena entrato in sala operatoria a Chivasso. Il tessuto doveva essere analizzato in tempi brevissimi nei laboratori del Mauriziano per il riscontro di eventuali forme tumorali. Dall'esito della risposta dipendeva il tipo di intervento chirurgico. La più veloce pattuglia dei carabinieri ha raggiunto in pochi minuti il luogo dell'incidente e preso in consegna il materiale. La corsa contro il tempo è stata vinta e tutto è andato per il meglio.

Il cavalcavia dei «Sabbioni» nel Comune di La Loggia da cui sarebbe partito il sasso che ha centrato il parabrezza. Suggestione? «Macché, era sicuramente una pietra» hanno sostenuto i due protagonisti della brutta avventura

La loro denuncia: il parabrezza centrato da un sasso vicino a La Loggia

«Una pietra contro la nostra auto»

I due ragazzi passavano sotto un cavalcavia

L'incubo sassi ritorna. Questa volta nella cintura torinese, in pieno giorno. Lunedì mattina una Fiat Uno verde è stata centrata sulla statale 20 da una pietra, proprio mentre passava sotto il cavalcavia dei «Sabbioni», nel comune di La Loggia. Al volante c'era Giorgio Meloni, anni, operaio di Villastellone. Al suo fianco l'amico Francesco Profeta, anni, anche lui di Villastellone. I due ragazzi fortunatamente sono rimasti illesi, mentre il parabrezza dell'auto, centrato sul lato del passeggero, si è completamente distrutto. Suggestioni collettive dopo il caso Tortona?

«Macché suggestioni - risponde l'operaio mostrando l'auto nel cortile di casa - era sicuramente una pietra. Non siamo riusciti a trovarla, credo sia rimbalzata nel fosso. Non siamo stati a cercarla, eravamo choccati, volevamo soltanto arrivare dai carabinieri per avvertirli».

Ma quando le forze dell'ordine sono giunte sul cavalcavia, non c'era nessuna traccia. Soltanto il racconto dei due ragazzi, il parabrezza rotto e l'abitacolo pieno di vetri.

Giorgio Meloni, che è sposato da quattro anni, ha preferito non dire nulla alla moglie di quanto accaduto. «Non ho voluto spaventarla, le ho raccontato che è scoppiato il vetro. Ma so soltanto io la paura che ho avuto in quell'attimo».

Prende fiato, poi racconta di nuovo quello che ha già spiegato in caserma: «Erano le 11, stavamo viaggiando in direzione Moncalieri quando abbiamo sentito una forte botta e il parabrezza andare in frantumi. Sono riuscito ad accostare trenta metri oltre il cavalcavia. In quel momento la strada era vuota. Ci siamo guardati allibiti, poi siamo scesi ma non abbiamo visto nessuno, né sulla strada, né sul ponte. Eppure sono sicuro, quella pietra è arrivata dall'alto».

Il cavalcavia in questione è una strada poco frequentata, in alcuni tratti sterrata, defilata dai centri abitati, che attraversa i campi e passa sopra alla statale che porta a Cuneo. Sulla denuncia presentata poco dopo ai carabinieri di Moncalieri, le coordinate precise del punto: statale 20, all'altezza del chilometro 2,300.

A Tortona non si è ancora fatta piena chiarezza sulle «imprese» dei fratelli Furlan, che questo nuovo episodio mobilita nuovi, serrati controlli sulle strade di tutta la provincia. In particolare sulla statale 20, dove ieri le forze dell'ordine avevano precise disposizioni di controllo su tutti i cavalcavia di competenza territoriale. Come se fosse già partita la caccia a nuovi, misteriosi emuli dei fratelli Furlan. Incoscienza senza limiti.

Le indagini sono ora in corso, anche l'episodio lascia qualche perplessità per l'ora in cui è avvenuto: pieno giorno, strada abbastanza trafficata, nessun altro testimone. Se i due ragazzi hanno detto il vero, la psicosi del cavalcavia rischia di diventare giustificata. Non solo di notte, in autostrada, ma ovunque e in qualsiasi momento.

Giacomo Bramardo

Giorgio Meloni era al volante dell'auto

Usciti illesi ma terrorizzati «Non abbiamo visto nessuno né sulla strada né sul ponte»

PENZIANO

Ha inventato la rapina

Sono stati denunciati per aver simulato i reati che avevano denunciato poche ore prima ai carabinieri. I militari, dopo alcuni riscontri che non hanno confermato le loro versioni dei fatti, li hanno indagati a piede libero. Protagonisti di due diversi episodi sono Valter Moraglio, 38 anni, Rivoli, via Alpignano 72, gestore del distributore Shell di corso De Nicola 2, a Torino, e Giuseppe Piconese, 29 , via Vespucci 46. Il primo, alcuni giorni fa aveva denunciato di essere stato rapinato di 7 milioni da un tossicodipendente che lo aveva minacciato con una siringa mentre lavorava presso il distributore. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, però, il suo racconto sarebbe stato inventato, probabilmente per giustificare un ammanco di denaro. Piconese, invece, si era rivolto ai carabinieri della stazione San Secondo sostenendo che ignoti avevano rubato tre ruote della sua auto. Un rapido controllo, però, ha provato la falsità della denuncia, probabilmente fatta per intascare soldi dall'assicurazione.

Via Sant'Anselmo

Mega-rissa nel palazzo multietnico

Una violentissima rissa è scoppiata in uno stabile di San Salvario, in via Sant'Anselmo 23. L'episodio è avvenuto in un alloggio del 2 piano, abitato da una decina di albanesi. Uno di questi giovani è fuggito per le scale, ma è stato raggiunto e accoltellato su un pianerottolo da connazionale. Subito dopo gli altri albanesi hanno abbandonato l'appartamento un attimo prima dell'arrivo delle forze dell'ordine che hanno trovato solo il ferito, soccorso e medicato al Mauriziano. La sua identità è ancora ignota.

L'episodio ha dato il via ad una nuova ondata di polemiche da parte degli altri inquilini italiani contro la proprietaria dell'alloggio. E' Silvana Dentico, introvabile, già titolare di un albergo a ore in Questura un fascicolo alto una spanna. La signora Dentico, proprietaria di altri sei alloggi nello stesso palazzo, non si curerebbe affatto di controllare a chi affitta. «Incassa e basta, mentre i disastri dei suoi affittuari li dobbiamo subire solo noi. Prima avevamo la casbah degli africani e delle ingeriane e ora il serraglio degli albanesi con il coltello facile», dicono gli inquilini.

La gente è esasperata. E non risparmia critiche anche al sindaco. «Fa fare poco o nulla a vigili urbani, polizia e carabinieri, dopo averli tuonato sui giornali contro i banchi che speculano sugli extracomunitari». Ancora: «Forse la nostra ultima speranza rimane il "117" della Finanza».

Ma il peggio è per la signora Dentico: «Prima affittava alle nigeriane che avevano trasformato il palazzo in un bordello. Dopo molte insistenze e proteste è arrivato l'Ufficio d'igiene e dalla Procura della Repubblica è stato disposto di sgomberare gli alloggi, per sette mesi. Due mesi fa sono stati tolti i sigilli. Così, dopo le lucciole nigeriane, sono arrivati gli albanesi e le loro compagne che battono anche loro. Non se ne può più».

Fra i molti problemi segnalati c'è anche l'allacciamento abusivo alle luci delle scale da parte degli inquilini albanesi. Questo e altro hanno fatto lievitare le spese comuni a circa 50 milioni. «Poiché la signora Dentico si rifiutava di pagare le spese condominiali, quei soldi abbiamo dovuto sborsarli noi: due, tre milioni a testa. L'amministratore della casa, Aldo Prosperio, nell'ultima assemblea ci ha fatto capire che diversamente rischiavamo di farci sospendere i servizi: luce, acqua e via discorrendo. Forse vogliono che in Albania si vada a vivere noi italiani?».

Ivano Barbiero

IL CASO

TRUFFE FATTE CARSI

Ennesimo colpo del giovane, i soldi dei raggiri gli servivano ad acquistare la droga

Si fingeva storpio per chiedere offerte

E subito dopo derubava le persone che l'avevano aiutato

AVEDERLO - racconta la signora Franca, 64 anni - mi ha davvero fatto venire un colpo al cuore. Storpio, la stampella, una mano rattrappita: così giovane, sui 20 anni, poco più di un bambino. E con un sorriso su quella faccia mi ha chiesto diecimila lire. Un aiuto mi ha detto, non un'elemosina».

Era un falso invalido quel giovane dal volto di bambino. La polizia, gli agenti del commissariato San Donato, ritengono di averlo identificato: Massimo Russello, 23 anni, un professionista di quel tipo di raggiri, già arrestato e denunciato. Truffatore e ladro: perché deruba, sempre, le persone che lo hanno aiutato.

Dietro la sua storia c'è il dramma della sua famiglia. La madre: «E' mio figlio, non lo vedo da mesi, mi vergogno per quello che fa. La droga lo sta uccidendo. Darei la vita per aiutarlo. Chiedo perdono per lui».

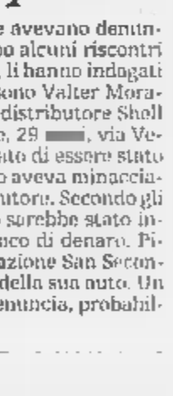
L'ultimo furto di Massimo Russello, è una settimana fa. La signora Franca abita in zona San Donato. «Erano le 15, ho sentito suonare alla porta», ha raccontato al dottor Nicodemo Liotti, dirigente il commissariato San Donato. «Scusi, mi manda il parroco di Sant'Alfonso per un aiuto. Una piccola offerta, diecimila lire. In queste condizioni purtroppo non posso lavorare». Poi ha preso di tasca un santino con l'effigie della Madonna: «Il parroco mi ha detto di darle questa, la tenga».

Come rifiutare una piccola offerta? La signora Franca è andata a prendere il portamonete: «Ecco i soldi». Il giovane ha sorriso: «Posso chiederle ancora un favore? Solo un bicchiere d'acqua». Lei è corsa in cucina, è tornata pochi attimi dopo. «Grazie». Più tardi la pensionata ha scoperto che le erano stati rubati i soldi, presi dal portafoglio, e un orologio d'oro, posto su una mensola dell'ingresso.

Un sottufficiale del commissariato San Donato ha raccolto alcuni elementi, poi ha mostrato alla pensionata le foto di alcuni pregiudicati, autori di truffe più o meno simili. Vedendo il volto di Massimo Russello la signora Franca ha esclamato: «E' lui, gli stessi occhi, lo stesso volto da bambino».

Russello è stato denunciato a piede libero. La sua famiglia abita in zona Mirafiori. La mamma, Rosa: «Ho altri tre figli, più grandi. Lavorano, sono ragazzi a posto. Massimo ha conosciuto la droga quando appena finito le medie. Cattive amicizie, forse il desiderio di imitare i più grandi. Noi lo abbiamo scoperto più avanti, quando era troppo tardi».

Massimo Russello ha denunce per truffa, furti e droga
La madre **Rosa**: Massimo ha conosciuto la droga durante gli anni della scuola



La madre: non lo vedo da mesi temo che faccia una brutta fine

Racconta: «E' uscito dal carcere il 27 agosto dello scorso anno. L'ho visto per qualche giorno, poi se ne è andato. Mi ha chiamato la notte di Natale. Piangeva, stava male. L'ho pregato di dirmi dove fosse, per andare ad aiutarlo. Non ha voluto. Da allora non ho sue notizie. Mi sento morire. Preferirei saperlo in carcere, almeno potrei andarlo a trovare. Ogni giorno leggo sul giornale storie di ragazzi morti per droga e overdose. E sento che un giorno, forse domani, toccherà a me».

Ezio Mascarino

In vendita da febbraio

Due francobolli sul Mondiali di Sestriere

I campionati del mondo di sci a Sestriere saranno celebrati dalle Poste con l'emissione di due francobolli (750 e 850 lire) in vendita dal primo febbraio. I bozzetti sono dello studio Testa: nel primo c'è uno slalomista che disegna la «S» di Sestriere tra le due torri, nel secondo la «S» è riportata una sci con i colori dell'iride. Saranno emessi tre milioni di esemplari ciascuno. I due francobolli saranno utilizzati anche per affrancare le buste filateliche ufficiali per «Sestriere 97», realizzate dalla Bolaffi e dal comitato organizzatore dei campionati del mondo, con lo speciale «annullo primo giorno» della manifestazione. Bolaffi ha gemellato le gare iridate piemontesi di sci alpino con i mondiali di sci nordico in programma dal 20 febbraio al 2 marzo a Trondheim, in Norvegia. Per i mondiali di «Sestrières 97», è stata realizzata anche una medaglia ufficiale.

La preside scrive al ministero: grazie per aver rispettato l'autonomia

Profilattici, scontro in Provincia

Oggi il liceo decide sul distributore a scuola

Oggi [redacted] riunisce il consiglio d'istituto del liceo Giordano Bruno: dovrà dire «sì» o «no» all'installa-[redacted] della macchinetta distributrice di preservativi a scuola. Chiamati a votare sono la preside, otto insegnanti, quattro genitori, quattro studenti. Le componenti, assemblee e collegio docenti, nei giorni scorsi, si [redacted] espresse a favore in larga maggioranza.

Ieri la preside Luisa Vighi Miletto ha espresso apprezzamento per la presa di posizione del ministero attraverso l'intervento alla Camera del sottosegretario Carla Rocchi, che ha respinto il ruolo di promotore dell'iniziativa, ma anche quello di sanzionatore di una decisione degli organi collegiali. «Ritengo abbia voluto sottolineare l'importanza dell'autonomia delle scuole. Iniziative come la nostra - ha detto la preside - devono essere il punto di approdo di un progetto di maturazione. Mi chiedo perché non si sia pronunciato il ministero della Sanità. Si dovrebbe fare [redacted] punto sulla situazione dell'Aids. Sarebbe drammatico se coloro che oggi ci attaccano scoprissero tra due o tre mesi, di fronte a nuove statistiche allarmanti, l'importanza della prevenzione nelle scuole».

Ieri ha preso posizione anche L'Osservatore Romano con una nota del teologo padre Gino Concetti, per il quale il ministero «non può cavarsela come Ponzio Pilato» e neppure «spingersi fino all'idolatria della stessa libertà per rispetto delle decisioni dei soggetti subalterni».

Ma l'«operazione profilattico didattico» è stata anche al centro di un lungo dibattito in Consiglio provinciale, padrone di casa del liceo, originato dalle favorevoli dichiarazioni all'installazione del distributore al «Giordano Bruno» dell'assessore all'Istruzione Aldo Miletto. Parole, le sue, forse forzate da interpretazioni estensive. Ma la mozione delle minoranze, appoggiata anche dai popolari e da [redacted] pattista, contraria all'installazione del distributore di profilattici, ha ottenuto solo 12 voti favorevoli e 24 contrari.

Il dibattito è stato vivace, in certi momenti provocatorio nei confronti della Provincia: «Prima di pensare ai preservativi assicuratevi almeno che nelle scuole ci sia la carta igienica», ha detto Marco Canavoso (cdu-polo), farmacista di Susa, bonariamente accusato dai colleghi di essere «parte in causa» perché venditore di profilattici.

Ma nella discussione, nella quale sono intervenuti tutti i gruppi, hanno fatto chiarezza sul caso «Giordano Bruno», e per

La preside Luisa Vighi Miletto

estensione a tutto l'argomento dell'educazione sessuale, [redacted] dichiarazioni di Francesco Goia (pds), padre di due ragazzi che hanno frequentato proprio quel liceo. Ha chiarito, più come genitore che come consigliere, che la questione profilattico arriva al termine di un percorso educativo di 4 anni in una scuola che [redacted] con idee avanzate ma che concretamente affronta la questione sessuale con l'aiuto di esperti dell'Usl. E gli ha fatto eco Aurora Tesio (pds) che ha accusato i giornali di aver «banalmente» affrontato l'argomento ed ha sottolineato l'importanza che si parli finalmente anche di educazione ai sentimenti e non, come in tv, di assuefazione alla violenza e alla sopraffazione. Insomma il profilattico è solo un elemento di un percorso molto più complesso.

Tesi ribattuta dall'assessore Miletto, medico nella vita privata, propugnatore del «recupero di [redacted] sessualità dei giovani che è normalità, che non [redacted] né brutta né impudica, né volgare».

Via libera ai divertimenti nel parco Carrara: vietati i pesci rossi in premio

Da sabato alla Pellerina è carnevale

Ma il Comune fissa rigide norme anti-fracassoni

Anche quest'anno il Carnevale torinese si terrà al Parco Carrara [redacted] con nuove regole. Le luci del luna park si accenderanno sabato prossimo, e si spegneranno il 2 marzo. «Le autorizzazioni ai singoli esercenti conterranno una serie di obblighi e prescizioni» ha stabilito la giunta, su proposta dell'assessore Andrea Prele. Vediamole.

Deve essere rispettato l'orario di esercizio dalle 15,30 alle 18,30 e dalle ore 21 alle 23. Al di fuori di tale orario l'attività è consentita non prima delle [redacted] 10 [redacted] potrà essere protratta [redacted] oltre le ore 24 nei giorni feriali e festivi [redacted] non oltre le 01 del giorno successivo nei prefestivi e nelle giornate di martedì e giovedì grasso. In caso di avversità atmosferiche è sospesa l'obbligatorietà dell'orario.

E' vietato l'utilizzo delle apparecchiature radiofoniche o di amplificazione. Sono consentiti esclusivamente annunci relativi a comunicazioni di servizio [redacted] di sicurezza, oltre a quelli indispensabili allo svolgimento dei giochi collettivi, purché moderatamente amplificati e non udibili dopo le ore 22 all'esterno dell'area destinata al Carnevale. Devono, inoltre, essere adottate tutte le misure per salvaguardare la pubblica incolumità, così come deve [redacted] assicurata la massima pulizia, a carico di ogni esercente, della zona occupata entro un raggio di due metri.

Il regolamento vieta i premi in denaro come vincita dei giochi. Non sono consentite le offerte animali di qualsiasi specie quale premio di vincite in gare e giochi.

Candidati del Polo

An, primarie sul sindaco Vince Costa

Dallo spoglio delle 2320 schede raccolte nelle primarie volute da Alleanza nazionale viene [redacted] conferma di un sondaggio realizzato per la Stampa: Raffaele Costa, [redacted] ministro alla Sanità, è l'uomo che gli elettori del centro-destra [redacted] drebbero come candidato del Polo [redacted] sindaco di Torino. L'ex ministro della Sanità raccoglie infatti [redacted] 43 per cento delle preferenze. Notevole [redacted] distacco di Amedeo di Savoia (24%) e di Vittorio Chiusano (22%). Staccatissimo Giampiero Leo (3,5%).

Agostino Ghiglia, capogruppo di An, si affretta a precisare: «Il dato non è definitivo e risente della maggior conoscenza di taluni candidati rispetto ad altri. Si tratta di [redacted] dato di conoscenza piuttosto che di gradimento». Dell'esito del voto ne hanno discusso in un vertice lunedì sera Martinat (An), Rosso (Forza Italia), Vietti (Ccd) e Fabbio (Cdu).

E An scatena anche una dura polemica sui rifiuti con l'assessore all'Ambiente. «Vernetti dice bugie», scrive Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Sala Rossa, su un volantino diffuso ieri. «Bugie» sulla raccolta differenziata della carta, del vetro. E l'assessore all'Ambiente risponde: «Ci risiamo con le solite sciocchezze di Ghiglia, che fa disinformazione sui dati ufficiali forniti dall'Amiat».

L'opposizione contesta le percentuali [redacted] note dall'Azienda di via Germagnano sulla raccolta differenziata, e sulla carta Ghiglia dice: «Il Comune protegge la cooperativa Arcobaleno, che costa 5 milioni per addetto rispetto ai 2 di un dipendente dell'Amiat».

Replica Vernetti: «In due [redacted] abbiamo quadruplicato questo sistema di raccolta. Nel '95 [redacted] eravamo al 5 per cento, ma al 2,5. Nel gennaio '96 abbiamo raggiunto il 5,3 per cento e il 10,6 lo scorso dicembre. Difendiamo inoltre il lavoro delle cooperative sociali».

Appello dei genitori di un bimbo malato

«Ci serve aiuto per curare Luigi»

Luigino ha 9 anni ed è affetto da una malattia rarissima. I medici la chiamano displasia neonorale. Una malformazione intestinale: significa [redacted] assimilare nulla di ciò che si mangia, e avere - nel caso di Luigi - tre ani artificiali [redacted] essere alimentato da una macchina collegata a una cannula piantata nel petto.

Luigi ha capelli scuri a caschetto, è sempre pallido, nervoso, triste. Un anno fa i suoi genitori - la madre Anna Di Palma, il padre Vincenzo Petrozzi - si erano trasferiti in Puglia, loro regione d'origine, nella spe-[redacted] che il basso [redacted] della vita li aiutasse a sostenere le spese sempre più elevate delle cure che per Luigi sono vitali e che l'Usl rimborsa solo in parte.

> «L'Usl rimborsa solo in parte le spese per alimentarlo» Aperta una nuova sottoscrizione

Sono tornati [redacted] Torino in questi giorni: nel corso del '96 le condizioni del bimbo sono peggiorate, [redacted] in tutti questi anni solo il Regina Margherita s'è dimostrato in grado di offrire a Luigi quell'assistenza di cui ha bisogno, sempre. Lontano da qui, rischierebbe di morire. In ospedale la mamma passa ore al telefono, alla ricerca di aiuto. Il marito ha un lavoro da un milione e mezzo al mese: ma bastano appena per tirare avanti. E poi c'è ancora da saldare il resto di un debito contratto due anni fa, quando Luigi fu sottoposto a un'operazione in America che purtroppo non s'è rivelata risolutiva.

«Allora - racconta Anna Di Palma - nonostante gli interventi di "Specchio dei tempi" e di altri enti e cittadini, non riuscimmo a coprire la somma [redacted] Ci restò quel "buco" di 50 milioni». E' una donna disperata. Da nove anni dedica giorno e notte a questo figlio che mangia a fatica [redacted] non cresce. Fuori dal Regina Margherita, l'Usl non offre alcuna forma di assistenza. Anche adesso che Luigi va [redacted] scuola è lei che a metà mattinata [redacted] a sostituirgli la medicazione. «Lo faccio volentieri, mi creda. Quello che non sopporto sono le rigidità della burocrazia. Pensi che quando Luigi andava all'asilo c'era un impiegato dell'Usl 6 che, terminata la quota di sacche di contenimento che ci spettavano per legge, mi passava il resto sottobanco. Era umiliante, [redacted] avevo alternative».

Neanche oggi Luigi ha molte alternative. Gli è stata riconosciuta l'invalidità, e lo Stato passa alla famiglia [redacted] piccolo assegno mensile. Ma non basta. Per dare a questo bambino la possibilità, un giorno, di staccarsi da quella macchina che gli butta alimenti nell'intestino bisognerebbe tentare nuove strade, altri interventi, e Vincenzo e Anna Di Palma non sanno come fare. Appena tornati a Torino, hanno riaperto la sottoscrizione che era stata promossa in occasione dell'operazione negli Stati Uniti. Le coordi-[redacted] bancarie sono rimaste le stesse: numero di conto 5432, intestato a loro, presso la Banca Nazionale del Lavoro, agenzia [redacted] di corso Giulio Cesare. Oppure, telefono 854012. «Con un po' d'aiuto - conclude la madre - speriamo di riuscire a portare Luigi a una visita specialistica in un ospedale di Parigi».

DGS DMBAB

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese.* Per farlo è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte, un carnet di 8 biglietti a prezzo ridotto per i cinema cittadini di 1ª visione e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTI METROPOLI

A TORINO
CON SOLE 200 LIRE IN PIÙ
AL GIORNO LA STAMPA
VI ARRIVERÀ A CASA
ENTRO LE 7,30

Aut. Min. n. 6/11191 del 9 gennaio 1997

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Il nuovo patron ridisegna il futuro di Scarmagno e dei personal computer, ma i sindacati sono ancora perplessi

Olivetti, scioperi nel Canavese

Incontro di Rossignolo con Maggia e Bettazzi

Giornata all'insegna degli scioperi, quella di ieri a Ivrea e nel Canavese. Ma anche sotto il segno di Gianmario Rossignolo, presidente esecutivo della «Piedmont International», la società che ha acquisito la Olivetti Personal Computer. Ieri Rossignolo ha incontrato il sindaco Giovanni Maggia e il vescovo Luigi Bettazzi: «Una visita soprattutto per presentarmi», ha poi spiegato, ma anche per delineare i progetti su Scarmagno e sui pc.

Nessun dettaglio, niente (o quasi) di preciso e definito: «Prima voglio rendermi conto di persona delle condizioni del settore - dice Rossignolo -, poi si traccerà il piano industriale e proprio. Posso però assicurare che non ho speso i miei soldi e la mia immagine per poi chiudere tutto: farò il possibile per rilanciare il settore e invogliare gli investitori a scommettere Ivrea così ho fatto io».

Poche parole da parte di Monsignor Bettazzi lasciano capire come i discorsi del presidente della «Piedmont International» siano stati incisivi e convincenti. «Gli ho manifestato - dice il vescovo - le esigenze e i problemi del territorio. Lui non si è sbilanciato, al termine di questo incontro posso dire di avere fiducia in lui e nel futuro». Rossignolo è poi stato per circa un'ora nel palazzo municipale di Ivrea, a colloquio con il sindaco Maggia. «E' sbagliato - commenta il primo cittadino -, in questa fase in cui si volta pagina importante nella storia dell'Olivetti, lanciare facili speranze. Di Rossignolo, comunque, ho apprezzato la disponibilità e la sensibilità per la realtà locale. Porta capitali stranieri, è vero: ma ci mette anche del suo, viene in Canavese con lo spirito dell'imprenditore che raccoglie un'eredità difficile e cerca di portare a termine un'operazione di successo».

Intanto il giorno dopo il grande annuncio lo stabilimento di Scarmagno, cuore di quella che era una volta l'Olivetti Informatica, è completamente deserto. Ieri i dipendenti si sono fermati otto ore per il contratto dei metalmeccanici, la protesta già prevista da tempo ha inevitabilmente assunto un altro significato. E così - sottolineano i rappresentanti sindacali - nessun si è presentato in fabbrica, i pullman arrivati praticamente vuoti.

I segretari della Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi, e della Fiom di Ivrea, Laura Spezia, danno «un giudizio totalmente negativo quanto sta avvenendo» e sostengono che «l'Olivetti a questo punto non c'è più. C'è un insieme di funzioni, professionalità e tecnologie che stanno per essere sparpagliate sul mercato».

Lo sciopero negli stabilimenti di Scarmagno «non va interpretato come un atto contrarietà alla vendita. L'astensione, infatti, era già decisa da tempo»: lo afferma Gianni Marchetti, segretario della Uilm di Ivrea. «E' evidente tuttavia - prosegue Marchetti - che i lavoratori chiedono anche un forte impegno della nuova proprietà per il futuro dello stabilimento».

«Grandi preoccupazioni» ha infine manifestato Giorgio Panattoni, deputato della sinistra democratica nel collegio di Ivrea. Secondo Panattoni la vendita non necessaria e non risolve i problemi dell'Olivetti, lasciando dubbi sulla tenuta occupazionale sul destino industriale di Scarmagno. Inoltre l'operazione è stata realizzata senza un piano complessivo dell'azienda, malgrado gli accordi in tal senso il ministero dell'Industria.

[m. rev.]

A destra, **Elio Francesco Sosso**
Sopra, **Gianmario Rossignolo**

INTERVISTA

I RICORDI DEL MANAGER

«I miei 35 anni in azienda»

Parla ex responsabile di produzione

ME ne sono andato dall'azienda 4 anni fa. Ormai c'era un clima irrespirabile là dentro. Troppa ansia, troppo stress. Non c'erano più le condizioni per lavorare come un tempo».

Racconta e inframmezza flash di vita in Olivetti, Elio Francesco Sosso, 64 anni, ingegnere, oltre 15 responsabile della produzione a Scarmagno. Parla di colleghi e amici: ogni nome è un fatto, un ricordo di 35 anni di lavoro. E ogni anno passato in Olivetti, ogni ricoperta, corrispondono ad una raffica di episodi non sempre piacevoli. Adesso che è in pensione continua a incontrare vecchi colleghi e collaboratori: gente conosciuta quando era dirigente Ivrea a Scarmagno. E proprio a Scarmagno si è trasferito qualche mese fa: «Qui ci sono tutti i miei vecchi amici».

Non è che voglia stare ancora vicino all'azienda dove ha lavorato per tanti anni? Non è che le manchino un po' tempi e ritmi del lavoro?

«Assolutamente no. Gli ultimi anni a Scarmagno per me sono stati una vera sofferenza. L'atmosfera era cambiata: quella famigliarità tra chi ruoli dirigenziali e chi eseguiva i lavori era sparita. Quel modo di pensare e di agire - se si vuole stile Adriano Olivetti - ha lasciato spazio ad uno stile più artistico e senza contatti».

In Olivetti lei è giunto giovanissimo, quando non era ancora neanche laureato. E proprio per questo si ricorda così bene i tempi di Adriano. Ma quand'è che lo «stile Olivetti» è tramontato?

«Quando l'azienda è lasciata sola. Morto il padre della Olivetti, Bruno Visentini ha fatto tutto ciò che poteva. Poi ha chiesto aiuto ed è giunto Carlo De Benedetti. In quel periodo dividevo la mia attività tra gli stabilimenti di Ivrea e Scarmagno. L'arrivo di De Benedetti fu un brutto periodo. Ero responsabile della produzione, per la parte meccanica. Ci dicevano che eravamo troppi, che bisognava tagliare posti di lavoro, ed io venni incaricato di stilare le liste di proscrizione».

Un compito ingrato. E lei che fece, eseguì quegli ordini?

«Dovetti farlo. Cercai di salvare le professionalità, quello che oggi chiamano il know how. Fu tutto inutile: alla fine quelli del personale decisero di colpire alla cieca e il risultato non fu dei migliori. E' da quel momento che l'azienda è andata via via impoverendosi».

In che senso? Quelli erano ancora anni di crescita. Era il periodo in cui la Olivetti immetteva sul mercato il primo computer progettato e realizzato interamente a Ivrea.

«Nel senso che i "generali", gli alti dirigenti, quando dovevano tagliare il numero posti lo facevano falciando produzione. Hanno sempre tagliato quei settori che do loro erano remunerativi. E i risultati, adesso, sono sotto gli occhi di tutti. Avessero tagliato qualche segretaria di dirigente in più, palazzo uffici, forse sarebbe differente».

Ieri la Olivetti ha venduto il settore che le aveva causato maggiori preoccupazioni, quello dei pc. Che ne dice, è un bene per l'azienda?

«Non è più nulla; l'azienda è decotta. Era un'operazione da fare tanti anni fa».

Cosa vuol dire? Che la vendita si doveva impostare quando ancora si cercavano alleanze con partners internazionali?

«Voglio dire che doveva cercare prima una società cui operare. Il doveva cedere tutto. Invece, negli ultimi dieci anni, l'alta dirigenza ha cercato solo di far sopravvivere Olivetti».

Altre colpe non ce sono? Le istituzioni, secondo lei, non hanno responsabilità?

«Quello è un discorso diverso. Olivetti non è mai stata amata né dalla grande imprenditoria italiana né dal capitalismo. Non è mai stata boicottata, questo è vero, ma nessuno l'ha davvero aiutata. Allora è inutile che tutti, adesso, dicano che Olivetti è un patrimonio italiano. Aveva grandi tecnologie ed professionalità. Oggi se ne va gli americani».

Lodovico Poletto

Bisogna decidere entro febbraio: i Verdi (contrari) hanno presentato mille emendamenti

Maratona consiliare per «Ciriè 2000»

In ballo il progetto commerciale sull'ex area Remmert

Sono oltre ottanta le ore di seduta di Consiglio comunale che attendono l'amministrazione di Ciriè, da ieri sera a fine febbraio. Un vero e proprio tour de force, una lunga maratona obbligata, necessaria tuttavia, alla discussione dei circa mille emendamenti presentati dal gruppo Verde, guidato da Pasquale Cavaliere. Le assise consiliari entro il mese prossimo dovranno, infatti, arrivare all'approvazione del controverso progetto «Ciriè 2000», un piano di edilizia convenzionata da destinare al terziario nell'ex area Remmert.

Una vicenda che si trascina ormai da un decennio e che non ha mai trovato una soluzione che potesse soddisfare tutti: la collettività da una parte e i privati della società «Ciriè 2000» dall'altra. Già a novembre alcune sedute del Consiglio erano state interamente dedicate alla questione. Il sindaco, Ezio Genisio, aveva fatto intervenire direttamente l'architetto Carlo Alberto Barbieri, incaricato dal Comune negoziare con i proprietari nuova stesura del piano. E in effetti, le modifiche apportate hanno convinto praticamente tutte le forze politiche cittadine, anche se con i dovuti distinguo, escluso naturalmente il gruppo Verde che ha deciso di osteggiare il progetto con tutti i mezzi a disposizione. E i mille emendamenti sono prova evidente.

Da sinistra: il sindaco **Ezio Genisio** e il capogruppo dei verdi **Pasquale Cavaliere** contrario al progetto «Ciriè 2000»

Eppure sono molti i cambiamenti «spuntati» dall'amministrazione: dall'incremento di metri quadri di verde alla sostanziosa riduzione dei volumi edificabili, scesi a mila metri cubi contro i 109 iniziali; dalla diminuzione di circa 7 mila metri quadri di pavimentazione al pagamento da parte della società di tutti gli oneri di urbanizzazione, contro il 60 per cento precedente. In più il Comune ha ottenuto in cambio una sala polivalente altre strutture che la proprietà si impegna a realizzare su precisa indicazione dell'amministrazione.

Un'operazione, a parere di tutti, perfetto equilibrio fra Comune e privato e soprattutto vantaggiosa per la città. «Se le forze politiche uniscono le energie - commenta il sindaco - i frutti non tardano ad arrivare». E l'ostruzionismo dei Verdi? «Avrebbero voluto una variante che azzerasse tutta l'operazione - risponde Genisio - che abbiamo deciso non fare perché temevamo che gli imprenditori se andassero e decidessero di non investire più i loro soldi a Ciriè. Ci interessano i nostri cittadini e pensiamo che questo intervento - conclude - possa portare occupazione e benessere alla città».

Nadia Bergamini

Carmagnola, denunciarono il sindaco

«Non fu calunnia» Assolte due sorelle

«Il sindaco ci ha chiesto 50 milioni, altrimenti il nostro terreno non diventerà mai edificabile». L'accusa, lanciata nel luglio '93 dalle sorelle Pietra e Alda Ferrero di Carmagnola, 44 e 47 anni, aveva provocato un piccolo terremoto. Si era alla vigilia delle elezioni e soprattutto si era nel pieno del ciclone Tangentopoli. Ma da parti lese, le due donne si erano ritrovate imputate di calunnia: il magistrato non aveva creduto alle loro parole.

Ieri s'è concluso il processo in prima sezione penale del tribunale (presidente Sandra Casacci). Le due sorelle, assistite dagli avvocati Moda e Ventrini, sono state assolte. «Perché il fatto non costituisce reato» si legge nel verdetto. Ma vuol dire in pratica? Che le due sorelle avevano ragione? Non è detto. Per capire bene bisogna attendere le motivazioni della sentenza.

E' storia lunga e complicata quella approdata ieri in aula. Nel luglio del '93 le due sorelle presentarono una denuncia ai carabinieri. Segnalavano di essere state vittime di una concussione. Nel 1990 avevano acquistato all'asta un terreno nel centro di Carmagnola ma per tre anni non erano riuscite a firmare l'atto di acquisto. «Vogliono 50 milioni in Comune» denunciarono ai carabinieri. E, armate di registratore, si recarono in Comune e deposero l'assegno su un tavolo. Poi denunciarono il fatto ai carabinieri. Nessuno le credette. Ricorsero anche al Gabibbo. Il pm Avenati Bassi chiese e ottenne il rinvio a giudizio per calunnia. Ieri s'è concluso il processo l'assoluzione delle sorelle: la formula «non costituisce reato» significa solo che mancava l'elemento soggettivo, che non avevano intenzione di calunniare il sindaco.

IN BREVE

LADRI D'AUTO. Tre ladri d'auto, due sedicenni e Giuseppe Costanzo, 19 anni, sono stati fermati da una volante dopo un lungo inseguimento attorno alla Fiat Mirafiori. L'episodio ieri mattina in corso Unione Sovietica. Nella fuga i tre hanno speronato la volante che li aveva stretti. I tre agenti (Domenico Balestrieri, Giuseppe Condello e Angelica D'Ambrosio) sono rimasti feriti. I minorenni sono denunciati a piede libero, l'amico è stato arrestato.

SOSPESI. Traffico bloccato in zona transennata, ieri pomeriggio, dalle 15 alle 19,30, in via Togliatti a ridosso del numero civico 11, per una bomba al fosforo, residuato bellico della seconda guerra mondiale, venuta alla luce durante i lavori per la posa dei tubi del teleriscaldamento. La bomba è stata disattivata dagli artificieri.

Una pensionata di 70 anni, Gina Rossato, è stata scippata l'altra sera in via Capelli 11. Verso le 17,30 mentre rientrava a casa è stata spintonata da alcuni giovani che, dopo averla fatta cadere, le hanno rubato la borsetta con i documenti e 100 mila lire. La donna guarirà in 15 giorni.

FURTO. Si aggira intorno ai 230 milioni il valore delle 720 stampanti per computer Canon trafugate nella notte tra sabato e domenica nel capannone della «Nippon Express», in strada del Francese 153.

QUOTE Un intervento straordinario dello Stato per contribuire a pagare le multe relative allo sforamento delle quote latte. Ecco la proposta di legge presentata Parlamento dai deputati Giorgio Merlo e Gianfranco Morgando del ppi. Il contributo statale dovrebbe coprire il 40 per cento delle multe, una percentuale che dovrebbe salire al 70 per cento per gli allevatori con meno di 40 anni.

COSTITUZIONE. Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato a larga maggioranza (contrari solo Lega Nord Rifondazione comunista) la proposta di legge per le modifiche della Costituzione. Il Piemonte la terza regione ad approvare la richiesta dell'istituzione di una sola Camera e del rovesciamento delle attuali competenze fra lo Stato le Regioni.

Dopo che il vicepresidente del Consiglio ha insediato il comitato di risanamento

«Ma Venaria non è solo la Reggia»

Nell'obiettivo del sindaco anche Mandria e viabilità

«Dobbiamo pensare alla Reggia Sabauda, inserita nel contesto urbano della nostra città, senza dimenticare il Parco regionale della Mandria». Non c'è nessuna volontà polemica nelle parole del primo cittadino di Venaria Giuseppe Catania che lunedì pomeriggio ha esposto gli obiettivi della sua amministrazione alla sesta commissione regionale. «Il recupero del Castello - spiega Catania - deve procedere di pari passo con quello del centro storico e il rilancio del Parco della Mandria. Naturalmente, non possiamo che essere entusiasti per l'ingente finanziamento ottenuto dallo Stato e dalla Cee, ma non vogliamo solo gli spettatori di quanto avverrà nella nostra città. Vogliamo invece essere partecipi e decidere del nostro futuro».

Solo sabato il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha insediato ufficialmente il comitato che si occuperà del risanamento di quella che lui stesso ha definito «la Versailles piemontese». E fin qui nulla da eccepire. In effetti la residenza sabauda, dopo secoli di degrado e decadenza, ha finalmente imboccato la strada giusta per la sua rinascita. «Ma come arriveranno i turisti al Castello?», si chiede preoccupato Catania. «Già ora la domenica, corso Garibaldi si trasforma in una sola e continua fila di auto. Quando la Reggia sarà restaurata potremo far fronte all'intensificazione del traffico? La soluzione può essere una soltanto - afferma deciso -: la realizzazione della circonvallazione di cui si parla ormai da tanto tempo».

Ma solo di viabilità si parlato lunedì in Regione. L'amministrazione di Venaria ha presentato anche alcune proposte concrete. «Innanzitutto dobbiamo poter effettuare alcune varianti di piano regolatore - illustra Catania - che ci consentano potenziare la viabilità, creare parcheggio e dare avvio a nuove attività commerciali. E poi, comunque, chiediamo il coinvolgimento della nostra città in manifestazioni internazionali, la promozione di attività culturali per concludere l'inserimento di facoltà universitarie». Anche sull'utilizzo dei locali ristrutturati il Comune avrebbe qualche idea in proposito, per sono soltanto idee.

[n. bar.]

Susa, ha 85 dipendenti

Alle speranza

La Manifatture di Susa, l'ultima industria rimasta città in via Couvert, è temporaneamente salva, almeno per un anno. Dopo settimane di cassa integrazione e con la mobilità in agguato gli 85 dipendenti dell'industria tessile segusina sono tornati al lavoro. Alcuni dirigenti del gruppo Circeo Filati hanno dato il via al salvataggio temporaneo di posti di lavoro un totale di 89 costituendo una nuova società: Textil Italia che ha affittato lo stabilimento di Susa. E' quindi arrivato un po' di ossigeno per i dipendenti della Manifatture di Susa per i quali nel giugno scorso era stata avviata procedura di mobilità culminata alla fine del dicembre scorso con lettere di licenziamento. Ora i sindacati sono alla ricerca di soci.

La ditta di Pomaretto

riservata giorni dopo

Il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e l'assessore al lavoro, Antonio Masaracchio, hanno incontrato ieri delegazione di lavoratori della «Cascami Seta» di Pomaretto, da giorni in sciopero per protesta contro licenziamento di 18 (su un totale di 35) dipendenti motivato dall'azienda come conseguenza una flessione produttiva. I lavoratori temono che il licenziamento preceda la chiusura completa della fabbrica trasferimento della produzione in Paesi in via di sviluppo. Il presidente Ghigo, accogliendo richiesta dei lavoratori, dei sindaci di Pomaretto, Bonis, Perosa, Bertolotto, dell'assessore Comunità Valli Chisone e Germanasca, Ribet, ha deciso di e per martedì 28 gennaio «tavolo istituzionale».

Pensionato di Giaveno

riservata giorni dopo

Sembrava una normale caduta senza conseguenze, ma dopo otto giorni, un pensionato è stato trasportato alle Molinette di Torino in prognosi riservata ed operato d'urgenza nella divisione di traumatologia. Giacomo Ughetto Pianpaschetto, 75 anni, residente a Giaveno, borgata Tetti Brando 1, una decina di giorni fa, mentre stava facendo una passeggiata nei pressi del torrente Sangone è caduto. Soccorso e trasportato all'ospedale di Giaveno con una ambulanza è stato subito dimesso. Era solo una banale caduta ma il pensionato, che vive solo, col passare dei giorni, si è aggravato tanto da perdere conoscenza. Il fratello Giuseppe, che vive in una casa attigua, allarmato, ha chiamato un'ambulanza e il pensionato è stato ricoverato.

Short-track: campione europeo a Malmoe

Il giovane pattinatore ha preferito lasciare l'Esercito e allenarsi in corso Tazzoli con il Rivalta: «Ora punto al titolo mondiale»

Fabio Carta ha vinto a Malmoe il titolo europeo di short-track grazie [redacted] 1000 e 3000 metri [redacted] secondo posto nei 500

Carta, un proiettile sul ghiaccio svedese

Quando pattina sembra un uomo proiettile. Fabio Carta, classe '77, nel catino di cristallo di Malmoe, in Svezia, si è incoronato re europeo di short-track. Ha preceduto di un solo punto il compagno di squadra Mirko Wuillermin e di [redacted] il francese Loscos.

Il cammino verso il titolo non è stato in discesa per il giovane torinese, figlio e fratello d'arte (papà Eliseo e mamma Anna sono [redacted] pattinatori professionisti, il 21enne Davide è azzurro di pattinaggio veloce). Nei 1500 metri, la prova in cui fino a poco tempo fa deteneva [redacted] record mondiale juniores, Fabio è quasi caduto e si è mangiato l'accesso alle semifinali. «Ho provato una rabbia feroce - racconta - e praticamente ho dato [redacted] vittoria [redacted] Wuillermin. Ero già arrivato [redacted]condo proprio dietro a Mirko nei 500 metri, non potevo più [redacted] mettere errori. Dovevo assolutamente vincere i 1000 e i 3000 per aggiudicarmi una medaglia». Così è st[redacted]. Nei 3000, Fabio non ha avuto rivali, battendo il transalpino Loscos e lo svizzero Johansson. Un piccolo aiuto dalla fortuna gli è arrivato nei 1000, quando Wuillermin è stato squalificato per comportamento scorretto nei confronti dell'inglese Gooch (bronzo olimpico) e retrocesso al terzo posto. Fabio si è così rifatto dell'amarezza per la sconfitta sui 1500.

Questo nuovo alloro in una bacheca già zeppa di trofei e medaglie nella sua casa di Rivalta non ha però distratto Fabio, che ad appena 24 ore dopo [redacted] rientro in Italia era già in pista ad allenarsi. «Devo tenermi in forma - dice - perché gli impegni [illegible] sono finiti. Il bello viene adesso. A fine mese ho il raduno con la Nazionale, poi dal 7 al 12 febbraio c'è la Coppa del Mondo a Bormio dove vorrei proprio esserci, anche se il selezionatore azzurro ha detto che tutti gli atleti del gruppo azzurro devono ruotare per cui potrei finire riserva».

Stare ai bordi della pista fa arrabbiare Fabio più di una sconfitta. «[redacted] mio mestiere [redacted] lo short-track - dice - perciò devo e voglio farlo nel modo migliore. Ho le qualità per centrare traguardi anche più importanti dell'Europeo, ma dovrò sudare». Il suo sogno è il Mondiale. «A Pechino ero entrato nei primi 5 pur essendo caduto - conclude -, in aprile a Nagano tenterò di arrivare sul podio». Ad ostacolarlo troverà il gigante canadese e campione iridato Gagnon e il coreano Chae. Ma le sfide impossibili non lo intimoriscono. Anche per questo ha rinunciato alla divisa dell'Esercito e agli impianti dell'Alto Adige per continuare a gareggiare nel Rivalta, allenandosi sulla pista per nulla professionistica di corso Tazzoli.

Silvia Garbarino

[redacted]

Domani e dopodomani

[redacted] il Sestriere [redacted] Coppa Europa [redacted]

Non è ancora il tempo di Tomba, Sykora, Ghedina e gli altri big dello sci internazionale, ma Sestriere ospiterà domani e dopodomani una gustosa anteprima dei Mondiali che partiranno il 2 febbraio. Per due giorni sarà infatti di scena la Coppa Europa maschile, con la disputa di una libera [redacted] un superG, una sorta di prova generale della rassegna iridata.

La partenza sarà posta quasi alla sommità dello skilift Motta, la conclusione a Borgata dopo [redacted] percorso di 3299 metri (dislivello 914 metri) sulla pista Kandhar-Banchetta: sarà il battesimo della pista di discesa disegnata dall'ex campione elvetico Bernhard Russi, sulla quale si toccano anche i 140 km orari. Il superG partirà un po' più in basso e misurerà 2325 metri per un dislivello di 650. Entrambe le gare avranno inizio alle 13. Tra i molti atleti in gara, ci sarà anche il piemontese Nicola Artini (Sci Club Bardonecchia) giunto 7° e 12° nelle due discese Fis-G disputatesi lo [redacted] weekend a Santa Caterina.

Sempre domani a Bardonecchia si disputerà anche un superG maschile e femminile per il Trofeo Giovani Banca CRT, riservato ai nati negli anni '78-'81. **[d. lat.]**

EQUITAZIONE

Da venerdì a domenica

[redacted] ippico internazionale di [redacted] al Lingotto

Grande equitazione al Lingotto Fiere di via Nizza 294 da venerdì a domenica. Organizzato dal Club Horse Bridge di None, si disputa infatti un concorso ippico [redacted]zionale di salto a ostacoli. Vi saranno impegnati i migliori cavalieri italiani e, fra i 230 binomi al via in ognuno dei tre giorni di gara, alcuni fra i più validi rappresentanti di Argentina, Austria, Belgio, Francia, Grecia, Inghilterra, Liechtenstein, Lussemburgo, Germania, Olanda, Spagna [redacted] Svizzera. Le gare s'inizieranno nella prima mattinata (ore 9): venerdì si protrarranno fino alle 18, sabato e domenica fino alle 23. Nei pomeriggi di sabato (ore 16) e domenica, si disputerà anche un concorso nazionale di dressage. Il clou [redacted] questo concorso internazionale è previsto per domenica alle 15, con il Gran Premio intitolato ai Mondiali di Sci '97 del Sestriere. Nelle precedenti due edizioni del Gran Premio, la vittoria [redacted] sempre andata al piemontese Guido Dominici.

Il biglietto di ingresso per i tre giorni di gara al Lingotto sarà in vendita al costo di 30 mila lire (ingresso gratis per i ragazzi fino a 14 anni); per ogni singolo giorno, il ticket costerà 15 mila lire. **[c. ger.]**

Ginnastica: prima diagnosi errata, poi ingessato

Nessuno ha capito il male di Ferretti

Un'uscita errata durante un esercizio alla sbarra [redacted] un allenamento di circa due mesi fa e la quinta vertebra lombare cominciò a dolere. Un malessere che subito non impensierì Matteo Ferretti, campione italiano agli anelli, considerato l'erede di Jury Chechi. Il 19enne torinese continuò infatti ad allenarsi quotidianamente al Centro Federale di Milano.

Ma dopo alcune settimane il male alla schiena, anziché migliorare, aumentava. Matteo continuava a sottoporsi [redacted] massaggi prescrittigli dallo staff medico federale e a sostenere carichi di lavoro più blandi. Poi, durante le festività natalizie, Ferretti è tornato [redacted] Torino e si è confidato con Mat[redacted] Lo Prete, il suo talent scout ed ex allenatore alla Reale Società Ginnastica. Dopo una rapida visita, Lo Prete ha convinto Matteo a farsi fare una Tac al Centro Traumatologico. La diagnosi, dopo un ulteriore consulto medico a Roma presso uno specialista traumatologo, zio del giovane atleta, è stata lapidaria: spondidolisi, cioè deformazione dell'arco vertebrale inferiore. Immediata la prescrizione: gesso per 40-45 giorni, poi altri 35-40 con un corpetto rigido. E [redacted] Matteo Ferretti potrà tornare all'attività agonistica soltanto a fine aprile, sempre che non insorgano infiammazioni. In pratica per un ginnasta, che deve raggiungere l'apice della forma in primavera-estate, significa stagione finita.

Ferretti sembra comunque aver assorbito abbastanza bene [redacted] batosta. «Ormai mi sono rassegnato all'idea di dover rinunciare ai Giochi del Mediterraneo (a Bari in luglio, ndr) - dice sconsolato -. Una piccolissima speranza è rimasta per i Mondiali di settembre, ma non voglio crearmi illusioni. Per adesso studio, preparo gli [redacted] universitari che avevo trascurato negli ultimi mesi e [redacted] piano piano ricomincerò anche ad allenarmi. E' certo comunque che da Torino non [redacted] muoverò più».

Meno sereno il commento di Matteo Lo Prete, che apre senza ritrosie una polemica con i responsabili del centro federale lombardo. «Tutta la vicenda mi [redacted] sembra [redacted] di una leggerezza assurda - afferma -. Al centro tecnico gli atleti dovrebbero essere seguiti più ancora che nelle loro società di appartenenza, invece mi è parso che [redacted] sia fatto il solito giochino dello scaricabarile. Ora il danno è fatto, Ferretti si è giocato una stagione e anche noi come club dovremo affrontare la serie A privi di un elemento di spicco come lui. Insomma, ci abbiamo rimesso tutti. Mi chiedo come sia possibile lavorare ancora con fiducia, quando poi [redacted] verificano nei centri federali delle situazioni che denotano grande superficialità e finiscono per vanificare sacrifici e risultati di [redacted]i di lavoro». **[s. g.]**

Un errore durante un allenamento di due [redacted] fa è costato caro a Matteo Ferretti: ha subito [redacted] deformazione dell'arco inferiore della colonna vertebrale che però gli è stata diagnosticata con grave ritardo costringendolo poi a un [redacted] e mezzo di gesso più altri 40 giorni [redacted] corpetto rigido

SPORT [redacted]

CALCIO, TORNEI GIOVANILI. Risultati delle finali. Tornei di Natale (org. Victoria Ivest): Allievi: Ivest-Pozzomaina 3-2; Allievi B: Moncalieri-Ivest 8-6 dopo i rigori, Giovanissimi: Ivest-Lascaris 8-7 dopo i rigori. Sperimentale per Juniores (org. Volpiano): Volpiano-Chivasso 1-0.

TORNESI [redacted] Il ct della Rappresentativa regionale juniores, Bertolini, ha convocato [redacted] vista del torneo delle Regioni [redacted] raduno di selezione per oggi (ore 14,30, campo via Galimberti, Piobesi) a cui parteciperanno anche giocatori torinesi: Valentini (La Chivasso); Biandino, D'Agostino (Lascaris); Gianni, Vito (Lucento); Lanfranco (Masy Caselle); Ferri, Vailati (Piobesi); De Robertis (Rivoli); Capozzielli, Malfa, Sinato (Sangiustese); Broccolato (Vaudese San Maurizio); Parisi, Poloni (Volpiano).

TENNISTAVOLO, GIORNATA STORTA. Fermo il Dop. Poste, capolista della A2 femminile, nella 2ª di ritorno hanno perso il Cus Lavazza della A2 maschile (1-[redacted] esterno con il Sebino) e, nella B1 maschile, Poste (3-5 casalingo con il Novara) e Cus La Piemontese (1-5 interno con il Rovera Monza).

BASKET, SERIE C FEMMINILE. 9° turno: Vco Cisal-Sarre 72-59; Unicorno To-Novara 94-44; Moncalieri-Bra 65-35; Chieri-Energia To 52-54; Grugliasco-Biella 47-61; Gandhi To-Cuneo 55-62; Omicron Rivoli-Michelin To 63-54. Class.: Unicorno 18; Biella, Cuneo 16; Gandhi, Moncalieri 12; Omicron, Cisal 10; Energia 8; Grugliasco, Bra 6; Chieri, Novara 4; Michelin, Sarre [redacted].

[redacted] **A NICHELINO.** Disputato il trofeo indoor di salto a ostacoli di F3 e F4. Questi i vincitori della quarta giornata. C3 di 2° grado: Sara Baracco (su Mistral); C3 di 1° grado: Dario Nicotra (Elderdown); C2: Lorenza Gallo (Foreign Affaire); C1: Scintilla Soave (Raffaella); Giovani Cavalli: Ignace Philips (Oswin); Debuttanti: Alberto Barovecchio (Jumping-Joy); A3: Luana Bergonzo; A3 precisione: ex aequo Paolo Sussi, Carolina Braga, Rossella Falletti, Rudy Prando, Vanessa Simili; A2 Equitazione: Giovanna Nebiolo; A2 Precisione: ex aequo Patrizia Zucchotto, Paola Bertoli.

PALLAVOLO, SERIE [redacted] 11° turno. *Gir. A.* Europa Cn-Volvera 3-2; Cavour-Dim [redacted] Secondo 3-1; L'Eitabl Bruzolo-Collegno 1-3; Lpm Mondovì-Guardini Alpignano 3-0; Valsusa-Bat Villanova 1-3; Sara Porte-Csc Carignano 1-3. Classifica: Villanova 20; Carignano 18; Collegno, Mondovì 16; Porte 14; Eitabl 12; Guardini 10; Valsusa, Volvera, Cavour, Dim 6; Cuneo 0. *Gir. B:* Occhieppese-Natura Cossato 2-3; S. Grato-Montalto 2-3; Raffles Settimo-Mokaor Vc 1-3; Micca Bi-Aste Nus 3-1; K2 To-Telealpi Châtillon 3-1; Venascavi Venaria-Ibiesse Ivrea 0-3. Classifica: Ibiesse 22; K2 20; Micca 18; Mokaor 14; Venaria 12; Cossato, Occhieppese, Châtillon 10; Raffles 6; Montalto 4; Nus 2; S. Grato 0. *Gir. C:* Astra Arona-Molare 0-3; Derthona-Csi At 3-0; Villanova Monf.-Altiora Vb 0-3; Occimiano-Cambianese 1-3; Fiorio To-Sanmartinese 3-1; Omegna-De Tommasi Chieri 1-3. Classifica: Altiora 20; Fiorio, Cambianese, Chieri 18; Molare 16; Derthona, Sanmartinese, Villanova, Arona, Occimiano 8; Omegna 2; Csi 0.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 20 GENNAIO 1997

Aprà Stefano; **Bagnaia** Francesco; **Camisa** Alessio, **Campana** Eleonora, **Cannillo** Lorenzo; **Dalerra** Francesco; **Demarie** Stefano; **Dragonetti** Pierpaolo; **Esposito** Massimo; **Farina** Federica; **Fiorino** Claudia; [redacted]**lano** Elena; **Forlano** Marco; **Giampaolo** Gabriele Rocco; **Imbastaro** Diego, **Imponi** Corrado; **La Ragione** Ornella Rosa; **Lin** Silvio; **Loccisano** Vincenzo; **Mariotta** Leina Arianna; **Martinelli** Tommaso, **Maselli** Martina; **Meneghini** Diego; **Menghini** Federica; **Ostuni** Marialaura Teresa, **Passarello** Sofia; **Pinna** Giada, **Pugliese** Giorgia, **Riva** Beatrice, **Sabbatini** Matteo, **Sapey** Francesca; **Sollazzo** Settimio Alex, **Sorrentino** Gianni; **Tarantino** Annamaria, **Valdemarca** Federica; **Vinci** Marta; **Virò** Simone

MORTI DENUNCIATI IL 20 GENNAIO [redacted]

Negli Ospedali: **Rocci** Elia in **Rando,** [redacted] 75, Molinette, nata a Villar Focchiardo (To); **Verga** Ada, a. 78, Maria Vittoria, [redacted] a Torino; **Briuglia** Arcangelo, a. 48, CTO, nato a Messina; **Ricca** Fulvia, a. 91, Mauriziano, nata a Torino; **Carrato** Anna Pia ved. **Carruti,** a. 82, Molinette, nata a Torino; **Commodi** Vilma in **Piva,** a. 69, Mauriziano, nata a Ferrara; **Ghigo** Giovanni, a. 73, Molinette, nato a Fossano (Cn); **Parrino** Adalgisa ved. **Piolanti,** a. 79, Molinette, nata a Torino; **Damasio** Emilio, a. 79, Maria Vittoria, nato a Cisterna d'Asti (At); **Colli** Guglielmina in **Mongiano,** a. [redacted], Amedeo [redacted] Savoia, nata a Mombello Monferrato [redacted] (Al); **Buriola** Onorina ved. **Sartori,** a. 74, Molinette, nata a Sacile (Pn); **Viano** Rinaldo, a. 5[redacted], Molinette, nato a Cairo Montenotte (Sv); **De Peppe** Michelina ved. **Mancano,** a. 82, Molinette, nata a Foggia, **Caputo** Nunzio, a. [redacted], Giovanni Bosco, nato a Barletta (Ba); **Selmandi** Caterina, a. 63, Cottolengo, nata a Sanfront (Cn); **Vigna** Patrizio, a. 85, Martini, nato a Carpi (Mo); **Callò** Marianna ved. **Burianello,** a. 59, Martini, nata a Cortale, **Bardessono** Bartolomeo, a. [redacted], Martini, nato a Lusiglie (To); **Carle** Luigi, a. 90, Molinette, nato a Iglesias (Ca); **Chiarcosso** Pia, a. 63, Cottolengo, nata a S. Giorgio [redacted] Richinvelda (PN); **Pirella** Mario, a. [redacted], Amedeo di Savoia, [redacted] a Torino; **Bonino** Angela ved. **Bocca,** a. 87, Martini, [redacted]a ad Arasca (To); **Bianco** Abele Maria ved. **Vacca,** a. 77, Martini, nata a Montemagno (To); **Cambi** Mafalda ved. **Montanari,** a. 84, Mauriziano, nata a Bergisch Gladbach (Germania); **Bassignana** Adelina ved. **Della Schiava,** a. [redacted], Mauriziano, nata a Torino, **Longo Vaschetti** Orsola ved. **Turinetti,** a. 85, Martini, nata a Carmagnola (To); [redacted]**lolo** Emilia Anna Teresa, a. 89, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Trombetta** Carlo, a. 80, Gradenigo, nato a Rivalba (To); **Macario Pepe** Giorgio, a. 68, Molinette, [redacted] a Venaria Reale (To)

Presso residenze: **Schweiger** Livio, anni 67, via Parenzo 80 23, nato a Fianona (Pola); **Rotta** [redacted] a. [redacted] Dante 129, nato a Mantova; [redacted] Adelia ved. **Zoggia,** a. [redacted], via Pisani [redacted], nata a Ponte di Piave (Tv); [redacted] **Marla** Maria in **Voltero,** a. 87, via Pollenzo 2, nata a Torre Pellice (To); **Rossi** [redacted], a. [redacted], corso Unione Sovietica 235, nato a Torino, **Tibaldo** Sergio Ercole, a. 65, via S. Bernardino 31, n[redacted] a Torino; **Reddeto** Francesco, a. [redacted], via Viterbo 110, nato a Cerignola (Fg); **Gambino** Renato, a. 66, via Rocco Scotellaro 65, nato a Genova; **Parini** Addolorata in **Castiglione,** a. 60, via delle Primule 60, nata a Lanciano (Ch); **Raina** Roberto, a. 55, via G. Donizetti 19, nato a Torino; **Zerillo** Giuseppa in **Croce,** a. 88, corso Racconigi 54-62, nata a Palermo; **Galati** Angelo, a. 60, via Bra 2, nato a Palermo; **Cornaglia** Germana, a. 89, via G. Grassi 4, nata a Torino, **Burdese** Rosa ved. **Magliano,** a. 90, corso Vercelli 105, nata a Monticello d'Alba (Cn); **Balocco** Cristina, a. 75, corso Brescia 54, nata a Cherasco (Cn); **Ponzio** Francesco, a. 81, corso Cosenza 38, nato a Nichelino (To); **Trichea** Linda ved. **Bargiulli,** a. 64, via Valgioie 89, [redacted] a Sedi[redacted] (V[redacted]); [redacted] **Maderna** Albertina, a. [redacted], via Genova 24, nata a Salò (Al)

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Pi**[redacted] Roberto, anni 72, [redacted] di cura Fornaca, nato a Torino; **Strazzeri** Salvatore, a. 85, Istituto Piccole Suore [redacted] Poveri, nato [redacted] Agrigento; **Rolando** Secondo Giuseppe, a. 82, casa di cura Villa Maria Pia, nato a Pratiglione (To); **Bertoldi** Angela ved. **Mazzoni,** a. 90, casa di riposo Carlo Alberto, nata a Canaro (Ro); **Amione** Celestina, a. 70, casa [redacted] cura Bernini, nata a Marzé (To)

[redacted] *altro luogo del territorio cittadino:* **Vercellone** Emma in **Truffa,** anni 89, via Napione 11-B, nata a Torino; **Fracchia** Renzo, a. 74, [redacted] Vercelli 171, nato a Fubine (Al); **Foglio** Lidia ved. **Fontana,** a. [redacted], corso Gambone [redacted], nata a Castelnuovo Calcea (At).

Presso Medicina Legale: **Climenti** Cristian, a. 19, nato a Moncalieri (To)

Nati 37 - Morti 58

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI ALLA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

FONDO DI SOLIDARIETA'

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli (Tredicesima dell'amicizia)

17 GENNAIO: A.Q. 1.000.000: in ricordo di Grazia, papà e Luciana 500.000; i condomini di via Madama Cristina 75 [redacted] memoria [redacted] Giuseppe Fanizza 250.000; in memoria di Genny 120.000; da Carola per i nonni di Torino 100.000, da Carla [redacted] Piero [redacted] per Angelo 100.000, Tina [redacted] Beppe 100.000; Lorenzo D. 50.000; U.M.G. 50.000; Enrica e Delio in ricordo [redacted] Salvatore Zaccone 50.000; M.P. 50.000; A.F. 50.000, Carlo Cervelli 50.000, Rosanna 50.000.

18 [redacted]O: Valentino [redacted] Simone in ricordo dei nonni 500.000. Laura Z. 200.000, la famiglia Bollo [redacted]ca in ricordo di Gastone Vitali con affetto e rimpianto 100.000, F.G. 100.000.

[redacted] GENNAIO: Carrara Autotreni sas 500.000; ricordando Daniele 500.000, B.F. 486.000, [redacted] ricordo della cara [redacted] Nadia Micalone in Bruno i condomini di piazza Stampalia 13-9-7 420.000, Mariarosa Salomone 300.000; Milena, Irene e Elvio 300.000, condominio Gescal di Ceres in memoria [redacted] Arturo Merlo 250.000, Renzo Strobbia 200.000; V.P. 150.000, Roberta Lorenzato 100.000, in ricordo [redacted] mamma Antonietta 100.000; ricordo di nonna Irma da Graziano e Matteo 100.000, Antonio Bomifone 100.000, Roberto Grandini 100.000, C.M. 100.000, Annita Ferrigno Patrucco 100.000; G.A.D. 100.000; Stefano Savant Moton 100.000, ricordando nonno Alessio 100.000, [redacted] di papà e di tutti i nostri defunti 75.000; Giuseppe Rosa 65.000; Giuseppe Bub[redacted] 50.000, Marino Campolo 50.000, Ezio Sanguinetti 50.000, Luisa e Anna 50.000, [redacted] memoria [redacted] Giorgio Clavarino 50.000; Claudio Nicolotti 50.000; Carla Carletti 50.000; C.G. 50.000; Maria Ferrara 50.000, in memoria dei loro defunti 50.000, Italicomontani 50.000; Tombola [redacted] 40.000; in ricordo dei cari defunti 30.000; Paola Raiteri 30.000, Antonio Vani 25.000; Silvia Corrain 20.000, Maria Pepe 10.000; Marina M. 5.000.

21 GENNAIO: Carmelino Bruno 1.000.000; Colombo Brenna Gamalero 800.000; in suffragio della zia Maria, i nipoti 750.000; [redacted] ricordo di Walter Biscaldi i condomini e [redacted] di via Costigliole 15 700.000; A.G.M. Moncalieri 600.000, in memoria di Genny 600.000; i nipoti in [redacted] della zia Emilia Mulatero ved. Baldiz[redacted] 300.000 in memoria di papà Giacomo e nonni 300.000; in memoria di Terzino Zuanetti, inquilini di corso Agnelli e via San Marino 300.000. [continua]

Come si può [redacted]

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, [redacted] lunedì [redacted] venerdì (9-12,30; 14-18; sabato [redacted] 12,30) [redacted] via Marenco 32 (8,30-13, 15-17 sabato escluso). Senza aggravio di spesa [redacted] anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni [redacted] non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando il mittente, [redacted] sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indi[redacted]oni previste per [redacted] [redacted]. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura [redacted] di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie [redacted] malati.

14 GENNAIO: i dipendenti della Epac srl in memoria [redacted] Giuseppe Regis 510.000; in memoria [redacted] Anna Olivero 500.000, [redacted] Carla Fasano Buonuomo, il marito Leonardo, il nipote Riccardo, fratello [redacted] cognata 400.000; gestore e clienti del Bar Blu [redacted] c.so Francia 21 170.000, R.B.S. e Vichi 100.000; [redacted] Carlo, China 100.000; Franca in ricordo del marito, della mamma e del papà 100.000, R.G. 100.000; in memoria di Francesco Franzin 70.000, Primo e Renata 50.000, una pensionata 50.000, in memoria [redacted] Francesco Franzin 40.000; [redacted] memoria di Franca Baroni [redacted] Bianca Solavaggione [redacted] Anna Chirico 20.000.

[redacted] GENNAIO: parenti e amici ricordano [redacted] [redacted] Miranda Serra 660.000; famiglia Rosano in ricordo della ma[redacted] Launta 495.000; famiglie Borio, Noello, Parola in memoria di Mario Cocino 300.000; in memoria di Maria Antonia Lionetti 230.000; [redacted] memoria [redacted] Bartolomeo Canavero [redacted] 200.000; in ricordo della mamma Maria 150.000; i condomini [redacted] via Venasca 1 [redacted] memoria [redacted] Baldo Verità 60.000, in memoria della mamma 50.000; Bianca in memoria di Caterina Gioni 50.000; P.O. 50.000.

16 GENNAIO: i condomini, inquilini, attività commerciale di corso Bramante 59 e 61 via L. Da Vinci 40 e farmacia Gani in ricordo [redacted] Paola Carraro Meini 635.000; i soci di A.S. Paracchi in ricordo di Eugenio Grigolo 580.000; i cugini in ricordo di Giuseppino 300.000; condomini [redacted] custode di [redacted] Unione Sovietica 169 in memoria [redacted] Romolo Lapegna 300.000; in memoria [redacted] Lorenzo Gerbino 300.000, Carla, Gianni, Luciana, Nino, Grazia, Sandro, Carla e Antonio [redacted] ricordo [redacted] Alberto e Wanda 250.000; i condomini di via Angiesio 21 in memoria di Pasqua Mazzucco 210.000; gli [redacted] [redacted] Oscar in ricordo della [redacted], condomini e inquilini di c.so Regina Margherita 196 in memoria di Maria Teresa Balocco in Lasagna 200.000; Stefano R. 200.000; i condomini di via Nicola Porpora 55 [redacted] memoria di Renato Borghi 135.000, in [redacted] di Francesco Scanavino 100.000; in memoria di S.L. 100.000; [redacted] memoria del papà 100.000, famiglie Di Vito e Crescenzo [redacted] ricordo [redacted] Carmine Cordella 100.000; Luca, Liliana, Massimo, Manuela, Maurizio 50.000; [redacted] ricordo del [redacted] Franco 50.000; M.O. 50.000; Bruno Bertolino 25.000; [redacted] Claviere 20.000; M.P. 20.000.

17 GENNAIO: parenti e amici in ricordo di Dante Cappello 850.000; Piero [redacted] Federica in memoria [redacted] Ada Poggio 500.000; i colleghi [redacted] Andrea Maffei in ricordo della mamma Fernanda 361.000; amici e condomini [redacted] via Breglio 22 in memoria di Michele Marziano 300.000; in ricordo dello zio Achille 100.000; in memoria [redacted] Giuseppina Fassina (zia Rita), Giorgio e Vania 100.000; in [redacted] di Pietro Cigna 100.000; Rosa 100.000; [redacted] memoria [redacted] Mario Rebuffo 50.000; posta Barbania 4.000.

18 GENNAIO: gli amici della Martina in memoria della cara nonna Maria 230.000; Piera [redacted] Mariangela in memoria di zia Maria 200.000; le cognate Anna, Angela e Lucia Zaglio in ricordo di Marco Barbieroglio 200.000.

[redacted] GENNAIO: coscritti di Condove [redacted] amici in memoria [redacted] Cesare Montagnoli 435.000; in memoria [redacted] Giuseppe Salis 400.000; i parenti [redacted] ricordo di Linda Chignoli 350.000; in memoria [redacted] Clara Pavetto il condominio [redacted] via Colonificio 43a Strambi[redacted] 240.000; in memoria di Paolo Carosso 225.000; A.C. 200.000, le famiglie Tonda, Roch, Tabone [redacted] Anselmino in ricordo [redacted] Luigi Rocci 200.000; il condominio Smeraldo in memoria di Alberto Cambursano 200.000; ricordando papà Marcello e Lorella 200.000; i compagni [redacted] «Turbini» partecipano [redacted] dolore del gen. pil. Piero Dell'Antonio per la scomparsa della consorte 200.000; da colleghi Ing. Produzione Motori spa 180.000; i condomini di c.so Vittorio Emanuele 9 in memoria di Angela Arcostanzo Pisani 150.000; Antonella 100.000; A. e A. in memoria dei loro cari 100.000; Iride Busca 100.000; Clara [redacted] Luciana Digaglia in memoria [redacted] Edvige Salotti ved. Tonini 100.000; Graziella Bima 50.000; per Fredino 50.000;

Per la distrofia muscolare: [redacted] Carlo, China 100.000; in memoria [redacted] mio papà 100.000; R.G. 50.000; Laura Rossi 50.000; per nonno Cesare 20.000.

Per il Centro Cardiopatici: Antonella, Alma e Giorgio [redacted] di Gino Gallino 60.000.

A.I.R.C. Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

FONDAZIONE FARO Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il [redacted] attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e [redacted] la raccolta di somme di denaro.

PERTANTO:

- l'Associazione Italiana per [redacted] Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)
- l'Associazione per [redacted] Prevenzione e [redacted] Cu[redacted] [redacted] Tumori in Piemonte
- la Fondazione Faro
- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C.)
- la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
- Comitato Gigi Ghirotti

[redacted]

chiunque a qualificarsi come appartenente ai suddetti organismi

[redacted]

il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- **A.I.R.C.** via Cavour 31 - Tel. 817.19.24
- **Ass.ne per [redacted] prevenzione e la cura dei Tumori in Piemonte** via Cavour 31 - Tel. 817.39.30
- **Comitato Gigi Ghirotti** LA STAMPA - [redacted] Marenco [redacted] - Tel. 65.681
- **Fond.ne** [redacted] via Cavour 40 bis - Tel. 88.82.72
- **F.P.R.C.** via della Rocca 49 - Tel. 812.78.88
- **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** via San Massimo 24 - Tel. 83.66.26

Un fitto programma di teatro comico e cabaret con attori di fama

L'ironia sale sul palcoscenico

Faletti e Finocchiaro

Giorgio Faletti ospite domani sera al Teatro di Torino ■ Angela Finocchiaro protagonista al Colosseo

Teatro comico e cabaret: [redacted] vero e proprio cartellone. Aumenta, tra città e dintorni, la programmazione [redacted] spettacoli all'insegna del divertimento, del sorriso e dell'ironia. L'offerta include rassegne blasonate [redacted] «Mito Cabaret» al Colosseo e «Mito a Teatro» al Piccolo Regio (entrambe curate da Hiroshima Mon Amour), con artisti di fama nazionale, star del palcoscenico, ma anche di cinema e tv. Si moltiplicano pure le piccole sale con programmazione ricca di spettacoli comici, dove trovano spazio nuovi talenti e [redacted]i noti del cabaret nazionale. Ecco i prossimi appuntamenti con la comicità teatrale cabarettistica.

[redacted] Giorgio Faletti ospite di richiamo, nella sala di piazza Massaua, domani alle 21 con «Tourdeforce», allestimento di cui [redacted] comico astigiano firma testi, musiche e regia (biglietti [redacted] 25-30 mila lire). L'ex Vito Catozzo, ex «Signor Tenente» di sanremese memoria (al Festival, Faletti-chansonnier conquistò un onorevole secondo posto) esplora, qui, il mondo tenero, esasperato e paradossale dei cartoons. Personaggi stravaganti sino al surreale sfilano in rapida successione, come schegge impazzite dell'immaginario caricaturale. La galleria di figurine da cartone animato include lo stilista di provincia, il piccolo industriale con manie di grandezza, il marmista perseguitato da un Ufo: legati da [redacted] disegno bozzettistico e da un fil rouge musicale.

[redacted] Per la stagione «Mito Cabaret», il 24 e [redacted] gennaio alle 21 Angela Finocchiaro presenta «La misteriosa scomparsa di W» di Stefano Benni, diretto da Ruggero Cara (biglietti a 27 mila lire). Altra artista aureolata [redacted] gloria televisiva, la Finocchiaro rimodella, qui, i suoi lineamenti artistici indossando la surreale [redacted]schera che Benni le offre. In scena, la protagonista è «La signorina W. che nasce rosea, felice ed entusia[redacted] su [redacted] triciclo rosso». Una tipa «testarda e combattiva, che ha un [redacted] anarchico, un fidanzato neurolatra, un coniglio vivo [redacted] un guru. Sa fare bellissime ombre cinesi e dei salti mortali d'umore ineguagliabili». Così, la protagonista: il resto è Finocchiaro & Benni story.

PROCOPE. Oggi e domani alle 22,30 il duo Gustavo Gustava [redacted] Gli Imperfetti (Gianluca Iacono e Vanessa Giuliani) in «Le avventure paraerotiche di Dylan Bob, il sindacalista dell'incubo»: spettacolo comico in tre episodi scritto da Luca Marzi[redacted]. Una parodia del celebre Dylan in fumetti di Bonelli. Oltre al protagonista, che medita [redacted] un cavalluccio a dondolo per risolvere casi strampalati al suono delle melodie intonate dal suo «kazoo», nell'appartamento di Krapfen Road riecheggiano le demenzialità surreali di Rauco Marx, [redacted]stente rubacuori.

ALTRE SALE. Ospiti, domani, Franco Neri (al «Cab 41»), Viviana Porro (al «Postino Cheval») e Carlo Bianchessi (al «Broadway»). Il 24 sfileranno il milanese Luca Koblaz al «Banana Gialla», Cesare Carovana al «Caffè Ghersi» e Tony Rucco al «Cab 41». All'«Arnold» di Moncalieri, invece, un duo di televisiva notorietà, ovvero Marco & Mauro in «Juke-Box»: [redacted] sorta di «comicità a gettone» con brani dal repertorio dei due comici torinesi. **[si. fr.]**

«Torino che fu» in mostra alla Carlina

E Calandri offre la città a colori

«Finestra», olio di Calandri ('38)

Una città ritrovata. Il percorso di un artista è legato a infiniti gesti, [redacted] alle luci che accendono i colori, ai luoghi che gli appartengono come i ricordi e gli inconfessati amori. E da lontane memorie emergono le 23 tavolette che **Mario Calandri** ha realizzato dal 1937 al 1945, nella Torino intorno agli anni della guerra, [redacted] che ora sono esposte nelle sale della Galleria «Carlina» (piazza Carlina 17/a, sino al 15 febbraio).

In questa serie di quadri, [redacted] in alcune pregevoli pagine incise, si avverte il fascino [redacted] una città [redacted] cui - scrive Lorenzo Mondo in catalogo - «prevalgono le inquadrature dei Lungodora, con ponti, le case popolari, i depositi ferroviari, le fabbrichette...».

E', il suo, un paesaggio urbano che a tratti ricorda le periferie di Sironi o la Scuola Romana di Scipione e Mafai, che ha il candore dei panni stesi a una finestra in Borgo Po o degli abbaini che si aprono sui tetti, degli alberi alla Madonna del Pilone [redacted] delle acque limacciose del Po in piena. Si tratta, sicuramente, di un Calandri insolito, di un itinerario tra case e ciminiere [redacted] poetici baracconi avvolti [redacted] un clima gravato dagli eventi, dagli anni di guerra, da un'inquietudine esistenziale che trasforma le immagini in reali testimonianze.

La mostra è stata allestita [redacted] rigore, con una smisurata scelta dei lavori, [redacted] una successione di sensazioni capaci di rinnovare l'incontro con un tempo lontano, con il silenzio dei cortili deserti, con una stagione di tragici accadimenti che in Calandri si riscatta con una pennellata rapida e sorretta dall'impasto del colore.

Alla Galleria Fogliato è aperta la personale del pittore **Ferdinando Vaglieno-Cossalino** (via Mazzini 9, sino al 1° febbraio). Formatosi all'Accademia Albertina, ha insegnato al Liceo Artistico di Savona e Cuneo, mentre da trent'anni propone i [redacted] delicati dipinti [redacted] mostre [redacted] Venezia, Monaco di Baviera, Montevideo. Una tazza e uno strumento musicale, [redacted] bosco innevato [redacted] suggestive impressioni di una tavolozza delicata, [redacted] la sua arte. **[a. mi.]**

[redacted] andiamo

CLASSICA. L'Auditorium Rai ospita stasera [redacted] concerto di Vladimir Spivakov al violino e Sergej Besrodnij al pianoforte. Pagine di Haendel, Bartok, Part, Franck. Prime note alle 21, è per [redacted] stagione dell'Unione [redacted]sicale.

[redacted]O. Seconda serata al Teatro Carignano per l'allestimento [redacted] «Antigone» [redacted] del Centro Diaghilev. Ne è protagonista Micaela Esdra, dirige Walter Pagliaro. Il sipario si alza alle 20,45, i biglietti costano 38 mila lire.

Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi e Pier Maria Cecchini [redacted] gli interpreti principali dello spettacolo «Testimoni» in scena stasera al Teatro Alfieri. La regia è di Angelo Longoni. S'inizia alle 20,45. I biglietti costano 40 mila lire per [redacted] posto in platea [redacted] 32 mila in galleria.

Il Gruppo della Rocca presenta stasera al Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, [redacted] spettacolo «Scapino!» tratto [redacted] «Le furberie [redacted] Scapino» di Molière. Appuntamento alle 21, biglietti a 27 mila lire (ridotti a [redacted] 15 mila lire).

Debutta stasera [redacted] Teatro Garybaldi di Settimo Torinese «Vajont. Orazione civile» di e con Marco Paolini. S'inizia alle 21, il prezzo dei biglietti è 20 mila lire.

Al Fregoli, piazza Santa Giulia [redacted] bis, appuntamento [redacted] stasera con «La confessione». Dirige Walter Manfrè. Si comincia alle 21.

[redacted] La rassegna «Effetto Ci[redacted] d'Essai» propone questa sera al Regina [redacted] Collegno (via San Massimo 3) il film «Vesna va veloce» [redacted] Carlo Mazzacurati. S'inizia alle 21,15, ingresso a [redacted] mila.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

Specialità toscane

Avete provato [redacted] in [redacted] «veggio»?

E' un locale che le guide più ascoltate definiscono «buono» o con punteggio che equivale a questo tipo [redacted] valutazione. [redacted] hanno ragione. Il **Ponte Vecchio**, [redacted] Firenze che [redacted] lo stesso nome è a un altro indirizzo, è guidato da Alfo Sighieri, simpatico toscano di Altopascio che già lustri fa, precisamente negli Anni 50, gestiva lo stesso locale (ora è coadiuvato in cucina da Mauro Carbonara). Un evviva al ritorno di Seghieri dopo i suoi soggiorni a Sansicario e [redacted] Sardegna. In un'epoca dove la ristorazione è alla ricerca di chissà quali novità, trovarsi sul menù voci come anatra nel veggio (che è la pentola toscana in terracotta), ribollita, seppie con piccoli fagioli verdi, dà un sussulto di soddisfazione e un moto di tenerezza verso il cuoco.

Carne bianca e rossa, selvaggina e pesce rendono ricco il repertorio mentre il fair play di Nadia Sighieri, figlia del patron, fa ancora più gradevole il posto. A proposito della signora Nadia: ha una gioielleria in centro, [redacted] preferisce lavorare nel ristorante paterno. Azzardiamo un pensierino malizioso: fare buona cucina di Toscana rende di più che vendere un topazio?

Via San Francesco da Paola [redacted]
[redacted]esce in prevalenza
ma anche piatti di carne
Sulle 40 mila senza vino
Ch. lun. e mart. a pranzo
Tel. 011/83.51.00

Si prepara la gara di sled-dog che si svolgerà sabato e domenica a Bardonecchia

Anche Indiana Jones traina la slitta

Sfida sulla neve con cani di quattro razze nordiche

Sulle orme della Iditard, la celebre corsa dei cani da slitta che si svolge ogni [redacted] in Alaska su un percorso di 2000 chilometri, **Bardonecchia** si prepara a ospitare [redacted] «4° Grand Prix International», gara di **sled-dog** organizzata dalla Canadian Wolves di Exilles. La sfida - valida per il campionato transalpino - è in calendario per sabato 25 e domenica 26 gennaio sulla pista di fondo del Pian del Colle (dopo la frazione Melezet) e [redacted] snoda lungo un tracciato ad anello di circa 10 chilometri.

E' riservata alle quattro raz[redacted] nordiche riconosciute dalla Fic, cioè groenlandese, samoiedo, alaskan malamute e siberian husky. La prima manche, che si corre sabato in notturna, [redacted] senz'altro quella più spettacolare: i mushers (conducenti) con le loro mute prenderanno il via dal Pian del Colle, davanti al campeggio (lo start del primo equipaggio è per le 17,30) pronti [redacted] sfrecciare sulla neve all'illuminazione delle torce.

Seconda tornata domenica con partenza alle 10,30.

[redacted] chi volesse seguire la manifestazione consigliamo di presentarsi sul posto con una mezz'ora di anticipo per assistere alla preparazione pre-gara: dai fermenti dell'attesa fino al [redacted] mento dell'imbragatura dei cani. Attenzione alla viabilità: la provinciale di accesso (quella che collega Bardonecchia con la Francia) verrà in parte chiusa al traffico (sabato alle 15; domenica ver[redacted] 9,30) per permettere alle mute di transitare. Ad oggi, hanno già dato la loro adesione una sessantina di conduttori provenienti da Piemonte, Liguria, Francia e Svizzera. Oltre allo sled-dog «puro», dove i cani trainano uomo e slitta, [redacted] potrà assistere ad un'altra specialità: lo ski-joring. Qui, [redacted] cane «tira» il concorrente con sci da fondo ai piedi. Intanto si fanno già i primi pronostici. Fra i favoriti c'è il torinese Romano Calvillo con il fedele siberian husky Igloo in lizza per lo ski-joring: con la slitta, buone possibilità per Gianni Gorgerino (e anche il responsabile dell'organizzazione) al comando di un quartetto [redacted] alaskan malamute. Fra le donne, Maddalena Scavino con i suoi due alaskan malamute, Tuya [redacted] Indiana Jones, quest'ultimo un cucciolone di un anno soprannominato Indy.

Domenica, dalle [redacted] alle 15, negli uffici della Pro Loco in viale della Vittoria 44, funzionerà anche un ufficio postale distaccato per l'annullo speciale dell'iniziativa. Prossime sfide al traino, il 22 e 23 febbraio a Sauze d'Oulx e [redacted] 22/23 marzo a Bessans in Francia.

Informazioni ed eventuali iscrizioni, rivolgendosi alla Pro Loco, cioè 0122/902.612

Elena Del Santo

[redacted] dove

a cura di G. FERRARIS

JAZZ. [redacted] serata all'insegna del jazz, questa [redacted] mercoledì [redacted] gennaio: jazz al «Cab 41» (via Fratelli Carle 41, ore 22) con la vocalist Yvonne e il suo Midnight Trio; jazz [redacted] «Capolinea numero 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22) per la consueta jam session coordinata dal batterista Paolo Narbona; [redacted] jazz - ma anche altre musiche - nell'esibi[redacted] alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) del gruppo Sexto Senso, formazione vocale specializzata nel canto «a cappella», [redacted] accompagnamento musicale.

FASOLI. Ma l'appuntamento jazzistico di maggior rilievo, stasera, [redacted] al «Magazzino di Gilgamesh», in piazza Moncenisio 13 bis: verso [redacted] 21,30 salirà sul palco del locale [redacted] brillante quartetto guidato [redacted] noto sassofonista Claudio Fasoli, con Daniele Tione al pianoforte, Dino Contenti al contrabbasso e Paolo Franciscone [redacted] batteria.

ROCK. Tre band in [redacted] stasera al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 21,30): Layout, Four [redacted] e Scarpe Rotte. [redacted] termine dell'esibizione «live», si ballerà con i deejay di questo locale.

[redacted] All'«Aeiou» (via Spanzotti 3) stasera c'è «Good Vibration» con Marco Forucelli; all'«Xo» (via Po 46) «Party night»; al «Mivida» (corso Casale 127) «Starsky [redacted] Hutch» c[redacted] Barbie & The Family; [redacted] «Barrumba» (via San Massimo 1) «Athletico 97»; al «Café Blue» (via Valprato 68) «Primitivo» con Gianluca Pandullo; «Soul café» [redacted] Gianni Mannucci al «Metrò» (via Gioberti 33); «Afrodisiak» al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346); «Tendenze universitarie» all'«Hennessy» (strada Traforo [redacted] Pi[redacted] 23), «Some like it hot night» al «Grandi magazzini» (via Saluzzo 89/a) «Happy Music» al «Pigalle» (via Cavalcanti 5); a «Le Ginestre» (via Valprato 15) [redacted] ascoltano i dischi [redacted] Eddie Daniels; «Gin tonic party» al «Willy Coyote» (lungodora Colletta 131), danze latine al «Sabor Latino» (via Stradella 10) e al «Portes» (via Montebello 21).

[redacted] Proseguono alla cassa del Teatro Colosseo [redacted] Madama Cristina 71, [redacted] Box Office Ricordi (piazza Cln), Maschio (piazza Castello) e Rock & Folk (via Viotti 8) le prevendite dei biglietti per «Black & White», la prima rassegna internazionale [redacted] blues [redacted] dintorni che si terrà il 30 e 31 gennaio [redacted] il [redacted] febbraio al Colosseo. Prezzo, 25 mila lire, compresi i diritti di segreteria, [redacted] serata; l'abbonamento alle tre serate costa 60 mila lire. Sono previste riduzioni per i possessori della card «Le chiavi della musica».

Organizzano Metropolis e l'associazione Radar.

Tra gli artisti in cartellone, Charlie Musselwhite, Louisiana Red, Fabio Treves, i Chicken Mambo, Tolo Marton.

Foto: Claudio Fasoli

Oggi al Colosseo

Bonatti, un mito che ci racconterà le sue montagne

Lo scalatore Walter Bonatti protagonista oggi alle 16 degli incontri dell'Unitrè

[redacted] Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, per gli incontri-conferenza indetti una volta al mese dall'Unitrè si tiene alle 16 l'incontro con **Walter Bonatti**. Già definito «alpinista estremo», una vita costellata di imprese «impossibili», Bonatti rappresenta un momento di rilievo nella storia dell'alpinismo e dell'avventura. Basterebbe la scalata in solitaria [redacted] in inverno compiuta nel '65 della terribile parete Nord del Cervino ad immortalarne il ricordo. Bonatti incontrando gli iscritti, parlerà delle «sue montagne», possessivo che è già un programma.

Alla «Fiera dei vini»

Fra giostre e cibo senza dimenticare i piaceri di Bacco

«Attrazioni» gastronomiche, giostre per i più piccoli [redacted] appuntamenti in musica per la tradizionale **Fiera dei vini** in pieno svolgimento nel quinto padiglione di Torino Esposizioni [redacted] corso Massimo d'Azeglio (ingresso da piazzale Amedeo). La 123ª edizione della sagra popolare intitolata [redacted] Bacco - un tempo simbolo del Carnevale torinese - ospita numerosi stands che espongono prodotti tipici di tutt'Italia oltre [redacted] numerose trattorie dove vengono serviti piatti della cucina regionale. Tutti i giorni, alle 20,30, è previsto un intrattenimento: stasera è di [redacted] Martin interprete di canzoni folk piemontesi, domani toccherà alla musica sudamericana [redacted] Merenderos, venerdì sarà la volta dell'orchestra-spettacolo di Robertino Folk. Orari: feriali dalle 16 alle 24, festivi 10/01. Ingresso gratuito tranne il sabato (biglietto a 5000). Fino al 16 febbraio.

APPUNTAMENTI *qua e là*

INTERPRETI
Questo pomeriggio, ore 14,30, all'Ascom, in via Massena 20, la sezione piemontese della Federazione Nazionale dei Centri di Traduzione ed Interpretariato presenta Pangloss, un software per traduzioni tecniche collegato on-line con Word per Windows.

COSTITUZIONE
Oggi, ore 18, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/h, Francesco Traniello [redacted] il ciclo dedicato al 50° anniversario della Costituzione italiana [redacted] su «Dallo Statuto di Carlo Alberto [redacted] Repubblica». L'ingresso è libero.

[redacted]
La Chiesa [redacted] Scientology organizza per stamane dalle 10,30 una raccolta di siringhe abbandonate in piazza Nizza, corso Sommeiller e [redacted] limitrofe. Informazioni allo 011/281.586.

UNA COLLETTIVA
S'inaugura oggi, tra le 18 e le 22, all'associazione artistico-culturale Teart [redacted] Saluzzo 126, la mostra collettiva di incisori torinesi. Fino al 16 [redacted].

ALLA CAMPUS
Oggi, ore 17,30, alla libreria Campus di via Rattazzi 4, conferenza di Andrea Maia su «Il principe infelice: profilo di Adelchi come eroe romantico». Sempre [redacted] Campus, alle 21, è in programma un seminario di psicoanalisi sul tema «Melanconia, depressione, tristezza» tenuto da Rosa Elena Manzetti della Scuola Europea di Psicoanalisi.

LA CAPOEIRA
Incontro con la capoeira - danza rituale brasiliana - stasera (ore 21/22,30) alla palestra Accademia dello Sport di corso Regina Margherita 120, angolo corso XI Febbraio. Organizza il Grupo [redacted] Capoeira Anjos del maestro Rogerio Vieira. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/43.60.303.

[redacted]
Stasera, ore 21,30, alle Cantine Risso di corso Casale 69, incontro su «Il vino e la poesia». Roberto Pericci, sommelier, narrerà [redacted] storia [redacted] poesia ispirata a Bacco [redacted] Omero a Baudelaire. Declamano i testi Gulo Mandragora e Agnello Radicchio. Telefono 011/819.55.31.

DIDATTICA
Oggi pomeriggio (ore 15) alla scuola «Enrico Fermi» in piazza Giacomini 24, il professor N. Albertini, docente al Conservatorio, parla di «Didattica e metodologia: mezzi, strumenti, proposte». L'appuntamento rientra nel corso di Educazione Musicale curato dall'Uciim, Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi. Altre informazioni allo 011/561.19.23.

[redacted] VITALE
Oggi, alle ore 18,30 e alle 21, al Centro Satori e Ki, in via Gonzia 141, presentazione del Pans Energy Method. Tel. 011/32.30.60.

[redacted] SPOSA
Sfilata-spettacolo stasera (ore 20,45) ad «Idea Sposa '97», la rassegna nuziale allestita a Torino Esposi[redacted] in corso Massimo d'Azeglio 15. In pedana, le collezioni di Carlo Pignatelli, quelle di Lino Valeri, Atelier Conte, Aimée, Emozioni, Maruccia Grosso, Ippocampo, Isabella Morè, Vinovo Spose, Samuela e Maria Teresa. Orario salone: 17/24; sabato e festivi dalle 15. Biglietti a 7 mila; sabato e domenica 10 mila. Fino al 26 gennaio.

SABATO CON [redacted]
Ancora fino [redacted] domani ci [redacted] può iscrivere al Sabatoneve offerti dal Cus Torino. L'iniziativa è riservata a [redacted]denti, docenti, operatori universitari, permette di sciare a Bardonecchia con lo sconto. Ski-pass giornaliero, due ore [redacted] scuola di sci alpino o snowboard, trasporti in autopullman per sei [redacted] consecutivi costano 350 mila. Rivolgersi alla segreteria del Cus [redacted] via Paolo Braccini 1 dalle ore 10 alle 12,30. Questo il numero telefonico: 011/38.69.11

[redacted]
Sono in vendita [redacted] teatro Alfieri i biglietti (20 mila lire ogni ingresso) per la [redacted] benefica di balletto in programma [redacted] 21 dell'8 febbraio all'Alfieri, cui parteciperanno il Centro di Perfezionamento della Danza, il Liceo Artistico Coreutico e l'Accademia regionale [redacted] Danza. Il Comita[redacted] Anziani [redacted] Società, che ha organizzato lo spettacolo [redacted] la direzione del teatro Alfieri, destinerà il ricavato alla ricostruzione della Centrale del Latte di Mostar.

[redacted]
Sono aperte [redacted] iscrizioni alla Ballet School, in via [redacted] Carmine 4, per i [redacted] di danza classica-moderna-jazz con la coreografa Margherita Lo Greco, di danza africana [redacted] Enrica Mancini, di espressione corporea e drammatizzazione [redacted] l'attore Arturo Di Tullio, [redacted] tecnica classica [redacted] perfezionamento con Joan Bosioc. Informazioni [redacted] 011/436.88.16.

[redacted]
Imparare [redacted] disegnare significa essenzialmente imparare a vedere. Su questo principio si [redacted] un corso di disegno che Lucia Minerbi terrà [redacted] febbraio a giugno, una lezione alla settimana, per piccoli gruppi [redacted] orari [redacted] concordare. Corso Vittorio 32, telefono e fax: 011/817.1963.

Entrambe le artiste si esibiscono oggi ■ Torino

La violoncellista al Teatro Alfieri con un programma assai variegato

La giovane pianista stasera per le Petites Soirées al Circolo della Stampa

Qui accanto Ilaria Schettini giovane pianista torinese nella foto in basso la violoncellista Erika Patrucco

La musica è donna

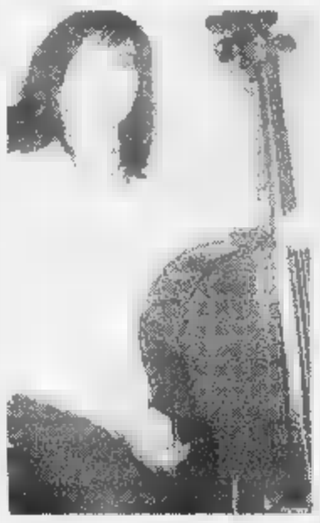
Con la Patrucco e la Schettini

Due ragazze in gamba sono oggi di scena a Torino in due appuntamenti musicali da seguire con attenzione.

Nel pomeriggio alle 16 si svolge il sesto concerto della serie promossa al Teatro Alfieri dalla Associazione Piemonte Danza Musica Teatro. Ne è protagonista la violoncellista Erika Patrucco con il pianista Giulio Castagnoli.

La ragazza è casalese: dopo essere stata allieva di Dario Destefano e Renzo Brancaleon e avere conseguito il diploma al Conservatorio di Cuneo, ha frequentato i corsi di perfezionamento tenuti da Anatoli Nikitin e Jordi Savall alla Scuola di Musica di Fiesole. Costagnoli è uno degli esponenti più in vista della giovane generazione di compositori torinesi, riuniti in associazione, e nutre una particolare predilezione per la musica contemporanea.

Il programma è ricchissimo e costituisce una sorta di suggestivo viaggio sonoro in tutta Europa attraverso i cosiddetti «Fogli d'album»: brevi momenti musicali che tratteggiano felicemente uno stato d'animo. Si apre quattro bellissime e delicate pagine del norvegese Edvard Grieg e si chiude con «Salut d'amour» dell'inglese Edward Elgar, dal gusto tipicamente vittoriano. Altri piacevoli brani del praghese David Popper e del napoletano Giuseppe Martucci.



Ma non sono da perdere anche musiche più rare, e l'ampia smazzata di composizioni scritte da Edgardo del Valle de Paz (nato ad Alessandria d'Egitto e vissuto tra Napoli, Firenze e Milano, è bisnonno di Castagnoli), nonché quelle del francese Georges Bizet («Ma vie e son secret») e del polacco Zygmunt Noskowsky.

Un'altra giovane lanciatissima interprete è la pianista Ilaria Schettini, torinese, che stasera alle 21 si presenta al pubblico nella sede del Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27 per le Petites Soirées organizzate da La Nuova Arca e La Stampa in collaborazione con l'assessorato comunale al sistema educativo.

La ragazza si è diplomata a Torino con la prof. Amelia Careggio e ha quindi seguito i corsi di perfezionamento di Andrea Lucchesini, Nelson Delle Vigne e Lazar Berman, vincendo anche borse di studio tra cui quella della De Sono.

Nel concerto odierno Ilaria Schettini sarà affiancata da due voci recitanti, Debora Milone e Massimo Matzutzi, che accompagneranno le esecuzioni musicali i testi appropriati.

La scelta di brani riflette al meglio i gusti della pianista, che predilige autori da alto virtuosismo: nella prima parte Liszt sia musicista sia come scrittore; nella seconda i compositori saranno Rachmaninov (due Preludi), Skriabin («Sonata Fantasia in sol diesis minore op. 19 n. 2») e Prokofiev («Sonata in la minore op. 28 n. 3»), intervallati da testi di Blok, Solovev e Carlo Gozzi.

Leonardo Osella

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore danze. L. 10.000.
ARLECCHINO. Ore 15,30 Edo Puma.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 I Reporter. 21 liscio Doc by Ottazzi.
DU RARC: 521.52.75. Ore 21 Teorema.
FRENZY Ivrea. Anni Dobrilla.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15,30 d.j.
Ol. Ore 15,15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 661.48.41. Ore .
RISTORANTE S. GIORGIO p. Valentino. Musica, ballo Albertina 669.2131. taverna menù rustico alla brace.
TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17.30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

ARTISTICO CULTURA-. Via Roma 264. Mostra di Romilda Suppo fino gennaio 1997. Orario: feriali 16-19,30; festivi 10-12,30 / 16-19,30. Ingresso libero.

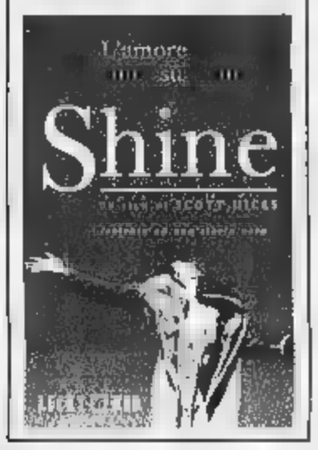
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Riccardo Cordero. : . Saroni, E. Casorati, G. Gorza, G. Soffiantino, N. Almone, R. Campagnoli, R. Cordero scultura.
BIASUTTI: Giuliano Mastroianni.
CARLINA: Mario Calandri. Tel. 817.3344.
DAVICO: Franco Fanelli.
FOGLIATO: Vigliano Cossalino.
LA : Incisori dell'Accademia.
MICRO': Gianni Busso scultore.
NARCISO: Giacomo Manzù.
PIRRA: Inverno Russo, tel. 543.393.

TEATRO ERBA
DA OGGI A DOMENICA 26 ULTIMI REPLICHE
«...SUL PO»
con GIORGIO MOLINO e CARLOTTA JOSETTI

DA VENERDI' 24 A TORINO

KING
GEOFFREY RUSH
PER IL FILM
SHINE
DI SCOTT HICKS
HA VINTO IL GOLDEN GLOBE COME MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA



CHARLIE CHAPLIN 1
«...DIVERTENTE GIOCO DI EQUIVOCI E SORPRESE...» IL MESSAGGERO
«...UN FILM ELEGANTE CHE CONFERMA UNA VENA PERSONALE E CONTROCORRENTE...» LA STAMPA
«DIALOGHI SPIGLIATI, UNO SGUARDO NON BANALE SUI RAPPORTI SENTIMENTALI» L'UNITÀ

SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
STUDIO RITZ
«Una storia semplice e toccante, film serio, ben fatto. Un protagonista straordinario. ROBERT CARLYLE, interprete di "TRAINSPOTTING" e "LA CANZONE DI CARLA"». LA STAMPA

FILM DI
GO NOW

"Amare è dare tutto senza chiedere nulla"
VIDEO

L'ANTI-CICLONE ARRIVA DALL'AUSTRALIA
CENTRALE
Lo sguardo ironico, trasgressivo e pieno di talento, di una esordiente regista ventitreenne in un campus universitario australiano.

eliseo
Patrocinato dal Ministero della Pubblica Istruzione

I sigg. Presidi e Insegnanti interessati a proiezioni scolastiche possono rivolgersi al numero 8170680.

MERCOLEDI
I supplementi de
LA STAMPA
Un settimanale ricco di tutto

SCEGLI IL CINEMA

Dove le sono su .

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Posto e Telegrafi 160
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57 47
Croce rossa. servizio generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 26.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56 21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, 120-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna. : Maria Vittoria. 43 93 111 Maurizano 50 801.

AMBULANZE
Ellambulanze 118: Soccorso urgente 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 5 . **Croce bianca** 317 71 27
INFERMIERI
Aaido 54 04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpas** 0337 22 94.80. **Aldasoro** 63 01.56. **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aidal** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilium** 771.29 80; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole** 660.32.63; **Sisdo** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76.34; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360/55 41 20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva Disabili.** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro** r. bambini 19.696; **Tel. anziani** 319 52.52; **Stranieri** Cscat. 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Semilo** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.06.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Amapaca** (assist malati cancro) 438.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 157-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel.** ; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041. **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.68
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Vista 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 581.8733
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.57
Lega difesa cane 262.09.02
Usl. serv. vet.

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tram. Superga 698.0211
AEROPORTI
56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dante 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Bardo 5; Trapani 35. Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **1p**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160. **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Es-** . V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

É
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19,30 pleio stazione **P. Nu-** . Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **c. Regina Margherita 256; v. San Marino 69; p. Carignano 2; v. Monginevro 57; v. Pondo 1; v. Borgaro 103; c. FFSS Porta Nuova; c. Brescia 47; v. dei Carmine 1; p. Vittorio Veneto 11; v. Nizza 115; v. Pio VII 164/c; c. Vercelli 195; c. Francia 212.**
FARMACIE DI NOTTE (19.30-9)
c. Vitt. Emanuele 56 538.271
via Nizza 65 669.92 59
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su una montagna innevata [redacted] impervia. [redacted] cast, il simpatico orsetto Fiocco. **[Cristallo]**

[redacted] **E** [redacted] **CATASTROFI.** Commedia. Opera prima dell'australiana Emma-Kate Croghan, racconta le vicissitudini studentesche e sentimentali di alcune amiche. **[Centrale]**

IL [redacted] Commedia. La tranquilla vita di un paesino [redacted] Toscana viene [redacted] in subbuglio [redacted] una compagnia di flamenco di Madrid. [redacted] cast del secondo film [redacted] Pieraccioni (il debutto [redacted] «I laureati») due bellezze latine: Lorena Forteza e Natalia Estrada. **[Capitol, Faro, Nazionale 1]**

IL [redacted] **PRIME MOGLI.** Commedia. Goldie Hawn, Bette Midler e Diane Keaton sono tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi **[Vittoria]**

CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO. Commedia. Un disoccupato [redacted] lavoro con l'aiuto [redacted] improbabile manuale: gags, personaggi simpatici, spensieratezza. **[Erba 1]**

DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL TUNNEL. Azione. Un incidente stradale causa un'esplosione devastante [redacted] un tunnel, dove ri[redacted] intrappolato [redacted] gruppo di persone. A Stallone, il pericoloso compito [redacted] portare in salvo i sopravvissuti. Il film è stato girato a Cinecittà **[Arlecchino]**

DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Horror. Mix di generi, dal road [redacted] ai vampiri, con aggiunta [redacted] esoterismo, riti e sangue. Una famigliola [redacted] sequestrata da un criminale e [redacted] suo fratello e costretta a vivere una notte spaventevole in un localaccio messicano. **[Empire, Etoile]**

[redacted] **MEASURES.** Thriller. Grant medico onesto cerca di sventare [redacted] complotto al Pronto Soccorso del suo ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto e [redacted] barboni indifesi. **[Ambrosio 3, Fiamma]**

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso e amatissimo personaggio [redacted] Evita Perón, nel famoso musical [redacted] Webber e Rice. Nel cast c'è pure Antonio Banderas. **[Nazionale 2, Romano]**

FANTOZZI, IL RITORNO. Comico. Torna la maschera dell'imbranato Villaggio, per l'occasione fatto addirittura «risorgere» con la scusa [redacted] un'improvvisa «carenza di posti» in Paradiso. **[Kong]**

[redacted] **DA LOS** [redacted]. Azione. Jena Plissken (Kurt Russell) è tornato e deve riuscire a entrare in una Los Angeles dominata da un brutale despota. Lì si è rifugiata la figlia ribelle del presidente americano, decisa a minacciare gli Usa. **[Ideal]**

IL [redacted] **DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. **[Ambrosio 2, Eliseo Rosso]**

[redacted] Drammatico. [redacted] gioca bene a football ed è innamorato [redacted] Karen: un giorno la sua salute comincia a vacillare. Dirige Michael Winterbottom. **[Studio Ritz]**

I [redacted] **RANDAGI.** Tre saltimbanchi di [redacted] circo vengono ingaggiati dal parroco di una cittadina per interpretare i re Magi in [redacted] presepe vivente. **[Chaplin 2]**

[redacted] **COLLINS.** Drammatico. Le gesta del nazionalista irlandese che portò l'indipendenza [redacted] suo Paese. Ne è protagonista Liam Neeson. **[Olimpia 2]**

MICROCOSMOS. Documentario. Un giorno, una notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna: gli insetti. **[Eliseo Blu]**

[redacted] **SPERICOLATI.** Commedia. Jon Lovitz è un divertente professore «costretto» ad andare ad insegnare in una scuola «pericolosa». **[Olimpia 1]**

[redacted]. Thriller. Mel Gibson diretto da Ron Howard è [redacted] magnate newyorkese abituato [redacted] fare da mediatore in complicate trattative d'affari per la [redacted] società. Ma quando suo figlio verrà rapito e l'operazione di salvataggio dell'Fbi fallirà, dovrà escogitare uno stratagemma per riavere il ragazzo. Sarà la più difficile trattativa [redacted] sua vita, vista la posta in gioco. **[Adua [redacted] Ambrosio 1, [redacted] Grande]**

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cer[redacted] quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un [redacted] sviluppo. **[Massimo 1]**

IL [redacted] **DELL'AMORE.** Commedia. Sorta [redacted] seguito del film «I fratelli McMullen» diretto ed interpretato da Edward Burns, s'impernia sui guai sentimentali [redacted] giova[redacted] Mickey e Francis. **[Chaplin 1]**

[redacted] Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento [redacted] gran[redacted] pianista. **[King]**

[redacted] **PAZZO DI IRIS BLOND.** Commedia. Ambientato a Bruxelles, il nuovo film di Carlo Verdone racconta di Iris (Claudia Gerini) che «usa» il musicista Romeo (Carlo Verdone) per farsi lanciare nel mondo della canzone. **[Lux]**

A SPASSO NEL TEMPO. Commedia. Due amici in vacanza con le famiglie agli «Universal Studios» di Hollywood salgono sulla macchina del tempo. **[Doria]**

[redacted] **NELLE TENEBRE.** Avventura. Nell'Africa [redacted] Ottocento. Val Kilmer e Michael Douglas sono cacciatori alle prese [redacted] una leggendaria coppia di leoni [redacted] quinari, che hanno ucciso un numero di persone da record. **[Reposi]**

TRAINSPOTTING. Grottesco. I giorni a caccia di una dose [redacted] un gruppo di ragazzi di Edimburgo [redacted] rifiutano la vita e scelgono l'eroina. **[Lilliput]**

Concluso al Conservatorio l'omaggio della De Sono al musicista bolognese

Se Vacchi va alla ricerca del canto

Una personalità versatile di felice fervore creativo

Si è concluso l'omaggio [redacted] Fabio Vacchi allestito dalla De Sono in due incontri, con in mezzo la novità del «Notturno Concertante» programmato dalla Rai e qui segnalato la settimana scorsa (fra l'altro: un bell'inizio per il «sistema musica» di Torino, con programmi coordinati e integrati fra varie associazioni). Dell'ultimo concerto, al Conservatorio nella bella sala di Gianni Ricci, è stato protagonista il gruppo «Ensemble Musica 20» diretto da Mauro Bonifacio, che ha fatto ascoltare un nutrito gruppo di lavori di Vacchi, inframmezzandovi il Ravel delle «Chansons Madécasses» (cioè del Madagascar) [redacted] suggerire, come già nel primo incontro con Janacek, una filiazione ideale.

Vacchi, nato [redacted] Bologna nel 1949, attraversa oggi un felice periodo di fervore creativo, co[redacted] attestano [redacted] commissioni piovutegli addosso da istituti [redacted] il Festival di Salisburgo, la Filarmonica di Berlino, la Scala, l'Opéra di Lione; la rassegna ascoltata l'altra sera documentava molto bene, nella versatilità e nella padronanza di uno stile proprio, questo punto di maturazione: in apertura, cinque trascrizioni da Dowland (fedeli nello spirito, quanto segnate nella timbrica da preziose annotazioni personali), hanno fatto conoscere l'eccezionale bravura del contraltista Marco Lazzara; quindi Mauro Bonifacio, con una precisione di particolari e una armoniosità d'insieme degne di ogni elogio, ha guidato il [redacted] gruppo in «Dai calanchi di Sabbiuno», una partitura che si è [redacted] breve affermata fra le cose più compiute del compositore bolognese.

Rivelatrice anche l'esecuzione dei «Luoghi immaginari», una sorta di suite per vari raggruppamenti strumentali che, sentita così di seguito e dalle mani di esecutori tanto addentro nel loro segreto stilistico, colpisce subito per la continua integrazione fra polifonia e solismo: ciascuna scrittura s'intreccia nell'altra, genera e deriva dall'altra con bellissimo gioco chiaroscurale; il «Settimino»

Il compositore Fabio Vacchi: le sue opere riproposte dalla De Sono

poi è stato eseguito nella for[redacted] assunta nell'opera «La stazione termale», dove rappresenta la ricerca del canto, dalla voce a bocca chiusa al lirismo aperto, sempre divincolandosi dal tessuto strumentale. Qui si è fatta applaudire Sonia Sigurtà, solista anche nelle Canzoni di Ravel, festeggiata con l'autore [redacted] tutti gli esecutori alla fine della serata.

Giorgio Pestelli

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[redacted] **200** * c. [redacted] Cesare 67. Tel. 856.521 **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Viet. min 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. [redacted] **- Il riscatto**, di R. Howard, con M. Gibson. Viet. [redacted] 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. Cinecard 10/5000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52. t. 547.007. **Il Gobbo di Notre Dame**, cartoni animati Walt Disney. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. Cinecard 10/5000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007 [redacted] **Measures**, regia M. Apted, con H. Grant. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Cinecard 10/5000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel**, regia R. Cohen. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. [redacted] 540.605. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Amore e altre** [redacted], di E.-K. Croghan, con F. O'Connor, A. Garner, R. Mitchell. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 7000; [redacted]; Aiace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il** [redacted] **dell'amore**, di E. Burns, con C. Diaz, E. Burns. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **I Magi randagi**, regia Sergio Citti, con Silvio Orlando. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. **Alaska**, di F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA v. Gramsci 9. [redacted] 542.422. **A spasso** [redacted] **tempo**, [redacted] Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica, D. Jones. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO [redacted] p.za Sabotino. [redacted] 447.5241 **Ransom**, [redacted] R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Vietato min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU p. Sabotino. [redacted] 447.5241 **Microcosmos**, di C. Nuridsany, P. Perennou, con il Cervo volante e la Coccinella. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Il Gobbo di** [redacted] **Dame**, di C. K. Wi[redacted]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

Kurt Russell (Fuga [redacted] Los Angeles)

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642 **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, con [redacted] Tarantino, J. Lewis, [redacted] Keitel. V.M. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000; Aiace 8000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. [redacted] 661.5447. **Cresceranno i carciofi a** [redacted] **mongo**, di F. Ottaviano, con D. Liotti, F. Schiavo. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid 8000.

ETOILE [redacted], ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V. M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted].

[redacted] via [redacted] 30, tel. 817.3323. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forteza. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. [redacted], di M. Apted, con [redacted] Grant, G. Hackman, S. [redacted] Parker. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria [redacted] Tel. 521.4316. **Fuga** [redacted] **Los Angeles**, regia J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, P. Fonda. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] 11.000; Aiace 8000.

[redacted] via Santa Teresa [redacted] Tel. 534.614. **Fantozzi il ritorno**, [redacted] Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted], Aiace 8000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **Trainspotting**, di D. Boyle. [redacted] '96, 1h 34'. V. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**, di e con Carlo Verdone, C. Gerini. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. [redacted] **bugie (Secrets and lies)**, di M. Leigh. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22. Ingr. [redacted] 7000; [redacted] 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173 [redacted] **ciclone**, regia L. Pieraccioni, [redacted] L. Pieraccioni, N. Estrada. Or. 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173 **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted] Ingr. pom. 7000; sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Pensieri spericolati**. [redacted] H. Bochner, con J. Lovitz, T. Carrere, [redacted] Pinder, L. Fletcher. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000.

[redacted] **2** * via Arsenale 31. T. 532.448. **Michael Collins**, di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, [redacted] Rea, A. Rickman, [redacted] Roberts. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**, regia S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] Galleria Subalpina. T. 562.0145. [redacted], di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150 **Go Now**, di Michael Winterbottom, Robert Carlyle, Juliet Aubrey, James Nesbitt. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. [redacted] **prime mogli**, [redacted] Hugh Wilson, [redacted] Goldie Hawn, Bette Midler, Diane Keaton. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, [redacted] 11.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. In abbonamento L. 50.000, tel. 612.7680. **Una promessa è una promessa** con A. Schwarzenegger. Sabato 25 ore 20,[redacted], 22,30. Domenica 26 ore 15; 17; 19; 21. [redacted] 7000 rid 5000 Aiace 6000 2 film 12.000

CHARLIE via Nizza 56, tel. [redacted]. **Crimson Tide (Allarme rosso)** versione originale inglese. Or.: 20,15. [redacted].

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cinecircolo Il Raggio Verde sen. 24/1 **L'essere nel tetto**. Ingr. [redacted] L. 60.000, tel. inf. 317.4051.

FREGOLI p. Santa Giulia 2 bis, t. 812.23.12. **Ritratto di signora**, con N. Kidman e J. Malkovich. Ore 21.

gloriete 3

LANTERNA c. G. Cesare [redacted] Tel. 284.134. Sabato e domenica [redacted] **professore matto**. Ore 15,10; 16,50; 18,30; 20,50.

CARDINAL MASSAIA DONBOSCO v. C. Massaia 104. Vedi teatri

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Dom. 26/1 **Alibabà** cat. an., ore 15. **Ritratto di signora** ore 17, 21. Lire 7000, rid. 5000; 2 film L. 10.000

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.4279. Oggi XXXV rassegna «La finestra sul cortile» **Il segreto dell'isola di Roan**, ore 21,15. Tessera 3 film L. [redacted], singolo L. [redacted]

[redacted]

CENTRE [redacted] **FRANÇAIS** [redacted] 23. tel. 562.3313. Ore 18 cours public di A. Thoby. La littérature autobiographique du XVIe au XIIe siècle [redacted] **on le moi aimable**. Mostra fotogr. A. Varda en tournage. Mostra E. Luzzati. **I manifesti teatrali**

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO INT. Via Montebello 8, t. 817.1048. tram 15. **Baby Doll**, di J. B. Carlsen (v.o. sott. it.), ore 16,30. **Ordet**, di K. Carlsen (v.o. sott. it.), ore 18,30. **Europa**, di Lars von Trier, ore 20,30-22,30. Ingr. L. 7000

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, t. 817.1048, tram 15. **Sfida infernale** di J. Ford, ore 16,30. **Quarto potere**, di e con O. Welles, ore 18,20. **Troppo sole** di G. Bertolucci, ore 20,30-22,30. Ingr. L. 7000.

[redacted]

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 562.12.93 **Piacere massimo piacere**, con Mess Pomo[redacted]. Or. 14,30, ult. 22,30

[redacted] corso P. Oddone 31. Telefono 484.621 **Sesso selvaggio** [redacted] **gnolo Top shocking 39**, [redacted] Angelica Bella. Feriali ap. ore 10,30, ult. ore 22,30. fest. [redacted] ore 14,30, ult. 22,30

[redacted] c. Regina Margherita 106. Tel. 521.2385 **Rocco e Sandy vostra fino in fondo**, [redacted] Rocco Siffredi e Sandy. Feriali no stop [redacted] 10 ult. ore 24. fest. ap. 14,30 ult. ore 24.

[redacted] Principe Tommaso 5. Tel. 655.334 **Lilly la sporcacciona** con Beth Anna e Eric Edwars. Ap. 10,30, ult. 22,30

[redacted] Borgo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione **Stimolazioni in co**[redacted], con Ursula Moore e Sean Micheals. Apertura 15, ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono [redacted] 54.70. Prima visione **Sogni bagnati a Riccione**, [redacted] Deborah Wells e [redacted] Malone. Feriali [redacted] ore [redacted] ult. 22,30. Festivi ap. ore 14,30 ult. [redacted]

REGINA c. R. Margherita 123. Telefono 436.20.92 **Colpo di sesso tra Giulietta e Romeo**, con Mark Davis, Ewa Dionisio. Or. ap. 15, ult. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765 Prima visione. **La polka erotika dei sette nani** [redacted] Selene Stell, Anita Stolz. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617 **I mi**[redacted] Ap. ore 15, chiusura ore 24

ZETA SEXY [redacted] v. Cibrario [redacted] Tel. 749.29.07 [redacted] **aristocratici**. [redacted] Monika e Caterina Rinaldi. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Cresceranno i carciofi a Mimongo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Sono [redacted] **di Iris Blond**
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
[redacted]: riposo
MODERNO: Il club delle prime mogli
POLITEAMA: riposo

[redacted]
NUOVO: I soliti sospetti

COLLEGNO
[redacted]
REGINA UNO: cineforum. **Vesna va veloce**
REGINA DUE: Il club delle prime mogli
[redacted]**: Il ciclone**
[redacted]**IO LUCE:** riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

[redacted]**ORGNE'**
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

LEINI'
[redacted]: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
[redacted]**ivo il tardivo**

PINEROLO
HOLLYWOOD: Extreme measures
RITZ: Cineclub
ITALIA 2 CENTO: Il ciclone
ITALIA 5 CENTO: Ransom - Il riscatto

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: non pervenuto

[redacted]
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

[redacted]
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1996-97. Dal 24/1 [redacted] 9/2 [redacted] **Godunov** dramma musicale popolare [redacted] Musorgskij. [redacted] Bernet direttore, regia A. Tarkovskij, con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro [redacted] Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18.30. tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 17,30 per i Mer[redacted] del Piccolo **Boris Godunov**, conversazione e ascolti dell'opera di Musorgskij a cura di Giangiorgio Satragni. Domani ore 17 Concerto lirico con Tiziana Ducati. Ore 20,30 Incontro con l'Opera **Boris Godunov**. Ingresso libero. Inf. tel. 8815.383/210/376

[redacted]. C.so Giulio Cesare 67. tel. 248.2276 - 248.7871. Oggi ore [redacted] i Gruppo della Rocca in **Scapino!** da Molière, regia F. Covelli. Prenotazioni e prevendita da lunedì a venerdì ore 16-20, sabato ore 10.30-13 e 16-20. Biglietti L. [redacted] intero L. 20.000 15.000 ridotti. Per inf. tel. 248.2276 - 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Dal 24 al 26 gennaio la Comp. Alfa Folies presenta [redacted] **vedova allegra** regia P. Palese. Domenica 19 [redacted] ore [redacted] Teatro dell'Erba [redacted] presenta **Cenerentola**. Inf. e pren. tel. 819.3579

ALFIERI. Piazza [redacted] 2, tel. 562.3800. Ore 16 Enrica Patrucco violoncello e Giulio Castagno pianoforte. [redacted] 20,45 [redacted] attori e Cooperativa Argot presentano A. Gassman e G. M. Tognazzi in **Testimoni** scritto e diretto da A. Longoni. Bigl. tutti i giorni ore 9-19

[redacted] Via Chiesa Balde 77/b. tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-[redacted] dal vivo [redacted] le più famose pornostar: per la prima volta a Torino Sonya Betty e altre. Precede film. Ingresso vietato ai minori [redacted] 18 anni. Orario dom. 16-21. Orario spettacoli 17,30 - 22,30

[redacted] Via Chiomonte 3. «Rassegna Teatro in Treven» e sabato 26 [redacted] dom. ore 16,30 Il Teatro dell'Angolo presenta **Pigiami**. Biglietti [illegible]. Prenotazioni ore 9-16. Tel. 595.755

[redacted] **AGNELLI (Liegetto).** Via Nizza 280. Riposo

[redacted] **RAI.** Piazza Rossaro. Unione Musicale serie [illegible] ore 21 [illegible] Saxophone [illegible] Serge Bertocchi pianoforte. Musiche di Haendel, Bartók, Part, Franck. Biglietti numerati L. 35.000 [illegible] L. 25.000 al Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523 - [illegible]

[redacted]. Piazza Carignano 6. Stagione [illegible] Teatro Stabile Torino. Ore 20.45 Il Centro Diaghilev presenta **Antigone**, di Sofocle con Micaela Esdra, regia di Walter Pagliaro. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 12-19, lunedì chiuso, tel. 517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. Telefono 669.8034. [redacted] 24 - sabato 25 gennaio ore 21 Angela Finocchiaro [redacted] **La misteriosa scomparsa di W.** Inf. e prev. cassa teatro 10-13, 15-19 [redacted] 669.8034

ERBA. Corso Moncalieri 241. tel. 661.5447. Stasera ore 21 **Finestre sul Po** con G. Molino, G. [illegible], regia G. Molino. Informazioni e prenotazioni tutti i giorni 9-19

[redacted] **TEATRO.** Via S. Teresa [illegible] 530.238. Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici della compagnia Marionette Lupi per assistere ai quali basta prenotare. Tel. 530.238

CONSERVATORIO G. VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione sinfonica 1996-97. Lunedì 27 e martedì 28/1 ore 21 5° Concerto dir. [redacted] Kovatchev, pianoforte Michele Campanella, musiche [redacted] W. A. Mozart e J. Brahms. Domenica 26/1 ore [redacted] prova generale pubblica. Ingresso 10.000 [redacted] e prev. via De Sonnaz 17, tel. 561.7853 - 530.963

JUVARRA. Via Juvarra 15. telefono 532.087. Da [redacted] mani Associazione Teatro Patologico in **Voiers**. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 532.087. Café Procope apertura ore 20.30. Ore 22,30 Gustave & Gustava in **La avventura parnardiche di Dylan Bob sindacalista dell'incubo**

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 817.2312. **La confessione**, progetto teatrale ideazione scenografica e regia di Walter Manfrè in collaborazione con l'Istituto Dramma Italiano. [redacted] M. 18. [redacted] 19,30.

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17. Tel. 669.0665. Si prenota per gli spettacoli della rasse[redacted] «Il gesto e l'anima». **Agon** [redacted] Rassegna 97 delle scuole di danza d'Italia. Inf. tel. 669 [redacted]

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Questa mattina ore 10 per la rassegna Spettacoli per le scuole la Compagnia Assemblea Teatro presenta **Frullatore**. Ingresso L. 6000 per alunno, gratuito per gli accompagnatori. Per inf. e pren. tel. (011) 437.6230 [redacted] uffici.

TEATRO [redacted] via Santa Teresa 10. tel. 561.3694. Ore 21,15 Teatro delle Dieci presenta **Cuore a gas**, con [illegible] Bertazzi, S. Cherma, S. Nerosi, M. Garabello, M. [illegible] Guarataro e Roggero, F. Viscomi, D. Gai. Regia di Massimo Scaglione. Prenotazioni tel. 561.3694 ore 10-12 e 15-19

TEATRANZA ARTERRAMA. Via Pozzetto 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Sabato 25 e domenica 26 gennaio ore 21 rassegna «Piccoli Fuochi». **Parole drastiche. Cabaret di fine millennio.** Organizzazione Santibriganti. Per informazioni e prenotazioni telefonare 645.740

TEATRO DI TORINO. P.zza Massaua 9. Domani ore 21 Gruppo Faletti in **Tour de force**. Prossimo appuntamento del 24-25-26/1 **Comica, Spalla e Soubrette**, con F. Barbero, A. Rabie, B. Bouchet. 31/1 - 1-2 febbraio **Giselle**, compagnia di danza Teatro di Torino. Inf. tel. 779.5905 ore 10-13 e 15-19

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.[redacted]. Ore 21 [redacted] compagnia Nuovo Repertorio presenta **Fanti contro la mafia**, con P. G. Corrado e S. Caramuro. Ingresso L. 15.000/10.000. Si replica fino al 25/1. Prossimamente il 26/1 ore 16 la compagnia Attaccabottoni presenta [redacted] **galeri del commendatore**, tre atti unici di Mary Rae

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 246.1119. Sabato 25 ore 21 per la rassegna Tuttodandere la compagnia teatrale piemontese Alpini Borgata Parella presenta **La cassa e la volp...** tre atti di Paso e Annentera. Prevendita biglietti da giovedì 16 gennaio cassa teatro ore 17-19. Per inf. (0368) 313.3994

SANTIBALDITEATRO. [redacted] 4, Settimo Torinese. Fino al 26 gennaio ore 21 Moby Dick presenta Marco Paolini in **Vajont orazione civile**, composta da Marco Paolini e Gabriele Vacis. Prezzo unico [redacted] la prima serata L. 10.000. Per inf. tel. 897.1746 - 897.0831.

SERMIG. Piazza Borgo Dora 61. 27 gennaio ore 21 prima nazionale di [redacted], di Bruce Myers, con B. Myers, G. Jabel del Coc di Parigi, di Peter Brook. Progetto Spaziolaboratorio VIII edizione. Informazioni e prenotazioni tel.-fax 247.4469

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Rassegna Teatro dialettale 24 e 25 gennaio sipariette di San Matteo presenta **Proeva d'amour**, regia Dino Trivero

BRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 606.1334. Sabato 25 gennaio ore 22 **Notti**, di e con Marco Lel. Produzione Santibriganti. Ingresso L. 10.000.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Riposo.

TEATRO DEGLI ILLUSI v. San Marino 18, Moncalieri.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 17 Austria; 17,30 La valle dei dinosauri, telefilm; 18 Il fantastico mondo di mr. Monroe, telefilm; 18,30 Le spie, telefilm; 19,30 Tg 4; 20 Fm tv solo musica italiana; 20,30 Tentacoli, film; [redacted] Le auto della settimana; 1 Video Top.

TELESTAR: 10 Arthur [redacted] dei britanni, telefilm; 10,30 Amichevolmente con...; 12 Musica insieme; 14 Tg 9; 14,45 Amichevolmente con...; 18 Fbi, telefilm; 19 Cartoni animati; 20 Tg 9; 20,40 Le strabilianti avventure [redacted] Super, film; 22,50 Amichevolmente con....

TELECITY PIEMONTE: 14,30 I Walton, una famiglia americana; 15,30 Telecity per voi; 17,30 Giornata serena; 18,30 Salto nel buio, telefilm; 19 Tg 7; 19,30 Ken il guerriero, cartone; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,40 [redacted] in Usa, film; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,40 Top model; 24 Telecity per voi.

VIDEOGRUPPO: 12 Le auto della settimana, rubrica; 13 Videonotizie... all news; 14 All american; 19,30 Videonotizie, all new; [redacted] Le auto della settimana, rubri[redacted] 0,30 Videonotizie... al news.

QUARTA RETE TV: 11,30 Canta Italia; 12,30 Al mercato [redacted] Clivio; 13,55 Tg4; 14 Match music underground; 14,30 Match music machine; [redacted] Affari d'oro; 18,30 Dalle nove alle cinque; 19 Casa Casadei; 19,30 Scanner 4; 20,30 Serata di ballo; 22,30 Azzurro Italia, 0,30 Donne e motori.

TELETIME: 10,30 Il cacciatore di lupi, film; 12,30 Romagna mia; 13,20 Tg Time; 14 Eroi immortali, cartoni; 15,30 Tutto Toro; 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg Time; 20 Romagna mia; 20,45 Les parapluies de Cherbourg, film; 22,20 Tg Time; 23,30 Cartomanzia; 0,15 Teleti[redacted] by night.

TAI 9: [redacted] Telegiornale locale; 16,15 Il regionale; 16,30 Promessi sposi, film; 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesu: Torino in bianco e nero; 19,30 Il regionale; 20,10 Scusi lei...; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Tom Dollar, film; 22,30 Pietre vive: Infermiera in Somalia; 23 Telegiornale locale; 23,15 Gioielli di pietra; 23,30 Documentario.

RETE 7: 18 Dragon Ball, cartoni; 19,55 Informasette; 20,10 Cavalieri dello Zodiaco; 20,40 [redacted] 2 sulla Terra, film; 22,20 Parlamone; 0,30 Time out, telefilm; 1,30 Informasette; 1,45 Crazy dance.

QUINTA RETE: 12 Falcon Crest; 13 Italia Dancing; 14 Magic Dan Super Cam; 15 Pomeriggio con Quinta Rete; 20,30 L'accusa è: violenza carnale e omicidio, film; 22,30 Eros graffiti.

TELESUBALPINA: 14 Cartoni animati; 16,15 Il regionale; 16,30 Promessi sposi, film; 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesu: Torino [redacted] bianco [redacted] nero; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Tom Dollar, film; 22,30 Pietre [redacted]: Infermiera [redacted] Somalia; 23 Il regionale, 23,30 Documentario.

RETE A: 8 Programmi redazionali / Shopping club; [redacted] Tg A flash; 19,30 Tga oggi / Shopping club; 23 Programmi redazionali.

TELESTUDIO: 12 Mezzogiorno in musica; 13,55 La signora [redacted] rosa, telenovela; 15 Pomeriggio [redacted] Telestudio; 19,30 Telestudio notizie; [redacted] L'uomo tigre, cartoni; 20,30 La dama e il cowboy, film; 22,30 Eveline, varietà; 0,45 Vizi privati.

QUADRIFOGLIO: 11,50 Le spie, telefilm; [redacted] Anche i ricchi piangono, telenovela; 14,30 Pomeriggio insieme; 16,50 Frontiere in fiamme, film; 18,55 F.M. tv solo musica italiana; 19,25 Tg motori; 20 Tg [redacted] story; 20,30 La casa del buon ritorno, film; 23 Tg motori; 23,05 ABS, rubrica; 0,5 Pianeta video.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Lotte di classe; 20,40 L'uomo e i motori; 21,10 F.B.I., telefilm; 22,10 Raccontando...; 22,30 Telegiornale; [redacted] Le auto della settimana.

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi** [redacted] **dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. [redacted]: 9-13; 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Acc. Albertina 6, tel. 889.020) Mostra «Sergio Saroni». Da mar. a dom. 10-13, 15-19. Fino al 2 marzo, ingr. libero

PINACOTECA (via Acc. Albertina 8, tel. 817.78.62) da mar. a dom. 9-13, 15-19. [redacted] chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 540.382). Oran. dal mar. al ven. 10-19, [redacted] e dom. 10-13, 15-19; lun. chiuso. Mostra: «Il gioco delle colonne - Luigi Canina Architetto». Visite guidate tutti i giorni ore 17

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083) visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or. mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab. 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45 da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (Tel. 562.35.30). Visite guidate agli «interni Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese» [redacted] maggio 1997. Sab., [redacted] e fest. 9-11,30, 14,30-16,30. Sab. visita in notturna «Lumière» alle ore 21 su prenotazione.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). Da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra «New York 1954-1955. Fotografie di William Klein». [redacted]

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440) [redacted], mer., ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso

MOLE ANTONELLIANA ([redacted] Montebello 20, t. 817.20.80). Ascensore chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lun. e mer. 10-12, 15-17; ven. 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) tel. 956.16.92

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: mart.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giov. del mese 10-22. Lun. chiuso. Mostra [redacted] Warhol - Basquiat Clemente - Fino al 19/1

MUSEO [redacted] ANTICHITA' ([redacted] Regina Margherita [redacted] tel. 521.2251). Dr martedì, domenica ore 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, [redacted] 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol: viaggio in Italia»; fino al 9/3/97.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì-domenica ore 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi [redacted] 1 - Pessione, telefono 94.19.1)

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. Mostra «La Stampa: pagine di montagna». Fino al 16 marzo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Feriale dalle ore 9 alle 18,30; dom. dalle ore 9 alle 12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10, giovedì ore 10 e 15, visite guidate [redacted] Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238) da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): chiuso, riapre il 12 aprile 1997.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le Thovez 37, tel. 660.1066) Dom.: 14,30-18,30, grat. Fer.: scuole e gruppi su prenot.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: da martedì a domenica 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Prenotazioni per gruppi

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). Mostra: «Magia dell'immagine». Fino al 31/3. Or. 9-19; ven. 9-23. Chiuso mart.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114).

Ogilvy & Mather

Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e ottenere ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato dai tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai tuoi clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o sei giorni alla settimana, ma tutte le volte che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro tanto di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.
Sì, vorrei maggiori informazioni su come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____

Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page di IBM è http://www.ibm.com

NON E' FICTION

LA STAMPA

[redacted] RAI [redacted] SCORSO. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, [redacted] più.

ANNO 131. N. 21. MERCOLEDI' 22 GENNAIO 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, [redacted] MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472201, FAX 06/4746161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/78100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668 334/335, 011/539834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. [redacted], A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». [redacted] DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. [redacted] BELGIO FB 75; [redacted] 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10128 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE [redacted] 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), [redacted] + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VE[redacted]RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Tus al livello del 1976: 6,75%

Fazio «taglia» il costo-denaro

IL RILANCIO PROSSIMO VENTURO

La consistente riduzione del tasso di sconto decisa dal governatore della Banca d'Italia rappresenta una sorta di compensazione per i sacrifici che il Paese ha accettato a dicembre con l'approvazione parlamentare di una Finanziaria molto severa. Costituisce inoltre un riconoscimento, per dir così, ufficiale, che i progressi sul fronte dell'inflazione sono una cosa seria e non già un risultato casuale [redacted] passeggero.

Ci sarà davvero, però, la riduzione del costo del denaro? L'attenzione si sposta dalla Banca d'Italia alle decine di migliaia di sportelli bancari dove, già da questa mattina, imprese e cittadini indebitati andranno a richiedere una riduzione equivalente negli interessi che i singoli istituti di credito fanno pagare sui denari che concedono in prestito. Non è certo un mistero che le banche avranno qualche difficoltà [redacted] far scendere i loro tassi nella stessa misura in [redacted] la Banca d'Italia ha ritoccato all'ingiù il tasso di sconto. Il personale, il cui costo è elevato, risulta [redacted] eccesso [redacted] valutato con i parametri internazionali, ma ben difficilmente può essere ridotto; le banche denunciano moltissime «sofferenze», ossia prestiti concessi, in passato, in maniera malaccorta, sui quali non ottengono gli interessi pattuiti, e anche questo è un costo che non si può ridurre facilmente o rapidamente.

Dobbiamo quindi attenderci una certa resistenza bancaria a far scendere, nella pratica, il costo del denaro

Mario Deaglio

CONTINUA A [redacted]. 13 SETTIMA COLONNA

ROMA. La Banca d'Italia ha abbassato a sorpresa il tasso di sconto ieri sera dal 7,5 al 6,75 per cento. Da oltre vent'anni, dalla crisi valutaria del 1976, il costo del denaro non scendeva [redacted] in basso. «Si pongono le premesse [redacted] una ripresa economica stabile e duratura» ha commentato subito il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. [redacted] Prodi: «Ce lo siamo guadagnato centesimo per centesimo, questo ribasso». Bankitalia non abbassa però la guardia e «resta attenta all'evoluzione della domanda, del costo del lavoro e delle politiche di prezzo». La decisione [redacted] Fazio, nel giorno in cui l'inflazione di gennaio [redacted] confermata sui livelli di dicembre (2,6% il tasso tendenziale), ha comunque soddisfatto gli industriali che [redacted] invitano il sistema bancario [redacted] a seguire rapidamente l'esempio di via Nazionale. [redacted] la risposta non [redacted] quella sperata: le aziende di credito «si adegueranno alla nuova realtà entro Pasqua».

Lepri A PAGINA 5

[redacted]

«Ma il bastone è sempre pronto»

ROMA. «Ma il bastone è sempre pronto». Il Governatore Antonio Fazio (foto) spiega com'è maturata la scelta. «Ho abbassato la guardia perché le condizioni [redacted] di questo momento lo consentivano. Ora aspetto di vedere cosa succede nelle prossime settimane, [redacted] il "bastone" in mano lo tengo ben saldo». **Giannini A PAG. 5**

Tortona, caccia al «quarantenne» latitante: forse era lui che guidava la banda

Una roulette con i sassi-killer

Ipotesi-choc: scommesse sui lanci dal cavalcavia

TORTONA. Una roulette con i sassi killer. Chi colpisce vince. Dalle indagini sulla banda di Tortona affiora l'ipotesi terribile [redacted] un gioco cinico e assassino. Una mente superiore - che sarebbe l'ottavo uomo, [redacted] an[redacted] identificato [redacted] che gli inquirenti contano [redacted] assicurare presto alla giustizia - avrebbe conosciuto l'attività dei ragazzi sul cavalcavia della Cavallosa e avrebbe organizzato [redacted] loro un giro di scommesse. Un montepremi per chi colpiva le auto, [redacted] altro per chi aveva individuato il tiratore giusto.

E', per ora, solo un'ipotesi di lavoro al vaglio degli investigatori che [redacted] elementi in grado di provarla. Il denaro sarebbe quindi il «motore» di una vicenda che appare ogni giorno che passa più incomprensibile e folle. In cella ci sono i quattro fratelli Furlan (Franco, Paolo, Sandro e Gabriele), la fidanzata [redacted] Sandro Loredana, Paolo Bertocco (cugino dei Furlan) e Roberto Siringo.

Favro, [redacted] ALLE PAGINE 2 E 3

[redacted]

Partita di morte nata in sala giochi

TORTONA. Nella sala giochi frequentata dal gruppo del cavalcavia c'è un videogame che strillo «Bingo» quando [redacted] colpisce la vittima designata. Così è nata l'idea di trasformare il gioco virtuale in partita di morte. **Romagnoli A PAG. 3**

[redacted]

«Ecco cos'è successo quella sera sul ponte»

TORTONA. «Signor giudice, [redacted] dispiace». E' il racconto [redacted] Loredana, la ragazza della banda. «Ecco come è andata quella sera maledetta sul cavalcavia». Nella foto Roberto Siringo, fermato. **Giovara A PAG. 2**

IL MALE SENZA PERCHE'

DICONO gli inquirenti che sarebbero almeno otto i lanciatori di pietre dal viadotto sull'autostrada, una banda che si divertiva a centrare le auto che passavano praticando una specie di videogame dal vivo, alla ricerca del morto. D'altronde, qualcuno ha cominciato a confessare [redacted] presto emergeranno le precise responsabilità di fronte alla legge, si tratti di omicidio o di concorso, di [redacted] lancio «fortunato» tra i tanti falliti, di un plauso corale o di una vischiosa omertà. Alla prima smagliatura, la solidarietà nel male [redacted] incarognisce, si rivolta contro [redacted] stessa, rivela la sua essenza abortiva, di storpiatura del bene.

Vedremo [redacted] è vero, come si sussurra, che il nome mancante all'appello si riferisce a un adulto, lo spirito forte del gruppo, il capobranco. Vedremo perfino se la madre dei Furlan, che sembrava meritare all'inizio la nostra pietà, apparentarsi a una tragica, deserta eroina, sapeva da sempre, o soltanto dopo, che aveva nutrito una nidiata di vipere. C'è un limite alla difesa dei propri figli: a una così catastrofica riuscita si addice, se non il ripudio, l'ottenebrato silenzio, [redacted] la difesa infuriata e mendace da uno schermo televisivo. La presenza di due donne,

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 14 SETTIMA COLONNA

Rifondazione frena dopo l'offerta dell'appoggio ccd. Casini: voteremo comunque a favore

Cade il no di Bertinotti a Prodi

Siglato il compromesso su Stet e incentivi all'auto

ROMA. Alla fine Rifondazione ha accettato il «vertice» con la maggioranza che aveva a lungo evitato. Ieri Bertinotti [redacted] andato a Palazzo Chigi per discutere del decreto per la privatizzazione Stet e di quello che dà incentivi per rottamare le auto. Sull'uno e sull'altro problema Rifondazione è apparsa meno intransigente che [redacted] passato. Perché ora Bertinotti deve vedersela non solo con Prodi [redacted] l'Ulivo, ma con [redacted] pezzo di Polo, [redacted] ccd, prontissimo a dare i suoi voti [redacted] favore delle privatizzazioni. Ora il lavoro per trovare accordi preventivi con Rifondazione è cominciato. Per quel che riguarda la Stet, nel «vertice» hanno deciso di toglierla dal decretone [redacted] fine an[redacted]. «Il decretone ripulito dalla questione Stet avrà il suo iter», spiega Bertinotti. Accordo concluso, invece, per gli incentivi auto: «Abbiamo deciso di evitare che si usassero i fondi per i lavori socialmente utili».

[redacted] Rapisarda A PAG. 4

[redacted]

«Ma il Senato tutela se stesso»

ROMA. Le riforme istituzionali prevedono profondi cambiamenti a Palazzo Madama, [redacted] i senatori [redacted] ci stanno. E De Mita (foto) ammonisce: «La questione [redacted] va sottovalutata». [redacted] .6

[redacted] Algeri

Gli ultrà islamici compiono una strage e intimano: «Con noi o contro di noi»

SERVIZIO A PAGINA 8

[redacted]

La vendita dei personal a Gottesman fa salire il titolo del 2,6 per cento

di Ugo Bertone e Valeria Sacchi A [redacted] 15

[redacted]

Lasciata, fece uccidere il fidanzato
Si è sposata con un medico, ha due figli

di [redacted] Ostolani A [redacted] 13

I NUDI al 2000

di Ugone di Certoit

A cinque anni nel tritatut[redacted]. A cinque anni.

Intanto, sarà già partita la schedatura fiscale: il codice non li lascerà che «all'ombra de' cipressi».

A cinque anni, maturi per una condanna a dieci di galera scolastica, senza possibilità di ricorrere in Cassazione. La scuola è la sola galera che venga fatta tutta.

Ma a cinque anni è già perduta la libertà umana, e con questa l'anima. Il suo recupero parziale sarà lo sforzo penoso di una vita, una riconquista di pochi, di qualche eletto del dolore.

Il sistema vigente ha di buono che è una rete smagliata e che gli anni di scuola d'obbligo sono due in meno. (A questi un paio ne sottrarrei in appello: sei anni di scuola d'obbligo [redacted] sono davvero pochi). Ma quello che viene con fierezza prospettato dal governo Prodi avrà caratteristiche di carcere modello di Massima Sicurezza. Dieci anni di Gulag benefico, di abbrutimento indolore, di affossamento psichico: di luce negata, nonostante la finzione di tante finestre «aperte sul mondo», dipinte sul muro cieco.

Manipolare le volontà umane è un'impresa senza senso (oltre che luttuosa e infame), tut[redacted]via chiunque disponga di potere, poco [redacted] molto che sia, non ha altro [redacted] mira.

La libertà di non-pensare è garantita fin da ora [redacted] tutti: le prossime mosse cercheranno di trasformarla in obbligo.

La scuola cibernetica. Dategli in mano il calcolatore (il piano lo prevede nelle scuole dai sei anni in poi, *in aeternum*) e il caro scolaretto (devo chiamarlo «utente d'aula»?) imparerà a manipolarsi da solo la sostanza pensante, imparerà a lavarsi il cervello come s'impara, al lavabo, a lavarsi la faccia e le mani. Poiché [redacted] tratta anche di un buon business per le fabbriche di Tecnologia Avanzata, la con-

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

Sì ai piccoli animali in cella con i detenuti, «visite» per cani e gatti

In galera pesci e canarini

BISOGNA sperare che l'ispirazione non sia arrivata dal *Miglio verde*, il recente [redacted] di Stephen King in cui un inquietante topolino prende alloggio nel braccio della morte di un carcere americano.

Però di topolini e carceri pure si tratta, visto che il ministero della Giustizia ha con[redacted] ai detenuti a lunga pena di allevare animaletti in cella. Concessione graziosissima, ancorché vincolata a precise condizioni e limitata a [redacted] ristretto numero di specie. Gli animali passibili di detenzione [redacted] quelli che, a modo loro, già vedono il sole a scacchi: animali «pregiudicati», avanzi di galera come i criceti e gli uccellini da gabbia e i pesci rossi da vaso.

Questa disposizione è appena entrata in vigore, e l'onorevole Athos De Luca ha già procurato un acquario [redacted] pesci per [redacted] carcere di Rebibbia. Naturalmente restano fuori i cani e i gatti: [redacted] pensa che sia impossibile tenerli in gabbia, e del resto loro [redacted] commettono reati [redacted] sarebbe ingiusto. Però vi è la richiesta (da parte di un'altra onorevole verde, Anna Maria Procacci) di concedere ai detenuti di [redacted] visitati, di tanto in tanto, dal cane di casa.

Notizie sorprendenti, magari, ma si intuisce subito che sotto ci [redacted] questioni importanti.

Diceva Gertrude Stein: «Io [redacted] io perché il mio [redacted] mi conosce». E' una verità profonda anche per chi non ha cani, [redacted] ci fa capire che ottima cosa possa [redacted] la convivenza [redacted] con piccoli animali, in condizioni come la detenzione. Lo si vede negli Stati Uniti, dove (oltre ai bracci della morte) in carcere ci sono anche gli animaletti, e l'esperimento è considerato riuscito.

Si tratta di un provvedimento destinato certamente a facilitare la serenità dei carcerati. Quanto la aiuti, però, forse [redacted] da [redacted] chiederselo.

Un criceto è ottima ma è anche minima cosa, che [redacted] dentro può assumere grande rilievo proprio perché (là dentro) le [redacted] che hanno grande rilievo sono grandemente rimoss[redacted].

Parliamo di bestiole, insomma, per tacere del resto. Da questo punto [redacted] vista, quello contenuto nella circolare relativa a questo provvedimento pare un melanconico lapsus: l'introduzione degli animaletti nelle celle risponde all'esigenza di «umanizzare il carcere».

Stefano Bartezzaghi

9 771122 176003 70122

No della Chiesa alla liberalizzazione delle droghe. Nel mirino anche alcol e tabacco

Il Vaticano contro lo spinello

Caso Maldive, il Consiglio di Torino: non andateci in ferie

CITTA' DEL VATICANO. «La droga, acquistata illegalmente [redacted] distribuita dallo Stato, è sempre distruttrice dell'uomo». Con queste parole, un breve documento del Pontificio Consiglio per la Famiglia, dice un chiaro «no» alle ricorrenti proposte di liberalizzazione degli stupefacenti. E poi, fatto nuovo, il Collegio sottolinea che [redacted] dovrebbe anche allargare la riflessione all'uso di sostanze stimolanti e sedative, dai farmaci di uso psichiatrico [redacted] tabacco ed alcol.

A Torino intanto il Consiglio comunale ha approvato, dopo un polemico dibattito, un ordine del giorno in cui si invitano «torinesi [redacted] italiani a non recarsi alle Maldive». Un invito rivolto anche agli operatori turistici «affinché interrompano ogni attività con quella Repubblica» che tiene in carcere due piemontesi trovati in possesso di mezzo grammo di hashish.

Tomasi e Sangiorgio A PAGINA 14 E IN CRONACA

premio grinzane cavour

Il Premio Grinzane Cavour in collaborazione con la **Regione Piemonte**, la **Fondazione CRT**, la **Provincia di Torino** e la **SEAT spa**, presenta

VINCITORI 1997

Narrativa Italiana
PAOLO DI STEFANO
Azzurro, troppo azzurro

GINA LAGORIO
Il bastardo

MARCO LODOLI
Il vento

Narrativa Straniera
DAVID GROSSMAN
Ci sono bambini a zigzag

BERNHARD SCHLINK
A voce alta

ALVARO MUTIS
Adbul Bashur, sognatore di navi

Premio Internazionale
YVES BONNEFOY

Premio di Traduzione
AGOSTINO LOMBARDO

Premio Autore Esordiente
GIANNI FARINETTI

Premio Saggistica d'Autore
DARIA GALATERIA

L'ottavo uomo della banda, ancora sconosciuto, avrebbe organizzato le puntate.

Sassi, l'ombra delle scommesse

Ipotesi choc: una «roulette» per i lanci sulle auto

TORTONA. Chi colpisce vince. Dalle indagini sulla banda dei sassi affiora un'ipotesi terribile. Una mente superiore - l'ottavo uomo, [redacted] ancora identificato - avrebbe saputo dell'attività dei ragazzi sul cavalcavia della Cavallosa e avrebbe organizzato un giro di [redacted]messe. Un montepremi per chi colpiva le auto, [redacted] altro per chi indovinava il tiratore che aveva centrato il bersaglio. E', per ora, solo un'ipotesi al vaglio degli inquirenti: [redacted] denaro sarebbe il «motore» di una vicenda che appare ogni giorno che passa più folle.

In cella ci sono quattro fratelli Furlan, la fidanzata di Sandro, Paolo Bertocco (cugino [redacted] Furlan) e Roberto Siringo.

LA [redacted] E LE SCOMMESSE. Il gruppo che sta sul ponte e di 7 ragazzi definiti dagli inquirenti «con scarsa cultura e senza forti legami affettivi» - i fratelli Furlan, [redacted] fidanzata di Sandro, Loredana Vezzaro (che confesserà per prima), Bertocco, che abita a Torre Garofoli (una frazione di Tortona), a un paio di chilometri dal cavalcavia della Cavallosa, e Roberto Siringo (l'ultimo del gruppo, entrato in scena l'altro ieri). Il gruppo si esercita nel gioco assassino da tempo, fin dallo scorso agosto. Per mesi ha colpito bersagli solo di striscio o li ha centrati con proiettili piccoli. Ma sta [redacted] quel ponte anche la sera del 27 dicembre: sono da poco passate le 19,30, guarda le auto arrivare e getta le pietre. Vince (questa una delle ricostruzioni degli investigatori) chi colpisce meglio l'auto che corre sotto il ponte.

LA MENTE. Forse poco distante da loro c'è qualcuno che osserva e che controlla il «tiro migliore», quello che fa «Bingo!». Il centro sarà premiato, e forse qualcun'altro punta sulla riuscita dei lanci, sul tiratore con più mira. Poi chi ha fatto «Bingo!» viene premiato. Sia che si trovi sul cavalcavia, sia che se ne stia al caldo della sua casa di Tortona aspettando notizie.

LA RICOSTRUZIONE [redacted]. Si ritrovano alle 19. Loredana in lacrime aveva raccontato a un'amica di aver visto Sandro a quell'ora, e di averlo lasciato fino alle 21,15, quando gli telefona a casa. Invece v[redacted]no tutti sulla strada Cerca con l'ottavo uomo, forse [redacted]o «coi soldi» che li tiene in pugno con la promessa del denaro. I Furlan formano la squadra. Van[redacted] a prendere Bertocco e con Siringo [redacted] fermano al «Mercatone Zeta» per comprare il cappellino qualcosa da mangiare e le birre. Sotto a bordo della «Y10» … scuro di Bertocco … la vedono alcuni testimoni … c'è anche la Tipo verde dei Furlan. Raccolgono le pietre dal parcheggio del supermercato e vanno sul ponte. Si forma la postazione di «lancio» e inizia il «video game» mortale. Alle 19,50 muore Maria Letizia Berdini, uccisa da un sasso che colpisce la Mercedes del ma[redacted]o.

[redacted] DEGLI ACCUSATI. «Ho la sensazione - ha detto il procuratore Cuva - che i ragazzi non fossero nuovi a questi gesti. Anche perché sono stati molto abili, hanno lanciato otto sassi e hanno colpito sei auto, [redacted] non è facile». Sono tutti a caccia di denaro [redacted] senza punti di riferimento culturali, fragili a tal punto che forse proprio l'id[redacted] della taglia da mezzo miliardo spinge Gabriele Furlan ad accusare i fratelli. Roberto Siringo ha sempre avuto difficoltà, in piazza Duomo chi lo conosce dice: «Prende la pen[redacted] perchè non c'è di testa». Franco è l'unico ad avere un'occupazione, ma i soldi sono sempre pochi e la voglia di vivere «alla grande» è tanta: i Furlan hanno telefonini cellulari. Franco [redacted] Gabriele vivono in una stanza tappezzata [redacted] simboli di guerra. Paolo e Sandro hanno dato fuoco ai cassonetti [redacted] spaccato cabine telefoniche.

[redacted] LETTERE ANONIME. La prima lettera firmata «Un padre», poi quattro lettere scritte fitte, [redacted] quella fra[redacted]: «Ho un parente secondino e [redacted] ha detto di non denunciare tuo figlio. In galera si [redacted] male». Paolo Bertocco ha un fratello agente di polizia penitenziaria. Poi c'è il trattorista che indica i Furlan come autori [redacted] «lancio». La morte di Letizia sconvolge qualcuno che conosce [redacted] meccanismo del gioco. Lo stesso di un video game che c'è al bowling di Tortona. Questo altro dato emerge dai racconti fatti dai ragazzi agli investigatori: per loro andare sul cavalcavia era come ripetere [redacted] videogioco, ne replicavano i meccanismi, gli effetti, i punteggi, fino al fragoroso rumore finale: «Bingo!».

Forse i soldi, forse il panico spinge chi conosce i fatti a raccontare. E' Elena Camata, l'ex ragazza di Paolo che [redacted] Dario Tasca accusa i fratelli Furlan (l'8 gennaio). Poi Gabriele accusa i fratelli: «Li ho sentiti mettersi d'accordo su cosa avevano fatto il 27 dicembre».

L'ULTIMA [redacted] Sono tranquilli, sempre sicuri non cedono mai. Perchè? Forse qualcuno li ha rassicurati? Qualcuno che finora li ha coperti?.

Maria Teresa Marchese
Antonella [redacted]

Uno dei fratelli Furlan al [redacted] dell'arresto A sinistra la vittima Maria Letizia Berdini e sotto Sergio Furlan

[redacted]

LA CONFESSIONE
[redacted]

«Ecco come andò quella sera»

Loredana: signor giudice, mi dispiace

TORTONA

L'HO fatto perché gli voglio bene, al Sandro».

Domanda del procuratore: «Ma [redacted] rende conto che era meglio dire tutta la verità, ma subito, la prima volta che l'ho interrogata?».

«Lo so, l'ho pensato, da quel giorno maledetto dei sassi io non ho fatto altro che pensare a questa cosa». Così risponde Loredana Vezzaro, vent'anni, commessa, fidanzata di Sandro Furlan, faccia da brava ragazza che si passa e ripassa la mano tra i capelli ricci e pensa al guaio in cui si [redacted] cacciata, e pensa che tra qualche ora una macchina dei carabinieri la porterà dritto e filato nel carcere di Vigevano.

Domenica pomeriggio, le due sono passate da pochi minuti, l'interrogatorio è finito, il verbale battuto e firmato. Loredana si lascia andare sulla sedia. «E' tutto finito», [redacted] tensione la fa piangere, dice «Mi dispiace, ma è andata proprio così, signor giudice».

Ha appena raccontato la verità [redacted] quella sera. Ma fino [redacted] tre ore prima [redacted] negato, ha ripetuto la prima versione: «Siamo stati insieme sempre, abbiamo cenato insieme. [redacted] gli voglio bene? Sì, abbiamo anche parlato [redacted] matrimonio».

Tiene duro, ma nel frattempo il procuratore ha ottenuto altri elementi dalla deposizione [redacted] da Roberto Siringo, amico di Paolo Bertocco. E questa deposizione manda all'aria tutti gli alibi[redacted]. Anche quello [redacted] Loredana. Il magistrato le contesta le contraddizioni, le dice: «Guardi, io [redacted] che quella sera lei era sul cavalcavia, vero?»

Lei esita, sospira e dice: «Non posso più stare zitta, mi sento un peso dentro che non mi lascia più vivere. Allora... è andata così. Sandro [redacted] passato a prendermi, era pomeriggio, abbiamo fatto [redacted] giro sotto i portici».

Eravate soli?

«Sì. [redacted] poi abbiamo incontrato Paolo, Gabriele e Franco, i fratelli Furlan».

C'era qualcun altro con loro?

«C'era quel loro cugino, Paolo Bertocco, e un altro...».

Siringo? L'amico di Bertocco?

«Sì».

E basta?

«C'era anche un altro tizio, uno giovane, ma non lo [redacted] bene, l'ho solo visto qualche volta in città».

Il nome non lo sa? Come è fatto?

«E' uno [redacted] il pizzetto».

E dopo? Avete deciso [redacted] andare via dal centro...

«Siamo andati al Mercatone Zeta, per fare un giro e perchè Roberto voleva comprarsi un berretto Harley Davidson».

Che ha comprato. Con quante macchine siete andati lì?

«Due. La Tipo verde di Sandro e la Y10 di un altro».

A che [redacted] siete usciti?

«Alle 19,30, quando i negozi hanno chiuso».

E dopo?

«Dopo siamo usciti, sul piazzale, lì ci sono delle pietre, il parcheggio non è asfaltato».

Qualcuno ha raccolto [redacted] pietre? Chi?

«Non lo [redacted]. Le hanno messe nel bagagliaio della Tipo».

E poi?

«Poi, [redacted] cavalcavia».

Ci eravate già stati, altre volte?

«Sì, era una specie di gioco. Vinceva chi toccava [redacted] macchina. Lo so, adesso che so che poi [redacted] andata a finire così, lo so che è una roba tremenda. Giocavamo, chi centrava faceva bingo. Gridavamo, era un gioco».

E lei era sul cavalcavia?

«... Io [redacted] in macchina. Sandro era [redacted] me. Non abbiamo visto... [redacted] ne siamo andati subito. Solo dopo io ho capito, solo quando ho visto da lontano le luci blu dei lampeggianti. Ho pensato: i carabinieri. Sono scappata».

A quel punto il dottor Cuva l'ha guardata in faccia: «Ho pensato che aveva un vi[redacted] pulito, e che ha più o meno l'età di mia figlia, che invece fa pratica a Torino [redacted] uno studio di avvocati. Mi ha fatto pena, piangeva, ma [redacted] una liberazione, credo, per lei. Ho pensato ai destini diversi delle persone, e ho pensato che questa ragazza non si stava nemmeno rendendo conto di dove l'avevano portata i suoi giri, le sue frequentazioni».

Si sono guardati, lei ha ancora chiesto dove l'avrebbero portata, [redacted] hanno risposto: «In un car[redacted] femminile, ma stia tranquilla, non succederà più niente, non ci pensi più, a questa storia».

Brunella Giovara

[redacted]

«Se non ho detto subito la verità è perché a Sandro voglio molto bene Ma ora non posso più tacere, sento un peso dentro che non mi lascia vivere»

IL [redacted]

«Oltre ai Furlan, a Bertocco e Siringo c'era un giovane col pizzetto, non so il nome. Al Mercatone hanno messo le pietre nell'auto e abbiamo raggiunto il ponte»

IL [redacted]

«Lo so che è una roba tremenda, ma era una specie di gioco Vinceva chi toccava una macchina. Chi la centrava faceva Bingo Ma Sandro e io siamo rimasti sull'auto»

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORE CAPO CENTRALE
Roberto Bellato
[illegible]
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICE PRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
[illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 623 1996
Certificato n. 3439 del 14.12.1996
La tiratura di Martedì 21 Gennaio 1997 è stata di [illegible] copie

[redacted]

«Non siamo una fabbrica di mostri»

Il vescovo e il sindaco: la città vera è un'altra

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo spettacolo, la festa davanti alle telecamere, se mai ci sono stati, sono finiti. Adesso che in galera sono in sette, la città è sotto choc. In tanti puntano il dito: Tortona non ci sta a passare per fabbrica di mostri, e [redacted] difende. «Se [redacted] stati loro, so[redacted] dei pazzi, dei malati. Noi non li conosciamo. Noi siamo diversi, noi non siamo come loro». Ma quelli del caffè Teatro, quelli che hanno difeso [redacted] i loro [redacted] a spada tratta per giorni, gli [redacted] dei Bertocco e dei Furlan, adesso sbandano. Come [redacted]cono loro: «Arrivi [redacted] un punto, che non sai neanche più te cosa prendere», [redacted] pensare. E' come se si sentissero [redacted] po' tutti sotto [redacted]: accerchiati, braccati dai giornalisti, dagli investigatori, dalle mamme preoccupate che li interrogano, anche loro, per [redacted].

Anche [redacted] procuratore Cuva ha sparato a zero, [redacted] ha parlato di Tortona come [redacted] una città «omertosa». Giulietta Furlan non lo sa, quel che ha detto [redacted] magistrato. Non [redacted] più, passa da un malore all'altro, piange i suoi quattro figli in galera e affida all'avvocato Massimo Bianchi un appello per i [redacted] ragazzi in cella: «Chiedo ai miei figli di dire la verità, tutta la verità. Se sono stati loro, è giusto che paghino». Poi si riprende subito, e aggiunge: «Ma io lo so, [redacted] sento, che sono innocenti». Fuori, i ragazzi guardano le auto dei carabinieri e pensano «adesso chissà chi vanno a prendere», «adesso magari tocca a me, vengono qui e mi portano via». Alessandro Burato, 19 anni, spiega: «Io il mio nome e cognome lo dico, perchè ho un alibi di ferro. Quella sera [redacted] sassi ero al mare. Ma gli altri, tutti quelli che dicono che sono [redacted] dei Furlan, li prendono i carabinieri e li martellano per ore. Io posso parlare, posso stare tranquillo. Ma gli altri no: qui non si capisce più niente, uno sospetta l'altro, [redacted] fratello, l'altro un amico. E' un casino, finirà che ci [redacted]ranno tutti».

Per capire che aria tira, basta raccontare la storia di Vito Stallone. In un baleno, corre la [redacted] che i carabinieri lo cercano. E' un [redacted] di Sergio Furlan, tutta Tortona dopo un'ora parla di lui, lo fa passare per ricercato, poi per fermato. Lui rientra dal lavoro tranquillo, e spiega ai giornalisti che no, non è vero niente, lui è libero come un fringuello. «Sono qui, le pare che sarei a casa se mi cercassero?». Gli amici del caffè Teatro, intanto, sono in pena per lui: «Povero Vito, ma com'è possibile? Lui, che non farebbe male a una mosca, che ha pianto quando hanno arrestato Sergio, [redacted] più tranquillo [redacted] tutti noi». Paolo corre a portare [redacted] cattiva notizia [redacted] casa di Sergio Fur[redacted]. E alla fine, a Vito tocca andare in centro, a farsi vedere da tutti: «Sono qui, guardatemi tutti, non è vero che mi cercavano, è tutta una balla». Quando arriva al caffè Teatro, è un trionfo: pacche sulle spalle, sorrisi, «lo sapevamo che tu [redacted] c'entravi, non potevamo crederci».

Vito vola a casa Furlan a farsi vedere da Sergio, [redacted] Tortona fibrilla di nuovo: «E' il padre [redacted] Vito che cercano, Luigi Stallone, [redacted] amico di Siringo». Vito precisa: «[redacted] miei sono separati da tanti anni, [redacted] lui [redacted] e mia madre non sappiamo nulla». Poco dopo, [redacted] notizia è smentita: Luigi Stallone non è ricercato.

[redacted] caffè Teatro riprendono i giochini elettronici. Christian e Paolo difendono Sergio Furlan: «Una cazzata così, non è capace di farla». Quelli che si erano improvvisati detective, sono delusi. Volevano dimostrare l'innocenza dei loro amici, e adesso accusano Loredana Vezzaro, quella che ha confessato: «Quando [redacted] tornato a casa Sergio, c'era anche [redacted]: che scena che ha fatto. [redacted] preparato lei la cena, diceva alla madre "usciranno tutti, vedrai, stai tranquilla". E invece c'entrava fino [redacted] collo. Che delusione». [redacted] uno aggiunge: «[redacted] Furlan sì, che [redacted] duri. In carcere da sei giorni, [redacted] non han detto nemmeno una parola. Altro che Loredana». Anche Pamela Ibba è un'amica dei Furlan: «Se sono loro, sono da tirare giù dal cavalcavia».

Fuori, c'è l'«altra» Tortona. Quella che non conosce i protagonisti, quella che si indigna. I ragazzi che dicono: «Nel giro dei Furlan, c'è la feccia, il peggio di [redacted] ragazzi».

Raccolta di firme per il trasferimento del giudice di piazza Fontana: «Abbiamo paura»

«Via dall'asilo il figlio del pm»

Gruppo di genitori contro la Pradella

MILANO. È difficile immaginarsi cosa sia l'Associazione genitori Basiglio-Milano 3: per le più mamme, benestanti, impegnate a organizzare la recita di fine anno piuttosto che la vendita benefica di centrini e vasetti e la mostra dei disegni dei loro pargoli. Insomma l'attività dei genitori di allievi [illegible] pubbliche ed efficienti scuole di un quartiere residenziale. Ma ecco che improvvisamente queste mamme passano dalle festicciole ai proclami e alla raccolta di firme. E tutto per cacciare una giovane donna, Grazia Pradella, mamma pure lei di un bambino dell'asilo, che vive vicino alle scuole e che ha l'insopportabile «difetto» di fare il magistrato. Per di più occupandosi di un'inchiesta difficile e rischiosa come quella per la strage di piazza Fontana. Dunque - ragionano le «brave mamme» di Milano 3 - mettendo in pericolo i nostri bambini.

A fine novembre l'Associazione stila un volantino rivolto «A tutti i genitori, a tutti gli insegnanti» in cui annuncia di farsi promotrice di una raccolta di firme per richiedere il trasferimento di alloggio del magistrato abitante in...» (e qui - incurante di ogni minimo rispetto della sicurezza - l'Associazione dà a chiare lettere l'indirizzo di Grazia Pradella). Il volantino prosegue informando di come e quando «verranno allestiti banchi di raccolta firme all'uscita delle scuole» (elementari, materne e nido) e spiega il senso dell'iniziativa. Testualmente: «Dal momento che qualsiasi tentativo dell'amministrazione per risolvere l'insostenibile situazione si è purtroppo dimostrato vano, invitiamo genitori, insegnanti e chiunque fosse interessato alla questione a sottoscrivere questa petizione in modo da dare il maggior peso possibile ed ottenere una soluzione radicale e definitiva». (Qui si potrebbe osservare che una «soluzione radicale e definitiva del problema» pensava anche chi, una sera della scorsa estate, ha puntato un fucile contro il poggiolo di Pradella. Ma certo le «brave mamme» di Milano 3 non avevano in mente questa cosa: basta che il magistrato vada via da lì, magari facendo pure cambiare scuola al bambino).

Sopra cotanta prosa dell'Associazione genitori sconcerta la presenza dello «stellone» della Repubblica italiana, lo stesso stellone che Pradella ha con coraggio: il volantino infatti era stato timbrato dalla «direzione didattica statale Basiglio (Mi)» e distribuito nelle classi. Fino ad arrivare anche in mano al bimbo Pradella, che se lo è tranquillamente portato a casa. Un'iniziativa contro un funzionario dello Stato con l'avallo di un pubblico ufficio? Il dottor Albanese, dirigente vicario delle scuole di Milano 3, minimizza. «Un incidente - dice - un equivoco. Ho messo il timbro senza leggere bene il volantino. Appena l'ho letto attentamente l'ho fatto ritirare e ho vietato la raccolta di firme davanti a scuola». E' vero: i banchetti non sono stati allestiti. Ma nel frattempo c'è stato anche un intervento della Digos che ha «aiutato» i responsabili delle scuole di Milano a «meglio valutare» quanto sarebbe permesso fosse distribuito.

Grazia Pradella? Da brava mamma (sul serio) non ha voluto pubblicizzare l'episodio e si dimostre stupita. Ma non nasconde che quel volantino «mi ha amareggiato più di una minaccia. Quella una è l'aspetta, è fisiologica direi. Ma un'azione simile mi sembra quantomeno discutibile sul piano civico: un magistrato pensa di rappresentare lo Stato. E certo non si aspetta che in una scuola statale ci si dia da fare per cacciarlo. Ci possono certo essere problemi legati alla presenza della scorta... «Le misure di sicurezza che mi riguardano - spiega Pradella - sono state chieste da me, sono purtroppo necessarie per tutelare la collettività. E poi io a Basiglio non sto tutto il giorno e cerco di fare, e far fare a mio figlio, la vita più normale possibile: solo in due occasioni l'ho accompagnato a scuola con la scorta e solo perché era davvero necessario». Discrezione, cautela. Non basta: per le «brave mamme» di Milano 3 la mamma-magistrato deve andar via.

Susanna Marzolla

Il magistrato Grazia Pradella si occupa dell'inchiesta per la strage di piazza Fontana e ha un bambino che frequenta l'asilo a Milano 3

In sei anni si sono tenuti sei processi

La Cassazione decide sull'omicidio Calabresi

Se conferma la sentenza d'appello Sofri e compagni vanno in carcere

MILANO. Oggi la Cassazione dovrebbe dire la parola definitiva sul processo per l'omicidio Calabresi. Ma la lunga catena di avventure giudiziarie ha accompagnato il processo a Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani ha riservato così tanto sorprese e ribaltoni che ogni certezza sembra azzardata. In anni si sono già tenuti ben sei processi sull'omicidio del commissario di polizia che risale al 1972. L'ultima sentenza risale al '95 quando la corte d'Appello di Milano, sulla base delle accuse rivolte nel da Leonardo Marino, prese questa decisione: condanna a 22 anni per Sofri, Bompressi e Pietrostefani, prescrizione del reato per Marino, che si era autoaccusato del delitto. Oggi la corte di Cassazione dovrà pronunciarsi sul dispositivo della sentenza, valutando la coerenza interna della sentenza. Il problema è che non potrà tener conto del procedimento avviato a Brescia nei confronti del giudice Giangiacomo Della Torre - il presidente della giuria che ha pronunciato il verdetto di colpevolezza verso gli imputati nel novembre '95 - accusato da Adriano Sofri per aver condotto «con pregiudizio» il processo che si è tenuto nella Terza Corte d'Assise milanese. Nel caso che la Corte di Cassazione confermi il verdetto milanese, potrebbe accadere che i tre imputati siano condannati in maniera definitiva sulla base di una sentenza che un altro tribunale potrebbe giudicare pilotata e quindi illegale. Degno epilogo di una vicenda che ha assunto caratteristiche incredibili: la Corte d'Assise d'Appello di Milano si è trovata a condannare una prima volta gli imputati, poi ad assolverli, infine ancora a condannarli. La Corte di Cassazione, a sua volta, una volta ha annullato le condanne, un'altra ha annullato le assoluzioni.

Adriano Sofri

Fin dall'inizio della vicenda processuale, dopo le clamorose accuse di Leonardo Marino, la partita si è giocata sul terreno della credibilità delle accuse del teste Marino. La Corte d'Assise, in data 2 maggio 1990, mostrò di credere alle accuse del teste pentito che, a distanza di 16 anni, rivelò le presunte circostanze di quel delitto. Anche il secondo atto della vertenza processuale fu a vantaggio dell'accusa: la corte d'Appello confermò, il 12 luglio del '91, le conclusioni del primo processo. Poi, il primo ribaltone. La Corte di Cassazione, a sezioni unite, annullò il 24 ottobre del '92 le sentenze di condanna e ordinò il rinvio a un nuovo processo d'appello. La corte d'appello di Milano, chiamata di nuovo in causa, stavolta decise per l'assoluzione. Si era arrivati, intanto, al 21 dicembre del '93 cinque anni dopo le denunce di Marino, 21 anni dopo l'omicidio del commissario già nell'occhio del ciclone per le indagini su piazza Fontana e la fine dell'anarchico Pinelli.

Tutto finito? Assolutamente no. Ci fu un secondo appello in Cassazione e anche in quell'occasione la Corte si pronunciò per l'annullamento della sentenza. E, ovviamente, esplosero le polemiche anche perché la sentenza annullata poggiava su motivazioni così inconsistenti da sembra votata al suicidio. E qui l'annullamento del 27 ottobre del '94 e l'ultimo (per ora) atto: la condanna dell'11 novembre.

Oggi, in Cassazione, si replica per la settima, forse ultima volta. Al centro dell'esame dei giudici ci sarà la coerenza interna del percorso che ha portato alla sentenza. Ma, sullo sfondo, ci saranno le contestazioni di Sofri a Della Torre. Su questo capitolo deciderà Brescia. Non sono in molti a credere che quella di oggi, in Cassazione, sarà l'ultima parola sul caso Calabresi.

[r.m.]

Lunga audizione

Salvini al Csm per la strage del dicembre '69

ROMA. Guido Salvini davanti al Csm. Il consigliere istruttore di Milano, titolare dell'inchiesta sulle connessioni della destra eversiva con la strage di piazza Fontana, è stato ascoltato ieri per oltre tre ore. Sulla testa di Salvini pende una procedura di trasferimento per incompatibilità ambientale, dopo le accuse rivoltegli dalla collega Grazia Pradella, il pm che indaga secondo il nuovo rito sugli esecutori dell'attentato del 12 dicembre 1969 e che è già stato sentito dal Csm. Contro Salvini sono stati formulati dodici «capi di accusa» per varie irregolarità nella conduzione dell'inchiesta. [AdnKronos]

Inchiesta a Napoli

Fondi Isveimer 18 ordini di custodia

NAPOLI. Diciotto ordinanze di custodia cautelare, di cui 15 eseguita, sono state emesse dal gip Maria Teresa Rotondaro nell'inchiesta su irregolarità nella gestione dei fondi dell'Isveimer, l'istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale posto in liquidazione dal Banco di Napoli nei mesi [illegible]. I provvedimenti riguardano funzionario addetto all'ufficio mutui dell'Isveimer, Salvatore Esposito, e imprenditori napoletani che avrebbero ricevuto finanziamenti tra il '90 e il '96 e non avrebbero pagato le relative rate, benché nel bilancio dell'istituto risultasse il contrario. [Ansa]

Appalto Calcestruzzi

Proscioglimento per Panzavolta e dirigenti Enel

RAVENNA. Proscioglimento perché il fatto non è previsto dalla legge come reato: così si è pronunciato a Ravenna il giudice Giangiacomo Lacentra all'udienza preliminare che vedeva come imputati di truffa contrattuale aggravata Lorenzo Panzavolta, ex presidente della Calcestruzzi, Franco Viezzoli, ex presidente dell'Enel, Guido Gallizioli e Alberto Negroni, entrambi manager Enel. Panzavolta era accusato di aver truffato l'Enel a proposito dell'appalto concesso alla fine degli Anni 80 all'azienda ravennate per il ritiro e lo smaltimento delle prodotte dalla centrale. L'inchiesta era stata svolta dall'allora pm di Palmi, Agostino Cordova. [Ansa]

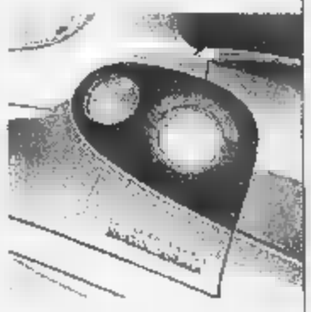
A «Pinocchio»

Casson: i giudici spesso ospiti non benditi

ROMA. Nei fatti più gravi della storia d'Italia «si è sempre trovata traccia di attività criminali anche di uomini delle istituzioni». Così il giudice Felice Casson ai microfoni di Gad Lerner ieri a «Pinocchio su Raiuno. «Nei fatti più gravi della storia d'Italia - rileva Casson - stragi, mafia e ruberie, si è sempre trovata traccia di attività criminali, anche di uomini delle istituzioni». Sull'attività dei giudici Casson afferma: «I giudici italiani, come il Pinocchio della favola, possono essere stati tirati di qua e di là come burattini, o aver ceduto alle lusinghe delle fate. Ma se questo saccheggio è stato scoperto e limitato, ciò è dovuto all'opera dei tanti guardiani magistrati».

RENAULT

RADDOPPIA



IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO SU TUTTA LA GAMMA.

I CONCESSIONARI RENAULT RADDOPPIANO IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO SU TUTTA LA GAMMA: PER CHI HA UN USATO DA ROTTAMARE CON PIU' DI DIECI ANNI, L'OCCASIONE E' UNICA. ANZI, CE N'E' UNA PER OGNI MODELLO.

Twingo	Clio Ice 1.4 3p	Mégane Berlina RL 1.4	Mégane Classic RN 1.4	Mégane Coach 1.6	Mégane Scénic RN 1.4	Express Combi RN 1.2
L.13.465.000	L.17.220.000 Aria condizionata, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando.	L.19.770.000 Servosterzo, airbag.	L.21.820.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	L.21.970.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	L.24.520.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	L.18.145.000 Chiusura centralizzata con telecomando.

Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N°669 in materia di rottamazione.
Offerta non cumulabile con altre in corso. A.P.I.E.T. esclusa.

RENAULT AUTO DA

Albertazzi e la Proclemer in coppia al Manzoni di Milano

Giorgio & Anna: nuova luna

Prima uniti nella vita, ora in scena

MILANO. «La tv? Sono anni che la corteggio. Ma non c'è nulla da fare: in televisione non mi vogliono». Tocca a Giorgio Albertazzi, diventato divo proprio attraverso il piccolo schermo, raccontarsi come l'attore rimasto fuori dalla porta. «Con la Rai avevamo raggiunto un accordo perfino sul contratto. Era tutto pronto. Avrei dovuto condurre un programma ... grandi discorsi della storia. Ma all'ultimo qualcuno ha detto: no. Albertazzi proprio non lo vogliono». E' polemico l'attore «contro la sinistra che governa e quella che controlla l'informazione televisiva». E anche se è stato candidato tra le file di Alleanza nazionale dice: «Di fondo sono un anarchico. La mia unica connotazione è quella di essere un anticomunista. Per questo sono il solo vero nemico della cosiddetta Seconda Repubblica».

Lui: «Sono anni che corteggio la tv, ma non mi vogliono perché io sono un anarchico e soprattutto un anticomunista, però avrei affidato il "Piccolo" a Fo»

Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer tornano a fare coppia in teatro

Tornato a fare coppia con Anna Proclemer, Albertazzi che finite le repliche della «Governante» di Brancati contava di fare tv, ha colmato il vuoto nella sua programmazione accettando la proposta di Lucio Ardenzi. «Perché non tornate insieme a fare una commedia?», ha chiesto ai due il produttore che aveva già il titolo in tasca. «Moon over Buffalo», «La luna degli attori», dell'americano Ken Ludwig, l'ha tradotto Anna Brancati, figlia della Proclemer e dello scrittore Vitaliano. Albertazzi ha accettato tirando sulla scena la compagna di una vita. «La Proclemer è anche più brava di me», dice lui. «Si vede che fa notizia», commenta lei con una punta di sarcasmo. Insieme recitano nei panni di una coppia di attori sessantenni che fanno repertorio in provincia, a Buffalo, fra gelosie e ripicche. Finché Frank Capra, il regista de «La vita è meravigliosa», non decide di scritturarli per ... film di cappa e spada. «A quel punto succede un putiferio - spiega Albertazzi -, si scatena una serie ... equivoci e imbarazzi in pieno stile farsa, alla Feydeau». Ma parlare di un ritorno di coppia, quello no. «Siamo molto affiatati, ci lega una lunga amicizia e continueremo a lavorare assieme. Anna avrà ... ruolo anche in "Assassinio nella cattedrale" di Eliot che riprenderemo a maggio, alla fine di questa tournée. Ma ognuno di noi ha ormai la ... vita».

Risentito contro la situazione teatrale di oggi, in Italia, Albertazzi ... la prende con i giovani scrittori, «troppo minimalisti e poco metaforici», contro i divi televisivi che emigrano in teatro: «Per nostra fortuna con scarso successo. Il pubblico ... ha applauditi e osannati e questi arrivano ... palcoscenici. Ma il teatro è una bestia difficile da domare». Però promette di andare a vedere Paolo Villaggio che interpreta «L'avaro» di Molière. «Per lui è tutto ... altro discorso. Paolo è un fenomeno e poi lo ha scelto Strehler». Già, e sulla questione del Piccolo di Milano ... ha da dire Giorgio Albertazzi? «Io avrei nominato Dario Fo al posto di Strehler. Questa sarebbe stata davvero una novità. E Strehler dovrebbe approfittare per fare altro, che so, andare a Berlino, dirigere un altro teatro. Lo dico per lui, gli voglio bene. Del resto, lo sanno tutti che non ho simpatia per i teatri stabili».

Quanto al futuro, il suo prossimo Festival di Taormina Arte sarà intonato al teatro in versi, anticipa, «proprio per sbloccare il teatro da una situazione di stallo. Dal "neorealismo" in poi, e anche a causa della tv, gli autori italiani preferiscono scrivere di cucine anziché di terrazzi e se devono far passeggiare qualcuno lo fanno muovere tra il bagno e il frigorifero invece che in giardino». Ancora la tv: «E pensare che Veltroni, il vicepresidente del Consiglio, ha scritto un saggio elogiativo sul mio modo di scrivere proprio per la tv».

Olga Piscitelli

Ricoverato il re della sceneggiata

Mario Merola, che ha ... anni, da giorni era sofferente per ... bronchite. Davanti all'ospedale dove ... ricoverato si è formata una folla di fans

Colpito da infarto grave Mario Merola

NAPOLI. Ore ... paura e ansia per familiari e fans di Mario Merola, il ... della sceneggiata. Il popolare cantante è ricoverato ... ospedale dopo essere stato colpito da un malore di origine cardiaca. Le ... condizioni ... ritenute gravi dai medici che tuttavia non disperano in un possibile miglioramento. Sofferente da alcuni giorni per una bronchite, Merola che ha 62 anni, si ... sentito male nella ... abitazione di Portici ed è stato accompagnato da uno dei tre figli, Francesco, all'ospedale Ascalesi, dove è stato deciso il ricovero in terapia intensiva.

Alcune ore più tardi, all'interprete di «'O zappatore» ... di tante sceneggiate che gli hanno garantito un posto d'onore nella tradizione musicale partenopea, ... stato trasferito nell'ospedale Vecchio Pellegrini per essere sottoposto a dialisi ... causa di sopraggiunte complicazioni renali. Già ... passato, Mario Merola è più volte ricorso alle cure degli specialisti dell'Ascalesi p... scompensi cardiaci. Che l'... scaricatore di porto, poi protagonista di una folgorante carriera, ... amatissimo dagli appassionati della melodia napoletana, è apparso chiaro ieri, quando la notizia del malore che lo ha colpito si è diffusa nel rione Forcella, dov'è situato l'antico ospedale Ascalesi. Almeno un centinaio di persone, tra le quali anche numerosi cantanti che frequentano abitualmente la Galleria Umberto, si ... precipitati ad informarsi sullo stato di salute di Merola. Al seguito dell'autoambulanza che trasportava il cantante si è ... breve formato ... corteo di fans. «Mario era stanco - racconta l'impresario teatrale Pino Moris - e probabilmente ha sottovalutato la bronchite. Speriamo che si riprenda presto e che possa, com'era previsto, andare negli Stati Uniti dove sono in programma due suoi spettacoli».

Mariella ...

Succede a Vlad

Paolo Arcà direttore alla Scala

MILANO. Il maestro Paolo Arcà è il nuovo direttore artistico del Teatro alla Scala. Lo ha nominato ieri ... consiglio d'amministrazione del teatro presieduto da Mario Spagnol. Il nuovo direttore succede al maestro Roman Vlad. Nato ... Roma nel 1953, diplomatosi in composizione, in pianoforte e in direzione d'orchestra all'Accademia ... Santa Cecilia, Arcà ... noto come musicista brillante ... poliedrico. Ha svolto una feconda attività ... compositore con «Angelica e la Luna» (1985), «Il carillon del Gesuita» (1989), l'opera per marionette «Lucius, asinus ...» (1990). Ha debuttato nel campo ... balletto ... «Valium» (1993). Ha partecipato al Maggio musicale fiorentino del 1995 con le musiche per «Sturm und Drang» di Klinger diretto da Luca Ronconi. Intensa anche la sua attività di composi... sinfonico e da camera. Arcà ha anche alle spalle una robusta attività pubblicistica.

Paolo Arcà

La Giunta Comunale di Mila... ha approvato ieri ... progetto preliminare per la costruzione di un nuovo teatro nella zona della Bicocca, dove dovrebbero trasferirsi le rappresentazioni teatrali della Scala dal 1999 al 2001, quando la sede storica del teatro ... ristrutturata. Alla delibera sono allegate anche due relazioni inviate dal sovrintendente della Scala, Carlo Fontana, nella quale afferma che «è indispensabile prevedere la sospensione di qualsiasi attività teatrale per un periodo pari alla durata degli interventi».

PUBBLIREDAZIONALE

Collezione autunno inverno.

Civic 5 PORTE

Honda presenta la sua nuova collezione autunno inverno: in passerella sfila Civic Silk. Determinata, nel ... motore Honda 1.400 cc sedici valvole ... ... elettronica PGM-FI da 90 cavalli. Morbida, nelle sue ineguagliabili

MODELLO	1.4i Silk	1.6i LS	1.6i LS Cambio automatico	1.6 SR
POTENZA MAX(CV)	90	113	113	126
PREZZO** /000	...	a partire da 29.500**	35.400**	36.700**

* Prezzo concordato con le Concessionarie
** Aria Condizionata compresa nel prezzo

sospensioni ... ruote indipendenti a doppi bracci trasversali. Esuberante, nella sua dotazione con servosterzo, alzacristalli ... specchietti elettrici, antifurto "immobiliser", poggiatesta anteriori ... posteriori, chiusura centralizzata ... aria condizionata rigorosamente di serie. Garantita per due anni con chilometraggio illimitato, Civic Silk vi aspetta nelle Concessionarie Honda. Salite con lei ... passerella.

HONDA
CARATTERE ...

Nuova Honda Civic *Silk* L.25.500.000* aria condizionata compresa. Fino al 31 gennaio.

Il nuovo patron ridisegna il futuro di Scarmagno e dei personal computer, ma i sindacati sono ancora perplessi

Olivetti, scioperi nel Canavese

Incontro di Rossignolo con Maggia e Bettazzi

Giornata all'insegna degli scioperi, quella di ieri a Ivrea e nel Canavese. Ma anche sotto il segno di Gianmario Rossignolo, presidente esecutivo della «Piedmont International», la società che ha acquisito la Olivetti Personal Computer. Ieri Rossignolo ha incontrato il sindaco Giovanni Maggia e il vescovo Luigi Bettazzi: «Una visita soprattutto per presentarmi», ha poi spiegato, ma anche per delineare i progetti su Scarmagno e sui pc.

Nessun dettaglio, niente (o quasi) di preciso è definito: «Prima voglio rendermi conto di persona delle condizioni del settore - dice Rossignolo -, poi si traccerà il piano industriale vero e proprio. Posso però assicurare che non ho speso i miei soldi e la mia immagine per poi chiudere tutto: farò il possibile per rilanciare il settore e invogliare gli investitori a scommettere su Ivrea così come ho fatto io».

Poche parole da parte di Monsignor Bettazzi lasciano capire come i discorsi del presidente della «Piedmont International» siano stati incisivi e convincenti. «Gli ho manifestato - dice il vescovo - le esigenze e i problemi del territorio. Lui non è sbilanciato, ma al termine di questo incontro posso dire di avere fiducia in lui e nel futuro». Rossignolo è poi stato per circa un'ora nel palazzo municipale di Ivrea, a colloquio con il sindaco Maggia. «E' sbagliato - commenta il primo cittadino -, in questa fase in cui si volta una pagina importante nella storia dell'Olivetti, lanciare facili speranze. Di Rossignolo, comunque, ho apprezzato la disponibilità e la sensibilità per la realtà locale. Porta capitali stranieri, è vero: ma ci mette anche del suo, viene in Canavese con lo spirito dell'imprenditore che raccoglie un'eredità difficile e cerca di portare a termine un'operazione di successo».

Intanto il giorno dopo il grande sciopero lo stabilimento di Scarmagno, cuore di quella che era una volta l'Olivetti Informatica, è completamente deserto. Ieri i dipendenti si sono fermati otto ore per il contratto dei metalmeccanici, ma la protesta già prevista da tempo ha inevitabilmente assunto un altro significato. E così - sottolineano i rappresentanti sindacali - nessun lavoratore si è presentato in fabbrica, i pullman sono arrivati praticamente vuoti.

I segretari della Fim Piemonte, Giorgio Cremaschi, e della Fiom di Ivrea, Laura Spezia, danno «un giudizio totalmente negativo di quanto sta avvenendo» e sostengono che «l'Olivetti a questo punto non c'è più. C'è un insieme di funzioni, professionalità e tecnologie che stanno per essere sparpagliate sul mercato».

Lo sciopero negli stabilimenti di Scarmagno «non è interpretato come un atto di contrarietà alla vendita. L'astensione, infatti, era già decisa da tempo»: lo afferma Gianni Marchetti, segretario della Uilm di Ivrea. «E' evidente tuttavia - prosegue Marchetti - che i lavoratori chiedono anche un forte impegno della proprietà per il futuro dello stabilimento».

«Grandi preoccupazioni» ha infine manifestato Giorgio Panattoni, deputato della sinistra democratica nel collegio di Ivrea. Secondo Panattoni la vendita non era «scontata» e non risolve i problemi dell'Olivetti, lasciando dubbi sulla tenuta occupazionale e sul destino industriale di Scarmagno. Inoltre l'operazione è stata realizzata senza un piano complessivo dell'azienda, malgrado gli accordi in tal senso con il ministero dell'Industria.

(m. rev.)

A destra, l'ex Francesco Sosso
Sopra, Gianmario Rossignolo

INTERVISTA

I RICORDI DEL [illegible]

«I miei 35 anni in azienda»

Parla ex responsabile di produzione

Me è andato dall'azienda 4 anni fa. Ormai c'era un clima irrespirabile là dentro. Troppa ansia, troppo stress. Non c'erano più le condizioni per lavorare come un tempo».

Racconta in inframmezza flash di vita in Olivetti, Elio Francesco Sosso, 64 anni, ingegnere, per oltre 15 anni responsabile della produzione a Scarmagno. Parla di colleghi e amici: ogni nome è un fatto, un ricordo di anni di lavoro. E ogni anno passato in Olivetti, ogni carica ricoperta, corrispondono ad una raffica di episodi non sempre piacevoli. Adesso che è in pensione continua a incontrare vecchi colleghi e collaboratori: gente conosciuta quando era dirigente a Ivrea e a Scarmagno. E proprio a Scarmagno si è trasferito qualche mese fa: «Qui ci sono tutti i miei vecchi [illegible]

Non è che voglia stare ancora vicino all'azienda dove ha lavorato per tanti anni? Non è che le manchino un po' tempi e ritmi del lavoro?

«Assolutamente no. Gli ultimi anni a Scarmagno per me sono stati una vera sofferenza. L'atmosfera era cambiata: e quella famigliarità tra chi aveva ruoli dirigenziali e chi eseguiva i lavori era sparita. Quel modo di pensare e di agire - e si vuole stile Adriano Olivetti - ha lasciato spazio ad uno stile più verticistico e senza contatti».

In Olivetti lei è giunto giovanissimo, quando non era ancora neanche laureato. E proprio per questo si ricorda così bene i tempi di Adriano. Ma quand'è che lo «stile Olivetti» è tramontato?

«Quando l'azienda è stata lasciata sola. Morto il padre della Olivetti, Bruno Visentini ha fatto tutto ciò che poteva. Poi ha chiesto aiuto ed è giunto Carlo De Benedetti. In quel periodo dividevo la mia attività tra gli stabilimenti di Ivrea e Scarmagno. L'arrivo di De Benedetti fu un brutto periodo. Ero responsabile della produzione, per la parte meccanica. Ci dicevano che eravamo in troppi, che bisognava tagliare posti di lavoro, ed io venni incaricato di stilare le liste di proscrizione».

Un compito ingrato. E lei che fece, eseguì quegli ordini?

«Dovetti farlo. Cercai di salvare le professionalità, quello che oggi chiamano il know how. Fu tutto inutile: alla fine quelli del personale decisero di colpire alla cieca e il risultato non fu dei migliori. E' da quel momento che l'azienda è andata via via impoverendosi».

In che senso? Quelli erano ancora anni di crescita. Era il periodo in cui la Olivetti inumetteva sul mercato il primo computer progettato e realizzato interamente a Ivrea.

«Nel senso che i "generali", gli alti dirigenti, quando dovevano tagliare il numero di posti lo facevano falciando la produzione. Hanno sempre tagliato quei settori che secondo loro non erano remunerativi. E i risultati, adesso, sono sotto gli occhi di tutti. Avessero tagliato qualche segretaria di dirigente in più, a palazzo uffici, forse sarebbe differente».

Ieri la Olivetti ha venduto il settore che le ha causato maggiori preoccupazioni, quello dei pc. Che ne dice, è un bene per l'azienda?

«Non è più nulla; l'azienda è decotta. Era un'operazione da fare tanti anni fa».

Cosa vuol dire? Che la vendita si doveva impostare quando ancora si cercavano alleanze con partners internazionali?

«Voglio dire che doveva cercare prima una società che sa operare. O doveva cedere tutto. Invece, negli ultimi dieci anni, l'alta dirigenza ha cercato solo di far sopravvivere Olivetti».

Altre colpe non ce ne sono? Le istituzioni, secondo lei, non hanno responsabilità?

«Quello è un discorso diverso. Olivetti non è mai stata amata né dalla grande imprenditoria italiana né dal capitalismo. Non è mai stata boicottata, questo è vero, ma nessuno l'ha davvero aiutata. Allora è inutile che tutti, adesso, dicano che Olivetti è un patrimonio italiano. Aveva grandi tecnologie ed enormi professionalità. Oggi se ne va con gli americani».

Lodovico Poletto

Bisogna decidere entro febbraio: i Verdi (contrari) hanno presentato mille emendamenti

Maratona consiliare per «Ciriè 2000»

In ballo il progetto commerciale sull'ex area Remmert

Sono oltre ottanta le ore di seduta di Consiglio comunale che attendono l'amministrazione di Ciriè, da ieri sera a fine febbraio. Un vero e proprio tour de force, una lunga maratona obbligata, necessaria tuttavia, alla discussione dei circa mille emendamenti presentati dal gruppo Verde, guidato da Pasquale Cavaliere. Le assise consiliari entro il mese prossimo dovranno, infatti, arrivare all'approvazione del controverso progetto «Ciriè 2000», un piano di edilizia convenzionata da destinare al terziario nell'ex area Remmert.

Una vicenda che si trascina ormai da un decennio e che non ha mai trovato una soluzione che potesse soddisfare tutti: la collettività da una parte e i privati della società «Ciriè 2000» dall'altra. Già a novembre alcune sedute del Consiglio erano state interamente dedicate alla questione. Il sindaco, Ezio Genisio, aveva fatto intervenire direttamente l'architetto Carlo Alberto Barbieri, incaricato dal Comune a negoziare con i proprietari una nuova stesura del piano. E in effetti, le modifiche apportate hanno convinto praticamente tutte le forze politiche cittadine, anche se con i dovuti distinguo, escluso naturalmente il gruppo Verde che ha deciso di osteggiare il progetto con tutti i mezzi a disposizione. E i mille emendamenti ne sono una prova evidente.

Da sinistra: il sindaco Ezio Genisio e il capogruppo dei verdi Pasquale Cavaliere contrario al progetto «Ciriè 2000»

Eppure sono molti i cambiamenti «spuntati» dall'amministrazione: dall'incremento di 1200 metri quadri di verde alla sostanziosa riduzione dei volumi edificabili, scesi a mila metri cubi contro i 109 iniziali; dalla diminuzione di circa 7 mila metri quadri di pavimentazione al pagamento da parte della società di tutti gli oneri di urbanizzazione, contro il 60 per cento precedente. In più il Comune ha ottenuto in cambio una sala polivalente e altre strutture che la proprietà si impegna a realizzare con precisa indicazione dell'amministrazione.

Un'operazione, a parere di tutti, in perfetto equilibrio fra Comune e privato e soprattutto vantaggiosa per la città. «Se le forze politiche uniscono le energie - commenta il sindaco - i frutti non tardano ad arrivare». E l'ostruzionismo dei Verdi? «Avrebbero voluto una variante che azzerasse tutta l'operazione - risponde Genisio - cosa che abbiamo deciso di non fare perché temevamo che gli imprenditori se ne andassero e decidessero di non investire più i loro soldi a Ciriè. Ci interessano i nostri cittadini e pensiamo che questo intervento - conclude - possa portare occupazione e benessere alla città».

Nadia Bergamini

Carmagnola, denunciarono il sindaco

«Non fu calunnia» Assolte due sorelle

«Il sindaco ci ha chiesto milioni, altrimenti il nostro terreno non diventerà mai edificabile». L'accusa, lanciata nel luglio del '93 dalle sorelle Pietra e Alda Ferrero di Carmagnola, 44 e 47 anni, aveva provocato un piccolo terremoto. Si era alla vigilia delle elezioni e soprattutto si era nel pieno del ciclone Tangentopoli. Ma da parti lese, le due donne si erano ritrovate imputate di calunnia: il magistrato non aveva creduto alle loro parole.

Ieri s'è concluso il processo in prima sezione penale del tribunale (presidente Sandra Casacci). Le due sorelle, assistite dagli avvocati Modo e Ventrini, sono state assolte. «Perché il fatto non costituisce reato» si legge nel verdetto. Ma cosa vuol dire in pratica? Che le due sorelle avevano ragione? Non è detto. Per capire bene bisogna attendere le motivazioni della sentenza.

E' una storia lunga e complicata quella approdata ieri in aula. Nel luglio del '93 le due sorelle presentarono una denuncia ai carabinieri. Segnalavano di essere state vittime di una concussione. Nel 1990 avevano acquistato all'asta un terreno nel centro di Carmagnola ma per tre anni non erano riuscite a firmare l'atto di acquisto. «Vogliono 50 milioni in Comune» denunciarono ai carabinieri. E, armate di registratore, si recarono in Comune e deposero l'assegno su un tavolo. Poi denunciarono il fatto ai carabinieri. Nessuno le credette. Ricorsero anche al Gabibbo. Il pm Avenati Bassi chiese e ottenne il rinvio a giudizio per calunnia. Ieri s'è concluso il processo con l'assoluzione delle sorelle: la formula «non costituisce reato» significa solo che mancava l'elemento soggettivo, che non avevano intenzione di calunniare il sindaco.

PROVINCIA FLASH

CIRIE'

Ex sindaco alla sbarra per abuso d'ufficio

E' iniziato stamane in tribunale, a Torino, il processo all'ex sindaco democristiano di Ciriè Aldo Buratto e ad altre quattro persone imputate di abuso in atti d'ufficio. La vicenda si riferisce alla realizzazione di un centro commerciale della cooperativa «4C» e risale al 1993. Secondo l'accusa sarebbero state commesse delle irregolarità nella procedura. La difesa puntualizza che eventuali errori sono stati commessi in buona fede e che non vi è stato pagamento di tangenti. I lavori sono stati per il momento bloccati. Il processo continua il 13 maggio.

CHIVASSO

Eletti i nuovi vertici al club Forza Italia

Sergio Barigozzi e il nuovo presidente del club chivassese di Forza Italia e sarà affiancato dal vicepresidente Gian Angelo Pistono e dai consiglieri Claudio Piretto, Giuseppe De Gregorio, Giuliano Guerri, Loredana Rizzo e Franco Gastaldo.

CASTAGNETO [illegible]

Capitano e Vivandiera ecco il Carnevale

Venerdì alle 21, nel padiglione allestito presso l'eliporto, investitura ufficiale del Capitano dei Dragoni Marco Folletti, della Vivandiera Paola Rolino e della corte della XII edizione del Carnevale castagnetese.

[illegible]

Era su un'auto rubata denunciato per ricettazione

Jisca Ngakoutou, 27 anni, Bianze, via Roma 15, ieri mattina è stato sorpreso dai carabinieri di Cavagnolo in borgata Valentino a bordo della Y10 di Antonella Garabello, 33 anni, di Torino, via Barletta 102, che le era stata rubata il 9 dicembre scorso. Il giovane è stato denunciato per ricettazione.

MONTALENGHE

Nuovo distaccamento di vigili del fuoco

Il ministero dell'Interno ha dato parere favorevole all'apertura, a Montalenghe, di un distaccamento di vigili del fuoco volontari. La caserma dovrebbe essere pronta entro un [illegible]

Dopo che il vicepresidente del Consiglio ha insediato il comitato di risanamento

«Ma Venaria non è solo la Reggia»

Nell'obiettivo del sindaco anche Mandria e viabilità

«Dobbiamo pensare alla Reggia Sabauda, ma inserita nel contesto urbano della nostra città, senza dimenticare il Parco regionale della Mandria». Non c'è nessuna volontà polemica nelle parole del primo cittadino di Venaria Giuseppe Catania che lunedì pomeriggio ha esposto gli obiettivi della sua amministrazione alla sesta [illegible] regionale. «Il recupero del Castello - spiega Catania - deve procedere di pari passo con quello del centro storico e il rilancio del Parco della Mandria. Naturalmente, non possiamo che essere entusiasti per l'ingente finanziamento ottenuto dallo Stato e dalla Cee, ma vogliamo essere solo gli spettatori di quanto avverrà nella nostra città. Vogliamo invece partecipi e decidere del nostro futuro».

Solo sabato scorso il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha insediato ufficialmente il comitato che si occuperà del risanamento di quella che lui stesso ha definito «la Versailles piemontese». E fin qui nulla da eccepire. In effetti la residenza sabauda, dopo secoli di degrado e decadenza, ha finalmente imboccato la strada giusta per la sua rinascita. «Ma come arriveranno i turisti al Castello?», si chiede preoccupato Catania. «Già ora la domenica, corso Garibaldi si trasforma in sola e continua fila di auto. Quando la Reggia sarà restaurata potremo far fronte all'intensificazione del traffico? La soluzione può essere una soltanto - afferma deciso -: la realizzazione della circonvallazione di cui si parla ormai da tanto tempo».

Ma non solo di viabilità si è parlato lunedì in Regione. L'amministrazione di Venaria ha presenteto anche alcune proposte concrete. «Innanzitutto dobbiamo poter effettuare alcune varianti di piano regolatore - illustra Catania - che ci consentano di potenziare la viabilità, creare aree di parcheggio e dare avvio a nuove attività commerciali. E poi, comunque, chiediamo il coinvolgimento della nostra città in manifestazioni internazionali, la promozione di attività culturali e per concludere l'inserimento di facoltà universitarie». Anche sull'utilizzo dei locali ristrutturati il Comune avrebbe qualche idea in proposito, ma per ora sono soltanto idee.

(n. ber.)

Susa, ha 85 dipendenti

[illegible] speranza

La Manifatture di Susa, l'ultima industria rimasta in città in via Couvert, è temporaneamente salva, almeno per un anno. Dopo settimane di cassa integrazione e con la mobilità in agguato gli 85 dipendenti dell'industria tessile segusina sono tornati al lavoro. Alcuni dirigenti del gruppo Circeo Filati hanno dato il via al salvataggio temporaneo di 85 posti di lavoro su un totale di 89 costituendo una società: la Textil Italia che ha affittato lo stabilimento di Susa. E' quindi arrivato un po' di ossigeno per i dipendenti della Manifatture di per i quali nel giugno scorso è stata avviata la procedura di mobilità culminata alla fine del dicembre scorso con le lettere di licenziamento. Ora i sindacati sono alla ricerca di nuovi soci.

La ditta di Pomaretto

[illegible] Ghigo [illegible] tavolo [illegible]

Il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e l'assessore al lavoro, Antonio Masaracchio, hanno incontrato una delegazione di lavoratori della «Cascami Seta» di Pomaretto, da 10 giorni in sciopero per protesta contro il licenziamento di 18 (su un totale di 35) dipendenti motivato dall'azienda come conseguenza di una flessione produttiva. I lavoratori chiedono che il licenziamento preceda la chiusura completa della fabbrica e il trasferimento della produzione in Paesi in via di sviluppo. Il presidente Ghigo, accogliendo la richiesta dei lavoratori, dei sindaci di Pomaretto, Bonis, e di Perosa, Bertolotto, dell'assessore Comunità montane Valli Chisone e Germanasca, Ribet, ha deciso per martedì 28 gennaio un «tavolo istituzionale».

Pensionato di Giaveno

In prognosi [illegible] giorni dopo [illegible] caduta

Sembrava una normale caduta senza conseguenze, ma dopo otto giorni, il pensionato è stato trasportato alle Molinette di Torino in prognosi riservata ed operato d'urgenza nella divisione di traumatologia. Giacomo Ughetto Pianpaschetto, 75 anni, residente a Giaveno, borgata Tetti Brando 1, la decina di giorni fa, mentre stava facendo una passeggiata nei pressi del torrente Sangone è caduto. Soccorso e trasportato all'ospedale di Giaveno con l'ambulanza è stato subito dimesso. Era solo una banale caduta ma il pensionato, che vive solo, col passare dei giorni, si è aggravato tanto da perdere conoscenza. Il fratello Giuseppe, che vive in una attigua, allarmato, ha chiamato un'ambulanza e il pensionato è stato ricoverato.

Il nuovo patron ridisegna il futuro di Scarmagno e dei personal computer, ma i sindacati sono ancora perplessi

Olivetti, scioperi nel Canavese

Incontro di Rossignolo con Maggia e Bettazzi

Giornata all'insegna degli scioperi, quella di ieri a Ivrea e nel Canavese. Ma anche sotto il segno di Gianmario Rossignolo, presidente esecutivo della «Piedmont International», la società che ha acquisito la Olivetti Personal Computer. Ieri Rossignolo ha incontrato il sindaco Giovanni Maggia e il vescovo Luigi Bettazzi: «Una visita soprattutto per presentarmi», ha poi spiegato, ma anche per delineare i progetti su Scarmagno e sui pc.

Nessun dettaglio, niente lo quasi di preciso e definito: «Prima voglio rendermi conto di persona delle condizioni del settore - dice Rossignolo -, poi si traccerà il piano industriale vero e proprio. Posso però assicurare che non ho speso i miei soldi e la mia immagine per poi chiudere tutto: farò il possibile per rilanciare il settore e invogliare gli investitori a scommettere su Ivrea così come ho fatto io».

Poche parole da parte di Monsignor Bettazzi lasciano capire come i discorsi del presidente della «Piedmont International» siano stati incisivi e convincenti. «Gli ho manifestato - dice il vescovo - le esigenze e i problemi del territorio. Lui si è sbilanciato, ma al termine di questo incontro posso dire di avere fiducia in lui e nel futuro». Rossignolo è poi stato per circa un'ora nel palazzo municipale di Ivrea, a colloquio con il sindaco Maggia. «E' sbagliato - commenta il primo cittadino -, in questa fase in cui si volta una pagina importante nella storia dell'Olivetti, lanciare facili speranze. Di Rossignolo, comunque, ho apprezzato la disponibilità e la sensibilità per la realtà locale. Porta capitali stranieri, è vero: ma ci mette anche del suo, viene in Canavese con lo spirito dell'imprenditore che raccoglie un'eredità difficile e cerca di portare a termine un'operazione di successo».

Intanto il giorno dopo il grande annuncio lo stabilimento di Scarmagno, cuore di quella che era una volta l'Olivetti Informatica, è completamente deserto. Ieri i dipendenti si sono fermati otto ore per il contratto dei metalmeccanici, e la protesta già prevista da tempo ha inevitabilmente assunto un altro significato. E - sottolineano i rappresentanti sindacali - nessun lavoratore si è presentato in fabbrica, i pullman sono arrivati praticamente vuoti.

I segretari della Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi, e della Fiom di Ivrea, Laura Spezia, danno «un giudizio totalmente negativo di quanto sta avvenendo» e sostengono che «l'Olivetti a questo punto non c'è più. C'è un insieme di funzioni, professionalità e tecnologie che stanno per essere sparpagliate sul mercato».

Lo sciopero negli stabilimenti di Scarmagno va interpretato come un atto di contrarietà alla vendita. L'astensione, infatti, era già decisa da tempo»: lo afferma Gianni Marchetti, segretario della Uilm di Ivrea. «E' evidente tuttavia - prosegue Marchetti - che i lavoratori chiedono anche un forte impegno della nuova proprietà per il futuro dello stabilimento».

«Grandi preoccupazioni» ha infine manifestato Giorgio Panattoni, deputato della sinistra democratica nel collegio di Ivrea. Secondo Panattoni la vendita non era necessaria e non risolve i problemi dell'Olivetti, lasciando dubbi sulla tenuta occupazionale e sul destino industriale di Scarmagno. Inoltre l'operazione è stata realizzata senza un piano complessivo dell'azienda, malgrado gli accordi in tal senso con il ministero dell'Industria.

[m. rev.]

A destra, **Elio Francesco Sosso**
Sopra, **Gianmario Rossignolo**

INTERVISTA

I RICORDI DEL MANAGER

«I miei 35 anni in azienda»

Parla ex responsabile di produzione

Me ne andato dall'azienda 4 anni fa. Ormai c'era un clima irrespirabile lì dentro. Troppa ansia, troppo stress. Non c'erano più le condizioni per lavorare come un tempo».

Racconta e inframmezza flash di vita in Olivetti, Elio Francesco Sosso, 64 anni, ingegnere, per oltre 15 anni responsabile della produzione a Scarmagno. Parla di colleghi e amici: ogni nome è un fatto, un ricordo di 35 anni di lavoro. E ogni anno passato in Olivetti, ogni carica ricoperta, corrispondono ad un'affascinante raffica di episodi non sempre piacevoli. Adesso che è in pensione continua a incontrare vecchi colleghi e collaboratori: gente conosciuta quando era dirigente a Ivrea e a Scarmagno. E proprio a Scarmagno si è trasferito qualche mese fa: «Qui ci sono tutti i miei vecchi amici».

Non è che voglia stare ancora vicino all'azienda dove ha lavorato per tanti anni? Non è che le manchino un po' tempi e ritmi del lavoro?

«Assolutamente no. Gli ultimi anni a Scarmagno per me sono stati una vera sofferenza. L'atmosfera era cambiata: e quella famigliarità tra chi aveva ruoli dirigenziali e chi eseguiva i lavori era sparita. Quel modo di pensare e di agire - e il vuoto stile Adriano Olivetti - ha lasciato spazio ad uno stile più verticistico e senza contatti».

In Olivetti lei è giunto giovanissimo, quando non era ancora nemmeno laureato. E proprio per questo mi ricorda così bene i tempi di Adriano. Ma quand'è che lo «stile Olivetti» è tramontato?

«Quando l'azienda è stata lasciata sola. Morto il padre della Olivetti, Bruno Visentini ha fatto ciò che poteva. Poi ha chiesto aiuto ed è giunto Carlo De Benedetti. In quel periodo dividevo la mia attività tra gli stabilimenti di Ivrea e Scarmagno. L'arrivo di De Benedetti fu un brutto periodo. Ero responsabile della produzione, per la parte meccanica. Ci dicevano che eravamo in troppi, che bisognava tagliare posti di lavoro, ed io venni incaricato di stilare le liste di proscrizione».

Un compito ingrato. E lei che fece, eseguì quegli ordini?

«Dovetti farlo. Cercai di salvare le professionalità, quello che oggi chiamano il know how. Fu tutto inutile: alla fine quelli del personale decisero di colpire alla cieca e il risultato fu dei migliori. E' da quel momento che l'azienda è andata via via impoverendosi».

In che senso? Quelli erano ancora anni di crescita. Era il periodo in cui la Olivetti immetteva sul mercato il primo computer progettato e realizzato interamente a Ivrea.

«Nel senso che i "generali", gli alti dirigenti, quando dovevano tagliare il numero di posti lo facevano falciando la produzione. Hanno sempre tagliato quei settori che davano loro erano remunerativi. E i risultati, adesso, sono sotto gli occhi di tutti. Avessero tagliato qualche segretaria di dirigente in più, a palazzo uffici, forse sarebbe differente».

Ieri la Olivetti ha venduto il settore che le ha causato maggiori preoccupazioni, quello dei pc. Che ne dice, è un bene per l'azienda?

«Non è più nulla; l'azienda è decotta. Era un'operazione da fare tanti anni fa».

Cosa vuol dire? Che la vendita si doveva impostare quando si cercavano alleanze con partners internazionali?

«Voglio dire che dovevi cercare prima una società con cui operare. O doveva cedere tutto. Invece, negli ultimi dieci anni, l'alta dirigenza ha cercato solo di far sopravvivere Olivetti».

Altre colpe ce ne sono? Le istituzioni, secondo lei, non hanno responsabilità?

«Quello è un discorso diverso. Olivetti non è mai stata amata né dalla grande imprenditoria italiana né dal capitalismo. Non è mai stata boicottata, questo è vero, ma nessuno l'ha davvero aiutata. Allora è inutile che tutti, adesso, dicano che Olivetti è un patrimonio italiano. Aveva grandi tecnologie e grande professionalità. Oggi se ne va con gli americani».

Lodovico Poletto

Istanza di fallimento per una delle più note ditte di stampaggio

Chiude la «Stefano Bertoldo»

Forno, gli operai presidiano la fabbrica

Macchinari fermi e battenti chiusi alla «Figli di Stefano Bertoldo» di Forno, una delle più note aziende di stampaggio a caldo dell'alto Canavese. Al tribunale di Torino è depositata l'istanza di fallimento; e da lunedì i 58 dipendenti (fra operai e impiegati), a turno, presidiano i cancelli della ditta, alla periferia del paese, per reclamare il loro diritto al posto di lavoro, ma anche per garantire che i capannoni non vengano smantellati.

I retroscena dell'improvviso chiusuro sono ancora tutti da scoprire. Venerdì scorso, alla pausa pranzo, i lavoratori hanno ricevuto la notizia, alla quale c'erano state sì delle avvisaglie, ma nessun presupposto concreto.

«Aspettiamo anche noi di sapere qualcosa di più - dice Dario Fiorito, della Fiom di Cuorgnè -. Informazioni ufficiali ancora non ne sono, e neppure abbiamo potuto parlare con i vertici dell'azienda». Si resta, quindi, nel campo delle ipotesi. «Sappiamo che da tempo la "Stefano Bertoldo" soffre problemi di liquidità con le banche e i creditori - aggiunge Fiorito -. Il lavoro, comunque, non mancava; dietro il fallimento, quindi, ci sono anche altre cause ancora sconosciute».

Oggi a Ivrea dovrebbe tenersi un incontro presso la sede dell'Associazioni Industriali, alla presenza di sindacati e proprietà. Ma gli operai dell'azienda (che, tra i suoi macchinari, ha la pressa più grande d'Europa e che proprio quest'anno avrebbe festeggiato i 70 anni di attività) intendono ancora lasciare il presidio ai cancelli. «Al momento - dicono - siamo in cassa integrazione. Il futuro, però, ci spaventa: di questi tempi, e con la crisi economica che ha investito tutto il Canavese, è quasi impossibile trovare lavoro». Per quanto riguarda i pagamenti degli operai, fortunatamente, non ci sono particolari problemi. «Gli stipendi - dice ancora Fiorito - sono stati versati fino al mese scorso, restano da pagare soltanto il saldo di dicembre e questi primi giorni di gennaio. Abbiamo fatto di tutto perché almeno questo problema fosse ridotto al minimo».

[m. rev.]

DOVE & QUANDO

TEMPO DI CARNEVALE. Iniziative carnevalesche a Ozegna. I Gavasun, protagonisti della festa, si recano in visita al mattino alle scuole elementari e al pomeriggio alla materna. Alle 21 l'appuntamento per tutti è al palazzetto dello sport, dove il gruppo teatrale Il Chiodo Fisso presenta una divertente commedia.

CENA E BALLO. Prima festa organizzata dal Club Handicappati Canavesani, oggi a Cascinette. Ritrovo alle 19,30 agli impianti sportivi di via Grotta per la cena (al costo di 25 mila lire); la serata prosegue in allegria con la partecipazione della banda musicale di Rueglio. Nel corso dell'incontro ci sarà anche uno spazio per discutere dei problemi dei portatori di handicap. Per informazioni rivolgersi ai numeri 0125/616.018 e 617.112.

CORSO DI INGLESE. Al centro congressi La Serra di Borgo Botta a Ivrea proiezioni del ciclo di film in lingua originale dell'English American Cultural Center. La pellicola odierna è «Multiplicity» con Michael Keaton e Andy MacDowell. Spettacoli alle 15,15, 17,15, 19,15 e 21,15.

ZUCCHINO D'ORO. Fino al 31 gennaio sono aperte le iscrizioni allo «Zucchino d'oro», la manifestazione canora organizzata dalla Pro loco di Valperga e Belmonte giunta alla quinta edizione. Tre le categorie: dai 6 ai 12 anni (10 mila lire l'iscrizione), dai 13 ai 18 (15 mila lire), maggiorenni (20 mila lire). Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 0124/617.680 o 617.948.

CICLO DI INCONTRI. Il gruppo di Ivrea Comunione e Liberazione organizza un ciclo di sei incontri dal titolo «Il santo: uomo o superuomo?». Si inizia venerdì 24 alle 21 nella sala dell'oratorio San Giuseppe di Ivrea, con un intervento del medico milanese Adriano Rusconi, che parlerà di San Giuseppe Moscati, medico napoletano.

I CLOWN. Da venerdì a domenica si svolgerà, allo spazio d'incontro Novecento del Castellazzo di Ivrea, uno stage teatrale sulla clownerie tenuto da Laura Costa. Per le iscrizioni rivolgersi allo spazio d'incontro tutti i giorni dalle 9,30 alle 18 e telefonare allo 0125/44312.

In una casa a Trausella

Pensionato è grave per le ustioni riportate nell'incendio

Un pensionato di Trausella è in gravissime condizioni al Cto di Torino, per le ustioni riportate ieri mattina in un incendio nella sua abitazione. Si tratta di Alessandro Martinello, 83 anni; ancora ieri sera stava lottando fra la vita e la morte, la prognosi è ovviamente riservata.

L'incendio è divampato a mezzogiorno nel piccolo laboratorio al piano terreno della sua abitazione, in via Vittorio Emanuele 14, dove l'anziano si dedica all'hobby della falegnameria. Le fiamme, originate da una stufa a legna, hanno trovato facile presa nel materiale usato da Martinello per i suoi lavori. I primi soccorsi sono stati prestati dalla moglie Ida Trabucatto, 70 anni, e da un passante; nel giro di pochi minuti sono arrivate anche i carabinieri di Vico, che hanno fatto trasportare l'uomo (ustionato sul 70% del corpo) al pronto soccorso di Ivrea; un'eliambulanza del 118 lo ha poi trasferito a Torino.

IN BREVE

CARTA DEI SERVIZI. Verrà presentata sabato alle 10, in sala Santa Marta a Ivrea, la nuova carta dei servizi sanitari redatta dall'Usl 9. Si tratta di un dossier ricco di informazioni e notizie sulle prestazioni erogate dall'azienda sanitaria locale ai cittadini. Alla presentazione interverranno il commissario dell'Usl Giampaolo Costamagna, il direttore amministrativo Mario Stricagnolo e il direttore sanitario Paolo Bruni, insieme a sindaci e rappresentanti delle associazioni di volontariato.

DIFESA COLTIVAZIONI. Un consorzio per la difesa delle coltivazioni dalla grandine: l'idea è venuta all'associazione Canavese Domani, che nel mese ha organizzato un incontro per sabato alle 15, nella sala ex Cral di via Botta a Vische. «Analoghe iniziative - spiegano i promotori - sono state proposte con successo in alcuni comuni come Cossano, Lessolo e Loranzè. Noi riteniamo che, con il coordinamento di un'intera area, i risultati sarebbero ancor più interessanti».

MONTALENGHE, VIGILI. Il ministero dell'Interno ha dato parere favorevole all'apertura, a Montalenghe, di un distaccamento di vigili del fuoco volontari. La caserma dovrebbe essere realizzata, nel giro di un anno circa, nell'area della fornace di regione Goglasso, messa a disposizione dall'amministrazione comunale montalenghese.

MOSTRA FOTOGRAFICA. E' aperta fino a domenica 26, nei locali de La Piazzetta di piazza Gioberti a Ivrea, la mostra fotografica «La valle dell'Omo», che presenta le immagini raccolte da Odina Grosso Roviera nel corso di una spedizione di medici e antropologi in Etiopia. Il materiale esposto è in vendita, e il ricavato andrà ad alcuni missionari che operano in Mozambico. Orario di visita alla mostra: tutti i giorni dalle 15,30 alle 21.

TAVAGNASCO ROCK. La rassegna di musica rock tornerà per l'ottava volta a Tavagnasco dal 24 aprile al 3 maggio. Intanto gli organizzatori dell'associazione Spazio Futuro hanno aperto le iscrizioni. I gruppi interessati devono far pervenire il curriculum, materiale illustrativo, scheda tecnica ed una cassetta con incisi tre brani entro il 9 febbraio a: Associazione Spazio Futuro, Tavagnasco Rock 97, via Roma 34, 10010 Tavagnasco Torino. Informazioni ai numeri 0125/658450 o 0338/318637.

Istituto "S.S.Annunziata" I.r.

gestito da "La Risposta" s.c.r.l.

Via San Francesco D'Assisi, 14 - RIVAROLO CANAVESE

Scuola Media
- doposcuola fino alle ore 17,30
- materie opzionali: latino - 2° lingua straniera

Istituto Magistrale Quinquennio sperimentale Pedagogico
- diploma di maturità magistrale comprensivo di anno integrativo
- lingua straniera (inglese) per 5 anni
- scienze dell'educazione già dalla prima

Attività parascolastiche
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio multimediale con collegamenti Internet
- Gruppo sportivo

Per informazioni ed iscrizioni tel. e fax 0124 / 26474

dalle ore 9.00 alle 13.00

CENTRO CUCINE HANöVER

- **ARREDAMENTO COMPLETO** **L. 5.980.000**
  Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo e sedie - cucina completa elettrodomestici - salotto completo - divano + 1 poltrone
- **CUCINA MODERNA** **L. 2.987.000**
  Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- **CUCINA ROVERE MASSELLO** **L. 3.380.000**
  Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- **CAMERA MATRIMONIALE NOCE** **L. 1.750.000**
  Armadio stagionale, letto, comò, comodini, specchiera

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANöVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso - Vauda Canavese - Tel. 011 925.17.15
(a 10 minuti da Ivrea)
Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:
TO-AO uscita IVREA ⇨ RIVAROLO ⇨ FAVRIA ⇨ FRONT ⇨ **PALAZZO GROSSO**

La formula giusta per capire

Non occorre [illegible] specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
[illegible] 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri [illegible] virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole [illegible] colori nel testo, L. 30.000

ULRICO [illegible] AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati [illegible] «La Stampa» hanno diritto a uno sconto [illegible] sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I [illegible] volumi della collana «Argomenti di scienze» [illegible] in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS [illegible] E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA [illegible] LE MIGLIORI LIBRERIE

COLDIRETTI in STAMPA

Nuove aliquote IVA

L'articolo 2 del decreto legge 669/96, contenente disposizioni urgenti in materia tributaria, finanziaria e contabile, a completamento della manovra di finanza pubblica per l'anno 1997, ha previsto la diminuzione dell'aliquota Iva relativa alla zootecnia.
La riduzione dell'aliquota al 10 per cento riguarda le cessioni, gli acquisti intracomunitari e le importazioni dei seguenti prodotti:

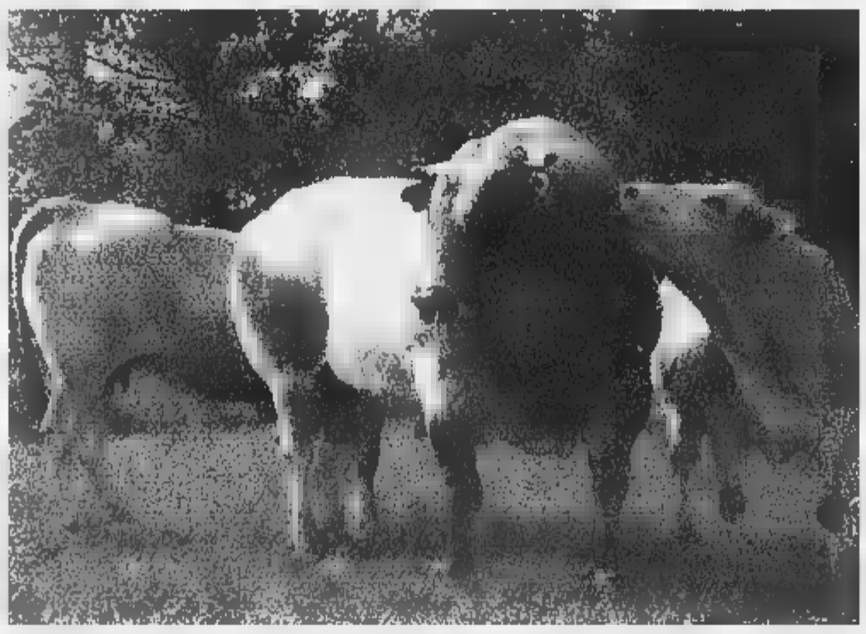
1) carni e parti commestibili, compresi la ventresca ed il lardo, degli animali della specie bovina e suina, fresche, refrigerate, congelate, salate od in salamoia, secche od affumicate;
2) salsicce, salami e simili di carni totalmente o parzialmente suine;
3) prosciutto cotto;
4) animali vivi della specie bovina, compresi gli animali del genere bufalo, e suina.

Per quanto riguarda gli animali vivi, la modifica riguarda l'aliquota "normale", ovvero quella applicata in regime normale dai commercianti e dagli agricoltori che hanno optato per il cambio del regime.

Per quanto riguarda il regime agricolo le percentuali di compensazione riguardano i seguenti beni:

1) animali vivi della specie bovina, compresi gli animali del genere bufalo, riduzione dal 9 al 6 per cento;
2) animali vivi della specie suina, riduzione dal 9 al 7,5 per cento;
3) animali della specie ovina, caprina; cavalli, asini, muli e bardotti; volatili da cortile vivi; volatili da cortile morti, commestibili freschi e refrigerati; conigli domestici, piccioni, lepri, pernici, fagiani ed altri animali vivi destinati alla alimentazione umana, riduzione dall'8,5 al 7,5 per cento.

Rimane invariata la percentuale di compensazione nella misura dell'8,5 per cento sulle carni, frattaglie e grasso di volatili da cortile ed altri animali avicunicoli.



Piano carni al traguardo

L'Aima ha stabilito di prorogare al 31 gennaio 1997 il termine per la presentazione delle domande del "Piano Carni Bovine di Qualità".
Diverse sono le possibilità offerte dal Piano, anche se quella più accessibile a tutti è sicuramente quella relativa alla "Azione di profilassi antiparassitaria e vaccinale". In base a questa azione, viene richiesto agli allevatori il rispetto di un programma, ben determinato nei suoi aspetti esecutivi, seguito passo a passo da un veterinario. Entro il maggio del 1998 gli animali interessati da questo intervento dovranno comunque essere avviati a macellazione. Il premio corrisposto si aggira intorno alle centomila lire al capo.
Chi fosse ancora interessato ad aderire al "Piano Carni" potrà farlo presentandosi, entro la fine del mese, presso gli Uffici della Coldiretti.

PROROGA PER LE ETICHETTE

Il Ministero delle Risorse Agricole, con propria circolare dell'11 dicembre scorso, ha accolto un invito della Coldiretti nazionale per quanto attiene lo smaltimento delle vecchie etichette, ritenute non conformi a quanto contenuto nel Regolamento Cee 1427/96.
Nella segnalazione della Coldiretti si faceva riferimento alla possibilità di continuare ad utilizzare le suddette etichette fino al 30 giugno 1997.
Con questa circolare ministeriale, pertanto, gli operatori potranno usufruire da tale proroga che permetterà loro di smaltire le scorte arretrate.

Contratti agrari: che fare?

La Legge 203 82, all'articolo 2, dispone che, nel 1997, vadano a scadenza tutti i contratti agrari in corso.
Questa disposizione viene a collocarsi, adesso, in un quadro di grande incertezza, provocata dagli effetti derivanti dall'applicazione della PAC, attraverso la riduzione dei prezzi di alcuni fondamentali prodotti e di sussidi legati al semplice possesso della terra.
Considerando, quindi, le difficoltà oggettive del momento, la Federazione Provinciale della Coldiretti ritiene utile approfondire, con un'analisi attenta e mirata, le problematiche che possono svilupparsi attorno al discorso dell'affitto dei fondi rustici, chiamando a convegno esperti del mondo sindacale e del mondo legale.
Per questo, Lunedì 27 gennaio prossimo, a partire dalle ore 9,30, presso la Sala Incontri del Cadir, in Strada per Alessandria 13 a Quargnento, si terrà un interessante discussione sul tema: *"Affitto fondi rustici - 1997: l'anno della svolta"*.
Particolarmente importanti saranno i relatori chiamati ad illustrare le problematiche ed i possibili sviluppi futuri della normativa in questione.
Aprirà l'incontro il Direttore della Coldiretti provinciale, Eugenio Torchio, cui faranno seguito le relazioni del Responsabile Contratti, Domenico Pesce ("L'applicazione dell'accordo collettivo dei contratti agrari per la provincia di Alessandria"), degli avvocati Fausto Marengo e Fausto Bellato, dello Studio Legale Fiduciario della Federazione ("Il contenzioso del settore agricolo"), dell'avvocato Gaetano Varano, Capo Area Sindacale della Confederazione Nazionale ("Proposte e contenuti di una riforma sulla disciplina dei fondi rustici").
Dopo gli eventuali interventi dei parlamentari e delle autorità, avrà luogo il dibattito e l'intervento di chiusura del Presidente della Coldiretti provinciale, Bartolomeo Masino.
Quello degli affitti sarà sicuramente uno dei motivi principali di confronto nell'arco dell'intero 1997; riteniamo quindi che la Coldiretti, organizzando questa giornata di studio, abbia dimostrato di volerlo affrontare, fin da subito, con la dovuta importanza e con il necessario impegno.

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del 20 gennaio 1997

CEREALI

	MIN	MAX
FRUMENTO		
VAR. SPEC.	34.800	35.500
TEN. FINO	30.700	31.300
TEN. BUONO MERC.	29.000	29.200
TEN. BUONO	28.300	28.600
Condizione mercato: NORMALE		
DURO NAZ.	33.300	34.300
Condizione mercato: NORMALE		
MAIS		
ASTICO	56.000	57.000
IBISCO	42.000	42.500
NAZ. IBRIDO	26.700	26.900
NAZ. IBR.VERDE	N.Q.	N.Q.
Condizione mercato: NORMALE		
[illegible]		
NAZ. (p.s. fino a 64)	28.200	28.400
NAZ. (p.s. oltre 64)	29.300	29.500
Condizione mercato: NORMALE		
SORGO		
ROSSO	25.500	25.700
BIANCO	26.000	26.200
Condizione [illegible] NORMALE		

FORAGGI E PAGLIE

FIENO		
MAGGENGO	27.000	29.000
AGOSTANO	27.000	29.000
ERBA MED. (1° taglio)	30.000	31.000
ERBA MED. (2° taglio)	32.000	33.000
LOIETTO	24.000	25.000
Condizione mercato: NORMALE		
PAGLIA		
BALLETTE	14.000	15.000
ROTOBALLE	13.000	14.000
BALLE QUADRE	14.000	15.000
Condizione mercato: NORMALE		

Il Cavrettino
RISTORANTE
COUNTRY HOTEL
RIVALTA SCRIVIA
Strada per Pozzolo n. 15
Tel. 0131-860930

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915
VIA GALIMBERTI 44, 0131.326633
VASSOI

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Intanto l'inchiesta prosegue e si cerca di identificare chi materialmente ha gettato il sasso «killer»

Il procuratore «accusa» Tortona: omertà

«Nessun aiuto dai cittadini per la soluzione del caso»

Il procuratore della Repubblica Aldo Cuva e piazza delle Erbe, su cui si affaccia il Palazzo di Giustizia. A destra Il condominio in cui abita Loredana, la ragazza che ha confessato per prima

TORTONA. «La collettività mi aspettava di vederli in faccia e credo di aver dato il giusto volto agli autori dell'omicidio di Maria Letizia Berdini. Non ho messo in carcere persone innocenti. Ho proceduto su ipotesi di lavoro e adesso i fatti mi hanno dato ragione». Il caso è chiuso per il procuratore della Repubblica Aldo Cuva, che ieri mattina ha tenuto una brevissima conferenza stampa nel suo ufficio, al terzo piano di Palazzo di Giustizia e che oggi tornerà in aula a interrogare i giovani fermati.

«Le indagini hanno bisogno di approfondimenti - ha detto - per accertare i ruoli di chi ha partecipato a questo gioco di gruppo. Sergio Furlan non è uscito di scena, resta indagato. La sua posizione verrà stralciata e il fascicolo trasmesso al tribunale per i minori di Torino. I suoi fratelli e gli altri fermati sono persone che non si sono fatte scrupoli sulle motivazioni di un gesto così grave. Devono rispondere di omicidio volontario di [illegible] omicidio volontario». Sarà molto complicato però riuscire ad individuare chi materialmente ha lanciato il sasso che ha ucciso Maria Letizia Berdini: [illegible] spesso accade in questi casi, i difensori faranno fronte comune affinché a nessuno dei loro assistiti tocchi l'ergastolo. «La prima a cedere - ha detto ancora Aldo Cuva - è stata la ragazza (Loredana Vezzaro; ndr): ha aperto un varco nell'inchiesta. Avevo la coscienza a posto, fin dall'inizio, sicuro che questa fosse la pista giusta: ora non posso che esprimere grande soddisfazione personale. Devo anche ringraziare i carabinieri e la polizia stradale di Tortona e di Alessandria per il grande impegno profuso per portare a termine l'inchiesta, che richiederà comunque ancora tanto lavoro e tanto impegno da parte loro. Siamo partiti con niente in mano. I pochi elementi che avevamo erano segnalazioni anonime e non concordanti. Devo dire che i tortonesi non [illegible] stati d'aiuto per la soluzione del caso: nessuno era disposto a mettere a verbale ciò che dichiarava». Un muro di omertà, che non è servito.

Intanto il vescovo, monsignor Martino Canessa, ieri ha scritto una lettera che invierà a tutte le autorità. «Bisogna riflettere - dice - su ciò che manca alla città per essere più vicino ai giovani». Il vescovo sostiene la riapertura degli oratori. «Mi sto battendo perché a Tortona ci sia maggiore aggregazione tra i giovani». Quanto alle dichiarazioni sull'omertà dei tortonesi del procuratore, il vescovo dice: «Secondo me il magistrato non voleva dar contro alla città: bisogna ponderare certe dichiarazioni».

Certo è choccante la storia di Tortona per come si è delineata negli ultimi due giorni. La banda di «teste vuote» che ripeteva quel gioco maledetto da agosto. Si divertivano a lanciare i sassi e quando facevano centro gridavano «Bingo!». A chiudere il cerchio mancherebbe un solo componente della banda e l'identità di chi materialmente gettò il sasso mortale: c'è ancora un fermo da eseguire nel giro di amici dei Furlan e di Bertocco. Da mesi, secondo l'accusa, ripetevano questi gesti come una sfida eccitante, senza rischiare nulla. L'unico pericolo era essere scoperti, ma forse a questo finale non avevano pensato mentre si allenavano a centrare le auto là sotto, in autostrada, scommettendo su chi ci sarebbe riuscito.

Maria Teresa Marchese

SERVIZI A PAGINA E IN

INTERVISTA

IL SINDACO RESPINGE L'ACCUSA

Una città sconvolta

«Devastate le nostre coscienze»

TORTONA

OTTO tortonesi accusati di un reato gravissimo, una cittadina sconvolta dagli avvenimenti. E il sindaco Marco Balossino è tra i concittadini, più sconvolto ancora. «Questa situazione - dice -, questo accertamento che viene dalle dichiarazioni del pm, ha effetti devastanti».

In che senso?

«In tutti i sensi. Al di là di quello che si poteva ragionevolmente immaginare. Dimostra l'assurdità, la gravità di una situazione che deve essere indagata senza riserve per capirla fino in fondo».

Ma che idea si era fatto prima che venisse rivelata una verità tanto sconvolgente?

«Non un'idea di questo genere, è certo, non così grave. Non pensavo che avesse queste caratteristiche, il comportamento di un gruppo di eroi in negativo: se è così, è spaventoso».

Segnali premonitori?

«No, non ne abbiamo avvertiti. E' già capitato altrove e ora è toccato a noi, siamo stati colpiti in pieno. Ora dobbiamo interrogarci fino in fondo: non è sufficiente aver accertato i responsabili (e per questo dobbiamo ringraziare forze dell'ordine e procura). Non posso accontentarmi perchè non c'è niente di giustificabile: bisogna fare un passo in più».

Il sindaco Marco Balossino difende la città. Intanto, è stato convocato il Consiglio comunale per lunedì per discutere della vicenda dei «sassi killer»

Cosa esattamente?

«Sento l'esigenza di una meditazione profonda, averli identificati mi basta, prima di tutto come cittadino».

E come difensore di parte civile, che pensa?

«Sono sempre più convinto di aver fatto bene ad accettare questo incarico, di difendere Lorenzo Bossini, il marito della vittima. E' una testimonianza in più che Tortona si mette dalla parte di chi ha subito. Tuttavia non so adesso che conosco come è andata me la sentirei di accettare, proprio perché sono il sindaco».

Tortona però non è così, i ragazzi non sono tutti la banda del cavalcavia.

«No, Tortona non è così. Questo è un dramma ma non possiamo prenderci la targa di maledetti».

Il dottor Cuva ha detto che i tortonesi non l'hanno aiutato nelle indagini.

«Sono stupito che si sia fatta questa considerazione. Il pm ritiene così, ma non penso che i tortonesi si siano nascosti dietro a un muro di omertà: servirà un chiarimento. Siamo tutti disturbati da questa vicenda di gravità enorme, devasta le coscienze e impone di ripensare a tutto il nostro modo di vivere».

E lunedì del caso si parlerà in Consiglio comunale. **[m. t. m.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con possibilità di isolate e deboli precipitazioni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati scirocco.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso isolate precipitazioni, visibilità ridotta dopo il tramonto per foschie dense.

IERI AD ALESSANDRIA
Max: 4; min: 1; media: 2
FA
Max: 6; 3; media.
IN
Torino 7; Aosta 6; Asti ; Cuneo 6; Novara 5; Vercelli .

IL CASO

UN APPELLO

Un'affollata assemblea di cittadini alla presenza di prefetto e questore

«Rendete più vivibile la città»

Il Comune promette: presto i vigili di quartiere

ALESSANDRIA

VIVIAMO insieme la nostra città, è lo slogan con cui le Circoscrizioni Nord e Centro e il Comitato Borgo Rovereto stanno raccogliendo migliaia di firme di cittadini. Per chiedere minore microcriminalità, vigili di quartiere, miglior illuminazione, ambiente e strutture risanate, [illegible] verdi conservate. Problemi sentiti in alcuni quartieri «a rischio», come ribadito l'altra sera dalla grande folla presente nella sala e negli spazi di accesso dell'istituto Michel.

«Vogliamo sentire la gente», aveva detto il dottor Mario Ivaldi, presentando l'incontro-dibattito sull'ordine pubblico. Gli alessandrini non [illegible] fatti pregare alla presenza del prefetto Gallitto, del questore Faggiano, dell'assessore alla Polizia municipale Dario Pavanello, che era assieme al comandante Pier Giuseppe Rossi, di funzionari e ufficiali di polizia e carabinieri, hanno gridato la paure per i fenomeni di microcriminalità, legati in particolare allo spaccio della droga, e di disagio sociale in particolare per i troppi extracomunitari.

«Vado a fare la spesa a piedi o in bici - ha detto un'alluvionata degli Orti -, quando sento alle spalle un'auto [illegible] terrorizzata, penso a quella macchina bianca dalla quale hanno già scippato una ventina di donne». «Vorrei uscire tranquilla, magari in prima sera, e non fare brutti incontri perché manca la luce», ha lamentato un'altra.

«Oppure - ha aggiunto [illegible] voce - vorremmo uscire ed essere certi, tornando a casa, di non aver avuto la sgradita visita dei ladri». «Abito in via Pastrengo, ho detto tutto», ha insistito altro. «E' inutile - dice ancora un commerciante - che denunci uno spacciatore per poi vederlo di nuovo all'opera il giorno dopo». E il problema del mercato della droga, specialmente in corso Monferrato («Si è detto preoccupato anche il commissario dell'Usl», ha riferito Gianfranco Cairo), è senza dubbio al primo punto.

L'assessore Dario Pavanello

Ma non sono mancate lamentele per le strade rotte, le fognature non rifatte agli Orti (sembra sia stato finalmente approvato il progetto in Regione), la mancanza di spazi per i giovani «normali» mentre forse ci sono troppe associazioni di volontariato - «i volontari servono, ma vuole coordinamento tra le tante associazioni», ha detto Mario Ivaldi - per handicappati, poveri, extracomunitari. E coordinamento è stato chiesto anche per le forze dell'ordine.

Il prefetto ha ricordato i risultati ottenuti in provincia contro la malavita, ha convinto poco. Allora ha riconosciuto che ci sono in città zone a rischio, quartieri che non hanno ricevuto l'attenzione dovuta o ha chiesto di presentare un documento «di punti importanti e qualificanti sui quali mi impegno a far coordinare le forze di polizia». L'assessore Pavanello ha insistito sul ruolo importante che deve avere la Polizia municipale: «Ci saranno i vigili di quartiere, vogliamo essere su tutto il territorio per far rispettare le leggi. Ci ritroveremo ad aprile per fare il punto».

Marchiaro

Carabinieri: il bilancio dell'attività del comando provinciale nel '96

In un anno seicento furti in più

Reati in aumento, ma anche arresti e denunce

ALESSANDRIA. Al di là dell'aridità delle cifre, il bilancio dell'attività operativa del Comando provinciale carabinieri dimostra come, anche per il 1996, l'Arma abbia svolto una costante e capillare azione di prevenzione e repressione sull'intero territorio di competenza, in collaborazione con i vari comandi locali.

Un dato balza subito in evidenza: nel 1996 i reati di [illegible] genere [illegible] stati 1065 in più rispetto al 1995, cioè 8837 a fronte dei 7772 dell'anno precedente. Una conferma della temuta «escalation» della malavita, dovuta alla presenza di extracomunitari che nessun'altra risorsa hanno se non il crimine, oppure all'acquisti di episodi di microcriminalità.

Le persone arrestate [illegible] state 269, 53 in più del [illegible]. In crescendo anche il [illegible] dei denunciati, 3309 contro i 2651 dell'anno prima.

Passando in rassegna i vari reati, nel 1996 sono stati [illegible] messi due omicidi volontari e altri otto tentati. Di tutti sono stati scoperti i responsabili. Raddoppiato il numero delle estorsioni: 33 contro 16. [illegible] soltanto in cinque casi è andata bene agli autori, che non sono stati scoperti. Per quanto riguarda le truffe, si è passati da 207 a 321 e soltanto 127 sono state scoperte.

Un dato positivo viene invece dalle rapine: 97 nel 1996, 118 nel [illegible]. Ne [illegible] state scoperte 67, con 50 persone arrestate e altrettante denunciate.

Resta grave il problema dei furti, la maggior parte dei quali in abitazioni. Ne [illegible] stati commessi 5666, oltre [illegible] in più del 1995 e scoperti soltanto 463, con 106 persone arrestate e 511 denunciate. Recuperata refurtiva per quasi 4 miliardi.

Intensa, e non poteva essere altrimenti, l'attività antidroga. Sono state arrestate 54 persone, altre 147 denunciate e 420 segnalate alla Prefettura. In totale sono stati sequestrati poco meno di 12 chili di sostanze stupefacenti.

Per la detenzione illegale di armi ed esplosivi sono state arrestate 12 persone, sequestrate 261 fra pistole e fucili, 8231 munizioni e 24 bombe.

Capillare anche il controllo del territorio, con la presenza assidua delle pattuglie. Sono stati svolti 44.822 servizi, identificate 220.544 persone e controllate 178.063 auto. Le contravvenzioni elevate sono state 20.741, le patenti ritirate 429, le carte di circolazione 712.

Nel 1996 i carabinieri hanno rilevato 1426 incidenti stradali, un centinaio in meno dell'anno precedente e sono intervenuti in 974 operazioni di soccorso che hanno impegnato 1460 militari e 635 mezzi.

Impegnativa anche l'attività nel settore penitenziario, con 974 «traduzioni» in carcere eseguite che hanno comportato l'impiego di 4522 uomini.

Roberto Scagliotti

L'attività della pretura nel 1996. Il reato più consumato: la ricettazione

Impuniti quasi nove furti su 10

E più raggiri nella compravendita di case

ALESSANDRIA. I furti? «Sono sempre una marea e impuniti in misura dell'88 per cento, ma non è certo questo [redacted] reato che più preoccupa. I furti sono in aumento, specie quelli messi a segno negli appartamenti, anche [redacted] pieno giorno, ma crescono i casi di maltrattamenti in famiglia [redacted] danni di anziani, c'è [redacted] recrudescenza dei reati riguardanti la tutela e la genuinità degli alimenti, si è in presenza di un vero "boom" di truffe, soprattutto nel campo delle costruzioni edili. Si verifica, cioè, questo fenomeno: la costruzione, senza la relativa concessione edilizia, di alloggi su terreni non di proprietà, vale a dire affittati a persone che poi procedono alla realizzazione di abitazioni che non sono conformi alla legge».

Il procuratore Carlo Carlesi

Il procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, traccia [redacted] consuntivo dell'«emergenza giustizia» relativa al '96 e il quadro non è certo confortante. La situazione è peggiorata durante lo scorso [redacted] e, salvo imprevisti, non si intravedono miglioramenti per quello da poco iniziato.

Sono aumentati gli omicidi per colpe professionali da ricercarsi nelle strutture pubbliche, è cresciuta la litigiosità e, di conseguenza, il numero delle querele inoltrate; la ricettazione è in crescendo ed [redacted] uno reati più consumati. [redacted] non il primo in senso assoluto. E' notevole il carico di lavoro per reati ai danni dell'ambiente e della sicurezza sui posti di lavoro.

La procura della Repubblica presso la pretura nel '96 è stata letteralmente inondata di atti e procedimenti. Ne sono giunti 24.608, fra cui 6.220 contro persone identificate, 8.779 contro ignoti, 25 sno state le denunce anonime e 5.611 i fascicoli relativi ad «atti che non costituiscono reato». Che [redacted] significa? Riguardano per lo più morti improvvise, un evento che rientra nella norma, ma costringe a procedere all'autopsia della salma, quindi allo svolgimento [redacted] atti che occupano tempo e implicano alti costi.

Quasi 19.000 fascicoli [redacted] stati «esauriti», come si dice in termini tecnici, i più - 11.198 - con richiesta di archiviazione, gli altri [redacted] richiesta al pretore di dibattimento. Le pendenze sono tante: 5.628, superiori a quell'anno precedente che erano state 3.973.

Nella procura della pretura il lavoro è tanto e i magistrati sono pochi: in organico [redacted] manca uno, arriverà solo nel '98, il che significa che per altri dodici mesi, [redacted] quasi certamente anche qualcuno in più, in servizio ne restano tre: il procuratore (Carlo Carlesi) e due sostituti (Bernardette Nicotra e Margherita Raveral), tanti quanti sono [redacted] attività ad Acqui, Casale e Tortona dove, ovviamente, il carico di lavoro [redacted] minore.

E' carente anche il personale amministrativo e per sopperirvi è stato chiesto l'invio di militari di leva, già in servizio in altri uffici del Palazzo di Giusti[redacted]. Per forza di cose [redacted] tratta, però, [redacted] personale inesperto, anche se dotato di tanta buona volontà, che deve essere seguito nello svolgimento delle incombenze di cancelleria che saranno loro affidate.

Emma Camagna

Un amore persecutorio

Patteggia l'extracomunitario invaghito di una maestrina

ALESSANDRIA. L'amore, a volte, si trasforma in ossessione e diventa anche persecutorio. Ne sa qualcosa una insegnante valenzana che per lungo tempo è stata oggetto delle avances [redacted] un giovane extracomunitario di cui si occupava.

L'uomo alla fine era stato denunciato [redacted] incriminato per una serie di reati di cui è stato chiamato ieri [redacted] rispondere davanti al tribunale. La vertenza penale si è chiusa con il ricorso al patteggiamento.

Imputato era Luzi Ilir, di 23 anni, che da tempo è irreperibile: il difensore Riccardo Vaccaro ha concordato con il pm Andrea Canciani il patteggiamento [redacted] un anno e sei mesi di reclusione, con i benefici di legge, pena poi sancita dai giudici (presiedeva Paolo Gallizia).

Le [redacted]: sequestro di persona, minacce, molestie, disturbo della quiete altrui, porto di un coltello a serramanico.

Con quell'arma Luzi Ilir secondo l'accusa aveva minacciato di morte Pietro Spadaro, abitante in via Carlo Alberto [redacted] Valenza, bidello alla scuola «Giovanni Pascoli» di viale Oliva.

Parte lesa la maestra P. B., abitante a Valenza. L'insegnante, che aveva conosciuto Luzi Ilir non [redacted] sa in quale circostanza, [redacted] era offerta [redacted] impartirgli lezioni di lingua italiana [redacted] per questo motivo lo ospitava in casa [redacted]. Il giovane extracomunitario si era invaghito di lei [redacted] aveva preso l'abitudine di seguirla per strada con eccessiva insistenza. Ma anzichè limitarsi a questa più [redacted] meno discreta corte, secondo l'accusa profferiva parole oscene nei confronti della maestra.

L'episodio più eclatante risale al marzo '93: un giorno Luzi Ilir mentre si trovava in [redacted] dell'insegnante [redacted] tenne prigioniera per tre ore, minacciandola di morte se [redacted] avesse consentito ad avere rapporti sessuali [redacted] lui. Dopo [redacted] lunga opera di convincimento, invece, se ne andò. [e. c.]

IL TROVALAVORO

Un aiuto cuoco ad Acqui e 5 impiegati per l'Usl 22

[redacted]

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalle liste ordinarie mercoledì 29 alle 12 (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: 1 **istruttore amministrativo**, 6ª q.f., per 6 mesi al Comune di Alessandria (ufficio atti notori). Sono richiesti il diploma di maturità e la qualifi[redacted] operatore di consolle.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata giovedì 23, alle 11 (prenotazione entro le 13 di oggi) per: 1 **collaboratore [redacted] tecnico manutentiva** con mansioni [redacted] **cantoniero-autista scuolabus**, [redacted] q.f., per 6 mesi al Comune di Rosignano.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Nessuna chiamata.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Privati: [redacted] **incassatori** qualifica[redacted], con esperienza, e **5 apprendisti incassatori**, esperienza minima di un anno; 1 **orafo** qualificato, [redacted]on 6/7 anni di esperienza, preferibili sgravi contributivi; 1 **apprendista orafo** con 2/3 anni esperienza; 1 **apprendista pulitrice** [redacted] esperienza minima di un anno: 2 **installatori tecnici** per manutenzione [redacted] installazione sistemi di sicurezza; 1 **apprendista installatore** o **1 operaio** impianti termosanitari; 1 **apprendista tagliatore pelli**, masssimo 19 anni, anche primo impiego, per industria calzaturiera; 1 **capogruppo** per Valenza, Tortona, Novi, per multinazionale (telefono 0131/233906); 1 **elettricista** qualificato, con almeno 4-5 anni di esperienza; 1 **elettricista** qualificato o 1 **apprendista**, anche primo impiego; 1 **tagliatore pietre preziose**, con esperienza; 1 **muratore spec.** con esperienza per industria edile; 1 **collaboratrice domestica** con esperienza di 2-3 anni, orario: 8,30-14,30 dal lunedì al venerdì [redacted] sabato mezza giornata, età 25-55 anni, a tempo idneterminato.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani alle 10,30 per: [redacted] **impiegati**, conoscenza pc, 4ª q.f., per 6 mesi, part time all'Usl 22 di Novi; 1 **impiegato**, con. pc, 4ª q.f., per 3 mesi al Comune di Arquata.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani (graduatoria esposta venerdì) per: 1 **aiuto cuoco**, 3ª q.f., per 90 giorni, anche discontinui, al Comune di Acqui (qualifica richiesta: manovale comune); 1 **operatore tecnico** cucine mensa, 4ª q.f., a tempo indeterminato, part time, all'Usl 22 di Novi (qualifica: cuoco); 1 **coadiutore amminist.**, 4ª q.f., [redacted] tempo indeterminato, part time, all'Usl 22 (qualifica: impiegato d'ordine). Per i due posti all'Usl sarà stilata una graduatotia integrata. Privati: 1 **educatore** (con attestato [redacted] diploma Usl) per comunità psichiatrica di Ponzone; 1 **apprendista idraulico** per artigiano di Acqui; **5 operai** per lavori di confezionamento in ditta di Sezzadio, iscritti da almeno 2 anni al Collocamento, età 23-40 anni.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Prenotazioni entro domani per chiamate dalla lista speciale per: 1 **coordinatore amministrativo**, conoscenza dattilografia (qualifica impiegato, licenza media, 18-41 anni), 4° liv, 18 ore settimanali, a tempo indeterminato all'Usl 22, sede di Novi; 1 [redacted] (qualifica cuoco, licenza media, 18-41 anni), 4° liv., 18 [redacted] settimanali, a tempo indeterminato, all'Usl 22. Privati: 1 **verniciatore** qualificato a mano o a spruzzo per ditta meccanica; 1 **verniciatore-carrozziere-raddrizzatore** per carrozzeria di Bistagno; 1 **viaggiatore piazzista**, militesente, con auto, 22-40 anni, per ditta di lubrificanti, a libro paga; 1 **apprendista** per colorificio.

Concorsi. Comune di Alessandria: 1 **istruttore servizi sociali**; 1 **programmatore**; 1 **programmatore esperto**; 1 **dirigente tecnico** (informazioni al Servizio personale), scadenza 19 febbraio. Comune di Novi: [redacted] **collaboratori vigile urbano**, 1 **coll. vivaista**; 1 **coll. cuoco**; 1 **coll. segnaletica**; 1 **coll. elettricista**; 2 **coll. cantonieri**; 1 **istruttore magazziniere**; 5 **istr. tecnici**; 3 **istr. amministrativi**; 1 **istr. contabile**; 1 **istr. direttivo contabile**; 1 **funzionario contabile**; 2 **istruttore direttivo vigilanza**; 2 **istruttore direttivo tecnico**; 1 **funzionario tecnico ambiente** (informazioni allo 0143/772) (centralino del Comune o al 772.277-772.264-772.357). [m. fa.]

A Felizzano

La Croce verde al rinnovo del direttivo

FELIZZANO. Animata assemblea dei militi della Croce verde di Felizzano in vista di sabato e domenica, quando verrà eletto il direttivo dell'associazione.

Come è noto, prima il presidente Domenico Zoppi e poi l'intero direttivo eletto tre anni fa hanno rassegnato le dimissioni, rendendo indispensabile il rinnovo anticipato dei vertici. Anche in occasione dell'assemblea dei militi, guidata da Giuseppe Polastri, non [redacted] mancati scambi di accuse, testimonianza [redacted] clima teso esistente da qualche tempo nell'associazione. Si è colta però anche una fiducia di fondo nei confronti del presidente dimissionario.

L'appuntamento [redacted] ora con le urne. I militi a stretta maggioranza hanno optato per la conferma di un direttivo di 11 membri (più un delegato del servizio medico). Il voto avverrà in sede sabato, dalle 9 alle 21, e domenica, dalle 9 alle 14, poi avverrà subito lo spoglio. Non ci sarà [redacted] lista, ma tutti i militi maggiorenni saranno eleggibili. [m. fa.]

La presenza valenzana a VicenzaOro

«Tanti visitatori ma pochi acquisti»

VALENZA. Indicazioni contrastanti da «VicenzaOro1», la prima mostra dell'anno, che verifica la situazione dei mercati internazionali e fornisce la misura degli affari conclusi durante le festività natalizie.

Da un lato ci sono i dati positivi divulgati dall'Ente fiera circa l'afflusso dei visitatori: 17 mila, che confermano il record della passata edizione, dall'altro gli affari realizzati, che non [redacted] altrettanto positivi.

Il mercato interno risulta penalizzato, perché condizionato dalla pressione fiscale. «Anche i mass media hanno le loro colpe - sbotta Bruno Guarono, della "Bibigi" -: a Natale hanno continuato a propinare sondaggi negativi sulla propensione alle vendite, condizionando i consumatori».

Buone notizie invece arrivano dall'estero, con la prepotente crescita dei visitatori provenienti del Centro e Sud America. In testa [redacted] Brasile (+30,33 per cento). Impennate significative anche dall'Australia e da Israele (+50 per cento) nonchè dalla Turchia (+37,70 per cento), mentre il Libano ha raddoppiato il numero di operatori.

Anche gli Stati Uniti aumentano le presenze professionali del 4,15 per cento rispetto [redacted] '96 e il Giappone (+4,75).

Gli esponenti del Sol Levante però [redacted] generale hanno acquistato poco a causa del crak di una catena [redacted] vendita che ha coinvolto molti abitanti e pochi sono stati i commercianti «esclusi». Chi ha movimentato [redacted] mercato [redacted] il brasiliano Stern, che ha negozi in tutto [redacted] mondo. «E' uno dei nostri principali clienti - dicono all'Alfieri St John - ha fatto un ordine cospicuo. Anche dagli States [redacted] venute interessanti indicazioni». Dall'America Latina l'afflusso principale ha riguardato i Paesi del progetto «Mercosur», che però non vengono solo per comprare gioielli. «Altrettanto si può dire dei fabbricanti turchi - aggiunge il presidente dell'Associazione orafa, Lorenzo Terzano - hanno comprato macchinari per diventare più competitivi nei nostri confronti». [r. c.]

Dopo 20 anni il Comune risolve una lite sull'uso di terreni

Un accordo da 650 milioni

Approvato pure il regolamento per erogare contributi in caso di alluvione
L'opposizione non vota la pianta organica. E' «bagarre» sulle quote latte

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha approvato (e l'opposizione l'ha definito «elargizioni elettorali») il regolamento per la concessione di contributi in caso di eccezionali avversità atmosferiche, eventi calamitosi o alluvionali. Si prevedono, ha detto l'assessore Mario Torgani, contributi sino al 40 per cento [redacted] danno presunto, [redacted] un tetto massimo di 30 milioni. Ed un assegno, non superiore ai cento milioni, per i morti.

Dopo l'alluvione dell'ottobre '96, il sindaco aveva deciso di mettere a disposizione due miliardi, prelevati dagli avanzi di amministrazione, per eventuali aiuti ai danneggiati. Per utilizzare tale somma era necessario un regolamento valido anche in caso di altre eventuali calamità. I privati che hanno denunciato danni sono una quarantina, per 600 milioni.

Il sindaco Francesca Calvo

Pianta organica. Con 19 voti favorevoli, 15 [redacted] e [redacted] astenuti il Consiglio ha approvato una serie di «piccole variazione alla pianta organica - così le ha definite l'assessore al Personale Daniela Berri -, su osservazioni dei dirigenti in vis[redacted] anche delle nuove assunzioni, modifiche tecniche per migliorare la funzionalità». Molto critica l'opposizione che, dopo l'approvazione di un emendamento presentato dal consigliere Vergagni, non ha votato la delibera.

Il Comune paga [redacted] milioni. Vent'anni fa la signora Maria Fracchia intentò causa al Comune per l'illegittima utilizz[redacted] di terreni di sua proprietà, nell'agosto del [redacted] la corte d'appello di Torino condannava l'amministrazione comunale a pagare 134 milioni, che rivalutati secondo gli indici Istat e considerati gli interessi salivano a 1700. Il Comune ricorreva in Cassazione e gli uffici ridimensionavano la somma dovuta, secondo i loro calcoli, a 512 milioni. Nel frattempo, il 31 dicembre '95, la signora Fracchia moriva. Gli eredi Carla Panizzardi, Tullio Perozzi e Luisa Perozzi, anche come procuratrice della coerede Rosanna Fracchia, hanno proposto una transazione di 650 milioni, accettata dal Consiglio comunale.

Quote latte. Il Consiglio si è spaccato [redacted] un documento di solidarietà agli allevatori colpiti dalle multe per le quote latte, dopo due ore di discussione la maggioranza ha approvato il suo, l'opposizione ha votato il proprio documento. [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Lettera dedicata ad Angelo Pautrè

Laura e [redacted] non eravamo tra i necrologi, ma a tale pratica [redacted] truttolosa partecipazione devo dire che - quanto capita - aderisco non molto convinto. Qualcosa di simile mi succede [redacted] le liste nozze: saranno utili [redacted] non lasciano spazio alla fantasia di chi regala - tra l'altro imbarazzato di fare sapere quanto ha speso - e tolgono il gusto della sorpresa a chi riceve.

Non ero neanche al [redacted] funerale e questo mi è dispiaciuto.

Ti dovevo questa presenza anche se tra le cose che non mi piacciono - oltre i necrologi, la mia foto sui giornali (quando sarà il mio momento), le liste nozze e qualcos'altro, ci sono anche i funerali. So che pochi mesi fa hai cantato [redacted] Castellazzo e hai ricordato che la tua pri[redacted] esibizione nel dopoguerra era avvenuta nella stessa sala e che in quell'occasione pure io adolescente facevo parte dell'orchestra. Ricordo una domenica pomeriggio, tardi: un primo troncone di treno si era fermato sulla riva del Bormida [redacted] sendo il ponte crollato per i bombardamenti. Con buona lena [redacted] con i nostri ponderosi strumenti abbiamo percorso [redacted] piedi un chilometro per poter prendere il secondo troncone di treno [redacted] raggiungere Castellazzo.

Eri il primo batterista jazz che ascoltavo dal vivo e mi impressionarono alcuni tuoi «soli». In quegli anni nacque il nostro Hot Club [redacted] come Marshall Stearn, professore alla Columbia University di New York scrisse, Milano Padova, Alessandria, furono le prime città italiane dove si svolsero i primi concerti jazz del dopoguerra.

Tu fosti tra i fondatori e certamente il più vivace animatore. Al punto di accompagnarmi con Beppe Cingoli al Santa Tecla di Milano e zittire gli insulti del pubblico, scandalizzato dalla fisarmonica in un tempio del jazz: vinsi il concorso, capovolgendo una situazione disperata [redacted] tu fosti il primo a gioirne. Perdemmo la notte in attesa del primo treno ma al mattino fosti puntualmente in ufficio. Abbiamo parlato, scherzato, [redacted], ma forse non ti ho mai ringraziato. Lo faccio ora. Ciao

Gianni Coscia
Alessandria

NUMERI UTILI

[redacted]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde [redacted]
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.629
Bosco Marengo: Assp 270.027.
[redacted]bella L.: Croce Rossa 67.300.
[redacted]e: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa [redacted]
[redacted]: C[redacted] Verde 791.616/7.
Gavi: Croce [redacted] 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927 317
Ponzone: Croce Rossa [redacted].
S. [redacted]: Croce [redacted] 233 050.
S. [redacted]and C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65 176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce [redacted] 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

[redacted] TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, [redacted] farmacia Invernizzi, v. Vochieri 37 (251.619). [redacted] 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci a ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto [redacted] chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche [redacted] di reperibilità, dietro [redacted] presentazione di ricette mediche [redacted]genti.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.488).
[redacted]: Fabris, v. Sangiorgio 25 (452.150).
Novi: Baiardi, v. Girardengo 50 (22.16).
Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224).
Tortona: Dedetanis, c. Emilia 39 (862.006).
[redacted] Bellingeri, c. Garibaldi [redacted] (943 356).

PRONTO SOCCORSO

[redacted]: 206.537 e, Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225, [redacted]: 322.211; [redacted] 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; [redacted] 434.111; [redacted] 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; [redacted]; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; [redacted] 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. Simone Di Santo; Federico Garrone.
[redacted] Angelo Goslino, funzionario, con Pietronilla Firelto, impiegata; Mauro Cazzola, muratore, con Celia Borgioli, casalinga.
MORTI. Franco Tosa, 70 anni; Luigia Sburlati, di 76; Dario Castagneto, [redacted] 87; Maria Teresa Rissi, [redacted] 93; Secondina Pollovio, [redacted] 74; Angelo Marenco, [redacted] 86; Biagio Baldizzone, di 76 Francesca Danieli, di 69. [redacted] l. f.]

ATTIVITA' [redacted]

[redacted] è costituito [redacted] **Valenza** il Consorzio Doras, composto da **dottori** e ragionieri commercialisti. Il consiglio direttivo è formato da: presidente Diego Mattacheo; consiglieri: Maria Bajardi, Claudio Ciriello, Massimo Coggiola, Vittoria Oracchia, Luigi Ruggiero, Valeria Severi, Giuseppe Sogliano, Sergio Sogliano, Antonio Vanin, Rodolfo Vignolo. [r. c.]

[redacted] Sono aperte a **Voghera** le iscrizioni dei soggiorni per anziani in Riviera ligure. Per informazioni rivolgersi all' ufficio Servizi sociali del Comune, tel. 0383/336406. [d. s.]

● Per qualsiasi chiamata [redacted] emergenza sanitaria nella zona di **Casale** e **Valenza** [redacted] in funzione il numero verde dell'Usl 21 con chiamata [redacted]tuita: 167.221.118. [a. m.]

GLI APPUNTAMENTI

CIRCOSCRIZIONI

[redacted] riuniscono Europista e Sud

Alle 21 di questa [redacted] ad Alessandria incontro sul piano regolatore [redacted] l'assessore Borromeo [redacted] l'architetto Pelizzone nella sede della circoscrizione Europista, in via Parnisetti. Alle 21, si riunisce anche la circoscrizione Sud nella sede di via Parri 8: all'ordine del giorno l'elezione dell'ufficio [redacted] presidenza e la riduzione del numero dei consiglieri. [b. v.]

[redacted]

Assemblea lavoratori pulizie

Oggi alle 17, al Dlf di Novi, assemblea sindacale dei lavoratori delle pulizie della Usl 22 per i cantieri [redacted] Novi, Ovada [redacted] Acqui, a rischio di licenziamento dopo il subappalto dei lavori: alle 17 parlano i sindacalisti Pinuccia Coscia, Ivano Orsuni e Luciano Sciascia. [b. v.]

[redacted]

I corsi di Gepi e Regione

Oggi è l'ultimo giorno per presentare domanda al Cilo di Torino (tel. 011-442.60.68) [redacted] al Bic Piemonte (011-660.26.66) per partecipare [redacted] corsi gratuiti [redacted] Regione [redacted] Gepi in tema di formazione e consulenza tecnica riservati [redacted] chi desidera mettersi in proprio. [b. v.]

[redacted]

Le [redacted] dell'Aov

A Valenza continuano le consulenze gratuite dell'Associazione orafa. Oggi dalle 9,15 alle 10,15 incontro con l'avvocato Folco Perrone; domani dalle 15 alle 16, col ragionier Giuseppe Serracane (economia-finanza); venerdì, dalle 14,30 alle 15,30 con l'ingegner Roberto Ghezzi (brevetti [redacted] marchi). [r. c.]

CANE SMARRITO

Un appello da Valenza

Un setter maschio, bianco-arancio, è stato smarrito dal proprietario in zona Pratovernara, a Valenza. Per chi fornirà elementi utili a rintracciarlo, [redacted] disponibile una cospicua mancia. Per [redacted] segnalazione, si può telefonare allo 0131/943.503. [r. c.]

Tortona, parlano gli amici dei giovani sott'inchiesta per il lancio dei «sassi killer»

Il giorno della rabbia e della delusione

«Avevamo fiducia in quei ragazzi ci hanno tradito»

TORTONA. Si è svegliata inorridita, ieri, la città nel sentire le ultime notizie sul fronte delle indagini sui «sassi killer». E c'è chi da questa storia dagli effetti devastanti per Tortona esce senza parole. Rabbia e delusione, delusione e rabbia: nient'altro. Sono gli amici della compagnia di piazza Duomo, quelli del «Caffè Teatro», gli amici di Sergio Furlan. Loro avrebbero fatto carte false per difenderli, i loro amici: si fidavano [illegible] loro, gli avevano creduto. Ma adesso solo rabbia [illegible] delusione.

«Lo abbiamo letto sui giornali stamattina: sul cavacavia maledetto erano Paolo, Sandro, Gabriele e Franco Furlan, Roberto Siringo, Paolo Bertocco e poi forse un altro. E poi c'era anche Loredana, la fidanzata di Sandro, ma su [illegible] lei preferisco non dire niente, sennò...». «Sennò cosa?». «Quella lì ci ha presi in giro tutti quanti anche la mamma dei Furlan. In otto... non riesco ancora a crederci. [illegible] poi quella storia che andavano [illegible] tirare i sassi da agosto: davvero non [illegible] che dire, tranne che sono allibito».

E' un gruppetto di ragazzi che anche ieri pomeriggio si [illegible] riunito in piazza delle Erbe, la schiena contro il muro della pizzeria «La Pace». Si guardano negli occhi [illegible] ogni tanto guardano [illegible] il Palazzo [illegible] Giustizia: [illegible] hanno presi sette. Scambiano qualche parola tra di loro: [illegible] felicità per la scarcerazione di Sergio Furlan ormai [illegible] acqua passata davanti agli ultimi avvenimenti.

Il centro commerciale Oasi, dove lavora Loredana, la giovane di 19 anni che ha confessato. «E' [illegible] ragazza volenterosa e puntuale: siamo rimasti esterrefatti» dice la sua datrice di lavoro

«Quella Loredana, vorrei sapere con che faccia è andata dalla madre dei Furlan e dirle di non preoccuparsi, che sarebbero usciti di galera anche gli altri due. "Mamma Giulia" la chiamava. Lei sapeva tutto e stava zitta solo per proteggere se stessa. E alla fine [illegible] [illegible] raccontare tutto: credo che si sia presa paura quando i carabinieri l'hanno trovata a casa dei Furlan e hanno portato via anche lei. S'è presa paura [illegible] ha confessato». «Sono d'accordo sul fatto che devono pagare, anche [illegible] sono i nostri amici. Hanno fatto una cosa troppo grave: non si uccide la gente per gioco. [illegible] perché prenderci [illegible] giro così? Almeno con noi potevano stare zitti, potevano non dire niente, piuttosto che tutte quelle bugie. Povero Sergio, adesso si sente solo e non sa più cosa pensare. Sua madre sta male, suo padre pure. Povero Sergio: s'è fatto quattro giorni [illegible] galera grazie [illegible] chi sapeva la verità e non l'ha detta».

Di Loredana, commenta la titolare dell'emporio «Carlo calzature», all'interno del centro commerciale Oasi, dove lavora la ragazza: «E' volenterosa, puntuale, stava facendo l'apprendista da noi, siamo rimasti di sasso quando abbiamo saputo che c'era di mezzo anche lei».

Intanto i tortonesi passano per strada, guardano i ragazzi in piazza delle Erbe e tirano dritto. «No, non sono tutti uguali i ragazzi di Tortona - dice un negoziante -: vestono alla stessa maniera, parlano alla stessa maniera ma non sono tutti uguali». «Uguali in che senso?» «Nel [illegible] che [illegible] sono tutti come quelli che hanno tirati i sassi alle auto: quelli lì al posto della testa hanno [illegible] [illegible] vuota». «Tutta colpa di questa società - dice un'anziano passante - è la società di oggi che tira su i mostri come questi. Ai miei tempi nessuno si sarebbe sognato di andare sui cavalcavia e usare le auto [illegible] bersaglio».

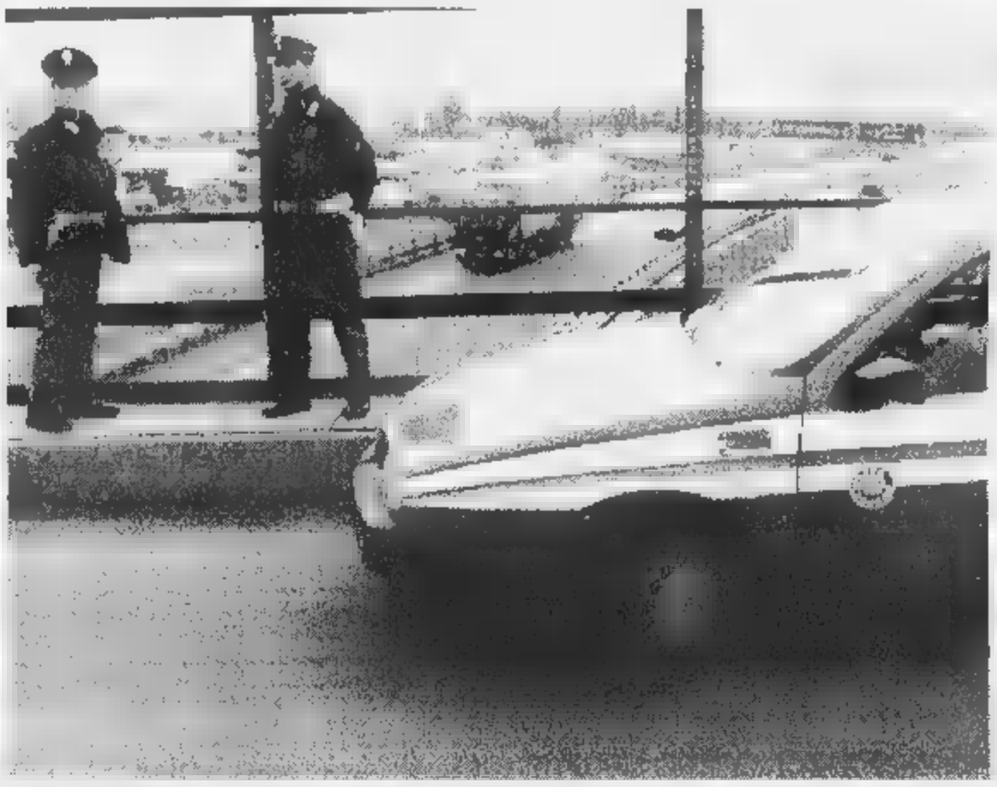
In piazza delle Erbe c'è sempre confusione: c'è qualcuno che non si è ancora stancato di farsi riprendere sullo sfondo delle dirette ai tg. «Ma fino a quando andrà avanti questo "mercato"? - chiede un'impiegata che lavora nello studio di un professionista -. Non se ne può più: non esco nemmeno per la pausa pranzo, per paura di incappare nei cronisti. Perché non [illegible] ne tornano tutti da dove sono arrivati?». Ma nessuno l'ascolta e appena esce il dottor Cuva da Palazzo di Giustizia ec[illegible] le telecamere, i microfoni, i cronisti che avanzano rapidamente, poi sempre più rapidamente. Corrono per raggiungere il magistrato, il giudice, l'avvocato. E qualche volta si sbagliano anche e intervistano l'avvocato al posto del gip [illegible] il cancelliere [illegible] posto dell'avvocato. [m. t. m.]

IL PIAZZALE DEL MERCATONE

Qui furono raccolti i sassi killer

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, i sassi che furono gettati dal cavalcavia della Cavallosa erano stati prelevati dal piazzale del Mercatone Zeta, vicino a Tortona, sulla statale per Sale. Qui, in base alle accuse, il 27 dicembre le pietre vennero caricate nel bagagliaio di una delle auto dei giovani indagati. Poi la partenza verso quello che fu successivamente ribattezzato «ponte della morte» e il lancio che centrò la Mercedes sulla quale viaggiava [illegible] [illegible] marito Maria Letizia Berdini. [m. t. m.]

MOBILITATI VOLONTARI E ADDETTI



«Cavalcavia sicuri». Presto a presidiare i ponti non ci saranno solo poliziotti e carabinieri, ma anche vigili urbani e volontari

Presto più sicurezza

Imminenti i presidi sui ponti

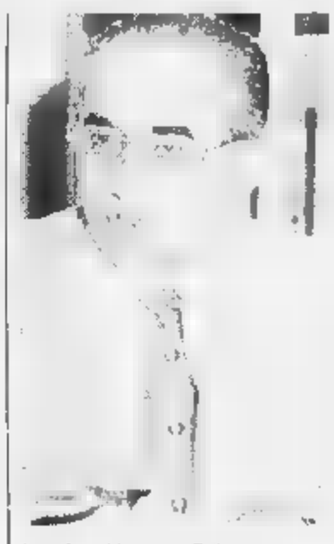
ALESSANDRIA RIUNIONE operativa, ieri, al comando della polizia stradale, per dare il via all'operazione «cavalcavia sicuri» de[illegible] dal Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico presieduto dal prefetto Vincenzo Gallitto. Operazione che vedrà impegnati, in misura consistente, i vigili urbani di alcune città maggiori della provincia e i volontari dei gruppi comunali [illegible] Protezione civile, in particolare quelli coordinati dai Com, i centri operativi misti sorti dopo l'alluvione '94 per [illegible] controllo idrogeologico del territorio provinciale.

Alla riunione di ieri, presieduta dal comandante della sezione alessandrina della polstrada, dottor Valerio Patrizi, hanno partecipato, con funzionari e ufficiali della polizia e dei carabinieri, i responsabili dei Com e i comandanti [illegible] corpi [illegible] polizia municipale delle città maggiori. E' stato deciso che, completato il censimento dei uomini [illegible] dei mezzi che sarà possibile mettere a disposizioni, l'operazione «cavalcavia sicuri» potrà prendere via in tempi brevi. «L'inizio è [illegible]minente» è stato un primo commento.

I tracciati delle tre autostrade che attraversano il territorio alessandrino [illegible] scavalcati da 140 cavalcavia, tutti posti [illegible] strade comunali oppure provinciali. Mentre i sindaci, obbedendo all'ordinanza di inizio gennaio [illegible] prefetto Gallitto, stanno provvedendo a sistemare i cartelli con cui viene proibita sui cavalcavia la sosta e la fermata ad auto, moto, ciclisti e pedoni, appare opportuno, dopo il grave episodio di Tortona e altri segnalati un po' ovunque, cercare di garantire anche un certo controllo.

Carabinieri e polizia possono impegnare un certo numero di uomini, ma non è possibile pen[illegible] che questi siano sufficienti [illegible] garantire turni di vigilanza senza sottrarre forze alle normali attività. Di qui, [illegible] proposta del prefetto, la decisione di impegnare i volontari e i vigili urbani. Che, viene fatto notare, [illegible] dovranno diventare improvvisati sceriffi ma dovranno limitarsi a vigilare, pronti a segnalare ai comandi della polstrada, al 112 o al 113 eventuali movimenti sospetti. Volontari e vigili, in [illegible] parola, operando nel limite del possibile insieme, dovranno «pattugliare» le vicinanze del cavalcavia per segnalare eventuali anomalie. I volontari da impegnare in tale servizio dovranno essere quelli organizzati, che dispongono di una divisa e dovranno essere dotati di radio ricetrasmittente. La presenza dei vigili urbani, invece, sarà importante nel ca[illegible] di dover decidere qualche intervento urgente.

Per spostarsi, le pattuglie dovranno utilizzare automezzi delle varie polizie municipali oppure delle altre istituzioni impegnate nell'operazione. Se possibile, le segnalazioni di movimenti sospetti verranno trasmesse direttamente alle forze di polizia oppure alle centrali operative dei vari Com, che provvederanno a inoltrarle.



Il prefetto Vincenzo Gallitto

Gli uomini che potranno essere impegnati, tra vigili e volontari, potrebbero essere alcune centinaia, ma va ricordato che i cavalcavia esistenti in provincia sono 140. Di qui la necessità - [illegible] le decisioni verranno adottate di volta in volta - di stabilire interventi a tappeto, con un massiccio impiego di uomini, oppure a campione, scegliendo determinate tratte autostradali, in base anche a criteri [illegible] maggiore o minore pericolosità.

E' scontato che le date e le ore dei vari interventi non saranno mai resi pubblici, proprio per garantire quel tanto di riservatezza che servirà a rendere più valida l'operazione «cavalcavia sicuri». Le pattuglie di volontari e vigili urbani non sosteranno sui cavalcavia, ma opereranno nelle vicinanze, per consentire un'osservazione più allargata degli eventuali movimenti sospetti da segnalare con tempestività per chiedere l'intervento delle varie forze di polizia. [fra. mar.]

REPORTAGE

CARCERE VIVONO DIETRO LE SBARRE

A Voghera e Pavia rinchiusa gran parte della banda. L'unica ragazza del gruppo è a San Michele

I Furlan in cella rifiutano il «passeggio»

Con qualche timore, evitano di incontrare gli altri carcerati

VOGHERA SANDRO [illegible] Paolo Furlan [illegible] Voghera nel carcere dei Prati Nuovi, gli altri fratelli e amici [illegible] Pavia, in quello chiamato Torre del Gallo, mentre l'unica ragazza del gruppo, Loredana Vezzaro, è rinchiusa a San Michele. Quasi tutta la presunta «banda [illegible] cavalcavia» [illegible] quindi dietro le sbarre di due penitenziari lombardi, diversi solo per territorio comunale, ma uguali in tutto e per tutto, [illegible] cominciare da Agazio Mellace, direttore di [illegible] tramba le «residenze». Come trascorrono le loro giornate i fratelli Furlan e i loro amici? Niente patibolo, come chiedevano le grida della piazza di Tortona, ma una carcerazione, anche [illegible] preventiva, [illegible] paese civile.

La cella dei Furlan è grande po[illegible] meno di dieci metri quadrati. Ieri alle 7,30, i due sono stati svegliati da un agente di polizia penitenziaria pe[illegible] quella che in gergo si dice «la conta». Poi l'arrivo della colazione: caffè, latte e biscotti. Dalle [illegible] alle 11,30 è il momento «dell'aria», ovvero del passeggio, ma i Furlan continuano a rifiutarlo.

Meglio rimanere in cella, sdraiati sulla branda, a meditare, lontano dagli altri abitanti dell'arcipelago carcere, persone che non [illegible] due categorie di individui: i pedofili e chi uccide per divertimento. A mezzogiorno gli amici della Cavallosa hanno pranzato, poi probabilmente [illegible] acceso il televisore, a colori, per ascoltare [illegible] telegiornale. Quindi ancora una possibilità di passeggio (rifiutato) [illegible] dalle 15,30 in avanti le sbarre della cella si sono rinchiuse alle loro spalle. Di fronte a loro, un agente che ogni cinque, dieci minuti, li osserva.

Se veramente sono loro i killer che gridavano «bingo» quando i sassi affondavano la lamiera delle auto [illegible] autostrada, [illegible] futuro potrebbe essere meno nero di quanto si possa pensare. In carcere a Voghera o a Pavia potran[illegible] anche [illegible] come muratori, cuochi, scopini, oppure troveranno un posto in lavanderia. Avranno una busta paga regolare di quasi un milione di lire nette al mese, forse più [illegible] quanto portavano a casa in libertà.

Se lo vorranno, potranno anche entrare nei gruppi di recupero, una [illegible] di fiore all'occhiello del supercarcere di Voghera: i gruppi si chiamano «Collettivo verde», «Arcobaleno», più [illegible] terr[illegible] appena nato e [illegible] senza nome. Si occuperanno di poesia, lavori in vetro [illegible] in legno. In prigione avranno un lavoro, libri, hobby, un medico disponibile 24 ore su 24. Tra Voghera e Pavia, carceri modello, mancherà loro soltanto la [illegible]rtà.

Daniele [illegible]

A TORRE DEL GALLO

Sguardo freddo e neppure una parola

PAVIA. Mancava un quarto d'ora alla mezzanotte quando Gabriele Furlan, il fratello Franco, Paolo Bertocco e Roberto Siringo sono entrati nel [illegible] di Torre del Gallo [illegible] Pavia. Gli inquirenti hanno preferito portarli lontano da Voghera, dove da una settimana sono rinchiusi gli altri due fratelli Furlan. Ad accompagnarli [illegible] Pavia è stata [illegible] piccola carovana di auto di polizia e carabinieri. Niente sirene, tutto [illegible] è svolto in silenzio, lontano dagli occhi e dal clamore di Tortona. Nel carcere si è svolto un rigido rituale. Prima tappa l'ufficio matricola per la foto, le impronte digitali e la consegna del denaro che i quattro avevano addosso, in tutto poche migliaia di lire. Poi la visita del medico che ha controllato il loro stato d'ansia. Esito negativo, nessun problema per la permanenza in cella. Quindi una lunga passeggiata tra i raggi della prigione che ospita più di 300 detenuti. I quattro camminavano separati, lontani. Dal momento del fermo [illegible] Tortona non hanno più avuto contatti tra loro. Dal momento del loro ingresso in [illegible] i quattro non hanno mai aperto bocca. Sguardo freddo, tranquillo. Nessuna lacrima. [d. sa.]

Paura sul raccordo dell'A26

Sassaiola contro le automobili da un fuoristrada che si ribalta

PREDOSA. L'altra sera, alcuni grossi [illegible] sono rotolati improvvisamente sulla bretella autostradale. Gli automobilisti [illegible] sono spaventati moltissimo e [illegible] notevoli sono stati i danni ai mezzi. I sassi, però, non sono [illegible] lanciati dai «killer», ma sono finiti sulla carreggiata [illegible] causa di un incidente stradale.

L'incidente è accaduto nelle vicinanze del raccordo fra [illegible] A26 e la A7 Genova-Milano, nel territo[illegible] di Pozzolo Formigaro. Erano circa le 20,30, quando il fuoristrada Mitsubishi Pajero, che viaggiava verso Milano, condotto da Stefano Dallari, 44 anni, medico, [illegible] Canossa (Reggio Emilia), via Votigno 24, ha sbandato e, dopo aver urtato il guard rail, ha invaso [illegible] spartitraffico, ribaltandosi più volte.

Sul Pajero c'era un discreto carico di sassi dal peso di 3-4 chili cia[illegible], di quelli che servono per il rivestimento dei caminetti. Il medico li aveva caricati a Sanremo.

Il medico Stefano Dallari, 44 anni, ferito gravemente nell'incidente [illegible] autostrada

Nel ribaltamento, le pietre sono volate nella carreggiata opposta e alcune hanno colpito le auto in transito. Sono state danneggiate la Croma di Filippo La Fauci, 46 anni, di Genova, via Vesuvio 26, l'Audi di Stefano Ravetta, [illegible] anni, di Genova, via Biasioli 331, [illegible] Bmw di Verona. Stefano Dellari è rimasto ferito: ha riportato varie fratture, anche della base cranica. Dopo le prime cure all'ospedale di Novi, [illegible] stato trasferito a «San Martino», [illegible] prognosi riservata. Sono intervenuti la Polstrada e i vigili del fuoco. [r. bo.]

Oggi la firma in Provincia sul rinnovo dei contratti

Agricoltura '97: svolta sugli affitti dei campi

ALESSANDRIA. Oggi alle 10,30, nella sala consiliare della Provincia, le organizzazioni agricole firmano il rinnovo collettivo provinciale per i contratti d'affitto di appezzamenti di terreno e fondi rustici. Un appuntamento importante: il 1997 è considerato l'anno della svolta per i contratti agrari, considerati uno strumento indispensabile per migliorare l'assetto fondiario delle aziende agricole. Proprio nel '97 infatti è prevista la scadenza dei contratti, con durata di 15 anni, previsti da una legge del 1982.

«Su una superficie agricola provinciale di circa 160-170 mila ettari, i terreni coltivati in affitto rappresentano oltre il 30 per cento, quindi lo strumento dell'affittanza ha una funzione strategica, tanto più se intendiamo aumentare la superficie media delle aziende. Oggi questa superficie in Italia è di circa 7 ettari, mentre i nostri partner europei hanno aziende con dimensioni superiori di 3-4 volte», dice il direttore dell'Unione agricoltori, Lelio Fornara.

Il primo accordo provinciale con la proprietà fondiaria era stato siglato nel '93 e metteva ordine in una materia complessa: anche per l'agricoltura sono infatti previsti i «contratti in deroga». «Il primo triennio si è concluso positivamente - dice Carlo Ricagni, vicepresidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori -. Riteniamo che il contratto sia uno strumento fondamentale, fornendo alle aziende la possibilità di ampliare le superfici e rendersi così più competitive».

Sull'affitto dei fondi rustici, la Coldiretti organizza una conferenza-dibattito, lunedì 27 gennaio nella sala incontri Cadir, in strada per Alessandria 13, a Quargnento. Sono previsti gli interventi del presidente provinciale Bartolomeo Masino, del direttore Eugenio Torchio, di Domenico Pesce, degli avvocati Fausto Marengo e Fausto Bellato, e del capo area sindacale Coldiretti nazionale, avvocato Gaetano Varano.

Gino Defrancisci

Importante accordo oggi in Provincia tra organizzazioni agricole e proprietari

Novi, prosegue il processo a cinque medici per il decesso di una paziente

Morì, le infermiere accusano

«Nessuno la visitò dopo quell'intervento»

NOVI. «Nei giorni successivi al tentativo d'estrazione della spirale uterina, tra i medici di turno nel reparto visitò la paziente, almeno in nostra presenza». Le deposizioni di alcune infermiere hanno tenuto banco nella seconda udienza del processo ai medici di Ginecologia del «San Giaco-» accusati di concorso nell'omicidio colposo di Fernanda Bianchi, 43 anni, l'impiegata comunale di Borghetto morta di peritonite nel luglio '95, due settimane dopo un'operazione per l'asportazione dello «yud».

A novembre, avevano patteggiato 8 mesi di reclusione (pena sospesa) il primario, Pier Eligio Bertoli, e gli aiuti Lorenzo Torterolo e Federico Tuo. Ieri è iniziato il dibattimento che dovrà chiarire la posizione degli altri 5 imputati: Franca Novelli, Claudio Raffaghello, Giovanna Novara, Enrico Tanganelli e Paolo Risso.

Le infermiere Dorina Izzi e Lauretta Busato hanno affermato che «dopo l'intervento chirurgico, eseguito il 30 giugno, Bianchi non era stata visitata dai medici, almeno quando eravamo in servizio». Le due donne non hanno però ricordato con precisione la paziente avesse lamentato forti disturbi addominali (che potessero far pensare all'insorgere della peritonite) o semplici dolori postoperatori. Così, due tra gli avvocati della difesa, Tino Goglio e Roberto Cavallone, hanno giudicato «contraddittorie» le versioni delle infermiere e hanno chiesto al pretore Cinzia Miniotti di comparle le deposizioni rilasciate ai carabinieri poche ore dopo il decesso.

Giulia Ghiotto ha invece ricostruito le fasi dell'intervento per l'asportazione della spirale: «Nell'ordine, tentarono l'estrazione il dottor Torterolo, il professor Bertoli e il dottor Tuo. Poi, riprovò il primario con l'ausilio dell'ecografo. Infine, notai la presenza del dottor Raffaghello, che lavorò per pochi minuti. Nel corso dell'operazione, venne usata la pinza da biopsia (strumento insolito per la rimozione della spirale uterina; ndr): tuttavia, non posso confermare o escludere che anche Raffaghello si sia servito di quel ferro».

L'anestesista Maurizio Prato non è stato in grado di ricordare la sequenza degli interventi sulla donna: «Avevo però intuito che qualcosa non aveva funzionato. Vidi la paziente sveglia un paio d'ore dopo l'operazione, poi la ritrovai in Rianimazione quando ebbe i sintomi della perforazione intestinale. Aveva difficoltà respiratorie e complicazioni gravissime all'apparato cardiocircolatorio». Il processo riprenderà il 7 marzo.

Massimo Gulfino

IN BREVE

Saranno processati in tre per il sequestro di un'albanese

Il gip ha rinviato a giudizio (il processo si farà il 26 giugno) tre albanesi: Roland Fusha, 31 anni, di Casale, piazza Castello 35, Petrit Kashari, 33, di Treviso, e Indrit Qazimi, 26, via dell'Addolorata 6, accusati di sequestro di persona e di ratto a scopo di libidine nei confronti di una connazionale. L'episodio avvenne in via Mantova, nell'agosto '93. **[s. m.]**

Giovane operaio di Novi s'infortuna in fabbrica

Infortunio sul lavoro all'Europa metalli di Serravalle. Un operaio novese, 27 anni, si è ferito ad una mano tra i rulli di una macchina. E' ricoverato in ospedale a Novi. **[m. pu.]**

Operaio dell'Anas è urtato da un'auto

Mentre lavorava sulla statale 211, nei pressi di Sale, Tommaso Riccardi, 38 anni, di Tortona, strada per Genova 88, operaio dell'Anas, è stato urtato dall'Audi 80 di Pietro Moiassa, 80 anni, pure di Tortona, via Di Vittorio 18. Riccardi ha riportato ferite non gravi. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di Valenza. **[r. c.]**

Due vetture distrutte da roghi improvvisi

Due automobili sono andate pressochè distrutte in roghi improvvisi, avvenuti ieri pomeriggio. La prima è la Panda dell'alessandrina Anna Maria Di Maio, che ha preso fuoco nei pressi di Marengo; la seconda è la Seat Ibiza di Sergio Cancelliere, pure di Alessandria (corso Cavallotti), che è bruciata in viale Massobrio. **[r. c.]**

Ieri la decisione, fissata l'udienza per l'esame dello stato passivo

Mondial ammessa al concordato

Ora si discute per salvare posti di lavoro e stipendi

CASALE. Il tribunale ha ammesso la Mondial Frigor spa in amministrazione controllata al concordato preventivo. La decisione è stata depositata in cancelleria civile, con la fissazione della data per l'esame dello stato passivo a fine febbraio. La dottoressa Alessandra Ramon è stata riconfermata giudice delegato e l'avvocato Gianpiero Balestriero commissario giudiziale.

Ma a Palazzo di giustizia della vicenda si parlerà anche prima di quella udienza: agli inizi di febbraio, per l'esame del ricorso presentato dalla cordata Belcolle-Cufi contro la decisione del giudice Ramon di accordare alla compagine concorrente «Mondialelitesrl» il contratto d'affitto d'azienda. Il malumore non si è sanato e chi rimane con il fiato sospeso sono i lavoratori in attesa di sapere chi - loro - 100 su 350 - sarà assunto.

Ieri a Torino si è discusso sulle modalità di accesso agli ammortizzatori sociali. Sono intervenuti esponenti della Regione, della Provincia (tra cui l'assessore al lavoro Paolo Filippi), del Comune (l'assessore Gianni Calvi), dell'Unione Industriale, dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, di «Mondialelite» oltre ai liquidatori e al commissario giudiziale. I sindacati metalmeccanici privilegiano questa strada: prima cassa integrazione straordinaria per tutti, poi mobilità per i cento da «ripescare» dopo aver discusso con «Mondialelite» i criteri per le assunzioni. I tempi sono stretti e i lavoratori rischiano di rimanere senza stipendio, perché la cassa integrazione ordinaria, attualmente in atto, sta per scadere. La stessa «Mondialelite», che ha annunciato la ripresa ufficiale dell'attività dal 1° febbraio, potrebbe non essere posta in condizione di riassumere per quella data la procedura di cassa integrazione e mobilità - da siglare all'Ufficio provinciale del lavoro - tardasse. Dal canto proprio Mondialelite ha chiesto ai liquidatori l'impegno di anticipare una parte del «tfr» per evitare che i lavoratori debbano rimanere, se pur temporaneamente, senza salario. **[s. m.]**

Ilva, il sindacato denuncia la linea della dirigenza

«Riva vuole trasferire i sospesi a Cornigliano»

NOVI. Emilio Riva «dirotterà» a Genova i lavoratori dell'Ilva estromessi dal ciclo produttivo nel luglio '96? Lo ipotizza il sindacato autonomo Failm, che in una nota invita i dipendenti ad «aprire gli occhi per evitare ulteriori "beffe"».

«La proprietà ha ormai perso le speranze di ottenere dal governo la cassa integrazione - dicono alla Failm -. Non esistono i presupposti per la concessione, e l'Ufficio provinciale del lavoro ha già informato il ministero sull'elevatissimo numero di ore di straordinario a cui sono costretti gli addetti ad attività. Così, Riva ha subito cambiato tattica: ora, punta a reintegrare all'Ilva di Cornigliano i lavoratori sospesi a Novi».

Per la Failm, «la proposta è assurda: il polo metalmeccanico ligure soffre già di consistenti esuberi. Inoltre, c'è il progetto di smantellamento totale della lavorazione dell'acciaio a caldo, di cui Genova è leader. Accadrà presto che le persone estromesse dallo stabilimento novese faranno una fine analoga a Cornigliano». Il sindacato autonomo mette in guardia i dipendenti e li invita a «non far passare la linea suggerita dalla dirigenza. La manovra è premeditata, e colpirà esclusivamente la forza lavoro. Non ripetiamo gli errori del passato, e rendiamoci complici di iniziative che si riflettono negativamente su decine di validi lavoratori». **[m. d.]**

Castelletto Monferrato, s'indaga sulle cause dell'incendio

Migliorano le condizioni della donna ustionata in casa

CASTELLETTO MONFERRATO. Migliorano le condizioni della donna ustionata e intossicata dai fumi venefici respirati l'altra mattina in via Marconi 66, nell'incendio della sua abitazione. Maria Pia Capra, 55 anni, è ancora ricoverata al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria, ma i medici oggi dovrebbero sciogliere la prognosi. Ha ustioni di primo, secondo e terzo grado. Non preoccupa l'intossicazione da fumo che, invece, è costata la vita della madre, Caterina Giovo, di 75 anni, abitante a Nizza.

L'anziana era stata sorpresa a letto dalle esalazioni ed è passata dal sonno alla morte. Quando i vigili del fuoco l'hanno portata all'aperto, infatti, la poveretta stava esalando l'ultimo respiro e inutile si è rivelata la corsa all'ospedale. Maria Pia Capra era stata trovata dai vigili del fuoco riversa sul pavimento della cucina ma aveva trovato la forza per indicare il piano superiore ai soccorritori: «Correte - aveva supplicato - là c'è mia madre».

L'accaduto ha provocato profondo sbigottimento: l'intero paese si è stretto intorno a Pier Angelo Panelli, il capofamiglia che è anche assessore ai Lavori pubblici. L'uomo era già uscito al momento dell'accaduto e non ha potuto far nulla. In quel rogo sono andati distrutti molti dei suoi sogni. Ereditata la casa dai genitori, l'aveva completamente ristrutturata, dotandola di una veranda in legno perlinato, dove si è sviluppato l'incendio, probabilmente a causa di un corto circuito. Sembra del tutto escluso infatti, che a provocare l'incendio sia stato il caminetto. Le fiamme dovrebbero aver preso avvio dall'esterno, forse in prossimità del contatore della luce. **[r. c.]**

Pier Angelo Panelli durante uno dei primi sopralluoghi nella casa semidistrutta da un incendio. Nel rogo ha perso la vita la suocera dell'assessore castellettese ed è rimasta ustionata e intossicata la figlia della donna: le sue condizioni sono in miglioramento

CASTELNUOVO DON BOSCO

Linea ancora interrotta

CASALE. Continua il servizio di pullman sostitutivo sulla linea ferroviaria Asti-Casale-Mortara, tra Asti e Moncalvo. Il normale servizio treno avrebbe dovuto riprendere lunedì prossimo, ma dall'ufficio relazioni esterne delle Ferrovie, a Torino, fanno sapere che «quasi certamente la riapertura della linea verrà posticipata di circa una settimana. I tecnici hanno, infatti, in corso altri accertamenti». E' probabile, quindi, che il servizio torni normale non prima della fine di gennaio. Da circa due settimane il percorso dei treni è stato interrotto con un «blocco precauzionale»; a determinare il provvedimento è stato un cedimento del terreno in un tratto lungo in binari: in tutto non più di una ventina di metri, nella zona tra le stazioni di Tonco e Penango. Un pullman fa la spola tra Asti e Moncalvo seguendo (compatibilmente con i rallentamenti del traffico) gli orari del treno; invariate le fermate. **[bru. m.]**

Le discoteche più amate e i locali di «mezza sera» che affascinano di più i giovani

Il Cuneese fa già la parte del leone

Una «pioggia» di tagliandi per il nuovo referendum

SE ci invitate veniamo a trovarvi nei vostri covi notturni, con tanto di fotografo al seguito. Ma dovete continuare a fare come questa settimana: seppellirci di tagliandi voto per i vostri locali preferiti. Il nostro referendum è solo all'inizio e quindi ci vorranno ancora una quindicina di giorni prima di mettere a punto la prima classifica, ma vi possiamo dire che le truppe camellate delle discoteche sono già al lavoro. E che lavoro!

In pochi giorni la casella postale 2 di Torino Centro, dove dovete inviare le vostre buste, è stata presa letteralmente d'assalto e Annamaria e Annalisa dello studio «Dieci e lode», che vi seguiranno nei conteggi, hanno dovuto fare gli straordinari. Vi ricordiamo che dovete ritagliare il coupon che trovate tutti i giorni su «La Stampa», compilarlo e inviarlo al nostro recapito. Potete ovviamente usare una sola busta per più invii, in modo da far lievitare il vostro locale preferito nelle diverse classifiche. Classifiche che vi ricordiamo sommariamente come verranno compilate: una sarà generale e riguarderà le discoteche e una sarà provinciale. Quindi la vostra disco preferita potrebbe essere sia la «regina» della provincia, sia la «regina» di Piemonte e Valle d'Aosta. Lo stesso discorso vale per i locali che abbiamo battezzato di «mezza serata» e da «serata alternativa», i Drink e Musica: una classifica sarà complessiva e una sarà, anche in questo caso, esclusivamente provinciale. Gli elenchi saranno aggiornati tutti i sabati e quindi le schede che arriveranno alla nostra casella posta il lunedì, entreranno nella classifica della settimana successiva.

Che cosa è accaduto in questi primi giorni di referendum? Le buste sono arrivate in modo massiccio dalla provincia di Cuneo, seguite da quelle dell'Alessandrino e da quelle del Novarese. Una sola segnalazione dall'Astigiano (però con un bel malloppo di coupon) e qualche sporadico voto sia dal Vercellese, sia dal Biellese. Muta ancora la Valle d'Aosta anche se un gruppo di giovani (dicono loro) è al lavoro per gettare sul piatto della bilancia una quantità cosmica di tagliandi, in grado di modificare qualsiasi classifica. Sarà, siamo anche noi in attesa.

Un amichevole consiglio: mettetevi assieme, riuscirete a recuperare molti coupon in più e farete felici gli amici del vostro locale. E non dimenticatevi di scriverci le vostre impressioni e di mandarci le foto dei vostri d.j., delle vostre cubiste preferite e dei locali dove andate a «svernare» in attesa della notte profonda. E se fate un bel gruppo veniamo anche a trovarvi e a fotografarvi. L'importante che non siate bruttissimi (o bruttissime) perché il nostro operatore ha un obiettivo molto sensibile. Alla prossima, buon lavoro.

Fiorenzo Panero

«La Torre» di Rovasenda

E' una birreria del Vercellese che adesso guida i Drink & Musica

I locali di mezza sera hanno molti appassionati della carta e penna e così sono arrivati parecchi messaggi con segnalazioni e tagliandi. Va bene, continuate a scriverci e segnalateci i vostri ritrovi preferiti.

LA TORRE è una birreria di **Rovasenda,** in provincia di Vercelli. Un gruppo di amici (**Franco, Beppe e Giuliano** per tutti) la segnala come la più bella del mondo «perché è un ambiente fichissimo». Birra, panini e stuzzichini, dicono. Provare per credere. E con la segnalazione, pioggia di tagliandi. Complimenti.

è un pub e si trova a **Savigliano,** in provincia di Cuneo. Lo segnala **Andrea,** un cliente abituale. «E' un classico pub con musica dal vivo con gruppi giovanili quando il Comune concede l'autorizzazione». E vale sicuramente la migliore discoteca. Per il resto? Birra a volontà, panini e focacce.

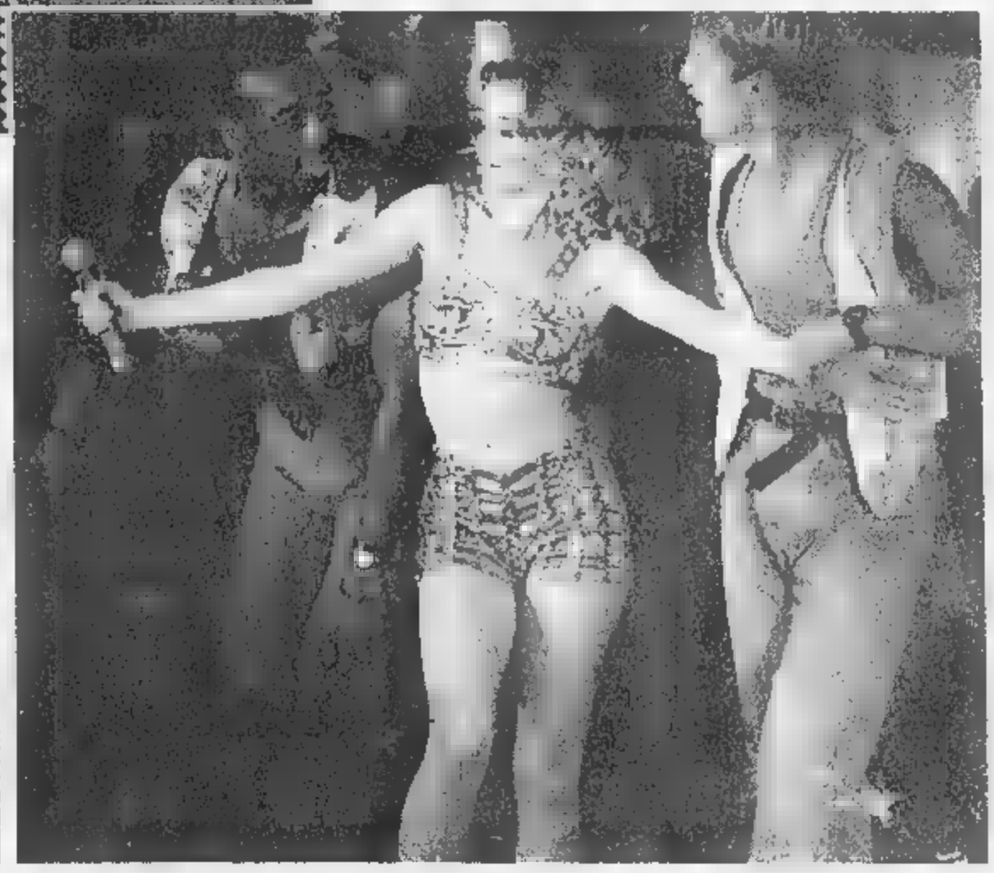
LA FENICE si trova a **Bra,** sempre nel Cuneese. La segnala **Carlotta,** studentessa liceale: «tivù con musica straniera, giochi da tavolo, gnoccheria, panini, hamburger, patatine e birra abbastanza buona». Ambiente? Tranquillo, per una serata in allegria senza eccessi. E i voti? Carlotta ha promesso una montagna di tagliandi. Li aspettiamo.

DELLA SERA è l'appuntamento d'obbligo per i ragazzi e le ragazze di **Arona.** Lo segnala **Giuseppe** «da sempre amante dell'ambiente e delle stuzzicherie che si preparano». Quindi, aperitivi, stuzzichini, focacce, merende e musica dal vivo, «ma sempre». E poi, dopo aver chiacchierato e organizzato, «si parte tutti per la serata in discoteca».

MARY MADIES è il classico pub irlandese, con birra possente, forte come i nordici abitanti di quel Paese. Si trova ad **Alba** e lo segnala **Elisa,** studentessa, che dice provate a venire a trovarci una volta, diventerete clienti abituali e scoprirete tanti amici». Chi vuole ci faccia un salto, poi ci direte.

NOSTRADAMUS per le sue singolari ambientazioni. Lo segnala **Francesco,** un pub, e si trova a **Niella Tanaro.** «Ha un ottimo spazio per i concerti e si chiacchiera al lume di candela. E' un locale particolare con pietre tombali e scenografie teatrali. Bellissimo». Con le tombe? Sarà. «C'è anche un tipo che ti legge le carte e poi si trovano tantissimi tipi di the».

Mandateci tanti tagliandi e i tagliandi anche i vostri messaggi. Come potete vedere bastano poche righe per far felici i vostri amici e segnalare il vostro locale. Alla prossima settimana. **[f. pan.]**



Una «bella sul cubo» con il vestito a rete danza in discoteca del Piemonte. A lato, più Rambo che ballerina con gli stivaloni e il fisico possente, lanciata in ritmi frenetici. A destra, d.j. donna con due giovani valletti bianco&nero nelle performance più attuali

PECCATI & VIRTU'

Sono arrivate molte più lettere di quante ne riusciamo a pubblicare, con una autentica «invasione» dalla provincia di Cuneo, sempre particolarmente sensibile alle nostre iniziative. Così abbiamo fatto una prima selezione. Ma la nostra rubrica «Peccati & Virtù» diventi per davvero una libera tribuna. Per questo numero ci sono solo «Virtù». E noi ne prendiamo atto. Però ragazzi, oltre ai messaggi, mandateci anche le foto dei locali e delle «cubiste».

G... serate alla grande

Dopo aver fatto il vagabondo per il mondo, adesso sono cliente abituale dell'Ice di Genola, una disco pompantissima, fatta per noi giovani, con musica di buona avanguardia e serate a tema. L'ambiente è raffinato e molto interessante è anche la clientela. Ci troviamo tutti lì?

Marco, Fossano

... come Madonna una disco ... chic

Avete visto il film della rockstar Madonna? Ebbene, Evita è il nome della nuova discoteca delle Cupole di Cavallermaggiore. Un ambiente che è stato rinnovato alla grande, ricco di fascino e di novità. Crediamo che sia il luogo ideale per i giovani che vogliono abbinare la buona musica a un ambiente signorile, di classe. Noi siamo diventati clienti abituali e continueremo a raccomandare anche ai nostri amici l'Evita. Siamo certi che nessuno rimarrà deluso da tanto lusso.

Eliana e Claudio, Cuneo

Il grande Master è per tutti noi

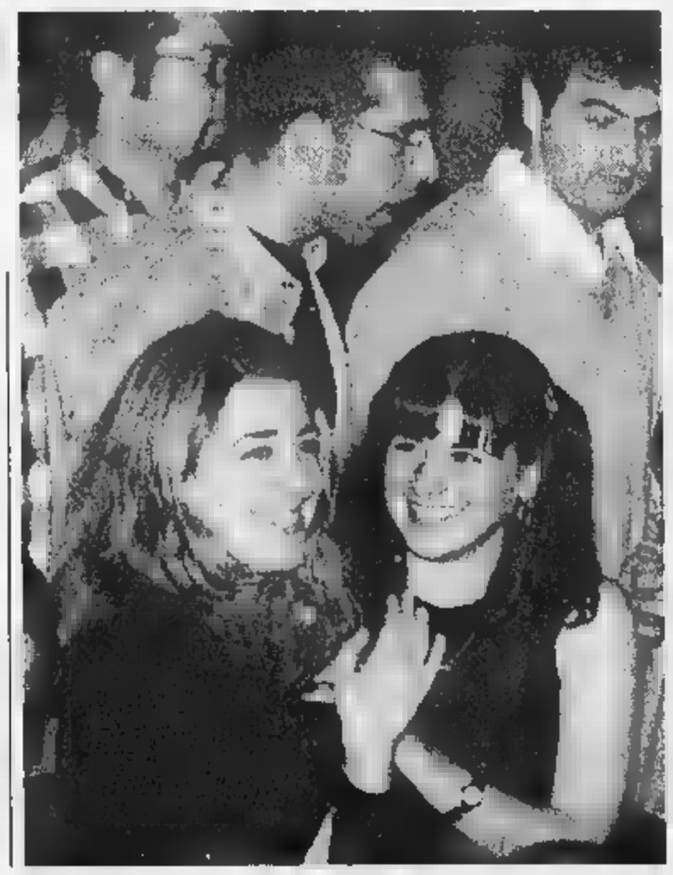
Bella e interessante la vostra iniziativa. Spero che siamo pure in molti a pensarla come me e che siano in molti a votare per il Master di Bosco Marengo, in provincia di Alessandria. E' il mio locale ed è il posto più bello del mondo perché ci troviamo in tutti e in tanti facciamo casino grazie alla bella musica.

Salvatore, Casale

Vado alla Celebrità con gli antichi egizi

Grazie di esistere, bravi così sa fa. E io rispondo subito. Voto per la Celebrità di Trecate, la disco dei miei sogni. Ogni sala ha uno stile e una sua musica. E chi si annoia è un babbeo.

Franco, Novara



LE «SPIE» IN AZIONE

Le fatine della «Dieci e lode»

Annalisa e Annamaria seguiranno i conteggi

UNA è bionda, Annalisa, l'altra è bruna, Annamaria. Tutte e due ragazze sensibili, simpatiche e pronte alla grande sfida. Sono le titolari dell'Agenzia «Dieci e lode» di Torino, quella, per interderci, che si seguirà in questi mesi di lungo lavoro. Saranno proprio loro a conteggiare i vostri tagliandi, a tenere in ordine le classifiche, a modificare i punteggi provinciali con i nuovi arrivi. Insomma, due angeli custodi del nostro referendum che saranno anche a disposizione per darvi suggerimenti e consigli. L'Agenzia «Dieci e lode» di Torino ha due linee urbane. Eccole: 011-348.94.03 e 348.94.06. Annalisa e Annamaria saranno a vostra disposizione anche per spiegarvi come dovrete fare a consegnare i pacchi più voluminosi di tagliandi.

Ieri mattina le due «fatine dei conteggi» sono passate in Posta a Torino, alla Casella 2, e l'hanno trovata piena di buste e di plichi. Con tanti tagliandi voto sia per le discoteche, sia per i locali di «mezza serata», quelli che abbiamo battezzato i Drink & Musica, ma anche con parecchie lettere e molte indicazioni. Era quello che volevamo: creare un autentico filo diretto con tutti i giovani in modo da ricevere proprio da loro suggerimenti e critiche. E per quanto riguarda le critiche sarà nostra cura, e soprattutto premura, avere un parere comparativo anche dai titolari del locale in questione. Un filo diretto, dicevamo, per dare a questo referendum qualcosa in più, non solo il voto per la discoteca più amata e per il ritrovo dei gruppi. Annalisa e Annamaria faranno anche un po' le «spie», nel senso che potranno anche darvi indicazioni sull'andamento delle votazioni e, magari, vi permetteranno di sprintare e superare in classifica il locale «nemico».

La prossima settimana amplieremo anche la rubrica delle lettere, battezzata «Peccati & Virtù», in modo da dare spazio a tutte le vostre testimonianze. E cominceremo a pubblicare le vostre fotografie e le vostre «cubiste» preferite. In attesa della prima classifica ufficiale, che darà la scossa. **[f. pan.]**

Due momenti di vita del nostro «popolo della notte»: a sinistra due amiche abbracciate in mezzo del nuovo mix e, a destra, la folla che nei weekend prende d'assalto le disco piemontesi e valdostane

A Ricaldone si prepara la serata in ricordo del cantautore morto a Sanremo

«Ciao, Luigi», trent'anni dopo

Canzoni e testimonianze, poi una messa

RICALDONE. Il tempo passa, ma il paese non dimentica Luigi Tenco, ricaldonese diventato famoso per le sue canzoni [redacted] soprattutto per essere stato, giusto 3[redacted] anni fa, in quel di Sanremo, vittima, fino a pagare con la vita, dei perversi meccanismi del festival più popolare [redacted] chiacchierato d'Italia.

In occasione dell'anniversario della sua morte - che avvenne nella notte fra il 27 e il 28 gennaio '67 - gli amici e i tanti vecchi e nuovi estimatori della sua musica si ritroveranno [redacted] paese. Due gli appuntamenti in programma: ci sarà naturalmente la messa in suffragio, celebrata lunedì 27, alle 17 nella chiesa parrocchiale, ma l'avvenimento clou, a cui sono stati invitati a partecipare anche i «colleghi» storici di Tenco, Gino Paoli, Bruno Lauzi e Umberto Bindi, è per sabato.

La serata, che s'intitolerà semplicemente «Ciao, Luigi», si svolgerà nella sala della cantina sociale. Gli organizzatori, Piero Sardi e Mauro Panattoni, stanno ancora mettendo a punto i particolari, ma è già stata assicurata la collaborazione del Teatro del Rimbombo di Novi. A Lauzi, Paoli e Bindi è stato chiesto di ricordare gli esordi di Tenco e gli episodi più significativi [redacted] quella che è poi passata alla storia come la «scuola» genovese dei cantautori, ma chiunque conservi un ricordo [redacted] abbia un'emozione da trasmettere sarà ben accolto sul palco.

Sarà inoltre possibile vedere il famoso spezzone del tg in cui Lello Bersani annunciava la morte di Tenco. A fare da colonna sonora le sue canzoni, indimenticabili.

Carla Reschia

Per non dimenticare. Luigi Tenco (foto sopra) sarà ricordato sabato sera [redacted] Ricaldone nel trentesimo anniversario della [redacted] morte. Alla serata sono stati invitati anche i cantautori Gino Paoli (sopra a destra) e Bruno Lauzi

GIORNO E NOTTE

[redacted]ALE

Gruppi rock alla ribalta

Suonano Baiardi & Veronesi al Cowboys Guest ranch di via Morato 18, [redacted] Voghera. Festa rock [redacted] Thunder road di Codevilla con Free nation, Clanking noise e Sur. [b. v.]

TEATRO

«Testimoni» in scena a Torino

Fino a domenica all'Alfieri di Torino va in scena «Testimoni», con Alessandro Gassman e Giammarco Tognazzi: testo [redacted] regia di Angelo Longoni. [b. v.]

[redacted]

Beethoven [redacted] pomeriggio

Per i «mercoledì del Conservatorio» alle 17 nell'auditorium del Vivaldi ad Alessandria vengono eseguiti brani di Beethoven a cura [redacted] Maura Luzzatto, flauto, Enrico Groppo, violino e Mauro Righini, viola. [b. v.]

Cinque biglietti in omaggio ai lettori

Arrivano i Pooh e si entra gratis

LA STAMPA

MERCOLEDI' 22 GENNAIO [redacted]

Gratis al Concerto dei POOH

[redacted] Gennaio

[redacted] PALASPORT

[redacted]

Cognome e nome del mittente ....

Indirizzo .... tel ....

I tagliandi devono essere recapitati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Cinque biglietti omaggio [redacted] assegnati dagli organizzatori a chi invierà il maggior [redacted] di coupon.

CASALE. C'è ancora tempo fino a venerdì per assistere gratis al concerto dei Pooh, sabato, al Palazzetto dello Sport. In palio per i lettori de «La Stampa» ci sono 5 biglietti omaggio offerti da Radio Cosmo e Gamma: andranno [redacted] chi invierà più tagliandi. Le adesioni sono già numerose. Basta inviare i coupon in redazione, via Cavour 5, 15100 Alessandria. [c. re.]

LA MASIERO AL MUNICIPALE

Posti liberi per le repliche

Replica questa sera alle 21 al Teatro Municipale di Casale della commedia brillante di Aldo De Benedetti «Non ti conosco più» con Lauretta Masiero (nella foto). Narra le vicende di Luisa che, improvvisamente, non riconosce più il marito Paolo, mentre è convinta che il coniuge sia Alberto, il medico che la sta curando dall'attacco di pazzia. Una serie di eventi e di colpi di scena ristabiliscono l'ordine [redacted] conducono al lieto fine. Ci sono ancora posti disponibili per questa sera e domani. [s. m.]

Boccassi stampa la terza edizione di «Alessandria da scoprire»

In libreria fra storia [redacted] fiabe

Esce anche una raccolta di racconti

ALESSANDRIA. C'è il vezzo di ritenere la città priva di opere di interesse culturale e chi intende dimostrare [redacted] contrario passa per un cacciatore di fantasmi. Il patrimonio artistico di Alessandria non è eccezionale ma esiste per modesto che sia: per accostarvisi occorre amare la città che per secoli è stata una fortezza chiusa da mura formidabili, che ha visto le [redacted] chiese trasformate in caserme e un intero quartiere scomparire per fare posto a una Cittadella che solo l'ambizione guerriera dei Savoia poteva concepire.

Non tutti gli alessandrini amano la loro città, molti sono abituati a considerare i suoi monumenti [redacted] qualcosa di provvisorio, a definire vecchio ciò che altrove è antico. Fra i suoi estimatori c'è **Claudio Zarri**, storico d'arte, docente di lettere alle medie superiori. Nell'86 ha scritto **Alessandria da scoprire**, una guida storico-artistica della città (178 pagine, [redacted] mila lire). Il volume è giunto alla terza edizione [redacted] in veste rinnovata è tornato nelle librerie. Lo ha stampato l'editore alessandrino Ugo Boccassi, «complice» il libraio Cesarino Fissore.

E'un'opera ricca di illustrazioni con un'appendice dei «colori nascosti» della città, la riproduzione, cioè di alcune pregevoli opere non da tutti conosciute, come la Fuga in Egitto del Moncalvo (Cattedrale), il ritratto di monsignor De Rossi, fondatore della Biblioteca del Seminario (Palazzo vescovile), il Polittico di Francesco Filiberti (Palazzo Ghilini).

Claudio Zarri illustra con schede tutti i palazzi, i monumenti e le chiese, rievoca i vari periodi storici, la dominazione spagnola, la peste che comparve la prima volta nel 1190 e l'ultima nel 1630, il dominio napoleonico, i moti del 1821, il ghetto, la ricostruzione dopo l'ultima guerra.

Ugo Boccassi ha anche mandato in libreria **Storia reale e immaginaria degli abitanti di Montebuffone di Luigia Caucia** che è stata vigilatrice d'infanzia a Tortona (92 pagine, 20 mila lire). L'autrice racconta storie prendendo lo spunto dal[redacted] realtà locale: Montebuffone è un paese del Tortonese e lì sono ambientate le fiabe: Valentino, simpatico merlo marinaio, Anna «la bagnante», una lucertola «che da quando aveva iniziato ad andare a svernare in riviera si dava un sacco d'arie [redacted] era cordialmente antipatica a tutti», merli, ricci, usignoli e bisce. Bellissime le illustrazioni di Venanzio Berton. [em. cam.]

Un'iniziativa didattica legata alla mostra

Ragazzi-archeologi in visita a Casuaria

ALESSANDRIA. Fino a fine [redacted] l'archeologia è protagonista a palazzo Guasco [redacted] «Casuaria», l'esposizione dedicata ai reperti ritrovati in un villaggio gallo-romano dell'Alta Savoia che espone oggetti d'uso comune, decorazioni e testimonianze dell'attività manifatturiera dalla preistoria fino all'epoca merovingia.

La mostra è aperta ai visitatori dal martedì al venerdì - ore 9-12 e 16-22 - e al sabato e alla domenica dalle 9 alle 22, ma è prevista anche un'originale programma didattico per le visite guidate delle scolaresche.

L'iniziativa di «ideArte», una struttura che opera da tempo nel settore della promozione dei beni culturali, è rivolta agli allievi delle elementari e delle medie inferiori e si propone come un gioco di ruolo.

I ragazzi diventano così archeologi, in partenza per una spedizione alla ricerca di tesori nascosti. Viene così illustrato [redacted] spaccato di vita quotidiana attraverso le testimonianze delle attività commerciali [redacted] artigianali in una borgata alpina in epoca gallo-romana.

Il materiale didattico è costituito da schede apposite, pensate per le diverse fasce d'età, ma ci si avvale anche dei pannelli di approfondimento allestiti lungo il percorso della mostra [redacted] realizzati dal Gruppo archeologico del Basso Piemonte.

Lo scopo è guidare alla scoperta del reperto e alla ricostruzione del suo utilizzo in un contesto storico, sviluppando nello stesso tempo l'attitudine al lavoro di gruppo [redacted] a una scansione precisa dei tempi. E' ancora possibile prenotarsi per una visita guidata telefonando allo 0360/675041. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

[redacted] Tel. (0131) 252 644. **Ransom (il riscatto)**, di R. Howard, con Mel Gibson. Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (posto [redacted])

[redacted] Tel. 252 079. **Kansas City**, di R. Altman, con J. Leigh, H. Belafonte, M. Richardson. Or.: 20; 22,20. L. 10.000, rid. 7000

[redacted] - SALA GRANDE Tel. 234.240. **Panarea**, di C. Pipolo, con H. Borselli, M. Bulla, A. Cozzani, G. Jelo, M. A. Giordano, G. Michell, [redacted] Merz (Italia '96). Viet. min. 14. Or.: 20,15; 22,30. L. 12.000 (posto unico)

COMUNALE - SALA FERRERO Tel. 234.240. **Shine**, di S. Hicks, con A. Mueller-Stahl, N. Taylor, J. Gielgud, L. Redgrave (Australia '96). Or.: 20,10; 22,20. L. 12.000 (posto unico)

CORSO Tel. 268.080. **[redacted] da Los Angeles** di J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, V. Golino. Or.: 20; 22,20. L. 12.000 (posto unico)

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

[redacted] 252 112. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or.: 19,45; 22,15. L. 12.000 (posto unico)

MODERNO. Tel. 252.707. Oggi chiuso.

[redacted]

ARISTON. [redacted] (0144) 322 885. Oggi chiuso

CRISTALLO Tel. (0141) 332.400. Oggi chiuso.

ARQUATA SCRIVIA

[redacted] (0143) 667 516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452 291. **Ransom (il riscatto)** di R. Howard, con Mel Gibson. Or.: [redacted]; 22,20. 10.000; 6000

POLI Tel. (0142) 452.081. **Sotto gli ulivi**, di A. Kiarostami. Or.: 20,20; 22,20. L. 10.000 (posto unico)

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Evita** di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or.: 19,50; 22,20. L. 10.000; 8000

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso

[redacted] Tel. 702.788. Oggi chiuso

SOCIALE Tel. 701.496. **Film vietato ai minori [redacted] anni 18.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000

VERDI. Tel. 701.459. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

NOVI LIGURE

[redacted]. Tel. (0143) 78 290. **Ransom (il riscatto)**, di R. Howard, con M. Gibson. Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DOLBY. Tel. (0143) 81.411. **Qualcosa di personale**, con R. Redford, M. Pfeiffer. Ore 21. L. 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **L'età acerba**, di A. Techine. Ore 21. L. 10.000; 8000; 5000.

TORTONA

SOCIALE. [redacted] 861. [redacted]. Chiuso per restauri.

[redacted]

ARLEC[redacted] (0383) 648.124. **Il [redacted]lato immaginario.** Teatro. Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, [redacted] 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2.* **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Extreme Measures.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Gioito 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **A spasso nel tempo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] p. Sabo[redacted], tel. 447.5241 [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, [redacted] 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [redacted]. **Dal [redacted] all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.

[redacted] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Mo[redacted] 8, [redacted] 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[redacted] 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel [redacted]. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club [redacted] prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera [redacted]-97. Dal 24/1 al 8/2 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Diethfried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij, con Sergej Larin e Anatolij Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria [redacted] 13-18,30, tel. 8815.241/242.

[redacted] RAI P. Rossaro. Unione Musicale, serie dispari ore 21 precise Vladimir Spivakov violino, Sergej Bezrodny pianoforte. Musiche di Haendel, Bartók, Part, Franck. Biglietti numerati L. 35.000, eventuali ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523-517.51.88.

COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. T. 669.8034.

Nuovi problemi d'infermeria. Sono in forse Della Morte e Ferrarese

Grigi, la «tegola» di Memmo

Infortunato: fuori causa per 2 settimane

ALESSANDRIA. Altra «tegola» sui grigi: Memmo si è infortunato a un ginocchio, e resterà lontano dai campi di gioco per almeno due settimane.

La notizia è stata confermata ieri dal dottor Giancarlo Rovere, che ha visitato l'attaccante e ha riscontrato la lesione parziale del legamento collaterale mediale del ginocchio sinistro.

«E' un guaio che Memmo ha riportato nel primo tempo della sfida con il Como - spiega il medico dell'Alessandria -. Ha giocato la ripresa con una vistosa fasciatura, e ha resistito fino al novantesimo. Poi, però, il ginocchio è gonfiato, ed è emersa la lesione».

Il dottor Rovere ha applicato un tutore, e ha imposto all'ex del Pontedera sette giorni di assoluto riposo: «Lunedì prossimo, lo sottoporrò a un nuovo controllo - aggiunge Rovere -. Il ragazzo ha una tempra forte, e già in passato aveva smaltito in fretta gli infortuni di questo genere. Spero dunque che possa tornare a disposizione del mister in breve tempo».

L'infortunio di Memmo è analogo a quello occorso a fine dicembre ad Avallone. Il mediano aveva disertato l'incontro esterno con la Pistoiese, ed era rientrato nell'undici titolare con il Fiorenzuola, dopo la sosta d'inizio gennaio.

Purtroppo, Memmo non è l'unico tra i grigi ad essere «ko». Della Morte è ancora febbricitante, e il suo impiego con il Carpi è in forte dubbio.

L'influenza ha debilitato il fisico del tornante dell'Alessandria, che domenica lascerà quasi certamente la maglia numero sette a De Martini.

Anche Ferrarese è ancora «box»: ha rimediato una botta alla caviglia che lo ha tormentato nelle ultime settimane, e lo staff medico gli ha imposto massima cautela. Il trainer Ferrari conta però di recuperarlo in tempo utile per la partita del «Moccagatta», tra quattro giorni.

E Fontana, che ha fatto la comparsa in panchina al «Sinigaglia»? «Non è ancora disponibile - si affrettano a precisare nel clan dei grigi -. La strategia era quella di schierare per qualche minuto il fantasista a Como, "obbligandolo" a farsi ammonire. Sarebbe così scattata la squalifica, che il capitano avrebbe scontato domenica prossima».

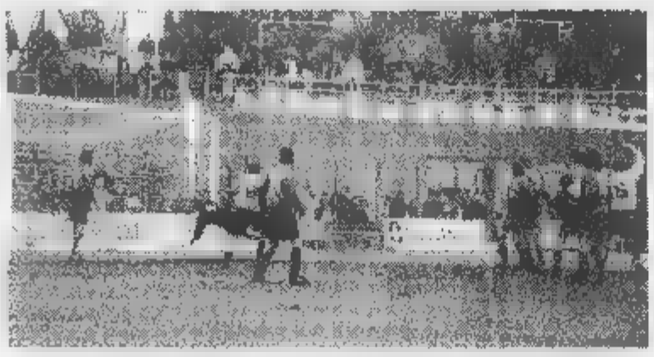
Invece, il terreno pesante del «Sinigaglia» ha indotto mister Colombo a non rischiare Fontana: il «giochino» non riuscito in terra lariana potrebbe però ripetersi con il Carpi.

Capitolo Tedesco: il mediano ha ripreso ieri ad allenarsi, e il decorso post operatorio procede bene. «Per ora, gli abbiamo prescritto solo un po' di corsa, perchè il ginocchio è gonfio - spiega il dottor Rovere -. Fra sette giorni, proverà a dare i primi calci al pallone. Vedremo la reazione dell'arto, ma crediamo che il giocatore tornerà rapidamente in campo».

Questo «bollettino di guerra» non scoraggia però la squadra mandrogna, che scalpita in vista della sfida agli emiliani. Il desiderio di riscatto è enorme, e tutti gli atleti sono convinti che le recenti sconfitte non abbiano pregiudicato le ambizioni di playoff.

«Torneremo in lotta per la promozione in B - è il monito di Bellini e compagni -. Il campionato si deciderà in primavera, e noi saremo protagonisti. L'auspicio è che i tifosi non si abbandonino in questo delicato momento. Ultimamente, non abbiamo ottenuto i risultati che il pubblico avrebbe preteso: il loro supporto, risaliremo presto posizioni in classifica».

Massimo Delfino



Il gol del momentaneo pareggio, siglato domenica a Como dallo stopper Bellini

SPORT FLASH

CALCIO

Montegioco, trainer è l'ex valenzano Sciacca

Marcello Sciacca, ex giocatore della Valenzana, è il nuovo allenatore del Montegioco (Prima categoria), in sostituzione di Giancarlo Cosola. **[r. c.]**

PODISMO

«Correre che passione» s'impone Marchesotti

Nella gara «Correre che passione», nei dintorni di Pietramarazzi, miglior tempo per Luca Marchesotti della Novese, mentre Claudio Gibbin (Cerchi sport) è stato il più veloce sulla distanza doppia. **[b. v.]**

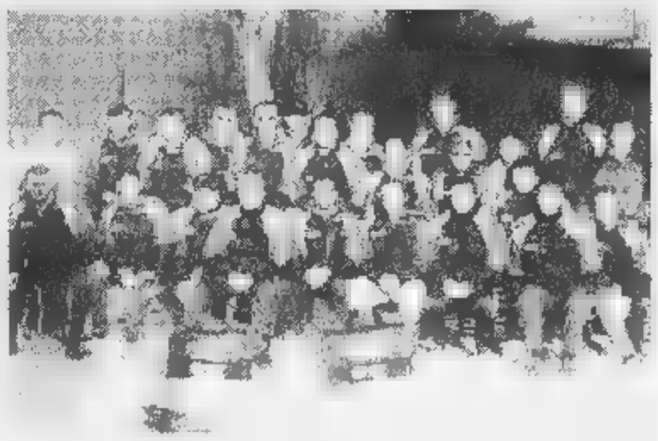
TENNIS

Playout di B: ad debutto sconfitta La Familiare

Esordio negativo per La Familiare Alessandria nel playout di B: con l'Alpignano ha perso 10-2, vincendo solo la prova del tiro tecnico con Patri. Nell'altro match, vittoria del Saluzzo (10-2) sulla Pucina Rostagno. **[b. v.]**

CALCIO AMATORI

Aics: il Bellero colori è campione d'inverno



Allenato da Antonio Fisina, il Bellero colori è protagonista del campionato Aics

Nel girone B del campionato Aics è balzato alla ribalta il Bellero colori che si è laureato campione d'inverno. Merito del proficuo lavoro svolto dall'allenatore Antonio Fisina, unito alla volontà dei giocatori e all'attenzione con cui i dirigenti seguono la squadra. «Il presidente è un esempio», spiega il dirigente Franco Notte. Titolare di una carpenteria metallica, in Spalto Borgoglio, Valerio Bellero ha una catena di negozi di colori ed è presidente della Libera artigiani. Il suo entusiasmo è contagioso e ha spinto la squadra al vertice.

La «rosa» è composta da 26 giocatori. Portieri: Stefano Oddone (ex Valenzana), e Massimo Governa; difensori: Massimo Amadio, Alberto Sassola, Davide Chemello, Dario Feltrin, Giovanni Macaluso, Mario Paolini, Enrico Astori, Fabio Mauro; centrocampisti: Giovanni Brencio, Maurizio Nani (ex Comollo e Castellazzo), Enrico Giachero, Massimiliano Perrone, Paolo Soave (ex San Giuliano), Fabrizio Ardrizzi, Marco Tafuri (ex Comollo), Fabrizio Carusi, Giuseppe Zucca (ex Comollo-Castellazzo), Ezio Bovone, Salvatore D'Amico; attaccanti: Giovanni Anfossi, Andrea Bottino, Claudio Gualco, Fabio Bussa, Roberto Bottino.

Invidiabile il curriculum ottenuto dal Bellero: 11 vittorie, un pareggio e una sconfitta, con 34 reti all'attivo e 8 al passivo. Uno squadrone invidiabile che fa grande il campionato.

Uisp. Gran festa al Valentia di Valenza con «La befana dello sport», voluta dall'Uisp provinciale per dare impulso all'Unicet, sezione di Alessandria, che compie 50 anni. All'eccezionalità della serata hanno contribuito i premi agli atleti più meritevoli. I nomi: Domenico Chiapperini, Carlo Turturiello, Giuseppe Parisi, Gabriele Fiore del Judo Novi; Valentina Milanese e Omar Mastellaro (Pattinaggio Pozzolese); Stefania Grinzato, Giorgia Braggion e Marina Avesani (Roller Go); Francesco Pesce e Chiara Lanzavecchia (Roller Le Fonti); Michela Bottaro (Aurora); Filippo Pastorini, Sebastiano Pastorini, Cristian Latino, Giada Grimaldi, Chiara Fornaco (As Nuova boccia); Matteo Volpi e Marco Denobili (Tennis Cielo alto); Paolo Canepa, Paolo Alice, Tullio Vicinelli, Giuseppe Bisio (Bocciofila Stazzanese). Premi speciali a Carmelo La Piana, arbitro dal 1978 e alle società Voglinese (nell'Uisp dal 1977), Arci Pecetto, Predosa e Piovera.

Rodolfo Castellaro

Prossimo impegno è il big-match col Merano

L'Acqui espugna Malles e si assicura i «playoff»

ACQUI. Per il secondo anno consecutivo, i giocatori dell'Acqui badminton Brus café hanno conquistato il diritto a partecipare ai playoff per lo scudetto.

La certezza è arrivata al termine della trasferta di Malles, dove la squadra termale si è imposta per 5 a 3. Sarebbe forse bastato anche un pareggio ai giocatori del Brus café per garantirsi il secondo posto e la qualificazione alla poule-scudetto, ma con il rischio di un'eliminazione beffa, se il Malles avesse poi vinto il recupero con il fortissimo Merano, campione d'Italia uscente.

Con gli acquesi, partecipano ai playoff Merano, Pirgy Santa Marinella e Matteotti Palermo.

Gli acquesi hanno ripetuto in val Venosta lo stesso risultato di un anno fa: ma allora in squadra c'era anche l'asso cinese Zhou You, oltre a Ying Li Yong. Questa volta il Brus café ha vinto i tre singolari maschili, Andrea Carozzo, Fabio Morino e naturalmente Ying Li Yong, poi il doppio misto (con Yong e Sylvie Carnevale) e, infine, il primo doppio maschile con Carozzo-Morino.

Quest'ultimo incontro, che ha confermato come la coppia acquese sia ormai tra le più forti d'Italia, ha dato la vittoria matematica al Brus Café. I venostani si sono invece aggiudicati singolo e doppio femminile, con i successi della nazionale Mur sulla giovane Barbero e di Mur-Wallnofer su Barbero-Carnevale, e il secondo doppio maschile, con Pernstich-Holtzner su Carozzi-Martinelli.

Domenica si chiuderà la «regular season», con i Brus Café che ospitano il Merano in un match ininfluente ai fini della classifica, ma utile per comprendere quali possano essere le aspirazioni tricolori del club termale contro i grandi favoriti del campionato. **[b. v.]**

REFERENDUM

Quattro nerostellati al comando per la serie D. Tra gli altri dilettanti si attesta in vetta Cesana

Il «leader» Califano aumenta il vantaggio

Oltre 100 i punti di vantaggio sull'inseguitore Notaristefano

Posizioni immutate, o quasi, nei primi posti di due delle tre sezioni in cui si articola il referendum «Vota il calciatore dell'anno», sponsorizzato dal negozio «Le Marche» di via Cremona, angolo via Faà di Bruno.

Per la serie C1, Gianni Califano, con i 100 tagliandi ricevuti in settimana, raggiunge quota 348. L'attaccante dei grigi allunga, dunque, il passo. Il centrocampista dell'Alessandria, Egidio Notaristefano, è sempre secondo, ma con 212 preferenze. Seguono, nell'ordine: l'attaccante Massimiliano Memmo 147 punti, il portiere Paolo Toccafondi (138) e il tornante Ivano della Morte, quinto con 74 consensi.

Per la serie D, è ancora capolista Gianmario Foglia del Casale, con 186 tagliandi. Ma al secondo posto balza un altro nerostellato: il bomber Mauro De Riggi che, in virtù dei 146 voti complessivi, supera di una sola lunghezza il compagno di squadra Stefano Melchiori.

Un quarto giocatore nerostellato occupa la quarta poltrona: si tratta di Davide Mometti accreditato di 138 preferenze.

Roberto Perrone del Derthona è sesto con 129 punti e precede il bianconero Stefano Civeriati che ne ha 111.

Infine, nella classifica relativa agli altri giocatori dilettanti che militano in squadre della provincia, allunga il passo, con decisione, Simone Cesana.

Con 217 tagliandi, il calciatore dell'Occimiano toglie il primato, che durava dall'inizio del sondaggio, a Massimo Battistella (Fulvius Valenza), ora secondo con 192 voti.

Anche Francesco Dadda, calciatore della Fulvius, compie un notevole balzo in graduatoria: adesso al terzo posto, accreditato di 110 consensi, uno in più del centrocampista Mario Benzi (Acqui). **[r. g.]**

LA STAMPA MERCOLEDI' 22 GENNAIO 1997

Vota il calciatore dell'anno

Serie C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria è:

.....

Serie D. Il miglior giocatore è: .....

.....

della società (Casale - Derthona) .....

Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria

Il miglior giocatore è: .....

Cognome e nome del mittente: .....

.....

località ..... tel. .....

I tagliandi devono essere recapitati a: La stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai tori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

LE MARCHE
LISTE NOZZE
OGGETTI
Via Cremona (ang. via Faà di Bruno) Tel. 0131/262910

Finale a senso unico: non riesce a ottenere punti la Soms

L'Ub Serra Riccò si aggiudica il 10° Trofeo Parodi a Ovada

OVADA. Previsioni rispettate anche nel torneo riservato alle categorie superiori: il «10° Trofeo mobilificio Parodi» è finito in Liguria. Lo ha vinto l'Ub Serra Riccò, con Angelo Timossi, Luciano Cereghino, Carlo Bruzzone e Ricciotti Sacco: l'altra sera ha battuto la Soms Ovada (Mario Polello, Piero Abate, Angelo Scarsi, Franco Melotti).

La superiorità della squadra del «nazionale» Timossi era scontata, e anche con i 2 punti assegnati agli avversari per differenza di categoria, era insperabile che la Soms potesse equilibrare le forze in campo.

Gli ovadesi sono riusciti a conquistare nessun punto sul campo, e la partita si è conclusa in quattro tornate, con meno di 45 minuti di gioco: 13-2.

A complicare ulteriormente le cose per la Soms Ovada, contro avversari così forti, si aggiunga il fatto che i liguri non hanno sbagliato nulla.

Timossi, autore di 5 bocciate, le ha colpite tutte, con una ferma, mentre Cereghino ha fallito la prima e su 6 tiri ha fatto 5 centri. Dall'altra parte, Abate ha fatto quanto ha potuto: su otto bocciate ne ha colpite cinque, mentre Scarsi ha centrato l'unica boccia, e nel finale ha fallito sul pallino.

Già la prima tornata si era conclusa con due perfette stoccate di Timossi, e il sorpasso non si è fatto attendere: 3-2.

Tutto facile anche nella seconda giocata: i quattro portacolori della Soms hanno fallito una boccia su due; Abate nella bocciata, i compagni nell'andare a punto.

Per l'Ub Serra Riccò, invece, Timossi ha cercato la «carambola» per liberare il campo, ma ha trovato la bocciata ferma, che non ha certo guastato e gli ha permesso di consolidare il vantaggio: 8-2.

Abate ha poi iniziato a colpire, ed è sembrato che la partita potesse assumere un certo equilibrio; invece per la Soms c'è più stato spazio. **[r. bo.]**

Con l'assegnazione del trofeo ai liguri, si è concluso il torneo di Ovada

SALDI
SALDI SALDI
PELLICCERIE di
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL.
VIA DE NANNI 90
I VERI SALDI
EFF. COMA LEGGE 662

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

AIRC
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
FONDAZIONE FARO
Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e con la raccolta di somme di denaro.

PERTANTO:

- l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)
- l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte
- la Fondazione Faro
- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C.)
- la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
- Comitato Gigi Ghirotti

diffida

chiunque a qualificarsi come appartenente ai suddetti organismi

invita

il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- A.I.R.C. via Cavour 31 - Tel. 817.19.24
- Ass.ne per la prevenzione e cura dei Tumori in Piemonte Cavour 31 - Tel. 817.39.30
- Comitato Gigi Ghirotti LA STAMPA - via Marenco - Tel. 65.681
- Fond.ne FARO via Cavour 40 bis - Tel.
- F.P.R.C. via della Rocca 49 - Tel. 812.78.88
- Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori via San Massimo 24 - Tel. 83.66.26

Ogilvy

Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e ottenere ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato dai tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai tuoi clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o sei giorni alla settimana, ma tutte le volte che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per dare da loro tanto di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.
Sì, vorrei maggiori informazioni su come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____

Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page di IBM è http://www.ibm.com

BCS DMBBD

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Aut. Min. n. 6/11191 del 9 gennaio 1997

Con l'abbonamento risparmio due volte al giorno. La prima... non la scopro certo io.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.*

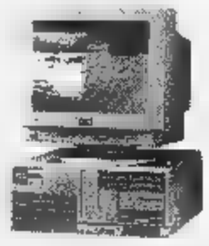
Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio

50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure:



tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell' Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

COLOMBO BORGOSESIA
Maglieria in cashmere
Romagnano Sesia
1000 mq. esposizione
A 26 uscita Romagnano Sesia
via Novara, 263 Tel. 0163/832373
LANIFICIO LERI COLOMBO S.p.A.

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Il ghiacciaio pensile delle Jorasses non è caduto. Il maltempo impedisce ancora i controlli

Courmayeur aspetta il crollo Nuovi rischi dalla Brenva

COURMAYEUR. Il maltempo ieri ha di nuovo impedito i controlli dall'elicottero sull'enorme valanga caduta dalla Brenva sulle piste di sci (un morto e un disperso) e sul seracco delle Jorasses, il cui crollo è annunciato entro oggi. Protezione civile, Soccorso Alpino e i geologi della Regione aspettano di vedere dall'alto l'evolversi della situazione.

Dal ghiacciaio della Brenva arrivano rumori di movimenti franosi: la breve perlustrazione fatta lunedì, approfittando di un momento di schiarita, non ha permesso di stabilire se siano fenomeni di assestamento o se ci siano le condizioni per nuovi, importanti smottamenti.

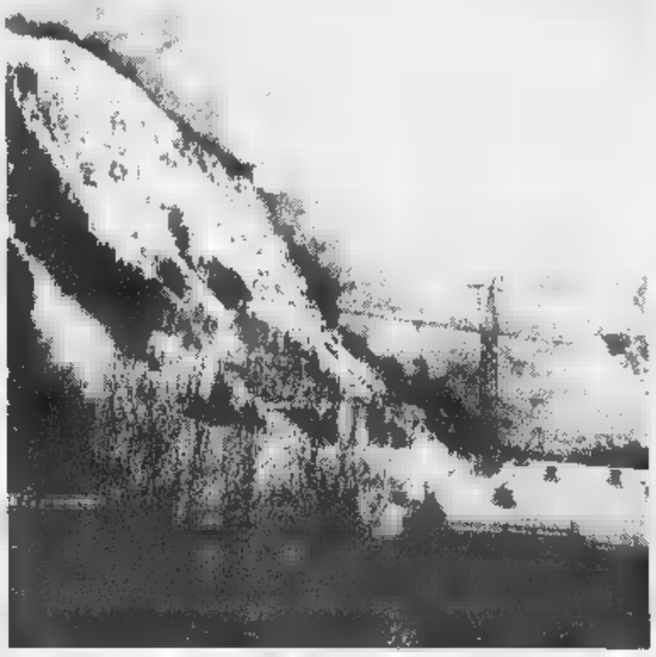
Ieri pomeriggio Oscar Taiola ha detto che «il ghiacciaio "spazzolato" dall'enorme frana di sabato non è più in grado di opporre ostacoli a nuove eventuali cadute. Per fortuna ha smesso di nevicare. Se fosse caduto un altro mezzo metro di neve avevamo previsto di sgomberare la zona a valle del ghiacciaio, [illegible] Traforo del Bianco, l'hangar degli elicotteri e la stazione della funivia di Entreves».

E per l'annunciato crollo del seracco delle Jorasses? «Il seracco ci pone meno problemi - dice Taiola -. Da parte dell'istituto nivologico di Davos ci è stato comunicato che dovrebbe cadere entro domani (oggi, ndr). Nessuno può prevedere se la caduta del seracco metterà in movimento una successiva valanga. O meglio, è impossibile prevederne la grandezza. Nonostante questo abbiamo scelto una prevenzione totale. Da Planpincieux sono scesi tutti e la val Ferret è chiusa a monte della frazione La Palud».

Quando riprenderanno le ricerche del disperso sulla valanga della Brenva? «Appena riusciremo a farci un'idea della situazione a monte - dice Taiola -. Sono d'accordo anche i famigliari che domenica sera sono rientrati a Busto Arsizio. Al momento non possiamo rischiare di mettere sulla valanga i soccorritori. Abbiamo un elenco dettagliato di tutti gli effetti personali del disperso, se avremo la fortuna di ritrovare qualcosa sarà una traccia preziosa. A tutt'oggi non esistono testimonianze, nessuno fra quelli coinvolti dalla valanga ha visto il disperso che, oltre tutto, scendeva da solo dopo aver lasciato gli amici sulle piste più alte. In pratica non abbiamo idea di dove cercare e la zona di deposito della valanga è davvero grande, in certi punti lo spessore della neve supera i 50 metri». Oscar Taiola conclude: «C'è anche un altro problema che, per l'attuale portata minima della Dora, è urgente. L'acqua non riesce ad aprire la massa compatta della valanga, anche perchè non c'è soltanto neve. Bisognerà evitare che si formi una sacca. Del problema si stanno interessando il Corpo forestale e i vigili del fuoco».

Gianluigi Miletto

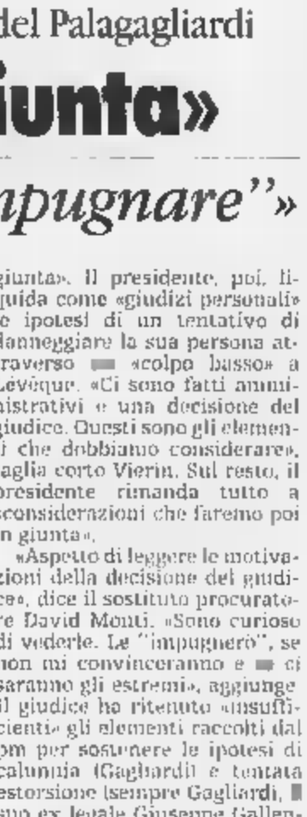
La guida Oscar Taiola, responsabile del soccorso alpino di Courmayeur impegnato anche ieri per la valanga della Brenva e il [illegible] delle Jorasses



La nube della valanga. A sinistra, il luogo dove è stato trovato il corpo dello sciatore

ASPETTANDO SANT'ORSO

Aosta prepara vie e parcheggi



E' pronta una «rivoluzione» del traffico cittadino, con divieti di transito e nuove aree di sosta. In caso di neve c'è un «piano di emergenza». SERVIZIO A PAG. 34

Il commento del presidente della giunta regionale Viérin sulla vicenda giudiziaria del Palagagliardi

«Un attacco alla correttezza della giunta»

Il pm: «Leggerò le motivazioni, poi deciderò se "impugnare"»

AOSTA. «La prima reazione è di soddisfazione per la piena estraneità dei componenti della giunta». Il presidente Dino Viérin è appena tornato da Roma e ha letto nei giornali la notizia dell'archiviazione dell'«Affaire Gagliardi». Anche lui era stato chiamato a raccontare la storia della struttura fieristica di Charvensod: dai ripetuti tentativi del titolare di far acquistare il Palagagliardi dalla Regione, alla risposta negativa della giunta, ai contatti con l'ex presidente Mario Andrione e con l'assessore alle Finanze Massimo Lévêque per parlare dell'esposto firmato dall'imprenditore. In quel documento, l'imprenditore aveva elencato svariate «scorrettezze» burocratiche subite dalla sua azienda e aveva raccontato di una «mazzetta» da mezzo miliardo chiesta dall'assessore Lévêque.

«C'era un attacco denigratorio nei confronti della giunta regionale, per questo abbiamo deciso di costituirci parte civile», spiega il presidente Viérin. Ma il giudice Massimiliano Rainieri non ha consentito all'avvocato Massimo Bali di far valere le ragioni dell'Amministrazione. «Devo ancora sentire il legale incaricato di quella pratica», dice Viérin. E perché costituirsi parte civile soltanto contro Gagliardi, «risparmiando» gli altri «indagati» per aver tentato di estorcere alla Regione l'acquisto della struttura fieristica? Il presidente ritorna a parlare dell'esposto dell'imprenditore e dell'«attacco alla correttezza e alla trasparenza degli atti amministrativi della giunta». Il presidente, poi, liquida come «giudizi personali» le ipotesi di un tentativo di danneggiare la sua persona attraverso un «colpo basso» a Lévêque. «Ci sono fatti amministrativi e una decisione del giudice. Questi sono gli elementi che dobbiamo considerare», taglia corto Vierin. Sul resto, il presidente rimanda tutto a «considerazioni che faremo poi in giunta».

«Aspetto di leggere le motivazioni della decisione del giudice», dice il sostituto procuratore David Monti. «Sono curioso di vederle. Le "impugnerò", se non mi convinceranno e ci saranno gli estremi», aggiunge. Il giudice ha ritenuto «insufficienti» gli elementi raccolti dal pm per sostenere le ipotesi di calunnia (Gagliardi) e tentata estorsione (sempre Gagliardi, il suo ex legale Giuseppe Gallenca, l'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin e l'ex presidente della giunta Mario Andrione). **[c. lau.]**

Il Palagagliardi in località Plan Felinaz a Charvensod al centro della vicenda giudiziaria conclusa con l'archiviazione

Risultato storico per lo snowboard valdostano sulla pista di San Candido

Parini terza ai mondiali di surf

Nella seconda manche è risalita dal 15° posto

AOSTA. Lo snowboard valdostano è in festa per un'impresa storica ottenuta da Margherita Parini, che a San Candido nella gara di apertura dei secondi campionati mondiali per i surfisti della neve ha conquistato un'insperata medaglia di bronzo nello slalom gigante, con un ritardo di poco più di un secondo dalla statunitense Sandra Van Elst e dalla francese di Chamonix Carine Ruby.

Questa è la prima medaglia della storia del surf valdostano un campionato del Mondo della Federazione internazionale sci. L'impresa della Parini è stata eccezionale: la figlia dell'ex campionessa italiana di discesa libera Mariselda Chevallard era 15ª al termine della prima manche, è partita per prima e con una discesa impeccabile è rimasta al comando fino al momento in cui sono scese la francese e la statunitense, rispettivamente seconda e prima dopo la prima manche, davanti all'ex campionessa del mondo altoatesina, Marion Posch che è uscita dalle prime 10.

L'aostana Margherita Parini

Delle italiane oltre alla Parini solo la trentina Tretel è riuscita a concludere con un buon risultato, decima. Margherita Parini ha un passato da sciatrice quando arrivò a vestire la maglia azzurra, a gareggiare in Coppa Europa e Coppa del Mondo. Poi un incidente a un ginocchio la costrinse a lasciare perdere e a riprendere a studiare per cercare di laurearsi in scienze forestali.

Ha scoperto, insieme al fratello Federico, il mondo affascinante dello snowboard e dopo alcuni piazzamenti interessanti lo scorso anno, è esplosa quest'anno vincendo il gigante di Coppa del Mondo del Sestriére, ottenendo una serie di piazzamenti per poi salire sul podio in terra altoatesina ieri.

«Sono molto felice - ha detto la Parini - perché non mi aspettavo questo risultato subito, soprattutto dopo la prima manche. Nella seconda invece ho sciato molto bene su un tracciato rotondo che si addice alle mie caratteristiche». Oggi il gigante nei campionati del mondo tocca invece a Ivan Voyat di Gressan. **[r. s.]**

«Halte-Là» teorizza l'indipendenza della Valle

Minacce di terrorismo su un foglio clandestino

AOSTA. Sull'ultimo numero di «Halte-Là!», il foglio clandestino che persegue l'indipendenza della Valle d'Aosta si teorizza la possibilità di azioni terroristiche. Una minaccia che sembra perfino una rivendicazione indiretta degli attentati dei primi giorni dell'anno al Tribunale, alla caserma Cesare Battisti e alla banca del Pont Suaz.

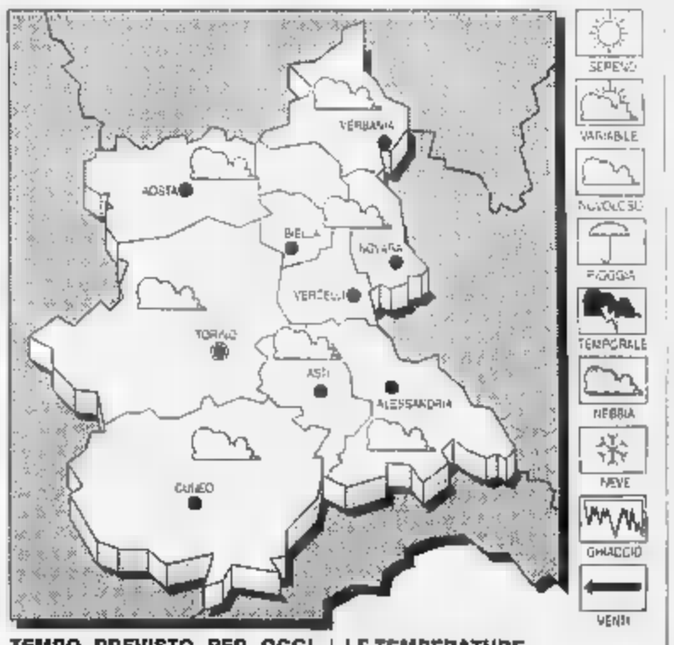
Nell'articolo in francese di prima pagina intitolato «Prenons les armes!», si legge che «L'Italia, anche se è una delle Nazioni che ha firmato il trattato di Helsinky, con le sue leggi fasciste impedisce ai valdostani di raggiungere l'indipendenza...». Si parla poi di caserme e palazzi di giustizia come «sinonimi di colonizzazione».

Vi è poi un parallelo tra Corsi, Baschi, Irlandesi del Nord e Valdostani, tutti «popoli schiacciati dagli invasori». Baschi, irlandesi e corsi avrebbero seguito la via del terrorismo - secondo l'anonimo articolista - perché gli Stati cui appartengono non hanno saputo e voluto ascoltarli. Si legge: «Il terrorismo è sempre sinonimo di morte». L'esempio? Secondo «Halte-Là» i corsi «non hanno ucciso nessuno, ma hanno provocato danni di milioni di franchi allo Stato francese facendo saltare i suoi edifici, sinonimi di colonizzazione: caserme, palazzo di giustizia».

La conclusione: «Speriamo che lo Stato italiano diventi democratico e che lasci al più presto la Valle d'Aosta ai valdostani, senza obbligarli a prendere la stessa strada di difesa degli altri amici europei». In calce all'articolo è scritto in neretto: «Armée intellectuelle du Val d'Aoste». Curiosa analogia con uno degli slogan cari al leader di Francité che parla di sè come di un «dinamitard intellectuel».

La Digos di Aosta sta ancora indagando sugli attentati dei primi dell'anno e tra le piste vi è anche quella di matrice politica. E un'indagine esiste anche per il clandestino «Halte-Là».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con possibilità di isolate e deboli precipitazioni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati di scirocco.
TENDENZA DEL [illegible] Cielo nuvoloso con isolate precipitazioni; visibilità ridotta dopo il tramonto per foschie dense.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 5; min: 1; media: 2
[illegible] FA
Max: 5; min: -4; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7; Alessandria 4; Asti 6; Cuneo 6; Novara 5; Vercelli [illegible].

Il capoluogo regionale chiuso al traffico a largo raggio per Sant'Orso

Una città «diversa» per la Fiera

Le ruspe sono al lavoro da giorni per sgomberare i mucchi di neve dai parcheggi e dalle strade
L'assessore Grimod: «E' previsto [illegible] piano d'emergenza nel caso ci fosse un'ondata di maltempo»

AOSTA. «Rivoluzione» nella circolazione stradale e un continuo servizio di sgombero neve nelle vie, piazze e parcheggi. E' il piano previsto dagli amministratori comunali per preparare la città ad accogliere le mi[illegible]ia [illegible] visitatori della Fiera di Sant'Orso.

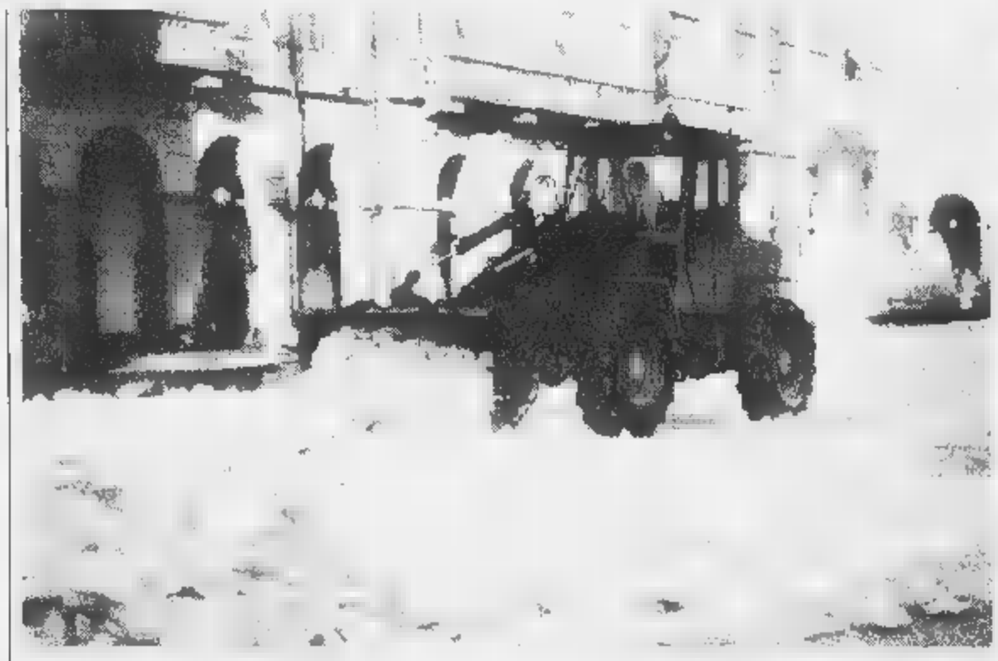
Il capoluogo regionale sarà chiuso al traffico [illegible] largo raggio, per evitare ingorghi [illegible] permettere agli espositori di accedere nel centro città in modo agevole.

In una riunione è stato deciso di vietare la circolazione nelle vie Torino, Garibaldi [illegible] in corso Padre Lorenzo nel lato sud, all'incrocio con viale Chabod. Le ruspe sono al lavoro da qualche giorno per liberare i piazzali e i parcheggi dai mucchi di neve, favorendo così la sosta di auto e pullman. Gli amministratori hanno deciso di abolire la sosta a pagamento nella piazza San Francesco che sarà transennata dalle 8,30 alle 19. Per un accordo stabilito tra l'amministrazione regionale e quella comunale, [illegible] servizio di sgombero neve nelle vie e nelle piazze è affidato al Comune, mentre la pulizia dei parcheggi è di competenza della Regione.

L'importanza di questa manifestazione ha attivato le autorità politiche nel predisporre anche un ipotetico «piano di emergenza», nel [illegible] in cui ci fosse un'abbondante nevicata nei giorni del 30 [illegible] 31. «Il nostro programma - dice Guido Grimod, assessore comunale alle Opere Pubbliche - ha previsto anche un intervento qualora dovesse nevicare in modo consistente. L'eventualità di un tempo sfavorevole vedrebbe la chiusura di altre strade, [illegible] la limitazione dell'accesso nelle [illegible] centrali e l'obbligo per i residenti, ma soprattutto per i turisti, di utilizzare i posteggi sistemati nei rioni periferici di Aosta».

Grimod aggiunge: «Sarebbe opportuno che, anche in situazioni climatiche normali, chi volesse visitare la fiera lo faccia senza usare l'auto. I visitatori non residenti hanno a disposizione aree di posteggio di grande capienza, come gli spazi vicino al cimitero, in prossimità del campo sportivo, il piazzale Ducler (ex area Ferrando [illegible] corso Battaglione) e l'area Pascal, in regione Tzambarlet, il prato dove, di solito, fanno tappa circhi equestri [illegible] luna park. Nella zona est della città i visitatori potranno disporre [illegible] parcheggio dei capannoni Ceva, vicino all'aeroporto regionale e potranno inoltre usufruire di una navetta per il trasferimento in centro città».

L'edizione 1997 della millenaria Fiera registra un aumento di espositori: oltre alle vie che, per tradizione, ospitano i banchi si potranno ammirare gli oggetti di artigianato anche nelle vie San Giocondo (dietro piazza della Cattedrale), Guido Rey e Sant'Orso. Per questo motivo la circolazione [illegible] corso Padre Lorenzo sarà vietato nei due giorni di Fiera dalle 8,30 alle 19. [s. l.]



Ruspe impegnate nello sgombero neve di piazza Chanoux. Il Comune sta ultimando i preparativi per la Fiera [illegible] Sant'Orso

Guido Grimod assessore comunale alle Opere Pubbliche ha coordinato il piano viabile previsto per la Fiera di Sant'Orso

[illegible]

Incontro a [illegible] per Forza Italia

Il responsabile dall'organizzazione regionale di Forza Italia, Giuseppe Bencardino, ha partecipato nei giorni scorsi a Roma alla riunione territoriale del movimento per presentare la campagna nazionale delle adesioni per il 1997.

[illegible]

Conferenza sulla «comunicazione sociale»

Per iniziativa dell'Associazione stampa valdostana, dell'Unione cattolica stampa italiana [illegible] della Commissione diocesana per la cultura [illegible] le comunicazioni sociali, [illegible] in programma lunedì alle 17,30 nel salone del Vescovado, [illegible] conferenza di Dino Boffo, direttore del quotidiano «Avvenire». Dino Boffo parlerà su: «Comunicazione sociale a partire dalla parrocchia: operatori, mezzi e destinatari». All'incontro presenzierà il vescovo Giuseppe Anfossi.

PR[illegible]

Sostituzione dell'abbonamento alle piscine

I po[illegible]i [illegible] abbonamenti alle piscine regionali di Aosta, Pré-St-Didier e Verrès, acquistati prima del 1° ottobre 1996 e non completamente utilizzati, potranno essere rimpiazzati da [illegible] nuovo abbonamento, a condizione che il vecchio abbonamento venga presentato alla direzione delle piscine entro il 31 gennaio.

[illegible]

Due incarichi temporanei all'Usl

Sono in preparazione all'Usl graduatorie per incarichi temporanei per un posto di operatore professionale dirigente [illegible] ruolo sanitario e per posti di operatore professionale collaboratore (vigilatrice d'infanzia). Le domande devono essere presentate alla direzione generale dell'Usl entro mercoledì [illegible] febbraio.

[illegible]

Il potenziamento della redazione [illegible]

«Potenziare la redazione franconfona della sede regionale Rai». La richiesta è del senatore Guido Dondeynaz, che ha scritto al presidente, al direttore generale ed al direttore della Tgr. «Il potenziamento - dice Dondeynaz - dovrebbe avvenire [illegible] risorse locali che assicurino una perfetta conoscenza della realtà regionale».

[illegible]

Le [illegible]ni alle scuole materne

Chiuderanno il 10 febbraio le iscrizioni alla scuola materna per il '97-'98. Le famiglie possono rivolgersi (muniti di stato famiglia in carta semplice) alla direzione delle scuole materne [illegible] via Stati Generali 7, dal lunedì al venerdì. Orari: 8,30-12 e 14,30-16,30.

Per riaprire Demos

«Insufficiente l'offerta dell'Usl»

AOSTA. L'assessorato regionale alla Sanità non ha ancora definito le modalità per superare i problemi economici, causa del perdurare della chiusura di «Demos», la comunità per il recupero degli alcoldipendenti in via St-Martin. «Sono necessarie 150 mila lire al giorno - dicono gli operatori -. L'offerta dell'Usl è di 45 mila lire al giorno, oltre a [illegible] cifra che oscilla dalle 15 alle 30 mila lire per ogni colloquio con lo psicologo [illegible] altre figure professionali specializzate. Considerata la consistente differenza, abbiamo prospettato che l'integrazione potrebbe avvenire sotto forma di rimbor[illegible] spese, di contributo per la riattivazione del centro».

Le gravi difficoltà di fronteggiare questa situazione economica si traducono nell'impossibilità di riaprire «Demos», uni[illegible] centro in Valle per la riabilitazione degli alcoldipendenti, molto più numerosi dei tossicodipendenti. «Chi [illegible] rivolge [illegible] noi - commentano gli operatori - è costretto a sostenere le spese. Ma non tutti possono». [s. l.]

Sul futuro in Valle

Incontro tra Enel e Regione

AOSTA. Proficuo incontro tra i vertici dell'Enel (guidati dal manager Franco Tatò) e la delegazione valdostana che comprendeva, oltre al presidente della giunta Dino Viérin, i parlamentari Guido Dondeynaz e Luciano Caveri [illegible] l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica. «Con l'Enel vorremmo instaurare un rapporto di collaborazione più stabile - ha detto il presidente Viérin - con l'apertura di un tavolo tecnico di discussione per approfondire i temi specifici legati ai rapporti tra Enel e Regione».

Nell'incontro, ha detto [illegible] capo dell'esecutivo, «è stata affrontata la questione dell'utilizzo della capacità energetica regionale, con particolare riferimento al ruolo dei consorzi pubblici e privati». Discussi anche «gli aspetti della riorganizzazione territoriale e le relative implicazioni occupazionali e operative. I responsabili dell'Enel - ha detto Viérin - hanno dato assicurazioni sulla valorizzazione della funzione delle strutture esistenti in Valle». [a. c.]

Parla Mariangela Tassara, il primario dell'Unità operativa di malattie infettive dell'ospedale di Aosta

Medicinali «anti-Aids» sperimentati in Valle

Oltre al «cocktail» di farmaci, previsto un esame specialistico

AOSTA. «Il nostro ospedale - dice il primario dell'Unità operativa di malattie infettive, Mariangela Tassara -, ha aderito ad un protocollo di studio, promosso dall'Istituto superiore [illegible] Sanità, che dall'estate '96, ha autorizzato l'utilizzo di nuovi farmaci per la cura dell'Aids, la cui somministrazione presuppone un avvio molto tempestivo, quando cioè la sieropositività è nelle fasi iniziali [illegible] [illegible] soggetto è ancora in buona salute». Non sono ancora i farmaci risolutori, [illegible] consentono di guardare al futuro con più ottimismo.

Gli «inibitori delle proteasi» costituiscono l'ultima novità terapeutica per i malati di Aids, commercializzata anche in Italia. Utilizzati assieme [illegible] precedenti farmaci, hanno la prerogativa di mantenere [illegible] soggetto sieropositivo in uno stato fisico soddisfacente, rallentando la progressione della malattia. La somministrazione di questo «cocktail» [illegible] farmaci favorisce, così, la diminuzione della quantità di virus da Hiv presente nel sangue. A tutt'oggi, i malati in trattamento nell'Unità operativa di malattie infettive dell'ospedale regionale so[illegible] una decina [illegible] hanno avviato questa terapia innovativa l'estate scorsa, [illegible] abbandonare la precedente [illegible].

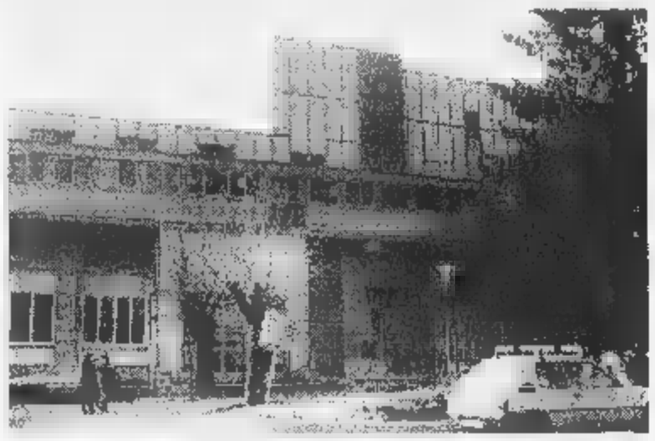
L'assunzione continuata sotto stretto controllo medico si rivela indispensabile, sia per verificarne l'efficacia terapeutica, sia per prevenire gli effetti collaterali che possono comparire in alcuni soggetti (variazione dei valori ematici, nausea, altri lievi disturbi). «In questi casi - dice Mariangela Tassara - è consigliabile interrompere la cura».

Questa novità terapeutica amplifica la [illegible] validità se può essere seguita con [illegible] esame di laboratorio chiamato «determinazione della carica virale», che serve a fornire un quadro circostanziato dello stadio dell'infezione. Per il momento, considerata l'innovazione del test, è possibile farlo soltanto in alcuni laboratori.

«Per i nostri malati - fa sapere il primario dell'Unità operativa malattie infettive - ci appoggeremo, dal prossimo mese, al laboratorio di virologia dell'ospedale Amedeo [illegible] Savoia di Torino, in attesa che anche [illegible] nostro laboratorio possa eseguirlo. Le armi di cui disponiamo per la lotta al virus danno concreti messaggi di speranza».

E ancora: «L'utilizzo dei 4 farmaci già in dotazione, unito alle recenti scoperte, consente di prolungare la vita di chi ha contratto l'infezione. Ho buone ragioni per ritenere che, seppure il vaccino non [illegible] ancora [illegible] realtà a breve scadenza, è possibile fronteggiare questa patologia con mezzi terapeutici molto più efficaci rispetto a qualche anno fa».

[illegible] Lucchini



Da sinistra, il primario Mariangela Tassara e l'entrata del reparto di malattie infettive dell'ospedale di Aosta

LETTERE AL GIORNALE

Sanità, un po' di coda non è uno scandalo

Monsieur Yoccoz, [illegible] répondant à votre lettre ouverte concernant le dispensaire de Donnas, permettez-moi de manifester [illegible] désaccord avec vous par rapport au rôle qui doit jouer une structure sanitaire territoriale si importante. S'il est vrai, [illegible] effet, que à [illegible] des démissions du spécialiste depuis le mois de juillet dernier, le service de cardiologie a [illegible] temporairement supprimé et qui, à present, on est [illegible] train de chercher un médecin remplaçant, il est d'autant plus [illegible] que la structure de Donnas [illegible] effectué lors du 1996 des milliers de visites en pediatrie, chirurgie, radiologie, odontologie, neurologie, neuropsychiatrie, ginécologie, ophtalmologie, oto-rhino-laryngologie [illegible] oublier le [illegible] d'urgence «118» et la dyalise qui évite à un tas de citoyens de la basse Vallée de se déplacer à Aoste.

Sincèrement, je n'arrive pas à saisir bien la raison pour laquelle quand un petit secteur du service sanitaire public fait défaut pour des raisons objectives, on crie tout de suite au scandale sans considérer les énormes efforts que le préposés font pour améliorer le système. Par contre, s'il s'agit, par exemple, de faire la queue aux remontées mécaniques [illegible] [illegible] stadium de football, personne ne se plaint tout va bien! Essayons, s'il vous plait, d'être tous un petit peu plus tollérents et de comprendre aussi le travail des responsables de la santé. Bien amicalement.

Roberto Vicquéry, assessore regionale alla Sanità

Cittadini viziati sullo sgombero neve

Vorrei dire anch'io la mia sulla questione della neve. Tutto questo putiferio per un servizio che [illegible] mio giudizio [illegible] stato buono. Ha ragione l'assessore quando dice che ormai gli ao[illegible] [illegible] [illegible] abituati troppo bene. Sembrano ormai viziati. La neve c'era anche una volta. E [illegible] facevano i nostri vecchi quando il cielo ne buttava giù troppa? Provate a pensarci, magari [illegible] una pala in mano.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili Urbani Aosta: 236 236/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983.
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262 214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306 221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

[illegible]

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, [illegible] orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in via Mont Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi, domani e Santo Stefano.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Mus* ([illegible] 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
[illegible]tr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI [illegible]

Domenica 26 gennaio 1997
Aosta: Agip, corso Ivrea; Monteshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Camel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernar[illegible]; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Chambave:** Monteshell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Monteshell; **Fénis:** Fina **Grassan:** Tecnopila; **Hône:** [illegible]; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); [illegible] Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

[illegible] DI STATO

Questura: (0165) 23711
[illegible] stradale: [illegible] 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Giorgio Bordet; Michal Pramotton; Ludwig Berruquier.

Si sposeranno. Giancarlo Bernardi con Silvia Bonjean.

Morti. Giovannina Faccaro, 95 anni, pensionata, Pietra Marazzi (Alessandria); Maria Cerise, [illegible] anni, pensionata, Nus; Antonietta Ieraci, 74 anni, casalinga, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

Matrimoni. Rinaldo Bosonetto con Virginia Ierardi.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. La giunta regionale ha adottato [illegible] direttive che definiscono per il '97 le misure dell'aiuto socio sanitario a carico di Regione e Usl.
Aosta. Con un impegno [illegible] un miliardo e 330 milioni, [illegible] giunta ha approvato la ripartizione dei fondi per il funzionamento delle scuole materne, delle circoscrizioni scolastiche e delle scuole secondarie.
Aosta. La Regione, nel quadro dell'applicazione del piano finanziario sulle azioni di ristrutturazione e di [illegible] conversione dell'ex [illegible] autoportuale, ha approvato un aumento del capitale di [illegible] miliardi [illegible] società «Autoporto Valle d'Aosta». Il finanziamento sarà assicurato dalla Finaosta, che cederà l'uno per cento [illegible] azioni alle amministrazioni comunali di Brissonge e di Pollein.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] VINCENT

Racconti di [illegible] antropologo

E' in programma oggi alle 18, nel salone delle Terme di Saint-Vincent, la conferenza di presentazione del libro intitolato: «Noi e gli altri. La fine delle certezze», scritto dall'antropologo Oscar Torretta. L'iniziativa è organizzata dalle Edizioni Cervino-Châtillon.

[illegible]

Mostra dei quadri di Mogavero

Nella sala della Porta dei Signori di Sant'Orso è allestita una mostra con 40 opere del pittore Roberto Mogavero, nativo di Aosta. Propone quadri dove segni [illegible] simboli cercano di collegare l'uomo alle sue radici. Orario di apertura: dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 16 alle 19.

QUART

Dibattito di «alcolisti anonimi»

L'associazione che raggruppa gli «Alcolisti anonimi» della Valle ha organizzato per oggi alle 20,30 una conferenza nell'Auditorium delle scuole medie del Villair. Al centro del dibattito i problemi provocati dall'alcolismo.

[illegible]

Una conferenza su Buddha

«La vita del Buddha [illegible] la via dell'Illuminazione» è il titolo della conferenza organizzata per domani alle 21, nel salone del palazzo regionale, dal Gruppo valdostano della società teosofica italiana.

[illegible]

Liturgia in parrocchia

Una liturgia ecumenica, [illegible] la partecipazione della comunità valdese e di quella cattolica, [illegible] programmata nella parrocchia di Villeneuve per oggi alle 20,30.

[illegible]

I quadri [illegible] Italo Mus

Nella galleria «Art Point» di via Promis, fino al 31 gennaio, è allestita una mostra-vendita con 35 opere del pittore Italo Mus, di proprietà di un collezionista privato. Aperta dalle 10 alle 13 [illegible] dalle 15,30 alle 20.

Dopo le dichiarazioni di Romano Prodi sui 12 referendum

«Il Presidente sbaglia»

Le considerazioni del premier sulle proposte di alcune Regioni giudicate «inopportune» da Dino Viérin. Il deputato Luciano Caveri: «Brutta scivolata»

AOSTA, I commenti sono tutti di segno negativo. Vanno dalla «brutta scivolata» di Luciano Caveri, alla «uscita inopportuna» del presidente della giunta Dino Viérin, per finire con le considerazioni dell'ex senatore Cesare Dujany sulla «inopportunità, contraddittorietà e espressione di un federalismo addomesticato».

Il Presidente del Consiglio Romano Prodi ha negato i 12 referendum proposti da un gruppo di Regioni, tra cui la Valle d'Aosta, di essere «la via giusta per dare più autonomia alle Regioni» e li ha considerati «come fatti per rompere, abolire, mentre si tratta di costruire il nuovo».

«La presa di posizione di Prodi - ha aggiunto Caveri - oltre che essere politicamente sbagliata è anche lesiva delle competenze regionali. Il Presidente del Consiglio poteva risparmiarsi quest'uscita, soprattutto in un momento in cui la Corte Costituzionale deve decidere sull'ammissibilità dei 12 referendum». Semmai, dice ancora il deputato valdostano «se c'è un rimprovero da fare, questo è alle Regioni, che hanno usato poco l'istituto del referendum».

L'ex senatore Dujany dice: «Questa tentata e sottile pressione del Presidente del Consiglio Romano Prodi sulla Corte costituzionale mi pare inopportuna. I 12 referendum proposti dalla Regioni non hanno lo scopo di disgregare o rompere, ma di contribuire, dal basso, a costruire uno Stato delle autonomie e del federalismo».

Le regioni hanno chiesto il voto popolare «sull'abrogazione dei ministeri delle Risorse agricole, della Sanità, dell'Industria, del dipartimento del Turismo». Chiesti anche «l'abolizione dei limiti dovuti all'obbligo di intesa con il governo in materia di rapporti internazionali; l'abrogazione della funzione statale di indirizzo e di coordinamento; l'abolizione del potere statale di direttiva per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate, in quanto da costituire un principio di sussidiarietà; l'abrogazione del sistema dei controlli statali sugli atti amministrativi delle Regioni; l'abolizione della figura dei segretari comunali e provinciali per superare la loro dipendenza dal ministero dell'Interno; l'abrogazione delle norme che prevedono le assunzioni nelle amministrazione pubbliche, mediante un concorso unico a livello italiano».

Per il presidente Dino Viérin «con i 12 referendum le Regioni non hanno chiesto nulla di rivoluzionario. Ci siamo posti due obiettivi, dare corpo ad una decisione come quella dell'abolizione di alcuni ministeri, che gli italiani avevano già assunto ma che i ministeriali hanno voluto mantenere in vita sotto altro nome, e rimuovere una serie di limiti presenti nelle azioni delle Regioni».

Viérin non ritiene «giusto definire questi referendum federalisti ma semmai regionalisti». E ancora: «L'azione delle Regioni è stata un'iniziativa che abbiamo considerato come atto concreto per essere coinvolti nella riforma dello Stato. Non quindi un atto di rottura ma uno stimolo al governo per fare le riforme».

Alessandro Camera

Da sinistra, il presidente della giunta regionale Dino Viérin, il deputato Luciano Caveri e l'ex senatore Cesare Dujany

Due giornate di Consiglio

AOSTA. Si riunisce oggi il Consiglio regionale. Due le giornate di assemblea per l'esame di un ordine del giorno con 10 provvedimenti. In discussione due interrogazioni, un'interpellanza, alcuni provvedimenti amministrativi ed una relazione di Joseph-César Perrin, presidente della commissione regionale permanente «Affari istituzionali e autonomia» sulle ipotesi di riforma dell'attuale legge elettorale regionale.

Un'interrogazione è stata presentata dal consigliere del mvp André Lanièce sulle «iniziative della giunta per eliminare negli edifici di Aosta le coperture dei tetti con materiale contenente amianto». Con la 2ª interrogazione, i consiglieri Domenico Parisi (riformisti) e André Lanièce «preoccupati per la "valanga" di notizie allarmistiche diffuse sul pericolo di slavine e di precipitazioni di seracchi nella Val Ferret» vogliono conoscere «le ragioni del silenzio della giunta in merito alla questione» e avere notizie «sulle azioni già intraprese per meglio tutelare l'immagine turistica valdostana». **[a. c.]**

L'attività del bacino imbrifero

Cinque miliardi per i Comuni

AOSTA. Il consorzio dei Comuni, nell'ultima riunione dello anno, dopo avere commemorato Martino Puppi, primo presidente del Consorzio Bim, ed Erminio Musi, ex componente del consiglio direttivo, recentemente scomparsi, ha esaminato l'attività svolta durante l'annata ed ha approvato il bilancio di previsione, la relazione programmatica per il 1997, il bilancio per il triennio 1997/99.

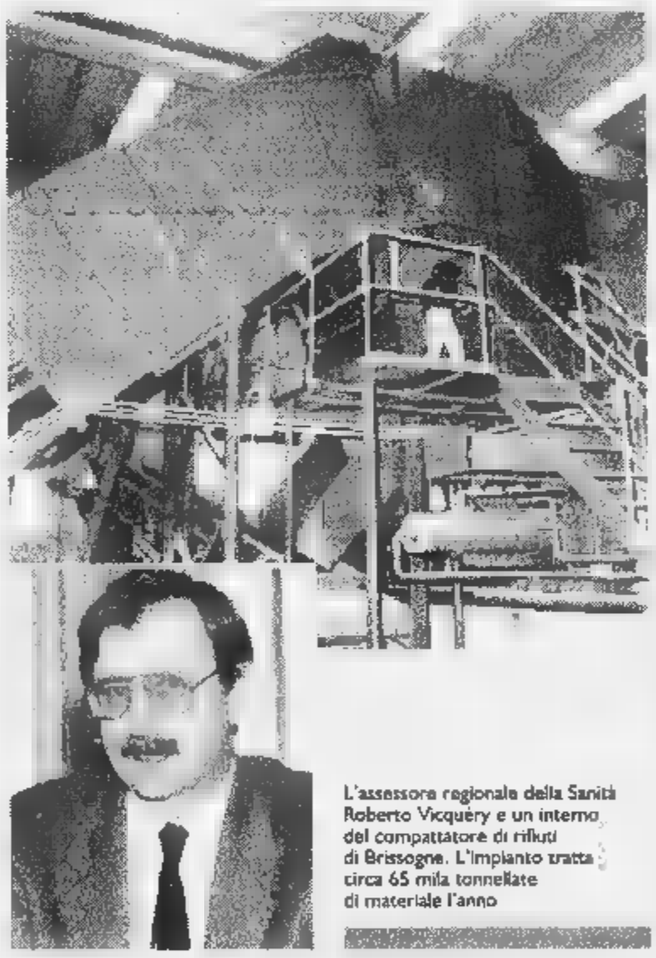
L'esame del consuntivo '96 ha evidenziato come il Consorzio abbia incassato 5 miliardi e milioni e, su un totale di spesa di quasi 5 miliardi e mezzo, ha distribuito ai Comuni 4 miliardi e 938 milioni. Il tutto con attività che hanno comportato 12 riunioni del consiglio direttivo nelle quali state adottate 125 deliberazioni. L'assemblea consortile è stata radunata due volte e ha adottato 13 deliberazioni. Il bilancio di previsione per l'anno in corso, approvato dall'assemblea, pareggia sulla cifra di cinque miliardi milioni mila 228 lire.

L'entrata più rilevante (pari a 5 miliardi 397 milioni 303 mila lire) è rappresentata dal sovrapprezzo termico incassato dal Consorzio. La spesa maggiore (4 miliardi 580 milioni, l'84,86 per cento dell'entrata) è determinata dalla ripartizione della tra i Comuni valdostani. Una parte molto meno rilevante delle uscite è costituita dal contributo concesso alle Comunità montane ed a sindacati (300 milioni) per iniziative concordate in favore delle comunità locali.

L'assemblea ha anche deciso di dare applicazione alla legge regionale sull'indennità da attribuire agli eletti ed ha deliberato di determinare nuove indennità di carica per il presidente, il vice presidente e nuovi gettoni di presenza per i componenti dell'Assemblea. In chiusura l'Assemblea ha deciso di approvare un regolamento che riguarda i criteri in base ai quali possono essere attribuite le sovvenzioni nel caso di calamità naturali. **[a. c.]**

Erminio Musi, scomparso di recente

TERZO MILLENNIO



L'assessore regionale della Sanità Roberto Vicquéry e un interno del compattatore di rifiuti di Brissogne. L'impianto tratta circa 65 mila tonnellate di materiale l'anno

Il compattatore di Brissogne è quasi al limite delle possibilità

Emergenza rifiuti in Valle

L'assessore Roberto Vicquéry: «Non abbiamo tempo da perdere». Necessario incentivare la raccolta differenziata e trovare soluzioni per lo smaltimento

AOSTA. «Lo smaltimento dei rifiuti sarà uno dei grandi problemi del terzo millennio. E la Valle d'Aosta non sarà esente dal doverlo affrontare». L'affermazione è di Roberto Vicquéry, assessore regionale della Sanità, impegnato nel dare una soluzione al problema. «Rischiamo di essere sommersi dai rifiuti. Ogni anno la massa aumenta. In Valle produciamo più o meno 65 mila tonnellate di rifiuti e in breve arriveremo a 80 mila. Il compattatore di Brissogne sta per arrivare al limite delle possibilità. Non abbiamo tempo da perdere». Per l'assessore «c'è da aggiornare il Piano regionale di gestione dei rifiuti. E ci si dovrà muovere in due direzioni: incentivare la raccolta differenziata e pensare a come smaltire i rifiuti». In Valle aderiscono al programma quasi tutti i Comuni, ma con scarsi risultati. L'assessorato della Sanità ha pronto un dépliant promozionale destinato a tutte le famiglie. «Inviteremo anche i sindaci, con i quali abbiamo in programma un incontro nei prossimi giorni - dice l'assessore - ad intensificare gli sforzi. Non basta aderire al progetto, bisogna mettere a disposizione dei cittadini il materiale per la raccolta differenziata».

Vicquéry è scettico «sulla possibilità di raggiungere le quote fissate dalla recente normativa in materia cioè, entro anni, il 35 per cento dei rifiuti». Men che meno, aggiunge Vicquéry «sarà possibile con la raccolta differenziata toccare i livelli indicati intorno al 70 per cento dai consiglieri verdi valdostani. E' però indubbio che la Valle debba salire dall'attuale quota del per cento, che è obiettivamente poco».

Il problema più grave da affrontare sarà quello dello smaltimento. Il metodo attualmente più in uso è quello dell'inceneritore. Ma non è ormai più il solo. E anche gli inceneritori non sono più quelli di una volta. «La tecnologia ha fatto passi da gigante - spiega l'assessore -. Esistono impianti talmente sofisticati, di impatto ambientale nullo, che non producono fumi molesti e che, a Montecarlo, trovano spazio in centro città». La costruzione di un inceneritore, però, prevede un impegno di decine di miliardi. «Un impianto può costare tra gli 80 ed i 120 miliardi e per economico deve "lavorare" almeno 200 mila tonnellate di rifiuti. La Valle d'Aosta ci arriva - dice Vicquéry - e per questo stiamo esaminando con la Regione Piemonte la possibilità di realizzare l'inceneritore a cavallo tra Bassa Valle e Canavese». Ma sul tavolo dell'assessore non ci sono solo progetti per l'inceneritore. «Abbiamo costituito un gruppo di lavoro che a giorni consegnerà una serie di proposte. Tra queste alcune prevedono la separazione della parte umida da quella secca dei rifiuti, la degradazione controllata, la pirolisi, la distillazione. Tutti metodi che, come l'inceneritore, dovranno prevedere la contestuale produzione di energia o di materiale da impiegare come combustile». La decisione politica sulla scelta? «Nei prossimi mesi». **[sa. b.]**

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DELL'AMBIENTE TERRITORIO E TRASPORTI
SERVIZIO COMUNICAZIONE E TRASPORTI

AVVISO DI GARA

PRECISAZIONE SCADENZA

E' indetta gara d'appalto, a procedura aperta, per l'appalto del servizio di autotrasporto merci tra i Comuni di Chamois, La Magdeleine e Antey Saint André in sostituzione del Servizio svolto a mezzo della teleferica regionale fra Chamois e Buisson (Antey Saint André) alla riapertura della teleferica e comunque per un massimo di diciotto mesi.
Valore presunto Lire 800.000.000 (ottocentomilioni).
Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso, ai sensi dell'art. 24, comma 1 lettera a), del Decreto Legislativo n. 158 /95 e dell'art. 76 del R.D. n. 827/1924.
Copia del bando di gara è stata inviata all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 10/01/1997.
Termine per la presentazione delle offerte: **entro le ore 17,00 del 07/03/1997** al Servizio Comunicazione e Trasporti dell'Assessorato dell'Ambiente, Territorio e Trasporti - Località Grand Chemin, 34 - Saint-Christophe (AO) - tel. 0165/273388.
Ulteriori informazioni sull'appalto potranno essere richieste all'indirizzo di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
COMUNICAZIONE E TRASPORTI
Flavio Curto

Giornalisti di tutta Italia impegnati al Breuil nei campionati italiani di speciale, gigante e fondo

Dalla redazione ai paletti dello slalom

Fino a sabato «settimana bianca» con gite, animatori e galà

CERVINIA. Giornalisti riuniti, da domenica sera, ai piedi del Cervino: in questi giorni sono impegnati nella «settimana bianca» che culmina con le gare dei campionati italiani.

Al «Sertorelli» è stato presentato dai rappresentanti del Gis (giornalisti italiani sciatori), del Comune di Valtournenche, dell'Apt e della società «Sport & Promozione» il programma della settimana bianca, cominciata ieri, durante la quale saranno disputati i campionati nazionali dei giornalisti.

Il Gis ritorna al Breuil dopo quattro anni di assenza e la settimana che aspetta i giornalisti sciatori, arrivati da tutta Italia, è molto intensa e non dovrebbe lasciare spazio alla noia. Le piste hanno un innevamento ottimale e le previsioni del tempo sono favorevoli.

Si è iniziato ieri con un'escursione a Valtournenche, con partenza da Plateau Rosa e discesa lungo la pista «mozzagambe» lunga 22 km. Al rientro a Cervinia, nel tardo pomeriggio, una partita di hockey sulla «patinoire» ha completato la giornata.

Oggi alle 9,30 gara di fondo sull'anello di 2,5 km della pista di Maen e alle 17, all'Hôtel «Sport Sertorelli», assemblea Gis. Mercoledì gita a Zermatt e, al ritorno, alle 17, gara con «formula segreta» sulla pista illuminata del Crétaz. Giovedì, alle 10, gara di slalom speciale sulla pista di Rocce Bianche. Venerdì, alle 10, gara di slalom gigante, sempre sulla pista Rocce Bianche, e pomeriggio libero dedicato allo sci. Sabato serata di gala con premiazione alle 19,30 all'Hôtel Sertorelli.

Domenica mattina ultime sciate, poi il rientro. Oltre ai programmi sportivi, ci sarà una serie di iniziative con animatori nelle quattro discoteche del Breuil: Etoile, Garage, Cristallino e Chimera. **[L. c.]**

Sulle piste del Breuil sono in programma i campionati italiani di sci per giornalisti

A Valgrisenche

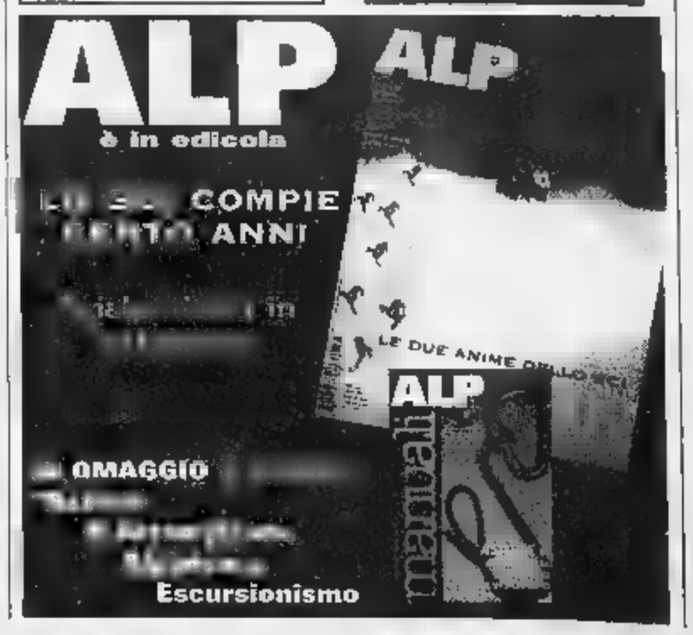
Ristrutturate le scuole elementari

VALGRISENCHE. I 6 scolari delle elementari di Valgrisenche avranno un edificio stico adeguato alla normativa in vigore. Con un impegno di spesa milioni (finanziati in parte dalla Regione e in parte dallo Stato) l'intervento di ripristino ha modificato alcune parti del fabbricato considerando l'abbattimento delle barriere architettoniche.

«Abbiamo in previsione - dice il sindaco, Piergiorgio Barrel - la costruzione di un piccolo piazzale-parcheggio con opere di abbellimento che costeranno all'amministrazione comunale 400 milioni. Altri 500 serviranno per il rifacimento di un ponte sulla strada che porta in frazione La Frassy. Con il sostegno economico regionale del 70 per cento, il Comune ha in programma l'installazione di strutture per il dei cassonetti dei rifiuti. La spesa globale è di 110 milioni. **[s. l.]**

SPACCIO DELLO SCAMPOLO
VIA CERLOGNE 2 - ANGOLO VIA FESTAZ
ANCHIO AL MERCATO; AOSTA TEL. 0165-361866
TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
dove..... è assolutamente obbligatorio ..... toccare!!!

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto



Il nuovo patron ridisegna il futuro di Scarmagno e dei personal computer, ma i sindacati sono ancora perplessi

Olivetti, scioperi nel Canavese

Incontro di Rossignolo con Maggia e Bettazzi

Giornata all'insegna degli scioperi, quella di ieri a Ivrea e nel Canavese. Ma anche sotto il segno di Gianmario Rossignolo, presidente esecutivo della «Piedmont International», la società che ha acquisito la Olivetti Personal Computer. Ieri Rossignolo ha incontrato il sindaco Giovanni Maggia e il vescovo Luigi Bettazzi: «Una visita soprattutto per presentarmi», ha poi spiegato, anche per delineare i progetti su Scarmagno e sui pc.

Nessun dettaglio, niente (o quasi) di preciso e definito: «Prima voglio rendermi conto di persona delle condizioni del settore - dice Rossignolo -, poi traccerà il piano industriale vero e proprio. Posso però assicurare che non ho speso i miei soldi e la mia immagine per poi chiudere tutto: farò il possibile per rilanciare il settore e invogliare gli investitori a scommettere su Ivrea così come ho fatto io».

Poche parole da parte di Monsignor Bettazzi lasciano capire come i discorsi del presidente della «Piedmont International» siano stati incisivi e convincenti. «Gli ho manifestato - dice il vescovo - le esigenze e i problemi del territorio. Lui non è sbilanciato, ma al termine di questo incontro posso dire di avere fiducia in lui e nel futuro». Rossignolo è poi stato per circa un'ora nel palazzo municipale di Ivrea, a colloquio con il sindaco Maggia. «E' sbagliato - commenta il primo cittadino -, in questa fase in cui si volta una pagina importante nella storia dell'Olivetti, lanciare facili speranze. Rossignolo, comunque, ho apprezzato la disponibilità e la sensibilità per la realtà locale. Porta capitali stranieri. è vero: ma ci mette anche del suo, viene in Canavese con lo spirito dell'imprenditore che raccoglie un'eredità difficile e cerca di portare a termine un'operazione di successo».

Intanto il giorno dopo il grande annuncio lo stabilimento di Scarmagno, cuore di quella che una volta l'Olivetti Informatica, è completamente deserto. Ieri i dipendenti si sono fermati otto ore per il contratto dei metalmeccanici, ma la protesta già prevista da tempo ha inevitabilmente assunto un altro significato. E così sottolineano i rappresentanti sindacali - nessun lavoratore si è presentato in fabbrica, i pullman sono arrivati praticamente vuoti.

I segretari della Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi, e della Fiom di Ivrea, Laura Spezia, danno «un giudizio totalmente negativo di quanto sta avvenendo» e sostengono che «l'Olivetti a questo punto non c'è più. C'è un insieme di funzioni, professionalità e tecnologie che stanno per essere sparpagliate sul mercato».

Lo sciopero negli stabilimenti di Scarmagno «non va interpretato come un atto di contrarietà alla vendita. L'astensione, infatti, era già decisa da tempo»: lo afferma Gianni Marchetti, segretario della Uilm di Ivrea. «E' evidente tuttavia - prosegue Marchetti - che i lavoratori chiedono anche un forte impegno della nuova proprietà per il futuro dello stabilimento».

«Grandi preoccupazioni» ha infine manifestato Giorgio Panattoni, deputato sinistra democratica nel collegio di Ivrea. Secondo Panattoni la vendita non era necessaria e non risolve i problemi dell'Olivetti, lasciando dubbi sulla tenuta occupazionale e sul destino industriale di Scarmagno. Inoltre l'operazione è stata realizzata senza un piano complessivo dell'azienda, malgrado gli accordi in tal senso il ministero dell'Industria.

[m. rev.]

A destra, Elio Francesco Sosso
Sopra, Gianmario Rossignolo

INTERVISTA

I RICORDI DEL LICENZIATO

«I miei 35 anni in azienda»

Parla ex responsabile di produzione

Mi sono andato dall'azienda 8 anni fa. Ormai c'era un clima irrespirabile dentro. Troppa ansia, troppo stress. Non c'erano più le condizioni per lavorare come un tempo».

Racconta e inframmezza flash di vita in Olivetti, Elio Francesco Sosso, 64 anni, ingegnere, per oltre 15 anni responsabile della produzione a Scarmagno. Parla di colleghi e amici: ogni nome è un fatto, un ricordo di 35 anni di lavoro. E ogni anno passato in Olivetti, ogni carica ricoperta, corrispondono ad una raffica di episodi non sempre piacevoli. Adesso che è in pensione continua a incontrare vecchi colleghi e collaboratori: gente quando dirigente a Ivrea e a Scarmagno. E proprio a Scarmagno si è trasferito qualche mese fa: «Qui ci sono tutti i miei vecchi amici».

Non è che voglia stare ancora vicino all'azienda dove ha lavorato per tanti anni? Non è che le manchino un po' tempi e ritmi del lavoro?

«Assolutamente no. Gli ultimi anni a Scarmagno per me sono stati una vera tortura. L'atmosfera era cambiata: quella famigliarità tra chi aveva ruoli dirigenziali chi eseguiva i lavori era sparita. Quel modo di pensare e di agire - se si vuole stile Adriano Olivetti - ha lasciato spazio ad uno stile più verticistico e senza contatti».

Olivetti lei è giunto giovanissimo, quando non era ancora neanche laureato. proprio per questo si ricorda così bene i tempi di Adriano. Ma quand'è che lo «stile Olivetti» tramontato?

«Quando l'azienda è stata lasciata sola. Morto il padre della Olivetti, Bruno Visentini ha fatto tutto ciò che poteva. Poi ha chiesto aiuto ed è giunto Carlo De Benedetti. In quel periodo dividevo la mia attività tra gli stabilimenti di Ivrea e Scarmagno. L'arrivo di De Benedetti fu un brutto periodo. responsabile della produzione, per la parte meccanica. Ci dicevano che eravamo in troppi, che bisognava tagliare posti di lavoro, ed io venni incaricato di stilare le liste di proscrizione».

Un compito ingrato. E lei che fece, eseguì quegli ordini?

«Dovetti farlo. Cercai di salvare le professionalità, quello che oggi chiamano il know how. Fu tutto inutile: alla fine quelli del personale decisero di colpire alla cieca e il risultato non fu dei migliori. E' da quel momento che l'azienda è andata via via impoverendosi».

In che senso? Quelli erano ancora anni di crescita. Era il periodo in cui la Olivetti immetteva sul mercato il primo computer progettato realizzato interamente a Ivrea.

«Nel senso che i "generali", gli alti dirigenti, quando dovevano tagliare il numero di posti lo facevano falciando la produzione. Hanno sempre tagliato quei settori che secondo loro erano remunerativi. E i risultati, adesso, sono sotto gli occhi di tutti. Avessero tagliato qualche segretaria di dirigente in più, a palazzo uffici, forse sarebbe differente».

Ieri la Olivetti ha venduto settore che le aveva maggiori preoccupazioni, quello dei pc. Che ne dice, è un bene per l'azienda?

«Non è più nulla; l'azienda è decotta. Era un'operazione da fare tanti anni fa».

Cosa vuol dire? Che la vendita si doveva impostare quando ancora si cercavano alleanze con partners internazionali?

«Voglio dire che doveva cercare prima società con cui operare, doveva cedere tutto. Invece, negli ultimi dieci anni, l'alta dirigenza ha cercato solo di far sopravvivere Olivetti».

Altre colpe ne sono? Le istituzioni, secondo lei, non hanno responsabilità?

«Quello è un discorso diverso. Olivetti non è mai stata amata né dalla grande imprenditoria italiana né dal capitalismo. Non è stata boicottata, questo è vero, ma nessuno l'ha davvero aiutata. Allora è inutile che tutti, adesso, dicano che Olivetti è un patrimonio italiano. Aveva grandi tecnologie ed enormi professionalità. Oggi se ne va con gli americani».

Lodovico Poletto

Istanza di fallimento per una delle più note ditte di stampaggio

Chiude la «Stefano Bertoldo»

Forno, gli operai presidiano la fabbrica

Macchinari fermi battenti chiusi alla «Figli di Stefano Bertoldo» Forno, una delle più note aziende di stampaggio a caldo dell'alto Canavese. Al tribunale Torino è depositata l'istanza di fallimento; e da lunedì i 52 dipendenti (fra operai e impiegati), a turno, presidiano i cancelli della ditta, alla periferia del paese, per reclamare il loro diritto posto di lavoro, anche per garantire che i capannoni vengano smantellati.

Il retroscena dell'improvvisa chiusura sono ancora tutti da scoprire. Venerdì scorso, alla pausa pranzo, i lavoratori hanno ricevuto la notizia, alla quale c'erano state sì delle avvisaglie, ma nessun presupposto concreto.

«Aspettiamo anche noi di sapere qualcosa di più - dice Dario Fiorito, della Fiom di Cuorgnè -. Informazioni ufficiali ancora non ce ne sono, e neppure abbiamo potuto parlare con i vertici dell'azienda». Si resta, quindi, nel campo delle ipotesi. «Sappiamo che da tempo la "Stefano Bertoldo" soffre problemi di liquidità con le banche e i creditori - aggiunge Fiorito -. Il lavoro, comunque, non mancava; dietro il fallimento, quindi, ci sono anche altre cause ancora sconosciute».

Oggi a Ivrea dovrebbe tenersi un incontro presso la sede dell'Associazioni Industriali, alla presenza di sindacati e proprietà. Ma gli operai dell'azienda (che, tra i suoi macchinari, ha la pressa più grande d'Europa e che proprio quest'anno avrebbe festeggiato i 70 anni di attività) non intendono lasciare il presidio ai cancelli. «Al momento - dicono - siamo tutti in cassa integrazione. Il futuro, però, ci spaventa: di questi tempi, e con la crisi economica che ha investito tutto il Canavese, è quasi impossibile trovare lavoro». Per quanto riguarda i pagamenti degli operai, fortunatamente, ci sono particolari problemi. «Gli stipendi - dice ancora Fiorito - sono stati versati fino al mese scorso, restano da pagare soltanto il saldo di dicembre e questi primi giorni di gennaio. Abbiamo fatto di tutto perché almeno questo problema fosse ridotto al minimo».

[m. rev.]

DOVE & QUANDO

MASCHERE. Iniziative carnevalesche oggi a Ozegna. I Gavasun, protagonisti della festa, si recano in visita al mattino alle scuole elementari e al pomeriggio alla materna. Alle 21 l'appuntamento per tutti è al palazzetto dello sport, dove il gruppo teatrale Il Chiodo Fisso presenta una divertente commedia.

HANDICAP E FESTA. Prima festa organizzata dal Club Handicappati Canavesani, oggi a Cascinette. Ritrovo alle 19,30 agli impianti sportivi di via Crotta per la cena (al costo di 25 mila lire); la serata prosegue in allegria con la partecipazione della banda musicale di Rueglio. Nel corso dell'incontro ci sarà anche uno spazio per discutere dei problemi dei portatori di handicap. Per informazioni rivolgersi ai numeri 0125/616.018 o 617.112.

FILM IN INGLESE. Al centro congressi La Serra di corso Botta a Ivrea proiezioni del ciclo di film in lingua originale dell'English American Cultural Center. La pellicola odierna è «Multiplicity» con Michael Keaton e Andy MacDowell. Spettacoli alle 15,15, 17,15, 19,15 e 21,15.

ZUCCHINO D'ORO. Fino al 31 gennaio sono aperte le iscrizioni allo «Zucchino d'oro», la manifestazione canora organizzata dalla Pro loco di Valperga e Belmonte giunta alla quinta edizione. Tre le categorie: dai 3 ai 12 anni (10 mila lire l'iscrizione), dai 13 ai 18 (15 mila lire), maggiorenni (20 mila lire). Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 0124/617.680 o 617.948.

CHI SONO I SANTI. Il gruppo di Ivrea di Comunione e Liberazione organizza un ciclo di sei incontri dal titolo «Il santo: uomo o superuomo?». Si inizia venerdì 24 alle 21 nella sala dell'oratorio San Giuseppe di Ivrea, con intervento del medico milanese Adriano Rusconi, che parlerà di San Giuseppe Moscati, medico napoletano.

I CLOWN. Da venerdì a domenica si svolgerà, allo spazio d'incontro Novecento del Castellazzo di Ivrea, uno stage teatrale sulla clownerie tenuto da Laura Costa. Per le iscrizioni rivolgersi allo spazio d'incontro tutti i giorni dalle 9,30 alle 18 e telefonare allo 0125/44312.

In una casa Trausella

Pensionato è grave per le ferite

Un pensionato Trausella è in gravissime condizioni al Cto di Torino, per le ustioni riportate ieri mattina in un incendio nella abitazione. Si tratta di Alessandro Martinello, anni; ancora ieri lottando fra la vita e la morte, la prognosi è ovviamente riservata.

L'incendio è divampato a mezzogiorno nel piccolo laboratorio al pian terreno della sua abitazione, in via Vittorio Emanuele 14, dove l'anziano si dedica all'hobby della falegnameria. Le fiamme, originate da una stufa a legna, hanno trovato poi facile presa nel materiale usato da Martinello per i suoi lavori. I primi soccorsi sono stati prestati dalla moglie Ida Trabucatto, 70 anni, e da un passante; nel giro di pochi minuti sono arrivate anche i carabinieri di Vico, che hanno fatto trasportare l'uomo (ustionato sul 70% del corpo) al pronto soccorso di Ivrea; un'eliambulanza del 118 lo ha poi trasferito a Torino.

IN BREVE

CARTA DEI Verrà presentata sabato alle 10, sala Santa Marta a Ivrea, la nuova carta dei servizi sanitari redatta dall'Usl 9. Si tratta di dossier ricco di informazioni e notizie sulle prestazioni erogate dall'azienda sanitaria locale ai cittadini. Alla presentazione interverranno il commissario dell'Usl Giampaolo Costamagna, il direttore amministrativo Mario Stricagnolo e il direttore sanitario Paolo Bruni, insieme a sindaci e rappresentanti delle associazioni di volontariato.

DIFESA Un consorzio per la difesa delle coltivazioni dalla grandine: l'idea venuta all'associazione Canavese Domani, che nel merito ha organizzato incontro per sabato alle 15, nella sala ex Cral di via Botta a Vische. «Analoghe iniziative - spiegano i promotori - sono proposte successo in alcuni comuni come Cossano, Lessolo e Loranzè. Noi riteniamo che, con il coordinamento su di un'intera area, i risultati sarebbero ancor più interessanti».

Il ministero dell'Interno ha dato parere favorevole all'apertura, a Montalenghe, di un distaccamento di vigili del fuoco volontari. La caserma dovrebbe essere realizzata, nel giro di un anno circa, nell'area della ex fornace di regione Gogliasso, messa a disposizione dall'amministrazione comunale montalenghese.

MOSTRA FOTOGRAFICA. E' aperta fino domenica 26, nei locali de La Piazzetta di piazza Gioberti a Ivrea, la mostra fotografica «La valle dell'Omo», che presenta le immagini raccolte da Odina Grosso Roviera nel corso una spedizione di medici e antropologi in Etiopia. Il materiale esposto è in vendita, e il ricavato andrà ad alcuni missionari che operano in Mozambico. Orario di visita alla mostra: tutti i giorni dalle 15,30 alle 21.

TAVAGNASCO ROCK. La rassegna di musica rock tornerà per l'ottava volta a Tavagnasco dal 24 aprile al 3 maggio. Intanto gli organizzatori dell'associazione Spazio Futuro hanno aperto le iscrizioni. I gruppi interessati devono far pervenire il curriculum, materiale illustrativo, scheda tecnica una cassetta con incisi tre brani entro il 9 febbraio a: Associazione Spazio Futuro, Tavagnasco Rock 97, via Roma 34, 10010 Tavagnasco Torino. Informazioni ai numeri 0125/658450 o 0338/318637.

Istituto "S.S.Annunziata" I.r.

gestito da "La Risposta" s.c.r.l.

Via San Francesco D'Assisi, 14 - RIVAROLO CANAVESE

Scuola Media
- doposcuola fino alle ore 17,30
- materie opzionali: latino - 2° lingua straniera

Istituto Magistrale Quinquennio sperimentale Pedagogico
- diploma di maturità magistrale comprensivo di anno integrativo
- lingua straniera (inglese) per 5 anni
- scienze dell'educazione già dalla prima

Attività parascolastiche
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio multimediale con collegamenti Internet
- Gruppo sportivo

Per informazioni ed iscrizioni tel. e fax 0124 / 26474

dalle ore 9.00 alle ore 13.00

CENTRO CUCINE HANöVER

- **ARREDAMENTO COMPLETO** L. 5.980.000
  Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo sedie - cucina completa elettrodomestici - salotto completo - divano + 2 poltrone
- **CUCINA MODERNA** L. 2.197.000
  Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- **CUCINA ROVERE MASSELLO** L. 3.390.000
  Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- **CAMERA MATRIMONIALE NOCE** L. 1.790.000
  Armadio stagionale, letto, comò, comodini, specchiera

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANöVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 925.17.15
(a 10 minuti da Ivrea)
Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:
Autostrada TO-AO uscita IVREA ⇨ RIVAROLO ⇨ FAVRIA ⇨ FRONT ⇨ PALAZZO GROSSO

Le discoteche più amate e i locali di «mezza sera» che affascinano di più i giovani

Il Cuneese fa già la parte del leone

Una «pioggia» di tagliandi per il nuovo referendum

SE ci invitate veniamo a trovarvi nei vostri covi notturni, con tanto di fotografo al seguito. ■■ dovete continuare a fare come questa settimana: seppellirci di tagliandi voto per i vostri locali preferiti. ■ nostro referendum è solo all'inizio ■ quindi ci vorranno ancora una quindicina di giorni prima di mettere ■ punto la prima classifica, ma ■ possiamo dire che le truppe camellate delle discoteche sono già al lavoro. ■ che lavoro!

■ pochi giorni la casella postale 2 di Torino Centro, dove dovete inviare le vostre buste, ■ ■■■ presa letteralmente d'assalto e Annamaria e Annalisa dello studio «Dieci ■ lode», che vi seguiranno nei conteggi, han■■ dovuto fare gli straordinari. Vi ricordiamo che dovete ritagliare ■ coupon che trovate tutti i giorni su «La Stampa», compilarlo ■ inviarlo al nostro recapito. Potete ovviamente usare una sola busta per più invii, in modo da far lievitare il vostro locale preferito nelle diverse classifiche. Classifiche che vi ricordiamo sommariamente come verranno compilate: una sarà generale e riguarderà le discoteche e una ■■■ provinciale. Quindi la vostra disco preferita potrebbe ■■■■ sia la «regina» della provincia, sia la «regina» ■ Piemonte e Valle d'Aosta. Lo stesso discorso vale per i locali che abbiamo battezzato di «mezza serata» ■ da «serata alternativa», i Drink & Musica: ■■■ classifica sarà complessiva ■ una sarà, anche in questo caso, esclusivamente provinciale. Gli elenchi saranno aggiornati tutti i sabati ■ quindi le schede che arriveranno alla nostra casella posta ■ lunedì, entreranno nella classifica della settimana successiva.

Che cosa è accaduto in questi primi giorni ■ referendum? Le buste ■■■■ arrivate in modo massiccio dalla provincia ■ Cuneo, seguite da quelle dell'Alessandrino e da quelle del Novarese. Una sola segnalazione dall'Astigiano (però con ■■■ bel malloppo di coupon) ■ qualche sporadico voto sia dal Vercellese, sia dal Biellese. Muta ancora la Valle d'Aosta anche se un gruppo di giovani (dicono loro) ■ al lavoro per gettare sul piatto della bilancia una quantità ■■■■ica ■ tagliandi, in grado di ■■■dificare qualsiasi classifica. Sarà, siamo anche noi in attesa.

Un amichevole consiglio: mettetevi assieme, riuscirete a recuperare molti coupon in più ■ farete felici gli amici del vostro locale. E non dimenticatevi di scriverci le vostre impressione e di mandarci le foto dei vostri d.j., delle vostre cubiste preferite e dei locali dove andate a «svernare» in attesa della notte profonda. E se fate un bel gruppo veniamo anche ■ trovarvi e ■ fotografarvi. L'importante che non siate bruttissimi (o bruttissime) perché il nostro operatore ha un obiettivo molto sensibile. Alla prossima, buon lavoro.

Fiorenzo Panero

Una «bella sul cubo» con il vestito ■ rete mentre danza ■ una discoteca del Piemonte
A lato, più Rambo che ballerina ■■ ■ stivaloni e il fisico possente, lanciata in ritmi frenetici. A destra, d.j. donna cantante con due giovani valletti bianco&nero nelle performance più attuali

«La Torre di Rovasenda»

E' una birreria del Vercellese che adesso guida i Drink & Musica

I locali ■ mezza sera hanno molti appassionati della carta ■ penna e ■■ sono arrivati parecchi messaggi ■■■ segnalazioni e tagliandi. Va bene, continuate a scriverci e segnalateci i vostri ritrovi preferiti.

■■■■ è ■■■ birreria ■ **Rosavenda,** in provincia ■ Vercelli. Un gruppo di amici (**Franco, Beppe e Giuliano** per tutti) ■■ la segnala ■■■■ la più bella del mondo «perché è un ambiente fichissimo». Birra, panini ■ stuzzichini, dicono. Provare per credere. E con la segnalazione, una pioggia di tagliandi. Complimenti.

LORD BYRON è un pub e si trova a **Savigliano,** in provincia di Cuneo. Lo segnala **Andrea,** un cliente abituale. «E' un classico pub con musica dal vivo ■■■ gruppi giovanili quando il Comune concede l'autorizzazione». E vale sicuramente la migliore discoteca. Per il resto? Birra a volontà, panini e focaccia.

L■■■■■ si trova ■ **Bra,** sempre nel Cuneese. La segnala **Carlotta,** studentessa liceale: «tivù con musica straniera, giochi da tavolo, gnoccheria, panini, hamburger, patatine e birra abbastanza buona». Ambiente? Tranquillo, per una serata in allegria senza eccessi. E i voti? Carlotta ha promesso una montagna di tagliandi. Li aspettiamo.

CAFFE' ■■■■ è l'appuntamento d'obbligo per i ragazzi e le ragazze di **Arona.** Lo segnala **Giuseppe** «da sempre amante dell'ambiente e delle stuzzicherie che si preparano». Quindi, aperitivi, stuzzichini, focacce, merende ■ musica dal vivo, «una non sempre». E poi, dopo aver chiacchierato e organizzato, «si parte tutti per la serata in discoteca».

MARY MADNES è il classico pub irlandese, con■ birra possente, forte come i nordici abitanti di quel Paese. Si trova ■ **Alba** e lo segnala **Elisa,** studentessa, che dice «se provate a venire ■ trovarci una volta, diventerete clienti abituali e scoprirete tanti amici». Chi vuole ci faccia un salto, poi ci direte.

■■■■■■■■ è noto per le ■■■ singolari ambientazioni. Lo segnala **Francesco,** ■ un pub, e si trova a **Niella Tanaro.** «Ha un ottimo spazio per i concerti ■ si chiacchiera al lume ■ candela. E' un locale particolare con pietre tombali e scenografie teatrali. Bellissimo». Con le tombe? Sarà. «C'è anche un tipo che ■ legge le carte e poi ■ trovano tantissimi tipi di the».

Mandateci tanti tagliandi e con i tagliandi anche i vostri messaggi. Come potete vedere bastano poche righe per far felici i vostri amici e segnalare il vostro locale. Alla prossima settimana. **(f. pan.)**

PECCATI & VIRTU'

Sono arrivate molte più lettere di quante ne riusciamo ■ pubblicare, con una autentica «invasione» dalla provincia di Cuneo, sempre particolarmente sensibile alle nostre iniziative. Così abbiamo fatto una prima selezione. Ma la nostra rubrica «Peccati ■ Virtù» diventi per davvero una libera tribuna. Per questo numero ci sono solo «Virtù». ■ ■■ ne prendiamo atto. Però ragazzi, oltre ■■ messaggi, mandateci anche le foto dei locali e delle «cubiste».

■■■■ ■ Genola serate ■■■ grande

Dopo aver fatto il vagabondo per il mondo, adesso ■■■ cliente abituale dell'Eze ■ Genola, una disco pimpantissima, fatta per noi giovani, con musica di buona avanguardia e serate a tema. L'ambiente è raffinato e molto interessante ■ anche la clientela. Ci troviamo tutti lì?

Marco, Fossano

Evita come Madonna ■■■■ disco ■■■■ chic

Avete visto il film della rockstar Madonna? Ebbene, Evita è il nome della nuova discoteca delle Cupole di Cavallermaggiore. Un ambiente che è stato rinnovato alla grande, ricco di fascino e di novità. Crediamo che ■■ il luogo ideale per i giovani che vogliono abbinare la buona musica a ■■■ ambiente signorile, di classe. Noi siamo diventati clienti abituali e continueremo a raccomandare anche ai nostri ■■■■ l'Evita. Siamo certi che nessuno rimarrà deluso da tanta classe.

Eliana e Claudio, Cuneo

Il grande Master è per tutti noi

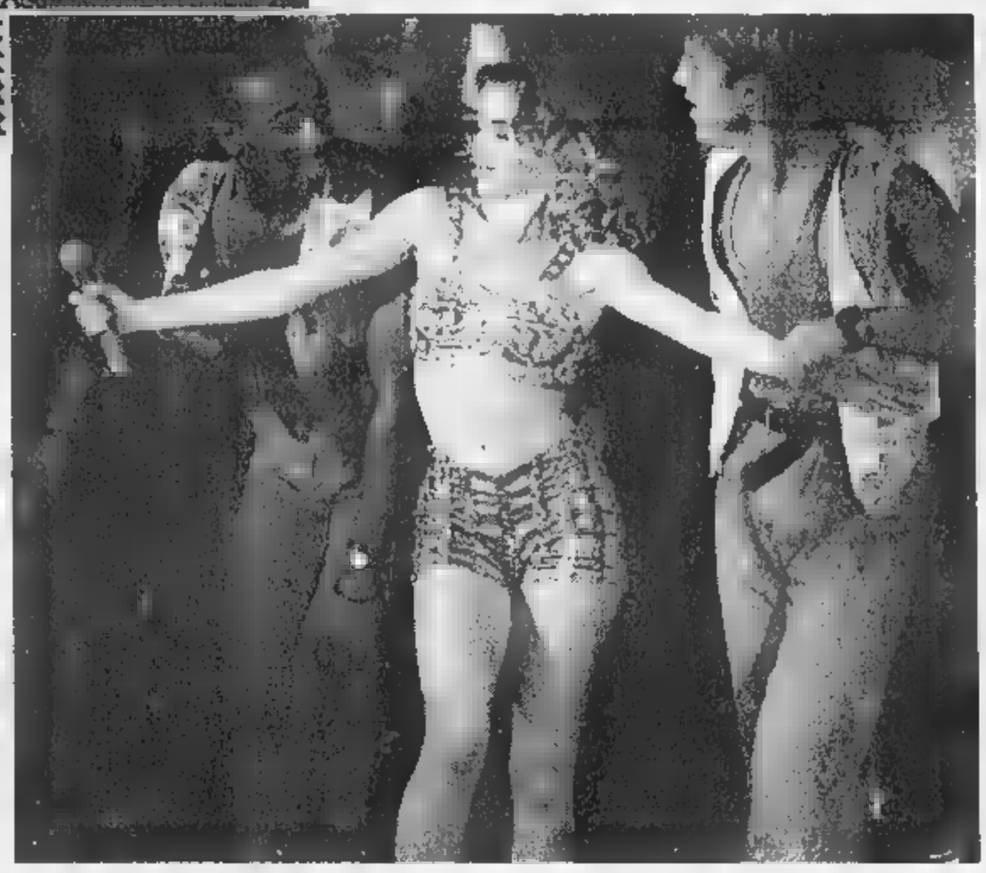
Bella ■ interessante ■ vostra iniziativa. Spero che siano pero in molti a pensarla come me ■ che siano in molti a votare per ■ Master di Bosco Marengo, ■■ provincia di Alessandria. E' il mio locale ed è il posto più bello del mondo perché ci troviamo in tanti e in tanti facciamo casino grazie alla bella musica.

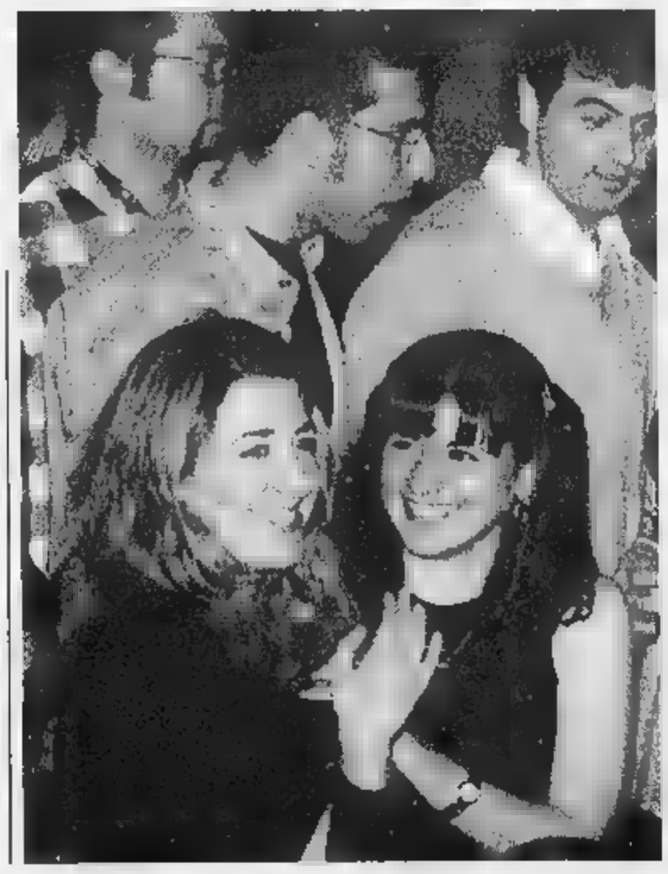
Salvatore, Casale

Vado alla ■■■■■■ con gli antichi egizi

Grazie di esistere, bravi, così ■ fa. E io rispondo subito. Voto per la Celebrità di Trecate, la disco dei miei sogni. Ogni sala ha uno stile e una sua musica. E chi ■ annoia ■ un babbeo.

Franco, Novara





PERSONAGGI

LI ■■■■
IN REDAZIONE

Le fatine della «Dieci e lode»

Annalisa e Annamaria seguiranno i conteggi

Due momenti ■ vita del nostro «popolo della notte»: a sinistra due amiche abbracciate in attesa del nuovo mix e, a destra, ■ ■■■ che ■■ weekend prende d'assalto le disco piemontesi e valdostane

UNA è bionda, Annalisa, l'altra è bruna, Annamaria. Tutte ■ due ■■■ ragazze sensibili, simpatiche ■ pronte alla grande sfida. Sono le titolari dell'Agenzia «Dieci ■ lode» di Torino, quella, per intenderci, che ci seguirà in questi mesi di lungo lavoro. Saran■■ proprio loro a conteggiare i vostri tagliandi, a tenere in ordine le classifiche, ■ modificare i punteggi provinciali con i nuovi arrivi. Insomma, due angeli custodi del nostro referendum che ■■■■■ anche a disposizione per darvi suggerimenti e consigli. L'Agenzia «Dieci e lode» ■ Torino ha due linee urbane. Eccole: 011-348.94.03 e 348.94.06. Annalisa ■ Annamaria ■■■■no a vostra disposizione anche per spiegarvi come dovrete fare a consegn■■■ i pacchi più voluminosi di tagliandi.

Ieri mattina le due «fatine dei conteggi» ■■■■ passate in Posta a Torino, alla Casella 2, e l'hanno trovata piena ■ buste e di plichi. Con tanti tagliandi voto sia per le discoteche, sia per i locali di «mezza serata», quelli che abbiamo battezzato i Drink & Musica, ma anche con parecchie lettere e molte indicazioni. Era quello che volevamo: creare un autentico filo diretto con tutti i giovani in modo da ricevere proprio da loro suggerimenti ■ critiche. ■ per quanto riguarda le critiche sarà nostra cura, ■ soprattutto premura, avere un parere comparativo anche dai titolari del locale in questione. Un filo diretto, dicevamo, per dare ■ questo referendum qualcosa in più, non solo il voto per la discoteca più amata o per il ritrovo dei gruppi. Annalisa e Annamaria faranno anche un po' le «spie», nel senso che potranno anche darvi indicazioni sull'andamento delle votazioni e, magari, vi permetteranno di sprintare e superare in classifica il locale «nemico».

La prossima settimana amplieremo anche ■ rubrica delle lettere, battezzata «Peccati & Virtù», in modo da dare spazio ■ tutte le vostre testimonianze. E cominceremo a pubblicare le vostre fotografie ■ le vostre «cubiste» preferite. In attesa della prima classifica ufficiale, che darà la scossa. **(f. pan.)**

Nel locale di Aosta un duo acustico di grande esperienza

Blues al Peacock pub

In concerto Andrea Scagliarini (armonica) e Beppe Rainero (dobro e voce). L'appuntamento è per stasera alle 22,30 in via Chambéry

AOSTA. Blues questa sera al «Peacock pub» di via Chambéry, ad Aosta. A proporlo saranno Andrea Scagliarini (armonica) e Beppe Rainero (dobro e voce). Si tratta di un duo acustico di grande esperienza che nel riproporre i testi e le sonorità della storia del blues, dalle origini fino alle più conosciute composizioni di Steve Ray Vaughan o Johnny Winter, offre uno spettacolo accattivante.

Andrea Scagliarini, 35 anni, torinese, si è affacciato sulla scena blues italiana alla fine degli Anni 70. Non ancora diciottenne ha partecipato la sua armonica alle di registrazione dell'album «Counting Chickens» «british rocker» Paul Kelly. Nel 1979 ha attraversato l'Italia al seguito del leggendario Homesick James e l'anno successivo ha registrato la colonna sonora di un documentario prodotto e trasmesso da Raitre. Ha poi trascorso lunghi periodi negli Stati Uniti, soprattutto a Chicago, dove ha partecipato, in qualità di armonicista della Phil Guy Blues Band, a due edizioni dell'annuale «August B.L.U.E.S. North Halsted Street Festival» e dove ha «collezionato» collaborazioni artistiche con apprezzati musicisti blues.

Da sinistra Beppe Rainero e Andrea Scagliarini con l'armonicista aostano Mike Rossetto

Al rientro in Italia, Andrea Scagliarini ha iniziato la collaborazione con la rivista musicale «Il Blues» e fondato il quartetto «Little Red & The Roosters» con cui si è esibito in club, rassegne e festival tra cui il Nave Blues nel 1993. Nel maggio 1994 la rivista specializzata American Harmonica Newsletter gli ha dedicato un'intera pagina.

Beppe Rainero, chitarrista eclettico, da autodidatta ha perfezionato la del dobro e delle tecniche chitarristiche mediante l'uso dello slide, o Bottleneck, alla maniera dei maestri del delta del Mississippi. Ha alle spalle una ricca esperienza di musicista rock, ma la sua inesauribile passione per il blues lo ha portato, ormai da molti anni, a guidare con successo il trio «Tecnica Zero».

L'appuntamento con il blues acustico e contry-blues di Scagliarini e Rainero è per stasera alle 22,30 al «Peacock pub». **(b. m.)**

Questa sera

L'operetta di scena al Giacosa

AOSTA. Musica, canzoni, fantasia e frivolezza questa sera al Teatro Giacosa di Aosta. In cartellone per la «Saison culturelle» c'è l'operetta. In scena, a partire dalle 21, ci sarà la Compagnia italiana di operette con «Il paese dei campanelli» Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato.

Sono molte e le arie che questo spettacolo ha lasciato nell'aria dal novembre del 1923, quando fu rappresentato per la prima volta al Teatro Lirico di Milano. Chi non ha mai sentito, almeno una volta, «Fox della Luna» o la «Canzone del latte»? Sono pagine famose per la storia della «piccola lirica». Famose perché l'opera è fra le più rappresentate.

«Il paese dei campanelli» racconta una storia bizzarra, ambientata in un'isola olandese, dove c'era una tradizione insolita: appesi alle porte di ogni casa c'erano dei campanelli, a vigiliare sul buon costume delle spose. In di «scappatelle» sarebbe stato un trillare continuo di campanelli. E a farli suonare e a portare lo scompiglio nel piccolo paese ci avrebbero pensato alcuni marinai sbarcari sull'isola.

Aperte le iscrizioni per la terza edizione del concorso

Ritorna «Ragazze Sprint» tra moda, canto e ballo

AOSTA. Un palcoscenico destinato ai giovani in cerca di un'occasione per dimostrare la propria bravura nel cantare e nel ballare, una vetrina per bellezza e simpatia. E' la terza edizione del concorso regionale «Ragazze sprint 1997».

E' una manifestazione che vuole premiare il talento,la simpatia, la bellezza e la moda di giovani e giovanissime valdostane. Il concorso si suddivide in due sezioni: ragazze tra i 12 e i 18 anni nella prima sezione e tra i 19 e i 25 anni nella seconda. Due sezioni che si «incontreranno» in finale.

In questi giorni gli organizzatori stanno aspettando le ultime schede di adesione. Le interessate a partecipare alla manifestazione hanno tempo per iscriversi fino al 31 gennaio. Le giovani che vogliono iscriversi devono telefonare allo 0368/219081 di Claudio Bonin, organizzatore e direttore artistico di «Ragazze sprint». A loro saranno date informazioni su dove e come compilare la scheda di adesione, nella quale si dovrà specificare il genere di esibizione scelta: canto, ballo e «arte varia» e il titolo della canzone che si vuole proporre. Per le minorenni è obbligatorio il consenso di un genitore. Il concorso è aperto anche a coppie e gruppi. Non sono invece messe cantanti sostenute da musicisti. Ogni concorrente dovrà invece presentarsi la base musicale registrata.

Un gruppo di giovanissime partecipanti alla scorsa edizione di «Ragazze Sprint»

Il concorso, che ha ottenuto un buon successo nelle sue due edizioni precedenti, si svolgerà in primavera, forse il secondo sabato di maggio. Sulla sede della manifestazione, che sarà comunque in Media Valle, gli organizzatori mantengono ancora il segreto.

Tre le serate in programma. La prima dedicata alle under 18, la seconda riservata alle giovani ai 19 ai 25 anni e la terza, la finalissima, nella quale si incontreranno le vincitrici delle due prime serate. Ci sono quindi ancora quasi quattro mesi per prepararsi e affrontare il pubblico e la giuria, un po' per gioco, un po' sul serio. **(sa. b.)**

Spazio ai reportage sulle televisioni francofone

Commedia per bambini alle 13 di oggi su Tsr

Un documentario alle 8,45 Tsr. E' l'ultima puntata della serie «*Voyage grandeur nature*», che in 13 episodi ha presentato la fauna, flora, l'ecosistema e protezione dell'ambiente in Canada. Alle 13, la rete svizzera trasmette «*Le chat qui vient de l'espace*» (Usa, 1979, 103'), film di Norman Toker, con Ken Berry, Sandy Duncan e McLean Stevenson. E' una commedia per bambini: protagonista un gatto, uscito da un disco volante atterrato negli Stati Uniti. Il felino, di nome di Zunar, chiede di poter parlare con uno scienziato e, insieme a lui, vivrà alcune disavventure che li vedranno trapposti a una banda di astuti criminali.

Alle 20,05, Tsr propone puntata speciale di «*Check-up*» dedicata al morbo di Alzheimer: alcuni specialisti faranno il punto sulle ricerche per debellare la terribile malattia.

Alle 20,55 su France 2 il film televisivo «*En danger de vie*», di Pierre Billon, con Fanny Cottençon, Frédéric Andrau e Aurélien Recoing. E' la storia di una madre che in tutti i modi di tirar fuori suo figlio dalla tossicodipendenza. Una missione in cui la donna è sola poichè suo marito ha rinunciato ad agire. Dopo ripetuti scacchi, finirebbe anche lei per perdere le speranze, non fosse per l'intervento di un altro adolescente che l'aiuterà a non mollare.

Alle 21,25 Tsr presenta «*L'oeil public*» (Usa, 1992, 94'), un film di Howard Franklin, Joe Pesci e Barbara Hershey. Ambientata nel 1942, è la storia di Léon Bernstein, il fotografo free-lance più celebre di New York, che viene contattato dalla seducente proprietaria di un night, per aiutarla contro un gangster che vuole impedronirsi del suo locale. Alle 22,35 France 2 fa seguire al film «*En danger de vie*» una puntata di «*Ça se discute*». Tema della serata «L'entourage de la drogue».

Alle 23,10 Tsr manda infine in onda l'ultima puntata della serie «*Les aigles foudroyés*», dedi alla fine dei grandi imperi dell'Europa centrale nella prima metà del XX secolo. **(l. b.)**

Il concorso di cabaret da oggi sarà trasmesso in uno «special» su RaiTre

«Bravograzie» sul piccolo schermo

L'unica valdostana partecipante è Paola Corti

AOSTA. Dal grande palco di Courmayeur al piccolo schermo. Il concorso di cabaret, che si è svolto a fine dicembre al centro congressi di Courmayeur, arriva in Rai, ospite di tre puntate che la struttura programmi ha voluto dedicare allo spettacolo. Oggi alle 19,55 la prima parte, domani e venerdì, alla stessa ora, le altre due puntate dello «special sulla comicità».

Nelle tre parti sarà riproposta la serata finale del concorso. Il vincitore è stato il milanese Enrico Bertolino, forse destinato a diventare un personaggio nel mondo della comicità italiana. Da «Bravograzie!» arrivano infatti comici come Luciana Littizzetto e Ferdinando Salvatore.

Insegnante di tecnica comportamentale ai manager d'azienda, Enrico Bertolino ha dimostrato avere buona padronanza scenica e una comicità travolgente. Nella serata finale ha presentato un monologo sugli Stati Uniti, dedicato all'«esagerato» mondo degli States.

L'attrice valdostana Paola Corti unica partecipante al concorso «Bravograzie» Courmayeur che da oggi sarà trasmesso da RaiTre

Al secondo posto Alessandro Di Carlo. Comicità romanesca la sua, che lascia spazio all'improvvisazione. Tra i «segnalati» e più applauditi un altro romano, Antonio Pasquzzo, al suo esordio pubblico. E' avvocato che, per divertimento, ha scelto di scrivere canzoni in rima, belle e umoristiche.

Tre le donne presenti a «Bravograzie!»: l'attrice valdostana Paola Corti, impegnata in molti spettacoli teatrali e recitante nei film «Cinema in diretta»; la milanese Pia Engleber e la torinese Anna Maria Barbera. Le loro esibizioni sono state meno «fortunate» di quelle dei colleghi maschi. Al pubblico televisivo spetta ora la seconda valutazione, dopo quelle fatta dalla giuria di esperti. **(sa. b.)**

SALDI
SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL.
VIA DI NANNI 90 TEL.
I VERI SALDI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

GIORNO E NOTTE

SARRE
Bianchedi in concerto

Sono tratte soprattutto da «Diario», l'ultimo suo album, le canzoni che Giancarlo Bianchedi presenterà stasera al «Puerto Escondido». Oltre ai suoi brani in cantautore proporrà note cover italiane e straniere.

«Alla ricerca dell'uomo»

Prosegue domani, alla biblioteca di viale Europa, la rassegna «Alla ricerca dell'uomo», organizzata con l'assessorato comunale della Pubblica Istruzione. Alle 21 è in programma la proiezione di «Io ti salverò» di Alfred Hitchcock. Il film sarà preceduto da un'introduzione del critico cinematografico torinese Giovanni Maddalena. L'ingresso è libero.

AOSTA
Si balla al «Divina»

Alla discoteca «Divina» questa sera è musica dal vivo con una delle migliori orchestre spettacolo momento. In programma i «classici» del liscio. E a mezzanotte breve spazio con i ritmi latinoamericani.

SAINT-VINCENT
Spettacolo alla Brasserie

Domani sera alla Brasserie du Casinò spettacolo Enrico Bertolino.

STASERA AL CINEMA

Tel (0165) 35.666. CHIUSO

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. **Il paese Campanelli.** Operetta. L. 25.000. 15.000.

SAINT-VINCENT
AUDITORIUM IPR. Tel. 0166/512.875. CHIUSO. Prev. Oratorio 15-17 ven-sab. Prezzo biglietto: 5.000.

DES GUIDES. (0166) 949.473. CHIUSO.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

NEL CANAVESE

IVREA
ROARO. Tel. (0125) 641.480. CHIUSO.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. CHIUSO.

(0125) . CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19.35; 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta,** notiziario
19.55 **Il punto magazine**

13.50 **Derrick,** série
14.55 **L'as de la Crime,** série
15.45 **La chance aux chansons**
17.20 **Le prince de Bel Air,** série
17.50 **C'est cool!,** série
18.15 **Studio des** , séries
20 — **Journal**
20.55 **En danger de vie,** film tv
22.35 **Ça se discute**

Télévision Suisse Romande

12.40 **TJ-Midi**
13 — **Le chat qui vient de l'espace,** film
16.05 **Madame est servie**
16.30 **Bus et compagnie,** jeunesse
17.35 **Corky,** série
19.30 **TJ-soir**
20.05 **Check-up**
21.25 **L'oeil public,** film
23 — **TJ-Nuit**

Saint-Vincent 5

12 — **Film**
14; 19; 22.30 **Tg regionale**
17.15 **Wilma e contorni,** rubrica
18.30 **Film tv**
20.30 **Film**

Tele Alpi

11 — **Donna e dintorni**
12.40; 19; 22; 24 **Alpitime,** notiziario
15 — **Canta Italia,** progr. musicale
16 — **Match**
19.20; 22.25; 0.20 **Tg del Canavese**
20.45 **Calcetto**
0.30 **Basket,** progr. sportivo
Eventuali variazioni nei programmi sono state date non tempestiva comunicazione parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

200 c. G. Cesare 67, tel. . **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.
ADUA 400 G. Cesare 67, tel. 858.521. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel 547 007. **Sala 1. Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 2. Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. **Sala 3. Extrema Measures.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **A spasso nel tempo.** Or.: ; 16; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extrema measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22.40.
2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; ; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Chasi Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 619.0150. **Go Now.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 335, 562.1789. **Il delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; .

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 1996-97. Dal 24/1 e 9/2 **Boris Godunov,** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij, con Sergej Larin e Anatolij Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Unione Musicale, serie dispari ore 21 precise Vladimir Spivakov violino, Sergej Besrodnij pianoforte. Musiche di Haendel, Bartók, Part, Franck. Biglietti numerati L. 35.000, eventuali ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523-517.51.86.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.6034. Venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **Le misteriose scomparse di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. T. 669.6034.

AIRC
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

FONDAZIONE FARO
Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, la distribuzione materiale e la raccolta di somme di denaro.

PERTANTO

- l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)
- l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte
- la Fondazione Faro
- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C.)
- la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
- Comitato Gigi Ghirotti

chiunque a qualificarsi appartenente ai suddetti organismi

invitano

il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- A.I.R.C. via Cavour 31 - Tel. 817.19.24
- Ass.ne per la prevenzione e la cura dei Tumori in Piemonte via Cavour 31 - Tel. 817.39.30
- Comitato Gigi Ghirotti LA STAMPA - Marenco - Tel. 65.681
- Fond.ne FARO via Cavour 40 bis - Tel.
- F.P.R.C. via della Rocca 49 - Tel. 812.78.88
- Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori via San Massimo 24 - Tel. 83.66.26

Fondo, Leonardo 1° nella Monterosalauf, Arianna tricolore juniores

Follis, famiglia di campioni

La giovane atleta valdostana ha vinto il titolo italiano in Val Vigezzo nello stesso giorno in cui suo fratello si è imposto nella «classica» gressonara. La ragazza andrà ai Mondiali

GRESSONEY-ST-JEAN. La gressonara Arianna Follis si conferma grande specialista delle rimonte nelle gare di combinata ad inseguimento a tecnica libera (metodo Gundersen). Sulle montagne piemontesi di Santa Maria Maggiore in Val Vigezzo la sorella ■ Leonardo (vincitore nello stesso giorno della Monterosalauf) non ha perso l'occasione più importante della stagione: la valdostana ■ è laureata campionessa italiana juniores, con grande soddisfazione per tutto lo staff del comitato e per i tecnici Marco Brocard e Claudio Restano.

Arianna è stata indicata già all'inizio di stagione «in gran forma» dai tecnici. Dopo la prima gara a tecnica classica sui ■ km, la gressonara è finita quarta ■ 29" dalla campionessa italiana di Dobbiaco Saskia Santer, sorella della biathleta Nathalie, ■ 6" dalla livignasca Marianna Longa e ■ 4" dal bronzo della trentina Lorenza Cosner. Al 16° posto è finita Moira Truc del Drink a 1'24", 19ª Katia Cavagnet del Gran Paradis a 1'27" e 23ª Micol Murachelli del Morgex a 1'38". Nella seconda giornata a tecnica libera la Follis ha superato di forza Cosner e Longa, raggiungendo e poi staccando l'altoatesina Santer.

La Follis ha vinto con 10" di vantaggio su Saskia Santer e 36" su Marianna Longa, con 16ª la Truc a 3'57", 18ª la Murachelli a 4'14" e 19ª la Cavagnet a 4'27".

Nell'occasione più importante della stagione Arianna non ha smentito la fama di specialista nelle rimonte

La gressonara Arianna Follis ha vinto il titolo italiano juniores di fondo

Ieri la Follis non è riuscita ■ bissare il successo nella staffetta 3 x 5 km. Con la Cavagnet e la Truc si è piazzata al 6° posto nella prova vinta dal comitato Alpi centrali (Manuele Rinaldi, Barbara Pedretti ■ Marianna Longa). Il ritardo del terzetto valdostano è stato di 2'18". La gressonara è stata però 2ª nella sua frazione, ma non ha potuto che recuperare una posizione. La Follis è già stata convocata per i Mondiali juniores ■ Calgary, dal 12 al 16 febbraio, sulle piste olimpiche di Canmore.

Nel settore maschile ha dominato il bergamasco Bruno Carrara, vincendo a tecnica classica su Bruno De Bertolis e nell'inseguimento ■ Biagio Di Santo.

Tra i valdostani a tecnica classica il migliore è stato Enzo Cretier del Brusson, 12° ■ 1'56", seguito da Dennis Brunod 17° a 2'17" e Michel Ducret 23° a 2'46". A tecnica libera ad inseguimento il migliore è stato Enzo Cretier 17° a 3'56", seguito da Dennis Brunod 18° a 4'03" e Michel Ducret 25° a 54'17". [r. s.]

Nella Coppa del Mondo di slittino su pista naturale

Podio in terra polacca per l'azzurra Martin

POLLEIN. A Pollein si ritorna a sognare perché una giovane della Polisportiva, figlia di un ex assessore regionale, sta forse camminando verso l'eredità di Delia Vaudan, la più grande slittinista di tutti i tempi. Simona Martin è riuscita in Polonia a conquistare il suo primo podio della carriera in Coppa del Mondo sulle nevi di Szczyrk, dove 63 concorrenti hanno partecipato alla 2ª prova della più importante manifestazione dello slittino ■ pista naturale.

Se a Rautavaara ■ Polonia Simona era finita 8ª e 4ª tra le azzurre, è andata meglio in terra polacca dove l'azzurra ■ è piazzata 3ª a 90 centesimi dall'altoatesina Sonia Steinacher, vincitrice della gara, e a 53 centesimi dall'austriaca Sandra Mariner (squadra austriaca prima di Elvira Rolzneckt che qualche settimana fa in allenamento si ■ rotta la gamba e non ha potuto difendere la leadership di Coppa). La Martin ha preceduto di oltre un secondo la russa Laurentjeva, l'azzurra Breitenberger (aspirante e 6ª) e la polacca Hula.

Nella prima manche, la Martin perdeva 69 centesimi alla Steinacher ma ■ guadagnava ■ alla Mariner, dopo 2 manches la Martin si è portata a 30 centesimi dalla Steinacher e a 16 dalla Mariner, che l'ha superata, per poi confermare il 3° posto nella discesa decisiva. Nel singolo maschile, è stato sfortunato Daniele Pieiller del-

INTERCONTINENTAL CUP

I risultati dei valdostani

AOSTA. Buoni risultati sono stati ottenuti dagli slittinisti valdostani, guidati da Giuseppe Cerise e Ivano Plebs, nella Intercontinental Cup a Fié in Alto Adige. Nel doppio, la vittoria è stata ottenuta dai giovani Emanuele Giannelli ■ Vanja Demé che con questo risultato potrebbero essersi guadagnati la convocazione per i mondiali juniores di Fenis, riuscendo a staccare di 3 e 4 secondi due equipaggi austriaci. Seppure staccatissime da Christa Gietl, sono anche da registrare tra le juniores ■ secondo posto di Stefania Demé e il terzo ottenuto da Elisa Pieiller. Negli aspiranti Simone ■ Vanja Demé ■■ finiti quinto e nono e negli juniores Eddy Perrin quarto, dopo Reinhard Gruber ■ due austriaci, con settimo Andrea Celesia e decimo Emanuele Giannelli. Nella categoria seniores ha vinto Christian Hafner con quinto Almir Betemps ■ decimo Giorgio Pieiller. [r. s.]

lo Sci Club Tersiva al debutto in Coppa del Mondo. Lo juniores di Fenis era 5° dopo la prima discesa ■ è uscito di pista senza conseguenze nella seconda.

La gara è stata vinta dall'azzurro Martin Gruber con 28 centesimi sull'atleta del Cse e detentore della Coppa Anton Blasbichler e 56 centesimi sul numero uno della specialità, l'austriaco Gerhard Pilz con 4° Graeber e 6° Psenner tra gli azzurri. Nel doppio hanno vinto gli austriaci Schneebauer-Lechner con 32 centesimi sugli azzurri Niedermair-Burger e un secondo e un decimo sugli austriaci Ruetz-Ruetz con sesti Mair-Mair. La squadra azzurra era guidata da Battista Pieiller e Damiano Lugon. [r. s.]

La slittinista azzurra Simona Martin che è arrivata 3ª in Coppa del Mondo

SPORT FLASH

CALCIO

Il Verrès vince il recupero e l'Issogne s'impone a tavolino

Si è risolto a favore del Verrès il derby di recupero del campionato di Prima categoria disputato domenica a Quincinetto. I rossoneri si sono imposti per 3-0 sull'Aymavilles/Gressan, con reti di Marcellan, Milani e Sarteur. Il giudice sportivo ha invece assegnato partita vinta all'Issogne dopo il ricorso presentato dalla squadra di Perracca per la partita giocata contro il Chiaverano/Bellavista, nel campionato di Terza categoria. I canavesani avevano fatto giocare un calciatore squalificato.

BASKET

Serie C, lo Schreder Sarre fermato a Domodossola

Ancora una sconfitta per lo Schreder Sarre in serie C femminile. La compagine di Migliorini è stata superata in trasferta dal Domodossola per 72-59. Chiuso ■ 1° tempo in vantaggio 33-28, le aostane non sono riuscite a contenere la reazione delle avversarie. Miglior realizzatrice Yvette Comé, 18 punti.

PALLAVOLO

Titolo valdostano juniores all'Olimpia davanti al Csi

L'Olimpia ha conquistato il titolo valdostano juniores maschile di pallavolo, precedendo ■ classifica il Csi Châtillon e il Valdigne. Nel campionato ragazze vittorie ■■ Ccs Cogne sull'Aymavilles per 3-0, dell'Aosta volley e ■■ Nus/Fénis sul Pgs/Vbc e sul Vima Marmi al tie-break.

■■■■■■

Nel campionato italiano vince Corrado Besenval

E' cominciato domenica in Valle d'Aosta il campionato italiano di motoslitte 1997. Nella prima prova, svolta ■ La Magdeleine ■ organizzata dal Moto Club Monte Emilius, vittoria del valdostano Corrado Besenval nella categoria juniores. Buona prova anche dei valligiani Gastone Bechini (4°), Massi■■ Bernardi (6°) ed Ettore Besenval (7°). Tra i ■■■■■ i dominatori sono stati i fratelli altostesini Claudio e Roland Ploner, al primo ■ secondo posto. Buona la prestazione del valdostano Gianfranco Cimberio, «veterano» della specialità, che ha ottenuto il quarto posto mentre un altro valligiano, Alfio Raniero, si è piazzato settim■■. La prossima prova di campionato è in programma a Lavarone (Trento) il ■ febbraio. La quarta ■ quinta gara saranno in programma in Valle, il 16 febb■■ ■ Courmayeur ■ il 2 marzo a Cervinia.

BIATHLON

Nella 2ª nazionale giovani netta vittoria del Comitato Asiva davanti all'Alto Adige

A Bionaz dominio dei valdostani

Il successo di squadra ottenuto grazie al 1° posto di Jean Louis Vallet, al 2° posto di Claudia Messelod e al 3° posto di Elisabetta Giacomini, Viviana Vallainc e Daniele Danne. Quarti Zanetti ■ Montagnoli

BIONAZ. Il biathlon valdosta■■ ■ in ottima forma. La conferma arriva dalle nevi ■ Bionaz. Nella seconda gara nazionale giovani disputata domenica e organizzata dallo Sci club Bionaz-Oyace ■ Comitato Asiva, così come ad Antersalva, ha ottenuto una netta vittoria nella classifica per comitati con ■■ totale di 2616 punti, ben al di sopra dei 1599 punti dell'Alto Adige ■ dei 1064 del Friuli Venezia Giulia.

I giovani biathleti valdostani hanno conquistato sull'ottima pista Lexert-Dzovennoz una vittoria grazie ■ Jean Louis Vallet (juniores), un 2° posto con Claudio Messelod (juniores), tre terzi posti con Elisabetta Giacomini (aspiranti), Viviana Vallainc (allievi) e Daniele Danne (juniores) e due quarti posti ■■ Igor Zanetti (allievi) ■ Luca Montagnoli (aspiranti).

Alla 2ª nazionale giovani erano presenti 160 atleti in rappresentanza di otto comitati. In campo femminile, tra le allieve, il successo è andato alla friulana Daniele Piller che con un solo errore ha staccato di 20" la trentina Ilaria Bernardini e di 1'30" Viviana Vallainc del Morgex, che precede nell'ordine Michela Nex (Valgrisenche) 4ª e Selena Favre (Amis de Verrayes) 5ª. Nelle aspiranti Elisabetta Giacomini (Bionaz-Oyace) ha concluso al 3° posto a 1'19" dall'altoatesina Romina Demetz, vincitrice malgrado i due errori al poligono, preceduta anche da Ivonne Ponza (Alto Adige). Genny Guala (Godioz) è arrivata 5ª, 6ª Manuela Bagnod (Polisportiva Montjovet) ■ 7ª Fabienne Vittaz (Sci club Brusson). Nelle juniores Claudia Messelod (Amis de Verrayes) ha visto sfumare i sogni di vittoria nei chilometri finali e ha concluso a 5" da Tanja Plorer (Alto Adige); 3ª Raffaella Ferloni (Fvg) con 4ª Emilie Jordaney (Bionaz-Oyace) e 6ª Alessia Danne (Valgrisenche). Nei maschi vittoria di Jean Louis Vallet (Polisportiva Montjovet) che si conferma in gran forma ottenendo 16" di vantaggio ■■ Christian Hofer (Alto Adige) ■ 22" su Daniele Danne (Valgrisenche). Corrado Cianciana (Valtournenche) è 5° e René Vuillermoz (Esercito) 6°. Negli aspiranti 1° l'altoatesino Klauss Hoellrigl; 4° Ruben Montagnoli (Polisportiva Montjovet) a 28" ■ ■ 12" dal podio; 8° Cleto Vallet (Polisportiva Montjovet); 14° Albert Betemps (Godioz). Negli allievi, nella gara vinta da Christian Wurzer (Alto Adige) buon 4° posto per Igor Zanetti (Amis de Verrayes) ■ 1'54"; 6° Simone Jeantet (Godioz) penalizzato dai 5 errori al poligono e 9° Laurent Vittaz (Sci club Brusson). [p. l.]

Jean Louis Vallet, vincitore domenica a Bionaz e Claudia Messelod, seconda

SCI ALPINO

Nei Mondiali forse avrà posto Belfrond

Ultimi slalom Fis aspettando Sestriere

CERVINIA. Partono dalle nevi di Cervinia le gare Fis di slalom speciale. Il Breuil sta ospitando il «Trofeo Sci Club Cervino» ■ il «Trofeo Funivie del Cervino», mentre domani e venerdì a Pila ci sarà il «Memorial Romildo Imperial», organizzato dallo Ski Club Pila.

A Cervinia c'è grande soddisfazione per i buoni risultati ottenuti nelle gare veloci di Coppa del Mondo da Erik Seletto. Il finanziere del Breuil si è piazzato ancora molto bene ■■ classifica, pur partendo con pettorale superiore al numero 40, nella libera più lunga del mon■■ sulla leggendaria Lauberhorn di Wengen dove Kristian Ghedina ha confermato il suo strapotere.

Seletto è finito 21" a 3"15 dal cortinese, quinto tra gli italiani dopo Ghedina 1°, Pietro Vitalini 11°, Luca Cattaneo 12° e Werner Perathoner 13° e davanti a Fattori, Senigagliesi e Runggaldier. Hanno avuto invece poca fortuna ■ Wengen, in slalom, Matteo Belfrond ■ Simone Vicquéry e nei due giganti di Zwiesel (Germania) Sonia Viérin.

Per il momento il valdostano ■■ più probabilità ad entrare nelle squadre per i mondiali di Sestriere è ancora Belfrond in gigante o slalom, una specialità dove dietro a Tomba c'è il vuoto.

Ultime gare prima dei mondiali anche per Sovrana Welf: domani sarà impegnata in discesa ■ venerdì in supergigante. Sonia Viérin sarà invece impegnata sabato e domenica in gigante di Coppa del Mondo a Cortina d'Ampezzo. Erik Seletto sarà in gara venerdì ■ sabato nelle due libere sulla Streif di Kitzbuhel, dove si giocherà le ultime carte per partecipare ai Mondiali, dopo una stagione in cui l'atleta valdostano ha gettato importanti basi per il suo futuro agonistico. Nello slalom domenica in Austria toccherà ancora a Matteo Belfrond e Simone Vicquéry. Prima dei Mondiali resteranno soltanto il supergigante maschile di Laax (Svizzera) mercoledì 29 e il parallelo maschile il giorno dopo a Schladming (Austria). [r. s.]

Campionato di C2, dopo la netta vittoria del Cogne con ■ Savigliano

Continua la rincorsa ai play off

Frosini: «La squadra non mi ha però convinto»

AOSTA. Un altro passo avanti verso l'ammissione ai play off del campionato di serie C2 di pallacanestro. Il Cogne Acciai Speciali non si è lasciato sfuggire l'occasione propizia per conquistare altri due preziosi punti nella sfida contro il Savigliano. Il successo ottenuto sui cuneesi, con il punteggio di 87-64, ha consentito ■ Padovani ■ compagni di rimanere al quarto posto della classifica.

«Non abbiamo avuto seri problemi ■ superare l'ostacolo rappresentato dal Savigliano - spiega l'allenatore Luigi Frosini -, ma la squadra mi ha convinto soltanto a tratti. Le cose migliori le abbiamo fatte all'inizio e nelle fasi conclusive dell'incontro, lasciandoci però coinvolgere dalle provocazioni degli avversari in alcuni frangenti. Dobbiamo imparare ■ essere più tranquilli e ■ evitare le trappole psicologiche. Il risultato non è comunque mai stato in forse, visto che abbiamo presto accumulato un discreto margine ■■ vantaggio».

La partita è stata equilibrata fino sull'11-11, poi il Cogne Acciai Speciali ha fatto valere una netta supremazia tecnica. Chiuso il primo tempo con 7 lunghezze di margine (41-34), gli aostani hanno incrementato il bottino nella ripresa, portandosi prima a condurre sul punteggio di 52-41, per poi chiudere sull'87-64.

«Abbiamo alternato la ■■rcatura ■ uomo alla zona - spie■■ Frosini -, con note positive con entrambe le disposizioni tattiche. A livello individuale è stat■ prezioso il lavoro in difesa di Vitetta, con Padovani che ha confermato di essere sempre ■■ giocatore in grado di fare le differenza. Sono comunque soddisfatto della prestazione collettiva, anche se dobbiamo trova■■ una maggior continuità di rendimento nell'arco dei 40'».

Miglior realizzatore è stato Luca Ferrari, con 23 punti. Sono andati a segno anche Padovani (19), Grattacaso, Melotto (14), Vitetta (6), Dozic (5), Carere, Di Muzio ■ Polin (2). Con il successo ottenuto sul Savigliano, il Cogne Acciai Speciali ha chiuso il girone di andata a quota 20.

«Il cammino tenuto finora - dice Frosini - è soddisfacente. Se riusciremo a ripeterci nel ritorno, ■■ dovrebbe sfuggirci la qualificazione ai play off. Sono infatti convinto che con ■■ punti l'ammissione agli spareggi promozione sia certa. Nella fase discendente ■■ campionato ospiteremo quasi tutte le altre compagini ■ lotta per i primi quattro posti, pertanto sarà importante sfruttare il vantaggio del fattore campo, ■ cominciare da sabato prossimo nella sfida contro il Castelletto».

Sigfrido Beneyton

La squadra di Moro mantiene l'imbattibilità. Sabato gioca in Coppa

Undicesima vittoria, con brivido

Tutte sconfitte le altre 5 squadre valdostane

AOSTA. Un brivido prima ■■ chiudere ■ punteggio pieno ■ girone di andata. Il Cogne Acciai Speciali torna dall'insidiosa trasferta a Rivoli con l'undicesima vittoria consecutiva, ma deve attendere il tie-break per mantenere l'imbattibilità stagionale nel campionato di serie C2 ■■ pallavolo femminile. Dopo essersi aggiudicate i primi due set (15-4 e 15-6), le aostane hanno subito la reazione delle torinesi (4-15 e 10-15), ma hanno trovato la forza necessaria per aggiudicarsi il parziale decisivo per 15-12.

«Dopo ■■■ vinto le prime due frazioni ■ gioco - spiega l'allenatore Giorgio Moro -, abbiamo accusato ■■ calo di tensione, convinti di ■■■■ ormai partita vinta. ■ Rivoli ha approfittato dei nostri errori al servizio e ci ha messo in difficoltà con la battuta. Le torinesi hanno preso coraggio, mentre noi abbiamo perso i giusti equilibri di gioco. Ci siamo complicati la vita da soli quando la partita sembrava or■■■ chiusa, però abbiamo saputo reagire in modo adeguato nel tie-break. Alle ragazze non posso che fare un elogio incondizionato».

L'allenatore del Cogne Giorgio Moro elogia la squadra a conclusione dell'andata

Il campionato ■ ferma per tre settimane prima del girone di ritorno. Le ragazze giocheremo comunque in Coppa Italia, sabato a Torino nei quarti di finale, nel triangolare contro ■ Fiorio e l'Oleggio.

Le buone notizie per il volley valdostano ■ fermano comunque al torneo di C2 femminile, visto che tutte le altre cinque formazioni regionali sono state sconfitte. In C2 maschile l'Olimpia ha opposto una valida resistenza soltanto nel primo set al San Paolo, per poi lasciare via libera ai torinesi, che si ■■■ imposti con un eloquente 3-0.

In serie D femminile doppia sconfitta per 3-1 per il Nus/Fénis e per ■ Csi Châtillon Telealpi. La squadra di Norbiato ha perso sul parquet delle bielles del Pietro Micca, lottando comunque con generosità. Le castiglionesi, invece, hanno confermato di attraversare ■■ momento delicato.

Situazione negativa anche in serie D maschile, con il Valdigne superato in trasferta dal Borgo■■■lli con il punteggio di 3-0. Sconfitta di identiche proporzioni per il Csi Châtillon sul campo del Parella. [s. b.]

Ogilvy & Mather

Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e ottenere ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato dai tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai tuoi clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o sei giorni alla settimana, ma tutte le volte che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro tanto di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.
Sì, vorrei maggiori informazioni [redacted] come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____

Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo [redacted] Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page di IBM è http://www.ibm.com

DCS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Aut. Min. n. 6011/191 del 9 gennaio 1997

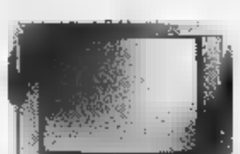
con l'abbonamento risparmi 500 lire al giorno, la posta ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.*

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell' Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Ag. PAOLO
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Mercoledì 22 Gennaio 1997 AT 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Il presidente degli industriali replica alle accuse di immobilismo negli investimenti

«Monsignor Poletto, faccia il vescovo»

In un'intervista sulla crisi al «Gft» di San Damiano il prelato aveva puntato l'indice contro gli imprenditori Alberto Contratto: «Certe aziende astigiane sono costrette a cessare l'attività perché non c'è più profitto»

ASTI. Gli imprenditori astigiani? Il vescovo Severino Poletto non aveva usato parole tenere, domenica in un'intervista a «La Stampa», per spiegare come li vede: poco dinamici e soprattutto molto restii a rischiare nuovi investimenti. La riprova? «In 8 anni che sono ad Asti non ho visto nascere una sola azienda significativa» detto Poletto.

Ieri, alla presentazione del dossier sull'industria astigiana, Alberto Contratto, presidente dell'Unione Industriale, ha risposto a modo suo: «Il vescovo, di cui sono un buon amico, dovrebbe forse discutere di teologia più che di strategie imprenditoriali». Come a dire: ciascuno stia al suo posto.

«E' giusto - dice Contratto - che monsignor Poletto intervenga sui valori della solidarietà. Per tutto il resto, voglio ricordargli che per investire bisogna guadagnare». Intervenendo sulla crisi «Gft», il vescovo aveva sottolineato l'esigenza di gestire le aziende col criterio dell'equità e non solo del profitto.

«L'industriale - replica Contratto - non è nato per fare l'asceta, se oggi le aziende chiudono è proprio perchè non c'è profitto. Vent'anni fa, quando si guadagnava, la Fiat pagava agli operai la mutua. Quella dell'industriale non è una categoria a parte nel mondo: tanti di coloro che oggi guidano le piccole aziende, ieri facevano gli impiegati e il giorno prima erano contadini. Voglio fare un paragone: l'imprenditore è come lo scoiattolo, che si deve preoccupare di mettere da parte le noccioline».

All'Unione Industriale puntano il dito sulle cause che scoraggerebbero l'insediamento di nuove aziende. Dire il direttore Giuseppe Garrone: «Ad Asti si è fatto ben poco per favorire l'apertura di nuove imprese: la critica non riguarda solo l'attuale amministrazione comunale, ma anche quelle che l'hanno preceduta». «Senza contare - dice Contratto - che le aziende sono strettamente legate al territorio per il reperimento delle materie prime, oggi sono attratte dalle condizioni molto appetibili offerte per esempio dalla Francia: lì gli stabilimenti si costruiscono in 12 mesi, non in tre anni come succede da noi».

Ma intanto quali prospettive attendono l'industria astigiana? L'indagine previsionale dell'Unione, svolta su un campione di 90 imprese, indica ancora, per i primi tre mesi del '97, una situazione negativa, anche meno «nera» dell'ultimo periodo '96. Dopo aver riempito i magazzini di merci in attesa di una congiuntura più favorevole, le imprese si trovano ora a dover smaltire le scorte: si annunciano ricorsi alla integrazione.

Laura Nosenzo

Il presidente dell'Unione Industriali Alberto Contratto (in alto) replica alle accuse di immobilismo del vescovo di Asti mons. Severino Poletto

Dalla Regione

Bocciato il trasloco dell'Upim

ASTI. La Commissione regionale del Commercio ha disposto l'archiviazione della domanda presentata dal gruppo «La Rinascente» (nel 1990) per attivare un centro commerciale di 10 mila mq in corso Alessandria.

La motivazione sarebbe essenzialmente tecnica: l'area in piano regolatore è indicata come «industriale» e quindi non può ospitare insediamenti commerciali.

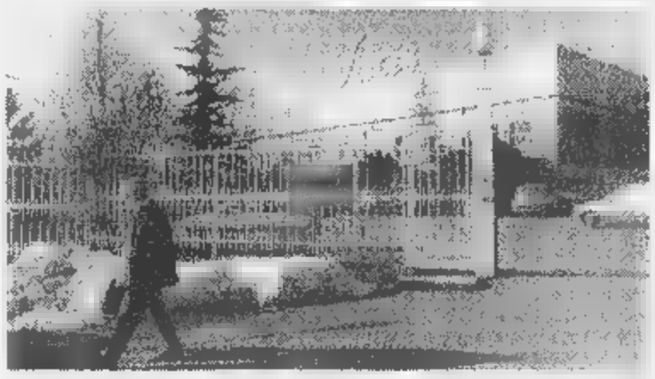
Il gruppo ha confermato però il suo interesse a rimanere ad Asti: il contratto di affitto dei locali dell'Upim in corso Alfieri, scade nel '99, con un'opzione fino al 2005. In un incontro con il sindacato dei lavoratori del commercio Cgil, la società ha definito la sede di Asti «una filiale sana» nonostante il calo di fatturato (circa un meno 7 per cento).

Attualmente in corso Alfieri lavorano circa trenta dipendenti.

SERVIZIO A PAGINA 34

Riunione sulla crisi all'ex Facis

Appello dei lavoratori a S. Damiano «Commercianti, giù le saracinesche»



Al cinema Cristallo di San Damiano il coordinamento dei sindacati discuterà della proposta di chiudere lo stabilimento «Gft-Facis» di Valdoisa (nella foto)

SAN DAMIANO. «Oggi abbassate le saracinesche». Lo chiedono ai commercianti sandamianesi i 167 addetti «Gft» di Valdosia che rischiano il posto: una chiusura simbolica di pochi minuti, in segno di solidarietà contro i tagli, in concomitanza con il coordinamento sindacale del «Gft» (ex Facis) che si svolgerà oggi dalle 9 al cinema Cristallo. Lunedì, gli stessi lavoratori durante lo sciopero, avevano distribuito volantini alla gente tra le bancarelle del mercato ambulante nelle piazze Camisola e Alfieri.

Ed oggi, nell'assemblea, verrà perfezionata la strategia del sindacato nel braccio di ferro con la «Gemina», la finanziaria che gestisce il gruppo. Un colosso del settore, con seimila dipendenti nel mondo, di cui poco della metà in Piemonte. Secondo i calcoli della proprietà, lo stabilimento di Valdoisa deve però chiuso a di un calo degli ordini (il 20%) nel made in Italy.

Una scelta contestata dal sindacato: «Il calo del mercato, che innegabilmente si è determinato, non può considerato come una condanna a morte dello stabilimento giacche di Valdoisa» è scritto in un passaggio del documento stilato dai rappresentanti di fabbrica che sarà illustrato stamane.

Cgil, Cisl e Uil chiedono invece alla proprietà di fronteggiare la crisi, ricorrendo ad altri stumenti contrattuali previsti dalla legge «per fare in modo che ad una diminuzione delle commesse corrisponda una diminuzione di occupati».

Maestranze e sindacato rilanciano, proponendo la cassa integrazione distribuita su tutti gli stabilimenti del gruppo ed il ricorso ai contratti solidarietà.

Argomenti che presentati durante il coordinamento da Rolando Manes, segretario provinciale dei tessili Cgil e dipendente nell'altro stabilimento sandamianese dove 153 addetti producono pantaloni. Ci sarà poi l'intervento di un componente della segreteria regionale di Filta, Filtea e Uilta. Poi la parola passerà agli invitati, alcuni dei quali eccellenti: oltre al sindaco del paese Alberto Marinetto, l'assessore provinciale Mauro Arato ed il vescovo di Asti Severino Poletto. Al monsignore nei giorni scorsi i lavoratori «Gft» inviato lettera in cui si chiedeva la partecipazione all'incontro. Vi parteciperanno inoltre i dipendenti di altri stabilimenti del gruppo: pullman sono annunciati da Settimo (lì la proprietà prevede 40 esuberi, ricollocabili) e da Bosconero.

[r. gon.]

AZIENDE AI RAGGI X

Ecco le 250 made in Asti

Capitale sociale, dimensioni, numero di addetti, fatturato, produzioni: il «Repertorio delle aziende» disegna la fisionomia delle 250 imprese iscritte all'Unione Industriale. La pubblicazione, presentata ieri nella sede di piazza Medici, costituisce una fotografia particolareggiata della presenza imprenditoriale nella provincia di Asti: «Soprattutto se si considera - sottolinea il presidente Contratto - che le imprese associate alla nostra organizzazione costituiscono oltre l'80% del tessuto industriale astigiano». Nel volume le ditte sono suddivise per settori produttivi: quelli portanti riguardano il metalmeccanico, l'edile e l'alimentare. Pubblicato in 2 mila copie, il «Repertorio delle aziende» verrà inviato agli operatori nazionali ed esteri, alle ambasciate e consolati italiani all'estero, ai maggiori organismi internazionali operanti nel campo dell'import-export.

[l. n.]

Durante l'udienza di ieri per la «Dolce Notte» i legali hanno lamentato carenza di spazi

L'aula è stretta, rinviato il processo

In tribunale in una piccola sala erano stipate 60 persone, fra avvocati, giudici ed inquisiti Il presidente dell'Ordine, Francesco Benzi: «Così non è possibile amministrare la giustizia»

ASTI. Rinviata per impraticabilità del «campo». La decisione non è stata presa da un arbitro di calcio ma da un giudice, il gip Alberto Lari: il magistrato ha rinviato un'udienza su richiesta dei legali che lamentavano la scomodità dell'aula, ritenuta troppo angusta.

E' accaduto ieri mattina durante la maxi udienza preliminare su «Dolce Notte», lo scandalo che nel 1994 aveva sconvolto l'enologia piemontese: 50 in tutto gli indagati nei cui confronti il procuratore capo Sebastiano Sorbello ha chiesto il rinvio a giudizio dopo le indagini avviate dall'ex sostituto David Monti. Sotto accusa ci sono commercianti ed imprenditori dello zucchero, industriali del vino, enologi, oltre ad autotrasportatori e funzionari del Servizio repressione frodi di Asti, chiamati in causa in diversi filoni di indagine.

La prima udienza, in autunno, era stata rinviata per le mancate notifiche ad alcuni inquisiti. Ieri il nuovo appuntamento, nell'aula «B» del tribunale, al secondo piano del palazzo di giustizia: poco più di 30 metri quadri, dove solitamente si discutono civili e si accertano i passivi del fallimento. Da arredo, oltre ai banchi della corte e del cancelliere, cinque sedie ed un tavolo spartito da accusa e difesa. La scelta di celebrare lì l'udienza era dovuta ad una «emergenza»: in concomitanza nell'aula principale si stava svolgendo il processo «Metano», una delle inchieste di TangentAsti.

Nel febbraio '95 i dipendenti della ditta vinicola «S. Orsola» manifestarono davanti al tribunale chiedendo giustizia. Ieri l'udienza è stata rinviata perché l'aula troppo affollata

E così in pochi metri si sono dovute stipare una sessantina di persone, fra legali ed alcuni imputati. Tutto si è protratto in poche decine di minuti, il tempo necessario al gip Alberto Lari di fare l'appello. Poi l'avvocato Francesco Benzi, difensore di alcuni inquisiti presidente dell'Ordine degli avvocati astigiani, ha chiesto la parola a nome dei colleghi: «Così non è possibile andare avanti: non possiamo sederci nè appoggiare e aprire i fascicoli - ha spiegato - manca decoro e dignità per amministrare la giustizia».

L'avvocato ha quindi chiesto il rinvio dell'udienza a cui si è invece opposto il pm Sorbello: «Condivido le motivazioni dei difensori - ha replicato - ma la vicenda preannuncia lunga e complicata, bisogna proseguire». Ma il gip Lari ha condiviso le lamentele dei difensori.

Il problema degli spazi palazzo di giustizia molto sentito: nei mesi scorsi per celebrare il processo «Alluvione» e quello sulla ex discarica di Valle Manina, la procura aveva deciso di affittare per alcune udienze il salone del Centro culturale San Secondo di via Carducci.

Problemi analoghi ci sono anche in pretura, soprattutto giorni in cui si celebrano più udienze: qualche malumore in passato c'era stato anche fra il personale costre

L'udienza preliminare «Dolce Notte» riprenderà il 18 febbraio: questa volta è stata scelta l'aula «A», più spaziosa e luminosa. Tutto nell'attesa che al casermone prendano il via i lavori per costruire il nuovo palazzo di giustizia.

Roberto Gonella

Omonimo del trageda coinvolto in un incidente in via Hope, vicino alla Camera di commercio

Vittorio Alfieri ferito in un tamponamento

Perito chimico astigiano stava rincasando per festeggiare il compleanno

ASTI. Chiamarsi Vittorio Alfieri, vivere ad Asti e avere un incidente nel giorno del compleanno. E' accaduto a un perito chimico del laboratorio di Sanità pubblica, omonimo dell'illustre tragedo astigiano.

Lunedì sera stava tornando a (abita in Orfanotrofio), sulla Renault 5: in via Hope (zona piazza Medici) vicino alla Camera di commercio, la vettura è rimasta coinvolta in un tamponamento con altre due auto: la Clio di Walter Carbone, 32 anni, Castell'Alfero, regione Valle 53 e la Tipo di Michele Perrucci, 41, Asti, piazza Nenni 4 (entrambi i conducenti sono illesi).

Ancora da definire la dinamica dello scontro: secondo i primi e ancora sommari accertamenti della polstrada pare che la R5 sia «presa in tra la Clio e la Tipo. Una botta violenta, nonostante frenate.

Alfieri ha riportato un «colpo frusta» al collo: soccorso stato trasportato in ospedale e ricoverato in osservazione in Neurologia. Lamenta dolori cervicali e altre contusioni.

«Ora aspetto il responso degli esami clinici - ha confermato ieri il chimico - poi spero mi dimettano. Certo poteva finire peggio, la botta è stata forte. Ma non è il caso di drammatizzare, nessuna tragedia» si sforza di sorridere.

Un pizzico di autoironia, un riferimento appena velato al celebre omonimo, «gloria» astigiana della letteratura.

«No, non c'è niente da aggiungere su questo incidente. So che il nome può fare notizia, vi prego, non esagerate. E' solo un caso come tanti» sottolinea Alfieri.

Piuttosto può fare tenerezza quell'altro particolare: la disavventura nel giorno del compleanno.

«Ero appena uscito per comprare una bottiglia di spumante e festeggiare i miei Stavo rientrando invece sono finito al pronto soccorso».

Al capezzale c'è la moglie, Rina, infermiera. «L'importante è che non ci sia stato nulla serio - dice -. Per il brindisi c'è tempo».

Il perito chimico era già rimasto coinvolto, 20 anni fa, in un altro grave incidente nella zona di corso Alessandria. «Allora sì, avevo avuto paura. Era stato uno scontro terribile. Anche quel caso per fortuna ero riuscito a cavarmela. Adesso spero proprio che sia finita serie nera».

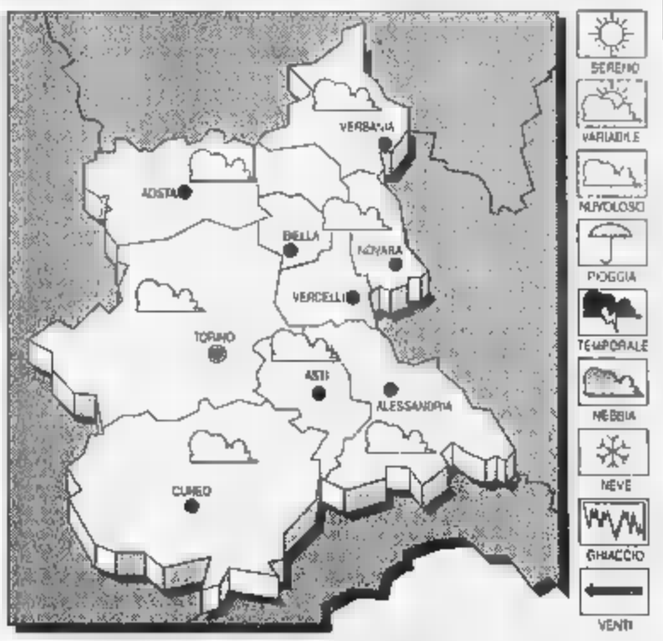
[f. b.]

«[illegible]»

Due carabinieri all'ospedale

Un brigadiere un appuntato del nucleo radiomobile dei carabinieri sono rimasti feriti, lunedì sera, in uno scontro in via Carducci, angolo via Rossi. I due militari, entrambi con una lunga esperienza di attività operativa, stavano compiendo alcuni controlli nella zona di piazza Catena. Improvvisamente, verso le 22, (secondo i primi ancora sommari accertamenti della polstrada) sopraggiunta una Clio, guidata da Cesare Chiabrera, anni, Castelletto Merli (Alessandria). L'uomo ha frenato, ma la vettura ha proseguito la corsa sull'asfalto viscido. L'impatto è stato violento: la «gazzella» dei carabinieri, un'Alfa Romeo, e la Renault state seriamente danneggiate. Chiabrera ha cercato di prestare i primi soccorsi, mentre via radio veniva chiesto l'intervento di un'ambulanza. Entrambi i militari lamentano contusioni un «colpo di frusta» al collo. Dopo le prime cure sono stati dimessi.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo generalmente nuvoloso possibilità di isolate e deboli precipitazioni.

TEMPERATURA. Stazionaria.

Moderati da scirocco.

TENDENZA DEL Cielo nuvoloso con isolate precipitazioni; visibilità ridotta dopo il tramonto per foschie dense.

LE TEMPERATURE IERI ASTI
Max: 6; min: -1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 8; min: -3; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7; Aosta 6; Alessandria 4; Cuneo 6; Novara 5; Vercelli 6.

Una svolta, dopo molte notizie contraddittorie, nella vicenda del centro commerciale

L'Upim resta in centro fino al 2005

Svanisce per ora l'ipotesi di corso Alessandria

ASTI. Era diventato un tormentone su cui, con periodica puntualità, si cimentavano amministratori pubblici e organizzazioni di categoria: «Sì, va in corso Alessandria; no, si trasferisce in Casale; non se ne fa più nulla, anzi, lascerà Asti».

Adesso, dopo sette anni, c'è un punto fermo: la Commissione regionale del Commercio ha archiviato la domanda (presentata nel 1990) dal Rinascente per aprire una città mercato nella zona industriale di corso Alessandria (davanti alla «Gate»). Il che significa che l'Upim resta dove è, in corso Alfieri. Almeno per ora, perchè non è escluso che il tormentone riprenda quanto prima.

Il della Regione ha pare, motivazioni essenzialmente tecniche: come già si sapeva, l'area interessata, nel piano regolatore (destinato essere cambiato) è indicata industriale. Non è quindi possibili un insediamento (il progetto della Rinascente prevede un centro di 10 mila mq) commerciale, nonostante ancora nel 1992, si sia tentato di varare una specifica variante al Prg. Resta la sostanza che per avere una risposta la Rinascente ha dovuto aspettare sette .

La decisione regionale ha preoccupato il sindacato, in particolare la Filcams Cgil, (rappresenta i 30 dipendenti della sede astigiana dell'Upim) che ha ottenuto un incontro con la direzione della società.

«La notizia confortante, ribadita dal responsabile delle Risorse umane del gruppo, Carlo Salvini - spiega Piero Coltella, a capo della Filcams Cgil provinciale che ha partecipato all'incontro affiancato dal responsabile regionale Marco Bertolotti - è che la Rinascente è intenzionata a rimanere in Asti, nonostante la crisi generalizzata e il calo del fatturato, quantificabili per la sede astigiana in un 7%. Anzi, questa viene considerata una filiale 'sana'».

Durante l'incontro, però, la Rinascente ha ribadito il proprio interesse per l'area corso Alessandria, definita «a carattere strategico». Con quale utilizzo, dopo il «no» della Regione? La Rinascente si è limitata a spiegare che «sono allo studio alcune soluzioni».

Intanto la dirigenza del gruppo conferma che il contratto d'affitto nella attuale sede di corso Alfieri scadrà nell' 98-99, un'opzione fino al 2005. Quindi, pericoli immediati che l'Upim lasci Asti, non dovrebbero essercene. «Abbiamo chiesto - conclude Coltella - al Comune di verificare soluzioni adeguate per l'insediamento di un centro commerciale».

Fulvio Lavina

L'Upim in corso Alfieri: il grande magazzino, per ora, non sarà spostato

NOTIZIE IN BREVE

Guida senza patente: deve scontare 4 mesi

In esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla procura presso la pretura di Genova, i carabinieri della Compagnia di Canelli hanno arrestato Adolfo Carlesi, anni, artigiano saldatore, domiciliato a Rocchetta Palafea, regione Paniola 16. Carlesi, che è stato trasferito nel carcere di Quarto, deve scontare poco meno di quattro mesi per guida senza patente. **[fi. l.]**

Assessori e delegazione Waya oggi al ministero

Incontro stamane a Roma al ministero del Lavoro per discutere della richiesta di cassa integrazione per 160 dipendenti della Way Assauto (ammortizzatori). All'incontro parteciperanno i segretari provinciali di Fiom, Fim e Uilm, oltre agli assessori comunali Claudio Caron e Mauro Trivelli. Sempre al ministero, i sindacati chiederanno chiarimenti sulla pratica (ferma per un cavillo dopo il fallimento della vecchia proprietà) legata alla cassa integrazione per la Morando Impianti: riguarda 200 addetti, alcuni dei quali non ricevono lo stipendio da sei mesi. Intanto proseguono gli scioperi articolati legati al rinnovo del contratto di categoria: ieri hanno protestato i lavoratori di alcune aziende del Villanovese. Altri scioperi (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18) si terranno domani tutte le aziende metalmeccaniche astigiane. **[r. gon.]**

ASTI

Le domande per i terreni liberi in industriale

La giunta comunale ha approvato l'avviso di concorso ed il modello di domanda per l'assegnazione dei lotti liberi del Piano insediamenti produttivi (Pip). Le aree sono destinate ad accogliere «operatori privati dei settori artigianale, industriale e commerciale». L'Amministrazione comunale farà una graduatoria delle imprese, valida un dalla sua approvazione. Le domande, in distribuzione al servizio Urbanistica, ufficio Trasformazioni Urbanistiche di piazza Vittorio Veneto 4, dovranno essere presentate dal 27 gennaio e fino al 10 febbraio '97. L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, martedì e giovedì anche dalle 16 alle 18.

NIZZA

Pedaggio sull'A21: chiesto un costo a «forfait»

Definire un costo a «forfait» per il pedaggio che i viaggiatori astigiani devono sostenere mensilmente percorrendo il tratto Villanova-Torino dell'autostrada Torino-Piacenza: è quanto chiede il consigliere Giovanni Boccia (Forza Italia) in un ordine del giorno che sarà discusso prossimamente in Provincia. Il documento dell'«azzurro» impegna, in particolare, l'amministrazione Goria a «strappare» alla Satap le stesse riduzioni cui beneficiano già ora, attraverso l'abbonamento mensile, i pendolari che utilizzano la tangenziale di Trofarello per i passaggi di ingresso e uscita per Torino. **[l. n.]**

ASTI

Fonio presidente di Pro Natura

Dopo alcuni anni di silenzio, è stata rifondata la sezione astigiana di Pro Natura. Presidente è stato rieletto Ezio Fonio (ha guidato l'associazione al 1988 al '92). Nel direttivo lo affiancheranno il vice Candido Vico, Cristina Serra (segretario), Franco Aragno e Luciano Fili. Il programma di attività verrà definito nella riunione fissata per il 10 febbraio. **[l. n.]**

Un corso per aspiranti volontari della Croce Rossa

Sono aperte a Monastero Bormida le iscrizioni al corso per aspiranti volontari del soccorso al gruppo di Croce Rossa del paese. Il corso s'inizierà il prossimo 10 febbraio ed avrà cadenza bisettimanale. Le lezioni si terranno il lunedì e il giovedì, dalle 21 alle 23, nella sede Cri di piazza Castello 1. Informazioni e iscrizioni alla sede Cri, o telefonando dopo le 20 allà 0144-88.290. **[fi. l.]**

CANELLI

Direzione del Tesoro: nuovo servizio per il pubblico

Alla direzione provinciale del Tesoro è operante un nuovo servizio: l'ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp). Le finalità del nuovo «sportello» sono di migliorare i rapporti con gli utenti. Nell'ufficio lavora un funzionario direttivo, ed è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12, via Goito 20 5°piano, tel.594059-34280.

Bertolino ha lasciato il collegio dei rettori

Enzo Bertolino (sopra) rettore dimissionario di S. Secondo ha lasciato anche la carica di presidente del Collegio Nel comitato biancorosso gli succede Andrea Marchisio

blea si è riunita per discutere della prossima elezione del Capitano del palio: Riccardo Ber- dovrebbe essere riconfermato, avendo ottenuto, dopo vi- scambi battute, il consenso della maggioranza. La conferma, però, avrà solo in Consiglio con la votazione ufficiale fissata in occasione della prossima seduta del 31 gennaio.

Ma è stato Enzo Bertolino a «servire» il piatto forte della serata, presentando le dimissioni da presidente del Collegio: «Sono dimissionario nel mio comi- e, per questo, non posso più ricoprire questa carica». Il ruolo di presidente è affidato, per ora, a Giorgio Sattanino, sindaco Baldichieri e rettore del comitato del paese. Le elezioni si terranno durante il prossimo Collegio.

San Secondo. Cambio della guardia al vertice del comitato bianco-rosso: Enzo Bertolino, rettore da 10 anni, (era stato rieletto a dicembre) ha rassegnato le dimissioni dopo una burrascosa assemblea nella quale è stato contestato da rappresentanti del rione. Gli succede Andrea Marchisio, 27 anni, geometra, con un passato nella cavalli. Commenta Bertolino: «Ho avuto la sensazione che un ricambio fosse necessario. Per questo ho ritenuto opportuno lasciare al decimo anno. Mi succede Marchisio che merita di ricoprire questa carica anche se non ha una lunga carriera paliofila alle spalle. Rimango a disposizione del comitato San Secondo, il borgo che ho nel cuore, come il Palio. Mi faccio da parte, ma non sparirò».

Il comitato, intanto, si riunirà in settimana per definire le cariche del nuovo direttivo.

Viatosto. Torna, con la sesta edizione, «Premio bancarella», la tradizionale manifestazione organizzata dal borgo: l'appuntamento è sabato alle 20,30 al ristorante «Ciabot d'Gianduja» a Callianetto.

Durante la serata verranno premiati i vincitori delle speciali classifiche riservate alla «migliore bancarella», alla «migliore oggettistica» e al «miglior oggetto artistico». Chi desidera partecipare alla serata, può telefonare al rettore Gandolfo (tel. 352.595), oppure ai numeri 476.606, 34472 o 215.026.

Santa Maria Nuova. Dopo l'elezione del rettore M Gonella, il comitato rosa-azzurro ha definito il direttivo. I vice rettori sono Lavinia Saracco e Paolo Barberis. Economo Daniela Ruscalla; segretario Cin- Savina. Responsabili della commissione corteo storico Rosa Maria Arione e Franco Chierici. Il coordinatore degli sbandieratori è Marco Altemin; revisore dei conti Viviana Musso; consiglieri Gianluca Mannucchi e Giorgio Ercole.

3T. E' di tre milioni e mezzo la cifra raccolta durante la festa organizzata alla palestra di via Ferrero, dai bianco-azzurri di Tanaro per aiutare Paolo Lano, tanarino residente ad Isola, affetto da tetraparesi spastica e che dovrà essere operato.

«Ringraziamo a di Paolo i partecipanti, i commercianti e il parroco non Mino per l'aiuto che ci hanno dato - commenta il rettore Roberto Rasero -. Siamo felici di aver portato a buon fine l'iniziativa». **[d. cot.]**

Bilancio dei primi quattro mesi di attività e programmi per il '97 dell'Urp

Come sapere tutto, o quasi, sul Comune

Un ufficio che offre servizi per informare su documenti, iniziative, lavori, concorsi e per sbrigare pratiche
In 4 mesi, 3400 utenti. Richiestissime le autentiche di firme (925). Si farà una guida del cittadino

ASTI. L'Ufficio relazioni col pubblico (Urp) ha da poco superato i quattro mesi di attività: aperto il 2 settembre scorso, l'Urp è la continuazione del centro informazioni, inaugurato nel '93. Occupa lo stesso locale nell'androne municipio e utilizza quattro impiegati (tre donne un uomo), selezionati tra il personale interno che aveva presentato domanda per il trasferimento al nuovo servizio. Responsabile (ad interim) è il vice segretario Generale, Maurizio Lombardi, mentre la responsabilità amministrativa compete all'assessore Lajolo. Ieri, in Comune, il sindaco Bianchino, gli assessori Lajolo Trivelli, Maurizio Lombardi e il personale dell'Urp, hanno illustrato l'attività dell'ufficio e i programmi per il '97. L'ufficio fornisce ragguagli sui servizi comunali e di interesse pubblico, su documenti, concorsi procedure da seguire per il disbrigo di pratiche e atti amministrativi, pubblicizza le iniziative dell'ente e informa direttamente la cittadinanza: per esempio durante le abbondanti piogge di ottobre, l'Urp ha ricevuto 270 telefonate sulla linea diretta e 90 su quella «verde», di astigiani che chiedevano informazioni sullo stato dei fiumi; e in occasione di grandi lavori stradali (corso Savona e altre vie) ha distribuito 7 mila volantini e 500 locandine per indicare le modifiche al traffico. Il servizio riceve inoltre segnalazioni e reclami e compie indagini per verificare il livello di gradimento dei servizi comunali.

Da settembre a dicembre si rivolti all'Urp 3.400 cittadini. Svariate le richieste: 925 per autentiche di firme, relative al settore Tributi, 130 a quello demografico, 270 riguardanti turismo e manifestazioni. A novembre sono state raccolte un centinaio di domande di cittadini con più di 65 anni, per usufruire della tariffa rifiuti ridotta. Tra le molteplici attività anche la distribuzione di 12 mila copie del «Vademecum del cittadino» fatto stampare dalla prefettura. E' anche possibile consultare i rilevamenti del livello dei fiumi Tanaro, Borbore e Stura aggiornati settimanalmente. Per l'anno '97, l'Urp prela pubblicazione (a maggio) di una guida dei servizi, realizcon la consulenza del professor Piazza della facoltà Scienze della comunicazione di Torino (era presente ieri alla conferenza stampa). Previsti anche un sondaggio per verificare rapporto dei cittadini con i servizi del Comune, iniziative per una migliore conoscenza del Piano del traffico per regolamentare gli orari degli uffici. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì (9-14; 15,30-18) e il sabato dalle 9 alle 12,30.

Franco Cavagnino

SERVIZIO ANAGRAFE

Certificati al telefono

Tra i servizi offerti dall'Ufficio relazioni con il pubblico c'è anche quello per la prenotazione telefonica dei certificati anagrafici. Chi non ha la possibilità di andare negli uffici Anagrafe di via De Amicis, può infatti prenotarli al telefono ai numeri 399.399 oppure 399.611 e andare a ritirarli all'Urp, nell'androne del municipio in piazza San Secondo. Il cittadino deve precisare l'uso del certificato, se cioè va in carta libera o in bollo. La prenotazione è gratuita. Nel caso in cui il documento sia in bollo, il cittadino dovrà presentarsi per il ritiro del certificato marche da bollo per un valore di mila lire. Per la prenotazione al numero 399.399 e per il ritiro all'Urp, l'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14 e dalle 15,30 alle 18. La prenotazione al numero 399.611 (rispondono i Servizi demografici) si può fare dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 13,15.

LETTERE AI GIORNALI

Elementare Parini e palestra

In merito ai diversi interventi riguardanti la situazione della scuola elementare «Parini» tengo a precisare quanto segue:

con prot. 1617 di quest'Ufficio si è chiesto al Comune di Asti di attivarsi a trovare una palestra per gli alunni della «Parini» (data 2/7/1996) questa missiva lascia largo spazio al Comune per la scelta della soluzione; ci comunicato che la soluzione può configurarsi con l'affitto dell'adiacente palestra parrocchiale (data 10/7/1996);

in tal senso il 15 ottobre (non avendo più avuto notizie) sollecito la soluzione della questione;

tale sollecito viene ripetuto più volte e sempre rivolto al Comune di Asti (15 novembre e 12 dicembre 1996);

in data 15 novembre 1996 si fa presente al provveditore che qualsiasi soluzione (anche un bocciodromo può andare bene...), tenuto conto che in provincia d'Asti molte scuole sono sprovviste del locale palestra.

Al 15 gennaio 1997, quasi termine del primo quadrimestre di scuola, non ho ancora alcuna risposta da parte delle autorità competenti. Ma leggo solo interventi sui giornali contro il mio operato: mi sembra molto originale questa vicenda!

Pierluigi Barbano, direttore didattico del 4° Circolo

Scuole a Tanaro ciò che

Mi rivolgo ai genitori della scuola materna «Parini», nel quartiere Tanaro e rispondo, anche a del Sindaco, cercando fare chiarezza: il plesso scolastico costruzione è destinato a comprendere scuola elementare di 15 classi e una scuola materna 4 sezioni. Sarà dotato di palestra e di locali mensa. Pertanto, a lavori ultimati, il plesso vedrà collegate materna ed elementare, proprio come richiesto.

La scuola materna verrà ultimata, si spera, se non per il settembre 1997, almeno entro la fine del 1997 (o, al più tardi, all'inizio del 1998): verranno trasferite le sezioni del «Pilone» (che sono in precarie condizioni ambientali) e della «Parini». E' da sottolineare che la nuova scuola avrà i requisiti sicurezza imposti dalle conseguenti all'alluvione (il che non per l'attuale materna «Parini»): sarà dunque doveroso trasferirvi i bambini che la devono frequentare.

La scuola elementare sarà realizzata in due tempi: il primo lotto, di 5 classi, dovrebbe disponibile per l'autun- 1997 e vi sarebbero collocati gli allievi della «Anna Frank», ospiti della «Baussano»; il do lotto, 10 classi, la cui costruzione non è ancora iniziata, potrebbe essere pronto per l'anno scolastico 1998/99. Nel secondo lotto, 10 classi, troverebbero collocazione gli allievi della «Parini».

Il Comune sente la responsabilità di attrezzare la città di edifici scolastici funzionali, sicuri. E'competenza del Provveditorato ridisegnare il sistema scolastico cittadino. La collaudata, collaborazione tra Comune ed il Proveditorato è garanzia che nulla verrà deciso senza aver dedicato attenzione alle osservazioni dei cittadini.

Maria Debenedetti, assessore, Comune di Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Mombercelli: 955.333
Montafia: 897.555
Montemagno: 63.868
CROCE ROSSA
: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9827.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
:
:
Monastero 0144/88.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
: 832.525
D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida:
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario 8-19,30 senza interruzione la farmacia **Gerelle**, c. Felice Cavallotti 2a, tel. e con orario 9-12,30 e 15-8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricetta mediche urgenti) la farmacia **Maggiora**, c. Torino 91, tel. 410.909.
Canelli: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, v. XX Settembre.
Nizza: Boschi, via P.Corsi 44

pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

: **Questura** 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
A21

STATO CIVILE

CANELLI

MORTI: Francesca Zoppa, 84 anni.
NATI: Beatrice Bosio; Ansaldi.
SI SPOSERANNO: Marc Castellano, in di lavoro, Tiziana Mercurio, in attesa di lavoro; Maurizio Italo, muratore, con Maria Teresa Stella, impiegata.

COSTIGLIOLE

MORTI: Attilio Campo, 72 anni; Angela Marasco, 64.
MATRIMONI: Domenico D'Agostino, autista, con Loredana Dalcastello, operaia.

S.DAMIANO

MORTI: Giuseppe Ricatto, 94 anni; Alda Sorba, 71; Luigi Marello, 88.
SI O: Eugenio Scriba, operaio, Amalia Quadrante, parrucchiera.
VITA
Lo sportello del cittadino, servizio promosso dall'amministrazione per raccogliere proposte e segnalazioni da parte della popolazione è aperto oggi con il guente orario: 20,30 - 21,30. Questi gli altri giorni d'apertura: lunedì 8,30 - 11; venerdì 8,30 - 10, sabato 10 - 12; domenica, 10 - 11,30.

NIZZA. La giunta ha stilato i preventivi di spesa per le bollette che arriveranno in municipio '97: per le forniture di gasolio e metano di tutti gli edifici comunali, scuole comprese, si prevede una spesa di 175 milioni, 35 milioni sono previsti per le spese postali e 92 per quelle telefoniche. Quanto all'Enel, le bollette dovrebbero aggirarsi intorno ai 236 milioni.

MONASTERO BORMIDA. Sono due i progetti di lavori di recupero lungo il torrente Talorba. Uno prevede opere sulla sponda sinistra, l'altro è in corrispondenza del guado di servizio nei pressi dei pozzi dell'acquedotto. La Regione ha concesso all'amministrazione comunale finanziamenti di 136 e 60 milioni.

MOASCA. Costeranno 150 milioni i lavori di consolidamento della frana in via Gambaudo. Il finanziamento è stato concesso dalla Regione. Le opere di recupero della strada coinvolta diversi anni fa dallo smottamento saranno a cura del Comune.

ASTI. L'Ente parchi e riserve dell'Astigiano ha diffuso un bando di ricerca per coprire, tramite il sistema della mobilità del personale tra enti, un posto da guardaparco (quinta qualifica). In particolare l'avviso è stato inviato, nell'Astigiano, alla Provincia e ai Comuni di Asti, Canelli, Costigliole, Moncalvo, Nizza, San Damiano, Villanova e alla Comunità montana Langa astigiana-Val Bormida. Le domande tro il 3 febbraio. Ulteriori informazioni al 592.091.

Sulla pericolosissima strada Boglietto-Castagnole Lanze

Ecco le bande anti velocità

L'iniziativa sarà estesa ad altri centri

La strada provinciale che attraversa il centro abitato a Castagnole Lanze

CASTAGNOLE LANZE. E' una delle strade provinciali più pericolose dell'Astigiano: lo provano gli incidenti (anche mortali) che si susseguono da tempo. Sulla Boglietto-Castagnole-Neive la Provincia ha deciso di collocare le bande rumorose: è il primo intervento del genere da parte dell'ente per costringere gli automobilisti a rispettare i limiti di velocità imposti dal codice della strada.

Ma, nelle intenzioni della Provincia, quello castagnolese non resterà un episodio isolato. «D'accordo con i Comuni - conferma Giovanni Borriero, assessore alla Viabilità - vogliamo individuare i punti critici sulle direttrici provinciali che attraversano i centri abitati: l'obiettivo è di sistemare anche lì bande rumorose, utile deterrente alla velocità, che nel '96 è stata la causa principale di numerosi incidenti registrati nell'Astigiano».

I sindaci interessati a segnalare i tratti a rischio, e perciò intenzionati a chiedere la collocazione dei «dissuasori», possono contattare l'ufficio Viabilità della Provincia (tel. 433.313).

A Castagnole le prime bande sono state messe lungo i tratti extraurbani della strada: quelli che, anche attraverso insidiosi rettilinei, conducono a Boglietto di Costigliole e Neive. «I lavori sono eseguiti da nostro personale - spiega Borriero - Viene utilizzata speciale macchina, da poco acquistata, dotata di rulli che tracciano piccoli solchi nell'asfalto. Passando sulle strisce - aggiunge l'assessore - le auto una vibrazione, che costringe i conducenti a ridurre la velocità».

«Le bande sono soprattutto rumorose per chi abita lungo la provinciale - fa notare polemicamente Roberto Ceste, la cui casa si affaccia proprio sul tratto verso Boglietto - in particolare quando passano i camion, il disagio è chiaramente avvertibile. Piuttosto bisognerebbe che vigili urbani e carabinieri intensificassero i controlli».

A chi fa notare che sarebbe stato meglio collocare i «dossi artificiali» (già messi in altri tratti stradali dal Comune), Borriero ricorda: «Sono più pericolosi delle bande e non possono essere sistemati sulle strade a intenso traffico come sono, di fatto, le nostre». [l. n.]

LINEA ASTI-MONCALVO

La riapertura slitta a fine gennaio

TONCO. Continua il servizio di pullman sostitutivo sulla linea ferroviaria Asti-Casale-Mortara, nel tratto tra Asti e Moncalvo. Il normale servizio treno avrebbe dovuto riprendere lunedì prossimo, ma dall'ufficio relazioni esterne delle Ferrovie, a Torino, fanno sapere che «quasi certamente la riapertura della linea verrà posticipata di circa una settimana. I tecnici hanno, infatti, in corso altri accertamenti». E' probabile quindi che il servizio torni normale non prima della fine gennaio.

Da circa due settimane il percorso dei treni è stato interrotto un «blocco precauzionale»; a determinare il provvedimento è stato cedimento del terreno in un tratto lungo in binari: in tutto più di una ventina di metri. Lo smottamento si è verificato nella zona tra le stazioni di Tonco e Penango.

Spiegano all'ufficio relazioni esterne del Compartimento torinese: «Oltre che per ripristinare il danno, i nostri tecnici al lavoro per stabilire le cause di questo cedimento del terreno. La più importante è far sì che si verifichino altri episodi del genere, caso di lunghi periodi di pioggia o del disgelo, successivo alle nevicate».

Ieri mattina un vagone equilibratore è stato portato sui binari nel tratto di Castell'Alfero per controllare anche quel tratto di linea che normalmente è percorsa da automotrici a diesel.

Attualmente un pullman, messo a disposizione dalle Ferrovie, fa la spola tra Asti e Moncalvo, rispettando (compatibilmente con i rallentamenti del traffico) gli orari del treno; invariate anche le fermate. Da Moncalvo, poi, i passeggeri lasciano il bus e continuano il viaggio a bordo del treno verso Casale. Negli orari di punta, al pullman che fa la spola è abbinato un bus di sostegno. Per gli utenti della linea ferroviaria Asti-Casale-Mortara il servizio sostitutivo di autopullman non è una novità. Da tempo, infatti, la percorrenza domenicale di questa linea, usata soprattutto da studenti e lavoratori pendolari, è assicurata dai bus. Lo stesso tipo servizio, ma in tutti i giorni della settimana, era stato attivato anni fa, per un lungo periodo, quando la linea venne automatizzata, con la conseguente soppressione di tutti i casellanti nelle stazioni minori. [bru. m.]

Torino non decide

Nuovo rinvio sullo sconto per i rifiuti

ASTI. Ci vorrà almeno un incontro ancora per giungere a un accordo sulle tariffe rifiuti tra il Consorzio astigiano e il Comune di Torino per l'utilizzo della discarica Amiat.

La riunione di lunedì pomeriggio ha infatti permesso alle parti (presenti anche i rappresentanti Regione, Comune e Provincia di Asti, Consorzio Media Valle Belbo) di «chiudere» sulla questione. Alla richiesta degli astigiani di abbassare le tariffe, per '97, da 230 a 150 lire/kg., l'assessore Comune di Torino, Gianni Vernetti, ha «offerto» uno sconto a 190. Gli astigiani, giudicando ancora troppo alti i costi, hanno proposto di fissare la quota a 160/165 lire.

«Vernetti si è preso qualche giorno tempo per darci una risposta» segnala il sindaco Bianchino, che dice «possibilista sull'ipotesi di giungere un accordo intermedio tra le 230 e le 160 lire». Ieri mattina l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, ha scritto al Comune di Torino, sollecitandolo a praticare sconto significativo sulle tariffe '97 (più remota appare la possibilità di ottenere ribassi per l'ultimo trimestre '96).

«Ribadisco - dice Cavallera - ciò che ho detto nell'incontro di lunedì: Consorzio astigiano sta lavorando attivamente per dotare il territorio di impianti autonomi, facendo finalmente uscire la provincia dall'emergenza».

«Una consapevolezza - aggiunge Scarzella - che a Torino, Regione in testa, hanno ormai acquisito, superando le diffidenze del passato che avevano portato ad assumere un atteggiamento punitivo nei confronti dell'Astigiano». [l. n.]

Bimbo di Isola

Un gettone per aiutare anche Paolo

Paolo Lano, 13 anni

ISOLA. La gara di solidarietà per Paolo Lano, 13 anni, il bambino affetto da tetraparesi spastica che dovrà essere operato in aprile a New York, muove i primi passi.

Dopo la costituzione del comitato spontaneo locale (voluto dal Comune, riunisce i volontari di Pro loco, gruppo alpini, Croce Rossa, Avis) per la raccolta fondi, l'assessore provinciale Maurizio Dania (Finanze) ha scritto ai sindaci dei 120 Comuni astigiani invitandoli a devolvere il gettone di presenza del loro prossimo Consiglio comunale sul conto corrente bancario 10/105757 (San Paolo). Lo stesso appello Dania lo rivolgerà, il 28 gennaio, ai componenti del Consiglio provinciale. La raccolta fondi ha come obiettivo la cifra di 200 milioni: la stessa già raccolta per Francesca Lorenzi, la bambina dei Valenzani, che sarà operata in febbraio a New York. [l. n.]

Per l'alta tensione

A Nizza 33 ricorsi contro l'Enel

NIZZA. E' attesa per il 30 gennaio la pronuncia del Tar piemontese sulla raffica di ricorsi presentati dal Comitato per la tutela della salute dell'ambiente, sorto l'anno passato per contestare la creazione della linea ad alta tensione che attraverserà sei paesi del Sud Astigiano. Una linea di cui il gruppo abitanti della zona ha chiesto più volte all'Enel l'interramento, ma senza ottenere risultati.

Assemblee ed incontri con i dirigenti dell'ente non hanno sortito l'effetto sperato ed residenti della (in particolare della Val Sernella), non è restato che passare a vie legali, con l'avvocato nicese Giuseppe Gallo. In un primo tempo era stato fatto un esposto contro la ditta Stp di Torino, che per conto dell'Enel, aveva contattato fatto firmare l'accettazione degli espropri. Su questa vicenda la magistratura si deve ancora pronunciare, ma intanto nell'ottobre sono stati presentati ricorsi al Tar per chiedere di sospendere i lavori.

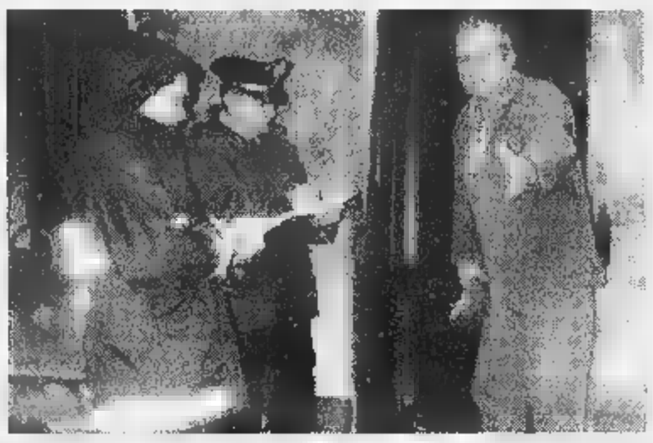
Nel frattempo però, sulla vicenda, già abbastanza intricata, è inserito anche l'esproprio dei terreni di cascina Prata (per la costruzione della cabinal, che sono in parte della Casa di riposo ed in parte dell'Usl (frutto di una donazione). Mentre l'Unità sanitaria ha già deliberato l'accettazione dell'esproprio, i dirigenti del pensionato hanno contestato le cifre, ritenendosi danneggiati (si parla di circa 170 milioni). In questi giorni si terrà un nuovo incontro tra le parti, per concordare una somma in più, a titolo di risarcimento danni.

Gli abitanti della Sernella intanto, sembrano fermamente intenzionati a continuare la loro lotta contro la linea. [e. ce.]

Dopo il drammatico rogo di lunedì in una abitazione di Castelletto Monferrato

Sta meglio la donna ustionata

Domani i funerali della madre, originaria di Nizza



La vittima, Caterina Giovo, 75 anni, Nizza è morta nel rogo della casa dove abitava con la figlia, Castelletto Monferrato

CASTELLETTO TO. Migliorano le condizioni della donna rimasta ustionata nell'incendio della sua abitazione, lunedì mattina in via Marconi 46. Maria Pia Capra, di anni, è ancora ricoverata al reparto dell'ospedale di Alessandria, i medici oggi dovrebbero sciogliere la prognosi.

Ha ustioni di primo, secondo e terzo grado che richiederanno, comunque, un lungo periodo di cure. Non preoccupa l'intossicazione da fumo che invece, è costata la vita della madre, Caterina Giovo, di 75 anni, abitante Nizza, viale Don Bosco, 3.

Stasera alle 21, si svolgerà Nizza, chiesa di S. Ippolito, il rosario. Domani alle 21 i funerali a Castelletto Monferrato. L'ora non è ancora stata fissata.

L'anziana stata sorpresa a letto dalle esalazioni e non è riuscita a mettersi in salvo. Quando i vigili del fuoco l'hanno portata all'aperto infatti, la donna era ormai rantolante e inutile si è rivelata la all'ospedale.

Era stata la figlia a rivelare la sua presenza in camera da letto. La Capra stata trovata dai vigili del fuoco riversa sul pavimento della cucina ma aveva trovato la forza per indicare il piano superiore ai soccorritori: «Correte - supplicato - là c'è mia madre».

L'intero paese si è stretto intorno a Pier Angelo Panelli, il capofamiglia, che è anche assessore ai Lavori pubblici del Comune. L'amministratore era appena uscito quando si è sviluppato il rogo non ha potuto far nulla. Nell'incendio sono andati distrutti molti dei suoi sogni. Ereditata la casa dai genitori, 4 anni fa, a prezzo di molti sacrifici, l'aveva completamente ristrutturata, realizzando anche una veranda in legno perlinato. Lì si è sviluppato l'incendio, probabilmente a causa di un corto circuito.

Sembra escluso che a provocare l'incendio sia stato il caminetto. Le fiamme dovrebbero aver preso avvio dall'esterno, forse in prossimità del contatore della luce. E' quanto accerterà l'inchiesta avviata dai carabinieri di San Salvatore. [r. s.]

Stroncato da malore: le esequie oggi alle 15,30

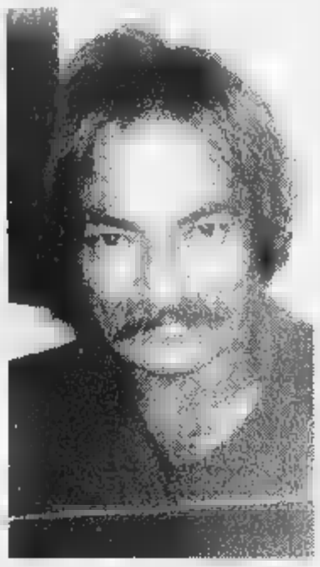
I funerali a S. Domenico di Paolo «il clochard»

ASTI. Si svolgeranno oggi, nella parrocchia San Domenico, i funerali di Paolo Culotta, 47 anni, il «clochard» stroncato da un malore, lunedì. La salma partirà alle 15,30 dalla mortuaria dell'ospedale.

Ieri è arrivato da Bologna anche il figlio. Culotta, da tempo separato dalla moglie, abitava in un alloggio popolare in via Graziano, nel quartiere Praia, messogli a disposizione dal Comune. I funzionari dei Servizi sociali lo aiutavano anche amministrare i soldi della pensione.

Originario di Palermo, si trasferito ormai da anni ad Asti. «Era un tipo allegro, un generroso» lo ricordano gli amici.

Ultimamente, però, le condizioni di salute si erano andate aggravando: beveva ed erano stati necessari già altri ricoveri in ospedale. Poi il malore che lo ha stroncato. [r. s.]



Paolo Culotta, 47 anni, sepolto oggi

Oggi nuova udienza

Processo discolpa si decide sulle parti civili

ASTI. Riprende stamane in tribunale il processo legato alle presunte irregolarità nella gestione dell'ex discarica consortile di Valle Manina.

Sono in 47 sul banco degli imputati: ex amministratori pubblici, imprenditori e tecnici. Alcuni potrebbero patteggiare la pena.

Oggi i giudici si pronunceranno su serie di eccezioni formulate nella udienza dai legali della difesa. Secondo la loro tesi alcune parti civili non sarebbero legittimate a costituirsi. Fra queste il Comitato Asti Nord Ovest (si era battuto per la chiusura dell'impianto), l'associazione ambientalista Legambiente, oltre Comune, Provincia Regione.

Nella precedente udienza inoltre, i Comuni di Isola e Costigliole avevano revocato la costituzione di parte civile: «Il processo va per le lunghe e costa troppo». [r. gon.]

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

P.C.I.

CONGRESSO PROVINCIALE DEL PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

"UNIRE E RINNOVARE LA SINISTRA"

sabato 25 gennaio 97 *dalle ore 9,30*

Salone Consiliare della Provincia di Asti
Piazza Alfieri

Programma:

ore 09,30	Nomina della Presidenza ed apertura dei lavori
ore 09,45	Relazione del Segretario Provinciale Mauro Arato
ore 10,45	Saluto degli invitati
ore 11,20	Apertura del dibattito
ore 13,00	Sospensione lavori (pausa pranzo)
ore 14,30	Ripresa dei lavori - prosecuzione dibattito
ore 17,00	Conclusione dibattito: Luciano Marengo presidente gruppo P.D.S. della Regione Piemonte - Intervento dell'On.le **Claudio Burlando** Ministro dei Trasporti del Governo Prodi
ore 18,00	Elezione dei delegati Congresso Regionale nazionale del P.D.S.

Il mondo della caccia si schiera contro il quesito pannelliano

Doppiette anti referendum

Le associazioni giudicano superato il problema dell'ingresso nei fondi rustici
Viglietta: «C'è già una norma regionale». Rimborsi dei danni causati alla selvaggina

Nell'Astigiano i cacciatori sono 4600, circa quarantamila in tutto il P

ASTI. Tra i referendum in esame alla Corte costituzionale, ce n'è uno sulla caccia: secondo i pannelliani le «doppiette» non dovrebbero più violare la proprietà privata, entrando per cacciare sui fondi altrui. Si tratta della riproposta di quesito, già balzato alla ribalta della cronaca una decina di anni fa ed il fatto che sia di nuovo nel «pacchetto» referendario, non è piaciuto all'assessore regionale Matteo Viglietta, reduce dalla maratona dell'anno scorso, per mettere a punto l'attuazione della legge che disciplina la caccia i Piemonte.

«Inviatiamo il presidente del Consiglio Prodi - scrive in un comunicato Viglietta - a farsi promotore dell'intervento dell'avvocatura dello Stato. Ora la materia è regolata da leggi nazionali e regionali che prevdono la gestione integrata tra cacciatori ed agricoltori, nel massimo rispetto dell'ambiente». Aggiunge l'assessore: «Una campagna referendaria oggi, potrebbe rischiare di compromettere il lavoro svolto ed il clima sereno degli Ambiti territoriali di caccia». Questo nuovo possibile attacco alla disciplina venatoria non piace nemmeno alle associazioni dei cacciatori.

«Già abbiamo tutti i nostri problemi con una legislazione che giudichiamo troppo restrittiva - sottolinea il presidente provinciale della Federcaccia, Giovanni Rostagno - ci manca solo un referendum, che oltretutto è già vecchio e desueto».

Spiega l'avvocato-cacciatore: «La legge 157 supera ampiamente i problemi posti nel possibile quesito referendario. Oggi c'è una suddivisione del territorio con la gestione della cac- programmata, accordo con gli agricoltori. Non ha ragion d'essere, l'impedire l'ac- alla proprietà privata».

Gli fa eco, con una battuta, il presidente della Libera caccia, Maggiorino Castino: «Vogliono forse farci tornare tempi in cui andavano a caccia solo i signori ed i poveri rischiavano la pena di morte se pizzicati bracconare nei fondi dei feudatari? Non ha proprio senso, perchè, anche se con tanti problemi, oggi c'è un grande equilibrio tra il numero dei cacciatori ed il terreno venabile ed è stretto e soddisfacente il legame con gli agricoltori».

A r il ruolo degli Ambiti territoriali di caccia (in provincia sono due, Nord e Sud Tanaro), è di questi giorni la notizia che la Regione a partire dal '97 li ha incaricati di risarcire i danni provocati dalla selvaggina alle colture agricole, mentre resteranno di competenza della Provincia le liquidazioni dei danni causati in oasi di protezione, in zone di ripopolamento cattura centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica. Le denunce devono essere presentate entro sette giorni dall'evento ed in periodo di raccolto, gli agricoltori dovranno inviare un telegramma. Per gli accertamenti dei danni interverranno i tecnici della Provincia e quelli del servizio decentrato per l'agricoltura. Gli Atc potranno anche avvalersi di agronomi o periti agrari liberi professionisti. Una prima «tranche» del 25 per cento sarà liquidata subito acconto. Ultimo dato: entro il 15 febbraio ogni anno Atc e Provincia dovranno dare alla Regione rendiconto delle somme spese. [r. s. a.]

DALLA REGIONE

Un opuscolo sulla legge

La legge n. 70 che disciplina la caccia in Piemonte, sta «camminando», pur tra molte polemiche, non ultima quella della Federcaccia, che all'inizio della stagione venatoria fece affiggere manifesti per contestare le disposizioni, definite troppo restrittive. In Piemonte, ad esercitare l'attività venatoria, sono in 40 mila, di cui 4600 nell'Astigiano, suddivisi nei due comparti Nord e Sud Tanaro. Ma il «pianeta» caccia interessa anche altre categorie di cittadini: da chi vuole semplicemente fare una passeggiata in campagna ai coltivatori. Questi ultimi, in particolare, per i danni causati dagli animali selvatici ai terreni. La Regione, nell'intento di promuovere «una cultura faunistica, tra cacciatori e non», ha fatto stampare migliaia di pieghevoli illustrativi della legge. Gli opuscoli contengono il testo della normativa ed una tabella con tutte le infrazioni penali e amministrative, regole venatorie e relative sanzioni. Sono in distribuzione all'assessorato regionale in via XX Settembre a Torino. Per informazioni telefonare allo 011 432.467. [e. ce.]

DA ROCCHETTA TANARO ALLA «STAMPA»

«Anche noi prepariamo il nostro GiornaVino»

Sono arrivati preparati, con le domande gia scritte su foglietti: gli alunni delle classi 3ª, 4ª e 5ª della elementare di Rocchetta Tanaro (nella foto) hanno visitato ieri mattina la redazione astigiana della «Stampa», accompagnati dalle insegnanti Carla Quaglia, Teresa Bo, Margherita Garbarino. Attenti e curiosi, hanno seguito le spiegazioni su come nasce ogni giorno l'edizione locale della «Stampa»; i bambini stanno lavorando da qualche tempo ad una loro pubblicazione che si intitolerà «Il GiornaVino»: «Abbiamo seguito tutto il ciclo della vinificazione» spiegano gli alunni che hanno anche prodotto alcune bottiglie di «sperimentali»

Solo sette su 14

«A Canelli i civici sono pochi»

CANELLI. Quasi ottanta milioni di multe per infrazioni (sono state 700) al codice della strada; di questi 67 già incassati, una decina «messi a ruolo» ancora da riscuotere. Questo il dato più eclatante che si rileva scorrendo l'annuale rapporto di fine anno del comando canellese di polizia municipale. Il comandante Sergio Canta, con l'aiuto del suo vice Claudio Besio, precisa il raffronto con i dati '95. Allora, in fatto di multe, i «civici» canellesi totalizzarono meno di una trentina di milioni (e i consueti 10, 15 milioni di sanzioni messe a ruolo e non riscosse entro l'anno). «Il motivo è l'emergenza del dopo alluvione - spiega Besio -. Nei primi sei mesi del '95 tutti i vigili furono impegnati nel gestire i disagi del dopo inondazione».

Tornando all'attività '96 i vigili urbani hanno effettuato tra l'altro, 976 accertamenti di polizia informativa; 30 denunce all'autorità giudiziaria (20 in materia edilizia); hanno rilevato 40 infrazioni amministrative e 30 incidenti (di cui 10 con feriti); novanta i servizi di pattuglia per la prevenzione e la repressione delle infrazioni al codice della strada e della microcriminalità, un settore questo che nel '97 sarà potenziato, «collaborando con le forze dell'ordine». «Inoltre - aggiunge Canta - abbiamo tenuto lezioni di educazione stradale agli alunni delle elementari».

Ma il punto dolente resta l'organico. Sono previsti 14 addetti, ora 8, i due vicecomandante Besio e il vigile Domenico Negro) tra breve si trasferiranno ad Asti per prendere servizio all'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. «Anche se è previsto il rientro dalla maternità di una vigilessa - chiarisce Canta - rimarremo in 7; pochi». Il comandante dei vigili urbani annuncia l'intenzione di «sensibilizzare l'amministrazione chiedendo il potenziamento dell'organico di operare nei settori di specifica competenza senza le richieste servizio non attinenti alle attribuzioni della Polizia municipale». [fi. l.]

DALLE ANAGRAFI. BILANCIO 1996

TIGLIOLE +16

Aumenta di 16 unità la popolazione: l'ultimo dato porta gli abitanti a 1665, contro i 1549 di 12 mesi prima. Quattro i fiocchi azzurri e 3 quelli rosa, 19 i decessi (10 le donne). Gli emigrati sono stati (24 maschi) mentre i tigliolesi sono 73 (39 uomini). Tredici i matrimoni, di cui rito civile, famiglie sono 5 in più rispetto l'anno prima, cioè [m. t.]

+3

Torna a volare la cicogna (l'ultima volta era successo nel '93) e il piccolo paese risale la china: gli abitanti sono passati da 137 a 140 (curiosità: gli uomini sono in maggioranza, 73). Un piccolo «baby-boom»: due i fiocchi azzurri e uno rosa, e tre, pure, sono stati i decessi (due donne). Cinque gli immigrati, mentre solo due persone hanno lasciato il paese, dove abitano famiglie. Nel '96 si è registrato un matrimonio. [m. t.]

19

La «vetta» della Langa Astigiana perde abitanti. I residenti nel '96 sono stati 568, 19 in meno dell'anno precedente. Prevalenza degli uomini (294) rispetto alle donne (274). Un solo nato (un «fiocco azzurro») e 17 deceduti (7 uomini e 10 donne). Gli immigrati stati 12 (7 maschi e 5 femmine); gli emigrati 15 (4 maschi e 11 femmine). Le famiglie . Tre i matrimoni. Otto i cittadini stranieri che abitano in paese: sono 6 svizzeri e (fatto singolare) cittadina portoghese e uno brasiliana. [fi. l.]

+13

In controtendenza con altri centri valbormidesi il paese acquista abitanti. I residenti del '96 sono stati 943 (471 maschi e 472 femmine), 13 in più rispetto al '95. Quattro i nati: un maschietto e 3 femminucce; 8 i deceduti: due uomini e donne. Ben 31 gli immigrati: 18 maschi e 13 femmine. Solo 14 gli emigrati (5 uomini e femmine). Sette i matrimoni e 374 i nuclei famigliari. Infine gli stranieri: sono dodici, una coppia tedeschi; macedone, due coppie di cittadini elvetici; quattro cittadini del Marocco (tutti ini) una australiana. [fi. l.]

-9

Nove abitanti in meno che nel '95. I loazzolesi nel '96 sono stati 377 (191 maschi e 186 femmine). Un solo nato (maschio); 5 i morti (tutti uomini). Gli immigrati sono 9 (6 maschi e 3 femmine); 14 gli emigrati (6 maschi e 8 femmine), 162 i nuclei famigliari. Nessun matrimonio è stato celebrato nel '96. Gli stranieri residenti sono 10: due albanesi (entrambi di maschile) il resto sono cittadini elvetici (quattro maschi e altrettante donne). [fi. l.]

AZZ

Nel '96 la popolazione si è mantenuta stabile: 309 abitanti (158 donne, 151 uomini), tanti quanti quelli dell'anno precedente. In rapporto costante anche i dati sulle nascite (2 fiocchi rosa, 2 azzurri) i decessi (3 maschi, 1 femmina), così come quelli immigrati (6 uomini e altrettante donne) e emigrati (10 maschi e 2 femmine). Nessun matrimonio celebrato e nessun divorzio. [l. n.]

-8

La popolazione è in calo. I residenti sono 1031, 4 in meno del 1995. I fiocchi azzurri (3) hanno prevalso su quelli rosa (2). Ci sono state 12 sepolture (8 uomini e 4 donne). Gli immigrati sono stati 24 (11 uomini e 13 donne), mentre si sono registrati 21 trasferimenti di cui 11 maschi e 10 femmine. Nel paese sono presenti 445 famiglie. Sono stati celebrati matrimoni, tutti religiosi. [cl. o.]

+1

Il paese cresce di una unità con 613 uomini e 626 donne, per un totale 1239. Per 6 volte la cicogna è giunta in paese (2 fiocchi azzurri e 4 rosa): i morti sono stati 12 (7 uomini e 5 donne). Gli immigrati hanno raggiunto quota 51 (di cui 31 maschi) con la presenza di famiglie provenienti dalla Macedonia e una dalla Tunisia. Gli emigrati sono stati 44 (19 uomini e 25 donne). Le famiglie residenti sono 610. I matrimoni celebrati sono stati 12, tutti religiosi. [cl. o.]

Accusa del capogruppo di minoranza Bruno Rivella: «Salviamo la Media»

Castagnole Lanze, «sos» scuola

Il sindaco replica: «Avremo nuove aule e servizi»

CASTAGNOLE LANZE. Che cosa succede alla scuola media «Vicari»? Perchè in paese si torna a dire che più di un genitore sarebbe intenzionato a fare frequentare ai propri figli le lezioni all'istituto di Neive anziché a quello locale?

La voce è divenuta particolarmente insistente in questi giorni, in coincidenza con il termine (scadra sabato) fissato per le iscrizioni al prossimo anno scolastico (oggi frequentano «Vicari», situata nel paese alto, allievi).

La tensione è montata a tal punto che il capogruppo di minoranza «Cambiare», Bruno Rivella, ha diffuso una lettera aperta per chiarire: «In paese circola la tesi secondo cui saremmo tra i promotori della fuga di studenti castagnolesi verso altri comuni. Ciò è falso e infondato: basterebbe ricordare che tale fuga è in atto già da diversi anni, ben prima della nascita di 'Cambiare'».

Secondo Rivella, che plaude all'insegnamento assicurato agli alunni, l'amministrazione comunale ha responsabilità dirette nello «stato di colpevole abbandono in cui è lasciata la scuola». «L'ala iniziata da oltre 10 anni non è mai stata terminata - scrive il capogruppo di «Cambiare» - la facciata è da risistemare, i locali interni spesso fatiscenti. In Consiglio comunale abbiamo più volte messo in guardia dal rischio che, si agirà fretta, la scelta di altri istituti da parte delle famiglie finirà per mettere in discussione la sopravvivenza stessa della scuola».

Aggiunge Rivella: «Questa è la realtà. Tutto il resto è polverone, sollevato ad arte per nascondere le responsabilità di quanti hanno amministrato il nostro comune: dalle vecchie giunte a quella attuale, il cui sindaco è stato a lungo assessore all'Istruzione».

Il primo cittadino Gianfranco Fassone si difende: «I lavori alla nuova ala, dove nasceranno altre aule e i servizi per i portatori di handicap, finora sono rimasti bloccati per questioni burocratiche. Non bisognerà, però, attendere più tanto per vedere ripartire il cantiere: entro un mese contiamo di affidare l'appalto per portare a conclusione l'ultimo lotto».

Fassone respinge le accuse sullo stato di fatiscenza dei locali. «Gli alunni sono contenti di frequentare le medie Vicari - dice - questa amministrazione non ha mai accusato i consiglieri di 'Cambiare' per le voci che circolano in paese: ci però stati castagnolesi simpatizzanti di quel gruppo che, nei giorni scorsi, hanno dato giudizi avventati sugli insegnanti, spargendo critiche ingiustificate: tutto questo non fa bene alla nostra scuola». [l. n.]

Le discoteche più amate e i locali di «mezza sera» che affascinano di più i giovani

Il Cuneese fa già la parte del leone

Una «pioggia» di tagliandi per il nuovo referendum

SE ci invitate veniamo a trovarvi nei vostri covi notturni, tanto fotografo al seguito. Ma dovete continuare a fare come questa settimana: seppellirci di tagliandi voto per i vostri locali preferiti. Il nostro referendum è solo all'inizio e quindi ci vorranno ancora quindicina di giorni prima di mettere punto la prima classifica, ma vi possiamo dire che le truppe camellate delle discoteche sono già al lavoro. E che lavoro!

In pochi giorni la casella postale Torino Centro, dove dovete inviare le vostre buste, è stata presa letteralmente d'assalto e Annamaria e Annalisa studio «Dieci e lode», che vi seguiranno nei conteggi, hanno dovuto fare gli straordinari. Vi ricordiamo che dovete ritagliare il coupon che trovate tutti i giorni su «La Stampa», compilarlo e inviarlo al nostro recapito. Potete ovviamente usare una sola busta per più invii, in modo da far lievitare il vostro locale preferito nelle diverse classifiche. Classifiche che vi ricordiamo sommariamente verranno compilare: una sarà generale e riguarderà le discoteche e una sarà provinciale. Quindi la vostra disco preferita potrebbe essere la «regina» della provincia, sia la «regina» di Piemonte Valle d'Aosta. Lo stesso discorso vale per i locali che abbiamo battezzato di serata» o da «serata alternativa», i Drink & Musica: una classifica sarà complessiva e una sarà, anche in questo caso, esclusivamente provinciale. Gli elenchi saranno aggiornati tutti i sabati e quindi le schede che arriveranno alla nostra casella posta lunedì, entreranno nella classifica della settimana successiva.

Che è accaduto in questi primi giorni di referendum? Le buste sono arrivate in modo massiccio dalla provincia di Cuneo, seguite da quelle dell'Alessandrino e da quelle del Novarese. Una sola segnalazione dall'Astigiano (però con un bel malloppo coupon) e qualche sporadico voto sia dal Vercellese, dal Biellese. Muta ancora la Valle d'Aosta anche se un gruppo di giovani (dicono loro) è al lavoro per gettare sul piatto della bilancia quantità cosmica di tagliandi, in grado di modificare qualsiasi classifica. Sarà, anche in attesa.

Un amichevole consiglio: mettetevi assieme, riuscirete a recuperare molti coupon in più e farete felici gli amici del vostro locale. E non dimenticatevi di scriverci vostre impressioni e mandarci le foto dei vostri d.j., delle vostre cubiste preferite e dei locali dove andate a in attesa della notte profonda. E se fate un bel gruppo veniamo anche a trovarvi e a fotografarvi. L'importante che non siate bruttissimi (o bruttissime) perché nostro operatore ha un obiettivo molto sensibile. Alla prossima, buon lavoro.

Fiorenzo Panero

Una «bella cubo» il vestito a rete mentre danza in una discoteca del Piemonte
A lato, più Rambo che ballerina con gli stivaloni il fisico possente, lanciata in ritmi frenetici. A destra, d.j. donna cantante con due giovani valletti bianco&nero nelle performance più attuali

«La Torre» di Rovasenda

E' una birreria del Vercellese che adesso guida i Drink & Musica

I locali di mezza sera hanno molti appassionati della carta penna e così sono arrivati parecchi messaggi con segnalazioni e tagliandi. Va bene, continuate a scriverci e segnalateci i vostri ritrovi preferiti.

LA è una birreria di **Rosavenda,** in provincia di Vercelli. Un gruppo di amici (**Franco, Beppe e Giuliano** per tutti) la segnala come la più bella mondo «perché è un ambiente fichissimo». Birra, panini e stuzzichini, dicono. Provare per credere. la segnalazione, una pioggia tagliandi. Complimenti.

è un pub e si trova a **Savigliano,** in provincia di Cuneo. Lo segnala **Andrea,** un cliente abituale. «E' un classico pub con musica dal vivo con gruppi giovanili quando Comune concede l'autorizzazione». E vale sicuramente la migliore discoteca. Per il resto? Birra a volontà, panini focacce.

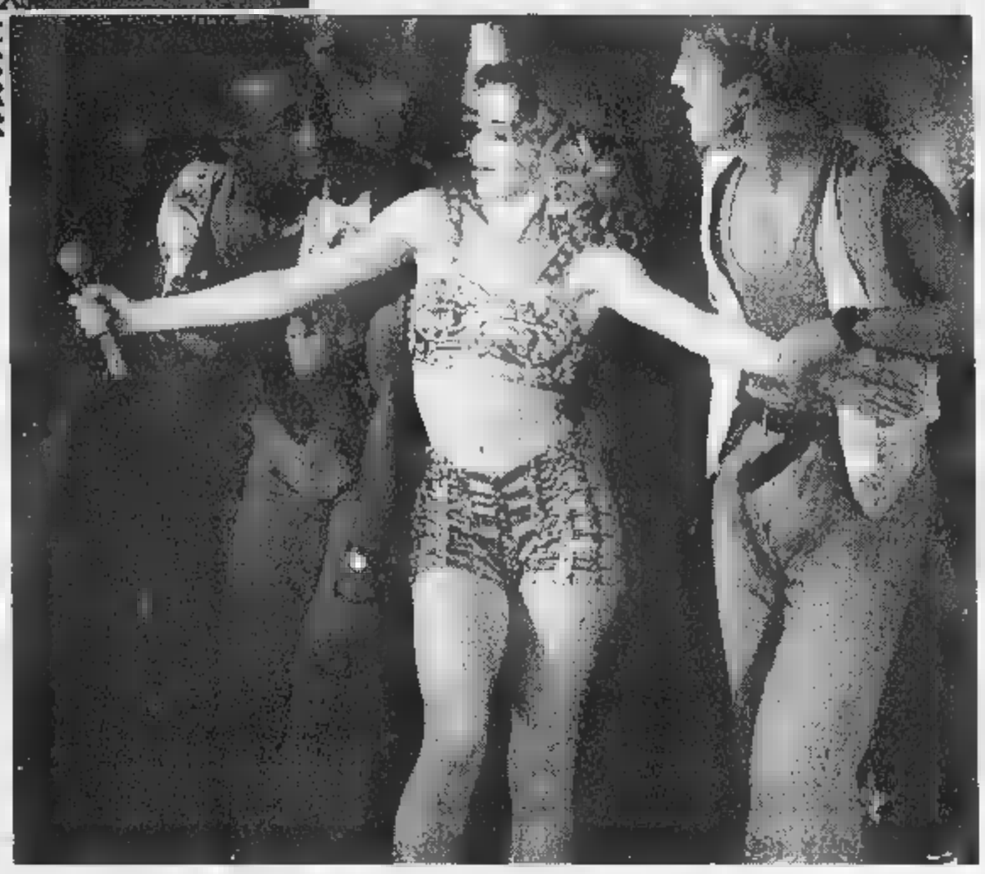
si trova a **Bra,** sempre nel Cuneese. La segnala **Carlotta,** studentessa liceale: «tivù con musica straniera, giochi da tavolo, gnoccheria, panini, hamburger, patatine e birra abbastanza buona». Ambiente? Tranquillo, per una serata allegria E i voti? Carlotta ha promesso una montagna di tagliandi. Li aspettiamo.

CAFFE' DELLA è l'appuntamento d'obbligo per i ragazzi le ragazze di **Arona.** Lo segnala **Giuseppe** «da sempre amante dell'ambiente e delle stuzzicherie che si preparano». Quindi, aperitivi, stuzzichini, focacce, merende musica dal vivo, «ma non sempre». E poi, dopo aver chiacchierato e organizzato, «si parte tutti per la serata in discoteca».

MARY MADRE è il classico pub irlandese, con birra possente, forte come i nordici abitanti quel Paese. trova ad **Alba** lo segnala **Elisa,** studentessa, che dice «se provate a venire trovarci una volta, diventerete clienti abituali e scoprirete tanti amici». Chi vuole ci faccia salto, poi ci direte.

è noto per le sue singolari ambientazioni. Lo segnala **Francesco,** è un pub, e si trova a **Niella Tanaro.** «Ha un ottimo spazio per i concerti e si chiacchiera al lume di candela. E' locale particolare con pietre tombali e scenografie teatrali. Bellissimo». Con le tombe? Sarà. «C'è anche un tipo che ti legge le carte e poi si trovano tantissimi tipi the».

Mandateci tanti tagliandi con i tagliandi anche i vostri messaggi. Come potete vedere bastano poche righe per far felici i vostri amici e segnalare il vostro locale. Alla prossima settimana. **[f. pan.]**



PECCATI & VIRTU'

Sono arrivate molte più lettere quante ne riusciamo a pubblicare, con una autentica «invasione» dalla provincia di Cuneo, sempre particolarmente sensibile alle nostre iniziative. Così abbiamo fatto una prima selezione. la nostra rubrica «Peccati Virtù» diventi per davvero una libera tribuna. Per questo numero ci sono solo «Virtù». E noi prendiatto. Però ragazzi, oltre ai messaggi, mandateci anche le foto dei locali e delle «cubiste».

All'Eze di Genola serate alla grande

Dopo aver fatto il vagabondo per il mondo, adesso sono cliente abituale dell'Eze di Genola, una disco pimpantissima, fatta per noi giovani, con musica di buona avanguardia e serate tema. L'ambiente è raffinato e molto interessante è anche la clientela. Ci troviamo tutti lì?

Marco, Fossano

Evita disco chic

Avete visto film della rockstar Madonna? Ebbene, Evita è il nome della nuova discoteca delle Cupole di Cavallermaggiore. Un ambiente che è stato rinnovato alla grande, ricco di fascino di novità. Crediamo che il luogo ideale per i giovani che vogliono abbinare la buona musica a un ambiente signorile, classe. Noi diventati clienti abituali e continueremo a raccomandare anche ai nostri amici l'Evita. Siamo certi che nessuno rimarrà deluso da tanta classe.

Eliana e Claudio, Cuneo

Il grande Master per tutti noi

Bella interessante la vostra iniziativa. Spero che siano però in molti a pensarla come me e che siano in molti a votare per Master di Rosco Marengo, in provincia di Alessandria. E' il mio locale ed è posto più bello del mondo perché ci troviamo in tanti e in tanti facciamo casino grazie alla bella musica.

Salvatore, Casale

Vado con gli antichi egizi

Grazie di esistere, bravi, così fa. rispondo subito. Voto per la Celebrità di Trecate. disco dei miei sogni. Ogni sala ha uno stile e una sua musica. E chi annoia è un babbeo.

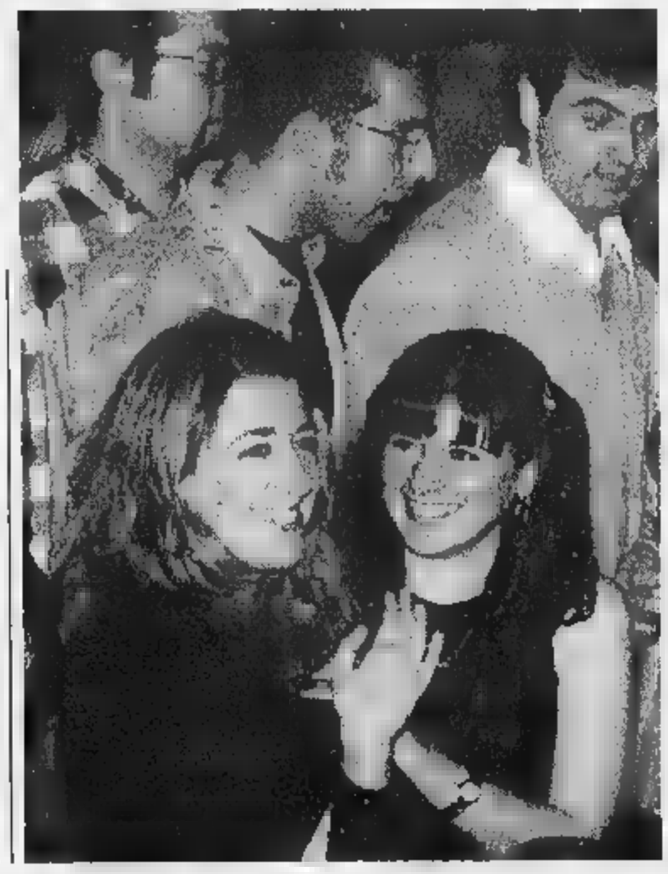
Franco, Novara

PERSONAGGI

LE IN REDAZIONE

Le fatine della «Dieci e lode»

Annalisa e Annamaria seguiranno i conteggi



UNA è bionda, Annalisa, l'altra è bruna, Annamaria. Tutte due sono ragazze sensibili, simpatiche e pronte alla grande sfida. Sono titolari dell'Agenzia «Dieci lode» di Torino, quella, per interderci, che ci seguirà in questi mesi di lungo lavoro. Saranno proprio loro conteggiare i vostri tagliandi, a tenere in ordine le classifiche, modificare i punteggi provinciali con i nuovi arrivi. Insomma, due angeli custodi del nostro referendum che anche disposizione per darvi suggerimenti consigli. L'Agenzia «Dieci lode» di Torino ha due linee urbane. Eccole: 011-348.94.03 e 348.94.06. Annalisa e Annamaria saranno vostra disposizione anche per spiegarvi come dovrete fare a gnare i pacchi più voluminosi di tagliandi.

Ieri mattina le due «fatine dei conteggi» sono passate in Posta Torino, alla Casella 2, e l'hanno trovata piena di buste di plichi. Con tanti tagliandi voto sia per le discoteche, sia per i locali di «mezza serata», quelli che abbiamo battezzato i Drink & Musica, ma anche con parecchie lettere e molte indicazioni. Era quello che volevamo: creare un autentico filo diretto con tutti i giovani in modo da ricevere proprio da loro suggerimenti critiche. E per quanto riguarda le critiche sarà nostra cura, soprattutto premura, avere un parere comparativo anche dai titolari del locale in questione. Un filo diretto, dicevamo, per dare a questo referendum qualcosa in più, non solo il voto per la discoteca più amata per il ritrovo dei gruppi. Annalisa e Annamaria faranno anche un po' le «spie», nel senso che potranno anche darvi indicazioni sull'andamento delle votazioni e, magari, vi permetteranno di sprintare e superare in classifica il locale «nemico».

La prossima settimana amplieremo anche la rubrica delle lettere, battezzata «Peccati & Virtù», modo da dare spazio a tutte le vostre testimonianze. E cominceremo a pubblicare le vostre fotografie e le vostre «cubiste» preferite. In attesa della prima classifica ufficiale, che darà la scossa. **[f. pan.]**

Due momenti di vita del nostro «popolo della notte»: a sinistra due amiche abbracciate in del mio e, a destra, la folla che nei weekend prende d'assalto le disco piemontesi e valdostane

PAUSA CAFFE'

Una prof. amica degli anziani e penna nera ad honorem

Patrizia Porcellana

PATRIZIA Porcellana, si fa più in fretta a elenca[redacted] le cose che non ha ancora fatto. Qual è, cronologicamente, l'ultimo incarico che le è stato affidato?
«Sono due. Quello più recente è la nomina a presidente della banda "Giuseppe Cotti-Città di Asti". Voglio precisare che non la considero una carica onorifica [redacted] di rappresentanza, ma un impegno che assolvo lavorando sodo. Come presentatrice e compilando le schede dei brani eseguiti nei concerti».

E l'altro incarico?
«Con atto notarile nel febbraio scorso [redacted] è costituita l'associazione "Amici Ca.Ri", di cui sono presidente. E' un'associazione di volontariato. "Amici Ca.Ri" significa amici delle case di riposo. Lavoriamo con gli anziani delle 54 case [redacted] riposo che ci sono in provincia di Asti. Quello degli anziani [redacted] un pianeta tutto da scoprire e a lavorarci si capisce cosa vuol dire il rapporto umano».

Proviamo a delineare il quadro delle sue attività.
«Il mio lavoro è insegnare Italiano e Storia al "Quintino Sella" di Asti. Sono anche addetta stampa della scuola e organizzo le attività culturali e ricreative, alle quali partecipano molti ex allievi. All'Istituto c'è un gruppo di ragazzi che lavora con me in attività di animazione tra gli anziani. Alla seconda domenica di ottobre, per esempio, con gli studenti e i loro genitori organizziamo "E' ancora Palio" alla Casa di riposo, con più di cento sfilanti. Per il gruppo delle maschere degli "Amis d'la pera" vesto i panni di Gigin Pulemica, la compagna di Falamoca, al secolo Emanuele Pastrone. Poi non posso dimenticare "Altrimedia", associazione di volontariato culturale».

Ha qualche vocazione?
«Da bambina mi piaceva già insegnare. Mi sono trovata bene con i giovani e a mano a mano ho allargato i miei orizzonti nelle attività che si basano sul rapporto con la gente. Dicono che ho [redacted] grande carisma. Credo che derivi dalla disponibilità che si annuncia col sorriso».

Il rapporto con gli studenti?
«Trasmetto loro la mia voglia [redacted] vivere. Se è vero che pretendo l'impegno nello studio, è anche vero che mi dimostro sempre entusiasta. Li conosco tutti, anche quelli che non sono nel mio corso, perché al "Sella" ho il anche il compito di bibliotecaria».

Come vede il volontariato ad Asti?
«Direi che è vario e molto attivo. Cito tre istituzioni per tutte: l'Avo, i Pionieri della Croce Rossa, la Caritas».

I suoi amici?
«E se ne scordo qualcuno? Vediamo. Il pittore Renzo De Alexandris e Angela Vercelli. Secondo Gossetta, presidente della Casa di riposo. Poi ci sono quelli della "Baraonda", gruppo musicale: Romano Montrucchio, Alfio Bellangero, Remo Gavazza, Angelo Boschiero, Carlo Mighetto, Sergio Boero, [redacted] maestro Mario Molino. Poi Vincenzo Tartaglino, Mariella Bongiovanni, Tina Jannacci, i coniugi Calosso e Ablatico».

Ha dimenticato qualcosa?
«Sono "Stella alpina" ad honorem. Durante il raduno nazionale degli alpini ad Asti ho fatto visitare la nostra città alle mogli. E' stato un successo».

Armando Brignolo

[redacted] E'

Nome [redacted] cognome: Patrizia Meumann Porcellana.
Nata: Novi Ligure (AL).
Segno zodiacale: Toro.
Origini: il papà, Federico, è [redacted] Dresda, Germania. La mamma, Eugenia, proviene da Bardonecchia. Entrambi vivono a Novi Ligure, dove il padre gestisce un'azienda di vendita all'ingrosso di giocattoli [redacted] articoli da regalo. Era arrivato in Italia come cineoperatore.
Famiglia: E' sposata con Mario Porcellana, docente. Ha due figli: Valentina, studentes[redacted] di Lettere, collaboratrice di Radio Asti-Europa e Cristiano, studente di Giurisprudenza.
Interessi: la fotografia. Nella borsa ha sempre la macchina fotografica. In letteratura ama gli autori classici, ma non disdegna i moderni. E' appassionata di storia e le piace leggere le vite dei personaggi famosi. Della pittura si interessa particolarmente al Rinascimento. E' molto attiva nel volontariato alla casa [redacted] riposo «Città di Asti». [a. b.]

Stasera quarto spettacolo della rassegna «Tempo di teatro»

A Canelli c'è Pirandello

Al «Balbo» in scena tre atti unici (replica domani e il 29 a Nizza)
Il regista Alberto Maravalle: «L'autore siciliano sarà presente in sala»

La compagnia canellese «Teatro Nove» presenterà questa sera al «Balbo» tre atti di Luigi Pirandello

CANELLI. Luigi Pirandello [redacted] «presente» al teatro Balbo per assistere ai tre atti unici che portano la sua firma («L'uomo dal fiore [redacted] bocca», «Cecè» e «La morsa») in scena questa sera, alle 21 e domani a Canelli e, [redacted] replica, mercoledì [redacted] gennaio al teatro Verdi di Nizza.

E' l'ultima «invenzione» teatrale della rassegna «Tempo di teatro», organizzata dai Comu[redacted] di Nizza e Canelli [redacted] dalla compagnia teatrale canellese Teatro Nove.

Lo spettacolo è il quarto del cartellone. Per i tre atti unici di Pirandello sul palco ci saranno gli attori di Teatro Nove: sono Giammarco Cavagnino (firma anche le scene); Massimiliano Coppo; Aldo Delaude; Gianguido Pescarmona; Angela Ressia e Adriano Salvi. I costumi sono di Mariangela Filipetti; le luci di Roberto stManzo.

La regia di Alberto Maravalle che precisa: «Siamo entrati nello spirito grottesco che ha sempre contraddistinto l'opera dell'autore agrigentino. Per questo prima dell'inizio dello spettacolo, nel foyer, ma anche in sala, gli spettatori dovranno attendersi "siparietti" estemporanei [redacted] eventi inattesi. Il pubblico quindi dovrebbe giungere [redacted] teatro un poco prima delle 21». Maravalle anticipa poco, «per non perdere l'effetto [redacted] presa sia a Canelli che a Nizza»; ammette [redacted] chiarisce solo quel «l'autore[redacted] "presente" in sala» scritto sulla locandina dello spettacolo. «Confermo. Pirandello ci s[redacted]. In "spirito", certo, ma anche in interpretazione, tra la gente. E qualcuno lo riconoscerà e lo andrà ad omaggiare, come si conviene ad un grande della letteratura italiana».

A fine spettacolo (per entrambe le serate canellesi [redacted] per la replica di Nizza) proseguono i «dopoteatro». Per Canelli saranno allestiti alla Foresteria Bosca [redacted] via Giuliani; a Nizza nei locali della Bottega del vino. Per tutti (spettatori, attori e tecnici) il programma prevede degustazioni di vini e spumanti offerti dalle ditte della zona; e [redacted] dolci dei pasticceri canellesi e nicesi. Infine le prevendite: per Canelli [redacted] da «Il Gigante Viaggi», tel. 832.524; per Nizza da «Dante Viaggi», 793.333. Biglietti: 25 mila (interi) e 15 (ridotti).

Intanto sono lusinghieri i dati degli spettatori relativi all'ultimo spettacolo della rassegna, la commedia «Divorziamo» con Nino Castelnuovo e Daniela Petruzzi: poco meno di mille [redacted] presenze alle due serate canellesi e alla replica di Nizza.

Filippo Larganà

[redacted]

LA SPIA [redacted] HARBIN
Un [redacted] italiano [redacted] Cina

Ilario Fiore ex giornalista Rai [redacted] scrittore E' originario [redacted] Cortiglione

E' stato presentato lunedì alla Biblioteca consorziale astense il nuovo romanzo di Ilario Fiore «La spia di Harbin». L'autore, giornalista e scrittore di origine astigiana, [redacted] stato corrispondente per la Rai nelle principali capitali: da Washington a Mosca a Pechino. Dopo l'ultimo incarico in Estremo Oriente, durato 11 anni, ora risiede a Roma. «L'esperienza maturata in questi anni - ha ricordato nel suo intervento Aldo Gamba - [redacted] diventata il soggetto del suo impegno letterario: 23 libri pubblicati di cui 7 dedicati alla Cina (un 8° [redacted] già in stampa)».

«Quando giunsi per la prima volta in Cina - spiega l'autore - provai un'emozione fortissima [redacted] grande fu il desiderio di scoprire una 'vicenda italiana' legata alla storia della guerra e dei massacri vissuta dal continente asiatico». La ricerca di Fiore inizia con [redacted] approfondimento della storia locale, quando improvvisamente compare il nome di Amleto Vespa, nato all'Aquila nel 1888, personaggio «avventuroso» e autore di [redacted] importante memoriale sui crimini giapponesi in Manciu[redacted]. Vespa diviene dunque [redacted] protagonista della storia: agente segreto, in azione negli anni'20 -'30 «al servizio di tutte le bandiere in campo, ma col sacrificio supremo in nome della libertà e della giustizia divorate dal drago dei samurai alla caccia indemoniata della supremazia nel mondo». Le indagini per ricostruire la vicenda [redacted] Harbin al tempo di Vespa durano 10 anni e toccano diversi archivi di stato (Pechno, Shanghai, Hong Kong e altri).

Accanto alla scrupolosa ricostruzione di avvenimenti stori[redacted] e grazie alla memoria di personaggi illustri il racconto propone anche una toccante testimonianza della condizione «infamante» della donna in Asia. Si giunge ad una «malinconica conclusione» nel massacro di Nanchino dove [redacted] giapponesi [redacted] abbandonarono ad una strage senza precedenti. Le donne furono tutte violentate e poi uccise». Nella trama l'aspetto umano prende il sopravvento sulle «barbarie» narrate e Vespa [redacted] muove fuori dalle regole, concludendo la sua esistenza in modo eroico. [cl. o.]

«La spia di Harbin»
di Ilario Fiore
Edizioni SEI di Torino
[redacted] mila lire

GIORNO [redacted]

[redacted]
Serata musicale al «Maltese»

Alla birreria-vineria «Il Maltese», dalle 22 nella nuova sala dedicata alla musica, serata rock, reggae, rap, acid jazz e altro presentato dai dj della casa. Ingresso libero.

VILLADEATI
«I soliti tre» in concerto

Al circolo «Dietro la luna» (a Zanco, 902.204), domani alle 22 suonerà il complesso astigiano «I soliti tre».

ASTI
Uno spettacolo su Montale

Stamane alle 10 sarà presentato in sala Pastrone lo spettacolo «Giubbe Rosse», nel centenario della nascita di Eugenio Montale.

Il testo, messo [redacted] scena dalla Compagnia Torino Spettacoli, ha debuttato nella scorsa edizione di Asti Teatro. La rappresentazione [redacted] dedicata soprattutto agli studenti delle scuole superiori. Lo spettacolo sarà replicato domani alle 21 al Teatro Comunale di Tortona (Al). Per informazioni telefonare al numero 355.723.

ASTI
Nuovo torneo da «Vyrtuality»

Alla sala giochi «Vyrtuality» in largo Martiri della Liberazione sono aperte le iscrizioni al primo trofeo «Rally championship»; è in funzione anche la messaggeria videotel «Metropolis» (un'ora, 10 mila lire) per collegarsi con centinaia di locali in tutta Italia.

[redacted]
Combattimenti laser [redacted] «Seven»

Ha aperto in [redacted] Gramsci 7/9 (vicino alla stazione ferroviaria) il club Seven, che presenta la specialità «Laser Warriors», combattimenti del futuro [redacted] apparecchiature elettroniche. Per informazioni telefonare al numero 0330/387.588.

TRIBERTIS
CIRCO TEATRO STORICO
MERCOLEDI' 22 GENNAIO 1997
AL CIRCO CON [redacted]
ad Asti in pi[redacted] d'Armi
• DAL 17 AL 27 GENNAIO •
Presentando questo tagliando alle [redacted]
si otterrà uno **sconto di 10.000 lire** per una persona.
Non [redacted] valide le fotocopie

ASTI. Sta richiamando l'atten[redacted] di numerose famiglie il circo storico «Tribertis», che da venerdì presenta [redacted] spettacolo [redacted] piazza d'Armi. [redacted] incuriosito soprattuto la scenografia che si richiama all'antica Roma, e caratterizza anche l'ingresso del circo. Il circo resterà ad Asti sino al 27 gennaio; presenta due spettacoli ogni giorno alle 16,30 e alle 21,15. Biglietti da 15 a 35 mila lire (per i bambini da 10 a [redacted] mila lire). Presentando alle casse il tagliando pubblicato qui sopra si otterranno 10 mila lire [redacted] sconto per un biglietto valido per una persona. Sono validi solo i tagliandi ritagliati dal giornale

«Teatro per amore»

C'è [redacted] al Centro [redacted]

ASTI. Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di recitazione organizzato dall'associazione di compagnie amatoriali «Teatro per amore» in collaborazione con il Centro giovani.

Si tratta della [redacted] edizione di un corso di avvicinamento alla pratica dell'attore, avviato con grande successo lo scorso anno. Per evitare l'affollamento, qualcuno aveva dovuto attendere la seconda edizione.

Il conduttore e Gianfranco Violato, attivissimo attore della compagnia astigiana «Società precaria dell'arte». Il programma di studi comprende l'espressione corporea, la mimica facciale, l'educazione della voce, la conoscenza dello spazio scenico, lo studio del personaggio e la caratterizzazione, la lettura recitativa. Sono previste 40 ore di lezione, con incontri bisettimanali, dalle 21 alle 23,30. La quota di partecipazione è di 150 mila lire, che comprende anche l'associazione a «Teatro per amore» (ne fanno parte una ventina di gruppi, oltre 200 persone).

L'iniziativa [redacted] svolgerà al Centro giovani in via Goltieri. Per informazioni [redacted] adesioni telefonare [redacted] 33 998 (Fanutza) oppure 598.742 (Violato). [r. s.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]
LUX Tel. 594 147 [redacted]

POLITEAMA Tel 530 [redacted] **Ransom. Il riscatto** di R. Howard con M. Gibson, R. Russo (Usa '96). Or. 17,40; 20; 22,30 L. 10.000; 8000

RITZ Tel. 530 086 **Il club delle prime mogli** di H. Wilson [redacted] D. Midler, G. Hawn e D. Keaton (Usa '96). [redacted] 18; 20,10; 22,30. L. 10.000. [redacted]

NUOVO SPLENDOR Tel 595.040. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza [redacted] Haber (It '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10 000; 8000

SALA PASTRONE. Tel 598 457. **Evita**, di A. Parker [redacted] Madonna, [redacted] Banderas, J. Pryce. Usa '96. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

DON BOSCO. Tel. 410.858. RIPOSO.

LUX. Tel. [redacted]. RIPOSO.

SOCIALE Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI Tel 701 459. [redacted]

[redacted]
CRISTALLO [redacted] 975.124. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 975.016. [redacted].

SPLENDOR. Tel. 982.[redacted]. RIPOSO.

CANELLI
BALBO. Tel. 824.889. [redacted]. Ore 21. L. 25.000; [redacted].

COSTIGLIOLE
COMUNALE Tel. 966 376. [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. 701.459. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ran[redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
[redacted] **MULTISALA** c. V. Emanuele II [redacted]. tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il [redacted] di Notre Dame**. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Extreme Measures**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [redacted]. 581.7180. **Daylight**. Or.: 15; 17,30; [redacted]; 22,30.
CAPITOL v. S. [redacted] 24, tel. [redacted]. **Il ciclone** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amo[redacted] e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100 **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'[redacted]**. Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [redacted]. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.
[redacted] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme** [redacted] - [redacted] **estreme**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, [redacted]. [redacted]. **Shine**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi Il ritorno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, [redacted]. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, [redacted]. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
[redacted] **1** c. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. [redacted]: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted],30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati**. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [redacted] 31, tel. 532.448. **Mi[redacted] Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. [redacted] **Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club** [redacted] **prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 1996-97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij, con Sergej Larin e Anatolij Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro [redacted]. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. [redacted]. Unione Musicale, serie dispari ore 21 precise Vladimir Spivakov violino, Sergej Besrodnij pianoforte. Musiche di Haendel, [redacted], Part, Franck. Biglietti numerati L. 35.000, eventuali ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523-517.51.88.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scom[redacted] di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. T. 669.8034.

SALDI
SALDI SALDI
[redacted] PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a[redacted]
VIA ARSENALE 38 TEL. [redacted]
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI

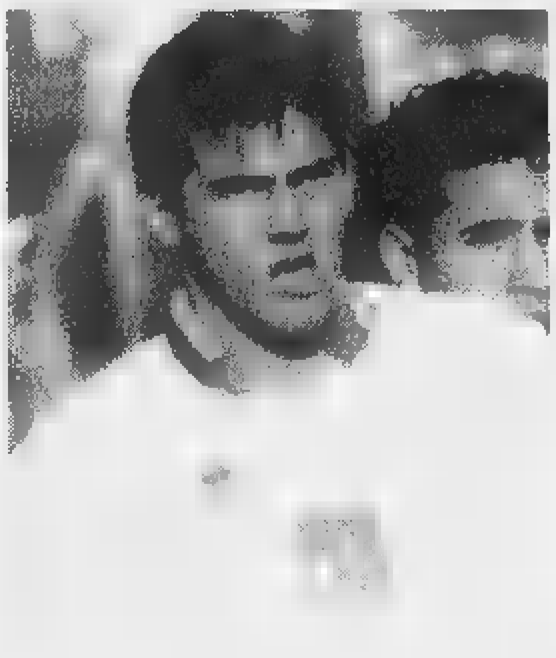
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Calcio D: si cerca il riscatto dopo il ko di domenica

Nastasi e Incardona nell'Asti a Pinerolo

ASTI. Caviglia si affida ai giovani per riscattare la sconfitta con la Fossanese. Per la prossima sfida con il Pinerolo rientrerà infatti il diciannovenne Davide Nastasi a centrocampo e il tecnico potrà affiancarlo all'altro talento biancorosso emergente: Federico Pavese.

«Speriamo però che non [redacted] sia fatto troppo male contro la Fossanese. Pavese è fondamentale per il nostro gioco - afferma l'allenatore biancorosso -. Con Nastasi [redacted] fianco abbiamo [redacted] coppia che [redacted] dettare i ritmi e recuperare. Ad esempio a Cecina Nastasi era stato un autentico gladiatore, il migliore in campo».



Davide Nastasi, 19 anni. Il centrocampista dell'Asti, assente domenica con la Fossanese per squalifica, dovrebbe giocare nuovamente [redacted] titolare a Pinerolo

Poi però [redacted] giunta la squalifica per un turno, mentre Pavese ha giocato a mezzo-servizio domenica per una botta rimediata [redacted] Cecina e ha subito un altro duro colpo durante la gara. Il diciottenne centrocampista [redacted] stato sostituito dopo una decina minuti del secondo tempo: Caviglia ha così fatto esordire [redacted] prima squadra l'attaccante Fabio Gai, classe 1979, altro prodotto del vivaio: «E' un giocatore ancora inesperto - dice Caviglia - però ha già [redacted] buona prestanza fisica». Qualcuno lo paragona all'azzurro Casiraghi e per il momento Gai si alterna tra il posto di titolare nella juniores [redacted] la panchina nella formazione maggiore. Domenica comunque dovrebbe rientrare Davide Incardona, assente [redacted] la Fossanese perché influenzato.

Il tecnico ligure ha per ora al suo attivo una vittoria, un pareggio e una sconfitta: «La Fossanese si è rivelata un'autentica bestia nera. Non siamo riusciti a segnare quando potevamo nel primo tempo. Abbiamo subito l'1-0 su una nostra disattenzione [redacted] su quel terreno [redacted] era facile recuperare».

E' però fiducioso per la partita [redacted] i torinesi: «So che l'Asti non ha un tradizione positiva ma [redacted] Pinerolo ho sempre fatto risultato».

La classifica dei galletti non ha subito grossi cambiamenti: Falzone [redacted] compagni sono stati scavalcati dall'Imperia, ma mantengono tre punti di vantaggio sul Moncalieri, sconfitto in casa dal Cecina, che è quartultimo: «Non ci arrenderemo tanto facilmente. I tifosi lo sappiano. Ho piena fiducia in questi ragazzi, che sono molto attacca[redacted] alla maglia biancorossa e si impegneranno al massimo per raggiungere la salvezza».

Enzo Armando

Bocce A1, dopo il pari ad Aosta. La situazione di Dlf e Cdc

Tubosider, primato a rischio

La Chiavarese incalza ad un punto

ASTI. Il 1997 non è cominciato [redacted] buona stella per le squadre di bocce astigiane: due pareggi ed una sconfitta sono il bilancio non troppo soddisfacente della prima giornata di ritorno dei campionati di società.

La Tubosider temeva l'incontro [redacted] Aosta a ben ragione: contro la Nitri Auto, che già l'aveva [redacted] alla frusta all'andata, la formazione capolista è riuscita a rimediare un pareggio grazie a due preziosi punti di capitan Losano nell'ultima partita della giornata (dal 6-7 contro Timossi, lo ha scavalcato in extremis), quando già temeva di perdere.

Il Dlf ha perso in casa contro gli Amici Chiavazzesi, squadra capolista dell'A2, lasciando nelle mani degli avversari non solo i 4 punti scontati delle corse, ma anche altri 4 degli incontri individuali che sarebbero bastati [redacted] capovolgere la situazione. Così mentre i biellesi volano [redacted] una promozione, [redacted]he si annuncia probabile, gli uomini di Uliano Squassino devono rivedere le loro ambizioni, che [redacted] erano quelle di vincere il torneo, ma di finire tra i primi.

Un pareggio positivo invece in serie B per il Cdc Arcotrading [redacted] Borgaro contro La Fissa. «Eravamo in vantaggio 6-0 - racconta [redacted] capitano Bonadio - e già mi illudevo: sarebbe bastato pareggiare la staffetta persa per un punto e avremmo vinto».

Un quartetto della Tubosider di bocce: da [redacted] Pietro Camelli, Giuseppe Paletto, Fabio Mandola e Walter Bonino

La situazione in A1 vede gli astigiani ancora al comando ma con un solo punto sulla Chiavarese. Basterà per arrivare allo scudetto? Le distrazioni che sono costate [redacted] pareggio nella staffetta, la sconfitta nel tecnico (la prima di Mandola), l'inspiegabile resa di Bonino (che [redacted] perdeva da un anno e mezzo) nel tiro progressivo [redacted] soprattutto le altre due sconfitte di Pastre e Avetta nel pto e nell'individuale da avversari non irresistibili, non devono più accadere se [redacted] vuole conservare a lungo il primato. E' arrivato il momento di un energico giro di vite, anche perchè sabato a S. Damiano arriva il Ferrero che altro non sogna che prendersi la rivincita sulla Tubosider.

Il Dlf ha perso un'occasione, ma può continuare [redacted] fare [redacted] buon campionato. E' piacevole poi registrare le dichiarazioni dello sponsor e d.t. Squassino: «Il prossimo anno voglio una squadra in grado di salire in A1. Soltanto allora me ne andrò, non prima di aver conquistato la promozione».

Il pareggio del Cdc nei playout promozione della serie [redacted] conferma che la squadra ha un buon impianto e potrà far valere le sue carte anche in un girone forte come quello in [redacted] si [redacted] trovato. Sabato sui campi di casa arriva il Forti & Sani Fossa[redacted], che ha battuto la Chierese 8-4 e per ora è capolista.

Serie A1: Nitri Auto-Tubosider 9-9 - Quadretta: Bertini-Ducourtil-Genova-Timossi (N)-Camelli-Paletto-Avetta-Mandola (T) 6-13; coppia: Birolo-Gassino (N)-Losano-Vottero (T) 6-12; staffetta: Birolo-Gassino (N)-Bonino-Pastre (T) 42/50-42/52; tiro tecnico: Cappato (N)-Mandola (T) 42-36; tiro progressivo: Pesquin (N)-Bonino (T) 32/38-31/46; pto: Ducourtil (N)-Vottero (T) 23-30 e Cappato (N)-Pastre (T) 25-22; individuali: Bertini (N)-Avetta (T) 10-9 e Timossi (N)-Losano (T) 7-8.

Serie A2: Dlf-Amici Chiavazzesi 7-11 - Quadretta: Cavagnaro-Piano-Francioli-Giuseppe Andreoli/Ressia (D)-Negro-Pivotto-Clerico-Dallolmo (A) 4-13; coppia: Rinaudo-Luca Andreoli (D)-Lucente-Scarparo (A) 13-8; staffetta: Ressia-Saccu (D)-Favre-Pasculli (A) 28/47-42/52; tiro tecnico: Giuseppe Andreoli (D)-Pivotto (A) 33-29; tiro progressivo: Martelli (D)-Pasculli (A) 29/40-33/43; pto: Francioli (D)-Clerico (A) 25-25 [redacted] Piano (D)-Scarparo (A) 26-17; individuali: Rinaudo (D)-Pivotto (A) 8-10; Giuseppe Andreoli (D)-Lucente (A) 11-12.

Serie B - La Fissa CPSM-Cdc 6-6 - Tiro tecnico: Doria (L)-Gianotto (C) 26-37, pto: Sasso (L)-Di Nardo (C) 20-26; coppia: Doria-Fenocchio (L)-Bonadio-Bianchi (C) 5-13; individuale: Gionaro (L)-Olivetti (C) 13-5; terna: Francioli-Pelazza-Mora[redacted] (L)-Bagetti-Ranghino-Zanusso (C) 13-6; staffetta Pelazza-Sasso (L)-Cassiano-Rapetti 35-34.

Giovanni Capponi

PALLAVOLO

Il cuneese Bruno Lubatti, consigliere nazionale, ai vertici della federazione astigiana

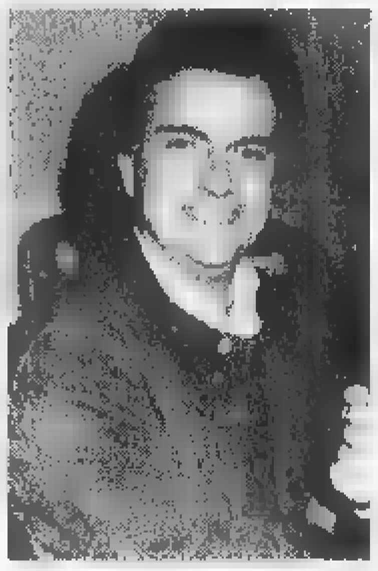
Il commissario: «Elezioni al più presto»

In settimana riunirà i dirigenti delle società: «Gli animi devono calmarsi. Serve un clima sereno»
Positivo il commento alla nomina di un esterno. Assicurato il regolare svolgimento dei campionati

ASTI. Sarà Bruno Lubatti, cuneese, vicepresidente dell'Alpitour, [redacted] presidente regionale [redacted] delegato nazionale Fipav, il commissario che gestirà (non si [redacted] ancora per quanto) la federazione provinciale.

La decisione di commissariare la federazione è stata presa, tra sabato e domenica scorsi, nella riunione dei vertici Fipav che si è tenuta a Roma. Sotto accusa la gestione di Carlo Romano, il presidente giubilato (è anche direttore sportivo della squadra Team Volley di serie [redacted] maschile) dopo le dimissioni dei tre consiglieri Carlo Oliva, Marino Biancardi [redacted] Mauro Robbione. Il quarto consigliere era Emilio Gili.

La nomina di Lubatti è una scelta esterna, approvata da molti dirigenti delle undici società iscritte (i tesserati [redacted] 600), per porre fine alle turbolenze di queste settimane, culminate nella riunione di una settimana fa quando gli astigia[redacted] si [redacted] dovuti «confessare» davanti al presidente regionale Ezio Ferro.



Bruno Lubatti, commissario Fipav

Commenta Marino Biancardi, vicepresidente [redacted] Volley Canelli, tra i più convinti sostenitori della necessità di un cambio nella Fipav astigiana: «Sono a favore del commissario. Avevo denunciato le irregolarità del comitato e, prima [redacted] farlo, mi ero documentato - dice Biancardi -. Ma nella riunione della settimana scorsa nes[redacted] dava ragione. Ora spero che il commissario non blocchi l'attività in provincia. Un esempio? Si devono regolarizzare, al più presto, i campionati juniores e ragazze femminili».

Ezio Mosso, delegato astigia[redacted] della federazione regionale spiega: «Auspico che Lubatti gestisca al meglio la stagione agonistica e ricompatti il comitato. Sono d'accordo sulla scel[redacted] del [redacted] nome perchè è un piemontese impegnato in federazione».

Mauro Venturini, presidente della Voluntas (serie B1), aggiunge: «La situazione astigiana è un pasticcio. La scelta di Lubatti è razionale [redacted] super partes. Deciderà lui per evitare il blocco dell'attività. Credo però che il commissariamento durerà a lungo, tre o quattro anni».

In settimana Bruno Lubatti riunirà i dirigenti astigiani: «La mia intenzione è indire le elezioni al più presto, in un clima sereno - dice -. Gli animi devo[redacted] calmarsi. Il mio primo compito? Esaminare i bilanci - conclude - e permettere [redacted] regolare svolgimento dell'attività agonistica».

Daniela [redacted]

La serie C al giro di boa

Rig e Package solo 4 vittorie
In D maschile il Team è terzo

ASTI. Si [redacted] concluso il girone d'andata [redacted]ei tornei di volley di serie C2 [redacted] D, che riprenderanno [redacted] 15 febbraio.

Nel campionato femminile di C2 la Pgs Rig ha battuto il Magazzino Mary di Chiusa Pesio per 3-0. «E' stata una bella partita - afferma Cristina Carniel, presidente [redacted] giocatrice della squadra -. Ci siamo solo deconcentrate nel primo set, che abbiamo vinto 17-15».

Ha invece perso in maniera pesante la Package. La forma[redacted] allenata da Vincenzo Rondinella [redacted] stata superata in casa per 3-0 dall'Alessandria. Un risultato non previsto alla vigilia. «Ma l'Alessandria - commenta la Carniel - è in grande forma. Il mio rammarico è che quando l'abbiamo incontrata era battibile, invece siamo state sconfitte. Un'altra gara gettata al vento è stata quella con il Caraglio».

I due sestetti astigiani, neopromossi in C2, hanno terminato al giro di boa a parimerito con otto punti. Il bilancio è di quattro vittorie e sette sconfitte. «Indubbiamente sia noi sia le [redacted]stre cugine abbiamo pagato lo scotto del noviziato - prosegue la Carniel -. Noi siamo partite con una preparazione atletica insufficiente [redacted] abbiamo avuto la sfortuna di incontrare nei primi quattro turni le squadre più forti. Non abbiamo così avuto la possibilità di ingranare con tranquillità». L'obiettivo per il ritorno «è di non sprecare nulla - spiega il dirigente della Rig -. Affronteremo tutte [redacted] migliori in [redacted] troveranno sicuramente una formazione diversa rispetto all'andata».

Classifica: Carmagnola [redacted] punti; Moncalieri 18; Lilliput 16; Mondo Alba, Caraglio 14; Alessandria 12; Fossano 10; Magazzino Mary Chiusa Pesio, Package, Rig Le Bonelle 8; Trecate 2; Torino 0.

Serie [redacted] maschile. E' stato al di sotto delle attese il comportamento delle compagini astigiane in serie D. Il Team Volley, che era partito con i favori del pronostico, si deve accontentare al momento del terzo posto, staccato di quattro punti dall'Alessandria [redacted] dal Villar Perosa, duo di testa. La squadra [redacted] Carlo Romano si è sbarazzata sabato abbastanza agevolmente per 3-0 del Rivalta. Gli altri due sodalizi occupano le posizioni di fondo classifica: il San Damiano, che ha strappato un set alla capolista Alessandria, è ultimo [redacted] ha mai vinto; il Colle Ito Stige, sconfitto per 3-0 dall'Acqui, è terzultimo.

Classifica: Alessandria, Villar Perosa [redacted] punti; Grinzane, Team Volley 16; Arti & Mestieri, La Salle, Safa Torino, Acqui 12; Rivalta 10; Ito Stige Colle Don Bosco 4; Mondovì 2; San Damiano [redacted].

(e. a.)

Il derby astigiano è in programma lunedì

Azeta batte l'Albese e aspetta il «Computer»

ASTI. Facile vittoria per l'Azeta, che lunedì sera ha superato per 69-54 l'Albese, nella terza giornata di ritorno del campionato di basket di Promozione. La formazione di Gian Franco Pezzoni giocava in casa e con questo successo si porta in settima posizione.

Lunedì affronterà al palazzetto di via Gerbi alle 21,15 i cugini del Computer 1.

Tabellino: Tarasco 21, Cantore 2, Pezzoni 7, Sodano 10, Cavallo 10, Binello 3, Guerreschi 11, Murrau 2, Formaini 1.

Il Computer 1 ha invece perso contro la capolista Ceva 84-72. Gli astigiani hanno chiuso il primo tempo sotto per 45-32.

«E' una sconfitta prevista - spiega il coach Giorgio Marengo - ho dovuto rinunciare a Cotto, Rebaudengo e Ormeno. Ciò che mi è dispiaciuto maggiormente è che è mancata da parte nostra un po' di cattiveria agonistica». La compagine presieduta da Duilio Castagneri conserva comunque la seconda piazza. Marengo spera in una pronta rival[redacted] contro l'Azeta: «All'andata avevamo vinto noi di stretta misura e quest'anno siamo ancora imbattuti nei derby».

Tabellino: Cornero 12, Vogliolo 9, Ghisa, Fenna 11, Boncaldo [redacted], Tacchini 31, Saglietti, Castagneri 2, Carbone 2, Campini.

Quarto successo consecutivo per i Teneroni, che hanno battuto in trasferta il Dogliani per 76-73. La gara è stata [redacted] equilibrio per tutto il primo tempo, conclusosi sul 32-32. La forma[redacted] è stata penalizzata dall'assenza di Pellegrino e Mantello. Fea non è entrato perché a corto [redacted] preparazione. Venerdì la compagine allenata da Ugo Tartarone affronterà al Giobert alle 21,15 il Cuneo.

Tabellino: Ghidella 21, G. Locatelli 2, Pettenuzzo 5, Fasolis 18, Perissinotto 2, Farò 16, Gallizzi 6, G. F. Locatelli 3, Giaggio 3, Fea [redacted] entrato.

Classifica: Borsi Ceva 20 punti; Computer 1 Asti, Moretta 16; Alba, Teneroni, Cuneo 14; Azeta 12; Albese 6; Dogliani 4; Mondovì 2. Ceva e Albese una gara in meno.

(e. a.)

SPORT FLASH

CALCIO [redacted] CINQUE

Tutti i risultati del torneo Pgs

Questi i risultati [redacted] torneo di calcio a cinque Pgs. Girone A (9ª giornata): Jack Madden-Dlf 4-4; Acchito Shop-Cala Major 10-2; Banca Cierre-Valdonata 5-2; Santa Chiara-Bar La Torre 2-9; Palestra Fidia-Addams 7-2; Pizzeria Palio-Asti Calzature 2-5; Pgs Rig-Pulipell 2-12. Guida la classifica Acchito Shop davanti [redacted] Pulipell. Girone B: Paperopolese-Torretta 7-7; Mediterraneo-Charlotte 7-5; Gamba-Cariparma [redacted] Piacenza 4-10; La Marr-Giocheria 6-4; Moncalvo-Moon Garden 3-4; Bar Stazione-Utari 8-6; San Maria Nuova-Vitae 4-6. In testa il Bar Stazione. (e. a.)

CICLISMO

Selezione a Canelli per aspiranti campionesse

Il Pedale Canellese Lady 2000 lancia un appello alle ragazze dai 13 ai 16 anni che vogliono avvicinarsi al mondo del ciclismo femminile. Informazioni all'831.500 o all'edicola [redacted] Luciano Gabusi in piazza Cavour a Canelli. (ca. l.)

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

A Bardonecchia successi a squadre per Brofferio, Goltieri e Castell'Alfero

Studenti campioni sulla neve

L'oro a Elisa Conti (Montafia) e Luca Gallo (Moncalvo)

ASTI. Si sono svolti lunedì a Bardonecchia i Giochi della Gioventù di sport invernali. Nella gara [redacted] slalom gigante hanno vinto Elisa Conti della scuola media [redacted] Montafia e Luca Gallo della Media di Moncalvo.

Nella classifica a squadre [redacted] «Brofferio» di Asti ha dominato sia tra le ragazze che tra i ragazzi. La formazione femminile era composta da Chiara Ercole, Sara Comune [redacted] Giulia Occhi. Quella maschile da Luca Nigido, Fabrizio Di Miro e Walter Scotto. Si è disputata anche la prova di sci nordico con il suc[redacted] della squadra femminile del Castell'Alfero formata da Emanuela Ferrero (vincitrice della gara), Sara Melis e Alice Dal Col. La compagine della Goltieri ha dominato tra i ragazzi con William Gargiulo (che [redacted] concluso al primo posto), Giosuè Gallace e Fabio Ferraris.

Gli atleti parteciperanno ora alla fase regionale, che si disputerà [redacted] 27 febbraio a Alpe di Me[redacted] in provincia di Vercelli.

Corsa campestre. Nessun atleta astigiano è riuscito a entrare nei primi venti ai campionati studenteschi regionali di corsa campestre, che si sono tenuti a Borgaretto in provincia di Torino. In campo maschile il migliore è stato Carlo Balduzzi (Giobert), giunto 27°. Questo il piazzamento degli altri astigiani: 36° Fabio Oldano (Giobert), 41° Andrea Merlo (Pellati di Nizza), 43° Alessandro Giacchero (Scientifico Nizza), 56° Andrea Francia (Pellati Nizza), 63° Claudio Giraudi (Pellati Nizza), 66° Andrea Ravera (Pellati Nizza). Ritirati Alberto Lampiano e Nello Gianotti del Giobert. A livello di squadre il Giobert si è piazzato 14°; 15° il Pellati Nizza.

Nel settore femminile Rossana Raviola (liceo scientifico Vercelli di Asti) ha terminato in 26ª posizione. A seguire sono giunte: 34ª Marcella Mango (magistrali Monti), 35ª Federi[redacted] Bergamini (magistrali Monti), 43ª Claudia Mazzo (magistrali Monti), 48ª Luigina Verrua (istituto Giobert), 54ª Alice Saracco (magistrali Monti), 56ª Stefania Palladino (Giobert), 58ª Elisa Monticone (Giobert), [redacted] Annalisa Borison (Giobert).

Nella graduatoria degli [redacted]tituti il magistrale «Monti» è arrivato decimo, l'istituto Giobert sedicesimo.

Basket. Ha preso il via ieri il girone finale del torneo di basket riservato alle scuole medie. Vi partecipano: «Brofferio», «Martiri della Libertà» e «Dalla Chiesa» di Nizza Monferrato. Domani alle 15 alla palestra Brofferio è in programma la sfida tra la «Brofferio» e la «Dalla Chiesa». Martedì 28 gennaio [redacted] giocherà sempre alle [redacted] «Martiri della Libertà»-«Dalla Chiesa».

(e. a.)

[redacted] TAVOLO

Astigiani in evidenza

[illegible] prix

INCISA. Andrea Nucibella ha vinto la terza prova del Gran prix giovanile piemontese [redacted] tennis tavolo, che si è svolta a Incisa Scapaccino.

Il pongista di Montiglio, 14 anni, che è tesserato per [redacted] Cus Torino, ha dominato nella categoria Ragazzi e occupa il primo posto nella classifica generale. Nucibella si è piazzato terzo negli Allievi. Sempre in campo maschile Luca Nosenzo si è classificato in terza posizione nei Giovanissimi.

Tra le ragazze hanno conquistato il bronzo [redacted] parimerito Luana Lo Prete [redacted] Ludovica Manca dell'Avis Isola. Jessica Robaldo (Refrancore) ha vinto [redacted] girone di consolazione.

I giocatori astigiani presenti erano venticinque su centoventi iscritti in rappresentanza delle squadre di Isola, Incisa [redacted] Refrancore. La prossima prova si terrà a Moncalieri il [redacted] febbraio.

(e. a.)

Ogilvy & Mather

Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e ottenere ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato dai tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai tuoi clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o sei giorni alla settimana, ma tutte le volte che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro tanto di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.
Sì, vorrei maggiori informazioni su come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____

Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page di IBM è http://www.ibm.com

DGS DAB48

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmi 500 lire al giorno. In pratica ogni tre copie una è gratis.

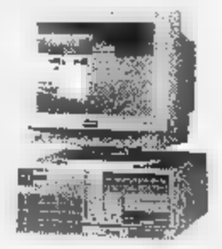
Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.*

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell' Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Caffè Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 22 Gennaio 1997 n. 33
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

bosetti
MOBILI UFFICIO
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO, Via Roma 149 tel. 0172/60804

Una delegazione di allevatori incontra alle 17 il presidente del Consiglio

Latte, oggi si decide a Roma

La principale richiesta dei comitati è «di poter controllare gli elenchi di tutti i produttori» Forse mutui agevolati a chi deve pagare le multe. Pullman dal Cuneese al blocco di Linate

La protesta degli allevatori all'aeroporto Linate di Milano. La manifestazione prosegue in attesa dell'incontro con Prodi

CUNEO. La guerra sulle quote latte si sposta oggi a Roma dove alle 17 il presidente del Consiglio, Prodi incontrerà i delegati dei comitati spontanei dei produttori di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Emilia-Romagna, che da settimana guidano la rivolta degli allevatori a Milano.

Sulla possibilità di uno sbocco positivo della vertenza nessi pronuncia. Commenta Denis Maero del Comitato spontaneo di Cervignasco di Saluzzo: «La riunione può durare cinque minuti se Prodi conferdi voler risolvere il problema solo con i mutui agevolati agli splafonatori. Potrebbe invece continuare fino notte inoltrata se il presidente accetterà di discutere sulle richieste dei nostri comitati spontanei e sulle quali non possiamo transigere per il mandato che abbiamo ricevuto».

La principale richiesta, ribadita più volte negli ultimi mesi, è quella avere gli elenchi tutti i produttori (sia chi è nella quota come di chi l'ha superata, ch abbia la stalla al Nord come al Centro o al Sud).

Continua Denis Maero: «Noi siamo sicuri che la quota nazionale non è stata superata, e quindi le multe vanno pagate, ma per dimostrarlo dobbiamo controllare gli elenchi dei produttori di tutta l'Italia accertare gli errori nelle gnazioni che sicuramente ci so. Una volta stabilito che gli allevatori nel loro complesso hanno superato la quote italiana chiederemo che sia l'Aima, che materialmente ha commesso gli errori, a pagare le multe per la campagna '95-96 come per quella in .

A Torino, per iniziativo del presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni, d'intesa con il presidente di commissione Lido Riba e l'assessore Giovanni Bodo, erano previste per questa mattina due riunioni sulle quote latte: la prima alle 10,30 con i comitati spontanei; la seconda a mezzogiorno con i rappresentanti delle associazioni regionali di categoria: Asproiat-Coldiretti; Prozoolat-Cia; Agripiemontelatte-Confagricoltura. L'incontro con i comitati spontanei è però saltato perché i delegati sono impegnati a Roma mentre è stata confermata la riunione con i presidenti delle associazioni di categoria.

Intanto la giunta provinciale della Coldiretti ieri mattina ha fatto la posizione regionale dell'organizzazione: ottenere dal governo una congrua partecipazione al pagamento delle sanzioni per gli «splafonatori «fisiologici», lunghe rateizzazioni per gli altri.

L'industriale Ferruccio Biraghi in un comunicato chiede invece «che fine hanno fatto le quote latte dei margari che hanno cessato negli ultimi dodici anni l'attività? Nel Cuneei Comuni più colpiti dalle multe sono Saluzzo, Savigliano, Cavallermaggiore. Racconigi, Murello, Moretta, Monasterolo, Cardè». Ieri anche se c'era tregua nella protesta a Milano due pullman di pendolari del latte hanno ugualmente raggiunto Milano; oggi saranno almeno tre perché se dovesse fallire la trattativa a Roma blocco delle strade e di Linate scatterebbe immediatamente.

Gianni Matteis

Caso Aprile, domani il processo

«Si finse morto nel naufragio»

Mariano Aprile (in alto con la moglie **Bayeta Alipao**
sopra a bordo della sua barca)
è accusato truffa danni di Compagnie assicurazione

CUNEO. Comincia domattina davanti al pretore Luca Solerio il processo contro Mariano Aprile, 39 anni (ne aveva 35 quando scomparve), il geometra di Caraglio che, secondo la Compagnia cuneese della Guardia di Finanza al comando del capitano Pietro Mandia, si finse morto per incassare assicura- sulla vita per oltre sette miliardi di lire; sempre secondo gli investigatori, l'Aprile sarebbe vivo, nascosto in Malaysia.

Nella vicenda convolti anche la moglie filippina del caragliese, Nellie Bayeta Alipao, 33 anni; la coppia Paolo Francesco Giorsetti, 44 anni e Martina Arroyo Zanca, abitanti a Dronero. Mariano Aprile e la moglie devono rispondere di «concorso in truffa aggravata e tentata» ai danni di dodici agenzie cuneesi delle maggiori società italiane di assicurazione. Paolo Giorsetti e Martina Zanca «ricettazione». Gli imputati sono difesi dagli avvocati Nicoletta Lazzari, Aldo Pellegrino e Piergiorgio Olivero.

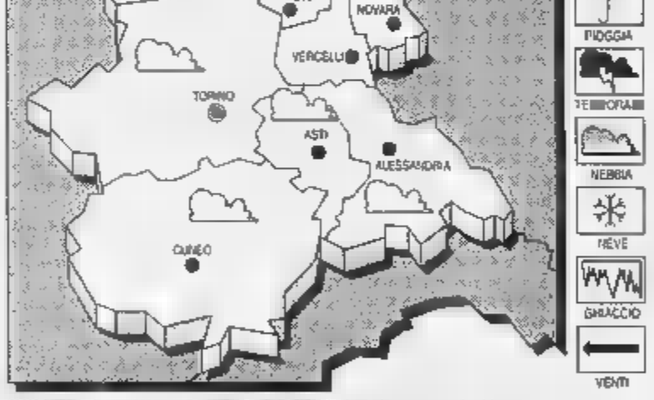
Irreperibili sia Mariano Aprile, la moglie, tornata nelle Filippine.

Lo «skipper» Mariano Aprile, secondo l'accusa avrebbe simulato la propria morte nel naufragio della sua barca (la «Cini 2» avvenuto a fine settembre '93 mentre navigava al largo della Corsica. Il decesso del caragliese venne verbalizzato ottobre '93 dal console d'Italia a Bastia (Corsica) con certificato del 2 novembre '94 dell'ufficiale di Stato civile di Caraglio nel cui cimitero su un loculo stata posto anche un epitaffio, successivamente fatto rimuovere dal padre di Mariano.

Prima di sparire in mare, Mariano Aprile aveva stipulate contratti assicurativi miliardari di cui era beneficiaria, nel caso di sua morte, la moglie. Dopo la certificazione del decesso, la donna era riuscita a incassare 124 milioni dalla «Nuova Tirrenia», 645 milioni dall'«Unione Subalpina Assicurazioni», 41 milioni dalla «San Paolo».

La truffa venne scoperta dalla Finanza nell'estate '95. Casualmente, alla frontiera con la Svizzera. Paolo Giorsetti e Martina Zanca vennero trovati in possesso di una lettera di Nellie Bayeta Alipao indirizzata al marito Mariano Aprile. Per la commissione i due avrebbero ricevuto un compenso di 5 milioni di lire. [g. d. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO VI PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con possibilità di isolate e deboli precipitazioni.
TEMPERATURA: Stazionaria.
VENTI. Moderati da scirocco.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso isolate precipitazioni; visibilità ridotta dopo il tramonto per foschie dense.

LE T
IERI CUNEO-LEVALDIGI
Max: 6; min: -3; media: 1
UN
Max: 8; min: 0; media: 3

Torino 7; Aosta 6; Alessandria 4; Asti 6; Novara 5; Vercelli 6.

La lettera

E' una beffa per gli onesti

Abbiamo ricevuto volentieri pubblichiamo l'intervento di un allevatore che ha chiesto di rimanere anonimo

fa un gran parlare della protesta degli allevatori che non vogliono pagare le multe per aver prodotto troppo latte. Sarebbe necessario parlare anche di coloro che hanno rispettato la legge. Come me tanti altri produttori, sapendo che le quote c'erano per paura di prendere la multa, abbiamo speso decine di decine di milioni per metterci regola. Tutti gli anni abbiamo affittato quote quest'anno, dopo che era sicuro che si sarebbe pagata la multa, ho acquistato per più di cento milioni di quote per poter mungere tranquillamente. Allora ho sbagliato io tanti altri a metterci in regola? Siamo disposti a scendere piazza i trattori per chiedere che ci restituiscano i milioni che abbiamo pagato da stupidi. Occorre far pagare chi ci affitta le quote a 1000 lire al chilo e gli industriali: il latte munto in più è stato venduto e loro hanno prodotto formaggi.

Proposta di An

Allevate bufale anziché frisone

CUNEO. Il cuneese William Casoni consigliere regionale di An ha presentato una proposta di legge che «per risolvere», almeno attenuare il dramma delle quote in esubero, prevede la riconversione, con contributo della Regione, degli allevamenti di vacche da latte allevamenti di bufale. Il latte di questi animali n entra a far parte delle quote.

Spiega Casoni, che presenta il progetto venerdì alle 17 a Savigliano: «Per ogni vacca da latte abbattuta sostituita con un capo di bufala la Regione dovrebbe assegnare un contributo di due milioni all'allevatore. Ogni allevatore potrà abbattere un numero di bovini tale da rientrare nelle quote».

Sempre secondo il consigliere di An: «L'erogazione di denaro non andrebbe solo vantaggio degli allevatori, delle cooperative e dei loro consorzi, ma interesserebbe anche le aziende casearie che dovranno sottoscrivere con i produttori accordi finalizzati alla trasformazione del latte di bufala». [g. d. m.]

PASSA AL
CENTRO RISPARMIO PIEMONTE
TROVERAI GRANDE ASSORTIMENTO BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
A PREZZI MAI VISTI - ALCUNI ESEMPI:

SLIP DONNA ELASTICI tipo Sloggi	L. 3.500	TOVAGLIE cotone x6	L. 5.000	CALZE lunghe uomo	L. 2.500
SLIP UOMO-DONNA cotone 100%	L. 1.500	GUANCIALE ortopedico	L. 8.000	PARURE SCENDILETTO 3p	L. 49.000
REGGISENO incrocio magico	L. 5.000	PIGIAMA U/D	L. 15.000	Grande assortimento tappeti tipo persiani da	L. 49.000
REGGISENO grandi marche in pizzo	L. 10.500	CALZE uomo	L. 1.500		

CUNEO - C.SO NIZZA 76 • BRA - VIA CUNEO 166
ENTRATA LIBERA

RIVISTA IDEA
GRANDE CONCORSO
«Cerca l'asso»
ECCO I NUMERI VINCENTI...
PRIMO PREMIO 0.872.577
SECONDO PREMIO 0.032.688
TERZO PREMIO 0.286.808

Pronto il piano di ristrutturazione dello storico stabilimento borghigiano

Comune e fiere nell'ex Bertello

Il piano prevede il trasferimento del municipio e la realizzazione di una grande area espositiva
Continua la raccolta di firme per indire un referendum consultivo. La «torre» sarà conservata

BORGO. Se arrivando a Borgo da lontano si vedranno vessilli e striscioni colorati garrire sulla «torre» dell'ex Istituto Grafico Bertello sarà il segno che nello storico stabilimento borghigiano, rinato a nuova vita, sarà ospitata una mostra, un'esposizione, un convegno, una fiera, delle genti che abitano questa regione di montagna - delle Alpi - così «magicamente» vicina al mare (della Riviera di Ponente e della Costa Azzurra). E' forse questa l'ambizione più profonda del progetto di ristrutturazione dell'edificio, da anni inutilizzato, dove dovrebbe essere trasferito anche il municipio di Borgo San Dalmazzo.

Il piano di recupero è stato redatto - a tempo di record - e consegnato (già a novembre) dall'architetto cuneese Gianni Arnaudo: «Ci siamo posti l'obiettivo di esprimere un segno architettonico definito che, pur nel rispetto della storia di questi volumi, sappia esprimere la mutata situazione di utilizzo, comunicando una nuova immagine di dinamicità, di un luogo destinato allo sviluppo di iniziative culturali, economiche, commerciali e turistiche, una vera e propria vetrina del Comune, delle Comunità montane e della società».

Anche con questi riferimenti, Arnaudo ha progettato sul lato nord un nuovo ingresso, disegnato con due linee curve, come due fogli di carta pensati a ricordo simbolico dell'attività tipografica. Esso indirizzerà a una piccola hall interna, che in futuro servirà oltre l'area fieristica anche gli uffici comunali.

Superato questo spazio si aprirà il grande salone espositivo, già ora una possibile proposta di organizzazione di stand e razionalizzazione dell'ambiente. L'ultima parte dell'edificio sarà destinata agli uffici della Fiera o degli altri promotori di manifestazioni. Sono stati progettati su due piani, tutti con accesso e servizi tecnologici autonomi. Particolare attenzione, poi, è stata riservata alla progettazione degli impianti antiincendio e delle uscite di sicurezza.

La facciata dell'ex Istituto Grafico Bertello che dà su via Boves a poche decine di metri dal centro di Borgo San Dalmazzo

La realizzazione del progetto potrebbe essere ancora subordinata, comunque, all'esito del referendum consultivo sul trasferimento del municipio, a sostegno del quale un comitato borghigiano sta continuando a raccogliere firme.

Mario Bosonetto

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Burocrazia e viabilità insufficiente frenano medi e piccoli imprenditori

Con il contributo di Gaetano Bellotti, accomandatario della «Genta Francesco Sas dei F.lli Bellotti & C.» di Roreto-Cherasco, e presidente del Comitato Piccola Industria, s'inaugura oggi uno spazio che «La Stampa» riserva alle principali aziende e realtà produttive del Cuneese, in collaborazione con l'Unione Industriale.

Gaetano Bellotti è il presidente del Comitato provinciale cuneese Piccola Industria dell'Unione

Nella mia qualità di presidente del Comitato provinciale Piccola Industria ho accolto con favore l'opportunità di dare avvio a questa iniziativa, che mira a informare l'opinione pubblica, attraverso la viva testimonianza dei protagonisti, dei principali aspetti e problemi del lavoro in fabbrica e sulla complessa e difficile attività, nei diversi settori produttivi, della figura dell'imprenditore.

Comuni a tutti gli imprenditori sono i problemi di fondo, così come gli ostacoli e le difficoltà che s'incontrano nella quotidiana attività di lavoro; comuni sono le necessità e le esigenze di chi è chiamato a rivestire un ruolo così importante e delicato. Compito degli organi rappresentativi della Piccola Industria - fra molti altri - è proprio quello di raccogliere e dare voce a tali istanze, amplificandole presso le sedi opportune e presentandole, col massimo di obiettività, all'attenzione del pubblico e degli organi decisionali: molto è stato fatto, anche se ancora lunga è la strada da percorrere.

Nell'anno trascorso, ad esempio, abbiamo dato vita ad un'iniziativa di sensibilizzazione sui problemi della piccola industria, emblematicamente denominata «operazione quaderni aperti». In occasione di un'assise generale sono state raccolte numerose richieste, proposte e testimonianze degli esponenti dei diversi settori produttivi, che sono sono state inoltrate ai responsabili dell'Esecutivo, ai parlamentari eletti a livello provinciale e ai rappresentanti delle forze economico-politiche locali, affinché venisse posto in atto quanto necessario per recepire e tradurne il contenuto sul piano operativo. L'impatto di tale iniziativa è stato duplice: da un lato essa è valsa a dimostrare la serietà di intenti delle piccole e medie imprese industriali, nonché il loro interesse per la vita associativa e per la crescita economica della nostra provincia; d'altro canto è servita ad attirare l'attenzione dell'interlocutore pubblico sui mille ostacoli che le piccole industrie incontrano. Il quadro che ne è scaturito presenta purtroppo non poche ombre, residuo a volte di problemi che si trascinano da sempre: si tratta, in particolare, delle annose questioni relative alla viabilità, al costo del denaro, all'eccessiva e paralizzante burocrazia. Si tratta altresì dell'atteggiamento distorto di molta parte del sistema amministrativo, più orientato a punire e reprimere che non a perseguire un'attività di indirizzo, di guida, di aiuto all'interpretazione delle troppe leggi. Fare impresa oggi non è più solo un investimento di impegno e capitale: significa innanzitutto contribuire a un certo tipo di cultura, fatta di innovazione, associazionismo, informazione.

Tre possono essere considerati gli obiettivi irrinunciabili: una reale liberazione dai vincoli più opprimenti della burocrazia; una modernizzazione dell'intero impianto strutturale, atta a rendere il sistema-impresa sempre più competitivo sul mercato interno e internazionale; un più agevole e conveniente accesso al credito.

Gaetano Bellotti

Il concerto si terrà il 12 febbraio (ore 21) al Fiamma di Cuneo

Grande musica contemporanea per il Santuario degli Angeli

CUNEO. Un concerto di musica contemporanea per contribuire a finanziare la costruzione di una cupola provvisoria al Santuario degli Angeli. L'appuntamento è di quelli da non perdere: i brani di celebri musicisti proposti dagli strumentisti dell'orchestra sinfonica nazionale della Rai.

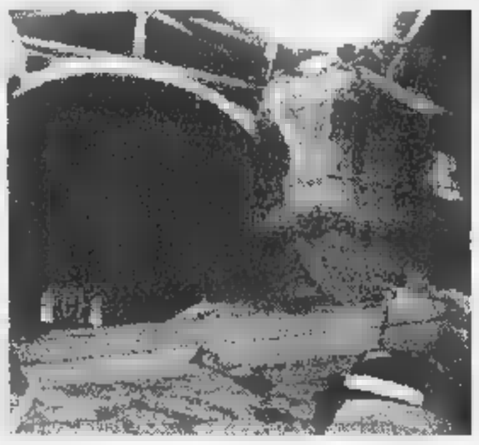
Il concerto, organizzato dal Club dirigenti vendite e marketing dell'Unione industriale di Cuneo con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, si svolgerà il 12 febbraio, alle 21, al cinema Fiamma. La prevendita dei biglietti inizierà il 1° febbraio. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto per ridare un tetto al Santuario.

Per arrivare al più presto all'avvio dei lavori di copertura della voragine, apertasi 24 giorni fa, «Specchio dei Tempi» ha promosso una raccolta di fondi. Le offerte si ricevono tutti i giorni (dalle 9,30 alle 19) alla redazione «La Stampa» in via XX Settembre 39 a Cuneo.

I cuneesi chiedono agli amministratori di fare presto e soprattutto di evitare nuovi danni alla chiesa. In molti poi chiedono che il Comune faccia chiarezza sulle ragioni che hanno determinato il crollo.

Del crollo della cupola al santuario degli Angeli se ne parlerà nel Consiglio comunale, convocato per lunedì e martedì prossimo. A sollevare un dibattito è rappresentante di alleanza nazionale Giuseppe Lauria che sostiene: «Dal '95 sono nove le imprese interessate a successivi subappalti, oltre a una consulenza tecnica richiesta dalla giunta. Quali sono state le verifiche nel corso delle opere di restauro e consolidamento della cupola?».

(r. s.)



Un'immagine interna del Santuario degli Angeli scattata il 30 dicembre immediatamente dopo il crollo della cupola

Le donne artigiane

Mediazione familiare Oggi dibattito

CUNEO. Prende il via stasera, alle 21, nella sala in via Meucci, la serie di conferenze organizzate dal «Gruppo Donne Imprenditrici» dell'Associazione provinciale artigiani. Tema del primo incontro «La mediazione famigliare». Alla serata parteciperanno il sociologo Bruno Taviani e lo psicologo Paolo Braitore. La mediazione famigliare è un metodo alternativo alla lite giudiziale, per i coniugi in fase di separazione. Un secondo incontro è fissato per il 6 febbraio, sempre alle 21, nella sala di via Meucci. La serata avrà come argomento «Le nuove tipologie di tossicodipendenze», relatori Alberto Arnaudo, responsabile del Servizio tossicodipendenze dell'Usl 15 di Cuneo e lo psicologo Michele Sirchia.

«Le serate - spiegano le responsabili del Gruppo - sono state organizzate in collaborazione con il "Telefono Donna" e con personale medico qualificato. In calendario ci sono altri incontri sempre su argomenti a carattere sociale».

(c. g.)

Boves, parla Prandi

Educazione alla pace e sport

BOVES. Continua il ciclo d'appuntamenti «Sette giorni per la pace» organizzato dalla Scuola di Pace in collaborazione con la parrocchia di San Bartolomeo e le associazioni «Lacasa», «Emmaus» e «Totem e Tabù», in programma all'auditorium Borelli, alle 20,45.

Domani si svolgerà il terzo incontro dal tema «Sport, momento di educazione alla pace». Porteranno la loro testimonianza l'allenatore dell'Alpitour, Silvano Prandi e alcuni giocatori.

Venerdì 24, la serata è dedicata all'ecumenismo. Il tema sarà «Verso l'assemblea ecumenica di Graz». La discussione verterà sul grande appuntamento delle Chiese europee di giugno, che si terrà nella cittadina austriaca, su «Riconciliazione: dono di Dio e sorgente di vita nuova».

Sabato 25 si parlerà di «America latina sulle soglie del Terzo Millenio» e, conclusione, venerdì 30 saranno proiettate diapositive commentate su: «Cuba, tutto la tessera tranne il sorriso».

(b. s.)

Da febbraio sostituito da un «reggente»

Boves, in pensione il segretario comunale

BOVES. Il segretario comunale, Saverio Cappotto, a fine mese lascerà il palazzo municipale per andare in pensione; il suo posto sarà occupato da un reggente, inviato dalla Prefettura per tre o quattro mesi, in attesa che sia espletato il concorso nazionale per la sostituzione.

Nato 64 anni fa vicino a Messina e laureato in Scienze politiche in quell'università, è giunto a Boves nel 1974 dove ha ricoperto l'incarico per 23 anni; proveniva dal «consorzio» di segreteria comunale di Vottignasco-Tarantasca.

I figli, Giuseppe diplomato in pianoforte e insegnante di musica nelle locali scuole medie e Rossella, flautista, sono molto conosciuti e stimati a Boves per il loro esibizioni in occasione di concerti e manifestazioni.

Punto di riferimento per tutti i segretari comunali della provincia per la sua competenza, tra ai bovesani è apprezzato per i modi garbati che lo hanno fatto definire da molti «gentiluomo d'altri tempi». Una delle sue caratteristiche è di avere fatto da «cuscinetto» fra il pubblico, gli amministratori e i vari uffici comunali.

Saverio Cappotto originario di Messina ha ricoperto l'incarico a Boves per 23 anni

«Tutti i problemi, o meglio le "grane" - dice Cappotto - finiscono sulla scrivania del segretario comunale. Nei limiti delle mie competenze e possibilità ho cercato sempre di risolverle sapendo che la mansione mi poneva al servizio di una comunità».

In Comune vanno in pensione altri due dipendenti: Giovanni Giordano, guardia-canali, e Stefano Toselli, capo-operaio del servizio tecnico.

(b. s.)

LETTERE AL GIORNALE

Un soldato ricorda di

E' un ricordo triste, ma doveroso. Sono passati più di 53 anni dal lontano, ma indimenticabile gennaio 1943, in quella lontana terra macchiata di sangue italiano, dove migliaia di eroi sono caduti sul fronte. Il giorno 17 gennaio, sono le ore 4 del mattino, continua a nevicare con la bufera, di sentinella in prima linea due soldati amici, Pinin e Matteo, che non sono più tornati, con tremendo freddo, 35° sotto zero, una bufera tremenda, i russi sono a circa 250 metri, cominciano a sparare con mitraglie «Katiusha».

Diamo l'allarme in batteria e rispondiamo al loro attacco occupando una loro postazione, verso le ore 6 arrivano una ventina di carri armati travolgendo la linea e occupando la nostra postazione, schiacciando i nostri soldati e distruggendo ogni cosa. Finita la battaglia, i russi continuano l'avanzata lasciando dietro morti e feriti. L'unico ufficiale fa l'appello tra i pochi rimasti dei 380 di cui erano composte le batterie. Siamo rimasti 26, tutti malconciati; dando uno sguardo intorno si vedevano solo soldati schiacciati e feriti che gridavano aiuto, cerchiamo di aiutarli ma è impossibile. Trovando un varco nella sacca, cominciamo il calvario della lunga e incredibile ritirata del Don, nella neve gelida tra i corpi di molti soldati riversi e gelati nella neve.

Alla sera, verso le 16-17, cercava di andare nelle isbe o baite dove i russi ci accoglievano benevolmente, dandoci quel poco cibo che avevano perché anche loro avevano i figli sotto le armi. Il mattino dopo si ripartiva e così per 21 giorni, finché incontrò un'auto-colonna che si stava ritirando; ci portò fino a Gomel per essere rimpatriati.

Noi combattenti ricordiamo dei sacrifici e sofferenze che abbiamo fatto per lo Stato italiano, ma i signori ministri non ricordano più dei combattenti. Quali sono state le riconoscenze? Forse è la misera e vergognosa pensione per chi ha combattuto per dare la libertà all'Italia?.

Lorenzo Comba, Busca

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836. **Barge:** 346.262; **Borgo San** 260.013; 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50 116; **Limone** 929.113; 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911 010; rozzo: 772.555; **Nelve:** 677.407; **Belbo:** 796.388; **Piasco:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Salza*, corso Nizza 59, tel. 692.851. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209
Fossano: *Rotonda*, via 1, tel. 60.544
Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, tel. 42.743
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; 71.182; 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115: **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Unia Giorgia; Dutto Michela; Serra Alberto, Franco; Allione Miriam; Greco Jacopo Giulio; Capitani Asia; Aimari ele; Gaggioli Alberto; Origila Erika; Parola Rebecca; Eleonini Marco; Ghibaudo Matteo; Munari Eleonora, Giuditta; Ramonda Alessandro; Squillario Giorgia; Abellonio Simone; Cravero Lorenzo; Audetto Stefano, Remo, Giuseppe; Arnaudo Daniele.

Verra Michelangelo, 59 anni (residente a Cuneo), operaio; Luchese Anna in Matranesio, 77 anni (residente a Rittana), pensionata; Massimino Maria, 76 anni (residente a Cuneo), pensionata; Bonada Aldo, 73 anni (residente a Cuneo), impiegato; Mauro Francesca, 85 anni (residente a Cuneo), casalinga; Alfonso , 65 anni (residente a Cuneo), pensionato; Barbera Mario, (residente a Cuneo), pensionato; Pittavino Giovanna Teresa, 84 anni (residente a Boves), pensionata; Cioce Carmine, 73 anni (residente a Boves), pensionato; Chiapponi Stefano, 20 anni (residente a Pinerolo, provincia di Torino), studente; Armando Maria, anni (residente a Cuneo), pensionata; Dadone Teresa vedova Brugiafreddo, 91 anni (residente a Cuneo), pensionata; Mario Guido, anni (residente a Beinette), pensionato; Occelli Francesco, 67 anni (residente a Cuneo), pensionato.

MATRIMONI. Balocco Luca Terenzio (residente a Roccaforte Mondovì), impiegato, con Corini Nadia (residente a Cuneo), infermiera professionale; El Ibi Abdellaziz, falegname, e Chekaqui Khadija, operaia; Sedda Fabio (residente a Cuneo), barista, con Da Cozzo Giuliana (residente a Cuneo), in attesa di occupazione.

SAVIGLIANO

NATI. Milan Francesca (residente a Villanova Solaro); Bertolini Caterina (residente a Savigliano); Biraghi Marco (residente a Savigliano); Bori Francesca (residente a Murello); Bosio Luca (residente a Marene); Brizio Pietro (residente a Fossano); Decostanzi Luca (residente a Saluzzo); Enrico Francesca (residente a Torino); Garnero Lorenzo (residente a Sampeyre); Gravante Monica (residente a Caramagna Piemonte); Longo Fabio (residente a Alba); Mattis Riccardo (residente a Sommariva del Bosco); Milano Alessia (residente a Fossano); Pepe Dennis (residente a Genola); Pepe Jennifer (residente a Genola); Sandri Letizia (residente a Caramagna Piemonte).

APPUNTAMENTI

Guerra, Resistenza e letteratura

Domani, alle 20,30, alla biblioteca di via Vittorio Veneto, si svolgerà un incontro sul libro di Beppe Fenoglio «Guerra e Resistenza nella letteratura».

MUNICIPIO

Il bilancio dei prossimi tre

Oggi, alle 18, a palazzo San Giovanni, si terrà incontro per la discussione del bilancio dei prossimi tre anni del Comune.

Diapositive sul Shekavati

Domani, alle 15,30, al Monviso, per l'Università della terza età, Domenico Sanino presenterà diapositive su «Shekavati, cuore sconosciuto del Rajastan».

CIVICO

Festa di San Sebastiano

Domenica a Cuneo verrà festeggiato San Sebastiano, patrono della polizia municipale. Il ritrovo è alle 10,30 davanti al comando dei «civichi» in via Roma.

(r. s.)

Iniziativa dei Consigli comunali dell'Alta Val Tanaro

Vertice sulla statale 28

Il «summit» è in programma il 1° febbraio ■ Ceva. Si definiranno le azioni da intraprendere per la sicurezza e la salvaguardia dell'economia

CEVA. Tutti i Consigli comunali dei paesi dell'Alta Valle Tanaro si riuniranno contemporaneamente, in seduta straordinaria al teatro Marenco, sabato 1° febbraio, alle 21: si affronterà il problema della statale 28.

«L'iniziativa, concordata con i primi cittadini e con il presidente della Comunità montana, Romano Luciano - spiega Marco Albarello, coordinatore del Comitato statale ■ - dovrà servire a definire quali azioni intraprendere ■ tutela della nostra sicurezza e ■ salvaguardia dell'economia dell'intera valle».

La popolazione è sollecitata a partecipare, mentre sono stati invitati ■ essere presenti il prefetto di Cuneo, i parlamentari eletti nel collegio, i presidenti della giunta regionale e dell'amministrazione provinciale, l'assessore regionale competente, il capo compartimento A■ di Torino, i rappresentanti delle associazioni di categoria, i responsabili delle aziende dell'Alta Valle Tanaro.

Nei giorni scorsi il sindaco ■ Ceva, Alfredo Vizio, aveva scritto al prefetto, chiedendogli la convocazione urgente di un vertice ■■ tutte le parti, per cercare insieme «soluzioni definitive al problema della statale, visti i gravi dissesti e movimenti franosi tra Ceva e Nucetto».

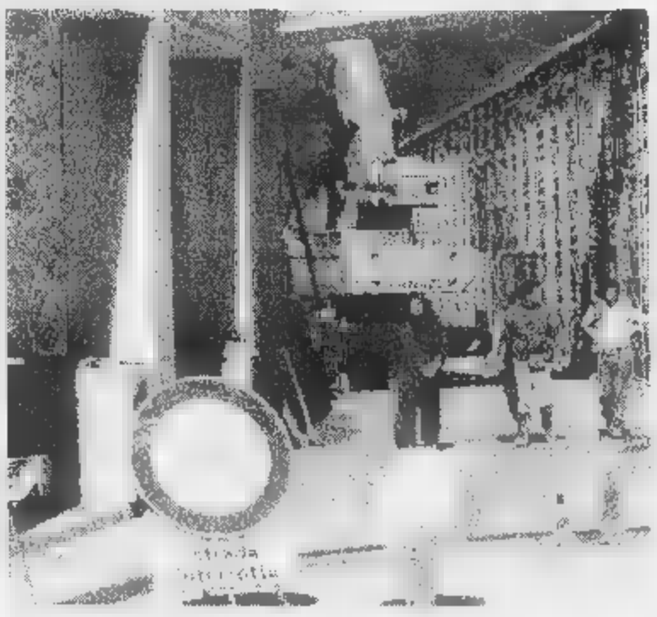
«Le popolazioni della vallata - ha sottolineato Vizio - sono ormai all'esasperazione».

Il primo cittadino di Ormea, Giorgio Ferraris, ha invece inviato una lettera, ieri, al presidente della Provincia, Giovanni Quaglia.

«Le condizioni del versante ■■ ■i insiste la strada in località Rocchini - scrive Ferraris - ci fanno temere altri movimenti franosi e un dissesto generale, con conseguenze drammatiche non solo per la circolazione e l'economia, ma anche per la pubblica incolumità».

«La decisione dell'Anas di ricostruire la strada sul tracciato preesistente, nonostante le nostre proposte alternative ■ le perizie geologiche che dimostravano l'instabilità dell'intero versante - ha aggiunto il sindaco -, le modalità e i tempi di esecuzione dei lavori hanno portato a una situazione gravida di incertezze e di pericoli. E' necessario un intervento straordinario».

Paola Scola



I lavori in località Rocchini dove si temono altri movimenti franosi

Nell'ambito di alcuni controlli dell'Arma sul territorio

A Savigliano denunciati 3 albanesi e 5 prostitute

SAVIGLIANO. Numerose denunce sono state fatte dai carabinieri della compagnia di Savigliano in seguito a una serie di operazioni di controllo del territorio che hanno portato all'individuazione dei responsabili di reati vari.

Due cittadini extracomunitari di nazionalità albanese, K.Y., ■■ anni, e S.A. (25), domiciliati in una casa del centro storico di Saluzzo, sono stati denunciati per ricettazione: i militari li hanno pedinati e hanno trovato nella loro casa numerose biciclette risultate rubate. Nell'ambito della stessa operazione, ■ stato denunciato anche J.O., 40 anni, abitante ■ Villafranca Piemonte: anche nei suoi confronti pende l'accusa di ricettazione di mountain-bike provenienti dalla zona del Saviglianese e del Saluzzese.

Sono inoltre state identificate e denunciate, per mancata presentazione all'autorità di pubblica sicurezza, in base ■ quanto previsto dalla legge sugli extracomunitari, cinque donne: due albanesi e tre nigeriane, sorprese a prostituirsi lungo le strade intorno a Marene e Cavallermaggiore.

I carabinieri hanno inoltre intensificato l'attività di controllo sui cavalcavia che, in particolare, attraversano l'autostrada Torino-Savona nel territorio della compagnia: ■i tratta di sette viadotti che sono piantonati da militari sia in divisa, sia in borghese, soprattutto nelle ore notturne e nei fine settimana **[p. b.]**

BUSCA

Inseguimento dopo il furto

Nuovo caso di furto d'auto nell'hinterland del capoluogo, seguito da inseguimento e spari da parte ■■ carabinieri. E' avvenuto l'altra notte sulla statale ■ per Busca. I militari hanno intercettato una Fiat «500 sporting», ■■ è risultata rubata poco prima in una strada di Busca. I carabinieri hanno intimato l'alt al conducente della vettura (un giovane probabilmente di origine albanese) che non si è fermato e ha proseguito per il centro della cittadina. I militari hanno esploso un colpo di pistola nel tentativo di bloccarlo la fuga. Sono ■■■ centrate le gomme. L'uomo ■ però riuscito ■ far perdere le proprie tracce. I militari hanno trovato la vettura, ■■ era stata abbandonata dietro a un condominio. Aveva ancora i fari e il motore acceso. I militari stanno indagando su un'organizzazione di albanesi: il furto dell'altra notte sarebbe collegato con quelli messi a segno nei giorni scorsi a Borgo e a Monterosso Grana. **[r. s.]**

DALLA PROVINCIA

FOSSANO

Morto alla partita Toro-Lecce Oggi (ore 15) i funerali

I funerali di Carlo Sasia, pensionato fossanese morto domenica alla stadio di Torino, durante Toro-Lecce si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa di San Filippo. **[l. a.]**

CEVA

S'incendia caldaia vicino a una falegnameria

I vigili del fuoco di Mondovì e Ceva sono intervenuti per spegnere l'incendio di una caldaia ■ via Consolata 53, nel locale di proprietà ■ Eugenio Bollo, adiacente a un laboratorio di falegnameria. **[p. s.]**

CARAMAGNA

Rogo in via Baldovino distrugge vecchi ■■■

I vigili del fuoco di Racconigi l'altra sera hanno spento un incendio in uno stabile di proprietà di Aldo Castagno, in via Baldovino 8, il rogo, causato forse da un corto circuito, ha distrutto vecchi mobili. **[m. b.]**

MONDOVI'

Vigili del fuoco spengono fiamme in uno scantinato

Allarme l'altra sera in via Prato 9, per le fiamme divampate nello scantinato dello stabile di Sebastiano Turco. I vigili del fuoco hanno domato l'incendio **[p. s.]**

RACCONIGI

S'inaugura venerdì la sala polivalente comunale

Venerdì alle 21, in via Divisione Alpina Cuneense 20, verrà inaugurata la nuova sala polivalente, realizzata dal Comune nei locali dell'ex-Gil. La serata si aprirà con l'intervento del sindaco Giuseppe Marinetti. Seguirà ■ concerto del gruppo musicale «Psa» di Fossano: ■■ ranno proiettate diapositive di Racconigi, con il commento musicale ■ Pierangelo Gentile. Concluderà la serata l'intervento dell'assessore Pasqualino De Simone, che illustrerà scopi e funzioni della nuova struttura. **[m. b.]**

FOSSANO

A lezione di volontariato con monsignor Di Liegro

Ospite d'eccezione al ■■■ di formazione al volontariato organizzato dal «Consvo» e dalla «Caritas» che ■ tiene domani (alle 20,45) nella sala polivalente del castello degli Acaja, monsignor Di Liegro, direttore della Caritas di Roma parlerà sul tema «Volontario chi sei? Stile, motivazioni, obiettivi». **[l. a.]**

Cerimonia ■ Mondovì

Oggi s'inaugura il ponte «bailey» sul torrente Pesio

MONDOVI'. Stamane, alle 11, verrà inaugurato ■ ponte «bailey» che collegherà in modo provvisorio Mondovì Breolungi e Magliano Alpi, sulle due sponde del Pesio. Rimarrà aperto fi■■ a quando ■■■ sarà ricostruito il viadotto, crollato durante l'alluvione dell'ottobre scorso. A realizzare il «bailey» ■ stata la ditta Preve, che ha rispettato le scadenze imposte dall'Anas per completare i lavori. L'attraversamento potrà essere percorso a senso unico alternato, regolato da un semaforo; ci saranno anche limiti di velocità, a dieci chilometri orari, e di portata, a trentacinque tonnellate.

«Anche se il ponte sarà agibile - sottolinea il consigliere regionale Giacomo Rossi, di Magliano Alpi -, per evitare intasamenti ricordiamo che gli utenti possono anche servirsi di via alternative, come la Magliano- Gratteria e la Rocca De' Baldi- Mondovì Sant'Anna». **[p. s.]**

E' polemica a Ceva

«Immobilismo» Minoranza ■■■■ la giunta

CEVA. «La città langue, le occasioni si sprecano, l'amministrazione è immobile, l'opposizione mortificata». Comincia così il manifesto dei consiglieri di minoranza Alberto Cajro, Piero Carlotto, Piero Franco ■ Aldo Icardi, affisso sui muri cebani.

«L'attuale maggioranza - ■ legge fra l'altro - impone con la sola forza dei numeri un'azione amministrativa insufficiente, che impedisce la crescita economica e sociale della città ■ soffoca le istanze propositive dell'opposizione».

Il sindaco Alfredo Vizio: «La minoranza lancia accuse gratuite. Quest'amministrazione fin dal suo insediamento continua a fronteggiare l'attività post-alluvionale, con notevoli difficoltà operative: ■■■ stati il primo Comune ■ veder eseguite dal MagisPo le difese spondali, nè abbiamo trascurato problemi come quello dell'ospedale». **[p. s.]**

Si parte da Marmora

Con le racchette sui sentieri della Val Maira

MARMORA. Percorrere gli antichi sentieri dell'Alta Valle Maira con le racchette da neve. Per rilanciare questo sport è stato recentemente costituito, nei Comuni di Marmora e di Canosio, un «Centro Racchette». Domenica prossima gli appassionati di questa disciplina si riuniranno, ■re 9,30, alla «Gentil Locanda», in frazione Ponte.

Il gruppo raggiungerà quindi il vallone di Marmora dove saranno percorsi i sentieri delle costa Chigia e l'itinerario escursionistico «Almeno la memoria», che tocca le località Canosio, Vernetti, San Sebastiano, Rainero e Superiore.

Il 31 gennaio, alle 18, nella sala del museo di Cuneo, il «Centro Racchette» presenterà il calendario ■ iniziative primaverili che si terranno in località L'Ubac di Canosio. In programma rassegne di fotografia, vignette e attrezzature da montagna. **[c. g.]**

La società sopravvive

Provincia lancia Centro fieristico di Savigliano

SAVIGLIANO. La Provincia è uscita dalla Società per azioni «Centro fieristico Provincia Granda», nata negli Anni '80 con l'obiettivo di realizzare e gestire in borgo Marene un centro fiere a livello provinciale. La decisione sancisce la fine del progetto e la società verrà trasformata in ente manifestazioni a livello solo saviglianese. Il cambiamento di indirizzo è conseguente anche alla decisione del Consiglio comunale di Savigliano di destinare l'area di borgo Marene ■ insediamenti artigianali, industriali ■ commerciali. La scelta di Savigliano quale sede di un centro fieristico provinciale nacque in seguito alle indicazioni di una legge regionale, che è stata attuata solo in parte e che ha sempre incontrato ostacoli: l'unica manifestazione organizzata in questi ■■■ dal Centro è stata la Fiera della meccanizzazione agricola. **[p. b.]**

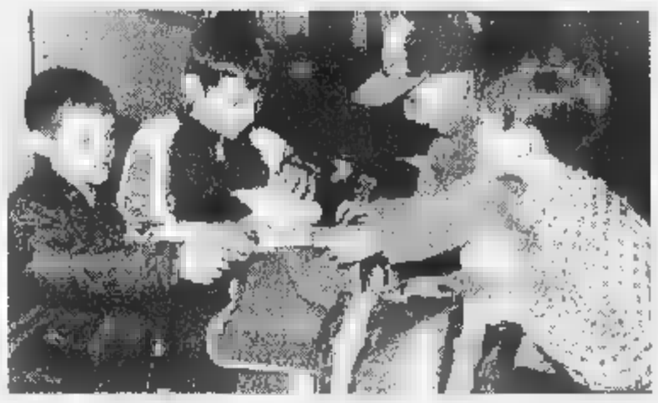
Dal Comune di Fossano

Tram ■■■ Scoperti ■■■ per 300 milioni

FOSSANO. All'insegna della parole d'ordine «Pagare tutti per pagare meno» il Comune di Fossano ha ingaggiato una lotta agli evasori che sta producendo i primi risultati. «In poco più di un anno - dice Enzo Paglialonga, assessore alle Finanze - abbiamo fatto 450 accertamenti con i vigili, e abbiamo avviato controlli incrociati, mettendo a confronto gli elenchi dei cittadini paganti con quello dei capi-famiglia e delle attività commerciali. Sono emersi casi di evasione totale, cioè ditte o famiglie che non hanno mai pagato». Finora ■■■ stati recuperati oltre 300 milioni. «Senza spe■■ aggiuntive per il Comune - precisa l'assessore - perchè abbiamo operato con personale interno». Si è rilevata un'evasione attorno al 30-35%. L'eventualità di finire sotto controllo ha indotto molti cittadini all'autodenuncia, che consente di ridurre la sanzione. **[l. a.]**

La «Dalla Chiesa» non riduce: aperte le iscrizioni

Saluzzo, appello ai genitori «Salviamo la classe prima»



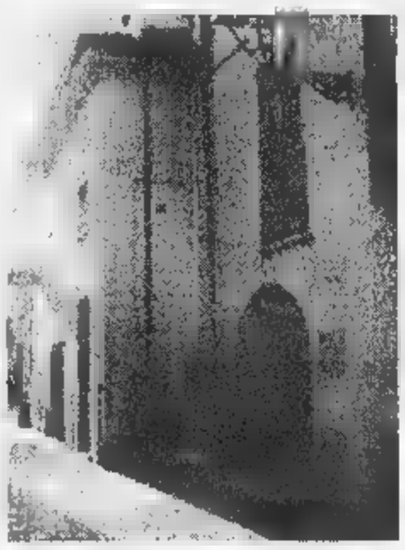
La scuola elementare «Carlo Alberto Dalla Chiesa» è frequentata da 97 alunni

SALUZZO. «Reiscrivete i vostri figli alla Dalla Chiesa»: è l'invito dei rappresentanti delle famiglie della scuola elementare saluzzese agli altri genitori. L'invito è stato fatto durante ■■ incontro, svoltosi sabato in municipio, fra i rappresentanti delle famiglie ■ la Commissione scuola del Comune, presieduta da Franco Demaria, al termine del quale è stata ribadita la volontà di non sopprimere la classe prima, nel prossimo anno scolastico. Secondo i dati forniti dai genitori, gli alunni iscritti alla «Dalla Chiesa» sono 97, di cui 81 residenti nella zona, pari all'83,5 per cento. «Una percentuale molto alta», commenta Lorella Actis, ■■■ delle rappresentanti. «Il numero sarebbe ancora più elevato se potessero frequentare questa scuola tutti coloro che, negli anni precedenti, erano stati obbligati a spostarsi», nella prospettiva di una redistribuzione degli alunni nelle elementari della città. «La commissione - conclude la Actis - è stata del parere che debbano essere avviate le prime, per dare continuità a tutti i plessi, evitando che Saluzzo venga ancora una volta penalizzata dai tagli scolastici».

In passato erano stati accorpati i due circoli didattici e unificate le medie. Sull'argomento della «Dalla Chiesa» i consiglieri comunali delle liste «insieme per Saluzzo-Solidarietà» h■■no presentato un'interpellanza al sindaco, Giovanni Greco, lamentando, fra l'altro, i gravi incovenienti che ■ mancato ■■■ delle prime comporterebbe per molte famiglie, «che verrebbero ■ trovarsi nell'assurda situazione di avere contemporaneamente figli ■■ due plessi scolastici notevolmente distanti». **[g. ne.]**

LICEO LINGUISTICO DI CUNEO

LEGALMENTE RICONOSCIUTO D.M. 30-01-90
VIA SAVIGLIANO 8/B - CUNEO - TEL./FAX 0171 - 695753



SEDE CENTRALE DI VIA SAVIGLIANO 8/B

SEDE DI VIA BERSEZIO N° 2

- *STUDIO APPROFONDITO DELLE LINGUE STRANIERE: INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO.*
- *ORARIO SETTIMANALE PARTICOLARMENTE EQUILIBRATO (28 ORE NEL BIENNIO 30 ORE NEL TRIENNIO) NESSUN RIENTRO POMERIDIANO. INIZIO LEZIONI ORE 8,15.*
- *CORSI DI RECUPERO IN OGNI PERIODO DELL'ANNO*
- *ATTENZIONE PERSONALIZZATA PER OGNI ESIGENZA DEGLI ALUNNI E COSTANTE RAPPORTO CON LE FAMIGLIE*
- *ESAMI DI MATURITA' LICEALE LINGUISTICA IN SEDE*
- *BUONE POSSIBILITA' DI SBOCCHI LAVORATIVI AL TERMINE DEGLI STUDI O PROSEGUIMENTO IN QUALSIASI FACOLTA' UNIVERSITARIA*
- *RETTA SCOLASTICA 1° E 2° ANNO LIRE 315.000 PER NOVE MENSILITA'*

COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO

Estratto bando di gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di ricostruzione a seguito dei danni alluvionali del 5/6 novembre 1994 - Recupero del complesso degli edifici scolastici del capoluogo

L'Amministrazione Comunale ■ Santo Stefano Belbo con sede in piazza Umberto I, C.a.p. 12058 - (CN) ■■ 0141/844187, deve indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori in oggetto con importo a base d'asta di L. 3.099.078.885.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui alla Legge 2 giugno 1995 n. 216, art. ■ bis e 7, e Legge 109/94 ove applicabili ■ con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) Legge 14/73 e s.m.i., ■■ aggiudicazione alla Ditta che presenti il massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base d'asta.

Non sono ammesse offerte in aumento. A norma art. 21 comma 1 bis L. 109/94 ■■■ modificato ■ D.L. 101/95 convertito in Legge 216 del 02.05.1■■ e D.L. 670/96, verrà applicato il disposto di esclusione automatica delle offerte anomale.

Le imprese interessate iscritte all'A.N.C. nella categoria 2 per un importo di L. 3.000.000.000, possono chiedere di essere invitate facendo pervenire domanda in carta bollata entro il giorno ■ 03.1997 alle ■■ 12.00 indirizzata ■ Sindaco del Comune di Santo Stefano Belbo, Piazza Umberto I, C.a.p. 12058 - (CN), in busta chiusa recante la dicitura: «Domanda di partecipazione per appalto dei lavori di ricostruzione ■ seguito dei danni alluvionali del 5/6 novembre 1994. Recupero del complesso degli edifici scolastici del capoluogo. Importo a base d'asta L. 3.099.078.885» allegando valida copia dell'iscrizione all'A.N.C. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.

L'opera è finanziata con Mutuo Cassa DD.PP. e Contributo Regionale.

L'edizione integrale del bando è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Santo Stefano Belbo (CN).

IL SINDACO

Domani visita al teatro e flamenco

Il Sociale di Alba aprirà un giorno

La visita al Teatro Sociale è riservata agli iscritti a «Politica e società»

ALBA. Nell'ambito degli incontri «Teatro e territorio», promossi dall'associazione culturale albese «Politica e società», domani è in programma una visita guidata al Teatro sociale accompagnata da uno dei progettisti, l'architetto Ugo Dellapiana (ore 18,30). Sarà l'occasione per vedere da vicino il complesso, che sarà riaperto in autunno, ristrutturato e ampliato oltre al recupero dell'elegante sala ottocentesca da trecento posti con la facciata neoclassica, il foyer originale, comprende sul lato opposto la sala nuova con altri seicento posti.

C'è molta attesa per il nuovo complesso, che consentirà di aumentare l'offerta culturale non solo per Alba, ma per tutto l'hinterland: si pensa a spettacoli di tutti i generi, dalla prosa ai concerti, dall'opera lirica alla danza e al canto.

Un mini-debutto, seppur limitato alle persone che aderiscono agli incontri promossi dall'associazione culturale (non aperto al pubblico) si avrà domani sera, nel nuovo Teatro Sociale con lo spettacolo «Flamenco Jondo», un'originale ensemble formato da due fra le migliori compagnie spagnole di flamenco, «La Moreria» e «Triana».

Una serata dedicata al flamenco trasfigurazione del dramma storico di un gruppo etnico, quello gitano, da sempre emarginato che si preannuncia ricca di fascino: uno spettacolo in cui canto, musica, danza e sentimenti trovano un perfetto equilibrio. Le prime informazioni sul flamenco risalgono alla fine del '700, nell'800 si professionalizza grazie alla nascita dei «café cantantes» di Siviglia, che ne incentivano lo sviluppo, nel canto nel ballo, dando una dimensione extragitana rappresentativa della Spagna intera.

Dopo gli appuntamenti di domani, il ciclo di incontri «In attesa del Teatro Sociale di Alba e del Politeama di Bra», proseguirà con altre otto serate di dibattito e spettacolo, che si svolgeranno nelle due città.

Mentre per il Politeama i tempi si preannunciano più lunghi, per il Sociale dovrebbe solo essere questione di mesi.

Dopo sessant'anni di abbandono, Alba tornerà ad avere presto un teatro in grado di ospitare qualsiasi spettacolo. Alle due sale, si aggiungono spazi esterni sulla panoramica terrazza e la gradonata verso il giardino del San Domenico, adatti a manifestazioni all'aperto.

Per poter partecipare alle iniziative dell'associazione culturale «Politica e società» occorre iscriversi (24 mila lire, studenti 18 mila).

Le adesioni sono aperte alle librerie «L'incontro» di via Mandelli 3, «La Torre» di via Calissano 7 e da «Foto Martina», in via Alfieri 2. **[g. f.]**

Affollata serata-confronto al Palazzo dei congressi tra produttori e ristoratori dell'Albese

Quei «rospi» nel mondo del turismo

«Vogliamo meno capannoni e più rispetto delle vigne»

Pubblico a «Fuori il rospo». A sin. la lavagna dove è stato indicato il «bene» e il «male» su vino, turismo e ristorazione (FOTO MURIALDO)

ALBA. «Fuori il rospo!», la serata di critiche e proposte su ciò che va bene e su ciò che va male nel mondo del vino, della ristorazione, dell'ospitalità e turismo di Langa e Roero, svoltasi lunedì nel Palazzo dei congressi, ha fatto registrare una grandissima partecipazione. Tra i presenti, nomi del Gotha dell'Albese. Il dibattito, promosso dal Consorzio di tutela del barolo e del barbaresco, è stato aperto dal presidente Massimo Martinelli. Stimolati dal coordinatore, il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, ci sono stati oltre cinquanta interventi.

Angelo Gaja, produttore: «L'Albese ha bisogno di inventare un modo nuovo di fare turismo. La zona è diversa dalla Toscana, dalla Borgogna, dall'Alsazia: ha un tessuto industriale che non esiste altrove e che è la prima forza economica. Occorre chiedersi quale modello vuole costruire. Vogliamo correre dietro ai numeri, estenderci? Non ho la ricetta in tasca. Bisogna avere la forza e il coraggio di inventare un progetto per l'Albese perché non [illegible]. Ha aggiunto: «E' comunque fondamentale la tutela dell'ambiente».

La diatriba **vigne e capannoni** ha occupato buona parte della serata. Ha detto Carlo Petrini (Arcigola): «Occorre una sensibilità diffusa. Se dobbiamo pagare lo sviluppo della pianura con i capannoni (un esempio per tutti l'edificazione lungo la strada Alba-Bra), difendiamo almeno le colline». Problema che Petrini ha definito un «rospone».

Giuseppe Rinaldi, di Barolo, ha lanciato l'allarme: «Il cemento sale sulle colline». Ha incalzato Teobaldo Cappellano, produttore di Serralunga: «Dagli artigiani il Comune incassa molto più che dagli agricoltori». Ivana Boglietti, architetto: «Oltre ai piani regolatori ci sono altri strumenti che pochi adottano».

Secondo Claudio Rosso, ambientalista, «i piani territoriali contengono tante belle parole, [illegible] nulla di concreto». Giacomo Oddero ha annunciato che l'Ente turismo, di cui è presidente, ha spedito in questi giorni una lettera a tutti i sindaci per invitarli alla tutela del territorio «Non si devono ripetere gli errori del passato».

E' poi intervenuto Massimo Corrado (Città del vino): «E' mancata una coscienza ambientale popolare». Matteo Bosco (presidente della Cantina Terre del Barolo): «La gente deve essere sensibilizzata sulla difesa del territorio».

Al contrattacco Beppe Grasso, sindaco di Castellinaldo: «Sono i vigneti che sono andati a ridosso dei capannoni e non viceversa. E poi, quando noi sindaci abbiamo manifestato per la Asti-Cuneo,, dov'erano i produttori?».

Mia Rosso (americana) ha criticato il centro storico di Alba. Maria Beccarica di Novello: «Per fortuna ci sono svizzeri e tedeschi che ristrutturano come si deve». Adriano Poncellini (Agriturismo): «Se non ci fossero gli svizzeri molte case sarebbero crollate». Alessandro Vico: «Buona parte del benessere viene dai capannoni».

Altro argomento, il **presidente dei vini** Armando Gambera di La Morra: «Sono d'accordo con i tedeschi che considerano troppo alto il prezzo del barolo '92, un vino piccolo di corpo».

Angelo Gaja: «Quando si parla di prezzi alti si fa riferimento al 20-30% di aziende che sono riuscite a creare attorno al loro vino un interesse particolare. Ma questo non è un problema: è bene che ci siano, come ci sono, fasce diverse».

Giovanni Bressano (Famija Albeisa): «I tedeschi non fanno questione sul prezzo quando c'è la qualità. Guardano al nome dell'azienda». Massimo Penna: «Come piccolo produttore ho il problema dei prezzi troppo bassi». Beppe Grasso, vignaiolo: «I prezzi dei miei vini vengono triplicati al consumo» Oreste Brezza, ristoratore di Barolo: «Devono essere più adeguati all'annata». Nino Rocca, ristoratore di Monforte: «Il prezzo lo fa il mercato».

Turismo d'élite o di massa? Oddero: «Sono due esigenze da discutere». Irene Sandri (guide turistiche): «Tutti vorremmo i turisti di serie A, ma ben vengano anche quelli di serie B. Creano occasioni di lavoro». Daniele Manzone (Turismo in Langa»: «Spesso non c'è il rapporto qualità-prezzo nella ristorazione».

Lorenzo Tablino, enotecnico: «Poca cultura storico-scientifica sul vino». Giorgio Scagliola: «L'offerta culturale è scarsa». Roberta Rossi (Associazione agrituristica Cuneo): «Alba è stata colpita da improvviso benessere. Non c'è mentalità turistica, al contrario ci sono snobismo e arroganza. Si parla solo di vino. Turismo vuol dire accoglienza, ambiente, ospitalità». Roberto Voerzio: «Si devono prevedere tutte le categorie di turisti». Tommaso Lorusso (Apt): «Il turismo è troppo concentrato ad Alba». Donato Bosca (L'Arvangia): «Meno convegni e più sostegno alle tradizioni».

Altro argomento, le **denominazioni di origine.** Aldo Vacca (Produttori del barbaresco): «La docg va riservata solo ai vini di alta qualità?». Vittorio Vallarino Gancia: «Il comitato nazionale vuole raccogliere pareri, il consorzio si deve pronunciare. "Sì" alla docg per il barbera».

Cesare Giaccone, ristorante «Da Cesare» di Albaretto Torre: «Mancano cartelli che indichino i paesi». Opinione condivisa dal collega Giorgio Rocca di Monforte. Giorgio Rivetti (produttore) ha espresso il dubbio che molti «rospi» non siano venuti fuori. «L'olio al tartufo è permesso dalla legge? Fa male alla salute?» ha domandato Giovanni Bressano. Cesare Giaccone: «Occorre tutelare le materie prime nostrane. Rischiamo di non trovare più conigli e polli».

Marina Marcarino di Neive: «C'è un calo di interesse per Vinum e la Fiera del tartufo: deludono i visitatori». Carmine Giardino ha lamentato che il consorzio turistico abbia la segreteria negli stessi locali dell'Apt. Aldo Sartore l'ha invitato ad entrare nell'organismo.

Massimo Martinelli e Giancarlo Montaldo hanno annunciato nuove iniziative del Consorzio, tra cui l'apertura di un «Ufficio del vino» nel centro di Alba, un laboratorio per analisi e ricerche che si spera possa trovar posto nel complesso della scuola enologica. Metodi tradizionali e innovativi per il vino? Petrini: «Devono convivere».

Giancarlo Montaldo, durante la serata ha indicato sulla lavagna il «male» e il «bene» emerso dagli interventi. Più numerose le voci della colonna negativa: carenza di cartellonistica stradale; presenza indiscriminata dei capannoni, scarsa coscienza ambientale e di salvaguardia del paesaggio, eccessiva stagionalità del turismo, offerta culturale scarsa, troppa fretta degli operatori, mancanza di un collegamento autostradale rapido, degrado e disordinato recupero dei centri storici, eccesso di burocrazia e igienismo, poca attenzione verso le radici culturali storiche e verso gli studi tecnico-scientifici. Nella colonna del «bene»: i gemellaggi, pochi cartelli pubblicitari, spontaneità della gente, l'arrivo degli svizzeri, maggiore coinvolgimento della scuola enologica nella vita del settore vitivinicolo. Al termine dell'incontro il coordinatore Miravalle ha dato appuntamento per una verifica tra un anno.

Giuseppina Fiori

Cherasco, lo stabilimento di via Fondovalle cambia nome e proprietà

La Fissore ora diventa «Magnum»

Nuova società costruisce fuoristrada alla Polizia

CHERASCO. Cambia nome, ragione sociale e proprietà lo stabilimento di via Fondovalle della Fissore Co. Si chiamerà «Magnum Industriale», come il suo prodotto di punta (un fuoristrada usato dalle forze di polizia) e farà capo a una società con due azionisti, la carrozzeria «Nuova Stecca» di Bra e l'Isoclima, fabbricante di vetri blindati a Padova. «Tecnicamente l'operazione si configura come cessione di ramo d'azienda - spiega Giuliano Malvino, della Fissore - e si è resa necessaria per poter concentrare i nostri sforzi sullo stabilimento di San Ferdinando, in provincia di Reggio Calabria, dove si produrranno le scocche dei fuoristrada e, da fine maggio, anche le auto Isotta Fraschini, di cui abbiamo acquisito il marchio».

Per la cinquantina di addetti della fabbrica cheraschese non dovrebbe cambiare nulla: 45 passeranno alle dipendenze della nuova società («mantenendo le qualifiche acquisite e con tutti gli arretrati pagati», precisano al sindacato), gli altri faranno da «ponte» con la Calabria, verso la quale si è definitivamente spostato il baricentro dell'attività. Una scelta quasi obbligata, dato che acquisendo dall'Iri lo stabilimento di San Ferdinando dell'Oto Breda Sud - una delle «cattedrali nel deserto» della piana di Gioia Tauro, nuova di zecca ma mai entrata in funzione - la Fissore Co. ha «rilevato» anche 250 dipendenti in cassa integrazione.

«Ci sono voluti tre anni per vedere qualche risultato - commenta Malvino - Adesso per 80 abbiamo chiesto la mobilità, ma siamo disposti ad assumerne altri, purché si presentino al lavoro e siano in grado di svolgere le mansioni loro affidate. Certo al Sud la situazione è difficilissima: abbiamo una delle fabbriche meglio attrezzate d'Italia, ma su 250 dipendenti ne saranno sì e no [illegible] capaci di far funzionare le macchine, e i fondi europei per la riqualificazione della manodopera restano inutilizzati. C'è un depuratore costato miliardi ma mancano le fogne, la zona è di uno squallore indescrivibile. E noi lo Stato continua ad essere debitore di miliardi».

Molto più rosee sono le prospettive per quanto riguarda le commesse, specie quelle che interessano lo stabilimento di Cherasco. Il ministero degli Interni ha autorizzato il passaggio dalla Fissore alla «Magnum Industriale» dell'appalto per la fornitura di fuoristrada e polizia e Guardia di finanza, e in un incontro con i rappresentanti sindacali i nuovi dirigenti hanno dichiarato di puntare a un mercato più ampio, non limitato alle commesse pubbliche.

Grazia Novellini

Sono da completare i lavori di ristrutturazione

Cortemilia, Sos ai privati per l'ospedale S. Spirito

CORTEMILIA. Gli amministratori dell'ospedale «Santo Spirito» chiedono aiuto ai privati per concludere i lavori di ristrutturazione della più antica struttura sanitaria del paese, un tempo dotata di sala operatoria e sala parto e oggi trasformata in casa di riposo per anziani. Il primo intervento, costato 450 milioni di lire, è già stato ultimato e ha portato a venticinque i posti letto attualmente disponibili.

Il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio sottolinea che il Comune garantisce i mutui dell'ente ospedaliero

«La seconda parte dei lavori - spiega il presidente dell'ospedale Mauro Gallo - prevede una spesa di 350 milioni, coperti per circa la metà dalla Regione. Al resto si dovrebbe provvedere tramite il [illegible] intervento, quello del Comune ed eventuali aiuti privati».

Aggiunge il sindaco Giancarlo Veglio: «Per aiuto si intende un prestito, che verrà rimborsato. Il Comune garantisce sui mutui dell'Ente ospedaliero, che è in grado di impegnarsi a restituire le somme ricevute».

La ristrutturazione avviene nell'ambito di un piano generale di rinnovo dell'ospedale di Cortemilia, che prevede l'attivazione definitiva di quarantadue posti letto.

Nei prossimi giorni si terrà un incontro pubblico nel quale gli amministratori illustreranno ai cittadini le modalità per [illegible] e salvare questa struttura storica del paese. **[g. p.]**

IN BREVE

[illegible] VITTORIA

Trentaduenne ferita nell'auto contro un albero

Marzia Sartori, 32 anni, Alba, corso Langhe 28, è rimasta ferita in un incidente sulla statale 231. Forse a causa del fondo ghiacciato, la donna ha perso il controllo della sua «Rover 114», finita contro un albero. Soccorsa dai vigili del fuoco di Alba e Bra e dalle ambulanze della Cri e del «118», è stata trasportata all'ospedale di Alba. **[r. a.]**

[illegible]

Fuggì dopo l'incidente, pagherà un milione e [illegible]

Al camionista Silvano Zanoni, 57 anni, di Campodemmo (Trento) il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di 20 giorni (sostituiti con il pagamento di un milione e mezzo) e 70 mila di multa. Alla guida di un camion, dopo aver causato un incidente era fuggito senza prestare soccorso a tre feriti (di Canale). Il fatto è accaduto a Corneliano nel '93 (località Sioneri, sulla Alba-Canale). **[g. f.]**

BRA

Scioperi dei metalmeccanici in dieci fabbriche

Anche in una decina di fabbriche metalmeccaniche del Braidese proseguono gli scioperi per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. «Le situazioni [illegible] le più varie - dicono Matteo Carena della Cisl e Baldassarre Aragno della Cgil) -, ma non passa giorno che i lavoratori non attuino qualche iniziativa di lotta». **[g. n.]**

[illegible]

Aula scomoda, rinviata l'udienza per «Dolce notte»

Ieri il magistrato ha rinviato la maxi-udienza preliminare su «Dolce notte», lo scandalo che nel '94 aveva sconvolto l'enologia piemontese. Il gip ha preso la decisione su richiesta dei legali che lamentavano la scomodità dell'aula. Si riprenderà il 18 febbraio. **[r. g.]**

Le discoteche più amate e i locali di «mezza sera» che affascinano di più i giovani

Il Cuneese fa già la parte del leone

Una «pioggia» di tagliandi per il nuovo referendum

SE ci invitate veniamo [redacted] trovarvi [redacted] vostri covi notturni, con tanto di fotografo al seguito. Ma dovete continuare [redacted] fare come questa settimana: seppellirci [redacted] tagliandi voto per i vostri locali preferiti. Il nostro referendum è solo all'inizio e quindi ci vorranno ancora una quindicina di giorni prima di mettere [redacted] punto la prima classifica, [redacted] vi possiamo dire che le truppe cammellate delle discoteche sono già al lavoro. E che lavoro!

In pochi giorni la casella postale 2 di Torino Centro, dove dovete inviare le vostre buste, è stata presa letteralmente d'assalto e Annamaria e Annalisa dello studio «Dieci e lode», che vi seguiranno nei conteggi, hanno dovuto fare gli straordinari. Vi ricordiamo che dovete ritagliare [redacted] coupon che trovate tutti i giorni [redacted] «La Stampa», compilarlo [redacted] inviarlo al nostro recapito. Potete ovviamente usare [redacted] sola busta per più invii, in modo da far lievitare il vostro locale preferito nelle diverse classifiche. Classifiche che vi ricordiamo sommariamente come verranno compilare: una sarà generale e riguarderà le discoteche [redacted] una sarà provinciale. Quindi la vostra disco preferita potrebbe [redacted] «regina» della provincia, sia la «regina» di Piemonte e Valle d'Aosta. Lo stesso discorso vale per i locali che abbiamo battezzato di «mezza serata» [redacted] da «serata alternativa», i Drink & Musica: [redacted] classifica sarà complessiva e una sarà, anche in questo caso, esclusivamente provinciale. Gli elenchi [redacted] aggiornati tutti i sabati [redacted] quindi le schede che arriveranno alla nostra casella posta il lunedì, entreranno nella classifica della settimana successiva.

Che cosa è accaduto in questi primi giorni [redacted] referendum? Le buste sono arrivate in modo massiccio dalla provincia di Cuneo, seguite da quelle dell'Alessandrino [redacted] da quelle del Novarese. Una sola segnalazione dall'Astigiano (però con un bel malloppo di coupon) [redacted] qualche sporadico voto sia dal Vercellese, sia dal Biellese. Muta [redacted] la Valle d'Aosta anche se [redacted] gruppo di giovani (dicono loro) [redacted] al lavoro per gettare sul piatto della bilancia una quantità cosmica di tagliandi, [redacted] grado di modificare qualsiasi classifica. Sarà, siamo anche noi in attesa.

Un amichevole consiglio: mettetevi assieme, riuscirete a recuperare molti coupon in più e farete felici gli amici del vostro locale. [redacted] non dimenticatevi di scriverci le vostre impressione [redacted] di mandarci le foto dei vostri d.j., delle vostre cubiste preferite [redacted] dei locali dove andate [redacted] «svernare» in attesa della notte profonda. E se fate un bel gruppo veniamo anche a trovarvi e a fotografarvi. L'importante che non siate bruttissimi (o bruttissime) perché il nostro operatore ha un obiettivo molto sensibile. Alla prossima, buon lavoro.

Fiorenzo Panero

[redacted] 22 GENNAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'

(indicare nome e località)

*I tagliandi vanno spediti a: **Casella postale 2 - 10100 TORINO** [redacted].*
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie

«La Torre» di Rovasenda

E' una birreria del Vercellese che adesso guida i Drink & Musica

I locali di mezza sera hanno molti appassionati della carta e penna [redacted] così sono arrivati parecchi messaggi con segnalazioni e tagliandi. Va bene, continuate a scriverci e segnalateci i vostri ritrovi preferiti.

LA TORRE è una birreria di **Rosavenda,** in provincia di Vercelli. Un gruppo di amici (**Franco, Beppe e Giuliano** per tutti) ce la segnala come la più bella [redacted] mondo «perché [redacted] un ambiente fichissimo». Birra, panini e stuzzichini, dicono. Provare per credere. E con la segnalazione, una pioggia di tagliandi. Complimenti.

LORD BYRON è un pub e si trova a **Savigliano,** [redacted] provincia di Cu[redacted] Lo segnala **Andrea,** un cliente abituale. «E' [redacted] classico pub con musica dal vivo con gruppi giovanili quando il Comune concede l'autorizzazione». E vale sicuramente la migliore discoteca. Per il resto? Birra a volontà, panini e focacce.

LA [redacted] si trova a **Bra,** sempre nel Cuneese. La segnala **Carlotta,** studentessa liceale: «tivù con musica straniera, giochi da tavolo, gnoccheria, panini, hamburger, patatine [redacted] birra abbastanza buona». Ambiente? Tranquillo, per una serata in allegria senza eccessi. E i voti? Carlotta ha promesso una montagna di tagliandi. Li aspettiamo.

[redacted] è l'appuntamento d'obbligo per i ragazzi e le ragazze di **Arona.** Lo segnala **Giuseppe** «da sempre amante dell'ambiente e delle stuzzicherie che si preparano». Quindi, aperitivi, stuzzichini, focacce, merende e musica dal vino, «ma [redacted] sempre». E poi, dopo aver chiacchierato [redacted] organizzato, «si parte tutti per la serata in discoteca».

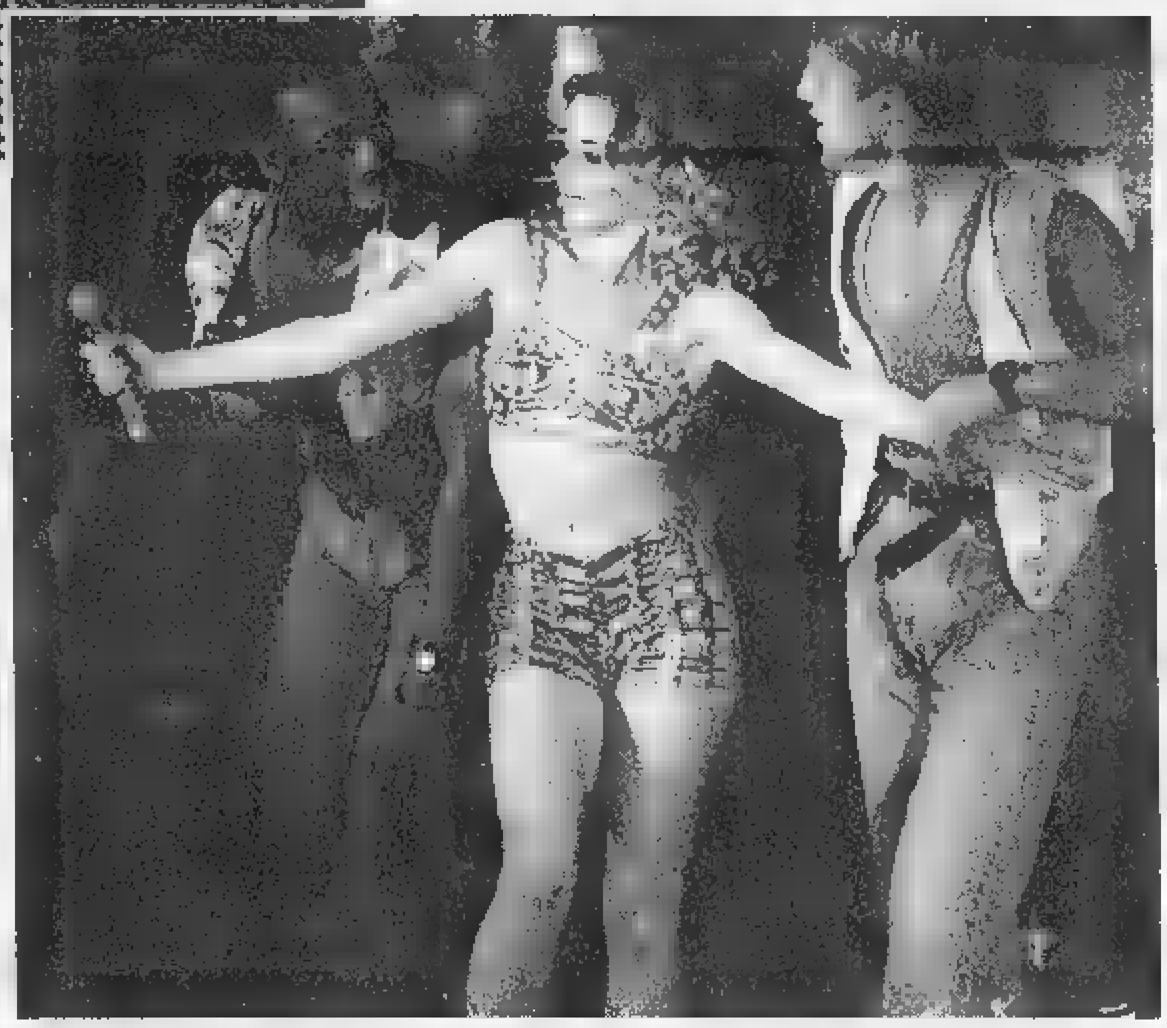
MARY MADIES è il classico pub irlandese, con birra possente, forte come i nordici abitanti di quel Paese. Si trova ad **Alba** [redacted] lo segnala **Elisa,** studentessa, che dice «se provate [redacted] venire a trovarci una volta, diventerete clienti abituali e scoprirete tanti amici». Chi vuole ci faccia un salto, poi ci direte.

[redacted] noto per le [redacted] singolari ambientazioni. Lo segnala **Francesco,** è [redacted] pub, e si trova [redacted] **Niella Tanaro.** «Ha un ottimo spazio per i concerti [redacted] si chiacchiera al lume di candela. E' un locale particolare con pietre tombali e scenografie teatrali. Bellissimo». Con le tombe? Sarà. «C'è anche un tipo che ti legge le carte e poi [redacted] trovano tantissimi tipi di the».

Mandateci tanti tagliandi e con i tagliandi anche i vostri messaggi. Come potete vedere bastano poche righe per far felici i vostri amici e segnalare il vostro locale. Alla prossima settimana.

[f. pan.]

Una «bella sul cubo» con il [redacted] a [redacted] mentre danza in [redacted] discoteca del Piemonte. A lato, più Rambo che ballerina con gli stivaloni e il fisico possente, lanciata in ritmi frenetici. A destra, d.j. donna cantante [redacted] due giovani valletti bianco&nero nelle performance più attuali



PECCATI & VIRTU'

Sono arrivate molte più lettere di quante ne riusciamo [redacted] pubblicare, con una autentica «invasione» dalla provincia di Cuneo, sempre particolarmente sensibile alle nostre iniziative. Così abbiamo fatto [redacted] prima selezione. Ma la nostra rubrica «Peccati & Virtù» diventi per davvero una libera tribuna. Per questo numero ci sono solo «Virtù». E noi ne prendiamo atto. Però ragazzi, oltre ai messaggi, mandateci anche le foto dei locali [redacted] delle «cubiste».

[redacted] di Genola serate [redacted] grande

Dopo aver fatto il vagabondo per il mondo, adesso [redacted] cliente abituale dell'Eze di Genola, una disco pimpantissima, fatta per noi giovani, [redacted] musica di buona avanguardia e serate a tema. L'ambiente e raffinato [redacted] molto interessante è anche la clientela. Ci troviamo tutti lì?

Marco, Fossano

[redacted] tutta chic

Avete visto il film della rockstar Madonna? Ebbene, Evita è il nome della nuova discoteca delle Cupole di Cavallermaggiore. Un ambiente che è stato rinnovato alla grande, ricco [redacted] fascino e di novità. Crediamo che sia il luogo ideale per i giovani che vogliono abbinare la buona musica a un ambiente signorile, di classe. Noi siamo diventati clienti abituali e continueremo a raccomandare anche ai nostri amici l'Evita. Siamo certi che nessuno rimarrà deluso da tanta classe.

Eliana e Claudio, Cuneo

Il grande Master [redacted] per [redacted] noi

Bella e interessante la vostra iniziativa. Spero che siano però in molti a pensarla come me e che siano in molti a votare per il Master di Bosco Marengo, in provincia di Alessandria. E' il mio locale ed è il posto più bello del mondo perché ci troviamo [redacted] tanti e [redacted] tanti facciamo casino grazie alla bella musica.

Salvatore, Casale

Vado alla Celebrità con gli antichi egizi

Grazie di esistere, bravi, [redacted] fa. E io rispondo subito. Voto per la Celebrità di Trecate, la disco dei miei sogni. Ogni sala ha uno stile e una sua musica. E chi si annoia è un babbeo.

Franco, Novara

PERSONAGGI

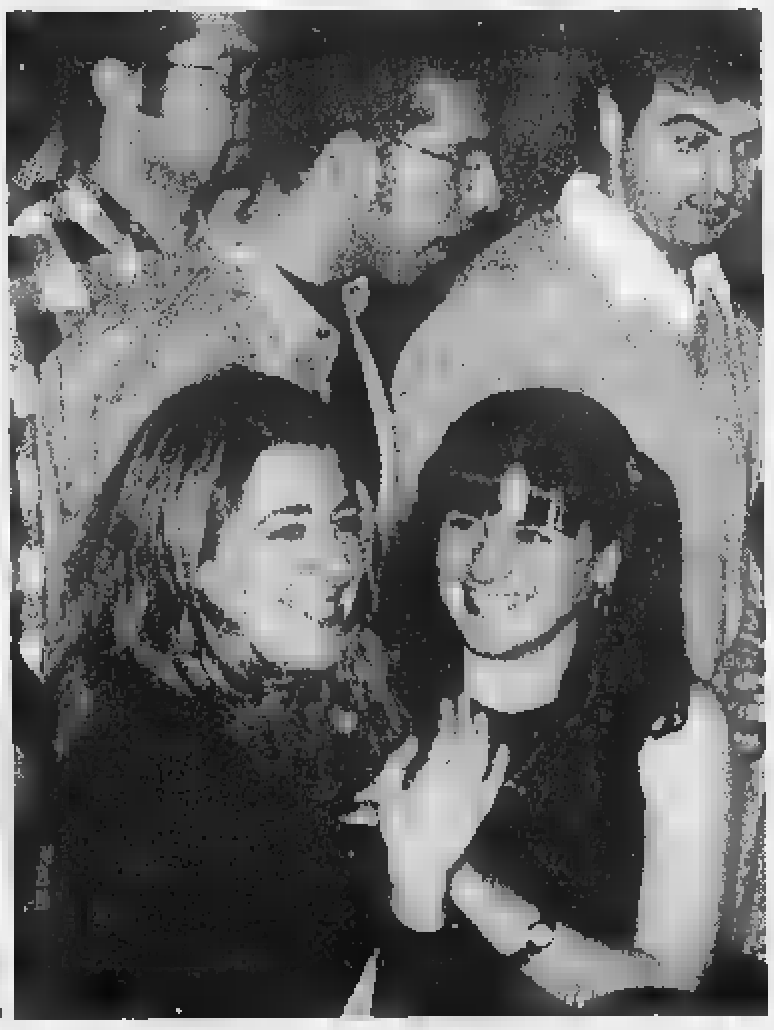
LE [redacted] IN [redacted]

UNA è bionda, Annalisa, l'altra [redacted] bruna, Annamaria. Tutte e due [redacted] ragazze sensibili, simpatiche [redacted] pronte alla grande sfida. Sono le titolari dell'Agenzia «Dieci e lode» di Torino, quella, per intenderci, che ci seguirà in questi mesi di lungo lavoro. Saranno proprio loro a conteggiare i vostri tagliandi, [redacted] tenere in ordine le classifiche, [redacted] modificare i punteggi provinciali con i nuovi arrivi. Insomma, due angeli custodi del nostro referendum che saranno anche a disposizione per darvi suggerimenti e consigli. L'Agenzia «Dieci e lode» di Torino ha due linee urbane. Eccole: 011-348.94.03 e 348.94.06. Annalisa e Annamaria saranno a vostra disposizione anche per spiegarvi come dovrete fare a consegnare i pacchi più voluminosi [redacted] tagliandi.

Ieri mattina le due «fatine dei conteggi» sono passate in Posta [redacted] Torino, alla Casella 2, e l'hanno trovata piena [redacted] buste e di plichi. Con tanti tagliandi voto sia per le discoteche, [redacted] per i locali di «mezza serata», quelli che abbiamo battezzato i Drink & Musica, ma anche con parecchie lettere e molte indicazioni. Era quello che volevamo: creare un autentico filo diretto [redacted] tutti i giovani in modo da ricevere proprio da loro suggerimenti e critiche. E per quanto riguarda le critiche sarà nostra cura, [redacted] soprattutto premura, avere un parere comparativo anche dai titolari del locale [redacted] questione. Un filo diretto, dicevamo, per dare a questo referendum qualcosa in più, non solo [redacted] voto per la discoteca più amata o per [redacted] ritrovo dei gruppi. Annalisa e Annamaria faranno anche un po' le «spie», nel senso che potranno anche darvi indicazioni sull'andamento delle votazioni e, magari, vi permetteranno di sprinta[redacted] [redacted] superare in classifica il locale «nemico».

La prossima settimana amplieremo anche la rubrica delle lettere, battezzata «Peccati [redacted] Virtù», in modo da dare spazio [redacted] tutte le vostre testimonianze. E cominceremo a pubblicare le vostre fotografie e le vostre «cubiste» preferite. In attesa della prima classifica ufficiale, che darà la scossa.

[f. pan.]



Le fatine della «Dieci e lode»

Annalisa e Annamaria seguiranno i conteggi

Due momenti di vita del nostro «popolo della notte»: a sinistra due amiche abbracciate in attesa del nuovo [redacted], a destra, la folla che nei weekend prende d'assalto le disco piemontesi e valdostane

Venerdì il teatro di Savigliano ospiterà il gruppo spagnolo di Ramon Ruiz

E' flamenco al «Milanollo»

L'«ensemble», ospite della rassegna folk, proporrà uno spettacolo di musica e danze gitane S'inizia alle 21. Il biglietto (20 e 15 mila lire) si può prenotare all'Ufficio cultura del Comune

SAVIGLIANO. Per la rassegna «Folk al Milanollo», venerdì alle 21 sarà di scena il gruppo «Ramon Ruiz Flamenco Jondo»: ensemble originale formato da due tra le migliori compagnie spagnole specializzate in flamenco, «La Moreira» e «Triana».

Una serata dedicata al fascino di una danza elegante e sensuale, una fusione di musica e danza che crea suggestioni, atmosfere, ritmi, il flamenco, trasfigurazione del dramma storico di un gruppo etnico, quello gitano, da sempre emarginato. Le prime informazioni sul flamenco risalgono alla fine del '700, quando lo zingaro diventa una figura emblematica di libertà e di temperamento passionale. In questa prima fase la pubblicizzazione del canto nei cortili, nelle taverne, nelle feste della borghesia, era un mezzo di sopravvivenza, ma anche di denuncia e l'esorcizzazione di un passato doloroso. Fanno parte di questo corposo «ensemble» due chitarre, due voci e quattro ballerine.

Il biglietto (20 mila galleria, 15 mila loggione) si può prenotare all'Ufficio cultura del Comune (0172/710235). [n. c.]

Una delle quattro ballerine del gruppo «Ramon Ruiz Flamenco Jondo»

Note a Fossano

Paolo Fiamingo esegue Schubert

FOSSANO. Prenderà il via venerdì sera, ore 21, a Palazzo Burgos, la rassegna «Effetto musica», organizzata dall'associazione culturale «Effetto notte» in collaborazione con «Musica viva» e «Musica insieme».

Il ciclo che prevede quattro serate d'ascolto dedicate a vari generi musicali, si aprirà sulle note del pianoforte del fossanese Paolo Fiamingo che recentemente ha inciso un «cd» di musiche di Schubert per la Fondazione della Cassa di Risparmio di Bra.

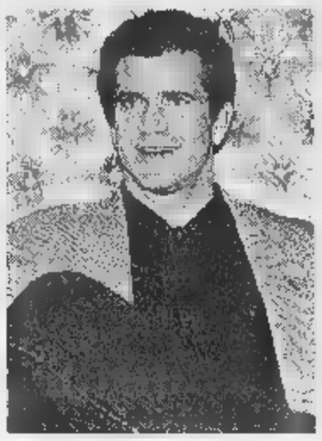
Fiamingo è stato uno dei primi allievi del Civico istituto musicale Baravalle e ha studiato con Rosanna Antoniotti, Vincenzo Vitale e Massimo Bertucci. L'ingresso costa 8 mila lire, 6 mila per i tesserati. [l. a.]

I NOSTRI FILM

Niente riscatto per il figlio rapito Gibson si trasforma in detective

ANCORA un rifacimento di un film di quarant'anni fa. Era infatti il 1956 quando Alex Segal diresse Glenn Ford all'apice della popolarità. Il film s'intitolava «Ransom!» (con l'esclamativo) e nelle sale italiane uscì come «Il ricatto più vile». Ma nei cinema vi rimase poco e anche negli Usa fu un fiasco.

Oggi Ron Howard ci ripropone la storia di Cyril Hume, ma il ritmo del nuovo «Ransom» è tutt'altra cosa anche perché il regista gioca sapientemente sulla contrapposizione di due ambienti che si scontrano: una famiglia miliardaria e un'altra miserabile, incattivita dalla povertà. Al centro di tutto il rapimento del figlio di un magnate, interpretato dal biondo Brawley Nolte, figlio del celebre Nick di «Abissi» e del più recente «Il principe delle maree». La storia si complica nel momento in cui il padre del piccolo, Tom Mullen (Mel Gibson), decide di non seguire più le istruzioni della polizia e prende l'iniziativa, trasformando i due milioni di dollari richiesti in taglia sui malviventi. La sua è una scelta tormentata, che mette a repentaglio la vita di suo figlio e la relazione con la moglie (Rene Russo, che recentemente abbiamo apprezzato in Tin Cup). Ma l'uomo ha in effetti deciso di seguire il suo istinto, pur dovendosi scontrare con l'opinione di tutti quello che lo circondano. Sente di aver ragione, anche se non può averne la certezza. A quel punto le parti del gatto e del topo s'invertono in un susseguirsi di scene d'azione e situazioni quasi shakespeariane. E l'azione ovviamente finisce con il prendere il sopravvento. La tensione del giallo cresce sino al lungo epilogo, quando conclusa la vicenda sembra che il maggiore responsabile del rapimento se la possa cavare con tutti gli onori, intascando addirittura il denaro della taglia. L'interpretazione di Mel Gibson è convincente, ma anche gli altri interpreti non deludono, a partire dal tormentato antagonista Gary Sinise (già visto in «Apollo 13»), per proseguire con il poliziotto dell'Fbi che indaga nella vicenda, Delroy Lindo, (protagonista in «Clockers» di Spike Lee), per arrivare alla ragazza della banda dei rapitori Lili Taylor e agli altri componenti della gang, Evan Handler e Liev Schreiber. La sceneggiatura è firmata da Richard Price e Alexander Ignon, la fotografia da Shocinski, fidato collaboratore del compianto Kieslowski.



Il protagonista Mel Gibson

Piero Abrate

RANSOM - IL RISCATTO
Ron Howard
con Mel Gibson, Rene Russo
Gary Sinise, Brawley Nolte
Lili Taylor, Delroy Lindo
Usa, 1996 - Durata 105'

CUNEO

Stasera c'è Arturo Brachetti

E' stato accolto da un caloroso successo in tutte le piazze dov'è stato presentato, il nuovo spettacolo di Arturo Brachetti intitolato «Brachetti in technicolor» che stasera (ore 21) va in scena al «Fiamma» di Cuneo per la stagione «Tra teatro e musica». Lo show del celebre trasformista rivisita la storia del cinema attraverso i suoi più noti personaggi. Biglietti (35, 28 e 20 mila lire) in vendita al botteghino ore 9-12, 15-18 e prima della rappresentazione

GIORNO E NOTTE

BRA

Ritmi rock

Stasera al «Victor pub» dalle 21,30, ritmi rock con la giovane formazione braidese «Audico».

VERZUOLO

Cover di Vasco

Al Guinness pub «The black brew» stasera (ore 21,30), musica live con il gruppo rock torinese «Hypocondria». La band propone cover di Vasco Rossi, Pino Daniele e Ligabue.

Dal country al folk

Al circolo Alfieri, domani sera (ore 22), musica dal vivo con la «Marine band». Il gruppo propone un repertorio di brani country, folk, ragtime e acustic.

SALUZZO

Suona il trio

Alla birreria «Don Chisciotte» stasera (ore 22) il trio composto da Gigi Biava (chitarra), Francesco Bertone (contrabbasso) e Davide Garola (trombone). Il gruppo propone standard jazz rivisitati in chiave originale.

L'attrice Paola Pitagora

Parole e percussioni

Paola Pitagora sarà protagonista sabato sera (ore 21) al Teatro civico del recital «Io e Il Profeta» dedicato all'opera di Kahlil Gibran. Lo spettacolo è un'antologia di brani che l'attrice recita accompagnata dalle musiche originali eseguite dal vivo dal percussionista Fulvio Maras. Firma la regia Walter Maras. Lo spettacolo è organizzato dall'assessorato alla Cultura con il «Marcovaldo». I biglietti (20 mila lire) sono in prevendita alla biblioteca, nel municipio (dal martedì al venerdì ore 15-18; sabato 9-12, tel. 0171/619566) e all'ex convento dei Cappuccini stasera e domani ore 14-19 (tel. 0171/619566-618260).

BAROLO

Note blues

A «I cannubi» stasera (ore 21), «musica del diavolo» con la «Long's Valley blues band».

CUNEO

Concerto jazz

Stasera (ore 21,30) il «Club 21» propone musica jazz con il «Mama trio». Il concerto vuole essere l'anteprima di una rassegna che partirà il 19 febbraio.

CENTALLO

«Live» al club texano

S'inizia domani sera (ore 21,30) l'ultima settimana di musica live a «El Loco» che si prepara a un periodo di vacanza. Tre le serate in programma: domani il polistrumentista Elia proporrà cover e brani originali; venerdì e sabato grandi feste con numerose band.

TRADIZIONI

SAMPEYRE. Il '97 anno Baio, Valle Varaita è in festa. Si commemora quest'anno, a distanza di cinque dall'ultima volta, la ricorrenza della cacciata dei Saraceni avvenuta intorno all'anno Mille ad opera dei valligiani in armi. Non è quindi un Carnevale, pur intersecandosi esso, questo pittoresco e coloratissimo evento di metà inverno che il Comune di Sampeyre e i luoghi di Calchesio, Rore e Villar. L'appuntamento è domenica prossima alle 11,15 con la chiamata dei «tambourin», seguirà la sfilata della Baio (la manifestazione di ripeterà il 2 e 6 febbraio).

Molto si è scritto, molto si è detto e molto si è letto in questi giorni di Baio ed è per questo che alcuni suoi marginali non meno interessanti aspetti possono attrarre. Pur non presentando alcuna analogia e caratteristica accostabile alle grandi migrazioni barbariche avvenute intorno all'anno Mille, l'invasione saracena nella Valle Varaita non rivestì un carattere generalizzato di razzia. Il Piemonte di allora era alquanto spopolato; feudi civili ed ecclesiastici si erano sostituiti allo sfascio che con Carlo il Grosso aveva segnato la fine dell'Impero Carolingio. Guerre civili e perenni rivolte lo avevano indebolito militarmente facendolo divenire una facile preda e zona di razzia per i Saraceni. Questo popolo armato e bellicoso derivava da quei cavalieri arabi che attraverso lo Stretto di Gibilterra avevano occupato e dominato la Spagna per poi dilagare e avere il controllo dei nostri valichi. Sappiamo però che in queste scorrerie furono aiutati da «Pravi Christiani». L'abbazia di Frassineto, nell'entroterra nizzardo, caduta nelle loro costituì trampolino di lancio per il controllo dei passi alpini e della plaga piemontese.

Numerose le tracce della loro venuta ed occupazione rimangono nel nostro dialetto. Culture sino allora sconosciute si diffusero grazie agli arabi: riso, gra saraceno, canapa, cotone, gelsi per i bachi da seta, ecc.

[s. m.]

Anche i bambini coinvolti nella colorata kermesse della Baio di Sampeyre

STASERA AL CINEMA

CUNEO
Tel. 692.930. OGGI RIPOSO.

FIAMMA Tel. 693.354. **Teatro Brachetti in Thechnicolor** Feriali L. Sabato e festivi 12.000

ITALIA Tel. 692.951. OGGI RIPOSO.

MONVISO - SALA COMUNALE Tel. 631.771. OGGI RIPOSO

DON BOSCO RIPOSO

ALBA
Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA OGGI RIPOSO.

BAROLO
COMUNALE. Tel. 346.901. **Il gobbo di Notre Dame**. Or. fer.: 21, fest. 14-15; 16,30; 18,45; 21.

B. S. DALMAZZO
MODERNO Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

BRA
IMPERO. Tel. 412.317. OGGI RIPOSO.

Tel. 412.777. OGGI RIPOSO

Tel. 944.231. OGGI

CANALE
NUOVO OGGI RIPOSO

FERRINI OGGI RIPOSO

CENTALLO
NUOVO LUX Tel. 211.726. OGGI RIPOSO

CHERASCO
GALATERI. Tel. 488.324. OGGI

DRONERO
IRIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

GARESSIO
EXCELSIOR OGGI RIPOSO.

LIMONE
LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI'
BERTOLA Tel. 47.898. SALA 1: OGGI RIPOSO. SALA 2: OGGI RIPOSO.

ORMEA
ARISTON. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO

ROSSANTE
Ivo il tardivo Or. fer. 21; sabato e fest. 16; 17,30; 19,30; 22. L. 6000; 5000.

SALUZZO
CIVICO. Tel. 43.756. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 42.606. **Estreme misure**.

SAN MICHELE DI ROBURENT
RIPOSO.

SAVIGLIANO
AURORA Tel. 712.957. RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. S. Cesare 67. Tel. 656.521. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.

ADUA 400 c. S. Cesare 67, tel. 656.521. Vedi teatri

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Extreme Measures**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight**. Or. 17,30; 20; 22,30

CAPITOL v. Dalmazzo 24, tel. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre calamità**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21;

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **I Magi randagi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Gramsci 9, tel. 542.422. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il tramonto all'alba**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30

Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 16,30; 19,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Funiozzi il ritorno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 619.0160. **Go Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 1996-97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Diethed Bernel direttore, regia Andrej Tarkovskij, con Sergej Lann e Anatolij Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30. tel. 5815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale, serie dispari ore 21 precise Vladimir Spivakov violino, Sergej Bestrodnij pianoforte. Musiche di Haendel, Bartok, Part, Franck. Biglietti numerati L. 35.000, eventuali ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523-517.51.88.

COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19; T. 669.8034.

SALDI
SALDI SALDI
PELLICCERIE di
FRANCA
MARCHISIO
a TORINO
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 93 TEL. 447.0681
I VERI SALDI
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Stasera (ore 20,30) al Palazzetto si gioca terzo turno di Coppa delle Coppe

Alpitour alla ricerca di se stessa

La formazione di Silvano Prandi affronta l'Odessa dopo la sconfitta 3-1 sul campo di Roma
Il «team» ucraino non fa paura, ma i cuneesi devono tornare a essere una squadra vincente

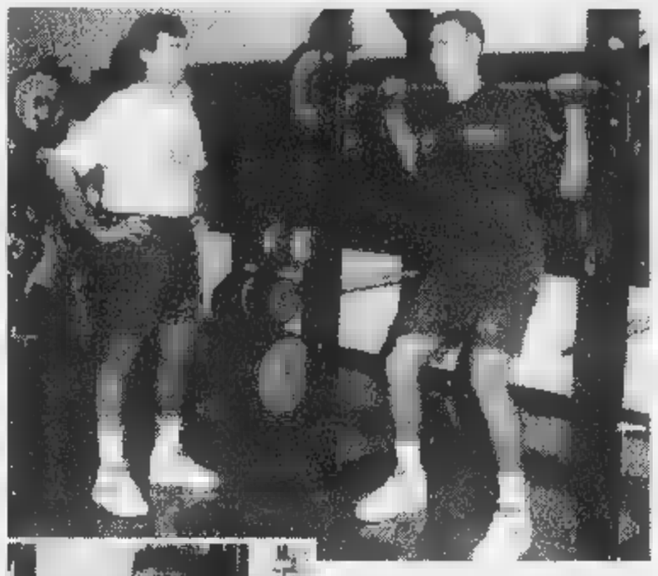
CUNEO. L'avversario che riporta in campo l'Alpitour Traco dopo la sconfitta di Roma si chiama Doroznhyk Odessa: è la formazione ucraina che arriva nel capoluogo della «Granda» per il terzo turno del girone finale di Coppa delle Coppe. Cuneo è capolista a punteggio pieno con l'Olimpiakos Pireo; gli ucraini sono secondi, nella prima giornata sono stati sconfitti dai greci, mentre la settimana scorsa hanno travolto i bielorussi dello Sputnik.

Stasera (ore 20,30) la sfida più importante sarà Alpitour contro Alpitour. La squadra cuneese è tornata ieri ad allenarsi dopo aver toccato il fondo Roma ha cominciato il percorso che la deve portare nelle migliori condizioni possibili i questo momento difficile alla finale di Coppa Italia.

Il «team» manager cuneese Beppe Cormio ha evidenziato la necessità di ritrovare fiducia; Lucchetta e Serniotti sottolineano che per cambiare le cose ogni componente della squadra deve trovare soluzioni soprattutto dentro di sè. Battuta e ricezione sono i punti cui intervenire con urgenza, anche se manca poco tempo alla finale di Coppa Italia, un evento che sta catalizzando con straordinario successo l'attenzione del pubblico cuneese.

La partita di stasera alle 20,30, anche se nessun avversario viene sottovalutato dai cuneesi, non dovrebbe rappresentare particolari insidie per il grande divario tra la pallavolo di club italiana e quella del resto d'Europa, ma sarà un'occasione per rivedere l'Alpitour per tastare il polso alla squadra soprattutto dal punto di vista della concentrazione che aveva portato a molti errori in ricezione anche in Romania contro una formazione che non aveva battitori in salto.

Un amico gratis. Anche contro l'Odessa prosegue l'iniziativa riservata ai club di tifosi «Porta un amico gratis all'Alpitour». Ogni tesserato sodalizi di «ultrà» avrà diritto un altro ingresso curva.



Ieri dopo settimana stop l'Alpitour Traco (dall'alto, e Lucchetta) è tornata ad allenarsi (FOTO BEDINO)

Commissario. Bruno Lubatti, vicepresidente dell'Alpitour Traco e componente del Consiglio federale della Fipav è stato nominato commissario del Comitato astigiano della Federvolley, attualmente senza presidente.

Luca Ferrua

Già in 500 per Siena

CUNEO. Sono già 500 i tifosi dell'Alpitour Traco che hanno acquistato il biglietto per la trasferta di Siena in occasione della finale di Coppa Italia di sabato febbraio. Al bar Oscar di via XX Settembre a Cuneo sono ancora disponibili biglietti sono arrivati quelli prenotati. «Non abbiamo problemi per soddisfare le richieste - dice il capo dei Blu brother Mario Plassio - e se arriveranno un buon numero di prenotazioni entro il 30 gennaio organizzeremo un nuovo pullman». [l. f.]

Bieffe va ancora a segno Mondovì di nuovo «ko»

CUNEO. Niente da fare per Vbc Mondovì. La squadra di Rebagliati (priva di Diano, Arioli e Carle) si è arresa al Bustaffa Mantova, quinto in B1, che si è imposto 3-0. Solo 8 gli uomini a disposizione del tecnico monregalese. Nel femminile vittoria casalinga per la Bieffe Cuneo che ha battuto 3-0 in casa il Dermacolor S. Croce Pisa. «Una bella partita - ha commentato l'allenatore cuneese Alessandro Gozzi - giocata con grinta, molto soddisfatto. Da qualche tempo stiamo giocando bene, soprattutto con umiltà e questo ci aiuta molto».

Nella B2 maschile, l'Lcl Busca ha faticato non poco per superare il Biella: il sestetto di Giorgio Salomone ha vinto al tie-break (15-13) al termine di una partita sotto tono. Per i buschesi - secondi da soli - buone notizie da Asti, col successo della capolista sul Vercelli, terzo. «Siamo calati rispetto a una settimana fa» dice Salomone. Busca è vicino al passaggio del turno in Coppa di Lega: nell'andata dei sedicesimi ha espugnato il campo del Cus Torino. Grande risultato delle ragazze dello Xelon Tuo Discount Racconigi, che col successo di Cologno al tie-break ha agganciato le lombarde al terzo posto.

Pronto riscatto del Mobili Bressano Villanova (C1). Pur senza Bolognesi, i monregalesi di Fabrizio Garello hanno vinto 3-0 in meno di un'ora col Vallemosso, quarto. In campo un sestetto giovanissimo, Turco (21 anni), Arioli (22), Bonico (22), Cuniberti (23), Bonino (22) e l'esperto Fia. Ha sfiorato il «colpaccio» a Sestri l'Atelier della Sposa di Savigliano: le ragazze di Claudio Racca hanno ceduto al tie-break. [p. b.]

Basket C1, nel recupero di ieri sera Abet battuta 85-83

Contro la capolista Varese Bra ci crede solo un tempo

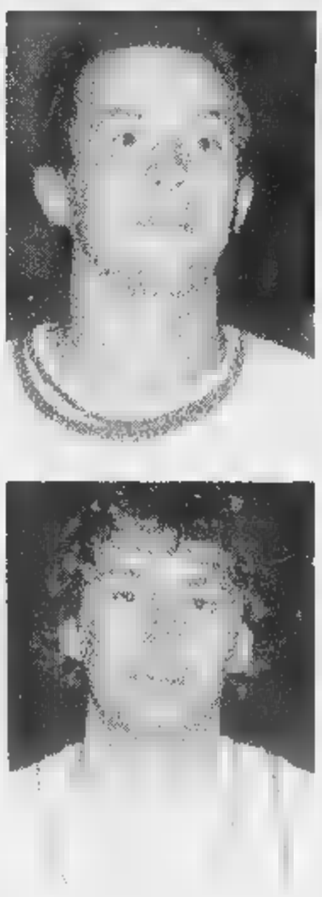
BRA. Non è bastato un grande primo tempo all'Abet per imporsi sulla capolista. Nel recupero della quattordicesima giornata d'andata della C1 di basket giocato ieri sera, Varese ha espugnato Bra 85-83. La squadra di Giandrone (che sabato scorso nel turno regolare, la prima di ritorno, aveva perso Legnano 83-68 con l'Olimpia) ha creduto nella vittoria solo nei primi 20', conclusi in vantaggio 41-37. Al ritorno in campo gli ospiti hanno piazzato un parziale di 7-0, portandosi stabile vantaggio di 10 punti. L'Abet s'è rifatta sotto nel finale, ma è stata sfortunata: Della Valle (fra i migliori dei suoi con 22 punti, 4 «assist» e 5 palle recuperate) a 30" dalla sirena ha avuto nelle mani una «bomba» per arrivare a 1, ma l'ha fallita. Fra i braidesi - oltre a Della Valle - 20 punti di Sanino; 13 di Marengo; 11 di Di Croce; 10 di Sardo; 4 di Chionetti e 3 di Patria. In campo Berrino, non entrato Isoardi. Varese ora ha 28 punti, Bra resta a 16.

Sabato scorso il Giornalino ha sfruttato il fattore campo, battendo il Saronno 80-67. Nonostante l'ampio vantaggio, gli albesi non hanno disputato un incontro eccezionale. Non molto soddisfatto dei suoi, il coach Aldo Fibrito: «Il nostro primo tempo è stato positivo. Nella ripresa c'è stato un calo non tutti i quintetti utilizzati hanno tenuto il campo bene. La nota più negativa? L'eccessivo nervosismo contro rivali alla nostra portata. Eravamo troppo ansiosi di dimostrare che non meritiamo l'attuale posizione di classifica e forse, abbiamo sottovalutato l'incontro. L'aspetto positivo è la difesa molto valida che è ormai una costante del nostro gioco».

In campo è tornato, dopo una lunga assenza, anche Vinotti che fisicamente è a posto, ma che è apparso quasi spaesato, fuori dai meccanismi di gioco della sua squadra. Avrà bisogno di tempo per reinserirsi.

L'inizio della gara è stato equilibrato, poi il Giornalino, verso la metà del primo tempo ha piazzato in 2' un parziale di 10-1 e ha preso il largo. La prima frazione è terminata con i locali in vantaggio 49-38. Nella ripresa il Giornalino ha raggiunto i 16 punti di margine, poi si è smarrito, cominciando a giocare con nervosismo e approssimazione, facendosi parzialmente rimontare dagli avversari. Solo nel finale il vantaggio è tornato a livelli di sicurezza. Il miglior realizzatore albese è stato Agnese, 16 punti; nella classifica marcatori seguono Cesco, 15, Guidoni, 12, Bassan, 11 e Porcella, 8.

Aldo Scavino



Dall'alto, l'albese Guidoni e Di Croce dell'Abet Bra

Colpo grosso del Saluzzo

SALUZZO. Serie di vittorie per le cuneesi in C2: ha perso solo l'Alpina Savigliano. Colpo grosso del Saluzzo che ha battuto il Novara, secondo, 88-80. I saluzzesi di Alessio Cuniglio sono andati in vantaggio, trascinati dallo scatenato Perlo. Sul finire del tempo gli ospiti sono passati: 37-36. Nella ripresa i locali sono tornati in vantaggio di 14 punti, conservando la vetta fino alla fine. Determinanti in calma e lucidità Nicola e Frandino. Perlo con 23 punti e Frandino, 16, i migliori realizzatori. «Sono molto soddisfatto - dice Cuniglio - abbiamo giocato senza frenesia, con intelligenza».

Più sofferto il successo della Fibrac Fossano contro l'Eporlux Ivrea: 108-104, dopo un supplementare. Incontro rocambolesco, vinto dalla Fibrac grazie alla maggiore precisione nei tiri liberi (42 su 46). Mattatore, Aimar, autore di 37 punti, con un 20 su 20 ai liberi; bravi anche Comietto (27), Lotezzano (20) e Viglietta (14). Un po' in ombra Sandrone, fra i migliori.

Senza troppi problemi la vittoria del Dogliani sul Serravalle penultimo. I ragazzi di Diego Arese hanno vinto 89-74, salendo a 16, alla pari con il Saluzzo.

Si è chiusa con l'ennesima sconfitta l'andata per l'Alpina Savigliano battuta ad Aosta 64-87. Solo Ramonda (14), Nicola e Toselli (11) in doppia cifra. I saviglianesi di Enrico Testa hanno retto per tutto il primo tempo (34-41), ma sono calati nella ripresa, non riuscendo più ad arginare gli attacchi avversari.

In D netta sconfitta dell'Abacoop Alba senza Marisio. Calosso e Pescarmona a Moncalieri 77-58. Facile successo per l'Icap Cuneo con la Lucciola Novara 107-71 con 26 punti di Caprio, 23 di Di Meo e 19 di Reineri. [a. s.]

GRANDA SPORT

CICLISMO

Oggi sopralluogo per Giro d'Italia a Racconigi Cuneo

Stamani il direttore del Giro d'Italia Carmine Castellano sarà nella «Granda» per le due tappe del Giro d'Italia '97, Varazze-Cuneo (venerdì maggio) e Racconigi-Cervinia (sabato 31). Incontrerà i vertici del Comitato esecutivo del Giro (presidente Ferruccio Dardanello, direttore Lorenzo Tealdi), alle 9 in Comune a Racconigi, alle 11 a Cuneo. Presenti dirigenti di Mediaset e Telecom. [r. s.]

ORIENTEERING

sala «Falco» nascono i Mondiali

Oggi alle 11,30 nella sala Falco a Cuneo saranno illustrati i Campionati mondiali di orienteering, nel Cuneese dal primo al 6 maggio. L'evento sarà presentato dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia dal fiduciario Coni Attilio Bravi. [r. s.]

PODISMO

Quattro dei giovani

Al Gran Prix regionale giovanile di Incisa Scapaccino, quattro successi cuneesi: per la verzuolese Alessia Tarallo - singolo Allieve e Juniores - l'albese Federica Accornero, Giovanissime e il verzuolese Paolo Carosso, Allievi. Due i secondi posti: dei verzuolesi Elena Abbà (Giovanissime) Serena Racca (Ragazze). [a. s.]

CALCIO

Nuovo ciclo di «A campo»

Stasera (dalle 21 alle 22,30) su Primantenna tv (canale 37) riparte «A tutto campo», condotta da Lamberto Giusti. In studio, con i collaboratori Botto, Bernard, Scarpace, Prieri e Donatella Rovere, il presidente Coni Attilio Bravi, Paolo Alpigiano (presidente Csi), Bruno Peano (presidente Associazione Passo). Servizi sulla festa Uisp, sui Mondiali di orienteering, sul Coni e collegamento telefonico l'incontro di Coppa Coppe dell'Alpitour. [r. s.]

RADIO

«Controdomenica» su Radio Piemonte Sound

Domani, alle 21, riprende «Controdomenica», storica rubrica sportiva Radio Piemonte Sound. Conduttori in studio, Piero Carosso (secondo da sinistra nella foto Bedino) e Giuseppe Callipo, con collaborazione di Walter Fantino. Appuntamento tutti i giovedì. Stasera, ospiti il presidente della Cuneo sportiva Riccardo Mucciarelli e, a inaugurare la rubrica «Il personaggio», Gino Primasso, dell'Alpitour Traco. Sul calcio, ogni domenica, proseguono i collegamenti in diretta dai campi di gioco. [r. s.]

Espugnata Rapallo

I fossanesi si confermano secondi della A2

FOSSANO. Nella prima di ritorno della A2 bocce, bella impresa esterna dell'Autonomi Fossano che, dopo un incontro tiratissimo, ha espugnato (10-8) il campo ligure della Rapallese. Un successo importante, che consolida il secondo posto in classifica dei fossanesi, quattro lunghezze dalla capolista «Amici Chiavazza».

In terza posizione c'è l'Auxilium-Cassa risparmio di Saluzzo, che sul terreno amico ha superato (12-6) la Voltrese. Nel tiro progressivo, di precisione e anche nella staffetta, i saluzzesi del presidente Gianfranco Bianco hanno fatto registrare ottimi punteggi. Sabato pomeriggio l'Auxilium sarà di a Biella, sul campo della capolista; l'Autonomi Fossano riceverà (ore 14) il Roverino.

Nel campionato di A1, settima sconfitta stagionale della Bra bocciofila, che rimane al penultimo posto. Nell'impianto braidese di viale Industria, Caviglia e compagni - che sabato renderanno visita alla vicecapolista Chiavarese - hanno ceduto l'intera posta (12-6) al Pantec Pianezza.

Nei «play-off» della B, successo casalingo della Forti Sani Fossano (8-4) a spese della Chierese. Le Valli Big Promotion di Niella Tanaro è stato battuto 8-4 a Rivoli; Alba ha ceduto in casa (7-5) alla Balangerese. L'unico pareggio del primo turno è quello tra Le Fissa Torino e Cdc Asti. Nei «play-outs», l'Auxilium Saluzzo ha espugnato (10-2) Cuorgnè. Gli altri risultati: Alpignano-La Familiare Alessandria 10-2; Cumiana-Olivetti Ivrea 3-9; Borgonese-Aostana 6-6. Sabato, dalle 15, ci sarà il derby Le Valli-Albese, la Forti Sani gioca ad Asti. L'Auxilium Saluzzo ospiterà Alpignano. [r. a.]

Ogilvy ■ Mather

Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione ■ ottenere ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato dai tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai tuoi clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o sei giorni alla settimana, ma tutte le volte che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro tanto di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.
Sì, vorrei maggiori informazioni su ■■■ IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____

Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page di ■■■ è http://www.ibm.com

DGS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmi 500 lire al giorno. In più vinci, ogni mese, cento copie in omaggio.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.*

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio

50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul

conto 12601 dell' Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. M. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Maglieria in cashmere
COLOMBO BORGOSESIA
Romagnano Sesia
1000 mq. di esposizione
A 26 uscita Romagnano Sesia
via Novara, 263 Tel. 0163/832373
LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Nomine scontate ieri in Regione

La riconferma di Cerofolini

GENOVA. Fulvio Cerofolini è stato confermato presidente del Consiglio regionale, con lui stati riconfermati i vicepresidenti Franco De Simone e Bruno Valenziano, oltre che i segretari Ombretta Leardini e Carlo Scosceria. Cerofolini (indipendente, eletto nelle liste del pds), la Leardini (pds) e De Simone (Rinnovamento Italiano) sono i tre componenti dell'ufficio di presidenza per conto della maggioranza di centrosinistra, mentre Valenziano (Forza Italia) e Scosceria (An) rappresentano la minoranza.

Per la verità, l'elezione di fatto un atto inutile. Infatti, per lo statuto della Regione Liguria, l'ufficio di presidenza del Consiglio è teoricamente rinnovabile di anno in anno, ma chiede il formale rinnovo, la conferma è tacita. Prima delle festività natalizie il Polo aveva chiesto, pensando a eventuali dissapori all'interno del centro-sinistra, la votazione esplicita.

Ma la mossa in sé si è dimostrata una semplice perdita di tempo: sia per il dibattito eccessivamente verboso (contenente anche attacchi non giustificati a Fulvio Cerofolini), sia perché l'esito era scontato. In effetti, i lavori della Regione da tempo vanno po' a rilento: l'opposizione parla d'una maggioranza «ingessata» e poco produttiva; per la maggioranza, invece, l'opposizione svolgerebbe soltanto dell'ostruzionismo, senza proporre soluzioni alternative. Sono le contraddizioni di fondo dell'ente, in realtà, che emergono: è probabile che solo una riforma in chiave federalista che dia alla Regione vere competenze e maggiore autonomia finanziaria potrebbe rivitalizzarne l'attività. Ma, a per dire la verità, qualche assestamento all'interno dei gruppi politici del centrosinistra è nell'aria. Si parla di possibili spostamenti nel gruppo dei Democratici che potrebbe arricchirsi di qualche nuovo elemento.

Nel pomeriggio, in ottemperanza a una precisa disposizione dell'Unione Europea, è stato aperto il dibattito (e subito dopo rinviato per l'approvazione alla prossima seduta) del regolamento interno della Regione in materia di molestie (anche sessuali) e di prevaricazioni all'interno degli uffici regionali. In pratica si tratterà di fare riferimento ogni volta a una commissione costituita da dipendenti e presieduta da un consigliere regionale. L'attuale presidente, Ombretta Leardini, s'è dimessa perché ritene incompatibile tale incarico con la carica di segretario del Consiglio regionale. Si dovrà provvedere quindi a nominare prossimamente un nuovo presidente.

La commissione ascolterà i dipendenti «vessati» dal superiore, al di là della legalità, così come esaminerà i casi di molestie sessuali, cercando anche, se necessario, la consulenza esterna di psicologi del comportamento (se ovviamente si ravviseranno gli estremi d'un atteggiamento fobico o maniacale) o di altro genere di esperti. Non ci saranno ripercussioni di carattere penale, perché si punterà, nei limiti del possibile, alla composizione del dissidio all'interno dell'ente. Solo la persona fisica, se lo riterrà opportuno, potrà adire ai tribunali ordinari con eventuali querele. Ma si cercherà di trovare soluzioni pacifiche.

Paolo Lingua

Intanto il sindaco Sansa incontra gli studenti per parlare di poesia e cultura

E ora Genova punta sul verde

Sei concorsi d'idee a livello nazionale per altrettante zone della città che devono essere sistemate
In primo piano Campi, Bolzaneto, piazza Palermo, Sampierdarena, Castelletto e le Brignolini

GENOVA. Genova si appresta a fare un esteso «maquillage» per rimettere in sesto sei zone della città dove in corso importanti interventi di restauro. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore Piero Villa che da tempo è impegnato in un'azione progressiva per il recupero del cosiddetto «arredo urbano». Per i sei progetti, il budget è non trascurabile entità; oltre milioni premi per la progettazione.

Per allargare i confini, anche culturali, del segno urbanistico Genova, si è preferito scegliere la strada d'un bando di concorso a livello nazionale per équipes interscipli nari di professionisti, definite più precisamente «gruppi di lavoro». Ogni gruppo potrà partecipare per un solo progetto. In ogni gruppo devono ssere presenti un architetto (o ingegnere), un agronomo ed eventualmente, geologo. Questi i sei progetti.

Campi. Un «piano di fattibilità» (progetto di cui potrà avvalersi il Comune) per predisporre una zona verde che dovrebbe qualificare l'area tra Campi, Coronata e Corso Perrone. Si vuol valorizzare, con una sorta di «quinta» verde il nuovo assetto produttivo dell'area Campi. Il premio è di circa 12 milioni.

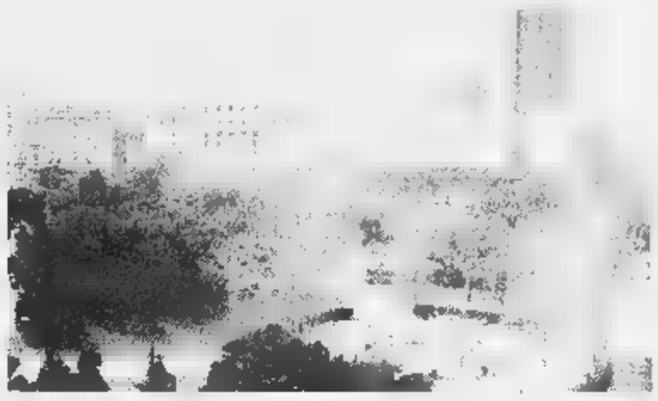
Da Novi. La zona di piazza Palermo e di piazza Paolo da Novi che è destnata alla pedonalizzazione. Il premio è di 16 milioni e 600 mila lire.

Sampierdarena. Piazza Modena a Sampierdarena: in autunno sarà pronto il teatro, il più bello del Ponente. La piazza antistante va rivitalizzata. Il premio per il progetto vincente è di milioni.

Spianata Castelletto. La zona è di grande importanza dla punto di vista panoramico e paesistico. Occorre un'idea per valorizzare le strade d'accesso, ma occorre lasciare libero il passaggio per i bus. Il premio è di 12 milioni.

Bolzaneto. Piazza Livraghi e piazza Rismondo. Si tratta di trovare un sistema di valorizzazione a verde pubblico della zona centrale di Bolzaneto. Il premio è di 6 milioni e 300 mila lire.

Brignoline. Qui si tratta di uno studio di ampia sistemazione a verde. Il premio è di 28 milioni. Si richiede progetto definitivo, mentre per gli altri quattro precedenti è solo sufficente una bozza proliminare di progetto.


Il «verde» di Genova: il Comune ha bandito una serie di concorsi d'idee

Mentre l'assessore Villa occupava di giardini, in un clima municipale decisamente artistico, il sindaco Adriano Sansa ha ricevuto a palazzo Tursi un folto gruppi di studenti di scuole medie inferiori genovesi che partecipano al progetto «Parole in jeans - Poesia e Telematica», che prevede scambi culturali e, ovviamente, poetici, anche con altre scuole italiane, grazie al mezzo telematico.

Sansa ha letto sue composizioni ai ragazzi e ha discusso con loro. L'azione fa parte del nuovo «look» (ma chi se lo inventa?) per la campagna personale di riconferma di Sansa, decollata con lo champagne sul ghiaccio la notte di San Silvestro. **[p. l.]**

La relazione del pm Valeria Fazio: l'indagine scattata dopo le dichiarazioni di un imprenditore

Sottopasso: richiesta una nuova perizia

Il costo dell'opera pari al 60 per cento di quanto proposto?

GENOVA. Com'è nata l'indagine sul sottopasso di Caricamento? Lo ricorda il pubblico ministero Valeria Fazio nella relazione introduttiva al processo in cui, dopo numerosi patteggiamenti, siedono ora in dieci al banco degli imputati (imprenditori, tecnici ed ex politici).

L'inchiesta della Procura era iniziata, dunque, perché in un'intervista l'imprenditore Vincenzo Lodigiani aveva detto che la sua società aveva versato ingenti somme di denaro a esponenti politici anche per quest'opera. Quando però fu interrogato Lodigiani smentì quelle dichiarazioni e spiegò che si trattava di versamenti del tutto legittimi e conformi alla normativa sul finanziamento dei partiti.

Il sostituto Fazio e il suo collega Mario Morisani avevano poi eseguito sequestri di numerosa documentazione anche dai subappaltatori della commessa miliardaria (la concessionaria capofila del Consorzio Irg2 era l'Ansaldo). Erano emersi alcuni doppi contratti con prezzi assai diversi tra loro stipulati dal Consorzio con società subappaltatrici per lavori di rilevantissimo peso economico. «Sulla base di doppi contratti - ha indicato il pm - emergeva una differenza complessiva tra il costo reale, calcolato sulla base dell'effettiva offerta dei subappaltatori e il costo apparente calcolato dai contratti registrati. Vi era cioè una differenza di 19 miliardi più gli oneri di concessione tale da rendere concreta l'ipotesi di una truffa ai danni del Comune».

Valeria Fazio ha poi ricordato che la realizzazone del sottopasso con il relativo affidamento all'Ansaldo, era stato approvato con una delibera comunale del 12 settembre '89. «Se ne prevedeva il completamento prima dell'inizio delle manifestazioni colombiane - ha detto il pm - Il costo previsto era di miliardi e 500 milioni che salivano a 90 miliardi e milioni con l'Iva. In realtà la mancanza di fondi consentì di avviare solo alcuni lavori per un importo di circa sette miliardi. Solo nel '91 la possibilità di accedere a stanziamento governativi consentiva il concreto avvio dei lavori».

Si rese tuttavia necessario correggere il progetto originario sia per i tempi troppo ristretti che non consentivano lo spostamento dei piloni della sopraelevata, sia per il ritrovamento dei moli dell'antico porto medievale che imponeva una maggiore profondità agli scavi. Con questi presupposti l'Ansaldo inviò al Comune il 28 marzo del '91 la nuova proposta economica che prevedeva un costo di 141 miliardi con un aumento quindi del 60 per cento sul costo approvato con la delibera del 1989. «Si aprì a questo punto una trattativa il Comune - ha ricordato la Fazio - che si concluse con la delibera dell'agosto '91 che prevedeva un rrispettivo per l'Ansaldo di circa 107 miliardi».

Il pm, però, in base alle consulenze tecniche dei sui periti sostiene che «in definitiva il giusto costo dell'opera risultava pari a circa il 60 per cento quanto proposto ultimo (quindi una cinquantina di miliardi). A queste osservazioni del pm hanno replicato i difensori che chiedono anche una nuova perizia costi effettivi del sottopasso. Il dibattimento è stato rinviato al 28 gennaio. Il giorno prima è prevista l'udienza con rito abbreviato per l'ex sindaco Burlando. **[a. l.]**

DELITTO

Chiesti 3 rinvii a giudizio

Richiesta di rinvio a giudizio per i tre catanesi accusati di rapina e omicidio volontario per la morte di Livia Maggiolo, l'anziana donna di anni soffocata dal nastro adesivo che i malviventi penetrati all'interno della sua abitazione via Santolini le avevano stretto attorno alla bocca. La figlia Annamaria, 63 anni, aveva dato una prima descrizione dei rapinatori che avevano agito a viso scoperto la mattina di sabato 28 settembre scorso. Ieri mattina il sostituto procuratore Francesco Pinto ha depositato provvedimento nei confronti dei tre indagati, Alessio Fagone, 30 anni, Massimo Blandini, 24 anni, e Giovanni Pappalardo, 22 anni, che hanno sempre negato ogni addebito. Per quanto riguarda il «basista», reo confesso, il genovese Paolo Turri, 36 anni, la richiesta di rinvio è per il concorso nella rapina. Al giudice Braccialini tocca ora decidere. **[a. l.]**

24 ORE

Aumento dello 0,3 per cento secondo l'indice provvisorio

Il Servizio statistica del Comune rende noto che nel mese gennaio l'indice provvisorio dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati registra un aumento dello 0,3 per cento rispetto a dicembre e dell'1,8 per cento rispetto al gennaio 1996. **[a.p.]**

POLIZIA

Nuove cariche provinciali all'associazione funzionari

sono svolte a Genova le elezioni per le cariche provinciali dell'Associazione nazionale dei funzionari di polizia. Il nuovo segretario, che succede a Sebastiano Salvo, è il commissario capo Salvatore Rossi, il vice è il commissario Delia Bucarelli e il tesoriere, confermato, la dottoressa Lorella Balduzzi della Polizia postale. **[a.p.]**

SMOG

Ossido d'azoto oltre i limiti ieri in corso Sardegna

Le centraline della Provincia di Genova hanno rilevato uno sforamento di ossido di azoto dalle 8 lunedì alle 8 di martedì in corso Sardegna, dove l'inquinante ha raggiunto un livello di 216 milligrammi per metro cubo.

BANCHE

Un ricorso sulle Abi alla Corte di giustizia Ue

Le norme bancarie uniformi dettate dall'Abi sono conformi al diritto comunitario oppure violano le norme sulla libera concorrenza? Questo il quesito posto dal Tribunale di Genova alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, dopo aver sospeso il giudizio un contenzioso tra la Cariga di Genova e alcuni clienti.

PREMIO

Il «Turismo e cultura» all'ingegner Lia

L'associazione «Turismo e cultura» ha attribuito il premio annuale all'ingegner Amedeo Lia che ha donato alla città della Spezia centinaia di opere d'arte di eccezionale valore. Oggi alle 16,15 la cerimonia, nel salone del consiglio regionale.

Da domani un nuovo ciclo di conferenze mediche

Comincia domani il nuovo ciclo annuale di conferenze clinico-scientifiche del Dimi, il Dipartimento medicina interna dell'Università, che si terranno tutti i giovedì alle 17 nell'aula A del Dipartimento. **[a.p.]**

In corso Buenos Aires

Ladro sorpreso al «lavoro» dietro un bar

GENOVA. Un ladro colto sul fatto è stato arrestato l'altra sera all'interno del bar Crippa, al numero 1 di corso Buenos Aires. Si tratta di Gianfranco Gallo, 29 anni, residente ad Arenzano in via Cantarena 40/10. Sono stati gli agenti della volante Di Negro ad accorgersi, verso le 21,50, che qualcosa non andava. Passando davanti al locale, infatti, hanno notato la saracinesca aperta e, avvicinatisi a piedi, la figura di un uomo, all'interno del bar, che armeggiava alla cassa. Quando sono entrati, i poliziotti hanno sorpreso Gianfranco Gallo un sacchetto di juta dove aveva rovesciato il d trovato, circa 400 mila lire in banconote di piccolo taglio e spiccioli.

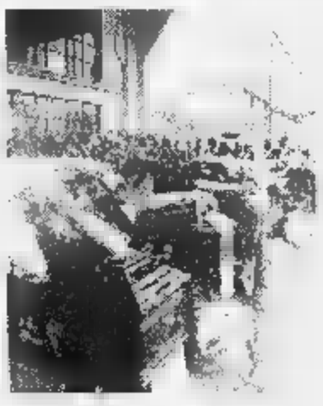
Un altro furto sventato, lunedì pomeriggio, alla Standa via Cesarea. Due persone, un napoletano di 30 anni e un genovese di 29, sono state sorprese da un guardiano con 49 confezioni di lamette da barba, per 400 mila lire. **[a.p.]**

L'indagine sull'incendio che ha provocato sei morti il 2 ottobre del '96

Sopralluogo sulla nave maledetta

L'ispezione dei periti alla Snam Portovenere

GENOVA. I periti incaricati dal magistrato sono saliti sulla nave maledetta. Vogliono capire è avvenuto l'incendio che ha provocato sei morti a bordo della «Snam Portovenere» il 2 ottobre del '96. Quello che tecnicamente viene definito «incidente probatorio» era stato deciso nel dicembre scorso dal giudice delle indagini preliminari Roberto Braccialini su richiesta degli avvocati difensori e dello stesso pubblico ministero Francesco Pinto. Il rappresentante dell'accusa aveva inviato cinque informazioni di garanzia (perché gli indagati potessero nominare propri consulenti). Gli «avvisi» erano diretti al direttore generale della Fincantieri Luigi Mor, 47 anni, all'ingegnere del Rina (il registro navale italiano) Francesco Sciacca, 43 anni, al collega dell'American Bureau Agostino Bagnasco, all'ufficiale della Snam Marco Franceschi, 36 anni, a Maurizio Pedini, 52 anni, tecnico della Snam.


I funerali della vittime della nave

Uno degli aspetti più importanti di questa perizia è stabilire se vi è stata fuoriuscita di gasolio da un tubo in sala macchine e per quale ragione. quel guasto sarebbe poi scoppiato l'incendio.

Anche il comandante della «Snam Portovenere» Claudio Benzi era stato indagato per la sciagura. Il legale, l'avvocato Corrado Pagano aveva però sempre affermato: «E' vero che il comandante di nave è responsabile di tutto quello che avviene a bordo. Ma Benzi non ha mai autorizzato l'azionamento dell'impianto di anidride carbonica che purtroppo ha provocato la morte dei sei uomini». Altro avviso garanzia (di natura anche questo essenzialmente tecnica) era stato emesso nei confronti del «capo» delle prova in mare l'ingegner Stefano Luciani.

Nell'indagine del sostituto Pinto era entrato poi un altro indagato. E' il tecnico della Snam Giovanni Del Rosso, 40 anni. Interrogato avrebbe sostanzialmente ammesso di avere coadiuvato il suo collega Salvatore Gallinaro, 55 anni, direttore di macchina, ad azionare l'impianto dell'anidride carbonica. **[a.l.]**

Singolare scoperta l'altra sera a Caricamento

Mezz'etto di eroina pura «dimenticato» sul bus

GENOVA. Può succedere anche questo sull'autobus: ritrovare un sacchetto pieno di eroina. E' capitato a un passeggero, l'altra sera verso le 23,50, a bordo di un mezzo della linea 7 che collega la delegazione di Pontedecimo con Caricamento. L'uomo ha notato, avvicinandosi al capolinea in città, un sacchettino abbandonato accanto a sedile, lato finestrino. Incuriosito, pensando che qualche altro passeggero l'avesse dimenticato, l'ha raccolto, notando che all'interno c'era della polvere di color chiaro. Insospettito, ha preso il sacchetto ed ha avvertito il conducente. Insieme i due, scesi a Caricamento, hanno richiamato l'attenzione della polizia che controlla la zona, e hanno consegnato agli agenti il misterioso involucro, sospettando a questo punto che si trattasse di droga. Infatti era eroina, per circa mezz'etto.

L'ipotesi più probabile è che il «corriere» avesse notato, avvicinandosi a Caricamento, gli uomini della polizia e temendo di essere individuato, forse perché conosciuto o comunque di apparenza facilmente sospettabile, abbia abbandonato il carico, preferendo una discreta perdita economica all'arresto.

L'eroina è stata ovviamente sequestrata, ma molto difficile, praticamente impossibile, risalire al «proprietario» che aveva scelto l'autobus per trasportare la merce dal deposito alla zona di spaccio, forse per una vendita in blocco di maggior entità. La zona del centro storico, infatti, ovvero quella adiacente a piazza Caricamento, resta il maggior supermercato cittadino di sostanze stupefacenti. Qui si prendono i contatti, qui avvengono le contrattazioni e le consegne, anche non è infrequente che la droga venga conservata da tutt'altra parte, magari chilometri distanza, in popolosi quartieri «insospettabili» non addirittura fuori città. **[a.p.]**

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi [redacted].
In turno continuato 8,30-20
Universale: [redacted] Garibaldi 24.
Giusti: via Assarotti 20.
Gianelli: [redacted] Innocenzo [redacted] 12.
Ghersi: corso Aynes 158.
Principe: via Lagaccio 28.

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30: *Vigilanza Valbisagno* [redacted]. 377.1430 (nelle zone concordate).

SORI
Sori: via Carrolr 18, telefono 700.632.
RECCO
Savo: p.za N. da Recco, telefono 74.055.
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, telefono 771.081.
SANTA MARGHERITA
Rozzi Machi: via Palestro 44, telefono 287.002.
RAPALLO
Moderna: [redacted] Marsala 4, tel. 50.600.
ZOAGLI
Valiera: [redacted] Dicembre [redacted], telefono [redacted] 259.041.
CHIAVARI
Cavi, via Aurelia 2188 (Lavagna), telefono 390.095.
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, telefono 41.775.
MONEGLIA
Marconi: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 851,12.35.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.655.
Cogorno: tel. 384 620.
Lavagna: tel. 309 947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.[redacted].
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021. **Rivarolo:** telefono 448 941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatr.): 56.361. **B.go Fornari:** telefono [redacted]; **Re**[redacted]**:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354 022. Pediatrica (a pagamento) 512 776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60 333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32.91. **Borzonasca:** telefono 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** telefono [redacted]. **Cicagna:** telefono 92 147. [redacted] **Lig.:** [redacted] 842 041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414, **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313 851, **Sestri Levante:** telefono 41 384 - 480 655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51 306 - 54 508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081. **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** telefono 50 347; **Zoagli:** [redacted]; **Chiavari:** tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** [redacted]. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci, [redacted] **vedì.** piazza Palermo, piazza Di Ne[redacted], Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [redacted] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59651; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** [redacted] telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; [redacted] **Margherita:** tel 286 508 - [redacted]: **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, [redacted], 55.868, 55.969, 50.317, [redacted]; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** [redacted]. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392 096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396.

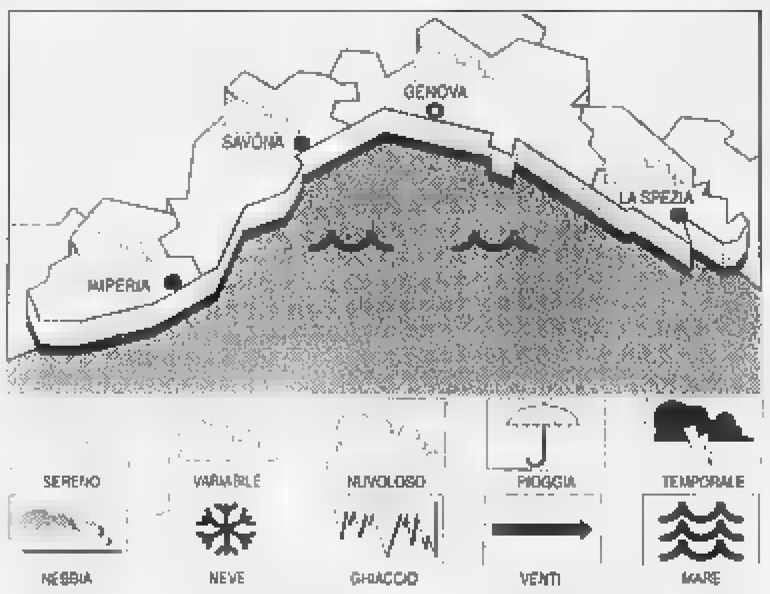
[redacted] DI [redacted]

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566.831 580.429 - [redacted].
Casarza Ligure: telefono 467.141.
Borzonasca: telefono 340.016
Cicagna: telefono [redacted].
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare a tratti consistente, con occasionali [redacted]pitazioni. Vento moderato. Mare poco mosso, localmente mosso. Temperatura massima prevista intorno ai 15 gradi. **Tempo previsto per domani.** Condizioni di variabilità, con schiarite alternate ad annuvolamenti. Dalla serata probabile aumento della nuvolosità. Vento moderato. Mare mosso. Temperatura in lieve flessione.

RILEVAZIONI [redacted] IERI. Temp. [redacted] mare 13° C, umid. [redacted] 75%, pioggia 0 mm, vento Nord-Est 15-20 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso, press. barom. 1023 mb (stazion.).

[redacted]TURE DI [redacted]

Genova	max 15	min 7
Savona	max 10	min 6
Imperia	max 15	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; min: 8; temp. mare 13° C

Il [redacted] sorge [redacted] ore 7,54 e tramonta [redacted] ore 17.24. La Luna [redacted] leva alle 16,43 e cala domani alle 6,42 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

STASERA AL CINEMA

A [redacted]

[redacted] 1. Tel. 208.549. **Fuga da Los Angeles** regia J. Carpenter. Or.: 15,05; 16,55; 18,40; 20,35; 22,35. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); [redacted]; 8000 (serali), merc. 8000. [redacted] e dom. 12.000; [redacted].

[redacted] [redacted]. Tel. 208.549. **Daylight** di R. Cohen con S. Stallone. Or.: 15,10; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. L. [redacted]; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); [redacted] 8000. Sab. e dom. 12.000; 8000.

[redacted]. Tel. 566.810. **Ransom - Il riscatto**, regia R. Howard, [redacted] M. Gibson, R. Russo. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (serali); [redacted], serali [redacted].

[redacted] DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. [redacted] e [redacted] [redacted]**astrofi**. Or.: 15,30; 17; 18,30; [redacted]; 21,30; 23. Prezzi: [redacted]; 5000 (primi 2 spett. [redacted] pom.); 10.000; 7000 (serali), merc. 8000.

CINEMA [redacted] COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **Panarea**. V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 19; 20,45; 22,30. Prezzi: 7000; 5000 (primi 2 spett. [redacted] pom.); 10.000; 7000 (serali), [redacted]. 8000.

[redacted] 1. Tel. 586.419. **Extreme measures**, regia M. Apted, con H. Grant, G. Hackman. [redacted]: 15.30; 17,50; 20,10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (serali); [redacted]. [redacted].

[redacted] 2. Tel. 586.419. **Segreti e bugie** di M. Leigh, con [redacted] Blethyn, T. Spall. Or.: 15; 17,30; [redacted]; [redacted]. L. [redacted]; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [redacted].

GRATTACIELO. [redacted]. 564.403. **A spasso nel tempo** [redacted] C. Vanzina, con M. Boldi, [redacted] De Sica. Or.: [redacted]; [redacted]; 18,30; 20,20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [redacted].

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. [redacted]; 5000 (primi 2 spett. pom.); [redacted]; 7000 (serali); merc. 8000.

[redacted]EON. Tel. 362[redacted]. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa, '96). [redacted]: [redacted]; 17; [redacted]; 20,40; 22,40. L. 7000; [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali), merc. serali [redacted].

OLIMPIA. [redacted]. 581.415. **Sono pazzo di Iris Blond** di C. Verdone con C. Verdone, [redacted]. Gerini (It. '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [redacted]; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. [redacted] **tramonto all'alba** di [redacted] Rodriguez [redacted] H. Keitel, G. Clooney. [redacted]: [redacted]; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

[redacted]. Tel. 565.512. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: [redacted]; 17; 18.40; [redacted]; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (serali); [redacted]. [redacted].

RITZ. Tel. 314.141. [redacted] di S. Hicks, [redacted] G. Rush, A. Müller-Stahl (Australia '[redacted]). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (serali); merc. 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. [redacted]. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); [redacted]; 7000 (sera); [redacted]. [redacted] (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. **Il club delle prime mogli**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), [redacted] 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. **Il senso dell'amore.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. L. 7000; 5000 (primi [redacted] spett. pom.), 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

[redacted]. Tel. 562.137. **Spiriti nelle tenebre** di S. [redacted] con V. Kilmer, M. Douglas. J. Kani (Usa '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

LUCI ROSSE. ABC t. 413.838; ALCIONE t. 814.965; CENTRALE 1 e 2 t. 580.380; CHIABRERA t. 281.568; [redacted] t. 299.967; [redacted]. 566.516; [redacted] t. 645.7943; SMERALDO t. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. RIPOSO.

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

CHAPLIN. Tel. 880.0669. **Sleepers** (vers. or.) regia B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman. Ore 21. Prezzi: 6000; [redacted]: tessera 7000. Film in lingua originale.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. [redacted].

[redacted]. Tel. [redacted]. **L'**[redacted] regia [redacted]. Pagestrom: con L. Carlson, H. Jordal. (Svezia, '90) (vers. or. con scritte in it.). [redacted]: fer.: 20,15; 22,30. Fest.: 16; 18; 20,15; 22,30. L. 8000 (prime); 7000; 5000; tess. [redacted].

NICKELODEON. Tel. 589.640. [redacted].

PEGLI
[redacted]. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

CASELLA
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.71.30. RIPOSO.

[redacted]
S. [redacted]. Tel. 32.02.564. **Michael Collins**. Or. feriale: 20,30; 22,30. Sab. e dom.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. [redacted]; 8000.

VOLTRI
[redacted]. [redacted]. 613.61.38. RIPOSO.

[redacted]
CENTRALE. [redacted]. 286.033. RIPOSO.

RAPALLO
[redacted]. Tel. 61.951. RIPOSO.

CHIAVARI
[redacted]. Tel. 363.274. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni. Or.: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. Dal lun. al ven. primi 2 spett. [redacted]; serale [redacted]. Fest., pref., 10.000; 7000.

[redacted]. Tel. 309.694. RIPOSO.

SESTRI LEV.
[redacted]. Tel. 41.505. RIPOSO.

[redacted]

[redacted] FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO.

TEATRO [redacted] - TEATRO DELLA CORTE. [redacted]. 570.24.72. **Il giuoco delle parti**, di Luigi Pirandello regia [redacted] Gabriele Lavia con [redacted] Orsini e Laura [redacted]. Ore 20,30. [redacted]. 40/28.000.

[redacted] STABILE - SALA DUSE. Tel. 831.1891. **L'amico del** [redacted], di Enzo Salemme regista ed interprete. Ore 20,30. L. 40/28.000. Prenotazioni per **Fly Butterfly**.

POL. GENOVESE. Tel. 639.35.89. [redacted] **prigioniero** [redacted] **seconda** [redacted]. [redacted] Neil Simon. Fer. 21; dom. 16. Ven.-sab.-dom. L. 42/32/33.600/25.600. Mar.-mer.-gio. L. 38/28/30.[redacted].400.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. [redacted].

T. DELLA [redacted] - SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.0793. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - [redacted]. Tel. 247.07.93. 4ª parte dell'opera compl. di [redacted]. Shakespeare **Le cerimonie della** [redacted]**: Sir John** dall'Enrico V e **Le allegre** [redacted] **mari**; **Brutus** dal G. Cesare. L. 22.000.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Gianpiero Monti in [redacted] **potete insultarci così**, da [redacted] Vian [redacted] [redacted] Primo e Diego Balardi (tastiere). [redacted] 21. Prezzi 22/18.000.

[redacted] DIZZY NIGHT - Areoporto C. Colombo - T. 654.91. Ven. 24 **Enrico Intra ensemble.** E. Intra pianof. [redacted]. Negri clarinetto sax, M. Vaggi contrab. 20,30 cena e spett. 65.000; spett. 25.000.

[redacted]

SAVONA
ASTOR. Tel. 854.627. [redacted]**a da Los Angeles** [redacted] Fantastico. Di John Carpenter, con Kurt Russell. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted]. 12.000/8000/5000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Ransom - Il riscatto**, con [redacted] Gibson. Or.: 15,30; 17,45; [redacted] 22,30. L. 12.000/8000/5000.

DIANA 2. Tel. 825.714. [redacted], con Madonna e Antonio Banderas. Or.: 16; 19; 22,15. Lire 12.000/8000/5000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Extreme measures**, di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000/8000/5000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il ciclone**, di e [redacted] Pieraccioni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000/8000/5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. [redacted]. Or.: 15,30; 20,15; 22,30. Lire 8000.

[redacted]. [redacted]. 850.570. **Film a luci** [redacted]. Or.: 15; 22,30. Lire 9000/6000/5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO
[redacted]. Tel. [redacted]. **Ransom - Il riscatto**, [redacted] Mel Gibson. Or.: 20,20; 22,30. (nei fest. e prefest. spett. 16; 18,10). L. 10.000/6000/5000.

RITZ. Tel. [redacted]. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. [redacted]: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle [redacted] 15,45; 17,20; 19; 20,40; 22,30). Lire 10.000/6000/5000 anziani.

ALBENGA
AMBRA. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 50.997. [redacted]

ALBISOLA SUP.
[redacted] OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
[redacted]. Tel. 504.254. **Film a luci rosse.** Or.: 20; 22. [redacted] 8000/6000.

FINALE LIGURE
[redacted]. Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

LOANO
[redacted]ANESE. Tel. [redacted]. [redacted]**e tempi**, film comico con Gilberto Govi. Or.: 21. Ingresso [redacted].

MILLESIMO
LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO
[redacted] SASSELLO. [redacted] RIPOSO.

VARAZZE
SALESIANI. OGGI [redacted].

VERDI 1. [redacted]. 935.003. [redacted] **- Il riscatto**, di Ron Howard con [redacted] Gibson. Or.: 20,40; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,10; 17; 18,50). [redacted].

VERDI 2. Tel. 935.003. **Spiriti nelle tenebre**, con Michael Douglas. Or.: 20,30; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,30; 17,30). Lire 12.000/8000.

A [redacted]

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 61.976. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo [redacted] **più** [redacted] **melo**[redacted] **d'operetta**, in programma sabato 25. Or. botteghino: 9,30-12,30 e 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 53.871 (segr. tel.). Cineforum (per soli soci). Or.: 16,15; 21.

DANTE. Tel. [redacted]. OGGI [redacted].

IMPERIA. [redacted]. 292.745. OGGI CHIUSO.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 261.955. **The fan - Il mito**, di Tony Scott, con Robert [redacted] Niro e W. Snipes. Or.: 16; 22,30.

[redacted]
[redacted]. Tel. 570.070. OGGI CHIUSO.

ARISTON RITZ. **Ra**[redacted] **- Il riscatto**, di R. Howard, con M. Gibson e R. [redacted]. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; ridotto [redacted].

ARISTON [redacted] - (Sala U[redacted]). **Il** [redacted] **delle prime mogli**, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: 15,30. Lire 10.000; rid. [redacted].

ARISTON ROOF - Sala Due. **Shine**, di [redacted]. Hick, con A. Muller, S. Noah Taylor. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

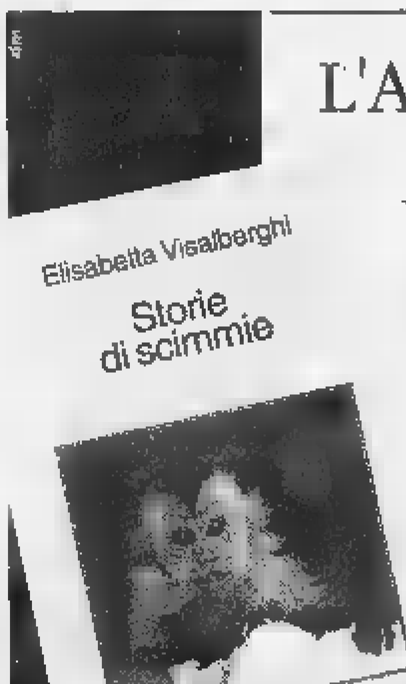
ARISTON ROOF - Sala Tre. **L'albatros, oltre la tempesta**, di R. Scott, con J. Bridges, J. Savage. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. [redacted]; rid. 7000.

[redacted]. **Il ciclone**, [redacted] e [redacted] Leonardo Pieraccioni. Or.: inizio 15,30; [redacted] 22,30. L. 10.000; rid. [redacted].

TABARIN - (Sala [redacted]). [redacted]. 507.070. **Segreti e bugie**, di Mike Leigh, con Brenda Blethyn e Timothy Spall. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 7000.

SANREMESE. **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, con H. Keitel e Q. Tarantino. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

ORFEO. Tel. 562.333. **Film a luci rosse.** Orario: in. 15,30; [redacted]. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.



L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180 con 32 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS [redacted] E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

SALDI
SALDI SALDI
alle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. [redacted]
I VERI SALDI

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni [redacted] meglio identificate invitano il pubblico [redacted] aderire alla battaglia [redacted] il cancro attraverso visite [redacted]miciliari, con la distribuzione di materiale e con la raccolta [redacted] somme di denaro.

PERTANTO:
- l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)
- l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte
- la Fondazione Faro
- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C.)
- la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
- Comitato Gigi Ghirotti

[redacted]
chiunque a qualificarsi [redacted] appartenente ai suddetti organismi

[redacted]
il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- A.I.R.C. via Cavour 31 - Tel. 817.19.24
- Ass.ne per la prevenzione e la [redacted] [redacted] Tumori in Piemonte via Cavour 31 - Tel. 817.39.30
- Comitato Gigi Ghirotti LA STAMPA - via Marenco 32 - [redacted]. 65.681
- Fond.ne FARO via Cavour 40bis - Tel. 88.82.72
- F.P.R.C. via della Rocca 49 - Tel. 812.78.88
- Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori via San Massimo 24 - Tel. [redacted]

A.I.R.C. Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
FONDAZIONE FARO — Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

INCHIESTA

I PROGETTI DEI COMUNI PER IL '97

Il sindaco commenta le 436 risposte a un questionario

Lavagna dice sì al turismo «Ma servono più strutture»

LAVAGNA. La città vuole il turismo, non lo sostiene l'amministrazione comunale [redacted] gli stessi lavagnesi. Anzi per la verità lo dicono 331 dei 436 che hanno risposto alle dieci domande contenute su un questionario distribuito in 5000 copie. Poche le 436 risposte? «Al contrario - dice [redacted] sindaco Gabriella Mondello - si sa come siamo tutti un po' pigri a rispondere [redacted] quesiti». E allora vediamo quale dovrebbe essere la vocazione della città secondo i «non pigri» che hanno accettato il gioco del sindaco. 331 sono quindi per il turismo, 172 per l'artigianato, 77 per il commercio [redacted] 53 persone pensano che la città dovrebbe puntare sulla piccola industria. «Una risposta univoca - afferma Gabriella Mondello - e possiamo dire tranquillamente che il nostro non era un sondaggio "pilotato"».

Forse il sindaco si riferisce ad altre ricerche «di mercato» che sono state effettuate da rappresentati della minoranza? «Certo, noi possiamo dire che la nostra è stata un'operazione amministrativa mentre gli altri sondaggi, o [redacted] cartoline, erano operazioni prettamente politiche». Le risposte alle dieci domande saranno prese in considerazione, ma gli amministratori pare siano interessati anche alle annotazioni che i cittadini hanno aggiunto al

Il sindaco Gabriella Mondello

questionario. Al primo posto la richiesta di una farmacia in corso Genova (questione che si trascina da almeno [redacted] anni): il sindaco ha detto che di questo argomento ci parlerà presto [redacted] può anticipare che la questione è irrisolvibile. Tra le curiosità: tre persone chiedono di «diminuire il volume delle campane della chiesa di Maria Madre della Chiesa, in corso Genova.

La questione porto, molto più importante naturalmente, «la città è divisa in due - rileva il sindaco. Alla domanda "quanto pensate che incida la struttura portuale sull'economia", 234 lavagnesi hanno risposto molto-abbastanza, 210 poco-niente». Considerando quindi che la città vuole il turismo, sempre considerando le risposte pervenute in Comune, l'amministrazione [redacted] adegua [redacted] che cosa potenzia?

«E' chiaro che bisogna dare diversi indirizzi al turismo - dice Paolo Nassano, assessore al turismo - per questo abbiamo creato un consorzio che dovrà incidere sul capitolo della promozione [redacted] nostro comprensorio che [redacted] insufficiente. Lo spostamento dell'Apt [redacted] Santa Margherita ha agevolato solo il Tigullio occidentale. Noi abbiamo fatto un accordo con la Filse per trovare soluzioni per il nostro litorale, magari [redacted] finanziamenti Cee».

Il litorale è un punto fondamentale per una città che vuole potenziare le attrattive turistiche, ma anche la passeggiata [redacted] è particolarmente importante. Si farà? «Proprio ieri sono arrivati i moduli per il completamento della pratica. Possiamo dire che [redacted] prolungamento del lungomare si farà. Intanto ho incontrato i responsabili della capitaneria [redacted] porto e degli uffici marittimi locali, con i quali abbiamo deciso che verrà agevolato l'ingresso al porto, a chi vi lavora, del varco nella parte a ponente di via dei Devoto attualmente chiuso da una sbarra e faremo sgomberare il

Via Roma d'inverno: anche il commercio ha un ruolo importante per il turismo (BARNI)

cumulo di invasature ed altro materiale che si trova accatastato nei pressi del cantiere Sangermani».

Tornando al questionario si legge che 306 persone indicano che le manifestazioni devono essere decentrate: poi, nella domanda susseguente relativa a «come combattere i rumori», 220 lavagnesi sostengono che «bisogna sopportare».

Concludiamo con un'altra curiosità: [redacted] sindaco aveva iniziato una battaglia contro la presenza di prostitute nelle strade lavagnesi: solo una persona, compilando il questionario, ha aggiunto che «bisogna spostare [redacted] eliminare i posti fissi della prostituzione». E' una forma di «turismo» anche questa?

Giuliano Vignolo

Strade [redacted] Rapallo

Interpellanza sullo stato di via Gramsci

RAPALLO. La situazione delle strade e la questione della viabilità sono argomenti che in città sono particolarmente sentiti: l'amministrazione comunale ha dato il via al rifacimento del manto stradale [redacted] corso Colombo, la strada che dal centro di Rapallo conduce, fiancheggiando l'area portuale, all'inizio della statale 227 per S. Margherita [redacted] Portofino. L'intervento, che rientra in un programma di risistemazione di diverse strade cittadine predisposto dall'assessorato ai lavori pubblici, [redacted] richiesto da tempo perché la [redacted]reggiata si presentava [redacted] vistose buche che nei giorni di pioggia si trasformavano in grandi pozze.

Sempre [redacted] materia di strade [redacted] viabilità i consiglieri comunali di «Rapallo Insieme», Aldo Piccardo e Domenico Cianci, hanno presentato una interpellanza al sindaco Roberto Bagnasco sulla sistemazione viabile [redacted] via Gramsci. I consiglieri evidenziano alcune particolarità da migliorare: lo scivolo di accesso per disabili, tra l'hotel Astoria e l'hotel Riviera, stando alla segnalazione non ha una pendenza conforme alle normative vigenti. Le rampe degli hotel [redacted] un ostacolo al deflusso delle acque meteoriche; non è stato realizzato lo scivolo d'accesso per disabili dalle strisce pedonali al marciapiedi di via Diaz, infine nell'ultimo tratto della strada è interrotta [redacted] la cunetta di raccolta delle acque. [g. vi.]

14 mila multe

Il bilancio dei vigili di Sestri

SESTRI LEVANTE. Quando il comandante dei vigili urbani nella sua relazione annuale rende noto l'incasso delle multe, i sestresi hanno l'impressione di vivere in una delle città più indisciplinate del Tigullio. Un primato a cui non tengono. Oppure pensano di avere dei vigili inflessibili. Anche quest'anno, in occasione della festa di San Sebastiano, patrono dei vigili urbani, il comandante Roberto Adami, ha reso noti i risultati operativi del 1996. Il nu[redacted] dei vigili (17) [redacted] quasi la metà della pianta organica ideale (32), ma i risultati [redacted] anche superiori alle previsioni. Hanno portato un miliardo e mezzo alle casse comunali, di cui 860 milioni che sono stati pagati in contanti dagli automobilisti, 377 provenienti da multe risalenti agli anni scorsi, 258 milioni sono l'incasso della tassa per l'occupazione di suolo pubblico e per i mercati. Le contravvenzioni sono aumentate in modo vertiginoso; ne sono state elevate 14.801, per lo più per divieti di sosta, transito in zone a traffico limitato [redacted] inosservanza alla sosta in soggetta a disco orario. Un anno positivo quindi, è stato detto, per i vigili e per le casse comunali, un po' meno per gli automobilisti, considerando anche che per gli anni 94-95 sono ancora da pagare oltre 750 milioni di multe. E considerando anche che Sestri Levante mira al turismo. [g. vi.]

Per principianti

A Sestri Levante un corso di lingua araba

ALESSANDRIA. Sassi in autostrada, l'altra sera, nelle vicinan[redacted] del raccordo fra la A26 e la A7 Genova-Milano, nel territorio [redacted] Pozzolo Formigaro. Alcun automobilisti, tra cui due genovesi, si sono spaventati moltissimo e notevoli sono stati i danni ai mezzi. I sassi, però, non erano stati lanciati dai «killer», ma sono finiti sulla carreggiata a causa di un incidente stradale.

Erano circa le 20,30, quando [redacted] fuoristrada che viaggiava verso Milano, condotto da Stefano Dallari, 44 anni, di Canossa (Reggio Emilia), ha sbandato e [redacted] è ribaltata più volte.

Sul Pajero c'era un discreto carico di sassi dal peso [redacted] 3-4 chili ciascuno, [redacted] quelli che servono per il rivestimento dei caminetti. Il medico li aveva caricati a Sanremo. Le pietre sono volate nella carreggiata opposta [redacted] alcune hanno colpito le auto [redacted] passaggio. Sono state danneggiate [redacted] Croma di Filippo La Fauci, 46 anni, di Genova, via Vesuvio 26, l'Audi di Stefano Ravetta, 36 anni, di Genova, via Biasioli 331, e una Bmw di Verona. [r. bo.]

DALLA RIVIERA

RECCO

Domani presentazione ufficiale [redacted] piano regolatore

Domani pomeriggio alle 18 in Comune gli architetti Gianni Peruggi e Sergio Massarente illustreranno alla stampa il piano regolatore generale; alle 21 il documento sarà presentato in Consiglio comunale. Seguiranno altre presentazioni alla cittadinanza. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Un appello per la chiesa di San Nicolò

La chiesa di San Nicolò dell'Isola, risalente al 1151, ha bisogno urgente di interventi strutturali. L'allarme, lanciato dal Lions club di Sestri Levante, si basa su un accurato studio condotto da tecnici ed esperti. A fine mese i risultati dello studio saranno [redacted]i pubblici, con filmati e fotografie, all'Hotel due Mari. [g. vi.]

Aperte le iscrizioni ai corsi Ascom per esercenti

L'Ascom comunica che sono aperte le iscrizioni per i [redacted]rsi di abilitazione al Registro degli esercenti del commercio, che si svolgeranno nei mesi di febbraio e marzo: le iscrizioni si ricevono presso gli uffici dell'Associazione. [g. vi.]

Senso unico centro-lungomare per via Giustiniani

Per un mese via Giustiniani sarà percorribile [redacted] un unico senso, dal centro verso il lungomare. Il provvedimento è stato adottato, in via provvisoria, dall'assessore al traffico Roberto Tosi per cercare di eliminare l'inquinamento e gli incidenti nella zona. [g. vi.]

CHIAVARI

I [redacted]i del Centro Italiano Femminile

Il Cif, Centro Italiano Femminile ha programmato una serie di corsi aperti [redacted] tutti: fotografia, graffito su ardesia, pulitura, disegno, ricamo d'arredamento, realizzazione di pupazzi, cuscini, tendaggi. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Cif a Chiavari. [g. vi.]

Zuffa tra un egiziano e due tedeschi per una radio dal volume troppo alto

Rapallo, botte e sangue in stazione

Nuovo inquietante episodio nella «corte dei miracoli» di piazzale Europa. Un litigio fra gli stranieri che bivaccano nella sala d'aspetto è finito in rissa, con un ferito e tre arresti. Paura tra i passeggeri

RAPALLO. Gli agenti della polizia di Rapallo lunedì sera sono intervenuti per sedare una rissa che [redacted] scoppiata nella stazione ferroviaria e hanno arrestato i tre protagonisti: due tedeschi, Altena Tomas di 34 anni, Mike Barzinski di 28 [redacted] l'egiziano Salsh El Essez Abou, 47 anni del Cairo. Ancora una volta [redacted] l'ambiente notturno della stazione ferroviaria, frequentata da barboni, tossicodipendenti e da individui di ogni genere, si è rivelato di notevole pericolosità.

A scatenare la furiosa lite pare sia stato un diverbio nato da una questione abbastanza banale. I tre stranieri erano seduti assieme ad altri passeggeri in attesa dei treni, nella sala d'aspetto; era quasi mezzanotte e qualcuno cercava di appisolar[redacted]. I due tedeschi, stando ad una prima ricostruzione su testimonianze, avevano una radio portatile e la tenevano con un volume tanto altro da disturbare i presenti.

L'egiziano ha chiesto ai due se potevano abbassare il volu-

La stazione di Rapallo: «normale» di giorno, pericolosa di notte (BARNI)

me ma non ha ricevuto alcuna risposta: dopo qualche minuto Salsh Abou ha rinnovato l'invito facendo però scattare una inaspettata reazione da parte di uno dei due tedeschi che ha cominciato ad inveire contro l'egiziano. Questi ha avuto un'altrettanta inaspettata reazione e si è scagliato contro i due cominciando a menar botte all'impazzata.

Uno dei contendenti [redacted] finito contro la vetrata della porta d'ingresso della sala d'attesa che si è frantumata ferendolo al volto. Neppure la vista del sangue ha frenato i tre che hanno continuato a pestarsi finendo sui binari. La gente impaurita si è allontanata temendo la comparsa di qualche arma [redacted] qualcuno ha deciso di telefonare alla polizia.

In pochi minuti gli agenti sono arrivati e sono riusciti a calmare gli animi dei contendenti. Intanto il servizio di emergenza sanitaria 118, avvertito telefonicamente, ha mandato un'autoambulanza che ha trasportato il ferito al pronto soccorso. Tutti [redacted] tre gli stranieri [redacted] finiti nella carceri di Chiavari [redacted] disposizi[redacted] del magistrato.

La situazione della stazione ferroviaria di Rapallo nelle ore notturne [redacted] già stata segnalata, più volte in diverse occasioni, quando nelle sale d'aspetto il numero degli sbandati accampati è consistente, la gente preferisce aspettare sotto la pensilina [redacted] addirittura all'esterno della stazione, per rientrare solo per salire sul treno. Nelle serate fredde l'inconveniente è particolarmente gravoso. [g. vi.]

IL CASO

IL GIARDINO

La pavimentazione della rampa per i disabili, non ancora inaugurata, è già stata rovinata dal gelo

Villa Rocca a Chiavari: un'«incompiuta»?

Chiusa e inagibile da due anni la «grotta degli innamorati»

CHIAVARI. Nella lunga serie di lavori che da qualche tempo vengono realizzati in città, [redacted] ne sono anche di mal riusciti. Dall'ingresso del giardino di palazzo Rocca, quello tra il palazzo Rocca e la fontana pubblica, è stata costruita una strada che consentirà l'ingresso dei portatori di handicap al parco: una strada pedonale, [redacted] una pendenza abbastanza elevata, che passa accanto all'ex oratorio della «Crocetta» per finire, dopo un paio di tornanti, direttamente nel parco. Tutta la strada è stata pavimentata con mattoni messi «i[redacted] costa» che le danno un aspetto piacevole. Peccato che molti di questi mattoni non si siano salvati dalla gelata di Capodanno. Un lavoro indecente che [redacted] può [redacted] scusanti perché la strada è impraticabile ancora prima [redacted] essere aperta al pubblico.

Probabilmente l'amministrazione comunale si rifarà con la

La rampa con i mattoni rovinati dal gelo

ditta che ha realizzato questa opera ma intanto i chiavaresi fanno bene a chiedersi [redacted] può essere accaduto questo inconveniente. Si chiedono se nessuno ha controllato i lavori mentre questi procedevano; un occhio esperto avrebbe subito notato che i mattoni sono di qualità scadente, [redacted] forse non sono neppure mattoni. Il lavoro dovrà essere completamente rifatto perché la strada [redacted] praticamente impercorribile.

Poco lontano dai mattoni sgretolati, la galleria che passa sotto alle due fontane del parco è sempre chiusa da un orribile canniccio che ricorda più gli orti che [redacted] parco di straordinaria bellezza come [redacted] quello di villa Rocca. Da quanto tempo questo suggestivo passaggio sotto la roccia è chiuso? Basterebbe chiederlo alle coppie che si sono sposate nell'arco di un paio d'anni: nessuna avrà la classica foto che [redacted] sempre veniva scattata ai due ingressi della grotta. Si dice che la colpa [redacted] della fontana soprastante che perde: ma non si può riparare? E pensare che altre città si «inventano» i parchi. [g. vi.]

Il parco: a sinistra l'ingresso, transennato, della «grotta» (FOTOSERVIZIO BARNI)

Alcool e problemi: tenta il suicidio a 39 anni

Casalinga fa «harakiri» E' grave al San Martino

GENOVA. Disperata per la lunga, inutile lotta contro l'alcool, una donna di 39 [redacted]ni, sposata e madre di una figlia, [redacted] tentato [redacted] uccidersi lunedì sera sferrandosi una coltellata al ventre. E' ora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di San Martino, dov'è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Maria abita nel popoloso quartiere di San Fruttuoso ed è schiava dell'alcool fin da quan[redacted] aveva vent'anni. La sua dipendenza è andata progressivamente aumentando e, come hanno raccontato sia il marito che la suocera, la donna aveva tentato più volte di uscire dal tunnel, con cure disintossicanti e ricoveri. Ma l'alcool è risultato sempre più forte della terapia [redacted] ogni volta Maria era ricaduta nell'uso e abuso della sua droga. La situazione l'aveva portata anche [redacted] un grave stato depressivo. Lunedì sera, verso le 20, l'ennesima crisi sfociata nel tentativo di togliersi la vita con un sanguinoso harakiri. I familiari l'hanno subito soccorsa e fatta trasportare all'ospedale.

L'alcoolismo è una piaga particolarmente diffusa. A Genova esistono tre sedi dell'Associazione Alcoolisti Anonimi, distribuite sul territorio cittadi[redacted]: quella del centro in via Foscolo 1, tra via San Vincenzo e corso Podestà, (telefono 543245), che ha un servizio [redacted] contatti e accoglienza il sabato dalle 15,30 alle 17,30 ed [redacted] aperta per le riunioni il martedì e il venerdì dalle 21 alle 23; [redacted] seconda sede è in via San Giovanni Battista 20, [redacted] Sestri Ponente, (telefono 6513346); la terza [redacted] a Nervi, in [redacted] Oberdan 16 (telefono 3202039) ed è aperta tutte le sere, tranne [redacted] sabato [redacted] la domenica, dalle 21 alle 23. Nelle altre [redacted] funziona il servizio di segreteria telefonica. [a.p.]

INTERVISTA

IN VIAGGIO NEI REPARTI DEL S. PAOLO

Nuove specialità per la Cardiologia. Medici nelle scuole savonesi per fare prevenzione

S. Paolo, tra un anno l'Emodinamica

Le migliori équipes pronte a operare a Valloria

SAVONA. Entro un anno l'ospedale San Paolo avrà l'atteso laboratorio di Emodinamica interventistica. E' un passo importante nella cura delle malattie cardiovascolari che eviterà ai pazienti savonesi di essere ricoverati a Genova o nell'attrezzatissimo centro cardio-toracico di Montecarlo per esami delicati quali la coronarografia. E' la novità che lancia la Divisione di Cardiologia di Savona verso un nuovo salto di qualità. Il nostro viaggio attraverso i reparti ospedalieri approda oggi nella Divisione guidata dal professor Emilio Martinengo.

In pochi anni il reparto ha raggiunto standard di qualità elevati e ha stretto alleanze con i principali centri cardiochirurgici nazionali e internazionali su cui i pazienti savonesi gravi patologie cardiache vengono dirottati per essere sottoposti a intervento. Ora l'emodinamica per Savona scatta una nuova fase.

Si tratta di una sala attrezzata con le più moderne tecnologie in grado di funzionare da stand-by cardiochirurgico. Due équipe di alto livello, specializzate nella Cardiochirurgia, sono già disponibili a operare a Savona: si tratta di quelle del professor De Gasperis di Novara e di Becks di Marsiglia. E' il primo passo verso l'arrivo della Cardiochirurgia al San Paolo. «Entro il '98 il laboratorio di emodinamica diventerà una realtà tangibile - dice il primario Emilio Martinengo -. Siamo già stati in Olanda per prendere contatti con la Philips che ci fornirà le attrezzature. Per la chirurgia le prospettive sono buone. Occorre però analizzare nei dettagli il bacino di utenza, il rapporto costi-benefici e la disponibilità di far lavorare a Savona équipe itineranti guidate dai migliori specialisti».

Ma scopriamo i numeri del reparto che a Valloria occupa due piani. Sopra studi medici e ambulatori per la diagnostica. Sotto l'Unità coronarica: 6 posti letto di unità di terapia intensiva coronarica (Utic) e 14 posti di post-intensiva. L'organico della divisione è composto da 12 medici più il primario. Gli infermieri professionali in servizio sono 27 mentre altri 10 lavorano al piano superiore nella diagnostica. La «squadra» è formata anche da una caposala, una segretaria, 8 ausiliarie e 4 operatori addetti alla riabilitazione. Collaborano con il reparto anche fisiatri e dietisti.

«Venti posti letto sono ottimali per le esigenze di Savona - spiega Martinengo - tanto è vero che il tasso di occupazione dei posti letto è del 90 per cento. Significa che un letto è sempre disponibile per i casi di emergenza». A Savona Cardiologia ha dovuto fare passi da gigante. L'incidenza delle malattie del cuore ha avuto un'impennata. «Siamo in una fase critica soprattutto per quanto riguarda la prevenzione - spiega il primario. In America lavorando su questo aspetto sono riusciti a ridurre le malattie cardiovascolari di un buon 20 per cento».

Savona, nel suo piccolo, intende fare molto. Proprio i medici del San Paolo hanno lanciato in questi giorni una proposta al mondo della scuola. «Abbiamo preso contatti con l'assessore alla pubblica Istruzione del Comune, Maiolo, e con i presidi delle scuole superiori savonesi per organizzare incontri con genitori e studenti su come difendersi dal rischio coronarico».

Ma anche in fase di terapia il San Paolo sta ottenendo grandi risultati. Ecco qualche dato indicativo. Tra gennaio e settembre '96 il tasso di mortalità è stato del 2,59 per cento degli assistiti. Nel '96 sono stati impiantati pacemaker a 107 pazienti. Nel '95 erano 85. Lo scorso anno i pazienti ricoverati sono stati 852 di cui 611 in intensiva coronarica, 63 sono stati curati in day-hospital. Le visite ambulatoriali di pazienti esterni sono state 8721. Le prestazioni a vantaggio di persone ricoverate sono state invece 8713. Le consulenze cardiologice per il pronto soccorso ammontano a 3113, quelle per rianimazione cardiologica 3020.

Un capitolo a parte lo meritano i pazienti sottoposti a intervento chirurgico presso i centri convenzionati con il San Paolo (gli ospedali di San Martino, di Novara, il centro cardio-toracico di Montecarlo e la clinica Villazzurra di Rapallo). Sono stati 154 nel 1996, di cui 93 sottoposti a by-pass, 10 a by-pass più valvole, 31 solo valvole, 15 ad angioplastica e uno per aneurisma all'arco aortico.

Paride Pasquino

Il primario Emilio Martinengo

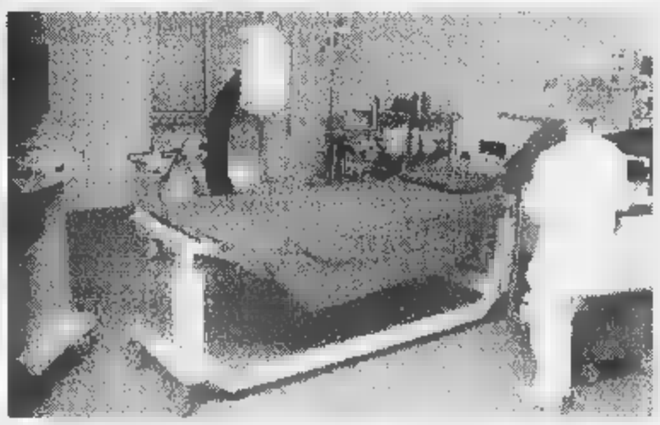
La scheda di cardiologia

OSPEDALE S. PAOLO

PRIMARIO	EMILIO MARTINENGO.
AIUTO ANZIANO	IGNAZIO FILICE.
MEDICI IN REPARTO	ANGELO SALMOIRAGHI, GIANCARLO TORELLO, GIACOMO SUSCO, GIBI' BUSCAGLIA, RAIMONDO BORMIDA, SILVIO VERNERO, ALFREDO GANDOLFO, ENZO GUGLIELMETTO, GIOVANNI BATTISTA SIRI, FABIO CRISTELLI, MASSIMO GAZZARATO.

ALBENGA
MAGNI, BRUNENGHI, BONTEMPO.

CAIRO MONTENOTTE
TRUCCO, CLAVARIO, BIAGINI, BASSO.



Nella foto in alto un esame con l'ecocardiografo. Qui sopra la sala pacemaker

Dura replica di Tullio Mazzotti della lista «Per Albissola»

«Il sindaco non rispetta il lavoro dei ceramisti»

ALBISSOLA M. Ceramisti contro il sindaco. A scatenare l'indignazione dei titolari delle aziende artistiche albissolesi una frase pronunciata lunedì da Lino Ferrari durante una riunione dei capigruppo, alla quale era presente Tullio Mazzotti, ceramista e rappresentante della lista «Per Albissola».

Il primo cittadino, a proposito dell'edizione '96 di Rassegna 2000, che ha raccolto il meglio della locale produzione artistica, avrebbe dichiarato che le opere «Facevano schifo». Frase che ha suscitato l'immediata reazione di Mazzotti, che dopo aver informato i colleghi ha inviato una lettera al sindaco in difesa della categoria: «In veste di consigliere - scrive - la invito ad andare a farsi un giro per le fabbriche di Albissola per verificare la qualità della produzione locale. Ricordo a tale proposito le fabbriche di famiglia, Esa Mazzotti, San Giorgio di Poggi e Salino, Viglietti e tutte le altre le cui opere sono presenti in collezioni private, musei nazionali ed esteri oltre a essere apprezzate da studiosi e critici ben più qualificati di lei». «Come se non bastasse - aggiunge - il suo atteggiamento è recidivo perchè già nella relazione al bilancio '96 una sua frase riferita alla produzione ceramistica parlava di 'opaca produzione commerciale'». Secondo i ceramisti il sindaco dovrebbe «denigrare» il loro lavoro, ma incentivarlo riconoscendone l'impegno nel mantenere viva l'immagine del paese. «Se il sindaco non è in grado di adottare atteggiamenti rispettosi del lavoro altrui - concludono Mazzotti - sarebbero consigliabili, per il 'Paese della ceramica', le dimissioni». **[a. z.]**

ALBISSOLA MARINA

«L'Apt? Meglio chiuderla»

«L'Apt non serve, meglio chiuderla». Il presidente dell'Ascom, Claudio Dottino, fa riferimento a un episodio accaduto giorni fa a due turisti emiliani. La coppia, interessata a visitare l'Osteria Al Pampano, si è rivolta all'Apt chiedendo dove fosse via Colombo. Gli addetti avrebbero risposto che si trova ad Albisola Superiore. I turisti sono quindi saliti in auto e hanno raggiunto via Colombo, a Capo. Lì, alcuni passanti hanno messi al corrente che Pampano è un noto locale di Marina. Armati di pazienza sono ritornati all'Apt dove pare che un impiegato, indispettito, li abbia liquidati dando loro una cartina del paese, grazie alla quale hanno potuto trovare l'osteria. «Visto che l'Apt non sa svolgere il suo ruolo - dice Dottino - propongo di chiudere l'ufficio e trasferire il personale ad Alassio. Da soli cercheremo di mettere in piedi un servizio d'informazione turistica». **[a. z.]**

INTERVISTA AMMINISTRATIVA ELETTORALE

Albenga, ieri altri interrogatori per il nuovo filone d'indagine

«Nessun voto di scambio»

Il sindaco Angelo Viveri replica all'ipotesi d'accusa per corruzione elettorale
I suggerimenti pro Ulivo e pds? «Consigliavo chi mi chiedeva come votare»

SAVONA. Corruzione elettorale. Anche ieri, al sesto piano del palazzo di Giustizia, nell'ufficio del sostituto procuratore Alberto Landolfi, il nuovo filone dell'«inchiesta Viveri» si è arricchito di nuove testimonianze.

L'ipotesi di reato è pesante. Il sindaco di Albenga Angioletti Viveri, in occasione delle ultime elezioni politiche, avrebbe utilizzato fondi del Comune elargendo sussidi e aiuti (ma anche promesse di lavoro) ad indigenti in cambio di voti. Di consensi al fronte dell'Ulivo e ai candidati del pds Claudio Burlando e Marida Bolognesi.

Non solo. Il nome di Viveri è stato iscritto nel registro degli indagati anche per presunte irregolarità commesse nel corso del sorteggio degli scrutatori, operazione compiuta dalla Commissione elettorale presieduta dal sindaco. Secondo l'accusa quest'ultimo avrebbe fatto in modo da piazzare nei seggi «persone fidate».

Sindaco, partiamo dagli scrutatori...

«Abbiamo i verbali dell'operazione di sorteggio, svolte pubblicamente e alla presenza di delegati di maggioranza e dell'opposizione. Abbiamo sorteggiato e abbinato ai seggi 158 scrutatori. Di questi, 25 hanno rinunciato per iscritto: li abbiamo sostituiti seguendo lo stesso iter. Massima trasparenza. Ci sono i verbali, abbiamo tenuto persino i biglietti del sorteggio...».

Possiamo parlare del «caso indigenti»?

«Queste contestazioni finora le ho lette solo sui giornali...»

Ne possiamo parlare?

«C'è una legge di Stato che prevede l'intervento dei Comuni in aiuto alle persone indigenti. C'è una vecchia delibera di giunta del Comune di Albenga che prevede sussidi ai meno abbienti per un importo di mille al mese. Questi contributi sono stati elargiti dai miei predecessori dal sottoscritto: sempre, tutti i mesi, ogni anno e non solo sotto elezioni: nessun caso di "do ut des". Non so chi siano queste persone che adesso mi accusano, nè voglio saperlo. Comunque, sono sempre le stesse: le aiutiamo da anni».

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

Sussidi in cambio di voti per Ulivo e pds, sostiene l'accusa. Ma lei, ha mai chiesto questi consensi? Ha mai promesso lavoro in cambio di...?

«Intanto io non ho mai promesso posti di lavoro. Semmai, ho garantito il mio interessamento: a volte riuscivo, a volte no. Comunque, veniamo alle elezioni. Si votava per la prima volta col sistema maggioritario e proporzionale, c'erano i collegi. Tanti miei elettori mi hanno fermato per strada, mi hanno chiesto in ufficio: "Angioletto, che facciamo?". Io ho detto loro che avrei votato Rembado nel maggioritario, Barbagallo al Senato e Burlando e Bolognesi nel proporzionale. Che è poi quanto ho detto anche nel comizio di chiusura della campagna elettorale al cinema Ambra...».

Dunque, conferma?

«Ma confermo cosa? Che ho suggerito a chi mi chiedeva, da uomo di sinistra, di votare Ulivo e pds? E' un reato? E comunque, solo a chi mi chiedeva: tutta gente che alle comunali mai mi avrebbe invece mai interpellato, perchè sapeva già per chi votare...».

Fabio Pozzo

Il team di Giampiero Ocario può contare su piloti già affermati e su molte giovani promesse

I centauri di Millesimo puntano agli «italiani»

Bilancio del «Motorrader», affiliato al Motor Club di Alassio

Il centauro Fausto Chiossone

MILLESIMO. Stagione vincente per il team valbormidese di enduro «Motorrader», affiliato al Motor Club di Alassio.

Dopo un anno di «rodaggio» nel campionato regionale, il team di Giampiero Ocario nel 96 ha «alzato il tiro», tentando l'avventura del campionato italiano cogliendo ottimi risultati.

La prima citazione spetta senza dubbio all'ex campione del mondo, Gian Marco Rossi, di Sanremo, che si è aggiudicato il titolo italiano nella classe 250, 4 tempi, categoria senior. Un bricciolo di sfortuna, invece, per il sanremese Alessio Faccio, giunto secondo nel campionato italiano classe , categoria junior, a soli 3 punti dal primo.

«Faccio è comunque una delle poche vere promesse liguri dell'enduro ed avrà occasione di rifarsi» sottolinea Ocario che, parlando di giovani promesse, non può dimenticarsi dell'unica vera certezza valbormidese, il pilota Fabrizio Rumazza, di Millesimo: «Fabrizio quest'anno aveva l'impegno del servizio militare e quindi ha partecipato solamente al campionato piemontese cadetti, giungendo al secondo posto, ma è un giovane su cui conto molto, infatti già dal prossimo anno parteciperà al campionato italiano».

E ritornando al campionato italiano, ottimo il terzo posto ottenuto nella classe 80, categoria senior, da Cesare Buccheri, di Ceriale. Impegnato su più fronti, invece, il pilota Fausto Chiossone con il quarto posto nel campionato italiano classe 80, categoria junior, il primo posto nel campionato regionale Piemonte ed il primo nel campionato master Piemonte-Liguria. Un successo, quest'ultimo, ottenuto nella categoria anche dal pilota alassino Gian Luigi Porcella.

Ma «l'appetito vien mangiando», e nella prossima stagione il programma del team valbormidese, oltre agli impegni agonistici dei suoi piloti, prevede altre esperienze ad alto livello. «Nel 97 - spiega infatti Ocario - Motorrader parteciperà al campionato mondiale motocross e all'assoluto italiano come fornitore ufficiale di parti in carbonio del team Amoriello che vede impegnati piloti del calibro di Alex Puzar, Max Bartolini e Louis Seguy».

Infine, non potendo dimenticare il suo amore per l'Africa e l'avventura, che l'avevano portato a partecipare alla Parigi-Dakar e al Camel Trophy, Ocario ha collaborato, sempre per quanto riguarda le parti in kevlar e carbonio, alla realizzazione della KTM 600 con la quale Luciano Carcheri, di Diano M., ha partecipato alla Parigi-Dakar 97. **[r. s.]**

Guido Caruzzo fu al vertice della divisione partigiana «Gin Bevilacqua»

E' morto il comandante «Penna»

Era una delle figure più limpide della Resistenza

A destra, il comandante «Penna»

SAVONA. E' morto Guido Caruzzo, il partigiano «Penna», ultimo comandante della divisione garibaldina «Gin Bevilacqua». Aveva 81 anni, lascia la moglie Hilda Caviglione, con cui aveva recentemente festeggiato le «nozze d'oro», e il figlio Marco. Il ricordo di «Penna», uno dei protagonisti più limpidi della Resistenza savonese, è rimasto nella memoria di chi ha vissuto le giornate della Liberazione.

Guido Caruzzo, liberale vicino a quell'ideale mazziniano rappresentato allora dal Partito d'azione, aveva scelto di combattere per la libertà già nei primi mesi dopo l'armistizio, mentre al Nord si costituiva la Repubblica Sociale Italiana. Fu un percorso condotto con coerenza e linearità, attraverso le pieghe più dolorose della guerra civile. Era stata una scelta soprattutto di coscienza, e Caruzzo lo dimostrò nel Dopoguerra, quando preferì allontanarsi dalla nomenklatura nata sulle ceneri della Resistenza per ritornare nell'ombra, e dedicarsi alla famiglia e al lavoro. Detestava la retorica dei «troppi reduci», nè amava presenziare - lui che era stato l'ultimo comandante della divisione «Gin Bevilacqua» - alle cerimonie celebrative. Considerava la sua esperienza di comando, condotta con grande umanità ed equilibrio (contribuì, con decisa, a bloccare le uccisioni indiscriminate avvenute dopo il 25 aprile), come una parentesi necessaria, un dovere da compiere con rigore. Con l'avvento della democrazia «Penna» ritornò, senza chiedere nulla, alla sua professione di ragioniere.

Caruzzo ha cessato di vivere al San Paolo dove era ricoverato da qualche tempo. Il funerale sarà in forma strettamente privata per rispettare, sino all'ultimo, la volontà di «Penna». **[m. nu.]**

IL CASO

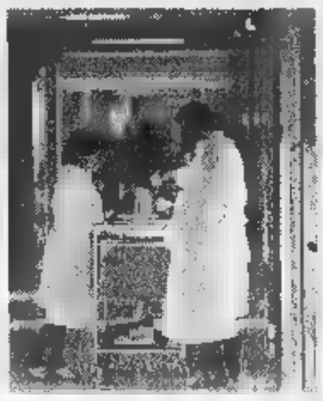
LA SITUAZIONE VISTA DA UN PERITO

Conclusa l'inchiesta tecnico-giudiziaria sull'ospedale

Radiologia, regno del caos S'incrociavano liti e veleni

Radiologia? Un caos indescrivibile, almeno fino a poco tempo fa. A fare questa considerazione non è il solito paziente a cui hanno sbagliato diagnosi perchè c'è stato uno scambio di radiografie, ma un perito di fama internazionale, il professor Forconi della Facoltà di Medicina legale di Pavia, e il sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Danilo Ceccarelli che ha chiesto e ottenuto l'archiviazione di un'inchiesta sul reparto, partita anni fa dalle denunce che si erano scambiati vicendevolmente il primario Mauro Gentili, l'ex direttore sanitario, Genduso, e l'ex amministratore straordinario, Armenise.

I tre, dopo entrati in contrasto per questioni legate alla conduzione del servizio, si mandati a quel paese sul posto di lavoro, poi avevano deciso di ignorarsi, infine si erano rivolti alla magistratura, accusandosi di omissioni varie, di cattive gestioni.



Gravi problemi all'ospedale

L'indagine si è conclusa. Non sono ravvisabili reati penali, però, secondo quanto ha stabilito il pm della Procura, Ceccarelli confortato dalla firma messa sotto la istanza, dal gip Piana, che ha dunque accolto l'archiviazione. Semmai è emersa una situazione di incredibile confusione e disorganizzazione che si andava a riflettere sulla qualità delle prestazioni.

In passato è già capitato che non si trovassero più le radiografie e addirittura che venissero scambiate: a un paziente, risultato poi sanissimo, era stata diagnosticata una malattia grave. Non materia per un processo, ma l'immagine della imperiese ne una volta di più con le ossa rotte. In sintesi, il giudizio che affianca la richiesta di archiviazione è severissimo: «Si è riscontrata una lunga serie di conflittualità e negligenze, oltre alla sussistenza di gravi responsabilità e incapacità sul piano tecnico-organizzativo. Sono risultati scarsa dedizione e scarso senso del dovere».

I rapporti, all'interno della Divisione, erano tesissimi. Tra collaboratori non ci si parlava. Il dottor Gentili, in ospedale lo sapevano anche i sassi, era in perenne conflitto con il resto del personale presto la situazione si è incancrenita ed estesa, fino a incrinare i rapporti tra lo stesso Gentili e i responsabili sanitario e amministrativo. La lotta intestina non è è limitata alle scaramucce sindacali ma ha dato l'innesco a tutta una serie di ripicche e sgarbi, culminate in esposti, lettere di fuoco, inchieste giudiziarie.

A ereditare per primo il fascicolo era il sostituto Moraglia, che, per vedere chiaro e cercare di fare un po' d'ordine in un settore dove l'ordine era una vera chimera, aveva chiesto la consulenza di un luminare, appunto il professor Forconi, dell'Università di Pavia. Il risultato della perizia avrebbe fatto venire i capelli dritti a quanti dovevano anche sottoporsi a esami radiologici: «Niente reati, ma in compenso ci sono tanta disorganizzazione e negligenza», aveva spiegato Forconi al giudice.

Come se non bastasse, Gentili aveva citato a giudizio Armenise anche per diffamazione. Quest'ultimo, forse durante uno sfogo, aveva messo in dubbio la capacità del primario di mettere d'accordo il personale sulla data delle ferie. Al processo era stato scagionato. Ma anche questa vicenda dimostra forse come, in Radiologia, il passasse più tempo a comporre denunce e rapporti da mandare al Consiglio di disciplina piuttosto che lavorare, e duramente, per far funzionare le cose. L'archiviazione a questo punto va letta proprio in questo senso, come un invito a lasciar perdere le beghe personali e a rimboccarsi le maniche.

Maurizio Vezzaro

CARENZE SANITA'

Due lettere-denuncia

Due lettere in cui sono indicati alcuni dei mali della sanità imperiese e che state indirizzate al tribunale del malato, alla direzione sanitaria, e anche agli organi giudiziari. Le ha inviate il sindacato Cisas-Fisast, che denuncia come prima cosa la carenza di personale ausiliario infermieristico. «In tutti i presidi ospedalieri, ma soprattutto in quello di Sanremo, c'è una tale mancanza di personale da mettere in pericolo il minimo assistenziale che i pazienti dovrebbero ottenere da queste figure, che ormai sono giunte alle stremo delle proprie risorse fisiche. Il personale si trova abbandonato e spesso deve gestire le condizioni di grave disagio interi servizi e divisioni (otorino, ginecologia, urologia). Queste sono da identificarsi in cattiva gestione e mal distribuzione degli addetti». Il sindacato, i più combattivi nel denunciare casi di malasanità, chiede l'apertura un'inchiesta. [b. v.]

Dopo il colpo miliardario ad un portavalori di Varese si era trasferito in Riviera

Il latitante cercava casa a Sanremo

Mario Romano in carcere non ha risposto ai giudici

SANREMO. Rimane in carcere e tiene la bocca cucita. Mario Romano, 41 anni, il pericoloso latitante irpino arrestato lo week-end dai carabinieri, ieri mattina si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ad interrogarlo, per rogatoria, è stato il giudice per le indagini preliminari di Sanremo Eduardo Bracco. Il bandito, per precauzione, rimane rinchiuso nel braccio di massima sicurezza del nuovo carcere di Valle Armea, guardato a vista dagli agenti della polizia penitenziaria. Il trasferimento a Varese, per le contestazioni di sequestro di persona, tentato omicidio e rapina, varrà disposto probabilmente soltanto nei prossimi giorni.

I carabinieri, intanto, hanno confermato che Romano aveva tutta l'intenzione di stabilirsi a Verezzo, la frazione sulle alture di Sanremo dove aveva preso un alloggio in affitto grazie all'intervento Francesca Manna, 42 anni, cognata, titolare del ristorante «Da Silvestro». Le intercettazioni del suo telefono cellulare «Gsm» non parlano infatti di piani particolari per espatriare in Francia ma piuttosto un serio interessamento per l'acquisto un appartamento. Romano, probabilmente in cerca di anonimato e di tranquillità dopo oltre un mese latitanza esasperata seguita al fallito tentativo di passare la frontiera a Chiasso, aveva fatto arrivare a Sanremo anche la sua fidanzata, ragazza di 24 anni che ignorava i suoi burrascosi precedenti e in particolare la rapina da un miliardo e mezzo ai danni ai un portavalori che gli era costata un ordine di carcerazione condanna a dieci anni.

Gli investigatori hanno inoltre confermato che l'uomo era molto scrupoloso, che si muoveva con la cautela per sviare pedinamenti e appostamenti da parte delle forze dell'ordine. Ma questa volta i carabinieri sono riusciti a non perderlo d'occhio. Al latitante è stato contestato anche il porto abusivo di armi in relazione al rinvenimento, nella sua abitazione Verezzo, di una pistola calibro 12 e di due caricatori. E la magistratura è interessata a chiarire anche la provenienza dei 23 milioni in contanti trovati a Verezzo. Si tratta di una parte del bottino della rapina al porta volori? E in questo caso dove si trova il resto della refurtiva. Le indagini, a questo proposito, sono destinate a continuare l'obiettivo di individuare altri eventuali complici del latitante. [g. ga.]

Mario Romano, il latitante catturato

Gli studenti diventano clienti e gestori d'hotel

Autogestione a Corvara d'Ampezzo per gli studenti dell'«Alberghiero» di Arma

ARMA DI TAGGIA. Per una settimana saranno contemporaneamente clienti e gestori di un albergo. Succede a cinquanta studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto Alberghiero, partiti in pullman alla volta di Misurina, in provincia di Belluno, sul lago a pochi chilometri da Cortina d'Ampezzo. Dove alloggeranno all'Hotel Sorapis.

Guida la «spedizione» la preside, professoressa Umidia Nardone. «I ragazzi - spiega - cureranno per intero la gestione dell'albergo. Si occuperanno del ricevimento, della cucina e del servizio sala da pranzo. In questo modo avranno un'ulteriore possibilità di mettere in pratica quanto hanno appreso a scuola. Attività già svolte anche fuori di essa, ma in modo saltuario e meno continuativo».

Tutti sono partiti con le loro fiammanti divise. Avranno modo di sfoggiarla soprattutto quelli addetti al ricevimento e al servizio in sala.

Per gli ospiti-lavoratori ci sarà anche un ragionevole lasso di tempo libero dalle attività alberghiere. Che non sarà però interamente dedicato all'ozio o alle visite turistiche. Fra gli insegnanti al seguito ci sono infatti il professor Brunello Valle, di educazione fisica, che sottoporrà il gruppo a sedute ginnico-atletiche, sia nella palestra dell'albergo che all'aria aperta, e la professoressa Agnese Paterno, inglese, che ai ragazzi rinfrescherà la memoria sulla lingua di Shakespeare e Dickens.

Completano il gruppo degli insegnanti i professori Marenco, Madonia, Gaiaudi, Bugnolo, Calandruccio, Rossi. Tre di cucina e altrettanti di sala. Più il professor Marco Stella di diritto ed economia.

L'attività dell'Alberghiero di Arma di Taggia continua in modo particolarmente intenso. Gli studenti, oltre ad essere frequentemente chiamati ad organizzare banchetti e ricevimenti un po' ogni dove, partecipano a numerose gare in Italia all'estero. Frequenti i primi posti assoluti ottenuti sia nel settore cucina (con la preparazione di piatti vari) che in quello bar (in questo caso vengono approntati soprattutto cocktails). Quando male arrivano piazzamenti di tutto rispetto.

La stagione dei concorsi, in campo nazionale e internazionale, sta per iniziare: si attendono conferme e successi.

Marco Corradi

RECESSIONE

DOVE TAGLIANO I RISPARMIATORI

Molto preoccupanti i dati dell'Apt, nel 1996 oltre metà dei posti letto alberghieri sono rimasti vuoti

Turismo a Sanremo, una crisi annunciata

Gli albergatori: «Situazione disastrosa, non siamo competitivi»

SANREMO. Campane a morto per il turismo e gli alberghi di Sanremo? «Il funerale non lo dobbiamo prenotare - risponde Dario Valle, presidente della Federalberghi - siamo sicuramente sull'orlo del baratro e, se non si registreranno miracoli, rischiamo di caderci davvero tutti dentro».

Secondo i dati ufficiali, resi noti dall'Azienda di Promozione Turistica di Sanremo (Apt), la mitica «fabbrica delle vacanze» matuziana pare davvero entrata in coma irreversibile.

Solo esempio per capire la drammaticità della situazione: nel 1996 negli alberghi, pensioni e nelle altre strutture ricettive di Sanremo ogni giorno, mediamente, c'erano circa 2.700 ospiti, tra turisti italiani e stranieri. Se si tiene conto che strutture ricettivo-alberghiere sanremesi dispongono, complessivamente, di 6.341 posti letto, significa che lo anno, statisticamente parlando, su tre posti letto disponibili al giorno, solo un letto ed un pezzetto erano occupati. Insomma gli alberghi e le altre strutture ricettive matuziane, guardando le statistiche, per tutto l'anno hanno avuto più della metà dei posti letto vuoti.

I dati dell'Apt parlano chiaro: da gennaio a dicembre, rispetto al 95, il 96 ha registrato negli arrivi un 7,22% in meno. Ancora peggio le presenze: - 8,09%. Complessivamente nel arrivati a Sanremo solo 293.851 turisti (italiani e stranieri) e le presenze, addirittura, non hanno superato nuppere il milione. Si sono fermate a 959.403.

Dario Valle (a sinistra) ed Emanuele Ravina

Il mese di dicembre è stato un disastro. Certamente le cattive condizioni atmosferiche, che hanno paralizzato l'Italia, hanno penalizzato anche la Riviera. Però nessuno pensava una simile Waterloo alberghiera. Rispetto al dicembre gli arrivi hanno fatto registrare addirittura un - 16,12%. Gli stranieri che hanno scelto la città del festival e del casinò per passare le vacanze di Natale e Capodanno non sono stati neppure 1500.

Che fare? La barca del turismo continuerà ad imbarcare acqua, sino ad affondare, oppure all'orizzonte si intravvedono carpentieri e nocchieri capaci di ritrovare la giusta rotta? Oppure i dati, le lamentele, le accuse, i pianti di albergatori, operatori turistici, responsabili pubblici e privati settore finiscono tutte con essere le classiche «lacrime di coccodrillo»? In altri termini il vento non gonfierebbe completamente le vele del benessere, e che una città con la fama di Sanremo sicuramente meriterebbe, però i margini di guadagno per le varie categorie interessate resterebbero comunque accettabili.

Giuseppe Li Pira, presidente dell'Associazione Albergatori e di Sanremo Congressi: «La situazione è veramente disastrosa. Spero che le cose migliorino, occorrono interventi forti, radicali che, purtroppo, vedo. Il lavoro costa troppo, competitivi, i tassi per ristrutturare le nostre aziende troppo alti. La concorrenza di altri Stati ci schiaccia».

Fernando Toselli, presidente della Confesercenti-Alberghi: «Da tempo denunciamo, senza ascoltati, l'agonia del nostro turismo. Mancano uomini, idee, stimoli, capacità per rinnovarsi ed uscire dalla crisi. Molti di noi facevano parte del Centro Congressi, un organismo che però ci ha deluso profondamente e che abbiamo abbandonato. Ditemi voi quali sono i Congressi che si organizzano a Sanremo. Stiamo perdendo anche i clienti del week-end».

Dario Valle, Federalberghi: «Se siamo finiti così basso la colpa è sicuramente di molti. Anche noi albergatori non siamo esenti da critiche. Però ritengo che siano soprattutto i pubblici amministratori a deludere, oggi e nel passato. Da sempre predico che Palazzo Bellevue brucia miliardi in manifestazioni che non servono. E da sempre vengo preso quasi per matto. Io ho nessuna 'volpe sotto l'ascella' e per questo vorrei che qualcuno mi spiegasse, fosse che tutte le manifestazioni che Sanremo produce servono al turismo, perchè viene nessuno a vederle? Perchè i nostri alberghi restano vuoti?

Roberto

Città cara

Anche i tedeschi l'abbandonano

SANREMO. Secondo alcuni calcoli il Comune e Villa Zirio, per ogni turista che sceglie Sanremo per le vacanze, «investirebbe» circa mila lire. Una cifra che fa balzare la città del festival tra i Comuni italiani che «spendono di più» per i suoi ospiti. Come Firenze, Roma, Venezia. Il bilancio di Sanremo, sotto la voce «turismo e manifestazioni» in senso lato, prevede complessivamente spese e contributi annuali superiori ai miliardi di lire.

Come mai, anche di fronte a simili cifre, la città dorme?

«Forse - tenta di spiegare Emanuele Ravina, responsabile dell'Apt - perchè fuori dalle mura comunali Sanremo viene considerata dai turisti, a torto o a ragione, una città cara. Troppo cari gli alberghi, i ristoranti, lo chopping, il mare, il casinò e tutto il resto. Quindi si preferiscono altre mete, anche all'estero, più attrezzate, più comode, più accoglienti. Altro elemento negativo la svalutazione del marco. Nel 95 era a 1200 lire, ora a meno di mille. Risultato? I tedeschi, che cominciavano a tornare perchè favoriti dal cambio, vanno di nuovo altrove». [r. b.]

SANREMO MUSICA

TEATRO CENTRALE DI SANREMO

3° FESTIVAL della LIRICA di SANREMO

"PREMIO SANREMO MUSICA CLASSIC INTERNATIONAL"
E LA NOMINATION: MIGLIOR CANTANTE LIRICO 1997

CONCERTO DEGLI 8 FINALISTI

VENERDI 24 GENNAIO 1997 - Ore 21

presentano: GUENDALINA GRAFFIGNA e MATTEO GARELLI
pianoforte: M° DANIELE AGIMAN (Direttore d'Orchestra)
con la partecipazione straordinaria di
GIULIETTA SIMIONATO
IMPRESARI E CRITICI TEATRALI

IL PUBBLICO IN SALA È CHIAMATO A VOTARE.
PRESIEDE LO SPOGLIO DELLE SCHEDE IL NOTAIO DR. A. MARZI

Produzione e realizzazione
SANREMO MUSICA CLASSIC - Via Carli, 11 - Sanremo - Tel. 0184/50.70.70
Presidente: Prof. Dott. F. M. PESCIA

PRENOTAZIONI - Tel. 0184 / 50.70.70

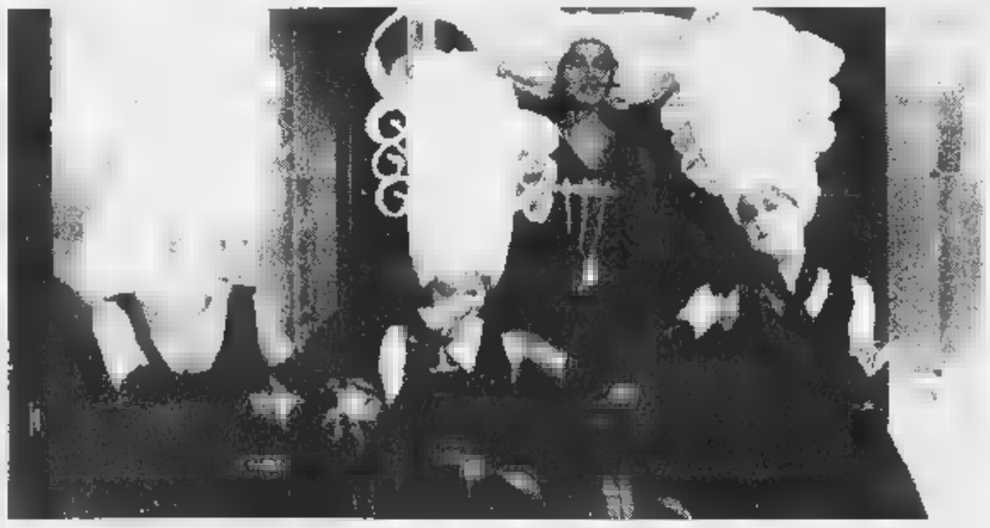
POLTRONE PREZZO UNICO L. 15.000

SPONSOR
BANCA CRT SAGOR

In scena anche le riletture di «Sir John», «Bruto» e «Tito Andronico»

Shakespeare si fa in quattro

Tosse: quarta puntata, in 4 parti, delle «Opere complete» rivistate dagli attori di Tonino Conte Autori anche di prestigio, come Franco Cardini per Lady Macbeth, qualche perplessità sui risultati


Quattro protagoniste in nero per «Interatto su Lady Macbeth»: Cardini rivisita Shakespeare

GENOVA. Proseguono alla Tosse le «rivisitazioni» shakespeariane, cominciate sin dall'anno scorso. Giunti alla «quarta puntata», non possiamo non soffermarci a riflettere - solo un secondo, per non essere accusati di eccessiva serietà - sul «fine» (estetico, drammaturgico, spettacolare, eccetera) di questa trovata.

Le performances, sino a questo momento, hanno presentato alti e bassi (più bassi che alti), ma soprattutto hanno confermato una vocazione - a nostro avviso troppo insistita da parte di Tonino Conte - della Tosse.

Si punta alla spettacolarità dei costumi, la funzionalità «esteriorizzata» è sovente fine a se stessa, indipendentemente dai testi.

Si punta a un «movimento» (recitazione ci pare una parola eccessiva) coordinato e mimico (che in genere funziona), ma si trascura in termini intellettuali il «contenuto» dei testi, giungendo sovente a una resa un po' approssimativa, per cui lo spettacolo «gira» con un cilindro in mano.

Invece, spettacoli come questi dovrebbero essere delle macchine perfette, senza sbavature di forma, né incrinature di ritmo, perché è proprio la forma impeccabile che ne giustifica l'esistenza stessa.

Che dire? Tonino Conte non ama il perfezionismo e quando gli si formulano obiezioni del genere, si rabbuia e protesta ...tempi stretti delle prove.

Basterebbe provare di più e forse «studiare» un po' più. Ieri sera, la quarta tappa dello spettacolo shakespeariano «Le cerimonie della notte» è stata una riprova ulteriore dei pregi e dei difetti cui si è parlato sino a ora.

Il primo episodio è «Interatto su Lady Macbeth», frutto della scrittura «colta» dello storico Franco Cardini. E' il passaggio più interessante: Cardini rilegge «quello che il dramma non dice» e allude a una Lady Macbeth dalla vita licenziosa.

Ma è un pretesto per approfondire i temi del destino e persino dell'intervento del divino (un tema a Cardini) nelle cose degli uomini.

Una Lady Macbeth determinata dalla «provvida sventura», come l'Ermengarda manzoniana? I giochi tra i residui del mondo pagano e il determinismo del mondo cristiano medievale forse avrebbero meritato una regia più naturalistica e un clima più carico di allusioni, anche per consentire allo spettatore di cogliere la profondità della parola teatrale. Per cui, finiscono per nascere discrepanze tra la regia e il testo.

Più semplice, invece, è «Sir John», con riferimento al Falstaff (sia il «fool» della saga politica dell'«Enrico V», sia quello delle Comari di Windsor») di Guido Almansi.

Qui Falstaff si sdoppia e da vecchio obeso ecco balzare fuori il giovane paggio (sulla falsariga gradevole della musica di Verdi), allegro e donnaiolo. Poi il giovane magro torna nella carne morente del vecchio disfatto dagli acciacchi e dalla gotta, ma pur sempre goloso e lussurioso.

Il «Brutus» di Maurizio Maggiani è di difficile valutazione, perchè Conte, in questo caso, ha sfruttato al minimo l'impianto testuale di Maggiani, realizzando un suo spettacolo mimico che scavalca il tentativo di disegnare i caratteri di Cesare, Casca, Bruto e Antonio.

A maggior ragione vale il discorso, per l'ultimo episodio, il cruento «Tito Andronico», riscritto da Tonino Conte.

Qui si è andati avanti con gli attori che leggevano il copione, per mancanza di prove (ma perchè? è spiritoso? proprio per niente): l'unico elemento divertente è stato l'ingaggio di spettatori per la cena finale con la strage salvifica. Tra i commensali-mimi, ha dimostrato un ottimo senso dell'umorismo l'ex sindaco Romano Merlo.

Al termine, applausi cordiali per l'impegno degli attori.

Paolo Lingua

GIORNO E NOTTI

CINECLUB
Film svedesi ■ Lumière

Prosegue, alle 20,30, al cineclub Lumière, in piazza Martinez, la rassegna di cinema svedese con la proiezone del film «Hjalten» (L'eroe), con Lena Carlsson, Helge Jordal.

Novità all'Instabile

Debutta oggi al cinema Instabile, in via Cecchi, il film «Cresceranno i carciofi a Mimongo», diretto dal giovane regista Fulvio Ottaviano, con Daniele Liotti, Francesca Schiavo, Simona Marchini, Rocco Papaleo, Piero Natoli, Francesco Siciliano.

VECCHIA CORTE
Teatro con Lea Landi

Serata di prosa con il Teatro Studio di Lea Landi, alle 22,30, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smirne. La mostra del ■ dell'artista Davide Ragazzi.

TEATRO VERDI
Le repliche della Baistrocchi

Proseguono fino a domenica prossima, al Teatro Verdi di Sestri Ponente, in piazza Oriani, le replichedel musical della compagnia goliardica Mario Baistrocchi «Se ne dicono tante», ■ Piero Rossi e Giorgio Calabrese. Ingresso lire ■ mila (primo settore) e 30 mila (secondo settore).

VILLA CROCE
Visita guidata

Visita guidata, oggi alle 17, al Museo ■ Villa Croce, a cura di Sandro Solimano. Per i partecipanti, l'appuntamento è all'entrata del ■ di Carignano.

NUOVA ACROPOLI
Corsi ■ disegno

Questa sera, alle 20, nella sede della Nuova Associazione Acropoli, in corso Sardegna 93, presentazione di un corso ■ disegno diretto dal prof. Massimo Palazzi. Ingresso libero.

SALA CARIGNANO
Film in lingua originale

Proiezione del film in lingua originale «Breaking The Waves» (Le onde del destino), di Lars Von Trier, con Emily Watson, Stellan Skarsgard, questa sera, alle 21,15, alla Sala Carignano, in viale Villa Glori. Ingresso lire 10 mila.

GALLERIA ■
Libri in mostra

Prosegue nella Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, ■ Genova, la mostra «Libri e lettre nelle case degli Spinola. La rassegna, che resterà aperta fino a lunedì 27 gennaio, è visitabile oggi dalle 14 alle 19. Nei giorni feriali l'orario è il seguente: lunedì dalle 9 alle 13, da martedì a sabato dalle 9 alle 19.

■
Mostra di fumetti

Aperta al centro culturale «Nicolò Barabino», in via Cantore, a Sampierdarena, la mostra «A spasso nei cartoni» dedicata ■ fumetti. L'iniziativa ■ inaugurata dal tredicenne Valerio Zanatta e resterà aperta fino a 5 febbraio. Orario: dalle ■ alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 nei festivi. **[m. b.]**

GALLERIE E MOSTRE

VILLA CROCE
Alberto Salietti in mostra

Aperta al Museo d'Arte Moderna di Villa Croce, in via Jacopo Ruffini, a Genova, la mostra «Alberto Salietti. Un artista di Novecento». La mostra resterà aperta fino a domenica 23 marzo ■ il seguente orario: dal martedì al sabato dalle 9 alle 18,30, domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.

ACCADEMIA LIGUSTICA
La grafica a Genova

E' aperta nella Sala Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, in Largo Pertini, 4 a Genova (Piazza De Ferrari) la mostra promossa dalla Regione Liguria «Barabino & Graeve. La storia di una grande industria grafica a Genova. La mostra si potrà visitare fino a sabato 8 febbraio, tutti i giorni dalle 10 alle 18,45, escluso i festivi.

SANT'AGOSTINO
Omaggio ad Arrigo Bugiani

Il museo di Sant'Agostino, in piazza Sarzano, ospita la rassegna «Scoprire le carte: i libretti di mail'aria in mostra». Un omaggio ad Arrigo Bugiani con l'esposizione ■ selezione dei 560 opuscoli della collana pubblicata dall'autore dal 1960 al 1994, donata dagli eredi.

PALAZZO REALE
Le Tavole Fiamminghe

Visita guidata, domani alle 11, nella Galleria di Palazzo Reale, in via Balbi, a Genova, ai Misteri delle Tavole Fiamminghe. Una mostra con multivisione sul restauro, la storia, i misteri svelati e quelli insoluti di due martirii fiamminghi di fine Quattrocento.

DUCALE/1
Le collezioni ■ Principe

Esposte nell'Appartamento del Doge e nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale le collezioni del giovane principe Odone di Savoia, devolute alla città dal padre Vittorio Emanuele II. La mostra, intitolata «Odone di Savoia (1846-1866). Le collezioni di un principe per Genova», presenta circa 100 opere tra dipinti e sculture e 300 reperti archeologici. Orario 9-21, ingresso lire 10 mila (ridotti 8 mila e ■ mila). Resterà aperta fino al 9 febbario.

■
Omaggio a Luzzati

Aperta nel Sottoporticato e nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale, la mostra «Emanuele Luzzati. Dalla scenografia all'illustrazione» dedicata all'artista genovese attivissimo anche al Teatro della Tosse. La mostra resterà aperta fino al 23 febbraio 1997. Orario 9-21, tutti i giorni, eccetto il lunedì. Ingresso lire 10 mila con le consuete agevolazioni.

VIA RO■
Le ■ di Maurice Henry

Nella Galleria Martini & Ronchetti, in via Roma, a Genova, in collaborazione con il Centro Culturale Franco Italiano Galliera sono esposte le opere realizzate dal 1927 al 1936 di Maurice Henry, pittore surrealista, poeta, giornalista e critico d'arte e di cinoma. La mostra resterà aperta fino a lunedì 26 gennaio.

BANCA ■
Le antiche monete liguri

Esposte nel Salone dei Servizi Operativi della Banca Carige, in via Cassa di Risparmio, oltre seicento monete antiche di Genova e della Liguria e delle colonie che simboleggiano la storia della zecca genovese, dei suoi feudi e delle sue colonie nel periodo storico cha va dal 1139 al 1814. Orario: 8,20-13,20 e 14,30-16,30 nei giorni feriali. Mercoledì 8,20-17,45. La mostra è chiusa al sabato e nei giorni festivi. Ingresso libero.

MASONE
Presepi artistici in Valle Stura

Il Museo Andrea Tubino di Masone, in Valle Stura, ospita da domani una mostra dedicata ai presepi artistici e popolari curata da Giulio Sommariva. La mostra resterà aperta fino al 16 febbraio 1997.

ACQUARIO
Il terzo viaggio di Cook

Successo all'Acquario ■ Genova della mostra «Discovery, anno 1776», dedicata al terzo viaggio del capitano Cook, presentata dal Museo Nazionale di antropologia ed Etnologia di Fi■. Orario: al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso 17,30), sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso 19). Lunedì chiuso. **[m. b.]**

■
Mostra ■ 100 anni di fumetti

Grande successo alla Palazzina San Desiderio, nel Porto Antico, della rassegna «Gulp! 100 anni a fumetti», un viaggio dentro un secolo di disegni, avventure e fantasia. La mostra è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso alle 18,30). Ingresso lire 10 mila, riduzione per gruppi e visitatori dell'Acquario.

Il nuovo responsabile del sodalizio è l'armatore-musicofilo Enrico Belloni. «Punteremo sui giovani»

Nicola Costa: la Gog è sempre nel mio cuore

Il sovrintendente del Comunale racconta i suoi anni da presidente

GENOVA. Il passaggio di consegne è avvenuto ieri mattina. Nel corso di una conferenza stampa, Nicola Costa, neosovrintendente del Comunale dell'Opera, ha lasciato la presidenza della Giovine Orchestra Genovese.

Gli subentra Enrico Belloni, già titolare insieme ai fratelli della società di navigazione commerciale Merzario, oggi in pensione, musicofilo appassionato, frequentatore di teatri e sale da concerto.

E' una svolta quasi storica per la G.O.G. che tradizionalmente ha sempre avuto alla guida un componente della famiglia Costa: proprio dalla «vicinanza» con la Giovine Orchestra nasce probabilmente la passione per la ■ che ha portato Nicola a diventare vicepresidente prima, sovrintendente ora, ■ ■ organismo cittadino in questo campo: il Carlo Felice.

«Non abbandonerò la Giovine Orchestra Genovese del tutto - assicura Nicola Costa - Ci sono entrato nel '76 per affian■ mio zio Giacomo, poi ■ diventato presidente. Vent'anni di ricordi. Di strada ne abbiamo fatta tanta, soprattutto dopo l'apertura del Carlo Felice. Prima soffrivamo gli spazi del Margherita. Ma anche in passato ci sono stati eventi di rilie■.

«Ricordo - continua Nicola Costa - i concerti esauriti di Kempff, come naturalmente ricordo il ritorno recente di Pollini. Mi vengono in mente anche le serate un po' folli: l'apertura della stagione '80/'81 con Ravi Shankar (scelta choccante per tanti abbonati) oppure la gente nella platea del Carlo Felice che balla al ritmo americano, in una serata straordinaria di due stagioni fa».

A Belloni, Costa è legato da lunga amicizia: «Ci unisce tra le altre cose - spiega - il fatto di essere stati entrambi allievi di pianoforte di Martha Del Vecchio (l'indimenticabile insegnante di Dino Ciani e di Massimiliano Damerini, n.d.r.)».

«Nicola, però si è diplomato - aggiunge sorridendo Belloni - io mi ■ dovuto fermare prima. La passione per la musica, comunque, l'ho sempre avuta. Frequento la G.O.G. sin da ragazzino. L'ho lasciata solo quando per anni mi sono dovuto trasferire a Milano. Come sono rientrato a Genova, sono tornato qui».

Il nuovo presidente naturalmente non si sbilancia circa il futuro della Società. Ma insiste su un punto: «Occorre secondo ■ ■ di allargare la platea, coinvolgendo sempre più i giovani. Oggi abbiamo circa 1100 abbonati per un teatro che può contenerne duemila. Lo sforzo deve ■ quello di aumentare il numero, responsabilizzando magari gli abbonati attuali, chiedendo loro di aiutarci nel loro stesso interesse».

Nicola Costa, ■ presidente Gog

Del futuro è invece molto preoccupato il direttore artistico dalla G.O.G. (nonchè direttore artistico dell'Accademia Chigiana) Aldo Bennici: «Da Roma arrivano segnali poco incoraggianti. Non posso condividre le opinioni di Veltroni quando dice che nella scuola si devono insegnare i Beatles e Beethoven. I Beatles si possono ascoltare in un certo modo, ■ Sonata di Beethoven richiede tutt'altra preparazione e concentrazione».

Ancora Bennici: «Stiamo andando incontro ad un periodo assai delicato per il nostro settore. Noi non dobbiamo rincorrere audience, ma fare proposte culturali prescindendo dal numero degli spettatori. Esistono problemi finanziari seri, non reggiamo più l'urto dei cachet dei solisti. E non riusciamo a capire quale sarà il nostro futuro».

Roberto Iovino

CONCERTO

«Divertimento Ensemble»

Nella serata del passaggio di consegne fra vecchio (Nicola Costa) e nuovo presidente (Enrico Belloni), la Giovine Orchestra Genovese ha probabilmente toccato il minimo storico stagionale quanto a presenze. Lunedì sera la platea del Carlo Felice era semivuota. Un peccato perchè il «Divertimento Ensemble» (Lorenzo Missagli, flauto, Simone Toni, oboe, Maurizio Longoni, clarinetto, Daniele Greco, tromba, Luca Bonvini, trombone, Maria Grazia Bellocchio, pianoforte, Maurizio Ben Omar, percussioni, Lorenzo Gorli e Carlo Feige, violini) diretto da Alessandro Gorli è complesso di valore che avrebbe meritato una maggiore attenzione. Il programma era dedicato al Novecento. L'indisposizione della cantante Rosemary Hardy ha costretto purtroppo alla soppressione dei Lieder op. 12 e 25 di Webern, sostituito da un interessante brano pianistico dello stesso autore, letto con autorevolezza da Maria Grazia Bellocchio. La Hardy si è «risparmiata» per il «Pierrot lunaire», di Schoenberg, capolavoro assoluto della letteratura novecentesca, partitura che a distanza di oltre ottant'anni dalla sua prima esecuzione mantiene intatto il suo fascino e il suo valore drammatico. Purtroppo le non perfette condizioni della Hardy hanno un po' compromesso l'equilibrio fonico fra voce e strumenti e la lettura non è parsa inappuntabile. Efficaci invece le altre esecuzioni. Gorli ha proposto un proprio lavoro in prima assoluta (Ritratto per violoncello ed Ensemble), partitura forse un po' sovraccarica di effettismi, ben risolta dal solista Relja Lukic. **[r. i.]**

Un personaggio datato 1861, ■ che ricorda molto da vicino la storia del banchiere Pacini Battaglia

Tangentopoli in teatro, complice Balzac

Ernesto Calindri (87 anni) sarà il protagonista di «Mercadet»

RAPALLO. E adesso Tangentopoli debutta a teatro. Dopo i faretti delle televisioni, nei corridoi delle Procure della Repubblica di mezza Italia, arrivano le luci della ribalta. Ma non c'è da aspettarsi rattoppate ricostruzioni delle cronache giudiziarie di questi anni, nè nuovi esempi di teatro sperimentale.

Per portare in palcoscenico, a febbraio, la storia di un faccendiere famoso, una storia di affari e mazzette ■ l'ambizione -questa sì - di stabilire più di un nesso fra le diverse ambientazioni storiche e sociali e arrivare all'Italia del 1997, ai produttori dello spettacolo, che ■ già al lavoro, è bastato tirar fuori dallo scaffale «Mercadet l'affarista» di Honorè de Balzac, che già oltre un secolo fa aveva capito, scrivendo la «Commedia umana» l'importanza del denaro, al centro quasi ■ le sue commedie.

Soldi, soldi, soldi, dunque. Denaro come sfida, come potere e profitto. Denaro da guadagnare a ogni costo, anche con la corruzione, naturalmente.

Un Mercadet dunque, più ■migliante e personaggi finiti nel ciclone di Tangentopoli che alla Parigi ■ Rivoluzione che sarà portato in scena da Ernesto Calindri e Liliana Feldmann. E che ■ mancherà di suscitare molta curiosità.

Lo spettacolo sarà allestito a fine mese e debutterà a Vigevano martedì 18 febbraio, appena si saranno concluse le repliche di «Gigi» in ■ il decano degli attori italiani (87 anni il 6 febbraio), con la Feldmann, Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini, bella ogni sera il tip tap. L'altra sera, lo spettacolo è stato applaudito a lungo al Centrale di Santa Margherita.

A spiegare tutto è Roberta Milazzo, titolare dell'agenzia Tuttoteatro di Milano, in questi giorni impegnata in Riviera di Levante, oltre che per «Gigi» anche per la doppia replica di «Rompiballe», con Enrico Beruschi, di sabato scorso all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo e quella di giovedì 30 gennaio all'Ariston di Sestri.

Calindri sarà Pacini Battaglia?

«Leggendo le cronache giudiziarie della nuova Tangentopoli con al centro il banchiere italosvizzero Francesco Pacini Battaglia non ho potuto fare a meno di pensare al «Mercadet». Un personaggio formidabile, ■ "Chicchi" Battaglia ante litteram, un testo che calza a pennello con la situazione politico-affaristica italiana così come ci viene rappresentata ogni giorno e così abbiamo deciso ■ metterlo in scena».

«Calindri si è dichiarato entusiasta di passare dal Café Chantant al ruolo ■ affarista ■ un impero finanziario che presumibilmente sarà molto simile alla Banque des Patrimoines privée (ex Karfinco) ■ Ginevra», aggiunge Roberta Milazzo, decisa a dare alla pièce un taglio di attualità, senza tradire lo spirito dell'autore. «Mercadet» fu rappresentato postumo nel 1861.

■ Boccaccio

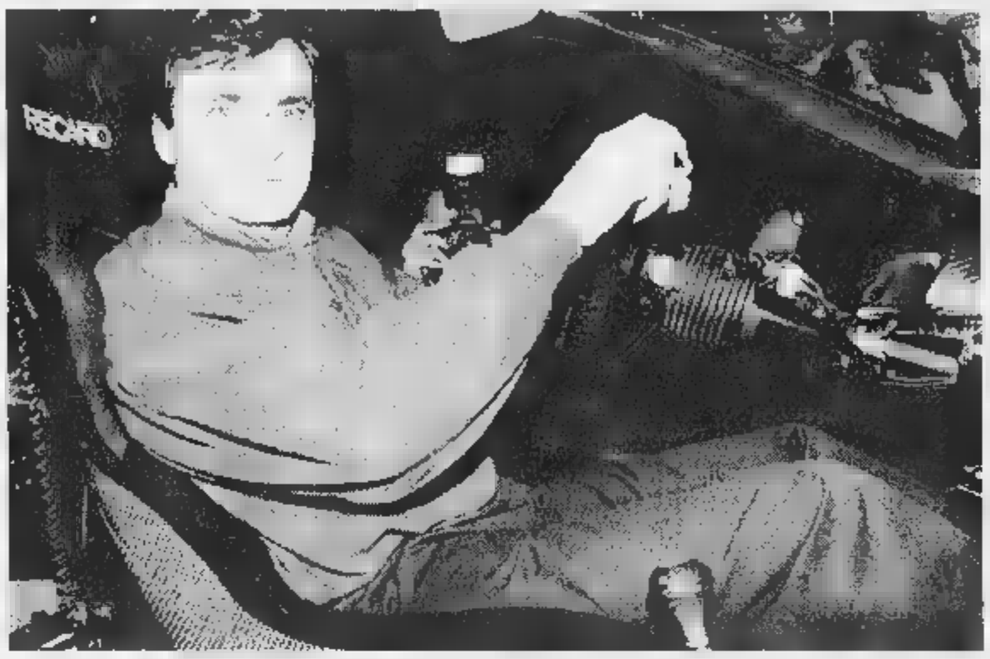
Il Rally di Montecarlo chiude con una prova speciale sulla pista dei bolidi di Formula uno

Gran finale sul circuito del Grand Prix

Via alle 20,33 dopo la tradizionale tappa del Turini

MONTECARLO. Ultimo atto, oggi, per il 65° Rally di Montecarlo. E, questa volta, vetture e campioni sfrecceranno in serata a poche manciate di chilometri dal confine italiano. Per gli appassionati di nostra sarà il primo, vero tuffo stagionale nella realtà del mondiale-rally 1997 apertosi proprio con la prova monegasca.

Due, soprattutto, gli appuntamenti a portata di mano: il Col de Turini e il replay in chiave rallistica del circuito di Formula uno nel Principato. Per gli irriducibili del rallismo storico, quello entrato nella leggenda, sarà possibile vivere da vicino ciò che resta del Col di Turini, la strada che ha sempre caratterizzato - quasi ne fosse l'emblema - la gara del Principato. La penultima «speciale», la numero diciassette, toccherà proprio il colle: scatterà alle 18,39 da La Bollène Vesubie e percorrerà i 12 chilometri del percorso, in senso inverso alla tradizionale, per salire sul Col di Turini dove la prova finirà con la classica «esse» sul piazzale del colle, percorsa, naturalmente, in senso inverso rispetto agli anni passati (nella cartina ufficiale avrebbe dovuto concludersi undici chilometri dopo a Le Moulinet. I lavori in corso sulla strada hanno costretto all'accorciamento della prova). E' un Turini ridimensionato rispetto al passato, depurato della sua notte leggendaria, ma bisogna accontentarsi. Gli organizzatori hanno fatto i salti mortali per conservarlo nella mappa del Rally, in un orario dove è d'obbligo l'uso dei fari. Tanto per difendere l'atmosfera. E' una prova raggiungibile abbastanza agevolmente dall'Italia. L'itinerario consigliato è quello di arrivare (in autostrada o lungo la via Aurelia) a Mentone, immettersi sulla strada che porta all'interno verso Sospel, proseguendo in direzione di Peira Cava. E' consigliabile muoversi con largo anticipo sul passaggio della corsa per evitare imbottigliamenti o il divieto di transito (che scatta, in genere, un paio d'ore prima del via della «speciale»).



Carlos Sainz, uno dei protagonisti del Rally di Montecarlo che apre la stagione rallistica 1997

L'altro momento forte sarà il circuito nel Principato. Sarà la «speciale» che chiuderà il Rally. Scatterà alle 20,33. E' il replay della prima prova, quella di domenica, svoltasi sulla parte bassa del circuito cittadino reso famoso in tutto il mondo dalla Formula uno. Questa volta, però, i giri saranno tre per un totale di 4200 metri contro i due di domenica quando in totale il percorso era stato di 2800 metri. E' stata una delle grandi novità del «Montecarlo» di quest'anno, stranamente snobbata dai canali televisivi anche se questo tipo di prove sono state introdotte proprio in funzione televisiva. Al circuito di questa sera saranno ammessi tutti i big in gara per il Rally e i primi quindici in classifica del «Challenge Prince Albert», gara nella gara, riservata agli amatori, che si è svolta parallelamente al grande rally.

Il circuito, domenica - quando le cose migliori le ha fatte il belga Loix su Toyota che ha messo in fila tutti i big - ha dovuto fare i conti con la pioggia che ha frenato l'afflusso del pubblico. Sono stati, comunque, circa 6000 gli spettatori. Se il tempo tiene questa sera dovrebbero essere molti di più.

La terza e ultima tappa scatterà stamane da Gap, nelle Alpi provenzali, dove le auto erano arrivate ieri sera al termine della seconda tappa. Oggi le auto rimaste in gara arriveranno ai piedi del Turini dopo due riordini e quattro speciali (Sisteron-Thoard, Ets Thermal-Chaudon-Norante, Pont de Villaron-Le Fugeret e Beuil-Saint Sauver de Tinée) che avvicineranno progressivamente la corsa alla Costa Azzurra.

Bruno Monticone

Bocce. I risultati del torneo cadetto

La Val Merula in corsa per l'A2

ANDORA. Non ci sono dubbi. La Val Merula del presidente giocatore Oreste Garrione ha tutte le carte in regola per centrare la A2 di bocce. Il sodalizio ponentino nella seconda giornata del campionato cadetto ha vinto per 8-4 contro la matricola Taggese al termine di una gara molto equilibrata. Con questo successo la Val Merula vede sempre più vicina la finale.

Nell'altro incontro dei play off successo dell'Albisola. I ceramisti si sono imposti per 10-2 contro l'Armese, considerata una delle compagini più quotate del girone. Nel primo raggruppamento vittoria della San Fruttuoso per 8-4 sui toscani del Litorale Fazzini mentre il Busalla ha superato in trasferta l'Assunta per 10-2. Accederanno alla fase finale le prime due di ogni girone con gare di andata e ritorno per il titolo di categoria.

Nei play out girone A pareggio tra Fossone e il Serra Riccò per 6-6, mentre la Toso ha vinto per 8-4 contro la Sarisolese. Nel girone Muller - Macchia Verde è terminata con la vittoria degli imperiesi per 8-4 mentre la Cairese ha travolto la Familiare per 10-2. Le ultime due classificate di ogni raggruppamento retrocederanno in serie C.

Comitato di Savona. Sui campi dell'Albisola è svolta la gara a terne per categorie B, C e D cui hanno aderito 23 formazioni in rappresentanza di sei società. Il successo è andato all'Albisola di Manzini, Ottonello e Alluigi che dopo aver superato in semifinale per 13-3 i compagni di società Spica, Bolla e Germani, in finale hanno battuto per 13-12 la Vadese di Scotto, Murialdo e Giusto, erano approdati in finale battendo per 13-7 la Letimbro di Caviglia, Zunino e Pesce. Intanto il presidente del Comitato di Savona, Athos Carle, ha scritto alla Fib regionale chiedendo la deroga per l'attività delle categorie C e D. Una lettera pacata che in sintesi chiede al neo presidente Tagliaferro di sollecitare a livello federale quanto richiesto dai sodalizi liguri.**[r. p.]**

Il giocatore imperiese Ianni

Raduno giovanile maschile della classe 1983

Ospedaletti, vertice sul futuro del basket

Il basket giovanile maschile del Nord, classe 1983, si raduna per una settimana ad Ospedaletti, in un appuntamento di rilievo per il futuro cestistico della Liguria. Da lunedì scorso a sabato i 32 giovani selezionati da Mario De Sisti (responsabile del settore squadre nazionali) stanno sostenendo una serie di allenamenti, sotto lo sguardo attento dello stesso selezionatore e con la collaborazione di altri allenatori, fra cui Angelo Benvenuto dell'Alcione Rapallo.

Il raduno è stato curato dal settore squadre nazionali, dal comitato regionale ligure della Fip e dal B.C. Ospedaletti. Trentadue atleti con una rappresentanza ligure, e tutto ciò costituisce una gradita novità: Davide Canessa e Gabriele Grigatti dell'Alcione Rapallo, Simone Omet del PGS Juvenilia Varazze. Dirigente responsabile è Gian Pietro Assandri, fiduciario regionale del comitato allenatori. Doppio allenamento giornaliero, domenica mattina il rompete le righe.

Parallelamente al raduno, per iniziativa del comitato allenatori regionale, è stato organizzato uno stage per tecnici; parteciperanno, sotto la supervisione di Cesare Frantulli: Alessandro Marchino (La Spezia), Fabrizio Benvenuto (Sestri Levante), Claudio Cenere (Savona), G.B. Fantino (Ventimiglia) ed Ezio Arduino (Imperia).

Stasera parte della comitiva si sposterà ad Alassio, presso l'Istituto Maria Ausiliatrice, dove alle 20,30 Nar Zanolin (conosciutissimo italo americano) terrà una riunione per arbitri e miniarbitri della provincia di Savona, aperta anche alla partecipazione di tecnici e dirigenti di società. Sempre ad Ospedaletti verrà provato per la prima volta in Italia il triplo arbitraggio. Gli arbitri presenti saranno Renato Baldi di Napoli, Sergio Borroni di Corsico, Maurizio Capurso di Pisa, Stefano Cazzaro di Venezia, Pierluigi D'Este di Mestre, Massimiliano Duranti di Pisa, Luigi Lamonica di Pescara, Maurizio Pascotto di Portogruaro e Luciano Tola di Viterbo. **[g. s.]**

Domenica molte sfide in Eccellenza: Bogliasco-Recco, Nervi-Rapallo, Lavagna-Imperia e Savona-Chiavari

Pallanuoto: giovani talenti in primo piano

Il 13 gennaio è partito il campionato juniores: 14 squadre e 3 gironi

Ora che una nuova leadership è insediata al comitato regionale Fin è auspicabile che i ben custoditi segreti sui campionati giovanili di pallanuoto vengano divulgati.

Fa ben sperare l'ingresso in Consiglio di dirigenti come il savonese Rubino o il genovese Gardella che da anni inondano i mass media di notizie, consci che il nuoto, la pallanuoto e il synchro solo facendo costantemente parlare di sè hanno una possibilità di sopravvivenza.

Il campionato juniores (under 18) è partito lunedì 13 gennaio. La prima fase eliminatoria vede in lizza 14 società divise in 3 gironi, 2 da 5 squadre ciascuno ed 1 da 4 squadre. Nel girone 1 troviamo Imperia, Savona, Rapallo e Arenzano. Nel girone I Mameli, Pro Recco, Chiavari, Lavagna 90 e Sturla. Le prime due classificate di ogni girone più le due migliori terze daranno vita ad un girone di Eccellenza a 6 squadre.

Dal girone di Eccellenza si qualificano in 3 per il tabellone nazionale che assegna lo scudetto. In queste prime partite non ci sono grandi emozioni perchè la disparità dei valori in acqua è ancora grande: lunedì in piscina Colombo il Savona ha sconfitto l'Imperia con un risultato pesante: 22-5.

Negli Allievi è già terminata la prima fase che vedeva in lizza 21 squadre divise in 4 gironi. Le prime due di ogni girone più le due migliori terze sono passate al girone di Eccellenza, le altre 11 confluite nel girone di consolazione. L'Eccellenza e l'altro girone sono partite domenica 13 gennaio. Poichè gli Allievi assieme agli Esordienti giocano ogni 15 giorni alternandosi con i Ragazzi, domenica va in scena la seconda giornata. Per l'Eccellenza si giocano Bogliasco-Recco, Nervi-Rapallo, Quinto-Arenzano, Lavagna-Imperia, Savona-Chiavari. Le prime 3 accedono al tabellone nazionale. Per l'altro girone si giocano Lerici-Valleserivia, Marisport Spezia-Sturla, Molassana-Andrea Doria, C.N. Sestri Genova-Ponente Albenga, Mameli-Sori.

Nei Ragazzi è partita domenica scorsa la seconda fase. Le prime 8 della prima fase si stanno dando battaglia per conquistare i tre posti nel tabellone nazionale. Per ora è stata divulgato solo il calendario della prima giornata. Il Savona è partito alla grande battendo secco (15-6) il Nervi. Le altre in lizza: Bogliasco, Sturla, Imperia, Rapallo, Pro Recco e Arenzano.

Gli Esordienti inizieranno domenica prossima perchè la categoria non prevede una fase nazionale. La marcia per arrivare al titolo ligure prevede 3 gironi di qualificazione, due gironi di semifinale da 4 squadre ciascuno e le finali per assegnare i posti dal 1° al 16° sempre a gironi da 4. Nel girone I ci sono Arenzano, Aragno Mameli, Savona A e Imperia. Nel 2 Andrea Doria, Sturla, Savona B, Molassana. Nel 3 Quinto, Bogliasco B, Nervi, Sori e Recco. Nel 4 Chiavari, Venere Azzurra Lerici, Lavagna, Bogliasco A e Rapallo. **[d. s.]**

GINNASTICA ARTISTICA

«Coppa Sanvenero», quarti i savonesi

Ottima riuscita della «Coppa Arturo Sanvenero» di ginnastica artistica maschile, approdata alla terza edizione. La manifestazione, svoltasi al palazzetto di corso Tardy e Benech, è stata organizzata in maniera impeccabile dalla Fratellanza Ginnastica Savonese. La vittoria è arrisa all'U.S. Sestri Ponente (punti 170,800) che ha avuto la meglio sulla Pro Chiavari (166,45). Sul gradino più basso del podio è salita l'Ansaldo (158,25) che ha preceduto la Fratellanza Ginnastica Savonese (153,35). Nella stessa giornata era anche in programma la terza prova del campionato regionale serie C. Anche qui è stata l'Unione Sportiva Sestri Ponente ad aggiudicarsi la gara (punti 340,85) con Lorenzo Ferrando, Simone Cavalera, Enrico e Danilo Prandi. Piazza d'onore per la Pro Chiavari (p.333,80) davanti all'Ansaldo. Ottimo il quarto posto della Fratellanza che nell'arco delle tre prove si è sempre migliorata. La rappresentativa era composta da Luca Quaglia, Giovanni ed Enrico Roetto e Matteo Ciarlo. Il sodalizio savonese, allenato da Mirko Federici e Marco Rizzi, presentava anche una seconda squadra, giunta ottava, formata da Francesco Rocchieri, Matteo Mignone, Luca Lo Basso e Simone D'Anna. Prossimo appuntamento domenica 26, sempre a Savona, con la finale regionale serie C femminile abbinata alla Coppa Spirito. **[g. o.]**

Si lavora anche in vista del Memorial Ambrosini e alla compagine regionale di Locatelli e Calleri

Rappresentative, in scena Allievi e Juniores

Calcio-giovani: oggi a Cornigliano i convocati della Liguria

GENOVA. E' tempo di rappresentative. Oggi al campo «Italo Ferrando» di Cornigliano il selezionatore della rappresentativa regionale Allievi, Gino Andreani ha convocato 18 ragazzi per sostenere alle 14 una amichevole con la squadra juniores della Sestrese. A disposizione dell'allenatore ci sono Ramenghi (Bolardo), Pollini (Canaletto), Gamberini e Gastrini (Entella), Bellanova (Casinò Sanremese), Borrello e D'Aversa (Loanesi), Harlow (Ligorna), Giambirtone e Sorrenti (N. Audace Campomorone), Borgna (Ospedaletti), Gatti (Sampierdarenese), Giacchino (Savona), Ramoino (Imperia), Ottobrini e Pisicoli (Sestrese), Chiappara (Sestri Levante).

Dovrebbero essere questi i prescelti per difendere i colori della Liguria nella prima fase della Coppa Nazionale Primavera in Abruzzo dal 9 al 11 febbraio in girone che comprende i padroni di casa, Campania, Liguria, Lombardia, Molise e Sardegna. In questo periodo intensificano gli allenamenti anche le rappresentative di Terza e Juniores Provinciale che daranno vita alla edizione del Memorial Ambrosini. Le squadre devono essere composte da giocatori nati dal 1-1-1976 in poi e in campo devono obbligatoriamente mandare dal primo all'ultimo minuto di gioco almeno 4 juniores. La formula è quella del girone unico all'italiana con partite di sola andata. Le prime due giornate si giocano in campo neutro il 9 e 16 aprile. Le ultime tre dal 25 al 27 aprile al Luperi di Sarzana.

Domani tocca alla rappresentativa regionale dell'allenatore Marco Locatelli e del selezionatore Piero Calleri. Per prepararsi al «Trofeo A. Franchi» la squadra giocherà in amichevole al Chittolina (15) con il Vado. I convocati sono Barberis (Argentina); Faggiani (Bolzanetese); Repetto (Busalla); Mazzone e Tamburini (Cairese); Grillo (Grassorutese); Tobia (Legino); Ricordo e Infante (Loanesi); Casbarra, Siciliano, Beatrici e Limelli (Ospedaletti); Ravecca (Pegliese); Allegri (Pietra Ligure); Fossa (PonteX); Anselmi (Rapallo); Carrara (S.Filippo Neri); Battaglini (Vado); Priano e Pagliuca (Ventimiglia). **[g. s.]**

CALCIO SQUALIFICATO

La Sanremese gioca a Loano

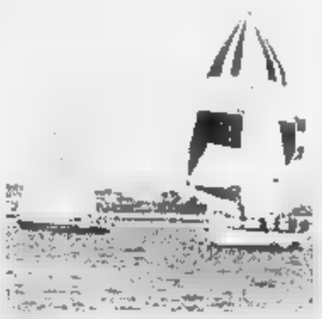
Sanremese-Sestrese si giocherà domenica a Loano. Lo ha deciso ieri la Lega Nazionale Dilettanti in seguito alla squalifica del «Comunale» dopo gli incidenti avvenuti nel corso della partita con Viareggio. La scelta di Loano, che era stato il primo campo indicato come possibile terreno neutro, è stata, però, una piccola doccia fredda per la Sanremese. Il club biancazzurro sperava di poter giocare match allo «Sclavi» di Arma di Taggia, a pochi chilometri da Sanremo. Anzi, pare, avesse già avuto assicurazioni in tal senso dalla stessa Lega. Non a caso l'Argentina Arma, padrona di casa allo «Sclavi», aveva accettato di anticipare di sabato il suo match contro Praese per il campionato di Promozione. Invece, ieri, la notizia ufficiale della scelta di Loano. Sembra, sono voci di corridoio, che la scelta di Arma di Taggia, trapelata nei giorni scorsi, abbia suscitato le proteste di altre che considerano lo «Sclavi» troppo vicino a Sanremo. Per polemiche la Lega ha, così, scelto Loano. **[b.m.]**

Domenica le regate sono state caratterizzate da pioggia e vento a 11 nodi

Campionato invernale West Liguria a Sanremo ottanta scafi protagonisti

SANREMO. Ottanta imbarcazioni, divise i tre gruppi, sono state protagoniste, sabato e domenica, nelle acque del golfo di Sanremo, della terza e quarta prova del 13° «Campionato Invernale West Liguria», tradizionale competizione organizzata dallo Yacht Club Sanremo e aperta a scafi delle classi IMS e Libera. Si sono disputate due prove - un percorso a bastone di 16 miglia per le barche più grosse e di 10 miglia più piccole - caratterizzate da condizioni climatiche completamente diverse.

Nella terza prova, quella di sabato, si è regatato con vento di 16-18 nodi e mare poco mosso. Condizioni ottimali. Questi i vari vincitori di classe: «Wonder Fun» di Solerio nella IMS Regata; «M e T Red Red Wine» di Carrara nella Libera Regata A; «J Bolin» di Vergante nella Libera Regata B; «Eleonora» di Gardini nella Libera Crociera A; «Veligandu» di Compagnoni nella Libera Crociera B; «Civetta» di Coccaroni nella IMS Crociera A; «Silk-Paul and Shark» di Beppe Zaoli, «Resolut Salmon» di Siri e «Ala Bianca» di Capozzi, rispettivamente, nel primo, secondo e terzo gruppo della IMS Crociera 4.



Due giorni di regate a Sanremo

Ben peggiore il tempo nella quarta prova di domenica, pioggia e vento a 11-12 nodi, condizioni che hanno costretto gli organizzatori ad accorciare di un giro il percorso per calo di vento. «M e T Red Red Wine», «J Bolin», «Civetta», «Silk-Paul and Shark», «Resolut Salmon» e «Ala Bianca» hanno ribadito il successo nella loro classe. Altri vincitori sono stati «Agricola» di Buzzi nella IMS Regata davanti allo stesso «Wonder Fun» del sanremese Solerio; «Fiammetta III» di Amelio nella Libera Crociera A ed «Edward» di Cordone nella Libera Crociera B.

Il «Campionato West Liguria 1997» terminerà il 23 febbraio dopo altri due week end di gara. Restano da disputare quattro prove l'1 e il 2 febbraio, il 22 e 23 febbraio. **[b..m.]**

Ogilvy & Mather

Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e ottenere ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato dai tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai tuoi clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o sei giorni alla settimana, ma tutte le volte che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro tanto di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.
Sì, vorrei maggiori informazioni su come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____

Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page di IBM è http://www.ibm.com

DCS DABAB

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In più avete un regalo in più e gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.*

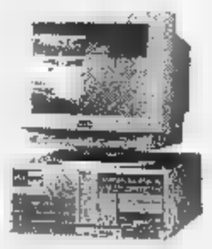
Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio

50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul



conto 12601 dell' Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri
Tel. (0183) 273.373
SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"La TM"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

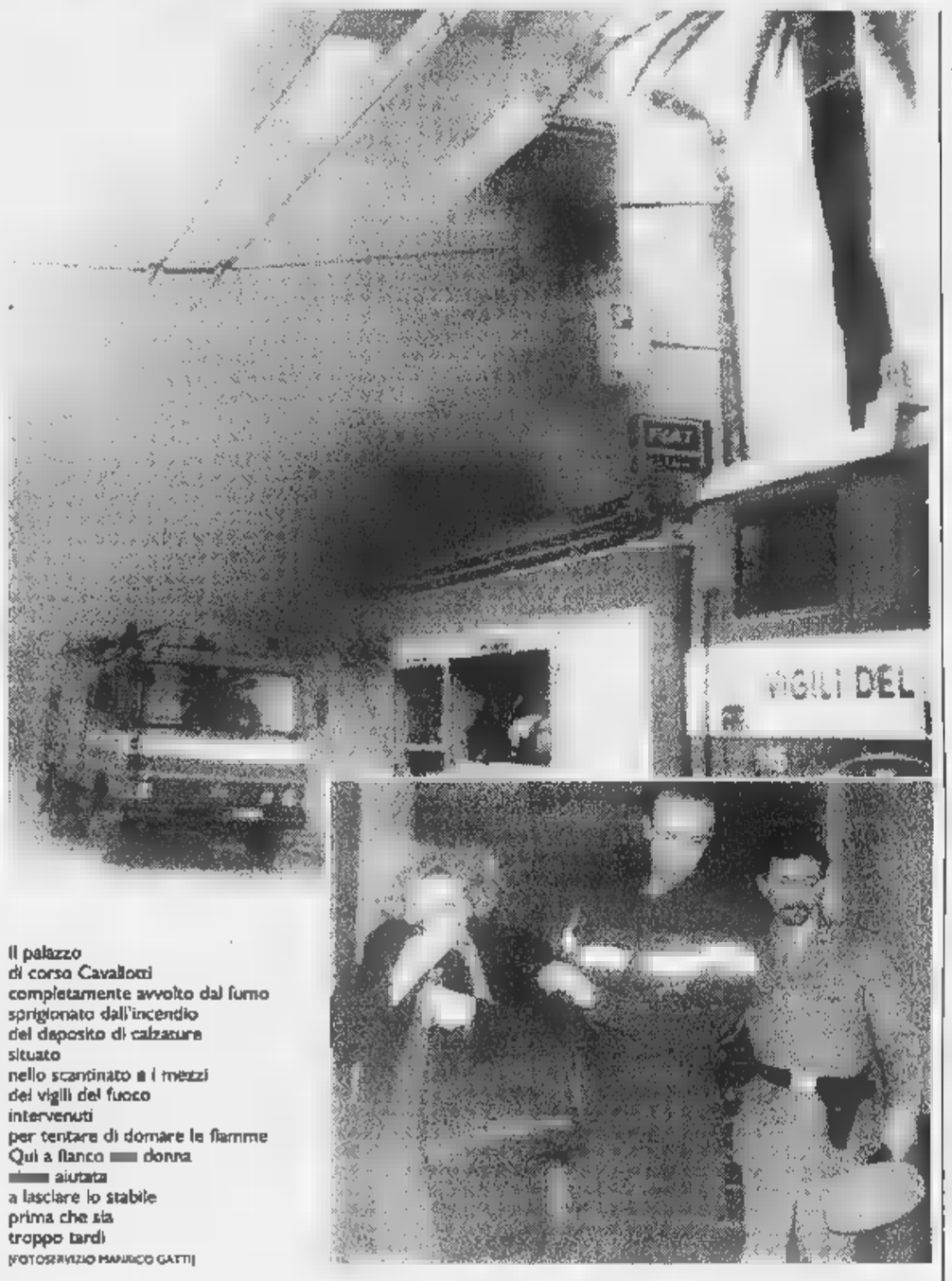
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nessun ferito, via Aurelia paralizzata. Danni per centinaia di milioni

In fiamme palazzo a Sanremo tre ore di paura, centro bloccato

SANREMO. Un palazzo evacuato, danni per centinaia di milioni, traffico paralizzato sull'Aurelia per oltre due ore il massimo stato di allerta per le squadre dei Vigili del fuoco di tutta la provincia. Questo, il bilancio dell'incendio che ha devastato nel primo pomeriggio di ieri un magazzino di calzature nell'interrato di un condominio di corso Cavallotti 21, a pochi metri da rondò Garibaldi. Sanremo ha vissuto attimi di terrore con il denso e acre fumo nero che ha assediato i palazzi, le autobotti dei pompieri alle prese le lingue f e gli uomini bardati con le bombole ad ossigeno e i respiratori. E' sembrato di rivivere le inquietanti di un kolossal americano. La realtà, però, è stata quella di un'emergenza alla quale tutte le componenti della sicurezza sono riuscite a far fronte in modo eccellente. Le fiamme sono state fermate, non i avuti feriti e si è riusciti a salvare il palazzo del quale il rogo stava iniziando a minacciare in modo preoccupante le fondamenta. Ma si è avuta la consapevolezza di una tragedia sfiorata. I pompieri si sono infatti trovati alle prese con un collettore del gas surriscaldato dal fuoco che ha rischiato di esplodere, con un quadro elettrico che ha reso problematico l'utilizzo delle pompe e la vicinanza al magazzino di deposito della «Zucchet» stipato di prodotti chimici dal quale si sarebbe potuta sprigionare una pericolosissima nube tossi-. E tra l'angoscia degli abitanti del palazzo costretti a lasciare in tutta fretta le case è emersa ancora una volta, prepotente, la solidarietà di tutti, dalle forze dell'ordine ai volontari. In corso Cavallotti sono intervenuti carabinieri, Guardia di Finanza, polizia municipale, agenti del commissariato e le squadre di operai dei Enel, Italgas e Amaie. Uno spiegamento di forze senza precedenti per sconfiggere il fuoco.

La cronaca. Sono passate da poco le 13,20 quando un giovane nota che dalle finestre dell'interrato del palazzo di corso Cavallotti del fumo nero. Entra in un bar e dà l'allarme. In pochi minuti una squadra dei Vigili del fuoco è già sul posto. E i pompieri si accorgono subito che la situazione è preoccupante. Il rogo interessa il magazzino di vendita all'ingrosso di calzature di Alfredo Rovelli, 75 anni, e del figlio Mauro, di 47, entrambi sanremesi. Le lingue di fuoco hanno raggiunto la stipata su una superficie di circa 200 metri quadrati. Ma a preoccupare di più è il fumo tossico che si sprigiona dalle fiamme. Ha invaso tutto il magazzino, il garage della vicina officina «Lancia», le cantine del palazzo e sbuffa in modo allarmante dalle finestre. I pompieri insossano maschere e bombole e iniziano ad aprirsi un varco con le lance ad acqua. Vengono chiesti rinforzi. In corso Cavallotti arrivano quattro autobotti e un'autoscala. Il traffico va in tilt. Le pattuglie dei carabinieri e della finanza tengono alla larga decine di curiosi e provvedono allo sgombero dello stabile. Si teme l'esplosione di una condotta del gas e problemi per l'impianto elettrico. E' a questo punto che intervengono anche le squadre d'emergenza di Italgs, Enel e Amaie. Il palazzo viene «isolato» dal resto della città mentre le operazioni di spegnimento continuano ad un ritmo frenetico. E mentre la gente guarda attonita il fumo che continua ad uscire da ogni parte arrivano i rumori di vetri che esplodono, di cataste di merce che crollano. Sono le 14,40 quando il tourn-over dei pompieri nella lotta alle fiamme rallenta. Il fumo da nero si fa bianco e diminuisce di intensità. Respiratori e bombole vengono ricaricati e una squadra entra nel magazzino per spegnere le braci del rogo. E' il segnale che tutti aspettano per tirare un sospiro di sollievo. La situazione è ancora critica ma il peggio è stato superato. Alle 16 le prime autobotti raccolgono idranti e pompe e iniziano a smobilitare. Anche la folla di curiosi che ha seguito ogni fase dell'intervento smobilita. Torna alla normalità anche il traffico sull'Aurelia. L'emergenza fa spazio a chi deve redigere i rapporti ed occuparsi dei sopralluoghi.



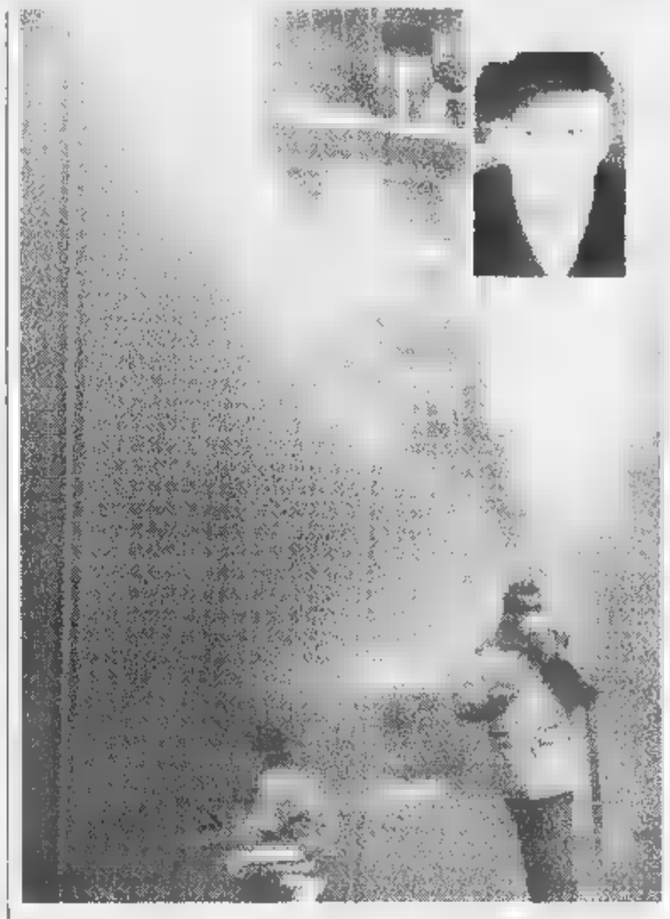
Il palazzo di corso Cavallotti completamente avvolto dal fumo sprigionato dall'incendio del deposito di calzature situato nello scantinato e i mezzi dei vigili del fuoco intervenuti per tentare di domare le fiamme. Qui a fianco donna aiutata a lasciare lo stabile prima che sia troppo tardi
[FOTOSERVIZIO MARCO GATTI]

Le cause. Secondo i primi rilievi effettuati serata dai carabinieri e dai Vigili del fuoco il rogo si sarebbe sviluppato a causa di un corto circuito. I pompieri, che hanno ultimato le operazione di bonifica con il buio della sera, torneranno questa mattina in corso Cavallotti alla di nuovi indizi. L'origine dolosa, presa considerazione soltanto come remota eventualità, ha trovato riscontri. I esperti devono anche pronunciarsi sulle lesioni che l'incendio ha provocato alle fondamenta del palazzo.

Traffico. L'allarme per l'incendio di corso Cavallotti ha e dura prova a circolazione di Sanremo. I rallentamenti hanno portato a lunghe colonne auto ma la polizia municipale ha subito attivato itinerari alternativi e deviazioni per permettere alle autobotti di operare senza problemi.

Soccorsi. I pompieri e tutte le altri componenti addette all'emergenza hanno dimostrato ieri una grande professionalità. La tempestività dell'intervento e un bilancio contenuto dei danni sono la prova evidente di come si possa far fronte ad ogni crisi in modo efficace. Per la scampata tragedia non si consegneranno medaglie Sanremo sa di poter fare affidamento sul senso del dovere e sull'esperienza dei suoi Vigili del fuoco e degli uomini delle forze dell'ordine.

Giulio Gavino



Il palazzo fatto evacuare. Nel riquadro Alfredo Rovelli proprietario del deposito

Il drammatico racconto

Parlano i titolari del deposito «Un corto circuito, poi l'inferno»

SANREMO. «Mi hanno detto che è stato un corto circuito, meno male che il magazzino non era al massimo della sua capacità». A parlare è Alfredo Rovelli, 75 anni, titolare insieme al figlio Mauro della società di vendita all'ingrosso di calzature devastata ieri pomeriggio dall'incendio. Rovelli, grossista di grandi marche partire dal dopoguerra, parla mentre con gli occhi in lacrime guarda il fumo che dal magazzino: «Avevamo deciso di chiudere i battenti alla fine dell'anno ed è per questo motivo che avevamo in sede merce soltanto per una quarantina di milioni». L'anziano commerciante sanremese rivela anche senza timori che il magazzino utilizzato per lo stoccaggio delle calzature di corso Cavallotti è assicurato contro il furto e l'incendio. Una precauzione necessaria risale ad una ventina di anni fa.

Alfredo Rovelli è un personaggio molto conosciuto Sanremo per il suo passato di partigiano nelle brigate comuniste che avevano operato contro i nazi-fascisti nell'entroterra e per la sua militanza politica prima nel Pci e poi con Democrazia Proletaria. Un uomo retto, magari ingiustamente considerato «all'antica», ma sincero e lavoratore, benvoluto da tutti.

«E' stato un ragazzo a dare l'allarme - racconta invece il titolare del bar di corso Cavallotti che si trova proprio sopra il magazzino - mi ha detto che usciva del fumo dalle "feritoie" e ho subito chiamato i pompieri». Poche frasi, invece, dagli abitanti del palazzo evacuato, in tutto dodici famiglie: «Ma c'è davvero pericolo di un'esplosione? Abbiamo lasciato tutto nelle nostre case». E poi l'angoscia, la paura di veder precipitare le cose da un momento all'altro.

In serata, quando la situazione è ritornata alla normalità, la gente ha potuto far rientro nelle proprie case. Nessuno, però, scorderà mai quelle colonne di fumo nero che per due lunghe ore hanno tenuto tutti con il fiato sospeso. **[g. ga.]**

Denunciati i conducenti e una ditta di Palermo: i libretti erano falsi

Tir rubati, indagini Imperia

La polizia confisca 2 camion e un carico di carne

IMPERIA. Camionisti che viaggiano con documenti falsi. Dopo quello delle auto, si sospetta l'esistenza di un traffico di Tir rubati che viaggiano in autostrade. La Stradale d'Imperia ha sequestrato due camion sospetti, entrambi targati Palermo. L'ultimo, pochi giorni fa. Trasportava quintali di car- quarti di vitello e maiale, già macellati e marchiati, che erano stati acquistati in Spagna e che stavano per prendere la strada del Piemonte della Lombardia. Anche il carico, su disposizione del procuratore Luigi Carli, è stato confiscato, mentre sono stati denunciati il conducente e il titolare della ditta di trasporti, un tizio di Partinico: i documenti sono risultati fasulli. Un autoarticolato della stessa società stato fermato, e sequestrato, appena un mese fa, sempre sull'Autofiori. Gli agenti della Sottose- Ovest stanno svolgendo indagini per scoprire la provenienza dei Tir, tutti di marca Mercedes. E' stata interessata anche l'azienda produttrice Germania a cui è stato chiesto di segnalare tutti i furti patiti negli ultimi tempi. C'è la possibilità che i rimorchi possano essere di provenienza furtiva: per svolgere tutti gli accertamenti, in questo piuttosto lunghi e complessi, la polizia si è vista costretta a bloccare i due camion. E' il procuratore Carli a dare disposizioni in tal senso.

Un bisonte della strada è stato fermato l'altro giorno, durante un controllo sull'Autofiori. Ma i poliziotti avevano già segnato sull'agenda il nome della società di trasporti stampato sulle pareti del rimorchio. Da tempo la ditta è tenuta sotto tiro dalle forze dell'ordine. La pattuglia è intervenuta nelle vicinanze del casello d'Imperia. Anche questa volta, come era stato nell'occasione precedente, il libretto, la carta di circolazione, sono risultati falsificati. Il guidatore è stato denunciato, la stessa sorte è toccata al proprietario del veicolo.

Da Palermo si sono già mossi gli avvocati, chiedendo almeno il dissequestro del carico. La merce è dperibile,potrebbe andare a male. Intanto l'inchiesta è stata allargata a tutto il territorio nazionale. La polizia s'è messa in contatto con altri comandi chiedendo i dati relativi alle sparizione di Tir.

Se si troveranno conferme ai sospetti, è alle prese con un traffico parallelo a quello delle auto rubate. Su questo fronte si avuti due arresti pochi giorni fa, uno a Ventimiglia, l'altro a Cipressa. Al confine era stata bloccata una torinese che cercava di espatriare su una Golf portata via da Torino. Nel bagagliaio, era stata rinvenuta, in un sacchetto, della polvere bianca (sostanza da taglio?). A distanza di poche ore, un nuovo fer- con relativo sequestro di macchina, era stato fatto a Cipressa. **[m. v.]**

In fuga dai soprusi

Scoppo del marito i tre

BORDIGHERA. Approfitta dell'arresto marito per fuggire da casa insieme con i figli di 7, 8 e 10 anni e trovare rifugio dal padre, ma viene segnalata come rapitrica. E' la commovente vicenda di una madre spagnola che, stanca dei soprusi del marito, ha pensato raggiungere il padre in Grecia. Lei e i bambini hanno attraversato la penisola iberica e la costa francese vivendo di elemosino nel tentativo di raggiungere Brindisi, dove un traghetto li avrebbe accompagnati verso lidi più sereni. A Bordighera sono stati costretti a scendere perchè sprovvisti del biglietto del treno. Hanno trovato rifugio un istituto suore, che hanno dato loro cibo e assistenza per continuare il viaggio. Tutto bene se non fosse stato per la notizia di un presunto rapimento. Immediato l'intervento dei rabinieri per verificare la sussistenza delle accuse. Un equivoco: alla donna è stato consentito di ripartire. **[d. bo.]**

dea
BIANCHERIA
PER LA CASA
LINGE DE MAISON
HOME LINENS

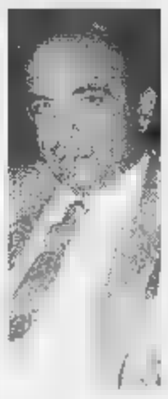
Saldi
fino al 7 febbraio

Via Matteotti, 82 • Sanremo • Tel. 53.16.17

Crescono iscritti, tensioni interne

Pds al Congresso tra luci e ombre

IMPERIA. Un partito in crescita, un aumento di iscrizioni nel '96 che è stato del 15 per cento rispetto all'anno precedente. Ma anche un partito non privo di tensioni interne, come hanno dimostrato le frizioni sul «caso Ici» in Comune a Imperia, e con problemi di collegamento ad altre forze forze politiche. Al congresso provinciale, il secondo della (breve) storia, il pds si presenta tra luci e ombre. L'appuntamento è per la sera del 31 gennaio, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo. I lavori proseguiranno l'indomani, per tutto il giorno.



Lorenzo Trucchi è il segretario provinciale uscente del pds che terrà il congresso a fine

Lorenzo Trucchi, segretario uscente, è soddisfatto: «Abbiamo 1.320 iscritti, con l'incremento più alto che ci sia in Liguria. Al pds hanno aderito amministratori, sindaci di vari orientamenti culturali, gruppi di lavoratori. Un partito in espansione, dunque: e lo dimostrano anche i risultati elettorali delle ultime politiche. Al proporzionale, siamo saliti dal 10,7 al 14,4 per cento». Attualmente, in provincia, il pds vanta dieci sindaci (Imperia, Ventimiglia, Soldano, Perinaldo, Ceriana, Santo Stefano al Mare, Borgomaro, Vessalico, San Bartolomeo al Mare e Cervo, ed è presente, complessivamente, in una trentina di amministrazioni comunali.

Dice Trucchi: «L'obbiettivo? Costruire un ulteriore rafforzamento del pds anche in questa provincia, per giungere a una nuova formazione della sinistra democratica in cui la visibilità del partito sia più evidente e diventare forza di maggioranza. La linea politica? Lo ribadiamo: è quella dell'Ulivo, nell'ambito del quale è opportuno un rafforzamento della sinistra e del centro. E l'attenzione è rivolta ai temi del lavoro, della difesa dello Stato sociale, del sostegno all'Ulivo».

Il Congresso ascolterà la relazione del segretario uscente, poi dibatterà le problematiche emerse ed eleggerà i delegati al congresso regionale. Questi ultimi, a marzo, si riuniranno per eleggere segretario e direttivo. Sarà confermato Trucchi? Ogni ipotesi è prematura, anche se già circola un nome: Franco Bonello, ex capogruppo consiliare a Imperia. **[s. d.]**

La società di calcio cerca il salto di qualità. La decisione a fine torneo

Un perito per «rifare» l'Imperia

I giudici del tribunale hanno scelto il consulente che dovrà valutare le possibilità del club di diventare società per azioni. Scelto il ragionier Calcagno, che era stato presidente. Le prospettive

IMPERIA. C'è un perito che sta lavorando per accompagnare la trasformazione dell'Imperia calcio in società per azioni. A traghettare il club verso questo importante traguardo, che potrebbe portare a un'ipotesi di azionariato popolare e che trasformerebbe l'Imperia in una minuscola Barcellona (il sodalizio catalano è stato un precursore in questo campo, ma adesso vanno forte anche gli inglesi), oltre naturalmente a darle più lustro, è il ragioniere Nicio Calcagno, ex presidente dei nerazzurri, ma soprattutto tra i fondatori dell'Imperia 67. Il Tribunale lo ha incaricato delle perizie: sta lavorando per rendere più veloci i tempi del riassetto societario che collocherebbe il sodalizio tra le realtà più moderne e avanti coi tempi.

L'ex presidente Nicio Calcagno

Al ragionier Calcagno, partito in questi giorni per l'America, spetta il compito di fare l'inventario dei beni della società, stimarli, spulciare nei conti e dare una valutazione finale sulla capacità di cambiare pelle: per diventare Spa, l'Imperia dovrà partire con un capitale sociale di almeno 200 milioni. L'aspetto del reperimento dei fondi non dovrebbe costituire un grosso problema. Prima di vedere decollato il progetto che sta a cuore al presidentissimo Giuseppe «Pino» Cipolla, titolare dell'oleificio Borelli, i tifosi dovranno pazientare almeno per l'intero arco del campionato. Solo al termine della stagione, se i giudici daranno l'ok, si potrà inserire la sigla Spa nei frontespizi delle lettere, sui gagliardetti, sui poster.

In caso di salto di categoria, anche l'Imperia veleggia ora verso le zone basse della classifica e la promozione resta più un sogno che obiettivo concreto, il passaggio alla Spa sarebbe diventato comunque un obbligo. Per legge, le società calcistiche professionistiche, al pari delle aziende, devono darsi una struttura particolare: o assumono le vesti di società per azioni o di quelle a responsabilità limitata. Stop all'improvvisazione e a forme artigianali di conduzione. Lo scopo è quello di creare, a tutti i livelli, una maggiore professionalità. La gestione manageriale delle società di football dovrebbe rendere il mondo del calcio più autonomo e allontanarlo dai rischi e possibili tracolli economici.

Tra coloro che, già in autunno, avevano firmato la domanda per richiedere la trasformazione in Spa, c'erano il presidente Giuseppe Cipolla, il rappresentante dell'Algida Gino Garibaldi, l'avvocato Mario Leone, William Stua, che si occupa del settore elettrodomestici, Paolo Massa, dell'agenzia investigativa, l'ex giocatore nerazzurro Roberto Boido, il giornalista Luigi Leone, e Renzo Carbone, titolare di una tipografia. Molti di quei soci però si sono allontanati dalla società in seguito a una piccola rivoluzione che ha riguardato il Consiglio di amministrazione. Ma la richiesta e la voglia di cambiare è rimasta e il processo di costituzione della Spa è in corso.

Intanto la squadra sta risalendo le posizioni in classifica dopo un periodo nero. Tre vittorie nelle ultime tre partite. Rimane la grana del campo: il fondo è un pantano. **[m. v.]**

DALLA CITTA'

INCHIESTA

Traffico di ecstasy, indagata la cognata di Scianni

L'inchiesta sul traffico di ecstasy, condotta dalla Procura della Repubblica d'Imperia, si trasferisce nel Levante. C'è una donna, una straniera di origine marocchina, Jabbar Zobeide, che è stata interrogata dal pm Luigi Carli. La forestiera, difesa dal legale Loredana Modaffari, è indagata per spaccio: avrebbe facilitato il commercio di pillole «meravigliose» in discoteche della zona di Rapallo. E' cognata di Roberto Scianni, anche lui finito in carcere. Scianni, sempre assistito dal legale Modaffari, ha ottenuto gli arresti domiciliari nella sua abitazione di strada Dulbecca. Ha scritto una lettera al Presidente della Repubblica, chiedendo la grazia, ma il Capo dello Stato gli ha risposto picche. Scianni giustifica la richiesta di grazia col fatto di essere diventato un pentito. **[b. v.]**

Per la prima volta nel '97 quotato l'olio imperiese

Gli oli di produzione locale vengano quotati per la prima volta, in questa stagione, sul listino settimanale dei prezzi all'ingrosso degli oli d'oliva, delle olive, dei sottoprodotti e degli altri oli alimentari sulla piazza di Imperia, edito dalla Camera di Commercio. L'extra vergine di oliva, con acidità massima dello 0,5 % è stato pagato dalle 11 alle 17 mila lire al chilogrammo. L'extra vergine con acidità da 0,5 all'1%, invece è stato pagato dalle 8 alle 12 mila lire il kg. Le olive da olio sono state quotate dalle 1.360 alle 3.100 lire il kg. **[a. b.]**

Protratto l'orario di apertura della biblioteca

Fino a Pasqua è stato prorogato di 75 minuti l'orario di apertura della biblioteca universitaria. Si tratta, per ora di un provvedimento provvisorio che, con l'afflusso degli studenti sarà di un certo livello, diventerà definitivo. Secondo il rappresentante degli studenti, Yann Lettera, l'acquisto più interessante per la biblioteca è rappresentato da oltre 500 volumi di una enorme raccolta di «Giurisprudenza italiana». **[a. b.]**

Imperia: ieri primo incontro della Provincia con le associazioni dei cacciatori

Parco delle Alpi, un passo avanti

Si estenderà su cinque Comuni dell'entroterra

IMPERIA. Per Gabriele Boscetto, il presidente della Provincia, ci sono dubbi: «Deve esseee il parco del buon governo». Oggetto misterioso, atteso da tempo però mai concretizzato, il Parco delle Alpi Marittime comincia a delineare la propria consistenza. Le prime indicazioni sono emerse ieri mattina da un incontro fra la Provincia e le organizzazioni dei cacciatori (Federcaccia, Arcicaccia, Enalcaccia, Anuu): è il primo di una serie di riunioni per illustrare le linee guida del parco e raccogliere eventuali osservazioni, e alle prossime saranno invitati ambientalisti e agricoltori.

Spiega l'assessore Luigi Sappa, coordinatore dell'iniziativa: «L'Amministrazione provinciale ha presentato un'ipotesi di Parco che ricalca quella già prevista dal Piano faunistico venatorio come zona di ripopolamento». L'istituzione del nuovo organismo è affidata a una Conferenza regionale, di cui faranno parte, oltre appunto alla Regione, la Provincia, i Comuni interessati (Rocchetta Nervina, Pigna, Triora, Mendatica e Cosio d'Arroscia) e le tre Comunità montane di riferimento (Intemelia, Argentina-Armea e Arroscia).

I cacciatori discutono del Parco

Alla Provincia spetta il compito di delimitare l'area del Parco, ossia di perimetrare il territorio interessato. E alla Regione e ai Comuni che su di esso si trovano sarà affidata la creazione di uno Statuto e la successiva gestione, alla quale, comunque, chiedono di partecipare anche le associazione venatorie, ecologiche e agricole.

Precisa Sappa: «Si vuole creare uno strumento efficiente e vitale: il Parco non deve essere inquadrato in una visione museale, ma deve nascere all'interno di una situazione di vivibilità e a misura d'uomo». Tre le sono le direttrici principali: devono continuare a viverci le popolazioni, il Parco deve essere un sostegno all'ecologia e al turismo, e deve tutelare la fauna.

Non dovrà essere, insomma, come temevano i cacciatori, una sorta di Yellowstone ligure, in cui nulla può essere toccato. Al contrario, è consentito l'abbattimento di selvaggina, specialmente a salvaguardia degli equilibri ecologici. Un esempio? Potranno essere cacciati i cinghiali, flagello in espansione, la cui presenza va a detrimento del gallo forcello. E non soltanto, ma il Parco dovrà essere inteso un polmone verde: «La sua utilità è indiscutibile ad esempio nella prevenzione degli incendi, delle frane e degli smottamenti, e delle alluvioni», sottolinea l'assessore Sappa.

E per la gestione del Parco? L'orientamento è proprio quello di creare un organismo snello, che tenga conto delle esigenze dei luoghi e dei loro abitanti. Al suo funzionamento dovrebbero contribuire finanziamenti regionali e anche comunitari. Per adesso, si è alla fase embrionale: «Questi incontri con le varie categorie di utenti del Parco sono stati voluti proprio per recepire istanze e apportare adesso eventuali modifiche. Quando il progetto di Parco sarà varato, sarà come una carta pronta all'uso, che non dovrebbe più avere bisogno di modifiche», conclude Sappa. I cacciatori, per adesso, stanno alla finestra: hanno preso atto della situazione, e sono riservati di intervenire con correttivi.

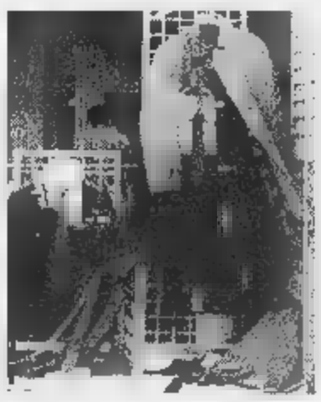
Stefano

Commercio e Imperia, un '96 nero per boutique e locali

Sos economia: altri due crack E c'è anche una fuga all'estero

IMPERIA. Un anno da dimenticare, il '96, per l'economia imperiese. Dicembre si è concluso con altri due fallimenti, inseriti in questi giorni nell'elenco delle procedure fallimentari di cui si sta occupando il Tribunale. Oltre ai due crack, che riguardano un negozio di arredamenti e un ristorante-pizzeria, c'è da segnalare la richiesta di concordato preventivo presentata dai titolari del negozio Golden Boys, che stanno facendo di tutto per salvarsi dal tracollo e pagare i debitori. Per trovare nuove prospettive commerciali, e aiuti economici, sono dovuti andare all'estero: ripartiranno da zero. La fuga verso i Paesi stranieri si sta rivelando l'unica ancora di salvezza: trovare alternative al lavoro in Riviera è impresa rara.

Tornando ai fallimenti: uno è stato decretato ai danni della società Arredi Riviera, di Dario Regina, che aveva sede a Imperia in via Nazionale 271. Il 24 marzo di procederà all'esame dello stato passivo davanti ai giudici Sanzo, Piana e Aicardi.



Negozi sempre più in crisi a Imperia

Curatore fallimentare è la dottoressa Giovanna Ravotto, con studio in via Cascione 78.

L'altra società che la crisi e, forse, la concorrenza sempre più spietata hanno mandato ko, è quella collegata al ristorante-pizzeria La tenuta di Bordogna, a Borgomaro, appartenente a Daniela Bordogna, 37 anni, residente a Colle San Bernardo, Cesio. In questo caso l'adunanza in Tribunale, per affrontare la questione dei debiti e del pagamento ai creditori, è stata fissata per il 14 marzo. Curatore la dottoressa Federica Bonavera.

Chi sta cercando di togliersi dalle acque tempestose del fallimento sono i proprietari della boutique Golden Boys, in piazza Dante, Vincenzo Carlini e Graziella Bruzzo. Il cartello, affisso alla porta d'entrata, la scritta «chiuso per ferie», nasconde in realtà un rovescio commerciale. Attraverso l'avvocato Mario Leone e alcuni commercialisti, i titolari hanno chiesto il concordato preventivo, il salvagente degli imprenditori che sono con l'acqua alla gola. Erano cominciati ad arrivare i primi decreti ingiuntivi da parte delle banche. Si parla di conti in rosso per centinaia di milioni. L'unica strada rimasta per salvare il salvabile (oltre alla faccia), è trovare nuove occasioni di lavoro, è stata quella di mollare tutto e andare via, in un'isola straniera. **[m. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Imperia disoccupati di serie A e turismo

Scrivo non tanto per il fatto che sono disoccupato, quanto per la rabbia che ho in corpo a causa della palese differenza che si fa tra i disoccupati stessi.

Tempo fa è stata dimostrata dal sindaco di Imperia, che si rammaricava della prossima chiusura del reparto alimentari della Standa e di una crisi all'Agnesi, senza spendere una parola sui lavoratori degli alberghi della provincia, che in quel periodo venivano bellamente lasciati a casa.

Non dimentichiamoci che i lavoratori della Standa saranno senz'altro assorbiti da altri reparti e all'Agnesi non risultano vi siano stati licenziamenti.

La differenza viene attuata tra chi, come me, lavora 10 mesi all'anno nel turismo e viene licenziato ogni anno, e coloro che percepiscono la cassa integrazione ogni qual volta il rispettivo settore subisce una flessione: è diabolicamente ingiusto. Anche loro devono essere licenziati.

Mobilità a fatti, non a parole, e soprattutto in ogni settore, bancario, statale, comunale e provinciale. Oppure, anche nel settore del turismo si dia la cassa integrazione. Mi spiegate come si fa a produrre forza lavoro specializzata in questo settore?

O forse per i politici locali il turismo dà effetti, eppure dai più questo tipo di lavoro è considerato appena decente.

Andate pure a visitare gli alberghi di queste zone, le spiagge e confrontiamo il tutto con la vicina Costa Azzurra, tralasciare l'impegno e la professionalità dei singoli albergatori.

E una volta per tutte riconsideriamo il criterio di assegnazione delle stelle agli alberghi con un'ispezione di commissioni europee annuali.

Penseranno mica i nostri governanti che in questo modo si possano forgiare cittadini di sani principi etici e morali?

Lettera firmata, Imperia

Diano, divieti di sosta elusi

Siamo un gruppo di affezionati anziani turisti che soggiornano spesso a Diano Marina, dove abbiamo la cosiddetta «seconda casa». Passiamo le nostre giornate passeggiando sul lungomare e nelle strade del centro. Ed è proprio durante questo nostro passatempo che possiamo constatare certe situazioni che a noi sembrano inspiegabili.

Per esempio, nessuno di noi riesce a comprendere come mai il Comune ha fatto sistemare i cartelli di divieto di sosta proprio di fronte al palazzo del Municipio con, anzi, l'indicazione della rimozione coatta del mezzo, mentre ogni giorno chiunque può vedere sempre auto in quella zona vietata, che scattino multe e tantomeno l'intervento del carro gru. E spesso la trasgressione, come abbiamo potuto vedere con i nostri occhi, si consuma davanti al vigile di turno.

Non sarà che quei cartelli hanno validità solo per i turisti e non anche per i dianesi?

Un gruppo
di turisti torinesi
Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** telefono 252.525. **Vallecrosia:** telefono 296.455. **Camporosso:** telefono 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353. **Diano Marina:** telefono 494.112. **Dolceacqua:** telefono 206.878. **Ospedaletti:** telefono [illegible]. **Taggia:** telefono 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** telefono 325.132. **Riva Ligure:** telefono 485.754. **Santo Stefano al Mare:** telefono [illegible]. **Sanremo:** telefono 505.050. **Arma** [illegible]: telefono 41.444. **Ventimiglia:** telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 8, telefono [illegible]; appoggio: *Massabò*, via Cascione 146, telefono 61.167.
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Sanit*, via Aurelia, tel. 400.045
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 108/108, tel. 689.01
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bibbo 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

PRONTO [illegible] **Imperia:** telefono 7941. [illegible] telefono 5361. **Bordighera:** telefono [illegible]. **Costarainera:** telefono [illegible].

GUARDIA [illegible] e festivo (num. verde) telefono 167-554.400. **Imperia** [illegible] telefono (0183) 290.777. [illegible] telefono 500.300. [illegible] **montana:** telefono 406.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** orario: 9-12, telefono (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Assemblea delle donne rurali

Domani alle 15 si tiene nella sala di piazza Duomo, a Porto, l'assemblea delle donne rurali. Organizza la Coldiretti. **[a. b.]**

IMPERIA

A scuola di karate con Bonifazio

Il karate di Giampiero Bonifazio (stile Wado Ryu) ogni lunedì e giovedì a partire dalle 20,30 nella palestra del Classico, in via Agnesi, a Oneglia. **[a. b.]**

DIANO [illegible]

Mostra filatelica al palavela

Organizzata dall'Associazione Arcadia si svolgerà il 25 e il 26 gennaio al Palavela di Diano Marina la mostra filatelica: «Trofeo Liguria». **[a. b.]**

SANREMO

Salvatore Napoli all'Unitre

Incontro di medicina per le lezioni dell'Unitre. Il dottor Salvatore Napoli, alle ore 16 nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue parla sul tema della «trombosi». **[g. ga.]**

SANREMO

Composizioni floreali: un corso

Il mese di ottobre vede una ripresa dall'attività del «Flos Club Sanremo». Per informazioni sugli stages contattare lo 0338/63.27.784. **[g. ga.]**

SANREMO

Chiesa russa: nuovi orari

Nuovi orari di visita per la chiesa russa di corso Nuvoloni. Le preziose icone sono esposte con ingresso libero: 9,30-12,30, 15,30-19. **[g. ga.]**

MONACO

Il cambio della guardia

Cambio della guardia al Palazzo del Principe alle 11,15. Visite agli appartamenti (10-17), a 12 franchi. **[d. bo.]**

Le piante dell'Hanbury

Il giardino botanico Hanbury di La Mortola è aperto dalle 10 alle 16 con una grande collezione di piante rare, cactacee, tropicali acclimatate. **[d. bo.]**

IL CASO

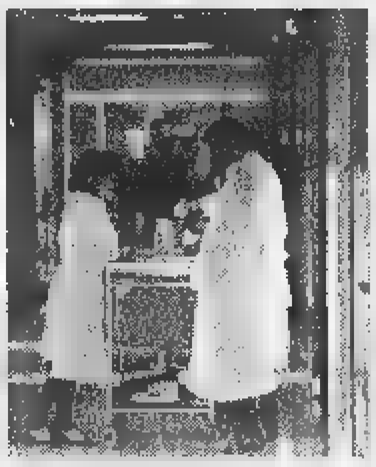
LA SITUAZIONE VISTA DA UN PERITO

Conclusa l'inchiesta tecnico-giudiziaria sull'ospedale

Radiologia, regno del caos S'incrociavano liti e veleni

IMPERIA. Radiologia? Un caos indescrivibile, almeno fino a poco tempo fa. A fare questa considerazione non [redacted] solito paziente [redacted] cui hanno sbagliato diagnosi perché c'è stato uno scambio di radiografie, ma un perito di fama internazionale, il professor Forconi della Facoltà [redacted] Medicina legale di Pavia, e il sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Danilo Ceccarelli che ha chiesto e ottenuto l'archivia[redacted] di un'inchiesta sul reparto, partita 2 anni fa dalle denunce che [redacted] erano scambiati vicendevolmente il primario Mauro Gentili, l'ex direttore sanitario, Genduso, [redacted] l'ex ammnistratore straordinario, Armenise.

I tre, dopo essere entrati in contrasto per questioni legate alla conduzione del servizio, si erano mandati [redacted] quel paese sul posto di lavoro, p[redacted] deciso di ignorarsi, infine si erano rivolti alla magistratura, accusandosi [redacted] omissioni varie, [redacted] cattive gestioni.


Gravi problemi all'ospedale

L'indagine si è conclusa. Non sono ravvisabili reati penali, però, secondo quanto ha stabilito il pm della Procura, Ceccarelli confortato dalla firma [redacted] sotto la sua istanza, dal gip Piana, che ha dunque accolto l'archiviazione. Semmai è emersa una situazione di incredibile confusione e disorganizzazione che si andava a riflettere sulla qualità delle prestazioni.

[redacted] passato [redacted] già capitato che non si trovassero più [redacted] radiografie [redacted] addirittura che venissero scambiate: [redacted] un paziente, risultato poi sanissimo, era stata diagnosticata [redacted] [redacted]lattia grave. Non materia per un processo, ma l'immagine della sanità imperiese ne esce [redacted] volta di più con le ossa rotte. In sintesi, [redacted] giudizio che affianca la richiesta di archiviazione è severissimo: «Si è riscontrata [redacted] lunga serie di conflittualità e negligenze, oltre alla sussistenza di gravi responsabilità e incapacità sul piano tecnico-organizzativo. Sono risultati scarsa dedizione [redacted] scarso senso del dovere».

I rapporti, all'interno della Divisione, erano tesissimi. Tra collaboratori non ci si parlava. Il dottor Gentili, in ospedale [redacted] sapevano anche i sassi, era in pe[redacted] conflitto con il resto del personale ma presto la situazio[redacted] si è incancrenita ed estesa, fi[redacted] a incrinare i rapporti tra lo stesso Gentili e [redacted] responsabili sanitario e amministrativo. La lotta intestina non si è limitata alle scaramucce sindacali ma ha dato l'innesco [redacted] tutta una [redacted] di ripicche e sgarbi, culminate in esposti, lettere di fuoco, inchieste giudiziarie.

A ereditare per primo il fascicolo [redacted] stato il [redacted]tituto Moraglia, che, per vedere chiaro e cer[redacted] di fare un po' d'ordine in un settore dove l'ordine era una vera chimera, aveva chiesto la consulenza di un luminare, appunto il professor Forconi, dell'Università di Pavia. Il risultato della perizia avrebbe fatto venire i capelli dritti a quanti dovevano ancora sottoporsi [redacted] esami radiologici: «Niente reati, [redacted] in compenso [redacted] sono tanta disorganizzazione e negligenza», aveva spiegato Forconi al giudice.

Come [redacted] [redacted] bastasse, Gentili aveva citato a giudizio Armenise anche per diffamazione. Quest'ultimo, forse durante uno sfogo, aveva messo in dubbio la capacità del primario di mettere d'accordo il personale sulla data delle ferie. Al processo [redacted] stato scagionato. Ma anche questa vicenda dimostra forse come, in Radiologia, si passasse più tempo a comporre denunce e rapporti da mandare al Consiglio [redacted] disciplina piuttosto che lavorare, e duramente, per far funzionare le [redacted]. L'archiviazione a questo punto va letta proprio [redacted] questo senso, [redacted] un invito a lasciar perdere le beghe personali e a rimboccarsi le maniche.

Mauriz[redacted] Vezzaro

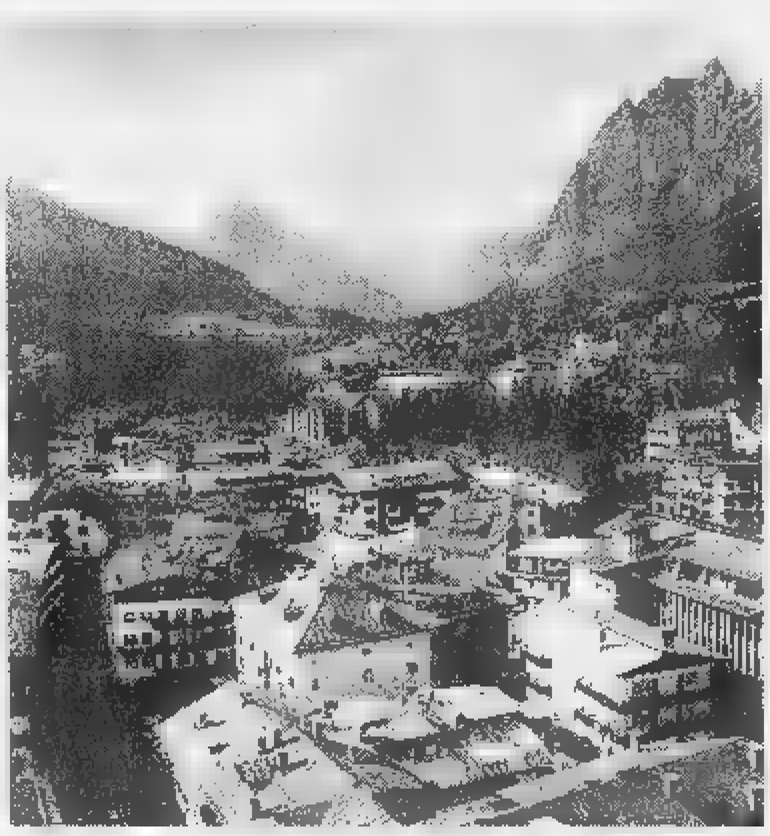
CARENZE SANITA'

Due lettere-denuncia

Due lettere in cui sono indicati alcuni dei mali della sanità imperiese e che sono state indirizzate al tribunale [redacted] malato, alla direzione sanitaria, e anche agli organi giudiziari. Le ha inviate il sindacato Cisas-Fisast, che denuncia [redacted] prima cosa [redacted] di personale ausiliario infermieristico. «In tutti i presidi ospedalieri, ma soprattutto in quello di San[redacted], c'è una tale mancanza di personale da mettere in pericolo il minimo assistenziale che i pazienti dovrebbero ottenere da queste figure, che ormai[redacted] giunte alle stremo delle proprie risorse fisiche. Il personale [redacted] trova abbandonato [redacted] spesso deve gestire in condizioni di grave disagio interi servizi o divisioni (otorino, ginecologia, urologia). Queste cause sono da identificarsi in una cattiva gestione e mal distribuzione degli addetti». [redacted] sindacato, tra i più combattivi nel denunciare casi di malasanità, chiede l'apertura di un'inchiesta. [b. v.]

ESPERIENZA

Gli studenti diventano clienti e gestori d'hotel


Autogestione a Cortina d'Ampezzo per gli studenti dell'«Alberghiero» di Arma

ARMA DI TAGGIA. Per una settimana saranno contemporaneamente clienti e gestori di un albergo. Succede [redacted] cinquanta studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto Alberghiero, partiti in pullman alla volta di Misurina, in provincia di Belluno, sul lago a pochi chilometri da Cortina d'Ampezzo. Dove alloggeranno all'Hotel Sorapis.

Guida la «spedizione» la preside, professoressa Umidia Nardone. «I ragazzi - spiega - cureranno per intero la gestione dell'albergo. Si occuperanno del ricevimento, della cucina [redacted] del servizio in sala da pranzo. In questo modo avranno un'ulteriore possibilità di mettere in pratica quanto hanno appreso a scuola. Attività già svolte anche fuori di essa, ma in modo saltuario e meno continuativo».

Tutti sono partiti con le loro fiammanti divise. Avranno modo di sfoggiarla soprattutto quelli addetti al ricevimento e al servizio in sala.

Per gli ospiti-lavoratori ci sarà anche un ragionevole lasso [redacted] tempo libero dalle attività alberghiere. Che non sarà però interamente dedicato all'ozio o alle visite turistiche. Fra gli insegnanti al seguito [redacted] sono infatti il professor Brunello Valle, di educazione fisica, che sottoporrà il gruppo a sedute ginnico-atletiche, sia nella palestra dell'albergo che all'aria aperta, e la professoressa Agnese Paternò, di inglese, che [redacted] ragazzi rinfrescherà la memoria sulla lingua di Shakespeare e Dickens.

Completano il gruppo degli insegnanti i professori Marenco, Madonia, Gaiaudi, Bugnolo, Calandruccio, Rossi. Tre di cucina e altrettanti di sala. Più [redacted] professor Marco Stella di diritto ed economia.

L'attività dell'Alberghiero di Arma di Taggia continua in modo particolarmente intenso. Gli studenti, oltre ad essere frequentemente chiamati ad organizzare banchetti [redacted] ricevimenti un po' ogni dove, partecipano a numerose gare in Italia all'este[redacted]. Frequenti i primi posti as[redacted]luti ottenuti sia nel settore cucina (con la preparazione di piatti vari) che in quello bar (in questo [redacted] vengono approntati soprattutto cocktails). Quando va male arrivano piazzamenti di tutto rispetto.

La stagione dei concorsi, in campo nazionale e internazionale, sta per iniziare: si attendono conferme e successi.

Marco Corradi

Dopo il colpo miliardario ad un portavalori di Varese si era trasferito in Riviera

Il latitante cercava casa a Sanremo

Mario Romano in carcere non ha risposto ai giudici

SANREMO. Rimane in carcere e tiene la bocca cucita. Mario Romano, 41 anni, il pericoloso latitante irpino arrestato lo scorso week-end dai carabinieri, ieri mattina si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ad interrogarlo, per rogatoria, è stato il giudice per le indagini preliminari di Sanremo Eduardo Bracco. Il bandito, per precuazione, rimane rinchiuso nel braccio di massima sicurezza del nuovo carcere di Valle Armea, guardato a vista dagli agenti della polizia penitenziaria. Il [redacted] trasferimento a Varese, per le contestazioni di sequestro di persona, tentato omicidio e rapina, varrà disposto probabilmente soltanto nei prossimi giorni.

I carabinieri, intanto, hanno confermato che Romano aveva tutta l'intenzione di stabilirsi a Verezzo, la frazione sulle alture di Sanremo dove aveva preso un alloggio in affitto grazie all'intervento di Francesca Manna, 42 anni, [redacted] cognata, titolare del ristorante «Da Silvestro». Le intercettazioni del suo telefono cellulare «Gsm» non parlano infatti [redacted] piani particolari per espatriare in Francia ma piuttosto di un serio interessamento per l'acquisto di un appartamento. Romano, probabilmente in cerca di anonimato [redacted] di tranquillità dopo oltre [redacted] mese di latitanza esasperata seguita al fallito tentativo di pas[redacted] la frontiera a Chiasso, aveva fatto arrivare [redacted] Sanremo anche la sua fidanzata, una ragazza di 24 anni che ignorava i suoi burrascosi precedenti e [redacted] particolare la rapina da un miliardo e mezzo ai danni ai un portavalori che gli era costata un ordine [redacted] carcerazione [redacted] condanna a dieci anni.

[redacted] investigatori hanno inoltre confermato che l'uomo [redacted] molto scrupoloso, che si muoveva con la massima cautela per [redacted] pedinamenti [redacted] appostamenti da parte delle forze dell'ordine. [redacted] questa volta i carabinieri sono riusciti a non perderlo d'occhio. Al latitante [redacted] stato contestato anche il porto abusivo di armi in relazione al rinvenimento, nella sua abitazione di Verezzo, di una pistola calibro 12 e di due caricatori. E la magistratura è interessata [redacted] chiarire anche la provenienza dei 23 milioni in contanti trovati a Verezzo. Si tratta di [redacted] parte del bottino della rapina al porta valori? E in questo caso dove si trova il resto della refurtiva. Le indagini, a questo proposito, sono destinate a continuare [redacted] l'obiettivo di individuare altri eventuali complici del latitante. [g. ga.]

Mario Romano, il latitante catturato

RECESSIONE

SONO TANTI I RESPONSABILI

Molto preoccupanti i dati dell'Apt, nel 1996 oltre metà dei posti letto alberghieri sono rimasti vuoti

Turismo a Sanremo, una crisi annunciata

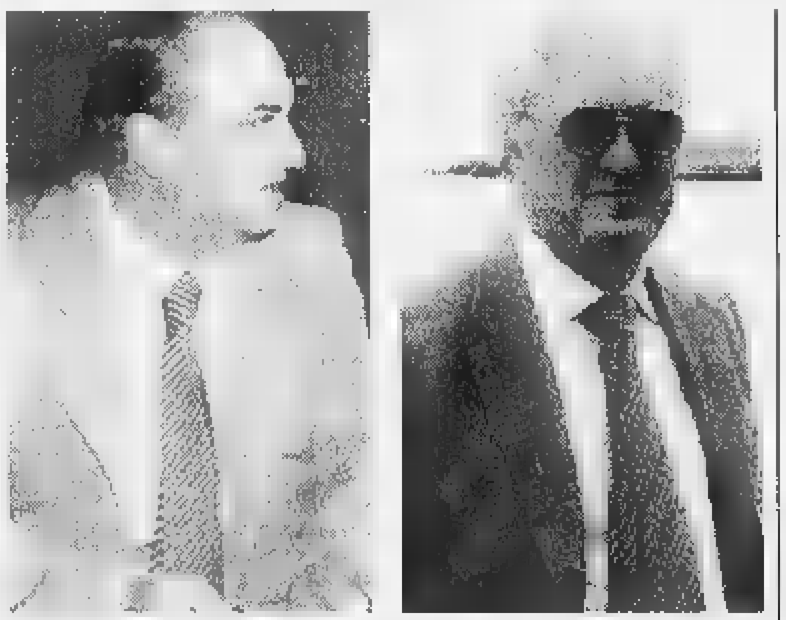
Gli albergatori: «Situazione disastrosa, non siamo competitivi»

SANREMO. Campane [redacted] morto per il turismo e gli alberghi di Sanremo? «Il funerale [redacted] lo dobbiamo ancora prenotare - risponde Dario Valle, presidente della Federalberghi - [redacted] sicuramente siamo sull'orlo del baratro e, se non si registreranno miracoli, rischiamo di caderci davvero tutti dentro».

Secondo i dati ufficiali, resi noti dall'Azienda di Promozione Turistica di Sanremo (Apt), [redacted] mitica «fabbrica delle vacanze» matuziana pare davvero entrata in coma irreversibile.

Solo un esempio per capire la drammaticità della situazione: nel 1996 negli alberghi, pensio[redacted] e nelle altre strutture ricettive di Sanremo ogni giorno, mediamente, c'erano circa 2.700 ospiti, tra turisti italiani e stranieri. [redacted] [redacted] tiene conto che le struttura ricettivo-alberghiere sanremesi dispongono, complessivamente, di 6.341 posti letto, significa che lo [redacted] anno, statisticamente parlando, su tre posti letto disponibili al giorno, solo un letto ed un pezzetto erano occupati. Insomma gli alberghi [redacted] le altre strutture ricettive matuziane, guardando le statistiche, per tutto l'anno hanno avuto più della metà dei posti letto vuoti.

I dati dell'Apt parlano chiaro: da gennaio a dicembre, rispetto al 95, il 96 ha registrato negli arrivi un 7,22% in meno. Ancora peggio le presenze: -8,09%. Complessivamente nel 96 sono arrivati [redacted] Sanremo solo 293.851 turisti (italiani e stranieri) e le presenze, addirittura, [redacted] hanno superato nuppere il milione. Si sono fermate [redacted] 959.403.


Dario Valle (a sinistra) ed Emanuele Ravina

Il mese di dicembre [redacted] stato un disastro. Certamente le cattive condizioni atmosferiche, che hanno paralizzato l'Italia, hanno penalizzato anche la Riviera. Però nessuno pensava una simile Waterloo alberghiera. Rispetto al dicembre 95 gli arrivi hanno fatto registrare addirittura un - 16,12%. Gli stranieri che hanno scelto la città del festival [redacted] del casinò per passare le vacanze di Natale a Capodanno non sono stati neppure 1500.

Che fare? La barca del turismo continuerà ad imbarcare acqua, sino ad affondare, oppu[redacted] all'orizzonte si intravvedono carpentieri e nocchieri capaci di ritrovare la giusta rotta? Oppure i dati, le lamentele, le accuse, i pianti di albergatori, operatori turistici, responsabili pubblici [redacted] privati del settore finiscono tutte con [redacted] le classiche «lacrime di coccodrillo»? In altri termini il vento non gonfierebbe completamente le vele del benessere, e che una città con la fama [redacted] Sanremo sicuramente meriterebbe, però i margini di guadagno per [redacted] varie categorie interessate resterebbero ancora accettabili.

Giuseppe Li Pira, presidente dell'Associazione Albergatori e di Sanremo Congressi: «La situazione è veramente disastrosa. Spero che le cose migliorino, ma occorrono interventi forti, radicali che, purtroppo, non vedo. Il lavoro costa troppo, non siamo competitivi, i tassi per ristrutturare le nostre aziende sono troppo alti. La concorrenza di altri Stati ci schiaccia».

Fernando Toselli, presidente della Confesercenti-Alberghi: «Da tempo denunciamo, senza essere ascoltati, l'agonia del nostro turismo. Mancano uomini, idee, stimoli, capacità per rinnovarsi ed [redacted] dalla crisi. Molti di noi facevano parte del Centro Congressi, un organismo che però [redacted] ha deluso [redacted] profondamente e che abbiamo abbandonato. Ditemi voi quali sono i Congressi che si organizzano a Sanremo. Stiamo perdendo anche i clienti del week-end».

Dario Valle, Federalberghi: «Se siamo finiti così in basso la colpa è sicuramente di molti. Anche noi albergatori non sia[redacted] esenti da critiche. Però ritengo che siano soprattutto i pubblici amministratori [redacted] deludere, oggi e nel passato. [redacted] sempre predico che Palazzo Bellevue brucia miliardi in manifestazioni che non servono. E da sempre vengo preso quasi per matto. Io non ho nes[redacted] 'volpe sotto l'ascella' [redacted] per questo vorrei che qualcuno mi spiegasse, [redacted] fosse vero che tutte le manifestazioni che Sanremo produce servono al turismo, perché non viene nes[redacted] [redacted] vederle? Perché I nostri alberghi restano vuoti»?

[redacted] Basso

Città cara

Anche i tedeschi l'abbandonano

SANREMO. Secondo alcuni calcoli il Comune e Villa Zirio, per ogni turista che sceglie Sanremo per le [redacted]ze, «investirebbe» circa 20 mila lire. Una cifra che [redacted] balzare la città del festival tra i Comuni italiani che «spendono di più» per i suoi ospiti. Come Firenze, Roma, Venezia. Il bilancio di Sanremo, sotto la voce «turismo e manifestazioni» [redacted] lato, prevede complessivamente spese [redacted] contributi annuali superiori ai 5 miliardi di lire.

Come mai, anche [redacted] fronte a simili cifre, la città dorme?

«Forse - tenta di spiegare Emanuele Ravina, responsabile dell'Apt - perché fuori dalle [redacted] comunali San[redacted] viene considerata dai turisti, [redacted] torto [redacted] a ragione, una città cara. Troppo cari gli alberghi, i ristoranti, lo chopping, il mare, [redacted] casinò [redacted] tutto il resto. Quindi si preferi[redacted] altre mete, anche all'estero, più attrezzate, più comode, più accoglienti. Altro elemento negativo la svalutazione del marco. Nel [redacted] era a 1200 lire, ora siamo a meno di mille. Risultato? I tedeschi, che cominciavano a tornare perché favoriti dal cambio, vanno di nuovo altrove». [r. b.]

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI (Dip. Spettacolo) - PROVINCIA DI IMPERIA - REGIONE LIGURIA - APT RIVIERA DEI FIORI DI SANREMO
SANREMO MUSICA CLASSIC
TEATRO CENTRALE DI SANREMO
3° FESTIVAL della LIRICA di SANREMO
"PREMIO SANREMO MUSICA CLASSIC INTERNATIONAL"
E LA NOMINATION: MIGLIOR CANTANTE LIRICO 1997
CONCERTO DEGLI 8 FINALISTI
VENERDI 24 GENNAIO 1997 - Ore 21
presentano:
GUENDALINA GRAFFIGNA e MATTEO GARELLI
pianoforte: M° DANIELE AGIMAN (Direttore d'Orchestra)
con la partecipazione di
GIULIETTA SIMIONATO
IMPRESARI E CRITICI TEATRALI
IL PUBBLICO IN SALA [redacted] CHIAMATO A VOTARE.
PRESIEDE LO SPOGLIO DELLE SCHEDE IL NOTAIO DR. A. MARZI
Produzione e realizzazione
SANREMO MUSICA CLASSIC - Via [redacted], 11 - Sanremo - [redacted]
Presidente: Prof. Dott. F. M. PERTICA
PRENOTAZIONI - Tel. 0184 / 50.70.70
POLTRONE PREZZO UNICO L. 15.000
SPONSOR
BANCA CRT
SAGOR

Vademecum per raggiungere la città e non rimanere ingabbiati dai divieti

Corso fiorito, Sanremo è pronta

Sabato sfilata delle bande musicali e «Sartigliedda». Domenica mattina di scena i carri in fiore
Le Ferrovie hanno predisposto un convoglio speciale. Spostati i capolinea della Riviera trasporti

SANREMO. Carri in fiore, bande folkloristiche, divieti di sosta, strade chiuse al traffico, treni speciali e nuovi parcheggi. Questo lo spaccato della due giorni legata al Corso fiorito che si svolgerà domenica 29 con una appendice musicale e folcloristica sabato 28.

GLI ORARI. Sabato, alle ore 10, Festival delle bande musicali. Rappresentano interessanti espressioni del folclore nazionale ed internazionale. Sfileranno sul vecchio porto assieme ad alcune storiche.

Alle 16 sulla spiaggia del Morgana si svolgerà la Sartigliedda, una prova di abilità riservata ai giovani cavalieri che vuol imitare la celebre Sartiglia di Oristano. Al campo ippico del Solaro (ore 10) esibizione dei cavalieri del reggimento carabinieri.

Domenica. Dalle 10 alle 13.30 si svolgerà il Corso fiorito.

I PERCORSI. Il festival delle bande si svolgerà sul lungomare: via Salvo D'Acquisto, corso Trento e Trieste, via Nazario Sauro. Il Corso fiorito interesserà di più il centro: Via Roma e via Nino Bixio, un anello di tre chilometri che verrà percorso più volte.

DIVIETI DI SOSTA. Dalla mezzanotte del 23 a fine manifestazione: Via Roma, via Nino Bixio e corso Orazio Raimondo, (nel tratto da Via Venti Settembre a via Manzoni).

Dalla mezzanotte del a fine manifestazione: via Asquasciati, Piazza Colombo, corso Mombello, via Carli, via Gioberti, corso Orazio Raimondo (fino alla sede dell'Automobil club); Largo Nuvoloni, Piazza Eroi (zona Torre saracena), Via Palazzo, Via Matteotti, Via Volta, via Caduti del lavoro, corso Inglesi, via Venti settembre.

Quindici i carri che prenderanno parte alla parata di domenica

TRAGITTI ALTERNATIVI. Per attraversare la città due sole alternative: Via Matteotti, in direzione levante-Ponente via Volta, galleria Francia, piazza Eroi, via Caduti del lavoro corso degli Inglesi, fino alla Foce, in entrambi i sensi di marcia. Resta poi l'autostrada dei fiori consigliabile a chi non deve obbligatoriamente raggiungere Sanremo.

PARCHEGGI. Disponibili Pian di Poma, alla periferia della città; la zona di Pian di Nave, dietro l'ex carcere, l'ex mercato dei fiori corso Garibaldi, il lungomare delle Nazioni, il parcking privato di via Volta. Il Co- ha lanciato un appello: «Se potete lasciate le macchine a casa».

TRENI SPECIALI. Le ferrovie hanno predisposto per domenica mattina speciale convoglio che potrà essere utilizzato da chi vorrà raggiungere Sanremo senza dover affrontare tutti i problemi di traffico creati dalla pre- del Corso fiorito. Partenza da Albenga alle 8,30, arrivo a Sanremo alle 9,58. Ferma a Alassio (8,39); Laigueglia (8,45); Andora (8,54); Cervo (9,02); Diano Marina (9,08); Imperia Oneglia (9,16); Imperia Porto Maurizio (9,22); San Lorenzo (9,30); Santo Stefano (9,43); Taggia (9,50).

Il treno ripartirà nel pomeriggio alle 16,32 per arrivare ad Albenga alle 17,45.

TRASPORTI. La Riviera trasporti, in occasione della manifestazione ha spostato i capolinea sistemati in Largo Novoloni (per Ventimiglia) e in piazza Eroi sanremesi per Imperia. Il servizio di filobus sarà sospeso così il servizio di circonvallazione Casinò-Foce-Borgo sostituito dalle corse per Coldirodi.

LA TELEVISIONE. Il Corso fiorito sarà ripreso in diretta da Linea verde di Raiuno. Il collegamento è previsto fra le 12,20 e le 13,25. Linea verde avrà suo carro che verrà trasformato in una sorta di set televisivo.

Speaker ufficiale della manifestazione srà un grande ex Radiomontecarlo, Robertino Arnaldi.

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

Un rinvio a giudizio per importazione di bovini

Un rinvio a giudizio per importazione illegale carni bovine, pesce fresco e altri prodotti alimentari. gup Eduardo Brac-, ieri mattina, ha fissato per il 13 gennaio prossimo il processo in tribunale nei confronti di Giancarlo Torricelli, 71 anni, di Modena, amministratore delegato della «Ac Trading» che secondo l'accusa avrebbe commerciato prodotti evadendo il pagamento dell'iva per un totale di 397 milioni. [g. ga.]

INDAGINI

Una perizia sull'esplosivo sequestrato a San Biagio

Una perizia per lo stato di conservazione e l'eventuale pericolosità dei 20 chili di esplosivo rinvenuti sabato scorso a San Biagio della Cima che avevano portato all'arresto Sabdro Vassallo, 33 anni. A concordare l'intervento un esperto, il perl'essor Michelini dell'Istituto di Medicina Legale di Genova è stato il legale di Vassallo, l'avvocato Alessandro Mager. Vassallo, secondo la difesa, sarebbe solo un collezionista e non avrebbe conservato l'esplosivo per farne un utilizzo illegale. [g. ga.]

Cervini in libreria domani l'ultimo incontro

Si chiude domani il ciclo di conferenze «Guardare nel tempo», a cura del professor Fulvio Cervini. Le conferenze hanno offerto una chiave di lettura delle opere d'arte. L'appuntamento è per le 20,45 nella libreria Atene Arma di Taggia. [m. c]

RADIOAMATORI

Ecco le lezioni gratuite per il patentino

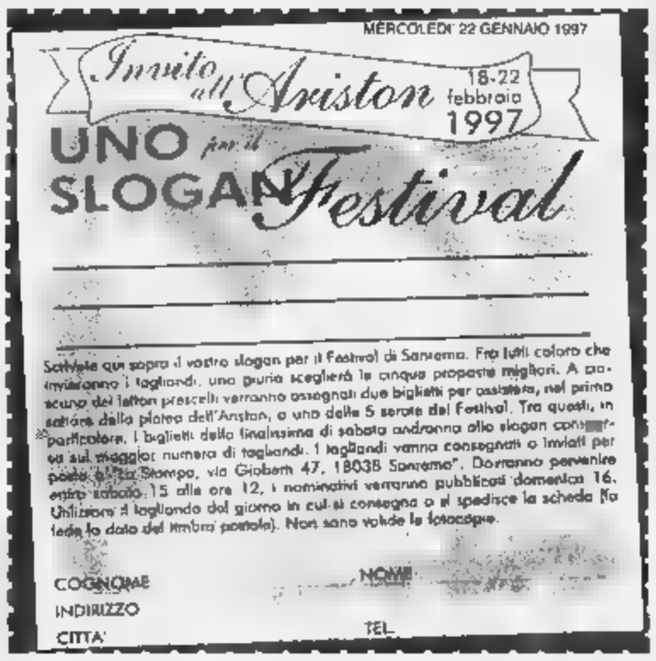
Un corso, completamente gratuito, per ottenere la patente di radioperatore è stato organizzato dalla Sezione radioamatori di Sanremo. Le lezioni (la sera, due volte la settimana per cinque mesi) prevedono nozioni di telegrafia, radiotecnica e radiocomunicazioni. Per informazioni rivolgersi al numero (0184) 543.433. [m. c.]

CIO DI DROGA

Processo davanti al gup per un ventiduenne

Rito abbreviato per Davide Ventre, 22 anni, di Sanremo, chiamato a comparire davanti al gup Bonsignorio. Il giovane difeso dall'avvocato Luigi Patrone deve rispondere di spaccio di eroina, traffico e spendita banconote false (biglietti da 50 mila lire, distribuiti a Sanremo tra il dicembre del '95 e i primi mesi del '96). [g. g.]

AL FESTIVAL CON LA STAMPA



Continuano a giungere redazione i tagliandi con gli slogan ideati dai nostri lettori per partecipare al gioco de La Stampa. Sono centinaia. Arrivano da Sanremo, Bordighera, Ventimiglia, Imperia, ma anche dal Piemonte. Gli autori dei cinque testi più originali vinceranno due posti ciascuno per le cinque serate del Festival. Si aggiudicherà i due biglietti per la finalissima del sabato quello dei cinque che ha inviato più tagliandi.

Il nostro gioco si concluderà a mezzogiorno del 14 febbraio prossimo.

IN COMUNE

Minoranza unita contro Bottini

«LA OPPOSIZIONE non ci sta fare la parte di chi impedisce alla città di progredire, migliorarsi, di compiere quel salto di qualità atteso da anni. attacca la maggioranza del Polo: «Il Consiglio comunale del 17 gennaio saltato per precisa responsabilità della maggioranza che, pur forte di 20 consiglieri su 31, non è stata in grado di garantire il numero legale» hanno scritto in una nota Daniela Cassini (Sanremo insieme) e Valeria Faraldi, di Rifondazione. Poi ad una crisi amministrativa strisciante che si sarebbe manifestata vivaci scontri tra consiglieri di maggioranza in sedi di commissioni consigliari e altrove su pratiche di rilevante importanza come nomine, lavori pubblici, linee programmatiche sulla revisione del Piano regolatore. «Non ci dobbiamo nascondere - aggiungono Cassini e Faraldi - che da sempre la mancanza del numero legale in Consiglio ha evidenziato problemi di natura politica, nonchè malcontento o contrasti all'interno delle varie amministrazioni. D'altra parte, per quanto riguarda la specifica occasione del Consiglio di venerdì scorso, già nei giorni precedenti si raccolte voci in tal senso».

Nella polemica è intervenuto anche Marco Lupi, leader della Lega Nord: «Si devono vergognare di fare certe accuse alla minoranza. Se non sono in grado di fare il loro lavoro non ne devono addossare la responsabilità ad altri. Consiglio sindaco di convocare i suoi, contare gli ammalati dipolomatici e quelli infuriati per la mancanza di una poltrona. Se tutto è garantirsi una maggioranza continui pure a fare il sindaco, altrimenti ne vada a casa ed eviti inutili perdite tempo».

Sanremo insieme, Rifondazione e Carroccio respingono l'accusa e la ribaltano sull'amministrazione del Polo: «Non accettiamo le parole del sindaco Bottini che ci contesta una nostra mancanza di collaborazione perchè, in certe ni, di fronte all'emergenza-rifiuti, l'opposizione ha garantito il numero legale consentendo al sindaco Bottini, tre giorni dopo, di presentarsi alla Conferenza dei servizi con l'indispensabile parere del Consiglio comunale». E, quindi, concludono: «E' giusto che la città conosca l'inadeguatezza con cui propone questa amministrazione in termini competenza e di capacità».

Il sindaco Bottini, aveva accusato senza mezzi termini l'opposizione: approfittato alcuni consiglieri di maggioranza assenti per malattia per abbandonare l'aula e impedirci adottare importanti provvedimenti negando alla città opere pubbliche di estremo interesse». [g .p. m.]

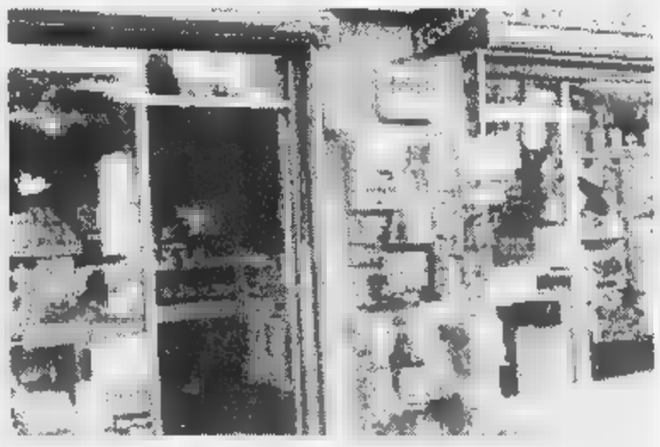
Gli agenti esplodono alcuni colpi di pistola in aria per tentare di bloccare i malviventi

Spari sventano furto in tabaccheria

Nel '96 venti colpi ai danni degli esercenti

SANREMO. La polizia spara mette in fuga la «banda dei tabaccai». L'allarme è scattato l'altra notte, poco dopo le tre, quando gli agenti della volante hanno notato movimenti sospetti intorno alla serranda della rivendita tabacchi e marche bollate Padre Semeria. I poliziotti hanno esploso diversi colpi pistola in aria, a scopo intimidatorio. I ladri, un terzetto che muoveva circospetto nell'ombra, si sono dati alla fuga precipitosamente lungo via Ameglio. La pattuglia ha iniziato una caccia all'uomo che non ha però portato alla cattura dei malviventi.

Gli uomini del commissariato, comunque, sono riusciti con il lodo operato a sventare l'ennesimo furto ai danni di un tabaccaio del Ponente (nel '96 state una ventina le rivendite svaligiate) hanno sequestrato gli armesi da scasso che sono stati rinvenuti nei pressi della serranda del negozio. Gli accertamenti effettuati mattina hanno permesso di chiarire che la «banda» aveva tentato di forzare anche l'ingresso del negozio di abbigliamento «La Boa», sempre in via Padre Semeria.


La tabaccheria di via Padre Semeria presa di mira l'altra notte dai ladri

A segnalare i movimenti sospetti alla polizia è stato un automobilista di passaggio che ha visto qualcuno nell'ombra. Una telefonata al 113 è stata sufficiente per portare gli agenti della volante alla Foce. E non appena l'auto ha imboccato via Padre Semeria gli agenti hanno visto qualcuno scappare. E' per questo motivo che il capo-pattuglia ha estratto la pistola e esploso i colpi in aria a scopo intimidatorio. Gli spari e il trambusto legato all'inseguimento dei malviventi hanno svegliato l'intero quartiere. Secondo alcune testimonianze i tre ladri erano tutti di corporatura robusta. E' stato impossibile elaborare identikit anche se gli esperti della scientifica si stanno occupando di rilevare eventuali impronte digitali rimaste sugli arnesi da scasso. A questo proposito la polizia è entrata in possesso di un cric da automobile, di cacciaviti e di alcune tenaglie.

Le rivendite di generi di monopolio rappresentano da sempre un bersaglio privilegiato per i ladri. L'obiettivo principale sono i valori bollati (e in questo periodo stanno arrivando anche le marche delle patenti) che vengono smerciati sul florido mercato della ricettazione. Le sigarette e i tabacchi, invece, verrebbero portate a Genova o in altri grandi centri del Nord Italia e per essere poi cedute a prezzi irrisori alle organizzazioni che si occupano del contrabbando e della vendita illegale. E gli investigatori, alla caccia dei ladri, stanno battendo tutte le piste. [g. ga.]

Turista emiliana è stata derubata della borsetta: all'interno c'erano poco più di 300 mila lire

Aggredita e scippata davanti al casinò

Inutile caccia all'uomo nei carrugi del vicino centro storico

Giuditta Turi, 58 anni, soccorsa dai carabinieri dopo lo scippo (FOTO GATTI)

SANREMO. Uno scippo davanti alla chiesa, in pieno centro, a pochi metri da via Matteotti e dal casinò. L'inquietante episodio di microcriminalità si è verificato ieri mattina ai danni di una turista emiliana in soggiorno a Sanremo in un alloggio via Asquasciati. Giuditta Turi, anni, aveva appena superato il sagrato della chiesa dei cappuccini e imboccato il vicolo che porta in corso Inglesi, quando è stata affrontata da un giovane che le ha strappato la borsetta e si è dato alla fuga.

La donna, terrorizzata e in stato di choc, è stata soccorsa da alcuni passanti. La caccia all'uomo, che ha visto impegnati gli uomini del Radiomobile dei carabinieri, si è scatenata tra i carrugi ma lo scippatore ormai già fatto perdere le proprie tracce.

La donna, che nella caduta provocata dal malvivente non ha riportato ferite gravi, è stata accompagnata al comando dei carabinieri dove ha presentato denuncia per il furto della borsetta all'interno della quale c'era un portafoglio con mila lire e tutti i documenti. Giuditta Tuti, interrogata, non ha inoltre saputo dare indicazioni chiare per permettere ai militari di elaborare l'identikit del suo aggressore.

I carabinieri si sono attivati in serie controlli in tutto il centro storico non è stato possibile recuperare la borsetta rubata. Il vicolo che si trova margine della chiesa cappuccini di via Matteotto non è nuovo ad aggressioni ma fino ad ora si erano limitate soprattutto alle ore serali o notturne. Per gli investigatori l'autore dello scippo potrebbe essere un tossicodipendente spinto all'aggressione della turista dalla necessità trovare i soldi per acquistare una dose di eroina. [g. ga.]

Richiesta del Comune per il quadriennio 1997-2001

Anche le cave di Triora nel Piano di sviluppo

TRIORA. Il programma regionale di sviluppo per il periodo 1997-2001 dovrà soffermarsi con particolare attenzione sulle esigenze di Triora. Una richiesta in tal senso è indirizzata dal sindaco, Antonio Lanteri, agli assessori regionali e ad amministratori locali. Il piano che la Regione sta definendo armonizzerà gli interventi urbanistici sul territorio, lo sviluppo viario, quello portuale, presterà particolare attenzione alle aree interne.

Le rivendicazioni di Triora corredate da una serie di interessanti considerazioni.

Il comune è quello territorialmente più esteso tutta la provincia e quello situato più a nord della valle Argentina, l'unica non aperta a monte. Ancora: è collocato al centro delle Alpi Marittime, confina con la Francia e il Piemonte. Ci poi le attività economiche che potrebbero essere potenziate.

«L'estrazione nelle cave - ricorda Lanteri - avviene nel Comune di Triora e la lavorazione in val Fontanabuona. Inserire le cave nel piano di sviluppo non comporterà benefici solo per Triora ma per tutto il comprensorio e la provincia. Dei quaranta operai impiegati nelle solo una dozzina sono della vallata. Non dobbiamo essere solo terra prelievo ma anche zona dove si svolgono attività di trasformazione».

Ancora Lanteri: «L'assessore all'industria e alle politiche lavoro, Margini, ha manifestato l'intenzione Regione e ricercare collegamenti funzionali tra il distretto industriale di Val Fontanabuona con le potenziali attività in Valle Argentina». Come dire che presto attività di trasformazione dell'ardesia dovrebbero interessare anche Triora con nuove possibilità occupazionali. [m. c.]

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie: **Crespo tolomeo** e **Crespo Lucia-** ringraziano vivamente il dr. Battaglia Claudio medico chirurgo e tutta l'équipe medico-sanitaria dell'Ospedale Civile di Sanremo che con grande professionalità umanità hanno operato e portato a rapida guarigio- loro mamma e moglie Ono Battistina.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Ventimiglia: computer negli uffici

L'informatica entra in Comune

VENTIMIGLIA. Il Comune si mette al passo con i tempi, collegando tutti gli uffici via computer e prevedendo un futuro via Internet. E' ormai stato avviato lo stato dell'informatizzazione del Comune, che si concluderà con la gara d'appalto per il «cablaggio» del palazzo comunale. «Significa che "cabliamo", ossia che mettiamo in collegamento tutti i computer del Comune - spiega il sindaco Claudio Berlengiero - Tecnicamente creiamo la rete di fili che consentirà di collegare tutto il Comune. Tutti gli uffici comunali, quindi, potranno poi mettersi in rete tra loro. In prospettiva, quindi, qualsiasi "terminale" del Comune potrà accedere a qualsiasi altro computer. E' la base su cui poi costruire tutto il nuovo sistema informatico. Ad esempio, da un ufficio si potrà vedere a che punto è il bilancio, verificarne i capitoli o, viceversa, dall'Ufficio del bilancio ci si potrà mettere in contatto con l'ufficio dove fanno le delibere per sapere a che punto sono le pratiche».

Il sindaco è particolarmente soddisfatto di questa prospettiva: «E' un intervento molto importante, ci stiamo lavorando da un anno e mezzo e finalmente sta per decollare. la gara dovrebbe terminare al massimo entro la fine di marzo, poi occorrerà un mese per effettuare il "cablaggio", ed entro la fine di giugno sarà funzionale tutto il

In Comune a Ventimiglia sarà possibile usare i computer per accedere in ogni ufficio

nuovo sistema. La gara per estendere la rete e per acquistare tutta una serie di computer per collegarci, in totale ammonta a centotrenta milioni». Attualmente, sotto il punto di vista dell'informatica, in Comune esiste un'architettura diversa: c'è un computer centrale dove convergono tutti i dati e una serie di terminali in Ragioneria, Ufficio tributi e Anagrafe da dove arrivano tutte le informazioni. Adesso il sistema cambierà radicalmente, e sarà messo in rete. Con quali benefici?

Risponde Berlengiero: «Quella architettura più recente e innovativa crea le premesse per l'apertura all'esterno. Non ora quando, ma in futuro sarà possibile accedere al Comune, dall'esterno attraverso Internet e avere tutte le informazioni sull'Amministrazione».

Daniela Borghi

Continuano i problemi organizzativi della manifestazione di giugno

Ancora ritardi per la Battaglia

Slitta la scelta della ditta che si occuperà della gestione della kermesse per i prossimi tre anni
La pratica deve essere varata dal Consiglio comunale. Non è ancora stato approvato il tema

VENTIMIGLIA. Ancora uno «slittamento» per la nomina della ditta che si occuperà della gestione dei prossimi tre anni della Battaglia dei Fiori. La società, che è già stata indicata dall'apposito comitato, è la «Ubs Italia» di Roma. Inizialmente si pensava che la giunta dovesse vagliare la nomina, ma adesso gli amministratori hanno «scoperto» che la pratica deve essere approvata dal Consiglio comunale. Il Comune deve stanziare 350 milioni più Iva per la prima edizione, ma prima di farlo, questa somma deve essere inserita a bilancio. L'iter da seguire è questo: prima occorre approvare il bilancio, e poi far passare l'aggiudicazione di tre anni in Consiglio.

La ditta «Ubs Italia» quindi resta per il momento quella prescelta per l'organizzazione, soltanto a livello ufficioso. Il comitato ha scelto la proposta del regista Gianni Gennaro soprattutto per la economicità rispetto agli altri progetti presentati. La ditta ha offerto, per 350 milioni più Iva il primo anno milioni per i due anni successivi, un programma che prevede, manifestazioni collaterali alla Battaglia, arredo urbano della città, sfilate di moda, un concorso fotografico, serata con spettacolo, fuochi pirotecnici e programmi Rai. E' tutto generico, si spera che queste idee possano concretizzarsi al meglio».

Per l'edizione del '97 della Battaglia dei fiori ci sono ancora ritardi

«E' molto importante il fatto di aggiudicare la Battaglia per tre anni consecutivi: dagli anni Sessanta che non si riesce ad organizzare la manifestazione due di seguito - commenta il componente dell'ex comitato per la Battaglia Franco Molinari - Quindi, dopo il ritorno della Battaglia nel '95 e l'edizione dell'anno scorso, è terrà l'edizione del '97, automaticamente si ripeterà per altri due anni, perché l'appalto è triennale» Per approdare all'edizione di quest'anno, che è prevista per l'ultima domenica di giugno e che è ancora senza tema, occorre superare alcuni scogli amministrativi. **[d. bo.]**

E Nizza prepara il Carnevale

La festa dall'8 al 23 febbraio con maschere, carri e concerti

NIZZA. Viaggiano a pieno ritmo i preparativi per il carnevale di Nizza in programma dall'8 al 23 febbraio. La Costa Azzurra si prepara per la più grande festa della stagione con le sue famose battaglie di fiori, i corsi carnevaleschi, i carri mascherati e poi animazioni, concerti, balli e fuochi d'artificio che per due settimane porteranno allegria e divertimento a decine di migliaia di persone. Tema dell'edizione 1997 sarà lo sport.

«Le Roi du Sport», dunque, è il grande protagonista del 113° carnevale e per l'occasione oltre all'allestimento in tema dei carri sono state chiamate 80 compagnie teatrali provenienti da Francia, Belgio e Stati Uniti.

La celebre Place Massena si trasformerà in una specie di arena illuminata e per la prima volta un percorso appositamente studiato porterà i carri allegorici e le battaglie di fiori, con le bande musicali e le troupes teatrali sino alla promenade des Anglais per una parata finale. Oltre mille artisti in totale daranno vita a questo carnevale. Sono centomila i posti disponibili per il pubblico. Già quarantatremila i biglietti prenotati, 31% in più rispetto al 1996 con forti richieste anche da Italia, Germania, Belgio, Austria e Svizzera. E per la prima volta giungono domande anche dai Paesi dell'Est e dal Giappone. Il biglietto normale costa 50 franchi, per quelli numerati 100 franchi, mentre l'organizzazione mette a disposizione un forfait di 240 e 300 franchi, 69 mila e 86 mila lire circa, che consente di assistere alla Battaglia dei fiori, al corso mascherato e al Défilé Lumières. Molti alberghi della Cote propongono tariffe di soggiorno «Speciale Carnevale '97». Maggiori informazioni al numero 0033.493.928.090.

Il programma 8 febbraio alle 14.15 inizio della Battaglia dei Fiori lungo la Promenade des Anglais, alle 20.30 ballo in costume all'Hotel Meridien e alle 20.15 Défilé Lumières in Place Massena. 9 febbraio alle 14.30 corso carnevalesco in Place massena e dalle 17 fino a sera concerti di carnevale da tutto il mondo al Théâtre de Verdure; 11 febbraio alle 14.30 Bagno di carnevale sulla promenade des Anglais e grande sfilata di martedì grasso in Place Massena. Alle 20.30 all'Acropolis concerto di Noa. 12 febbraio alle 14.15 Battaglia dei Fiori lungo la Promenade des Anglais e alle 20.30 concerto all'Acropolis dell'artista francese Danny Brillant; 15 febbraio alle 14.15 la terza Battaglia dei fiori e alle 20.45 in Place Massena il Défilé Lumières. 16 febbraio alle 14.30 corso carnevalesco in Place Massena e poi musica fino a tarda sera al Théâtre de Verdure con diversi concerti folkloristici. 22 febbraio, penultimo giorno dei festeggiamenti quarta Battaglia dei Fiori alle 14.15 e concorso finale di canto per giovani talenti al Théâtre de Verdure.

Infine, domenica 23 febbraio, l'apoteosi con la grande parata che comincerà alle 14.30 lungo le strade di Nizza. Alle 17 concerto di carnevale e dalle 20.30 la lunga notte di festa con il tradizionale corteo con l'incenerimento del carro di Sua Maesta Carnevale.

Alle 22 spettacolo pirotecnico sulla Promenade des Anglais e alle 22.30 concerti e Gran Ballo mascherato finale al forum Massena.

Andrea Munari

BORDIGHERA

Cerimonia spartana

Festa dei vigili La messa e il bilancio

BORDIGHERA. Celebrazione strettamente riservata per la festa dei vigili urbani. Quest'anno la festa di San Sebastiano, è stata aperta soltanto agli agenti in servizio, a quelli in pensione e ai loro familiari.

Alle 19,30 padre Giovanni Balestra ha celebrato la messa nella chiesetta dei «Decor Carmeli», che si trova a pochi passi dal comando di piazza Mazzini e che, anche quest'anno, è stata concessa dal dottor Betocchi e dalla famiglia Giribaldi.

E' una tradizione che dura da quindici anni quella di celebrare la messa di San Sebastiano nella suggestiva chiesetta privata. L'unico «estraneo», ospite della celebrazione, è stato il cavaliere Emilio Verrando, perché nel '73, con il senatore Zaccari e il comandante Guido Bonello, aveva istituito la festa del Corpo a Bordighera. Dopo la messa Bonello ha ringraziato le mogli «che devono sopportare gli orari di servizio dei mariti non sempre piacevoli per la vita familiare». **[d. bo.]**

A Ventimiglia non c'è requie per la zona del «lago dei fanghi»

Sul Bevera l'incubo della piena
Un consigliere critica i lavori

VENTIMIGLIA. Torna l'allarme nel torrente Bevera, nella nota come «lago dei fanghi». Lo lancia il consigliere del movimento Federalista, Anna Bonzano, che punta l'indice sulla costruzione di una protezione al torrente che, ritiene, «aggrava ulteriormente il rischio in caso di piena».

«La società che gestisce il Bevera - afferma la Bonzano - da anni fa un po' quello che vuole. Il letto fluviale è stato ristretto e spostato senza criterio, si spadroneggia aree in concessione ed aree limitrofe, senza alcun permesso di occupazione o utilizzo. Quale risultato, abbiamo assistito alla continua crescita, in altezza, degli argini del lago. E abbiamo subito i danni provocati dal fiume in piena, causa lo spostamento del letto. E il muro franato della strada per Calvo?». Il consigliere spiega il nuovo intervento effettuato nel torrente: «Spaventata dalla piena, la Cava bergamasca ha iniziato a proteggere a mò di argine, con massi, il "lago dei fanghi". Non sappiamo chi abbia dato i permessi. Credo che l'intervento dimostri però una certa ignoranza in fatto di statica e geologia. Stanno spostando la terra nel fiume a protezione dell'argine instabile, fatto di terra e massi: è una cosa da non fare. Temono forse che succeda un disastro come è già avvenuto nel Prino a Imperia, e in altri torrenti in regione Il fiume e la natura, che sono più lungimiranti, hanno però, in parte, scavato l'assurda protezione. Purtroppo, il fiume si è diviso in due tronconi formando un'isola al centro che potrebbe, in caso di piena, provocare un tale sbarramento delle acque da creare un allagamento e far franare gli argini, con danni ecologici enormi L'unico vantaggio sarebbe quello di non vedere più il lago artificiale».

Il consigliere Anna Bonzano

La Bonzano lancia un appello, inoltre, agli ecologisti di Ventimiglia: sono finiti? Urlavano sempre "al lupo, al lupo" ma ora, essendo nella stanza delle leve del potere, addirittura accettano la discarica della spazzatura Trucco tipo Monte Pozzo, e ignorano completamente i problemi del Bevera». Il consigliere chiede ancora con quale autorizzazioni si siano eseguendo questi interventi. Per lei una questione di vitale importanza per la tutela dell'ambiente. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

I carabinieri bloccano tunisino accusato di spaccio

Nell'ambito di una operazione antidroga portata a termine l'altra sera i carabinieri di Ventimiglia, guidati dal capitano Luigi Grasso, hanno tratto in arresto un cittadino tunisino di 24 anni colto in flagranza di reato mentre tentava di vendere due dosi di eroina del tipo brown sugar all'interno dei giardini comunali di via Vittorio Veneto, nuova base operativa degli spacciatori extracomunitari. Un ventimigliese di 23 anni, tossicodipendente e pregiudicato è invece stato denunciato per possesso ingiustificato di 5 dosi dello stesso stupefacente. In ultimo i militari dell'Arma hanno segnalato alla Prefettura due giovani ventimigliesi di 25 e 32 anni per assunzione di narcotici.

[illegible]

Aveva coltello, condannato a un mese

Doveva scontare un mese di reclusione su sentenza emessa dalla Procura di Sanremo con l'accusa di porto abusivo di arma da taglio. Domenico Gatto, 41 anni, con precedenti, residente a Vallecrosia, in via Colonnello Aprosio, è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri di Bordighera. L'uomo è stato sottoposto al provvedimento della semilibertà (con obbligo di dormire in carcere).

[illegible]LIA

Tenta tre volte l'ingresso clandestino: catturato

Tenta per ben due volte in meno di 24 ore l'ingresso clandestino in Italia e viene respinto dalla polizia, ma al terzo tentativo aggredisce gli agenti. Il clandestino è stato arrestato con le accuse di violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Protagonista un cittadino marocchino di 26 anni che l'altro giorno, dopo essere stato allontanato dal territorio nazionale, ha ritentato l'ingresso abusivo, cadendo in una fascia vicino alla ferrovia e ferendosi gravemente al capo. Respinto per la seconda volta, l'altro pomeriggio è stato bloccato per la terza. In questo caso ha reagito aggredendo due agenti con calci e pugni. I poliziotti hanno riportato lesioni guaribili in una settimana, il giovane è stato catturato. **[d. bo.]**

IL CERCALAVORO: POSTI IN BIBLIOTECHE, TEATRI, USL, OSPEDALI, COMUNI E ALTRI ENTI

GENOVA. Il servizio Lavoro della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi. I bandi riguardano: 6 posti per assistente amministrativo 6ª q.f. per Camera di Commercio Potenza; 6 posti per istruttore direttivo 7ª q.f. per Provincia di Vercelli; 20 posti tenente corpo tecnico esercito scuola di Torino; posti allievi ufficiali di complemento corpo sanitario aeronautico; 25 posti personale vario Comune Bari; 3 posti personale varie qualifiche 4ª-6ª-7ª q.f. Comune Castiglione d'Adda (Lo); 4 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. Comune Como; 13 posti personale varie qualifiche 5ª-7ª-8ª q.f. Comune Guspini (Ca); 7 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. Provincia Vercelli; 7 posti personale musicista banda Aeronautica militare; 9 posti personale varie qualifiche per Usl 1 Regione Piemonte Torino; un posto responsabile sviluppo e gestione applicazioni per l'A.m.i.u. Genova; un numero imprecisato di posti per sedi farmaceutiche provincia Imperia; 7 posti operatore tecnico addetto all'assistenza (O.t.a.); 9 posti analista economico-finanziario 8ª q.f.; 3 posti analista di sistema q.f. e 2 per analista di procedure 8ª q.f. Corte dei Conti; 5 posti assistente bibliotecario 6ª q.f. università di Roma3; un posto collaboratore professionale terminalista part-time 5ª q.f. Comune Rocchetta di Vara (Sp); 4 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. Comune Monfalcone (Go); un posto istruttore di ragioneria 6ª q.f. Comune Rocchetta Vara (Sp); un posto istruttore area contabile 6ª q.f. Comune San Bartolomeo al Mare (Im); un posto istruttore direttivo 7ª q.f. e 2 personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. Comune Sanremo (Im); 5 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. Comune Verdellino (Bg); posto istruttore direttivo capo ufficio contratti 7ª q.f.; 11 posti personale varie qualifiche Policlinico San Matteo Pavia; 3 posti infermiere professionale 6ª q.f. casa di riposo «Villa Bartolomea Spada» di Schilpario (Bg).

E ancora: 4 posti personale varie qualifiche 6ª-8ª q.f. Aci Modena; 11 posti autista autoambulanza 5° livello e 9 per cuoco 5° livello per Usl 3 Regione Marche Fano; 9 posti personale varie qualifiche Usl 16 Regione Piemonte Mondovì (Cn); 53 posti personale varie qualifiche Usl 21 Regione Piemonte Casale Monferrato; 7 posti personale varie qualifiche Provincia Trento; posti personale varie qualifiche Istituti Ospitalieri di Verona; un posto dirigente medico 2° livello (primario) ortopedia e un dirigente medico 2° livello (primario) pediatria per Istituto Gaslini di Genova; numero imprecisato di posti dirigente medico 1° livello chirurgia generale Ospedale S. Martino di Genova; un numero imprecisato di posti terapista riabilitazione per Usl 4 Tigullio ; 18 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. Provincia di Macerata; 3 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q.f. Comune di Cori (Lt); un posto istruttore direttivo-assistente sociale 7ª q.f. part-time Comune Diano Castello (Im).; un posto operaio specializzato 4ª q.f. Comune Parodi Ligure (Al); un posto professore livello a5/a6 in diritto cost.le comparato per European University Institute - Florence; 3 posti operatore professionale collaboratore - infermiere Ospedali Civili di Brescia; 97 posti personale varie qualifiche Azienda Osped. S.S. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria; posti personale varie qualifiche ospedale Pugliese Ciaccio di Catanzaro; 30 posti operatore prof. collaboratore - infermiere prof.le per l'azienda ospedaliera C.t.o., C.r.f. Maria Adelaide di Torino; 12 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. Comune Manoppello (Pe); un posto assistente sociale collaboratore per Istituto Doria di Genova; 283 posti allievo primo anno 179:0 corso Accademia Militare di Modena e 136 per allievi ufficiali 1ª classe Accademia Aeronautica; posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. Università Roma3; 3 posti personale varie qualifiche per Usl di Imola; 8 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. per Provincia Forlì-Cesena.

E ancora: 4 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. Comune Carpaneto Piacentino (Pc); 4 posti personale varie qualifiche Usl Rimini; 5 posti personale varie qualifiche Usl Bologna Sud-Casalecchio di Reno; un posto dirigente medico 2° liv. igiene epidemiologia e sanità pubbl. Usl 4 Tigullio; 3 posti personale varie qualifiche Usl 13 Regione Lombardia Treviglio (Bg); 3 posti personale varie qualifiche Usl 18 Regione Lombardia Brescia; 4 posti medico 1° liv. dirigenziale fascia A varie discipline Usl 6 Regione Piemonte Lanzo Torinese (To); posti per oper. prof.le 1ª cat. personale vigilanza e ispezione Usl 6 Regione Toscana Siena; posti personale varie qualifiche Usl 6 Regione Veneto Vicenza; 4 posti personale varie qualifiche Usl 17 Regione Veneto Este; 4 posti personale varie qualifiche Usl 20 Regione Veneto Verona; 22 posti personale varie qualifiche Usl 22 Regione Veneto Bussolengo (Vr); 3 posti dirigente sanitario 2° livello Ospedale Mondaldi-Cotugno di Napoli. 3 posti funzionario direttivo vigilanza 8ª q.f Comune di Genova; 35 posti collaboratore di amministrazione 7° liv. C.N.R.; 70 posti collaboratore di amministrazione 7° liv. C.N.R. e 70 posti collaboratore tecnico 6° liv. C.N.R.; 7 posti personale varie qualifiche 4ª-6ª-7ª-8ª q.f. Comune Asiago (Vi); 3 posti personale varie qualifiche Comune Cilavegna (Pv); 2 posti istruttore direttivo vigilanza 7ª q.f. Comune La Spezia; 26 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q.f. Comune Novi Ligure (Al); 3 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. Comune Pozzullo Martesana (Mi); 6 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q.f. Comune Santi Cosma e Damiano (Lt); 17 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q.f. Comune Treviso; 3 posti personale varie qualifiche Usl 1 Regione Veneto Venezia; un numero imprecisato di posti per esami patente spedizioniere doganale per ministero Finanze.

L'elenco così continua: 3 posti personale varie qualifiche Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn). 13 posti personale varie qualifiche Usl Regione Toscana Arezzo. 3 posti assistente tecnico Usl 14 Regione Veneto Sottomarina (Ve); 2 posti assistente 4ª q.f. Registro Aeronautico Italiano; 3 posti personale varie qualifiche 6°-7° q.f. Università Catania; 3 posti esecutori-applicati 4ª q.f. Comune Cairieri (No); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q.f. Comune Castello di Godego (Tv); 4 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. Comune Siena; 6 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. Comune Verolavecchia (Bs); 2 posti operatore di vigilanza 5ª q.f.Ente Irriguo Umbro-Toscano Arezzo; 4 posti dirigente medico 1° liv. fascia A anestesia e rianimazione Usl 1 Imperiese; un posto dirigente medico 1° livello fascia A neurochirurgia e 5 infermiere professionale ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv); 8 posti personale varie qualifiche Usl 7 Regione Piemonte; 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6 q.f. Comune San Vito al Tagliamento (Pn); 11 posti personale varie qualifiche Usl 6 Regione Veneto Vicenza; 11 posti personale varie qualifiche Usl 13 Regione Veneto Venezia 8 posti personale varie qualifiche Usl 12 Regione Piemonte Biella (Ve); 3 posti medico 1° livello dirigenziale fascia A Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn); 18 posti personale varie qualifiche Usl 19 Regione Piemonte Asti (At); 18 posti personale varie qualifiche Usl 20 Regione Piemonte Tortona (Al); 5 posti personale varie qualifiche Usl 21 Regione Piemonte Casale Monferrato 6 posti personale varie qualifiche Usl Regione Abruzzo Sulmona (L'Aquila); 11 posti personale varie qualifiche Ospedale Niguarda Cà Granda di Milano; 4 posti personale varie qualifiche per Usl cesena; 44 posti operatore prof.le 1ª cat.-collaboratore infermiere Provincia di Trento, un numero imprecisato di posti per sessione di esami idoneità 1996 personale ruolo per il ministero della Sanità; posti personale varie qualifiche per l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano; 4 posti personale varie qualifiche per l'azienda ospedaliera Oirm S.Anna di Torino; 5 posti dirigente medico 1° liv. fascia A varie discipline per l'Usl 34 Regione Lombardia Legnano (Mi) e 4 posti personale varie qualifiche liv. 3/A-b/b per il Teatro Comunale Bologna.

Imperia: il Circolo Amici della Lirica festeggia venticinque anni d'attività

L'Anfora d'Oro al tenore Kraus

Il premio sarà consegnato al cantante spagnolo il 23 maggio al Cavour, nella serata conclusiva della stagione teatrale. Previste gite al Carlo Felice, all'Opera di Nizza e all'Arena di Verona

IMPERIA. Il fiore all'occhiello è l'Anfora d'Oro al grande tenore Alfredo Kraus, uno delle glo[redacted] internazionali della musica operistica: la consegna del riconoscimento è già prevista per la sera del 23 maggio, a conclusione della stagione teatrale del Cavour. Ma l'attività del Circolo Amici della Lirica (550 soci, uno dei sodalizi più «robusti» di Imperia) prosegue intensa, anche in questo primo scorcio dell'anno. Sono in programma gite al Carlo Felice di Genova, all'Acropolis di Nizza e, come ogni estate, all'Arena di Verona. E continua anche il ciclo di audizioni (proprio oggi la prima) sulle opere che di volta in volta si vanno a vedere.

Al tenore spagnolo Alfredo Kraus assegnata l'Anfora d'Oro premio del Circolo Amici della Lirica

L'Anfora d'Oro, giunta alla sedicesima edizione, vanta vincitori illustri, [redacted] passato, da Bruson alla Ricciarelli, dalla Kabaiwanska a Cappuccilli, da Taddei alla Serra, da Rossi Lemeni alla Valentini Terrani, dalla Cossotto a Martinucci. Il Gotha della lirica, insomma. E quest'anno, la scelta è ricaduta su un altro «big», il settantenne Alfredo Kraus, nato nelle Canarie, a Las Palmas, [redacted] celebre per le sue interpretazioni di Werther, I Puritani, La figlia del reggimento, Lucrezia Borgia, Rigoletto, Traviata. «Un grande ospite d'onore per il Circolo, che festeggia il 25° anniversario della fondazione», osserva la presidente Bianca Berio.

Ma nell'attesa dell'evento, i soci del Circolo (è scattata la campagna tesseramento) hanno già in programma due trasferte al Carlo Felice. La prima, il 2 febbraio [redacted] pomeridiana per «La carriera di un libertino» di Igor Stravinskij: [redacted] proprio oggi, com'è consuetudine, al Ridotto del Cavour si terrà l'audizione per illustrare l'opera. [redacted] la seconda il [redacted] marzo, ancora nel pomeriggio, per la «Carmen» di Bizet, nell'allestimento dell'Opera di Lille, con Alida Ferrari[redacted] e George Surjan. Audizione, il 26 febbraio, alle 16. A Nizza, la gita è prevista il 16 marzo (pomeriggio) per [redacted] «Don Carlos» di Verdi: in precedenza, l'audizione del 12 marzo.

Non mancherà, infine, la classica trasferta estiva all'Arena di Verona. «Stiamo programmandola per il periodo 26-28 luglio», conferma la presidente Berio. Due le opere alle quali assistere: «Macbeth» e «Aida», entrambe di Verdi. La spesa? Orientativamente, si aggira fra [redacted] 700 [redacted] le [redacted] mila lire. Ma bisogna che i partecipanti siano almeno 40. Solo allora il direttivo procederà all'acquisto dei biglietti, alla definizione del programma e alla precisazione della spesa. Chi [redacted] interessato, dunque, non perda tempo: entro il 31 gennaio deve comunicare la propria disponibilità, telefonando ai numeri 27.38.39-29.52.56-29.72.28.

Stefano Delfino

Montecarlo e la Filarmonica

Ecco il calendario dell'Orchestra a febbraio tocca al violino di Ughi

MONACO. Beethoven, Berlioz, Verdi e Chopin sono alcuni dei grandi maestri che la Filarmonica [redacted] Monte Carlo farà rivivere attraverso musiche ed opere indimenticabili. Da «Il Corsaro» ai «Vespri Siciliani», senza dimenticare l'attesa [redacted] scena dell'opera «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Così prosegue con successo la stagione artistica e musicale del Principato [redacted] della sua Orchestra Filarmoni[redacted]. Nel prestigioso programma inverno-primavera '97, sono tre le date fissate per le prossime rappresentazioni. Domenica 26 gennaio l'appuntamento [redacted] nella Salle du Canton [redacted] Monaco. Sotto la direzione di James De Preist la Filarmonica ripercorrerà celebri musiche di Berlioz, De Falla [redacted] Chopin. Un concerto dal preludio molto suggestivo con l'overture de «Il Corsaro» e che vede la partecipazione del talentuoso pianista polacco Emanuel Ax, straordinario nelle collaborazioni con Yo Yo Ma che gli valse nel '93 l'ennesimo Grammy Award per le registrazioni delle sonate di Brahms. Inizio del concerto alle 17.30.

Al concerto del 5 febbraio della Filarmonica parteciperà anche il famoso violinista Uto Ughi grande talento riconosciuto in tutto il mondo

Grande attesa poi, per «Macbeth», l'opera di Verdi che sarà portata in scena, nella splendida cornice della Salle Garnier del Casinò mercoledì 29 gennaio. Alla Filarmonica di Monte Carlo, che sarà diretta da Lukas Karytinos, spetta il compito di diffondere tutta la forza delle note di «Macbeth», mentre ad interpreti quali Renato Bruson, Maria Guleghina, Giacomo Prestia, Alberto Janelli, Charles Clarke, Monique Barscha con i cori dell'Opera toccherà trasmettere ad un esigente pubblico, tutte le sensazioni e le emozioni create da Verdi. L'opera verrà replicata venerdì 31, sempre alle 20.30 [redacted] domenica 2 febbraio alle 15.

Altro grande appuntamento, questa volta nell'auditorium del Centro dei Congressi, per mercoledì 5 febbraio. Su musiche di Beethoven, Borodine e Verdi, la Filarmonica [redacted] esibirà alle 20.30, sotto la direzione [redacted] Evelino Pidò, il maestro torinese già tanto apprezzato all'estero. Lo scorso settembre diresse l'Elisir d'Amore all'Opera di Lione [redacted] I Capuleti e I Montecchi all'Opera Bastille. Parteciperà al concerto anche il famoso violinista Uto Ughi, talento eccezionale riconosciuto in tutto il mondo.

[redacted] Munari

[redacted]

[redacted]
Maestri contemporanei

La galleria «Bonbonniere» di corso Inglesi 3 presenta fino al 30 gennaio una collettiva [redacted] grandi maestri contemporanei. Giulietta Calzini ha selezionato opere di Remo Brindisi, Salvador Dalì, Renato Guttuso e Giuliano Ottaviani. **[g. ga.]**

[redacted]
La Siffredi in biblioteca

Sono gli ultimi giorni per ammirare le opere di Eleonora Siffredi, pittrice sanremese [redacted] studio sull'isola della Giudecca a Venezia che espone nelle sale della biblioteca civica internazionale. **[g. ga.]**

[redacted]
Mostra antologica al museo

Le sale del [redacted] civico [redacted] Palazzo Borea d'Olmo ospitano la mostra antologica di Giannetto Fieschi. Le opere del pittore ge[redacted] rimarranno [redacted] Sanremo fino [redacted] febbraio. **[g. ga.]**

MONACO
Le foto di famiglia

Le foto della famiglia Detaille, ritrattista ufficiale della famiglia Grimaldi, si possono ammirare nella mostra alllestita al Centre Rencontres Internationales nell'esposizione intitolata «Une famille de photographes [redacted] Principauté: Les Detailles». **[d. bo.]**

GRASSE
Il [redacted] della profumeria

Museo internazionale della profumeria in place du Cours, [redacted] collezioni rare [redacted] prestigiose, flaconi, alambicchi, manifesti. Entrata [redacted] 25 franchi (12,5 per i bambini da 8 [redacted] 18 anni e per i gruppi di oltre dieci persone). **[d. bo.]**

[redacted]
«La grenouille et [redacted] citron»

«La grenouille et le citron», ceramica artistica e architettonica di Mentone in esposizione al museo della preistoria regionale di rue Loredan Larchey. Gli [redacted] dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. **[d. bo.]**

TENDA
[redacted] valle [redacted] Meraviglie

Si può scoprire la storia della valle delle Meraviglie nell'età del bronzo con 35 mila incisioni rupestri al Museo delle Meraviglie, dalle ore 10,30 alle [redacted] 18,30, sabato fino alle [redacted] 21. Entrata [redacted] prezzo di 30 franchi, ridotti a 15. **[d. bo.]**

[redacted]
Scremin espone al casinò

Le sale della hall di porta teatro del casinò ospitano i lavori del pittore Pier Giovanni Scremin. Si tratta di oli [redacted] tela che riportano scorci caratteristici della Riviera di Ponente. **[g. ga.]**

Dal 26 gennaio partono gli appuntamenti culturali della «Maison des Hirondelles»

Dall'Irlanda le note per Baiardo

La musica della «Coal Tattoo Band» di Sanremo alla «Videoteca Pittaluga» domenica apre il calendario
In programma anche un concorso di arti figurative per rivalutare l'immagine turistica e la storia del paese

BAIARDO. Domeniche nell'entroterra, [redacted] Baiardo, spensierate e divertenti tra musica, spettacolo e cultura. L'iniziativa è del circolo «La Maison des Hirondelles» che [redacted] partire [redacted] al 26 gennaio offre la possibilità di accedere con ingresso libero agli appuntamenti in scaletta alla «Videoteca Pittaluga». [redacted] tra complessi musicali e compagnie teatrali, sempre con inizio alle 16, l'obiettivo è quello di permettere a tutti di riscopri[redacted] una Baiardo diversa, ricca di momenti di intrattenimento, meta ideale per una gita fuori porta che, con il pranzo [redacted] uno dei ristoranti tipici, può assicurare una domenica davvero diversa dal solito. Il punto di riferimento dell'attività è la sala della Pinacoteca messa a disposizione dal Comune.

Questo, in dettaglio, il calendario degli appuntamenti invernali e primaverili: 26 gennaio, «The Coal Tattoo Band», musica irlandese con documentari; 23 febbraio, [redacted] teatro dialettale di Gilberto Govi con la filodrammatica «San Michele» di Pigna; 23 marzo, concerto della «Red Cat Combo» di ASanremo che presenterà Le canzoni di Fred Buscaglione; 20 aprile, clown e cabaret con il «Teatro Blu»; il 18 maggio, infine, la commedia dell'arte nell'interpretazione della compagnia «I Senzatetto». Il progetto è stato possibile [redacted] il contributo dell'assessorato alla Promozione culturale e valorizzazione del tempo libero della Provincia di Imperia e con la collaborazione del Comune.

Il circolo culturale «Videoteca [redacted] Pittaluga» con [redacted] '97 promuove anche il [redacted]cor[redacted] «Vedi Baiardo in video (... e in foto, pittura, poesia). Si tratta [redacted] un concorso a premi rivolto a singoli e a gruppi, aperto [redacted] opere di fantasia e documenti riferiti [redacted] tecniche e a forme d'arte diverse: [redacted] primo luogo proiezioni video ma anche pittuta, fotogradia, poesia, narrativa, musica, artigianato. «L'unico requisito - spiegano i promotori - è che si deve trattare [redacted] un omaggio [redacted] Baiardo, traendo spunto da storia, cultura, folclore, caratteristiche del paesaggio e dell'architettura, suggestioni, ricordi, descrizioni». Per il bando di concorso è possibile rivolgersi al circolo contattando lo 0184/67.32.88.

Giulio Gavino

LA SERATA

Oggi il cinema costa meno

Il mercoledì sera in Riviera è caratterizzato da appuntamenti all'insegna della simpatia. Alla ludoteca «I Malatesta» di Sanremo vengono proposti nuovi giochi di società in attesa dell'apertura della «Sala Falex» che sarà inaugurata lunedì prossimo. Musica, cocktail e panini nei pub della città [redacted]ei fiori, dal «Porto Maltese» di via Bixio al «Mazzini Pub» di via Santo Stefano. A Sanremo, inoltre, si può contare sulla promozione-cinema che prevede l'ingresso scontato in tutte le sale anche alla sera: 7 mila lire per tutte le pellicole in programmazione e [redacted] mila per «Evita», in cartellone all'«Ariston». Panini [redacted] intrattenimento anche al pub «Bananarama» [redacted] passeggiata Cavallotti a Ventimiglia e al «Graffiti» [redacted] corso Vittorio Emanuele a Bordighera. In molti locali di tutta la Riviera [redacted] in programma inoltre serate a tema che ruotano intorno alla diretta dell'incontro [redacted] calcio Italia-Irlanda. **[g. ga.]**

CANNES
Ultimo giorno di concerti

Cala [redacted] il sipario sul [redacted]

CANNES. Ultimo giorno di concerti per il Midem, la fiera internazionale della discografia che quest'anno è stato consacrato alla musica dei Caraibi e dell'America del Sud. Questa sera, alle 21,30, nella Salle Amirauté del Palm Beach si svolge lo spettacolo «Palm Beach Beats II» con l'hip-hop dei Mighty Bop, l'underground francese di Dj Cam, il techno di Olivier le Castor, l'elettronica di Chaotik Ramses e Chris Dj Loik. Alla consolle del Mogambo [redacted] sono due geni del remix di Vienna, Kruder e Dorfmeister, e i Private Lightning [redacted].

All'hotel Martinez dalle 22,30 c'è la serata «Carribean Jazz & Groove Party». Suoneranno gli artisti jazz Alain Jean Marie, vincitore del prestigioso «Prix Django Reinhardt», i Brother Resistance in arrivo da Trinidad, Beethova Obas di Haiti e, dall'Avana, Maraca y Otra Vision. Al Mjc Picaud, dalle 21, «Local Global Jazz», con i No Quartet, Juan Carmona e Jan Akkerman Trio.

Al Noga Hilton «Jazz Club» con il canadese Levon Ichkhanian e il Sucetti Quartet [redacted] Marcel Azzola. Un'altra posta[redacted] musicale, il «Whisky a gogo», ospita stasera a mezzanotte, l'inglese Carlo Cox, re della musica techno. **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Le più belle melodie d'operetta**, in programma sabato 25. Or. botteghino: 9,30-12,30 e 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 63.271 (segr. tel.). Cineforum (per soli soci). Or.: 16.15. 21.

DANTE. [redacted]. 293.620. OGGI CHIUSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI CHIUSO.

ARMA [redacted]

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI CHIUSO.

BORDIGHERA

[redacted]. Tel. 261.955. **The fan - Il mito.** [redacted] Tony Scott, [redacted] Robert De Niro e W. Snipes. [redacted]: 16. 22,30.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. RIPOSO.

DIANO [redacted]

[redacted] Tel. 495.930. OGGI CHIUSO.

VALLECROSIA

[redacted] **BOSCO.** Tel. 254.898. [redacted]

SANREMO

ARISTON. [redacted]. 570.070. OGGI CHIUSO.

ARISTON RITZ. Ransom - Il riscatto, di R. Hovard, con M. Gibson e R. Russo. Orario: inizio 15,30; [redacted]. 22.30. L. 12.000; ridotto 8000.

[redacted] - **Sala Uno. Il club delle prime mogli**, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: 15,30. Lire 10.000; rid. 7000.

[redacted] **ROOF** - [redacted] **Due.** [redacted], di [redacted] Hick, con A. Muller, S. Noah Taylor. Orario: In. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. L'albatros, oltre la tempesta, di R. Scott, con J. Bridges, J. Savage. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

CENTRALE. [redacted] **ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni. [redacted].: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

TABARIN - (Sala B). Tel. 507.070. **Segreti [redacted] bugie**, di Mike Leigh, [redacted] Brenda Blethyn e Timothy Spall. Orario: [redacted]. 15,30; ult. 22,30. L. [redacted].

SANREMESE. Dal tramonto all'alba, di R. Rodriguez, con H. Keitel e Q. Tarantino. Orario: in. 15,30; ult. [redacted]. L. 10.000; ridotto 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. **Film a luci rosse.** Orario: In. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

SAVONA

ALASSIO

[redacted]. Tel. 640.263. **Ransom - Il ri[redacted]o**, con Mel Gibson. Or.: 20,20; 22,30. (nel fest. e prefest. spett. 16; 18,10). L. 10.000/6000/5000.

RITZ. Tel. 640.427. [redacted] **ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle [redacted] 15,45; 17,20; 19; 20,40; 22,30). Lire 10.000/6000/5000 anziani.

[redacted]

[redacted]. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI [redacted]

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE. [redacted] [redacted].

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Tel. 504.234. **Film a luci rosse.** Or.: 20; 22. Lire 8000/6000.

FINALE LIGURE

[redacted] Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

LOANO

LOANESE. Tel. [redacted]. [redacted] **tempi**, film comico con Gilberto Govi. Or.: 21. Ingresso libero.

MILLESIMO

LUX. [redacted]. 564.505. OGGI RIPOSO.

GENOVA

TEATRI

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Il gioco delle parti, di Luigi Pirandello [redacted] Gabriele Lavia [redacted] Umberto Orsini e Laura Marinoni. [redacted] 20,30. Prezzi 40-28.000

Teatro [redacted]. [redacted] Duse: L'amico del cuore, di Enzo Salemme regista ed interprete. Ore 20,30. Prezzi: 40-28.000

Politeama Genovese: Il prigioniero della seconda strada [redacted] Neil Simon, regia di T. P[redacted]. Int: Massimo Dapporto, Benedetta Buccellato, V. Zemit, S. De Santis, L. Bianchi. Feriali ore 21; domenica [redacted] 16. Prezzi: ven-sab-dom 42.000; [redacted], ridotti 33.600; 25.600. [redacted] mer-gio 38.000-28.000, ridotti 30.400-22.400

Teatro della Tosse. Agorà: Quarta parte dell'opera completa [redacted] Shakespeare. Le cerimonie della notte. Interatto su Lady Macbeth; sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus dal Giulio Cesare. Ore 21. Prezzi 22.000 studenti 18.000

Teatro Garage. Sala Diana: Giangilberto Monti in Non potete insultarci così, da Boris Vian con [redacted] Primo e Diego Balardi (tastiere). Ore [redacted]. Prezzi 22.000; 18.000

Sheraton Dizzy Night: venerdì 24 Enrico Intra ensemble, E. [redacted] pianoforte, M. Negri [redacted] netto sax, M. Vaggi contrabbasso. Ore 20,30 cena e spett. 65.000. Spettacolo 25.000

[redacted]

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Ransom - Il riscatto; **Colonne [redacted] Maestrale:** Amore e altre catastrofi; **Colonne sala Grecale:** Panarea; **Corallo 1:** Extreme measures; [redacted] 2: Segreti e bugie; **Gratta[redacted]:** [redacted] spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Il [redacted] di Notre Dame; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** Dal tramonto all'alba; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Il club delle prime mogli; **Universale 3:** Il senso dell'amore; **Ver[redacted]** Spiriti nelle tenebre.

Luci rosse: [redacted], Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

[redacted]

Amici del Cinema: riposo; **Carignano d'essai:** riposo; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** L'eroe; **Chaplin:** Sleepers (lingua originale); **Nickelodeon:** riposo; **Cineforum:** chiuso

[redacted] **- S. Siro:** Michael [redacted]

SALDI
SALDI SALDI
[redacted] PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
a [redacted]
VIA [redacted]SENALE 38 TEL. [redacted]
[redacted] DI NANNI 90 [redacted] 447.6851
I VERI SALDI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte
Fondazione Faro
Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni [redacted] meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, [redacted] la distribuzione di materiale [redacted] [redacted] la raccolta [redacted] somme [redacted] denaro.

PERTANTO:
- l'Associazione Italiana [redacted] la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)
- l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori [redacted] Piemonte
- la Fondazione Faro
- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul [redacted] (F.P.R.C.)
- la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
- [redacted] Gigi Ghirotti

[redacted]
chiunque a qualificarsi come appartenente ai suddetti organismi

[redacted]
il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- A.I.R.C. via Cavour 31 - Tel. 817.19.24
- Ass.ne per la prevenzione e la [redacted] dei Tumori in Piemonte via Cavour 31 - Tel. 817.39.30
- Comitato Gigi Ghirotti LA STAMPA - via Marenco [redacted] - Tel. [redacted]
- Fond.ne FARO via Cavour 40 bis - Tel. 88.82.72
- F.P.R.C. via della Rocca 49 - Tel. 812.78.88
- Lega Italiana per [redacted] Lotta contro I Tumori via San Massimo 24 - Tel. 83.66.26

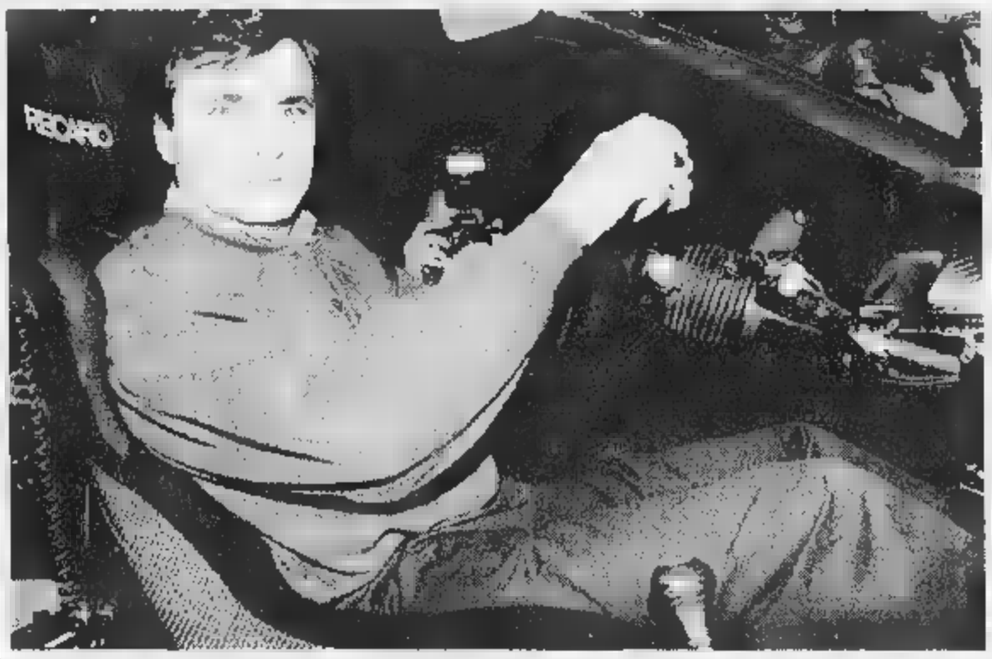
Il Rally di Montecarlo chiude con una prova speciale sulla pista dei bolidi di Formula uno

Gran finale sul circuito del Grand Prix

Via alle 20,33 dopo la tradizionale tappa del Turini

MONTECARLO. Ultimo atto, oggi, per il 65° Rally di Montecarlo. E, questa volta, vetture e campioni sfrecceranno in serata a poche manciate di chilometri dal confine italiano. Per gli appassionati di casa nostra sarà il primo, vero tuffo stagionale nella realtà del mondiale-rally 1997 apertosi proprio con la prova monegasca.

Due, soprattutto, gli appuntamenti a portata di mano: il Col de Turini e il replay in chiave rallistica del circuito di Formula uno nel Principato. Per gli irriducibili del rallismo storico, quello entrato nella leggenda, sarà possibile vivere da vicino ciò che resta del Col di Turini, la strada che ha sempre caratterizzato - quasi ne fosse l'emblema - la gara del Principato. La penultima «speciale», la numero diciassette, toccherà proprio il colle: scatterà alle 18,39 da La Bollene Vesubie e percorrerà i 12 chilometri del percorso, in senso inverso alla tradizione, per salire sul Col di Turini dove la prova finirà con la classica «esse» sul piazzale del colle, percorsa, naturalmente, in inverso rispetto agli anni passati (nella cartina ufficiale avrebbe dovuto concludersi undici chilometri dopo a Le Moulinet, ma lavori in corso sulla strada hanno costretto all'accorciamento della prova). E' un Turini ridimensionato rispetto al passato, depurato della sua notte leggendaria, ma bisogna accontentarsi. Gli organizzatori hanno fatto i salti mortali per conservarlo nella mappa del Rally, in un orario dove è d'obbligo l'uso dei fari. Tanto per difendere l'atmosfera. E' una prova raggiungibile abbastanza agevolmente dall'Italia. L'itinerario consigliato è quello di arrivare (in autostrada o con la via Aurelia) a Mentone, immettersi sulla strada che porta all'interno verso Sospel, proseguendo in direzione di Peira Cava. E' consigliabile muoversi con largo anticipo sul passaggio della corsa per evitare imbottigliamenti o il divieto di transito (che scatta, in genere, un paio d'ore prima del via della «speciale»).



Carlos Sainz, uno dei protagonisti del Rally di Montecarlo che apre la stagione rallistica 1997

L'altro momento forte sarà il circuito nel Principato. Sarà la «speciale» che chiuderà il Rally. Scatterà alle 20,33. E' il replay della prima prova, quella di domenica, svoltasi sulla parte bassa del circuito cittadino famoso in tutto il mondo dalla Formula uno. Questa volta, però, i giri saranno tre per un totale di 4200 metri contro i due di domenica quando in totale il percorso è stato di 2800 metri. E' stata una delle grandi novità del «Montecarlo» di quest'anno, stranamente snobbata dai canali televisivi anche se questo tipo di prove è state introdotte proprio in funzione televisiva. Al circuito di questa sera saranno ammessi tutti i big in gara per il Rally e i primi quindici in classifica del «Challenge Prince Albert», gara nella gara, riservata agli amatori, che è svolta parallelamente al grande rally.

Il circuito, domenica - quando le cose migliori le ha fatte il belga Loix Toyota che ha in fila tutti i big - ha dovuto fare i conti con la pioggia che ha frenato l'afflusso del pubblico. Sonon stati, comunque, circa 6000 gli spettatori. Se il tempo tiene questa sera dovrebbero essere molti di più.

La terza e ultima tappa scatterà stamane da Gap, nelle Alpi provenzali, dove le auto erano arrivate ieri sera al termine della seconda tappa. Oggi le auto rimaste in gare arriveranno ai piedi del Turini dopo due riordini e quattro speciali (Sisteron-Thoard, Els Thermal-Chaudon-Norante, Pont de Villaron-Le Fugeret e Beuil-Saint Sauver de Tinée) che avvicineranno progressivamente la corsa alla Costa Azzurra.

Bruno Monticone

Bocce. I risultati del torneo cadetto

La Val Merula in corsa per l'A2

ANDORA. Non ci sono dubbi. La Val Merula del presidente giocatore Oreste Garrione ha tutte le carte in regola per entrare la A2 di bocce. Il sodalizio ponentino nella seconda giornata del campionato cadetto ha vinto per 8-4 contro la matricola Taggese al termine di una gara molto equilibrata. Con questo successo la Val Merula vede sempre più vicina la finale.

Nell'altro incontro dei play off successo dell'Albisola. I ceramisti si sono imposti per 10-2 contro l'Arnese, considerata una delle compagini più quotate del girone. Nel primo raggruppamento vittoria della San Frottuoso per 8-4 sui toscani del Litorale Fazzini mentre il Busalla ha superato in trasferta l'Assunta per 10-2. Accederanno alla fase finale le prime due ogni girone con gare di andata e ritorno per il titolo di categoria.

Nei play out girone A pareggio tra il Fossone e il Serra Riccò per 6-6, mentre la Toso ha vinto per 8-4 contro la Sarisolese. Nel girone B Muller - Macchia Verde è terminata con la vittoria degli imperiesi per 8-4 mentre la Cairese ha travolto la Familiare per 10-2. Le ultime due classificate di ogni raggruppamento retrocederanno in serie C.

Comitato di Savona. Sui campi dell'Albisola si è svolta la gara a terne per categorie B, C e D cui hanno aderito 23 formazioni in rappresentanza di sei società. Il successo è andato all'Albisola di Manzini, Ottonello e Alluigi che dopo aver superato in semifinale per 13-3 i compagni di società Spica, Bolla e Germani, in finale hanno battuto per 13-12 la Vadese di Scotto, Murialdo e Giusto, erano approdati in finale battendo per 13-7 la Letimbro Caviglia, Zunino e Pesce. Intanto il presidente del Comitato di Savona, Athos Carle, ha scritto alla Fib regionale chiedendo la deroga per l'attività delle categorie C e D. Una lettera pacata che in sintesi chiede al neo presidente Tagliaferro di sollecitare il livello federale quanto richiesto dai sodalizi liguri. [r. p.]

Il giocatore imperiese Ianni

Raduno giovanile maschile della classe 1983

Ospedaletti, vertice sul futuro del basket

Il basket giovanile maschile del Nord, classe 1983, si raduna per una settimana ad Ospedaletti, in un appuntamento di rilievo per il futuro cestistico della Liguria. Da lunedì scorso a sabato i 32 giovani selezionati da Mario De Sisti (responsabile del settore squadre nazionali) stanno sostenendo una serie di allenamenti, sotto lo sguardo attento dello stesso selezionatore e con la collaborazione di altri allenatori, fra cui Angelo Benvenuto dell'Alcione Rapallo.

Il raduno è stato curato dal settore squadre nazionali, dal comitato regionale ligure della Fip e dal B.C. Ospedaletti. Trentadue atleti con una rappresentanza ligure, e tutto ciò costituisce una gradita novità: Davide Canessa e Gabriele Grigatti dell'Alcione Rapallo, Simone Omet del PGS Juvenilia Varazze. Dirigente responsabile il Gian Pietro Assandri, fiduciario regionale del comitato allenatori. Doppio allenamento giornaliero, domenica mattina il rompete le righe.

Parallelamente al raduno, per iniziativa del comitato allenatori regionale, è stato organizzato uno stage per tecnici; parteciperanno, sotto la supervisione di Cesare Frantulli: Alessandro Marchino (La Spezia), Fabrizio Benvenuto (Sestri Levante), Claudio Cenere (Savona), G.B. Fantino (Ventimiglia) ed Ezio Arduino (Imperia).

Stasera parte della comitiva si sposterà ad Alassio, presso l'Istituto Maria Ausiliatrice, dove alle 20,30 Nar Zanolin (conosciutissimo italo americano) terrà una riunione per arbitri e miniarbitri della provincia di Savona, aperta anche alla partecipazione di tecnici e dirigenti di società. Sempre ad Ospedaletti verrà provato per la prima volta in Italia il triplo arbitraggio. Gli arbitri presenti saranno Renato Baldi di Napoli, Sergio Borroni di Corsico, Maurizio Capurso di Pisa, Stefano Cazzaro di Venezia, Pierluigi D'Este di Mestre, Massimiliano Duranti di Pisa, Luigi Lamonica di Pescara, Maurizio Pascotto di Portogruaro e Luciano Tola di Viterbo. [g. s.]

Domenica molte sfide in Eccellenza: Bogliasco-Recco, Nervi-Rapallo, Lavagna-Imperia e Savona-Chiavari

Pallanuoto: giovani talenti in primo piano

Il 13 gennaio è partito il campionato juniores: 14 squadre e 3 gironi

Ora che una nuova leadership si è insediata al comitato regionale Fin è auspicabile che i ben custoditi segreti dei campionati giovanili di pallanuoto vengano divulgati.

Fa ben sperare l'ingresso in Consiglio di dirigenti di il savonese Rubino o il genovese Gardella che da anni inondano i mass media di notizie, consci che il nuoto, la pallanuoto e il synero solo facendo costantemente parlare di sè hanno una possibilità di sopravvivenza.

Il campionato juniores (under 16) è partito lunedì 13 gennaio. La prima fase eliminatoria vede in lizza 14 società divise in 3 gironi, 2 da 5 squadre ciascuno ed 1 da 4 squadre. Nel girone 3 troviamo Imperia, Savona, Rapallo e Arenzano. Nel girone 1 Mameli, Pro Recco, Chiavari, Lavagna 90 e Sturla. Le prime due classificate di ogni girone più le due migliori terze daranno vita ad un girone di Eccellenza a 8 squadre.

Dai girone di Eccellenza si qualificano in 3 per il tabellone nazionale che assegna lo scudetto. In queste prime partite non ci sono grandi emozioni perchè la disparità dei valori in acqua è ancora grande: lunedì in corso Colombo il Savona ha sconfitto l'Imperia con un risultato pesante: 22-6.

Negli Allievi è già terminata la prima fase che vedeva in lizza 21 squadre divise in 4 gironi. Le prime due di ogni girone più le due migliori terze sono passate al girone di Eccellenza, le altre 11 sono confluite nel girone di consolazione. L'Eccellenza e l'altro girone sono partite domenica 13 gennaio. Poichè gli Allievi assieme agli Esordienti giocano ogni 15 giorni alternandosi con i Ragazzi, domenica va in scena la seconda giornata. Per l'Eccellenza si giocano Bogliasco-Recco, Nervi-Rapallo, Quinto-Arenzano, Lavagna-Imperia, Savona-Chiavari. Le prime 8 accedono al tabellone nazionale. Per l'altro girone si giocano Lerici-Valleserchia, Marisport Spezia-Sturla, Molassana-Andrea Doria, C.N. Sestri Genova-Ponente Albenga, Mameli-Sori.

Nei Ragazzi è partita domenica scorsa la seconda fase. Le prime 8 della prima fase si stanno dando battaglia per conquistare i tre posti nel tabellone nazionale. Per ora è stata divulgato solo il calendario della prima giornata. Il Savona è partito alla grande battendo secco (15-6) il Nervi. Le altre in lizza: Bogliasco, Sturla, Imperia, Rapallo, Pro Recco e Arenzano.

Gli Esordienti inizieranno domenica prossima perchè la categoria non prevede una fase nazionale. La marcia per arrivare al titolo ligure prevede 4 gironi di qualificazione, due gironi di semifinale da 4 squadre ciascuno e le finali per assegnare i posti dal 1° al 16° sempre con gironi da 4. Nel girone 1 ci sono Arenzano, Arenzano Mameli, Savona A e Imperia. Nel 2 Andrea Doria, Sturla, Savona B, Molassana, Nel 3 Quinto, Bogliasco B, Nervi, Sori e Recco. Nel 4 Chiavari, Venero Azzurro Lerici, Lavagna, Bogliasco A e Rapallo. [d. s.]

GINNASTICA ARTISTICA

«Coppa Sanvenero», quarti i savonesi

Ottima riuscita della «Coppa Arturo Sanvenero» di ginnastica artistica maschile, approdata alla terza edizione. La manifestazione, svoltasi al palazzetto di Tardy e Benech, è stata organizzata in maniera impeccabile dalla Fratellanza Ginnastica Savonese. La vittoria è arrisa all'U.S. Sestri Ponente (punti 170,800) che ha avuto la meglio sulla Pro Chiavari (166,45). Sul gradino più basso del podio è salita l'Ansaldo (158,25) che ha preceduto la Fratellanza Ginnastica Savonese (153,35). Nella stessa giornata era anche in programma la terza prova del campionato regionale serie C. Anche qui è stata l'Unione Sportiva Sestri Ponente ad aggiudicarsi la gara (punti 340,85) con Lorenzo Ferrando, Simone Cavalera, Enrico e Danilo Prandi. Piazza d'onore per la Pro Chiavari (p.333,80) davanti all'Ansaldo. Ottimo il quarto posto della Fratellanza che nell'arco delle tre prove si è sempre migliorata. La rappresentativa era composta da Luca Quaglia, Giovanni ed Enrico Roetto e Matteo Ciarlo. Il sodalizio savonese, allenato da Mirko Federici e Marco Rizzi, presentava anche una seconda squadra, giunta ottava, formata da Francesco Rocchieri, Matteo Mignone, Luca Lo Basso e Simone D'Anna. Prossimo appuntamento domenica 26, sempre a Savona, con la finale regionale serie C femminile abbinata alla Coppa Spirito. [g. o.]

Si lavora anche in vista del Memorial Ambrosini e alla compagine regionale di Locatelli e Calleri

Rappresentative, in scena Allievi e Juniores

Calcio-giovani: oggi a Cornigliano i convocati della Liguria

GENOVA. E' tempo di rappresentative. Oggi al campo «Italo Ferrando» di Cornigliano il selezionatore della rappresentativa regionale Allievi, Gino Andreani ha convocato 18 ragazzi per sostenere alle 14 una amichevole con la squadra juniores della Sestrese. A disposizione dell'allenatore ci sono Ramenghi (Baiardo), Pollini (Canaletto), Gamberini e Gastrini (Entella), Bellanova (Casinò Sanremese), Borrello e D'Aversa (Loanesi), Harlow (Ligornal), Giambirtone e Sorrenti (N. Audace Campomorone), Borgna (Ospedaletti), Gatti (Sampierdarenese), Giacchino (Savona), Ramoino (Imperia), Ottobrini e Pisicoli (Sestrese), Chiappara (Sestri Levante).

Dovrebbero essere questi i prescelti per difendere i colori della Liguria nella prima fase della Coppa Nazionale Primavera di Abruzzo dal 9 al 11 febbraio in un girone che comprende i padroni di casa, Campania, Liguria, Lombardia, Molise e Sardegna. In questo periodo intensificano gli allenamenti anche le rappresentative di Terza e Juniores Provinciale che daranno vita alla 3a edizione del Memorial Ambrosini. Le squadre devono essere composte da giocatori nati dal 1-1-1976 in poi e in campo devono obbligatoriamente mandare dal primo all'ultimo minuto di gioco almeno 4 juniores. La formula sarà quella del girone unico all'italiana con partite di sola andata. Le prime due giornate si giocano in campo neutro il 9 e il aprile. Le ultime tre dal 25 al 27 aprile al Luperi di Sarzana.

Domani tocca alla rappresentativa regionale dell'allenatore Marco Locatelli e del selezionatore Piero Calleri. Per prepararsi al «Trofeo A. Franchi» la squadra giocherà in amichevole al Chittolina (15) con il Vado. I convocati sono Barberis (Argentina); Faggiani (Bolzanetese); Repetto (Busalla); Mazzone e Tamburini (Cairese); Grillo (Grassorutese); Tobia (Legino); Ricordo e Infante (Loanesi); Casbarra, Siciliano, Beatrici e Limarelli (Ospedaletti); Ravecca (Pegliese); Allegri (Pietra Ligure); Fossa (PonteX); Anselmi (Rapallo); Carrara (S.Filippo Neril); Battaglini (Vado); Priano e Pagliuca (Ventimiglia). [g. s.]

CAMPO SQUALIFICATO

La Sanremese gioca a Loano

Sanremese-Sestrese si giocherà domenica a Loano. Lo ha deciso ieri la Lega Nazionale Dilettanti in seguito alla squalifica del «Comunale» dopo gli incidenti avvenuti nel corso della partita con il Viareggio. La scelta di Loano, che era stato il primo campo indicato come possibile terreno neutro, è stata, però, una piccola doccia fredda per la Sanremese. Il club biancazzurro sperava di poter giocare il match allo «Sclavi» di Arma di Taggia, a pochi chilometri da Sanremo. Anzi, pare, avesse già avuto assicurazioni in tal senso dalla stessa Lega. Non a caso l'Argentina Arma, padrona di casa allo «Sclavi», aveva accettato di anticipare a sabato il suo match contro la Praese per il campionato di Promozione. Invece, ieri, la notizia ufficiale della scelta di Loano. Sembra, sono voci di corridoio, che scelta di Arma Taggia, trapelata giorni scorsi, abbia suscitato le proteste di altre società che considerano lo «Sclavi» troppo vicino a Sanremo. Per evitare polemiche la Lega ha, così, scelto Loano. [b..m.]

Domenica le regate sono state caratterizzate da pioggia e vento a 11 nodi

Campionato invernale West Liguria a Sanremo ottanta scafi protagonisti

SANREMO. Ottanta imbarcazioni, divise i tre gruppi, sono state protagoniste, sabato e domenica, nelle acque del golfo di Sanremo, della terza e quarta prova del 13° «Campionato Invernale West Liguria», tradizionale competizione organizzato dallo Yacht Club Sanremo e aperta a scafi delle classi IMS e Libera. Si sono disputate due prove - con un percorso a bastone di 16 miglia per le barche più grosse e di 10 miglia più piccole - caratterizzate da condizioni climatiche completamente diverse.

Nella terza prova, quella di sabato, si è regatato con vento di 16-18 nodi e mare poco mosso. Condizioni ottimali. Questi i vari vincitori di classe: «Wonder Fun» di Solerio nella Regata; «M e T Red Red Wine» di Carrara nella Libera Regata A; «J Bolin» di Vergante nella Libera Regata B; «Eleonora» di Gardini nella Libera Crociera A; «Veligandu» di Compagnoni nella Libera Crociera B; «Civetta» di Ceccaroni nella Crociera A; «Silk-Paul and Shark» di Beppe Zaoli, «Resolut Salmon» di Siri e «Ala Bianca» di Capozzi, rispettivamente, nel primo, secondo e terzo gruppo della IMS Crociera 4.

Due giorni di regate a Sanremo

Ben peggiore il tempo nella quarta prova di domenica, con pioggia e vento a 11-12 nodi, condizioni che hanno costretto gli organizzatori ad accorciare di giro il percorso per calo di vento. «M e T Red Red Wine», «J Bolin», «Civetta», «Silk-Paul and Shark», «Resolut Salmon» e «Ala Bianca» hanno ribadito il nella loro classe. Altri vincitori sono stati «Agricole» di Buzzi nella IMS Regata davanto allo stesso «Wonder Fun» del sanremese Solerio, «Fiammetta III» di Amelio nella Libera Crociera A ed «Edward» di Cordone nella Libera Crociera B.

Il «Campionato West Liguria 1997» terminerà il 23 febbraio dopo altri due week end di gara. Restano da disputare quattro prove l'1 e il 2 febbraio, il 22 e 23 febbraio. [b..m.]

Ogilvy & Mather

Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e ottenere ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato dai tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai tuoi clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o sei giorni alla settimana, ma tutte le volte che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro tanto di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.
Sì, vorrei maggiori informazioni su come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____

Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page di IBM è http://www.ibm.com

DCS DMRAU

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 750 lire al giorno. In più, in regalo tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.*

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio

50% di riduzione sui giornalieri ■ i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul

conto 12601 dell' Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.897-811.182
16121 [illegible]
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

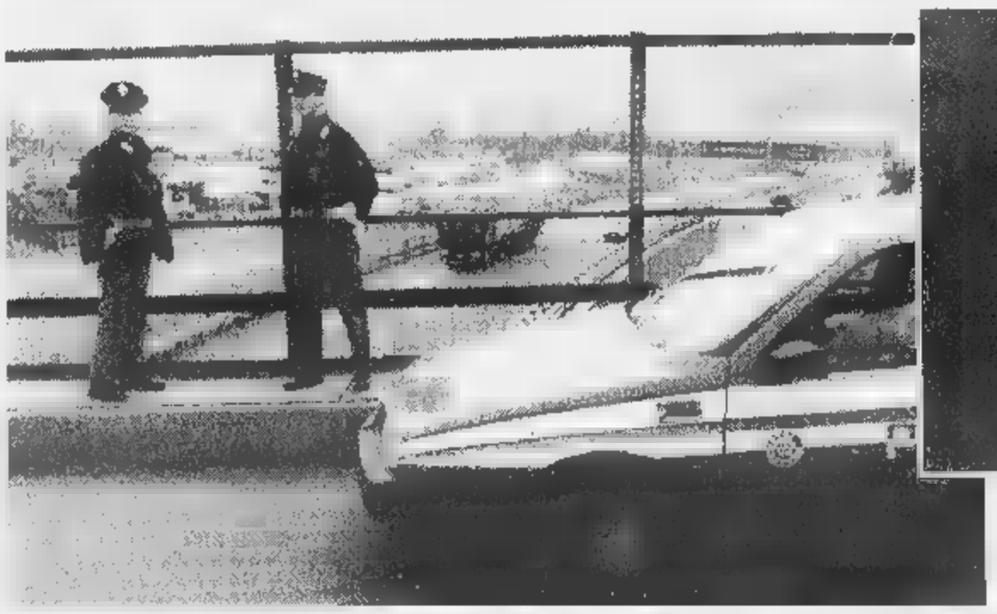
LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

A Savona la polizia ferma un pensionato sul cavalcavia di via alla Strà. Raid contro un treno a Borgio

Lancio di sassi, denunciati due giovani

Pietra: avevano mandato in frantumi il vetro di un'auto



A sinistra i controlli sul cavalcavia effettuati ieri dagli agenti della questura. Sopra il sindaco di Ceriale Giovanni Cerruti

PIETRA L. Lancio di sassi e ghiaia, [illegible] feriti [illegible] molto spavento, anche fuori dalle autostrade, quasi in centro a Piet[illegible] Ligure. L'ultimo episodio è avvenuto l'altra [illegible] lungo lo svincolo d'uscita dell'Autofiori (viale Riviera) a poche centinaia [illegible] metri dall'Aurelia. Ci sono già due sospettati di 18 anni. Ma episodi simili sono successi anche a Savona dove, durante un controllo, la squadra mobile ha identificato sul cavalcavia Allo Strà un carabiniere in pensione di 74 anni con le mani sporche di terriccio. L'uomo si è giustificato dicendo di e[illegible] appoggiato ad un muretto.

Ad essere colpita a Pietra Ligure, dal livello della strada, è stata la Polo guidata da Fabio Giacomelli, 22 anni, studente universitario di Loano, abitante in via Aurelia, 354. E' andato in frantumi il vetro laterale di sinistra raggiunto dalla ghiaia. Il lancio è avvenuto certamente con forza perchè il vetro è andato subito in pezzi. La piccole dimensioni dei sassi hanno evitato che raggiungessero il volto del guidatore. Chi ha fatto il folle lancio si trovava probabilmente a pochi metri dalla sede stradale o, forse, dalla finestra di un palazzo. Nessuna conseguenza, ma molta paura, per i due giovani fidanzati che si trovavano a bordo. Non hanno capito subito cosa stava accadendo. Si sono fermati dopo che il vetro si è improvvisamente rotto. I due giovani hanno segnalato il fatto ai carabinieri chiamando con il telefonino cellulare. Una pattuglia ha subito perlustrato la zona. Nei pressi del campeggio-ristorante «Pian dei Boschi» [illegible] stati identificati due giovani. Uno di loro è residente proprio in questa zo[illegible] di Pietra e, da pochi giorni, è maggiorenne. I carabinieri, nel più stretto riserbo, stanno facendo alcune verifiche. Per ora gli indizi a carico dei due non sarebbero giudicati determinanti.

L'episodio di Pietra è particolarmente grave per le modalità e per il luogo dov'è avvenuto. Ora i «folli lanciatori di pietre» colpiscono anche nei centri abitati, e quasi. Il lancio di pietre non avviene solo dall'alto dei cavalcavia nel buio dell'autostrada. Ogni strada un po' buia o un po' appartata può diventare a rischio. E' anche grave il fatto che le pietre siano state lanciata all'altezza del vetro del guidatore.

Un altro episodio è stato denunciato a Borgio Verezzi dove un viaggiatore delle Fs ha detto ai carabinieri di aver notato una «sassaiola» contro i finestrini del treno. A Ceriale, intanto, il sindaco Giovanni Cerruti ha emesso un'ordinanza che vieta la sosta, anche ai pedoni, sui cavalcavia.

Augusto [illegible]

Il segretario generale D'Antoni chiama in causa il governo

Savona, non c'è più lavoro

La denuncia all'assemblea della Cisl

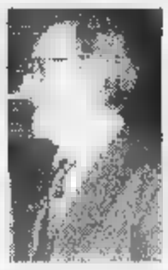
I DISOCCUPATI SONO 25 MILA

A sinistra Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl al tavolo della presidenza; sotto il salone della Provincia durante l'assemblea

SAVONA. C'erano soprattutto loro, gli operai della Piaggio di Finale, quelli dell'Acna di Cengio, dell'ex Omsav e dell'ex [illegible]talmetron di Savona, i simboli dei drammi più acuti nel panorama della crisi industriale della provincia. Hanno portato testimonianze di cocenti delusioni, di situazioni disperate, ma anche di ferma volontà [illegible] non arrendersi.

E c'erano anche molti giovani, che di lavoro ne sentono solo parlare, oppure lo hanno appena conosciuto e già si trovano [illegible] [illegible] integrazione. Non ultimi loro, gli extracomunitari, che specie nel Ponente della provincia cercano di rifarsi una vita, [illegible] il più delle volte sono soltanto sfruttati.

Questo lo scenario che si è offerto, ieri mattina, nel salone della Provincia a Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl intervenuto all'assemblea provinciale del sindato in preparazione al prossimo congres[illegible]. Perchè si è voluto lasciare soprattutto la parola ai protagonisti del mondo del lavoro, ai disoccupati, ai giovani, evitando di promuovere la «passerella» degli immancabili presenzialisti.



L'intervento di Roberto Grignolo ha offerto uno spaccato preoccupante della realtà occupazionale in provincia

Lo spaccato di una provincia che, dal punto di vista dell'occupazione e anche delle prospettive, (l'ultima mazzata l'ha fornita un uomo di governo, il ministro Berlinguer, stroncando finanziamenti e progetti per lo sviluppo del polo universitario di Legino) snocciola ormai numeri da profondo Sud.

La situazione generale l'ha portata alla ribalta dell'assemblea Roberto Grignolo, segretario provinciale della Cisl, durante la sua ampia relazione introduttiva, una sorta di «grido di dolore» accompagnato, però, da un fermo invito a non ripiegarsi su sè stessi.

Dall'89 alla fine dello scorso anno i disoccupati in provincia di Savona [illegible] aumentati del 140 per cento: ora siamo a quota 25 mila. La cartina [illegible] tornasole è costituita dalla situazione dell'Inps di Savona: le entrate, vale a dire i contributi dei lavoratori occupati, rappresentano appena un terzo delle uscite, cioè le pensioni pagate. Questo anche perchè il tasso d'invecchiamento della popolazione savonese risulta ormai piuttosto elevato.

I fattori di ripresa e sviluppo vanno comunque individuati non soltanto nel rilancio dell'industria e del porto attraverso il potenziamento di infrastrutture fondamentali come la rete ferroviaria, da raddoppiare nel Ponente e da potenziare in Val Bormida, [illegible] come le autostrade.

«Per Savona - ha infatti osservato Grignolo - il primo fattore di sviluppo dovrebbe partire da un atteggiamento meno rassegnato. La nostra è un provincia troppo ripiegata su sè stessa, dove i limiti politici [illegible] governativi sono evidenti, ma dove anche la società civile deve essere più stimolo [illegible] classe dirigente».

Il segretario savonese della Cisl ha anche affrontato un tema delicato e d'attualità: quello dei contratti di lavoro per così dire «differenziati». Ha detto: «La nostra provincia è area depressa, usufruisce di interventi comunitari. Insomma, possiede le condizioni di base per chiedere la sperimentazio[illegible] del "contratto d'area"».

Da Sergio D'Antoni non erano certo attese risposte, e tanto meno ricette magiche, sulla difficile situazione locale emersa nel corso dell'assemblea grazie agli interventi dei delegati. Il segretario generale della Cisl, difatti, ha affrontato a tutto campo i temi dell'occupazione, chiamando soprattutto in causa la politica del governo Prodi.

«Il sindacato ha messo in campo - ha spiegato Sergio D'Antoni, tra i consensi della sala - una strategia complessiva che [illegible] è tradotta nel patto per il lavoro siglato nel settembre scorso. Il governo Prodi non sta mantenendo gli accordi presi con quel patto ed appare incapace di essere all'altezza di questa priorità. Dal punto di vista del lavoro è doveroso riconoscere che il nostro rapporto [illegible] il governo attualmente è negativo».

Ivo Pastorino

LEGGE REGIONALE

Aiuti per nuove imprese

Contributi regionali a fondo perduto per la formazione professionale e per incentivare la nascita di nuove imprese. Ieri mattina l'assessorato alle Politiche del lavoro della Provincia ha organizzato un incontro per presentare le nuove disposizioni della legge regionale 41/95 che lo scorso [illegible] ha destinato al Savonese circa 700 milioni. Il 17 marzo, a partire dalle 9, gli uffici della Provincia accoglieranno le domande a sportello per accedere ai finanziamenti. Le domande verranno accettate sulla base della priorità di presentazione e dei requisiti. Lo scorso anno oltre 200 milioni sono andati agli inserimenti lavorativi a tempo determineto per finanziare [illegible] domande, altri 248 milioni per 41 [illegible] sunzioni a tempo inteterminato. Per quanto riguarda i contributi per chi apriva una nuova impresa solo 10 domande sulle 61 presentate hanno avuto finanziamenti per [illegible] totale di 126 milioni. **[p. p.]**

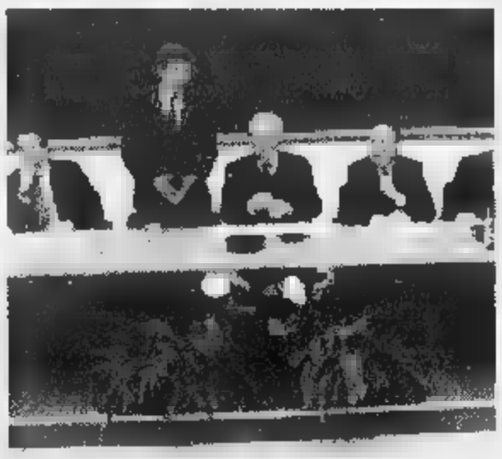
Università, ecco le prime reazioni

«Gli enti locali non possono sostenere le spese»

SAVONA. Doveva essere una «passerella», quella del ministro pds della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer per la prima volta [illegible] Savona. Invece, è stata quasi una doccia fredda. Il tono delle dichiarazioni dell'esponente dell'Ulivo è stato perentorio e definitivo: l'università savonese non avrà finanziamenti; resta incerto il futuro delle sedi decentrate e gli studenti farebbero bene a non privarsi dell'esperienza di vita che possono offrire solo i grandi atenei. Ieri le prime reazioni.

L'assessore alla Pubblica istruzione del Comune di Savona, Luciano Maiolo dice: «Condivido la linea del ministro. Al di là degli aspetti economici, è giusto puntare sulla qualificazione dell'intervento. Savona deve essere una sede distaccata che punta sull'aggiornamento professionale».

Il presidente della Spes, Armando Magliotto: «Berlinguer ha dato il proprio assenso al progetto di Savona. Il problema è che [illegible] i quattrini. In effetti speravamo che ci fosse maggiore attenzione da parte del ministro



Un momento [illegible] visita del ministro della Pubblica istruzione Berlinguer al polo universitario di Legino

sull'Università a Savona e sul decentramento. Gli enti locali sono disposti a continuare a sostenere le spese ma di sicuro tenteranno ancora di ricevere contributi da Roma». Il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale: «Esistono altre possibilità [illegible] finanziamento anche se il ministro ha lanciato la palla nel campo degli Enti locali. Questi non potranno continuare all'infinito a sostenere le spese del polo di Legino ma hanno [illegible] dovere di tentare tutte le strade per reperire i fondi».

E aggiunge, per conto della Spes, Alessandro Schiesaro: «Nessuno [illegible] è mai sognato di chiedere al ministro 16 miliardi per completare la ristrutturazione del campus. Come è noto, la gran parte di quei finanziamenti deve [illegible]re richiesta all'Unione Europea, che ha predisposto [illegible] specifico programma per [illegible] ri[illegible] degli impianti militari dismessi». Aggiunge: «L'approvazione da parte del ministro del progetto-pilota, il primo in Italia, di un ateneo di comunità, progetto che ha richiesto mesi di lavoro e verifiche, non rappresenta solo una conferma autorevole che la strategia [illegible] sviluppo disegnata da Spes si muove nella direzione giusta, ma apre le porte a cospicui canali di finanziamento pubblico, nazionali ed europei, nel campo [illegible] formazione permanente».

Conclude Schiesaro: «Desideravamo piuttosto che il ministro appoggiasse la richiesta che da tempo rivolgiamo all'Università di Genova, quella di sostenere almeno in buona parte [illegible] spese». **[m. nu.]**

Danni ingenti, non si esclude l'origine dolosa

Fiamme nella notte a Carcare distrutto deposito di legname

CARCARE. Un violento incendio è divampato nella tarda serata di ieri in un deposito di legname in via Sapetina, sulla strada che da Carcare conduce a Pallare, di proprietà di Giuliano Venturini. I danni sono [illegible]genti: secondo le prime stime, infatti, l'edificio è andato quasi completamente distrutto come pure il legname che vi era accatastato. Le cause del rogo sono [illegible] via di accertamento: fra le ipotesi [illegible]'è anche quella dolosa, anche perché nella stessa zona proprio due notti fa sono andate distrutte due vetture per ma[illegible] [illegible] un misterioso piromane.

L'allarme è scattato poco dopo le 23 quando una densa colonna di fumo ha invaso in pochi attimi la zona attorno al magazzino e alla casa dove abita la famiglia Venturini. Sono stati proprio loro a chiamare i vigili del fuoco di Cairo Montenotte e a chiedere il loro intervento. E subito sono scattate le operazioni di spegnimento che fino a tarda notte hanno mobilitato due squadre di pompieri.

Stando a quanto raccontato dalle prime persone che ieri sera sono accorse sul luogo dell'incendio, le fiamme hanno interessato il grosso capannone dove si lavora il legname. Nell'area erano accatastati quintali [illegible] legno che sono andati distrutti nel rogo. La situazione poco dopo le 23 appariva difficile, tanto che [illegible] una prima squadra dei vigili del fuoco accorsa sul posto [illegible] [illegible]e è aggiunta dopo pochi minuti una seconda e [illegible] Savona i colleghi della centrale di via Nizza [illegible] stati in preallarme fino alle 23,30. Non [illegible] stato però poi necessario un nuovo intervento perché le altre squadre sono riuscite ad avere ragione delle fiamme, evitando che [illegible] estendessero anche alla palazzina della famiglia.

A tarda notte erano ancora in corso le indagini dei carabinieri e della polizia stradale per cercare di spiegare le origini del rogo. **[L. b.]**

La Soprintendenza boccia l'idea più suggestiva del piano regolatore

Corso Mazzini, no al sottopasso

Ieri un sopralluogo di oltre tre ore per valutare i progetti dell'insediamento di Orsa 2000 e del nuovo piazzale del Priamar. Gli interventi dovranno rispettare gli scavi archeologici

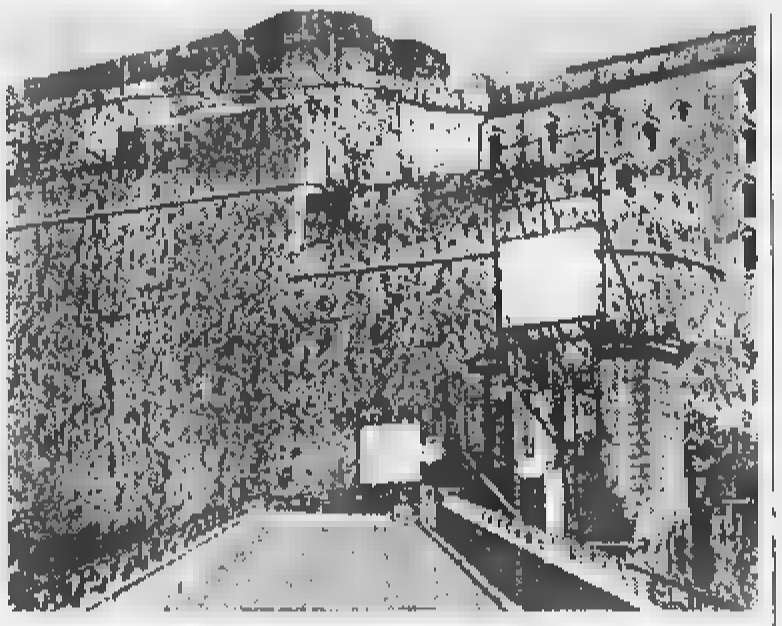
SAVONA. La Soprintendenza frena i progetti Orsa 2000 [redacted] piazzale Priamar. I progettisti saranno costretti a modificare le carte per ottenere il via libera definitivo. Ma c'è subito un verdetto inappellabile che priva gli indirizzi del nuovo piano regolatore dell'intervento più suggestivo. Il sottopasso in corso Mazzini non si farà.

Il «no» delle Soprintendenze ai beni architettonici e archeologici della Liguria [redacted] questo punto è stato categorico. Gli scavi nella zona di fronte alla fortezza che si affaccia [redacted] Mazzini saranno soltanto [redacted] archeologici.

Il progetto di dirottare il traffico pesante in uscita dal porto sotto corso Mazzini, almeno fino al Letimbro, avrebbe forse potuto anche superare lo scoglio dei costi esorbitanti ma di sicuro [redacted] avrà mai il via libera dalle Soprintendenze.

Orsa 2000 e piazzale Priamar hanno inciampato nello scalino degli [redacted]i archeologici e della compatibilità con il Priamar. Ma dal vertice di ieri - che ha messo di fronte progettisti, amministratori pubblici e funzionari ministeriali - [redacted] uscite anche indicazioni positive.

Gli architetti Gambacciani (Orsa 2000) e Ravera (piazzale Priamar), gli assessori all'Urbanistica Amoretti [redacted] ai Lavori pubblici Barlocco e i soprintendenti hanno effettuato [redacted] sopralluogo di oltre tre ore nella zona della fortezza. Sono stati esaminati nei dettagli i due progetti che presentano molti punti di contatto e che il Comune intende far procedere in modo congiunto. Dice l'assessore Amoretti: «I progetti vanno sostanzialmente bene anche se, come [redacted] aspettava, ci sarà qualche aggiustamento da fare. La Soprintendenza ha puntato soprattutto sulla necessità di recuperare l'antico fossato che circondava il Priamar e i progetti prevedono questa ipotesi. Per quanto riguarda gli insediamenti di Orsa 2000 sulle aree dell'ex Italsider si trattava anche di mantenere un antico molo che verrà inserito in una piccola darsena». Ma la Soprintendenza pare abbia anche espresso riserve sull'opportunità di realizzare uno dei moderni edifici che più caratterizzano il progetto: la torre, una sorta di nuovo «matitino». Infine, per il piazzale del Priamar - [redacted] cui il Comune prevede di realizzare un buon numero di parcheggi - il progettista dovrà soprattutto [redacted] conto del rispetto degli scavi archeologici. [p. p.]



Vincoli della Soprintendenza sugli scavi archeologici sotto il Priamar

Consiglio

Sono in quattro sempre presenti

SAVONA. Sono 4 i consiglieri comunali fedelissimi. Non hanno perso nemmeno una delle 35 sedute convocate nel corso del 1996. Sono il progressista Roberto Blazic, il capogruppo del Cdu Carlo Cipollina, Mauro Di Murro della Lif e Ugo Ghione (prima Destra Tricolore poi An). Buona parte dei consiglieri ha superato di gran lunga le 30 presenze. I meno assidui sono stati Ruggiero Basso (15 presenze), [redacted] Baricalla (17).

Per quanto riguarda la graduatoria delle istanze (interpellanze [redacted] interrogazioni) l'esponente del Cdu Francesco Lirosi ha sbaragliato la concorrenza con 68 interventi davanti a Ugo Ghione (19 istanze), Patrizia Turchi di Rifondazione con 16 interventi [redacted] Pietro Santi con 10.

Per quanto riguarda i gruppi consiliari il Cdu ha presentato 84 istanze, i progressisti 33, Rifondazione 16, Forza Italia 16. Infine la maggioranza ne ha presentate 111, l'opposizione 81. [p. p.]

Il colpo dei ladri negli uffici dei Servizi sociali

Svuotano la cassaforte del municipio di Vado

VADO L. Ladri in azione negli uffici dei servizi sociali del Comune, in via XI Febbraio. Sono entrati nei locali dopo aver spaccato il vetro di una finestra sul retro e poi hanno svuotato la cassaforte, razziando denaro per [redacted] milione.

L'episodio è avvenuto l'altro pomeriggio, ma è trapelato soltanto [redacted] mattina. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri che si stanno occupando delle indagini, si è trattato [redacted] un colpo ben studiato, forse messo a segno grazie all'aiuto di un basista [redacted] comunque [redacted] qualcuno che conosce a perfezione gli orari di lavoro degli impiegati. Non a caso i malviventi hanno agito fra le 14,30 e le 15 quando gli uffici erano deserti perchè i dipendenti [redacted] ne erano già andati a casa [redacted] la donna delle pulizie non aveva ancora incominciato [redacted] proprio turno. I ladri sapevano anche dove trovare le chiavi che aprono la cassaforte come conferma il sindaco di Vado Ligure, Roberto Peluffo: «Hanno agito [redacted] colpo sicuro, in tutta tranquillità. Per entrare negli uffici sono passati dal retro. Con una pietra hanno mandato in frantumi una finestra, poi hanno sollevato la tapparella e sono entrati nei locali. Hanno anche rovistato nelle scrivanie [redacted] negli armadi senza portare via nulla. Hanno poi razziato i soldi che erano contenuti nella cassaforte, circa un milione».

All'arrivo della donna delle pulizie, i ladri erano probabilmente ancora negli uffici. E' un'ipotesi che il sindaco di Vado non esclude: «Con tutta probabilità - dice - sono scappati in tutta fretta, passando dalla stessa finestra sul [redacted] che avevano scavalcato per entrare nei locali. E magari mi [redacted] passati anche davanti visto che proprio in quei momenti stavo conversando con un'altra persona poco distante dagli uffici dei servizi sociali». Il colpo potrebbe essere stato messo a segno da tossicomani alla ricerca dei soldi necessari per l'acquisto giornaliero della dose di eroina.

Intanto continuano i furti anche [redacted] Savona. L'altra notte, i ladri hanno preso di mira il chiosco bar «Ai pini», al Prolungamento. Si sono dovuto accontentare di un magro bottino: poche migliaia di lire trovate in un cassetto. E in città [redacted] anche sparito un autocarro Ducato. Proprio per fronteggiare l'escalation della microcriminalità (ad allarmare [redacted] anche i continui episodi di teppismo) il questore, Mimmo Nicoliello, ha dato incarico alle pattuglie della volante di intensificare la vigilanza. Numerosi [redacted] controlli sia nel [redacted] che nella periferia: ieri i poliziotti hanno fermato e identificato decine di persone, tra le quali [redacted] tossicomani che sono soliti frequentare la zona dei giardini di piazza del Popolo.

Claudio Vimercati

[redacted]

FURTO

Ruba un flacone [redacted] metadone tossicomane è denunciato

Ruba un flacone di metadone negli ambulatori di piazza Giulio II, ma viene bloccato dopo pochi minuti da una pattuglia della volante. Il protagonista dell'episodio è un tossicomane di [redacted] anni, Domenico F., che [redacted] stato denunciato [redacted] piede libero per furto. [c. v.]

[redacted] L.

Al via il ripascimento di tutte le spiagge

Al via i lavori di pulizia e di ripascimento di tutto il tratto di arenile di Vado Ligure. Lo ha deciso il Comune che prevede l'utilizzo di tonnellate di sabbia prelevate dal torrente Quazzola. [r. p.]

[redacted]

Sequestrata la mercanzia a due ambulanti cinesi

Operazione anti vu-cumprà da parte dei vigili urbani. Ieri mattina gli agenti municipali hanno sequestrato la mercanzia a due ambulanti cinesi che [redacted] di venderla sotto i portici di via Paleocapa. [c. v.]

[redacted]

Lite tra automobilisti condannato l'aggressore

Santo Pinelli, 33, via De Amicis, ha patteggiato in pretura 750 mila di multa. Era accusato di aver percosso con un bastone Giampaolo Panigo, 57 anni, nel dicembre '91 in via dei Vegerio dopo una precedenza negata. [f. p.]

ALBISOLA

Imprenditore nei guai [redacted] versava ritenute Inps

Samuele Rago, 50, vicepresidente [redacted] della «Coop. Stoviglia» di Albisola ha patteggiato [redacted] milione 50 mila di multa. Era accusato di non aver versato ritenute Inps ai dipendenti per 252 milioni [redacted] tro salari per [redacted] miliardi 250 milioni. [f. p.]

[redacted]

Rottura tra i club [redacted] «Forza Italia»

E' rottura tra i club di Forza Italia. Dopo l'adesione al Centro democratico del gruppo che fa capo a Enrico Valle, Rodolfo Zesa dei «Liberali» non appoggerà la lista moderata. [a. z.]

[redacted]

Quattro mesi di carcere a falso teste di incidente

Il pretore Alberto Princiotta ha condannato [redacted] 4 mesi di cella, pena sospesa, [redacted]lio Belgrano, 33, via Torino. Era accusato di aver testimoniato il falso nella causa civile per incidente stradale intentata dalla convivente. [f. p.]

«Gratta e vinci»

Straccia il biglietto fortunato

SAVONA. «Una dipendente dell'ospedale ha buttato via un biglietto del "Gratta e vinci" da cento milioni».

La voce si è diffusa ieri mattina al San Paolo, ma a quanto pare si tratterebbe soltanto di una «bufala» messa in giro ad arte dai colleghi di una centralinista che aveva confidato di aver gettato nella spazzatura un biglietto vincente della lotteria istantanea che continua a riscuotere successo in città. «Non da cento milioni - tiene a precisare l'impiegata - ma di un importo di gran lunga inferiore». Spiega ancora la centralinista: «La scorsa settimana ho comprato [redacted] biglietto della nuova serie del Gratta e Vinci e ho trovato la cifra "100 mila lire" ripetuta tre volte. Pensavo che per vincere occorresse una combinazione di quattro cifre e così ho buttato via il tagliando. Mi [redacted] confidata con i colleghi i quali mi hanno spiegato le regole del gioco. Ma lo ripeto non ho assolutamente gettato al vento una vincita milionaria. Si tratta di voci false». [c. v.]

Patteggia sei mesi di cella cinquantanovenne di Celle Ligure

Offre soldi al carabiniere che lo ferma con la «lucciola»

SAVONA. E' stato sorpreso dai carabinieri nell'abitacolo della sua auto in compagnia di una prostituta slava. Per paura che lo venisse a sapere la moglie, ha cercato di corrompere il militare. E' stato condannato dal gip.

La vicenda risale al luglio '95. Giuseppe. B., [redacted] anni, di Celle Ligure aveva posteggiato la sua auto in [redacted] angolo appartato [redacted] via Trieste [redacted] Vado Ligure. Con lui c'era Maryana B., una slava di 23 anni. Quando [redacted] arrivata la pattuglia dei carabinieri di Vado, l'uomo [redacted] ha potuto negare alcunchè: cliente e «lucciola» erano mezzi nudi e in atteggiamenti inequivocabili.

Il cinquantanovenne di Celle, vistosi scoperto, ha cercato di aggiustare le [redacted]. Ha detto al vicebrigadiere che se lo fosse venuto a sapere la moglie, di quella trasgressione, sarebbero stati guai seri. Per convincere il militare a chiudere un occhio, [redacted] cliente della «lucciola» ha quindi tentato di infilare nel taschi[redacted] della divisa alcune banconote [redacted] da centomila. Ha anche insistito per conoscere l'indirizzo [redacted] casa del sottufficiale dei carabinieri, che così «si sarebbe aggiustati meglio».

E' finita che il carabiniere ha denunciato Giuseppe B. per atti osceni e per istigazione alla corruzione. Ieri mattina dinanzi al gip Fiorenza Giorgi il legale dell'imputato ha patteggiato per il suo assistito una condanna a sei mesi di carcere, pena sospesa. Il cinquantanovenne vadese ha preferito non comparire, pare per evitare che la moglie venisse [redacted] sapere della citazione [redacted] giudizio (notificata presso lo studio del legale) [redacted] quindi, di quella notte di luglio di trasgressione [redacted] la «lucciola» slava. [f. p.]

[redacted] [redacted]

«Droga per uso personale»

E' fissata per questa mattina l'udienza di convalida dell'arresto dei [redacted]i Andrea Codazzi e Luciano Maiello, 21 e 22 anni, arrestati l'altra sera dai carabinieri di Varazze [redacted] della Compagnia di Savona perchè trovati in possesso [redacted] un notevole quantitativo [redacted] hashish. L'avvocato Luciano Chiarenza, difensore di Maiello, dopo aver visitato [redacted] carcere il suo assistito ha riferito che il giovane sostiene di aver acquistato [redacted] Genova, per uso personale, [redacted] chilo di droga (valore ci[redacted] due milioni). L'amico Andrea, venuto a conoscenza dell'acquisto, gli avrebbe chiesto di fornirgliene la metà. Maiello avrebbe accettato la proposta e diviso la droga in parti uguali. A mettere i carabinieri sulle tracce di Codazzi sarebbe stato un gruppo di giovani consumatori varazzini che avrebbe invitato il savonese a fornire loro la droga, nascosta in una zona isolata di Castagnabuona. [a. z.]

Ieri in tribunale

Il gip infligge quattordici anni a 2 spacciatori

SAVONA. Sette anni e 4 mesi di carcere, più una multa di 40 milioni. E' la condanna inflitta ieri mattina dal giudice Vittorio Frascherelli, nelle vesti di gip e con giudizio abbreviato, [redacted] Umberto Marchini, 49 anni, residente a Savona in via Priocco.

Era imputato di detenzione [redacted] spaccio di grossi quantitativi di cocaina. Nel corso della stessa udienza il gip ha condannato a [redacted] anni e 4 mesi [redacted] 40 milioni di multa Francesco Panetta, 47 anni, di Ventimiglia, che era implicato nella stessa vicenda che ha portato agli arresti Marchini. [redacted] l'è cavata invece con 4 mesi e 900 mila di multa (giudice Fois), pena sospesa, Andrea Policarpo, [redacted] anni, [redacted] Finale Ligure, che [redacted] accusato di detenzione e spaccio di modiche quantità di hashish.

Sono stati inoltre rinviati a giudizio, per detenzione e/o cessione di modiche quantità [redacted] eroina Eleonora Genovesi, 30 anni di Spotorno; Mirko Ibba, 37, Savona, via Mignone; [redacted] Santo Patanè, savonese abitante in via Chiavella. [f. p.]

Albisola Superiore

La Statale 334 un'alternativa all'autostrada

ALBISOLA S. La statale 334 [redacted] potenziata come asse prioritario per le comunicazioni verso il Piemonte. La proposta, inviata a Provincia [redacted] Regione, è del Comune che chiede di affrontare, di concerto [redacted] l'Anas, le tematiche relative alle «strozzature» di Stella San Giovanni, Stella Santa Giustina [redacted] del Giovo, «alla ricerca [redacted] soluzioni forti che consentano di ridare alla strada rango di "statale" e che incentivino l'uso della 334 come asse fondamentale, alternativo alle autostrade, dei commerci [redacted] turismo tra il Savonese [redacted] la pianura padana».

Tra le soluzioni individuate dal Comune, l'ipotesi di una galleria sotto il colle Castellaro che, collegata al nuovo ponte [redacted] località Grana, consentirebbe una veloce connessione con il futuro raccordo Aurelia bis di Albissola Marina. Per la provinciale Albisola-Ellera-Stella si prevede invece il mantenimento nell'assetto esistente con la riqualificazione a strada di prevalente interesse turistico e a «bassa velocità». [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Bollette Telecom quante disavventure

Sabato 14 dicembre '96 ricevo dalla Telecom [redacted] bolletta del telefono di casa relativa al 6° bimestre con scadenza (prima chicca) 16/12/96. Nella stessa mi si avverte che la bolletta del 5° bimestre non è stata pagata, se nel frattempo si avesse provveduto, ecc. ecc...

Trovo la ricevuta: la bolletta è stata pagata il 10/10/96 alle ore 9.26 alla Telecom di Savona con 5 giorni di anticipo sulla scadenza. Il 16.12/96 pago la bolletta del 6° bimestre [redacted] telefono al numero indicatomi; [redacted] voce risponde: la vostra richiesta è stata accolta. Il 14/1/97 una sgradita sorpresa, il telefono è disattivato.

Chiamo i numeri indicati, nulla di fatto. Infine mi rivolgo al 188; dopo le mie rimostranze vengo liquidato dall'operatore con cui ho parlato con un laconico «mi dispiace, c'è stato un disguido, il telefono sarà riattivato appena possibile». Nel pomeriggio posso far sentire a tutti la mia voce incazzata grazie al telefono che allunga la vita.

Oreste Abate, Savona

La Cairo-Cortemilia strada poco curata

Mi permetto di osservare che vi è troppo ottimismo sulle condizioni reali e sulla quotidiana percorribilità della Cairo-Cortemilia. Il problema non è quello di «sospirare» o meno la futura galleria del Carretto, ma di garantire una manutenzione dell'arteria che la renda sicura agli automobilisti. Ebbene, l'arteria è pericolosa in più punti: vi è addirittura un tratto a corsia unica (per così dire), senza visibilità e [redacted] nessuna regolazione semaforica, che provoca quotidiani disagi agli automobilisti. Inoltre, durante le recenti nevicate, bastava superare il tratto in provincia di Savona ed entrare in provincia di Cuneo per trovarsi di fronte ad un altro pianeta... innevato. Ancora oggi la differenza è visibile: basta percorrere alcune curve in pendenza, con la neve ancora accatastata ai lati, per rendersi conto del pericolo, oppure verificare l'esistenza della linea di mezzeria durante la nebbia.

Franco Xibilia, Cairo Montenotte

Via Mentana, «veto» anche [redacted]

Per pura oggettività d'informazione [redacted] precisa sempre [redacted] merito [redacted] box di via Mentana che lo stesso comitato di cittadini che fortemente avversano tale progetto, aveva proposto, nel passato e pubblicamente, di attrezzare ascensori [redacted] collegamento per via Pippo Garibaldi ma su siti già presunti, deteriorati e pericolosi. Quindi si proponeva di migliorare l'esistente e non di ulteriormente e inesorabilmente peggiorarlo per operazioni, continuiamo a dire, sempre dubbie ed incerte. Resta poi da chiarire il problema della manutenzione e controllo di eventuali tali impianti (perchè non [redacted] strumentali) in una realtà cittadina che dati nazionali documentano ad alto rischio e in un quartiere, poi, che quotidiani fatti di cronaca rivelano particolarmente difficile sul piano dell'ordine pubblico.

Lettera firmata, Savona

Scrivere [redacted] La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

[redacted] MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì): Distretto Savona: telefono numero verde [redacted] (da Varazze [redacted] a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da [redacted] a Borghetto).

Distretto [redacted] Albenga: telefono numero verde [redacted] (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: *Mongrifone*, [redacted] Manzoni 24, telefono 805 895. *Piemontese*, via Torino 77, tel. 820.502. *Ramorino*, [redacted] Italia 9, t. 813.857.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: [redacted] *Ferrero*, [redacted] Italia 153, telefono [redacted].

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.126.
ALBENGA
Comunale, [redacted] Donisola, tel. 51.701.
[redacted]
Albi3, Lucato, via Saettone 76, tel. 489.242.
ALBISSOLA [redacted]
Fontana, p. Bigliati 24, [redacted] 481.616.
[redacted]
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.036.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, [redacted] Portici 31, tel. 505.454.
CENGIO
Longo, via [redacted] Garello 69, tel. 554.045
CERIALE
Neri, lungomare Diaz 63, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Richeri, [redacted] Europa 21, tel. [redacted].
[redacted]
Nuova, via Doria 34, tel. 676.737.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.936.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 38, tel. 628.[redacted].
VADO [redacted]
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
San Nazario, p. XXV Maggio 11, tel. 934.662.

STATO CIVILE

SAVONA 21 GENNAIO

NATI. Federico Ramognino, Nicolò Fazio, Martina Ricchebuono.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Felice Pollano, di [redacted] anni, residente a Savona in via Negri 11/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle [redacted] nella chiesa parrocchiale [redacted] Sant'Ambrogio a Legino. Francesca Caccia [redacted]d. Campassi, di 94 [redacted], residente [redacted] Cassine [redacted] (Alessandria) [redacted] via IV Marzo 32; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Cassine.

[redacted]

Savona. Il Comune ha fatto pubblicare nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ufficiale il bando di concorso pubblico per [redacted] ed esami al posto di vicesegretario generale (prima qualifica dirigenziale). Il bando scadrà il 17 febbraio. La domanda, in carta libera, va presentata al sindaco [redacted] Savona direttamente o [redacted] raccomandata entro trenta giorni [redacted] pubblicazione del bando sulla Gazzetta ufficiale, avvenuta il giorno 17 gennaio. Le prove scritte si svolgeranno a Palazzo Sisto il 27 e 28 febbraio [redacted] il 1° marzo alle 8,30. Per quanto riguarda le prove orali, i candidati ammessi saranno avvisati tramite raccomandata almeno 20 giorni prima dell'esame.

APPUNTAMENTI

[redacted]

Personaggi storici illustri

Lo storico savonese Gibi Nicolò Besio terrà una conferenza oggi alle 17,30 nell'aula magna del liceo classico «Chiabrera» sul tema «Uomini sul territorio, personaggi illustri del passato savonese». [p. p.]

[redacted]

«Voci di donne» ora è un libro

Venerdì alle 16 nella Sala consiliare di Palazzo Nervi verrà presentato [redacted] volume che raccoglie i racconti premiati l'8 marzo 1996 nell'ambito del concorso letterario «Voci di donne». Interverranno la scrittrice Camilla Salvago Raggi [redacted] professor Franco Gallea. [p. p.]

[redacted]

Corso [redacted] formazione [redacted]ll'Avo

«L'obiettivo del contatto con il malato attraverso la pratica del volontariato». E' il tema dell'incontro, in programma alle 17 di oggi, nella sala congressi del Santa Corona per il [redacted] di formazione dell'Avo. [a. r.]

SANITA'

IN VISITA NEI REPARTI DEL S. PAOLO

Nuove specialità per la Cardiologia. Medici nelle scuole savonesi per fare prevenzione

S. Paolo, tra un anno l'Emodinamica

Le migliori équipes pronte a operare a Valloria

SAVONA. Entro un anno l'ospedale San Paolo avrà l'atteso laboratorio di Emodinamica interventistica. E' un passo importante nella cura delle malattie cardiovascolari che eviterà ai pazienti savonesi di essere ricoverati a Genova o nell'attrezzatissimo centro cardio-toracico di Montecarlo per esami delicati quali la coronarografia. E' la novità che lancia la Divisione di Cardiologia di Savona in un nuovo salto di qualità. Il nostro viaggio attraverso i reparti ospedalieri approda oggi nella Divisione guidata dal professor Emilio Martinengo.

In pochi anni il reparto ha raggiunto standard di qualità elevati e ha stretto alleanze con i principali centri cardiochirurgici nazionali e internazionali su cui i pazienti savonesi con gravi patologie cardiache vengono dirottati per essere sottoposti a intervento. Ora l'emodinamica per Savona scatta una nuova fase.

Si tratta di una sala attrezzata con le più moderne tecnologie e in grado di funzionare da stand-by cardiochirurgico. Due équipe di alto livello, specializzate nella Cardiochirurgia, sono già disponibili a operare a Savona: si tratta di quelle del professor De Gasperis di Novara e di Becks di Marsiglia. E' il primo passo verso l'arrivo della Cardiochirurgia al San Paolo. «Entro il '98 il laboratorio di emodinamica diventerà una realtà tangibile - dice il primario Emilio Martinengo -. Siamo già stati in Olanda per prendere contatti con la Philips che ci fornirà le attrezzature. Per la chirurgia le prospettive sono buone. Occorre però analizzare nei dettagli il bacino di utenza, il rapporto costi-benefici e la disponibilità di far lavorare a Savona équipe itineranti guidate dai migliori specialisti».

Ma scopriamo i numeri del reparto che a Valloria occupa due piani. Sopra studi medici e ambulatori per la diagnostica. Sotto l'Unità coronarica: 8 posti letto di unità di terapia intensiva coronarica (Utic) e 14 posti di post-intensiva. L'organico della divisione è composto da 12 medici più il primario. Gli infermieri professionali in servizio sono 27 mentre altri 10 lavorano al piano superiore nella diagnostica. La «squadra» è formata anche da una caposala, una segretaria, 11 ausiliarie e 4 operatori addetti alla riabilitazione. Collaborano con il reparto anche fisiatri e dietisti.

«Venti posti letto sono ottimali per le esigenze di Savona - spiega Martinengo - tanto è vero che il tasso di occupazione dei posti letto è del 90 per cento. Significa che un letto è sempre disponibile per i casi di emergenza». A Savona Cardiologia ha dovuto fare passi da gigante. L'incidenza delle malattie del cuore ha avuto un'impennata. «Siamo in una fase critica soprattutto per quanto riguarda la prevenzione - spiega il primario. In America lavorando in questo aspetto sono riusciti a ridurre le malattie cardiovascolari di un buon 20 per cento».

Savona, nel suo piccolo, intende fare molto. Proprio i medici del San Paolo hanno lanciato in questi giorni una proposta al mondo della scuola. «Abbiamo preso contatti con l'assessore alla pubblica Istruzione del Comune, Maiolo, e con i presidi delle scuole superiori savonesi per organizzare incontri con genitori e studenti su come difendersi dal rischio coronarico».

Ma anche in fase di terapia il San Paolo sta ottenendo grandi risultati. Ecco qualche dato indicativo. Tra gennaio e settembre '96 il tasso di mortalità è stato del 2,59 per cento degli assistiti. Nel '96 sono stati impiantati pacemaker a 107 pazienti. Nel '95 erano 85. Lo scorso anno i pazienti ricoverati sono stati 611 di cui 611 in intensiva coronarica, 63 sono stati curati in day-hospital. Le visite ambulatoriali di pazienti esterni sono state 8721. Le prestazioni a vantaggio di persone ricoverate sono state invece 8713. Le consulenze cardiologice per il pronto soccorso ammontano a 3113, quelle per rianimazione cardiologica 3020.

Un capitolo a parte lo meritano i pazienti savonesi sottoposti a intervento chirurgico presso i centri convenzionati con il San Paolo (gli ospedali di San Martino, di Novara, il centro cardio-toracico di Montecarlo e la clinica Villazzurra di Rapallo). Sono stati 154 nel 1996, di cui 93 sottoposti a bypass, 10 a by-pass più valvole, 31 solo valvole, 15 ad angioplastica e uno per aneurisma all'arco aortico.

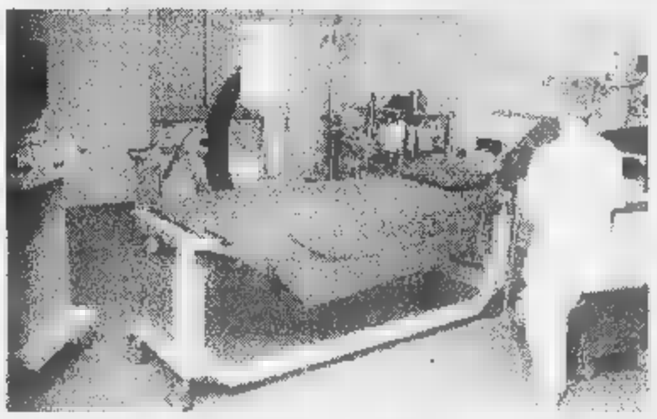
Pasquino

Il primario Emilio Martinengo

Le schede di cardiologia

PRIMARIO	EMILIO MARTINENGO.
ANZIANO	IGNAZIO FILICE.
IN	ANGELO SALMOIRAGHI, GIANCARLO TORELLO, GIACOMO SUSCO, GIBI' BUSCAGLIA, RAIMONDO BORMIDA, SILVIO VERNERO, ALFREDO GANDOLFO, GUGLIELMETTO, GIOVANNI BATTISTA SIRI, FABIO CRISTELLI, MASSIMO GAZZARATO.

ALBENGA	CAIRO
MAGNI, BRUNENGHI, BONTEMPO.	TRUCCO, CLAVARIO, BIAGINI, BASSO.



Nella foto in alto un esame con l'ecocardiografo. Qui sopra la sala pacemaker

Dura replica di Tullio Mazzotti della lista «Per Albissola»

«Il sindaco non rispetta il lavoro dei ceramisti»

ALBISSOLA M. Ceramisti contro il sindaco. A scatenare l'indignazione dei titolari delle aziende artistiche albissolesi una frase pronunciata lunedì da Lino Ferrari durante una riunione dei capigruppo, alla quale era presente Tullio Mazzotti, ceramista e rappresentante della lista «Per Albissola».

Il primo cittadino, a proposito dell'edizione '96 di Rassegna 2000, che ha raccolto il meglio della locale produzione artistica, avrebbe dichiarato che le opere «Facevano schifo». Frase che ha suscitato l'immediata reazione di Mazzotti, che dopo aver informato i colleghi ha inviato una lettera al sindaco in difesa della categoria: «In veste di consigliere - scrive - la invito ad andare a farsi un giro per le fabbriche di Albissola per verificare la qualità della produzione locale. Ricordo a tale proposito le fabbriche di famiglia, Esa Mazzotti, San Giorgio di Poggi e Salino, Viglietti e tutte le altre le cui opere sono presenti in collezioni private, musei nazionali ed esteri oltre a essere apprezzate da studiosi e critici ben più qualificati di lei». «Come se non bastasse - aggiunge - il suo atteggiamento è recidivo perchè già nella relazione al bilancio '96 una sua frase riferita alla produzione ceramistica parlava di 'opaca produzione commerciale'». Secondo i ceramisti il sindaco non dovrebbe «denigrare» il loro lavoro, ma incentivarlo riconoscendone l'impegno nel mantenere viva l'immagine del paese. «Se il sindaco non è in grado di adottare atteggiamenti rispettosi del lavoro altrui - conclude Mazzotti - sarebbero consigliabili, per il 'Paese della ceramica', le sue dimissioni». **[a. z.]**

ALBISSOLA MARINA

«L'Apt? Meglio chiuderla»

«L'Apt non serve, meglio chiuderla». Il presidente dell'Ascom, Claudio Dottino, fa riferimento a un episodio accaduto giorni fa a due turisti emiliani. La coppia, interessata a visitare l'Osteria Al Pampano, si è rivolta all'Apt chiedendo dove fosse via Colombo. Gli addetti avrebbero risposto che si trova ad Albisola Superiore. I turisti sono quindi saliti in auto e hanno raggiunto via Colombo, a Capo. Lì, alcuni passanti li hanno messi al corrente che Al Pampano è un noto locale di Marina. Armati di pazienza sono ritornati all'Apt dove pare che un impiegato, indispettito, li abbia liquidati dando loro una cartina del paese, grazie alla quale hanno potuto trovare l'osteria. «Visto che l'Apt non sa svolgere il suo ruolo - dice Dottino - propongo di chiudere l'ufficio e trasferire il personale ad Alassio. Da soli cercheremo di mettere in piedi un servizio d'informazione turistica». **[a. z.]**

INTERVISTA

Albenga, ieri altri interrogatori per il nuovo filone d'indagine

«Nessun voto di scambio»

Il sindaco Angelo Viveri replica all'ipotesi d'accusa per corruzione elettorale
I suggerimenti pro Ulivo e pds? «Consigliavo chi mi chiedeva come votare»

SAVONA. Corruzione elettorale. Anche ieri, al sesto piano del palazzo di Giustizia, nell'ufficio del sostitito procuratore Alberto Landolfi, il nuovo filone dell'«inchiesta Viveri» si è arricchito di nuove testimonianze.

L'ipotesi di reato è pesante. Il sindaco di Albenga Angioletto Viveri, in occasione delle ultime elezioni politiche, avrebbe utilizzato fondi del Comune elargendo sussidi e aiuti (ma anche promesse di lavoro) ad indigenti in cambio di voti. Di consensi al fronte dell'Ulivo e ai candidati del pds Claudio Burlando e Marida Bolognesi.

Non solo. Il nome di Viveri è stato iscritto nel registro degli indagati anche per presunte irregolarità commesse nel corso del sorteggio degli scrutatori, operazione compiuta dalla Commissione elettorale presieduta dal sindaco. Secondo l'accusa quest'ultimo avrebbe fatto in modo da piazzare nei seggi «persone fidate».

Sindaco, partiamo dagli scrutatori...

«Abbiamo i verbali dell'operazione sorteggio, svolte pubblicamente e alla presenza delegati di maggioranza e dell'opposizione. Abbiamo sorteggiato e abbinato ai seggi scrutatori. Di questi, 25 hanno rinunciato per iscritto: li abbiamo sostituiti seguendo lo stesso iter. Massima trasparenza. Ci sono i verbali, abbiamo tenuto persino i biglietti del sorteggio...».

Possiamo parlare del «caso indigenti»?

«Queste contestazioni finora le ho lette solo sui giornali...»

Ne possiamo parlare?

«C'è una legge di Stato che prevede l'intervento dei Comuni in aiuto alle persone indigenti. C'è una vecchia delibera di giunta del Comune di Albenga che prevede sussidi ai meno abbienti per un massimo di 200 mila al mese. Questi contributi sono stati elergiti dai miei predecessori come dal sottoscritto: sempre, tutti i mesi, ogni anno e non solo sotto elezioni: nessun caso di "do ut des". Non so chi siano queste persone che adesso mi accusano, nè voglio saperlo. Comunque, sono sempre le stesse: le aiutiamo da anni».

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

Sussidi in cambio di voti per Ulivo e pds, sostiene l'accusa. Ma lei, ha mai chiesto o no questi consensi? Ha mai promesso lavoro in cambio di...?

«Intanto io non ho mai promesso posti di lavoro. Semmai, ho garantito il mio interessamento: a volte riuscivo, a volte no. Comunque, veniamo alle elezioni. Si votava per la prima volta col sistema maggioritario e proporzionale, c'erano i collegi. Tanti miei elettori mi hanno fermato per strada, mi hanno chiesto in ufficio: "Angioletto, che facciamo?". Io ho detto loro che avrei votato Rembado nel maggioritario, Barbagallo al Senato e Burlando e Bolognesi nel proporzionale. Che è poi quanto ho detto anche nel comizio di chiusura della campagna elettorale al cinema Ambra...».

Dunque, conferma?

«Ma confermo cosa? Che ho suggerito a chi mi chiedeva, io uomo di sinistra, di votare Ulivo e pds? E' un reato? E comunque, solo a chi mi chiedeva: tutta gente che alle comunali non mi avrebbe invece mai interpellato, perchè sapeva già per chi votare...».

Fabio Pozzo

Il team di Giampiero Ocario può contare su piloti già affermati e su molte giovani promesse

I centauri di Millesimo puntano agli «italiani»

Bilancio del «Motorrader», affiliato al Motor Club di Alassio

Il centauro Fausto Chiossone

MILLESIMO. Stagione vincente per il team valbormidese di enduro «Motorrader», affiliato al Motor Club di Alassio.

Dopo un anno di «rodaggio» nel campionato regionale, il team di Giampiero Ocario nel 96 ha «alzato il tiro», tentando l'avventura del campionato italiano cogliendo ottimi risultati.

La prima citazione spetta senza dubbio all'ex campione del mondo, Gian Marco Rossi, di Sanremo, che si è aggiudicato il titolo italiano nella classe 250, 4 tempi, categoria senior. Un bricciolo di sfortuna, invece, per il sanremese Alessio Faccio, giunto secondo nel campionato italiano classe 80, categoria junior, a soli 3 punti dal primo.

«Faccio è comunque una delle poche vere promesse liguri dell'enduro ed avrà occasione di rifarsi» sottolinea Ocario che, parlando di giovani promesse, non può dimenticarsi dell'unica vera certezza valbormidese, il pilota Fabrizio Rumazza, di Millesimo: «Fabrizio quest'anno aveva l'impegno del servizio militare e quindi ha partecipato solamente al campionato piemontese cadetti, giungendo al secondo posto, è un giovane su cui conto molto, infatti già dal prossimo anno parteciperà al campionato italiano».

E ritornando al campionato italiano, ottimo il terzo posto ottenuto nella classe 80, categoria senior, da Cesare Bucchieri, di Ceriale. Impegnato su più fronti, invece, il pilota Fausto Chiossone con il quarto posto nel campionato italiano classe 80, categoria junior, il primo posto nel campionato regionale Piemonte ed il primo nel campionato master Piemonte-Liguria. Un successo, quest'ultimo, ottenuto nella sua categoria anche dal pilota alassino Gian Luigi Porcella.

Ma «l'appetito vien mangiando», e nella prossima stagione il programma del team valbormidese, oltre agli impegni agonistici dei suoi piloti, prevede altre esperienze ad alto livello. «Nel 97 - spiega infatti Ocario - Motorrader parteciperà al campionato motocross all'assoluto italiano come fornitore ufficiale di parti in carbonio del team Amoriello che vede impegnati piloti del calibro di Alex Puzar, Max Bartolini e Louis Seguy».

Infine, non potendo dimenticare l'amore per l'Africa e l'avventura, che l'avevano portato a partecipare alla Parigi-Dakar e al Camel Trophy, Ocario ha collaborato, sempre per quanto riguarda le parti in kevlar e carbonio, alla realizzazione della KTM 600 con la quale Luciano Carcheri, di Diano, ha partecipato alla Parigi-Dakar 97. **[r. a.]**

Guido Caruzzo fu al vertice della divisione partigiana «Gin Bevilacqua»

E' morto il comandante «Penna»

Era una delle figure più limpide della Resistenza

A destra, il comandante «Penna»

SAVONA. E' morto Guido Caruzzo, partigiano «Penna», ultimo comandante della divisione garibaldina «Gin Bevilacqua». Aveva 81 anni, lascia la moglie Hilda Caviglione, con cui aveva recentemente festeggiato le «nozze d'oro», e il figlio Marco. Il ricordo di «Penna», uno dei protagonisti più limpidi della Resistenza savonese, è rimasto nella memoria di chi ha vissuto le giornate della Liberazione.

Guido Caruzzo, liberale vicino a quell'ideale mazziniano rappresentato allora dal Partito d'azione, aveva scelto di combattere per la libertà già nei primi mesi dopo l'armistizio, mentre al Nord si costituiva la Repubblica Sociale Italiana. Fu un percorso condotto con coerenza e linearità, attraverso le pieghe più dolorose della guerra civile. Era stata una scelta soprattutto di coscienza, e Caruzzo lo dimostrò nel Dopoguerra, quando preferì allontanarsi dalla nomenklatura nata sulle ceneri della Resistenza per ritornare nell'ombra, e dedicarsi alla famiglia e al lavoro. Detestava la retorica dei «troppi reduci», nè amava presenziare - lui che era stato l'ultimo comandante della divisione «Gin Bevilacqua» - alle cerimonie celebrative. Considerava la sua esperienza comando, condotta con grande umanità ed equilibrio (contribuì, con mano decisa, a bloccare le uccisioni indiscriminate avvenute dopo il 25 aprile), come una parentesi necessaria, un dovere da compiere con rigore. Con l'avvento della democrazia «Penna» ritornò, senza chiedere nulla, alla sua professione di ragioniere.

Caruzzo ha cessato di vivere al San Paolo dove era ricoverato da qualche tempo. Il funerale sarà in forma strettamente privata per rispettare, sino all'ultimo, la volontà di «Penna». **[m. nu.]**

Molti di loro avrebbero il denaro per un alloggio ma nessuno affitta agli extracomunitari

Viaggio nei dormitori degli immigrati

La lotta contro il freddo dei nordafricani in Riviera

Per gli extracomunitari della Piana tanti problemi di sopravvivenza specie d'inverno

ALBENGA. Negli Anni '60 aveva fatto scalpore il cartello appeso in un palazzo del centro di Albenga. «Non si affittano appartamenti ai meridionali», c'era scritto. Oggi cartelli così «ingenui» non vengono più esposti ma la mentalità non è cambiata di molto. Ai meridionali gli appartamenti [illegible] affittano nonostante il vento secessionista. E' alla nuova ondata immigratoria (ma per molti si tratta di una vera e propria migrazione storica), quella che arriva da Marocco, Tunisia, Algeria che le case non si affittano. Almeno gli appartamenti. Fondi del centro storico, garages, capanni degli attrezzi dismessi, invece, si affittano. In nero [illegible] senza intermediari. Nessuno deve sapere che [illegible] dà ospitalità, per cento o duecento mila lire al mese a testa, a decine di persone ammassate in stanze fatiscenti, [illegible] acqua corrente, senza servizi.

Amar viveva in una baracca al termine di lungomare Diaz a Ceriale. Aveva 46 anni, un permesso di soggiorno in regola [illegible] un lavoro come bracciante agricolo. Una casa vera, magari assieme ad altri connazionali, avrebbe potuto anche permettersela. E invece niente, per lui [illegible] per tanti altri come lui esistono solo baracche ed edifici abbandonati, pericolanti. Come l'ex fabbrica dell'olio a Vadino, come la villa della tenuta San Michele tra San Fedele e Lusignano.

Un viaggio, anche breve, nei «dormitori abusivi» può far capire cosa sia il Terzo Mondo. Ma la Riviera è in Italia, Europa, alle soglie del [illegible]00. Ma nei «dormitori abusivi» i letti [illegible] fatti di stracci e cartoni, le cucine [illegible] fornelli da campeggio. Per riscaldarsi qualche candela e, nelle serate più rigide, dei falò accesi sul pavimento. Le cassette, i pallets, i cartoni e qualsiasi altro oggetto che possa bruciare viene bene per fuggire il rigore del freddo. La cenere di giorni, ammonticchiata in un angolo di uno degli stanzoni della fabbrica dell'olio, tradisce i rigori di questo inverno. Nella baracca di lungomare Diaz dove viveva Amar non c'era nemmeno la cenere. Solo stracci, cartoni e un pacchetto di sigarette. E Amar. Morto.

Stefano Pezzini

«Noi non lo conoscevamo»

Per il marocchino assiderato le reazioni del sindaco Cerruti

CERIALE. Sconosciuto ai più che lo consideravano un «cittadino di passaggio». E' difficile per la maggior parte della gente esprimere un parere a riguardo di una vicenda ancora in parte da chiarire. Non [illegible] dato sapere se Amar Belhadj abbia avuto trovato la morte, abbandonato a se stesso o se avesse cercato altrove, nei giorni scorsi, la tranquillità di un tetto sotto il quale ripararsi; magari una sistemazione un po' più decorosa. Intanto, la baracca sul lungomare Diaz dove ha passato la sua ultima notte Amar verrà ristrutturata dal proprietario.

Al centro di ascolto della Caritas di Albenga il nome del povero marocchino, morto nella notte tra domenica e lunedì, è del tutto sconosciuto. «Quell'uomo non figura nei nostri registri. Purtroppo, visto la fine che ha fatto, non ha avuto la fortuna di incontrarci o di chiedere aiuto a qualche altro centro [illegible] accoglienza della zona», hanno risposto dalla Caritas.

Ad una prima indagine a Ceriale nessuno conosceva Amar Belhady. «Quasi certamente si tratta di un cittadino di passaggio che si è fermato a Ceriale solo per trascorrere una notte e magari si è sentito male. In città nessuno mi ha detto [illegible] averlo già incontrato. Gli extracomunitari che vivono da noi li conosciamo tutti», ha commentato il sindaco Giovanni Cerruti.

La baracca dove ha trovato rifugio Amar Belhadj era già stata murata [illegible] passato dal proprietario. Probabilmente l'extracomunitario, alla ricerca di un rifugio momentaneo, si è imbattuto nella [illegible] abbandonata e sporca [illegible] si è aperto un varco. A breve, visto che ciò è consentito dal Prg, la baracca verrà demolita dal proprietario e ritornerà ad essere un'abitazione. Conclude il sindaco di Ceriale Giovanni Cerruti: «Se nei prossimi giorni non avremo notizie dai parenti di Amar Belhady provvederemo noi ai funerali». **[m. br.]**

NOTIZIE FLASH

TOVO S. [illegible]

Incidente sul lavoro, grave un artigiano

Salvatore Principato, 61 anni, residente in via Bottasano, è ricoverato in prognosi riservata al Santa Corona per un incidente sul lavoro avvenuto ieri pomeriggio. L'uomo, artigiano edile, [illegible] caduto per [illegible] malore da un'impalcatura di tre metri. **[a. r.]**

[illegible] L.

Patteggia la pena spacciatore [illegible] eroina

Ferdinando Senatore, 37 anni, residente a Borghetto, ha patteggiato quattro anni [illegible] carcere per spaccio di eroina. I suoi clienti sono stati rinviati a giudizio per favoreggiamento. **[a. r.]**

LOANO

Investito in via dei Gazzi il vicecomandante dei vigili

Il vicecomandante dei vigili urbani, Giovanni Ravotti, 45 anni, è stato investito ieri in via dei Gazzi. Stava prestando soccorso ad [illegible] automobilista in panne quando è stato investito. **[a. r.]**

ALASSIO

Residuati bellici ritrovati vicino all'immondizia

Gli agenti del commissariato hanno rinvenuto un piccolo arsenale vicino ai bidoni dell'immondizia. Avvolti in un telo di plastica sono stati trovati un moschetto, un fucile mitragliatore calibro 9 e due pistole semiautomatiche. **[m. br.]**

[illegible]

Due giovani condannati ieri per ecstasy

Valentina Burastero, 20 anni e Roberto Pesarini, 23 anni, di Loano, accusati di detenzione e spaccio di ecstasy, sono stati condannati rispettivamente a un anno e mezzo (pena sospesa) e tre anni e [illegible]. Erano stati arrestati lo [illegible] agosto a Loano. **[a. r.]**

L'intervento per consolidare la montagna e realizzare il tunnel previsto a maggio

Frana di Villanova, via ai lavori

Provincia e Regione hanno stanziato più di tre miliardi per rimuovere terra e massi crollati sulla strada
La viabilità verso la Val Lerrone ora è possibile solo a senso unico alternato con disagi per gli automobilisti

VILLANOVA D'ALBENGA. Il percorso provvisorio a [illegible] unico alternato è l'attuale alternativa in attesa dei lavori, che inizieranno probabilmente la prossima estate. L'assessore provinciale ai lavori pubblici, Paolo Tealdi, ha inviato un comunicato stampa col quale illustra i prossimi passi della Provincia [illegible] Savona per ripristinare la strada provinciale per Villanova. La spesa complessiva prevista è di più di tre miliardi.

L'amministrazione provinciale ha esaminato il progetto preliminare per risanare e rendere sicura la strada provinciale 6 in prossimità di Villanova d'Albenga, dove [illegible] 12 gennaio 1996 si è abbattuta una grossa frana. Negli ultimi dodici mesi sono st[illegible] molti i disagi alla circolazione dei veicoli giornalmente [illegible] transito tra Albenga ed il suo entroterra.

Si dice nel comunicato stampa firmato dall'assessore provinciale ai lavori pubblici Paolo Tealdo: «La Giunta provinciale ha ulteriormente indicato, con apposita delibera, il 30/12/96, uno studio specializzato in geotecnica al fine [illegible] realizzare un progetto definitivo-esecutivo per i lavori di primo e secondo stralcio per un importo complessivo di 3 miliardi e 200 milioni».

Il progetto, «redatto da un'equipe tecnica incaricata di formulare delle proposte operative idonee a superare le difficoltà conseguenti alla grave frana al chilometro 5,3», è «finalizzato alla realizzazione di opere [illegible] risanamento idonee a migliorare la stabilità del versante e la sicurezza della viabilità». L'intervento è finanziato dalla Regione Liguria per un importo di un miliardo e mezzo. Con i fondi elargiti dalla Provincia di Savona verrà realizzata invece una galleria artificiale per un importo di un miliardo e 700 milioni». Questi i tempi indicati, salvo intoppi burocratici: «Il progetto sarà affrontato entro la primavera e i lavori si presume possano iniziare entro l'estate [illegible] 1997».

La Provincia intanto, vista la situazione [illegible] disagio che dura da circa un anno, ha realizzato, con procedura d'urgenza, un passaggio alternativo. Con un importo di 830 milioni è attualmente possibile [illegible] transito a senso unico alternato dei veicoli sull'arteria interessata dai lavori. Sul percorso provvisorio è in funzione un impianto semaforico che regola il traffico sulla provinciale nel tratto dove, lo scorso anno, [illegible] è abbattuta la frana.

Continuano intanto anche i lavori per ripristinare la circolazione sul ponte che collega la frazione [illegible] Leca a quella di Bastia. Un altro collegamento di [illegible] si sente la mancanza da diverso tempo. **[m. br.]**

ANDORA

Ecco l'aula multimediale

E' senz'altro uno dei pochissimi laboratori multifunzionali attivi in Italia nella scuola dell'obbligo. Da alcuni giorni alle scuole medie di via Cavour esiste un'aula multimediale con funzione principale di laboratorio linguistico ed informatico. L'impianto è stato voluto dall'assessore alla cultura Giovanna Risso. Gli insegnanti stanno già frequentando [illegible] un corso per l'uso della consolle regia dell'impianto, composto da 24 computer multimediali e da cuffie, microfoni e registratori a cassetta. Il costo delle apparecchiature fornite della ditta Sei è di 90 milioni. Spiega Giovanna Risso: «In primo luogo è importante dare l'opportunità agli insegnanti di sfruttare le potenzialità degli alunni. Poi è giusto dare [illegible] tutti i ragazzi, della scuola elementare e media, la possibilità di usare tecniche all'avanguardia per l'apprendimento. Anche a quelli che non ne possono disporre a [illegible] per motivi economici». **[m. br.]**

Presentato un progetto geologico per la difesa degli arenili

Borgio salva le sue spiagge A maggio via al ripascimento

BORGIO V. La situazione degli arenili di Borgio Verezzi è difficile. La spiaggia [illegible] sempre più sottile a causa dell'erosione naturale e, secondo l'amministrazione comunale, anche per il raddoppio del porto turistico in [illegible] nella vicina Loano. Il Comune di Borgio Verezzi [illegible] sul correre ai ripari. Entro maggio ci sarà il ripascimento degli arenili.

Spiega l'assessore Gian Luigi Granero: «Non deve sembrare strano che l'amministrazione intervenga e parli di arenili nella stagione invernale soprattutto se si crede al principio valido anche in tema ambientale del "meglio prevenire che reprimere" con lavori dell'ultima ora. La situazione delle nostre spiagge è difficile a causa [illegible] diversi motivi. Ci [illegible] i riflessi negativi provocati dalle modificazioni ambientali causate dai lavori, a cui Borgio si è sempre opposta, per l'ampliamento del porto di Loano, uniti al naturale fenomeno di erosione che sta caratterizzando tutti i litorali». E' stato affidato al geologo Alberto Dressino, di Finale, l'incarico per realizzare tutti gli [illegible]mi necessari «per individuare quale tipo di sabbia utilizzare anche per evitare uno snaturamento delle spiagge borgesi». «Dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni partiranno i lavori che dovranno concludersi entro maggio», precisa Granero.

L'assessore Gianluigi Granero

Conclude l'assessore: «Vogliamo superare l'attuale fase interlocutoria del confronto con le autorità interessate (Capitaneria, Opere Marittime e altre) per realizzare le difese [illegible] mare delle spiagge tali da [illegible] costringere ogni anno lavori di ripascimento. Sono utili interventi in via straordinaria ma non possono essere la soluzione al problema».

Per quanto riguarda i tanti problemi ambientali sollevati da Pietra e Borgio per l'ampliamento del porto di Loano, [illegible] ad ora, dopo quasi 4 anni di ricorsi e battaglie legali i lavori non sono mai stati bloccati. Il fermo lavori verificatosi nei mesi scorsi è stato provocato solo da problemi societari della Portobello. **[a. r.]**

[illegible] S.S.

Per la metanizzazione

[illegible] a marzo il processo al sindaco Figini

L'ex sindaco di Borghetto Gianluigi Figini sarà processato a [illegible]

BORGHETTO SS. E' stato rinviato al 30 marzo prossimo il processo d'appello sulla metanizzazione di Borghetto che vede fra gli imputati l'ex sindaco socialista Gian Luigi Figini. La decisione [illegible] stata presa ieri dai giudici di Genova perchè [illegible] in discussione in Parlamento la legge che modifica profodamente il reato di abuso d'ufficio per cui era finito in carcere anche l'ex primo cittadino di Borghetto. **[a. r.]**

ANDORA

Ingaggiava immigrati

Titolare dell'Ariston [illegible] per «lavoro nero»

SAVONA. Il gip Fiorenza Giorgi ho rinviato a giudizio ieri mattina Carlo Molinari, 31 anni, di Andora, titolare del complesso turistico Ariston.

Il giovane è accusato di aver dato lavoro, dal gennaio all'agosto 1993 a dieci immigrati extracomunitari, [illegible] inquadrati legalmente alle dipendenze dell'azienda e quindi, è la conclusione del capo d'imputazione, al fine di «sfruttarne l'opera».

E' stata inoltre fissato per prossimo il 19 febbraio il processo [illegible] carico dell'imprenditore andorese Roberto Tortello, 41 anni, via Merula. E' accusato, quale amministratore unico della «Palmaca Srl» di Andora, con sede in via Dovizia, di aver utilizzato cinque fatture false per un imponibile complessivo [illegible] 100 milioni con il fine di evadere il Fisco. I fatti contestati risalgono agli anni 1986 e 1987. **[f. p.]**

[illegible]

All'Albenga Calcio

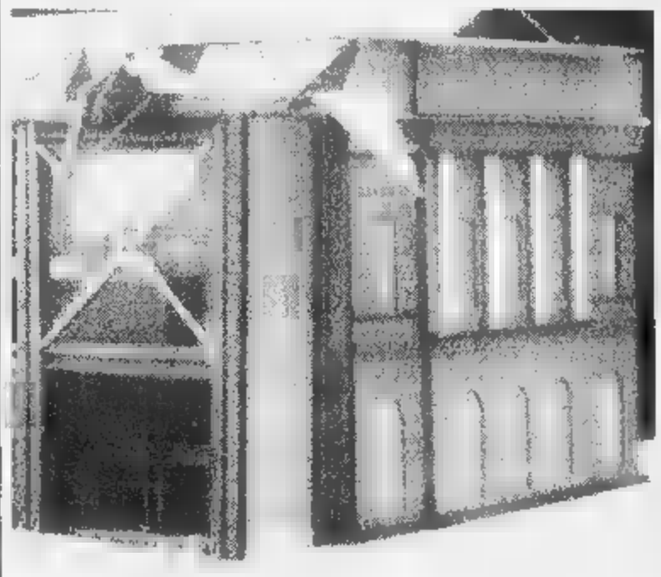
Sulla panchina torna Andrian per la salvezza

ALBENGA. Torna Leandro Andrian sulla panchina dell'Albenga. Il tecnico sanremese, dimessosi dalla guida del club bianconero a dicembre insieme al direttore sportivo Giorgio Bartoli, è stato richiamato «in servizio» dal consiglio direttivo della società, riunitosi lunedì sera. Il consiglio era stato [illegible] vocato per esaminare la crisi di gioco e [illegible] risultati della squadra che, partita [illegible] ambizioni di primato, si ritrova ormai nelle zone basse della classifica, invischiata nella lotta per non retrocedere. Le due sconfitte consecutive, rimediate a Cornigliano e [illegible] Voltri alla ripresa del torneo, hanno indotto i dirigenti a prendere questa decisione che si spera possa riportare serenità e stimoli nello spogliatoio. Il presidente De Filippis e l'attuale staff tecnico, composto dall'allenatore Clemente Invernizzi e dal ds Luigi Gallo, sono dimissionari. **[g. o.]**

La storica struttura costruita nel 1867 diventa centro polivalente per prosa, lirica, congressi

Finalmente il recupero del Teatro Sivori

Finale, appaltato ieri mattina il primo stralcio dell'intervento



Il Teatro Sivori dopo i lavori di ristrutturazione ospiterà spettacoli teatrali e musicali

FINALE L. Sono stati assegnati ieri mattina i lavori del primo stralcio di recupero del Teatro Sivori di Finale Ligure. I primi interventi urgenti saranno destinati al tetto.

Il Sivori, costruito fra [illegible] maggio del 1867 e il dicembre dell'anno seguente, è chiuso ed inagibile dal 1956. Costruirlo costò, il secolo scorso, poco più di [illegible] mila lire. Oggi non basteranno 4 miliardi per rimetterlo a nuovo. Il Comune ha già avviato le procedure per finanziare l'opera. Da quasi un decennio l'associazione «Amici del Teatro Sivori», di Flavio Menardi, sta spingendo per avviare il restauro dell'edificio che si trova in condizioni precarie. Nel teatro vennero proposte opere come «Il barbiere di Siviglia», «Norma», «La traviata», «Il trovatore», «Rigoletto» [illegible] molte altre.

Il progetto del restauro, dell'architetto Ettore Piras, tiene conto di alcune raccomandazioni della sovrintendenza che riguardano, ad esempio, i materiali da utilizzare, la pavimentazione in legno e i decori. La novità più importante, oltre alla sistemazione dall'edificio nel [illegible] insieme [illegible] dei palchi, è la creazione del nuovo accesso sul lato di ponente (piazza Milano). Sarà costruito [illegible] nuovo corpo servizi nonché ascensori, scale [illegible] sicurezza e nuovo foyer. Le possibilità di futuro utilizzo del teatro [illegible] molte. Oltre ad ospitare spettacoli teatrali e musicali infatti il «Sivori» diventerà anche centro congressi e potrà essere affittato per cerimonie e feste particolari come ad esempio matrimoni. Per completare il restauro ci vorranno comunque anni. «Come sarà il [illegible] Sivori» è il titolo dell'articolo di fondo del «Giornale dell'associazione amici del Teatro Sivori» distribuito in questi giorni. **[a. r.]**

E' positivo l'incontro organizzato dal Comune sul futuro della struttura

Cairo, nuovi reparti in ospedale

In arrivo Riabilitazione con 16 posti letto. Entro il '98 ristrutturazione di Medicina e Dialisi
Non chiuderà il Pronto soccorso notturno. Per Chirurgia sollecitata la nomina del primario

CAIRO M. Il futuro dell'ospedale e del Pronto soccorso di Cairo al centro dell'incontro svoltosi l'altra sera in Comune, organizzato dal sindaco Franco Belfiore al quale hanno partecipato i sindaci della Val Bormida, i medici del nosocomio, il direttore sanitario Vincenzo Furfaro, i capigruppo consiliari di Cairo, la Comunità montana, i consiglieri regionali, Arturo Ivaldi e Guido Bonino, e i rappresentanti del Tribunale per i diritti del malato.

Un «summit» tecnico per esaminare la situazione sanitaria in Val Bormida, che segue di alcune settimane l'accesa protesta da parte del Comitato sanitario locale e della sezione cairese di Rifondazione contro la ventilata, e poi smentita, chiusura del Pronto soccorso nelle ore notturne.

E se in merito a questo argomento già nei giorni scorsi, come detto, erano arrivate rassicurazioni da parte dell'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani, tuttavia Gian Luigi Dante, primario del reparto Medicina e il dottor Saccomani hanno ricordato come «l'eventuale chiusura del servizio e l'istituzione dell'automedicale rappresenterebbe un autentico "suicidio" per il Pronto soccorso e per l'ospedale».

Insomma, «sì» all'automedicale come sopporto, «no» come sostitutivo del servizio. E fra i problemi sollevati, c'è stato anche quello relativo ai ritardi nella nomina del primario di Chirurgia, cui ha fatto cenno il capogruppo consiliare Pietro Infelise.

Il direttore sanitario Furfaro ha poi illustrato la situazione dell'ospedale cairese alla luce dei progetti che verranno realizzati nei prossimi mesi. Ha ricordato, ad esempio, che lo scorso anno sono stati stanziati due miliardi per il reparto di riabilitazione che avrà 16 posti-letto.

Per l'ospedale di Cairo Montenotte sono in arrivo interessanti novità

E ancora, l'approvazione degli interventi di ristrutturazione di Medicina con 51 posti-letto, cui si aggiungono quelli alla Dialisi e il trasferimento del Laboratorio analisi all'interno dell'ospedale. Progetti che verranno attuati fra quest'anno e il '98. Argomenti di cui, come ha anticipato il sindaco Franca Belfiore, si discuterà in un prossimo incontro con le associazioni e le pubbliche assistenze.

Lucia Barlocco

Calizzano protesta con l'Usl

Pochi specialisti nel Distretto e ora il sindaco Tabò si ribella

CALIZZANO. Da tre mesi manca l'oculista, mentre il neurologo non lo si vede da cinque. Non solo, ma gli specialisti, che in passato effettuavano le visite due volte al mese, ora sono presenti una sola volta. La «denuncia» è del sindaco di Calizzano, Giuseppe Tabò, il quale in occasione dell'incontro sulla sanità in Val Bormida, ha illustrato la situazione in cui versa il Distretto del paese.

«La struttura - ricorda il sindaco - , che era stata data in comodato all'Usl, rappresenta un autentico fiore all'occhiello per la nostra comunità. Gli abitanti si erano addirittura autotassati». Ma, a distanza di pochi anni, dopo «l'invasione di innumervoli oculisti, forse attirati dalla nuova apparecchiatura», la situazione sembra «degenerata». «Non voglio fare polemica - premette Tabò - ma chiedo all'ingenegner Cunco dobbiamo fare ulteriori sacrifici». Insomma, dice, «almeno non toglieteci gli specialisti».

Il sindaco Giuseppe Tabò ha sollevato il problema del Distretto sanitario

Perché a Calizzano, ormai da mesi il Distretto viene appunto «disertato». Niente oculista, niente neurologo un solo giorno al mese per le altre visite specialistiche.

Un problema quello dei Distretti che, tuttavia, interessa tutto il territorio, in merito al quale il direttore Furfaro precisa che «è prevista la ristrutturazione degli ambulatori all'interno dell'ospedale servizi di ortopedia, sala-gessi, endoscopia, chirurgia della mano e di odontoiatria» [l. b.]

NOTIZIE FLASH

Medico sotto processo per detenzione di cocaina

Matteo Vallauri, 44 anni, medico di Altare, ma residente a Savona, che era stato arrestato circa un anno fa alla stazione ferroviaria «Mongrifone» è stato rinviato a giudizio con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di cocaina. Il medico era stato chiamato in causa da un «corriere» della droga siciliano. Il processo si celebrerà il 12 febbraio in tribunale a Savona.

Brucia fumaria, intervengono i pompieri

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per spegnere l'incendio sviluppatosi dal camino di una casa del paese. E' accaduto nella tarda serata dell'altro ieri. Per fortuna non vi sono state conseguenze per le persone.

Chiude la mostra personale di Maria Teresa Giglio

Si chiuderà sabato la mostra di collage, allestita nell'oratorio della parrocchia S.Giuseppe, realizzati da Maria Teresa Giglio, la quarantunenne di Cengio costretta su una sedia a rotelle sin dalla nascita. La famiglia ha espresso un «ringraziamento pubblico a quanti hanno reso possibile l'iniziativa».

Alla biblioteca Barrili ora c'è anche Internet

Novità alla biblioteca «Barrili». Gli utenti, infatti, hanno la possibilità di consultare le pagine di «Internet» per avere informazioni di ogni genere. Accanto a tale iniziativa, inoltre, i responsabili della struttura organizzano «trasferte» a Genova per assistere a spettacoli teatrali. [l. b.]

Intervento della sezione di Amnesty International

Prosegue, purtroppo senza esito, l'azione della sezione valbormidese di «Amnesty International» a favore di Shaik Hussain Ali Ghulan, il teologo sciita arrestato in Iraq nel '91 assieme ad altri 106 religiosi e che sembra essere scomparso nel nulla. Per il Shaik la sezione valbormidese ha aperto un «Action Files». [r. s.]

Genepro punti luce fulminati lungo la strada

Continua il «black-out» dei lampioni lungo via Val Bormida, a Cengio Genepro. Da ormai una settimana, infatti, almeno cinque punti luce lungo la strada statale rimangono spenti, mentre gli altri lampioni funzionano a singhiozzo, con evidenti disagi per i residenti e per gli automobilisti. [r. s.]

Cengio: negoziante in lite con il Comune

Esposto al pretore per una scalinata

CENGIO. Una lettera indirizzata al pretore di Savona per denunciare gli sprechi dell'amministrazione comunale cengese nella realizzazione di opere pubbliche.

Questa l'iniziativa che minaccia di mettere in atto Giovanni Baldi, uno dei più «vecchi» commercianti di Cengio-Stazione. «Siamo in molti non condividere certi aspetti dell'operato di questa amministrazione comunale - afferma - ma, finora, la gente si è limitata a lanciare il sasso per poi nascondere la mano». La rabbia del commerciante si incentra soprattutto sulla scala che collegherà via Val Bormida a via Gramsci per la quale, spiega, «ho provveduto far redigere a mie spese un nuovo progetto, ma nonostante le promesse, i miglioramenti sono stati minimi». Il nodo cruciale rimane, però, il costo dell'opera: 58 milioni secondo il Comune, molti di più secondo Baldi. «Per la fretta rendere esecutivo il progetto - afferma infatti il commerciante - non si è tenuto conto degli evidenti problemi di quel sito inerenti alle tubature sotterranee, alla sfasatura dei marciapiedi e alle ripetute infiltrazioni d'acqua dalla strada. Inoltre, sotto un palazzo adiacente, scorre un retano che si è deciso di deviare. Peccato non averci pensato per tempo, quando era aperto il cantiere per realizzare i giardinetti, proprio lì di fronte. Tutti costi aggiuntivi che peseranno, e non poco, su un progetto che, oltretutto, come le altre scalinate, sembra così indispensabile e che, così com'è, verrà sicuramente utilizzato da pochi».

Lapidaria la risposta del sindaco Gamba: «Il progetto è stato presentato pubblicamente ed approvato dal Consiglio comunale, del resto si sta semplicemente concretizzando quello che era già stato annunciato nella linea programmatica esposta durante le elezioni». E conclude: «Ognuno ha comunque il diritto di portare avanti le iniziative che vuole, prendendosene, chiaramente, la responsabilità». [r. s.]

Sviluppi del blitz delle forze dell'ordine in Val Bormida

Droga, un altro arresto

E' un savonese sorpreso dai carabinieri di Saliceto con 1 grammo di eroina
Da tempo era sorvegliato. L'uomo, 35 anni, è stato denunciato per spaccio

SALICETO. Claudio Barisone, 35 anni, residente in località Santuario di Savona, è stato arrestato dai carabinieri di Saliceto con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Al momento del fermo l'uomo è stato trovato in possesso di un grammo di eroina, suddiviso in alcune dosi.

Il savonese è finito in manette nel pomeriggio dell'altro ieri, mentre transitava a piedi nei pressi della stazione ferroviaria. L'operazione è scattata a seguito di una serie di controlli e indagini, effettuati dalle forze dell'ordine di Saliceto su Barisone quale, già in altre occasioni, era stato notato aggirarsi a Saliceto.

L'arresto del trentacinquenne segue di poche ore il «blitz» antidroga effettuato dal nucleo operativo e radiomobile di Cairo Montenotte, coordinato dal comandante Umberto Salvatico, in collaborazione con i carabinieri di Cengio, Millesimo e Altare.

L'operazione, che ha interessato i territori comunali di Cengio, Millesimo e Roccavignale, ha portato al sequestro di modiche quantità di cocaina e ectasy, di alcune decine di grammi di hashish e marijuana, e di un bilancino di precisione. Inoltre, sono state perquisite, complessivamente, tre abitazioni private, due cascinali e un esercizio commerciale. Dieci le persone segnalate alla prefettura, ventiottenne denunciato, a piede libero, per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti, e sei patenti ritirate.

Il «blitz» di sabato e domenica scorsi conclude un lunga serie di controlli e appostamenti durati circa un anno e mezzo. [l. b.]

Si cercano i piromani

Proseguono le indagini da parte dei carabinieri di Carcare per risalire agli autori degli incendi che hanno devastato due auto. Gli episodi, verificatisi domenica scorsa nel cuore della notte di lunedì, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, secondo i primi accertamenti da parte degli inquirenti potrebbero «eventualmnte essere opera di piromani. Già nel '92, sempre a Carcare, infatti, i carabinieri dopo una lunga serie di accurati controlli avevano denunciato a piede libero alcuni minorenni con l'accusa di essere gli autori di ripetuti incendi di autoveicoli. Anche in questo caso, pertanto, non si esclude l'ipotesi che ad incendiare la «Lancia Dedra», parcheggiata in via Fornace Vecchia, andata completamente distrutta dalle fiamme nonostante l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte, e la «Y10», posteggiata in via Beltrame, sia stato uno o più piromani. [l. b.]

Mense scolastiche

Buoni pasto dura polemica Comune

ALTARE. Dura protesta dei capigruppo di minoranza, Franco Coppa e Luigi Vallebona, in merito a una recente circolare emanata dal Comune sulla questione del pagamento dei buoni-pasto scolastici. «Chiediamo - dicono - l'immediato ritiro della circolare. Essa costituisce una gravissima ingerenza da parte del Comune nell'attività didattica della scuola di cui la mensa è parte integrante e obbligatoria, e configura interruzione di pubblico servizio e abuso d'ufficio nel caso in cui alcuni alunni dovessero consumare il pasto a casa propria, come recita la circolare sono tono intimidatorio». Aggiungono «Essa espone i bimbi al pericolo di emarginazione e discriminazione con effetti psicologici negativi. L'eventuale insolvenza nel pagamento dei buoni-pasto deve essere affrontato dal Comune in modo serio e attento, valutando la possibilità di esenzione o riduzione qualora ne sussistano i presupposti o rivalendosi economicamente nei confronti delle famiglie». [l. b.]

L'azienda di Carcare

Nuova cassa integrazione all'«Ilsa»

CARCARE. Ancora un mese di cassa integrazione per 75 dipendenti dell'Ilsa di Carcare, azienda che opera nel settore della produzione di piastrelle. Il provvedimento, entrato in vigore il 6 gennaio scorso e che, in base all'accordo siglato tra la direzione aziendale e il sindacato sarebbe dovuto concludere lunedì prossimo, è stato prolungato di altre quattro settimane. I lavoratori 60 operai e 15 impiegati, su un totale di dipendenti, dovranno rimanere a casa sino al 27 febbraio. La decisione è stata adottata al termine di un incontro tra l'azienda e i rappresentanti delle confederazioni sindacali, svoltosi l'altra sera.

«Il prolungamento della cassa integrazione - spiega Francesco Mara della Cisl - si è reso necessario perché, nonostante i ripetuti tentativi da parte della direzione della fabbrica di vendere il materiale stoccato nei magazzini, a causa della crisi che investe il settore, non si riescono a trovare nuovi sbocchi sul mercato». [l. b.]

IL LAVORO: MOLTE POSSIBILITA' D'IMPIEGO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

GENOVA. Il servizio Lavoro della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi. I bandi riguardano: 6 posti per assistente amministrativo 6ª q.f. per la Camera Commercio Potenza; 6 posti per istruttore direttivo 7ª q.f. per Provincia di Vercelli; 20 posti corpo tecnico esercito scuola di Torino; 103 posti allievi ufficiali di complemento corpo sanitario aeronautico; 25 posti personale vario Comune Bari; 3 posti personale varie qualifiche 4ª-6ª-7ª q.f. Comune Castiglione d'Adda (Lo); 4 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. Comune Como; 13 posti personale varie qualifiche 5ª-7ª-8ª q.f. Comune Guspini (Ca); 7 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. Provincia Vercelli; 7 posti personale musicista banda Aeronautica militare; 9 posti personale varie qualifiche per Usl 1 Regione Piemonte Torino; un posto responsabile sviluppo e gestione applicazioni per l'A.m.i.u. Genova; un numero imprecisato di posti per sedi farmaceutiche provincia Imperia; 7 posti operatore tecnico addetto all'assistenza (O.t.a.); 1 posti analista economico-finanziario 8ª q.f.; 3 posti analista di sistema 8ª q.f. per analista di procedure 8ª q.f. Corte dei Conti; 5 posti assistente bibliotecario 6ª q.f. università di Roma3; un posto collaboratore professionale terminalista part-time 5ª q.f. Comune Rocchetta di Vara (Sp); 4 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. Comune Monfalcone (Go); un posto istruttore di ragioneria 6ª q.f. Comune Rocchetta Vara (Sp); un posto istruttore contabile 6ª q.f. Comune San Bartolomeo al Mare (Im); un posto istruttore direttivo 7ª q.f. e 2 personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. Comune Sanremo (Im); 5 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. Comune Verdellino (Bg); un posto istruttore direttivo capo ufficio contratti 7ª q.f.; 11 posti personale varie qualifiche Policlinico San Matteo Pavia; 3 posti infermiere professionale 6ª q.f. casa di riposo «Villa Bartolomea Spada» di Schilpario (Bg).

E ancora: 4 posti personale varie qualifiche 6ª-8ª q.f. Aci Modena; 11 posti autista autoambulanza 5° livello e 1 per cuoco 5° livello per Usl Regione Marche Fano; 9 posti personale varie qualifiche Usl Regione Piemonte Mondovi (Cn); posti personale varie qualifiche Usl 21 Regione Piemonte Casale Monferrato; 7 posti personale varie qualifiche Provincia Trento; 4 posti personale varie qualifiche Istituti Ospitalieri di Verona; un posto dirigente medico 2° livello (primario) ortopedia e un dirigente medico 2° livello (primario) pediatria per Istituto Gaslini di Genova; un numero imprecisato di posti dirigente medico 1° livello chirurgia generale Ospedale S. Martino di Genova; un numero imprecisato di posti terapista riabilitazione per Usl 4 Tigullio ; 18 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. Provincia di Macerata; 3 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q.f. Comune di Cori (Lt); un posto istruttore direttivo-assistente sociale 7ª q.f. part-time Comune Diano Castello (Im).; un posto operaio specializzato q.f Comune Parodi Ligure (Al); un posto professore livello a5/a6 in diritto cost.le comparato per European University Institute - Florence; 1 posti operatore professionale collaboratore - infermiere Ospedali Civili di Brescia; 97 posti personale varie qualifiche Azienda Osped. S.S. Antonio Biagio e C. Arrigo di Alessandria; 6 posti personale qualifiche ospedale Pugliese Ciaccio Catanzaro; 30 posti operatore prof. collaboratore - infermiere prof.le per l'azienda ospedaliera C.t.o., C.r.f. Maria Adelaide di Torino; 12 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. Comune Manoppello (Pe); un posto assistente sociale collaboratore per Istituto Doria di Genova; 283 posti allievo primo 179/0 corso Accademia Militare di Modena e 136 per allievi ufficiali 1ª classe Accademia Aeronautica; 5 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. Università Roma3; 1 posti personale varie qualifiche per Usl di Imola; 1 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. per Provincia Forlì-Cesena.

E ancora: 1 posti personale varie qualifiche 7ª-8ª q.f. Comune Carpaneto Piacentino (Pc); 4 posti personale varie qualifiche Usl Rimini; 5 posti personale varie qualifiche Usl -Bologna Sud-Casalecchio di Reno; un posto dirigente medico 2° liv. igiene epidemiologia e sanità pubbl. Usl 4 Tigullio; 3 posti personale varie qualifiche Usl 13 Regione Lombardia Treviglio (Bg); 3 posti personale varie qualifiche Usl 18 Regione Lombardia Brescia; 4 posti medico 1° liv. dirigenziale fascia A varie discipline Usl 6 Regione Piemonte Lanzo Torinese (To); 3 posti per oper. prof.le 1ª cat. personale vigilanza e ispezione Usl 6 Regione Toscana Siena; 4 posti personale varie qualifiche Usl 6 Regione Veneto Vicenza; 4 posti personale qualifiche Usl 17 Regione Veneto Este; 4 posti personale varie qualifiche Usl 20 Regione Veneto Verona; 22 posti personale varie qualifiche Usl Regione Veneto Bussolengo (Vr); 3 posti dirigente sanitario 2° livello Ospedale Mondaldi-Cotugno di Napoli; 1 posti funzionario direttivo vigilanza 8ª q.f. Comune di Genova; 35 posti collaboratore di amministrazione 7° liv. C.N.R.; 70 posti collaboratore di amministrazione 7° liv. C.N.R. e 70 posti collaboratore tecnico 6° liv. C.N.R ; 7 posti personale varie qualifiche 4ª-6ª-7ª-8ª q.f. Comune Asiago (Vi); 3 posti personale varie qualifiche Comune Cilavegna (Pv); 2 posti istruttore direttivo vigilanza 7ª q.f. Comune La Spezia; 26 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q.f. Comune Novi Ligure (Al); 3 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. Comune Pozzullo Martesana (Mi); 6 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q.f. Comune Santi Cosma e Damiano (Lt); 17 posti personale varie qualifiche 5ª-8ª q.f. Comune Treviso; 1 posti personale varie qualifiche Usl 1 Regione Veneto Venezia; un numero imprecisato di posti per esami patente spedizioniere doganale per ministero delle Finanze.

L'elenco così continua: 3 posti personale varie qualifiche Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn); 13 posti personale varie qualifiche Usl 8 Regione Toscana Arezzo; 3 posti assistente tecnico Usl 14 Regione Veneto Sottomarina (Ve); 2 posti assistente 4ª q.f. Registro Aeronautico Italiano; 3 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. Università Catania; 3 posti esecutori-applicati 4ª q.f. Comune Cameri (No); 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6ª q.f. Comune Castello di Godego (Tv); 4 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. Comune Siena; 6 posti personale varie qualifiche 6ª-7ª q.f. Comune Verolavecchia (Bs); 2 posti operatore di vigilanza 5ª q.f.Ente Irriguo Umbro-Toscano Arezzo; 1 posti dirigente medico 1° liv. fascia A anestesia e rianimazione Usl 1 Imperiese; un posto dirigente medico 1° livello fascia A neurochirurgia e 5 infermiere professionale ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv); 8 posti personale varie qualifiche Usl 7 Regione Piemonte; 4 posti personale varie qualifiche 5ª-6 q.f. Comune San Vito Tagliamento (Pn); 11 posti personale varie qualifiche Usl 6 Regione Veneto Vicenza; 11 posti personale varie qualifiche Usl 13 Regione Veneto Venezia; 8 posti personale varie qualifiche Usl 12 Regione Piemonte Biella (Vc); 3 posti medico 1° livello dirigenziale fascia A Usl 17 Regione Piemonte Savigliano (Cn); 18 posti personale varie qualifiche Usl 19 Regione Piemonte Asti (At); 18 posti personale varie qualifiche Usl 20 Regione Piemonte Tortona (Al); 1 posti personale varie qualifiche Usl 21 Regione Piemonte Casale Monferrato, 6 posti personale varie qualifiche Usl Regione Abruzzo Sulmona (L'Aquila); 11 posti personale varie qualifiche Ospedale Niguarda Cà Granda di Milano; 4 posti personale varie qualifiche per Usl Cesena; 44 posti operatore prof.le 1ª cat.-collaboratore infermiere Provincia di Trento; un numero imprecisato di posti per sessione di esami idoneità 1996 personale ruolo per il ministero della Sanità; 3 posti personale varie qualifiche per l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano; 4 posti personale varie qualifiche per l'azienda ospedaliera Oirm S.Anna di Torino; 1 posti dirigente medico 1° liv. fascia A discipline per l'Usl 34 Regione Lombardia Legnano (Mi) e 4 posti personale varie qualifiche liv. 3/A-b/b per il Teatro Comunale Bologna.

Oggi al cinema e domani a teatro un ricordo dedicato al grande attore genovese

Loano, omaggio a Gilberto Govi

Per ricordare il trentennale della scomparsa stasera alle 21 il debutto della «Riviera dei teatri»
Nella sala del «Loanese» la proiezione del film «Che tempi» con Sordi e Chiari. L'ingresso è libero

LOANO. Nel trentennale della scomparsa di Gilberto Govi la stagione teatrale «In teatro» di Loano presenta «Goviana», un omaggio al grande attore comico genovese.Si tratta di un appuntamento monografico che passa attraverso il cinema (oggi) [redacted] il teatro (domani).

E' uno dei momenti più importanti de «La Riviera dei teatri», la stagione di prosa presentata dai comuni di Loano e Finale Ligure, dalla provincia e dal teatro «Garage» di Genova.

Questa sera (ore 21) al Loanese verrà proiettato il film «Che tempi» (l'ingresso è libero) che vede tra gli interpreti Govi, Lea Padovani, Walter Chiari, Paolo Stoppa e Alberto Sordi.

Il film riunisce una vicenda tipicamente tradizionale come il matrimonio contrastato della figlia ed il comportamento da «barbero benefico» del padre con una serie di riuscitissime gags e scambi di battute incentrate sull'avariazia del protagonista e di suo cugino.

La serata sarà completata dall'intervento del regista Vito Elio Petrucci che condurrà il pubblico nel fenomeno teatrale di Govi. Petrucci ha rivisitato una delle commedie più rappresentate del repertorio Goviano «I manezzi pe maja 'na figgia» di Nicolò Bacigalupo. La commedia andrà in scena domani alle 21, sempre al Loanese. Nella versione del circolo «Mario Cappello» la parte del signor Stefano (che fu di Govi) è sostenuta da Dario Giobbe che [redacted] una interpretazione personale e quella della signora Giggia (Rina Govi) è retta da Maria Vietz, altrettanto convincente. I biglietti per lo spettacolo sono praticamente esauriti da giorni. Il «tutto esaurito» sarà [redacted] ogni probabilità la caratteristica della stagione «La Riviera dei teatri». Grande successo infatti, con posti in teatro quasi introvabili, dei primi tre spettacoli con Amanda Sandrelli, Alessandro Bergonzoni e Arturo Brachetti.

I prossimi appuntamenti della stagione di prosa saranno al Loanese «Il clan delle vedove» con Valeria Valeri il 12 febbraio e al teatro Domus [redacted] Finale [redacted] «Sorelle, ma sole due» con Franca Valeri.

Il cartellone de «La Riviera dei teatri» prevede altri sei spettacoli. A Loano: «Caro Professore» [redacted] Adriana Asti e Cochi Ponzoni (17 febbraio), «Random» [redacted] Claudio Bisio (12 marzo) e i «Corti» di Aldo, Giovanni [redacted] Giacomo (3 aprile). Nel teatro di Finale: «Gli Insospettabili» con Antonio Catania (27 febbraio), «Candida» con Marina Malfatti (14 marzo) e «Uno, Nessuno Centomila» di Pirandello con Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio (5 aprile). Prevendite, [redacted] corso, alla libreria Centofiori in via Ghiglieri [redacted] Finalmarina e alla biblioteca di corso Roma [redacted] Loano (25 mila biglietto intero, 18 mila per under 18 e over 65).

Grande successo della campagna abbonamenti. Gli spettatori fissi [redacted] aumentati di oltre il trecento per cento. In molti hanno sottoscritto l'abbonamento per entrambe le rassegne teatrali. Domani [redacted] Loano sarà presentata anche la rassegna del teatro ragazzi prevista, con quattro spettacoli, da fine mese.

Augusto [redacted]

Gilberto Govi

[redacted] CAMPANASSA

Ecco le «Seiann-e»

Domani sera terzo appuntamento con le «Seiann-e [redacted] purpi», la rassegna gastronomica organizzata dall'associazione savonese «A Campanassa» per riscoprire i sapori tipici della cucina locale. Alle 20 appuntamento al ristorante «Sul ponte» di via San Lorenzo 28 rosso. Il menù della serata prevede cozze marinate, moscardini con rucola, insalata di polpo, spaghetti al cartoccio, riso al nero di seppia, seppie [redacted] carciofi, frittura di totani, dolci [redacted] della casa, bevande e caffè. Prezzo fisso, come sempre, a 35 mila a persona. E' consigliabile la prenotazione telefonando direttamente ai singoli locali. Il numero del ristorante «Sul ponte» è 80.20.08. Il rossimo appuntamento è per sabato prossimo, sempre alle 20, al ristorante «Trentadue» di via Cimavalle 63 [redacted] Santuario. Seguiranno ancora, giovedì 30 gennaio, l'Ostaia «Cà du gumbu» di Valleggia [redacted] trattoria «Da Marco» di Albisola Superiore. [p. p.]

GIORNO [redacted]

ALBISSOLA M.
Scultura di Lorenzini

E' esposta al museo della ceramica la scultura «Quelli che fanno il braccio di ferro» realizzata nel 1978 da Sandro Lorenzini e recentemente restaurata dallo stesso artista che l'ha donata al Comune. [a. z.]

[redacted] S.
Reperti archeologici

Prosegue, al museo di corso Ferrari la mostra «Alba Docilia - La villa Romana, gli affreschi della collezione Schiappapietra» che Comune e soprintendenza hanno dedicato alla memoria del canonico Giovanni Schiappapietra, parroco di San Nicolò fino al 1896, appassionato ricercatore di reperti archeologici. [a. z.]

ALBISSOLA M.
Osemont punta su [redacted] artisti

Fino al 2 febbraio, nello spazio espositivo Osemont, in via Colombo, resterà allestita «Variazioni Astratte», esposizione delle opere di artisti quali Dorazio, Minoli, Munari, Mangeroni, Veronesi. [a. z.]

VARAZZE
I lavori di «Tomber»

In viale Nazioni Unite, mostra permanente delle opere del maestro Tomber, mentre alla galleria d'arte Merighi, sul lungomare, esposizione di pittori contemporanei [redacted] oggetti d'antiquariato. [a. z.]

FINALE L.
«Informale italiano»

«Informale italiano» con Scanavino, Crippa, Ruggeri ed altri da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. La galleria d'arte [redacted] aperta tutti i giorni, festivi compresi. [a. r.]

LOANO
Tappeti orientali

Vasta esposizione di tappeti orientali alla galleria Merchionne sul lungomare Roma di Loano. La mostra rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni sino al 31 gennaio. [a. r.]

[redacted]
Arte da materia [redacted] scarto

Le sculture, realizzate «con materia di scarto» del giovane Nicolò Accame, artista pietrese, [redacted] esposte tutte le sere al Dopo Tre, ludoteca, bar e computers di Calice Ligure. [a. r.]

FINALE L.
Collettiva [redacted] Ghiglieri

Calvetti, Treccani, Marchini, Bobò, Cassaglia, Prijan, Bertagnin [redacted] Contrada, ed altri, espongono le loro opere alla galleria Ghiglieri di Finalmarina. Orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Chiuso il lunedì. [a. r.]

Collegamenti Internet e giochi telematici nelle tavernette

Black, liscio e tanta birra

Mercoledì all'insegna della musica nera all'U'Brecche di Alassio. Live a Carcare
A Le Chat, al Saitta, al Manhattan Inn, all'M4 protagoniste le orchestre spettacolo

Liscio e revival a Le Chat di Savona e al Saitta di Loano, musica black all'U'Brecche di Alassio. Questi gli appuntamenti di oggi e i posti di ritrovo in provincia di Savona. Domani inaugura il dancing Batida (Disco Flora) sul lungomare a Pietra Ligure.

CARCARE. Musica dal vivo al ristorante San Giovanni del Monte. Gara di freccette al Betty Boop.

MILLESIMO. Ritrovi al Jolly Pub e al bar Cabaret con messaggerie via Internet.

[redacted] M. Ritrovo giovane [redacted] La Riffa. Domani sera doppia serata in discoteca al Symbol e al Fantasque.

VARAZZE. Ritrovo in musica al Mister Pub e al mister Drake.

ALBISOLA S. Animazione e musica al Med Cafe in località Vigo. Karaoke al ristorante Oliveto.

[redacted] M. Al Pampano, nel centro storico, esposizione permanente di opere d'arte.

[redacted] Liscio e revival con l'orchestra Mario Valenti al dancing Le Chat. Giochi di realtà virtuale e collegamenti telematici al Tnt. Ritrovo giovane al Number One Pub e al Pirata di calata Sbarbaro. Spuntini notturni al Green Wolf e alla boutique della birra.

VADO L. Musica dal vivo, alle 22,30, [redacted] Dau Baci (bagni Valeriot).

BERGEGGI. Animazione e musica al Sante Galeshka di Portovado.

FINALE L. «Saldissimi» con vetrine dipinte a cura dei commercianti del centro di Finalmarina. Ritrovo all'Agora di Gorra. Domani tradizionale giovedì latino al Cuba Libre Caffè.

PIETRA L. Karaoke e messaggerie al Delphin's. Revival al Malibu. Ritrovo da Stagnaro con musica nel fine settimana. Domani [redacted] disco-dancing Flora cambia nome e diventa Batida.

TOIRANO. Blade Runner è [redacted] nuovo pub «spaziale» aperto nel centro storico vicino alla chiesa di San Martino, con musica e spazi telematici.

LOANO. Liscio e revival al Manhattan Inn. Ballabili Anni '60 e '70 anche al Saitta di piazzale Marconi. Aperto dalle 15 alle 4 [redacted] Tapatapa. Ritrovo all'Atravirago e al Crazy Night Pub.

CERIALE. Ritrovo all'Old Mill Pub (ex Blue Monk Pub).

[redacted] Musica alla Città Vecchia. Attesa per la riapertura del Black Out nel quartiere Vadino. Ritrovo al Carpe Diem e al Caffè Noire.

ALASSIO. Mercoledì Jammin', con la musica «nera» [redacted] funky, alla discoteca U'Brecche. Ritrovo al piano bar Mozart, al Gallo George, al Dubliner Irish Pub. Al sabato musica live con Rizzo e Rizzo all'osteria della Mezzaluna.

LAIGUEGLIA. Musica e birra alla taverna Happy Night.

[redacted] Giochi di società e musica al Matamua american-bar. Birre inglesi e belghe al Big Ben Pub. [a. r.]

Tagliando sconto

«Oggi sposi '97» Una [redacted] con abiti e foto

Al Residence «Loano 2» una rassegna dedicata agli sposi

LOANO. Vigilia di «Oggi Sposi '97», la fiera per gli sposi in programma da venerdì 24 (ore 21-24) a domenica (ore 10-21) al residence «Loano 2». Presenti espositori di abiti da cerimonia, liste nozze, viaggi, fiori, fotografie, arredamento ed altro. In programma anche cinque sfilate di moda. Nei tre giorni della fiera La Stampa pubblicherà il tagliando che darà diritto ad uno sconto sul biglietto d'ingresso. [a. r.]

Gara a Rimini

Bessone è [redacted] dei pasticcieri

LOANO. E' un loanese [redacted] vincitore del campionato italiano di pasticceria artistica. Silvio Bessone, titolare della pasticceria «Delizia» di via Aurelia, si è imposto nella gara svoltasi l'altro pomeriggio a Rimini e trasmessa in parte su Raidue all'interno del programma «La cronaca in diretta» di David Sassoli. Bessone ha sbaragliato gli avversari preparando un dessert [redacted] base di cioccolato pregiato, crema di zabaglione al calvados [redacted] mele flambate.

«Per la gara ho realizzato anche dolci che preparo normalmente nel mio negozio di Loano», ha precisato. [redacted] pasticcere non [redacted] nuovo a performance televisive. Negli ultimi anni ha partecipato anche ai programmi di Pippo Baudo quando erqa alla Rai.

Silvio Bessone parteciperà domenica prossima, a Lione in Francia, al campionato europeo di lavorazione artistica. E' considerato fra i favoriti della manifestazione. [a. r.]

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE [redacted]
FRANCA MARCHISIO
a [redacted]
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 [redacted]
I VERI SALDI
EFF. COM. LEGGE 80

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

STASERA [redacted]

SAVONA

CHIABRERA. OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 854.627. **Fuga da Los Angeles.** Fantastico. Di John Carpenter, con Kurt Russell. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000/8000/5000

DIANA 1. Tel. 825.714. **Ransom - Il riscatto** con Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000/8000/5000

DIANA 2. Tel. 825.714. **Evita**, con Madonna e Antonio Banderas. Or.: 16; 19; 22,15. Lire 12.000/8000/5000

DIANA 3. Tel. 825.714. **Extreme measures** di M. Apted con H. Grant, G. Hackman. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000/8000/5000

[redacted] Tel. 820.565. **Il ciclone**, di e con Pieraccioni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000/8000/5000

FILMSTUDIO. Tel. 836.63.22. **Crash**. Or.: 15,30; 20,15; 22,30. Lire [redacted]

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse**. Or.: 15; 22,30. Lire 9000/6000/5000

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO. [redacted] 640.263. **Ransom - Il riscatto** [redacted], con Mel Gibson. Or.: 20,20; 22,30 (nei [redacted] e prefesti spett. 16; 18,10). L. 12.000/8000/5000

RITZ. Tel. 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 15,45; 17,20; 19; 20,40; 22,30). Lire 12.000/6000/5000 anziani

[redacted]

AMBRA. Tel. 51.419. [redacted]

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Tel. 504.234. **Film a luci rosse**. Or.: 20; 22. Lire 8000/6000.

[redacted] LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. [redacted] **tempi**, film comico con Gilberto Govi. Or.: 21. Ingresso libero

MILLESIMO

LUX. Tel. 564.505. [redacted] RIPOSO.

SASSELLO

[redacted] **SASSELLO.** OGGI RIPOSO

[redacted]

SALESIANI. OGGI RIPOSO

VERDI 1. Tel. [redacted] 003. **Ransom - Il riscatto**, di Ron Howard [redacted] Gibson. Or.: 20,40; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,10; 17; 18,50). [redacted] 12.000 [redacted].

VERDI 2. Tel. 935.003. **Spiriti nelle tenebre**, con Michael Douglas. Or.: 20,30; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,30; 17,30). Lire 12.000/8000

SCEGLI IL CINEMA

[redacted] si viaggia [redacted] poltrone.

IMPERIA

[redacted]

CAVOUR. Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo **La più bella melodia d'operetta**, in [redacted] sabato 25. Or. botteghino: 9,30-12,30 e 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 63.871 (segr. tel.). Cineforum (per soli soci). Or.: 16,15; 21.

SANREMO

ARISTON RITZ. Ransom - Il riscatto, di [redacted]. Hovard, con M. Gibson e R. Russo. Orario: inizio 15,30, ult. 22,30. L. 12.000; ridotto 8000.

ARISTON ROOF - Sala Uno. [redacted] club delle prime mogli, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: 15,30. Lire 10.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. Shine, di S. Hick, con A. Muller, [redacted]. Noah Taylor. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[redacted] ROOF - Sala Tre. L'albatros, oltre la tempesta, di R. Scott, con J. Bridges, J. Savage. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. [redacted].

CENTRALE. [redacted] ciclone, di e con Leonardo Pieraccioni. Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. [redacted]; rid. 7000

[redacted] - (Sala B). Tel. 507.070. **Segreti e bugie**, di Mike Leigh, con Brenda Blethyn e Timothy Spall. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 7000.

SANREMESE. Dal tramonto all'alba, di R. Rodriguez, con H. Keitel e Q. Tarantino. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000, ridotto 7000.

G[redacted]

[redacted]

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Il gioco delle parti, di Luigi Pirandello regia [redacted] Gabriele Lavia con Umberto Orsini e Laura Marinoni. [redacted] 20,30. Prezzi 40-28.000

Teatro Stabile. Sala Duse: L'amico del [redacted], di Enzo Salemme regista [redacted] interprete. Ore 20,30. Prezzi 40-28.000

Politeama Genovese: Il prigioniero [redacted] seconda strada [redacted] Neil Simon, regia di T. Pulci. Int: Massimo Daporto, Benedetta Buccelato, V. Zemu, S. De Santis, L. Bianchi. [redacted] ore 21; domenica ore 16. Prezzi: ven-sab-dom 42.000; [redacted], ridotti 33.600; 25.600; [redacted] mer-gio 38.000-28.000, ridotti [redacted] 22.400

Teatro della Tosse. Agorà: Quarta parte dell'opera completa di W. Shakespeare. [redacted] notte. Interario su Lady Macbeth; sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus dal Giulio Cesare. Ore 21. Prezzi 22.000 studenti 18.000

Teatro Garage. Sala Diana: Giangilberto Monti in [redacted] potete insultarci così, [redacted] Vian [redacted] Evelina Primo e Diego Balardi (tastiere). Ore 21. Prezzi 22.000; [redacted]

Sheraton Dizzy Night: venerdì 24 Enrico Intra ensemble. E. Intra pianoforte, M. Negri clarinetto [redacted] sax, [redacted] Vaggi contrabbasso. Ore 20,30 cena e spett. 65.000. Spettacolo 25.000

CINEMA

Ariston 1: Fuga [redacted] Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Ransom - Il riscatto; **Colombo sala Maestrale:** Amore e altre catastrofi; **Colombo sala Grecale:** Panarea; **Corallo 1:** Extreme measures; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **Grattacielo:** [redacted] spasso [redacted] tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Il Gobbo di Notre Dame; **Olimpia:** Sono pazzo [redacted] Blond; **Orfeo:** Dal tramonto all'alba; [redacted]; [redacted]; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Il club delle prime mogli; **Universale 3:** Il senso dell'amore; **Verdi:** Spiriti [redacted] tenebre.

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: riposo; **Carignano d'essai:** riposo; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** L'eroe; **Chaplin:** Sleepers (lingua originale); **Nickelodeon:** riposo; **Cineforum:** chiuso [redacted] - S. Siro: Michael [redacted]

AIRC
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

FONDAZIONE FARO
Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni [redacted] meglio identificate invitano il pubblico ad aderire [redacted] battaglia contro [redacted] attraverso visite domiciliari, con [redacted] distribuzione di materiale e con [redacted] raccolta [redacted] di denaro.

[redacted]

- l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)
- l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori [redacted] Piemonte
- [redacted] Fondazione Faro
- [redacted] Fondazione Piemontese per [redacted] Ricerca sul cancro (F.P.R.C.)
- la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
- Comitato Gigi Ghirotti

[redacted]

chiunque a qualificarsi come appartenente [redacted] suddetti organismi

[redacted]

il pubblico [redacted] accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- A.I.R.C. via Cavour 31 - Tel. 817.19.24
- Ass.ne per la prevenzione [redacted] cura dei Tumori in Piemonte [redacted] Cavour 31 - Tel. 817.39.30
- Comitato Gigi Ghirotti LA STAMPA - via Marenco 32 - Tel. 65.681
- Fond.ne FARO via Cavour 40 bis - Tel. [redacted]
- F.P.R.C. via della Rocca 49 - Tel. 812.78.88
- Lega Italiana per [redacted] contro i Tumori via San Massimo 24 - Tel. 83.66.26

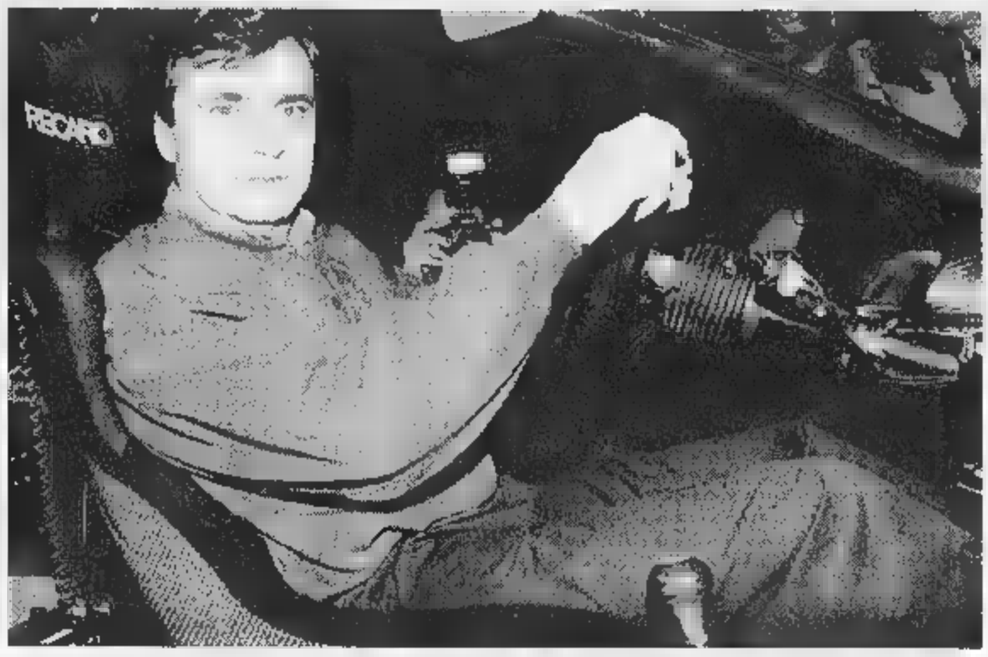
Il Rally di Montecarlo chiude con una prova speciale sulla pista dei bolidi di Formula uno

Gran finale sul circuito del Grand Prix

Via alle 20,33 dopo la tradizionale tappa del Turini

MONTECARLO. Ultimo atto, oggi, per il 65° Rally di Montecarlo. E, questa volta, vetture e campioni sfrecceranno in serata [illegible] poche manciate di chilometri dal confine italiano. Per gli appassionati di [illegible] nostra sarà [illegible] primo, vero tuffo stagionale nella realtà del mondiale-rally 1997 apertosi proprio con la prova monegasca.

Due, soprattutto, gli appuntamenti [illegible] portata [illegible] mano: il Col de Turini e il replay in chiave rallistica del circuito di Formula uno nel Principato. Per gli irriducibili del rallismo storico, quello entrato nella leggenda, sarà possibile vivere da vicino ciò che resta del Col di Turini, la strada che ha sempre caratterizzato - quasi ne fosse l'emblema - la gara del Principato. La penultima «speciale», la numero diciassette, toccherà proprio il colle: scatterà alle 18,39 da La Bollène Vesubie e percorrerà i 12 chilometri del percorso, in senso inverso alla tradizione, per salire sul Col di Turini dove la prova finirà con la classica «esse» sul piazzale del colle, percorsa, naturalmente, in senso inverso rispetto agli anni passati (nella cartina ufficiale avrebbe dovuto concludersi undici chilometri dopo [illegible] Le Moulinet, ma lavori in corso sulla strada hanno costretto all'accorciamento della prova). E' un Turini ridimensionato rispetto al passato, depurato della sua notte leggendaria, ma bisogna accontentarsi. Gli organizzatori hanno fatto i salti mortali per conservarlo nella mappa del Rally, in un orario dove è d'obbligo l'uso dei fari. Tanto per difendere l'atmosfera. E' una prova raggiungibile abbastanza agevolmente dall'Italia. L'itinerario consigliato è quello di arrivare (in autostrada [illegible] con la via Aurelia) a Mentone, immettersi sulla strada che porta all'interno verso Sospel, proseguendo in direzione di Peira Cava. E' consigliabile muoversi [illegible] largo anticipo sul passaggio della corsa per evitare imbottigliamenti o il divieto [illegible] transito (che scatta, in genere, un paio d'ore prima del via della «speciale»).



Carlos Sainz, uno dei protagonisti del Rally di Montecarlo che apre la stagione rallistica 1997

L'altro momento forte sarà il circuito nel Principato. Sarà la «speciale» che chiuderà il Rally. Scatterà alle 20,33. E' il replay della prima prova, quella di domenica, svoltasi sulla parte bassa del circuito cittadino [illegible] famoso in tutto il mondo dalla Formula uno. Questa volta, però, i giri saranno tre per un totale di 4200 metri contro i due [illegible] domenica quando [illegible] totale il percorso era stato di 2800 metri. E' stata una delle grandi novità del «Montecarlo» di quest'anno, stranamente snobbata dai canali televisivi anche [illegible] questo tipo di prove sono state introdotte proprio in funzione televisiva. Al circuito di questa sera saranno ammessi tutti i big in gara per il Rally e i primi quindici in classifica del «Challenge Prince Albert», gara nella gara, riservata agli amatori, che si è svolta parallelamente al grande rally.

Il circuito, domenica - quando le cose migliori le ha fatte il belga Loix su Toyota che ha messo in fila tutti i big - ha dovuto fare i conti con la pioggia che ha frenato l'afflusso del pubblico. Sonon stati, comunque, circa 6000 gli spettatori. Se [illegible] tempo tiene questa sera dovrebbero essere molti di più.

La terza e ultima tappa scatterà stamane da Gap, nelle Alpi provenzali, dove le auto erano arrivate ieri [illegible] al termine della seconda tappa. Oggi le auto rimaste in gara arriveranno ai piedi del Turini dopo due riordini [illegible] quattro speciali (Sisteron-Thoard, Ets Thermal-Chaudon-Norante, Pont de Villaron-Le Fugeret e Beuil-Saint Sauver de Tinèe) che avvicineranno progressivamente la corsa alla Costa Azzurra.

Bruno Monticone

Bocce. I risultati del torneo cadetto

La Val Merula in corsa per l'A2

ANDORA. Non ci sono dubbi. La Val Merula del presidente giocatore Oreste Garrione [illegible] tutte le carte in regola per centrare la A2 di bocce. Il sodalizio ponentino nella seconda giornata del campionato cadetto ha vinto per 8-4 contro la matricola Taggese al termine di una gara molto equilibrata. Con questo successo la Val Merula vede sempre più vicina la finale.

Nell'altro incontro dei play off successo dell'Albisola. I ceramisti si [illegible] imposti per 10-2 contro l'Armese, considerata una delle compagini più quotate [illegible] girone. Nel primo raggruppamento vittoria della San Fruttuoso per 8-4 sui toscani del Litorale Fazzini mentre il Busalla ha superato in trasferta l'Assunta [illegible] per 10-2. Accederanno alla fase finale le prime due di ogni girone con gare di andata e ritorno per [illegible] titolo di categoria.

Nei play out girone A pareggio tra il Fossone e il Serra Riccò per 6-6, mentre la Toso ha vinto per 8-4 contro la Sorisolese. Nel girone B Muller - Macchia Verde è terminata con la vittoria degli imperiesi per [illegible] 4 mentre la Cairese ha travolto la Familiare per 10-2. Le ultime due classificate di ogni raggruppamento retrocederanno in serie C.

Comitato di Savona. Sui campi dell'Albisola si è svolta la gara a terne per categorie B, C e D cui hanno aderito 23 formazioni in rappresentanza di sei società. Il successo è andato all'Albisola di Manzini, Ottonello e Allnigi che dopo aver superato in semifinale per 13-3 i compagni di società Spica, Bolla e Germani, [illegible] finale hanno battuto per 13-12 la Vadese di Scotto, Murialdo e Giusto, erano approdati in finale battendo per 13-7 la Letimbro di Caviglia, Zunino e Pesce. Intanto il presidente del Comitato di Savona, Athos Carle, ha scritto alla Fib regionale chiedendo la deroga per l'attività delle categorie C e D. Una lettera pacata che in sintesi chiede al neo presidente Tagliaferro di sollecitare a livello federale quanto richiesto dai sodalizi liguri. **[r. p.]**

Crescono le ambizioni savonesi

Raduno giovanile maschile della classe 1983

Ospedaletti, verifica sul futuro del basket

Il basket giovanile maschile del Nord, classe 1983, si raduna per una settimana ad Ospedaletti, in un appuntamento di rilievo per il futuro cestistico della Liguria. Da lunedì scorso a sabato i 32 giovani selezionati da Mario De Sisti (responsabile del settore squadre nazionali) stanno sostenendo una serie di allenamenti, sotto [illegible] sguardo attento dello stesso selezionatore e con la collaborazione di altri allenatori, fra cui Angelo Benvenuto dell'Alcione Rapallo.

Il raduno è stato curato dal settore squadre nazionali, dal comitato regionale ligure della Fip [illegible] dal B.C. Ospedaletti. Trentadue atleti con una rappresentanza ligure, e tutto ciò costituisce una gradita novità: Davide Canessa e Gabriele Grigatti dell'Alcione Rapallo, Simone Omet del PGS Juvenilia Varazze. Dirigente responsabile è Gian Pietro Assandri, fiduciario regionale del comitato allenatori. Doppio allenamento giornaliero, domenica mattina [illegible] rompete le righe.

Parallelamente al raduno, per iniziativa del comitato allenatori regionale, è stato [illegible]rganizzato uno stage per tecnici; parteciperanno, sotto la supervisione di Cesare Frantulli: Alessandro Marchino (La Spezia), Fabrizio Benvenuto (Sestri Levante), Claudio Cenere (Savona), G.B. Fantino (Ventimiglia) ed Ezio Arduino (Imperia).

Stasera parte della comitiva [illegible] sposterà ad Alassio, presso l'Istituto Maria Ausiliatrice, dove alle 20,30 Nar Zanolin (conosciutissimo italo americano) terrà una riunione per arbitri e miniarbitri della provincia di Savona, aperta anche alla partecipazione di tecnici e dirigenti [illegible] di società. Sempre ad Ospedaletti verrà provato per la prima volta in Italia il triplo arbitraggio. Gli arbitri presenti saranno Renato Baldi di Napoli, Sergio Borroni di Corsico, Maurizio Capurso di Pisa, Stefano Cazza- [illegible] Venezia, Pierluigi D'Este di Mestre, Nassimiliano Duran- [illegible] di Pisa, Luigi Lamonica [illegible] Pescara, Maurizio Pascotto di Portogruaro e Luciano Tola di Viterbo. **[g. s.]**

Domenica molte sfide in Eccellenza: Bogliasco-Recco, Nervi-Rapallo, Lavagna-Imperia e Savona-Chiavari

Pallanuoto: giovani talenti in primo piano

Il 13 gennaio è partito il campionato juniores: 14 squadre e 3 gironi

Il basket giovanile maschile del Nord, classe 1983, si raduna per una settimana ad Ospedaletti, in un appuntamento di rilievo per il futuro cestistico della Liguria. Da lunedì scorso a sabato i 32 giovani selezionati da Mario De Sisti (responsabile del settore squadre nazionali) stanno sostenendo una serie di allenamenti, sotto [illegible] sguardo attento dello stesso selezionatore e con la collaborazione di altri allenatori, fra cui Angelo Benvenuto dell'Alcione Rapallo.

Il raduno è stato curato dal settore squadre nazionali, dal comitato regionale ligure della Fip [illegible] dal B.C. Ospedaletti. Trentadue atleti con una rappresentanza ligure, e tutto ciò costituisce una gradita novità: Davide Canessa e Gabriele Grigatti dell'Alcione Rapallo, Simone Omet del PGS Juvenilia Varazze. Dirigente responsabile è Gian Pietro Assandri, fiduciario regionale del comitato allenatori. Doppio allenamento giornaliero, domenica mattina [illegible] rompete le righe.

Parallelamente al raduno, per iniziativa del comitato allenatori regionale, è stato [illegible]rganizzato uno stage per tecnici; parteciperanno, sotto la supervisione di Cesare Frantulli: Alessandro Marchino (La Spezia), Fabrizio Benvenuto (Sestri Levante), Claudio Cenere (Savona), G.B. Fantino (Ventimiglia) ed Ezio Arduino (Imperia).

Stasera parte della comitiva [illegible] sposterà ad Alassio, presso l'Istituto Maria Ausiliatrice, dove alle 20,30 Nar Zanolin (conosciutissimo italo americano) terrà una riunione per arbitri e miniarbitri della provincia di Savona, aperta anche alla partecipazione di tecnici e dirigenti [illegible] di società. Sempre ad Ospedaletti verrà provato per la prima volta in Italia il triplo arbitraggio. Gli arbitri presenti saranno Renato Baldi di Napoli, Sergio Borroni di Corsico, Maurizio Capurso di Pisa, Stefano Cazza- [illegible] Venezia, Pierluigi D'Este di Mestre, Nassimiliano Duran- [illegible] di Pisa, Luigi Lamonica [illegible] Pescara, Maurizio Pascotto di Portogruaro e Luciano Tola di Viterbo. **[g. s.]**

Ora che una nuova leadership si è insediata al comitato regionale Fin è auspicabile che i ben custoditi segreti sui campionati giovanili di pallanuoto vengano divulgati.

Fa ben sperare l'ingresso in Consiglio di dirigenti come il savonese Rubino o il genovese Gordella che da anni inondano i mass media [illegible] notizie, consci che il nuoto, la pallanuoto e il synchro solo facendo costantemente parlare di sè hanno una possibilità di sopravvivenza.

Il campionato juniores (under 18) è partito lunedì 13 gennaio. La prima fase eliminatoria vede in lizza 14 società divise in 3 gironi, 2 da [illegible] squadre ciascuno ed 1 con 4 squadre. Nel girone 3 troviamo Imperia, Savona, Rapallo e Arenzano. Nel girone 1 Mameli, Pro Recco, Chiavari, Lavagna [illegible] e Sturla. Le prime due classificae di ogni girone più le due migliori terze daranno vita ad un girone di Eccellenza a [illegible] squadre.

Dal girone [illegible] Eccellenza si qualificano in 3 per il tabellone nazionale che assegna lo scudetto. In queste prime partite non ci sono grandi emozioni perchè la disparità dei valori in acqua [illegible] ancora grande: lunedì in corso Colombo il Savona ha sconfitto l'Imperia con un risultato pesante: 22-6.

Negli Allievi è già terminata la prima fase che vedeva in lizza 21 squadre divise in [illegible] gironi. Le prime due [illegible] ogni girone più le due migliori terze sono passate al girone di Eccellenza, le altre 11 sono confluite nel giro- [illegible] di consolazione. L'Eccellenza e l'altro girone sono partite domenica 13 gennaio. Poichè gli Allievi assieme agli Esordienti giocano ogni 15 giorni alternandosi con i Ragazzi, domenica va in scena la seconda giornata. Per l'Eccellenza si giocano Bogliasco-Recco, Nervi-Rapallo, Quinto-Arenzano, Lavagna-Imperia, Savona-Chiavari. Le prime 3 accedono al tabellone nazionale. Per l'altro girone si giocano Lerici-Valleserivia, Marisport Spezia-Sturla, Molassana-Andrea Doria, C.N. Sestri Genova-Ponente Albenga, Mameli-Sori.

Nei Ragazzi [illegible] partita domenica scorsa la seconda fase. Le prime 8 della prima fase si stanno dando battaglia per conquistare i tre posti nel tabellone nazionale. Per ora è stata divulgato solo il calendario della prima giornata. Il Savona è partito alla grande battendo secco (15-6) il Nervi. Le altre in lizza: Bogliasco, Sturla, Imperia, Rapallo, Pro Recco [illegible] Arenzano.

Gli Esordienti inizieranno domenica prossima perchè la categoria non prevede una fase nazionale. La marcia per arrivare al titolo ligure prevede 4 gironi di qualificazione, due gironi di semifinale da 4 squadre ciascuno e le finali per assegnare i posti dal 1° al 16° sempre con gironi da 4. Nel girone 1 ci sono Arenzano, Arag[illegible] Mameli, Savona A e Imperia. Nel 2 Andrea Doria, Sturla, Savona B, Molassana. Nel 3 Quinto, Bogliasco B, Nervi, Sori e Recco. Nel 4 Chiavari, Venere Azzurra Lerici, Lavagna, Bogliasco A [illegible] Rapallo. **[d. s.]**

GINNASTICA ARTISTICA

«Coppa Sanvenero», quarti i savonesi

Ottima riuscita della «Coppa Arturo Sanvenero» di ginnastica artistica maschile, approdata alla terza edizione. La manifestazione, svoltasi al palazzetto di corso Tardy [illegible] Benech, è stata organizzata in maniera impeccabile dalla Fratellanza Ginnastica Savonese. La vittoria è arrisa all'U.S. Sestri Ponente (punti 170,800) che ha avuto la meglio sulla Pro Chiavari (166,45). Sul gradino più basso del podio è salita l'Ansaldo (158,25) che ha preceduto la Fratellanza Ginnastica Savonese (153,35). Nella stessa giornata era anche in programma la terza prova del campionato regionale serie C. Anche qui è stata l'Unione Sportiva Sestri Ponente ad aggiudicarsi la gara (punti 340,85) con Lorenzo Ferrando, Simone Cavalera, Enrico e Danilo Prandi. Piazza d'onore per la Pro Chiavari (p.333,80) davanti all'Ansaldo. Ottimo [illegible] quarto posto della Fratellanza che nell'arco delle tre prove [illegible] è sempre migliorata. La rappresentativa era composta da Luca Quaglia, Giovanni ed Enrico Roetto e Matteo Ciarlo. Il sodalizio savonese, allenato da Mirko Federici e Marco Rizzi, presentava anche una seconda squadra, giunta ottava, formata da Francesco Rocchieri, Matteo Mignone, Luca Lo Basso e Simone D'Anna. Prossimo appuntamento domenica 26, sempre a Savona, con la finale regionale serie C femminile abbinata alla Coppa Spirito. **[g. o.]**

Altra valanga di schede anche per il concorso dedicato alla «Nazionale dei lettori». I giovani e il Gran Premio Primavera

Nel «Savona-gol» irrompe un terzetto della Giamello

La classifica guidata da Mariangela Renolfi che precede un agguerrito quintetto

L'attaccante Belvedere della Loanesi

Clamorosa affermazione della Giamello Elettrodomestici che porta sulla fettuccia d'arrivo b[illegible] tre suoi atleti, Etalle-Dantini-Gazzolo, e sbanca il GP Scultori Orafi 7SV. Nel contempo si è registrato un «flop» da parte della équipe del Green Wolf: [illegible] la nuova classifica generale vede in [illegible] Mariangela Renolfi, portacolori della Mototecnica Ligure davanti ad [illegible] agguerrito quintetto formato da Minuto, Battaglino, Bellina, Gaggero e l'ex rosa Callegarin.

Colonna vincente: 2-0, 2-0, 0-0, 0-0, 0-0, 4-1. **Ordine di ar-[illegible]:** punti 34 Beatrice Etalle, Tomaso Gazzolo, Alberto Dantini; 32 Roberto Manzini, Domenico Minuto, Ceto Rapalino, Marco Battaglino; 30 Mala, Alpima, Mimmo Minuto, Piero Minuto, Anita Rossello, Lino Wazz, Gioele Wazz, Mario Gaggero, Giorgio Foggioni, Luca Ferro; [illegible] G. Luigi Firpo, Pizza, Bontà, Santino Minuto, Nuccio Minuto, Edicola Rapalino, Giusy Gaggero, Mariangela Renolfi; 26 Guido Bozano; 24 Giagio, Mau, Simo, Giola, G. Luigi Biondi, Roro Roetto, Valentina Dovo; 22 Ottonello, Fulvio Poggi, Eta Beta, Giovanna Cazzulo, Sergio Frosio, [illegible]. Teresa Battaglini, Ida Cecchelli, Giacomo Raviola; 20 Edicola Il Miliardo Quiliano, Rik, Vivi; 18 Augusto Testori, Angelo Varaldo, Sara Barbano, Paolo Viviani, Cristian Galfré, Luciano Callegarin, Loredana Casale, GB Tamagno, Katia, Graz, Demar, Giò, seguono altri con punteggi minori.

Classifica generale: punti [illegible] Mariangela Renolfi (Mototecnica Ligure); 88 Marco Battaglino (Rapalino), Nuccio Minuto (Clan Minuto), Luciano Callegarin (Finale), Gioele Bellina (Wazz); [illegible] Santino Minuto; 84 Ceto Cat, Edicola Rapalino, Roberto Manzini, Pizza; 82 Alberto Dantini, Beatrice Etalle, Alpima, Eta Beta; [illegible] Tomeso Gazzolo, Giovanna Cazzulo, Laura Pennesi, Lino Wazz, Katia Labella; 78 Mau, Mimmo Minuto, Luca Ferro; 76 Anita Rossello, Piero Minuto, Fulvio Poggi; 74 Mago Rapalino, Domenico Minuto, Lorenzo Firpo, Maria Teresa Battaglini, Bontà; 72 Lamala, Simo; 70 Roero Roetto, Loredana Casale, Rik; 68 Giagio, Doal, Mauro Ciarlo, Edicola Il Miliardo Quiliano, Jacopo Scappatura; 64 Giò, Gibì Tamagno, Gianluigi Biondi, [illegible]ga Patrone, Demar; 62 Gianluigi Dall'Ara, Graz; 60 Cristian Galfré, Anastasia Molteni; [illegible] Ida Cecchelli; 56 Valentina Dovo, Dany; 54 Paolo Viviani.

Nazionale dei lettori: ricordiamo il regolamento in vigore per scegliere i giocatori da inserire nelle due formazioni che si batteranno contro il Sa- [illegible] nel triangolare del Novantennale. Allenatore Corrado Orcino con tutti i nati dopo il 1/1/1971, diciotto convocati con almeno due giocatori in rappresentanza di Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria; i rimanenti dieci potranno essere tutti dell'Eccellenza, [illegible] anche delle altre categorie, fermo il principio della presenza [illegible] due elementi per categoria. Identico programma per Pino Marte che sceglierà fra i votati e nati prima del 31/12/70. **Gran Premio di Primavera:** riservato a tutti i settori giovanili della provincia. Verrà proposta una mostra fotografica nell'atrio del Comune di Savona dal [illegible] al 15 aprile. Si invitano tutte le società [illegible] far pervenire il materiale corredato [illegible] tutti i nomi alla nostra redazione. Possibilmente [illegible] formato dovrà essere di cm 20x30. **Golden Boy:** i calciatori che hanno vinto il riconoscimento [illegible] non lo hanno ritirato si rivolgano in redazione.

[illegible] De Marco

4ª TAPPA

SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori Orafi 7SV

domenica 26 gennaio '97

1	SAVONA	POGGIBONSI
[illegible]	[illegible]	[illegible]
3	[illegible]	[illegible]
4	VADO	[illegible]
[illegible]	ALBENGA	S. BARTOLOMEO
6	SPOTORNESI	[illegible]

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza .....

Promozione .....

Prima Cat. .....

Seconda Cat. .....

Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

[illegible] TEAM .....

Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e ottenere ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato dai tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai tuoi clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o sei giorni alla settimana, ma tutte le volte che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro tanto di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.
Sì, vorrei maggiori informazioni su come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____

Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page di IBM è http://www.ibm.com

EMOZIONI

Atelier Pastore, l'emozione di indossare l'abito dei tuoi sogni.

Decine di modelli e collezioni diverse, personale esperto e abili sarte ti aiuteranno a scoprire l'abito più adatto alla tua personalità.

Atelier Pastore, la certezza di acquistare direttamente da chi, da oltre trent'anni, produce abiti da sposa con competenza e professionalità, al miglior rapporto qualità/prezzo.

ATELIER
PASTORE
EMOZIONI DA INDOSSARE
[redacted]

Lunedì 15.30 - 19.30
Martedì - Sabato
9.30 - 12.30 15.30 - 19.30
Nei mesi di gennaio e febbraio l'esposizione rimarrà aperta anche la domenica pomeriggio dalle 15 alle 19

Per informazioni o per prenotare, senza alcun impegno, la prova degli abiti, telefona al numero 0321/679808

BGS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Aut. Min. n. 6/11191 del 9 gennaio 1997

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

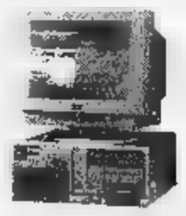
Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500*. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".

Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.



A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Maglieria in cashmere
COLOMBO
Romagnano Sesia
via Novara, 263
Tel. 0163/832373
Novara
Corso Cavour, 1
Telefono
0321/623179
LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 22 Gennaio 1997 – 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara, il prefetto Pellegrini interviene dopo il caso della famiglia intossicata

Gas, le regole per non morire

Da Palazzo Natta una serie di raccomandazioni. Primo punto: rivolgersi a tecnici qualificati Invito ai sindaci: «Informate la cittadinanza». Sabato i quattro avvelenati sono tornati a casa

La caldaia della villetta di Sant'Agabio ha trasformato l'abitazione in una camera a gas

NOVARA. «Siamo tornati a casa sabato, dopo che negli ospedali in cui eravamo ricoverati hanno compiuto tutti gli accertamenti ed escluso complicazioni. Ora stiamo bene. Il peggio è passato», Demetrio Laganà, la moglie Elda e le figlie Cristina e Alessandra, rimasto intossicato dal gas nella sua villetta in strada Pastorini, a Sant'Agabio. La causa: il cattivo funzionamento dello scarico di una caldaietta che alimenta l'impianto autonomo di riscaldamento. Sono stati grazie alla prontezza di riflessi di una figlia che ha telefonato alla sorella sposata lanciando una drammatica richiesta d'aiuto prima di come gli altri. La tempestività dei vigili del fuoco ha fatto il resto.

Ora, a distanza di qualche giorno dalla tragedia evitata, interviene il prefetto Vincenzo Pellegrini con un vero proprio decalogo per la sicurezza. Da Palazzo Natta si punta a sensibilizzare i sindaci e, attraverso la loro opera di informazione, l'intera cittadinanza.

Per una corretta installazione e manutenzione cosa bisogna fare? «Avvalersi di tecnici qualificati; dagli stessi far controllare periodicamente l'impianto interno, gli apparecchi e gli scarichi dei fumi di combustione delle stufe, caldaie e scaldabagni; verificare frequentemente i tubi flessibili che collegano gli apparecchi al rubinetto portagomma e sostituirli appena presentino segni d'usura; evitare che gli stessi siano a contatto con fonti di calore; evitare traboccamenti di liquidi sui fornelli durante l'utilizzo del gas; evitare un'errata dislocazione della caldaia che non va installata nè nella camera da letto nè nei locali ad uso bagno o doccia e dove siano presenti caminetti senza afflusso di aria propria».

Per la sicurezza è importante inoltre che l'impianto sia realizzato e mantenuto da personale abilitato, che ad ogni messa in servizio sia verificata l'efficienza e la funzionalità della caldaia e che la canna fumaria abbia un tiraggio corretto (accertatevi che non sia ostruita da nidi, foglie e cose del genere). Anche la superficie di aerazione non deve essere ostruita da oggetti vari e addirittura chiusa volontariamente per impedire l'immissione di aria fredda».

Inoltre si ricorda che quando si lascia l'abitazione e si usa il gas è sempre bene chiudere tutti i rubinetti.

E in caso di odore di gas? Mai azionare interruttori e campanelli elettrici, mai accendere fiamme. Bisogna invece far prendere aria al locale, chiudere i rubinetti dell'impianto, avvisare la Società distributrice usando, possibilmente, un telefono esterno. **[c. bo.]**

OGGI PATRONALE DI SAN GAUDENZIO

Novara in festa col Presidente

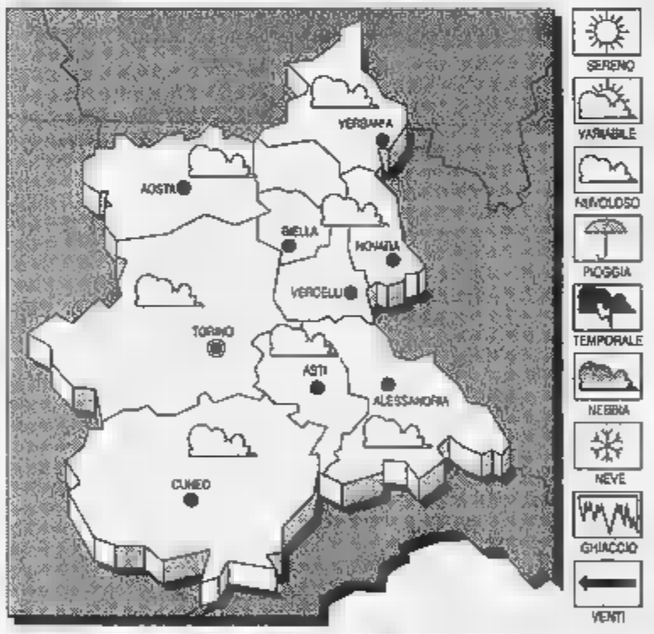
In Basilica questa mattina alle 10, con il sindaco Merusi e il vescovo Corti è atteso il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Meneghini A PAG. 34

Allarme – Oleggio

«C'è morìa di pesci nel Ticino»

OLEGGIO. A pochi giorni di distanza dalla morìa di pesci a Cerano in conseguenza dell'incendio alla Radici Chimica, torna l'allarme sul Ticino. Il tratto del «fiume azzurro» interessato questa volta dall'inquinamento è quello tra Lonate Pozzolo e Oleggio. Da qualche giorno, alcuni guardiapesca e pescatori varesini hanno notato parecchi esemplari morti di lucci, persici e cavedani. I pesci sono stati trascinati dalla corrente all'altezza del Ponte di Oleggio. Secondo i pescatori, sarebbero stati uccisi dagli scarichi abusivi. Ieri l'Ente Parco del Ticino di Oleggio non aveva ricevuto ancora nessuna segnalazione. Anche alla sede milanese del Parco non risultata nulla. Qui la direzione però ha deciso di inviare delle guardie a controllare le acque. I risultati si dovrebbero conoscere già oggi. Per la vicenda di Cerano, che secondo le stime riguarda parecchi quintali di pesce, la Fips di Novara ha sporto denuncia. **[c. m.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con possibilità di isolate e deboli precipitazioni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati da sciroco.
TENDENZA TEMPO. Cielo nuvoloso con isolate precipitazioni; visibilità ridotta dopo il tramonto per foschie dense.

LE TEMPERATURE
IERI NOVARA
Max: 5; min: 1; media: 2
ANNO FA
6; min: -2; media: 3

Torino 7; Aosta 6; Alessandria 4; Asti 6; Cuneo 6; Vercelli 6.

Il Pds non condivide la sostituzione del vicepresidente Rainelli con Bardaglio, e domani si riunisce il Consiglio

Provincia del Vco ormai sull'orlo della crisi

Sembra insanabile lo spacco fra Ravasio e i gruppi di maggioranza

VERBANIA. Provincia del Vco sull'orlo della crisi. Non si vede infatti una via d'uscita alla frattura che si è creata fra il Presidente Giuseppe Ravasio e i gruppi consiliari di maggioranza, in particolare il Pds non condivide la decisione di sostituire il vicepresidente Gianfranco Rainelli con Mauro Bardaglio. E ha chiesto espressamente che il provvedimento venga annullato, ripristinando la situazione antecedente. Ravasio però non sembra intenzionato a fare indietro.

Il consiglio provinciale si riunisce nuovamente domani a villa San Remigio: non c'è molto tempo per una ricucitura.

«A questo punto, la questione, che è indubbiamente grave- ha dichiarato ieri il consigliere provinciale del Pds Diego Caretti, dopo una riunione del gruppo della Quercia- può essere risolta solo da chi l'ha provocata. Occorre riportare subito alla normalità la situazione, ovviamente con la vicepresidenza a Rainelli e le deleghe che erano state discusse e concordate con la maggioranza consilliare. Solo così si può ripartire per affrontare subito alcune questioni vitali, da troppo tempo sul tappeto come la sede della nuova provincia, per la quale è arrivato il momento di una decisione, il bilancio, l'insediamento del Provveditorato agli Studi»

Altrimenti? «Altrimenti- risponde Caretti- il Presidente e il nuovo vice si assumeranno per intero la responsabilità di quel che accadrà. Mi auguro che si voglia rimediare».

Il consigliere del Pds **Diego Caretti** (a sinistra) e il presidente **Giuseppe Ravasio**, ancora nell'occhio del ciclone per le scelte

Caretti non parla apertamente di sfiducia al Presidente e altre conseguenze traumatiche. Ma il gruppo consiliare del pds non sembra disposto ad ammorbidire la sua posizione. Quindi o Ravasio si rimangia tutto o diventa sempre più concreta la prospettiva di una fine anticipata, e abbastanza ingloriosa, del primo consiglio provinciale del Vco.

Diego Caretti ha respinto anche le accuse di interferenze delle segreterie politiche sulla vita amministrativa del Vco. «Macchè invadenza dei partiti- ha detto - sono tutte invenzioni. Qui sono in gioco i rapporti istituzionali. La scorsa settimana c'era stata una riunione fra presidente, Giunta e gruppi di maggioranza. Si era parlato anche della distribuzione delle deleghe in Giunta e l'incontro era concluso con una piena intesa. Era logico aspettarsi che si attuassero le decisioni annunciate. Invece è uscito un provvedimento che stravolge tutto. A questo punto mi chiedo se i consiglieri provinciali abbiano il diritto di sapere e discutere oppure se si ritiene che quelli della maggioranza debbano solo alzare la mano e approvare qualunque decisione, anche se non condivisa».

«Sono sempre più sbalordito - ha dichiarato Gian Mauro Mottini, esponente del Polo che da mesi sta chiedendo le dimissioni di Ravasio e lo scioglimento anticipato del Consiglio - abbiamo un presidente, e adesso un vice, che evidentemente ignorano i sentimenti della popolazione del Vco e ritengono di di sopra di tutto, perfino della maggioranza consiliare che li sostiene. Il Presidente aveva giustificato la decisione con motivi politici. Non capisco quali siano, viste le reazioni nel centro-sinistra»

«Stupefacenti - aggiunge Mottini - le dichiarazioni di Bardaglio che parla di manuale Cencelli come se a suo tempo non fosse stato chiamato in giunta come esponente del Pds, oltretutto eletto, come Rainelli, in consiglio provinciale. E non capisco francamente neppure il silenzio di Rainelli, il vicepresidente silurato che non ha ancora trovato il modo di dire una parola sulla vicenda. Credo che sia evidente a tutti l'esigenza di chiudere al più presto questo capitolo amministrativo, davvero poco edificante».

Adriano Velli

Replicano i proprietari del giardino zoologico: «Massima trasparenza»

«Troppi animali morti nel parco»

«Giallo» a Villa Pallavicino, veterinario si dimette

STRESA. Troppe morti di animali a Villa Pallavicino e il medico veterinario, che era stato incaricato quale responsabile della loro cura, dà le dimissioni.

Difficile dire comunque cosa abbia causato le morti 'strane' registrate in questi ultimi due anni nel Parco naturalistico in riva al lago, parco di proprietà del conte Domenico Pallavicino.

Canguri, scimmie ed altri animali sono stati trovati morti dagli addetti del Parco e neppure il medico, dottor Uberto Calligarich, ha saputo spiegarsene il motivo.

«Ho dato le dimissioni ad agosto annunciando che avrei lasciato, a partire da fine anno, ricordando che da allora non mi sarei più assunto alcuna responsabilità. Una decisione sofferta perché determinato ad miglioramento consistente del Parco. Uno scopo che evidentemente non quello dell'amministrazione» dice il medico veterinario che ha anche comunicato questa sua decisione al Prefetto del Vco, Vittorio Balestra.

Nel suo scritto il medico, che era stato assunto anche per occuparsi del rilancio del Parco, evidenzia alcuni dissensi tra lui e l'amministrazione del Parco sugli scopi da raggiungere nella gestione. Poi, ad aggravare la situazione, sempre secondo il medico, sono arrivate quelle che il dottore Callirarich chiama «piccole disgrazie biologicamente e naturalisticamente inspiegabili», disgrazie che lo hanno convinto a dimettersi.

Su queste morti fatte due denunce ai Carabinieri da parte della steesa Amministrazione del Parco. Si parla di avvelenamenti e di 'incidenti' che avrebbero causato la morte di canguri, scimmie e cigni. «Morti che mi hanno fatto passare la voglia di andare avanti» dice il medico di Stresa.

Diversa la versione dell'amministratore di Villa Pallavicino, Francesco Cetti Serbelloni. «Sì, nel '95 ci sono stati sospetti incidenti per avvelenamento -dice Cetti Serbelloni- ma nel '96 non è più successo nulla. Io certo non me la sono sentita nessuno visto che ho prove quanto avvenuto». Ed aggiunge: «E' a questo punto che il dottore ne è andato. Ha dato le sue dimissioni in estate ma l'avevo pregato di ritirarle pareva deciso a farlo: poi ad ottobre le ha ripresentate. Ora il dottore stia attento quello che fa e scrive perché intendo difendere l'immagine del Parco e devo tutelarmi facendo delle denunce le farò».

«Il parco avanti bene -sottolinea Francesco Cetti Serbelloni-, abbiamo rinominato veterinario e stiamo pensando di ampliare il periodo di apertura riservato alle scuole, questo a dimostrazione che tutto fila per il giusto verso e che c'é assoluta trasparenza nella gestione parco». **[re. ba.]**

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
PER CHI INTRAPRENDE UN LAVORO AUTONOMO
Per diventare **AGENTE / RAPPRESENTANTE** di Commercio
Per essere titolare di un pubblico esercizio: **BAR o RISTORANTE**
CESCOT PIEMONTE e CONFESERCENTI
organizzano, a Novara, appositi Corsi di Formazione, sul disposto delle Legge 204/85 e 287/91, che consentono rispettivamente l'iscrizione al **Ruolo Agenti / Rappresentanti di Commercio** ed al Rec (**Somministrazione alimenti e bevande**) presso la Camera di Commercio.
ISCRIVETEVI AL PIU' PRESTO presso gli uffici Confesercenti e/o Confservizi.
CONFESERCENTI PROV.LE NOVARA E VCO
SEDE PROVINCIALE:
NOVARA, Baluardo Lamarmora 2/B - Tel. (0321) 612041
CONFSERVIZI srl: UFFICI DI ZONA a:
Verbania Intra 0323/402.665 - Arona 0322/48.447 - Borgomanero 0322/846.377 - Oleggio 0321/94.534

Scalfaro è atteso stamane per la solenne celebrazione di San Gaudenzio

Città in festa con il Presidente

Alle 10 in Basilica la tradizionale benedizione del fiore. Per tutta la giornata sarà possibile accedere allo scurolo. Negozi aperti e bancarelle nelle vie adiacenti. Venerdì concerto classico

NOVARA. E' [redacted] giorno della festa patronale [redacted] tutto è pronto per ricordare la figura di San Gaudenzio. Il cerimoniale concordato tra [redacted] Comune di Novara [redacted] la Diocesi ha preso il via ieri alle 16 con l'apertura dello scurolo del Santo. Oggi il clou delle manifestazioni, con [redacted] celebrazione religiosa solenne, a cui partecipa il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Il servizio di sicurezza conferma, salvo imprevisti dell'ultima ora, del Presidente della Repubblica. E proprio [redacted] virtù della sua presenza, in questi ultimi anni il cerimoniale è stato leggermente modificato.

Le correzioni sono state apportate al corteo dei dipendenti comunali che portano in chiesa i fiori per la cerimonia della benedizione, per permettere alla macchina presidenziale di avere accesso all'ingresso della Basilica. Da ieri in molte strade del centro sono tornati i «marunat» che vendono le file di marroni affumicati, - ogni anno sempre più costosi. Oggi i negozi potranno rimanere aperti. L'assessorato al Commercio ha infatti concesso la deroga alla chiusura festiva.

La festa è iniziata ieri pomeriggio con l'apertura dello scurolo. Per tutta la settimana, come di tradizione, l'urna di San Gaudenzio sarà meta [redacted] pellegrinaggio da parte dei novaresi che porteranno a benedire oggetti personali. Il programma di ieri prevedeva l'illustrazione dei restauri della Cappella della Circoncisione, e la lettura dlela relazione del presidente della Fabbrica Lapidea, Guido Peagno, che nei giorni scorsi aveva polemizzato [redacted] l'amministrazione comunale per alcuni ritardi sui lavori di riordino della Basilica. Nel corso della cerimonia è stato presentato inoltre il taccuino «Il Gaudenziano». La manifestazione [redacted] terminata con il concerto dei Piccoli Cantori della Cattedrale di Santa Maria e dei Rossini.

Come già detto, oggi il [redacted] della patronale. Il corteo civico con i dipendenti municipali, che portano i mazzi di fiori [redacted] porre sul lampadario, arriverà in Basilica intorno alle 10, a pochi minuti [redacted] distanza dal Presidente della Repubblica.

Dopo la solenne celebrazione presieduta dal vescovo [redacted] Novara monsignor Renato Corti, nel pomeriggio segue la visita ininterrotta all'urna del patrono. In quest'occasione in Basilica la Cappella Strumentale eseguirà musiche, mentre alcune voci recitanti leggeranno brani della «Vita Gaudentii». La festa proseguirà nei giorni successivi con varie iniziative. Venerdì alle 21 in Basilica [redacted] concerto offerto dall'amministrazione comunale.

Cristina Meneghini

CONSEGNATI I RICONOSCIMENTI

«Novaresi dell'anno», foto [redacted] gruppo [redacted] nipotino

Con l'apertura della festa patronale di San Gaudenzio, il sindaco Sergio Merusi ha consegnato ieri sera al Convitto Carlo Alberto le onorificenze di «Novaresi dell'anno». Maurizio Nalin, Romolo Barisonzo e Sandrino Berutti (con il nipotino in braccio nella foto di Mario Finotti) hanno così ricevuto il «Sigillum Novariensis». «Il riconoscimento - ha detto il primo cittadino - premi tre personaggi che hanno contribuito a diffondere e a rendere più grande il prestigio della città: per loro, che sono particolarmente legati alla tradizione novarese, questo resterà un giorno indimenticabile». [m. g.]

[redacted]

Bufale per evitare multe? Un progetto e una critica

E se provassimo con le bufale? L'ultima proposta, per risolvere il problema delle quote latter, arriva da **Gianni Mancuso**, consigliere regionale di An. Dice Mancuso: «Per ogni latte da vacca abbattuta e sostituita con un capo [redacted] bufala la Regione assegnerà due milioni ad allevatore [redacted] ogni allevatore potrà abbattere [redacted] numero di bovini tale [redacted] rientrare nel limite delle quote-latte assegnate».

Secondo [redacted] progetto l'erogazio[redacted] [redacted] denaro non andrebbe solo [redacted] vantaggio degli allevatori, delle cooperative e dei loro consorzi, ma interesserà anche le aziende casearie che sottoscriveranno con i produttori accordi finalizzati alla trasformazione del latte di bufala. Nella proposta di Mancuso sono anche previsti ulteriori stanziamenti per facilitare l'acquisto di macchinari di trasformazione del latte di bufala [redacted] per l'adeguamento di stalle [redacted] mungitrici. Si quantifica anche lo stanziamento: 4 miliardi per quest'anno e 2 miliardi per ognuno dei prossimi tre anni.

Proposta accettabile da parte dei diretti interessati?

«Assolutamente no» ribatte secco **Giuseppe Locatelli**, presidente provinciale Coldiretti e vicepresidente regionale dell'Asprolat. «E' una proposta assurda e strumentale. I politici facciano il loro lavoro e non cavalchino, come accade in questi giorni, la situazione per altri fini. E' vergognoso che sfruttino in questo modo. Le bufale? Abbiamo già qualche problema con gli allevamenti esistenti e la produzione di mozzarelle. Dalla Campania ci arrivano proteste che mettono in dubbio la tipicità del prodotto».

Prosegue Locatelli: «Il problema va affrontato in modo diverso, con proposte e progetti [redacted] creti, ragionevoli. Noi puntiamo a ottenere il 30 per cento del pagamento della multa [redacted] carico dello Stato, [redacted] sarà [redacted] carico degli allevatori, che potrebbero [redacted] favoriti da mutui [redacted] tassi agevolati. Ma sia chiaro: [redacted] può derogare dal pagamento delle multe. Viceversa, sarebbe un'azione che andrebbe [redacted] penalizzare gli allevatori corretti, quelli che per anni si sono attenuti scrupolosamente alle indicazioni ricevute [redacted] Bruxelles, senza impostare programmi di espansione. O anche coloro che hanno acquistato [redacted] affittato quote dagli altri».

E [redacted] richiesta di aumentare il tetto delle quote assegnate all'Italia?

«Non porterà grandi vantaggi. Dovremo sempre fronteggiare la concorrenza che arriva dalla Francia [redacted] dalla Germania, [redacted] prezzi competitivi. E per fronteggiare l'assalto degli stranieri i produttori italiani saranno costretti ad accontentarsi di un prezzo inferiore, almeno di 100 lire il litro. Senza dimenticare che arriveremmo inevitabilmente a un'eccedenza di prodotto, [redacted] grossi problemi di mercato».

Gianfranco Quaglia

[redacted]

[redacted]

Ditta derubata dei computer ancor prima di aprire

Sono stati derubati ancor prima di aprire i battenti. I soliti ignoti hanno visitato durante il fine settimana lo stabilimento di una ditta di componentistica, la «Rico Pmm» di Castelnovetto, che si è trasferita da poco in zona, in località «la Madonnina», [redacted] non ha [redacted] cora iniziato l'attività. Hanno forzato un'uscita di sicurezza, poi hanno agito in tutta tranquillità, asportando dagli uffici amministrativi sei computers di ultima generazione, stampanti ed altri accessori per un valore totale di circa 50 milioni. Il furto è stato scoperto ieri mattina e denunciato ai carabinieri della stazione di Candia. [c. br.]

VICOLUNGO

Alla «Rietter» si è sbloccata la vertenza

Si è sbloccata la vertenza alla Rietter, azienda di [redacted] dipendenti del settore della componentistica per auto. L'azienda, dopo uno sciopero [redacted] otto [redacted] dei lavoratori, ha accettato il pagamento della pausa mensa e l'erogazione di un'indennità di 3.500 lire, sempre per la mensa. [m. g.]

[redacted]

Ain, attivato un numero verde per le imprese

Aumentano i servizi dell'Associazione Industriali di Novara: da qualche giorno [redacted] attivo il numero verde 167-236426 per avere informazioni e assistenza nei settori previdenziale, economico, commerciale, creditizio e finanziario. Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì, orario 8,30-12,30 e 14-18. [c. m.]

[redacted]

Celebrato il bicentenario del primo tricolore

L'amministrazione comunale di Vespolate ha celebrato alle scuole elementari il bicentenario della prima bandiera italiana. Alla manifestazione erano presenti, tra gli altri, il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini [redacted] capitano dei carabinieri Alessandro Della Nebbia. La storia della bandiera italiana è stata rievocata dai bambini delle scuole elementari e medie di Vespolate. [c. m.]

Venerdì all'Italia

Convegno su [redacted] giustizia

La senatrice **Ombretta Fumagalli Carulli** è ospite di un'associazione cittadina

NOVARA. La senatrice Ombretta Fumagalli Carulli, docente di diritto alla Cattolica di Milano, componente della Commissione affari costituzionali e del direttivo Ccd del Senato, è ospite venerdì della sezione femminile della Fidca, Federazione italiana dei combattenti alleati. Alle 18 all'hotel Italia parlerà di «Politica, giustizia e società: 3 nodi per l'Italia che entra in Europa». Tra le prossime iniziative dell'associazione, presieduta da Maria Topcci Magnelli, incontri sulla realtà europea e convegni di carattere medico. [c. m.]

Consiglio di fabbrica e sindacato contrari [redacted] provvedimento punitivo dell'azienda

Radici, [redacted]

Il dipendente è l'addetto all'impianto da cui si è sprigionato l'incendio che ha causato tre miliardi di danni. Appello al prefetto di Novara perché interceda a favore del lavoratore. Possibile sciopero

NOVARA. Il sindacato ed il consiglio di fabbrica contestano il licenziamento del dipendente della Radici Chimica ritenuto responsabile dell'incidente del tre gennaio, [redacted] chiedono l'intervento del Prefetto.

Si inasprisce la vicenda del licenziamento dell'addetto all'impianto da cui si è sprigionato l'incendio che ha causato tre miliardi di danni. La Radici, attraverso il direttore dello stabilimento di Novara, Giuseppe Nai, ha confermato che l'incidente è stato causato da un er[redacted] umano, ed ha licenziato in tronco l'addetto ritenuto responsabile.

Una decisione che ora viene aspramente contestata da sindacato e lavoratori, che minacciano uno sciopero [redacted] clamorose manifestazioni [redacted] protesta se il provvedimento [redacted] verrà ritirato.

«La direzione della Radici sbaglia pesantemente nel decidere che le cause di quanto accaduto sono da scaricare sulla responsabilità di un dipendente. La valutazione fatta dall'azienda - sottolineano Fulc [redacted] consiglio di fabbrica - è unilaterale».

Giuseppe Nai direttore della Radici

«Riteniamo l'iniziativa del licenziamento - prosegue il comunicato sindacale - profondamente ingiusta [redacted] controproducente, perché esaspera gli animi, anziché creare un clima indispensabile per affrontare meglio il problema della sicurezza».

Il sindacato osserva che un impianto [redacted] sicuro soltanto quando è dotato di dispositivi in grado di bloccare manovre errate [redacted] di limitarne i danni: «E' questo il principio su cui si basa la sicurezza», dichiarano i responsabili del sindacato chimici, Maurizio Bertona, Piero Bozzola e Roberto Vittorio, che si sono recati dal Prefetto ed hanno chiesto anche il [redacted] intervento perchè il licenziamento venga revocato.

«Se non ci sarà la revoca - aggiungono i sindacalisti - ci riserviamo di intraprendere tutte le iniziative di mobilitazione dei lavoratori e le [redacted] legali per tutelare il dipendente licenziato».

Sulla vicenda è intervenuta anche Rifondazione Comunista: i consiglieri regionali Pino Chiezzi e Rocco Papandrea hanno inviato un'interpellanza al presidente della Regione, En[redacted] Ghigo, in cui chiedono «quali interventi sulla sicurezza sono stati introdotti nell'azienda dopo l'approvazione della legge 626» e domandano al presidente Ghigo e all'assessore Masaracchio «cosa intendono fare per evitare che si provveda al licenziamento [redacted] un dipendente, vittima di un incidente sul lavoro e su cui la Radici Chimica non è certo esente da gravi responsabilità giuridiche [redacted] penali».

Anche il segretario cittadino di Rifondazione, Felice Lanni, sollecita l'intervento delle forze politiche e sociali della città per reintegrare nel posto di lavoro l'operaio licenziato: «Deve [redacted] resa giustizia al lavoratore licenziato e nel contempo occorre evitare che l'episodio vada a costituire un precedente pericoloso per tutti i lavoratori. Chiediamo inoltre - sottolinea Lanni - che [redacted] fatta chiarezza su tutti i punti della vicenda tuttora oscuri, [redacted] partire dalle [redacted] reali dell'incidente, se davvero [redacted] trattato di un errore umano [redacted] di impianti difettosi, fino alle ragioni della fretta con cui si tenta di chiudere la vicenda».

Marcello Giordani

LETTERE [redacted]

Albergatori del [redacted] replicano [redacted]

Gli operatori turistici [redacted] l'Associazione Albergatori di Macugnaga sono rammaricati per [redacted] malcapitata avventura occorsa al signor Franco Rinaldi di Ascona.

Tuttavia non crediamo né giusto ne corretto condannare l'intero paese che faticosamente e con sacrifici ha cercato di mantenere la natura e l'ambiente nel migliore dei modi ed una categoria che lavorando onestamente, [redacted] tempi sempre più difficili, si adopera per mantenere un certo decoro.

Forse il signor Rinaldi avrebbe fatto meglio a indicare il luogo e l'albergo che ha usato nei suoi confronti [redacted] così cattivo trattamento, non dimentichi però che era ed è nel suo diritto, prima di soggiornare, chiedere il costo e verificare [redacted] l'ambiente e di suo gradimento.

Certo [redacted] lire 160 mila poteva pretendere di essere adeguatamente ospitato, però il signor Rinaldi ha dimenticato di indi[redacted] a [redacted] si riferiva la spesa: uno o più giorni [redacted] albergo? a pensione completa o mezza pensione? in quale categoria? e, non ultimo, in quale periodo? Le 160 mila lire dichiarate sono tante e sono poche, dipende.

Ogni albergo ha ben esposte [redacted] tariffe che [redacted] preventivamente concordate [redacted] l'autorità di Pubblica Sicurezza e l'Associazione e, [redacted] qualcuno [redacted] ne approfitta, ci aiuti a rintracciarlo, consentirgli la difesa e se del [redacted] poterlo riprendere.

Noi crediamo che il signor Rinaldi dovrebbe tornare [redacted] Macugnaga, siamo certi che fra tutti gli alberghi troverà quello che meglio gli si addice, più vicino al suo modo di vivere e intendere la vacanza, siamo certi che potrà ricredersi [redacted] su Macugnaga che sui suoi operatori e ritornare ad Ascona rappacificato.

Maria Burghener, presidente dell'Associazione Albergatori Macugnaga

Sci a Macugnaga impianti da rinnovare

Accompagno mia figlia, da diversi anni, [redacted] corso di sci organizzato dal locale Sci Club, presso gli impianti sciistici di Macugnaga.

Attendendo ogni volta, con una certa apprensione e un moto di rabbia, la partenza dei bambini alla seggiovia che por[redacted] alla località «Burki», ho ascoltato i vari commenti degli sciatori, più esperti [redacted] quantomeno più anziani: sono tutti concordi nel definire antiquati e vergognosamente lenti e scomodi gli impianti suddetti.

Mi sono informato sullo stato e sui costi di altre località [redacted] sono giunto ad una semplice conclusione: a Macugnaga le uniche innovazioni e adeguamenti all'avanguardia sono quelli relativi alle tariffe di impianti e posteggi.

Fabrizio Rimella, Ornavasso

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le [redacted] righe di testo, meglio [redacted] dattiloscritto. Il mittente è pregato di aggiungere sempre il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico per l'indispoenbsabile riscontro. Le lettere anonime [redacted] veranno, in nessun caso, prese in considerazione.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) [redacted]; **Domodossola:** tel. (0324) 46.600; **Galliate:** tel. 862.222, **Oleggio:** tel 93.500; **Omegna:** tel. (0323) [redacted] - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) [redacted].559 - 865.000; **Stresa:** [redacted]. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556161 / squadra nautica salvamento (0323) 519.100; **Baveno** [redacted] tel (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** [redacted]. (0322) 911.900, **Grignasco:** S.r.e tel. (0163) 418.617; **San Maurizio d'Opaglio:** tel (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **Piedimulera:** [redacted] (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

[redacted]

Viale Roma, viale Roma, 21 tel. 61.17.69 (apertura dalle 8.45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 [redacted] battenti chiusi, con obbligo [redacted] ricetta medica urgente e diritto addiz. [redacted] L. 3.000) e *Gorla*, lg. Buscaglia, [redacted] tel. 62.40.78 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno [redacted] guente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà [redacted] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Tornaco: *Luoni*, via IV Novembre 31, tel. 84.61.25.

Galliate: *Cusaro*, via p. Custodi, 17 tel. 86.13.02.

Nebbiuno: *Monti*, via Prov. Alto Vergante, tel. (0322) [redacted].

[redacted] **Pombia:** *Fanchini*, via Caccia 1, tel. 953.48.

Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma, [redacted] tel. (0322) 81.553-841842.

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. (0322) 80.61.03.

Verbania (Fondo Toce): *Mele*, via Martiri 42, tel. (0323) 49.60.63

Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca 48, tel. (0323) 57.16.37.

Omegna: *Mantegazza*, piazza Beltrami 5, tel. (0323) 643521.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittori, tel. (0324) 51.145.

Crodo: *Veggia*, via Roma 77, tel. (0324) 61.292.

Re: *Omodei*, piazza Mons. Peretti 6, tel. (0324) 97.198.

Cannobio: *Catalucci*, [redacted] Uccelli 18, tel. (0323) 701.78.

GLI [redacted]

DIAPOSITIVE

Proiezione in libreria

Appuntamento alla libreria Palomar di Borgomanero in via Caneto, stasera alle 21, per assistere alla proiezione di diapositive di Daniele Ghisla, presidente del Fotocineclub. Verranno intitolate immagini sul tema «Oltre l'acqua». [c. m.]

NATURA

A lezione con il Wwf

La flora alpina: è il tema del nuovo incontro di «Conoscere la natura per meglio tutelarla», in programma alle 21 alla sezione del Wwf di Novara in corso Vercelli 120. Per informazioni rivolgersi al 458333. [b. c.]

TEMPO LIBERO

Dilettanti per Trecatissima

Per «Trecatissima '97», la manifestazione riservata ai dilettanti, le iscrizioni [redacted] terranno l'1 febbraio all'oratorio maschile di Trecate. I concorrenti devono aver compiuto 16 anni, ogni partecipante dovrà presentare al momento dell'iscrizione lo spartito [redacted] il brano registrato del brano scelto. L'iscrizione serve come ingresso alle selezioni. [c. m.]

CORSI

Storia delle icone con la Mir

L'associazione culturale «Mir» di Novara propone un corso in 6 lezioni sul tema «Storia dell'icona russa», che prenderà il via mercoledì [redacted] gennaio. Informazioni sull'iniziativa ed iscrizioni alla Mir di via Mossotti 6d, tel. 398882. [c. m.]

[redacted]

Malattia [redacted] alimentazione

«La giornata del malato: l'alimentazione»: è questo il titolo dell'originale conferenza in programma oggi alle 15,30, [redacted] Villa Marazza [redacted] Borgomanero. Interviene sorella Maria Rosa Martelli Giustina. [m. g.]

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. geom. Giulio Vesce

Ne danno il triste annuncio la moglie **Enza**, il figlio **Giorgio**, la nipote **Nicoletta**, la nuora **Liana**, il fratello **Renato** con la moglie **Olive**, la sorella **Silvia**, la consuocera **Romana**. I funerali avranno luogo giovedì 23 gennaio alle ore 10,30 nella parrocchia del Sacro Cuore.
— **Novara**, 20 gennaio 1997.

Doppia modifica per la tappa Verres-Borgomanero di domenica 1 giugno

«Giro d'Italia» sul Mottarone

Non succedeva dagli Anni Sessanta che la «corsa rosa» scalasse la montagna dei due laghi
Deciso dagli organizzatori dopo i sopralluoghi, il patron Castellano ricevuto ■ Palazzo Tornielli

[illegible]. Tappa a Borgomanero domenica primo giugno, con la carovana che scalerà il Mottarone e transiterà anche ■ Stresa.

Conferma con due importanti modifiche di percorso per la quindicesima tappa con arrivo a Borgomanaro: lo staff organizzativo della [illegible] rosa, in testa l'avvocato Carmine Castellano, patron del Giro, è stato ricevuto a Palazzo Tornielli dal sindaco Maria Piera Pastore e dagli [illegible] Carlo Alberto Barbaglia ■ Cesare Tricerri.

«Gli organizzatori hanno effettuato i sopralluoghi [illegible] sari per lo svolgimento della tappa - spiega il sindaco - e si sono dichiarati molto soddisfatti».

La quindicesima tappa, da Verres a Borgomanero per complessivi 170 chilometri, registra due modifiche di percorso rispetto all'ipotesi originaria: la carovana non transiterà più dalla Cremosina e da Pogno per entrare in provincia di Novara, ma passerà il ponte sul Sesia, proveniente da Gattinara, e giungerà a Romagnano. Da qui i corridori si dirigeranno a Borgomanero, per puntare ad Orta ed Armeno, da d[illegible] scaleranno il Mottarone. A questo punto la seconda, importante novità: la corsa scenderà sul lago a Bavano e Stresa, poi risalirà a Gignese per percorrere tutto il Vergante sino ad Invorio e puntare su Borgomanero.

Una piccola modifica anche per l'arrivo in città: [illegible] sarà più in viale Kennedy davanti al negozio di calzature Turconi, ma cento metri più avanti, di fronte al supermercato Iperstore.

«L'unico problema dei per[illegible] riguarda ■ primo passaggio in città: i corridori provengono da Romagnano e dovrebbero transitare da via Matteotti, dove però abbiamo in corso i lavori per la rete fognaria. Faremo di tutto per sistemare anche questo inconveniente - dice il sindaco - ed al limite c'è la possibilità di una deviazione della corsa su Maggiora per bypassare via Matteotti».

E' stato nel frattempo costituito il Comitato esecutivo della manifestazione, costituito dal sindaco, dai due [illegible] allo sport ed ai lavori pubblici, dal presidente del consiglio comunale Pierluigi Nobili, dal presidente provinciale dell'Udace Roberto Filiberti, dal dottor Ugo Mauri e dall'imprenditore Giacinto Gattoni.

La giunta provinciale, [illegible] proposta dell'assessore allo sport Paolo Bassetti, ha intanto stanziato diciotto milioni come contributo per la tappa. «La manifestazione - [illegible] Bassetti - rivestirà particolare importanza perchè per molte ore la tele[illegible] trasmetterà immagini in tutto il mondo del nostro territorio, con un forte rivolto legato anche al settore turistico». In occasione della tappa arriverà una carovana di 1.400 persone e l'organizzazione ha già contattato gli alberghi delle due province per il pernottamento.

Marcello Giordani

Domenica in festa l'associazione artigiani del Novarese

«Ritratti» e nuova sede per i 19 anni della Cna

NOVARA. Il biglietto da visita della Cna per il nuovo anno sono la [illegible] sede ed un volume dedicato all'artigianato. Si presenta così l'associazione cittadina, che taglia il traguardo del 19° anno ■ attività. In viale Dante sono pronti i nuovi locali, che saranno inaugurati domenica, alla presenza del presidente nazionale della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola impresa ■ del presidente della delegazione novarese, Marco Zanforlin. La cerimonia si terrà alle 10,30 ■ costituirà l'occasione per presentare il volume, «Ritratti artigiani», realizzato dal giornali[illegible] Marizio Torchio in collaborazione [illegible] il fotografo Mario Finotti.

E' stato realizzato in 2300 co[illegible], di cui 200 numerate. Il costo è di 20 mila lire, è disponibile alla sede della Cna. Il coordinamento è di Maria Grazia Pedrini. Oltre alla presentazione di storie di artigiani e ■ ricordo dell'attività della Cna, il volume racchiude le immagini scattate da Finotti in varie botteghe, come testimonianza del percorso già compiuto ■ degli obiettivi futuri degli artigiani locali. **[c. m.]**

Restauratrice d'arte al lavoro, fotografata da Finotti per il libro «Ritratti Artigiani»

SPAZIO SCUOLA

Un intervento del coordinatore del Comitato Studentesco Novarese, Marco Allegra

«Riforma della maturità? Era ora»

L'esame necessitava da tempo di una serie di modifiche e di anno in anno mostra la sua inadeguatezza
La valutazione su tutte le discipline elimina la lotteria dell'assegnazione anno per anno delle materie

Sulla riforma dell'esame di maturità, che il prossimo anno seguirà la [illegible] formula introdotta dal Ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, pubblichiamo questo intervento del coordinatore del Comitato Studentesco Novarese, Marco Allegra.

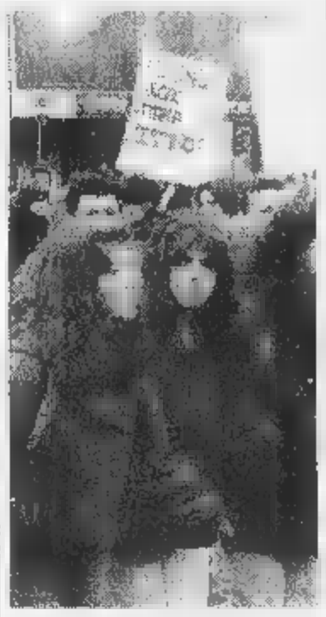
Dopo la discussione in merito alla riforma dell'esame di maturità avvenuta durante l'ultima riunione, il Comitato Studentesco Novarese ha elaborato alcune riflessioni. Prima di tutto non possiamo che accogliere positivamente la notizia di un progetto di riforma dell'esame di maturità, [illegible]e che necessitava da tempo di una serie di modifiche, ■ che di anno in [illegible] dimostra la sua inadeguatezza.

Positiva è sicuramente l'introduzione della valutazione di tutte le materie del corso, che elimina la «lotteria» [illegible] l'assegnazione delle materie d'esame, e permette un giudizio più completo nella preparazione dell'alunno. Sotto questo punto ■ vista è anche significativa la nuova proposta di composizione della commissione d'esame (professori del corso più tre insegnanti esterni, tra cui il presidente), che consente all'alunno di essere valutato in modo più equilibrato, da professori che lo hanno seguito durante gli anni del corso: infine un'altra attesa e importante novità riguarda l'assegnazione di una componente percentuale fissa del voto finale alla valutazione della «vita» scolastica dell'alunno.

Questi tre provvedimenti consentono, secondo ■ nostro parere, che il giudizio finale risulti più ponderato ■ poggi [illegible] basi più solide, rispecchiando più fedelmente [illegible] solo la rea[illegible] preparazione dall'alunno, ma anche valutandone l'impegno durante la carriera scolastica; si può così ottenere l'attenuazione di quegli aspetti legati alla casualità ■ alla contingenza che caratterizzano l'attuale esame. Troviamo invece troppo vaghe le informazioni riguardanti la futura ristrutturazione delle prove scritte, ed in particolare quelle circa lo scritto di italiano, sostituito (pare) da una prova di commento ad un testo, ed al nuovo terzo scritto di «cultura generale», di cui nessuno ha capito le caratteristiche precise.

Ribadendo la nostra approvazione in linea generale, [illegible] anche la nostra necessità di avere maggiori informazioni in proposito, ■ auguriamo che la riforma, qualora venga attuata, venga applicata con prudenza e serietà, per fare in modo che ■ primo «test» (che viene sperimentato direttamente sugli studenti) [illegible] [illegible] troppo traumatico, e soprattutto non crei squilibri rispetto alle valutazioni degli annii precedenti.

A cura di Marco Allegra - coordinatore del Comitato Studentesco Novarese - liceo scientifico Antonelli - Novara


A Novara piace la «nuova» [illegible]

Borgomanero

Porte aperte alla scientifico statale Galilei

BORGOMANERO. Sabato [illegible] si è tenuto presso il liceo scientifico statale «Galileo», l'incontro «Scuola aperta» con i genitori e gli studenti che dovranno scegliere che scuola frequentare il prossimo [illegible]: [illegible] accoglierli erano la preside Maria Mazzotti e il presidente del consiglio di istituto, ing. Gallo.

Il liceo Galilei crede molto nella necessità dell'orientamento scolastico, perchè vengano compiute scelte consapevoli. Per questo, una volta avvenuta la scelta, ■ professoresso Miglio e Resini si dedicano al Progetto di Accoglienza dei nuovi iscritti, per evitare loro traumi e facilitarne il pieno inserimento nell'ambito scolastico. Il liceo scientifico si impegna per il futuro a formulare altre proposte in modo da [illegible] vicino alle esigenze e alle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

A cura degli insegnanti dell'orientamento - liceo [illegible] statale «Galileo Galilei» - Borgomanero

Novara

Un corso post-diploma all'«Omar»

NOVARA. Presso l'istituto tecnico industriale Omar, in collaborazione con i centri di formazione professionale e l'Irssae Piemonte, si svolgerà un corso post-diploma per «Tecnico esperto nella gestione degli impianti industriali: dal layout alla building automation».

Il corso si inserisce nell'ambito delle attività finanziate dalla Cee, ed è stato approvato dalla Giunta Regionale. Sarà indirizzato ai giovani diplomati degli istituti tecnici industriali, che non abbiano compiuto ■ venticinquesimo anno, e si articolerà [illegible] 600 ore: 450 di teoria e 150 ore di stages in azienda. Le lezioni termineranno il 14 giugno, quando sarà rilasciato un attestato di partecipazione riconosciuto dalla Regione. Il corso si propone di fornire [illegible] neodiplomati conoscenze e impostazione mentale idonei all'inserimento in una realtà [illegible] dustriale moderna.

A [illegible] di Francesco Romano preside istituto Omar - Novara

Convegno sabato

Ritorno sui giovani delle superiori

NOVARA. «Adolescenza, età del disagio», è il titolo del convegno in programma sabato prossimo all'hotel La Bussola.

La manifestazione, organizzata dall'associazione di pedagogia ■ scienze umane «Agorà», analizzerà le situazioni di crisi che caratterizzano l'adolescen[illegible] e l'importanza che riveste la scuola nel percorso formativo del giovane.

Al convegno, presieduto dal professor Pistocchini, responsabile dell'ufficio per l'educazione alla salute del Provveditorato, verrà presentata una ricerca sulla condizione degli adolescenti fra i 16 e i 19 anni nelle scuole superiori novaresi; saranno inoltre esaminate le iniziative che scuole ed Usl hanno attivato nel contesto della prevenzione del disagio adolescenziale. Nel corso del convegno verrà anche proietta[illegible] un lungometraggio sul tema del disagio dei giovani girato dal regista novarese Vanni Vallino. **[m. g.]**

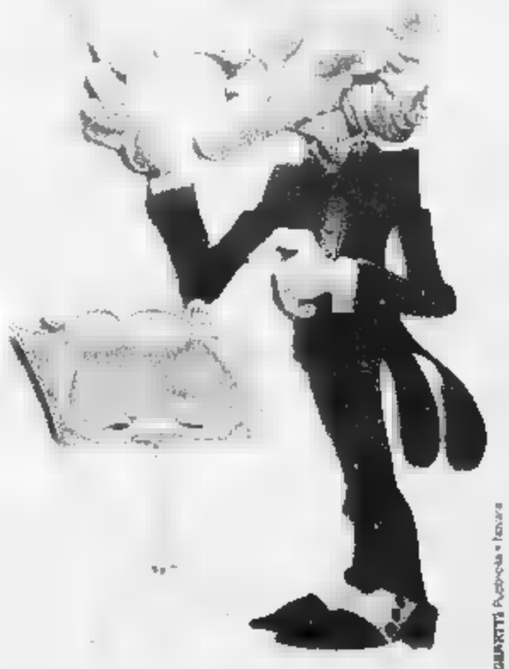
SUI CAPI UOMO E DONNA, SULLA MAGLIERIA E SUGLI ACCESSORI PER LUI E PER LEI **TESSIBALDI** PRATICA AI SUOI CLIENTI UN INTERESSANTE E IRRINUNCIABILE **SCONTO** DEL **50%** O DEL **30%**

SALDI
50%
30%

un taglio netto ai prezzi !

TESSIBALDI
dal·1932
Via Solferino, 10 ▪ 28100 NOVARA
tel. 0321 - 62.32.01 • parcheggio privato

LA QUALITÀ DI TUTTI I CAPI SCONTATI VIENE GARANTITA DAL NOME **TESSIBALDI**


GRAFITI Padova • Novara

Dall'abbandono al servizio della collettività: diventa residenza per anziani

Intra, si ristruttura l'ex ospedale

Per la trasformazione c'è già uno stanziamento ministeriale di 4 miliardi [redacted] 600 milioni. l'Usl dovrà aggiudicare i lavori entro il 15 maggio [redacted] il loro avvio dovrà seguire entro il 30 giugno

VERBANIA. La ristrutturazione dell'ex ospedale S.Rocco di Intra e la sua trasformazione in residenza per anziani [redacted] avvia a diventare realtà. Il finanziamento dell'opera con 4 miliardi e 600 milioni di fondi statali è stato infatti autorizzato alla Regione Piemonte con decreto del Ministero del Tesoro; la Usl dovrà aggiudicare i lavori entro il quindici maggio e il loro avvio dovrà seguire entro il trenta giugno.

A dare la notizia è stato il sindaco Aldo Reschigna nel corso dell'ultima seduta [redacted] consiglio comunale: «Con la somma stanziata - spiega il primo cittadino - sarà possibile realizzare il primo lotto dell'opera e cioè il risanamento del padiglione centrale. Ciò renderà disponibili 40 posti letto, la metà di quelli previsti complessivamente dal progetto. Per il [redacted]ndo lotto l'impegno [redacted] spesa è di un miliardo e 842 milioni e si solleciterà la relativa autorizzazione per completare quanto prima l'opera. In questa fase non [redacted] prevista la sistemazione del parco [redacted] dei padiglioni laterali, che sono peraltro [redacted] condizioni più decorose; essenziale co[redacted] che [redacted] struttura venga tolta dall'abbandono e ritorni al servizio della collettività».

L'ex ospedale San Rocco. Il primo lotto di lavori riguarderà il padiglione centrale

La situazione attuale dell'ex nosocomio intrese è infatti di estremo degrado, come risulta dalla denuncia fatta in consiglio comunale in una interpellanza del gruppo Prospettive per l'Ulivo. «Si tratta di condizioni indecorose - dichiara [redacted] capogruppo Giovanni Poletti -, con locali in completo abbandono, coperte, siringhe e altro materiale sparsi ovunque, macchinari distrutti. Inoltre c'è da registrare l'occupazione di alcuni spazi da parte di barboni e sbandati senza fissa dimora».

Recentemente si era registrato pure il caso di centinaia di faldoni con cartelle cliniche [redacted] pratiche ospedaliere ritrovati al di fuori degli appositi locali, incustoditi [redacted] pertanto alla [redacted] di chiunque; la Usl aveva minimizzato l'accaduto, per contro c'è chi aveva sollecitato l'intervento della magistratura e comunque anche questo episodio sta a dimostrare l'esigen[redacted] improrogabile di un completo recupero dell'ex ospedale.

Tra i primi ad esprimere soddisfazione è lo stesso Poletti: «Le ultime notizie sul risanamento della struttura sono confortanti. C'è solo da augurarsi che i tempi vengano rispettati e che non subentrino imprevisti a determinare ulteriori ritardi».

Sergio Ronchi

«[redacted] uguali [redacted] mensa»

Polemica sul calcolo delle rette «Sono inique per gli autonomi»

VERBANIA. E' giusto che i figli [redacted] lavoratori autonomi paghino la mensa più di quelli dei lavoratori dipendenti? A sollevare il caso è Roberta Mantovani, consigliere comunale di Forza Italia, che ha rivolto un'interpellanza al sindaco. «Le rette istituite dal Comune per il servizio di mensa della scuola materna e dell'obbligo - osserva la signora Mantovani -, evidenziano una notevole sperequazione. A parità di reddito, i figli paga[redacted] quote diverse a seconda della professione dei genitori, con una discriminazione che ritengo iniqua [redacted] anticostituzionale. Infatti per la nostra carta costituzionale ogni cittadino è uguale davanti alla legge e ha piena libertà di scegliere il proprio lavoro. Se non si ristabilisce equità tra i fruitori del servizio, significa che i cittadini di Verbania non sono tutti uguali».

Il metodo seguito per fissare le rette viene spiegato dal sindaco: «Il criterio impostato sulla capacità reddituale e su differenze tra lavoratori autonomi e dipendenti - dice Reschigna - trova applicazione in disposizioni [redacted] legge nazionali e non [redacted] dunque una nostra scelta. Esso non si basa sul presupposto erroneo della possibilità [redacted] eventuali evasioni fiscali, bensì sul fatto che il professionista detrae dal reddito delle spese mentre il dipendente subordinato non può farlo. Siamo disponibili pertanto ad eliminare incongruenze che si dovessero manifestare nell'applicazione delle rette, ma non a modificare tale criterio».

La polemica [redacted] destinata [redacted] proseguire, poiché la rappresentante di Forza Italia ritiene la giustificazione inaccettabile: «Le carenze di equità fiscale a livello nazionale mascherano l'incapacità di scovare [redacted] evasioni. L'amministrazione comunale per un servizio scolastico non dovrebbe adeguarsi a simile principio, bensì dimostrare un atteggiamento più aperto». [s. r.]

TRIBUNALE DI [redacted]
Concordato Preventivo Terzago Sistemi SpA - C.P. n. 7/94
Avviso vendita immobili industriali in Gravellona Toce (Verbania)
[redacted] rende noto che [redacted] posti in vendita i seguenti immobili a destinazione industriale siti in Gravellona Toce - Via XX Settembre n. 106.
- Complesso industriale insistente sui mappali a catasto terreni foglio 10 n.ri 260-287-555 di rispettivi catastali mq 3330 - 6450 - 1556 - individuato al N.C.E.U. nel seguente modo: mappale 296 sub. 1 - mappale 296 sub. 2 - foglio 10. Scheda di variazione registrata il 5.11.1987 [redacted] n. 144/87. Mappale [redacted] foglio 10.
Il complesso industriale si compone di:
- capannone laboratorio - P.T. mq 1502 - capannone laboratorio - P.T. mq 955 - capannone laboratorio con reparto verniciatura - P.T. mq 2336 - capannone magazzino - P.T. mq 584 - capannone magazzino [redacted] porzione attrezzata - P.T. mq 800 - capannone magazzino - P.T. mq 2[redacted] - [redacted]la - P.T. mq 40 - palazzina uffici, archivi, infermeria, servizi - P.T. mq 462 - locali al rustico in progetto per ingresso e uffici - P.T. mq 444 - palazzina uffici, ufficio tecnico, mensa, spogliatoio, uffici - P. 1 - mq 777 - locali al rustico in progetto per uffici - P. 1 mq 265 - per complessivi mq 8384 circa - sopralzo approvato ma non ancora eseguito, da realizzarsi in ampliamento al corpo di fabbrica capannone magazzino porzione attrezzata P. 1 di circa mq 725 (previo rinnovo del relativo permesso edilizio) la volumetria comprensiva delle porzioni a rustico è di circa mc 52.000. Sono compresi: l'impianto di verniciatura e i carri ponte installati nell'immobile. [redacted] necessario completare la domanda di condono edilizio n. 139/91 prot. n. 5448 del 30.06.87, non ancora completato, e pertanto non è stata rilasciata la relativa sanatoria edilizia.
- Fabbricato industriale di mq 352 è di circa mc 1600 edificato sul mappale a catasto terreni n. 376 della superficie catastale di mq 2270; individuato al N.C.E.U. nel seguente modo: Scheda catastale per nuova costruzione n. 625 /91 da cui mappale 376 foglio 10. Concessione edilizia n. 4751/87 del 11.02.1987, con possibilità di edificazione residua.
Prezzo base d'asta L. 5.844.820.000.
Si precisa che gli immobili posti in vendita sono attualmente occupati a titolo di comodato, dalla società Terzago Tofren srl, che ha l'obbligo contrattuale di rilasciarli all'acquirente, immediatamente, al perfezionamento del contratto di compravendita. Il tutto come meglio descritto in perizia di stima. I beni sopra descritti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Le offerte d'acquisto, cauzionate con assegno circolare pari al 30%, dovranno pervenire presso lo studio del liquidatore giudiziale entro le ore 12 del 7 marzo 1997. In caso di offerte plurime, alle ore 16,00 dello stesso giorno sarà tenuta, presso lo studio del liquidatore, gara d'asta informale, con rilanci minimi in aumento non inferiori a L. 10.000.000.
Per informazioni rivolgersi al liquidatore giudiziale dr. Ivan Puloni sito in Bergamo via Locatelli 22 - Tel. 035/215206 - fax 035/223943.

Cerchi lavoro? Vuoi migliorare?
C.I.D.E.
Organizza corsi di informatica qualifica e opportunità finalizzate all'impiego.
Cide c/o Venturini - 0323/401415

Bertolini corriere espresso ricerca per ampliamento struttura distributiva,
PADRONCINI
[redacted] automezzo portata q.li 14/18 mc 18/22 per consegne città e provincia. Telefonare al sig. [redacted] allo 0321/398445

CERCO [redacted]
come custode di case o ville oppure come autista privato. Preferenza Lago Maggiore o limitrofi.
Referenze presidenziali.
Tel. 0541/330901

[redacted]
[redacted] complesso signorile vendesi appartamento due locali più servizi più box.
Rivolgersi Studio Bufalari
Tel. [redacted]

[redacted]
vendesi appartamento completamente ristrutturato ed arredato, in residence [redacted] piscina. Riscaldamento autonomo.
Rivolgersi Studio [redacted]
Tel. [redacted]

Minoranza polemica a Casale Corte Cerro

«Tecnici inopportuni in Commissione edilizia»

CASALE CORTE CERRO. La guerra sulla Commissione edilizia di Casale Corte Cerro, segna un nuovo capitolo. Dopo essere stata di recente rivista, la nuova commissione ha perso il rappresentante di minoranza che se [redacted] è andato sbattendo [redacted] porta. Il motivo lo spiega, in [redacted] lettera inviata, oltre che al sindaco di Casale, [redacted] Prefetto del Vco, Vittorio Balestra ed al Presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo. Nel documento Massimo Bonini, capogruppo consiliare della lista «Per i diritti dei cittadini», afferma che ritiene «prevaricante e assurdamente discriminatorio il prevedere la possibilità di accesso alla Com[redacted] solo [redacted] alcune categorie tecniche». Pertanto il suo gruppo lascia la Commissione. Per capire quanto è successo, è necessario però fare un passo indietro. La precedente Commissione edilizia era composta quasi esclusivamente da tecnici. Nella seduta pre-natalizia in Commissione erano entrati anche [redacted] componente della maggioranza ed uno della minoranza. Ma ciò non era stato giudicato sufficiente dal gruppo d'opposizione «Per i diritti dei cittadini» che ha riscontrato come nella commissione fanno parte alcuni professionisti che esercitano nel territorio del comune di Casale.

«Riteniamo poco corretto che [redacted] componenti tecnici di un organo di controllo venga contemporaneamente permesso di svolgere attività professionale sul territorio interessato - scrive Bonini - la confusione di ruoli tra controllori e controllati potrebbe far nascere spiacevoli equivoci [redacted] indurre nei cittadini la sensazione di un possibile impari trattamento davanti all'Amministrazione». Più chiaro [redacted] [redacted]sì il capogruppo della minoranza non poteva essere. Ma lapidaria è anche la risposta della maggioranza: «Se dall'opposizione hanno questi dubbi non dovevano far altro che restare nella Commissione - dicono d[redacted] la maggioranza - dove potevano svolgere tutti i controlli sull'operato sia dei tecnici che dell'amministrazione». [v. a.]

[redacted]

[redacted]

Riforma regionale turismo incontri [redacted] Apt [redacted] Comuni

I contenuti della legge regionale relativa alla organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza [redacted] informazione turistica in Piemonte sono il tema di un ciclo di incontri organizzato dalla Provincia a villa S. Remigio. Dopo la presentazione ad operatori turistici, associazioni di categoria [redacted] catene alberghiere, oggi interverranno l'Apt e i Comuni del lago Maggiore, domani la Apt e i Comuni dell'Ossola e venerdì quelli del lago d'Orta. [s. r.]

[redacted]

Armi non denunciate arrestato e subito rilasciato

La Polizia domese ha arrestato Natale Piroia, [redacted] anni, di Domodossola, per detenzione illegale di armi. Nella sua casa sono stati trovati un fucile calibro 2,7 Mauser ed un fucile calibro 9 non denunciati. Dopo essere stato interrogato, Piroia, è stato rimesso in libertà. [re. ba.]

[redacted]

Lavori di ristrutturazione alla casa per anziani

Cambio volto la casa per anziani del paese. Sono infatti in corso i lavori di ristrutturazione dell'edificio, lavori che termineranno in primavera. L'intervento permetterà ai aumentare di otto il numero dei letti disponibili in questa [redacted] di riposo che è la sola esistente in valle Antrona. [re. ba.]

[redacted]

I cuochi di Sarajevo a marzo nel Cusio

La scuola alberghiera di Sarajevo parteciperà al concorso gastronomico «Terre del Cusio», che [redacted] terrà nel mese di marzo. Lo hanno confermato gli organizzatori. [v. a.]

[redacted]

[redacted] studenti dello «Spezia» diventano guide turistiche

Si chiama «Progetto ambiente» ed avrà lo scopo di preparare gli studenti del triennio del Liceo Scientifico Statale 'Spezia' a fornire prestazioni come guide turistiche. [re. ba.]

OMEGNA

Forum-museo, presentato il Comitato promotore

E' stata presentato ieri sera in Municipio ad Omegna il Comitato per la Fondazione del Forum-Museo [redacted] Omegna. Del comitato fanno parte enti pubblici e privati insieme alle più no[redacted] aziende [redacted] casalingo cusiano. [v. a.]

Giovane ossolano

Spaccio [redacted] droga [redacted]

VERBANIA. Un anno di reclusione, senza i benefici [redacted] legge, [redacted] 4 milioni di multa: questa la condanna emessa ieri dal tribunale nei confronti di Lino Daniele Landi, 39 anni, di Domodossola, che doveva rispondere dell'imputazione di detenzione di sostanza stupefacente a fini di spaccio. Al giovane, già noto alle forze dell'ordine e con precedenti penali, non sono state concesse le attenuanti [redacted] quindi sconterà la pena nelle carceri [redacted] Verbania nelle quali era già detenuto dopo che i carabinieri [redacted] Domodossola, una decina di giorni fa, l'avevano tratto in arresto perchè sorpreso mentre cedeva droga al alcuni tossicodipendenti. Subito dopo aver colto Landi in flagrante i militari dell'Arma ne avevano perquisita l'abitazione, a Domodossola, rinvenendovi nove dosi di eroina ed anche alcune cartine per il confezionamento della droga. [a. r.]

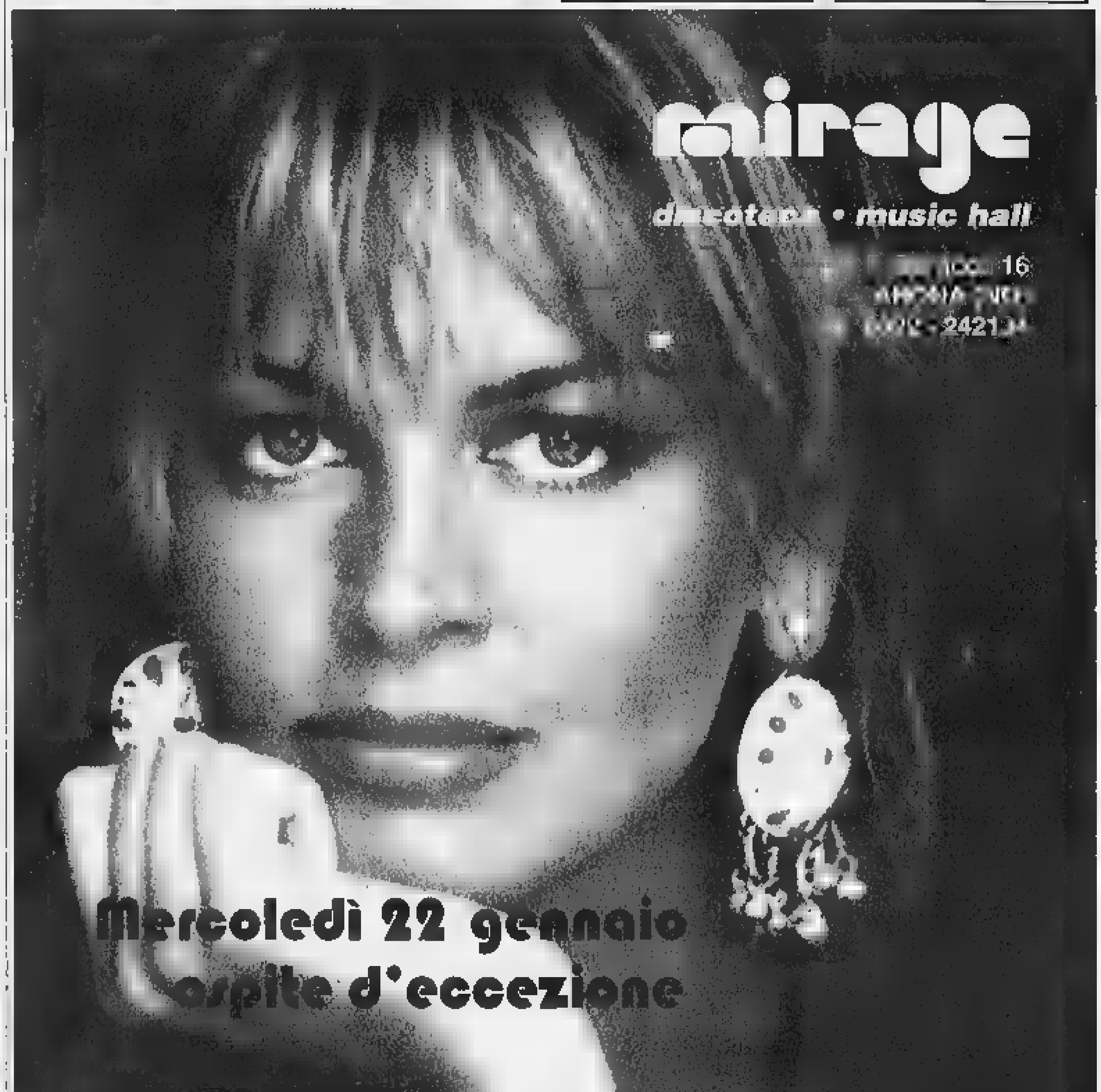
Sono Pluto & Birillo

[redacted] nell'omaggio tv [redacted]

OMEGNA. La serata in omaggio di Ugo Tognazzi, svoltasi al Teatro Ponchielli di Cremona, ha visto tra i protagonisti anche due omegnesi: i cabarettisti Gianpaolo Pizzi [redacted] Mario Cagnoli, in arte Pluto e Birillo.

Allo spettacolo, presentato da Nino Frassica, Simona Izzo [redacted] Richi Tognazzi e trasmesso da RaiTre, hanno preso parte alcuni grandi nomi del cinema e della musica italiana, tra i quali Paolo Villaggio, Carlo Verdone, Diego Abatantuono, Ornella Muti, Lina Wertmuller e Fran[redacted] Baccini.

I due attori omegnesi, [redacted] impegnati sia in tv sia in teatri italiani e nei locali tipici del cabaret, sono giunti a questa serata in virtù del premio ottenuto lo scorso anno nella prima edizio[redacted] del «Festival nazionale di cabaret Ugo Tognazzi», dove, oltre al terzo posto assoluto, avevano ricevuto il premio «Negroni» alla critica. [s. b.]



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Le discoteche più amate e i locali di «mezza sera» che affascinano di più i giovani

Il Cuneese fa già la parte del leone

Una «pioggia» di tagliandi per il nuovo referendum

SE ci invitate veniamo a trovarvi nei vostri covi notturni, [illegible] tanto di fotografo al seguito. Ma dovete continuare [illegible] fare [illegible] queste settimane: seppellirci di tagliandi voto per i vostri locali preferiti. Il nostro referendum è solo all'inizio e quindi ci vorranno ancora una quindicina di giorni prima [illegible] mettere a punto la prima classifica, ma vi possiamo dire che le truppe camellate delle discoteche sono già al lavoro. E che lavoro!

In pochi giorni la casella postale 2 di Torino Centro, dove dovete inviare le vostre buste, è stata presa letteralmente d'assalto e Annamaria [illegible] Annalisa dello studio «Dieci e lode», che vi seguiranno nei conteggi, hanno dovuto fare gli straordinari. Vi ricordiamo [illegible] che dovete ritagliare il coupon che trovate tutti i giorni su «La Stampa», compilarlo e inviarlo al nostro recapi[illegible]. Potete ovviamente usare una sola busta p[illegible] più invii, in modo da far lievitare il vostro locale preferito nelle diverse classifiche. Classifiche che [illegible] ricordiamo sommariamente come verranno compilate: una sarà generale [illegible] riguarderà le discoteche e una sarà provinciale. Quindi [illegible] vostra disco preferita potrebbe essere [illegible] la «regina» della provincia, [illegible] la «regina» di Piemonte e Valle d'Aosta. Lo [illegible] discorso vale per i locali che abbiamo battezzato [illegible] «mezza serata» o da «serata alternativa», i Drink & Musica: una classifica sarà complessiva e una sarà, anche in questo caso, esclusivamente provinciale. Gli elenchi saranno aggiornati tutti i sabati e quindi le schede che arriveranno alla nostra casella posta [illegible] lunedì, entreranno nella classifica della settimana successiva.

Che [illegible] [illegible] accaduto in questi primi giorni di referendum? Le buste sono arrivate in modo massiccio dalla provincia di Cuneo, seguite [illegible] quelle dell'Alessandrino e da quelle del Novarese. Una sola segnalazione dall'Astigiano (però con [illegible] bel malloppo di coupon) e qualche sporadico voto sia dal Vercellese, sia dal Biellese. Muta [illegible] la Valle d'Aosta anche se un gruppo [illegible] giovani (dicono loro) è al lavoro per gettare sul piatto della bilancia una quantità [illegible]ica di tagliandi, in grado di modificare qualsiasi classifica. Sarà, [illegible] anche [illegible] in attesa.

Un amichevole consiglio: mettetevi assieme, riuscirete [illegible] recuperare molti coupon in più [illegible] farete felici gli amici del vostro locale. [illegible] [illegible] dimenticatevi di scriverci le vostre impressioni e di mandarci le foto dei vostri d.j., delle vostre cubiste preferite e dei locali dove andate a [illegible] in attesa della notte profonda. E [illegible] fate un bel gruppo veniamo anche a trovarvi e a fotografarvi. L'importante che non siate bruttissimi [illegible] bruttissime) perché [illegible] nostro operatore ha un obiettivo molto sensibile. Alla prossima, buon lavoro.

Fiorenzo Panero

«La Torre» di Rovasenda

E' una birreria del Vercellese che adesso guida i Drink & Musica

I locali di [illegible] sera hanno molti appassionati della carta [illegible] penna [illegible] così sono arrivati parecchi messaggi [illegible] segnalazioni [illegible] tagliandi. Va bene, continuate a scriverci e segnalateci i vostri ritrovi preferiti.

[illegible] è una birreria di **Rovasenda,** in provincia di Vercelli. Un gruppo di amici (**Franco, Beppe e Giuliano** per tutti) [illegible] la segnala [illegible] la più bella del mondo «perché è un ambiente fichissimo». Birra, panini [illegible] stuzzichini, dicono. Provare per credere. [illegible] con la segnalazione, una pioggia [illegible] tagliandi. Complimenti.

LORD BYRON è un pub e si trova a **Savigliano,** in provincia di Cuneo. Lo segnala **Andrea,** un cliente abituale. «E' un classico pub con musica dal vivo [illegible] gruppi giovanili quando [illegible] Comune concede l'autorizzazio[illegible]. E vale sicuramente la migliore discoteca. Per il resto? Birra a volontà, panini [illegible] focac[illegible].

[illegible] [illegible] si trova [illegible] **Bra,** [illegible]pre nel Cuneese. La segnala **Carlotta,** studentessa liceale: «tivù con musica straniera, giochi da tavolo, gnoccheria, panini, hamburger, patatine e birra abbastanza buona». Ambiente? Tranquillo, per una serata in allegria senza eccessi. E i voti? Carlotta ha promesso una montagna di tagliandi. Li aspettiamo.

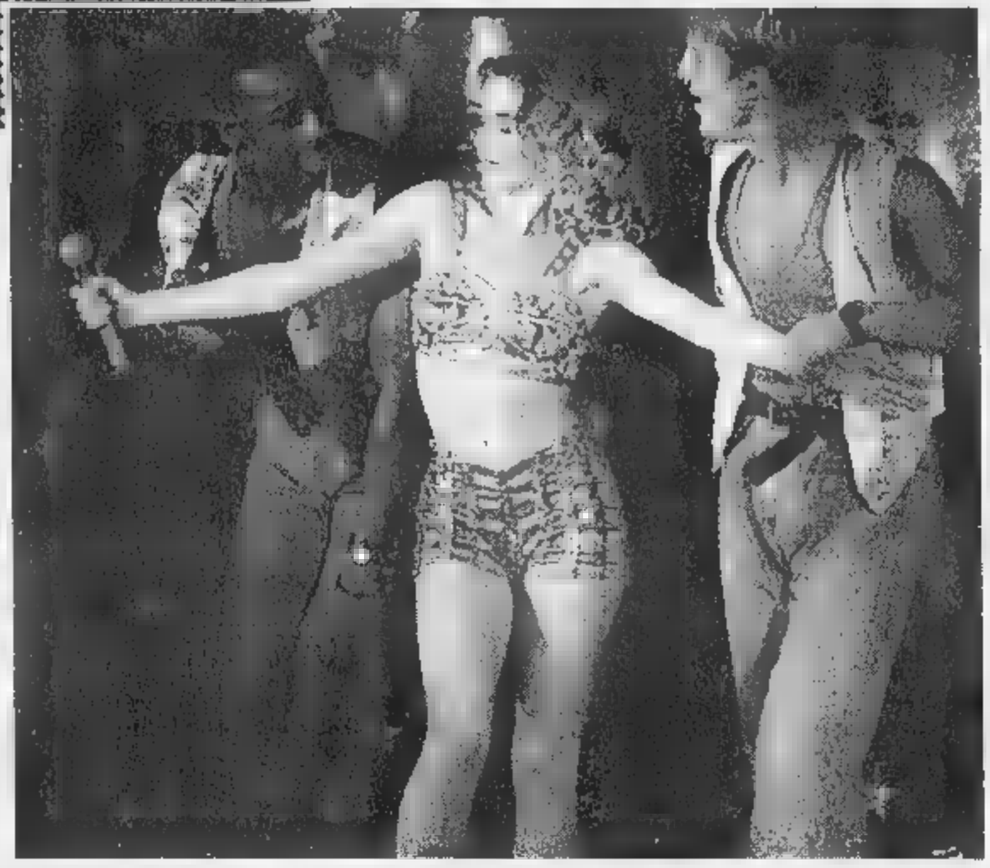
CAFFE' DELLA [illegible] è l'appuntamento d'obbligo per i ragazzi e [illegible] ragazze di **Arona.** Lo segnala **Giuseppe** «da sempre amante dell'ambiente [illegible] delle stuzzicherie che si preparano». Quindi, aperitivi, stuzzichini, focacce, merende e musica dal vivo, «ma non sempre». E poi, dopo aver chiacchierato e organizzato, «si parte tutti per la serata in discoteca».

[illegible] [illegible] è il classico pub irlandese, con birra possente, forte come i nordici abitanti di quel Paese. Si trova ad **Alba** e lo segnala **Elisa,** studentessa, che dice «se provate [illegible] venire [illegible] trovarci [illegible] volta, diventerete clienti abituali e scoprirete tanti amici». Chi vuole ci faccia un salto, poi ci direte.

NOSTRADAMU[illegible] è noto per le sue singolari ambientazioni. Lo segnala **Francesco,** è un pub, e si trova a **Niella Tanaro.** «Ha un ottimo spazio per i concerti e si chiacchiera al lume di candela. E' un locale particolare con pietre tombali e scenografie teatrali. Bellissimo». Con le tombe? Sarà. «C'è anche [illegible] tipo che ti legge le carte e poi si trovano tantissimi tipi [illegible] the».

Mandateci tanti tagliandi e con i tagliandi anche i vostri messaggi. Come potete vedere bastano poche righe per far felici i vostri amici e segnalare il vostro locale. Alla prossima settimana. **[f. pan.]**

Una «bella [illegible] cubo» con il [illegible] a rete mentre danza in una discoteca del Piemonte
A lato, più Rambo che ballerina con gli stivaloni e il fisico possente, lanciata in ritmi frenetici. A destra, d.j. donna cantante [illegible] due giovani valletti bianco&nero nelle performance più attuali



PECCATI [illegible] VIRTU'

Sono arrivate molte [illegible]ù lettere di quante ne riusciamo a pubblicare, con una autentica «invasione» dalla provincia di Cuneo, sempre particolarmente sensibile alle nostre iniziative. Così abbiamo fatto una prima selezione. Ma la nostra rubrica «Peccati & Virtù» diventi per davvero una libera tribuna. Per questo numero [illegible] [illegible] solo «Virtù». E noi ne prendiamo [illegible] atto. Però ragazzi, oltre ai messaggi, mandateci anche le foto dei locali e delle «cubiste».

[illegible] [illegible] Genola serate [illegible] grande

Dopo aver fatto il vagabondo per il mondo, adesso [illegible] cliente abituale dell'Eze di Genola, una disco pimpantissima, fatta per noi giovani, [illegible] musica di buona avanguardia e serate a tema. L'ambiente è raffinato e molto interessante è anche la clientela. Ci troviamo tutti lì?

Marco, Fossano

[illegible] come Madonna una disco [illegible] chic

Avete visto il film della rockstar Madonna? Ebbene, Evita è il nome della nuova discoteca delle Cupole [illegible] Cavallermaggiore. Un ambiente che è stato rinnovato alla grande, ricco [illegible] fascino [illegible] di novità. Crediamo che sia [illegible] luogo ideale per i giovani che vogliono abbinare la buona musica e un ambiente signorile, di classe. Noi siamo diventati clienti abituali e continueremo a raccomandare anche ai nostri amici l'Evita. Siamo certi che nessuno rimarrà deluso da tanta classe.

Eliana e Claudio, Cuneo

Il grande [illegible] è per tutti noi

Bella e interessante la vostra iniziativa. Spero che siano però in molti [illegible] pensarla come me e che siano in molti [illegible] votare per il Master di Bosco Marengo, in provincia di Alessandria. E' [illegible] mio locale ed è il posto più bello del mondo perché ci troviamo [illegible] tanti e in tanti facciamo casino grazie alla bella musica.

Salvatore, Casale

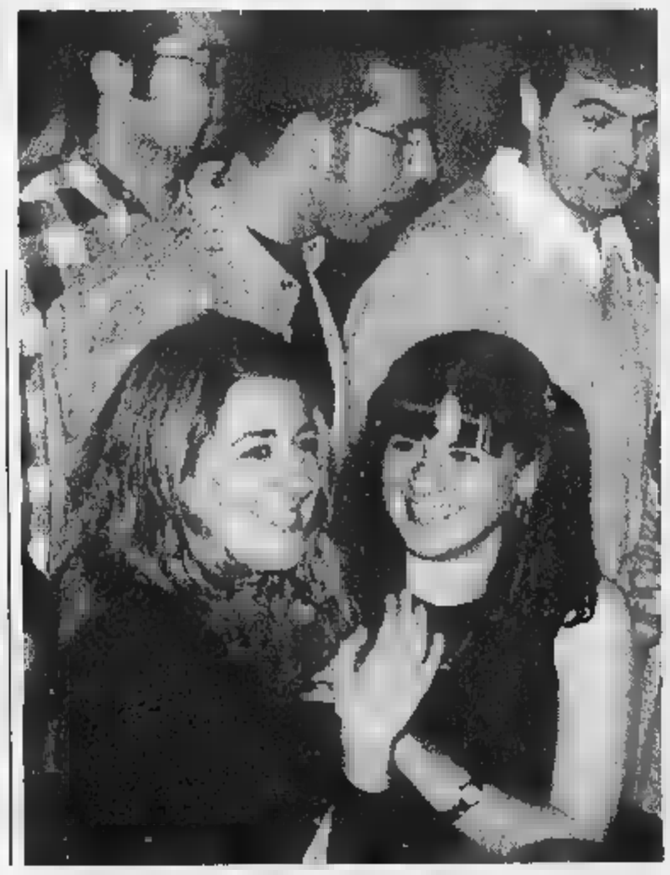
Vado alla Celebrità con [illegible]li antichi egizi

Grazie di esistere, bravi, [illegible] si fa. [illegible] io rispondo subito. Voto per la Celebrità di Trecate, la disco dei miei sogni. Ogni sala ha uno stile e una sua musica. E chi [illegible] annoia è [illegible] babbeo.

Franco, Novara

PERSONAGGI

LE «SPIE» [illegible] [illegible]



Le fatine della «Dieci e lode»

Annalisa e Annamaria seguiranno i conteggi

UNA [illegible] bionda, Annalisa, l'altra è bruna, Annamaria. Tutte e due sono ragazze sensibili, simpatiche e pronte alla grande sfida. Sono le titolari dell'Agenzia «Dieci [illegible] lode» di Torino, quella, per interderci, che [illegible] seguirà in questi mesi di lungo lavoro. Saran[illegible] proprio loro [illegible] conteggiare i vostri tagliandi, a t[illegible] in ordine le classifiche, a modificare i punteggi provinciali con i nuovi arrivi. Insomma, due angeli custodi del nostro referendum che saranno anche a [illegible]sposizione per darvi suggerimenti e consigli. L'Agenzia «Dieci e lode» [illegible] Torino ha due linee urbane. Eccole: 011-348.94.03 [illegible] 348.94.06. Annalisa e Annamaria saranno a vostra disposizione anche per spiegarvi come dovrete fare [illegible] consegnare i pacchi più voluminosi di tagliandi.

Ieri mattina le due «fatine dei conteggi» [illegible] passate in Posta a Torino, alla Casella 2, [illegible] l'hanno trovata piena di buste e di plichi. Con tanti tagliandi voto sia per le discoteche, sia per i locali di «mezza serata», quelli che abbiamo battezzato i Drink & Musica, ma anche con parecchie lettere [illegible] molte indicazioni. Era quello che volevamo: creare un autentico filo diretto con tutti i giovani in modo da ricevere proprio da loro suggerimenti e critiche. E per quanto riguarda le critiche sarà nostra cura, e soprattutto premura, avere un parere comparativo anche dai titolari del locale in [illegible] questione. Un filo diretto, dicevamo, per dare a questo referendum qualcosa in più, non solo il voto per la discoteca più amata o per [illegible] ritrovo dei gruppi. Annalisa e Annamaria faranno anche un po' le «spie», nel senso che potranno anche darvi indicazioni sull'andamento delle votazioni e, magari, vi permetteranno di sprintare e superare in classifica il locale [illegible].

La prossima settimana amplieremo anche la rubrica delle lettere, battezzata «Peccati & Virtù», in modo da dare spazio [illegible] tutte le vostre testimonianze. E cominceremo [illegible] pubblicare [illegible] vostre fotografie [illegible] le vostre «cubiste» preferite. In attesa della prima classifica ufficiale, che darà la scossa. **[f. pan.]**

Due momenti di vita del nostro «popolo della notte»: a sinistra due amiche abbracciate in attesa del nuovo mix e, [illegible] destra, la [illegible] che nei weekend prende d'assalto le disco piemontesi e valdostane

ARONA, STASERA [redacted] LAZZARO

[redacted] «Mirage»

Una grande attrice del cinema italiano per la serata del «Mirage» di Arona. E' Dalila Di Lazzaro, ospite Vip della discoteca di viale Baracca. La sua presenza allieterà l'appuntamento del mercoledì, riservato al ballo liscio dal vivo, con ingresso omaggio alle dame

Questa sera al teatro Vip di Intra per il cartellone di «Verbania Musica»

«Milano Jazz Gang» in concerto

La prestigiosa formazione di Jack Russo, ambasciatrice del «San Frascisco Style», riproposto con originali arrangiamenti, torna per la terza volta sul Lago Maggiore. Biglietti [redacted] 15 mila lire

VERBANIA. Un posticino nella storia della musica se lo sono conquistati da parecchio tempo. La «Milano Jazz Gang», for[redacted] quasi leggendaria, per il terzo [redacted] approda sul Lago Maggiore. E' in cartellone stasera al teatro Vip di Intra per la stagione «Verbania Musica».

I primi passi di quello che fu il nucleo del gruppo, guidato dal banjonista Jack Russo, risalgono addirittura alla prima metà degli Anni 60. Periodo della rinascita del jazz tradizionale a Milano, quelli della fondazione del «Capolinea». [redacted] del celebre locale sui Navigli la «Milano Jazz Gang» [redacted] rimasta una colonna fino a poche stagioni fa, mentre oggi ha spostato la base della propria attività al vicino Cà Bianca.

La «Gang» ha la prerogativa di rifarsi agli arrangiamenti e alle concezioni stilistiche proprie dei tradizionalisti attivi nell'area californiana, a loro volta naturalmente ispirati da New Orleans, e in particolare al trombettista Lu Watters.

La formazione si è dedicata al classico «San Francisco Style» caratterizzato da un repertorio di brani, quasi tutti originali, [redacted] grande spettacolarità [redacted] rigore stilistico, eseguito con arrangiamenti accurati.

I solisti della Milano Jazz Gang, band nata nella prima metà degli Anni 60, già colonna del «Capolinea» ed ora del «Cà Bianca»

[redacted] «San Francisco Style», affermatosi intorno agli Anni 50, rappresenta [redacted] fenomeno [redacted] sé stante nel panorama del jazz mondiale. Un grande impatto sonoro con brani di sicuro effetto contraddistinti dal caratteristico two-beat che il basso tuba e il banjo imprimono al tempo base.

Una riproposizione di grande effetto dello stile Anni '30, rivisitato in un'ottica aggiornata attraverso un percorso che rispetta precise regole. «Geograficamente» movimentata la [redacted] zione dei fiati, con il trombettista Helmut Schlitt, tedesco [redacted] origine e milanese d'adozione, e il trombonista Lucio Capobianco, una vecchia gloria [redacted] jazz tradizionale genovese. Impreziosita dal rigoroso uso del basso tuba a opera di Claudio Nisi, la Milano Jazz Gang [redacted] anche Carlo Bagnoli al sax, Rosanno Sportiello al pianoforte, Jack Russo al banjo [redacted] Piero Negri alla batteria. Una line-up stabile molto rinomata, che vanta numerosi concerti in tutta Europa e l'icisione di sei Lp e numerose cassette. L'esibizione della «Milano Jazz Gang» [redacted] Verbania si articolerà in due tempi, dove i brani del repertorio sono presentati singolarmente con precisi cenni storici in un concerto della durata di circa due ore. Per i non abbonati il prezzo d'ingresso è fissato in 15 mila lire.

Paolo Crivellaro

Al pub «Mc Gill's» di Brisino di Stresa si è svolta la finale provinciale del concorso

Karovana Rock, arrivo [redacted]

Per un solo voto i «Just Married» superano i «Loner's»

STRESA. Sono stati i «Just Married» ad aggiudicarsi la finale provinciale di «Karovana rock», il concorso dedicato a band emergenti, che si è svolta al «Mc Gill's» di Brisino di Stresa. E' stata la giuria, composta tra gli altri dallo staff dell'emittente verbanese «Radio 92», [redacted] Giovanni Mannuzzi (produttore discografico), a scegliere i cinque ragazzi novaresi che hanno superato altri quattro gruppi piuttosto conosciuti nel panorama musicale delle due province.

Si è registrato però un autentico arrivo in volata per i «Just Married», che hanno prevalso di un solo voto (321 [redacted] 320) [redacted] «Loner's». Alle loro spalle, i «Future Squares» (286), «Pay Cash» (258) e «Riciclati» (241).

I voti della giuria si [redacted] sommati con quelli avuti dalle due [redacted] di selezione che i gruppi hanno effettuato in vari locali della provincia. «La giuria ha votato ogni band - spiega Antonella Russo, responsabile regionale del concorso - in base ad alcuni importanti 'fattori' come la tecnica musicale, la padronanza del palcoscenico, immagine della band, originalità degli arrangiamenti nelle cover e presentazione di brani originali del gruppo».

I «Just Married» sono nati ufficialmente nel '93. Sono Dante Sarasini (voce), Omar Garzoli (chitarra elettrica, acustica e cori), Andrea Tosi (basso, cori), Matteo Ralici (chitarra elettrica, acustica, cori) e Andrea Palumbo (batteria). Il loro [redacted] dall'inglese «appena sposati», [redacted] inteso come metafora: «sposati con il rock». Oltre a numerose esibizioni dal vivo, hanno partecipato a vari concorsi in Piemonte, vincendo «Canzonissima '94» e, sempre nello stesso anno, la seconda «Festa d'estate» a Verbania. Nel loro repertorio, oltre agli ultimi successi del panorama rock internazionale, presentano pezzi [redacted] propria produzione, offrendo [redacted] un rock-funky cantato rigorosamente in italiano. Parteciperanno alla finale regionale che dovrebbe svolgersi in un locale del Vco. [m. p.]

Foto di gruppo per i **Just Married**, vincitori della finale provinciale di Karovana Rock

GIORNO [redacted]

[redacted]

Rueda de Casino [redacted] «Music Hall»

Il gruppo Tego, [redacted] l'animatore cubano Carlos, vivacizza la serata del «Music Hall», in viale Azari a Verbania. Dalle 22,30 scatta lo stage di «Rueda de Casino». [m. p.]

VERUNO

Johnny alla «Posada Colita»

Il gruppo [redacted] «Johnny O'Clock» si esibisce stasera alla «Posada Colita» di Veruno. Genere rhythm and blues. Appuntamento alle 22. [m. p.]

[redacted]

Serata live al «Castello»

Musica dal vivo [redacted] Renato questa sera al «Castello» di Sillavengo. Genere, covers nazionali e straniere. Il locale è aperto dal mercoledì alla domenica [redacted] partire dalle 20. [m. p.]

[redacted]

«Molly», [redacted] ride [redacted] Nardella

Un artista romano alla corte del «Molly Malones». Si chiama Gino Nardella, è ospite della rassegna [redacted] cabaret che [redacted] tiene ogni mercoledì nel locale di Nebbiuno. Dalle 22. [m. p.]

PARUZZARO

Royal Victory, ritmi dei Tropici

Musica latino-americana per la serata del «Royal Victory» di Paruzzaro. Con l'animazione del locale. [m. p.]

[redacted]

Discobar [redacted] «Flight»

Serata al discobar con i pezzi di [redacted] commerciale proposti da Mauro [redacted] «Flight Cafè» [redacted] Galliate, in piazza Tricolore. Dalle 22. [c. m.]

[redacted]

Rassegna d'essai [redacted] Ballardini

Scatta domani sera al cinema Ballardini [redacted] Cameri la rassegna «Essai '97»: sono previste nove tra le migliori pellicole della stagione. S'inizia con «Evita», che sarà proiettato [redacted] domani fino a domenica, a partire dalle 21. Il cineforum prosegue fino a marzo, la tessera [redacted] abbonamento costa 35 mila lire. [c. m.]

[redacted]

Solidarietà con la Caritas

Alla sede della Caritas di Nova[redacted] è aperto da oggi un banco di beneficenza. Il ricavato [redacted] destinato [redacted] scopo benefico. Il banco è allestito all'interno del cortile di via San Gaudenzio. [c. m.]

[redacted]

Nabila, mix by Riccardo [redacted]

Si balla stanotte alla discoteca «Nabila» di Cuzzago di Premosello con i pezzi revival proposti da Riccardo Medri. Ingresso libero. Dalle 22,30. [m. p.]

[redacted]

«Ideal», battaglia tra bands

«The battle of the bands», ovvero battaglia a suon di note sta[redacted] all'«Ideal Blueshouses» [redacted] viale Piemonte a Magenta. Con[redacted] aperto a tutte le band emergenti. Dalle 21. [m. p.]

[redacted]

Tam Tam, liscio [redacted] revival

Mercoledì sera [redacted] il ballo liscio ed il revival alla discoteca «Tam Tam» di Verbania: dalle 22 nel locale [redacted] piazza Flaim [redacted] esibisce un'orchestra-spettacolo. [c. m.]

CAMERI

Salsa e merengue al Jambo

Come ogni mercoledì, alla discoteca Jambo di Cameri stase[redacted] è di [redacted] la musica latino-americana: in pista, dalle 22, [redacted] balla con l'orchestra che propone noti motivi di salsa e merengue. [c. m.]

STASERA AL [redacted]

NOVARA

[redacted]P. Tel. 625.688. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30. Fest. L. [redacted], fer. 10.000; merc. fer [redacted]; [redacted]; ven. e sab. pom. L. 7000. [redacted].

[redacted]. Tel. 474.625. **Evita**, con Madonna. Or.: 14,35; 17,10; 19,45; 22,30. L. 12.000 fe[redacted]. 10.000 feriale. Lun. fer. 8000; [redacted].

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **Spiriti nelle tenebre**, con M. Douglas. [redacted] 20,15; 22,30. fest. L. 12.000, fer. [redacted], mart. fer. 8000; 5000, [redacted] pomeriggio 7000, [redacted]

ELDORADO. Tel. 624.158. **Il ciclone**, con Natalia Estrada. Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30, fest. [redacted], fer. 10.000; [redacted] pom. [redacted] 5000.

TUU[redacted]. Tel. 623.395. **Fuga da Los Angeles**, con Kurt Russel. Orario: 20,30; 22,30. Festivi L. [redacted]; feriali 10.000.

S. [redacted]. Tel. 465.484. [redacted] Fraser, con C. Heston e T. [redacted] Or.: 20; [redacted] L. [redacted]; [redacted] martedì 7000.

PERNATE

[redacted]. OGGI [redacted].

ARONA

S. CARLO. Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. [redacted] RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. NON PERVENUTO.

[redacted]

[redacted]ANO. Tel. 82.151. [redacted], [redacted] Madonna e A. Banderas. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; rid. 6000.

NUOVO. Tel. 81.741. **Ransom - Il riscatto**, di R. Howard, con Mel [redacted]. Orario: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. [redacted] **pericolosi**[redacted], con J. [redacted]. Orario: 20,15; 22,15. L. [redacted].

[redacted]

[redacted]. [redacted] (0337) 244.384. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Inf. su segr. 240.853. [redacted] RIPOSO.

CINE 1 - SALA 1. Tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted] 1 - SALA 2. Tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. OGGI RIPOSO.

[redacted]

CINE [redacted] 91.183. OGGI RIPOSO.

[redacted]

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. OGGI RIPOSO.

ORATORIO. OGGI RIPOSO.

[redacted]

S. [redacted]. Tel. 71.417. OGGI RIPOSO.

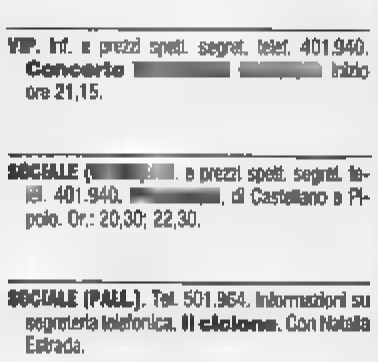
[redacted]

ARISTON. Inf. e prezzi tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Concerto** [redacted]. Inizio ore 21,15.

SOCIALE ([redacted]). e prezzi spett. segret. tel. 401.940. [redacted], di Castellano e Pipolo. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALL.). Tel. 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. **Il ciclone**. Con Natalia Estrada.



NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Evita.** Orario: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Go Now.** Or.: 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Ritratto di signora.** Orario: 15,30; 19,30; 22,15.
ARISTON Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Ransom - Il riscatto.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Evita.** In or.: 14,45; 22,00.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Spiriti nelle tenebre.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Michael Collins.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84. **Pensieri pericolosi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 8. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Galleria del Corso. Ore 15. **Sono pazzo di Iris Blond.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Due sulla strada.** Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **A spasso nel tempo.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Il ciclone.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Fuga da Los Angeles.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Il ciclone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Il senso dell'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Spiriti nelle tenebre.** Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **Il Gobbo di Notre Dam**[redacted].: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 v. S. Redegonda 8. **Microcosmos - Il popolo dell'erba.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Peneres.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Amore e altre catastrofi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Shine.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Un inverno freddo freddo.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting.** Orario: 15; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Alaska.** [redacted] rio: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Le onde del destino.** Orario: [redacted] 19; 20; 22,05.
ORFEO via Zugna [redacted]. **Il club delle prime mogli.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine.** [redacted]: 15,45; 17,50; 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **I racconti del cuscino.** Orario: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Fantozzi, il ritorno.** Orario: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Il senso dell'amore.** Orario: 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 20,10; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. **La Gioconda.** Ore 21.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Pericle, principe di Tiro.**
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, t. 7600.1755. **Concerto.**
[redacted] v. Filodrammatici 1, t. 869.3659. [redacted] Ore 21.
MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600.0231. **La luna degli attori** (Moon over Buffalo).
NUOVO p. S. Babila 37, t. 7600.00.86. **Alle volte basta un niente.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 723.32.22. **Stanca di guerra.** Ore 20,30.
SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2985. **Uscirò dalla tua vita in taxi.** Ore 21.
[redacted] Aprile [redacted] telefono 2900.67.67. **Strasci.** Ore 21.
VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1695. **Fly Butterfly.** Ore 21

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 855.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.
[redacted] c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted]
[redacted] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala [redacted]. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Extreme Measures.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [redacted]. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. [redacted] Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. [redacted] Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. [redacted]. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] **GRANDE** p. [redacted], tel. 447.5241. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, [redacted] 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, [redacted] 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 386.2057. **Extreme** [redacted] - [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16; 18,10; [redacted] 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, [redacted] 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. [redacted] 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
[redacted] 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ci**[redacted]. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri pericolosi.** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; [redacted]; 22,30.
[redacted] 2 v. Arsenale 31, [redacted] 532.448. [redacted]**chael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]. XX Settembre 15, [redacted] 531.[redacted] **Spiri**[redacted]. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, [redacted] 819.0150. [redacted] **Now.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Roma 336, [redacted] 562.1789. **Il club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 1996-97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij, con Sergej Larin e Anatolij Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Unione Musicale, serie dispari ore 21 precise Vladimir Spivakov violino, Sergej Besrodnij pianoforte. Musiche di Haendel, Bartók, Part, Franck. Biglietti numerati L. 35.000, eventuali ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523-517.51.66.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. T. [redacted]

Coppa Italia dilettanti, oggi alle 14,30 ■ Cerano l'andata dei quarti di finale

Assalto alla «corazzata» Albinese

La Sparta vuol battere la compagine di Marco Falsettini, autentica squadra dei record. I bergamaschi vantano miglior attacco e miglior difesa dell'intera serie D. Vitiello infortunato

NOVARA. Davide contro Golia, ovvero Sparta contro Albinese. E fatti i dovuti paragoni è davvero una sfida proibitiva quella che attende la compagine del presidente Francesco Tarantola nei quarti ■ finale di Coppa Italia. I novaresi, oggi alle 14,30 al «Bellotti» di Cerano, devono affrontare l'Albinese, «corazzata» inaffondabile della serie D. L'undici di Marco Falsettini (già trainer dell'Iris Oleggio nella gestione Manzetti, qualche stagione fa) vanta il miglior attacco e la miglior difesa, non solo del suo girone, ma di tutti i raggruppamenti ■ «Cnd». L'Albinese sta bruciando le tappe, volando verso la C2 con un anno d'anticipo rispetto ai programmi stilati dalla società. Il «credo» calcistico di Falsettini è ■ 5-3-2 molto elastico. I bergamaschi ■ approdati ai quarti dopo aver eliminato Clusone, Darfo Boario, San Paolo, Montichiari e Collecchio.

L'uomo da temere si chiama Roberto Ambrosini, 26 anni, attaccante che ha realizzato 25 gol in 20 partite. Ambrosini, però, non ha ancora segnato ■ Coppa. Ma l'Albinese è solo Ambrosini? «Certo no - dice Massi■ Venturini - c'è anche un certo Angeretti, anch'esso ex Oleggio, che i gol li ha sempre fatti. E poi ancora Mosa, Morlacchi, Locatelli e il portiere ■adaelli, un altro ■ arancione». La Sparta non parte favorita...

Marco Falsettini ai tempi dell'Oleggio: dietro a lui in panchina Carlo Manzetti

«ma non lo ■ neppure nel raggruppamento che comprendeva il Leguano e contro il Derthona - ribatte il tecnico novarese -. Queste sono partite da valutare nell'arco di 180 minuti, l'importante è partire subito col piede giusto. Non dovremo commettere l'errore ■ stare a guardare. Il nostro obiettivo? Arrivare più avanti possibile. Si era partiti in questa Coppa come tante altre squadre. Per 'fare la gamba', in preparazione al campionato. Partiti per scommessa, abbiamo superato diverse fasi ■ ■ ci crediamo veramente. I meriti sono da ascrivere alla squadra che poco per volta ha preso coscienza delle proprie possibilità». La Sparta oggi recupera Foresti al centro della difesa, ma non potrà disporre di Vitiello, infortunatosi a una caviglia. In Coppa le ■ pagine novarese ha spesso dimostrato di ■ un altro passo rispetto al campionato. Adesso arriva l'impegno più difficile, e il più stimolante.

Marco ■

SPORT FLASH

CALCIO

Tre convocati per la selezione della rappresentativa

E' in programma oggi alle 14,30 ■ Piobesi (Torino), il primo raduno di selezione per la Rappresentativa regionale juniores. Tra i convocati figurano Ilmer Martinelli e Ivan Ginepro dell'Omegna e Felice Ronchi della Sunese. **[s. b.]**

■■■■

Verbania lancia l'acuto, 82-100 contro il Valenza

Sconfitta di misu■ (65-65) per la Cimberio Borgomanero, piegata sul campo dell'Oderzo. In C2, sorti alterne per le formazioni: vincono la Sicas (61-76) con il Crocetta Torino, e il Verbania, che mette segno 100 punti contro gli 82 del Pancot Valenza. Prima sconfitta dell'anno per l'Oleggio, piegato in trasferta dall'Agnelli Torino per 73-66. **[c. m.]**

■■■■

Gozzanese vince ■ titolo Udace juniores

Il gozzanese Mauro Milani, che difende i colori del gruppo sportivo «Cerutti-Albertoni» di Auzate, ha vinto a Mathi Canavese il titolo italiano Udace, categoria juniores. Ora è fra i favoriti per la conquista del titolo europeo in programma in provincia di Padova domenica 26 gennaio. **[r. b.]**

■■■■■

L'Alfa Rapid si aggiudica il podio del «Paesanito»

L'Alfa Romeo Rapid Service si è aggiudicata la 14ª edizione del torneo di calcetto «Paesanito», disputata al palazzetto dello sport ■ Casalbeltrame. Secondo posto per l'Impresa Edile Ingrassia, terzo per la Nova Pan, vincitrice di precedenti edizioni. La classifica dei migliori giocatori vede al primo posto Claudio Toninelli, della Nova Pan, seguito da Moreno Vidali, della squadra vincitrice della manifestazione. **[c. m.]**

SPORT MART

Giorgio e Chiara, il mirino è puntato diritto sul podio

Giorgio e Chiara Anchisi sono le giovani promesse del Tiro ■ Segno Novara Gareggiano nelle specialità pistola ■ carabina a 10 metri

Due fratelli sul campo di tiro. I novaresi Giorgio ■ Chiara Anchisi condividono la passione del tiro a segno. Giorgio, 12 anni, e la sorella, 13 anni, sono le mascotte del Tsn Novara. Entrambi inseriti nella categoria giovanissimi, Giorgio e Chiara stanno muovendo, con successo, i primi passi nel settore gara. In particolare Giorgio, iscritto al tabellone pistola 10 metri, ha ottenuto il quarto posto in Coppa Italia, con 155 punti, solo 20 di scarto rispetto al primo classificato. Chiara, che gareggia invece per la carabina 10 metri, è un esempio raro ■ interesse femminile per la specialità non solo ■ provincia ■ anche a livello regionale. Chiara è stata una delle poche iscritte alla manifestazione interregionale ed ha ottenuto buoni risultati. Il Tsn Novara cerca giovani leve: ■ poligono di tiro di viale Curtatone è aperto tutti i pomeriggi, tranne il lunedì, dalle 14 alle 17, informazioni sull'attività anche il sabato pomeriggio e la domenica mattina.

GINNASTICA

Pedana regionale

I piccoli atleti delle società novaresi continuano a mietere successi in campo regionale. Buone le prestazioni dei giovani della Libertas Novara: la terza prova del campionato di serie C ha visto la formazione piazzarsi al secondo posto, alle spalle della Società Ginnastica Torino. Seconda la squadra ■ serie B. Impegno di fine settimana invece per la Pro Novara. La formazione femminile di «C» affronta domenica la finalissima. In campo per la prova, valida per l'interregionale, scendono ■ piccole Viviana Caramiello, Giorgia Trono, Alice Varini, Serena Cappa, Gabriella Miroddi. **[c. m.]**

Agli «Italiani» juniores di S.M. Maggiore

Le Alpi Centrali fanno l'«en plein»

Uno spettacolare passaggio della gara dell'altra mattina a Santa Maria Maggiore

SANTA MARIA MAGGIORE. Un ■■■■ pieno. E' quello conquistato dai fondisti del Comitato Alpi Centrali che ieri si sono aggiudicati il titolo italiano juniores nelle staffette maschile e femminile in programma nella giornata conclusiva dei Campionati italiani di fondo.

Se la vittoria era data quasi sicura tra i maschi, possiamo ben dire che tra le femmine il successo del team Alpi Centrali è un risultato che ■ d'eccezionale.

La ■ per 10 chilometri maschile e la 3 per ■ femminile erano le due gare conclusive della quattro giorni vigezzina, una manifestazione sportiva che ha portato in Ossola i migliori specialisti del fondo juniores.

Nella gara maschile, come detto, nessun problema. Carrara, Pasini ■ Gurini non hanno avuto problemi. Hanno vinto alla grande con un'ora, 20' e 45'', staccando di quasi due minuti il Veneto A (Gionata Casanova, Marco Leso ■ Tullio Grandelis) e di due minuti e 24 secondi le Alpi Occidentali (Gerbotto, Girodengo ■ Fantino). Bruno Carrara, Renato Pasini e Giacomo Gurini ■■■ andati forte conquistando ognuno il miglior tempo ■ frazione. Al quarto posto la squadra «A» dell'Alto Adige (Florian Kostner, Manfred Reichegger e Michael Burger) in 1 ora, 23' ■ 9''.

Ottava la seconda squadra delle Alpi Centrali, trio di cui faceva parte anche il vigezzino Ivan Margaroli che nella ■■■ frazione aveva fatto registrare un bel quarto tempo. Con lui hanno gareggiato anche Alessandro Longa ■ Sergio Bonaldi.

Imprevista e quindi più bella la vittoria delle ragazze dove ha brillato la verbanese Barbara Pedretti. La squadra delle Alpi Centrali ha chiuso con 46'25'' staccando ■ 45'' il Veneto A e di 1' e 16'' ■ Veneto B.

Manuela Rinaldi, Marianna Longa ■ Barbara Pedretti sono filate via come tre locomotive imprendibili. Barbara Pedretti ■■■ partita seconda, staccata ■ 4'' dopo la manches della compagna di squadra, ■■■ ha chiuso la sua prova con 30'' di vantaggio sulla seconda, la forte Santer (Alto Adige). La brillante prova di Saskia Santer non è però servita alla sua squadra per entrare in zona medaglie.

Sul secondo gradino del podio invece ■■■ salite le tre ragazze del Veneto «A» con Harmony Lunardi, Martina Torresan e Magda Genuin (tempo complessivo 47'10'' ■ 2). Al ter■■ posto il Veneto ■■■ (Laura Pizzolotto, Patrizia Luciani e Francesca Sommavilla), in 47'41''. Solo decima la seconda squadra delle Alpi Centrali composta da Silvia Giovanna, Katia Rassiga e Luciana Galeazzi, con il tempo complessivo di 55' e 54''.

Con l'assegnazione del titolo tricolore di staffetta si chiudo■■ gli «Italiani» di fondo disputati sulle nevi vigezzine lungo la pista di Santa Maria Maggiore. Ricordiamo che tra i maschi ha primeggiato Bruno Carrara vincitore sia nella 10 km classica ■■■ nella 15 km ■ tecnica libera. Tra le ragazze successo di Saskia Santer nella cinque chilometri e di Arianna Follis nella dieci.

Renato Ballari■■

PROGRAMMA DI RINNOVAMENTO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO.

Rover 214i 3 e ■■■

Grazie alle agevolazioni previste dal decreto governativo, i Concessionari Rover sono

lieti di poterVi offrire la Nuova Rover 214i 3 e 5 porte ad un nuovo, vantaggiosissimo prezzo.

E vi aspettano per darvi tutte le informazioni che desiderate.

ROVER MG MINI

AUTONOVA srl

NOVARA
S.S. del Sempione, 32
Tel. (0321) 62.22.11

ARONA (NO)
Viale Baracca, 13
Tel. (0322) 45.338

PRESTIGE CARS srl

BORGOMANERO (NO)
Via Novara, 318
Tel. (0322) 84.65.88

GRAVELLONA TOCE (VB)
Corso Marconi, 115
Tel. (0323) 84.85.56

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE.

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL. ■■■■■
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI

AIRC
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

FONDAZIONE FARO

Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale ■ con la raccolta di somme di denaro.

DENUNCIANO

- l'Associazione Italiana per ■ Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)
- l'Associazione per ■ Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte
- la Fondazione Faro
- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul ■■■■ (F.P.R.C.)
- ■ Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
- Comitato Gigi Ghirotti

diffidano

chiunque ■ qualificarsi come appartenente ■ suddetti organismi

invitano

il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- **A.I.R.C.** via Cavour 31 - Tel. 817.19.24
- **Ass.ne per la prevenzione e la cura dei Tumori in Piemonte** via Cavour 31 - Tel. 817.39.30
- **Comitato Gigi Ghirotti** LA STAMPA - ■■ Marenco 32 - Tel. 65.681
- **Fond.ne FARO** via Cavour 40 bis - Tel. 88 82 72
- **F.P.R.C.** via della Rocca 49 - Tel. 812.76.88
- **Lega ■■■■■ per la Lotta contro i Tumori** via San Massimo 24 - ■■ 83.66.26

Ogilvy & Mather

Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e ottenere ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato dai tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai tuoi clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o sei giorni alla settimana, tutte le volte che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro tanto di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.
Sì, vorrei maggiori informazioni come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____

Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page di IBM è http://www.ibm.com

ALTERNATIVA

ARREDAMENTO D'INTERNI

presenta

ACERBIS

besana BIQUE

CITTERIO CUCINE

EmmeBi

FERLEA

Ferretti

FIAM ITALIA

INSA

MORPHOS

reflex

PONZONE B.SE - Via Provinciale, 195 - Tel. 015/7388472 - Fax 015/7388945

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 8
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 22 Gennaio 1997 vc 33
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
CAVAGLIA'
Via Mainelli, 10 - Tel. 0161 - 96233
MASSAZZA
Via Roma, 2 - Tel. 0161 - 852051
PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 757541
[illegible]
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Vercellese e Biellese sono le zone piemontesi più ligie alle direttive Ue

Quote latte, solo 38 i multati

Dovranno versare allo Stato 470 milioni

La protesta a Linate contro le quote latte imposte dall'Unione europea

VERCELLI. Trentotto allevatori dovranno pagare 470 milioni come prelievo supplementare per aver rispettato le quote latte imposte dall'Unione Europea. Venticinque (per 380 milioni) vercellesi, gli altri biellesi.

Sono le cifre fornite dall'Associazione allevatori (che ha giurisdizione sulle due province) alla quale sono iscritti allevatori sui poco meno ottocento in attività (dati Usl).

I 470 milioni, fanno notare dagli uffici di via Viotti, rappresentano una quota minima rispetto alla «multa» (anche se il termine è improprio) di miliardi che complessivamente colpisce Piemonte e ai 369 miliardi di tutta Italia. Anzi, aggiunge il direttore Ermanno Raffo, la provincia di Biella risulta la più ligia alle direttive Ue tra tutte quelle subalpine.

Il rispetto delle quote latte non grava sulle aziende della Valsesia. La zootecnia di montagna è esentata dall'applicazione delle norme comunitarie per favorire l'economia di zone considerate svantaggiate. Inoltre la quasi totalità del latte prodotto in valle viene trasformato in formaggi direttamente dagli allevatori.

«Si parla di multe - spiega Ermanno Raffo -, ma il termine è improprio. In realtà i caseifici ritirano e non pagano ai produttori l'eccedenza di latte rispetto alla quota assegnata a ciascuno di loro. Il corrispettivo in denaro del di più viene versato allo Stato». Ed ecco la sostanziale modifica rispetto al passato, all'origine delle clamorose proteste di Milano: fino alla campagna '94-'95 il costo degli sforamenti veniva sostenuto dallo Stato, adesso è a carico dei produttori.

Quali prospettive ci sono per trovare una soluzione? «Non vorrei essere nei panni di chi deve decidere - risponde il direttore Raffo -. Si pagano scelte sbagliate fatte anni fa e adesso i nodi vengono al pettine. Comunque si concluda il braccio di ferro credo che sia indispensabile andare a rinegoziare con la Ue la produzione italiana ammessa».

Quelle che Ermanno Raffo definisce scelte sbagliate risalgono al 1984 quando il governo italiano contrattò le quote con la Cee utilizzando dati molto approssimativi. Così, a distanza di tredici anni, oggi succede che la produzione italiana ammessa dalla Ue (poco meno di 10 milioni di tonnellate) è inferiore di circa un terzo al solo fabbisogno interno, calcolato in tredici milioni e mezzo di tonnellate, e di circa 400 mila tonnellate alla produzione stimata per la campagna '95-'96.

Franco Cottini

A Cossato

Stroncata da un ictus a 31 anni

COSSATO. La città piange la morte di Silvia Valerio, 31 anni, farmacista, spirata a Milano per un'emorragia cerebrale. La donna, residente a Cossato insieme ai genitori in via Aosta, si è sentita male mentre era al lavoro nel capoluogo lombardo. Portata al «Fatebenefratelli», Silvia Valerio è però deceduta nonostante le cure dei medici.

La tragica notizia ha gettato nello sconforto i parenti e i numerosi amici. La famiglia Valerio è molto conosciuta in tutta la provincia. Il padre, Franco, è titolare dell'omonima tessitura che ha sede a Cossato, in via Imer Zona. Silvia Valerio lascia nel dolore anche la mamma, Anna Maria Portolani, e la sorella Laura, moglie del noto commercialista Biella Massimo Sola. I funerali sono già stati fissati. Oggi, alle 15,45, la salma della giovane farmacista sarà benedetta nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, e poi tumulata nel cimitero cittadino. [f. p.]

A Biella Vernato

Vetri rotti per il lancio del petardo

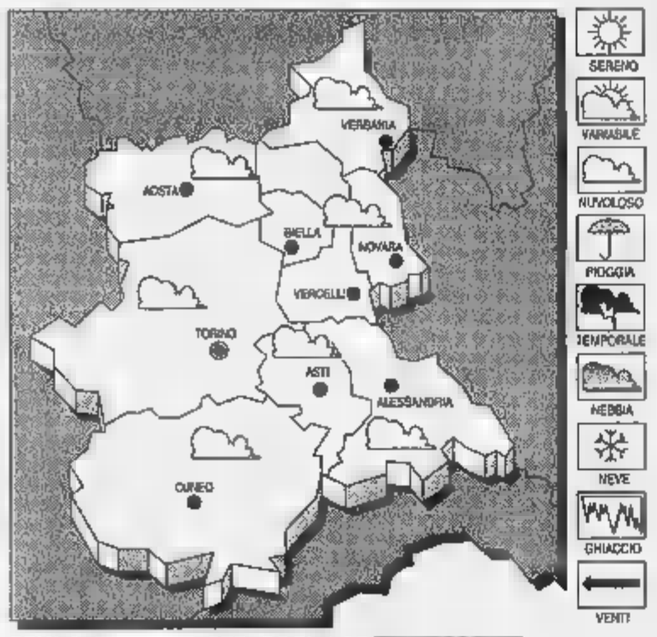
BIELLA. L'esplosione un grosso petardo ha mandato in frantumi i vetri di tre appartamenti in un edificio di Costa del Vernato.

E' successo l'altra sera, e il fatto è stato denunciato ieri mattina in questura dagli occupanti dei tre alloggi: C. E., 40 anni, G. B., 69 anni, e Z. R., 21 anni. Quest'ultima è una extracomunitaria.

Difficile far ipotesi sull'accaduto che, per fortuna, non ha avuto conseguenze più gravi. Potrebbe essersi trattato di un atto vandalico, forse nei confronti di un abitante dello stabile, ma gli inquirenti non escludono anche l'errore di qualcuno che, volendo divertirsi per Carnevale, abbia calcolato in modo sbagliato la direzione del petardo e l'intensità della deflagrazione.

Le famiglie interessate hanno raccontato di aver udito un colpo assordante e di avere subito davvero un grosso spavento. [f. p.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con possibilità isolate e deboli precipitazioni.
Stazionaria.
VENTI. Moderati da scirocco.
Cielo nuvoloso con isolate precipitazioni; visibilità ridotta dopo il tramonto per foschie dense.

IERI A VERCELLI
Max: 6; min: 2; media:
Max: 4; min: -1; media:

TEMPERATURE IN
Torino 7; Aosta 6; Alessandria 4; Asti 6; Cuneo 6; Novara 5.

Julini da Pinto

Riso egiziano la Provincia dal ministro

VERCELLI. L'assessore provinciale all'Agricoltura, Norberto Julini, ha consegnato al ministro delle Risorse agricole Michele Pinto gli ordini del giorno approvati dal Consiglio provinciale sul contenimento delle importazioni di riso dall'Egitto. Pinto ha rassicurato il vice presidente della Provincia sull'impegno del governo a difesa del riso italiano.

Al ministro è al dirigente centrale dottor Perruzza (che segue in modo specifico i problemi della risicoltura) è stato pure consegnato il progetto con l'ipotesi istituzione del Distretto agro-industriale del riso. «I problemi dela risicoltura padana - ha ricordato Julini al ministero - rappresentano una questione aperta per l'intero Paese la risposta che sapremo dare all'apertura del mercato mondiale sarà efficace se sarà esemplare, per questo l'amministrazione della provincia più risicola ha deciso di intervenire sul governo». [d. b.]

Ieri l'udienza dal gip: severe condanne ai biellesi accusati del sanguinoso assalto

Andorno, 14 anni ai due rapinatori

A Salvatore Caruso la pena più dura, 10 anni: per il giudice è stato lui a sparare contro il tabaccaio Guelpa. Quattro anni e mezzo al complice Giuseppe Nitti, che aveva confessato il «colpo» di aprile

BIELLA. Con pene complessive per 14 anni di carcere si è conclusa l'udienza preliminare di ieri per la sanguinosa rapina alla tabaccheria di Andorno Micca. Per l'assalto alla privativa in cui rimasto gravemente ferito il titolare Mauro Guelpa, 55 anni, residente a Callabiana, la condanna più pesante è andata a Salvatore Caruso, 42 anni, di Biella. Il gip Paolo Cigliola lo ha riconosciuto colpevole di tentato omicidio e (ovviamente) di rapina: con lo sconto di un terzo della pena permesso dal rito abbreviato, il giudice gli ha affibbiato anni di carcere. Sentenza più mite invece per il complice Giuseppe Nitti, 21 anni, pure lui residente a Biella: 4 anni e 6 di carcere, per concorsi in tentato omicidio e rapina, più mesi per il furto dell'auto servita per il colpo.

Secondo il gip quindi, è stato Salvatore Caruso a premere il grilletto in quella sera dell'aprile scorso. Inutilmente l'imputato ieri ha cercato di difendersi: «Ho trascorso la giornata un po' a fare la spesa, poi sono stato in pizzera fino a tarda notte. Sono innocente».

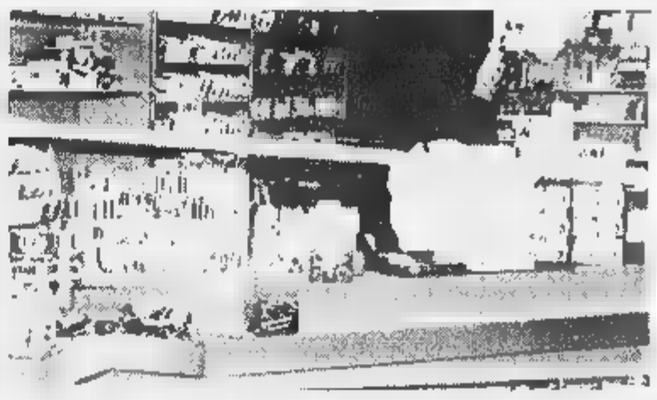
Contro di lui vi erano molti indizi, cominciare dalla confessione del complice. Salvatore Caruso stato fermato da polizia e carabinieri tre giorni dopo il sanguinoso assalto. Inizialmente l'uomo aveva negato tutto, ma l'arresto del complice completò il quadro accusatorio. Giuseppe Nitti ammise subito di aver partecipato al colpo.

«Insieme abbiamo commesso la rapina alla tabaccheria di Andorno Micca - raccontò Nitti alla polizia dopo il suo arresto -. Io guidavo l'auto lui è entrato: non pensavo sparasse. Del bottino lui si è tenuto quasi tutto, a me sono rimaste mila lire».

Gli agenti avevano inoltre rintracciato un supertestimone che aveva visto i banditi fuggire e li aveva riconosciuti.

All'udienza era anche presente l'avvocato di parte civile, Gianni Chiorino, in rappresentanza del tabaccaio ferito: il legale ha sollecitato la condanna dei due. Salvatore Caruso e Giuseppe Nitti erano difesi dai legali Dante Bodo e Giancarlo Bertagnolio, che hanno già annunciato il ricorso in Appello. «Almeno per Nitti vogliamo che cada l'accusa di tentato omicidio: lui ha solo fatto il palo» commenta Bertagnolio.

Al termine dell'udienza Salvatore Caruso è stato riaccompagnato in carcere, mentre il complice è tornato agli arresti domiciliari. [d. p.]



Il titolare della tabaccheria era stato raggiunto da un un proiettile all'addome

Aggressione l'altra notte, in centro Biella

Picchia la convivente e la rapina: arrestato

BIELLA. Ha malmenato la sua convivente e le ha rubato la borsetta, la donna s'è subito rivolta ai carabinieri e l'ha fatto arrestare. Giovanni Calise, anni, di Biella, ora dovrà rispondere dell'accusa di rapina.

L'episodio è accaduto l'altra sera, in piazza Vittorio Veneto. Poco prima delle 21, al centralino dei carabinieri, arriva una telefonata. «Mi chiamo Sonia Pedrotti - dice la donna -: poco fa sono stata presa a calci e a pugni dal mio compagno, che mi ha anche portato via la borsa. Dentro c'era mezzo milione di lire». Il tono di voce è agitato. Dalla caserma di via Repubblica parte immediatamente una pattuglia: l'auto va luogo indicato dalla donna, ma non trova nessuno.

Così, si dirige verso l'abitazione della coppia. Sotto casa, vicino alla propria auto, i militari trovano Giovanni Calise, che subito respinge ogni accusa. I carabinieri, così, decidono di perquisire la vettura: ma al interno non trovano borsetta la refurtiva.

Calise viene accompagnato in caserma: messo fronte alla precisa denuncia della sua convivente, decide di ammettere le sue responsabilità, e indica ai militari il luogo in cui ha gettato via la borsa (poi subito trovata dagli investigatori).

La confessione fa scattare le manette ai polsi di Giovanni Calise, che viene portato nel carcere via dei Tigli. Dell'episodio viene informato magistrato di turno e a Calise (che in passato ha già avuto problemi con la giustizia) viene assegnato come difensore l'avvocato Fernando Bello.

Sonia Pedrotti è stata invece portata al pronto soccorso dell'ospedale «Degli Infermi»: i medici le hanno riscontrato leggero trauma cranico, con commozione cerebrale, provocato dalle botte che le avrebbe dato il compagno.

La donna guarirà in cinque giorni. [f. p.]

Denunciato da un ex consigliere comunale

Borgosesia, vigile assolto dall'accusa di sequestro

VERCELLI. Il fatto non costituisce reato; questo verdetto il tribunale Vercelli (presidente Carmine Dedonato; a latere Dufour e Campese; pm Marco Grandolfo) ha assolto l'altra mattina vigile urbano Sebastiano Fugazzotto, anni, fino poche settimane fa in servizio al Comando Borgo- ed attualmente in pensione, che accusato di sequestro di persona difeso dall'avvocato Giuseppe D'Amico.

La vicenda risaliva al mese di marzo di sette anni fa, quando l'allora vigile urbano Sebastiano Fugazzotto, in servizio di pattuglia insieme con collega nell'abitato di Borgosesia, era stato bloccato da un ex amministratore valsesiano, il pensionato Ferdinando Zampieri, che all'epoca aveva 74 anni. Un personaggio molto noto in città anche per la sua partecipazione alla Resistenza in Valsesia come partigiano il nome di battaglia «Angin».

«Controllate attentamente quella zona - aveva detto il pensionato ai vigili, riferendosi ad un viale periferico paese - perchè è sovente frequentata da alcuni tossicodipendenti».

Che cosa sia esattamente accaduto dopo risulta ricostruito nel fascicolo processuale: tra pensionato il vigile Fugazzotto scaturito un diverbio, al termine dal quale Ferdinando Zampieri era stato accompagnato al Comando di piazza Martiri per procedere alla identificazione. A carico del pensionato era scattata denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale interruzione pubblico servizio, ma da entrambe queste accuse la pretura di Varallo lo poi assolto.

Era rimasta invece in piedi, a carico del vigile urbano, l'accusa di sequestro di persona, molto più pesante rispetto a quella contro il pensionato anche perchè rubricata «aggravata in quanto commessa abusando della qualifica pubblico ufficiale». [w. ca.]

Gennaio
il mese delle grandi occasioni
sui salotti esposti.
Dove?

Artigiana del Salotto
[illegible] (VC)

Vieni a visitarci. Troverai una vasta gamma di salotti di qualità con pelli e tessuti a scelta.

Finanziamenti rateali

ARTIGIANA DEL SALOTTO - [illegible]
[illegible] n. 59 - [illegible] 860334

Il primo cittadino analizza numeri e proposte del consigliere delegato

Bagnasco: [redacted] Progetto giovani

«I 500 milioni? Solo un'ipotesi di lavoro»

VERCELLI. Progetto giovani? Sì grazie. Anche se con un occhio al Bilancio. E più attenzio[redacted] rapporti con la Curia, che guarda con curiosità e circospezione all'ipotesi del Centro polivalente all'ex macello. Il consigliere delegato Lionello Ingrao annuncia le iniziative pronte a partire - l'Ufficio giovani, la sala-prove per le band al Cvm - [redacted] il sindaco Gabriele Bagnasco commenta ipotesi e numeri presentati dal capogruppo della Quercia, considerata una delle «anime» (quella più battagliera) del partito corso Prestinari.

I giovani? Dimenticati da anni, dice Bagnasco, [redacted] forse solo a Vercelli. Poi «ripescati» tra i temi importanti del programma [redacted] governo della giunta e più tardi affidati «a chi potesse seguire con attenzione il problema e sposasse le [redacted] idee ai progetti già in embrione».

Senza citare direttamente il fantasma di un Leoncavallo-bis che agita gli animi di corso Magenta, il sindaco si concede nel prologo anche una difesa d'uffi[redacted] per il progetto del Centro all'ex macello, che dovrebbe nascere però soltanto nella prima[redacted] del '98. Anche perchè proprio Bagnasco si assume la «paternità» della scelta dei locali: «A Vercelli, come succede per altro, qualcuno ha voluto complicare le [redacted] o cogliere aspetti problematici inesistenti che non hanno stretta attinenza con la [redacted]ità di costruire, o favorire, la nascita di momenti [redacted] aggregazione giovanile».

Il sindaco **Gabriele Bagnasco**

Il progetto presentato da Ingrao [redacted] in due tempi: dalle iniziative in partenza al restauro dell'ex macello trascorrerà almeno un anno. «Essendo stato [redacted]n campo trascurato, è inevitabile un approccio progressivo - dice Bagnasco - . Anche perchè buona parte [redacted] percorso deve coinvolgere i giovani». Tra le iniziative al via, Bagnasco cita anche il progetto per formare una rete di rapporti nel mondo giovanile: s'inizierà coinvolgendo quartieri e Circoscrizioni per trovare [redacted] referenti di [redacted]. E il Comune cerca anche l'organico (obiettori di coscienza) per l'Ufficio che funzionerà da febbraio in Municipio, prima di tornare nei vecchi spazi ristrutturati di «Informagiovani».

Il progetto presentato da Lionello Ingrao è triennale, per ogni anno prevede una spesa di circa 500 milioni e non comprende i costi per le ristrutturazioni. La giunta riuscirà ad «accontentare» il professore, che altrimenti si dichiara disposto a dar battaglia? «Il mezzo miliardo [redacted] un'ipotesi di lavoro, che dovrà concretizzarsi in programmi specifici: la cifra potrebbe ridursi o aumentare. Non ho letto le dichiarazioni del professor Ingrao, ma è inutile nasconderlo: i soldi [redacted] un problema, non nuotiamo nell'oro. Vedremo quale potrà essere la disponibilità [redacted] bilancio per il '97: sarà [redacted] certo più dell'anno scorso, perchè bisogna comin[redacted] ad operare».

E i rapporti [redacted] la Curia, che pure dedicherà [redacted] serie di incontri ai giovani? «In questi giorni ho visto un collaboratore dell'arcivescovo e abbiamo concordato [redacted] incontrarci e coordinare il più possibile le nostre iniziative». La scommessa vera, però, sarà riuscire a coinvolgere i giovani e costruire con loro.

Roberta Martini

IL [redacted]

«Ingrao studia da sindaco in un pds insoddisfatto»

[redacted]ELLA libera tribuna che [redacted] concedeste tempo fa feci alcune considerazioni di ordine politico sull'attuale amministrazione e sulla giunta; non avevo, ne ho, la pretesa di scoprire nulla di nuovo, ma intendevo solo innescare [redacted] dibattito politico che potesse uscire dalle secche di argomenti ormai consunti.

Una cosa è finalmente certa [redacted] cioè che il pds non è soddisfatto del lavoro che la giunta ha fatto fino ad [redacted]: bene. Non mi pareva però di averlo letto prima da [redacted]suna parte [redacted] di averlo sentito dire pubblicamente; ora abbiamo una dichiarazione ufficiale del capogruppo consiliare prof. Ingrao. E' già un bel passo avanti, salvo poi che [redacted] venga spiegato perchè il partito della Quercia continua a sostenere la giunta. Indubbiamente qualche conto [redacted] torna, perchè la responsabilità politica dell'immobilismo e delle scelte sbagliate della giunta è comunque di tutti quanti i partiti la sostengono, in primo luogo del pds e del ppi. Devo forse pensare, dopo aver letto le ultime dichiarazioni di esponenti pidiessini, che esiste uno scollamento fra il partito, il suo gruppo consiliare e la giunta? Probabile.

Ultimamente ho conosciuto il prof. Ingrao e devo confessare di averne avuta un'ottima impressione: persona gradevole e politico preparato. Credo stia studiando da sindaco. Quando però [redacted] chiede quale [redacted] politica del Polo per i giovani [redacted] chiedo in quale mondo viva: il problema dei giovani oggi si chiama lavoro, non centri di aggregazione giovanile. In più, quando esprimo i miei dubbi sull'utilità di centri giovanili, intendo dire che esistono delle priorità: non è giusto spendere soldi dei contribuenti per queste iniziative quando i nostri giovani sono costretti a frequentare le lezioni [redacted] condizioni di disagio, quindi prima il diritto allo studio, poi il resto. Ora [redacted] capogruppo del pds [redacted] allo scoperto e ci informa che 4-500 milioni gli basterebbe[redacted] per questo Leoncavallo nostrano. Sono queste le priorità del suo partito? Di bene in meglio.

Qualche tempo fa ho letto con vero piacere un'intervista dell'arcivescovo, padre Enrico Masseroni, che esprimeva [redacted] modo autorevole dubbi sull'apertura di centri giovanili [redacted] come era stato prospettato dal pds. Vorrei sapere qual [redacted] l'opinione del partito popolare italiano a questo proposito, anche perchè [redacted] importante capire se la difesa degli oratori, quali veri centri d'incontro giovanile, la debbano fare Alleanza nazionale e il Polo da soli [redacted] se possiamo aspettarci anche un aiuto da chi dovrebbe storicamente difendere la componente cattolica della nostra società.

Un ringraziamento al presidente dell'Ascom per l'attenzione che mi ha riservato; speravo che l'atteggiamento del Consiglio comunale avesse fatto piazza pulita del problema isola sì, isola no. Ho la sensazione, invece, che la «Ztl» diventerà il tormentone del '97; i commercianti avranno comunque modo di ricordarsene alle prossime elezioni comunali.

Un'ultima considerazione: [redacted] quasi due anni di amministra[redacted] questa giunta è riuscita a darci due grandi progetti, l'isola pedonale e il centro giovanile. Sono dell'opinione che questa città meriti di meglio, in quanto [redacted] progetti [redacted] in quanto ad Amministrazione.

Raffaele Prencipe, presidente provinciale Alleanza nazionale

Venerdì convegno della Provincia

[redacted] riscoperta [redacted] d'acqua

VERCELLI. E' possibile immaginare l'agricoltura [redacted] solo come motore economico del Vercellese, ma anche come centro di cultura, d'arte [redacted] turismo? Per poter rispondere un «sì» non solo [redacted] maniera venerdì 24, dalle 15 alle 19, nella sala convegni dell'Unione industriale l'amministrazione provinciale promuoverà un seminario dal titolo «Vivere nelle terre d'acqua».

Dopo i saluti del presidente Valeri, si alterneranno al microfono, moderati dall'assessore alla Cultura Giorgio Orsolano, esperti e rappresentanti del mondo economico e delle categorie professionali coinvolte nel progetto.

La prima relazione sarà quella «tecnica» di Francesco Costa della Società «Ascot», quindi seguiranno gli interventi di Lella Bassignana per l'Unione agricoltori, [redacted] Massimo De Andreis, di Gianfranco Osenga (per il Comune di Trino), di Carlo Fontana per l'Enel, di Piero Garrione per l'Ente risi e di Roberto Bottiglia per la Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli.

Nella seconda parte del pomeriggio toccherà a Vittorio Brunetti per gli Architetti, all'assessore all'Agricoltura Julini, a Giuseppe Alesina per gli Edili, ad Umberto Fava (Società Langhe Monferrato) [redacted] Roberta Rossi proporre [redacted] difendere strutture e attrezzi agricoli che fanno la storia di mezzo secolo d'Italia.

Spiega gli obiettivi del seminario il presidente Valeri. «Il convegno di venerdì - dice - vuole sottolineare l'interesse della Provincia verso il mondo agricolo, che deve essere vissu[redacted] e studiato nella sua completezza culturale, ambientale e turistica».

Le risaie sono argomento del dibattito

E alla fine salvare un vecchio mulino, ristrutturare un cascinale o sottrarre alla ruggine [redacted] all'abbandono strumenti [redacted] lavoro [redacted] disuso, potrebbe rivelarsi non solo un'operazione culturale, ma anche [redacted] sull'onda dell'amore per l'agriturismo [redacted] delle vacanze alternative. **[d. b.]**

[redacted]

[redacted]

[redacted] don Carlo Serra il premio «Fratel Placido Vidale»

Verrà conseguato sabato alle 16,30, nella chiesa [redacted] Billiemme, il sesto premio «Fratel Placido Vidale». Il riconoscimento verrà [redacted]gnato a don Carlo Serra, parroco [redacted] Castelnovetto [redacted] cappellano delle carceri, rettore della chiesa di San Lorenzo a Vercelli e responsabile della Casa-Famiglia (collegata alla chiesa) che accoglie molte persone bisognose. **[d. b.]**

[redacted]

La senatrice Carulli ospite del Circolo Guareschi

La senatrice Ombretta Fumagalli Carulli sarà ospite, venerdì 31 gennaio, del Circolo culturale «Guareschi» di Vercelli. Tema dell'incontro [redacted] corso Libertà, che inizierà alle 21, sarà la questione dell'aborto. L'ingresso è libero. **[d. b.]**

[redacted]

Arrestati dalla polizia su ordine di carcerazione

Arrestati l'altro pomeriggio dalla «Mobile» due vercellesi in esecuzione di altrettanti ordini di carcerazione. Angelo Vizzini, [redacted] anni, deve scontare [redacted] mesi, 19 giorni e [redacted] mila lire di multa per furto aggravato continuato; Gaetano Sirone, 59 anni, deve invece scontare 13 mesi [redacted] 18 giorni di reclusione [redacted] 180 mila lire [redacted] multa per porto abusivo di arma da fuoco. **[d. b.]**

[redacted]

Da venerdì al Dugentesco «Montagne, [redacted] amour»

«Montagne, mon amour»: [redacted] il titolo della rassegna d'incontri che da venerdì andrà in scena al Salone dugentesco. I primi ospiti saranno due esperti alpinisti [redacted] operatori Giorgio Passino [redacted] Dario Ferro che parleranno di esperienze personali [redacted] attività alpinistcihe, compresa quella recente degli skyrunner. L'inizio della serata è fissato per le 21 con ingresso libero. Il ciclo di manifestazioni è organizzata dalla sezione vercellese del Cai [redacted] il patrocinio del Comune. Dopo questa prima riunione sono previsti altri tre incontri, sempre con ospiti di assoluto rilievo nelle serate di venerdì 14 e 21 febbraio e 7 marzo. **[d. b.]**

Ieri a Santhià

[redacted] whisky [redacted]

SANTHIA'. Prendevano bottiglie di whisky e prodotti cosmetici dagli scaffali, poi supe[redacted] le [redacted] del supermercato senza pagare. Due cittadini di origine romena [redacted] stati sorpresi, ieri, dal servizio di vigilanza interna e arrestati dai carabinieri: bloccati all'uscita della «Coop», tentavano [redacted] nascondere la merce appena rubata. A finire nei guai un uomo [redacted] donna: lui si chiama Dumutru Chilili e ha 24 anni; la complice, invece, è Joia Gudu, di 28 anni. Entrambi hanno detto [redacted] essere disocuppati.

Al momento dell'arresto, sono stati scoperti con dodici confezioni di liquore distillato, con alcuni prodotti [redacted] bellezza e altri oggetti appena rubati. Il tutto per il valore di mezzo milione. Secondo la ricostruzione dei militari, i due erano soliti impossessarsi della merce, entrando e uscendo in continuazione dal centro commerciale santhiatese. La coppia di romeni dovrà rispondere di furto continuato e in concorso. **[g. mo.]**

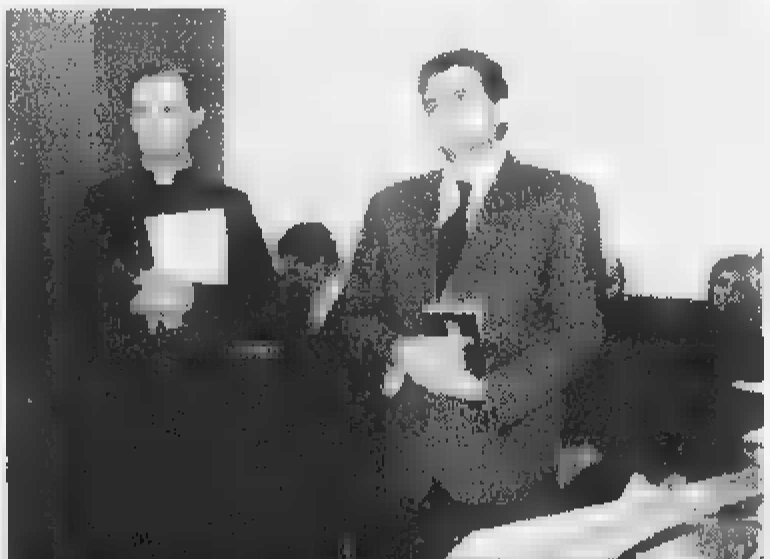
Nella sede di via Bodo pregano insieme evangelici e cattolici

Incontro [redacted] tra due [redacted] siglato [redacted] e Terino

VERCELLI. Nella settimana di preghiera per l'unità cristiana l'arcivescovo di Vercelli Enrico Masseroni, primo nella storia della nostra diocesi, si è recato nei giorni scorsi nella chiesa evangelica metodista. Ha fatto gli onori di casa il pastore Jonathan Terino che ha commentato con padre Enrico il versetto di Matteo: «Insegnaci a pregare».

Molti [redacted] stati i cattolici e i protestanti che hanno accolto l'invito al dialogo e che si sono ritrovati insieme in via Bodo. L'iniziativa, che prende l'abbrivio dal rinnovamento concilia[redacted] e dall'«ecumenismo», ha avuto lo scopo, come sottolineano le due chiese, di «mettere in evidenza ciò che unisce i cristiani [redacted] non ciò che li divide».

L'arcivescovo Masseroni, accompagnato da don Pino Cavallone, ha risposto con grande sensibilità all'invito del pastore metodista, [redacted] ha ribadito, durante il suo intervento, la volontà della chiesa cattolica [redacted] «iniziare un cammino di collaborazione e di comunione». **[d. b.]**



L'arcivescovo **Enrico Masseroni** c[redacted] il pastore metodista **Terino**

LETTERE [redacted]

Tre lettrici ci hanno inviato questa lettera «scritta» da [redacted] cane. La pubblichiamo, pur esulando dalle normali missive ospitate in questa rubrica, perchè riteniamo che la [redacted] lettura possa es[redacted] insegnamento ai proprietari di animali.

Storia a lieto fine per il [redacted]

Sono un cane di razza boxer, mi chiamo Achille. Sono nato un anno fa [redacted] dopo 45 giorni di vita sono stato acquistato da una persona di cui, per buon gusto, preferisco non fare il nome.

Per 6 mesi, cioè fino a quando sono stato un piccolo e simpatico cucciolo dall'accattivante bellezza, la mia padrona mi ha amato. Poi sono cresciuto, [redacted] diventato ingombrante: forse ti eri dimenticata che un boxer maschio raggiunge i 35 chili di peso o forse l'avevi semplicemente ignorato. Stavo molte ore chiuso in un appartamento [redacted] invece [redacted] tanto bisogno di correre data la mia giovane età [redacted] la vivacità che caratterizza la mia razza. Invece era diventato faticoso anche il portarmi a fa[redacted] lunghe passeggiate.

In poche parole la mia padrona, accortasi che non ero un cagnolino da salotto, ha deciso di disfarsi di me ed ha cominciato ad affidarmi a diverse persone prive di scrupoli che si dimenticavano anche di darmi da mangiare. In questo periodo, causa la debolezza, è sopraggiunta una gastroenterite emorragica ed ora rischio la morte.

Grazie alla solidarietà di alcune amiche sono stato in una pensione per cani dove mi hanno curato con amore. Cara padrona, spero di dimenticarti presto e, a nome di tutti i cani abbandonati, chiedo una maggiore consapevolezza nell'acquistare un animale.

Grazie a Daniela, Mara, Laura, Grazia, Rosi, Lolli, Loretta, Gianni, Roberto, Claudio, Francesco, Giancarlo, Nino e Lucia[redacted] e a tutte le altre persone che [redacted] il loro contributo hanno provveduto [redacted] mantenermi in vita. Ora sono in una nuova casa, ho trovato Umberto che mi ha voluto nonostante la mia magrezza e la mia salute cagionevole: a lui saprò dare l'amore che nessun altro ha voluto.

A[redacted]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[redacted]: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gatti[redacted]:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel (0161) 801.465; [redacted]: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** telef. (0163) 25.333, **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333: ambulanze telefono (0161) 217.000; [redacted]: telefono (0163) 922.245; [redacted] telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio [redacted] Alagna.

[redacted] MEDICA

[redacted]: telefono (0161) 255.050; [redacted]rio: telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9, **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; [redacted] telefono (0161) 842.655; [redacted] telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 828.585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è [redacted] turno [redacted] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [redacted] chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, corso Libertà 11, tel. 257.007.

[redacted] *Dr.ssa Michela Pagliaccino*, via Roma 14, tel. 650.159.

Bianzè: *Dr. Giancarlo Costanzo*, piazza Libertà 4, tel. 49.637.

A **Biella:** *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082. Orario turno principale: ore 9-12,30 [redacted] 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

[redacted] gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità [redacted], su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Pavignano): *Dr.ssa M. P. Saluc*ci, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340.

Occhieppo Superiore: *Dr.ssa Anna [redacted] Franchini*, piazza Mons. Luigi Matteo 8/a, tel. (015) 590.174.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dr.ssa R. Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli & C. s.n.c.*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, via C[redacted] Alfieri 41, tel. (015) 762.082.

[redacted]: *Farmacia Farracin*, via Celestino Bellia 3, [redacted]. (015) 844.50.16.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 981.384.

STATO [redacted]

VERCELLI

NATI. Chiara Fusani, Paolo Aimaro, Selena Brunello, Sahar Razoki, Leti[redacted] Burocco, [redacted] Veglianti, Silvano Fullco.

[redacted] Carlo Imazio, [redacted] anni, pensionato; Maria Casalotti, 88 anni, pensionata; Rosa Bonelli, [redacted] anni, pensionata; Rosa Gatti, 92 anni, pensionata.

[redacted]

NATI. Alessia Curino.

MORTI. Bruno Pietropoli, 44 anni, impiegato; Primo Barbera, 76 anni, pensionato.

QUAREGNA

NATI. Sofia e Sara Di Caterino, Fabio Zanetti.

[redacted]

MORTI. Adolfo Garizio, 84 anni, pensionato.

[redacted]

[redacted] Rivolgendosi all'ufficio informagiovani del Comune [redacted] **Vercelli**, si possono avere informazioni relative [redacted] un posto di ragioniere/a [redacted] esperienza in contabilità. L'ufficio [redacted] in corso Libertà 300. Questi gli [redacted] nei giorni di lunedì, martedì [redacted] mercoledì (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30), mentre giovedì [redacted] venerdì dalle 8,30 [redacted] 14. Il numero [redacted] telefono è, invece, 252.622 oppure 252.740 (prefisso 0161). **[p. g.]**

GLI [redacted]

[redacted]

Pittura alla Famija Varsleisa

Nei locali della Famija Varsleisa di via Vallotti 32 a Vercelli continua la collettiva di pittura e scultura «Arte in Famija». La prima parte è prevista fino a domenica 26 gennaio, mentre dal primo al 9 febbraio si terrà la seconda. Orari: feriali [redacted] festivi dalle 16 alle 19. Continua, intanto, la mostra di Salvatore Vella [redacted] bar No Smoking di largo Brigata Cagliari. Tecnica di colori ad olio per lavori ispirati [redacted] surrealismo. Vella ha esposto in personali e collettive nell'area lombarda. Oltre a dedicarsi alla pittura plasma anche la creta.

[redacted]

Montagna, diapositive del Cai

La prima delle serate della rassegna d'incontri [redacted] proiezioni tra diapositive e video «Montagne mon amour», organizzata dalla sezione vercellese del Club Alpino Italiano (con la collaborazione del Comune di Vercelli) al Salone Dugentesco, [redacted] prevista per le 21 [redacted] venerdì. Saranno presenti Giorgio Passi[redacted] e Dario Ferro con la temati[redacted] «Oltre i limiti». Passino, biellese, 35 [redacted]ni, guida di Courmayeur, pratica alpinismo [redacted] sci estremo. Ferro, santhiatese, 41 anni, reporter specializzato [redacted] «No Limits Sector Team», è un fotografo professionista con la passione degli sport estremi.

[redacted]

Gli assaggiatori di formaggi

Domani sera alle 21 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Agrario di Vercelli si terrà una lezione del [redacted] riservato agli assaggiatori di formaggi. Il tema sarà «Tecnologia casearia per la crescenza e l[redacted] toma piemontese».

VOLONTARIATO

Il corso di base al Rotary

Questa sera i corsi della Scuola [redacted] formazione per il volontariato ad orientamento socio sanitario prevedono nelle sale del Seminario arcivescovile di Vercelli alle 21, la lezione che riguarderà come argomento «La cassetta degli attrezzi: legislazione sociale ed interventi locali». **[g. bar.]**

Borgosesia, il Centro chiuso da otto mesi. «No comment» della proprietà

Milanaccio, è giallo sull'apertura

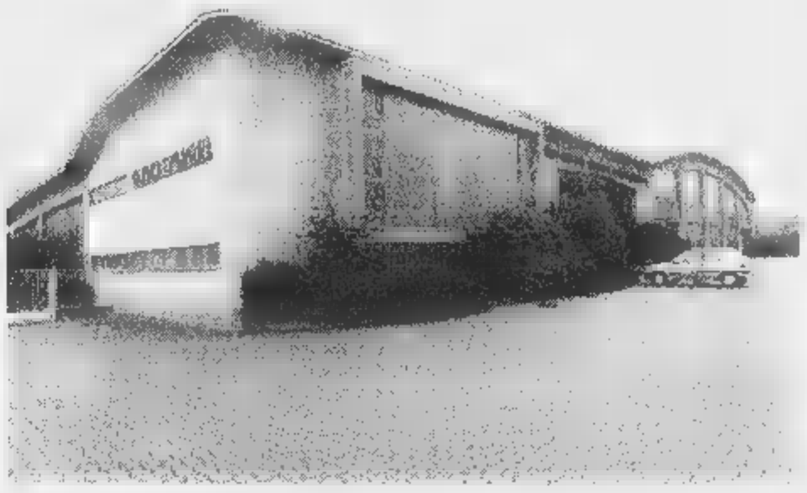
Una proposta: «Il Comune diventi socio»

BORGOSESIA. Secondo le previsioni della proprietà avrebbe dovuto riaprire a ottobre ma, trascorsi altri tre mesi, il centro sportivo Milanaccio ■ Borgosesia ▮ ancora chiuso. Ormai sembra impossibile prevedere la riapertura dell'unico palazzetto dello sport dello città. Dalla direzione però, non arriva alcun tipo di novità: si mantiene il più stretto riserbo (chissà per difendere quale segreto) e nessuno è autorizzato a parlare.

Resta il fatto che le società sportive non possono utilizzare la struttura che (seppur privata) soddisfava le esigenze della città. In passato si era sviluppata una polemica sull'ordinanza di chiusura ma adesso c'è stata un'inversione di tendenza: «No comment».

Attualmente al Milanaccio è in corso il collaudo dell'impianto elettrico, poi dovranno essere eseguiti altri lavori di ristrutturazione. Ma in qualcuno sta facendosi strada un'ipotesi: «E se il centro sportivo non riaprisse più?». In effetti, questi dubbi sono anche leciti dopo una sospensione delle attività che dura ormai da otto mesi.

Sulla situazione del Milanac- nei giorni scorsi è intevenuto anche il rappresentante del gruppo di minoranza «Città insieme» Edoardo Ghelma. In una lunga lettera ha formulato alcune proposte per permettere a



Il Centro sportivo Milanaccio di Borgosesia doveva riaprire i battenti a ottobre. Ma la chiusura continua a protarsi e non si sa quando il complesso tornerà in attività (FOTO REGLONI)

Borgosesia di riavere il suo palazzetto.

«Si ritiene inaccettabile un ulteriore prolungamento dei tempi ■ chiusura - si legge -: è indubbio infatti che la struttura, pur essendo privata rendeva un servizio di pubblica utilità. Per questo chiediamo un immediato intervento dell'amministrazione comunale».

Ghelma chiede innanzitutto che la giunta incontri la proprietà per venire ▮ conoscenza reali intenzioni nell'ottemperare alla messa ▮ norma degli impianti; «se la risposta sarà positiva - si legge nel documento - si dovranno chiedere tempi rapidi per ovviare al disagio, se sarà negativa si potrebbe valutare un'altra strada».

E l'ipotesi formulata da «Città insieme» è quella che il comune si accolli alcuni costi diventando socio nella gestione della struttura: «Creando una collaborazione pubblico/privato che potrebbe servire anche per sfruttare al meglio il vicino impianto di San Secondo, in fase di completamento».

Se tutto questo non potesse andare in qualche modo in porto, Ghelma propone allora che sia ▮ Comune ad acquistare l'immobile, «affidandone la gestione a una società sportiva di Borgosesia».

Per il momento, intanto, le squadre della città (è rimasto soltanto il basket) costrette a continue peregrinazioni: ▮ Libertas si divide tra Varallo e Gattinara.

Ivan Fossati

Sant'Antida

Acquistata ieri per 1400 milioni

BORGOSESIA. L'edificio di Santa Giovanna Antida è diventato di proprietà comunale. Ieri pomeriggio è stato concluso l'accordo: l'amministrazione pagherà un miliardo e 400 milioni alle «Suore della Carità», l'istituto religioso di Roma proprietario dell'immobile.

Per decenni la palazzina ■ via Alberto Giordano è stata sede di una delle prime scuole private borgosesiane. L'istituzione, a gestione religiosa, aveva carattere elitario. Le sue aule ospitavano bambini che frequentavano l'asilo e le elementari: questa seconda sezione venne chiusa negli anni Sessanta.

L'edificio ha una superficie di quasi diecimila metri quadrati. Ora che è diventato patrimonio comunale, dovrà essere stabilita la destinazione: «La decisione verrà presa nelle prossime settimane - spiega il sindaco Corrado Rotti - dopo un'accurata verifica della struttura ■ dei locali». **(p. q.)**

Metalmeccanici in sciopero

Picchettaggio alla Teksid

VERCELLI. ■ starebbe sgretolando il fronte delle aziende metalmeccaniche vercellesi sulla chiusura opposta dalla Federmeccanica nazionale alla proposta governativa sul rinnovo del contratto di lavoro: lo ha dichiarato il segretario territoriale della Fiom-Cgil di Vercelli Gianni Esposito che, insieme i suoi omologhi della Fim-Cisl Raffaele Ghezzi e della Uilm-Uil Francesco Maschera e le Rsu, le rappresentanze sindacali unitarie dei singoli stabilimenti, segue la vicenda ed ha predisposto la scaletta di manifestazioni.

«Confermo - ha dichiarato Esposito - che da parte di alcune aziende vercellesi sono arrivati segnali su una loro disponibilità di massima ▮ firmare separatamente il rinnovo del contratto di lavoro secondo le indicazioni fornite del Governo». Il segretario ha fornito anche alcuni nomi: i primi segnali sarebbero arrivati dalla «Sacal» di Carisio (circa 120 dipendenti) e dalla «Scet» di Crova (una settantina). Il sindacalista ha aggiunto: «Stiamo valutando con molta attenzione questi segnali che consideriamo come dichiarazioni di intenti interessanti: forniremo una risposta».

Frattanto in tutto il territorio vercellese e valsesiano proseguono le astensioni dal lavoro dei metalmeccanici, secondo le scalette preparate congiuntamente dai ▮ sindacati di categoria. Secondo fonti sindacali finora ■ adesioni agli scioperi hanno fatto registrare quasi dappertutto quote altissime, variabili dall'80 al 95 per cento e in alcuni casi sono stati organizzati cortei negli stabilimenti. Ieri, ad esempio, sono stati bloccati per due ore in ciascuno dei due turni, dalle 9 alle 11 ■ dalle 16 alle 18, i cancelli dello stabilimento «Teksid» di Crescentino, che con i suoi 1650 dipendenti è uno dei maggiori nell'intero territorio.

Oggi sciopereranno per due ore alla «Yoshida YKK» di Prarolo (225 dipendenti), alla «Italcardano Universalgiunti» di Crescentino (280) ed al forno inceneritore ■ Vercelli (una quindicina) mentre alla «Teksid» proseguirà lo sciopero di due fino a giovedì comprese. Giovedì e venerdì la protesta riguarderà per 8 ore la «Sacal» di Carisio, mentre alla «Yoshida» le maestranze si fermeranno venerdì per mezzo turno. In Valsesia lo sciopero è stato concentrato venerdì nelle aziende metalmeccaniche (3 mila dipendenti). Infine c'è da registrare la presa di posizione del «Sin. Pa», il sindacato padano, che definisce «elemosina» l'aumento di 200 mila lire proposto dal Governo e chiede: «In Padania salari più pesanti».

Camurati

Di scena i racconti di Vercelli, Trino, Borgosesia e Santhià

Un Babbo Natale pasticcione arriva in ritardo con i regali

Eccoci ad un nuovo appuntamento con i racconti ■ Natale. Oggi leggiamo le «opere» scritte dagli studenti di Vercelli, Santhià, Trino e Borgosesia.

■ **«Giocattoli e carbone»**, di **Elena Parmigiani, Giorgio Sopetti** ■ **Giulio Ciocchetti, 1ª G, media Avogadro, di Vercelli.** «In questo racconto si parla dei Re Magi ■ di Gesù, che scoprono il consumismo. Essi seguono due bambini e la loro mamma durante gli acquisti: Claudia desidera tutto ciò che vede, mentre Giulia è più modesta. Giulia, quindi, verrà premiata, mentre Claudia sarà punita».

■ **«L'esistenza di Babbo Natale»**, ■ **Elena Borzoni, 1ª G.** «La vigilia di Natale, Veronica viene invitata dalla zia a Parigi. Durante il viaggio la donna rimprovera la nipote perchè crede nell'esistenza ■ Babbo Natale, ma, nella notte, la zia capisce che Babbo Natale esiste davvero attraverso un sogno».

■ **«Ho incontrato Babbo Natale»**, **di Eleonora Sech, 1ª G.** «Una bambina racconta, nel suo diario, l'incontro con Babbo Natale, che l'ha invitata a propria ■ le ha fatto leggere le letterine dei bambini. Un bimbo sfortunato vorrebbe incontrare un famoso attore ■ viene accontentato».

● **«Babbo Natale pasticcione»**, **di Cristina Bertola, 1ª G.** «Un Babbo Natale non ancora esperto combina un grosso pasticcio: consegna i regali in ritardo di un giorno. Tutto però alla fine si risolve bene, e non crede che Babbo Natale sbaglierà un'altra volta».

● **«Un albero molto speciale»**, **classe terza A,** la elementare **Regina Pacis.** «L'abete che c'è nel cortile della scuola ▮ molto malato e questo sarà certamente il suo ultimo inverno prima ■ essere abbattuto e sostituito. Gli alunni della classe terza A propongono di far diventare l'albero più bello di tutta la città e portano le loro decorazioni. Appendono lanternine, candeline, cuoricini, uccellini, variopinti e candidi angioletti. In questo ricordo dolce del Santo Natale ■ bellissimo abete morirà mai».

■ **«Racconto di Natale»**, **di Stefano Pastoris, quarta C, scuola elementare Collodi di Santhià.** «Stefano alla che al suo paese quest'anno c'è un Natale speciale. La sera nei giorni della novena i bambini si ritrovano in strada a cercare le stelle colorate da portare a Gesù, e poi tutti insieme, in chiesa cantano le lodi della novena. Stefano racconta che lui e i suoi amici hanno scoperto col gioco, col canto e con l'ascolto un Natale nuovo. La sua nonna, invece, gli racconta di un Natale di tanti anni fa, al tempo della guerra, quando le ragazze di Viverone facevano le alze di lana da mandare ai soldati in guerra, e lei aveva vinto il premio per aver fatto la calza più bella».

■ **«Per colpa di terza C, elementare Collodi.** «Una delle renne combina un guaio. Ma sempre le conseguenze di un'"incidente" sono tristi. In questo caso 2 bimbi (uno e l'aiutante di Natale) si incontrano e la loro vita cambia».

■ **«Pranzo di Natale»**, **di Stefania Pasquale, terza B, el. di Borgosesia.** «C'era una volta un tacchino di nome Tino che aveva 6 figli. Al mattino uscivano ed andavano fino al prato del contadino per fare una passeggiata. Il contadino un'allegra famiglia e aveva deciso che il tacchino sarebbe diventato il suo pranzo di Natale, Tino terrorizzato quella notizia cercò di architettare un piano di fuga per salvare la sua famiglia. Tino notato che al mattino presto si fermava sempre un autobus a raccogliere Geppino che andava a lavorare a Rimini, così il giorno dopo Tino e la sua famiglia salirono sull'autobus che li portava a Rimini. Il giorno dopo il contadino andò nel pollaio per prendere Tino, ma lui era in vacanza con la famiglia».

■ **«Un Natale p di Chiara Groppo, media Ferrari,** ■ **Trino.** «Due giovani soldati inglesi sfuggiti ai tedeschi, la vigilia di Natale del '44, chiedono ospitalità a aiuto al e alla nonna, che così a Natale si sentiranno meno soli».

■ **«Il Natale di mia nonna»**, **di Elena Boltro, 1ª A.** «In un Natale di tanto tempo fa mia nonna andò nella stalla: e lì che trascorreva ▮ Natale. Mia nonna racconta: "E impaziente, anche se ricevevo sempre lo dono: un pacchetto di mentine e un Gesù Bambino di zucchero. Mi ricordo che un Natale mi hanno regalato una bambola con i capelli lunghi mossi e dei bei vestiti. Quando ero piccola credevo che Gesù Bambino portasse i regali, ma una vigilia di Natale mia ultimare una bambola che non avevo mai visto, vidi mio padre portare a pacchetto di mentine. E così scoprii che è Gesù Bambino che porta i "regali". Nonna per me Babbo Natale».

A CURA DI Piermario Ferraro

Le studentesse della Verga di Vercelli (1ª B) che hanno partecipato al

Via ai lavori per la circonvallazione: sarà pronta in estate?

Cavaglià vietata ai camion Si farà la mini-tangenziale

CAVAGLIA'. In attesa della vera tangenziale, arriva la circonvallazione «fai da te», che bandirà i camion dal centro del paese. I lavori già cominciati, e dovrebbero finire prima dell'estate. Dice il sindaco, Silvio Aiassa: «L'opera costerà 250 milioni, che sborserà il Comune. Abbiamo deciso di fare da soli perché siamo stanchi di vedere progetti non realizzati: come quello della Provincia, che risale a 20 anni fa».

L'operazione ▮ semplice: con l'installazione di nuovi semafori, e con qualche modifica all'incrocio sulla statale, i mezzi pesanti verranno deviati su via San Rocco e Tempia. In questo modo, eviteranno la lunga e stretta via Vercellone, che taglia in due Cavaglià. «Camminare su questa è diventato impossibile - spiega ancora il sindaco -. Da anni la gente protesta, anche perché i camion hanno abbattuto diversi balconi. Dalla prossima estate non accadrà più: sia chiaro, comunque, che in via Vercellone le auto continueranno a passare».

Il divieto di transito vale solo per gli autocarri: quelli che arrivano da Biella, dovranno girare a destra al semaforo lungo la statale. I mezzi che giungono da Santhià, invece di entrare in paese dopo il cimitero, proseguiranno fino al semaforo, per svoltare poi a sinistra. Chi deve andare verso Ivrea passerà da via San Rocco; chi sceglie la direzione di Alice Castello percorrerà via Tempia. Allo sbocco di quest'ultima strada verrà un nuovo semaforo, per regolare il traffico.

I preparativi per la circonvallazione cominciati il 7 gennaio: bisogna coprire una roggia, e chi viaggia sulla statale Biella-Santhià se n'è accorto. A fianco del semaforo ci sono enormi tubi di cemento, e ieri le ruspe - malgrado il tempo incerto - erano in azione. ■ tutto va bene, la circonvallazione anti-camion sarà pronta alla fine della primavera. Essa, comunque, non ha nulla in comune col progetto della vera tangenziale, che prevede una variante al piano regolatore e al quale la minoranza, in Consiglio comunale, s'è opposta con forza. Altri «no» sono giunti da alcuni proprietari di terre, e anche la Provincia ha invitato il sindaco a soprassedere, in attesa che fosse approvato il piano territoriale del Biellese. «Della tangenziale parleremo più avanti - diceva ieri Aiassa -: la circonvallazione "fai da te" è un'altra cosa, ma ugualmente a liberare il centro del paese dai mezzi pesanti. E' un intervento d'emergenza».

Il sindaco se la prende con chi non ha mai risolto i problemi di Cavaglià: «L'Anas, la Regione e la Provincia di Vercelli non hanno mosso un dito. Il progetto di 20 anni fa è ormai dimenticato, e oltretutto sarebbe costato moltissimo: l'equivalente di 10 miliardi attuali». **(g. bu.)**

L'incrocio sulla statale per Biella, da cui partirà la mini-tangenziale per i camion (FOTOSERVIZIO)

IN BREVE

Arrestato a Genova deve scontare 6 mesi

Una donna ■ Gattinara, Maria Grazia Noli, 27 anni, residente a Gattinara, è stata arrestata a Genova dai carabinieri durante un normale controllo nella centralissima piazza Dante. La giovane è stata fermata la scorsa notte. Durante il controllo i carabinieri si sono accorti che su di lei era stato spiccato dal tribunale un ordine di carcerazione. Maria Grazia Noli deve scontare sei mesi di reclusione per ricettazione. **(p. q.)**

SERRAVALLE

Servizio antidroga denunciato giovane

Sorpreso con l'ectasy e dell'altro stupefacente un giovane milanese è stato denunciato dai carabinieri di Serravakke. E' Gianluigi Di Biase, ventiquattrenne residente a Rescaldina, un Comune in provincia di Milano. I militari lo hanno fermato l'altra sera durante un controllo in un locale pubblico a Serravalle nell'ambito di un servizio antidroga. Al giovane i militari hanno sequestrato tre pasticche di ecstasy, un grammo di hascich ■ un milione in contanti. La somma a giudizio dei carabinieri potrebbe costituire il provento di una piccola attività di spaccio nel centro valsesiano. **(p. q.)**

Domani sera si riunisce il Consiglio comunale

E' fissata per domani la periodica riunione del consiglio comunale di Valduggia. All'ordine del giorno figurano alcuni punti inerenti numerosi interventi di pubblica utilità: la riattivazione per uso industriale di un pozzo non più utilizzato dell'acquedotto, il regolamento di erogazione idrica, la denominazione di alcune piazze del paese valsesiano. L'assemblea avrà inizio alle 21. **(p. q.)**

AUGURI e FELICE ANNO
S.p.A. ricerca e seleziona
N. 6 COLLABORATORI/TRICI
disponibilità immediata, automuniti.
Offre corso di 3 mesi retribuito L. 4.500.000. Presentarsi il 23/1/97 c/o Hotel Astoria Biella oppure c/o Hotel Viotti Vercelli 9,00-18,00.
Per esigenze particolari tel. 011/2238035.

CORSI PROFESSIONALI DI ESTETICA
ISTITUTO Dott.ssa Vera Colli
Liriope
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
CORSI DI QUALIFICA
Biennale: programma ed esame regionale in sede
Triennale: per la qualificazione al lavoro autonomo
Di 300 ore: indirizzato a chi ha già maturato 3 anni di lavoro qualificato per l'abilitazione al lavoro autonomo.
Per informazioni - Via Gramsci, 9 - Tel. 015/22652 - 26977

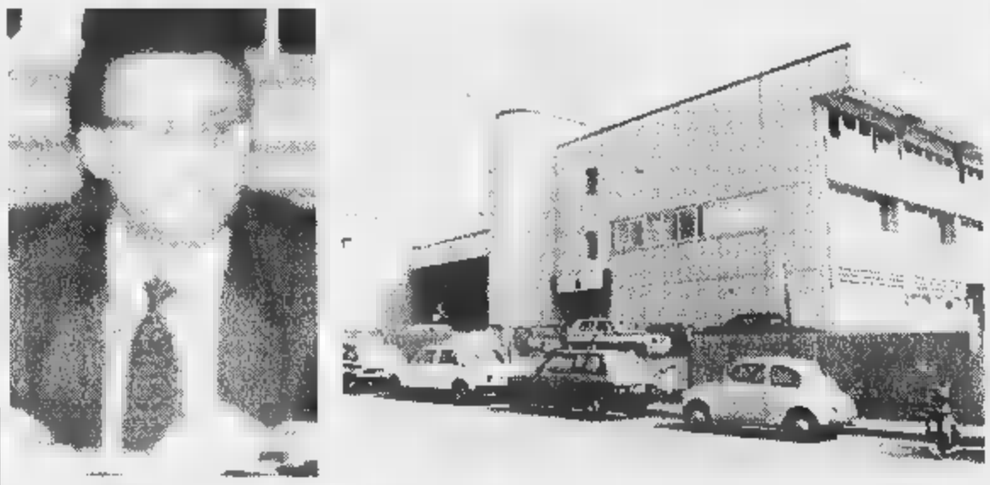
LA DENUNCIA

IL PRIMO CENTRALINO CONTRO TRUFFE

Il sindaco illustra il programma '97 e lancia messaggi all'imprenditoria

Da Susta un siluro a Città studi

«Tanti investimenti, ma quali risultati?»



Il sindaco **Gianluca Susta** parlando del bilancio della città ha ipotizzato un nuovo ruolo per Città Studi e Texilia

BIELLA

UNA città viva, ma con gravi problemi, dove proprio l'alto tenore di vita dei ceti medi crea un preoccupante aumento del disagio giovanile. Ma anche una città in apparenza indifferente ai propri beni culturali.

E' il quadro di Biella dipinto dal sindaco Gianluca Susta nel suo articolato intervento in Consiglio comunale, per illustrare le scelte del bilancio di previsione '97. Scelte che vanno nella direzione di un miglioramento della qualità della vita, della salvaguardia e del rilancio delle attività imprenditoriali (tenendo conto che la vocazione del capoluogo è sempre più rivolta al terziario, anche se l'industria laniera occupa ancora 9 mila addetti), e di un forte impegno sociale (nel senso più esteso della parola). Un intervento che farà discutere per i numerosi spunti polemici.

Ad esempio, parlando di collaborazione tra pubblico e privato per affrontare i grandi temi del Biellese, il sindaco ha detto: «Ci chiediamo da tempo se non vi sia sproporzione tra investimenti fatti nel complesso di Città Studi e risultati ottenuti e se non sia giunto il momento di ridiscutere con la Regione, principale istituzione coinvolta, il superamento del dualismo Città Studi-Texilia e la creazione di un unico soggetto misto che, nel processo di globalizzazione dell'economia, diventi strumento di diffusione di know-how nel mondo (e quindi generatore di qualche diffidenza tra gli industriali locali), ma si apra ai mercati e che ponga il Biellese al centro dei sistemi dei servizi reali alle imprese tessili». E quindi, precisando il concetto, ha aggiunto: «O Texilia-Città Studi scelgono questa strada e francamente non ha più senso investire risorse, pubbliche o private che siano, per corsi di 1° e 2° livello. O si lancia ai centri analoghi d'Italia, d'Europa, del mondo, questa sfida di altissimo profilo o si perderà la partita. Urge, quindi, chiarezza, quella chiarezza che non è certo mancata all'Uib negli ultimi tempi con la presidenza di Piana a Città Studi e con la direzione di Cinguino a Texilia e auguriamo al nuovo amministratore delegato di Texilia di perseguire con coraggio. Resta da capire il grado di interesse non dell'Uib ma del "sistema" Biella, a livello industriale verso queste realtà».

La qualità della vita è stato invece l'argomento che ha offerto a Susta un'analisi severa del modello Biella e per spiegare i numerosi interventi sia per il verde, lo sport e per il settore sociale allargato per il quale sono stati previsti investimenti per oltre 10 miliardi: rappresentanto il 15 per cento della spesa totale. «E' molto, ma è giusto che sia così - ha esordito il sindaco -. L'invecchiamento della popolazione, i cambiamenti intervenuti nel sistema economico e produttivo, sempre accompagnati da idonee iniziative, la solitudine e la noia che aggrediscono il mondo giovanile e che è anche la conseguenza dell'inappagamento che il benessere materiale non è più in grado di soddisfare, evidenziano nuove e vecchie povertà, morali e materiali a cui occorre dare risposte concrete in termini di servizi, come occorre ricordarsi che esista un mondo di anziani ancora in forze che cerca ragioni di impegno».

Ma gli amministratori, secondo il sindaco, non devono essere lasciati soli a risolvere i problemi. Susta è convinto della necessità che la gente ritrovi «il senso di appartenenza alla comunità». Cioè le critiche sono necessarie, ma occorre anche spirito di collaborazione. Un modo di sentire la città che si dovrebbe manifestare nell'impugnare un badile per liberare i marciapiedi dalla neve, come nel mantenere più pulita la città o nell'impegnarsi in azioni di volontariato per affrontare i problemi degli anziani e del disagio giovanile, e infine anche in una maggior sensibilità verso i beni culturali della città. Il riferimento è per i restauri del Chiostro di San Sebastiano nel quale il Comune è stato lasciato solo. «Constatiamo l'indifferenza con cui si guarda a questo intervento da parte di tutte le istituzioni che potrebbero essere coinvolte - ha dichiarato Susta -. Sappiamo però di avere l'appoggio di settori importanti della cultura e quindi andremo avanti nonostante tutto».

Maurizio Alfisi

La replica degli industriali

«Si può certamente migliorare ma le strategie non si discutono»

BIELLA. Le critiche seppur costruttive del sindaco alle scelte strategiche di Città Studi e di Texilia sono rimbalzate nel mondo imprenditoriale suscitando grande attenzione. Il complesso ha festeggiato da poco i venticinquesimo anniversario. E se tutti sono d'accordo sulla necessità di mantenere Città Studi e Texilia al passo con i tempi e alle aspettattive legate all'inizio del Terzo Millennio, gli interrogativi sollevati da Susta stanno facendo riflettere.

Perplesso si è dimostrato il presidente di Città Studi, Paolo Piana, che condivide sicuramente la necessità di proiettare in un futuro sempre più internazionale il complesso, ma che non vede di buon occhio un'eventuale «fusione» delle due istituzioni in un nuovo istituto dalle funzioni miste.

«La nostra politica è sempre stata quella di tenere separate le due realtà per rendere i reciproci obiettivi il più possibile visibili e chiari. Città Studi, con il Cnr, l'Università e l'Iti, ha un ruolo di coordinamento, di promozione del sistema e dell'immagine. Texilia si occupa di formazione e sperimentazione. A mio modo di vedere non c'è dispersione. Ciò che invece è giusto nelle osservazioni di Susta è che si può sicuramente fare di più e di meglio, a patto che le persone che vi operano e i cittadini, dall'esterno, abbiano un'idea chiara del modo in cui lavoriamo».

E' invece più cauto Carlo Colombino, neo amministratore delegato di Texilia che dal 1° gennaio ha assunto l'incarico che era di Giorgio Cinguino. Prima di esprimersi sul futuro di Texilia vuole infatti comprendere bene la complessa realtà dell'istituto. Ma parlerà anzi ha già annunciato per martedì un incontro con la stampa proprio per illustrare le future strategie. Ma il dialogo, a distanza sembra soltanto agli inizi. [p. g.]

Sfiorato il dramma al Piazzo: l'uomo, 70 anni, ora sta meglio

Solo, rischia di morire in casa Lo salvano i pompieri e la Cri

BIELLA. Solo, malnutrito e semi-assiderato, un uomo di 70 anni ha rischiato di morire nel suo appartamento, dimenticato da tutti. L'hanno salvato i vigili del fuoco e i volontari della Croce rossa, dopo che una vicina, preoccupata perché da giorni non vedeva uscire l'anziano uomo dal suo alloggio, ha avvisato la Questura.

E' accaduto in Costa del Vernato. Il protagonista di quella che poteva diventare una tragedia della solitudine si chiama Luciano Ramella.

Secondo le prime ricostruzioni della polizia, pare che il pensionato non abbia parenti in città. Vive in un vecchio appartamento, affacciato sulla strada che sale al Piazzo.

Da alcuni giorni i conoscenti non avevano più notizie di lui: la finestra della sua modesta casa era illuminata, ma Luciano Ramella non dava segni di vita. Così una donna s'è decisa a dare l'allarme: poco dopo la telefonata alla polizia, in Costa del Vernato sono arrivati i vigili del fuoco, che sono entrati nell'appartamento forzando la tapparella di una finestra.

L'uomo è stato trovato a terra, incapace di muoversi e persino di urlare per chiedere aiuto. I volontari della Croce rossa, e poi i medici dell'ospedale, hanno constatato che era fortemente denutrito, e che per via del freddo il suo corpo ha avuto un principio di congelamento.

Luciano Ramella è stato subito portato al «Degli Infermi», dove è tuttora ricoverato. Le sue condizioni sono già in netto miglioramento.

La drammatica disavventura del pensionato, ora, è stata segnalata all'assessorato ai Servizi sociali del Comune. [f. p.]

ARIANO

Rissa al Carnevale, liberi

BIELLA. Sono tornati in libertà i quattro giovani arrestati per la rissa e l'aggressione ad un carabiniere al Carnevale di Andorno Micca. Il vice pretore non ha convalidato l'arresto per decorrenza dei termini: in pratica sono trascorse più di 48 ore dalle manette alla discussione in aula del provvedimento. Hanno quindi lasciato il carcere Davide Fanini, 19 anni, di Zumaglia, Michele Pella, 24 anni, di Ronco, Stefano Rosin, 28 anni, e Massimo Bettin, 31 anni, entrambi di Tollegno. Nei loro confronti restano però le accuse di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Nel frattempo la polizia sta indagando per un episodio analogo che vede coinvolti altri 8 giovani, dei quali non sono state ancora fornite le generalità. Il gruppo sarebbe venuto alle mani in una discoteca di via Torino e lo scontro sarebbe poi proseguito in strada, fino all'arrivo di una pattuglia di agenti. [d. p.]

Valdengo, non approfittò della sua carica

Caso «Alba Marina» consigliere assolto

VALDENGO. Assolto perchè il fatto sussiste. Con questa motivazione che non lascia spazio a dubbi il gip ha prosciolto il consigliere comunale di Valdengo, Massimiliano Tancorre, dall'accusa di abuso nella vicenda del centro sportivo Alba Marina. Secondo il giudice Bernardini, sono dunque perfettamente leciti gli interventi dell'amministratore tesi a regolarizzare l'attività del complesso: campi da tennis, una piscina e bar ristorante che nelle sere d'estate ospitano anche una discoteca all'aperto.

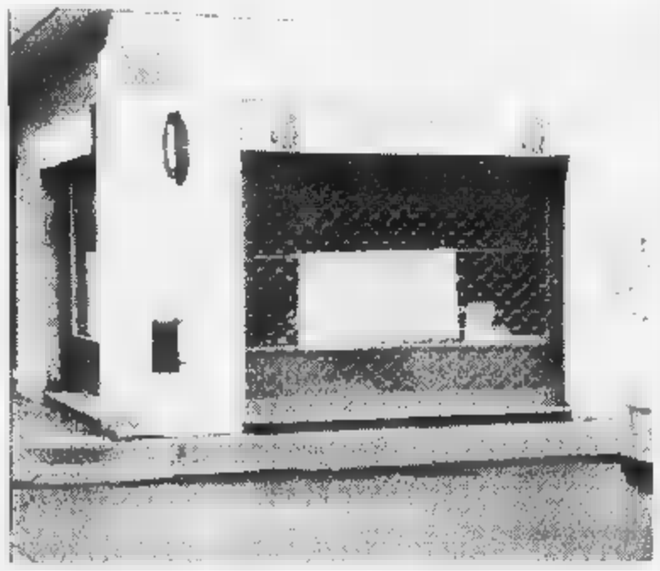
Per il pm Chionna è un'altra sconfitta. Il magistrato aveva raccolto l'esposto dei proprietari, la famiglia Bazzani, che sostenevano di essere «vessati» da quella che a loro appariva come una crociata, dettata dal fatto che lo stesso Tancorre risiede vicino alla piscina.

«Invece davanti al giudice ho dimostrato che, come consigliere di minoranza, nel '95 ho presentato in Comune 67 richieste di informazioni, di cui solo 9 riferite al centro sportivo - sostiene Tancorre -. Il magistrato ne ha impugnate 18, ma le 9 in più sono solleciti. Si ipotizzava che avessi lavorato per un mio personale tornaconto, ma non è così. In primo luogo non ho mai operato singolarmente, ma sempre nel contesto della lista in cui ero stato eletto. Tengo a precisare che nel volantino distribuito prima delle votazioni, dove spiegavo il programma, avevo chiaramente assunto l'impegno anche di regolare l'emissione della discoteca all'aperto. Ebbene, per questo la proprietà dell'Alba Marina mi ha chiesto un risarcimento danni di oltre 50 milioni. C'è da chiedersi come si sia arrivati ad una cosa così paradossale». [d. p.]

La titolare: era già accaduto due volte. E adesso si indaga sull'ultimo incidente in via Delleani

Vetrina rotta per il bar dell'«autoscontro»

Panico nel locale «invaso», ma non ci sono feriti tra i clienti



La vetrina del bar all'incrocio di via Delleani, sfondata l'altra sera da un'auto (MICHELETTI)

BIELLA. Due auto si scontrano, una manda in frantumi la vetrina di un bar: è successo l'altra sera all'incrocio fra via Delleani e corso Risorgimento, e non è la prima volta. Già in due occasioni, in passato, il «Bar dell'Angolo» era stato al centro di episodi analoghi.

Per fortuna, anche stavolta le conseguenze non sono gravi, benché i danni materiali siano consistenti: le carrozzerie delle due auto coinvolte sono seriamente compromesse, e la vetrina del locale pubblico è andata in mille pezzi. L'incidente è accaduto l'altro pomeriggio, intorno alle 18,30: la Fiat Uno condotta da Pasquale Santalucia, 18 anni, s'è scontrata con la Austin Metro del coetaneo Giordano Platinetti. A bordo della prima vettura viaggiava anche Raffaele Tuttolomondo, mentre sulla seconda erano seduti Sara Concas e Stefania Pullia (entrambe diciottenni) e Milena Mallardo, di 21 anni.

Cinque dei sei ragazzi sono rimasti lievemente feriti, e sono stati curati al pronto soccorso; Platinetti è uscito illeso, così come due clienti del bar, che erano seduti proprio vicino alla vetrina. E' stata la Austin Metro a rompere la vetrata, come racconta la titolare del bar, Lorena Zanchetta: «I clienti si sono spaventati a morte, ma per fortuna i frantumi di vetro non hanno ferito nessuno». La donna gestisce il locale solo da sette mesi: ma in passato, già due volte la vetrina era stata sfondata da un'auto.

Frequentissimi, del resto, sono gli incidenti all'incrocio di via Delleani: quello dell'altra è l'ennesimo, e sulle sue cause, adesso, stanno indagando gli agenti della polizia stradale. Per soccorrere i feriti e per rimuovere le vetture sono intervenuti anche la Croce rossa e i vigili del fuoco. [f. p.]

Querce al posto di pini

Un nuovo look per il parco della Burcina

BIELLA. Il parco della Burcina si presenterà ai biellesi con un nuovo look. Stanno per iniziare, infatti, importanti lavori di manutenzione.

Gli interventi riguardano il viale parallelo alla passeggiata dei rododendri e la pineta in prossimità dell'ingresso dei Gallinit. Nel viale sono cresciute in maniera incontrollata specie infestanti che stanno alterando il disegno originario del giardino, togliendo spazio ad altre essenze, modificando il paesaggio e creando comunque un'immagine complessiva di disordine.

La pineta, invece, era stata gravemente danneggiata da una nevicata 10 anni fa e ora lo spazio è stato rivisto anche sotto l'aspetto progettuale. Gli abeti morti, infatti, saranno sostituiti con querce già di grandi dimensioni. Il vivaio Margheriti di Chiusi ha fornito esemplari alti più di 4 metri. [p. g.]

FILI

Baruffa

ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSESIA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

GRANDI OCCASIONI
dal 20 gennaio
al 7 marzo

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30
Giorno chiusura: LUNEDI'

BREVI

ASSOCIAZIONI

Il Kiwanis discute di infanzia e il console della Romania

Il console di Romania a Milano, Ioan Racolta, accompagnato dalla moglie e dall'addetto commerciale George Georgescu, sono stati ospiti del Kiwanis club una serata dedicata all'infanzia in difficoltà. Il console ha posto in evidenza come, nonostante gli sforzi fatti dal governo rumeno, la situazione sia ancora difficile. [p. g.]

Eletta la nuova giunta del Consiglio provinciale

E' stata eletta la giunta esecutiva del Consiglio scolastico provinciale. Oltre al provveditore Guido Vitelli, membro di diritto, ne fanno parte Licia Baronciani per la scuola materna, Giuseppe Miolo (elementari), Domenico Bruno (medie), Cesare Molinari (superiori), Silvana Stesina (personale direttivo), Daniele Dellamonta (personale Ata), Giulio Salivotti (genitori) e Gianni Regis Milano (enti locali). Venerdì alle 17 si eleggeranno i vice presidenti. [p. g.]

Saa torna il corso per i quadri aziendali

Grazie al successo ottenuto dalla prima edizione, anche per il prossimo anno accademico la Saa ha deciso di dare il via ad un nuovo corso serale di diploma in amministrazione per quadri aziendali. Gli interessati solo ad alcune materie di studio, potranno inoltre seguire i moduli specifici ottenendo poi un attestato di frequenza. [p. g.]

Oggi alle 11 all'Uib l'incontro sulla congiuntura

E' in calendario per oggi alle 11, all'Uib, la conferenza sull'indagine congiunturale trimestrale promossa dalla stessa Unione industriale in collaborazione la Camera di commercio di Biella. Parleranno i due presidenti, Enrico Botto Poala e Giulio Barberis Canonico. [p. g.]

LIBERO

A lezioni di Reiki da «Progetto donna»

Si svolge sabato e domenica il corso di Reiki organizzato dall'associazione «Progetto Donna». per informazioni si può telefonare allo 015-351149, oppure al 405710. Le lezioni si svolgeranno nella sede di via Mazzini 25. [p. g.]

An a Susta: «Asfalti il piazzale del Cda»

Il piazzale di via La Marmora va asfaltato subito: lo chiedono i consiglieri comunali di An che hanno presentato un'interrogazione al sindaco, ricordando anche che Susta aveva invitato gli automobilisti a servirsi del posteggio. [p. g.]

Le discoteche più amate e i locali di «mezza sera» che affascinano di più i giovani

Il Cuneese fa già la parte del leone

Una «pioggia» di tagliandi per il nuovo referendum

SE ci invitate veniamo a trovarvi nei vostri covi notturni, con tanto di fotografo al seguito. Ma dovete continuare a fare come questa settimana: seppellirci di tagliandi voto per i vostri locali preferiti. Il nostro referendum è solo all'inizio e quindi ci vorranno ancora una quindicina di giorni prima di mettere a punto la prima classifica, ma vi possiamo dire che le truppe camellate delle discoteche sono già al lavoro. E che lavoro!

In pochi giorni la casella postale 2 di Torino Centro, dove dovete inviare le vostre buste, è stata presa letteralmente d'assalto e Annamaria e Annalisa dello studio «Dieci e lode», che vi seguiranno nei conteggi, hanno dovuto fare gli straordinari. Vi ricordiamo che dovete ritagliare il coupon che trovate tutti i giorni su «La Stampa», compilarlo e inviarlo al nostro recapito. Potete ovviamente usare una sola busta per più invii, in modo da far lievitare il vostro locale preferito nelle diverse classifiche. Classifiche che vi ricordiamo sommariamente come verranno compilate: una sarà generale e riguarderà le discoteche e una sarà provinciale. Quindi la vostra disco preferita potrebbe essere sia la «regina» della provincia, sia la «regina» di Piemonte e Valle d'Aosta. Lo stesso discorso vale per i locali che abbiamo battezzato di «mezza serata» o da «serata alternativa», i Drink & Musica: una classifica sarà complessiva e una sarà, anche in questo caso, esclusivamente provinciale. Gli elenchi saranno aggiornati tutti i sabati e quindi le schede che arriveranno alla nostra casella posta il lunedì, entreranno nella classifica della settimana successiva.

Che cosa è accaduto in questi primi giorni di referendum? Le buste sono arrivate in modo massiccio dalla provincia di Cuneo, seguite da quelle dell'Alessandrino e da quelle del Novarese. Una sola segnalazione dall'Astigiano (però con un bel malloppo di coupon) e qualche sporadico voto sia dal Vercellese, sia dal Biellese. Muta ancora la Valle d'Aosta anche se un gruppo di giovani (dicono loro) è al lavoro per gettare sul piatto della bilancia una quantità cosmica di tagliandi, in grado di modificare qualsiasi classifica. Sarà, siamo anche noi in attesa.

Un amichevole consiglio: mettetevi assieme, riuscirete a recuperare molti coupon in più e farete felici gli amici del vostro locale. E non dimenticatevi di scriverci le vostre impressioni e di mandarci le foto dei vostri d.j., delle vostre cubiste preferite e dei locali dove andate a «svernare» in attesa della notte profonda. E se fate un bel gruppo veniamo anche a trovarvi e a fotografarvi. L'importante che non siate bruttissimi (o bruttissime) perché il nostro operatore ha un obiettivo molto sensibile. Alla prossima, buon lavoro.

Fiorenzo Panero

«La Torre» di Rovasenda

E' una birreria del Vercellese che adesso guida i Drink & Musica

I locali di mezza sera hanno molti appassionati della carta e penna e così sono arrivati parecchi messaggi con segnalazioni e tagliandi. Va bene, continuate a scriverci e segnalateci i vostri ritrovi preferiti.

LA TORRE è una birreria di **Rovasenda,** in provincia di Vercelli. Un gruppo di amici (**Franco, Beppe e Giuliano** per tutti) ce la segnala come la più bella del mondo «perché è un ambiente fichissimo». Birra, panini e stuzzichini, dicono. Provare per credere. E con la segnalazione, una pioggia di tagliandi. Complimenti.

LORD BYRON è un pub e si trova a **Savigliano,** in provincia di Cuneo. Lo segnala **Andrea,** un cliente abituale. «E' un classico pub con musica dal vivo con gruppi giovanili quando il Comune concede l'autorizzazione». E vale sicuramente la migliore discoteca. Per il resto? Birra a volontà, panini e focacce.

LA FENICE si trova a **Bra,** sempre nel Cuneese. La segnala **Carlotta,** studentessa liceale: «tivù con musica straniera, giochi da tavolo, guoccheria, panini, hamburger, patatine e birra abbastanza buona». Ambiente? Tranquillo, per una serata in allegria senza eccessi. E i voti? Carlotta ha promesso una montagna di tagliandi. Li aspettiamo.

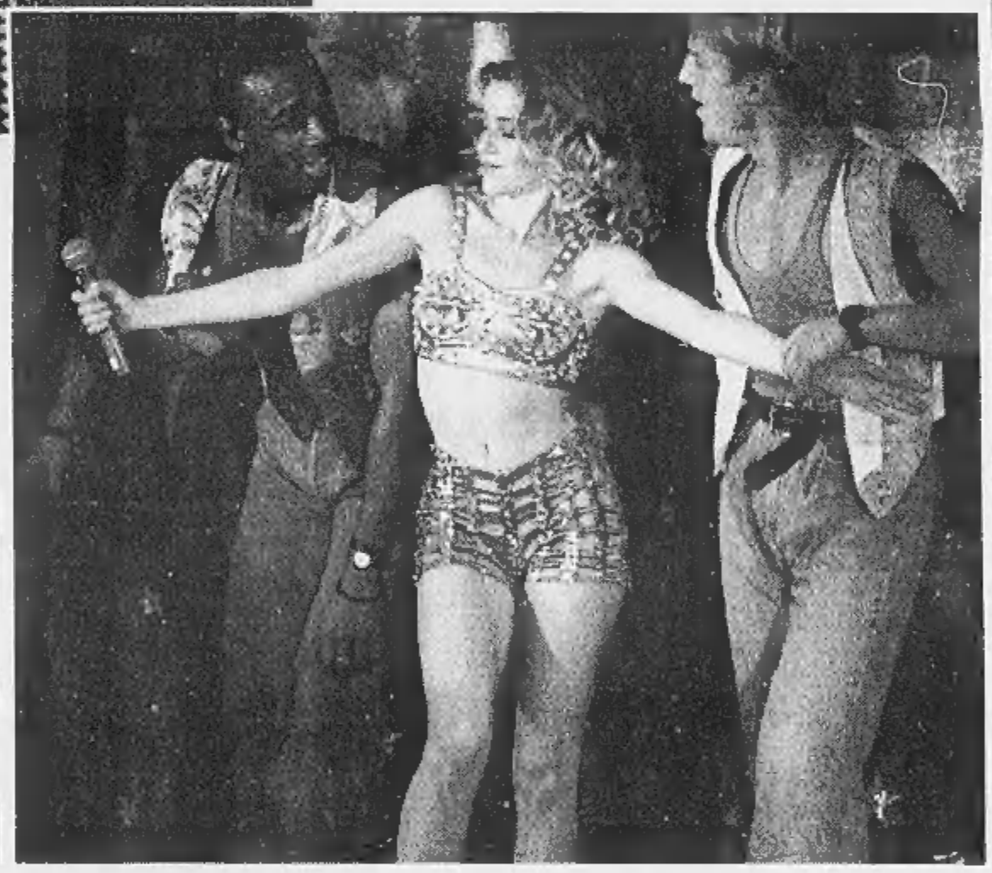
CAFFE' DELLA SERA è l'appuntamento d'obbligo per i ragazzi e le ragazze di **Arona.** Lo segnala **Giuseppe** «da sempre amante dell'ambiente e delle stuzzicherie che si preparano». Quindi, aperitivi, stuzzichini, focacce, merende e musica dal vino, «ma non sempre». E poi, dopo aver chiacchierato e organizzato, via tutti per la serata in discoteca».

MARY MADIES è il classico pub irlandese, con birra possente, forte come i nordici abitanti di quel Paese. Si trova ad **Alba** e lo segnala **Elisa,** studentessa, che dice «se provate a venire a trovarci una volta, diventerete clienti abituali e scoprirete tanti amici». Chi vuole ci faccia un salto, poi ci direte.

NOSTRADAMUS è noto per le sue singolari ambientazioni. Lo segnala **Francesco,** è un pub, e si trova a **Niella Tanaro.** «Ha un ottimo spazio per i concerti e si chiacchiera al lume di candela. E' un locale particolare con pietre tombali e scenografie teatrali. Bellissimo». Con le tombe? Sarà. «C'è anche un tipo che ti legge le carte e poi si trovano tantissimi tipi di tutti».

Mandateci tanti tagliandi e con i tagliandi anche i vostri messaggi. Come potete vedere bastano poche righe per far felici i vostri amici e segnalare il vostro locale. Alla prossima settimana. **[f. pan.]**

Una «bella sul cubo» con il vestito a rete mentre danza in una discoteca del Piemonte
A fato, più Rambo che ballerina con gli stivaloni e il fisico possente, lanciata in ritmi frenetici. A destra, d.j. donna cantante con due giovani valletti bianco&nero nelle performance più attuali



PECCATI & VIRTU'

Sono arrivate molte più lettere di quante ne riusciamo a pubblicare, con una autentica «invasione» dalla provincia di Cuneo, sempre particolarmente sensibile alle nostre iniziative. Così abbiamo fatto una prima selezione. Ma la nostra rubrica «Peccati & Virtù» diventi per davvero una libera tribuna. Per questo numero ci sono solo «Virtù». E noi ne prendiamo atto. Però ragazzi, oltre ai messaggi, mandateci anche le foto dei locali e delle «cubiste».

All'Eze di Genola serate alla grande

Dopo aver fatto il vagabondo per il mondo, adesso sono cliente abituale dell'Eze di Genola, una disco pimpantissima, fatta per noi giovani, con musica di buona avanguardia e serate a tema. L'ambiente è raffinato e molto interessante è anche la clientela. Ci troviamo tutti lì?

Marco, Fossano

Evita come Madonna una disco tutta chic

Avete visto il film della rockstar Madonna? Ebbene, Evita è il nome della nuova discoteca delle Cupole di Cavallermaggiore. Un ambiente che è stato rinnovato alla grande, ricco di fascino e di novità. Crediamo che sia il luogo ideale per i giovani che vogliono abbinare la buona musica a un ambiente signorile, di classe. Noi siamo diventati clienti abituali e continueremo a raccomandare anche ai nostri amici l'Evita. Siamo certi che nessuno rimarrà deluso da tanta classe.

Eliana e Claudio, Cuneo

Il grande Master è per tutti noi

Bella e interessante la vostra iniziativa. Spero che siano però in molti a pensarla come me e che siano in molti a votare per il Master di Bosco Marengo, in provincia di Alessandria. E' il mio locale ed è il posto più bello del mondo perché ci troviamo in tanti e in tanti facciamo casino grazie alla bella musica.

Salvatore, Casale

Vado alla Celebrità con gli antichi egizi

Grazie di esistere, bravi, così si fa. E in risposto subito. Voto per la Celebrità di Trecate, la disco dei miei sogni. Ogni sala ha uno stile e una sua musica. E chi si annoia è un babbeo.

Franco, Novara

PERSONAGGI

LE «SPIE» IN REDAZIONE

Le fatine della «Dieci e lode»

Annalisa e Annamaria seguiranno i conteggi

UNA è bionda, Annalisa, l'altra è bruna, Annamaria. Tutte e due sono ragazze sensibili, simpatiche e pronte alla grande sfida. Sono le titolari dell'Agenzia «Dieci e lode» di Torino, quella, per interderci, che ci seguirà in questi mesi di lungo lavoro. Saranno proprio loro a conteggiare i vostri tagliandi, a tenere in ordine le classifiche, a modificare i punteggi provinciali con i nuovi arrivi. Insomma, due angeli custodi del nostro referendum che saranno anche a disposizione per darvi suggerimenti e consigli. L'Agenzia «Dieci e lode» di Torino ha due linee urbane. Eccole: 011-348.94.03 e 348.94.06. Annalisa e Annamaria saranno a vostra disposizione anche per spiegarvi come dovrete fare a consegnare i pacchi più voluminosi di tagliandi.

Ieri mattina le due «fatine dei conteggi» sono passate in Posta a Torino, alla Casella 2, e l'hanno trovata piena di buste e di plichi. Con tanti tagliandi voto sia per le discoteche, sia per i locali di «mezza serata», quelli che abbiamo battezzato i Drink & Musica, ma anche con parecchie lettere e molte indicazioni. Era quello che volevamo: creare un autentico filo diretto con tutti i giovani in modo da ricevere proprio da loro suggerimenti e critiche. E per quanto riguarda le critiche sarà nostra cura, e soprattutto premura, avere un parere comparativo anche dai titolari del locale in questione. Un filo diretto, dicevamo, per dare a questo referendum qualcosa in più, non solo il voto per la discoteca più amata e per il ritrovo dei gruppi. Annalisa e Annamaria faranno anche un po' le «spie», nel senso che potranno anche darvi indicazioni sull'andamento delle votazioni e, magari, vi permetteranno di sprintare e superare in classifica il locale «nemico».

La prossima settimana amplieremo anche la rubrica delle lettere, battezzata «Peccati & Virtù», in modo da dare spazio a tutte le vostre testimonianze. E cominceremo a pubblicare le vostre fotografie e le vostre «cubiste» preferite. In attesa della prima classifica ufficiale, che darà la scossa. **[f. pan.]**

Due momenti di vita del nostro «popolo della notte»: a sinistra due amiche abbracciate in attesa del nuovo mix e, a destra, la folla che nei weekend prende d'assalto la disco piemontesi e valdostane

Vercelli, dopo un breve rinvio domani sera debutta la stagione di danza

Kemp, il Civico è Hollywood

Il mimo inglese e la Compagnia del Teatro Nuovo racconteranno il mondo del cinema
Lo spettacolo comprende anche l'ironico balletto «Troy game». Gli orari del botteghino

VERCELLI. Il rinvio di pochi giorni forse ha aumentato l'attesa. Nella Vercelli chiamata a riscoprire la danza, attraverso la prima stagione comunale, arriva il grande mimo e coreografo inglese Lindsay Kemp. Sarà l'uomo dei sogni, domani sera, sul palcoscenico del Teatro Civico. E dalle 21 ripercorrerà, con l'aiuto della Compagnia di danza torinese del Teatro Nuovo, gli anni dei miti di Hollywood, travestito da regista o spettatore, pronto a ricreare, su una colonna sonora che unisce temi di film celeberrimi a musiche originali, la seduzione di Rodolfo Valentino, la malinconia di Charlot, i lustrini di Ginger Rogers e Fred Astaire.

Lo spettacolo, lo avevamo già anticipato, è diviso in due parti: oltre a «Sogni di Hollywood», scritto da Kemp appositamente per la Compagnia torinese e presentato per il debutto di «Vignaledanza», la serata propone «Troy game», un balletto tutto al maschile, giocato come divertente parodia del culto del corpo. Se la colonna sonora dedicata al mondo del cinema è firmata da Carlos Miranda, «Troy game» è invece incentrato su incalzanti ritmi brasiliani

Una delle giovani stelle della compagnia torinese impegnata nel balletto «Hollywood dreams», che andrà in scena domani a Vercelli

e sulle musiche create da Bob Downes. Le coreografie sono di Robert North.

Per chi non avesse ancora acquistato i biglietti (o l'abbonamento all'intera stagione da «Il gesto e l'anima», che vede il Comune affiancato dall'esperta Fondazione del Teatro Nuovo e dalla scuola di danza vercellese Freebody) il botteghino del Teatro Civico apre oggi dalle 17 alle 19 e domani, giorno dello spettacolo, dalle 17 alle 19 e dalle 20 sino al momento del «su il sipario». **[r. m.]**

«Concierto» al Dugentesco

Albéniz e De Falla, la Spagna da «riscoprire» al pianoforte

VERCELLI. «Danze gitane» e pianoforte: un gemellaggio raro, perchè le pagine scritte dai grandi autori contemporanei spagnoli spesso approdano al concerto con gli accordi di una chitarra o gli strumenti di un'orchestra. Anche se gli spartiti originali - Albéniz insegna - sono nati proprio per i tasti bianchi e neri.

L'accoppiata inusuale, tra le «Danzas» di Granados, i «Rumores de la Caleta» di Albéniz o «El sombrero de tres picos» di De Falla e il pianoforte di Marisa Arderius, potrebbe essere già un motivo sufficiente per affollare questa sera il Salone Dugentesco, cornice del «Concierto de piano» organizzato a più mani dall'assessorato alle Politiche culturali del Comune, dalla Facoltà di Lettere e filosofia vercellese e dall'Instituto Cervantes di Milano.

Resta però da aggiungere che Marisa Arderius, vice presidente dell'«Associazione donne in musica» e ricercatrice nel campo della composizione al femminile, è una sorta di ambasciatrice della cultura musicale iberica: l'ex allieva del Conservatorio di Malaga, vincitrice della borsa di studio «Manuel De Falla», oggi didatta e concertista di prestigio, è infatti stata scelta dal ministero degli Affari esteri del suo Paese per presentare la musica spagnola in numerose tournée in Europa e negli Stati Uniti.

Il programma della serata al Dugentesco propone anche pagine di Turina e di Mompou. S'inizia alle 21 ed il «Concierto» è ad ingresso libero. **[r. m.]**

La prima produzione dei coristi della «San Martino»

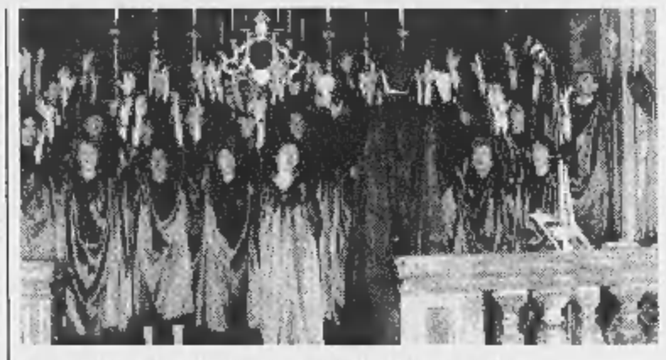
Gli spirituals in risaia con le voci di Fontanetto

FONTANETTO PO. Li si osserva così, paludati con le lunghe tuniche blu scuro, con le braccia al cielo in atteggiamento ispirato e le voci spiegate verso ieratici canti: colore a parte, potrebbero appartenere benissimo al chorus di una chiesa newyorkese di Harlem. Invece no, i ragazzi della «San Martino» abitano solo a due passi dalle risaie fontanettesi, allelujah!

Il gruppo ora si presenta con un nastro registrato che contiene da un lato un repertorio tradizionale, da «Exultate justi» all'«Ave Maria» di Arcadelt, mentre sulla «side two» c'è una serie di spirituals della cultura religiosa americana nera, da «Deep River» a «Go Down Moses», ai quali è stata cucita, per il gran finale, una sequenza presa a prestito dalla colonna sonora del film musicale «Sister Act» con la celebre versione di «Chariot», «I Will Follow Him».

Il coro è in prevalenza composto da giovani fontanettesi che hanno rilevato l'eredità di un primo nucleo che si era costituito negli Annio 80.

La direzione è di Tonino Puggio, diplomato al Conservatorio torinese. Spiega Puggio: «Se all'inizio il nostro organico si esibiva nella chiesa del paese con brani semplici e lineari, poco alla volta si è accostato a polifonie più impegnative riprese dalla tradizione liturgica musicale del periodo dal Cinquecento al Settecento con aggiunta di composizioni di don Dante De Stefanis».



I ragazzi della corale «San Martino» sono diretti da Tonino Puggio

Poi, pur mantenendo la traccia degli stessi canti, per assecondare le richieste della componente più giovanile, il gruppo ha pensato di aggiungere nuovi percorsi musicali attingendo dal repertorio spiritual nordamericano. Conclude Puggio: «L'impegno dei coristi della "San Martino" per affrontare questa nuova esperienza è stato ripagato da un riscontro entusiasta di pubblico».

Sono cominciate quindi le presenze in chiese e teatri (una delle più recenti è stata la partecipazione allo spettacolo «Schegge di vita» al Civico di Vercelli) ed in queste occasioni c'è stata la possibilità di registrare i brani inseriti nella raccolta che ha per titolo «Corale... in concerto». **[g. bar.]**

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
«Una canzone italiana»

Domani sera, a Le Acacie di corso Rigola, si svolgerà la selezione provinciale del concorso canoro realizzato dalla M.A. Production di Novara. E' un festival di voci nuove riservato a cantanti, cantautori e gruppi musicali. Dalle 22 si esibiranno venti concorrenti.

SANTHIA'
Il liscio, aspettando Mal

Al «salotto del liscio» Beverly Hills di zona casello To-Mi, è per domani sera la festa di ballo liscio con l'orchestra di Rommy. Sabato suonerà il gruppo di Paola Cella. Ed in concerto ci sarà il cantante inglese dei Sixties Mal ex Primitives.

GATTINARA
I Vagoni blu al Full Optional

Stasera, al Full Optional di corso Garibaldi, suoneranno i Blue Wagon (blues e rock and roll). Venerdì ci sarà invece cabaret con Gigi Rosa. Dalle 21,30.

VERCELLI
Sonorità al Jazzmatazz

E' in programma domani sera, al Jazzmatazz del quartiere Cappuccini, un repertorio di house, garage, underground. Ogni giovedì, parties ed animazioni con gadgets.

BRUSNENGO
Orchestre live al Faro

Orchestra dal vivo domani sera al dancing il Faro, che presenta in pedana il gruppo di Max Negri. Sabato sera ci sarà invece l'orchestra West Virginia. Si balla dalle 21,30.

VERCELLI
«Nirvana» a prezzi ridotti

Per i pomeriggi al cinema a prezzi ridotti, questa settimana l'appuntamento è sabato nella sala del Viotti. Verrà proiettato «Nirvana», di Gabriele Salvatores. Apertura alle 16,30, lo spettacolo s'inizia alle 17.

VERCELLI
Torna «Una fiaba da danzare»

L'Accademia di danza proporrà anche quest'anno agli alunni delle scuole elementari e medie le rappresentazioni di «Una fiaba da danzare». Gli spettacoli saranno dal 7 all'11 aprile, al Teatro Civico. Per inf. e pren., rivolgersi all'Accademia, tutti i pomeriggi dalle 16 alle 19,30, al numero 0161/255.333. **[g. bar.]**

CINEMA

Stasera a Candelo

Video, torna la rassegna dei filmaker

CANDELO. Secondo appuntamento con l'«Ammucchiata di video biellesi», la minirassegna organizzata dal Biella Cineclub nella sala del Verdi. Questa sera alle 21,15 saranno presentate otto opere dei filmaker lanieri; poi, martedì prossimo al teatro Patatrac, comincia «Lezioni di stile - Incontri con la gente del cinema», un ciclo di sei serate dedicate a cineprese, regia e tutto quanto fa «ciak».

Ma ecco la scaletta di questa sera: Emanuele Cecconello presenta «Catrame», Franco Gabotti «Tutto il tempo che vi posso dedicare» e «Cassettiera 2». Il vercellese Roberto Sbaratto propone invece «Non si fischia in teatro»; Federico Grosso «Dunes» e Pietro Alongi «La donzella, il marinaio e lo studente». Infine, di Beppe Anderi e Filippo Loro, sarà proiettato il video «Liberi e belli», e anche di Anderi «Potrei farvi un film»: entrambi i lavori sono stati presentati con successo a concorsi nazionali. **[p. g.]**

MUSICA

Suo un brano dell'ultimo cd del cantante

E il biellese Peretti «firma» per Dallara

GRAGLIA. Tornano le canzoni degli Anni Sessanta, quelle che si sentivano al «night» e che si danzavano in pista «cheek to cheek», nella penombra delle sale da ballo. E grazie ai talkshow di Maurizio Costanzo è tornato alla ribalta un volto noto dei tempi d'oro della canzone italiana, Toni Dallara.

Il cantante di «Romantica» e di «Come prima», che durante il popolare spettacolo di tarda serata interviene ad hoc, interpretando con Dino e Piero Focaccia strofe di successi che s'intonano ai temi toccati dal presentatore romano, ha registrato in questi giorni un nuovo cd, che contiene canzoni recenti e brani già pubblicati in altri dischi. Fra i numerosi autori hanno contribuito a scrivere, parolare e arrangiare i brani del nuovo compact di Dallara, intitolato «Per amare te», c'è anche un compositore biellese: Sergio Peretti, di Graglia.

«Il brano è il numero 12 - spiega Peretti -, quello che s'intitola "L'amore sai": una bossanova scritta con il paroliere Vincenzo Serra». Così il fisarmonicista gragliese si è ritagliato una nuova fetta di popolarità nel mondo della canzone italiana. Già quest'estate un'altra sua canzone, «Ci basta poco», era entrata in finale al Premio Rino Gaetano, ed era stata trasmessa in tv interpretata da Cinzia Pinese. Ma i successi, per il compositore biellese, non si esauriscono qui.

Ormai Sergio Peretti è entrato nelle grazie delle vecchie glorie: quelle che parteciparono ai primi Festival di Sanremo e all'indimenticabile trasmissione televisiva «Senza Rete».

Dopo aver collaborato con Mal, per il quale ha composto «Nell'ora del tramonto», e con Wilma Goich, che ha interpretato le sue «Io non mollerò» e «Quanto tempo», ora Peretti si sta lanciando in una nuova fatica discografica, insieme a un'altra cantante intramontabile: Betti Curtis. **[p. g.]**

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633, 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, M. Estrada, L. Forteza, regia di L. Pieraccioni. Or.: 21.30. L. 10.000.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Tel. 250.845. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

DELVECCHIO DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. OGGI RIPOSO.

DUGENTESCO. Alle ore 21 **Concerto de piano** di Marisa F. Arderius. Musiche di: I. Albeniz, M. de Falla, E. Granados, J. Turina, F. Mompou.

CIGLIANO
SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'
IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Tel. 0161 828.600. OGGI RIPOSO.

BIELLA
IMPERO. Inf. (015) 22.735-31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.735-31.312. Per «Mercoledì al cinema» **Verso il sole**, di M. Cimino con W. Hanelson. Spettacolo unico or.: 21,30. L. 5000.

ODEON. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.735-31.312. **Il club delle prime mogli**, di H. Wilson con Goldie Hawn, Bette Midler, Diane Keaton. L. 12.000.

BORGOSESIA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.888. OGGI RIPOSO.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Ore 21,15 **Rassegna video**.

COSSATO
N. FERRARIS. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. RIPOSO.

SERRAVALLE SESIA
CORSO. Informaz. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.118. OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2.* **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Extreme Measures**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. G. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 82/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Racconigi 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Extreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 1996-97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Diethried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij, con Sergej Lazin e Anatolij Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale, serie dispari ore 21 precise Vladimir Spivakov violino, Sergej Besrodnij pianoforte. Musiche di Haendel, Bartók, Part, Franck. Biglietti numerati L. 35.000, eventuali ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20.30, tel. tel. 544.523-517.51.88.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.6034. Venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 16-19. T. 669.6034.

AIRC
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

FONDAZIONE FARO
Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e con la raccolta di somme di denaro.

PERTANTO:
- l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)
- l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte
- la Fondazione Faro
- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C.)
- la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
- Comitato Gigi Ghirotti

diffidano
chiunque a qualificarsi come appartenente ai suddetti organismi

invitano
il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- A.I.R.C. via Cavour 31 - Tel. 817.19.24
- Ass.ne per la prevenzione e la cura dei Tumori in Piemonte via Cavour 31 - Tel. 817.39.30
- Comitato Gigi Ghirotti LA STAMPA - via Marenco 32 - Tel. 65.681
- Fond.ne FARO via Cavour 40 bis - Tel. 88 82 72
- F.P.R.C. via della Rocca 49 - Tel. 812.78.88
- Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori via San Massimo 24 - Tel. 83.66.26

Per essere sicura d'entrare nei play off deve imporsi nelle ultime 5 gare

Ing, è la prima partita della vita

Stasera a Ozzano è obbligatorio vincere

BIELLA. Scherzi del destino: l'Ing-Fila doveva debuttare in B1 proprio nell'annata più difficile che gli storici della pallacanestro ricordino. A sei giornate dal termine del girone regolare, le prime otto squadre sono intruppate in classifica nello spazio di 4 punti. Dai play-off è già praticamente fuori Vicenza che, in avvio di stagione, 9 allenatori su 10 avevano indicato tra le tre formazioni sicure di giocarsi la promozione. E, alla luce degli ultimi risultati, la quota di 28 punti indicata come indispensabile per l'approdo alla salvezza anticipata potrebbe non bastare. Risultato: i biellesi, per evitare sicuramente la roulette della classifica avulsa, devono vincere tutte le 5 partite che li attendono, a cominciare dalla trasferta di stasera ad Ozzano (sabato c'è il turno di riposo).

Per l'Ing l'obbligo di vittoria sta diventando un noioso luogo comune. Il match di Ozzano, compagine ormai con la testa nei play-out, sembra abbordabile. Ma solo sulla carta: se in trasferta non sono irresistibili, in casa gli emiliani sono stati capaci di superare Vigevano.

«Per noi sono tutte partite della vita - commenta il direttore sportivo Marco Atripaldi -. E' chiaro che con Ozzano dobbiamo vincere: se non altro siamo favoriti sotto il profilo delle motivazioni. Loro non sono più in lotta per i primi sei posti della graduatoria, noi sì. E per imporci dobbiamo fare leva proprio su questo stimolo».

In un campionato così ostico ed equilibrato, il fatto essere ancora in gioco per i play-off è già un grande risultato per la società di patron Alberto Savio. Ma gli appassionati biellesi (un pubblico con pochi eguali nei palazzetti del basket nazionale) chiedono uno sforzo ulteriore.

«E noi vogliamo soddisfarli - risponde coach Danna -. Però bisogna anche sdrammatizzare un po' le cose. Non voglio mettere le mani avanti, ma bisogna riconoscere che in questo momento, in un campionato che per certi versi ha davvero del clamoroso, essere ancora al centro della battaglia è già un'ottima cosa. Siamo quasi tutti in forma, tranne forse Martinetti ma è comprensibile: prima di Treviglio non ha mai sbagliato una partita giocando 37' minuti per incontro, non ha saltato un allenamento ed è un ragazzo che inoltre lavora. Insomma, non è Superman».

L'IngFila stasera è chiamata a vincere sul parquet del non irresistibile Ozzano. Da questo successo dipendono le future chances di entrare nei play off

Alcuni tifosi sostengono che in questo momento, senza Savio, l'Ing abbia difficoltà ad attaccare la zona avversaria. «Sbagliatissimo - risponde Danna -. A Treviglio i nostri due lunghi, da sotto, hanno avuto una percentuale vicina allo zero su 10 da sotto. E' stata, credo, una partita che farà storia a sè in negativo. Contro Parma siamo mancati in tutto, non con Vicenza, anche senza Giampiero, abbiamo tirato bene».

Daniele Pasquarelli

Conad e Pfv

La seconda fase con le toscane

COSSATO. L'ultimo turno della regular season si è chiuso con una doppia sconfitta per Conad Fontanella Cossato e Pfv Zucca Vercelli ma, rispetto alle precedenti esibizioni laniere e bicciolane hanno mostrato confortanti sintomi di miglioramento.

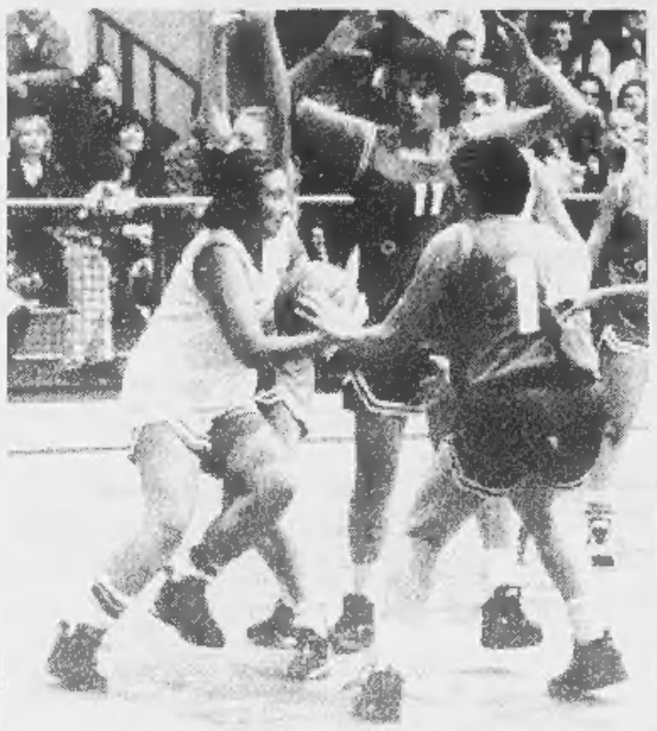
Qui Conad. La battuta d'arresto interna con la capolista Lerici ha ridato ai tifosi, se non proprio la «vera» formazione di coach Ansermino, almeno un quintetto grintoso, in grado di lottare ad armi pari contro i leader del torno.

Un buon viatico in vista dei play off. Con l'ingresso alla poule per la promozione in A2 la Conad, in pratica, ha centrato l'obiettivo primario della stagione. Adesso si tratterà di ritrovare morale e mordente per affrontare la seconda fase della stagione che scatterà sabato 1° febbraio.

Per quanto emerso nel corso dei primi quattordici turni, soltanto il Lerici sembra avere qualcosa in più rispetto alle avversarie: Collegno e Valenza, peraltro già battute dalle laniere, sono senz'altro alla portata d'un team cossatese al top della condizione. Tutte da scoprire, o quasi, le rivali uscite dal gruppo toscano: la Conad di Ansermino, infatti, se la dovrà vedere contro Siena, Pontedera, Arezzo e Uisp Livorno: un quartetto temibile con le senesi maggiormente accreditate.

Qui Pfv Zucca. Le biancoblu di coach Anastasio, da tempo condannate ai play out salvezza, restano ancora un'incognita. La squadra vercellese, nel corso della stagione regolare, ha cambiato più volte pelle offrendo prestazioni dignitose (e sfortunate) ad altre di basso profilo. «Purtroppo questi cali possono essere spiegati con i problemi di formazione che, in pratica, hanno assillato il tecnico - sottolinea il team manager Gianfelice Cavallero -. Nell'uscita di Valenza le cose sono andate leggermente meglio. Adesso abbiamo quasi due settimane per recuperare al meglio tutte le acciaccate in vista degli scontri decisivi».

Con i play out, in pratica, si ripartirà da zero: oltre a Pfv, Calendasco, Savona e Lavagna, si contenderanno la permanenza in serie B i team del Rosinagno Solvay, Pisa, Acli Livorno e Le Mura Lucca. **[p. m. f.]**



Sono stati resi noti i nomi dei club rivali nei play di Conad Cossato e Pfv Vercelli

SCI

Momento d'oro per gli atleti lanieri dopo l'exploit di Paola Mosca in Coppa Europa

Biella centra il tris a Bielmonte

Nei trofei Vittoni e Zegna successi di Elisabetta Carbone, Alberto Platinetti e Serena Treppo. Tutti i risultati del Luttore sulle nevi di Mera. Domenica la prima prova del campionato provinciale di fondo

BIELLA. Periodo decisamente positivo per lo sci biellese. Il triverese Riccardo Rolando ha fatto il suo esordio nello slalom di Coppa del mondo che si è disputato a Wengen, mentre la biellese Paola Mosca Barberis ha colto il suo primo successo in Coppa Europa al termine del supergigante che si è corso a Pra Loup in Francia.

Sulle nevi di Bielmonte intanto si sono diputati due slalom che potuto contare sulla presenza delle migliori speranze dello sci piemontese e hanno fatto registrare la vittoria di tre biellesi.

Nel trofeo Vittoni, che ha visto 160 concorrenti al cancelletto di partenza, Elisabetta Carbone, dello sci club Biella, si è aggiudicata la categoria femminile precedendo la compagna di colori Valeria Pertegato. La Carbone, il suo rientro dopo l'operazione al menisco che l'aveva fermata nel mese di dicembre, ha legittimato la sua vittoria con una condotta di gara molto regolare. La biellese si è aggiudicata in modo netto la prima manche e ha saputo contenere il ritorno delle avversarie nella seconda. In campo maschile vittoria di Alberto Platinetti che ha completato il successo dello sci club biellese precedendo di oltre il secondi il compagno di squadra Massimo Tonione.

Nel trofeo Ermenegildo Zegna, ancora organizzato dallo sci club Bielmonte, la vittoria è andata, per la categoria femminile, a Serena Treppo. Un successo molto importante poichè viene dopo due anni passati dalla cossatese in forza al S. Sicario a combattere con vari problemi fisici. In campo maschile primo posto per Paolo De Florian (sci club Lancia) che ha preceduto Alberto Platinetti confermatosi ai vertici regionali giovanili.

Sulle piste di Mera è invece stato assegnato il trofeo «Luttore», riservato al settore giovanile; più di cento gli sciatori al via nonostante le avverse condizioni meteorologiche. Questi i primi classificati nelle varie categorie. Baby femminile: Chiara Buzzoni (Sc Mera), Micaela Monina (idem), Beatrice Bergamo (Biella); baby maschile: Mattia Vanzi (Mera), Nicolò Inselmini (idem), Tommaso Zugnino (idem). Cuccioli maschile: Alberto Pastore (Pietro Micca), Francesco Stringa (Gambrinus), Francesco Negra (Mera); cuccioli femminile: Giulia Cavalli (Bielmonte), Vittoria Viola (Mera), Michela Longhi (Varallo).

In questo periodo si moltiplicano le gare di sci a Bielmonte, Mera e Alagna

Allievi: Riccardo Conti (Bielmonte), Martin Rossetti (Alagna), Giacomo Pastore (Mera), Loris Cornacchione (Alagna), Silvano Pettinari (idem); allieve: Marta Ritmonio (Mera), Rachele Bondesan (Vallemosso), Valentina Peroni (Mera), Enrica Canepari (Valenza), Lisa Tura (Bielmonte).

Ragazzi: Guido Ambrogione (Mera), Lorenzo Grosso (Vallemosso), Andrea Grupallo (Varallo), Filippo Casaccia (idem), Gian Luca Manfrinati (Alessandria); ragazze: Daiana Vaira (Alagna), Silvia Banfo (Mera), Elisa Luttore (Varallo), Federica Rabaglino (Alagna), Francesca Rognoni (Gambrinus).

Nutrito anche il programma del prossimo fine settimana. Sulle piste di Cervatto Oro Negro domenica si disputerà infatti la prima prova del «Campionato valsesiano» aperto a tutte le categorie; le iscrizioni verranno chiuse alle 18 di venerdì (per aderire contattare il numero 0163-49171).

Sempre domenica inizia il campionato provinciale di sci di fondo a tecnica libera. Il primo appuntamento è a Riva Valdobbia, col trofeo Gianni Severina. La competizione si disputerà sulla pista «Marmotta Rosa»; la prima partenza verrà data alle ore 10. Le iscrizioni si chiuderanno alle 12 di venerdì: i fax vanno inviati allo sci club Alagna (n. 0163/91202).

Walter De Biasio

Ivan Fossati

VERSO LA PARTITISSIMA

Oggi saranno squalificati. Domenica giornata bianconera

Biellese, operazione Casale senza Mascheroni e Giannini

BIELLA. «Che aria si respira lassù?». «Con più ossigeno, mentre Legnano e Casale si ritrovano un po' di gas dei nostri tubi di scarico». Scherza la Biellese alla ripresa degli allenamenti, anche perché la doppia vittoria di Treviglio e Mariano «soprattutto per il modo in cui la squadra ha risposto nei due match» ha riportato il sereno in casa bianconera. Oltre che, cosa che non guasta affatto, il primo posto.

Ma quello di ieri è stato soprattutto l'inizio dell'operazione-Casale, l'ennesimo bigmatch del campionato. Per la gioia del cassiere che meglio di così non poteva centrare il filotto di gare con l'etichetta «vip» vista la posizione delle rivali del momento.

E da questo punto di vista ecco che per domenica si prevede l'ennesimo pubblico delle «grandi occasioni». Il Casale, secondo a una sola lunghezza, è squadra di grande richiamo e se il tempo si rimetterà al bello, come indicano le previsioni per il fine settimana, il La Marmora sarà zeppo come una scatola di sardine.

Mascheroni oggi sarà squalificato

Non per nulla, segno dell'importanza che viene data alla sfida, la Biellese ha stabilito per domenica la «giornata bianconera» (non valgono gli abbonamenti e le tessere omaggio), istituendo, contemporaneamente, a fine settimana il servizio di pre-vendita.

Spiega il ds Sandro Turotti: «Abbiamo però mantenuto gli stessi prezzi di tutte le altre partite: 30 mila la tribuna centrale numerata e 25 i ridotti per i pensionati; 20 mila la tribuna coperta, 15 i ridotti; 15 le gradinate con 10 mila i ridotti. Inoltre invitiamo i tifosi ad acquistare i tagliandi in prevendita: la nostra sede sarà aperta venerdì pomeriggio dalle 14 alle 19,30 e sabato mattina dalle 9 alle 12.30».

Ma all'operazione Casale non parteciperanno due perni della formazione laniera: il cartellino giallo di Mariano costerà la squalifica di un turno a Mascheroni e Giannini che oggi saranno «fermati» dal giudice. Un vero peccato.

Toccherà a mister Bacchin decidere i nomi dei sostituti: pare probabile che le loro maglie finiscano a un paio di giovani (Comotto e Cretaz). Ma è presto per parlarne: il Casale è ancora lontano. **[r. eyn.]**

L'INTERVISTA

Max Guidetti, bomber della Dufour, parla del magico momento della matricola neo capolista

«Con Ivrea e Chivasso l'esame di maturità»

«Tra due settimane sapremo se potremo puntare alla Serie D»

Massimiliano Guidetti

VARALLO. La matricola vuole continuare a segnare. La favola della Dufour Varallo, da titubante neo promossa ad autoritaria protagonista del torneo d'Eccellenza è appena iniziata. In attesa dell'happy end d'inizio maggio i neroverdi si godono il primato solitario. Una sensazione quasi incredibile per una formazione che aveva nella salvezza il principale obiettivo.

A tastare il polso della truppa valsesiana alla vigilia della sfida con l'Ivrea il bomber Massimiliano Guidetti, autore del gol vincente sul terreno della Castellettese.

Dopo un incredibile finale d'anno il '97 si è aperto con la magia del primo posto...

«Quasi non ci crediamo ancora d'aver scavalcato tutti i nostri rivali. Devo dire, però, che durante la sosta, nonostante i terreni pesante, siamo rimasti in tensione, svolgendo un lavoro di "richiamo" per mantenere una buona condizione sino al termine del torneo».

La Dufour e Max Guidetti: due avventure simili. Un inizio di studio, quindi l'esplosione finale.

«In avvio di torneo non eravamo al meglio. Stavamo provando un nuovo modulo di gioco, il 4-4-2, e alcuni nuovi giocatori non si erano ancora integrati perfettamente. Inoltre, eravamo un po' preoccupati per il salto di categoria. Poi abbiamo preso coraggio nei nostri mezzi e i risultati sono cominciati ad arrivare».

E la «metamorfosi» di Guidetti?

«Inizialmente, forse, non credevo completamente nei miei mezzi. Il mister e i compagni, però, mi hanno dato fiducia. Così ho ripreso a segnare. Sono veramente soddisfatto d'aver realizzato dieci gol ed essere secondo nella classifica marcatori e Weffort, un cannoniere di razza che non ha bisogno di presentazione».

Grazie alle sue prodezze la Dufour continuerà a volare?

«Ce lo auguriamo un po' tutti. E' chiaro che avversari del calibro di Ivrea, La Chivasso, nonostante qualche problema societario e Sangiustese non ci consentiranno nessuna distrazione. Comunque tengo a precisare il merito per questo primato non è unicamente mio ma, chiaramente, va diviso tra tutti: società, squadra e mister. Arrondini è veramente abile a motivarci, pur non facendo pesare troppo la tensione del momento».

Potrà risultare decisivo l'avvio del ritorno...

«Abbiamo già superato un ostacolo temibile come la Castellettese. Adesso ci attendono Ivrea e La Chivasso. Al termine di queste sfide potremo avere un quadro più esatto delle nostre chances». **(p. m. f.)**

SAGLIETTI ANDREINA

TESSUTI DI TUTTI I GENERI • SCAMPOLI A PARTIRE DA £. 5.000 al kg. • SCAMPOLI DI TENDAGGI A PARTIRE DA £. 20.000 al kg.

• Tessuti per l'arredamento a metro e a peso
• Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
• Tessuti firmati

LANCETTI - BASILE - GALITZINE

Aperti tutti i giorni dalle 9 - 12,30 • 15,00 - 19,30
Chiuso lunedì mattina

PRATO SESIA
Via Gramsci 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 850033

Ogilvy & Mather

Come dicono le ricerche di mercato, i profitti generati da un unico cliente affezionato sono pari al costo necessario per acquisirne sei nuovi. Poiché la ragione principale per cui si perdono clienti è un servizio inadeguato, vorremmo farti una semplice ma vantaggiosa proposta. Un modo rapido per migliorare la qualità della relazione e ottenere ottimi risultati è installare un Call Center basato su soluzioni IBM. Il tempo impiegato dai tuoi operatori per gestire gli ordini diminuirà, dal momento che tutti i dati relativi ai tuoi clienti appariranno automaticamente sullo schermo non appena telefoneranno. Potrai così sapere qual è l'ordine fatto, la situazione dei pagamenti e valutare, sulla base delle loro abitudini di acquisto, se è il caso di offrire loro qualcos'altro. E se ci chiedi il progetto per un sito Internet, i tuoi prodotti saranno disponibili non soltanto cinque o sei giorni alla settimana, ma tutte le volte che sarà necessario. Pensaci: non hai bisogno di spendere molto per dare ai tuoi clienti un servizio migliore. E quindi per avere da loro tanto di più.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.
Sì, vorrei maggiori informazioni su come IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Indirizzo _____ CAP _____

Città _____ Telefono _____ Fax _____

005WWAD6 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page di IBM è http://www.ibm.com